



Città metropolitana di Roma Capitale Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 29 luglio 2022)

L'anno 2022, il giorno venerdì 29 del mese di luglio, ha avuto inizio alle ore 14.48 il Consiglio convocato per le ore 14.30.

La seduta è svolta sia in presenza che in audio-videoconferenza, ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022.

E' presente e presiede la seduta il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo Caracciolo.

All'inizio della seduta, il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 19 Consiglieri – assenti n. 3 Consiglieri, come di seguito:

		P	A			P	A
Angelucci	Mariano	X		Michetelli	Cristina	X	
Biolghini	Tiziana	X		Montino	Esterino	X	
Cacciotti	Stefano	X		Palombi	Alessandro	X	
Chioccia	Manuela	X		Parrucci	Daniele	X	
Eufemia	Roberto	X		Pascucci	Alessio	X	
Ferrara	Paolo	X		Pieretti	Alessia	X	
Ferrarini	Massimo	X		Pizzigallo	Angelo		X
Ferraro	Rocco	X		Presicce	Vito		X
Giammusso	Antonio		X	Pucci	Damiano	X	
Grasselli	Micol	X		Sanna	Pierluigi	X	
Marini	Nicola	X		Volpi	Andrea	X	

In presenza (Chioccia, Eufemia, Ferrarini, Ferraro, Grasselli, Marini, Michetelli, Montino, Palombi, Parrucci, Pucci, Sanna).

In audio-videoconferenza (Angelucci, Biolghini, Cacciotti, Ferrara, Pascucci, Pieretti, Volpi).

Sono decaduti dalla carica di Consiglieri metropolitani ex art. 1, comma 25, della L. 56/2014 n. 2 componenti che, *medio tempore*, hanno perso lo *status* di Consiglieri comunali.

Con Deliberazione n. 43 del 29 luglio 2022, il Consiglio metropolitano ha preso atto della decadenza dalla carica del Consigliere metropolitano Federico Ascani ed ha convalidato il Consigliere metropolitano Federica Lavalle.

Con Deliberazione n. 44 del 29 luglio 2022, il Consiglio metropolitano ha preso atto della decadenza dalla carica del Consigliere metropolitano Cristian Falconi ed ha convalidato il Consigliere metropolitano Angelo Capobianco.

Pertanto il Consiglio metropolitano risulta regolarmente costituito da n. 24 Consiglieri metropolitani.

DELIBERAZIONE N. 47

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.

OMISSIS

Illustra la proposta di deliberazione P54 la Consigliera metropolitana con delega al “Bilancio e Patrimonio”, Cristina Michetelli.

Tutti gli interventi sono riportati nella resocontazione conservata agli atti.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con decreto n. 109 del 25.07.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023”;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28 maggio 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28 giugno 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021 - 2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 04 maggio 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Rendiconto della gestione 2021 – Approvazione”;

Preso atto:

che il Decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine per l’approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 degli enti locali al 31 marzo 2022;

che, in applicazione dell’art. 3, comma 5-sexiesdecies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, c.d. “Milleproroghe 2022”, è stato previsto l’ulteriore differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2022 - 2024 da parte degli enti locali;

che il Decreto del Ministero dell'Interno del 31 maggio 2022 ha previsto un ulteriore rinvio al 30 giugno 2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

che con successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 28 giugno 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 154 del 4 luglio 2022, è stato disposto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 al 31 luglio 2022;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 42 del 20 giugno 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello Schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l'acquisizione della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45 del 29.07.2022 – recante "Approvazione del Previsione Finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022;

Visti, inoltre:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” – T.U.E.L. - e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018), entrato in vigore il 24/03/2018, avente ad oggetto: “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

Considerato:

che il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 8, dispone che: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP)*”;

che il medesimo principio stabilisce, altresì, che: *“Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione”*;

che pertanto, questa Amministrazione dovrà adottare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) avente lo stesso orizzonte temporale del prossimo Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 (art. 162 del T.U.E.L.);

che il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e costituisce il documento di programmazione di medio termine nell'ambito del complessivo processo di programmazione;

che la programmazione dell'Ente si sviluppa su tre livelli: strategica, operativa ed esecutiva. I primi due livelli sono compresi nella Sezione Strategica (SeS) e nella Sezione Operativa (SeO) del D.U.P., mentre il terzo livello si concretizza nel Piano Esecutivo di Gestione;

che la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il predetto quadro strategico di riferimento dovrà essere coerente con le linee d'indirizzo della programmazione regionale. Dovrà, altresì, tener conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale coerentemente con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;

che il punto 8.1 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, richiamato nella presente nota, stabilisce, inoltre, che l'individuazione degli obiettivi strategici scaturisce da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne all'Ente, tra le quali quelle di natura economico-finanziaria;

che la Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP);

che la stessa Sezione Operativa (SeO) attiene alla programmazione operativa dell'Ente ed ha un riferimento temporale annuale e pluriennale. Coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, quella Operativa definisce gli obiettivi operativi nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole Missioni;

che per ciascun obiettivo operativo, come sopra individuato, devono essere definite le finalità che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate;

che il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” stabilisce, altresì, nel punto 8.2, che “la parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio”;

che pertanto, il Documento Unico di Programmazione si compone delle seguenti schede:

- la scheda relativa agli indirizzi/obiettivi strategici individuati nell'ambito delle Missioni di bilancio (Sezione Ses);
- la scheda relativa agli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei Programmi di bilancio (Sezione SeO);
- la scheda relativa agli "Accordi di programma ed altri strumenti della programmazione negoziata" e "Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi";
- la scheda relativa agli "Organismi gestionali" ed agli "Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente";

che con nota a firma del Ragioniere Generale, protocollo n. CMRC-2022-0102347 del 21 giugno 2022, recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025", è stato richiesto ai Direttori dell'Ente di fornire il proprio contributo per la predisposizione del documento finale;

che pertanto, sulla base dei contributi sopra citati, opportunamente integrati ed armonizzati con le risorse finanziarie previste per il periodo di riferimento, è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;

Considerato, inoltre:

che ai sensi del Principio contabile sulla Programmazione, punto 8.2, Parte 2, sono allegati quali ulteriori strumenti necessari per la programmazione:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008;
- il Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio, redatto ai sensi dell'art. 39 della Legge 449/1997;
- il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024, redatto ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 allegato al presente atto;

che, con riferimento al "Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2023-2025 - art. 39 Legge n. 449/1997" viene confermato quanto approvato con i Decreti del Sindaco metropolitano nn. 49 dell'11 aprile 2022 e 87 del 14 giugno 2022, in continuità con la programmazione 2022-2024, prendendo atto che eventuali variazioni, rispetto a quanto risultante dagli atti citati, verranno adottate con successivo provvedimento;

che, con riferimento al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008" viene confermato quanto approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 77 del 26 maggio 2022, relativamente al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, prendendo atto che eventuali variazioni, rispetto a quanto previsto nel decreto citato, verranno adottate con successivo atto;

Vista la nota di avvio della Programmazione prot. CMRC-2022-0103118 del 22-06-2022 con la quale il Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP. e il Ragioniere Generale hanno comunicato l'avvio del procedimento della programmazione delle OO.PP. per il triennio 2023-2025 mediante aggiornamento della programmazione precedente;

Tenuto conto:

che con la nota citata è stato chiesto di aggiornare l'individuazione delle esigenze del territorio e la determinazione delle opere pubbliche in grado di soddisfarle, con particolare riferimento a quelle di interesse preminente per la collettività;

che è stata evidenziata la necessità di tener conto prioritariamente degli interventi di manutenzione ordinaria, degli interventi necessari per garantire o ripristinare le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica, agibilità e funzionalità di immobili e reti, avendo cura di indicare l'ordine di priorità degli stessi, con indicazione nell'oggetto del singolo intervento della tipologia dei lavori necessari, nonché della relativa fonte di finanziamento;

che i Dipartimenti competenti non hanno segnalato alcuna opera incompiuta ai sensi del D.M. n. 42 del 13/03/2013;

che l'attuale situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale limita incisivamente i margini di discrezionalità, pertanto la nuova programmazione viene effettuata mediante lo slittamento, di quanto previsto nella programmazione del triennio 2022-2024;

che la proposta di Programma Triennale 2023-2025 ed Elenco annuale 2023 è stata redatta entro i limiti di bilancio già individuati con la programmazione Triennale 2022-2024 per le annualità 2023 e 2024, mentre per l'annualità 2025 i limiti delle risorse disponibili sono stati considerati in continuità con quelli previsti per l'annualità 2024;

che punto di riferimento per la programmazione è stata la ricognizione delle esigenze e il quadro dei finanziamenti esterni già confermati;

che il Programma è stato redatto in base alle proposte dei Dipartimenti competenti trasmesse alla Direzione del Dipartimento IV e conservate in atti;

che il Responsabile del Programma Triennale delle Opere è il Direttore del Dipartimento IV, Arch. Massimo Piacenza, struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale ed il relativo coordinamento;

che il Programma Triennale 2023-2025 ed Elenco annuale 2023 risulta allegato alla presente deliberazione;

che con separati e successivi decreti del Sindaco metropolitano saranno approvati, prima della definitiva adozione del Programma, i progetti di fattibilità tecnico economica, ovvero gli studi di fattibilità o i progetti preliminari, nelle more dell'approvazione del Regolamento di cui all'art. 216 c. 27-octies del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi inseriti nel Programma Triennale 2023-2025, e degli interventi per i quali sussistano tutte le condizioni ai fini dell'inserimento nell'Elenco annuale 2023;

che i summenzionati provvedimenti dovranno essere approvati entro la data di approvazione della Delibera di adozione del D.U.P. 2023-2025 dell'Ente da parte del Consiglio metropolitano, pena il mancato inserimento nel Programma e/o nell'Elenco Annuale 2023 dei relativi interventi;

che i documenti tecnici, costituenti le progettazioni preliminari, dovranno essere trasmessi dai Responsabili dei Servizi competenti per la loro realizzazione a seguito di opportuna verifica e dichiarazione di conformità urbanistica e ambientale, di disponibilità delle aree o immobili in cui eseguire l'intervento e a seguito di eventuale verifica dell'interesse archeologico, al Dipartimento IV per le necessarie verifiche di conformità alla programmazione e l'apposizione del conseguente secondo parere tecnico di conformità alla programmazione triennale a cura del Dirigente Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP.;

che con i dati disponibili sono state redatte le schede A, B, C, D, E, F di cui al citato DM n. 14/2018 per le motivazioni innanzi espresse;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 e dei relativi allegati;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), del TUEL e ss.mm.ii. in data 28.07.2022,

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 28.07.2022;

Preso atto

che il Ragioniere Generale dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e Gestione del debito" dell'U. C. "Ragioneria Generale" Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa,

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed il relativo Elenco Annuale 2023, nelle allegate schede A, B, C, D, E, F, che fanno parte integrante della presente deliberazione, sulla base di quanto esposto in premessa, come risulta nell'Allegato denominato "Programma Triennale Opere 2023-2025 ed Elenco Annuale 2023";
3. di prendere atto che il Piano di fabbisogni di personale relativo al triennio 2023-2025 - art. 39 Legge n. 449/1997 - Annualità 2023 e 2024, nelle more dell'approvazione del PIAO 2023-2025, viene confermato in continuità con la programmazione 2022/2024, approvata con i Decreti del Sindaco nn. 49 dell'11 aprile 2022 e 87 del 14 giugno 2022, e che eventuali variazioni verranno inserite in sede di aggiornamento del DUP;
4. di prendere atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, viene confermato in continuità con la programmazione 2022/2024, approvata con Decreto del Sindaco metropolitano n. 77 del 26 maggio 2022 recante "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. - Anno 2022" e che eventuali variazioni verranno inserite in sede di aggiornamento del DUP;
5. di prendere atto che è stato formulato il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, allegato al presente atto.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

(Ai fini del quorum strutturale, risultano presenti, oltre il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna, i seguenti Consiglieri metropolitani: Angelucci, Biolghini, Cacciotti, Capobianco, Chioccia, Eufemia, Ferrara, Ferrarini, Ferraro, Giammusso, Grasselli, Lavallo, Marini, Michetelli, Montino, Palombi, Parrucci, Pascucci, Pieretti, Presicce, Pucci, Volpi).

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Grasselli, Pucci, Montino), dichiara che il provvedimento è approvato con 14 voti favorevoli (Angelucci, Biolghini, Chioccia, Eufemia, Ferraro, Lavallo, Marini, Michetelli, Montino, Parrucci, Pascucci, Pieretti, Pucci, Sanna) e 9 astenuti (Cacciotti, Capobianco, Ferrara, Ferrarini, Giammusso, Grasselli, Palombi, Presicce, Volpi).

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento approvato.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Presidente, dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli (Angelucci, Biolghini, Chioccia, Eufemia, Ferraro, Lavallo, Marini, Michetelli, Montino, Parrucci, Pascucci, Pucci, Sanna) e 9 astenuti (Cacciotti, Capobianco, Ferrara, Ferrarini, Giammusso, Grasselli, Palombi, Presicce, Volpi).

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente
Paolo Caracciolo

IL VICE SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente
Pierluigi Sanna

CITTA' METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE
COPIA
IN PUBBLICAZIONE
SUL SITO ISTITUZIONALE



Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025

Contesto Socio Economico del Territorio



RAGIONERIA GENERALE

Antonio TALONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
(2023-2025)

DIREZIONE GENERALE

Servizio 1

Controllo Strategico e di Gestione. Organizzazione–

Ufficio metropolitano di statistica

Acidi Paola

RAGIONERIA GENERALE

Antonio Talone

Elaborazione dati, testi e cartografie:
a cura dell'Ufficio Metropolitano di Statistica

INDICE

CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE:

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA,

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CAPITOLO 2 – ECONOMIA E LAVORO

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE:

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE 15: POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA

MISSIONE 07: TURISMO

CAPITOLO 3 – INFRASTRUTTURE MOBILITA' E ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

CAPITOLO 4 – AMBIENTE E RIFIUTI

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

CAPITOLO 5 – SCUOLA E ISTRUZIONE

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE:

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

FOCUS – BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

CAP. 1

POPOLAZIONE

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

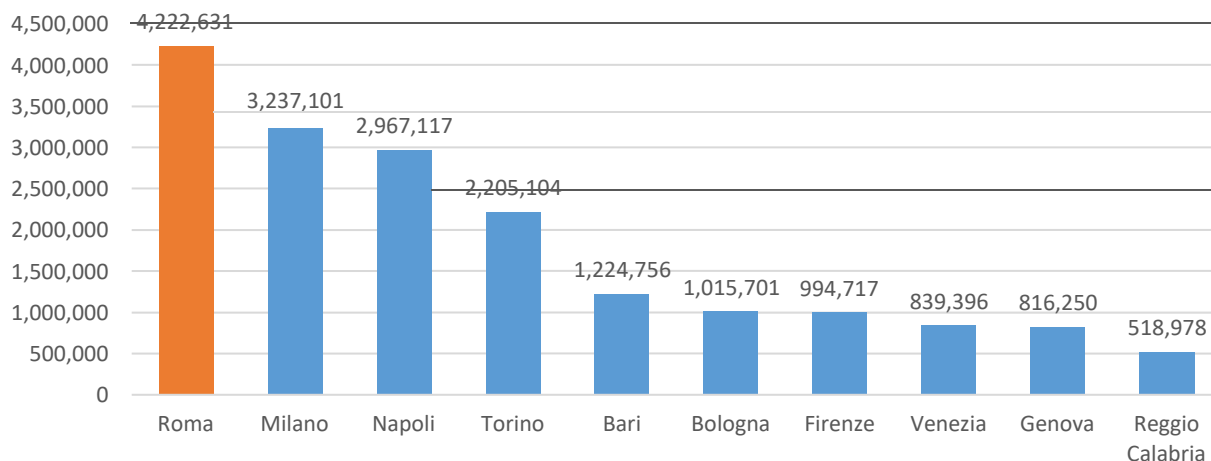
MISSIONE 05 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2021¹ la popolazione residente nella città metropolitana di Roma ha raggiunto la consistenza di 4.222.631 abitanti, confermando il primato di prima Città metropolitana del Paese per numero di abitanti.

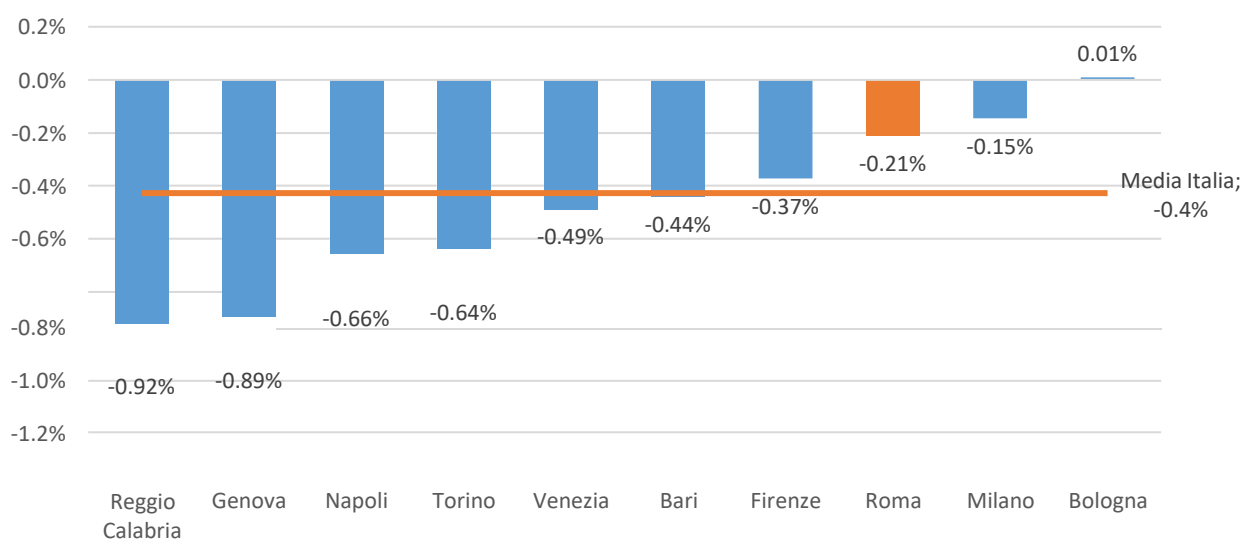
La popolazione residente nelle 10 città metropolitane italiane al 31.12.2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Le dieci città metropolitane occupano una superficie complessiva di 302.073 Km² pari all’11% della superficie territoriale italiana complessiva. Esse sono abitate da più di 18 milioni di residenti che rappresentano invece il 30,6% dei residenti in Italia. Alcune dinamiche demografiche in atto nelle città metropolitane sono simili. Infatti, dal grafico che segue emerge che in tutti i territori metropolitani considerati tra il 2020 e il 2021, con la sola eccezione della città metropolitana di Bologna, la dinamica demografica è negativa; a fronte di un decremento medio nazionale pari allo 0,4%, la città metropolitana di Roma ha registrato una flessione lievemente inferiore pari allo 0,21%.

Variazione percentuale della popolazione nelle dieci città metropolitane del Paese. Anni 2020-2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

¹ Dato stimato

Questo riequilibrio territoriale delle grandi città verso i rispettivi hinterland non sempre è frutto di specifiche politiche urbane, piuttosto è la soluzione prevalentemente spontanea posta in essere dalle popolazioni residenti per ovviare al “caro case” delle città capoluogo, o alla saturazione del territorio urbano dei capoluoghi. Dunque l’espansione verso le periferie dei territori urbani non sempre è stata accompagnata da un simmetrico spostamento delle strutture di servizio e di produzione dei territori, ma le interdipendenze funzionali scaturite da queste forme spontanee di conurbazioni determinano nuove domande di servizio che travalicano i confini amministrativi inclusi nei perimetri metropolitani. Osservando i grafici relativi al saldo naturale (nati vivi - morti) nelle dieci città metropolitane è possibile rilevare che per tutte le città metropolitane si registrano saldi naturali negativi sia per il capoluogo che per i rispettivi hinterland metropolitani. Considerazioni opposte vanno fatte, invece, in relazione ai saldi migratori (iscritti – cancellati) che in generale compensano i saldi naturali negativi. Nello specifico, solo le città metropolitane di Napoli e Reggio Calabria mostrano valori negativi del saldo sia per il capoluogo che per l’hinterland; la Città metropolitana di Bari, invece, fa rilevare un valore negativo solo in corrispondenza dell’hinterland, mentre le città metropolitane di Milano, Venezia, Firenze e Roma evidenziano saldi migratori negativi in corrispondenza del comune capoluogo. Per le restanti città metropolitane i saldi migratori risultano positivi.

Bilancio demografico delle dieci città metropolitane. Confronto fra Hinterland e Capoluogo. Saldo naturale e saldo migratorio. 31.12.2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Il caleidoscopio dei comuni che compongono il territorio metropolitano di Roma è estremamente variegato per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica. L’insieme dei Comuni di hinterland comprende 27 comuni che contano meno di mille abitanti (nei quali vive lo 0,3% della popolazione metropolitana) e comuni talmente importanti in termini demografici da collocarsi tra i primi posti nella graduatoria delle principali città della nostra Regione.

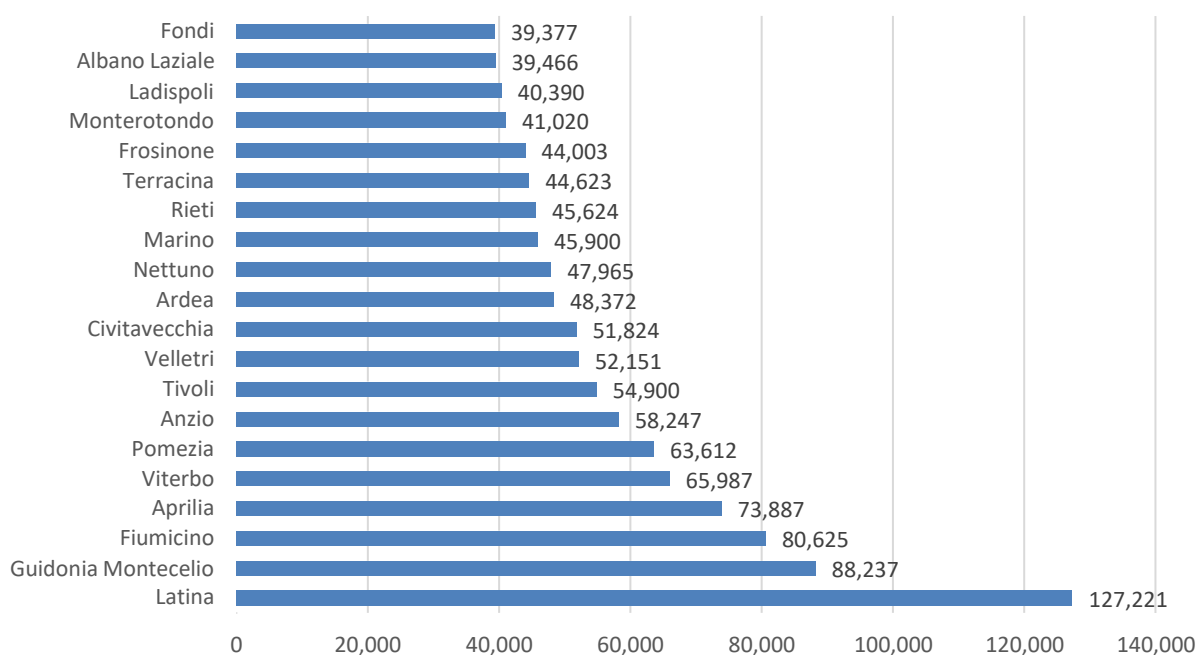
I Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Distribuzione dei Comuni e della popolazione residente per classe di ampiezza demografica al 31 dicembre 2021

Categoria Comune	Popolazione		Variazione annuale popolazione residente		N. comuni	% comuni
	31.12.2021	31.12.2020	valori assoluti	%		
Fino a 1.000	14.236	14.344	-108	-0,75	27	22,5
da 1.001 a 5.000	78.876	79.428	-552	-0,69	34	28,3
da 5.001 a 15.000	258.801	258.630	171	0,07	28	23,3
da 15.001 a 50.000	659.490	659.817	-327	-0,05	24	20,0
oltre 50.000	449.596	449.006	590	0,13	7	5,8
Hinterland	1.460.999	1.461.225	-226	-0,02	120	100
Roma Capitale	2.761.632	2.770.226	-8.594	-0,31	1	-
Totale Città metropolitana di Roma	4.222.631	4.231.451	-8.820	-0,21	121	-

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Se si considerano le prime venti città del Lazio per popolazione, si nota che Guidonia Montecelio e Fiumicino sono addirittura al secondo ed al terzo posto dopo Latina (dunque la terza e la quarta città del Lazio, per dimensione demografica).

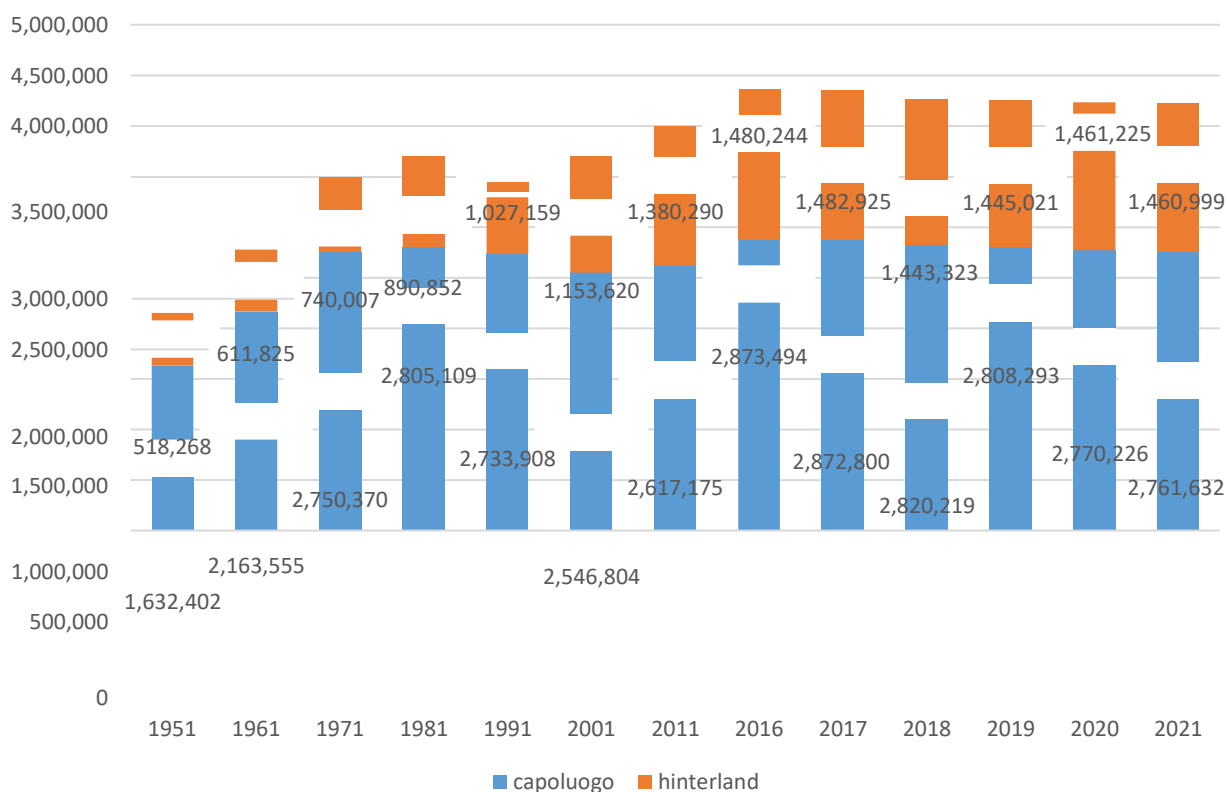
Le prime venti città del Lazio per dimensione demografica (esclusa Roma Capitale) al 31.12.2021



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Rispetto all’anno precedente la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma, registra un decremento di 8.820 unità (pari al -0,21%), che rappresenta una fase di declino demografico per il territorio romano. Nello specifico la contrazione demografica è da imputarsi sia al comune capoluogo per il quale si è registrato un decremento, in termini assoluti, di 8.594 unità (-0,3%), sia all’hinterland dove si è registrato una flessione di 226 residenti (-0,01%).

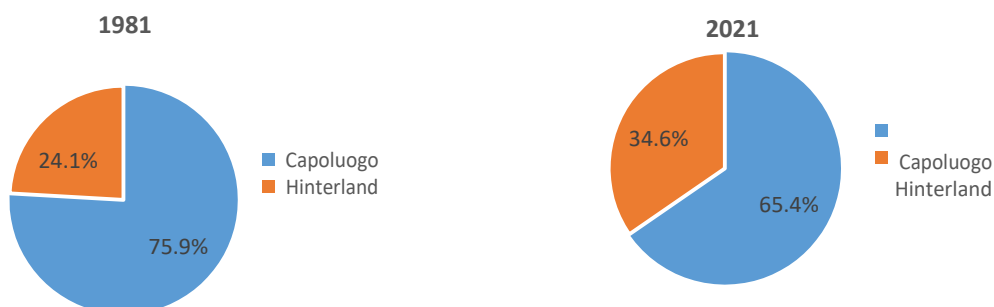
Dinamiche della popolazione dell’area metropolitana romana a confronto nei vari ambiti territoriali. Valori assoluti. Anni 1951-2011 (censimenti) e 2016-2021 (dati al 31 dicembre).



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Anche se in termini meno accentuati si conferma la maggior capacità attrattiva dell’hinterland rispetto alla città capoluogo. Infatti se al Censimento del 1981 la percentuale di popolazione residente nei comuni dell’hinterland si attestava al 24,1% del totale, nell’ultimo anno disponibile i residenti nell’hinterland sono il 34,6% della popolazione della città metropolitana di Roma Capitale.

Popolazione residente nella città metropolitana di Roma Capitale. Anni 1981 e 2021 (al 31 dicembre)

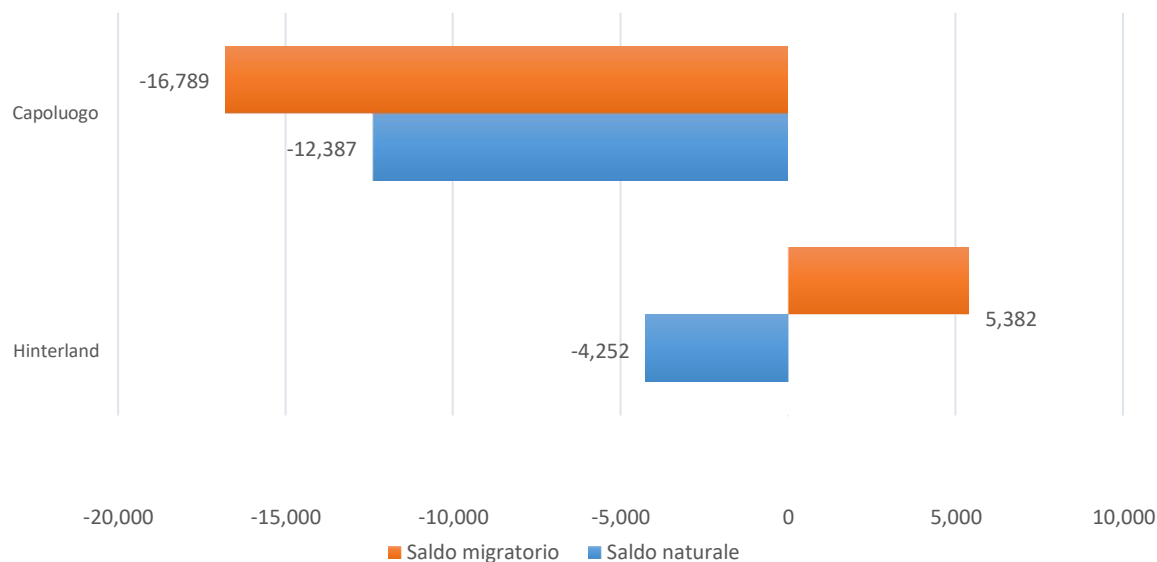


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L’hinterland e la Capitale si differenziano non solo per le dinamiche demografiche, ma anche per la struttura della popolazione.

Analizzando i principali indicatori demografici, emerge una popolazione tendenzialmente più giovane nei comuni di prima corona e una popolazione in crescita solo grazie all’apporto della popolazione immigrata (dinamica questa che si riscontra solo nei comuni di hinterland metropolitano).

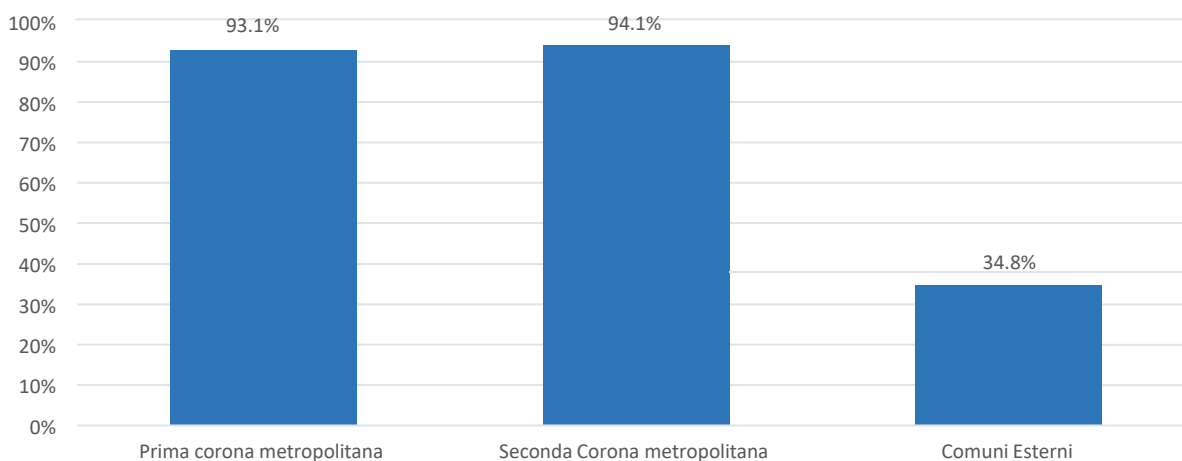
Saldo naturale e saldo migratorio, confronto fra hinterland e capoluogo. Anno 2020 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Dall’analisi delle serie storiche emerge che nei piccoli e piccolissimi comuni la popolazione nel tempo tende a diminuire, mentre è soprattutto nei grandi comuni che si evidenziano fenomeni di incremento demografico. Infatti, i dati dimostrano come le dinamiche demografiche siano abbastanza diverse a seconda della prossimità dei Comuni alla Capitale. In particolare, se si scompone l’insieme dei 120 comuni considerati in due sub-aggregati a seconda della loro distanza da Roma, emerge che rispetto al 31 dicembre 1981 la popolazione dei Comuni di prima e seconda Corona è cresciuta rispettivamente del 93,1% e del 94,1, mentre per gli altri Comuni esterni, vale a dire quelli più lontani dalla Capitale, la crescita si attesta al 34,8%.

Incremento della popolazione dei comuni nelle tre corone metropolitane. Anni 1981 -2021 (al 31 dicembre)

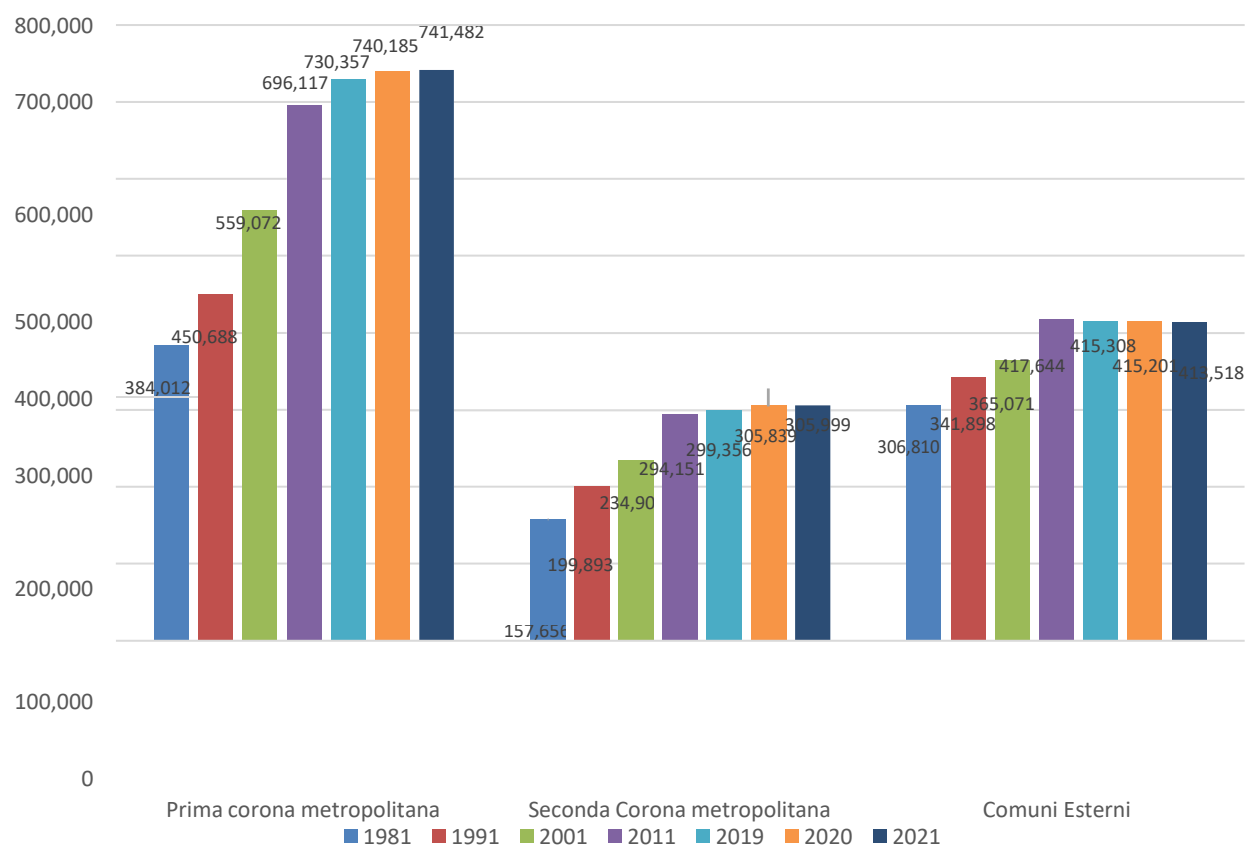


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Per analizzare le dinamiche in atto nell’area metropolitana romana, il territorio dell’hinterland metropolitano è stato suddiviso tre ripartizioni territoriali : prima corona, seconda corona e comuni esterni. Questa distinzione nasce dall’osservazione dell’evoluzione di alcuni modelli insediativi che sono presenti nelle zone d’interesse. I Comuni di prima corona, quelli cioè contermini al territorio della Capitale, sono 28 e in questi risiede circa il 50,7% della popolazione dell’hinterland, pari a 741.482 abitanti.

I Comuni di seconda corona tendono ad assomigliare, nel tempo, ai comuni di prima corona per quanto concerne la distribuzione della popolazione e i trend di crescita della stessa, prefigurando di fatto l’espansione della metropolizzazione del territorio romano.

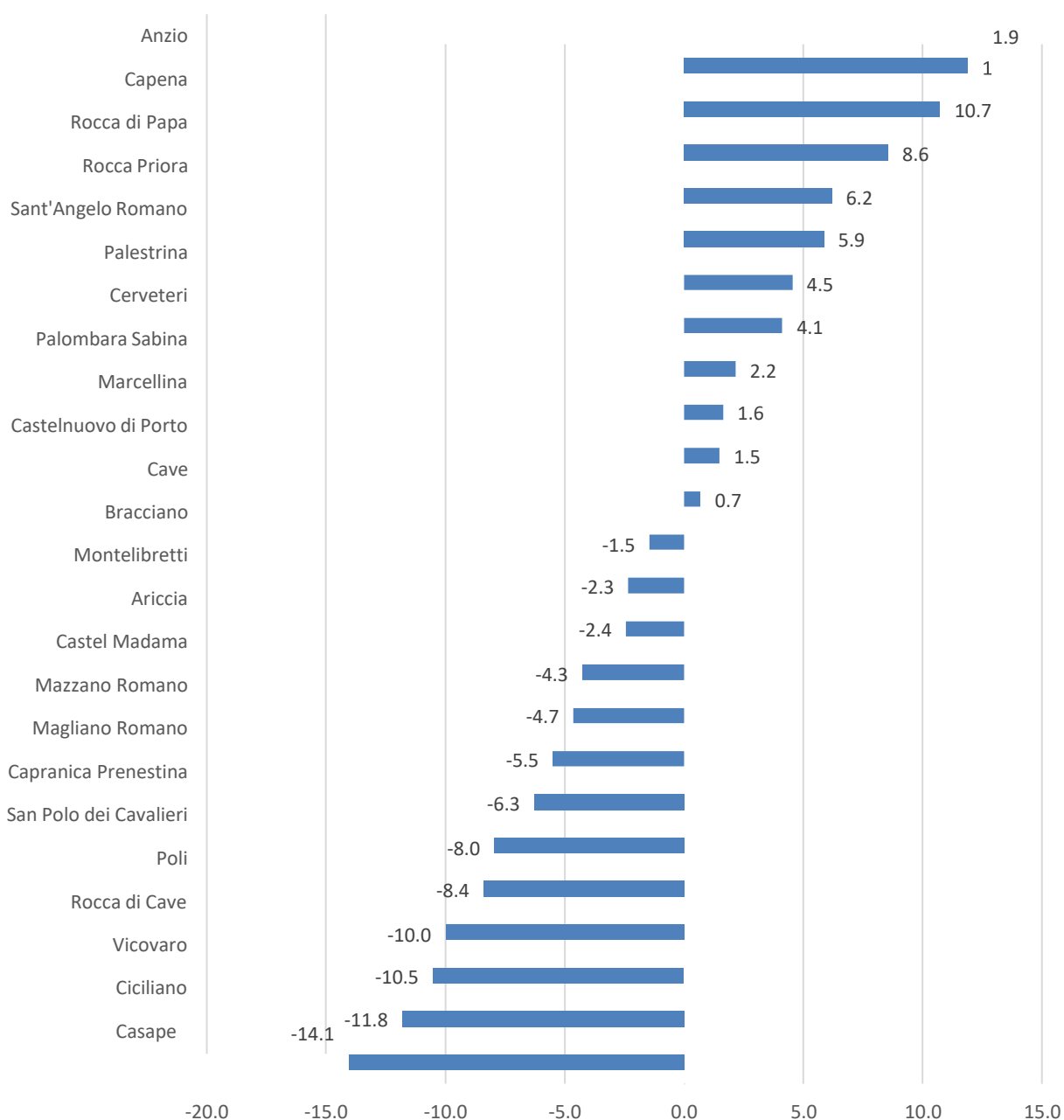
Variatione della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Confronto fra Comuni di Prima Corona, Seconda Corona e Esterni. Anni 1981-2021 (dati al 31 dicembre). Confini 2011



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

I Comuni che nell’intervallo considerato registrano dei tassi di variazione negativi appartengono tutti alla seconda corona o fanno parte dei cosiddetti Comuni esterni. In particolare, tra il 2011 ed il 2021 alcuni di questi registrano tassi negativi a due cifre: si tratta di comuni piccoli o piccolissimi appartenenti alle aree interne/montane; l’evidenza ripropone il tema del rischio di spopolamento dei borghi storici, interessanti e pittoreschi ma sempre meno attrattivi dal punto di vista della residenzialità fissa.

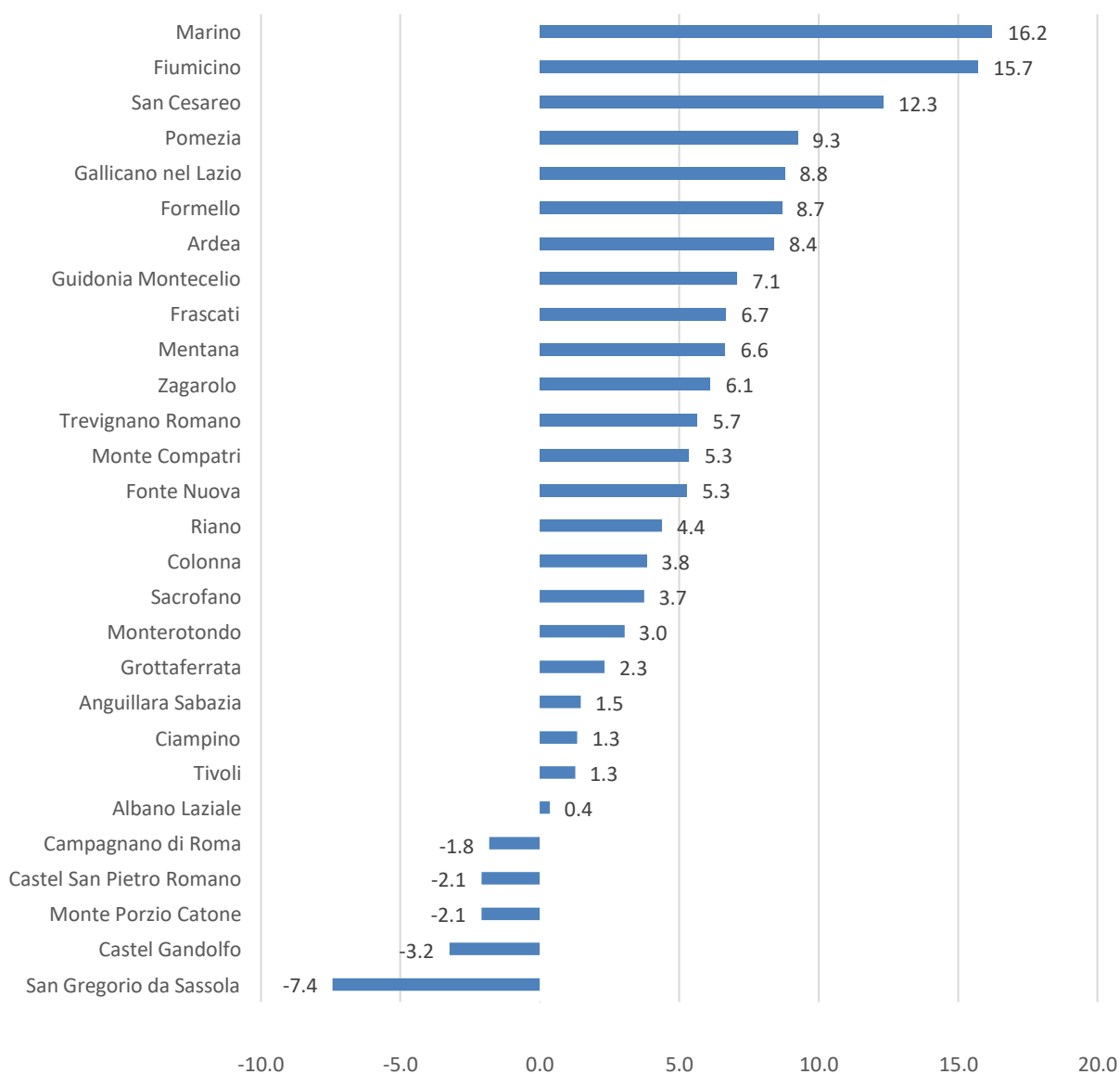
Variazione della popolazione residente nei comuni di Seconda Corona della città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anni 2011-2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

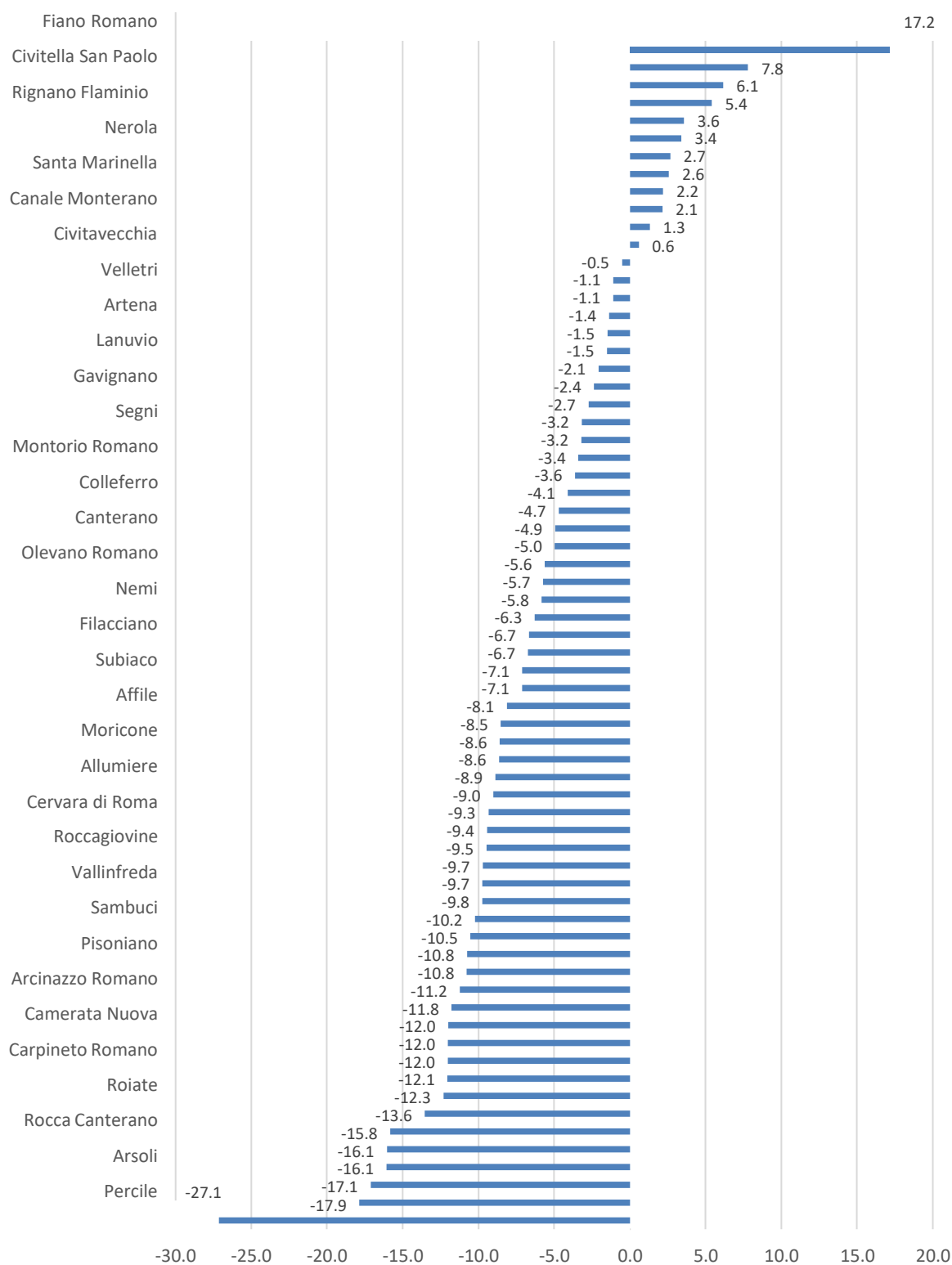
Di contro, i comuni costieri evidenziano una dinamica demografica più vivace a prescindere dalla loro distanza dalla Capitale. Probabilmente questo è da imputarsi alla maggiore disponibilità di case da abitazione (una volta seconde case per la villeggiatura), nonché alla presenza di linee ferroviarie che facilitano il viaggio dei lavoratori e degli studenti pendolari in termini di tempo.

Variazione della popolazione residente nei comuni di Prima Corona della città metropolitana. Valori percentuali. Anni 2011-2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

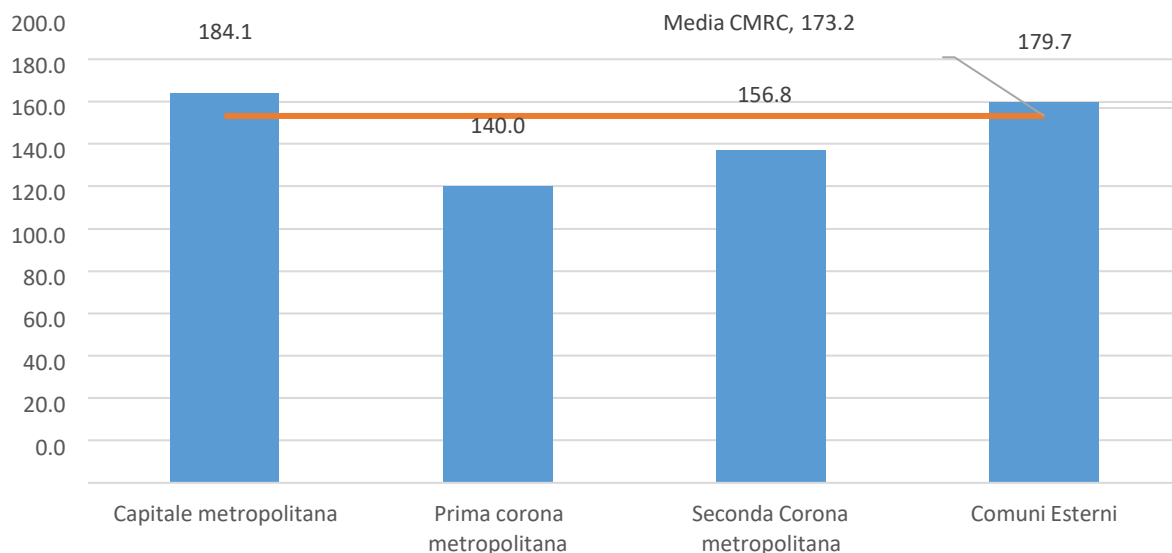
Variazione della popolazione residente nei Comuni Esterni della città metropolitana. Valori percentuali. Anni 2011-2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Per confrontare la struttura demografica dei diversi ambiti territoriali si sono presi in considerazione tre indicatori demografici: l’indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 moltiplicato per 100; l’indice di ricambio, dato dal rapporto tra la popolazione 60-64 anni e la popolazione 15-19 moltiplicato 100; il numero di anziani per bambino, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella inferiore ai sei anni.

Indice di vecchiaia per macro-ambito territoriale della città metropolitana. Anno 2021 (al 31 dicembre)

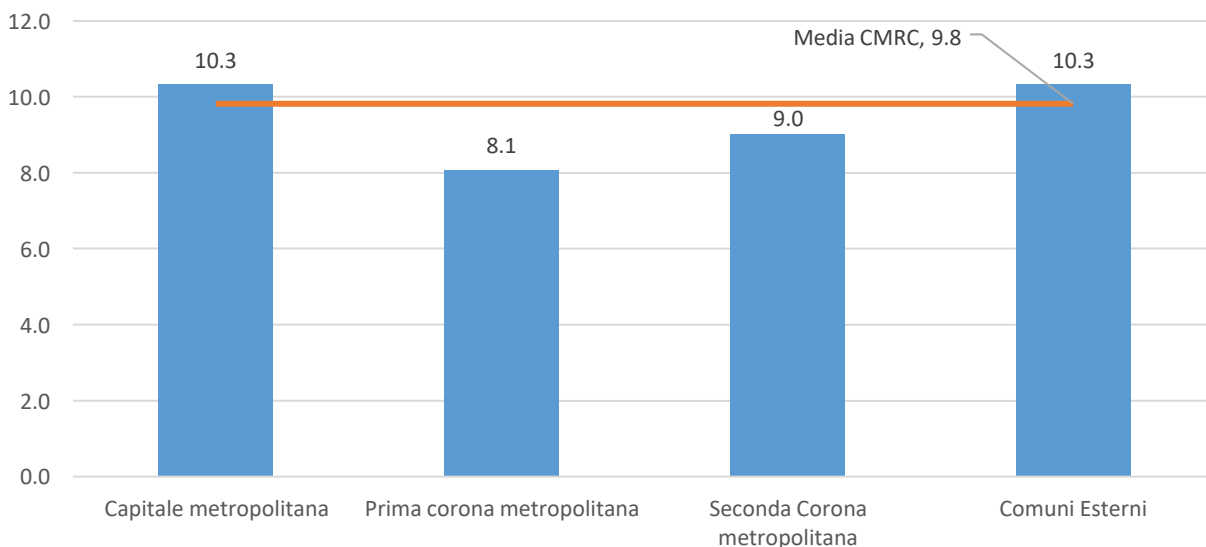


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La struttura di età nei tre macro-ambiti considerati rispecchia la criticità demografica riscontrata in relazione ai comuni esterni, i quali registrano un indice di vecchiaia pari a 179,7, contro un valore di 140 nei comuni di prima corona.

Anche il numero di anziani per bambino è inferiore nei comuni di prima corona rispetto ai comuni esterni (8,1, contro 10,3).

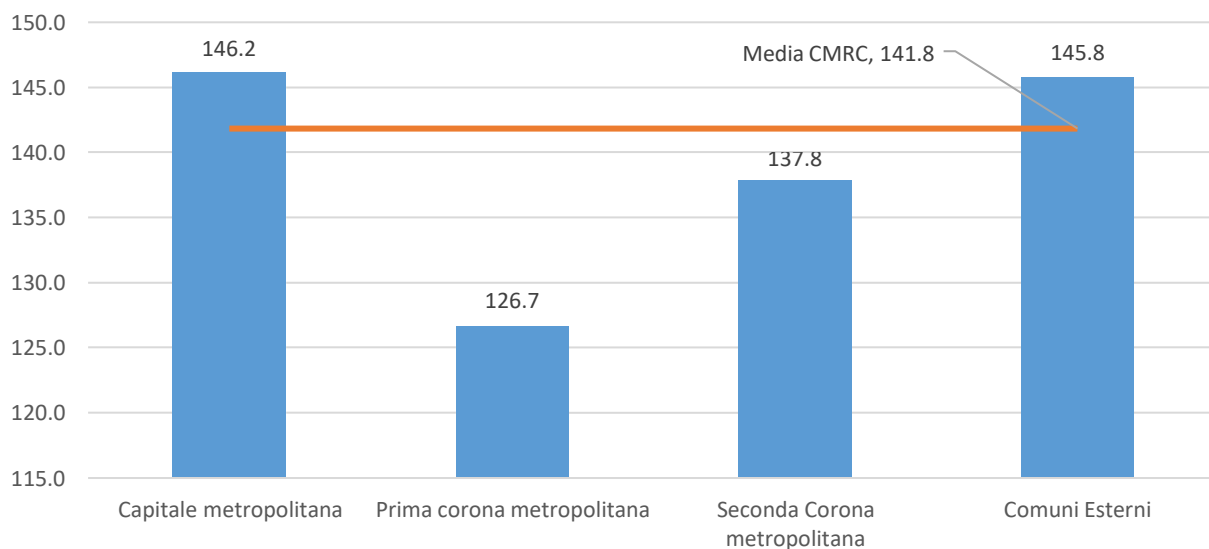
Anziani per bambino negli-ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L’indice di ricambio assume un valore molto critico nei comuni esterni (145,8) , mentre nei comuni di prima corona è ancora abbastanza prossimo al cento (126,7).

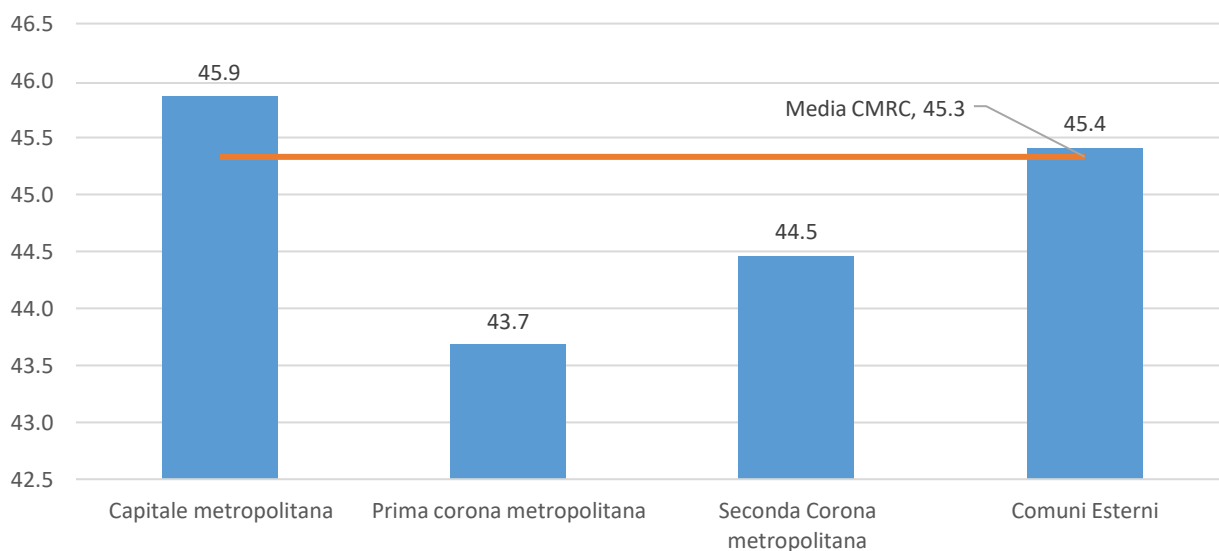
Indice di ricambio negli-ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Infine, l’età media dei residenti della Città metropolitana è di 45,3 anni mentre nei comuni di prima corona e di seconda corona è rispettivamente di 43,7 e di 44,5.

Età media dei residenti negli ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2021 (al 31 dicembre)

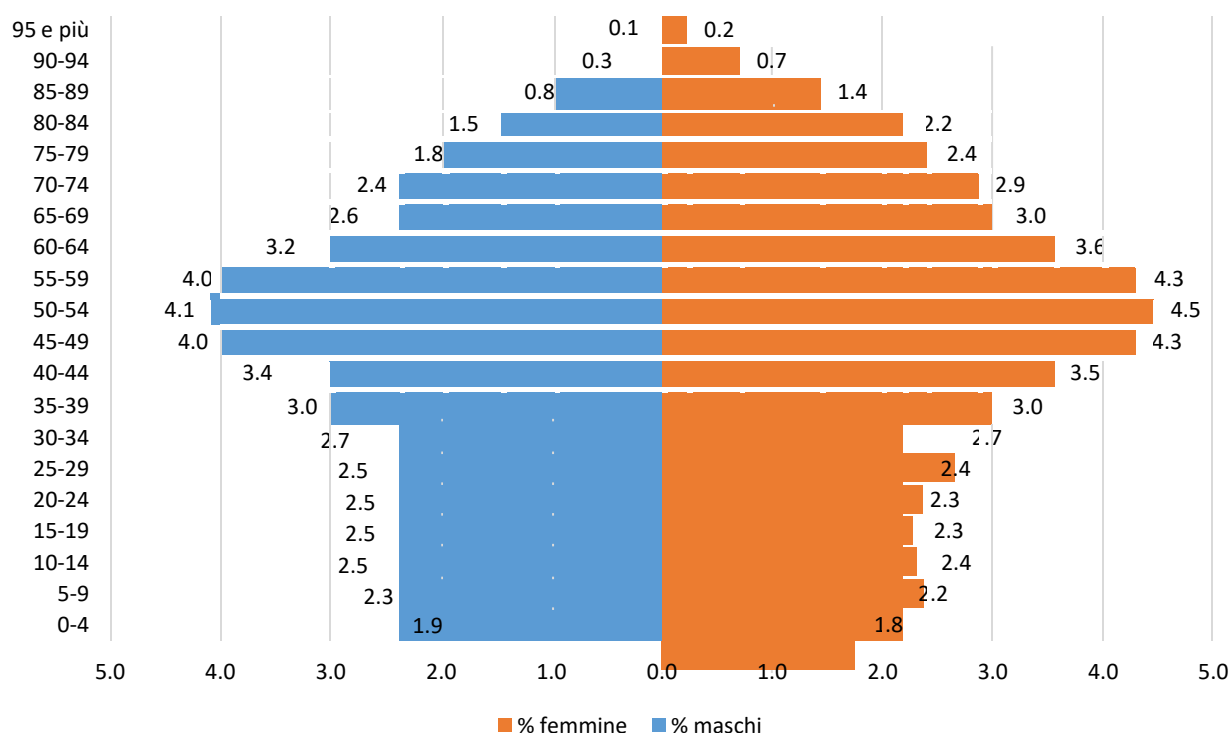


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La struttura per età della popolazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

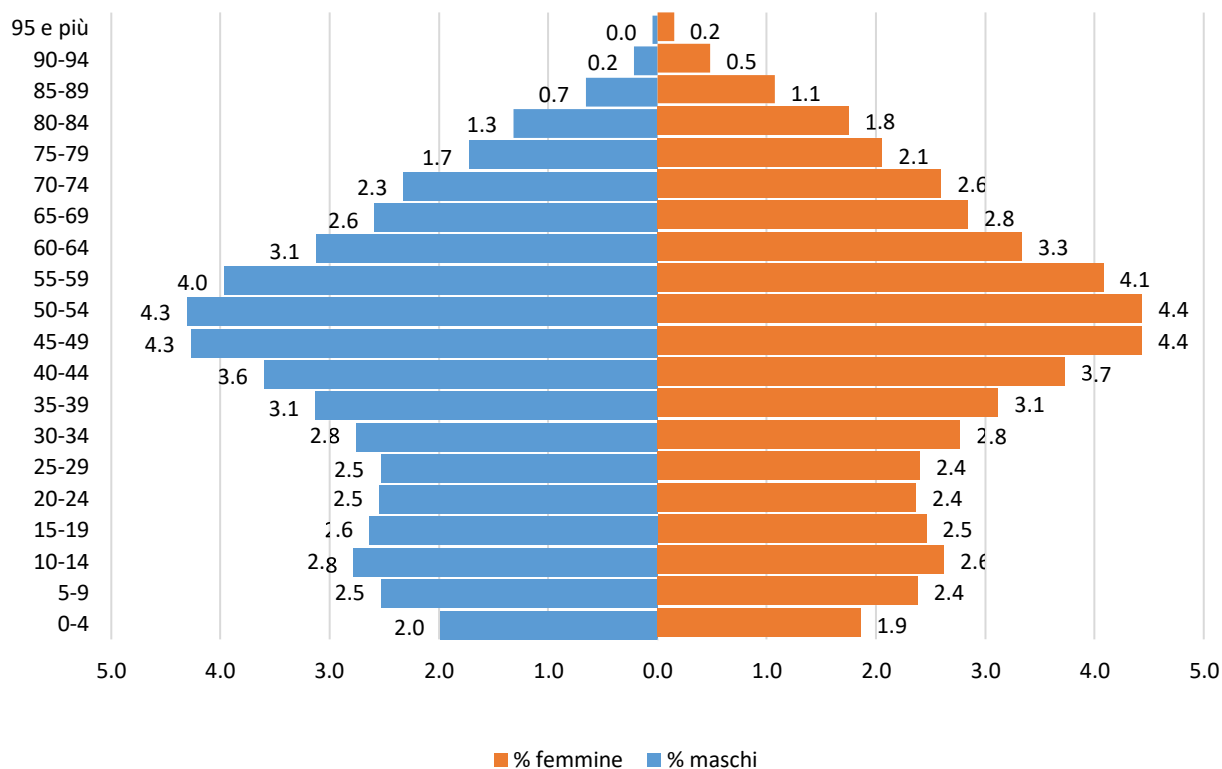
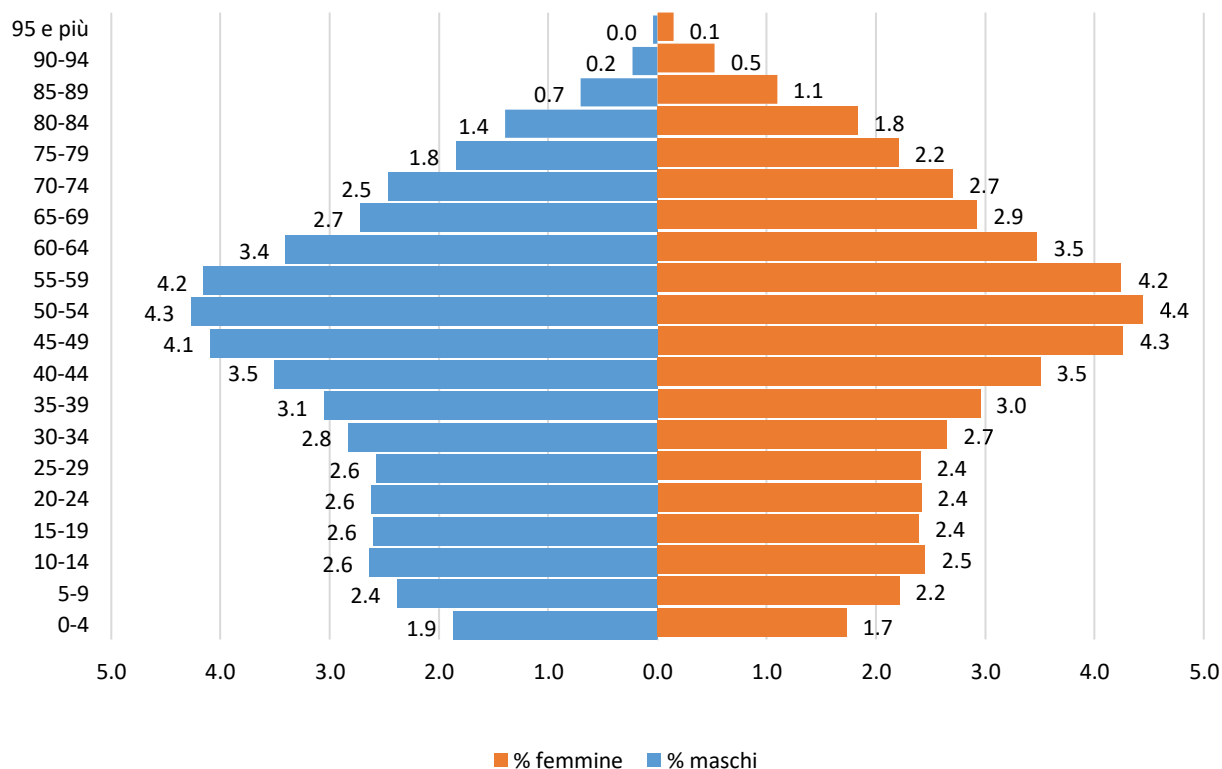
La struttura demografica che emerge analizzando la piramide per età è quella di un contesto caratterizzato da una classe anziana molto ampia. Considerando nello specifico la popolazione ultrassantacinquenne, si evidenzia un’incidenza percentuale del 19,9% per i maschi e del 24,8% per le femmine, contro una classe giovanile - sbilanciata a favore dei maschi - di dimensione sempre più esigua. Nella fattispecie il peso delle classi di età 0-14 anni risulta pari al 13,9% per i maschi e al 12,1% per le femmine. La popolazione in età “lavorativa” (15-64 anni) è più ampia per il genere maschile (66,2%). I bassi valori rilevati nella classe 0-4 anni (3,9% per i maschi contro il 3,4% per le femmine) riflettono l’evidente calo delle nascite in atto nell’area metropolitana romana.

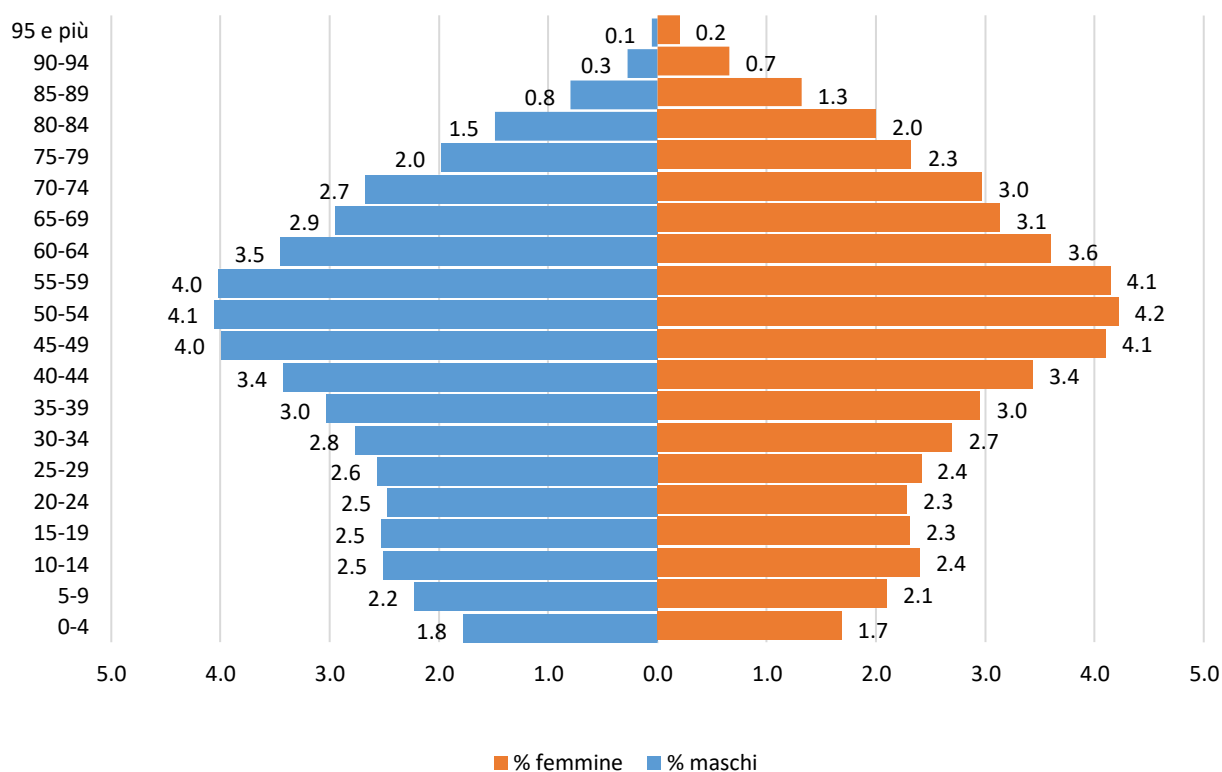
Piramide per età della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Anno 2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Scendendo nel dettaglio dei macro ambiti rispetto ai quali si sono analizzate le caratteristiche della popolazione metropolitana romana, emerge come i comuni di Prima corona siano quelli caratterizzati dalla più ampia incidenza della classe “nuove nascite” (età 0-4); gli stessi comuni sono anche quelli con la minore incidenza della classe più anziana. Rileva inoltre evidenziare che quanto più ci si allontana dal comune capoluogo tanto più aumenta l’incidenza della popolazione anziana. Infatti osservando i valori per ogni macro ambito considerato si rilevano i seguenti pesi percentuali degli over-65: 18,1% dei maschi e 21,5% delle femmine nei comuni di Prima Corona; 19% dei maschi e 22,6% delle femmine nei comuni di Seconda Corona; 20,8% dei maschi e 24,7% delle femmine nei comuni esterni.

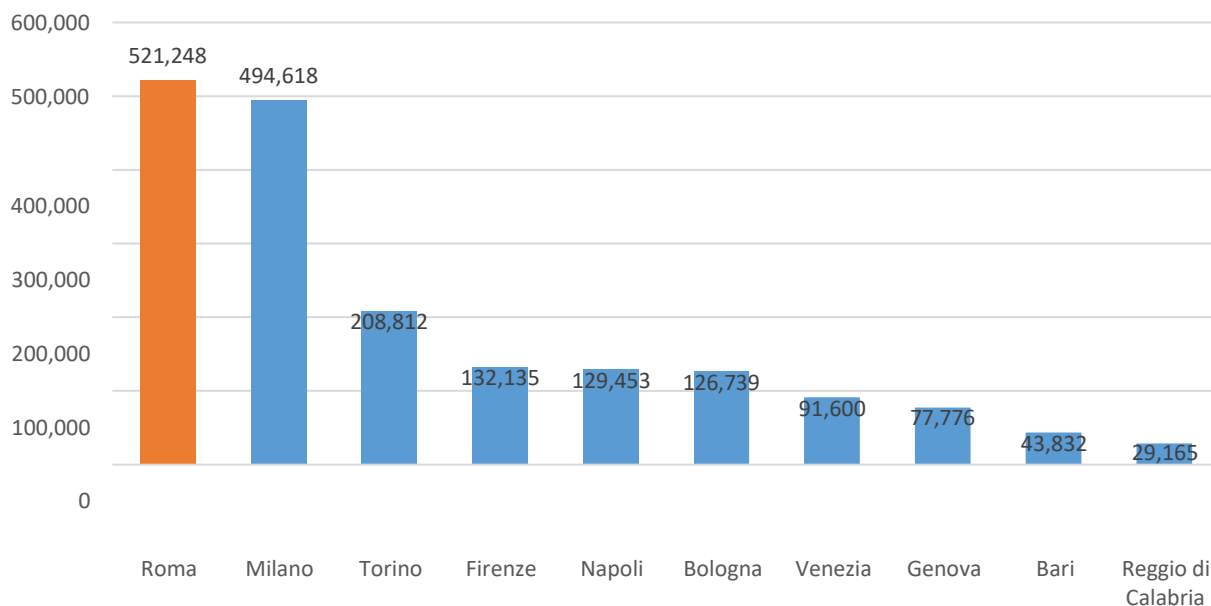
Piramide per età nei Comuni di Prima Corona della città metropolitana di Roma. Anno 2021 (al 31 dicembre)

Piramide per età nei Comuni di Seconda Corona della città metropolitana di Roma. Anno 2021 (al 31 dicembre)


Piramide per età nei Comuni Esterni della città metropolitana di Roma. Anno 2021 (al 31 dicembre)

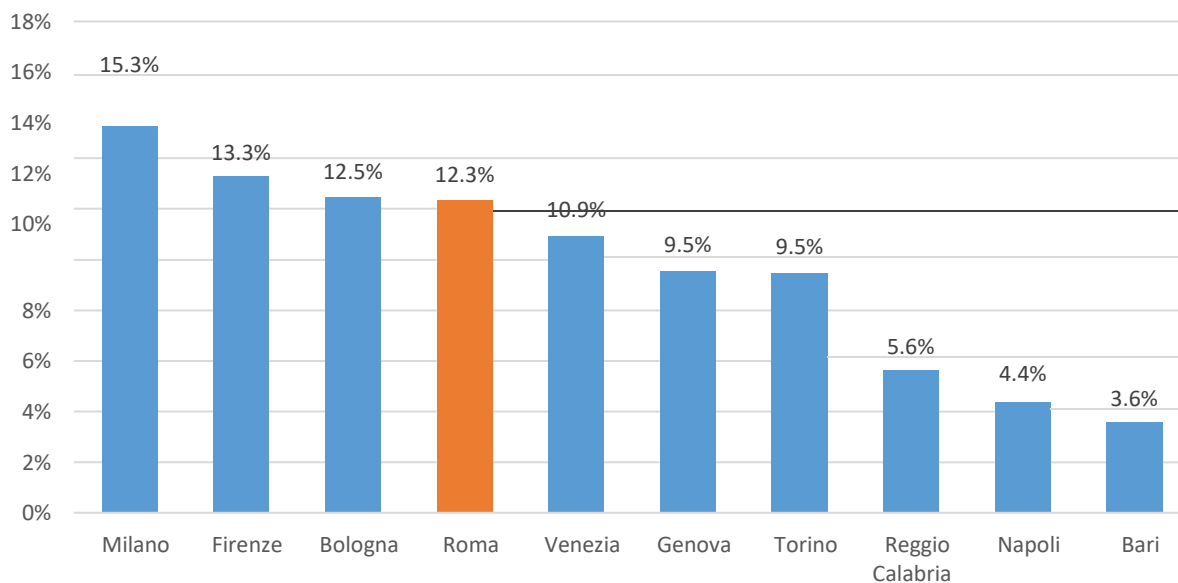
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2021, secondo le fonti Istat, tra i residenti nel territorio della città metropolitana di Roma si contano ben 521.248 cittadini stranieri, pari al 12,3% della popolazione residente. Si conferma il trend di crescita della popolazione straniera che colloca la Città metropolitana di Roma al quarto posto, dopo Milano, Firenze e Bologna, per l'incidenza di cittadini stranieri nella popolazione.

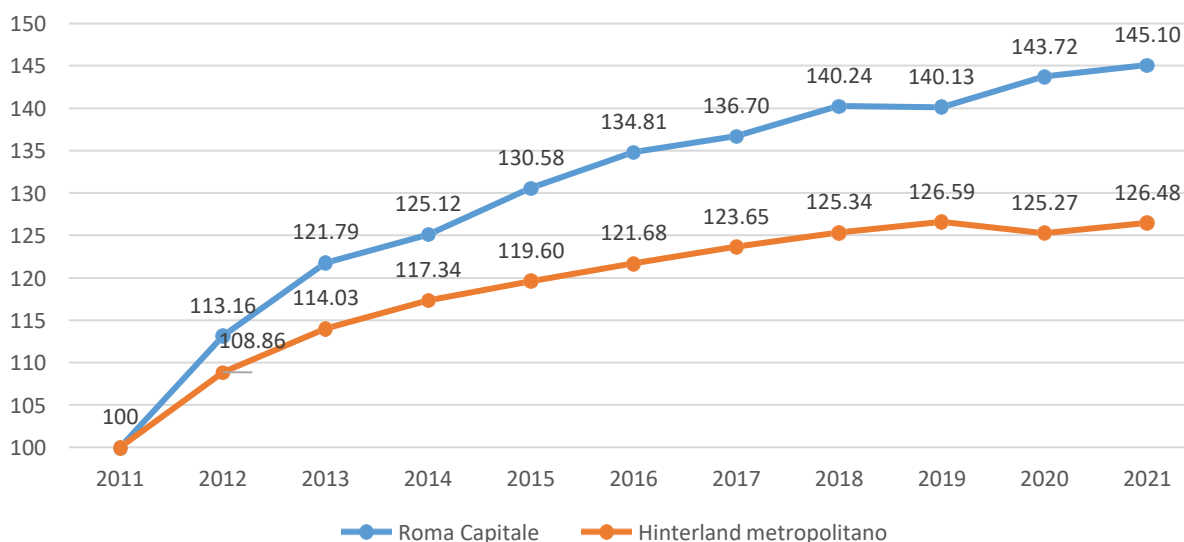
Cittadini stranieri residenti nelle 10 città metropolitane. 31.12.2021

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Incidenza dei cittadini stranieri sui residenti delle 10 città metropolitane (%). 31.12.2021

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Al 31 dicembre 2021 risiede nella Capitale il 69,1% della popolazione straniera residente nell’intero territorio metropolitano romano, mentre il restante 30,9% risulta stanziato nei 120 comuni che compongono l’hinterland. Al 31 dicembre 2011 questa percentuale era pari al 65,4%; ciò significa che la capacità attrattiva esercitata dal capoluogo nei confronti della popolazione straniera residente nell’area è ancora consistente anche se lievemente in calo negli ultimi anni, come dimostra il grafico dell’andamento del numero dei residenti stranieri nei due macro-ambiti, Capoluogo e Hinterland.

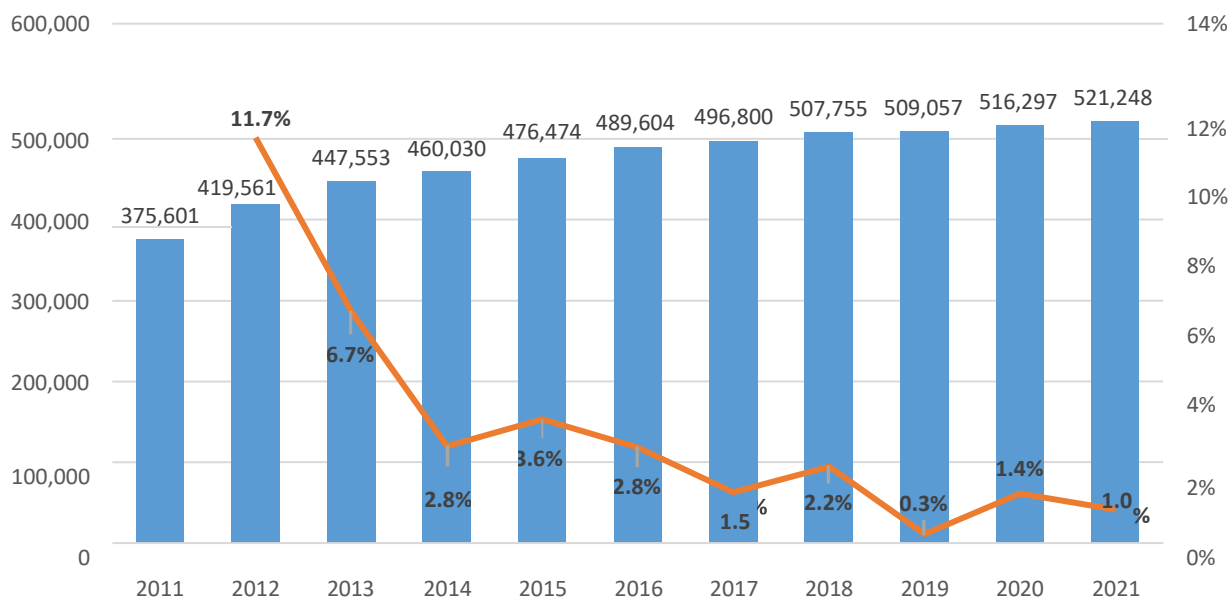
Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e Hinterland. Numeri indici (2011=100). Anni 2011-2021 (al 31 dicembre)

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Analizzando la consistenza in termini assoluti della popolazione straniera residente nella città metropolitana negli ultimi dieci anni si osserva un aumento progressivo. Rispetto al 2011, infatti, i residenti stranieri sono aumentati circa del 40%. Se si osservano, però, i tassi di incremento medio annuo, rispetto al 2013 la popolazione residente straniera è aumentata a un ritmo molto più contenuto: dal +11,7% del 2012 si è passati al +2,8% del 2014. Nel 2015 il tasso di variazione medio

annuo risulta ancora più alto (+3,6%); nel 2016, invece, la popolazione residente straniera è mediamente cresciuta del 2,8%. Nel 2017 l’incremento medio registrato rispetto all’anno precedente risulta pari al 1,5% mentre nel 2018 si registra un incremento del 2,2%. Nel 2019 la popolazione straniera fa rilevare una lieve crescita pari allo 0,3%, rafforzata l’anno successivo per il quale si registra un incremento medio annuo pari all’1,4%. Nel 2021 il tasso di crescita medio annuo della popolazione residente straniera è pari all’1,0, 0,4 punti percentuali in meno rispetto all’anno precedente.

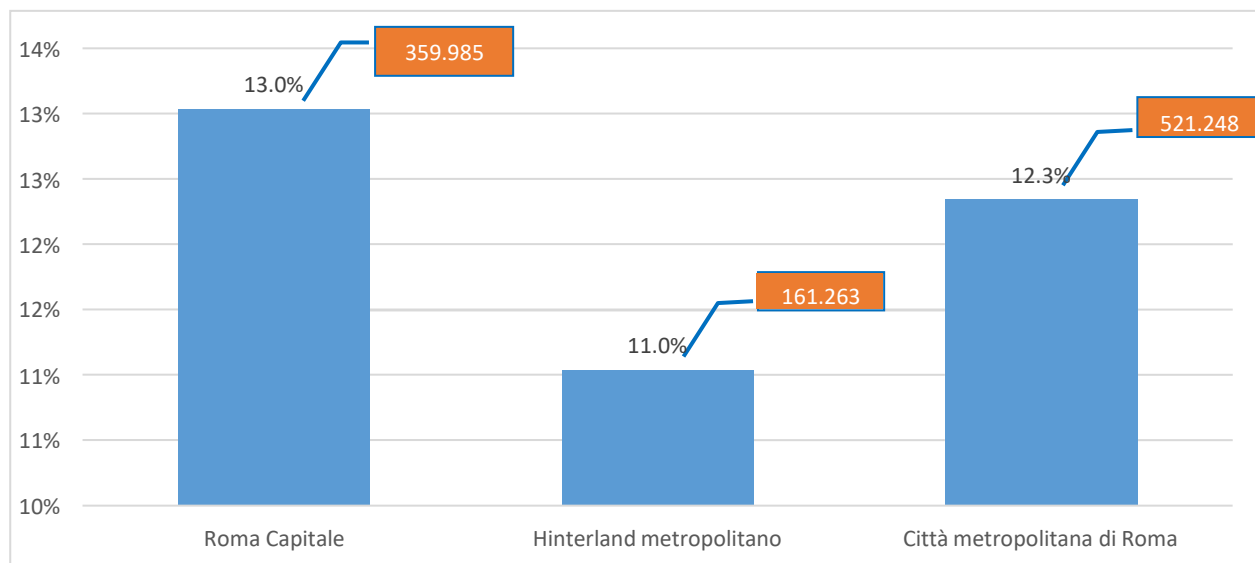
Il numero di cittadini stranieri nella città metropolitana romana. Anni 2011-2021 (al 31 dicembre).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Al 31 dicembre 2021 risultano stanziati nell’hinterland metropolitano 161.263 residenti stranieri, che rappresentano il 11% di tutta la popolazione residente nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Osservando l’incidenza relativa della popolazione residente straniera nei due macro-ambiti, hinterland e capoluogo, si rileva che nei comuni di hinterland il peso dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente è inferiore rispetto al medesimo valore percentuale calcolato per il comune capoluogo: 11% nei 120 comuni contro 13% a Roma Capitale.

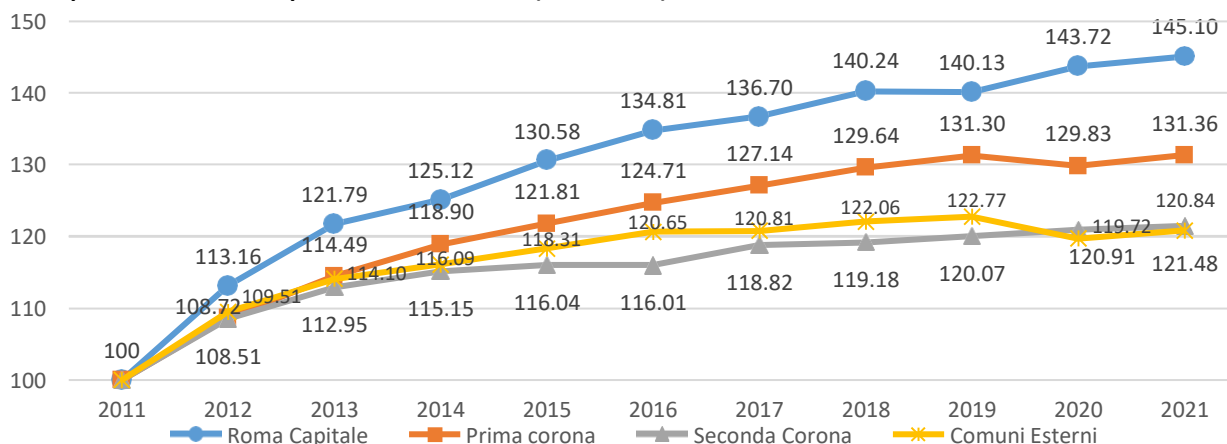
Consistenza assoluta e incidenza relativa dei cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland e capoluogo. Anno 2021 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

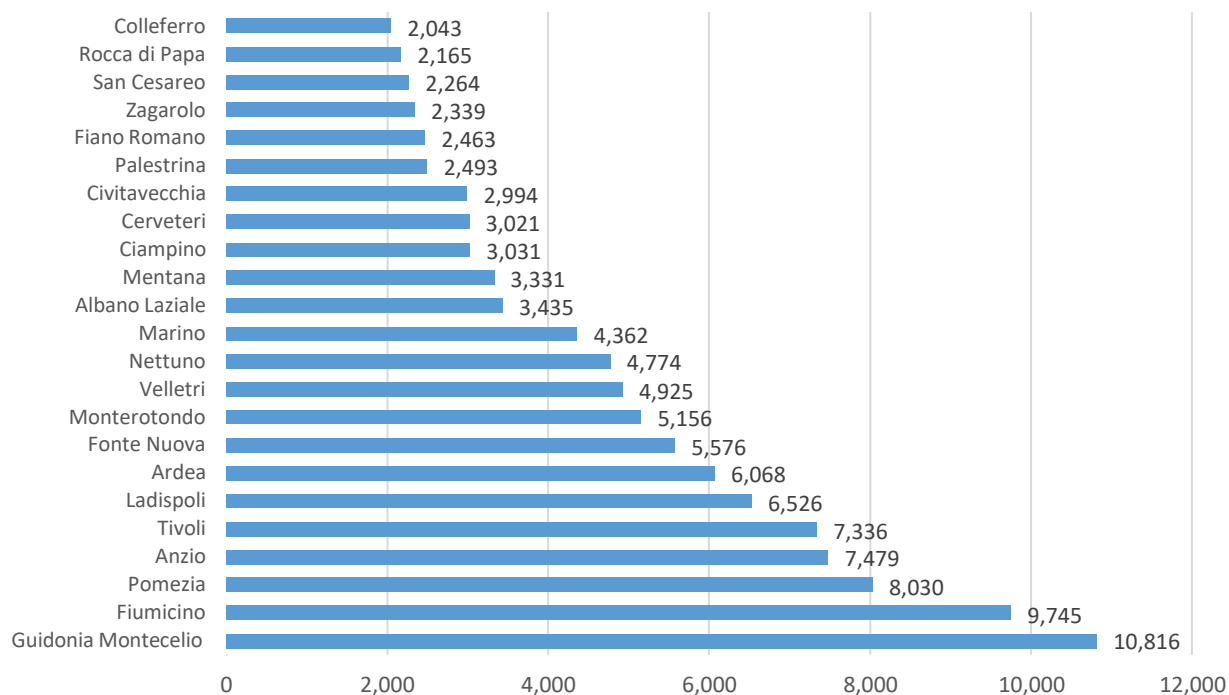
La presenza straniera non è equamente distribuita sul territorio dei 120 Comuni metropolitani. Infatti gli stranieri tendono a stabilirsi soprattutto nei comuni costieri, dove è maggiore la disponibilità di alloggi in affitto (“seconde case” dei cittadini romani), o in prossimità delle linee di comunicazione che convergono verso Roma. Tra il 2011 ed il 2021 si registra un incremento dei residenti stranieri più sostenuto nei Comuni di seconda corona rispetto a quelli di prima corona e a Roma Capitale.

Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma. Confronto tra le corone metropolitane e Roma Capitale. Numeri indice (base=2011). Anni 2011-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

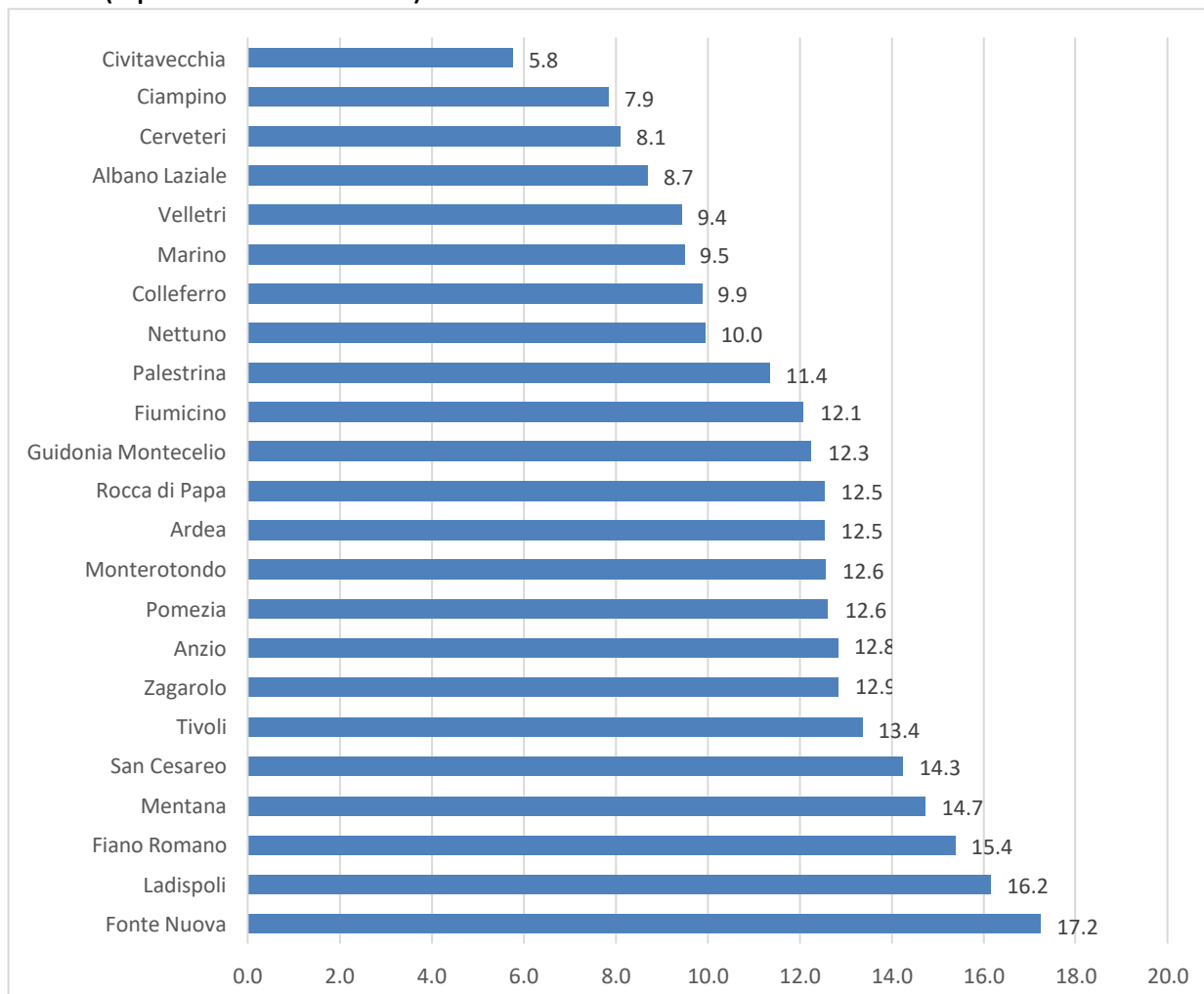
Nel 2021 in ben 23 dei 120 comuni dell’hinterland si rilevano presenze significative - superiori cioè alle 2.000 unità - di cittadini stranieri residenti; nel 2006 i Comuni con più di 2.000 residenti stranieri erano solo 9. Ai primi tre posti, in termini di numero assoluto di residenti stranieri, si trovano come atteso i tre comuni più popolosi dell’hinterland, ossia Guidonia Montecelio, Fiumicino e Pomezia.

Comuni dell’area metropolitana romana con maggior presenza assoluta di cittadini stranieri (superiore ai 2.000 residenti). Anno 2021


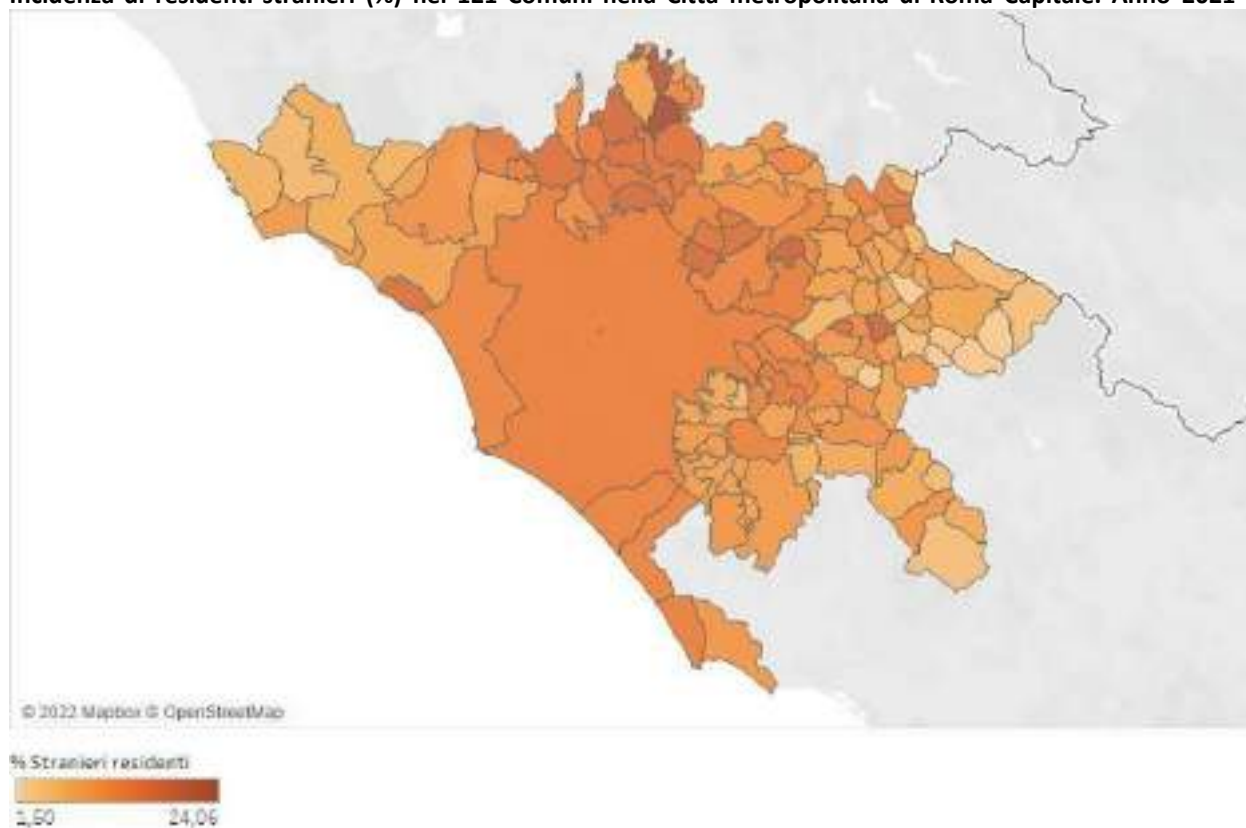
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

In termini relativi, fra questi comuni, la maggiore incidenza di residenti stranieri sulla popolazione totale si osserva nei comuni di Fonte Nuova e Ladispoli (rispettivamente il 17,2% e il 16,2%), mentre quella minima si osserva nel comune di Civitavecchia (5,8%).

Incidenza di residenti stranieri (%) nei Comuni dell’area metropolitana romana con maggior presenza di cittadini stranieri (superiore ai 2.000 residenti). Anno 2021

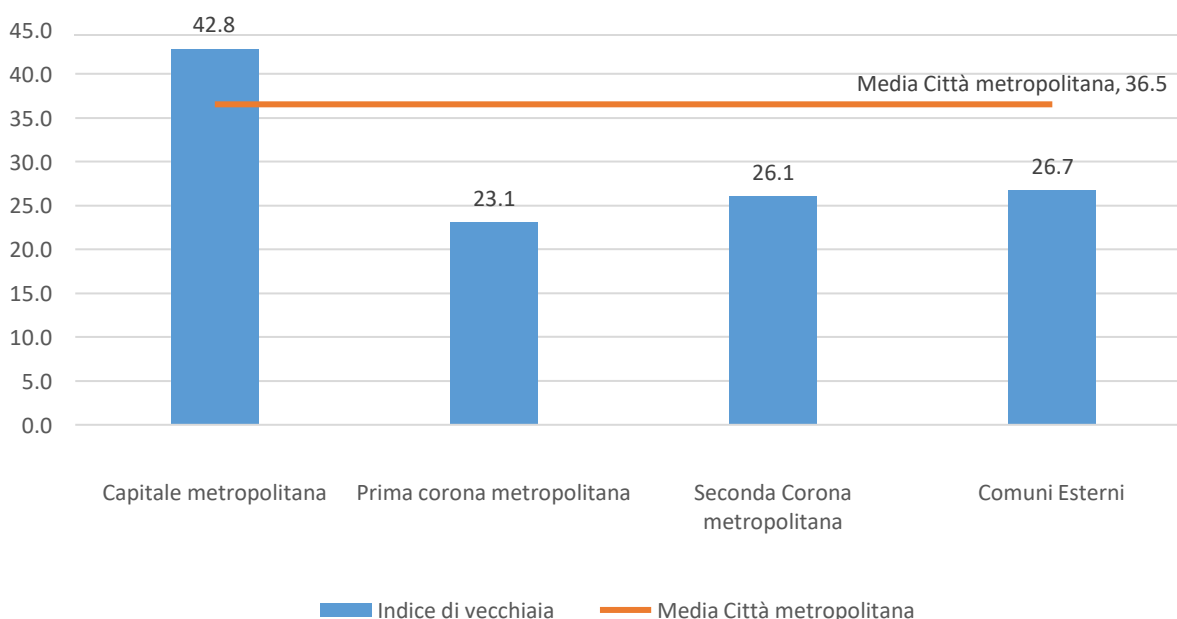


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Incidenza di residenti stranieri (%) nei 121 Comuni nella Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

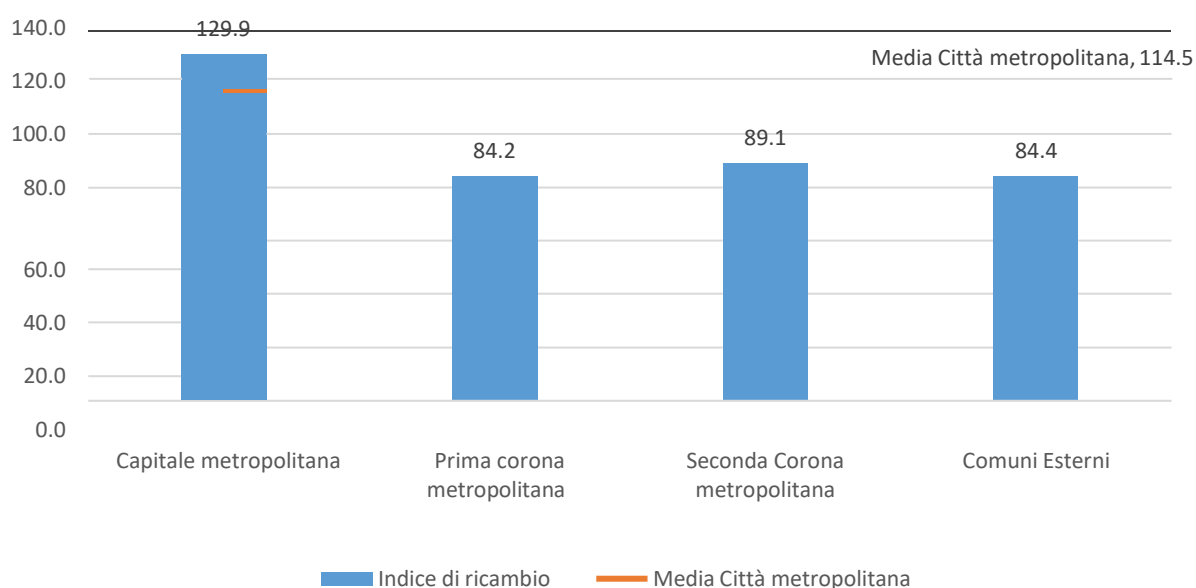
In relazione alla struttura per età, si rileva che nel 2021 l’indice di vecchiaia della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma risulta pari a 36,5. Nel confronto tra i macro-ambiti territoriali metropolitani il valore maggiore si registra in corrispondenza del comune capoluogo, nel quale, all’interno della popolazione straniera, si contano 42,8 anziani ogni 100 giovani. Il valore minore è invece relativo ai comuni di Prima Corona, nei quali si contano 23,1 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani fino a 14 anni tra i residenti stranieri.

Indice di vecchiaia della popolazione straniera residente nei macro-ambiti della Città metropolitana di Roma. Anno 2021

Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

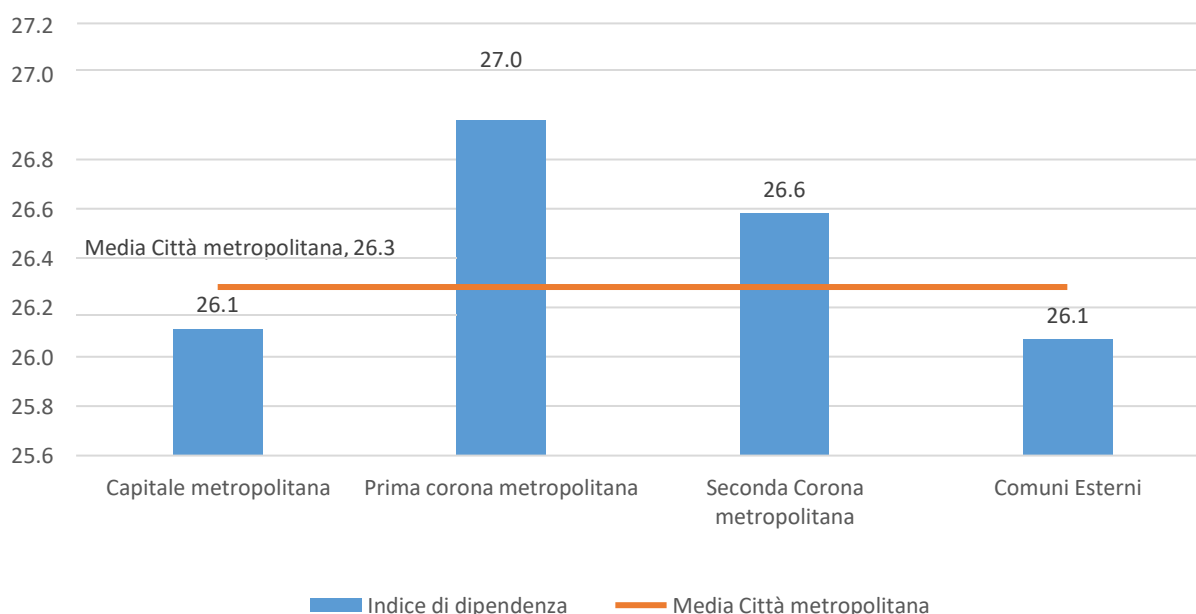
L’indice di ricambio calcolato complessivamente sulla popolazione straniera residente nella Città metropolitana risulta pari a 114,5; il valore dello stesso indicatore calcolato sul comune capoluogo è invece superiore a 100 (129,9). Tale evidenza conferma che il profilo della popolazione straniera in età lavorativa è molto più spostato verso le età anziane a Roma Capitale rispetto all’insieme dei comuni di hinterland. Nello specifico, nei comuni di Prima Corona la popolazione straniera attiva è la più giovane tra i sub aggregati dell’hinterland metropolitano (l’indice di ricambio è pari a 84,2, contro 84,4 per i comuni Esterni e 89,1 per i comuni di Seconda Corona). Da un altro punto di vista, però, questi valori molto al di sotto della condizione di parità potrebbero indicare minori opportunità per i giovani in cerca di una prima occupazione.

Indice di ricambio della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2021



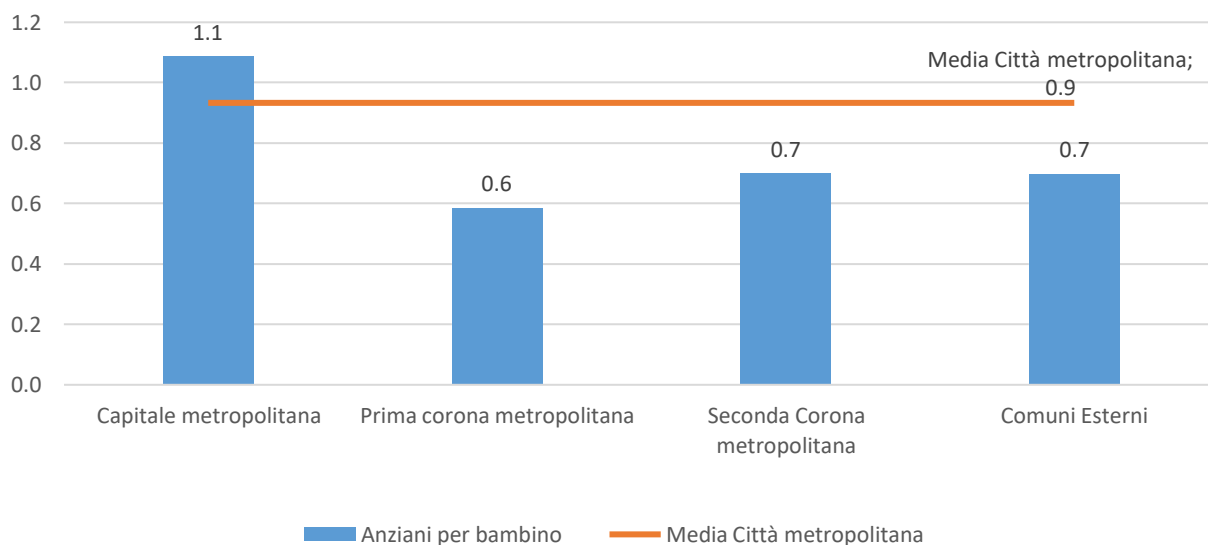
Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Indice di dipendenza della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

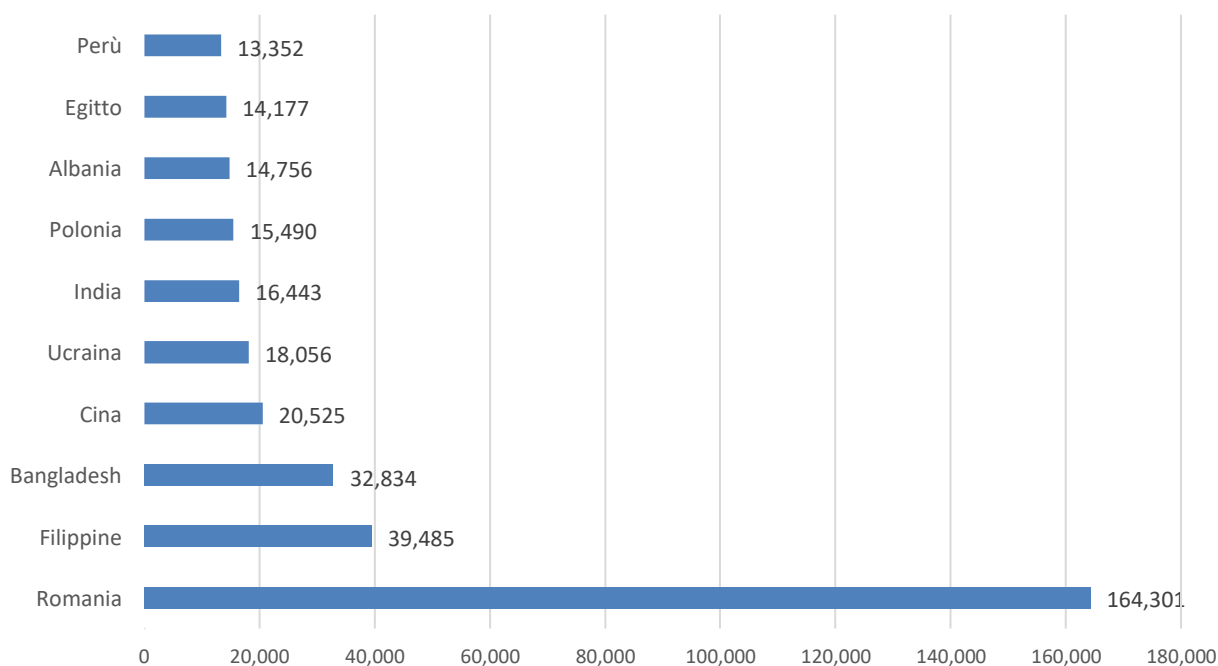
Anziani per bambino della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La composizione etnica degli stranieri residenti nei comuni metropolitani evidenzia una presenza maggiore delle nazionalità europee, in primis quella rumena. In generale gli stranieri che si stabiliscono nell’hinterland tendono ad avere un progetto di permanenza sul territorio italiano più lunga scadenza; dunque la ricerca di una soluzione abitativa a lungo termine si risolve, dati i maggiori costi dell’abitazione nella Capitale, nella scelta di una casa nei territori dell’hinterland metropolitano.

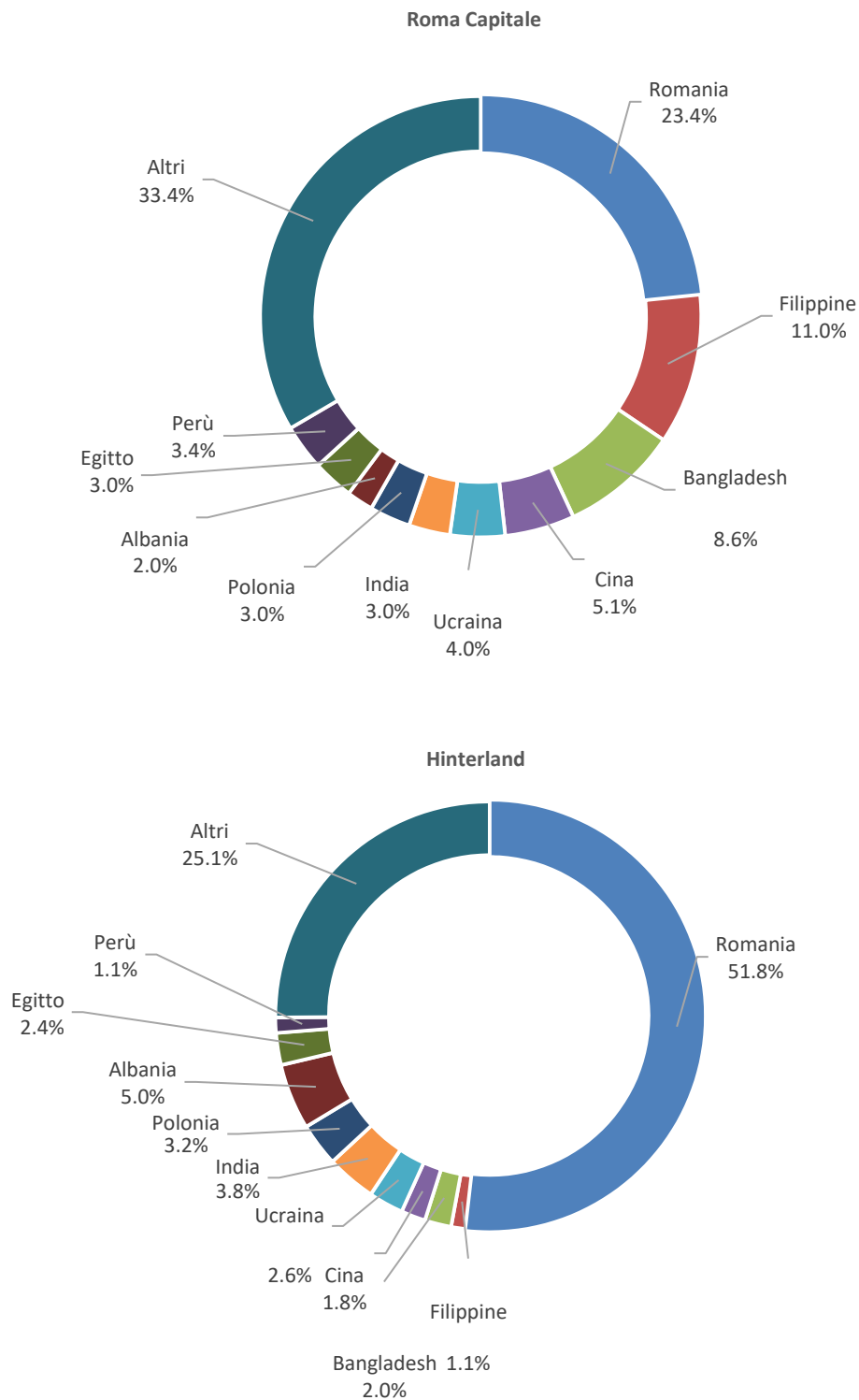
Stranieri residenti nel territorio dell’hinterland metropolitano romano per nazionalità (v.a.). Prime dieci nazionalità per numero assoluto di residenti. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L’incidenza delle singole nazionalità sulla popolazione straniera residente può assumere valori anche molto diversi tra la Capitale e l’hinterland. I cittadini romeni, ad esempio, costituiscono il 23,4% degli stranieri residenti a Roma Capitale e ben il 51,8% degli stranieri residenti nell’hinterland. I cittadini delle Filippine hanno un’incidenza rilevante (11%) soltanto all’interno della Capitale, mentre i cittadini del Bangladesh sono presenti in modo rilevante sia nella Capitale (8,6%) sia nell’hinterland (2%).

Residenti stranieri nella Città metropolitana di Roma per nazionalità (%). Confronto tra Roma Capitale e hinterland. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Nei quattro comuni dell’hinterland con la maggior presenza assoluta di residenti stranieri (Guidonia Montecelio, Fiumicino, Tivoli e Pomezia) si individuano anche fenomeni di addensamento territoriale di comunità nazionali numericamente prevalenti. Si rileva innanzitutto la prevalenza di cittadini provenienti dai paesi dell’Europa dell’est, dall’Asia e dall’Africa. In particolare i cittadini rumeni risultano costituire di gran lunga la prima comunità per consistenza numerica in tutti e quattro i comuni, con una incidenza percentuale rispetto ai residenti stranieri compresa tra il 46,2% di Fiumicino ed il 65% di Tivoli (valore medio nei 4 comuni: 55,7%). Inoltre le prime quattro comunità straniere assorbono in tutti i casi più del 60% dell’intera presenza straniera nei comuni considerati (74,9% a Tivoli, 71,5% a Guidonia Montecelio, 65,3% a Fiumicino e 63,6% a Pomezia).

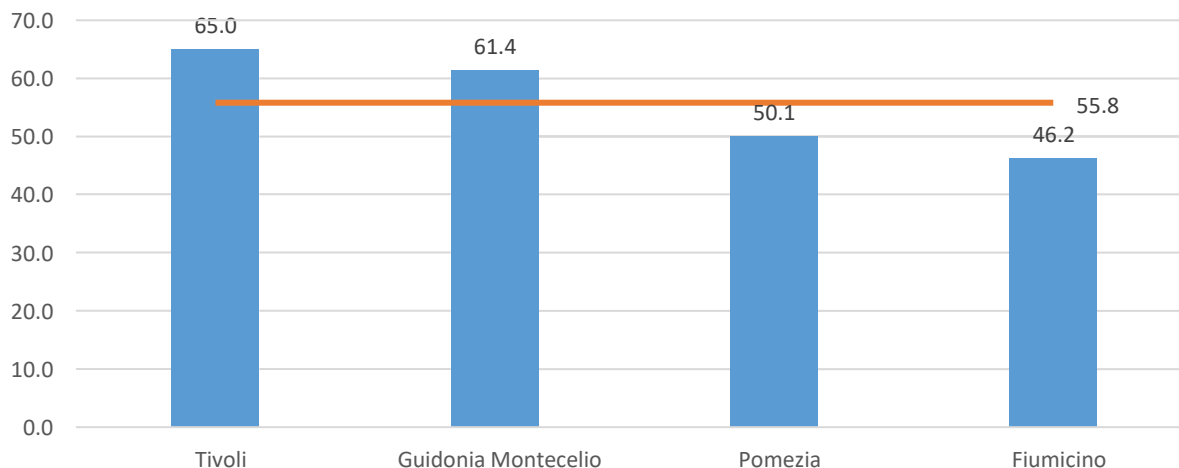
Incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nei comuni dell’hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (v.a. e %). Anno 2020

Guidonia Montecelio			Fiumicino		
Cittadinanza	N.	%	Cittadinanza	N.	%
Romania	6.612	61,4	Romania	4.192	46,2
Egitto	556	5,2	India	600	6,6
Cina	273	2,5	Cina	595	6,6
Albania	257	2,4	Bangladesh	535	5,9
Prime quattro	7.698	71,5	Prime quattro	5.922	65,3
Altre	3.065	28,5	Altre	3.148	34,7
Totale	10.763	100	Totale	9.070	100

Tivoli			Pomezia		
Cittadinanza	N.	%	Cittadinanza	N.	%
Romania	4.845	65,0	Romania	3.670	50,1
Egitto	407	5,5	Polonia	412	5,6
Albania	166	2,2	Moldova	303	4,1
Moldova	162	2,2	India	277	3,8
Prime quattro	5.580	74,9	Prime quattro	4.662	63,6
Altre	1.869	25,1	Altre	2.670	36,4
Totale	7.449	100	Totale	7.332	100

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Incidenza della comunità romena sul totale degli stranieri residenti nei comuni dell’hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (%). Anno 2020



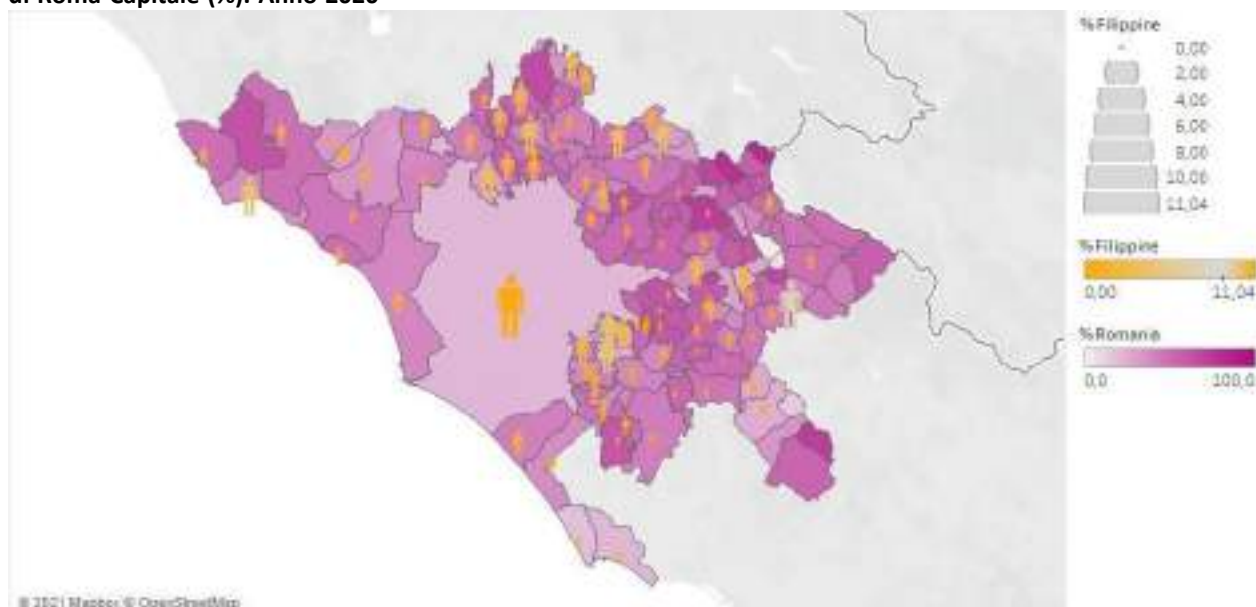
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L’indice di frammentazione etnica, che individua la complessità del profilo presente nei comuni della Città metropolitana (inferendola dalla varietà e dalla numerosità dei gruppi nazionali presenti tra i residenti stranieri), segnala una situazione di scarsa frammentazione in tutti i Comuni d’interesse, nei quali l’incidenza dei primi quattro gruppi risulta in generale superiore al 50% del totale stranieri residenti. Le quattro principali nazionalità risultanti dal confronto a livello comunale sono quella romena, quella filippina, quella bangladesese e quella cinese.

Nello specifico il comune con la maggiore incidenza di cittadini romeni è Vivaro Romano, per il quale si rileva un peso percentuale rispetto al totale stranieri pari al 100%, seguito dai comuni di Percile (95,7%), di Vicovaro (88%) e di Gorga (87,2%). Di contro, la minore concentrazione di cittadini romeni si osserva nei comuni di Canterano (5,9%) e Gavignano (15,3%).

I valori percentuali scendono notevolmente se si considera l’incidenza dalla comunità filippina: la percentuale più alta, relativa al comune di Roiate, è pari al 7,1%; in ben 42 comuni dell’hinterland, inoltre, non risulta una presenza di residenti filippini.

Incidenza di cittadini romeni e filippini sul totale dei residenti stranieri nei 121 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale (%). Anno 2020



Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

CAP. 2

ECONOMIA E LAVORO

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

MISSIONE 15 – POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 07 - TURISMO

Le imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

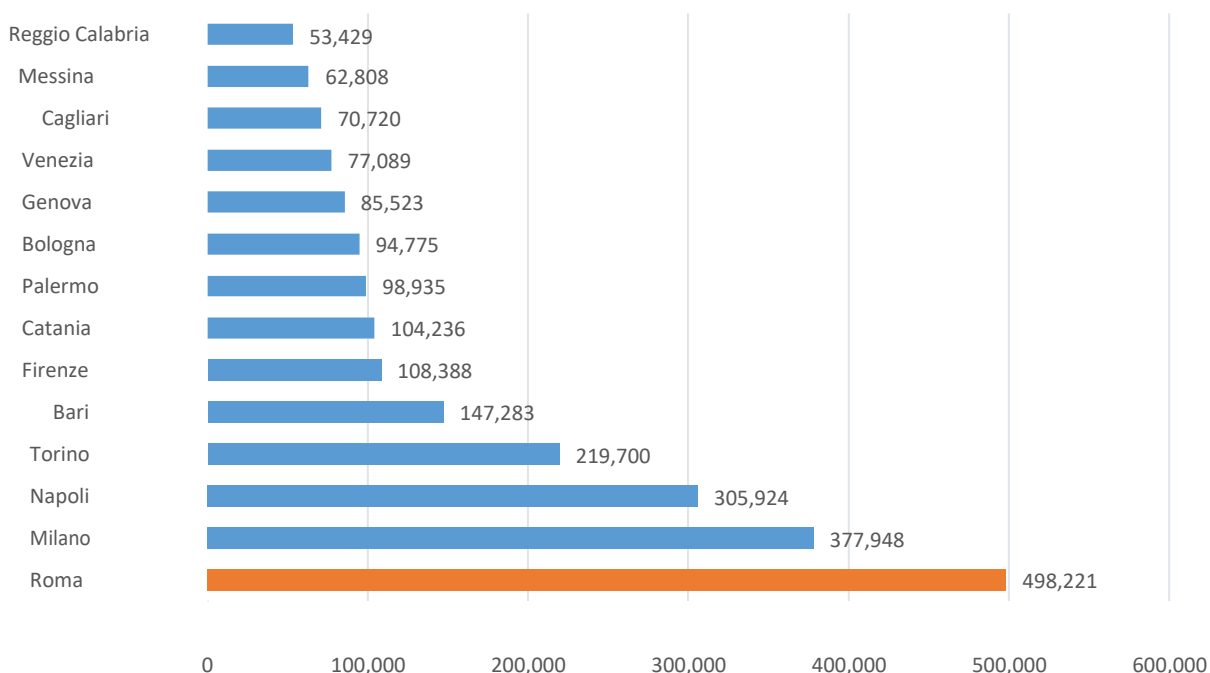
L’analisi del sistema imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è stata condotta su tre livelli: il primo riguarda un raffronto spaziale tra i sistemi di impresa che animano l’economia nelle dieci città metropolitane, il secondo è un’analisi di alcuni indicatori di demografia d’impresa che meglio fanno comprendere le peculiarità dello stock di imprese stanziato sul territorio della Città metropolitana di Roma, e il terzo caratterizzato da una maggiore granularità con un’analisi a livello comunale.

La base delle imprese nelle città metropolitane

In generale, il punto di partenza per descrivere la vitalità, il dinamismo e la proattività di un sistema imprenditoriale è l’analisi degli indicatori di demografia di impresa che sintetizzano in pochi numeri la capacità di adattamento alle mutazioni del contesto economico sia interno (in termini di pressione fiscale, costo del lavoro, barriere all’ingresso etc.) sia internazionale (in un’ottica ad esempio di concorrenza e sviluppo di nuovi mercati di sbocco). Esistono molteplici fonti di dati per analizzare la dinamica demografica delle imprese: quelle ufficiali prodotte dall’Istat e dalle Camere di Commercio, i dati prodotti dalla Banca d’Italia, dagli istituti di ricerca pubblici e privati e dalle associazioni di categoria. Nella fattispecie, le analisi che di seguito verranno effettuate si basano sui dati contenuti nel Registro delle imprese, un importante giacimento di informazioni a livello provinciale disposto dalla rete delle Camere di Commercio. Tra le varie informazioni contenute in questo registro, costituito tra l’altro da una lista di posizioni anagrafiche nelle quali è prevista la classificazione ATECO delle imprese e delle unità locali, quella più caratterizzante è quella relativa al flusso di iscrizioni e cessazioni di attività, rilevate trimestralmente e valide per costruire indicatori di nati-mortalità imprenditoriale. I dati sono gestiti e diffusi da Infocamere (società consortile del Sistema delle Camere di Commercio) mediante la pubblicazione “Movimprese” edita dal 1982 ma completa per tutte le province a partire dal 1991.

Per quel che concerne il raffronto spaziale tra i sistemi di impresa che animano l’economia nelle quattordici città metropolitane è possibile innanzitutto valutare meglio, in una cornice di riferimento comparativa costituita da sistemi locali complessi tendenzialmente omogenei, il posizionamento nazionale dell’area romana relativamente alle caratteristiche strutturali, alle vocazioni produttive settoriali e alle performance di dinamica del sistema di impresa insediato.

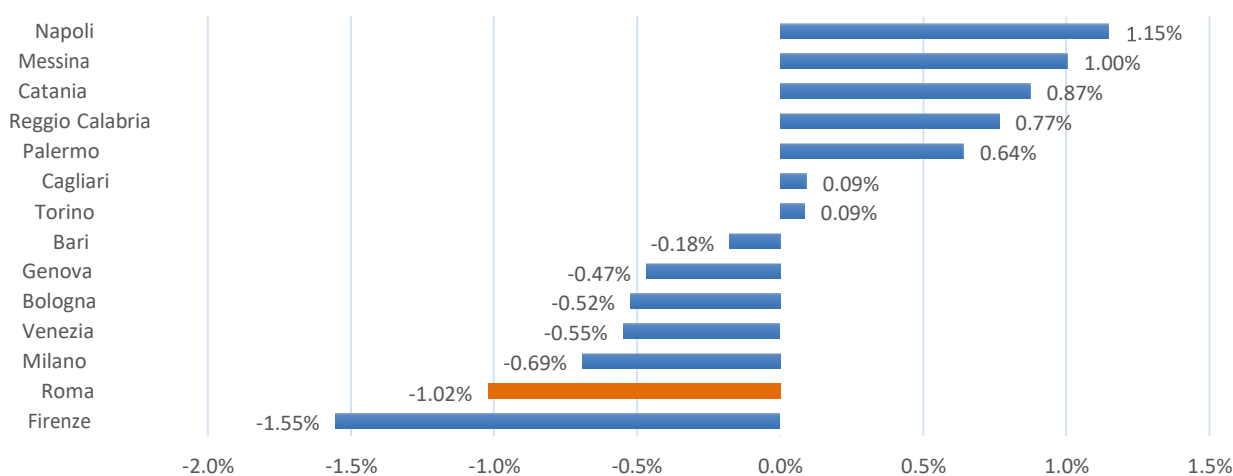
L’insieme delle città metropolitane si estende su un territorio pari a circa il **15%** della superficie nazionale sul quale nel 2020 risultavano localizzate poco più di 2,3 milioni di imprese registrate pari al 37,9% di quelle operanti nell’intero Paese. In termini di consistenza dello stock di imprese registrate, la città metropolitana di Roma Capitale si situa al primo posto tra le quattordici città metropolitane con 498.221 imprese, precedendo le città metropolitane di Milano (377.948) e di Napoli (305.924).

Lo stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

La crisi pandemica che ha colpito l'intero paese nel corso del 2020 e non ancora conclusa, ha avuto un impatto sui sistemi imprenditoriali metropolitani, i cui effetti potranno, tuttavia, essere sistematicamente valutati e ponderati solo nel tempo.

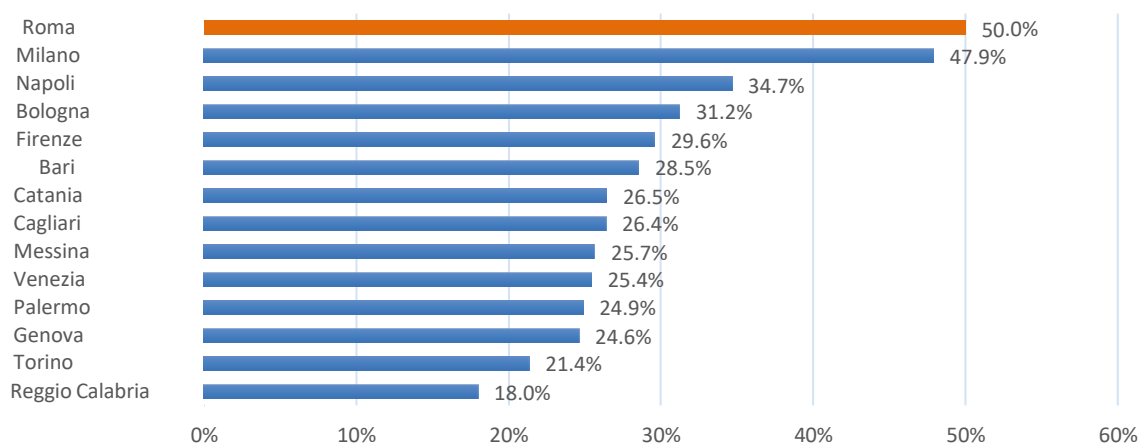
Rispetto al 2020, la base delle imprese residenti sul territorio metropolitano romano ha registrato un decremento medio pari al -1%, il più alto, dopo la città metropolitana di Firenze, tra le città metropolitane italiane e a fronte di un decremento medio nazionale pari al -0,2%.

Il tasso di variazione dello stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anni 2019-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

La Città metropolitana di Roma detiene il primato anche per la maggior incidenza delle società di capitale assunta come indicatore *proxy* di solidità strutturale del sistema delle imprese locali. Il 50% (0,4 punti percentuali in più rispetto al 2019) delle imprese registrate stanziate sul territorio metropolitano romano sono, infatti, società di capitale.

L’incidenza % delle società di capitale tra le imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2020

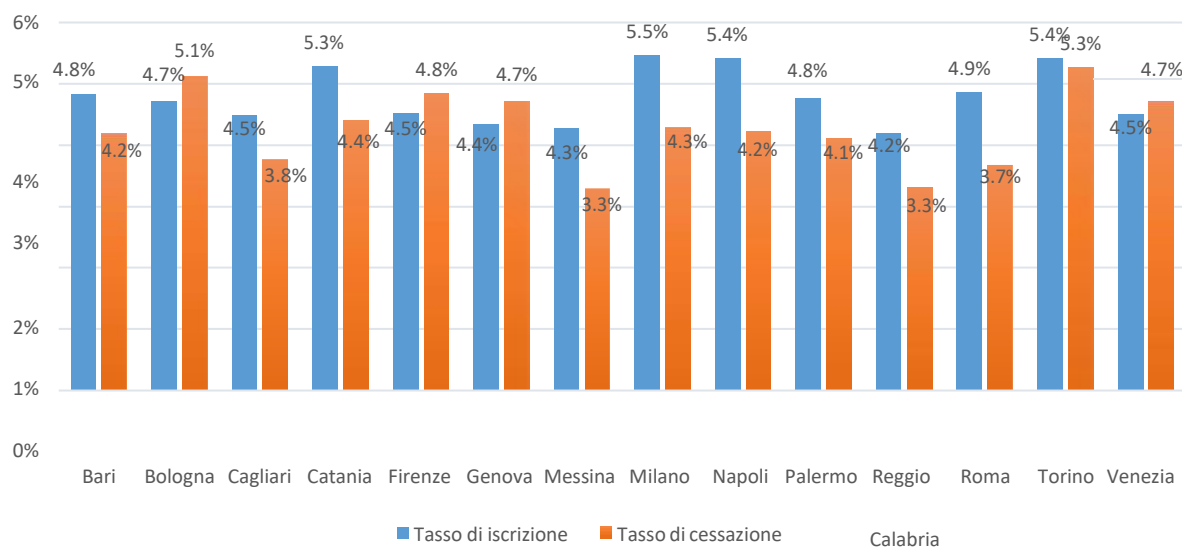


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Al fine di analizzare le tendenze di breve periodo dei sistemi imprenditoriali delle quattordici città metropolitane analizzate, appare utile calcolare alcuni indicatori sulla base dello stock delle imprese registrate e dei flussi di iscrizioni e cessazioni: il tasso di iscrizione, il tasso di cessazione e il tasso di crescita. Nell’insieme delle quattordici città metropolitane, nel 2020, sono state registrate 115.661 nuove iscrizioni (il 39,6% di tutte quelle nazionali) e 98.418 cessazioni di attività (calcolate al netto delle cancellazioni d’ufficio) che rappresentano circa il 36% di quelle rilevate per l’Italia.

La città metropolitana di Roma ha fatto registrare per il 2020 un tasso di iscrizione tra i più alti pari al 6,1% (in altri termini ogni 100 imprese registrate l’anno precedente ce ne sono 6 nuove iscritte nell’anno successivo) e un tasso di cessazione tra i più bassi pari al 4,5%.

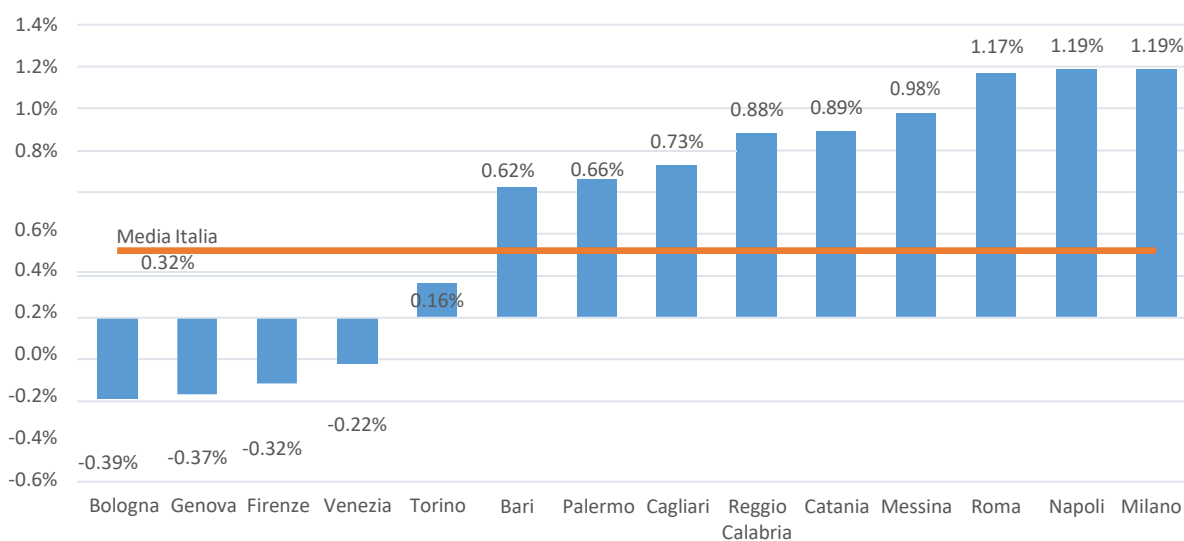
Tassi di iscrizione e di cessazione a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Dalla differenza tra il tasso di iscrizione e il tasso di cessazione si ottiene il tasso di crescita che per la Città metropolitana di Roma nel 2020 era pari a 1,17%, il terzo valore più alto tra le città metropolitane dopo Milano e Napoli.

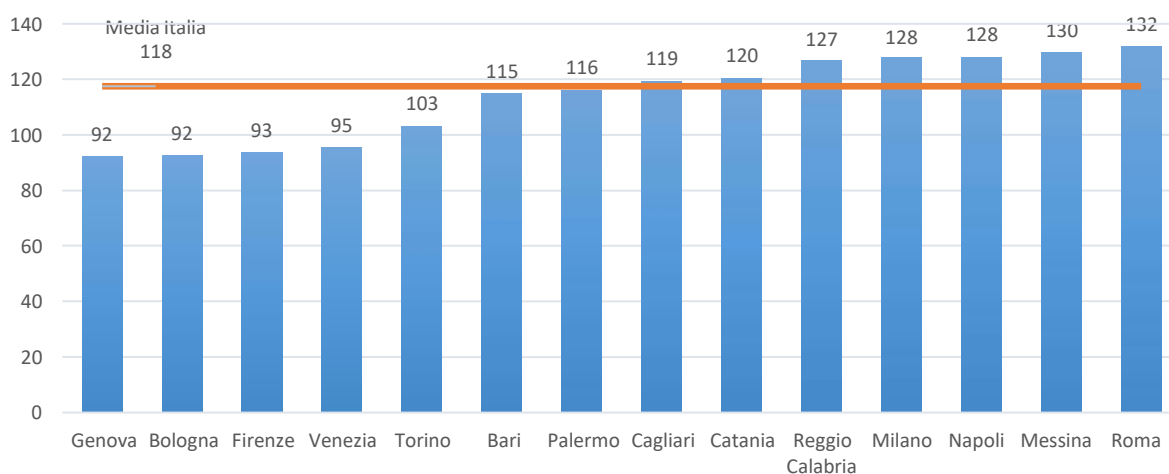
Tasso di crescita a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Un altro indicatore che riassume i valori del “bilancio demografico” annuale delle imprese è l’indice di vitalità imprenditoriale sintetizzato dal rapporto tra imprese iscritte e quelle cessate (al netto delle cancellazioni d’ufficio). Per la Città metropolitana di Roma nel 2020 questo indicatore era pari a 132, il valore più alto registrato tra le città metropolitane italiane, a fronte di una media nazionale pari a 112.

Indice di vitalità imprenditoriale nelle dieci città metropolitane. Anno 2020

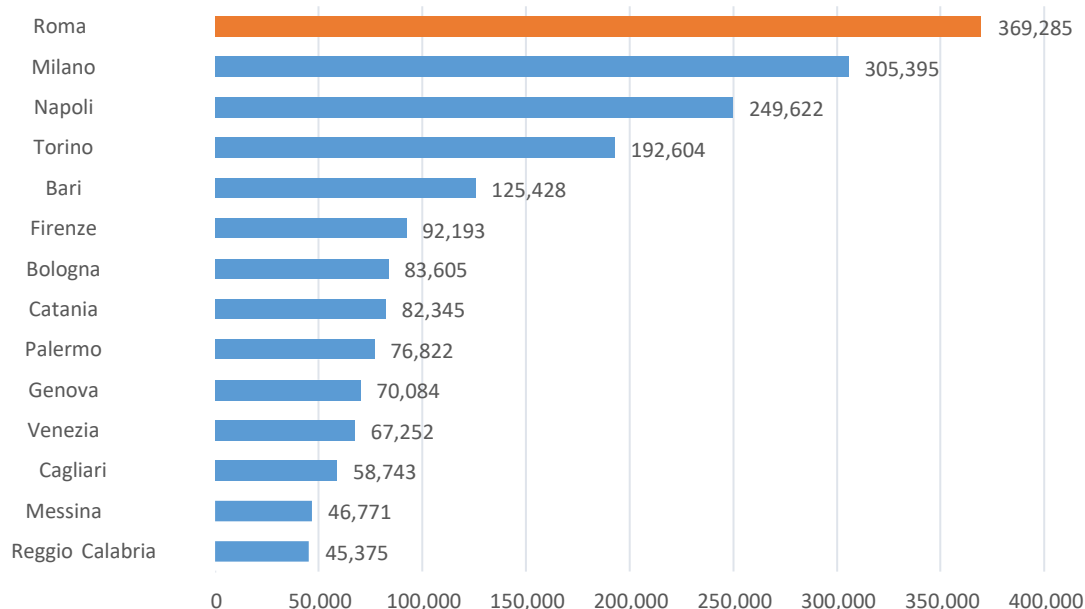


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Il registro delle imprese si riferisce tanto alle imprese registrate quanto alle imprese attive, quelle cioè iscritte nel Registro delle imprese che esercitano l’attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

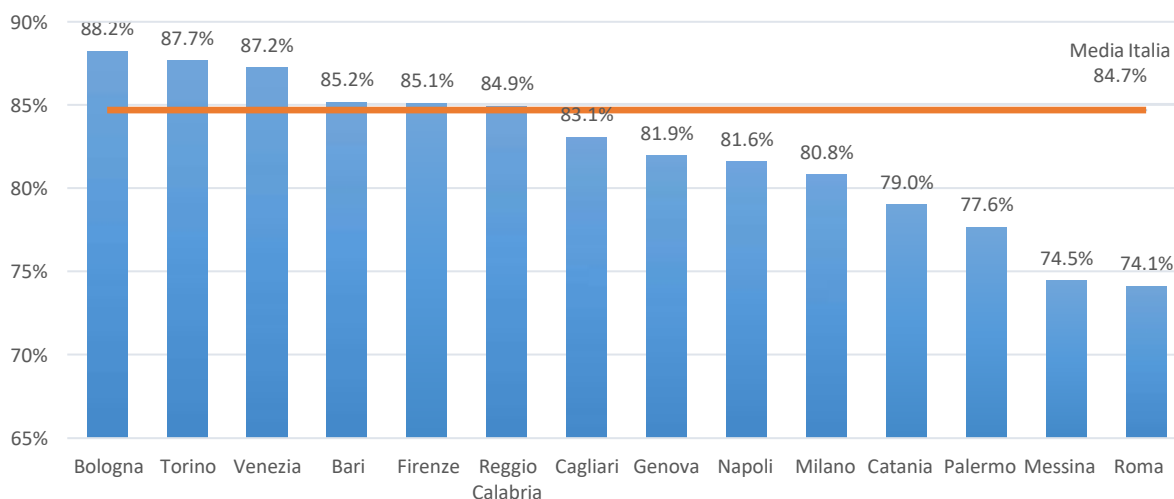
La città metropolitana di Roma con 369.285 imprese attive localizzate è quella che presenta la maggior consistenza dello stock; di contro rispetto alle altre città metropolitane considerate ha fatto registrare sempre nel 2020 la minor incidenza percentuale delle imprese attive sulle imprese registrate con un valore pari al 74,1%.

Lo stock di imprese attive nelle città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Incidenza % delle imprese attive sullo stock delle imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2020

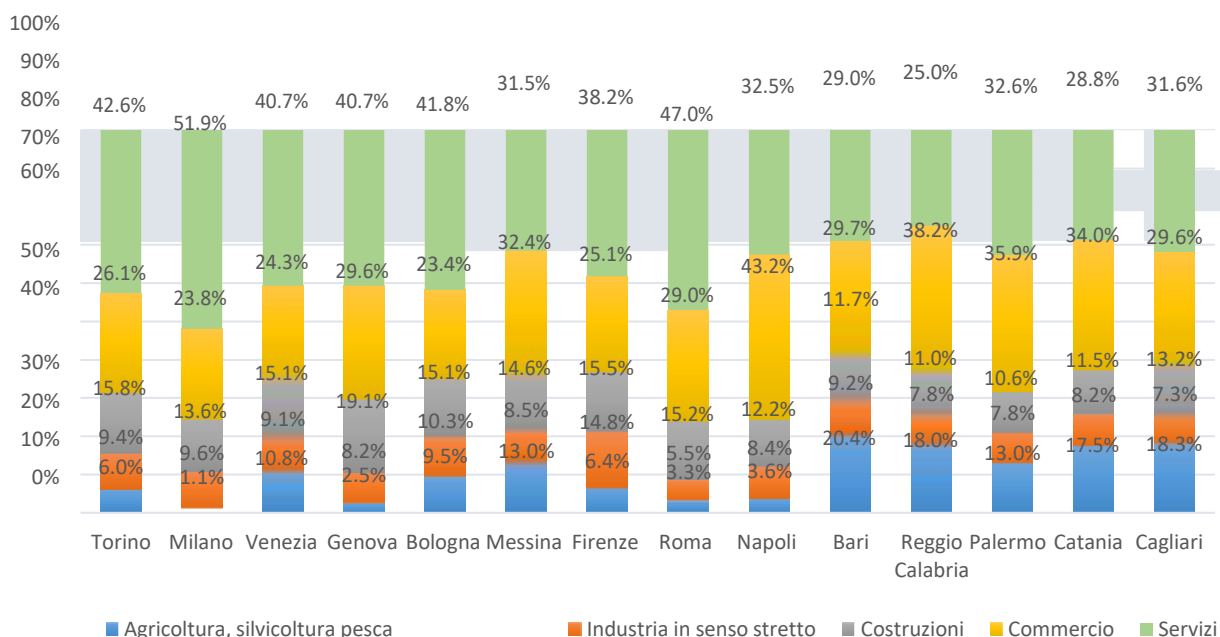


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

La base delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma si distingue da quelle localizzate nelle città metropolitane considerate per alcune caratteristiche settoriali in linea con il profilo strutturale di mercato di una grande area metropolitana e di un'importante meta turistica: da un lato la più bassa incidenza delle imprese operanti nell'industria in senso stretto (5,5%) e dall'altro il

maggior peso delle imprese attive complessivamente nel settore dei servizi (76% includendo anche le imprese attive nel commercio).

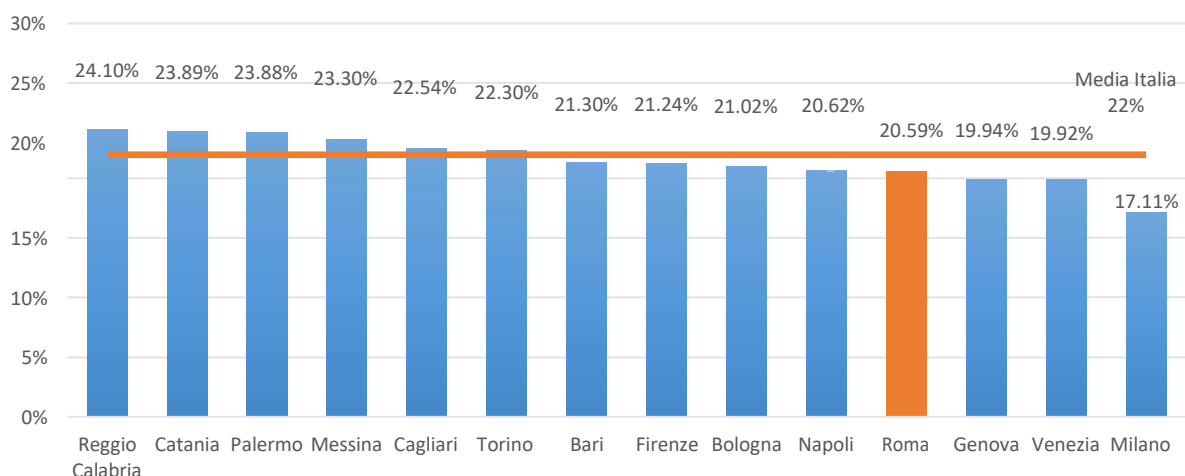
Composizione % delle imprese attive per settore di attività economica nelle città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Negli ultimi anni è cresciuta sempre di più l’attenzione all’imprenditoria femminile: l’informazione statistica relativa alle quote rosa nell’economia consente di quantificare l’effettiva dimensione dell’economia di genere partendo dall’assunto che l’impresa costituisce un’unità economica. Nel 2020 la maggior consistenza in termini assoluti di imprese femminili attive è stata rilevata nella città metropolitana di Roma mentre Reggio Calabria è la città metropolitana ad avere il tasso di femminilizzazione (peso % delle imprese femminili sul totale delle imprese) più alto. La città metropolitana di Roma presenta un tasso di femminilizzazione pari circa al 20,6%

Tasso di femminilizzazione nelle dieci città metropolitane. Anno 2020



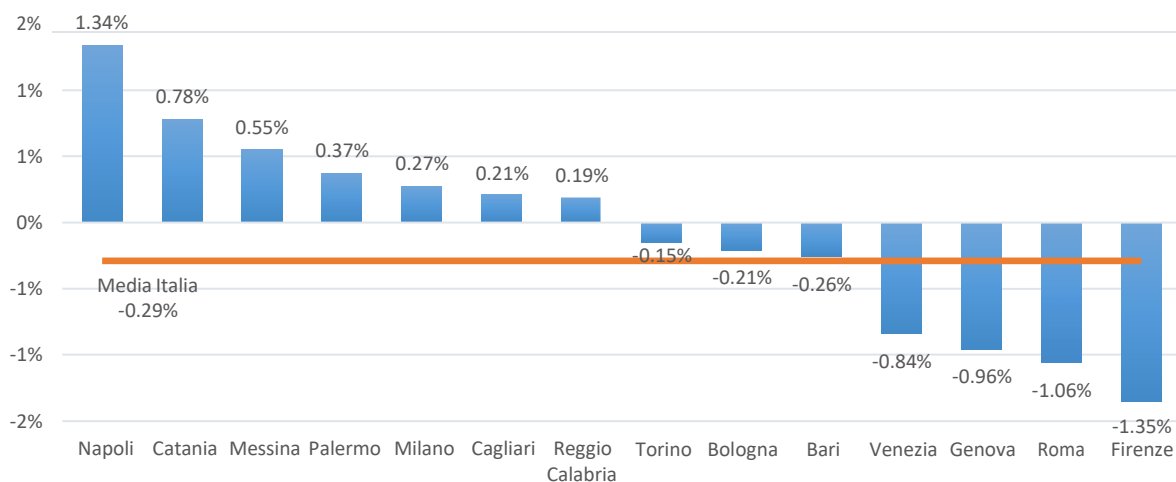
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull’imprenditoria femminile

Come si evince dal grafico, i più alti tassi di femminilizzazione si rilevano in corrispondenza delle città metropolitane del sud Italia.

Rispetto al 2019, la città metropolitana di Roma ha fatto registrare un decremento annuo pari all’1,06%, il più alto, seguito solo dalla città metropolitana di Firenze, registrato tra tutte le Città

metropolitane Italiane. Questa battuta d’arresto trova la sua causa nell’emergenza sanitaria: a fronte di una perdita contenuta delle imprese femminili italiane (pari al -0,29%), le criticità si riscontrano soprattutto nelle città metropolitane del centro e del Nord Italia con la sola eccezione della città metropolitana di Milano che ha fatto registrare una crescita media pari allo 0,27%.

Tasso di variazione medio annuo delle imprese femminili nelle dieci città metropolitane. Anni 2018-2019

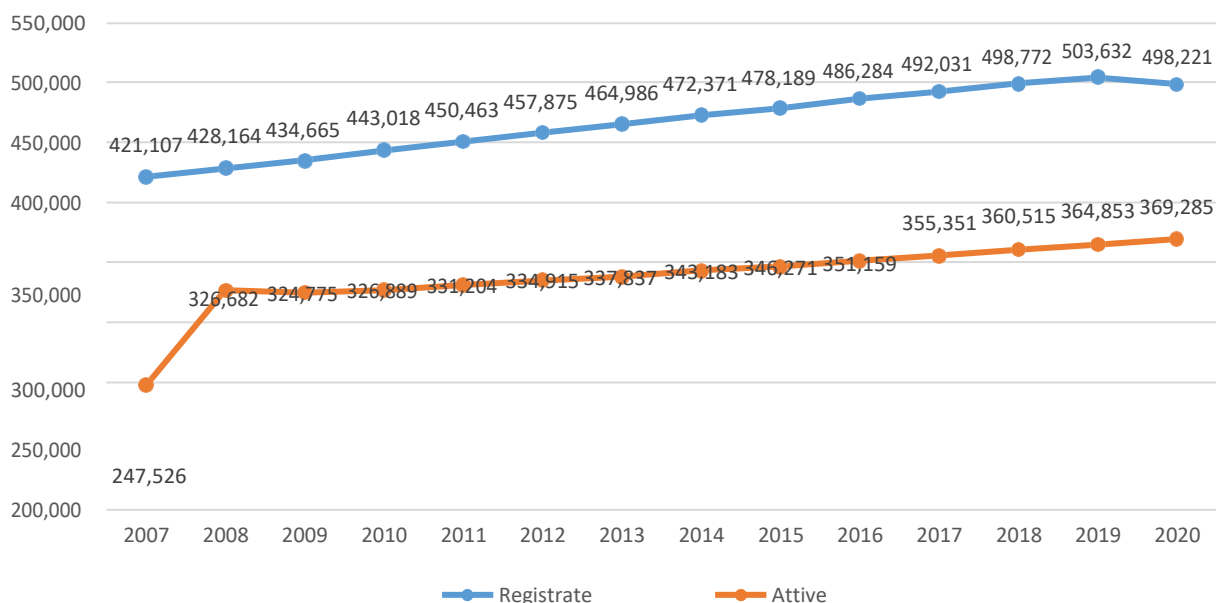


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull’imprenditoria femminile

Lo stock e la dinamica delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2020 nell’area metropolitana di Roma risultavano 498.221 imprese registrate (-1,1% rispetto al 2019), di cui più di 369.000 attive.

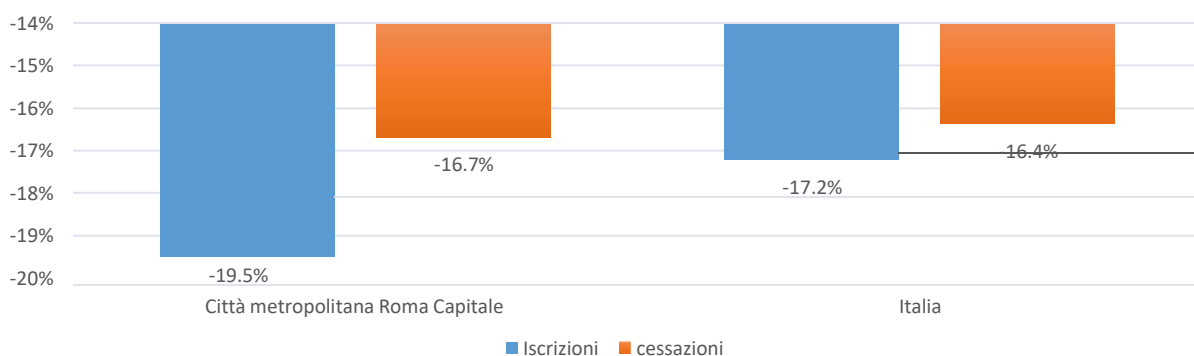
Imprese registrate e attive nella Città metropolitana di Roma. Valori assoluti. Anni 2007-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

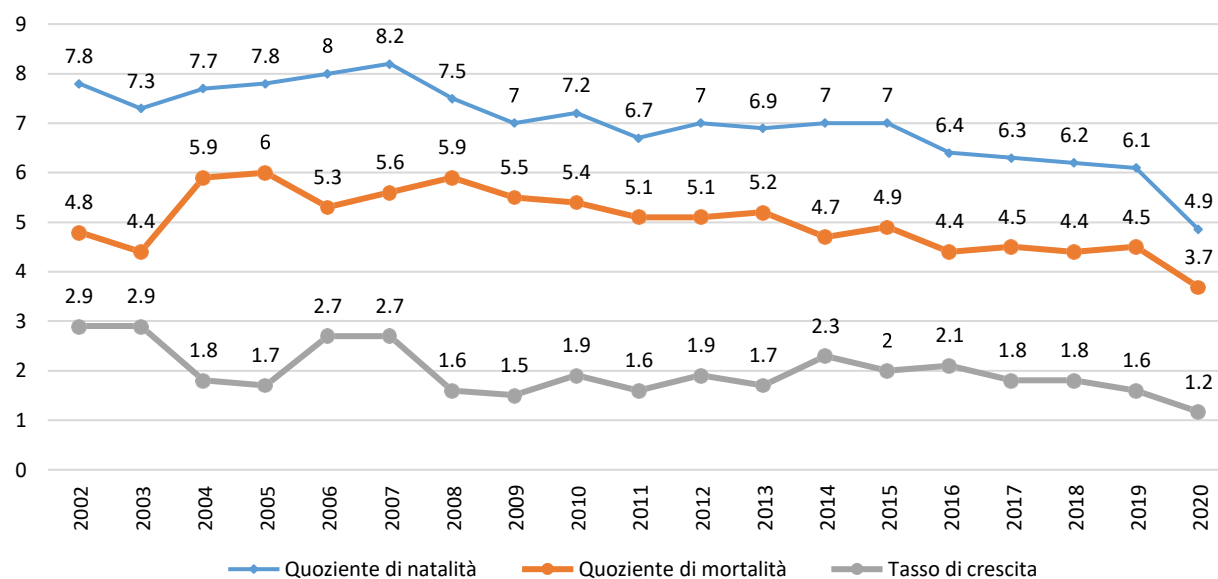
Le dinamiche della base produttiva metropolitana sono spiegate dall’effetto congiunto della diminuzione del 19,5%, rispetto al 2019, delle imprese iscritte e un decremento delle cancellazioni del 16,7%, del tutto in linea con i dati nazionali: nel 202° su tutto il territorio nazionale sia le iscrizioni che le cancellazioni sono diminuite rispetto all’anno 2019 rispettivamente del 17,2% e del 16,4%.

Tassi di variazione delle iscrizioni e delle cessazioni (al netto delle cancellazioni d’ufficio) nella Città metropolitana di Roma a confronto con il dato nazionale. Anno 2020 vs 2019



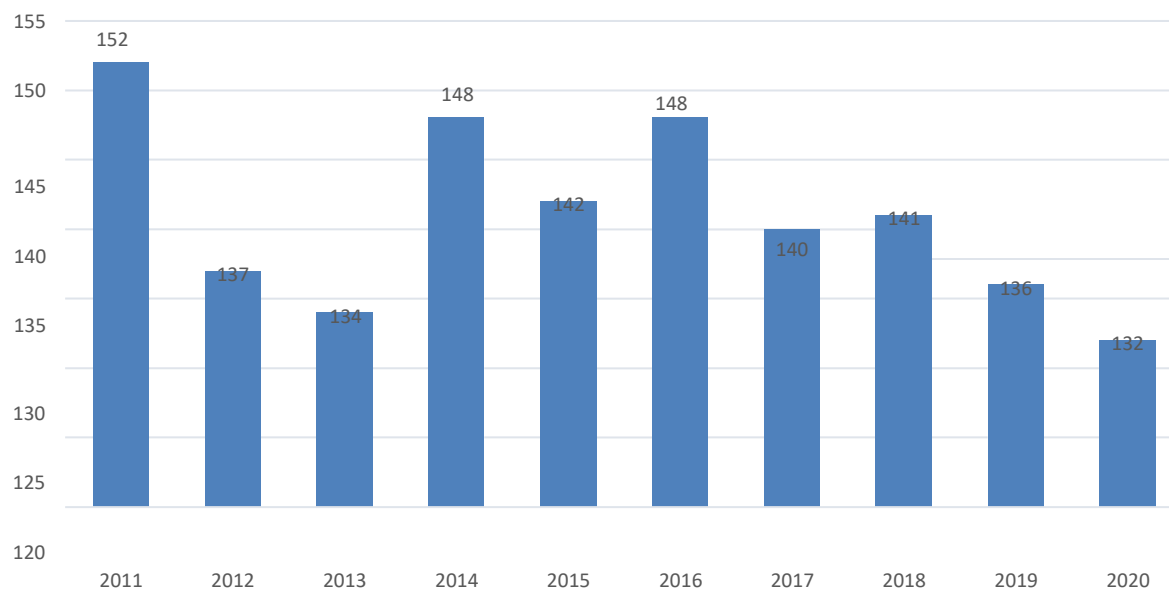
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

IL quoziente di natalità (imprese nuove iscritte su quelle registrate nell’anno precedente) ha subito una flessione rispetto all’anno precedente: si è passati dal 6,1 nel 2019 al 4,9 del 2020 mentre il tasso di crescita è diminuito (0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2019). Anche il quoziente di mortalità (imprese cessate nell’anno su quelle registrate l’anno precedente), risulta avere un valore più basso rispetto allo stesso calcolato per il 2019 (3,7 contro 4,5).

Quozienti di natalità e di mortalità imprenditoriale e tasso di crescita nella Città metropolitana di Roma. Anni 2002-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

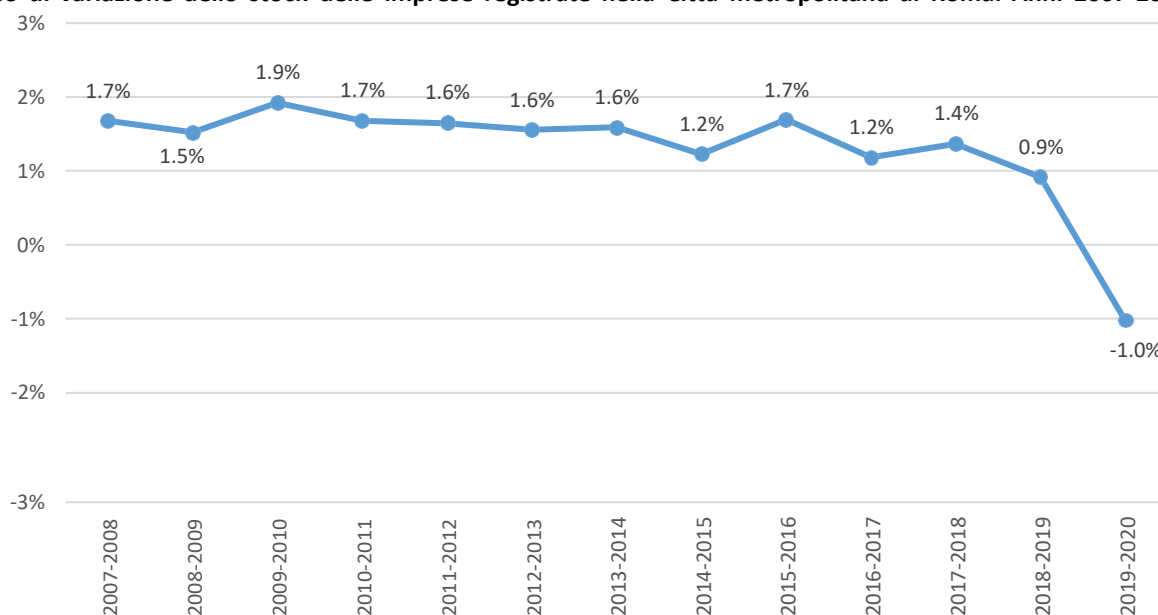
L'indice di vitalità imprenditoriale nel 2020 è pari a 132 imprese iscritte per 100 imprese cessate, maggiore di quello registrato per l'Italia (118) e in flessione rispetto al 2019.

Indice di vitalità imprenditoriale della Città metropolitana di Roma (imprese iscritte per 100 cessate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Anni 2011-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Il tasso di variazione dello stock di imprese registrate è stato sempre positivo fino al 2019 anche se, sia nel 2008-2009 che nel 2014-2015, ha registrato un rallentamento consistente. Nell’ultimo anno, invece, nella città metropolitana di Roma, è stato rilevato un decremento rispetto al 2019 dell’1%.

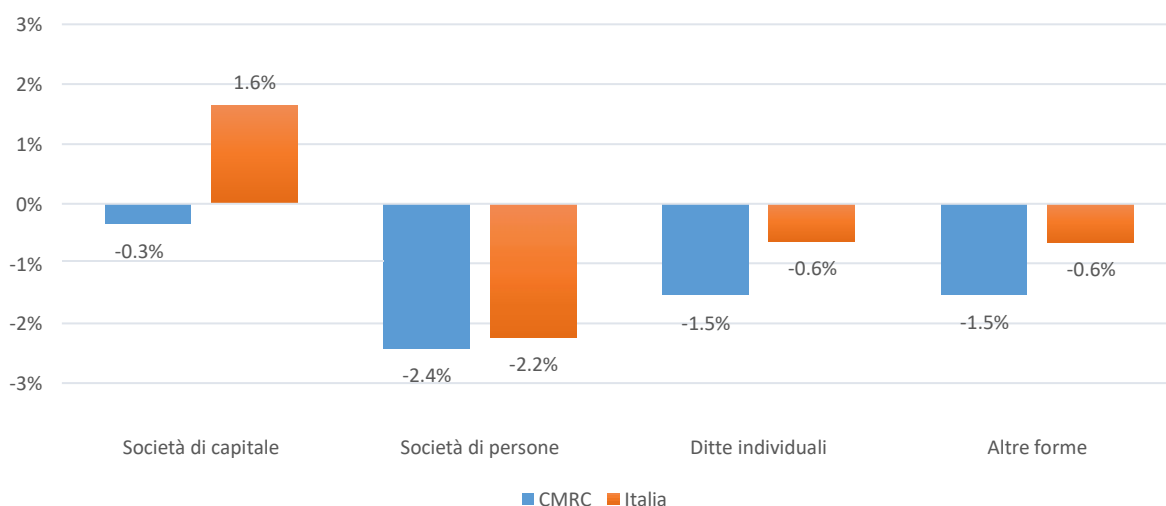
Tasso di variazione dello stock delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Nel 2020, tutte le forme giuridiche hanno subito un decremento medio rispetto all’anno precedente: le società di capitali (che rappresentano il 50% del totale) hanno fatto registrare una flessione minore pari allo 0,3% mentre le ditte individuali (che rappresentano quasi il 36,7% del totale) hanno sperimentato un decremento dell’ 1,5%. A subire maggiormente gli effetti della crisi pandemica sono state le società di persone (che rappresentano il 9,5% del totale) con una contrazione del 2,4% mentre le altre forme d’impresa, che rappresentano una quota residuale del totale (3,9%), hanno fatto registrare un decremento dell’1,5%.

Tasso di variazione dello stock di imprese registrate secondo la forma giuridica. Anni 2019-2020



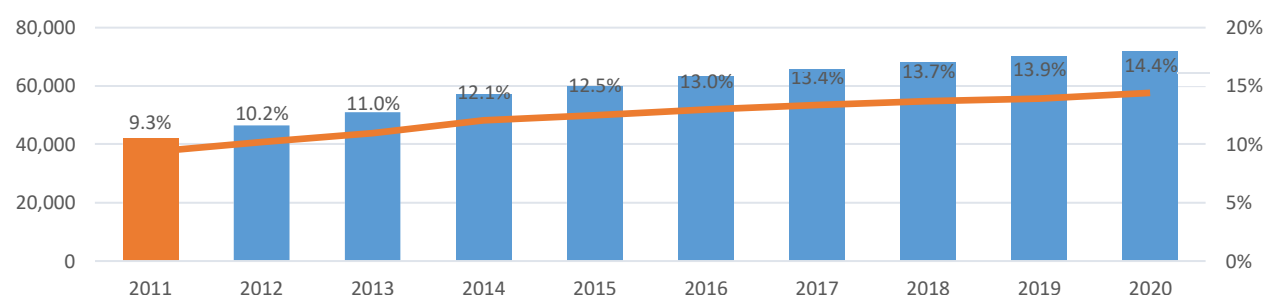
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

L’imprenditorialità degli stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale

Si definiscono straniere le imprese in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta prevalentemente da persone non nate in Italia. In altri termini, si definiscono straniere “le imprese che vedono persone non nate in Italia partecipare per più del 50% delle quote proprietarie e delle cariche amministrative detenute a seconda della forma giuridica dell’impresa stessa”.

La presenza straniera nel tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è andata progressivamente espandendosi, assumendo un peso sempre maggiore nell’imprenditoria metropolitana romana. Il determinante contributo della componente straniera al sostanziale mantenimento della base imprenditoriale dell’area romana è facilmente rilevabile nell’ammontare di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2020: sono, infatti, 71.794, in progressivo aumento dal 2011 quando erano 42.093.

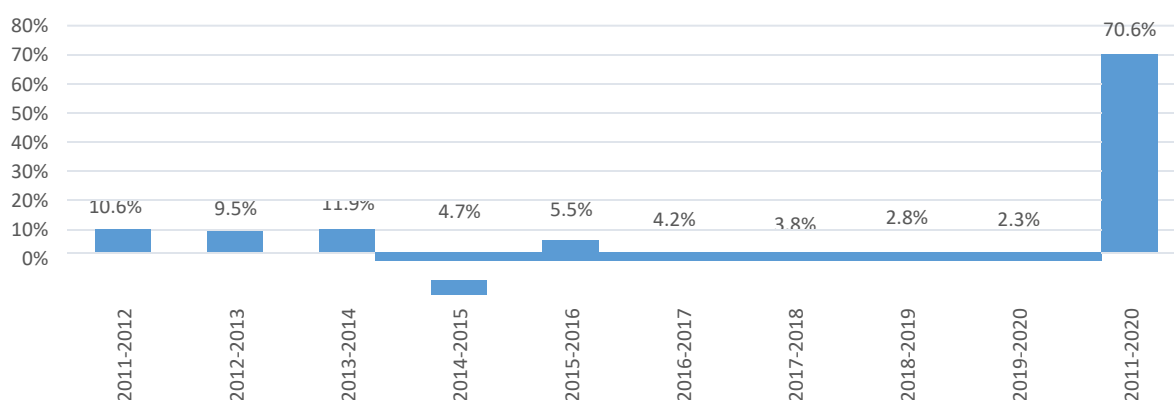
Stock delle imprese registrate straniere e peso % sul totale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2011, infatti, le imprese registrate sono aumentate del 70,6% ma, osservando i tassi di incremento medio annuo, dal 2014 le imprese sono aumentate a un ritmo molto più sostenuto: dall’11,9% del 2014 si è passati al 4,7% del 2015. Nel 2016, le imprese straniere sembravano aver ripreso il passo della crescita, registrando un incremento medio annuo pari al 5,5%, vanificato però nel 2017, anno in cui il tasso di variazione è risultato sì positivo ma inferiore a quello registrato nel 2016 di 1,3 punti percentuali. Nel 2020 sembra confermato il trend decrescente con un tasso di crescita, seppur positivo, inferiore a quello registrato nel biennio precedente.

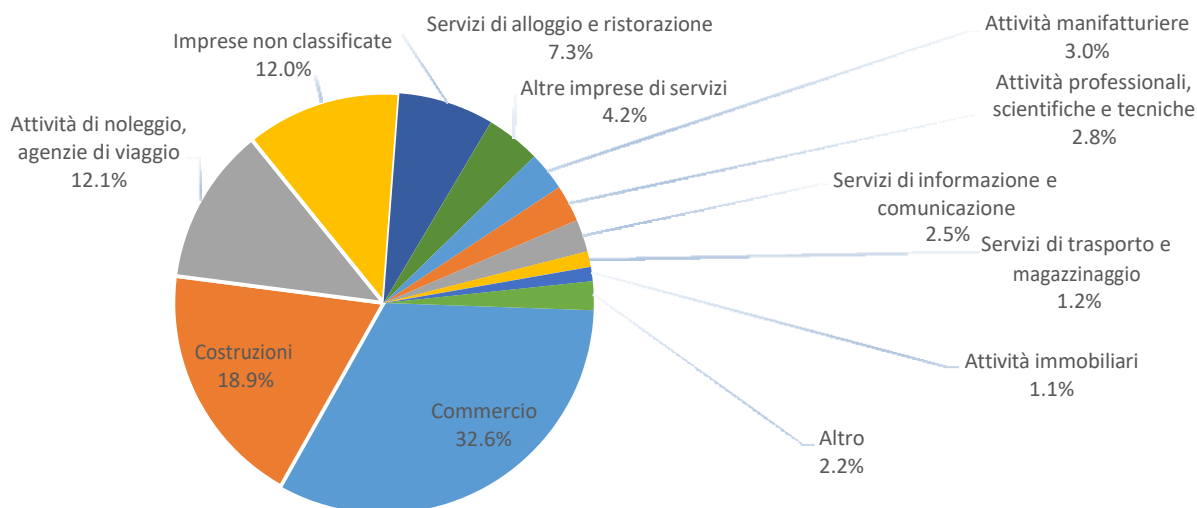
Tasso di variazione medio annuo dello stock di imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Per quel che concerne la composizione settoriale è emerso che più della metà delle imprese registrate straniere (il 51,5%) sono concentrate in soli due settori di attività economica: il 32,6% delle imprese opera nel commercio e il 18,9% nelle costruzioni. Gli altri settori di attività economica che hanno fatto registrare le più alte percentuali sono: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese con il 12,1% e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 7,3%.

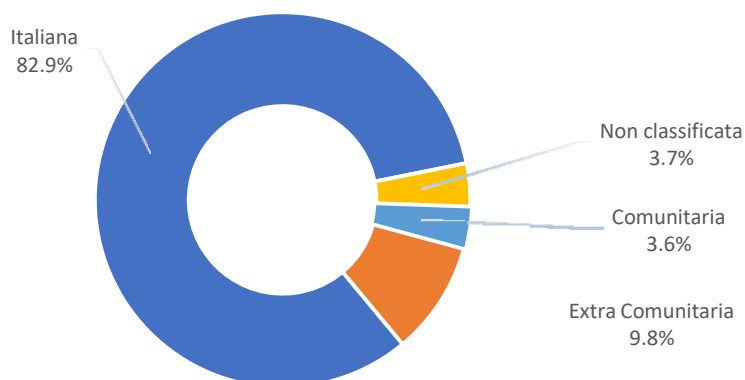
Distribuzione per attività economica delle imprese straniere registrate nella Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

È possibile fare considerazioni anche sulla base delle cariche ricoperte all’interno delle imprese da cittadini stranieri. Al 31 dicembre 2020, sul territorio della città metropolitana di Roma risultavano 700.940 stranieri ricoprenti cariche nelle imprese operanti sul territorio. Di questi, ben l’82,9% (0,3 punti percentuali in meno rispetto al 2019) risultavano essere nati in Italia, il 9,8% (+0,3 punti percentuali rispetto all’anno precedente) in uno dei Paesi Extra Comunitari, il 3,6% in uno dei Paesi comunitari e il restante 3,7% in un Paese non meglio specificato.

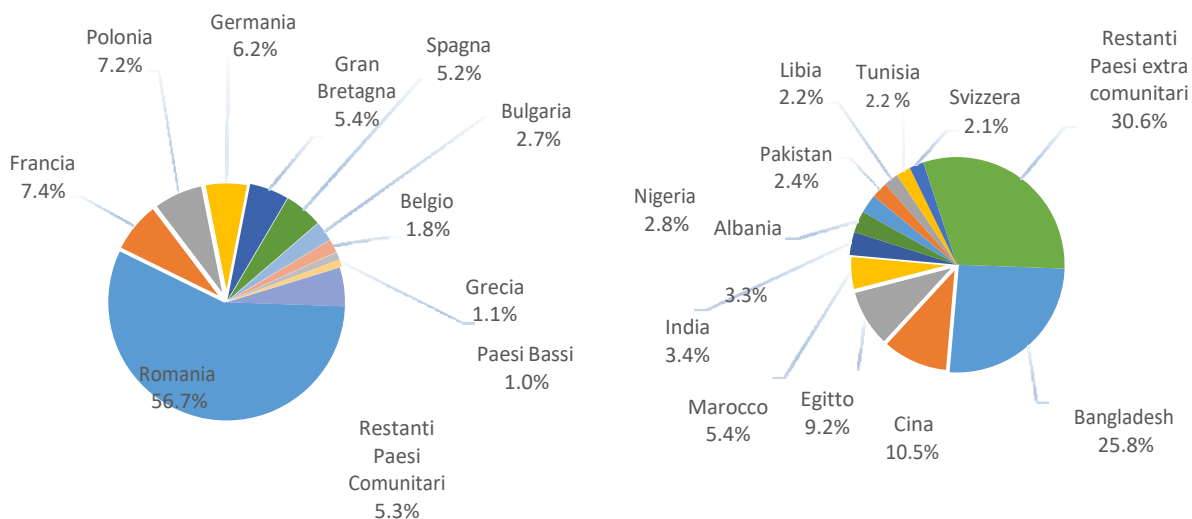
Distribuzione percentuale del numero di cariche ricoperte da cittadini stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma, per macro cittadinanza. Anno 2020.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando le località di nascita è emerso che, tra gli stranieri comunitari con cariche nelle imprese stanziate nel territorio metropolitano romano oltre la metà, vale a dire il 56,7%, sono di nazionalità romana, il 7,4% di nazionalità francese e il 7,2% di nazionalità polacca. Tra gli stranieri extracomunitari, invece, le località di nascita prevalenti sono quella bangladese (25,8%), quella cinese (10,5%) e quella egiziana (9,2%).

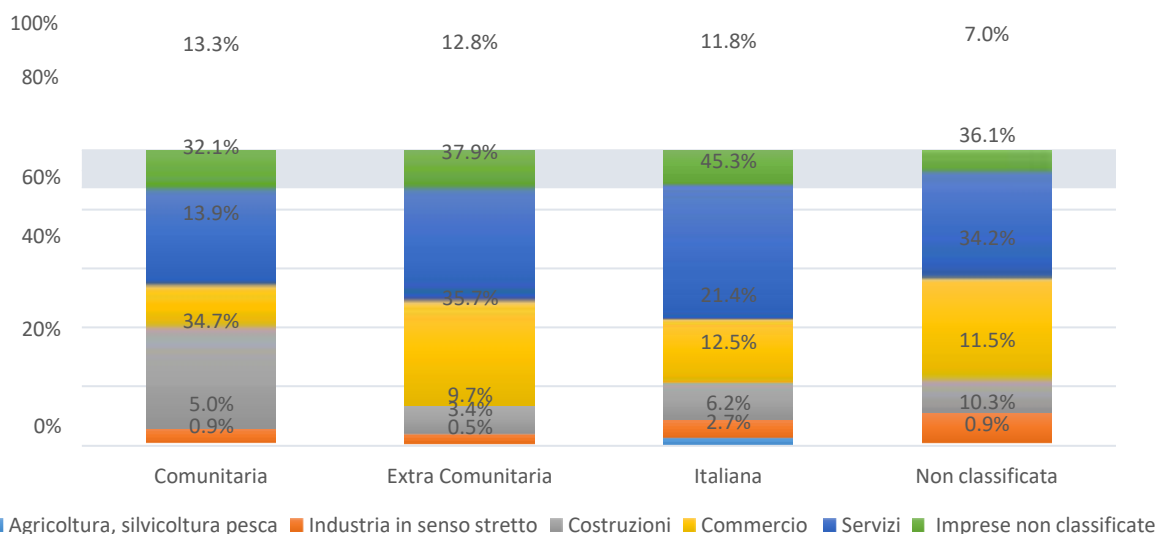
Distribuzione percentuale degli stranieri (comunitari e extracomunitari) con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma per località di nascita. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

La distribuzione settoriale ha mostrato composizioni percentuali differenti: tra gli stranieri comunitari il macro settore prevalente è quello delle Costruzioni (34,7%), seguito da quello dei Servizi nel quale sono inclusi tutti i settori di attività tipici dei servizi con l’esclusione del commercio che singolarmente rappresenta il 13,9%; tra gli stranieri extracomunitari e quelli nati in Italia, invece, la maggior incidenza è stata rilevata in corrispondenza del settore dei Servizi (il 37,9% per gli extracomunitari e il 45,3% per i nati in Italia) seguito dal settore Commercio (rispettivamente con il 35,7% e il 21,4%) e da quello delle Costruzioni (rispettivamente con il 9,7% e il 12,5%).

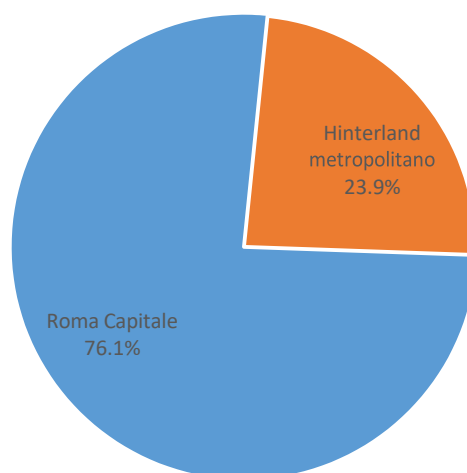
Distribuzione percentuale, secondo la macro cittadinanza e il settore di attività economica, degli stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Da un’analisi territoriale per macro ambiti (hinterland metropolitano e comune capoluogo) è risultato che il 23,9% degli stranieri con cariche nelle imprese “metropolitane romane” è concentrato nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

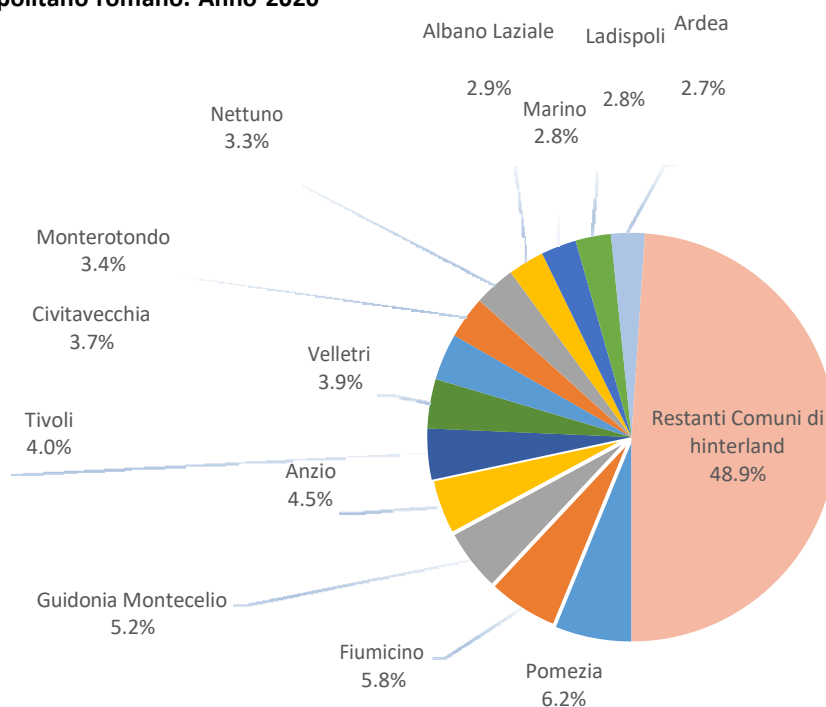
Distribuzione percentuale nei comuni degli stranieri con cariche nelle imprese stanziate nei due sub ambiti della Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCAA di Roma

Relativamente al solo hinterland metropolitano si rileva che poco più della metà degli stranieri (il 51,1%) è presente nelle imprese di soli 13 comuni: Pomezia (6,2%) e Fiumicino (5,8%) sono i primi due comuni con le percentuali di incidenza più alte.

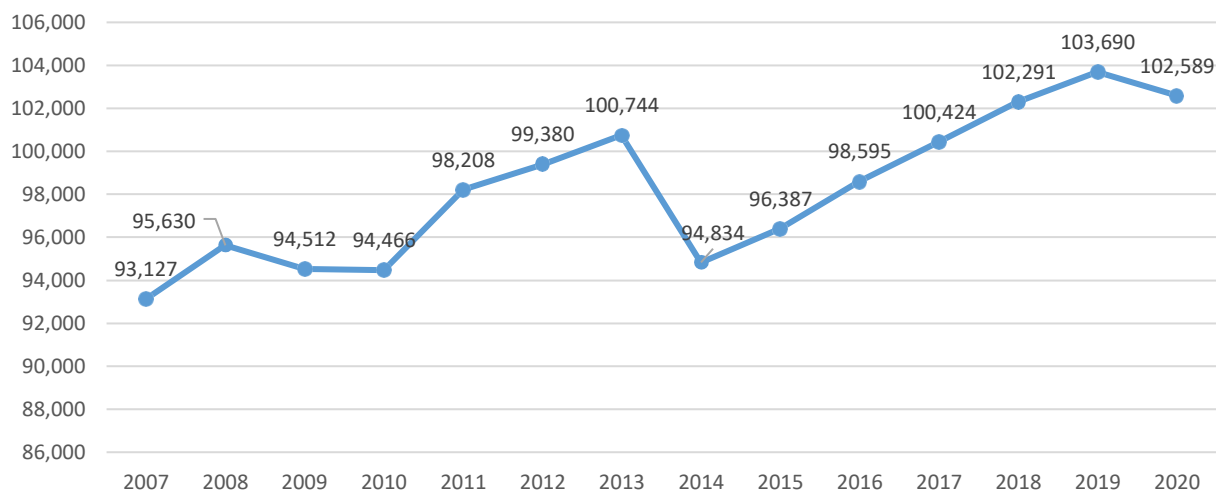
Distribuzione percentuale nei comuni degli stranieri con cariche nelle imprese stanziate nell’ hinterland metropolitano romano. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCAA di Roma

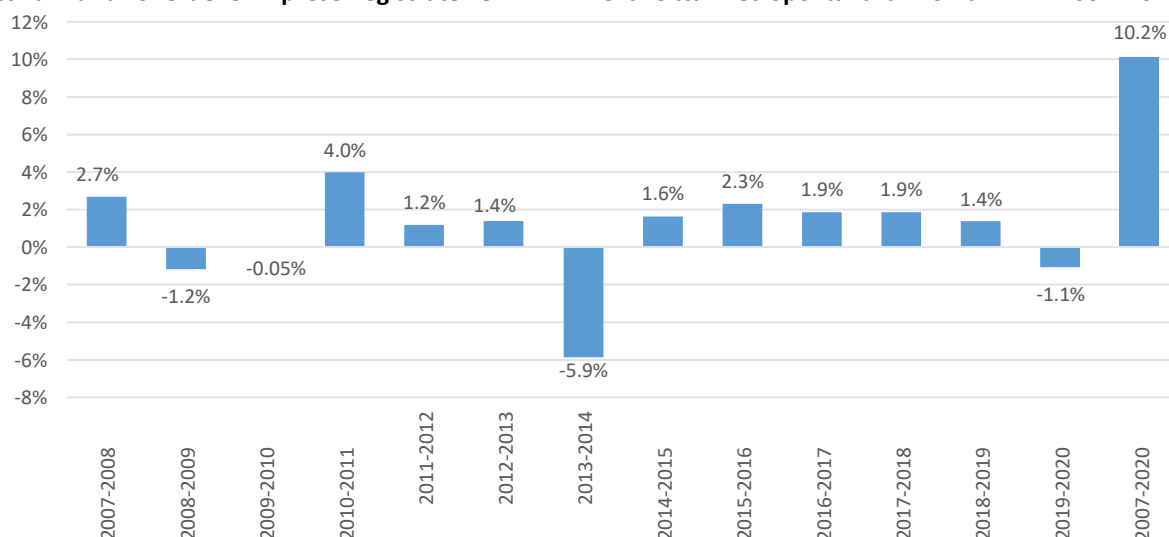
L’imprenditorialità femminile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2020 nella Città metropolitana di Roma sono presenti 102.589 imprese femminili registrate, pari al 7,7% delle imprese registrate femminili nazionali.

Lo stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

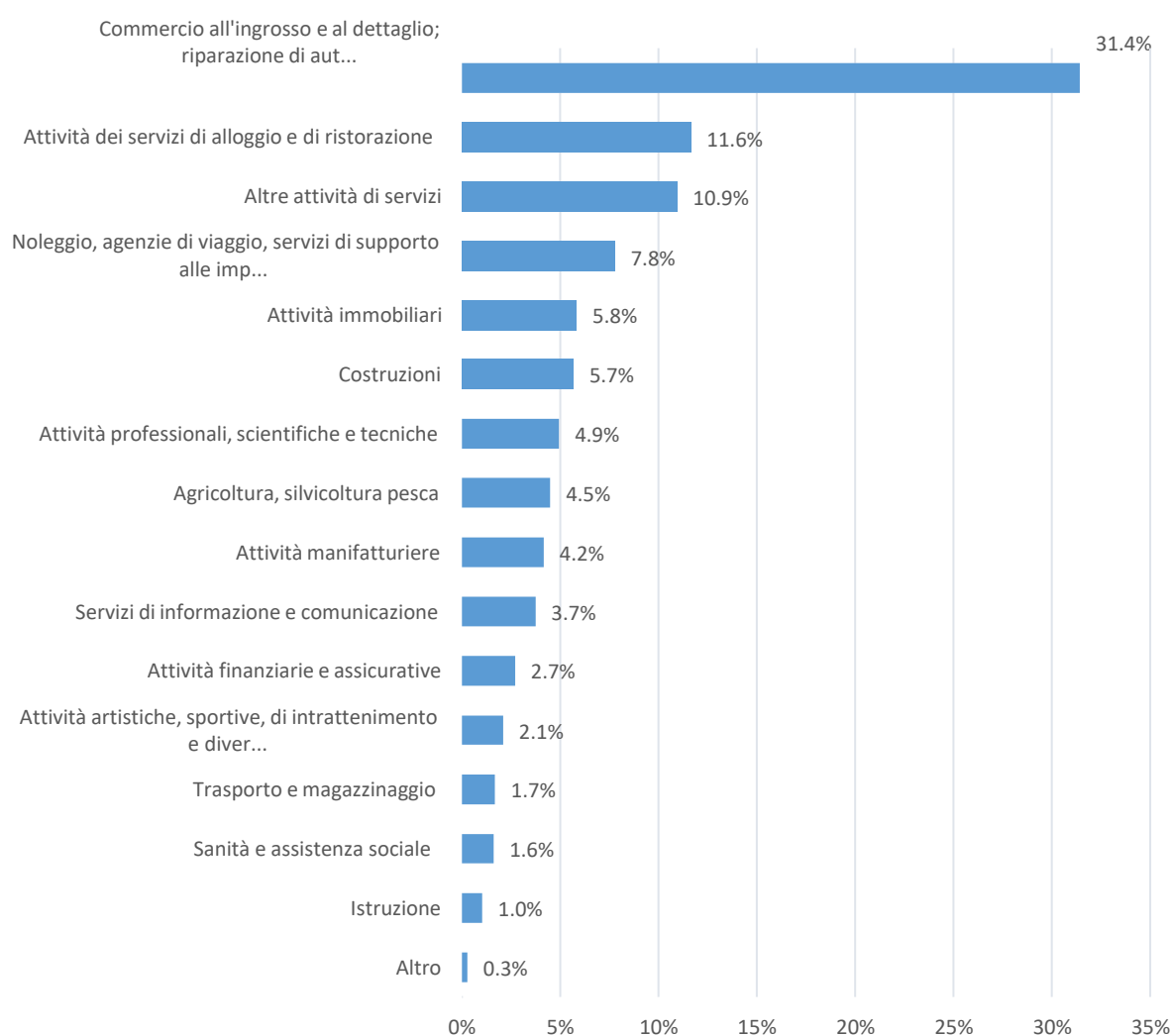
Se osserviamo la serie storica dei tassi di variazione, è possibile notare che dopo il brusco calo avvenuto nel 2014 pari al -5,9%, lo stock delle imprese “rosa” ha ripreso il passo della crescita facendo registrare nei successivi anni (2015-2018) tassi di incremento medio positivi. Il tasso di variazione registrato tra il 2018 e il 2019, seppur positivo, appare in flessione rispetto a quello rilevato per il biennio precedente. Tra il 2019 e il 2020 poi, le imprese femminili hanno subito una battuta d’arresto a causa dell’emergenza sanitaria: sono state rilevate, infatti, 1.101 imprese registrate femminili in meno rispetto al 2019 con un tasso di variazione medio- annuo pari al -1,1%

Tassi di variazione delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2019

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Sempre nel 2020 il 79% (in valore assoluto pari a 81.014) delle imprese registrate femminili erano attive. Rispetto al 2019, lo stock di imprese attive femminili ha sperimentato un incremento dello 0,9%, inferiore al corrispondente valore calcolato per il totale delle imprese attive “residenti” nella Città metropolitana di Roma (+1,2%). Da un punto di vista settoriale, le imprese attive femminili sono concentrate in quei settori tradizionalmente a vocazione femminile, vale a dire quello del Commercio (31,4%), quello dei Servizi di alloggio e ristorazione (11,6%), quello degli altri servizi alla persona (10,9%) e quello del Noleggio e agenzie di viaggio (7,8%). Interessante è il dato relativo all’incidenza delle imprese femminili nel settore delle Costruzioni: il 5,7%, infatti, delle imprese femminili stanziato sul territorio metropolitano romano, opera nel settore edilizio tradizionalmente a vocazione maschile.

Distribuzione settoriale delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2020

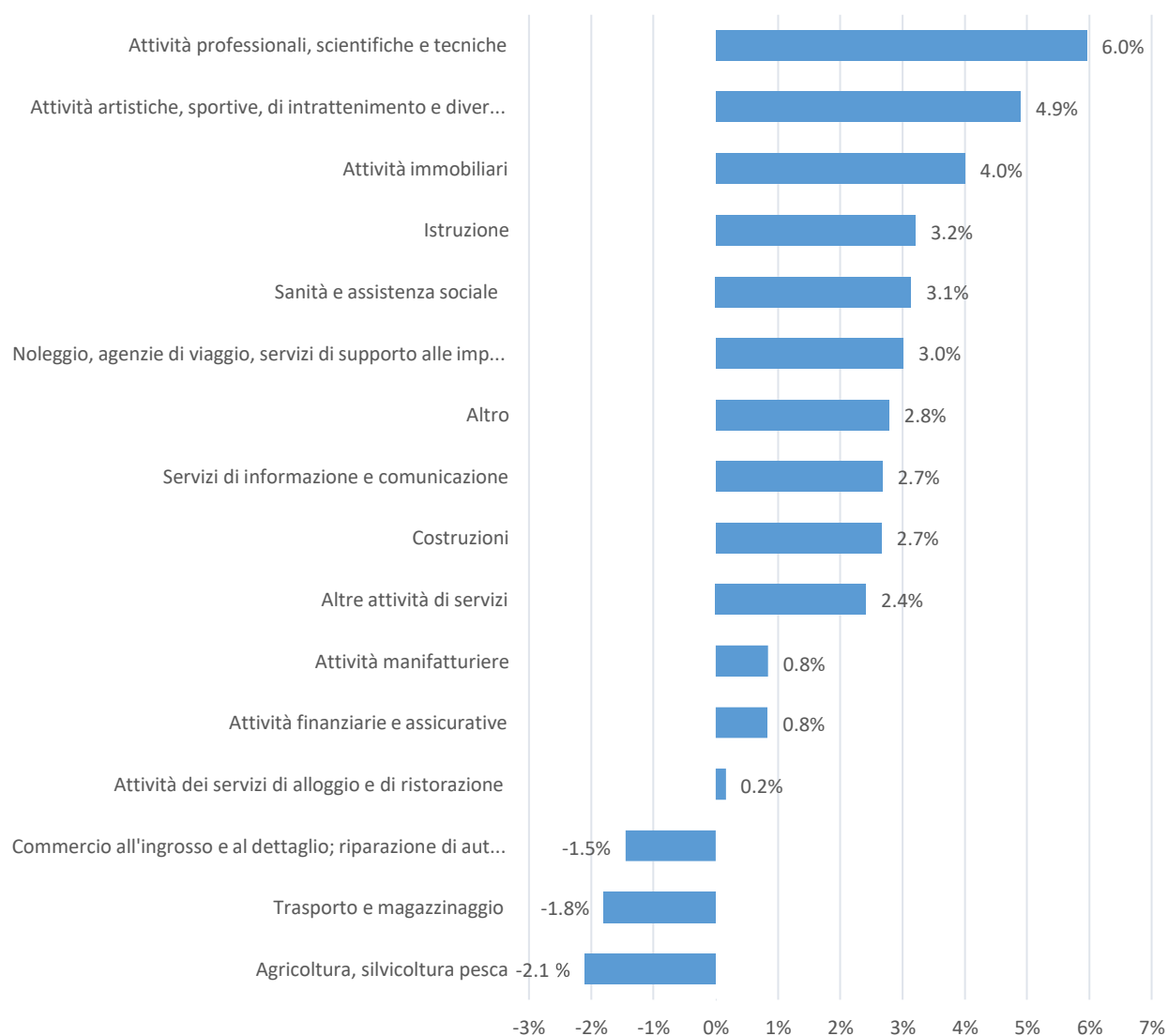


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCAA di Roma

Tra i quattro settori predominanti (che insieme rappresentano il 61,7%), si rileva un incremento medio positivo tra il 2019 e il 2020 per il Noleggio e agenzie di viaggio (3%), per le altre attività di

servizi (+2,4%) e per i servizi di Alloggio e ristorazione (+0,2%) mentre per il Commercio si registra un lieve decremento medio pari all’1,5%.

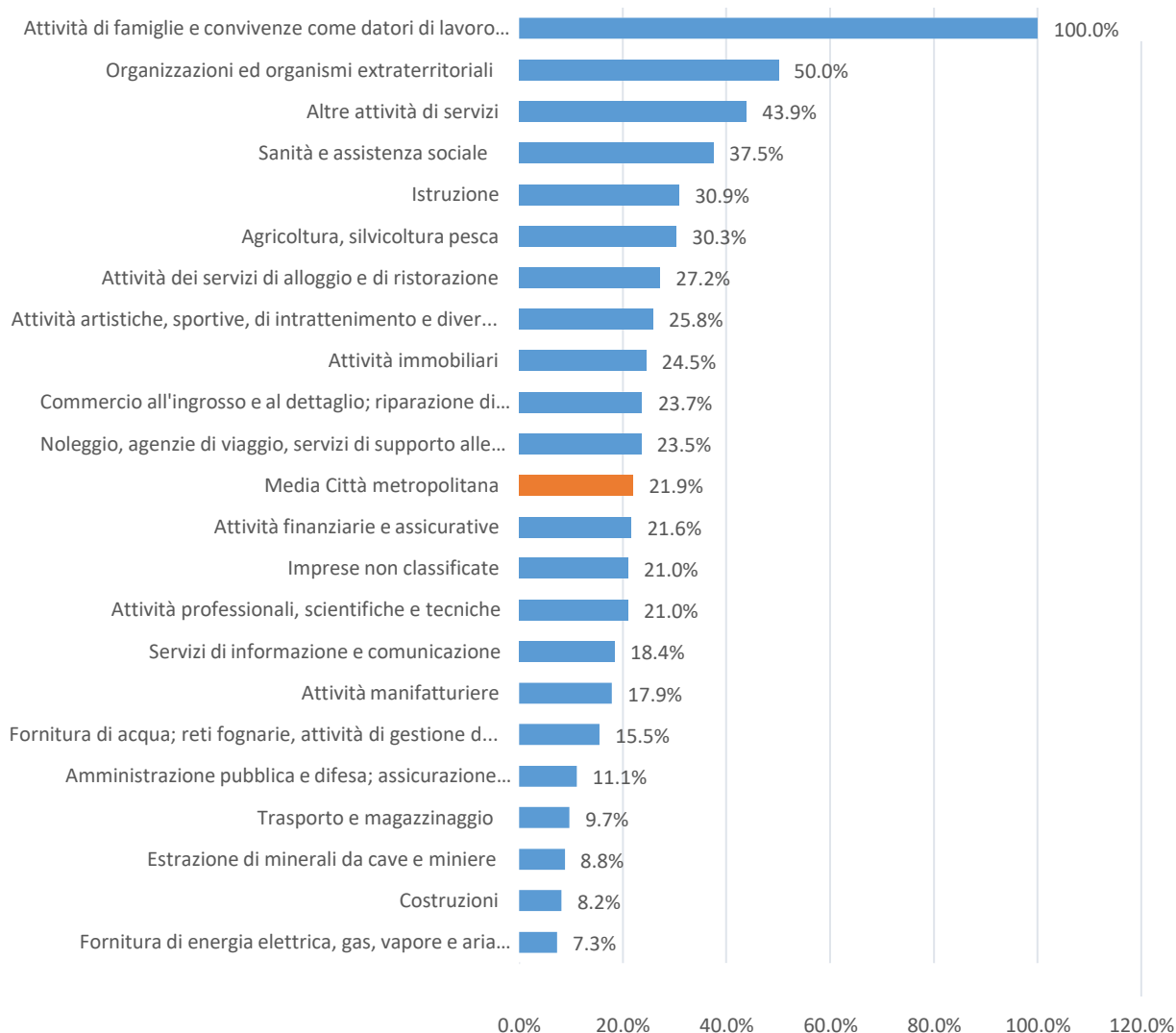
Tasso di variazione dello stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma secondo il settore di attività economica. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCAA di Roma

È possibile rilevare altre peculiarità settoriali osservando il tasso di femminilizzazione per ogni settore di attività economica. A fronte di un valore medio metropolitano di incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese pari al 21,9%, tra le attività economiche che hanno un peso rilevante nell’imprenditoria femminile, quella degli “Altri servizi” ha fatto registrare un valore decisamente maggiore e pari a 43,9%. In questo aggregato sono ricomprese le attività svolte tradizionalmente dalle donne come, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, quelle di parrucchiere ed estetista o l’esercizio delle imprese di lavanderia.

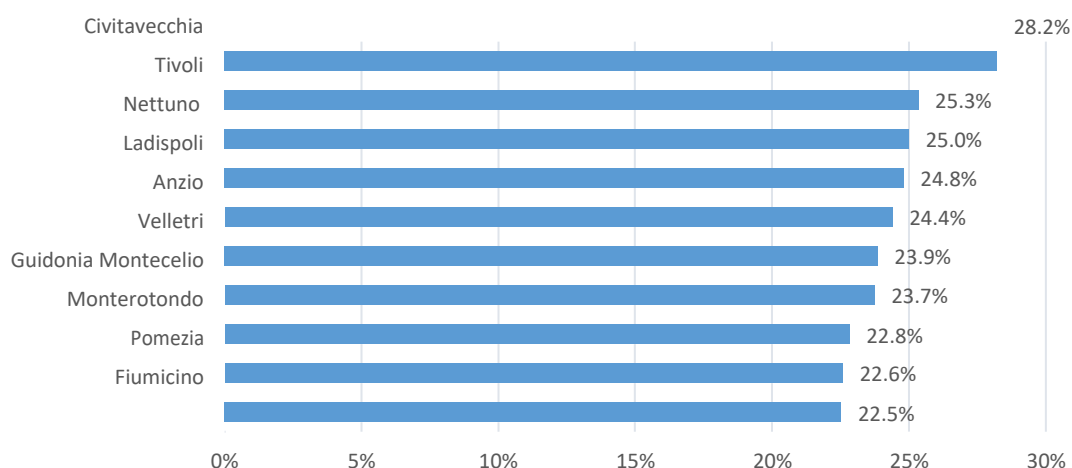
Tasso di femminilizzazione per settore di attività economica nella Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Dall’analisi del tasso di femminilizzazione a livello comunale, il range di valori va da un massimo di 59,4% di Vallepietra a un minimo di 15,4% di Cervara di Roma. Considerando, invece, i soli comuni con più di 3.000 imprese Attive totali, si rileva il tasso di femminilizzazione più alto in corrispondenza del comune di Civitavecchia (28,2% con un numero di imprese attive totali pari a 3.489). Il comune di Fiumicino, invece, il primo per numero di imprese attive totali tra i 120 comuni di hinterland metropolitano (5.517), presenta il più basso tasso di femminilizzazione nella graduatoria dei comuni con più di 3.000 imprese attive, pari a 22,5%.

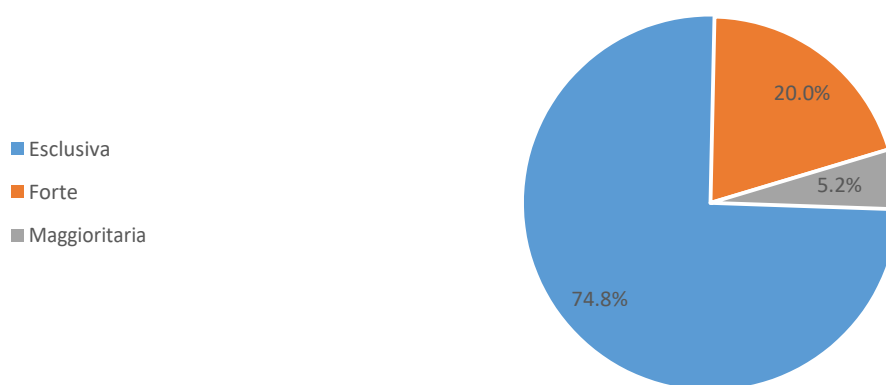
Graduatoria del tasso di femminilizzazione dei comuni di hinterland metropolitano con più di 3.000 imprese attive. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Dall’analisi delle imprese femminili stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma condotta utilizzando come discriminante la tipologia di presenza delle donne, emerge che il 74,8% delle imprese attive femminili è a presenza femminile esclusiva (cioè sono donne tutti gli amministratori o tutti i soci o il titolare), il 20% è a presenza femminile forte (in pratica il 60% dei soci o degli amministratori sono donne) e il restante 5,2% è a presenza femminile maggioritaria (le donne rappresentano oltre il 50% dei soci o degli amministratori).

Distribuzione percentuale secondo la tipologia di presenza delle imprese attive femminili della Città metropolitana di Roma. Anno 2020

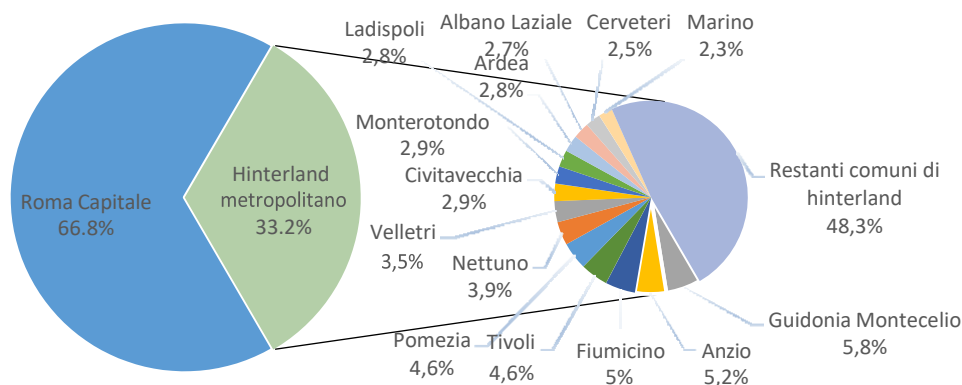


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

L’imprenditorialità giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2020, nel territorio della Città metropolitana di Roma erano presenti 40.212 imprese giovanili, pari all’ 8,1% di tutte le imprese registrate, in calo del 4,4% rispetto al 2019. Il 79,5% delle imprese giovanili registrate risultano attive. Rispetto alla suddivisione del territorio metropolitano nei due macro ambiti, il 33,2% delle imprese attive giovanili è stanziato nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

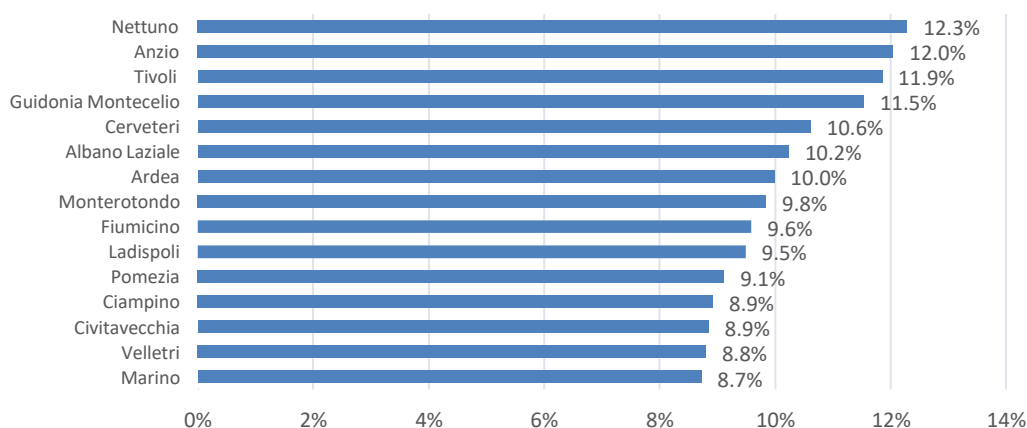
Distribuzione territoriale delle imprese giovanili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando il solo territorio di hinterland metropolitano, è interessante calcolare l’intensità dell’imprenditoria giovanile a livello di singolo comune, intendendo con intensità il rapporto tra il numero di imprese attive giovanili e quelle attive totali. A fronte di un valore medio calcolato sull’hinterland nel suo complesso pari a 10,3%, il range di valori varia da un massimo di 35,3% in corrispondenza del comune di Saracinesco a un minimo di 2,8% per il comune di Nemi. In due dei comuni di hinterland, inoltre, Rocca di Cave e Vivaro Romano, non risultano imprese giovanili. Se consideriamo, poi, nell’analisi solo i comuni con almeno 2.000 imprese attive totali, il valore maggiore è rilevato per il comune di Nettuno dove ci sono 12 imprese giovanili su 100 imprese attive, mentre il posto più basso nella graduatoria è occupato dal comune di Marino con una percentuale dell’8,7%.

Graduatoria dei comuni di hinterland metropolitano con più di 2.000 imprese attive in base all’indice di intensità imprenditoriale giovanile. Anno 2020



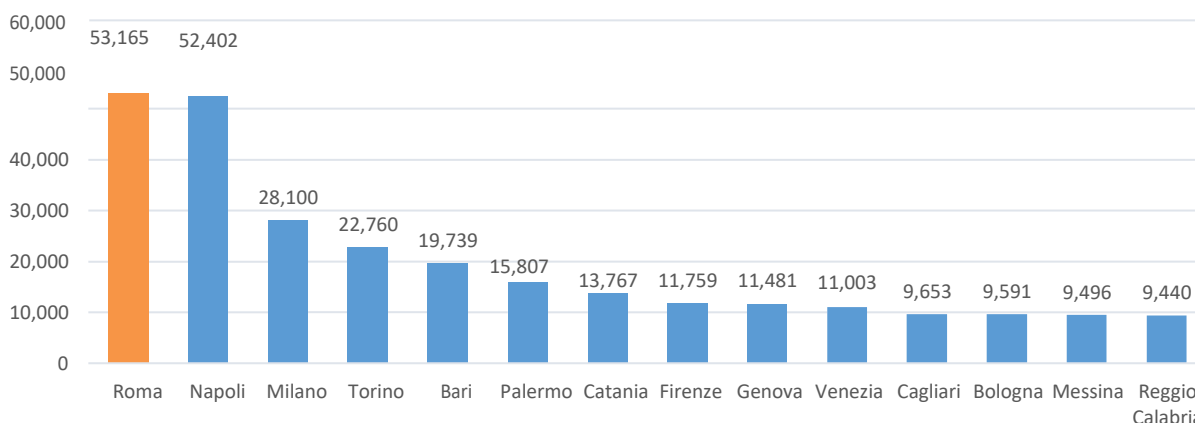
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

La struttura del sistema distributivo commerciale

La rete di distribuzione commerciale è un indicatore della qualità di vita di un territorio. Nel piccolo comune infatti la presenza del commercio di vicinato è sintomatico della vitalità del comune stesso, e viceversa, nel grande comune, la presenza di un sistema distributivo improntato sulla grande distribuzione organizzata è sintomatico della modernizzazione del sistema.

Rispetto alle altre città metropolitane del Paese, al 31 dicembre 2020 la città metropolitana di Roma è prima per il numero di esercizi al dettaglio presenti sul proprio territorio (53.165), seguita da Napoli (52.402) e solo successivamente da Milano, dove ne sono presenti quasi la metà (28.100).

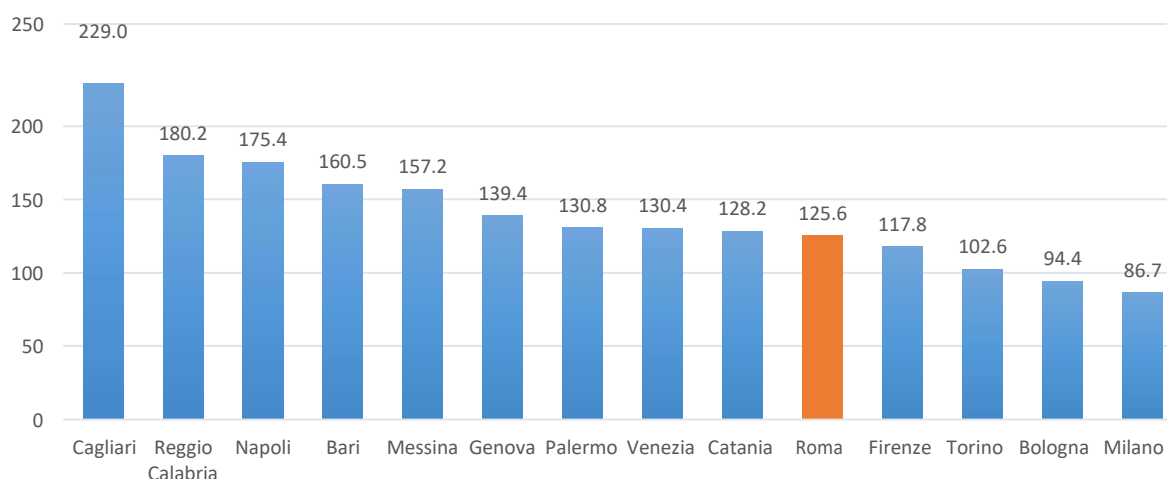
Il commercio al dettaglio nelle dieci città metropolitane. La consistenza degli esercizi commerciali in sede fissa. 31 dicembre 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Confrontando i dati delle dieci città metropolitane relativamente alla consistenza del numero di esercizi commerciali rispetto alla popolazione residente, la città metropolitana di Roma, con 125,6 esercizi in sede fissa ogni 10.000 residenti, si conferma al decimo posto, precedendo, però, città quali Milano (86,7), Bologna (94,4), Torino (102,6) e Firenze (117,8).

Il commercio al dettaglio nelle dieci città metropolitane. N. di esercizi commerciali in sede fissa per 10 .000 residenti. 31 dicembre 2020

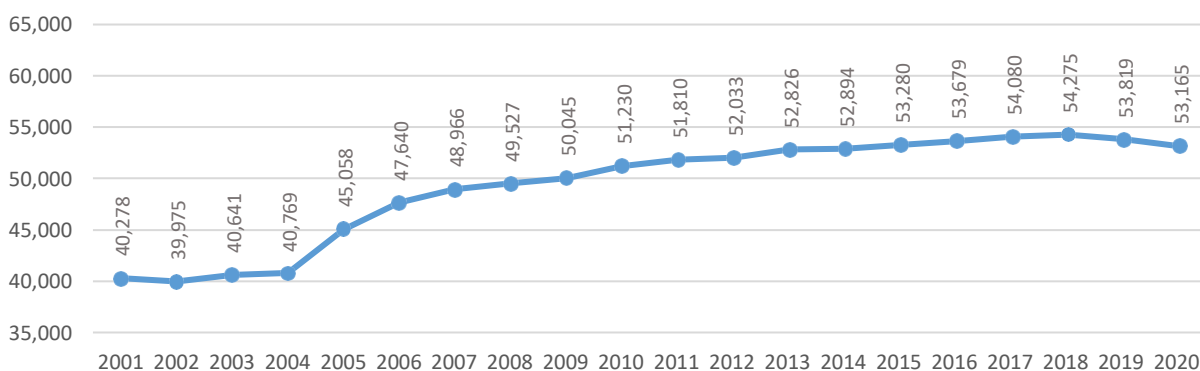


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Le elaborazioni oggetto del seguente paragrafo sono state eseguite sulla base dei dati forniti dall’*Osservatorio Nazionale del commercio* del Ministero dello Sviluppo Economico e dall’Istat. Sono stati analizzati i dati sul commercio al dettaglio in sede fissa (cioè esclusi gli ambulanti) relativi al 2020 (31 dicembre) e presi in considerazione sia gli aggiornamenti sulla consistenza degli esercizi commerciali, che quelli sulla specializzazione merceologica degli stessi.

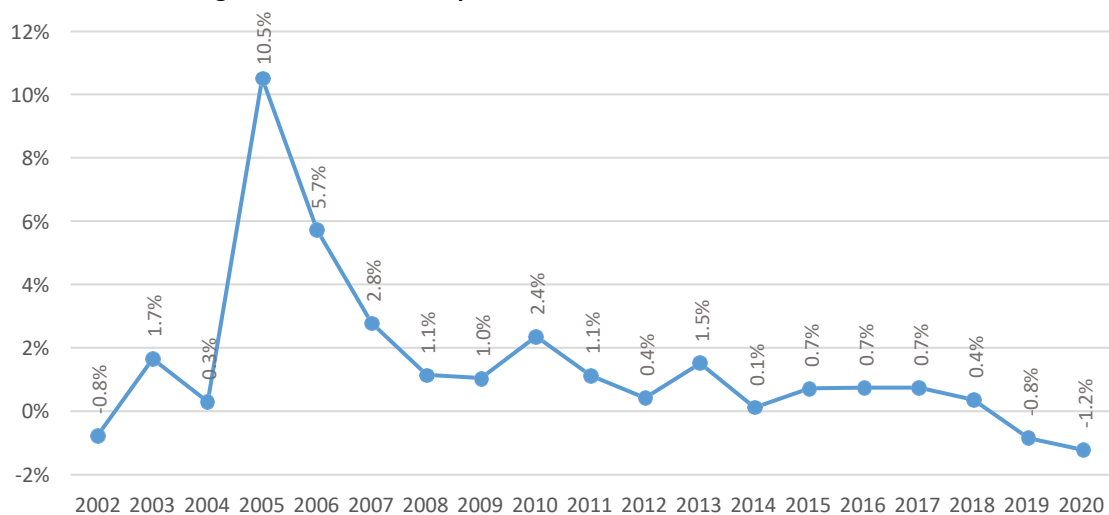
Al 31 dicembre 2020, secondo i dati forniti dal Ministero dello sviluppo economico, nel territorio della città metropolitana di Roma si contavano complessivamente 53.165 esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa; nel territorio metropolitano romano il numero degli esercizi commerciali è per il secondo anno consecutivo dal 2002 in lieve flessione, -1,2% rispetto all’anno precedente contro un decremento medio nazionale pari a -0,8%. Rispetto al 2001, data di inizio della nostra serie storica, l’incremento medio complessivo è stato pari al 32% che in termini assoluti corrisponde a ben 12.887 unità in più.

Il commercio al dettaglio nella città metropolitana di Roma. Numero di esercizi commerciali in sede fissa. Anni 2001-2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

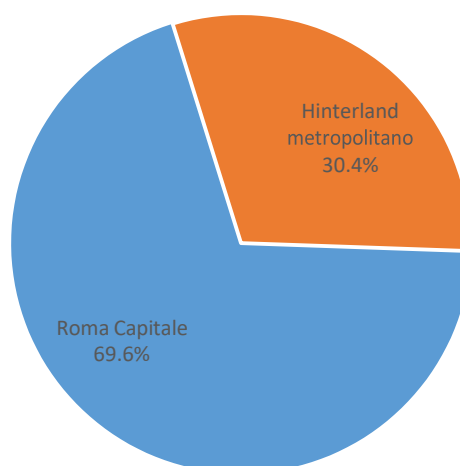
Il commercio al dettaglio nella città metropolitana di Roma. Tassi di variazione annui. Anni 2001-2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

L’analisi del sistema distributivo al dettaglio relativo all’area romana, con riguardo ai due macro aggregati territoriali, comune capoluogo e insieme dei comuni di hinterland, evidenzia come il 30,4% degli esercizi commerciali è localizzato nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Questo dato riflette un rapporto di distribuzione sul territorio simmetrico a quello della popolazione residente, anche se leggermente sbilanciato in favore del Capoluogo.

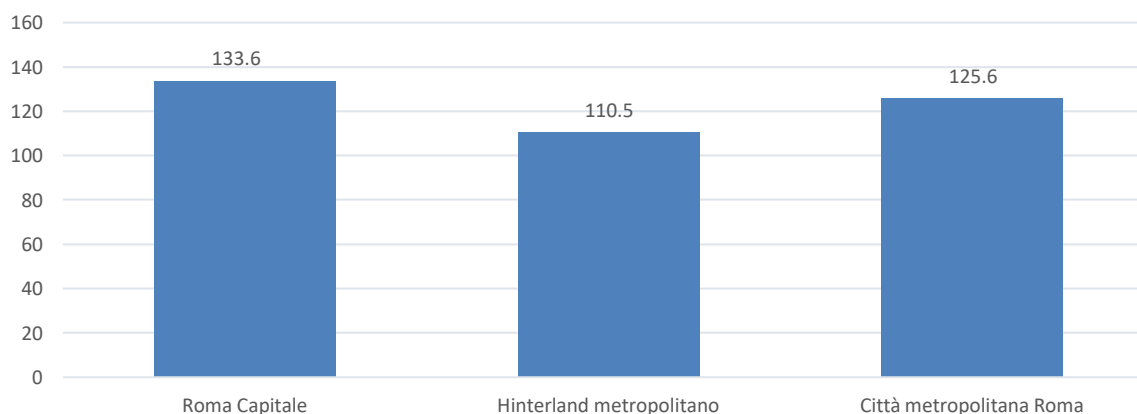
Il numero degli esercizi commerciali al dettaglio. Confronto fra Roma e Hinterland. Anno 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Per comprendere meglio questa relazione, è utile osservare il numero di esercizi per abitante che mostra come il rapporto tra la popolazione e gli esercizi commerciali risulti più vantaggioso nel capoluogo rispetto all’hinterland (rispettivamente 133,6 e 110,5 esercizi per 10.000 abitanti) a fronte di una media per la città metropolitana nel suo complesso di 125,6 esercizi commerciali per 10.000 abitanti.

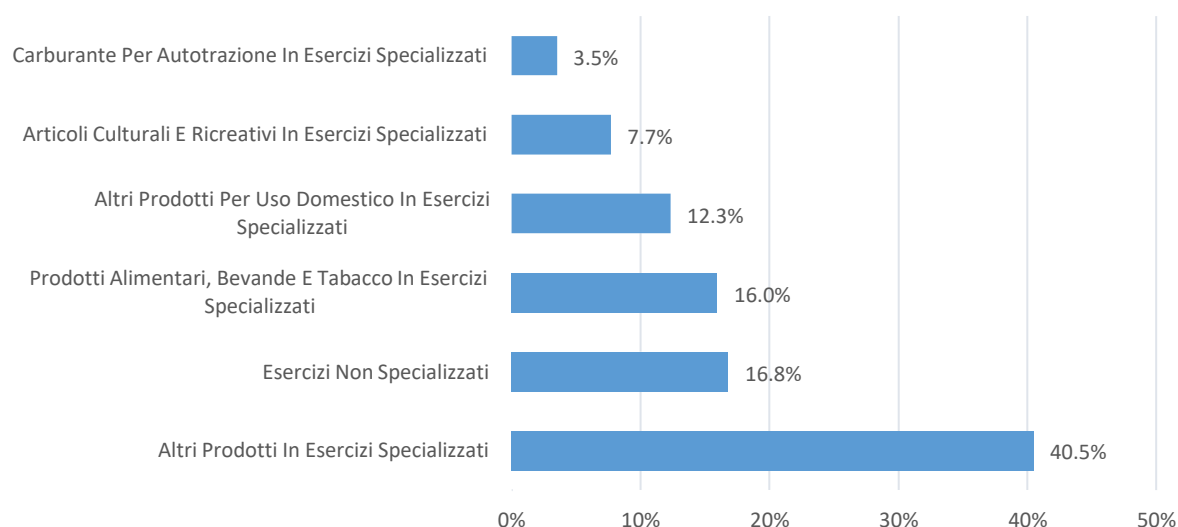
La distribuzione al dettaglio nella città metropolitana di Roma. N. di esercizi commerciali per 10.000 abitanti nei macro-ambiti territoriali. Anno 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Dal punto di vista della specializzazione merceologica, nella città metropolitana di Roma si registra una maggiore consistenza degli esercizi commerciali specializzati in altri prodotti (articoli di abbigliamento, calzature e pelletteria, cosmetici e medicinali, etc..)

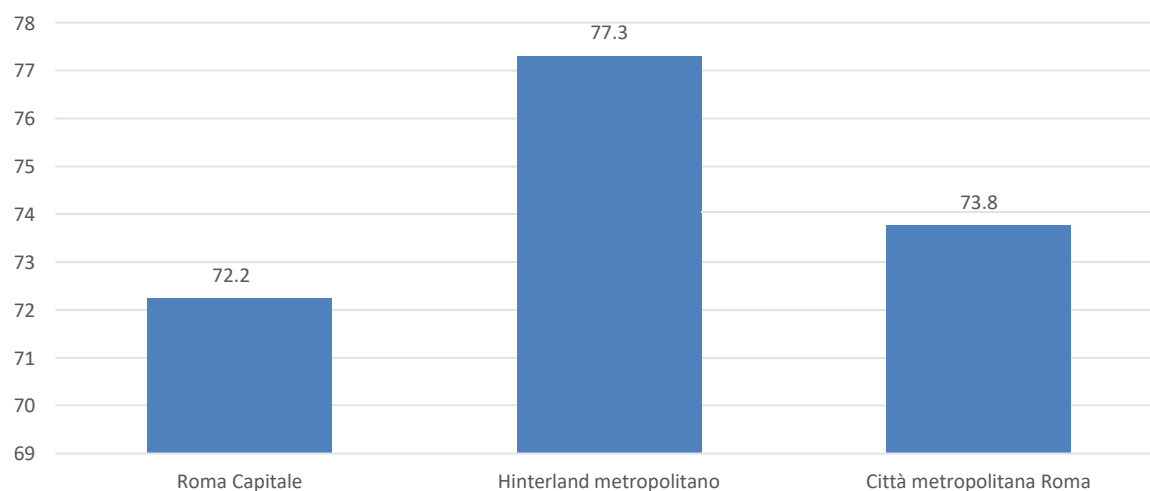
Il numero degli esercizi commerciali per settore merceologico. Area metropolitana di Roma. 31 dicembre 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Per quel che concerne la dimensione media degli esercizi commerciali in sede fissa (rapporto tra il totale della superficie di vendita e il numero di esercizi commerciali), è emerso che nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano il valore dell’indicatore è pari a 77,3 mq di superficie mediamente occupata per la vendita a fronte di un valore pari a 72,2 registrato per il comune di Roma Capitale.

Dimensione media degli esercizi commerciali nei macro-ambiti territoriali (mq). 31 dicembre 2020



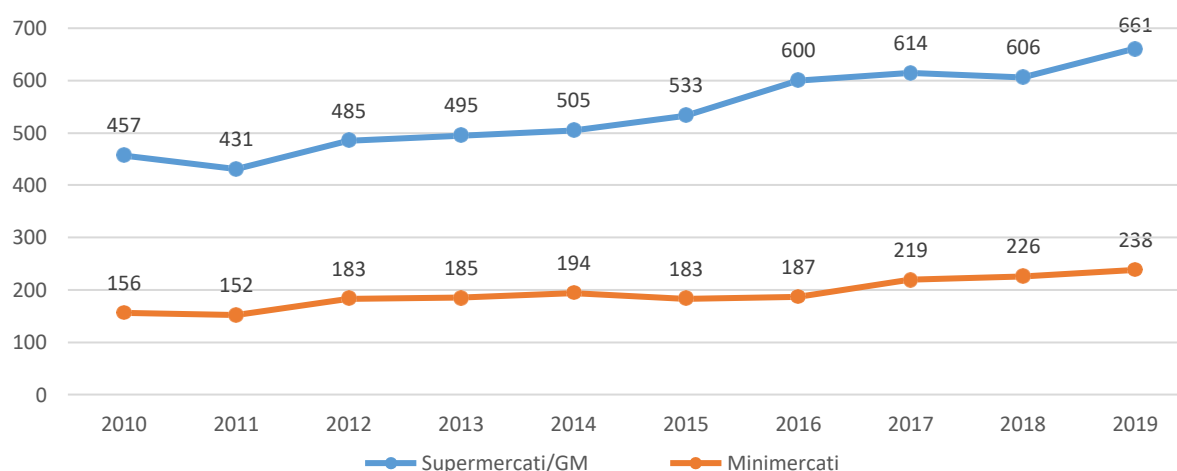
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

La grande distribuzione organizzata

La grande distribuzione organizzata (spesso abbreviata GDO) è una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura. Essi sono definiti come esercizi di vendita al dettaglio di grande superficie (normalmente superiore a 2.500 mq), articolati in reparti (alimentari e non alimentari), ciascuno dei quali avente le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino. I minimercati, invece, sono definiti come esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa che attuano la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie normalmente fino a 400 mq (Classificazione ATECO 2007). Le grandi superfici specializzate sono chiamate anche GSS.

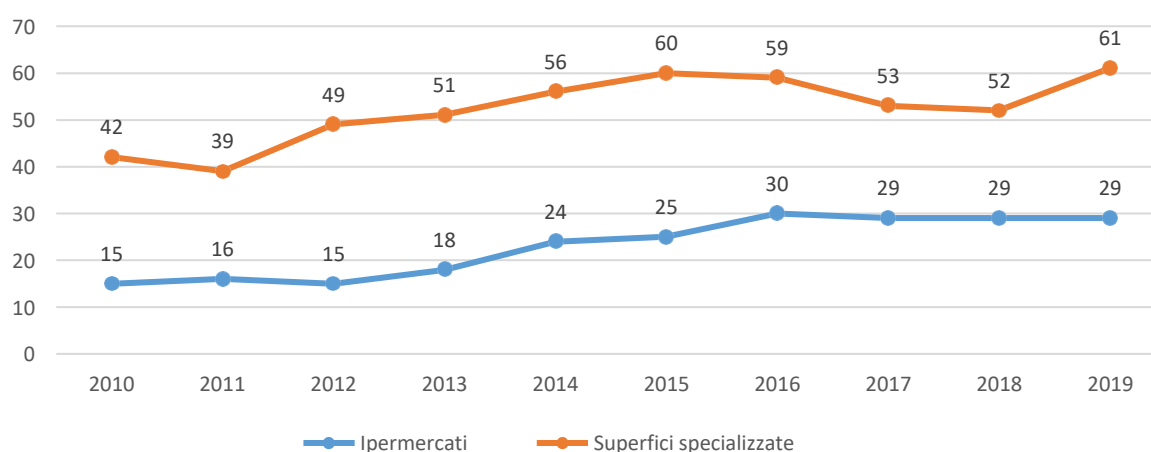
Nel 2019 si registra un aumento sia del numero di minimercati da 226 (del 2018) a 238 (del 2019) che del numero di Supermercati/ Grandi magazzini (+9,1% rispetto al 2018).

La grande distribuzione nell’area metropolitana romana. Il numero di punti vendita GDO Supermercati/GM e minimercati. Anni 2010-2019



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

La grande distribuzione nell’area metropolitana romana. Il numero di punti vendita GDO Ipermercati e Grandi superfici specializzate. Anni 2010-2019



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Dopo una flessione del numero di superfici specializzate nel triennio precedente (2015-2018) nel 2019 si rileva un incremento mentre il numero degli ipermercati non ha subito nessuna variazione.

I flussi turistici nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel corso del 2020 la crisi pandemica ha causato una forte contrazione dei flussi turistici su tutto il territorio nazionale. Tra il 2019 e il 2020, infatti, in Italia gli arrivi e le presenze hanno sperimentato un calo rispettivamente pari al 57,6% e al 52,3%.

Dal confronto dei dati relativi alla Città metropolitana di Roma Capitale con le altre grandi aree urbane del Paese è emerso che con oltre 2,6 milioni di arrivi la città metropolitana di Roma si è classificata, nel 2020 al secondo posto per numero di arrivi nelle strutture ricettive. Precede solo Venezia (quasi 3,7 milioni) e seguono Milano (poco più di 1,9 milioni) e Napoli (poco più di 1,3 milioni). Tutte le altre aree metropolitane risultano nettamente distanziate. Con poco più di 7,5 milioni la città metropolitana di Roma si è classificata al secondo posto dopo Venezia (quasi 16,9 milioni) per numero di presenze nelle strutture ricettive. A seguire si trovano le aree di Milano (4,6 milioni), Napoli (4 milioni) e Firenze (3,3 milioni).

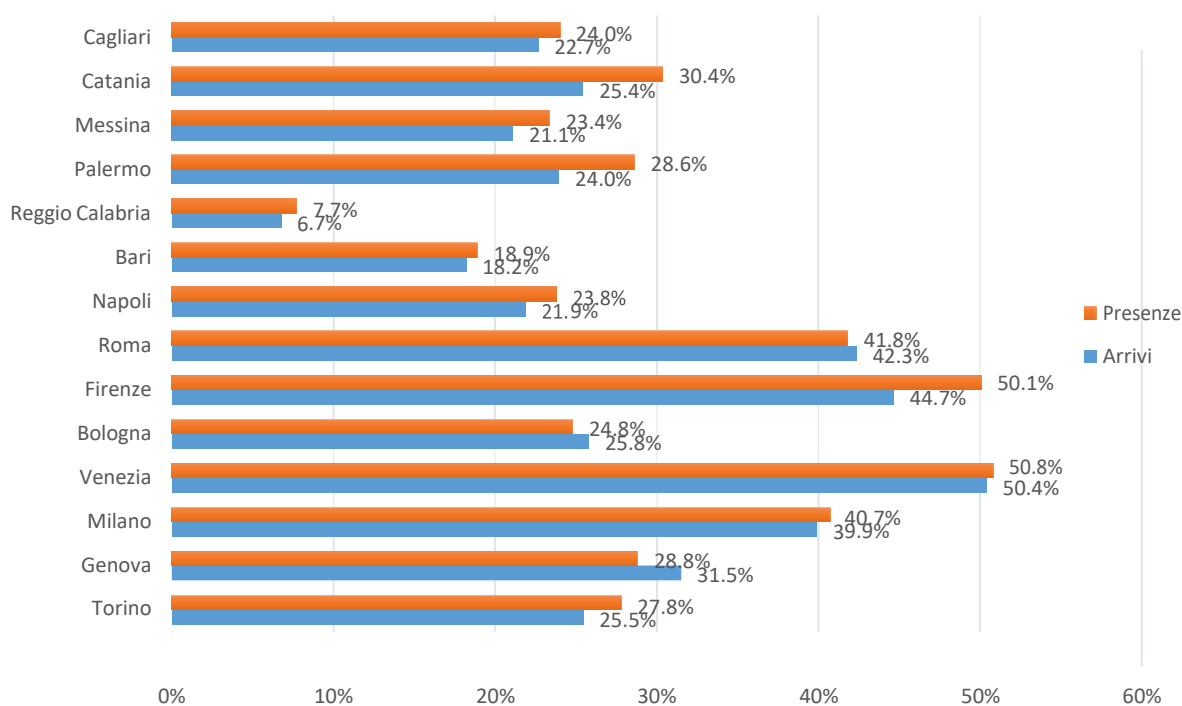
Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei turisti italiani e stranieri nelle città metropolitane. Anno 2020.

Città metropolitane	Arrivi			Presenze		
	Mondo	Estero	Italia	Mondo	Estero	Italia
Torino	919.135	233.954	685.181	2.917.989	811.955	2.106.034
Genova	753.857	237.486	516.371	2.190.742	631.423	1.559.319
Milano	1.938.382	773.286	1.165.096	4.630.958	1.886.385	2.744.573
Venezia	3.699.264	1.864.584	1.834.680	16.866.552	8.568.434	8.298.118
Bologna	836.609	215.775	620.834	2.035.647	505.069	1.530.578
Firenze	1.212.843	541.573	671.270	3.295.348	1.649.639	1.645.709
Roma	2.613.651	1.106.802	1.506.849	7.535.697	3.150.459	4.385.238
Napoli	1.318.085	288.447	1.029.638	4.058.349	965.916	3.092.433
Bari	490.572	89.342	401.230	1.504.994	284.757	1.220.237
Reggio Calabria	98.283	6.629	91.654	257.730	19.934	237.796
Palermo	503.529	120.677	382.852	1.396.417	399.711	996.706
Messina	475.039	100.259	374.780	1.458.432	340.966	1.117.466
Catania	342.014	87.007	255.007	791.987	240.457	551.530
Cagliari	189.064	42.860	146.204	581.818	139.711	442.107
Italia	55.702.138	16.511.911	39.190.227	208.447.085	65.443.607	143.003.478

Fonte: Elaborazioni Ufficio Metropolitano di Statistica su dati Istat

Gli effetti della crisi pandemica hanno riguardato maggiormente gli arrivi e le presenze di turisti esteri. Se si osserva, infatti, l’incidenza percentuale delle presenze straniere sul totale delle presenze turistiche nel 2020, si potrà notare che la città metropolitana di Roma è al terzo posto (41,8%) per le presenze straniere sul totale delle presenze turistiche del 2020, dopo Firenze e di Venezia che presentano percentuali superiore al 50%. Nel 2019, l’incidenza percentuale registrata per la città metropolitana di Roma Capitale era pari al 68,1%, vale a dire 26 punti percentuali in più rispetto al 2020. Stesso discorso può esser fatto anche per le altre città metropolitane: Firenze e Venezia, ad esempio, mostrano un’incidenza percentuale inferiore di almeno 20 punti percentuali in un confronto con l’anno precedente.

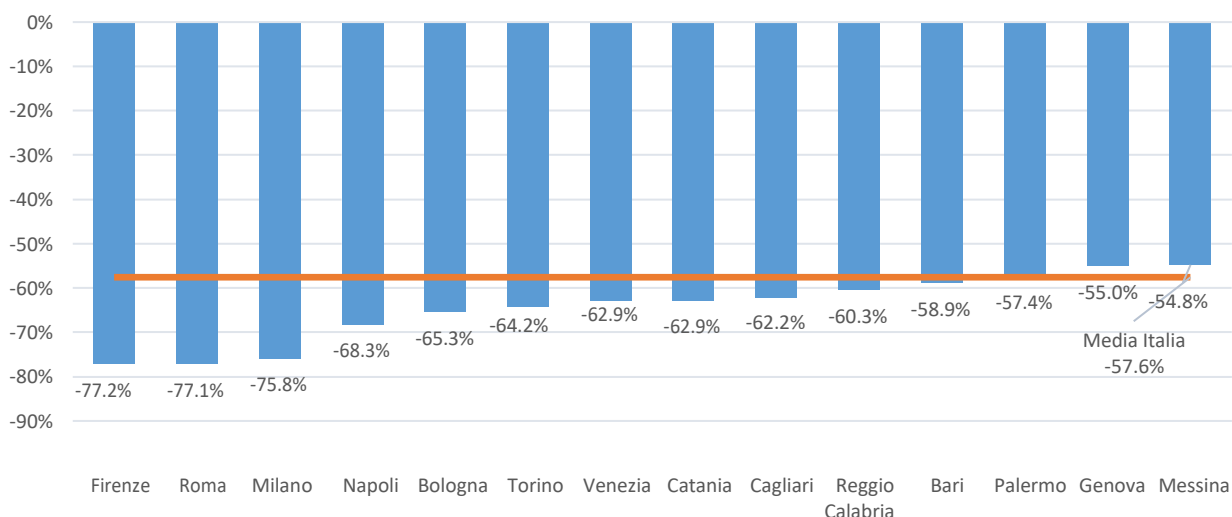
Incidenza % degli stranieri sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive delle città metropolitane. Anno 2020.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Metropolitan di Statistica su dati Istat

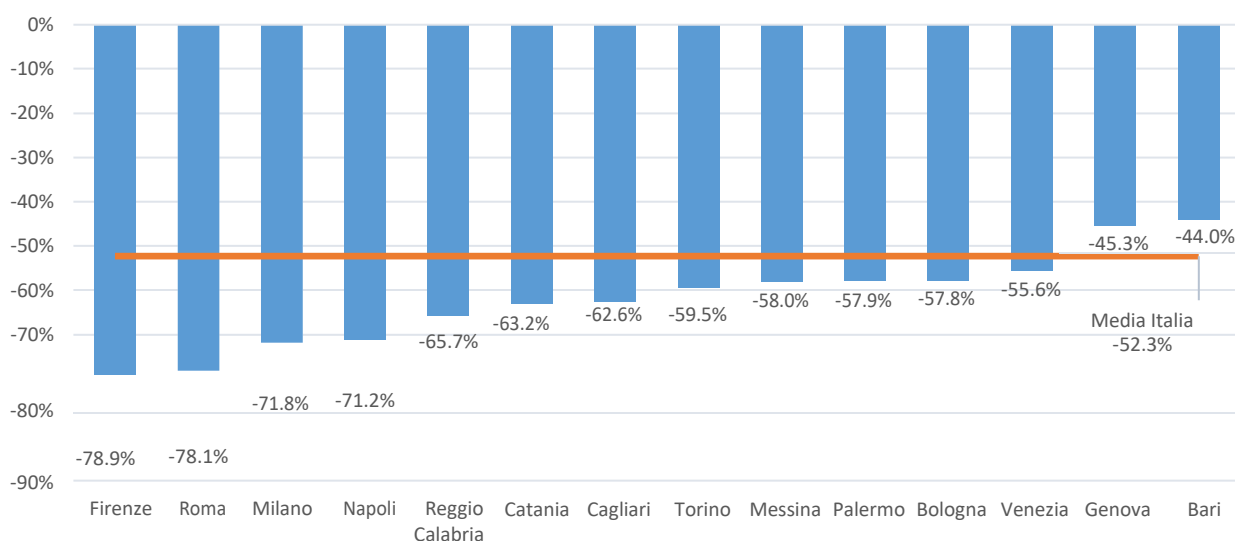
Rispetto al 2019, inoltre, tutte le città metropolitane, hanno sperimentato una flessione particolarmente intensa dei flussi turistici con variazioni percentuali superiori al 50%: la Città metropolitana di Roma si colloca al secondo posto per il tasso di variazione medio annuo degli arrivi (-77,1%) e al secondo posto per variazione media annua del numero di presenze (-78,1%).

Variazione percentuale annua degli arrivi negli esercizi ricettivi nelle 14 città metropolitane d’Italia. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio Metropolitan di Statistica su dati Istat

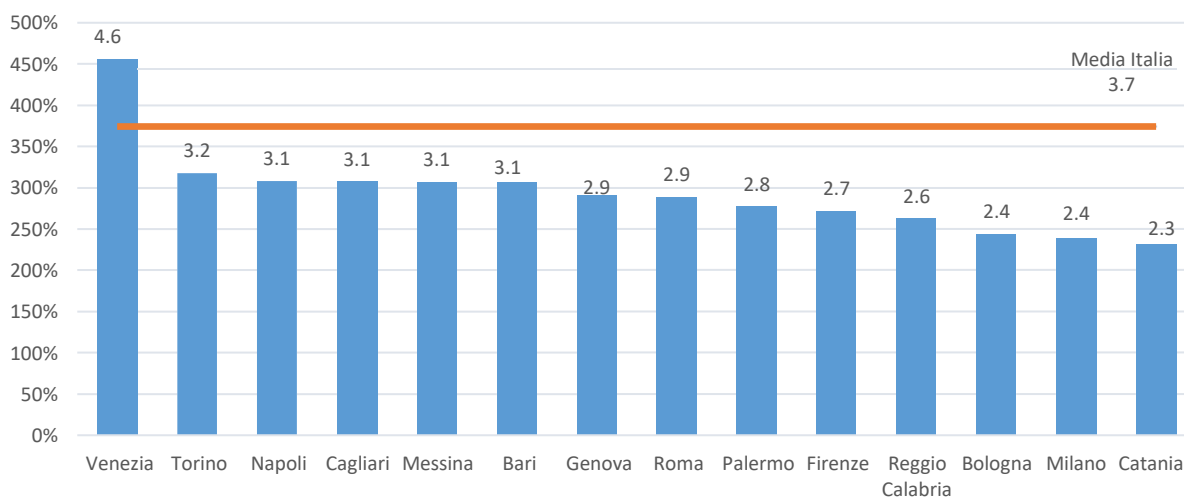
Variazione percentuale annua delle presenze negli esercizi ricettivi nelle 14 città metropolitane d’Italia. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

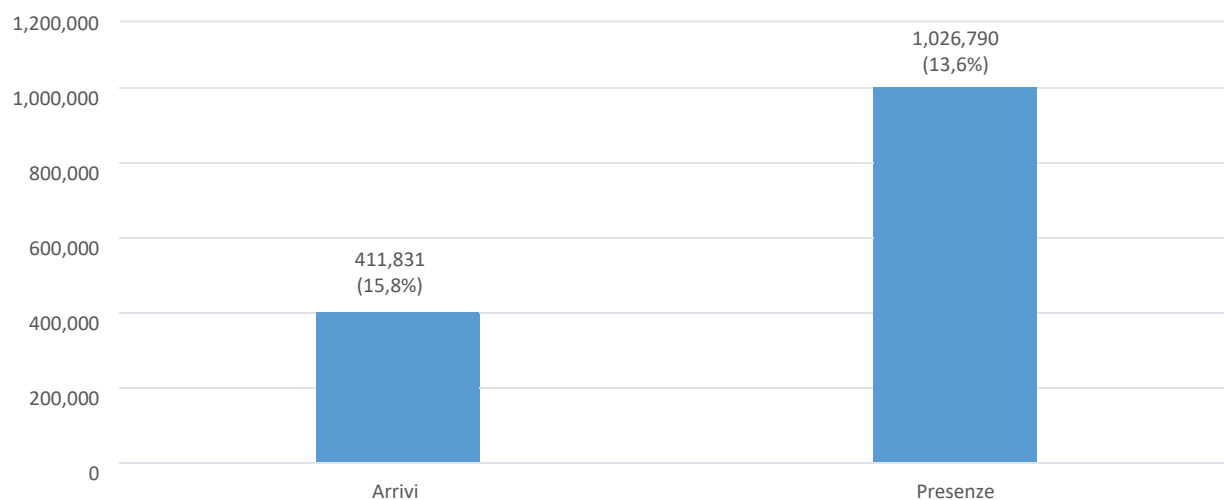
I dati sugli arrivi e le presenze evidenziano come nell’area romana la permanenza media dei turisti è più bassa rispetto alla media nazionale e a quella delle altre città metropolitane. Infatti Roma è all’ottavo posto fra le città metropolitane per permanenza media degli ospiti con 2,9 giorni. Il primato spetta a Venezia con 4,6 giorni, seguita da Torino con 3,2 giorni di permanenza media.

Permanenza media (giorni) nelle strutture ricettive delle città metropolitane. Anno 2020

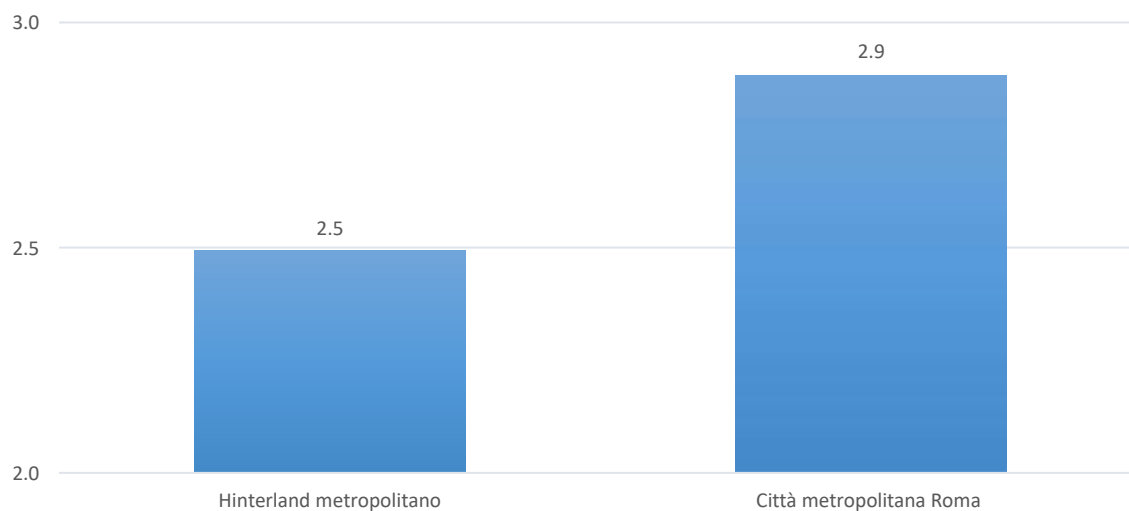


Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Analizzando, poi, i flussi turistici nei due macro ambiti della città metropolitana di Roma - Capoluogo e hinterland - è emerso che la grande attrattività turistica e direzionale esercitata dal comune capoluogo è visibile con grande evidenza nei risultati del bilancio della ricettività annuale. Nel 2020 gli esercizi ricettivi (hotel, B&B, Case per ferie, camping, ecc.) operanti nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano hanno accolto il 15,8% degli arrivi (quasi 412 mila) e il 13,6% delle presenze (poco più di 1 milione) di tutti i turisti che hanno visitato il territorio metropolitano romano.

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dell’hinterland metropolitano. V.a e v % (incidenza degli arrivi e presenze nei comuni di hinterland sul totale della Città metropolitana) Anno 2020

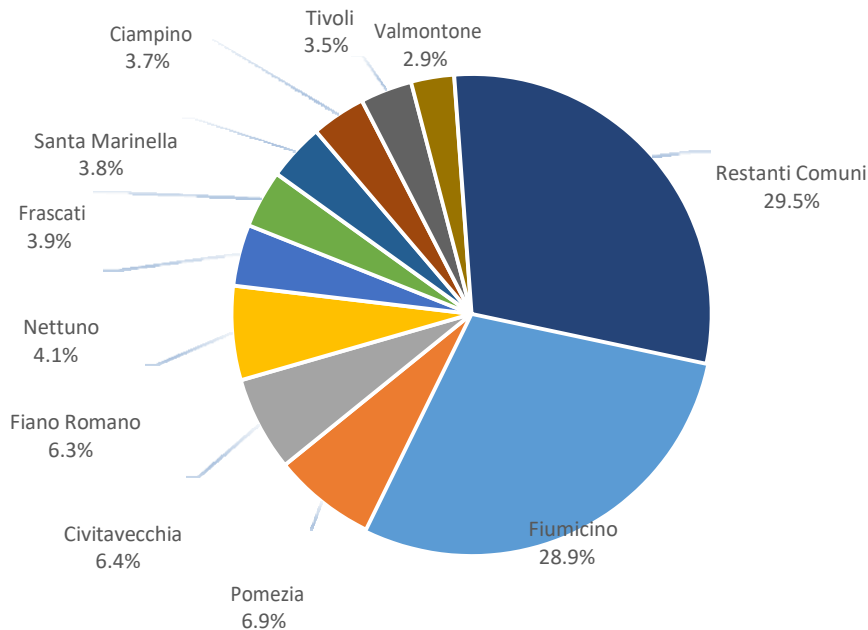
Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive dell’hinterland metropolitano. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Analizzando il solo hinterland metropolitano, si rileva che bene il 70,5% degli arrivi nell’insieme del macro-ambito considerato avviene in soli 10 comuni: i comuni di Fiumicino e Pomezia sono quelle che presentano le percentuali maggiori rispettivamente pari al 28,9% e all’6,9%.

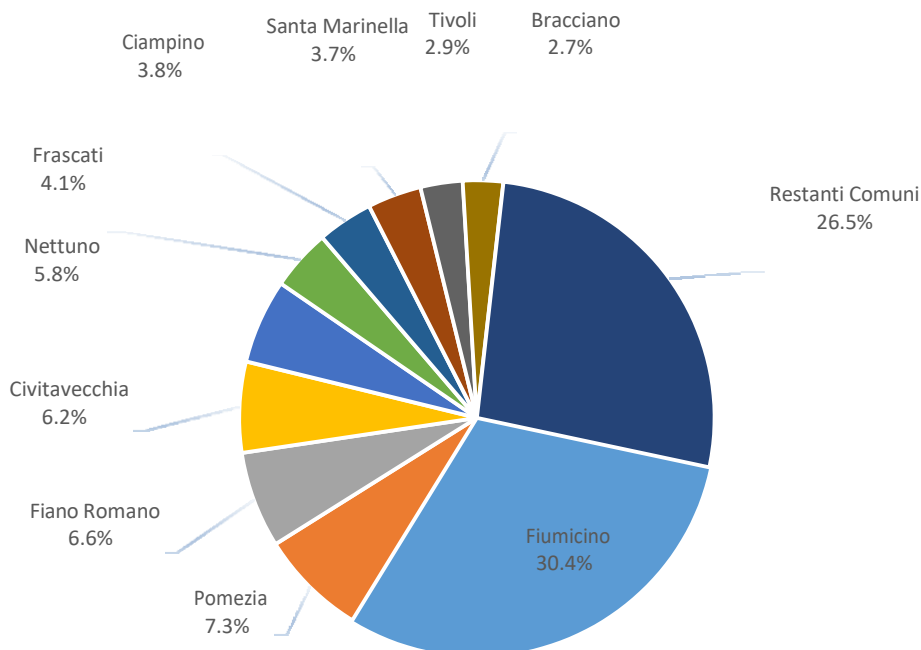
Distribuzione % degli arrivi negli esercizi ricettivi dell’hinterland metropolitano. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

In termini di presenze, la percentuale di incidenza dei primi 10 comuni di hinterland metropolitano è pari al 73,5%. Anche in questo caso (come per gli arrivi turistici), i primi due comuni che hanno fatto registrare le percentuali più alte sono Fiumicino (30,4%) e Pomezia (7,3%).

Distribuzione % delle presenze negli esercizi ricettivi dell’hinterland metropolitano. Anno 2020

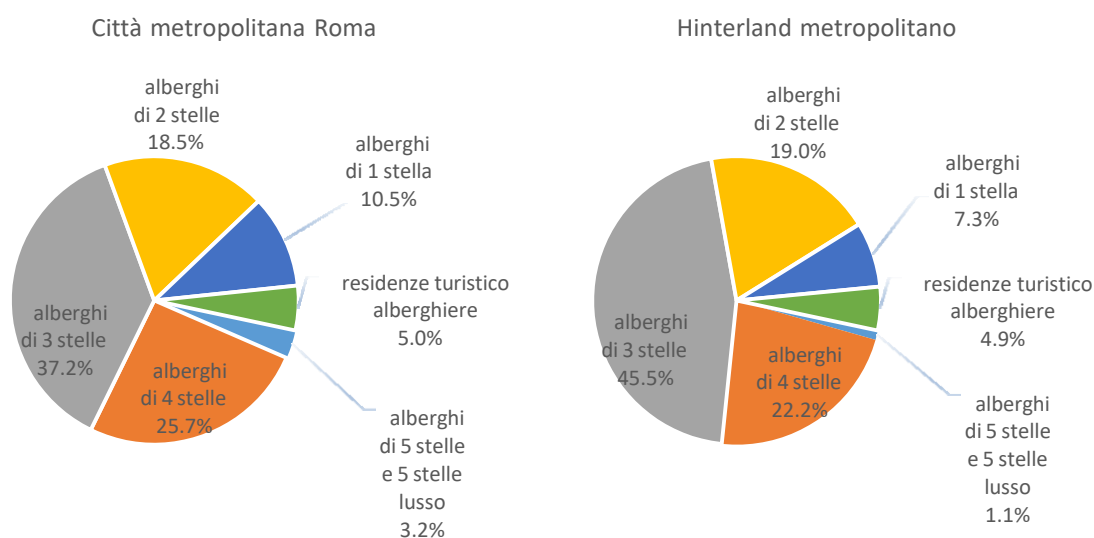


Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Nel 2020 lo stock delle strutture di ricettività alberghiera nella città metropolitana di Roma consiste complessivamente in 1.663 esercizi alberghieri: 53 (il 3,2%) appartengono alla categoria 5 stelle, 428 (il 25,7%) alla categoria 4 stelle, 618 (il 37,2%) alla categoria 3 stelle, 307 (il 18,5%) alla categoria 2 stelle, 174 (il 10,5%) alla categoria 1 stella e 83 (5%) alla categoria residenze turistico alberghiere. Si tratta di una dotazione che, considerato l’elevato livello di domanda di ricettività che grava sull’area, consente all’imprenditoria di settore di realizzare, tenendo anche conto dei “picchi” stagionali, un elevato indice di occupazione delle risorse ricettive, una condizione necessaria per distribuire in modo ottimale i costi “fissi” ed assicurare buoni margini di profitto. Dei 1.649 hotel, il 21,5% è localizzato nel territorio dell’hinterland romano.

Per quel che concerne la tipologia di categoria delle strutture ricettive nell’hinterland metropolitano, si rileva una maggiore incidenza di esercizi alberghieri a 3 stelle (45,5% contro il 37,2% registrato per la città metropolitana di Roma). Gli alberghi di categoria elevata (4 e 5 stelle) rappresentano il 23,3% mentre quelli di categoria bassa (1 e 2 stelle) il 26,3%.

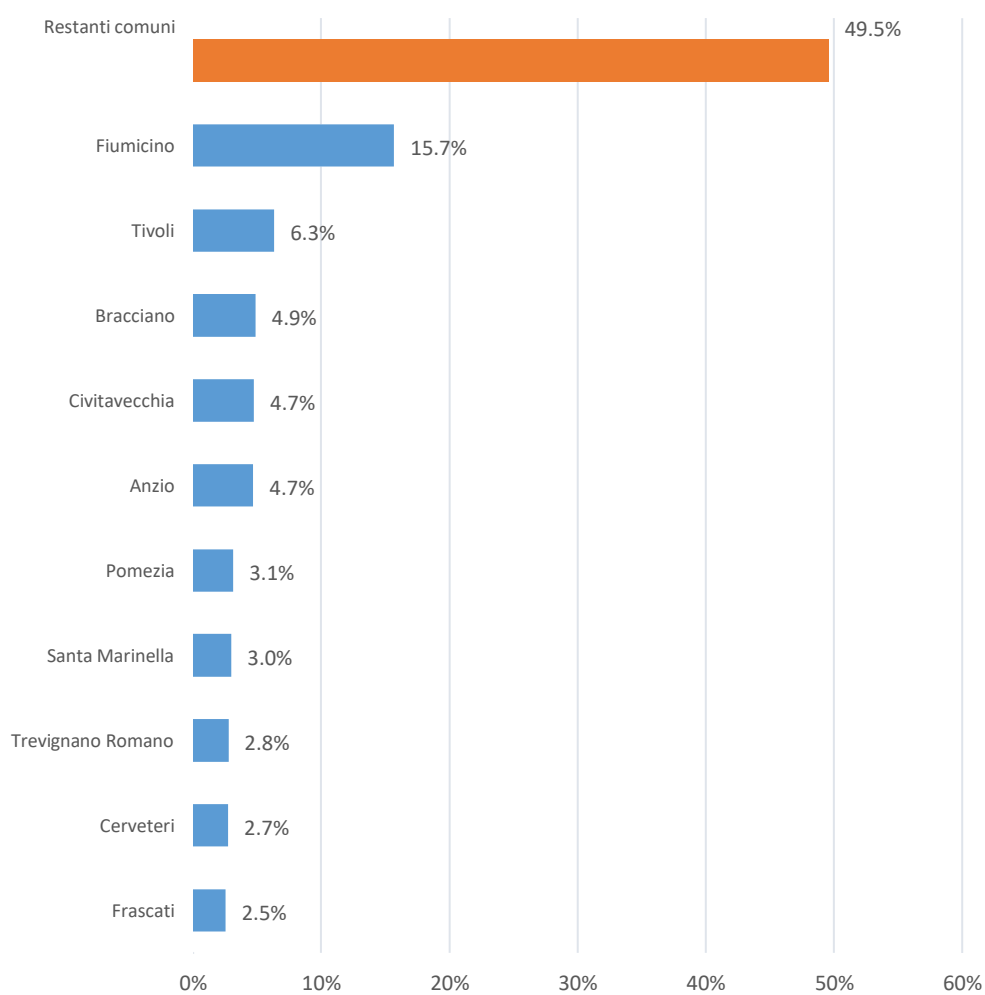
Composizione per categoria delle strutture ricettive alberghiere localizzate nella Città metropolitana di Roma Capitale e nell’hinterland. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Considerando, invece, il totale degli esercizi ricettivi (alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte) della Città metropolitana di Roma, l’10,7% si trova in uno dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

Dall’analisi di dettaglio dei 120 comuni di hinterland metropolitano, emerge che poco più delle metà (il 50,5%) degli esercizi ricettivi è concentrato in soli 10 comuni di hinterland metropolitano. Il comune con l’incidenza maggiore di esercizi ricettivi rispetto al complesso del territorio di hinterland metropolitano è Fiumicino. In questo comune, infatti, è concentrato il 15,7% di tutti gli esercizi ricettivi insistenti sul territorio di hinterland.

Gli esercizi ricettivi nell’hinterland metropolitano: i primi 10 comuni con la maggiore incidenza. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

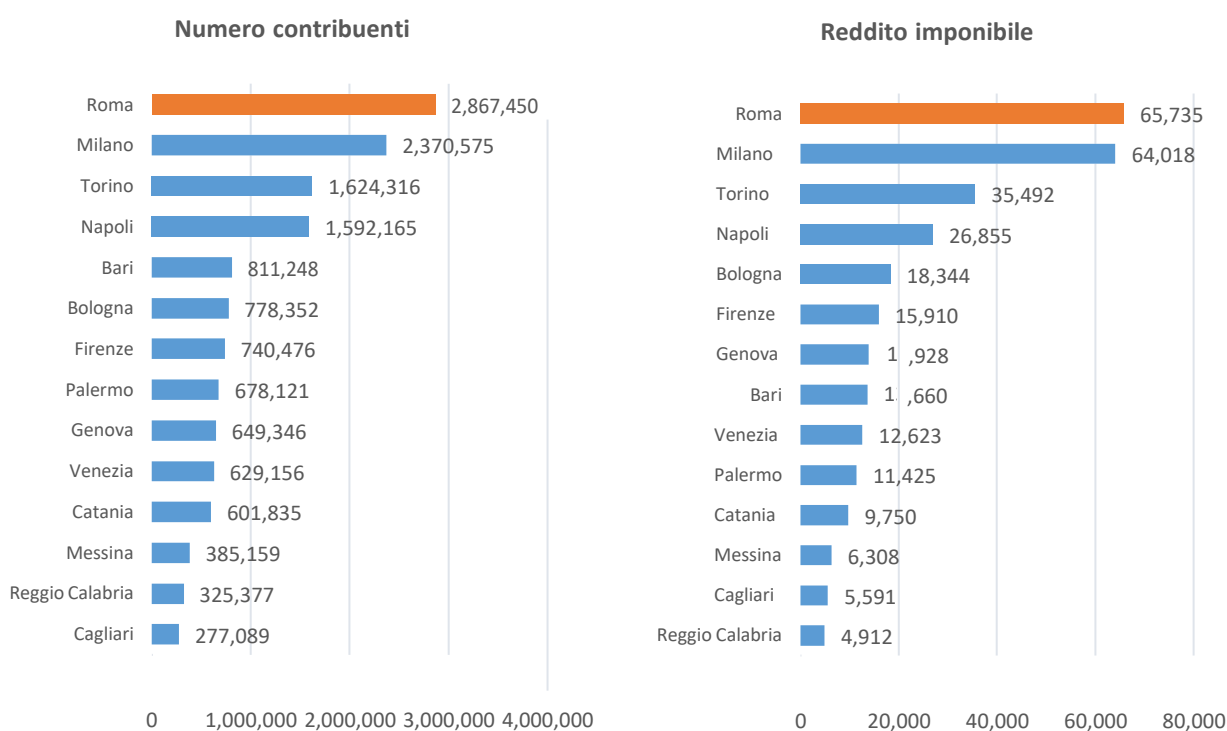
Il reddito

Il reddito nelle città metropolitane

Il reddito imponibile ai fini dell’imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) rappresenta una “dimensione” di analisi territoriale che assume anche la funzione di “indicatore vicario” della misura del reddito dei residenti nella Città Metropolitana di Roma in un contesto di comparazione con i residenti delle altre città metropolitane.

Nell’insieme dellequattordici città metropolitane, nell’anno fiscale 2020 (ultimo anno disponibile nella fonte) si contavano 14.330.665 di contribuenti (pari al 34,8% dei contribuenti nazionali) i quali producevano una base di reddito imponibile complessivo pari a 304,6 miliardi di euro (corrispondente al 37,4% del reddito imponibile complessivo nazionale) per un imponibile medio pro-capite di 14.216 euro per residente. Il reddito medio per contribuente è risultato invece di 21.252 euro nell’insieme delle aree metropolitane, contro i 19.796 euro registrati a livello nazionale. Nella comparazione tra i contribuenti residenti nelle 14 città metropolitane, si osserva che la Città metropolitana di Roma si situa al 1° posto per il numero di contribuenti, (quasi 2,9 milioni) rivelandosi così come quella con la più ampia platea di contribuenti del Paese, e per valore dell’imponibile complessivo prodotto (65,7 miliardi di euro) precedendo in entrambi i casi la città metropolitana di Milano.

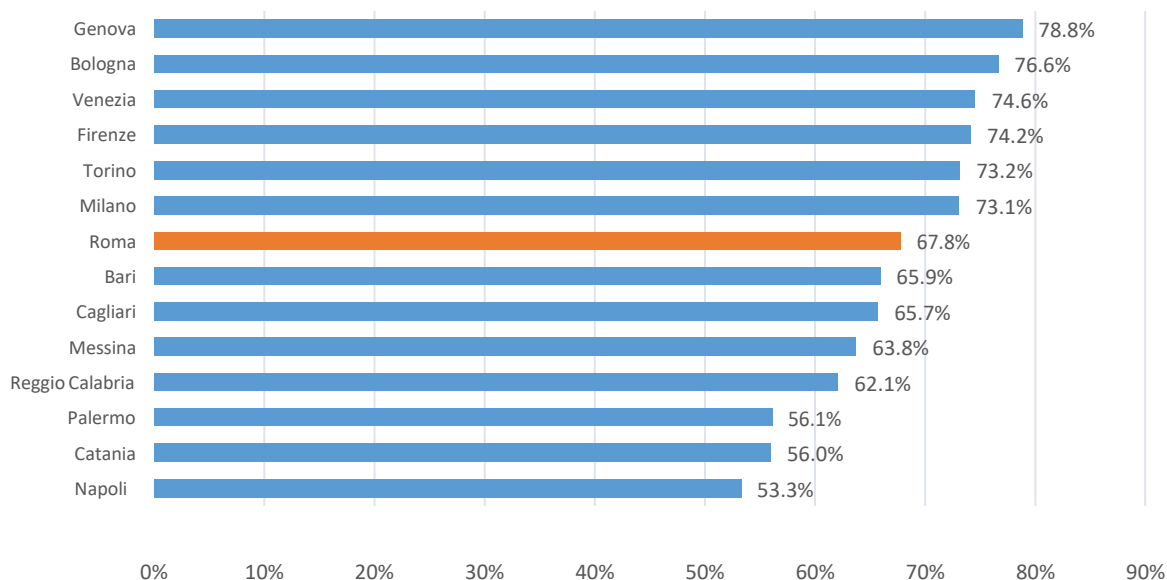
Numero di contribuenti e Reddito imponibile (Ammontare-mld di euro) nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Nonostante il primato per quel che concerne il numero di contribuenti, la città metropolitana di Roma si pone soltanto al 7° posto per il grado di partecipazione dei residenti alla contribuzione IRPEF locale (i contribuenti equivalgono al 67,8% dei residenti a fronte di un valore medio nazionale pari al 69,4%), mentre nelle città metropolitane di Genova e di Bologna si evidenzia il massimo livello di partecipazione alla contribuzione (oltre il 76% tra i residenti risultano contribuenti). La città metropolitana di Milano si posiziona al 6° posto per livello di partecipazione (con il 73,1% di contribuenti tra i residenti).

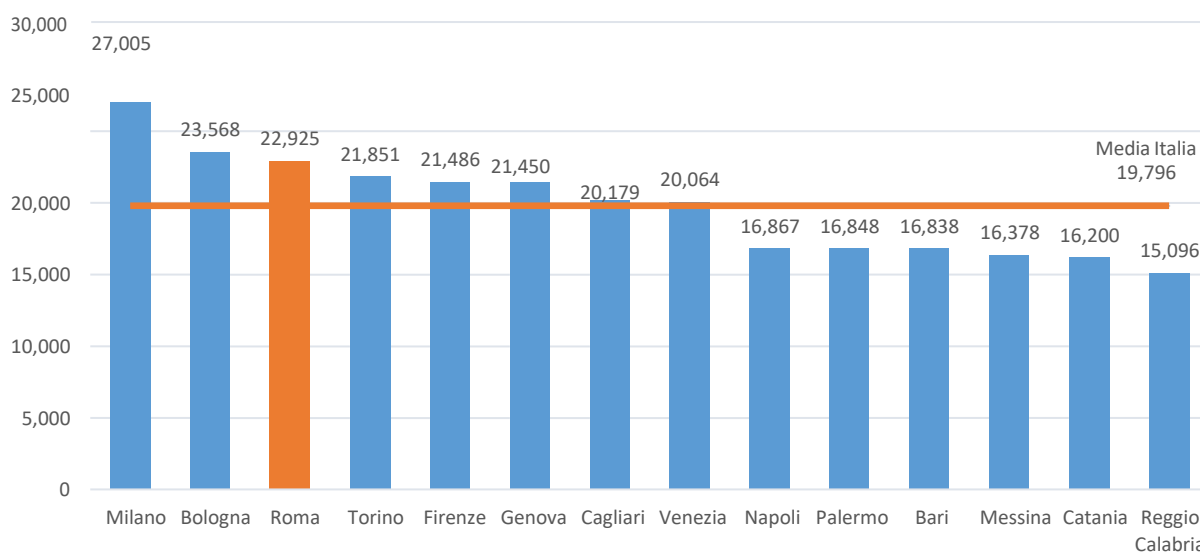
Incidenza % dei contribuenti sui residenti nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

I contribuenti residenti nella Città metropolitana di Roma si posizionano, inoltre, al 3° posto per il valore del reddito medio per contribuente Irpef (22.925 euro), mentre i contribuenti delle città metropolitane di Milano e Bologna si collocano rispettivamente al 1° e al 2° posto (con ben 27.005 euro pro-capite e 23.568 euro pro-capite).

Reddito imponibile medio per contribuente nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2020.

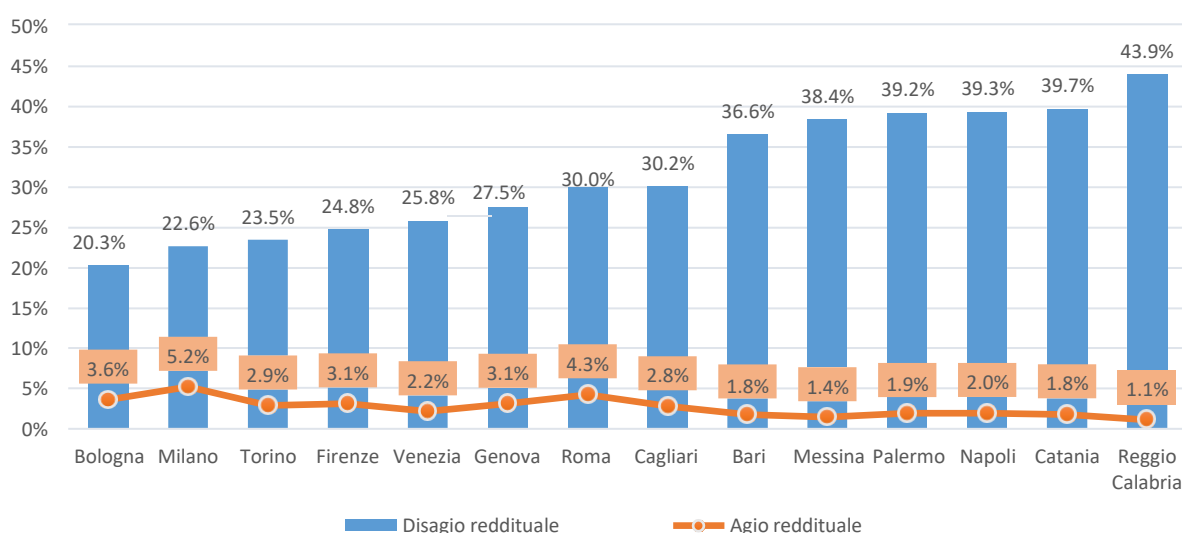


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Agio, disagio e asimmetria reddituale nelle città metropolitane

Nell’analisi di benchmarking tra le dieci città metropolitane si è ritenuto opportuno calcolare alcuni indicatori elementari per meglio comprendere la situazione reddituale nelle aree considerate: l’agio e il disagio reddituale e l’asimmetria reddituale. I primi due indicatori di composizione per classi di reddito sono stati ricavati valutando l’incidenza dei contribuenti con imponibile sino a 10.000 euro (il cui valore misura il “disagio reddituale” tra la popolazione) e l’incidenza dei contribuenti con imponibile pari o superiore ai 75.000 euro (il cui valore misura “l’agio reddituale” tra la popolazione). Nella fattispecie, la città metropolitana di Roma si situa al 7° posto nella scala del disagio reddituale, con la presenza del 30% di contribuenti a basso reddito imponibile precedendo tutti gli altri comuni capoluogo del centro-nord considerati. Le città metropolitane di Milano e di Roma si collocano invece in testa alla scala di agio reddituale, posizionandosi rispettivamente al 1° posto (con il 5,2% di contribuenti ad alto reddito imponibile) e al 2° posto (con il 4,3% di contribuenti ad alto reddito).

L’agio reddituale e il disagio reddituale nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2020

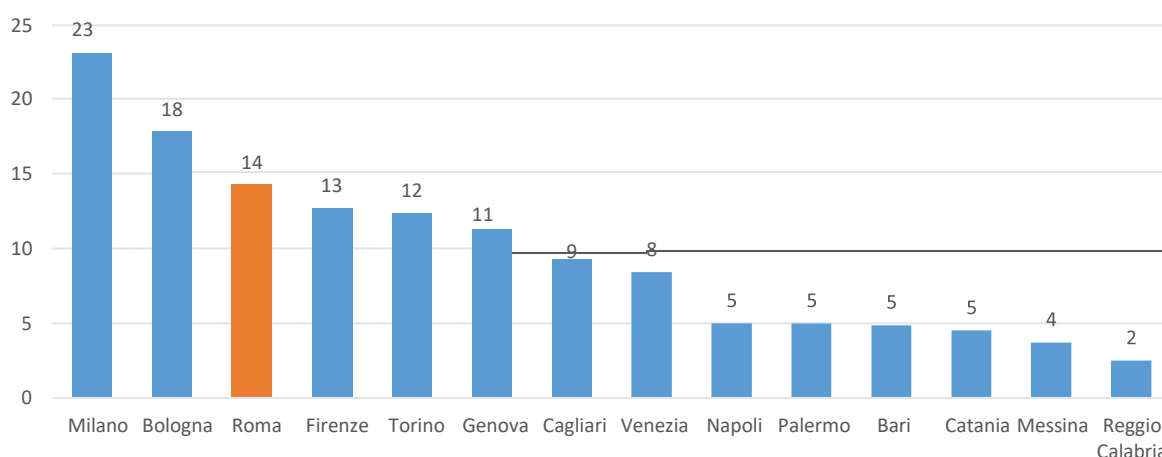


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

L’indicatore di asimmetria reddituale estrema, invece, tenta di ricondurre a sintesi la valutazione della variabilità territoriale della relazione numerica che si osserva tra i contribuenti estremi: quella reddito elevato (pari o superiore ai 75.000 euro) e quelli a reddito minimo (sino a 10.000 euro). L’indicatore di tipo proxy si fonda sull’ipotesi che quanto più lo stock dei redditi elevati risulta inferiore a quello dei redditi minimi tanto più si evidenzia nel sistema territoriale sottostante che li determina la presenza di fattori culturali, sociali ed economici che agiscono in modo asimmetrico nella produzione e distribuzione del reddito, così favorendo fenomeni di concentrazione della ricchezza.

Nella scala di *asimmetria reddituale estrema* la città metropolitana di Reggio Calabria (che conta solo 2 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo) si situa all’ultimo posto segnalando la tendenza alla concentrazione di ricchezza reddituale, mentre, all’opposto, si posiziona la città metropolitana di Milano (con ben 23 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo), seguita al terzo posto dalla città metropolitana di Roma con 14 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo).

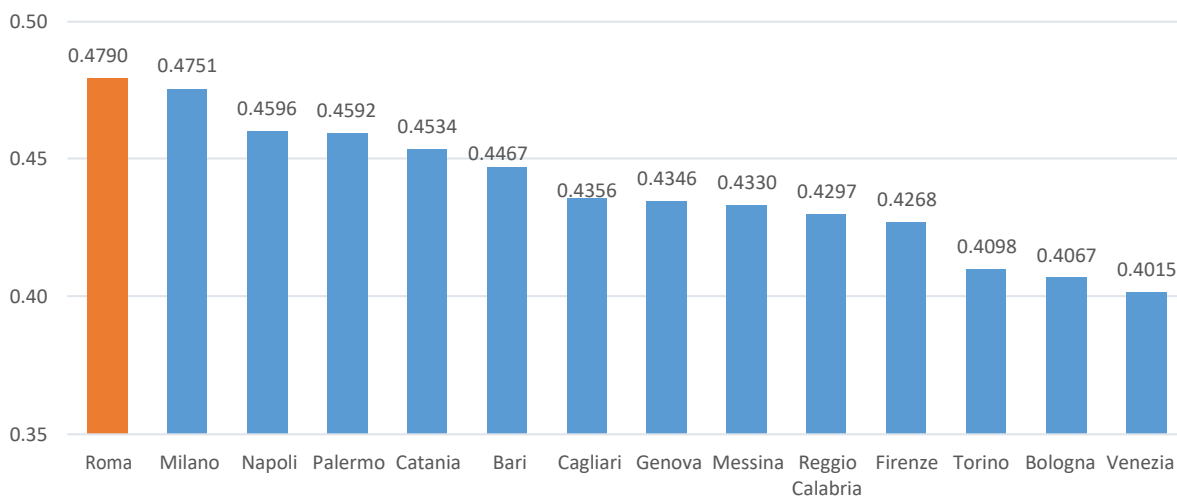
Indice di squilibrio reddituale (numero di contribuenti a reddito elevato (reddito imponibile >75.000 euro) ogni 100 contribuenti a basso reddito (reddito imponibile sino a 10.000euro). Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Solitamente per misurare la disuguaglianza della distribuzione del reddito viene calcolato il coefficiente di Gini, un numero compreso tra 0 (equidistribuzione) e 1 (massima concentrazione, vale a dire che l’ammontare del reddito di una determinata area è percepito da una sola persona). La città metropolitana di Roma è quella che presenta, insieme a Milano e Napoli, livelli di concentrazione del reddito maggiori, con un coefficiente pari a 0,4790.

Indice di concentrazione di Gini del reddito imponibile ai fini Irpef nelle aree metropolitane. Esercizio fiscale 2020



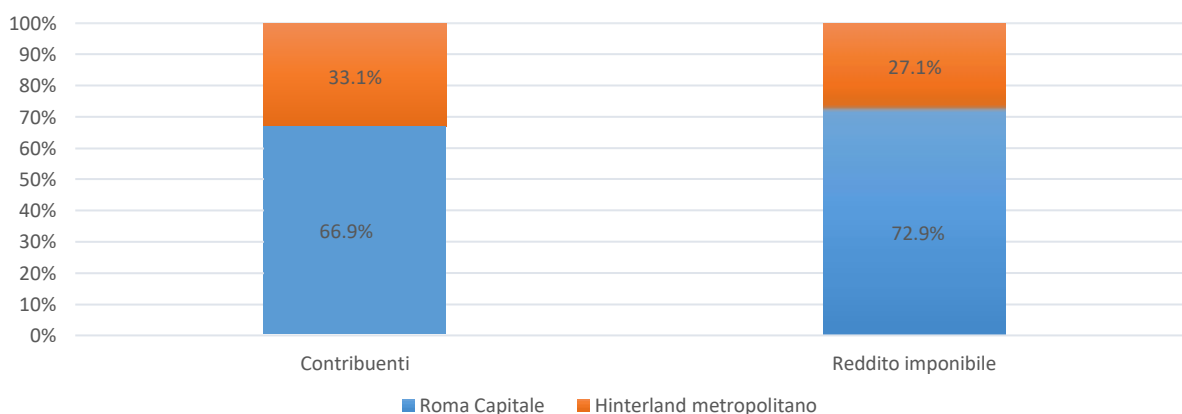
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Il reddito nella Città metropolitana di Roma Capitale

I medesimi indicatori utilizzati nel “benchmarking” fiscale tra le dieci città metropolitane sono stati applicati anche all’analisi interna alla città metropolitana romana nei due livelli dei macroambiti territoriali distinguibili: il comune di Roma Capitale e l’insieme dei 120 comuni dell’hinterland metropolitano.

Dei quasi 2,9 milioni di contribuenti residenti nel territorio metropolitano romano, quelli residenti nell’insieme dell’hinterland metropolitano rappresentavano nel 2020 il 33,1% della platea contribuyente complessiva e producevano il 27,1% del reddito imponibile metropolitano.

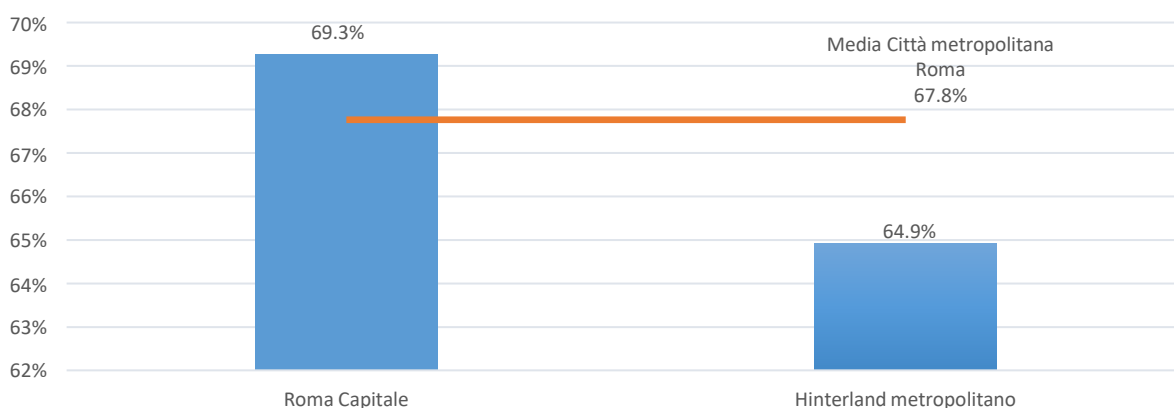
Composizione % del numero di contribuenti e reddito imponibile nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

I residenti nel comune di Roma Capitale presentano, inoltre, un maggior livello di partecipazione fiscale di quelli residenti nell’insieme dei 120 comuni dell’hinterland: tra i residenti nel capoluogo, infatti, i contribuenti rappresentano il 69,3% mentre nell’insieme dei comuni dell’hinterland i contribuenti equivalgono al 64,9% dei residenti.

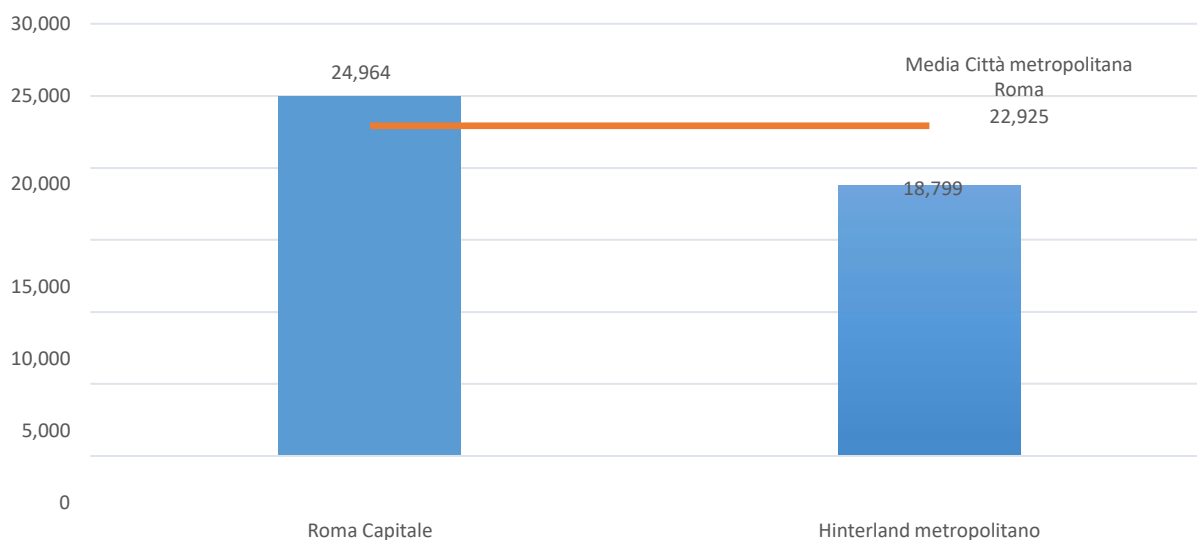
Incidenza % dei contribuenti sui residenti nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Rispetto al valore del reddito medio imponibile per contribuente calcolato per la città metropolitana di Roma, quello osservabile nell’ambito dell’insieme dei 120 comuni dell’hinterland metropolitano risulta inferiore e pari a 18.799 euro.

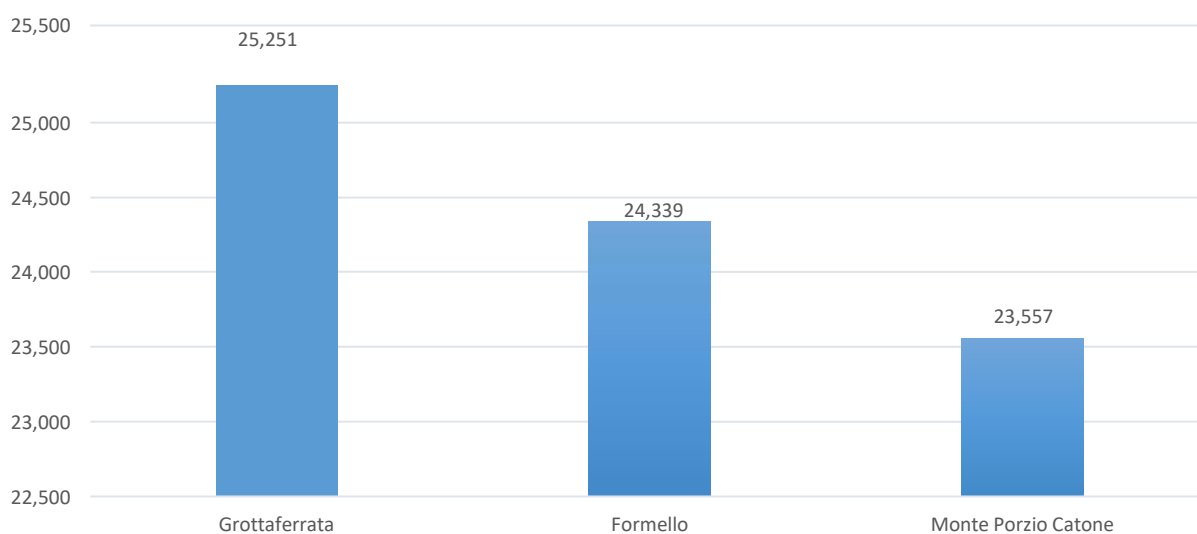
Il reddito imponibile medio per contribuente nell’hinterland metropolitano a confronto con quello della Città metropolitana di Roma (euro). Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

In ogni caso occorre precisare come nei singoli comuni di hinterland si osservano sia redditi medi imponibili comunali di valore superiore a quello di Roma Capitale, ad esempio nel comune di Grattaferrata (con 25.251 euro) e al valore medio metropolitano come accade nei comuni di Formello (con 24.339 euro) e Monte Porzio Catone (con 23.557 euro), sia redditi medi notevolmente inferiori a quelli di Roma ad esempio nei comuni di Vallepietra (con 11.280 euro) e Percile (con 14.973 euro).

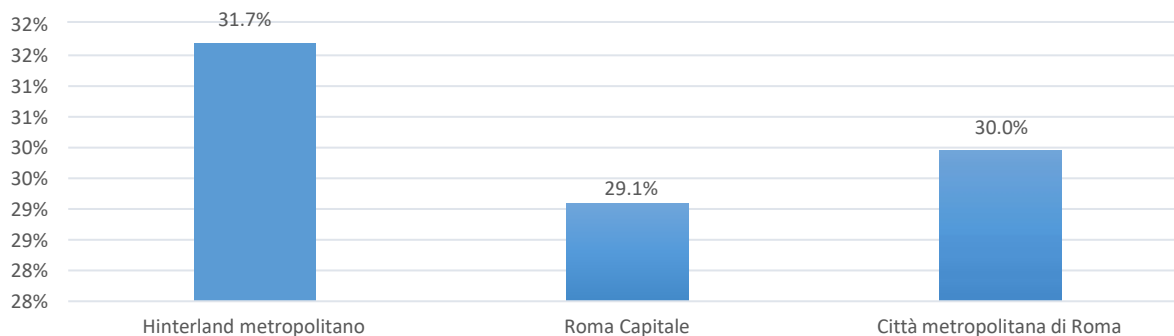
Reddito imponibile medio per contribuente (euro) nei 3 comuni della città metropolitana di Roma con imponibile medio più elevato. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

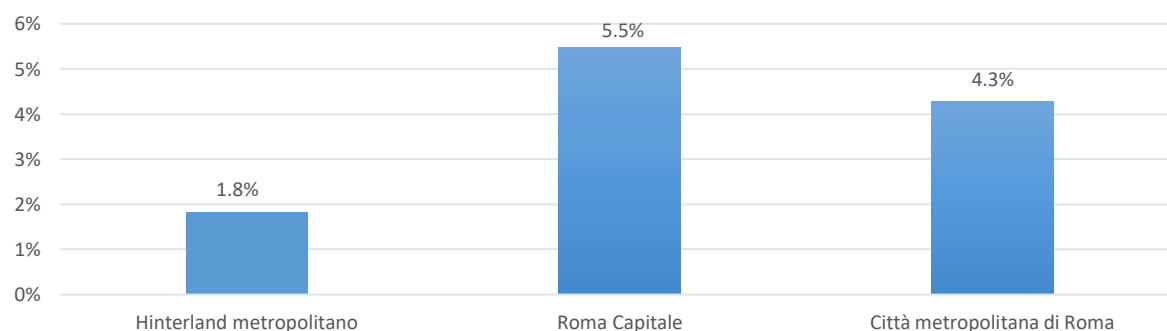
L’agio reddituale dei contribuenti residenti nel comune di Roma Capitale risulta superiore a quello dei contribuenti residenti nell’insieme dei comuni dell’hinterland (5,5% di incidenza degli alti redditi contro l’1,8%), così come il livello di disagio reddituale dei contribuenti residenti nel comune di Roma Capitale risulta inferiore a quello dei contribuenti residenti nell’hinterland (29,1% di incidenza di bassi redditi contro il 31,7%).

Il disagio reddituale (incidenza % contribuenti con reddito imponibile < 10.000 euro) nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

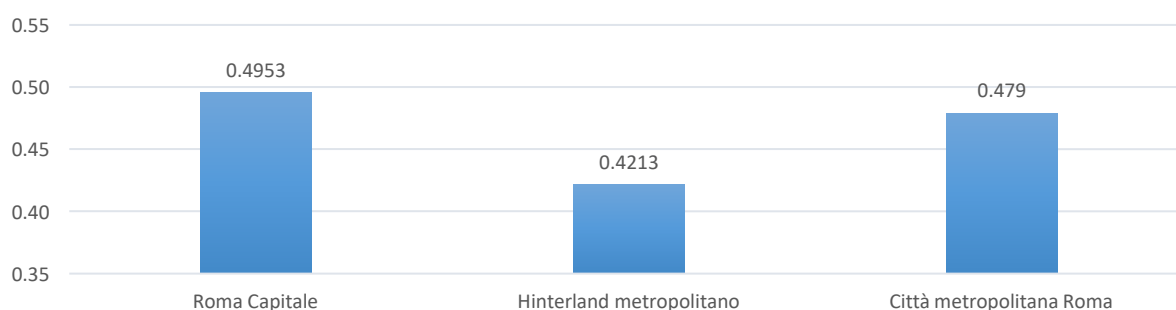
L’agio reddituale (incidenza % contribuenti con reddito imponibile > 75.000 euro) nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Inoltre il comune di Roma Capitale presenta livelli di concentrazione del reddito maggiori rispetto all’hinterland metropolitano. L’indice di concentrazione di Gini, infatti, è pari a 0,4953 mentre quello dell’hinterland a 0,4213.

Indice di concentrazione di Gini del reddito imponibile ai fini Irpef nei sub-ambiti della città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

La struttura del sistema bancario e gli impieghi nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il livello di infrastrutturazione del sistema bancario metropolitano rappresenta un parametro di analisi che può essere efficacemente utilizzato nelle valutazioni strutturali del sistema economico locale.

L’assetto e la qualità territoriale della infrastrutturazione bancaria può essere innanzitutto misurata attraverso alcuni parametri di offerta locale (numero di banche presenti, sportelli bancari attivi, numero di ATM attivi), posti in relazione con altri parametri di domanda (imprese, residenti, famiglie...). Nel 2020 nella Città metropolitana di Roma erano presenti 34 banche (7,2% delle banche nazionali) e 1.456 sportelli (il 3% in meno rispetto al 2019) che rappresentano il 6,2% degli sportelli su tutto il territorio nazionale. In altri termini, su tutto il territorio metropolitano romano erano distribuiti 43 sportelli per banca e 2.906 residenti per sportello.

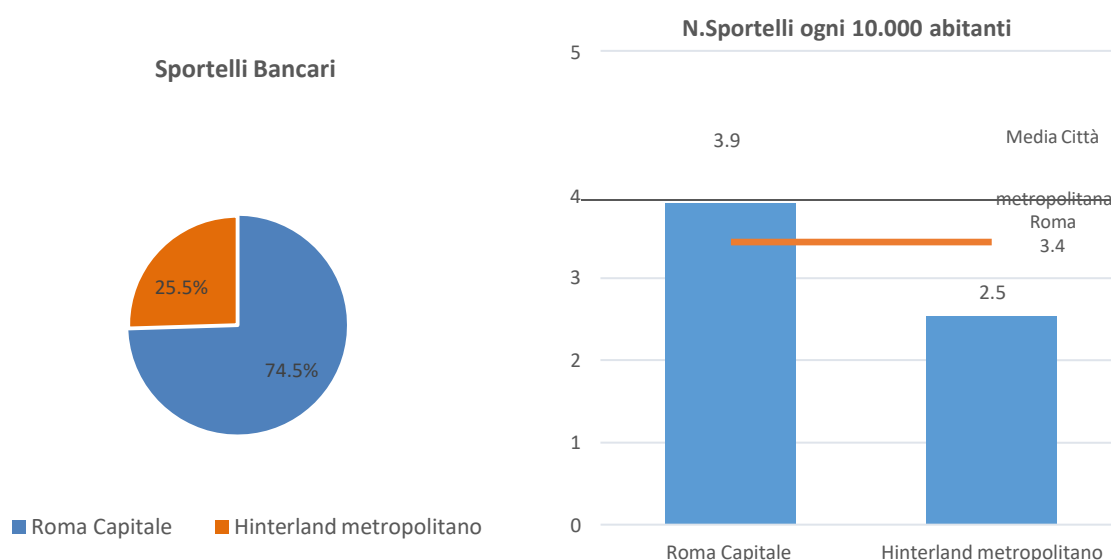
Numero di banche e sportelli attivi al 31 dicembre 2020

	Città metropolitana di Roma	Italia	% Città metropolitana di Roma/Italia
Numero banche	34	474	7,2%
Numero sportelli	1.456	23.478	6,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Da un’analisi più granulare, si rileva che ben il 74,5% degli sportelli bancari insistenti sul territorio metropolitano romano è concentrato nel solo comune capoluogo. Considerando, invece, il numero di sportelli distribuiti nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano, oltre il 50% è ripartito tra 13 comuni. Rispetto alla popolazione residente, inoltre, a fronte di una dotazione media pari a 3,4 sportelli ogni 100.000 abitanti calcolata per l’intero territorio metropolitano romano, per il comune di Roma Capitale si rileva una miglior dotazione con 4 sportelli ogni 100.000 abitanti; di contro, per l’insieme dei comuni di hinterland il rapporto si attesta a 2,5 sportelli ogni 100.000 abitanti.

Numero di sportelli e numero di sportelli ogni 10.000 abitanti. Confronto tra Roma Capitale e Hinterland. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

L’analisi sia delle consistenze dei depositi e degli impieghi nonché delle relazioni intercedenti tra questi due aggregati, consente di misurare tanto le performances finanziarie dell’attività di intermediazione bancaria, quanto indirettamente, mediante le tendenze di alcuni indicatori, di valutare la vivacità economica del sistema locale inferendola dalle risorse finanziarie disponibili, dagli impieghi complessivi e settoriali e dai relativi rischi di “sofferenza” creditizia. Al 31 dicembre 2020 gli impieghi (domanda creditizia) nella città metropolitana di Roma sono pari a circa 432,8 miliardi di euro (il -2% rispetto al 2019), di cui più di 56 miliardi delle famiglie e circa di 4 miliardi dei produttori. Gli impieghi delle famiglie dell’area romana rappresentano il 10,2% di quelli nazionali; quelli dei produttori il 5,1%.

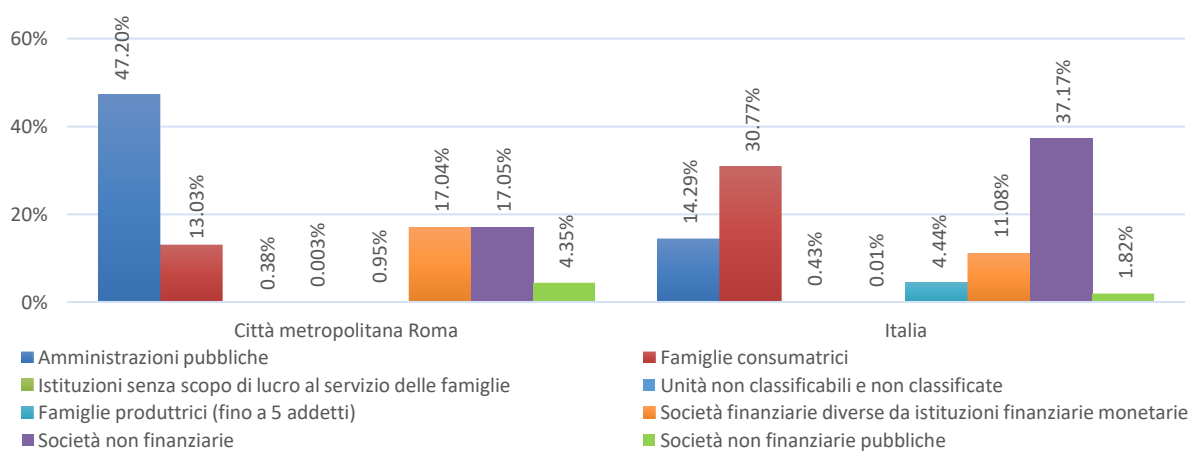
Impieghi (milioni di euro) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela. Confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020 (al 31/12).

Comparto di attività economica della clientela	Città metropolitana Roma		Italia		% Città metropolitana Roma/Italia
	v.a.	incidenza %	v.a.	incidenza %	
Amministrazioni pubbliche	204.284.108	47,20%	256.771.946	14,29%	79,56%
Famiglie consumatrici	56.402.738	13,03%	553.006.005	30,77%	10,20%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.658.318	0,38%	7.638.569	0,43%	21,71%
Unità non classificabili e non classificate	11.025	0,003%	94.191	0,01%	11,70%
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	4.093.679	0,95%	79.804.365	4,44%	5,13%
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	73.755.289	17,04%	199.038.772	11,08%	37,06%
Società non finanziarie	73.812.204	17,05%	668.031.822	37,17%	11,05%
Società non finanziarie pubbliche	18.812.261	4,35%	32.780.337	1,82%	57,39%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Dal confronto tra la Città metropolitana di Roma e l’Italia emerge una netta divergenza tra la composizione percentuale degli impieghi per comparto di attività economica della clientela. Il colpo d’occhio si ha immediatamente osservando l’incidenza degli impieghi delle Amministrazioni pubbliche: a fronte di un 47,2% registrato per la Città metropolitana di Roma si rileva una percentuale decisamente inferiore, pari al 14,3%, per l’Italia. Per di più, il 79,6% degli impieghi delle Amministrazioni pubbliche sul territorio italiano sono prodotti nella Città metropolitana romana.

Composizione % degli impieghi per comparto di attività economica a confronto tra la città metropolitana di Roma e l’Italia. Anno 2020 (al 31/12).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

I depositi nella Città metropolitana di Roma Capitale

Relativamente ai depositi, emerge come nella Città metropolitana di Roma al 31 dicembre 2020 essi abbiano raggiunto i 291,4 miliardi di euro (il 14,6% del totale nazionale), di cui quasi 89 miliardi delle famiglie (8% del totale nazionale) e 4,4 miliardi dei produttori (6,1% del totale nazionale).

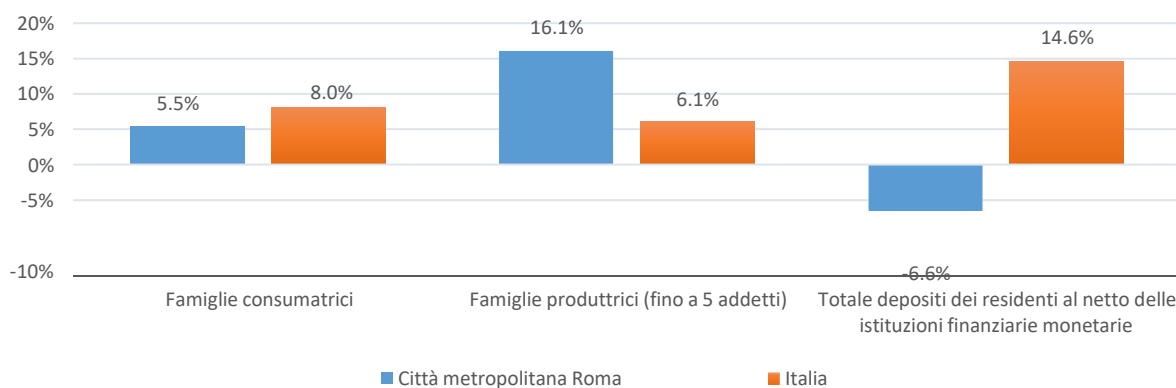
Depositi (milioni di euro) per localizzazione e settori di attività economica della clientela. 31 dicembre 2019

Comparto di attività economica della clientela	Città metropolitana Roma		Italia		% Città metropolitana Roma/Italia
	v.a. (mln di euro)	var % 2019-2020	v.a. (mln di euro)	var % 2019-2020	
Famiglie consumatrici	88.893	5,5%	1.107.142	6,9%	8,03%
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	4.410	16,1%	72.346	12,8%	6,10%
Totale depositi dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	291.404	-6,6%	1.991.957	7,3%	14,63%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Rispetto al 2019, a fronte di un decremento medio totale dei depositi del -6,6% in contro tendenza al dato nazionale (pari al 14,6%), i depositi delle famiglie consumatrici hanno sperimentato un incremento del 5,5%, in linea con quello registrato per l'Italia, mentre le famiglie produttrici dell'16,1% (contro il 6,4% nazionale).

Tasso di variazione medio % dei depositi per comparto di attività economica a confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020 (al 31/12).



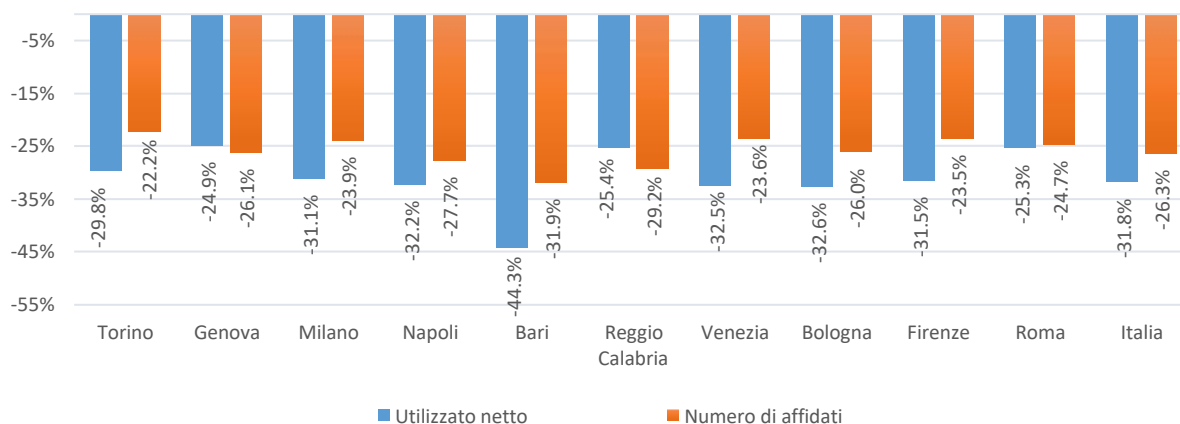
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Le sofferenze bancarie nella Città metropolitana di Roma Capitale

Le sofferenze bancarie (utilizzato netto) al 31 dicembre 2020 sono state pari a poco più di 5,2 miliardi di euro nella città metropolitana di Roma, ben il -25,3% rispetto all'anno precedente. Il numero di affidati, vale a dire quei soggetti a nome dei quali sono pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma nello stesso periodo, è diminuito del 24,7%, passando da quasi di 54 mila del 2019 a 40,5 mila nel 2020. A causa della crisi economica il numero di affidati è aumentato tra il 2010 e il 2016, sia a livello nazionale che in tutte le città metropolitane, dove si è osservato un andamento tendenziale simile del fenomeno fatta eccezione per alcune realtà. ~~Già nel 2017 ha avuto luogo un netto cambiamento di rotta confermato sonoramente~~

nel 2019 e nel 2020: per tutte le città metropolitane, infatti, sono stati rilevati significativi e consistenti decrementi medi annui rispetto all’anno precedente per l’utilizzato netto con picchi del -44,3% nella città metropolitana di Bari e per il numero di affidati (-31,9%) nella città metropolitana di Milano.

Tasso di variazione % delle sofferenze (utilizzato netto e affidati) della clientela ordinaria (escluse le istituzioni monetarie e finanziarie) nelle città metropolitane. Anni 2019-2020

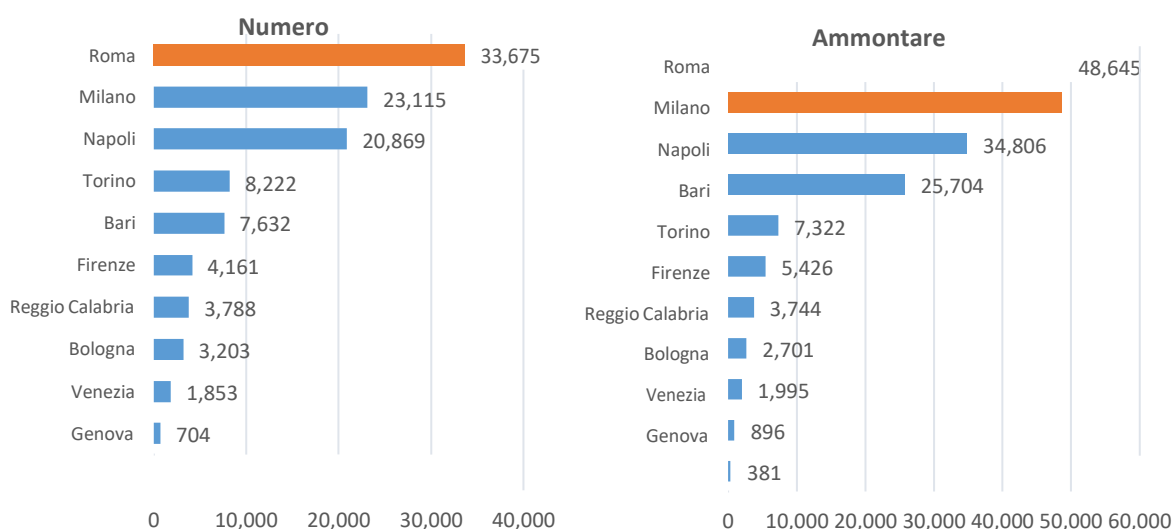


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

I protesti nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel 2020 in tutto il Paese sono stati registrati quasi di 260.026 di protesti, vale a dire il mancato pagamento di un “effetto” (assegno, cambiale, tratta), per un importo complessivo pari a poco più di 267milioni di euro. I protesti rilevati per la Città metropolitana di Roma, pari a 33.675, rappresentano il 13% di tutti i protesti nazionali mentre l’ammontare (48,6 milioni) al 18,2% dell’importo complessivamente calcolato per l’Italia. Dall’analisi comparata della distribuzione territoriale e delle tendenze del fenomeno dei protesti nelle dieci città metropolitane è emerso che la città metropolitana di Roma presenta sia il più alto numero di protesti che il più alto valore complessivo dell’ammontare.

Numero di protesti e ammontare (milioni di euro) nelle città metropolitane. Anno 2020

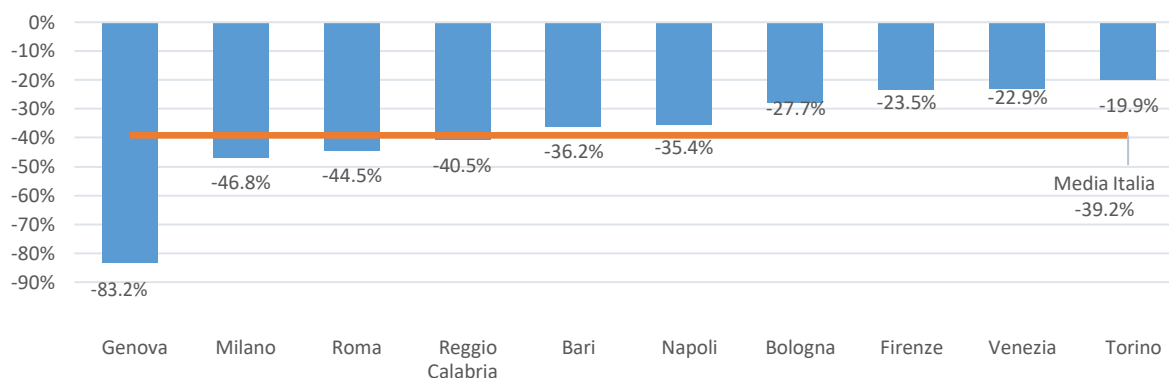


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Rispetto al 2019, nel 2020 è stata rilevata per la Città metropolitana di Roma una riduzione dell’importo complessivo protestato pari al -58,8% e del numero degli effetti protestati pari a -44,5%. In entrambi i

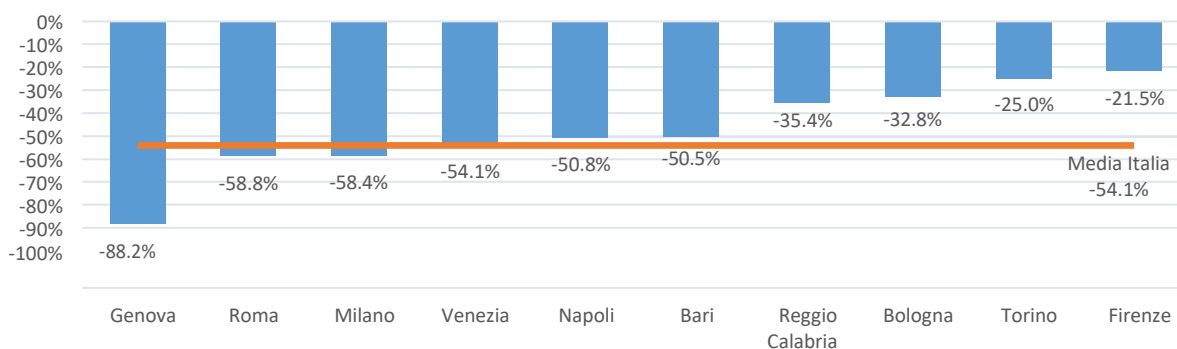
casi il decremento medio è risultato più alto rispetto a quello rilevato per l’Italia. Per di più, nel raffronto tra città metropolitane, la città metropolitana di Roma si posiziona al terzo posto e al secondo posto rispettivamente per il più alto decremento medio del numero dei protesti e per l’ammontare complessivo.

Tasso di variazione medio annuo del numero dei protesti in Italia e nelle città metropolitane. Anni 2019-2020



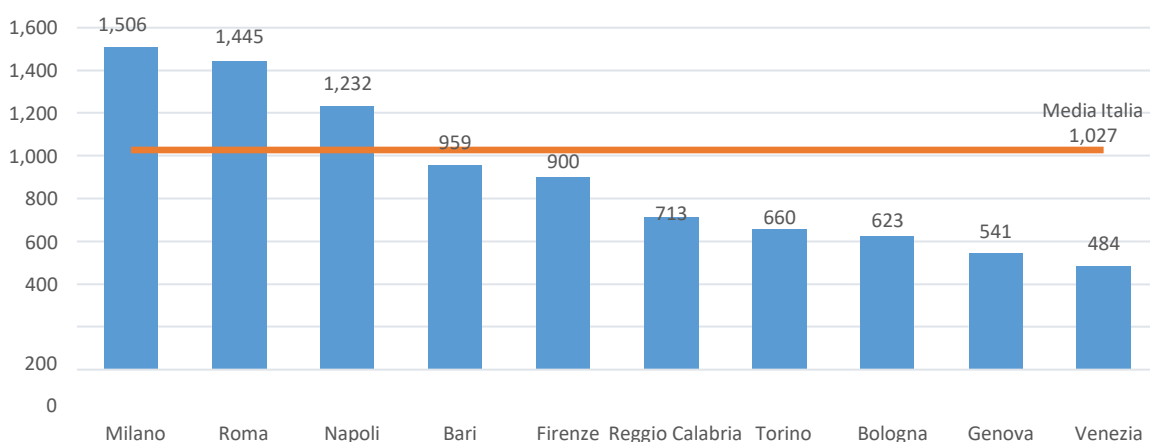
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Tasso di variazione medio annuo dell’ammontare (mln di euro) dei protesti in Italia e nelle città metropolitane. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

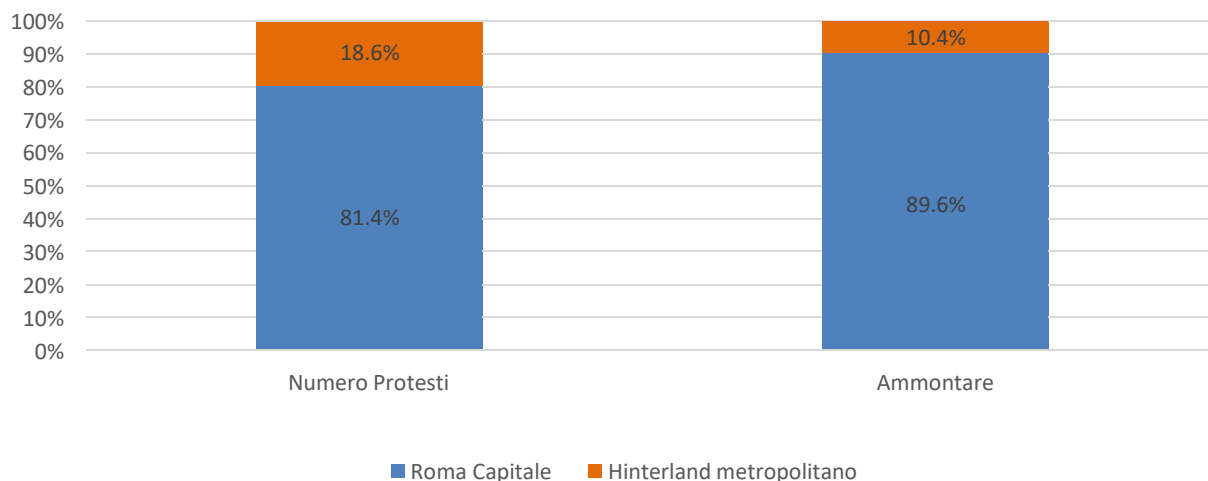
Importo medio dei protesti nelle città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Analizzando il solo territorio metropolitano romano nella sua divisione territoriale di capoluogo ed hinterland, si rileva che ben l’81,4% dei protesti rilevati nella città metropolitana di Roma Capitale sono imputabili al comune capoluogo così come l’89,6% del loro ammontare.

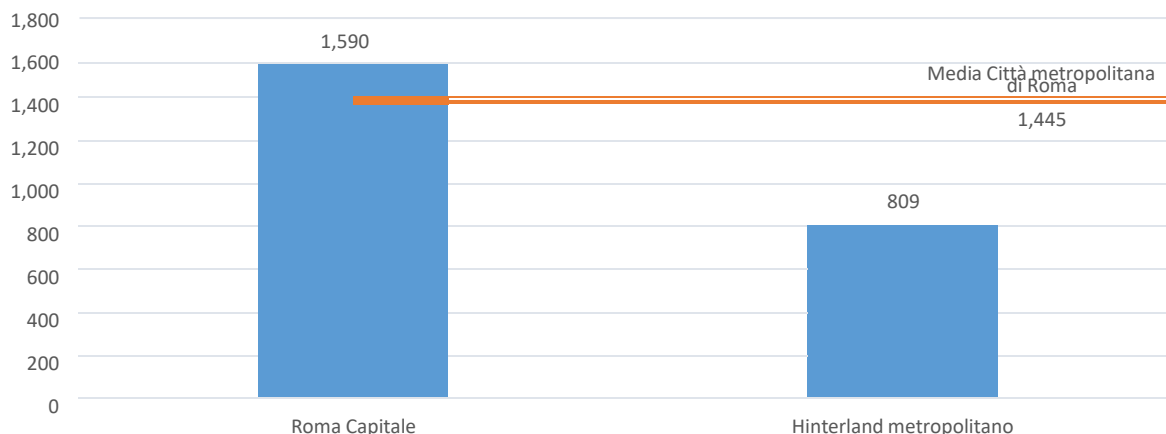
Incidenza % del numero di protesti e ammontare dei due sub-ambiti territoriali: Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Inoltre, a fronte di un importo medio dei protesti registrato per l’intero territorio metropolitano romano pari a 1.445 euro, l’insieme dei comuni di hinterland presenta un valore inferiore pari a 809 euro contro i 1.590 euro rilevati per Roma Capitale.

Importo medio dei protesti nei due sub-ambiti territoriali: Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2020

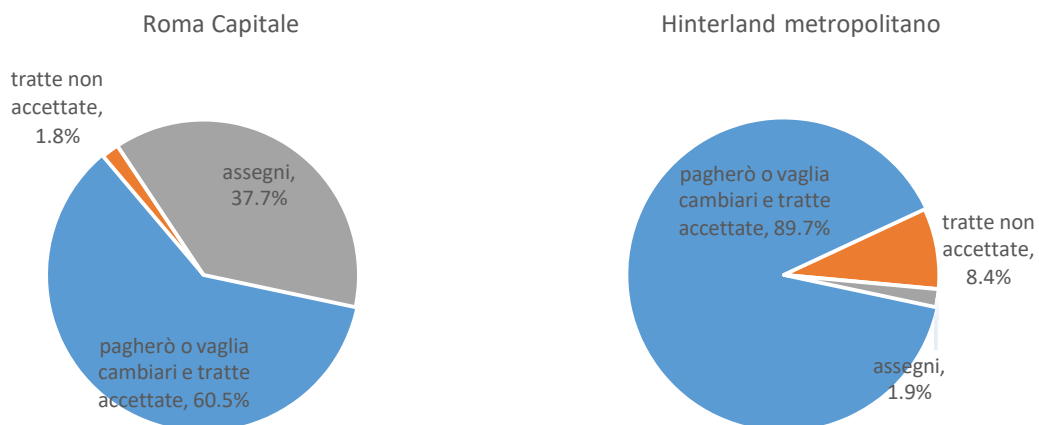


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d’Italia

Rispetto al titolo di credito, analizzando la composizione percentuale del numero di protesti per la Città metropolitana di Roma si rileva che ben il 65,9% dei protesti è rappresentato dalle cambiali, il 31% dagli assegni e il restante 3,1% dalle tratte non accettate. Dal confronto tra i due sub-ambiti territoriali la composizione percentuale risulta divergente: nell’hinterland metropolitano, infatti, l’89,7% dei protesti è rappresentato essenzialmente dalle cambiali mentre per Roma Capitale il valore scende al 60,5%. Inoltre, nel comune capoluogo una fetta decisamente rilevante degli effetti protestati nel territorio

metropolitano è rappresentata dagli assegni bancari che rappresentano il 37,7% a fronte dell’8,4% rilevato per l’hinterland metropolitano.

Protesti per specie del titolo di credito. Confronto Roma Capitale e Hinterland metropolitano. Anno 2020

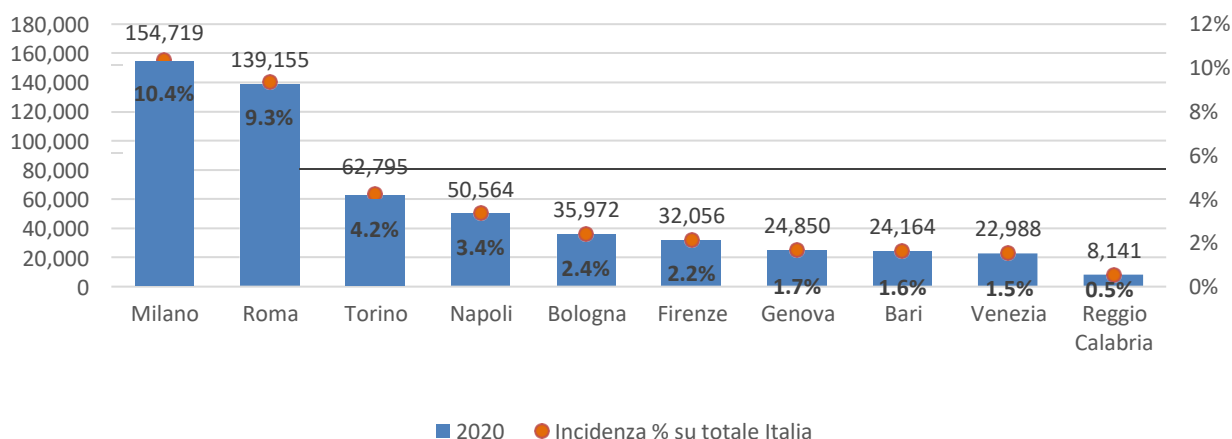


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Il valore aggiunto nelle Città metropolitane: analisi di benchmarking

L’analisi del valore aggiunto prodotto a livello “metropolitano” è condotta sulle stime fornite dall’Istituto Tagliacarne e consente di riproporre un consolidato punto di riferimento per la valutazione e l’interpretazione delle economie locali, per la comparazione delle specificità produttive e delle tendenze congiunturali. Nel 2020 la città metropolitana di Roma produceva il 9,3% del valore aggiunto nazionale (pari in valori assoluti a 139.155 milioni di euro), ponendosi al secondo posto per grandezza dimensionale del valore aggiunto complessivo prodotto.

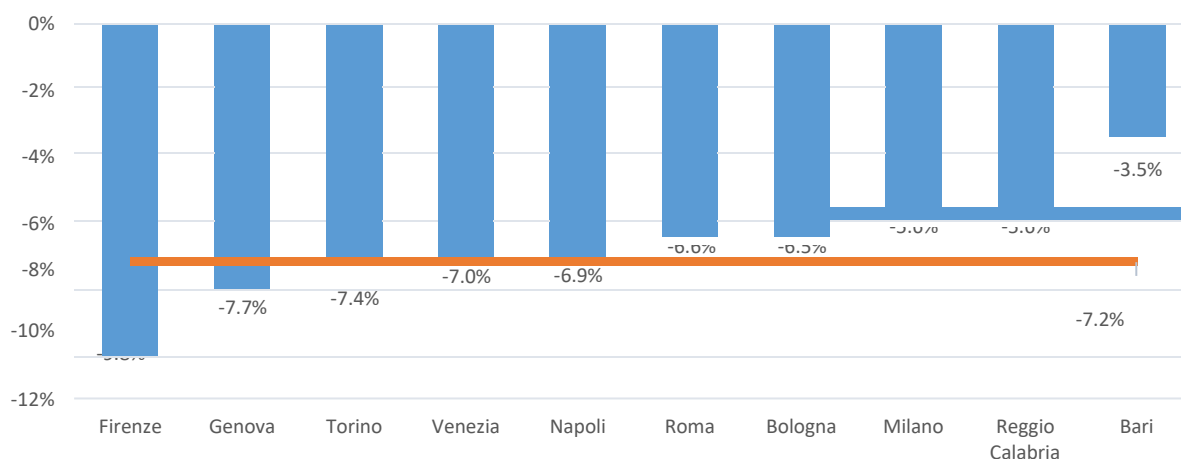
Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anno 2020.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Tagliacarne

Rispetto al 2019, il tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto prodotto dalla città metropolitana di Roma era pari al -6,6% e inferiore al corrispondente registrato per l’Italia e pari al -7,2%. Come si può evincere dal grafico sottostante, tutte le città metropolitane hanno sperimentato performances negative a causa dell’emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020.

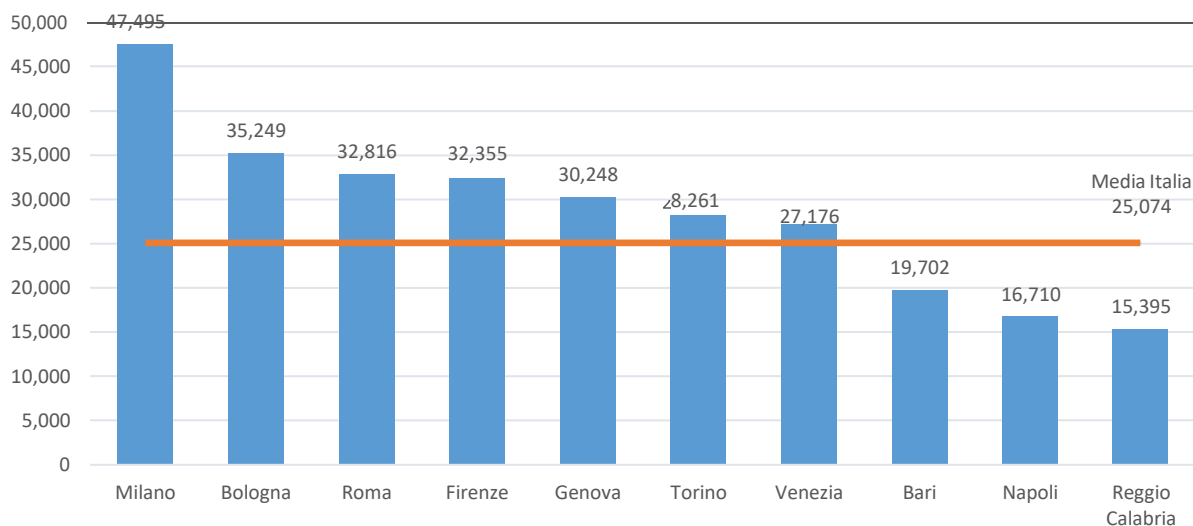
Tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane e in Italia. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anni 2019- 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Tagliacarne

Sempre nel 2020, il valore aggiunto pro-capite prodotto pari a 32.816 euro per residente, poneva la città metropolitana di Roma al terzo posto, preceduta dalla città metropolitana di Bologna che, nonostante avesse fatto registrare un valore più elevato, si attestava comunque sugli stessi livelli (pari 35.249) a differenza, invece, di quello registrato per la città metropolitana di Milano che ammontava a 47.495.

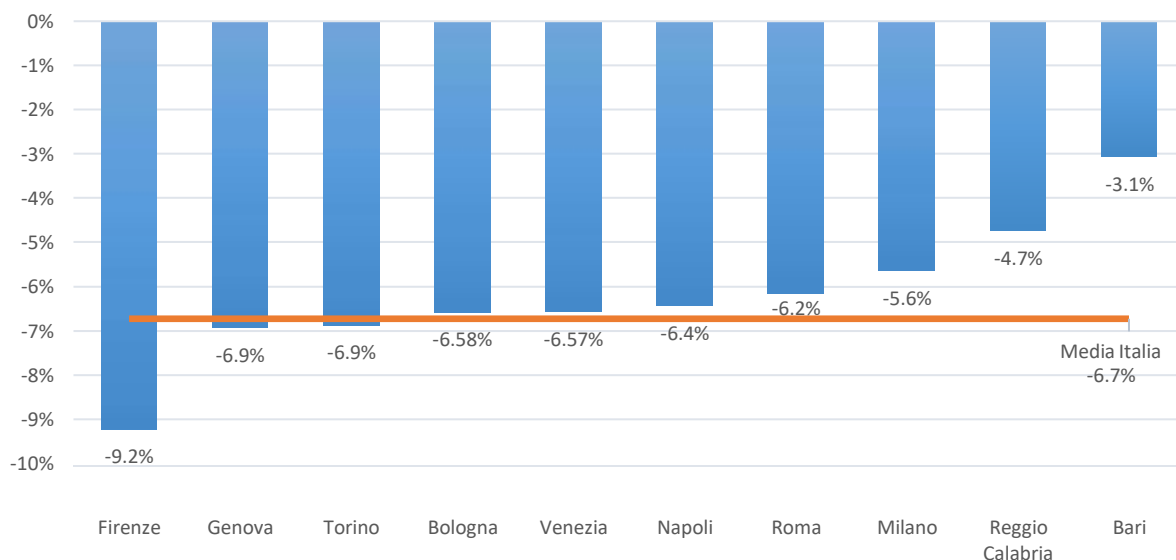
Valore aggiunto pro capite ai prezzi base (euro), valori a prezzi correnti. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Tagliacarne

Rispetto al 2019, il valore aggiunto pro-capite prodotto nella Città metropolitana di Roma ha sperimentato un decremento medio pari al -6,2%, risultato inferiore al corrispondente valore medio nazionale pari al -6,7%.

Tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto pro-capite ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane e in Italia. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anni 2019-2020

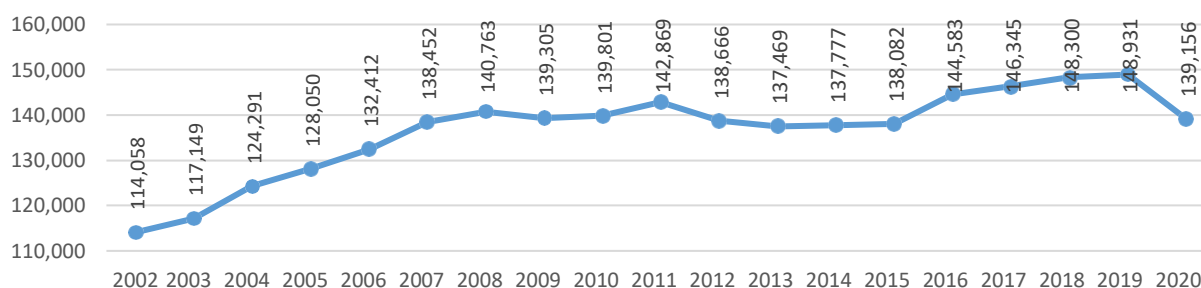


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Tagliacarne

Il valore aggiunto prodotto nella Città metropolitana di Roma

Dal 2002 al 2008 l’area romana ha sperimentato una fase di forte espansione del valore aggiunto complessivo (+23,4%). La crisi economica ha fatto sì che si registrasse, a partire dal 2009, una progressiva riduzione del valore aggiunto che, con la sola eccezione del 2011, è proseguita fino al 2015. Dal 2016 il valore aggiunto sembrava aver ripreso anche se molto lentamente, il passo della crescita: rispetto al 2002, infatti, nel 2019 l’ammontare di questa grandezza economica è aumentata del 30,6%. Nel 2020, purtroppo, a causa della crisi pandemica, il valore aggiunto prodotto nella città metropolitana di Roma ha sperimentato una performance negativa che ha quasi vanificato la crescita degli ultimi anni riportando il valore aggiunto ai livelli del 2007.

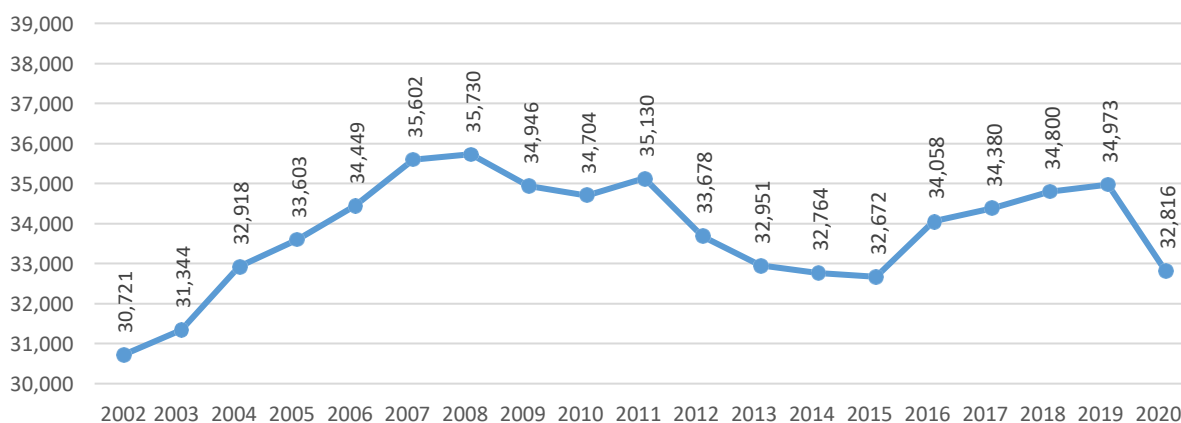
Valore aggiunto ai prezzi base totale prodotto nella città metropolitana di Roma. Valori a prezzi correnti. Anni 2002-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Tagliacarne

Al netto delle variazioni demografiche, la riduzione del valore aggiunto pro-capite della città metropolitana di Roma è stata molto più consistente: già a partire dal 2008, infatti, ha subito una consistente caduta fino al 2015. Tra il 2016 e il 2019, il valore aggiunto pro-capite è tornato a crescere attestandosi comunque ai livelli del 2007. La ripercussione degli effetti della crisi pandemica sono ravvisabili anche nella flessione del valore aggiunto pro-capite: nel 2020, infatti, si rileva un valore inferiore del 1,1% rispetto al 2008.

Valore aggiunto pro-capite ai prezzi base prodotto nella città metropolitana di Roma. Valori a prezzi correnti. Anni 2002-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Tagliacarne

Le dinamiche del valore aggiunto prodotto nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.

L’analisi delle dinamiche del valore aggiunto prodotto dalle imprese industriali e dei servizi non finanziari nei comuni della città metropolitana di Roma è stata resa possibile grazie ai dati diffusi da Istat e riguardanti la stima delle principali variabili di conto economico delle imprese dell’industria e dei servizi a un dettaglio di analisi territoriale e settoriale notevolmente più fine.

Nello specifico, questi dati e indicatori territoriali relativi all’annualità 2016, hanno alla base le stime delle principali variabili di conto economico per ciascuna delle unità locali delle imprese industriali e dei servizi non finanziari (sono cioè escluse alcune divisioni dell’intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici) stanziati nei 121 comuni del territorio metropolitano romano.

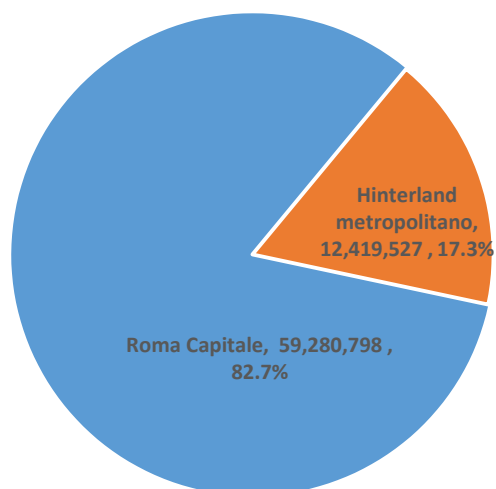
Il data base Istat di riferimento, denominato “Frame SBS Territoriale”, contiene informazioni statistiche relative a tutte le unità locali riguardanti la denominazione e la localizzazione di ogni unità elementare, l’attività economica, il numero di addetti, di dipendenti e le principali variabili del conto economico.

Per quel che concerne queste ultime, le informazioni statistiche sulla performance dell’impresa a livello locale sono risultanti da un procedimento di stima di un insieme di variabili economiche: partendo dalla stima del valore aggiunto è stato possibile stimare le sue componenti positive (ricavi da vendite e prestazioni, incrementi delle immobilizzazioni e altri ricavi), e quelle negative (acquisti di beni, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione) e le variazioni di rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati, le variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci da rivendere e la variazione dei lavori in corso su ordinazione .

Sulla base dei dati contenuti nel Registro Frame Sbs territoriale (di seguito FST), si è proceduto quindi a effettuare un’analisi della redditività delle unità locali stanziati nella Città metropolitana di Roma anche mediante il calcolo di alcuni indicatori di produttività. Prima di procedere, però, all’analisi di dettaglio degli indicatori è necessario ai fini dello studio, un inquadramento delle unità locali indagate nel FST.

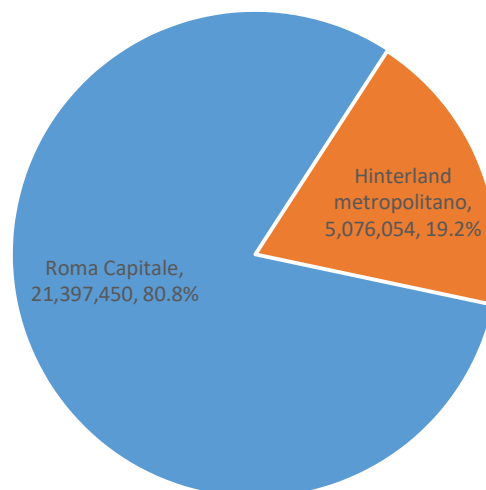
La popolazione di riferimento è costituita nel 2019 da 357.496 unità locali di cui ben il 75,6% residenti nel comune di Roma Capitale, con un numero di addetti pari a 1.284.569 (il 77,9% di questi lavorano nelle unità locali stanziati nel territorio capitolino). Il valore aggiunto prodotto dalle unità locali costituenti il Registro ammontava nello stesso anno a poco più di 71,7 miliardi di euro rappresentando l’8,7% del valore aggiunto prodotto dall’insieme delle unità locali nazionali.

L’82,7% (in valore assoluto pari a circa 59,3 miliardi di euro) del valore aggiunto complessivo prodotto nella Città metropolitana di Roma è generato dalle unità locali stanziati nel territorio di Roma capitale mentre il restante 17,3% è prodotto nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

Valore aggiunto prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2019

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

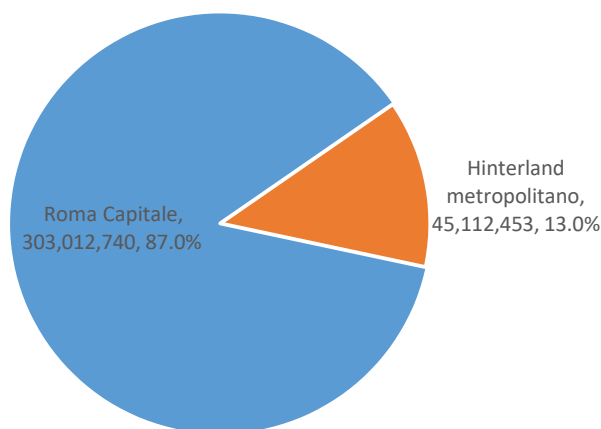
Un altro dato estrapolabile dal Registro FTS è quello relativo alle retribuzioni. A fronte di un ammontare retributivo relativo alla Città metropolitana di Roma nel suo complesso di 26.473.504 miliardi, l’80,8% è percepito dagli addetti delle unità locali stanziate nel territorio di Roma Capitale.

Retribuzioni percepite dai dipendenti delle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2019

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Per quel che concerne il fatturato, complessivamente pari a 348.125.193 miliardi di euro, l’87% era prodotto dalle unità locali residenti nel territorio di Roma Capitale.

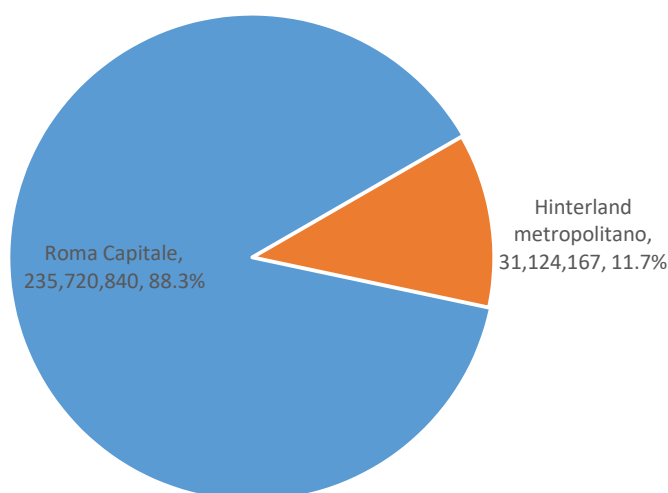
Fatturato prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle unità locali “capitoline” rappresentavano ben l’88,3% degli stessi effettuati a livello metropolitano (in valore assoluto pari a 266.845.007 miliardi di euro).

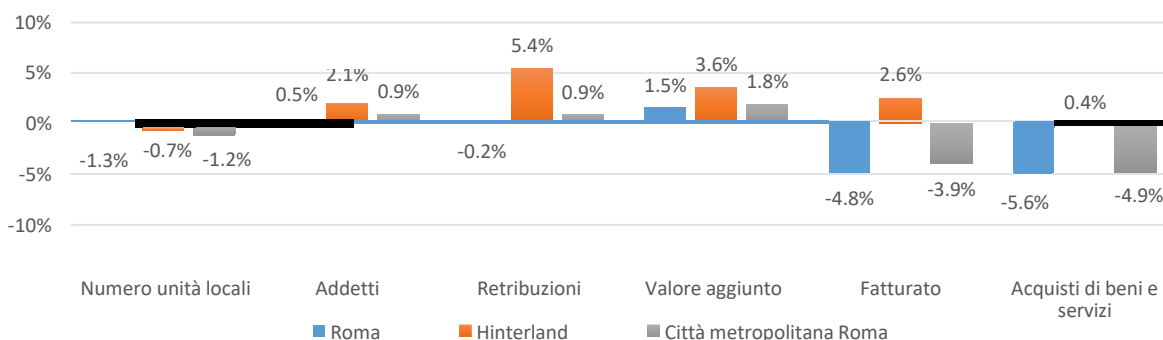
Acquisti di beni e servizi effettuati dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Rispetto all’anno precedente, nel 2019 sia nel complesso della Città metropolitana di Roma che in relazione ai due macro ambiti (capoluogo e hinterland), sono state rilevate variazioni tendenziali positive per quel che concerne l’ammontare degli addetti, le retribuzioni e il valore aggiunto; di contro nell’anno di riferimento si rileva un decremento medio per quanto riguarda il numero di unità locali (in misura maggiore nel comune capoluogo). Le due variabili di conto economico, il fatturato e gli acquisti di beni e servizi, hanno fatto registrare variazioni positive solo nell’hinterland metropolitano mentre per il comune capoluogo e per il complesso della città metropolitana si rilevano variazioni negative (in una misura più marcata per Roma Capitale).

Tasso di variazione delle principali variabili economiche relative al territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anni 2018-2019

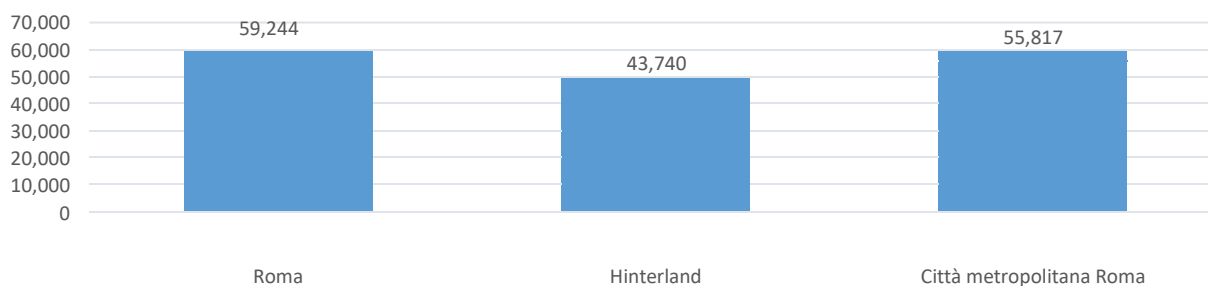


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La redditività aziendale dipende dai due fattori produttivi: capitale e lavoro. Migliore è la produttività di tali fattori della produzione, più elevata sarà la redditività. In tale direzione sono stati calcolati alcuni indicatori al fine di misurare la performance economica delle unità locali metropolitane romane di seguito declinati.

La produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) è stata calcolata come rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il numero medio di addetti riferito ai due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Tale indicatore consente di misurare la capacità del lavoro di creare nuovi beni e servizi disponibili per impieghi finali. I risultati del confronto tra il comune capoluogo e hinterland metropolitano mostra che la produttività apparente del lavoro è di gran lunga più elevata nel comune capitolino (59.244 euro) rispetto all’insieme dei 120 comuni di hinterland (43.740 euro) a fronte di un valore medio registrato per la città metropolitana di Roma pari a 55.817 euro

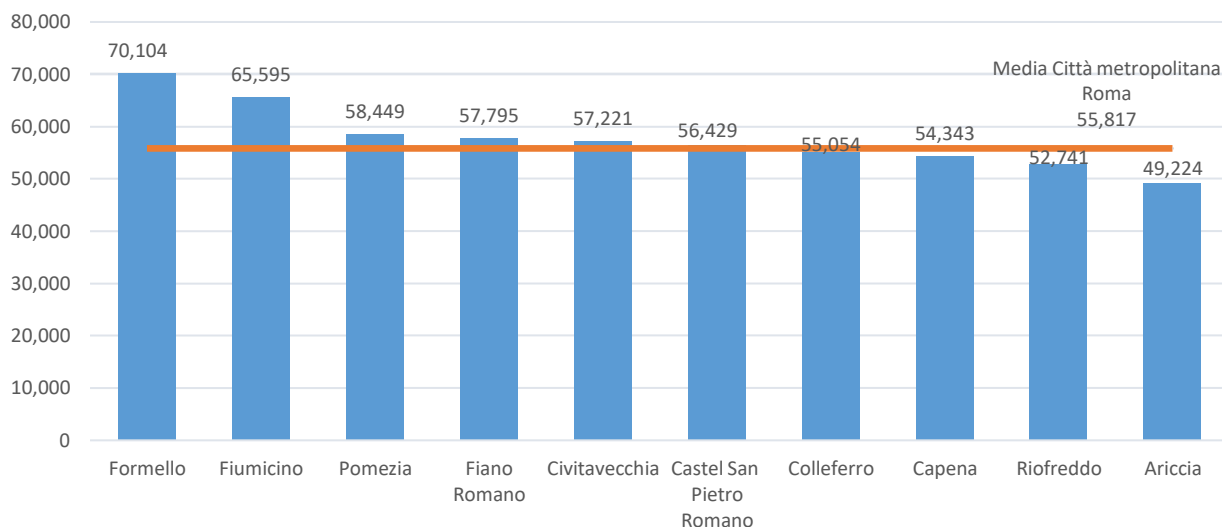
Produttività apparente del lavoro (valore aggiunto per addetto) nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Scendendo però a un livello più fine, quello comunale, si rileva che il comune che presenta il più alto valore aggiunto per addetto è il comune di Formello (70.104 euro), seguito dal comune di Fiumicino (65.595 euro) che sono i due comuni che presentano un valore dell’indicatore maggiore rispetto a quello registrato per Roma Capitale.

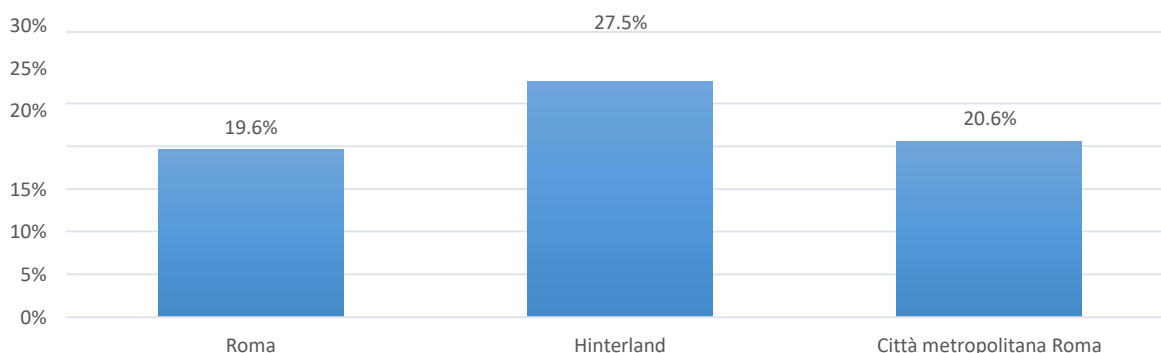
Produttività apparente del lavoro (valore aggiunto per addetto) nei primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma con il valore più alto. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Il valore aggiunto sul fatturato (vale a dire il rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il fatturato realizzato) è invece un indicatore che esprime la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto; in altri termini indica la capacità del fatturato di coprire i costi ed assicurare livelli di reddito adeguati. Dal confronto tra Roma Capitale e Hinterland metropolitano è emerso che la percentuale più alta dell’indicatore si ha in corrispondenza dell’insieme dei 120 comuni di hinterland (27,5%), quello più basso in corrispondenza del comune di Roma Capitale (19,6%), a fronte di un valore pari al 20,6% calcolato per la città metropolitana di Roma.

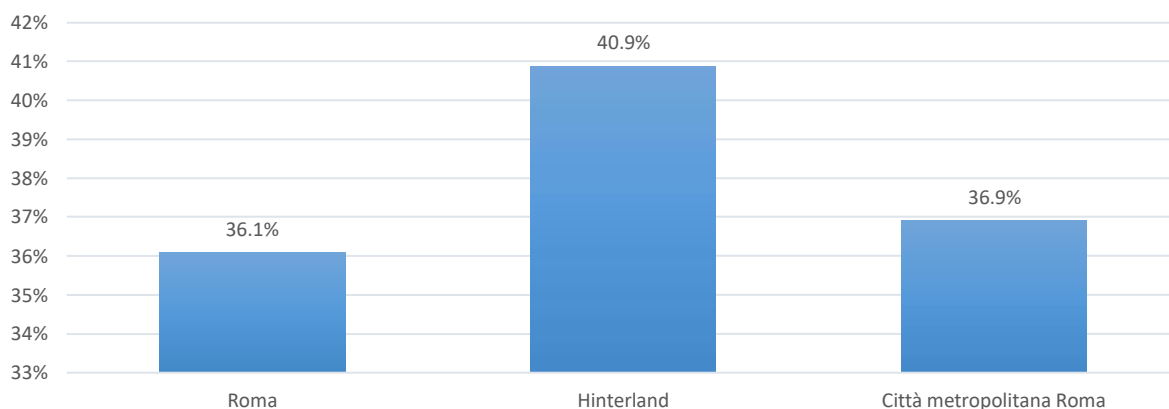
Valore aggiunto sul fatturato nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Rapportando inoltre l’ammontare delle retribuzioni sul valore aggiunto si ottiene un indicatore che consente di misurare la remunerazione del fattore lavoro, vale a dire la sua quota rispetto al valore aggiunto. Dal confronto è risultato che i comuni di hinterland hanno fatto registrare la maggior incidenza delle retribuzioni sul valore aggiunto prodotto con un valore pari al 40,9% contro il 36,1% registrato per Roma Capitale a fronte di un valore medio metropolitano pari al 36,9%.

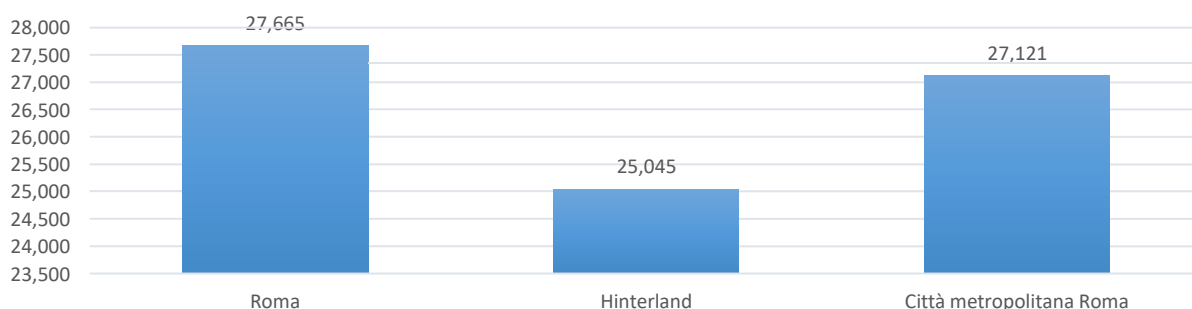
Retribuzioni sul valore aggiunto nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Per analizzare il livello retributivo medio dei dipendenti nelle unità locali stanziate nella Città metropolitana di Roma si è ritenuto opportuno calcolare il rapporto tra le retribuzioni e il numero dei dipendenti. Tale indicatore esprime il costo medio del dipendente ovvero il livello medio della retribuzione. Diversamente da quanto evidenziato per i due precedenti indicatori, in questo caso il primato spetta all’insieme delle unità locali stanziate nel comune di Roma Capitale, il macro ambito che presenta il valore medio più alto delle retribuzioni per dipendente (27.665 euro), sia rispetto all’hinterland metropolitano (25.045 euro), sia rispetto al corrispondente valore calcolato per la città metropolitana nel suo complesso (27.428 euro). In altri termini i dipendenti che lavorano nelle unità locali stanziate nella capitale percepiscono stipendi mediamente più elevati rispetto ai dipendenti che lavorano nelle unità locali stanziate nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

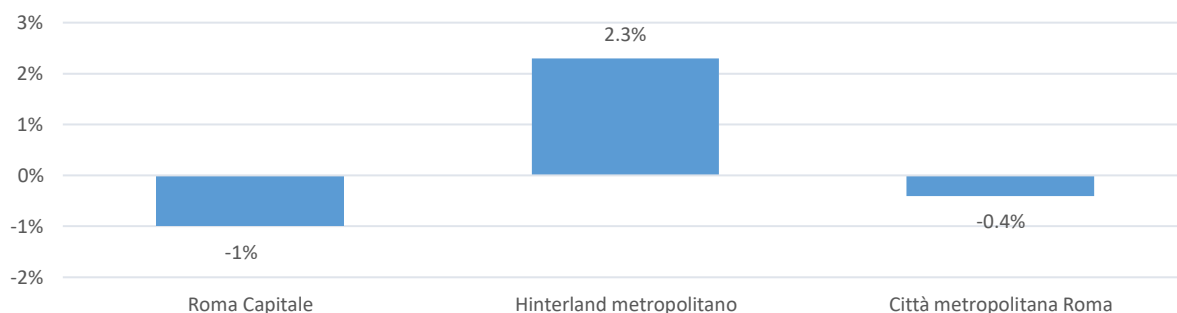
Retribuzioni per dipendente nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Rispetto al 2018, le retribuzioni medie hanno registrato un decremento medio sia nel complesso della Città metropolitana di Roma (-0,4%) che nel comune capoluogo (-1%). Nei comuni di hinterland è stato, invece, registrato un incremento della variabile considerata pari al 2,3%.

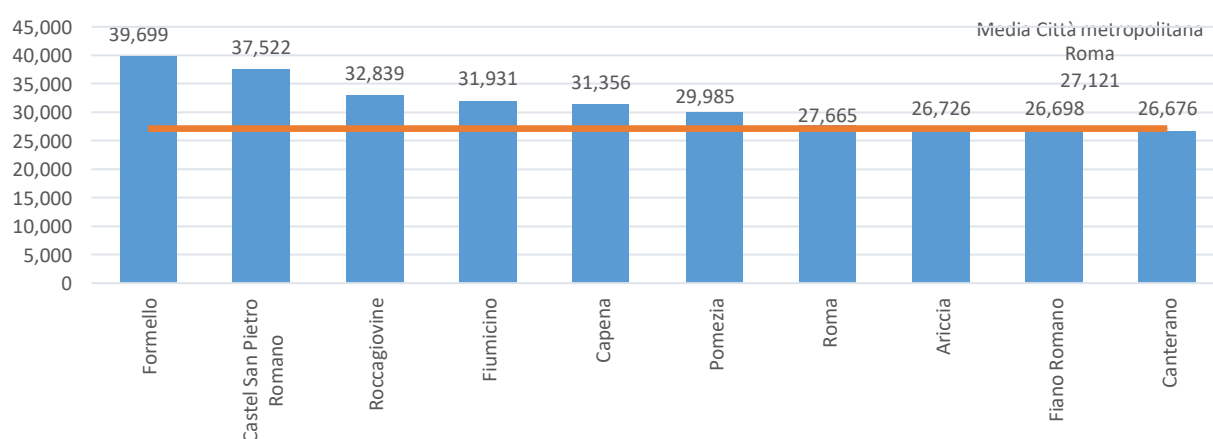
Tasso di variazione medio delle retribuzioni per dipendente nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anni 2018-2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Anche in questo caso risulta interessante indagare il livello medio retributivo in ogni singolo comune. Guardando, infatti, alla totalità del territorio metropolitano romano, è possibile identificare alcuni comuni che si distinguono per un valore rilevante dell’indicatore. È il caso del comune di Formello che presenta il valore medio retributivo più elevato pari a 39.699 euro, seguito dai comuni di Castel San Pietro Romano con 37.522 euro, Roccagiovine (32.839 euro), Fiumicino con 31.931 euro, di Capena (31.356 euro) e di Pomezia con 29.985 euro. Per questi comuni sono stati rilevati valori più elevati rispetto sia al valore calcolato per Roma Capitale sia a quello medio metropolitano. Inoltre il comune di Fiumicino, in virtù della presenza dello scalo aeroportuale, risulta essere un comune di particolare interesse anche per la produzione di valore aggiunto (2,44 miliardi di euro) e per la produttività apparente del lavoro (circa 66 mila euro), così come quello di Pomezia grazie alla presenza di una forte concentrazione di attività produttive legate ai gruppi multinazionali (con un risultato economico in termini di valore aggiunto pari a circa 2 miliardi con 58,4 mila euro di produttività apparente).

Retribuzioni per dipendente nei primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma con il valore più alto. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2019

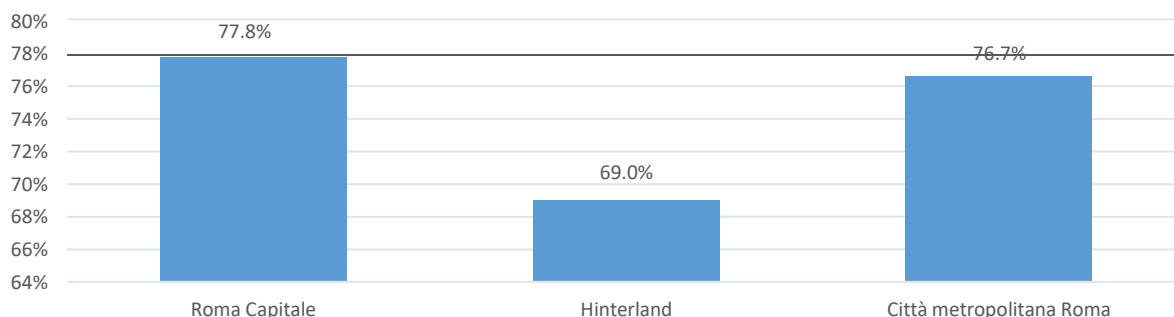


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

L’ultimo indicatore calcolato fa riferimento a quella porzione del fatturato riservata all’acquisto di beni e servizi sul fatturato ottenuto come rapporto tra l’ammontare degli acquisti di beni e servizi e i ricavi

totali derivanti dall’attività di vendita. Misurare questo indicatore equivale a stabilire l’ammontare della quota parte del fatturato destinata all’acquisto di beni e servizi. L’incidenza degli acquisti di beni e servizi sui ricavi di vendita è molto rilevante con valori compresi tra il 77,8% registrato per Roma Capitale e il 69% rilevato per l’insieme dei 120 comuni di hinterland a fronte di un valore medio metropolitano pari al 76,7%.

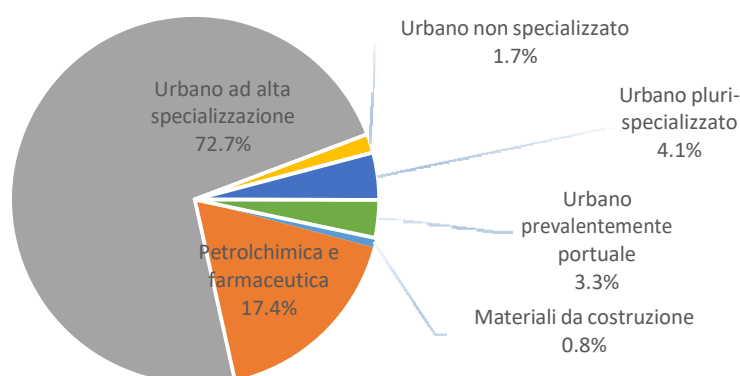
Acquisto di beni e servizi sul fatturato nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Altri interessanti approfondimenti riguardano l’analisi delle variabili fino ad ora analizzate secondo i gruppi di specializzazione produttiva prevalente che consentono una lettura semplice e sintetica dei diversi modelli produttivi presenti nel territorio metropolitano romano. L’Istat ha individuato 17 tipologie di specializzazione produttiva che caratterizzano la geografia dei sistemi locali del lavoro sull’intero territorio nazionale; nella Città metropolitana di Roma ne sono state identificate 6: Materiali per la costruzione e petrolchimica e farmaceutica (rientranti nella sotto-classe della manifattura pesante), urbano ad alta specializzazione, urbano non specializzato, urbano pluri-specializzato e urbano prevalentemente portuale (rientranti nella sotto-classe dei sistemi urbani). Volendo condurre una prima analisi a livello comunale, è possibile notare che ben 88 comuni afferiscono al gruppo “urbano ad alta specializzazione”, 21 a quello della petrolchimica e della farmaceutica e i restanti comuni ai 4 gruppi su elencati che risultano essere marginali.

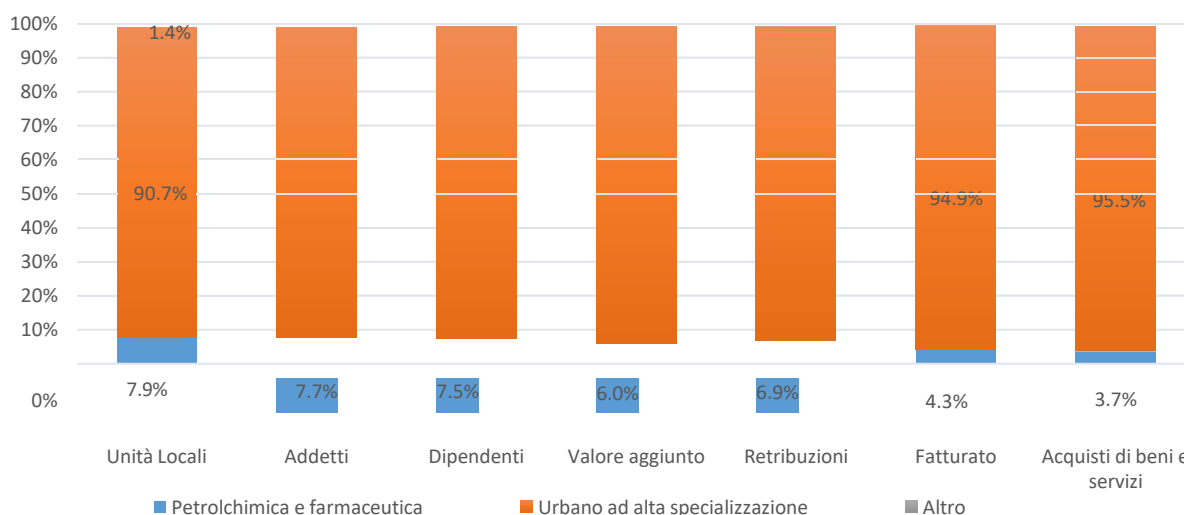
Distribuzione percentuale dei gruppi di specializzazione produttiva prevalente a livello comunale nel territorio della Città metropolitana di Roma. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La marginalità dei quattro gruppi si riscontra anche analizzando l’incidenza percentuale relativa ad alcune variabili quali il numero di unità locali, di addetti e di dipendenti, il valore aggiunto e il fatturato prodotti e le retribuzioni. Come si può evincere dal grafico che segue, più del 98% del valore aggiunto e del fatturato sono prodotti dalle unità locali operanti nella petrolchimica e farmaceutica e nel sistema urbano ad alta specializzazione.

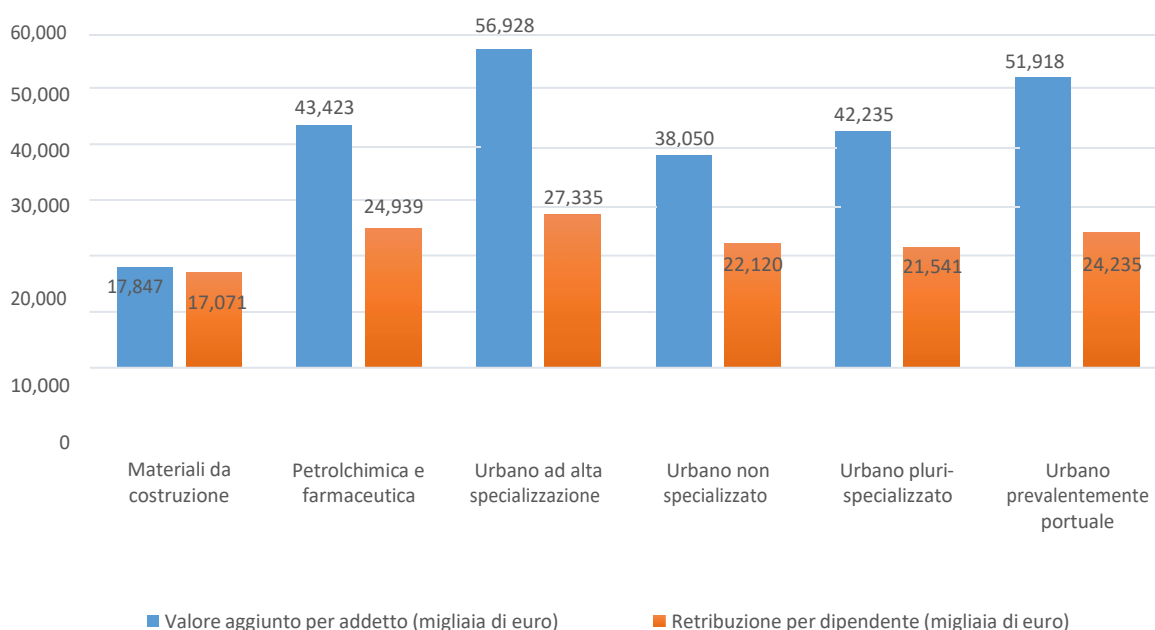
Incidenza percentuale dei gruppi di specializzazione produttiva prevalente in relazione ad alcune variabili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Gli indicatori sin qui calcolati per valutare la performance aziendale, sono stati applicati anche nel caso dei gruppi di specializzazione permanente. La più alta produttività apparente del lavoro è rilevata in corrispondenza del gruppo “Urbano ad alta specializzazione “che detiene il primato anche per quel che concerne il livello medio remunerativo.

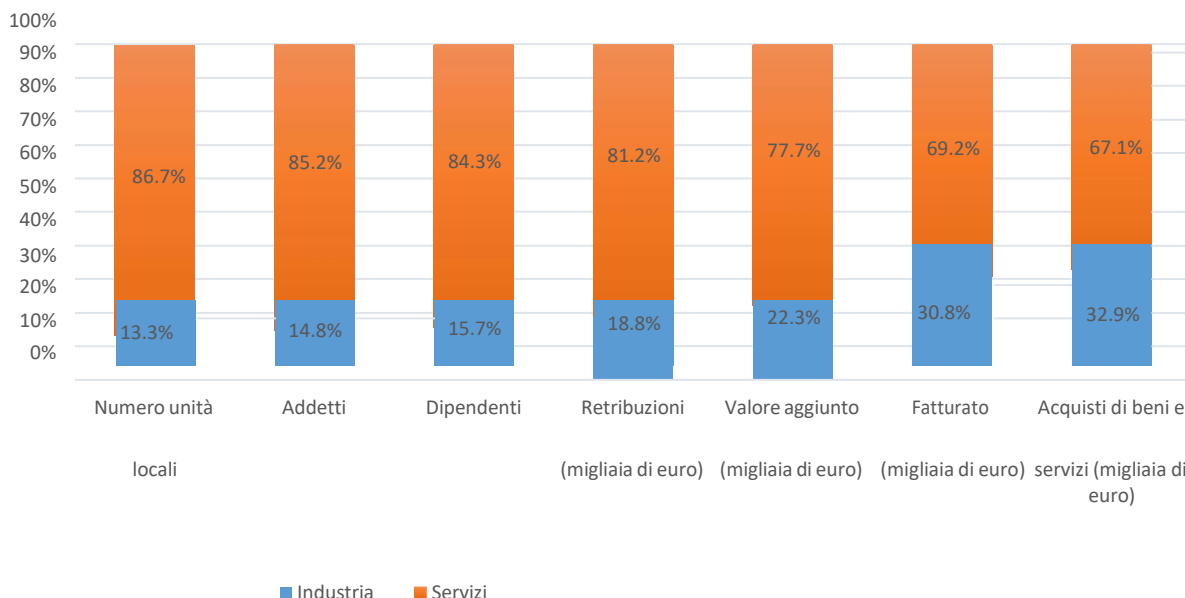
Distribuzione percentuale dei gruppi di specializzazione produttiva prevalente a livello comunale nel territorio della Città metropolitana di Roma. Anno 2019.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Da un punto di vista settoriale, invece, dai dati è emerso che il 77,7% del valore aggiunto stimato è prodotto dal settore dei servizi mentre il restante 22,3% dal settore dell’industria. Inoltre, l’86,7% delle unità locali stanziate nel territorio metropolitano romano opera nel settore dei servizi e occupa l’85,2% degli addetti.

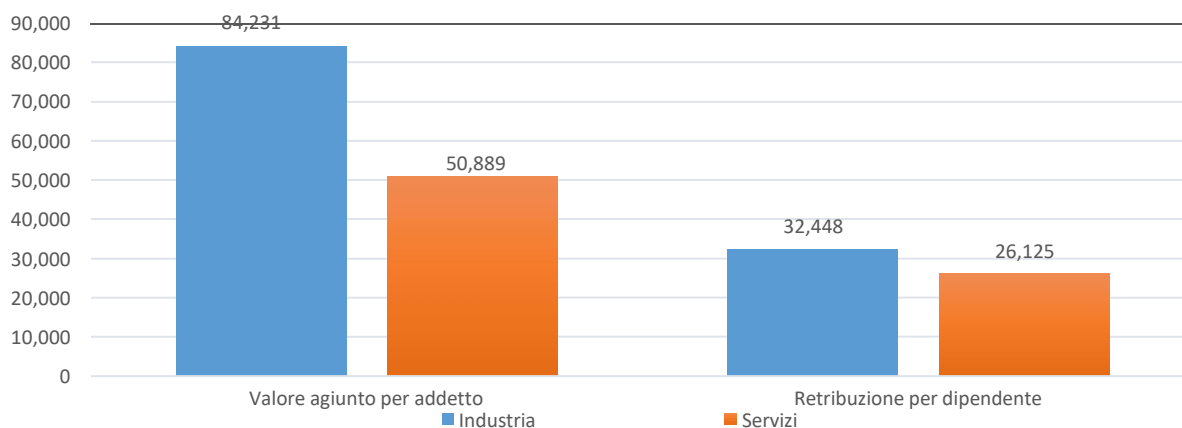
Composizione percentuale del numero di addetti, del valore aggiunto e delle retribuzioni per macro settore di attività economica Nella Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La più alta produttività media del lavoro è stata però rilevata in corrispondenza del settore dell’industria, grazie alla performance delle unità locali operanti in questo settore, ogni addetto produce mediamente 84,2 mila euro circa di valore aggiunto. Il settore dell’industria oltre ad avere la più alta produttività media del lavoro è anche quello più remunerativo: mediamente, infatti, ciascun dipendente operante in una delle unità locali attive nel comparto industriale, percepisce 34.448 euro a fronte di un livello mediamente più basso del settore dei servizi.

Produttività media del lavoro - valore aggiunto per addetto – e retribuzione per dipendente nei macro settori di attività economica. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2019

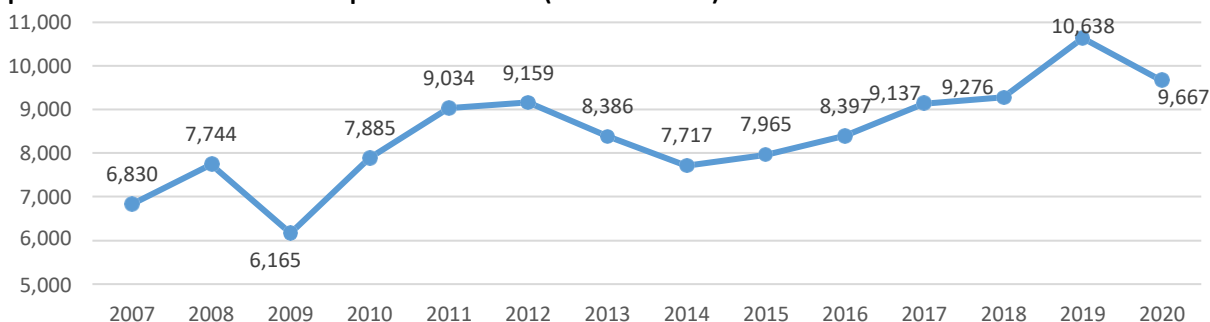


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

L’export nell’area metropolitana romana

L’export è un fattore trainante di primaria importanza non solo per valutare la crescita economica e lo stato di salute della produzione interna e più in generale dei processi di sviluppo, ma anche per monitorare la competitività del sistema imprenditoriale in termini di capacità di penetrare in mercati strategici di altri Paesi. Le analisi di seguito presentate sono state realizzate a partire da elaborazioni su dati forniti da Istat attraverso il sistema informativo on-line “Coeweb”. Nel 2020, il valore delle esportazioni della Città metropolitana di Roma ammontava a quasi di 9,7 miliardi di euro in calo, rispetto al 2019, del 9,1%.

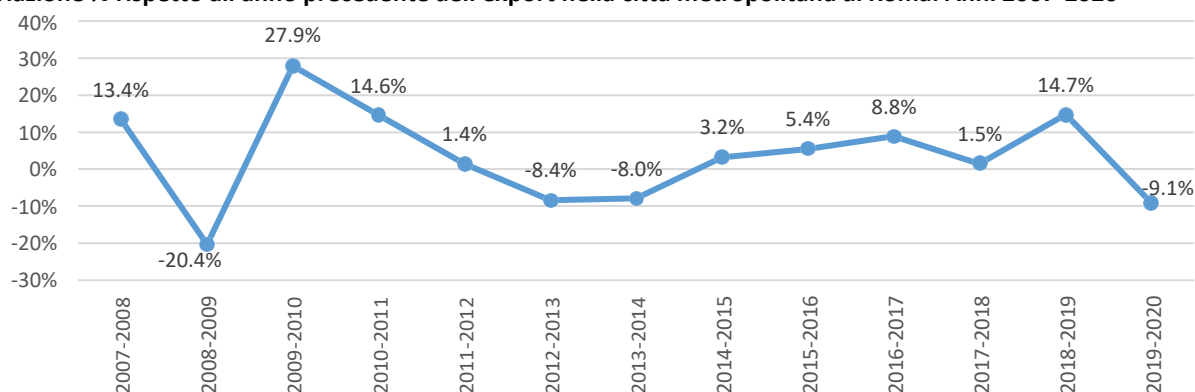
Export in valore della Città metropolitana di Roma (milioni di Euro). Anni 2007-2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Analizzando gli andamenti tendenziali degli ultimi 11 anni dell’export è emerso che, dopo il decremento registrato nel 2009, dal 2010 il tasso di incremento delle esportazioni, pur restando positivo, ha mostrato un’evidente decelerazione fino al 2013. In quest’anno e in quello successivo, l’export romano ha sperimentato un decremento piuttosto rilevante, mentre nel 2015 la variazione tendenziale è tornata a essere positiva (+3,2%). L’inversione di tendenza cominciata nel 2015 sembra essere confermata nel 2017 (+3,4 punti percentuali in più rispetto alla variazione tendenziale registrata nel biennio 2015-2016). La città metropolitana di Roma ha registrato, infatti, un incremento delle esportazioni tendenzialmente crescente nei due bienni successivi, pari rispettivamente al 5,4% e all’8,8%, mentre nel 2018, l’incremento medio annuo registrato, seppur positivo, risulta inferiore rispetto a quelli registrati nei bienni precedenti a partire dal 2014-2015. Nel 2019 si assiste ad una consistente crescita che si attesta al 14,7%. Nel 2020, invece, le esportazioni hanno subito pesanti conseguenze a causa della grave crisi pandemica facendo registrare un decremento medio pari al -9,1%.

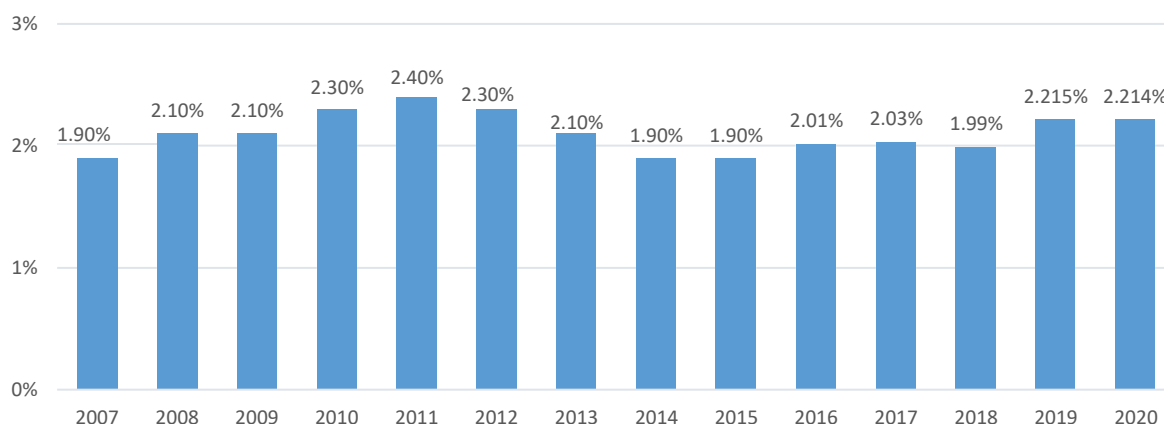
Variazione % rispetto all’anno precedente dell’export nella città metropolitana di Roma. Anni 2007-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

La quota delle esportazioni romane, pari a 9,667 miliardi di euro, sul totale nazionale è stata nel 2020 del 2,214%, mantenendo gli stessi livelli dell’anno precedente. Si tratta comunque di una quota relativamente “bassa” per un’economia che genera quasi il 10% del valore aggiunto nazionale.

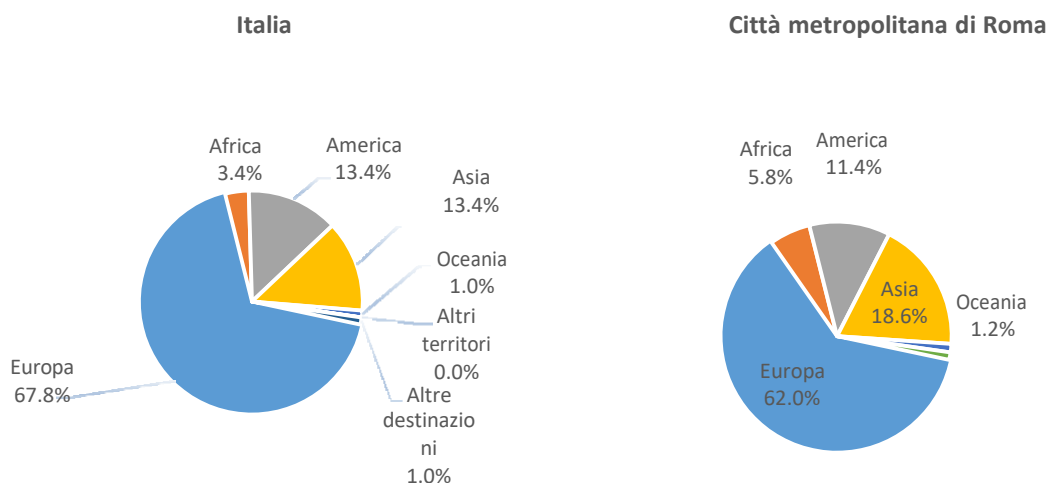
Peso % della città metropolitana di Roma sul totale delle esportazioni italiane. Anni 2007-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Il principale mercato di destinazione dell’export metropolitano romano è l’Europa che rappresenta il 62% di tutte le direttrici geografiche, seguito dall’Asia con il 18,6%, dall’America (11,4%) e dall’Africa e dall’Oceania rispettivamente con quote pari al 5,8% e all’ 1,2%. Analizzando la composizione delle esportazioni a livello nazionale si rileva, invece, un maggior sbilanciamento verso la quota di export destinata ai Paesi europei (67,8%) e, di conseguenza, percentuali inferiori per l’export rivolto ai Paesi Asiatici (13,4%), a quelli Americani (13,4%) e a quelli Africani (3,4%). Il mercato di sbocco dell’Oceania e degli altri territori non meglio specificati rappresenta una quota molto residuale e pari al 2%.

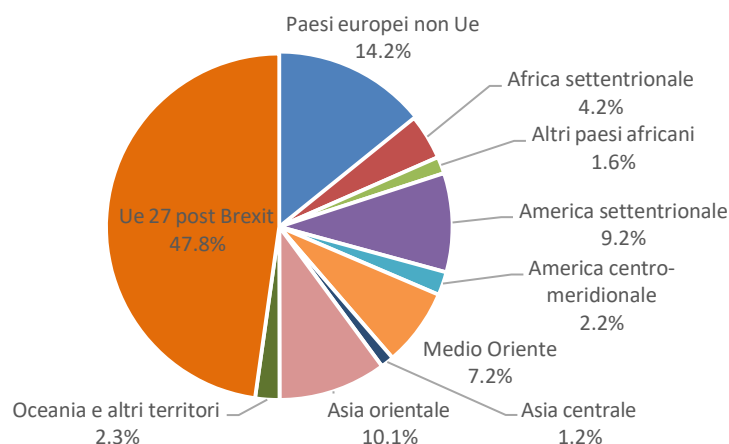
Composizione delle esportazioni della città metropolitana di Roma e dell'Italia. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Entrando più nel dettaglio, la quota maggiore di export della Città metropolitana di Roma è destinata ai Paesi dell’Unione Europea che ricevono il 47,8% dell’export romano.

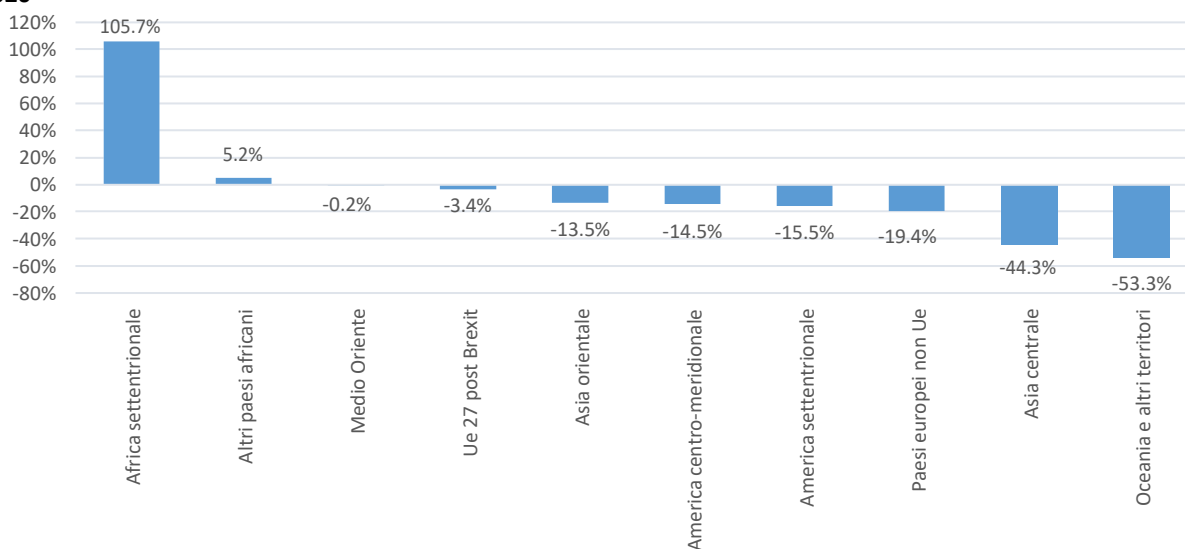
Incidenza delle esportazioni della città metropolitana di Roma per area geografica. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Rispetto al 2019, l’export romano ha fatto registrare variazioni tendenziali negative verso tutti i principali mercati di sbocco con la sola eccezione del mercato Africano per il quale si rilevano tassi di variazione nettamente positivi soprattutto in relazione alle esportazioni verso “gli altri Paesi Africani” (+105,7%). Di contro, le esportazioni verso i Paesi comunitari hanno fatto registrare un tasso di variazione medio annuo pari al -3,4%. Altre variazioni tendenziali nettamente negative sono state registrate per l’export metropolitano romano verso i Paesi europei non UE (-19,4%). Anche per quel che concerne l’export verso il mercato asiatico, sono state rilevate variazioni medie negative per il Medio Oriente (-0,2%), per l’Asia orientale (-13,5%) e soprattutto per l’Asia Centrale (-44,3%). Per quel che riguarda l’America, invece, rispetto al boom osservato tra il 2016 e il 2017, si è registrato un decremento per l’export verso l’America Centro- meridionale (-14,5%) e un decremento verso l’America Settentrionale (-15,5%).

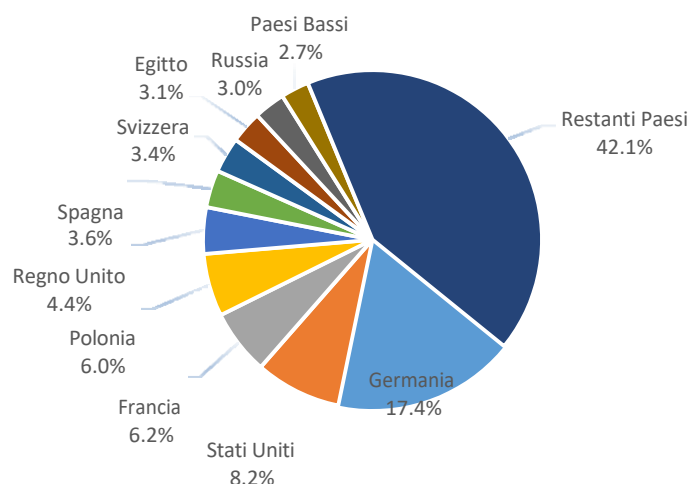
Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma per area di destinazione. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Il principale mercato di sbocco dell’export della città metropolitana di Roma è la Germania: quasi 1,7 miliardi di euro, con un’incidenza percentuale sul totale delle esportazioni pari al 17,4%. Trai primi 10 Paesi per volumi di export dell’area metropolitana romana troviamo, inoltre, gli Stati Uniti che si posizionano al secondo posto con poco più di 794 milioni di euro (8,2%), seguiti dalla Francia, con un volume di merci pari a circa 600 milioni di euro. Tra i primi dieci nella graduatoria dei principali partner internazionali per valore delle esportazioni si posizionano anche, la Polonia (6%) il Regno Unito (4,4%), la Spagna (con il 3,6% di incidenza), la Svizzera (3,4%), l’Egitto (3,1%), la Russia (3%) e i Paesi Bassi (2,7%), el primi dieci partners rappresentano il 57,9% della quota di export metropolitano assorbito. Si tratta di una caratterizzazione positiva vista la congiuntura economica negativa dei paesi europei.

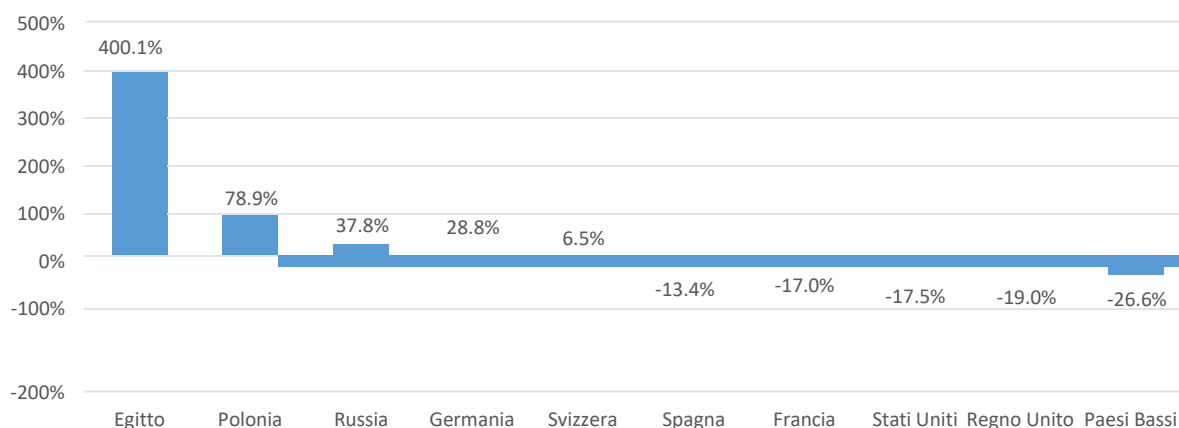
Composizione % dei primi 10 partner internazionali per valore delle esportazioni della città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Rispetto al 2019, l’export con la Germania ha sperimentato un incremento del 28,8% mentre quello verso gli Stati Uniti ha subito una flessione pari al -17,5%. Gli incrementi maggiori sono stati rilevati in corrispondenza del volume di esportazioni verso l’Egitto (+400,1%), verso la Polonia (78,9%), verso la Russia (37,8%) e verso la Svizzera (6,5%). Sono stati, inoltre, registrati dei tassi di variazione negativi per quel che concerne l’export verso i seguenti Paesi: Spagna (-13,4%), Francia (-17%), Regno Unito (-19%) e Paesi Bassi (-26,6%).

Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma dei primi 10 partner internazionali. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

IL MERCATO DEL LAVORO NELL’AREA METROPOLITANA ROMANA – ANNO 2020

I numeri più significativi – Città metropolitana di Roma

1.796.867	Occupati totali
-2,8%	Variazione degli occupati sul 2019
48,3%	Tasso di occupazione (>15 anni)
62,4%	Tasso di occupazione (15-64 anni)
171.284	Persone in cerca di occupazione
878.371	Inattivi in età lavorativa (15-64)
8,7%	Tasso di disoccupazione
33%	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)
21,9%	Incidenza dei “Neet”(*) di 15-29 anni sul totale dei giovani della stessa età
16,2%	Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro
184.028.195	Ore di Cassa Integrazione autorizzate
+1.286%	Variazione numero di ore di Cassa integrazione autorizzate sul 2019
108.125	Stima del numero di lavoratori in CIG a zero ore
+100.326	Variazione del numero di lavoratori in CIG a zero ore sul 2019

Il quadro di sintesi 2020

Nel 2020 gli indicatori del lavoro hanno subito un impatto negativo considerevole a seguito del rallentamento - o in molti casi della chiusura - delle attività economiche più colpite dai provvedimenti adottati a seguito dell'emergenza sanitaria.

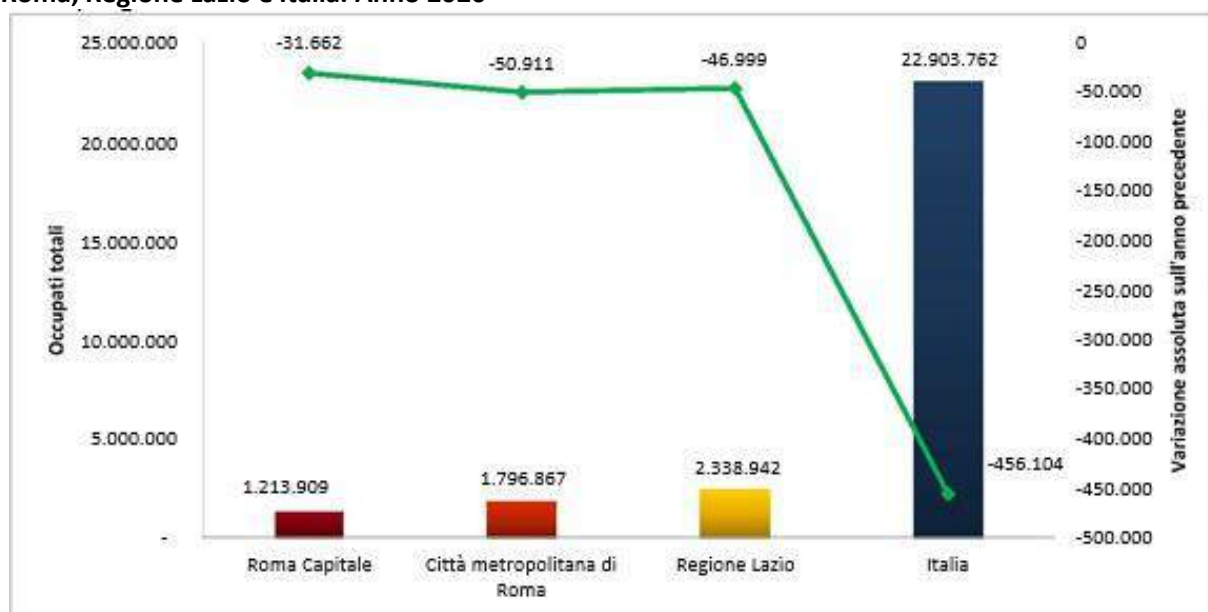
Il mercato del lavoro nel suo complesso è stato stravolto da queste dinamiche e l'occupazione, in crescita tra il 2014 e il 2019 (quando finalmente erano stati recuperati i valori precedenti la crisi economica del 2008), ha subito un calo molto consistente con conseguenze che, con tutta probabilità, si trascineranno anche negli anni a venire.

In questo contesto gli equilibri dell'offerta di lavoro sono stati fortemente compromessi e una quota imponente di persone è tornata nell'inattività: anche la ricerca di occupazione si è arrestata, penalizzando ancora una volta i giovani e le donne, esclusi dalle dinamiche del mercato del lavoro in cui spesso faticosamente erano riusciti a rimanere.

Giovani, donne e lavoratori atipici sembrano essere le categorie sulle quali si è riversato il peso maggiore della crisi, con ulteriore aggravio su una situazione di disparità preesistente.

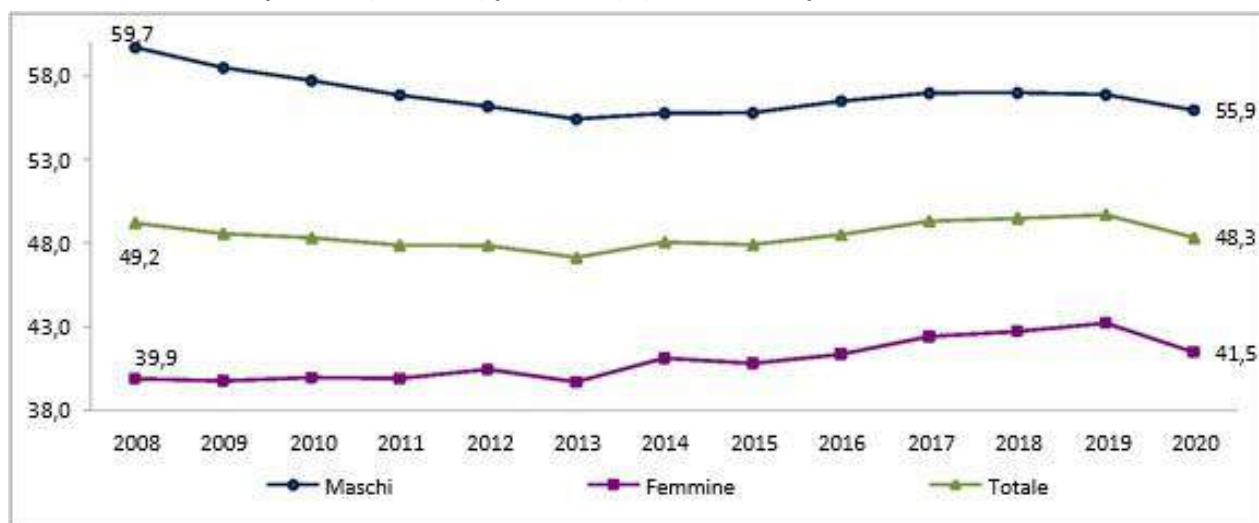
La perdita di posti di lavoro (sia al livello nazionale che locale) in un periodo di tempo così breve è stata senza precedenti. Rispetto al 2019, a fine 2020 si sono registrati -456mila posti al livello nazionale, - 51mila nell'area della Città metropolitana romana e -31mila nella sola Capitale (Graf. 1).

Graf. 1 – Occupati totali e variazione sull'anno precedente (v.a.). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anno 2020



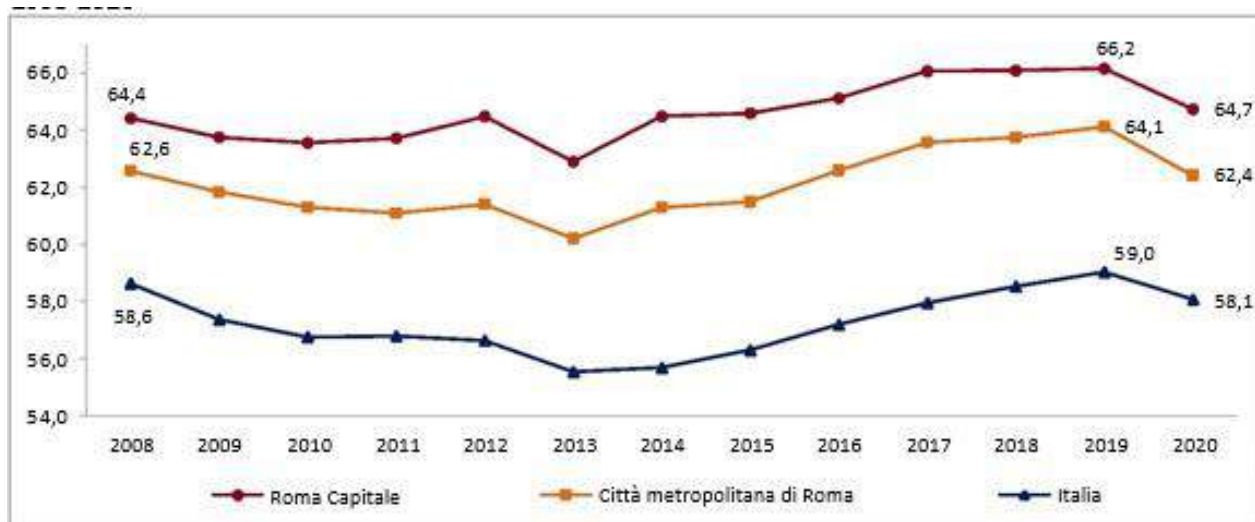
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il tasso di occupazione (>15 anni), che solo nel 2017 era tornato ai livelli pre-2008 raggiungendo nel 2019 il 49,7%, nel 2020 è sceso bruscamente al 48,3% (Graf. 2).

Graf. 2 – Tasso di occupazione (>15 anni) per sesso (%). Città metropolitana di Roma. Anni 2008-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il tasso di occupazione riferito ai 15-64enni, al contempo, è sceso drasticamente in tutti i contesti territoriali, attestandosi al 62,4% (dal 64,1% del 2019) nell’area romana e al 64,7% (dal 66,2% del 2019) nella sola città di Roma (Graf. 3).

Graf. 3 – Tasso di occupazione 15-64 anni (%). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008-2020

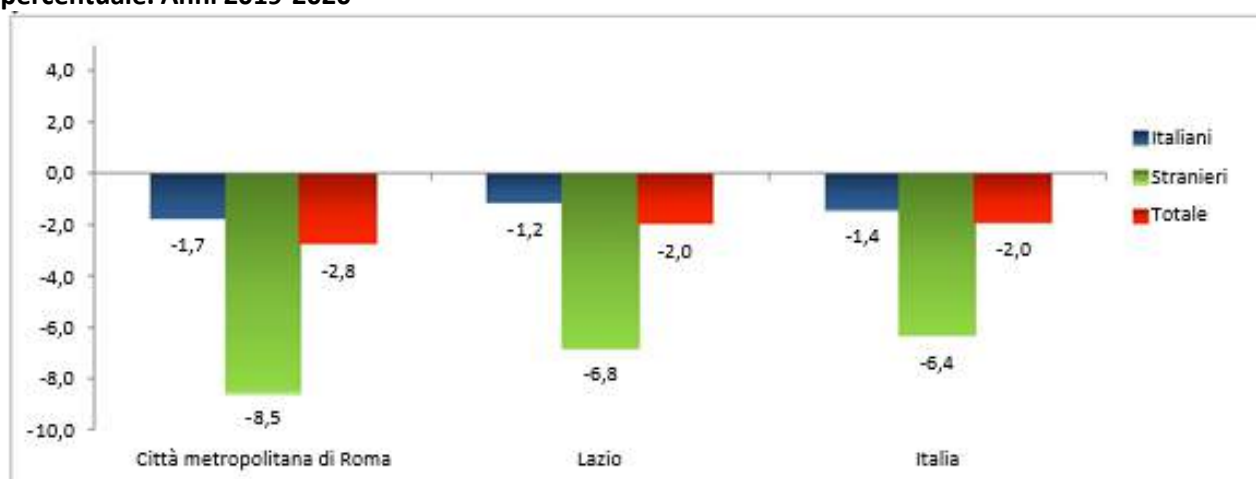
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Anche i cittadini stranieri sono stati fortemente colpiti dal crollo occupazionale soprattutto per ragioni settoriali, particolarmente sentite dalla componente femminile. È stato completamente azzerato il consistente contributo alla crescita dell’occupazione fornito negli anni precedenti dalla componente straniera, che aveva trainato le dinamiche occupazionali positive registrate nell’ambito locale romano e arginato significativamente la caduta occupazionale complessiva nazionale, fortemente influenzata da una progressiva diminuzione di occupati fra i lavoratori di origine italiana. Nell’area romana il calo degli occupati stranieri si è assestato sul -8,5% (pari a -23mila occupati) e al livello nazionale sul -6,4% (159mila occupati in meno) (Tab. 1) e (Graf. 4).

Tab. 1 – Occupati per cittadinanza. Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020

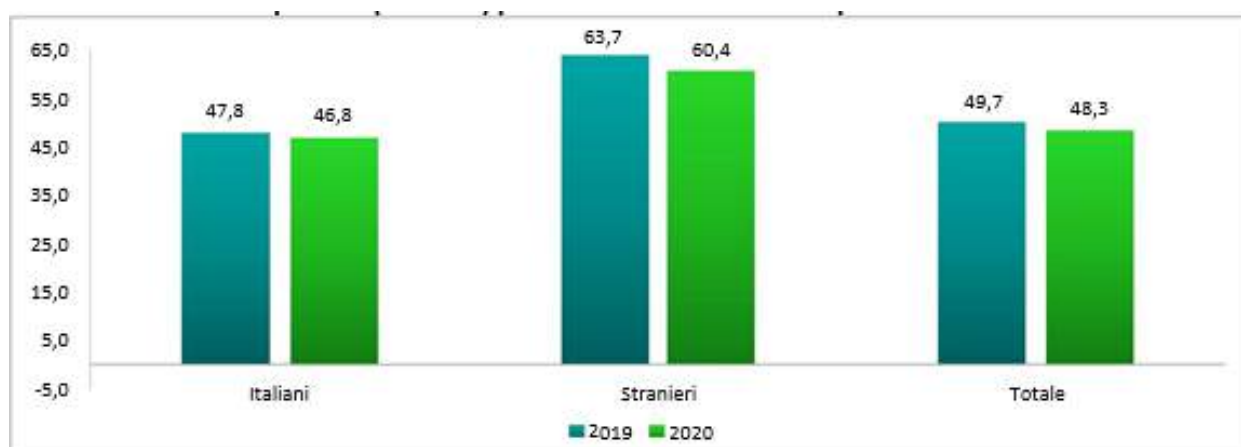
Cittadinanza	2020		Variazione assoluta 2019-2020		Variazione % 2019-2020	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Italiani	1.543.296	20.557.674	-27.299	-297.006	-1,7	-1,4
Stranieri	253.571	2.346.088	-23.613	-159.098	-8,5	-6,4
Totale	1.796.867	22.903.762	-50.912	-456.104	-2,8	-2,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 4 – Occupati per cittadinanza. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Variazione percentuale. Anni 2019-2020

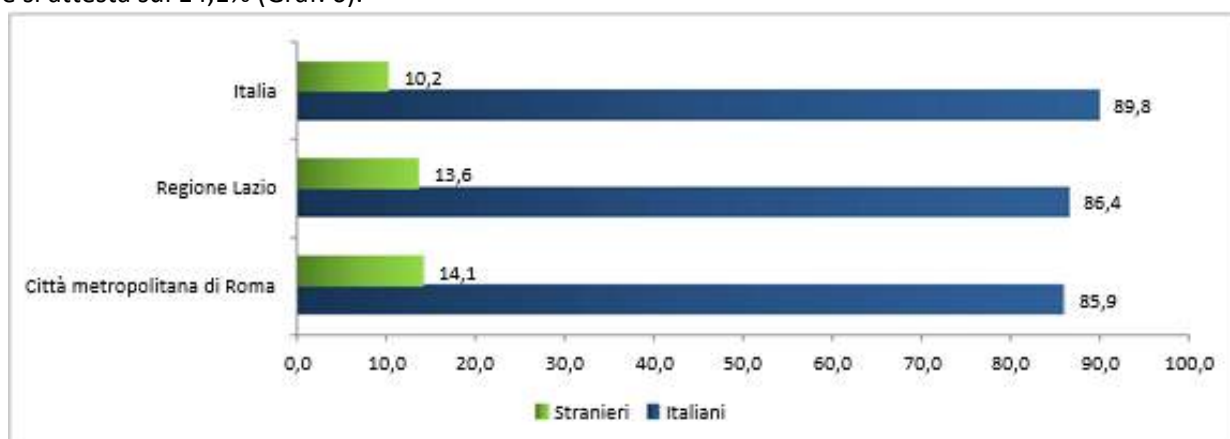
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il tasso di occupazione dei cittadini stranieri, normalmente posizionato su valori sensibilmente più alti della media, è sceso a Roma dal 63,7% nel 2019 al 60,4% nel 2020 (-3,3 punti), mentre quello degli italiani è passato dal 47,8% al 46,8% (-1 punto) (Graf. 5).

Graf. 5 – Tasso di occupazione (>15 anni) per cittadinanza. Città metropolitana di Roma. Anni 2019- 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Attualmente la quota di occupati stranieri sul totale a Roma è sensibilmente superiore alla medianazionale e si attesta sul 14,1% (Graf. 6).



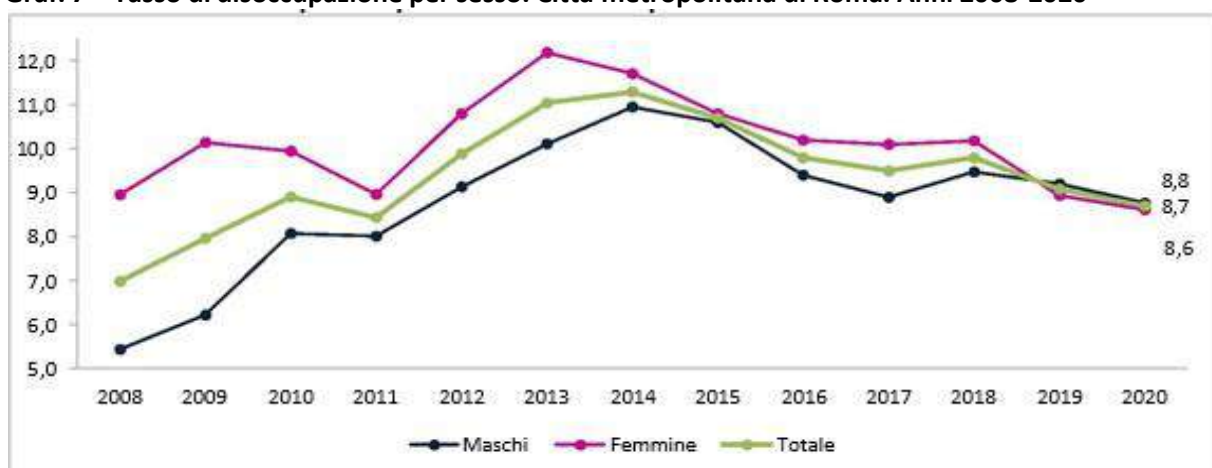
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel corso del 2020, al calo dell’occupazione è corrisposta una diminuzione della disoccupazione e un aumento dell’inattività. Le diffuse restrizioni della mobilità hanno colpito negativamente, e per lunghi periodi reso irrealizzabile, la ricerca di lavoro. Ciò ha portato all’incremento di un diffuso scoraggiamento, riportando nell’inattività larghi settori di popolazione prima occupata o alla ricerca di lavoro, soprattutto donne e giovani, già precedentemente penalizzati da un mercato del lavoro spesso escludente.

Seguendo un trend già rilevato nel 2019, anche nel 2020 è diminuito il numero delle persone in cerca di lavoro, con 13mila unità in meno nell’area romana (-7,2%) e -271mila a livello nazionale (-10,5%). Tuttavia, mentre nel 2019 questa dinamica si accompagnava ad un incremento di occupati, nel 2020 alla contrazione della ricerca di lavoro è corrisposto un aumento dell’inattività a fronte di un altrettanto significativo calo del numero di occupati. A Roma nel 2020 si contano circa 171mila persone alla ricerca di lavoro e 2 milioni 310mila in tutta Italia.

La diminuzione del numero di disoccupati è stata trainata dagli ex occupati uomini e dalle ex inattive donne: in sostanza sono tornati all’inattività soprattutto gli uomini che hanno perso la precedente occupazione e le donne che erano tornate ad attivarsi nella ricerca di un impiego dopo periodi più o meno prolungati di inattività. Di conseguenza anche il tasso di disoccupazione a Roma è sceso, attestandosi su valori molto simili per uomini e donne e pari in media all’8,7% (Graf. 7).

Graf. 7 – Tasso di disoccupazione per sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2008-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A complemento dell’analisi dell’area del non lavoro, è fondamentale prendere in considerazione oltre al solo tasso di disoccupazione (che include solamente le persone alla “ricerca attiva di un lavoro”) anche quei soggetti che pur essendo classificati come inattivi, esprimono una certa disponibilità verso il mercato del lavoro: si tratta di quanti cercano non attivamente un’occupazione e degli inattivi disponibili a lavorare.

Questo insieme di persone ammonta ad oltre 175mila unità nell’area romana e ad oltre 3 milioni sull’intero territorio nazionale. Fra il 2019 e il 2020 si è accresciuto a Roma di circa 36mila unità (+26,1%), aumento trainato fortemente dalla componente maschile.

Il fenomeno dello scoraggiamento, che ha avuto una notevole espansione negli ultimi anni, ha registrato un’impennata durante la crisi sanitaria del 2020, finendo per contagiare anche la componente di popolazione maschile in età lavorativa con un aumento di quanti transitano in una condizione di inattività indotta dalla sfiducia nel mercato del lavoro e dalla convinzione dell’inutilità delle azioni di ricerca.

Nel complesso, sommando i disoccupati e gli inattivi disponibili, la componente delle “forze di lavoro potenziali” ha raggiunto a Roma nel 2020 la cifra di circa 346mila persone, con un incremento del 7,1% sul 2019, dovuto – come si è visto – solo all’aumento degli inattivi disponibili a lavorare, a fronte di una diminuzione dei disoccupati.

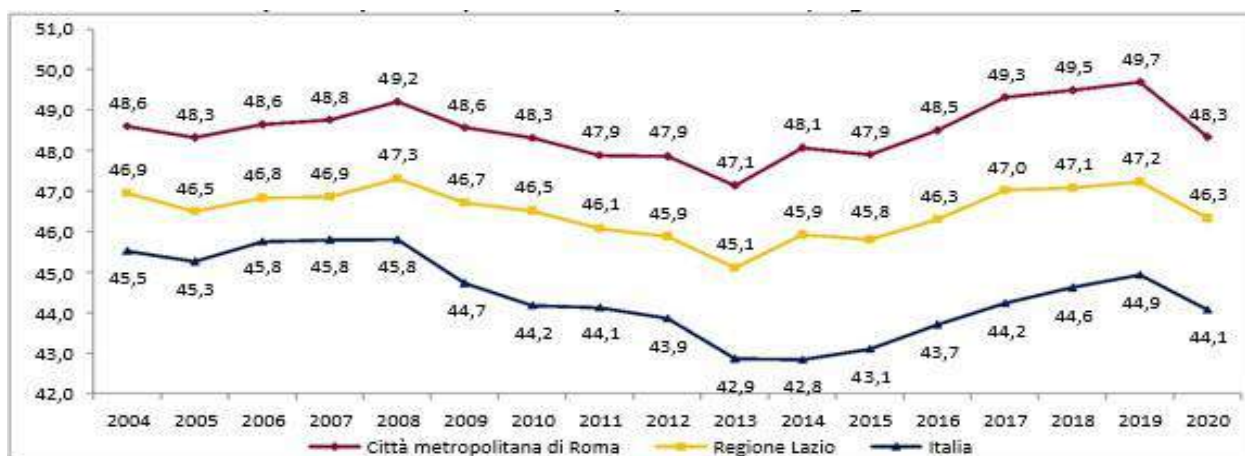
Tenendo conto anche di questa vasta area di persone che gravitano intorno al mercato del lavoro - pur non partecipandovi attivamente – si ricava il tasso di mancata partecipazione al lavoro¹, che fornisce una lettura più realistica delle dimensioni dell’area in sofferenza lavorativa. Questo indicatore è aumentato sensibilmente nel corso del 2020 sia nel contesto romano che nella media nazionale, raggiungendo il 16,2% nella Città metropolitana di Roma e al 18,9% al livello nazionale.

¹ Il tasso di mancata partecipazione comprende al numeratore oltre ai disoccupati anche gli inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare e al denominatore questi ultimi e le forze di lavoro (occupati più disoccupati). Eurostat, New measures of labour market attachment - 3 new Eurostat indicators to supplement the unemployed rate, “Statistics in Focus” N. 57, 2011, p. 2.

L’andamento degli indicatori occupazionali e il confronto con Lazio e Italia

Il tasso di occupazione (>15 anni) nella Città metropolitana di Roma, pur collocandosi come negli anni precedenti su livelli costantemente più alti dei corrispettivi regionale e nazionale, nel 2020 ha subito un crollo notevole, tornando in tutti i contesti considerati a valori simili a quelli seguiti alla crisi del 2008 (Graf. 8). In termini assoluti, il numero di occupati nel 2020 è sceso a 1 milione 796mila, di cui 985mila uomini e 11mila donne, con una diminuzione complessiva del -2,8% sull’anno precedente (Tab. 2).

Graf. 8 – Tasso di occupazione (>15 anni). Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Anno	Occupati in totale			Variazioni % sull'anno precedente		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
2004	1.558.486	2.081.318	22.362.686	-	-	-
2005	1.566.458	2.083.528	22.407.003	0,5	0,1	0,2
2006	1.588.925	2.115.024	22.757.586	1,4	1,5	1,6
2007	1.607.410	2.134.878	22.894.416	1,2	0,9	0,6
2008	1.644.045	2.184.588	23.090.348	2,3	2,3	0,9
2009	1.642.271	2.183.353	22.698.718	-0,1	-0,1	-1,7
2010	1.651.792	2.195.829	22.526.853	0,6	0,6	-0,8
2011	1.654.745	2.195.542	22.598.244	0,2	-0,0	0,3
2012	1.679.411	2.214.613	22.565.971	1,5	0,9	-0,1
2013	1.698.298	2.225.538	22.190.535	1,1	0,5	-1,7
2014	1.765.972	2.302.073	22.278.917	4,0*	3,4*	0,4
2015	1.770.510	2.308.981	22.464.753	0,3	0,3	0,8
2016	1.796.932	2.335.948	22.757.838	1,5	1,2	1,3
2017	1.833.156	2.377.692	23.022.959	2,0	1,8	1,2
2018	1.842.183	2.381.822	23.214.949	0,5	0,2	0,8
2019	1.847.778	2.385.941	23.359.866	0,3	0,2	0,6
2020	1.796.867	2.338.942	22.903.762	-2,8	-2,0	-2,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tab. 2 – Occupati in totale e variazioni percentuali sull’anno precedente. Città metropolitana di Roma,

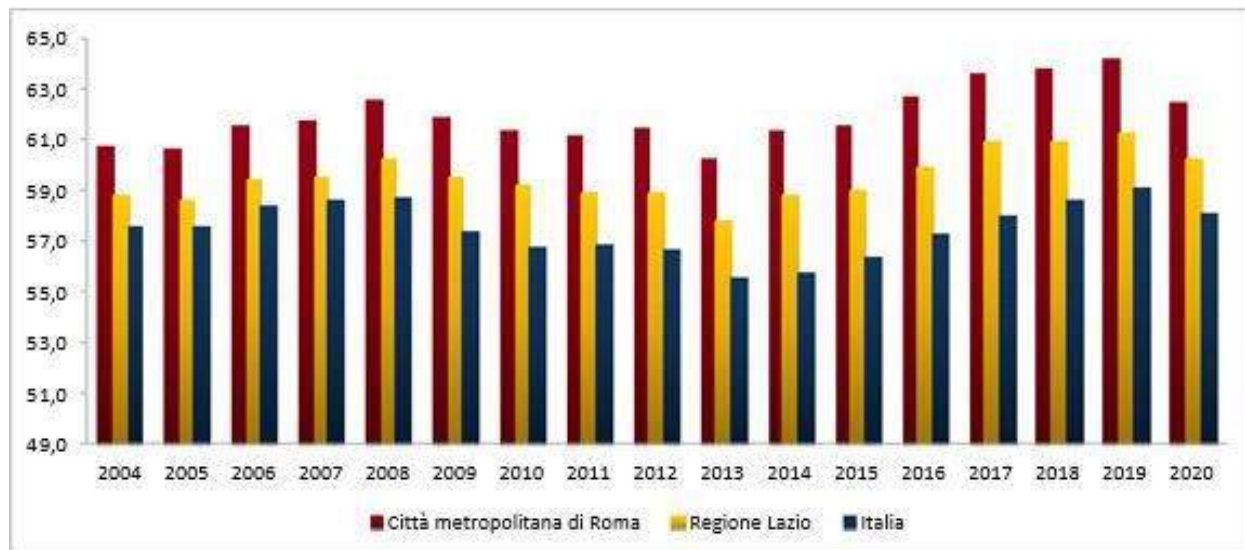
Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2020

*Dato spurio²

² Le operazioni di rettifica delle anagrafi hanno avuto come conseguenza un notevole recupero di persone re-iscritte (in quanto non censite ma effettivamente residenti nel comune alla data del Censimento) nel 2013 e soprattutto nel 2014, e quindi un repentino rialzo della popolazione residente nel periodo post-censuario dovuto non a fenomeni reali, ma a procedure amministrative di rettifica delle posizioni anagrafiche. Di conseguenza il rilevante incremento di occupati registrato a Roma e nel Lazio nel 2014 è da attribuire per una quota non trascurabile a questi aggiustamenti di tipo contabile piuttosto che esclusivamente agli andamenti del ciclo economico. In realtà, considerando che il dato relativo al 2014 tiene conto degli aggiustamenti di cui sopra e fotografa dunque correttamente il contesto alla luce degli aggiornamenti anagrafici, è realistico supporre che le variazioni repentine di popolazione – e di conseguenza di occupati – registrate fra il 2013 e il 2014 vadano modulate in modo da essere distribuite in maniera più appropriata anche negli anni precedenti, ottenendo così valori più aderenti alla reale evoluzione della situazione demografica e occupazionale. A tale proposito si veda il Comunicato dell’Istat del 14 gennaio 2015: “Ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 1/1/2002-1/1/2014”, <http://www.istat.it/it/archivio/145206>

Anche l’evoluzione del tasso di occupazione della sola popolazione di 15-64 anni mostra un calo importante tanto a Roma quanto nel contesto nazionale (Graf. 9).

Graf. 9 – Tasso di occupazione 15-64 anni. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2008-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La disoccupazione e la mancata partecipazione

L’andamento della quota di persone in cerca di lavoro risulta generalmente piuttosto altalenante: l’indicatore è infatti molto sensibile alle oscillazioni del mercato del lavoro e, trattandosi della misura di quanti compiono azioni di ricerca, anche alla percezione delle persone sulle potenzialità offerte dal mercato del lavoro. Dal 2008 al 2018 si è osservata una crescita abbastanza lineare, che sembra essere rallentata nel 2019 e soprattutto nel 2020 (Tab. 3).

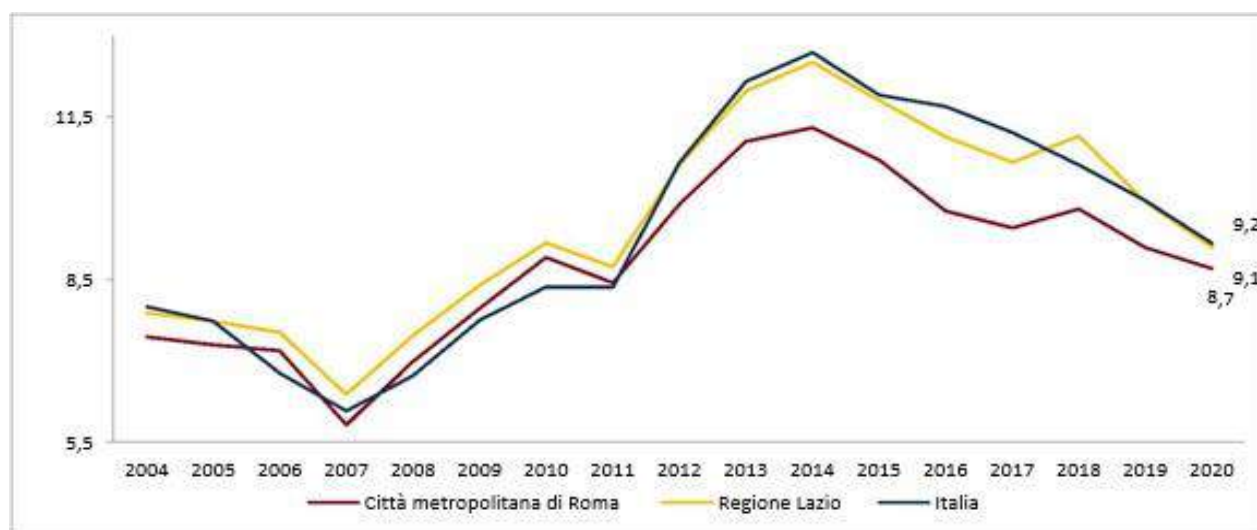
Tab. 3 – Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2008-2020

Anno	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
2008	123.505	176.282	1.664.316	7,0	7,5	6,7
2009	142.175	199.896	1.906.556	8,0	8,4	7,7
2010	161.497	221.710	2.055.718	8,9	9,2	8,4
2011	152.486	210.009	2.061.298	8,4	8,7	8,4
2012	184.266	262.776	2.691.016	9,9	10,6	10,7
2013	210.857	302.749	3.068.664	11,0	12,0	12,1
2014	224.875	329.018	3.236.007	11,3	12,5	12,7
2015	211.470	309.619	3.033.253	10,7	11,8	11,9
2016	194.333	292.501	3.012.037	9,8	11,1	11,7
2017	191.353	283.695	2.906.883	9,5	10,7	11,2
2018	200.105	298.618	2.755.472	9,8	11,1	10,6
2019	184.646	262.959	2.581.528	9,1	9,9	10,0
2020	171.284	233.750	2.310.462	8,7	9,1	9,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A Roma il numero di persone in cerca di lavoro ha raggiunto il massimo nel 2014 (224mila 800 unità) per poi scendere negli anni successivi, pur rilevandosi un aumento nel 2018, ridimensionato nuovamente nel 2019 e nel 2020.

Nell’ultimo anno le particolari condizioni del mercato del lavoro, con la chiusura di importanti attività e la restrizione agli spostamenti delle persone a seguito dei provvedimenti governativi in materia sanitaria, hanno reso molto difficoltosa se non impossibile la ricerca di lavoro, provocando inoltre un’importante ricaduta in termini di sfiducia nella possibilità di trovare un’occupazione, con conseguente diminuzione della quota di persone alla ricerca. Di conseguenza il tasso di disoccupazione nel 2020 a Roma è sceso all’8,7%, rispetto al 9,1% del 2019 e al 9,2% in media nazionale (Graf. 10).

Graf. 10 – Tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La diminuzione della ricerca di lavoro si rileva in tutte le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, con particolare riguardo agli ex-occupati (prevalentemente uomini) e agli ex-inattivi (prevalentemente donne) (Tab. 4).

Tab. 4 – Persone in cerca di occupazione per condizione e sesso. Città metropolitana di Roma. Composizione percentuale al 2020 e variazioni assolute e percentuali 2019-2020

Condizione	Composizione % al 2020	Variazione 2019-2020					
		Assoluta			Percentuale		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
In cerca, con precedenti esperienze, ex-occupati	54,9	-5.888	-1.893	-7.781	-9,4	-4,8	-7,6
In cerca, con precedenti esperienze, ex-inattivi	22,2	-1.498	-2.645	-4.143	-8,9	-10,4	-9,8
In cerca, senza precedenti esperienze	22,9	527	-1.966	-1.439	2,4	-10,8	-3,5
Totale	100,0	-6.859	-6.504	-13.363	-6,7	-7,8	-7,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In ogni caso, il solo tasso di disoccupazione non è sufficiente a spiegare le dinamiche complessive che attraversano il segmento dei non-occupati. Questo indicatore, come detto, tiene conto solamente delle persone che sono alla ricerca attiva di lavoro e dunque tende ad essere influenzato anche dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che la propria ricerca di un impiego trovi riscontro nel breve periodo. Per quanto paradossale possa sembrare, ciò significa che nei momenti di crisi economica il tasso di disoccupazione potrebbe avere un andamento inizialmente crescente a causa dell’impatto della perdita di posti di lavoro, per poi decrescere successivamente col prolungarsi del periodo di recessione, poiché ciò comporta una maggiore sfiducia nelle opportunità di trovare un lavoro. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico è in ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull’esito positivo delle proprie azioni di ricerca.

Per questi motivi una lettura più adeguata delle dinamiche di quest’area del mercato del lavoro si ottiene sia analizzando le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, sia valutando i cambiamenti del bacino della popolazione inattiva.

Ciò che appare evidente nella crisi del lavoro del 2020 è l’ampliamento molto rilevante dell’inattività: la perdita dell’occupazione o il mancato rinnovo dei contratti a termine hanno comportato un flusso che si è diretto verso l’inattività e non verso la ricerca di lavoro.

In un contesto di mercato del lavoro cristallizzato la tendenza allo scoraggiamento è stata molto rilevante.

La crescita dello scoraggiamento si può rilevare osservando le componenti della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64 anni). Gli incrementi più ampi di inattivi si registrano fra i soggetti che, pur essendo in condizione di inattività, esprimono comunque un certo legame con il mercato del lavoro perché dichiarano di cercare un lavoro non attivamente (+24,2%) o non cercano un’occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare (+28,8%) (Tab. 5).

Tab. 5 – Inattivi di 15-64 anni per tipologia di inattività. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2019-2020

Condizione	2019	2020	Variazione %
Inattivi in età lav., cercano non attivamente	66.640	82.835	24,3
Inattivi in età lav., cercano attivamente ma non disponibili	18.559	18.521	-0,2
Inattivi in età lav., non cercano ma disponibili	74.041	95.387	28,8
Inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari e inabili)	663.325	681.628	2,8
Totale	822.565	878.371	6,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La somma di queste due componenti (inattivi che cercano non attivamente e inattivi che non cercano ma sarebbero disponibili) nel 2020 raggiunge nell’area romana la cifra di oltre 178mila persone (+26,7% sul 2019), nel 63,5% dei casi donne. Tuttavia l’incremento notevole avvenuto in questo intervallo temporale ha coinvolto quasi esclusivamente gli uomini (+45,7%), tradizionalmente meno inclini – per ragioni pratiche e culturali – a scivolare nello stato di inattività, mentre fra le donne si è registrato un aumento del 15,3%.

Questo andamento si può riscontrare anche a livello nazionale, dove il segmento degli inattivi scoraggiati si aggira su 3milioni 60mila persone e risulta in aumento del +7,9% rispetto al 2019 (Tab. 6).

Tab. 6 - Inattivi di 15-64 anni per tipologia di inattività. Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2019-2020

Condizione	2019	2020	Variazione %
Inattivi in età lav., cercano non attivamente	1.504.173	1.691.150	12,4
Inattivi in età lav., cercano attivamente ma non disponibili	224.458	313.622	39,7
Inattivi in età lav., non cercano ma disponibili	1.350.792	1.369.479	1,4
Inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari e inabili)	10.094.316	10.366.355	2,7
Totale	13.173.739	13.740.606	4,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L’effetto scoraggiamento trova conferma nell’analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: nel

2020 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro è indicata dal 27,3% degli inattivi a Roma e dal 35,9% in Italia (Tab. 7).

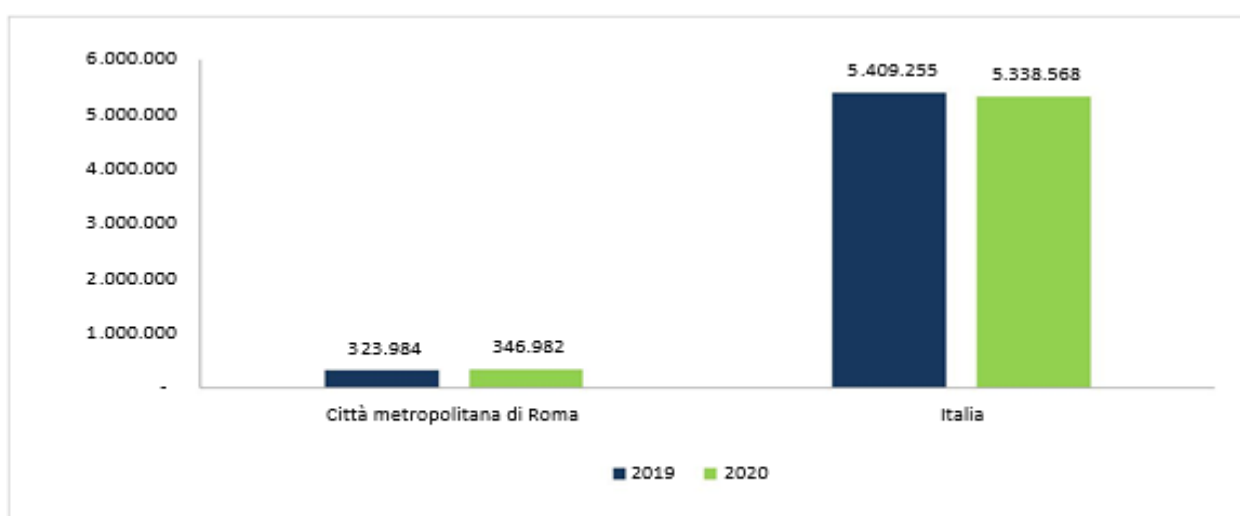
Tab. 7 – Motivi della mancata ricerca di un’occupazione (%). Inattivi di 15-64 anni. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020

Motivi	Città metropolitana di Roma		Italia	
	2019	2020	2019	2020
Formazione, inizierà o riprenderà lavoro in futuro	15,4	16,5	12,5	14,0
Malattia, inabilità, motivi personali	20,6	27,1	16,0	24,7
Maternità, cura, famiglia	10,1	5,8	7,1	5,3
Pensionato	0,5	0,2	0,2	0,2
Ritiene di non trovare lavoro	26,2	27,3	39,4	35,9
Non interessato	4,1	2,3	2,3	1,6
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	23,2	20,7	22,4	18,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò significa che un numero crescente di persone, pur trovandosi nel pieno dell’età lavorativa, ha rinunciato a cercare un lavoro, arrendendosi all’inattività. Questi soggetti, in realtà, costituiscono un bacino di forze di lavoro potenziali e, insieme a quanti sono alla ricerca attiva di un lavoro, ammontano a Roma a circa 347mila persone disponibili che non partecipano al lavoro, che si possono considerare in ‘sofferenza occupazionale’. Al livello nazionale l’ammontare di questa fascia di popolazione ha raggiunto nel 2020 i 5 milioni 338mila persone (Graf. 11).

Graf. 11 – Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a). Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro
(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

Tenendo conto anche di questa componente, il tasso di mancata partecipazione è pari a Roma al 16,2% e sale nella media nazionale al 18,9% (Tab. 8).

Tab. 8 – Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2019-2020

Riferimento territoriale	Indicatori complementari			
	Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)		Tasso di mancata partecipazione (b)	
	2019	2020	2019	2020
Città metropolitana di Roma	323.984	346.982	14,9	16,2
Regione Lazio	485.638	487.707	16,9	17,3
Italia	5.409.255	5.338.568	18,8	18,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro offre una misura più completa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, poiché tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali. Inoltre, è un indicatore particolarmente importante in paesi come l’Italia caratterizzati da una quota elevata di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione. Fra il 2019 e il 2020 il numero di tutte le persone disponibili che non partecipano al lavoro è aumentato esclusivamente a causa della crescita dell’area di inattività indotta dalla sfiducia nel sistema produttivo e nelle scarse capacità di incontro domanda-offerta di lavoro riscontrate nel mercato del lavoro.

I giovani Neet³

Il problema della mancata affezione al mercato del lavoro e delle sue componenti volontarie o indotte appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto nel caso in cui si tratti di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo. È la componente dei cosiddetti Neet, per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare un alto rischio di difficoltà di reinserimento.

Nel 2020 a Roma si contano oltre 134mila Neet di 15-29 anni, mentre essi superano i 2 milioni 100mila sull’intero territorio nazionale. Rispetto al 2019 i Neet sono aumentati nell’area romana di 19mila unità (+16,3%), mentre al livello nazionale l’incremento è stato di oltre 97mila unità, pari al +4,8 % (Tab. 9).

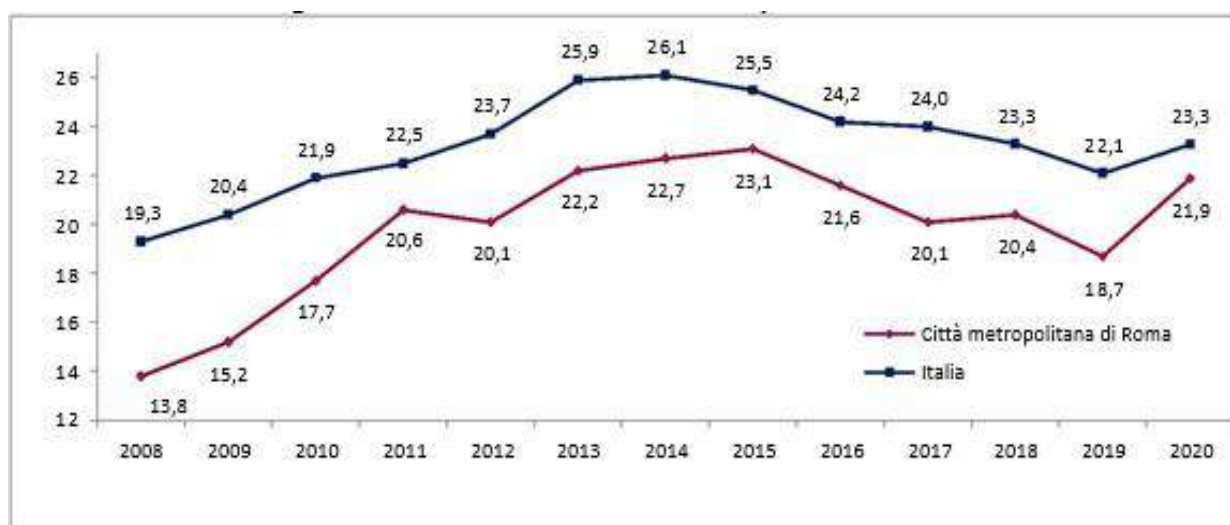
Tab. 9 – Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2019-2020

Riferimento territoriale	2019	2020	Variazione percentuale
Città metropolitana di Roma	115.869	134.794	16,3
Italia	2.003.104	2.100.232	4,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

Graf. 12 – Incidenza dei giovani Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

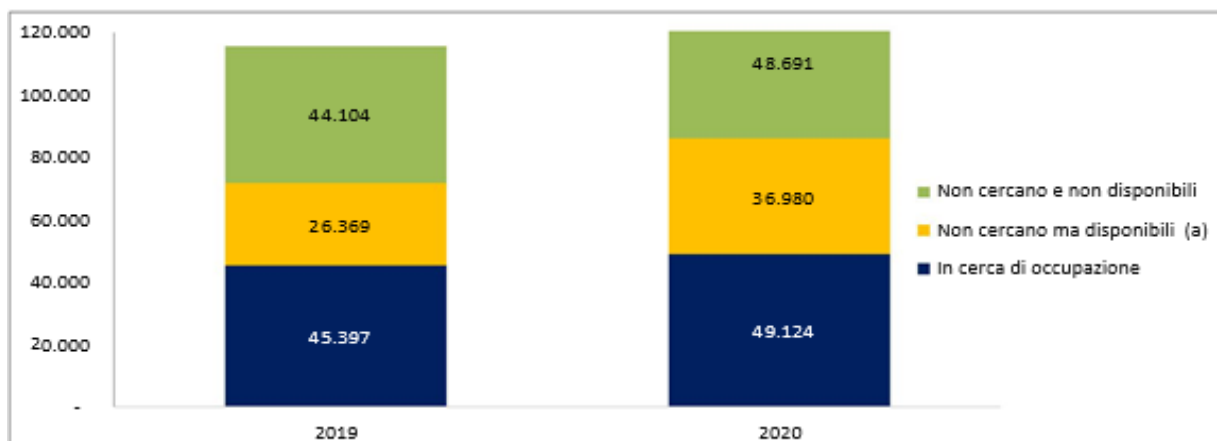
A Roma nel 2020 i giovani Neet sono in misura lievemente superiore uomini (53%) e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione

³ Neet= acronimo di “Not (engaged) in Education, Employment or Training”, (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)

medio o basso: il 17,1% di questi giovani ha infatti già acquisito un titolo universitario e il 54,6% ha un diploma superiore.

L’aggregato si compone di circa 49mila disoccupati, 37mila inattivi ma disponibili al lavoro e oltre 48mila inattivi non disponibili: in sostanza il 64% del totale sarebbe disponibile a lavorare (Graf. 13).

Graf. 13 – Neet* di 15-29 anni per condizione. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

(a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

Fra il 2019 e il 2020 a Roma l’incremento maggiore si è avuto fra coloro che non cercano ma si dichiarano disponibili al lavoro (+40,2%), a riprova del fatto che le difficoltà di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro hanno sospinto una quota importante di giovani o ad interrompere il proprio percorso formativo o a non intraprendere gli studi universitari per iniziare a cercare un’occupazione, o peggio per rinunciare ad ogni attività di partecipazione al mercato del lavoro.

Le dinamiche della Cassa integrazione

Il 2020 è stato un anno di vera e propria esplosione delle ore di Cassa integrazione utilizzate dalle aziende per far fronte alle limitazioni e alla chiusura delle attività.

Tutte le tipologie di Cassa integrazione guadagni (CIG)⁴ hanno fatto registrare incrementi considerevoli delle ore autorizzate e si deve tenere presente che vi sono tuttora molti settori e aziende esclusi dalla possibilità di ricorrervi e, quindi, sono ancora numerosi i lavoratori che non possono accedere a questo ammortizzatore sociale, a causa della tipologia contrattuale atipica con cui sono assunti o per il settore economico in cui sono occupati.

Nel 2020 il complesso delle ore di Cassa integrazione autorizzate ha registrato un brusco aumento raggiungendo la cifra di 184 milioni 28mila nell’area romana (+1.286,5%) e oltre 2 miliardi 960 milioni nel totale Italia (+1.040,2%) (Tab. 10).

Tab. 10 – Ore di cassa integrazione autorizzate. Città metropolitana di Roma e Italia. Valore assoluto e variazione percentuale sull’anno precedente. Anni 2008-2020

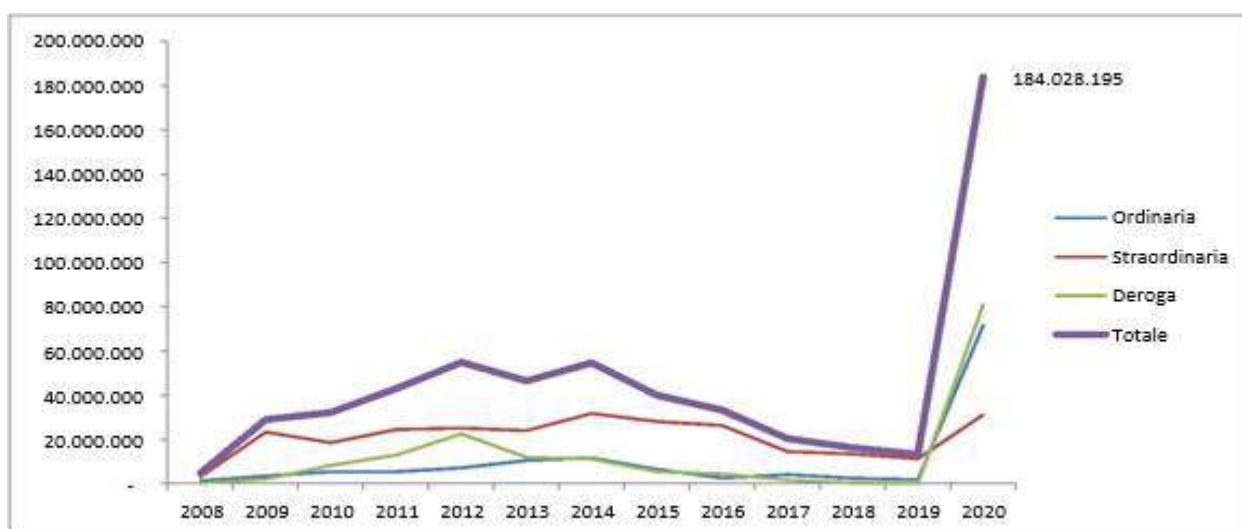
Anno	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	var % su anno precedente	v.a.	var % su anno precedente
2008	4.816.968	-	228.347.591	-
2009	28.977.046	501,6	916.110.437	301,2
2010	32.285.704	11,4	1.198.539.470	30,8
2011	43.081.115	33,4	974.841.588	-18,7
2012	54.972.753	27,6	1.113.892.595	14,3
2013	46.502.541	-15,4	1.097.206.280	-1,5
2014	54.655.509	17,5	1.008.345.313	-8,1
2015	40.063.664	-26,7	682.025.653	-32,4
2016	33.353.062	-16,7	576.703.903	-15,4
2017	20.491.921	-38,6	345.029.709	-40,2
2018	16.259.256	-20,7	216.009.467	-37,4
2019	13.272.526	-18,4	259.653.602	20,2
2020	184.028.195	1.286,5	2.960.686.616	1.040,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

⁴ La Cassa integrazione costituisce un ammortizzatore sociale previsto dalla legislazione italiana che consiste in una prestazione economica erogata dall’INPS, che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori che si trovano in precarie condizioni economiche a causa di sospensione o riduzione dell’attività lavorativa. Essa si suddivide in tre tipologie: la Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) per l’industria e l’edilizia che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l’attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all’impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato; la Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) che ha la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione o qualora abbiano stipulato contratti di solidarietà; la Cassa in Deroga (CIGD) che è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari perché esclusi all’origine da questa tutela o perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie.

Gli aumenti più rilevanti sono stati quelli relativi alla CIG ordinaria e in deroga (Graf. 14).

Graf. 14 – Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma. Anni 2008-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore, a questo totale ha corrisposto nel 2020 una stima di circa 108 mila 125 lavoratori equivalenti a zero ore, che si sono trovati in stato di fermo lavorativo con la conseguente retribuzione ridotta prevista per chi è in cassa integrazione.

Oltre quindi ai disoccupati dichiarati, è opportuno che la stima di un’area di disoccupazione estesa comprenda anche questi soggetti in condizione di difficoltà lavorativa e di sofferenza economica i quali, oltre ad avere criticità immediate legate alle difficoltà di sussistenza, si trovano in uno stato di incertezza occupazionale e di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro. Nella Città metropolitana di Roma questo aggregato ha raggiunto nel 2020 oltre 279mila persone, il 14,2% della forza lavoro complessiva (Tab. 11).

Tab. 11 – Area di disoccupazione estesa. Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Condizione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	% sulla forza lavoro	v.a.	% sulla forza lavoro
Lavoratori in CIG a zero ore	108.125		1.739.534	
In cerca di occupazione	171.284		2.310.462	
Totale	279.409	14,2	4.049.996	16,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Il peso di quest’area sulla forza lavoro complessiva appare più alto al livello nazionale, dove essa ha raggiunto i 4 milioni 49mila persone, pari al 16,1% della popolazione attiva.

LE CARATTERISTICHE DELL’OCCUPAZIONE – Anno 2020

I numeri più significativi – Città metropolitana di Roma

69,6%	Tasso di occupazione maschile 15-64 anni
55,5%	Tasso di occupazione femminile 15-64 anni
19,1%	Quota di occupati di 15-34 anni sul totale
21,4%	Quota di occupati di 15-34 anni sul totale – Italia
14,1%	Quota di occupati stranieri sul totale
1.556.169	Occupati nei Servizi e nel Commercio
86,6%	Incidenza degli occupati nei Servizi e nel Commercio sul totale degli occupati
22,2%	Incidenza degli occupati nel Terziario avanzato sul totale degli occupati
15,3%	Incidenza degli occupati nel Terziario avanzato sul totale degli occupati – Italia

La base occupazionale secondo il sesso e l’età

Tenendo presente il pesante aggravamento di tutti gli indicatori occupazionali avvenuto nel corso del 2020 e già analizzato nel capitolo relativo al Mercato del lavoro, si prenderà qui in considerazione la struttura del mercato del lavoro in termini anagrafici e settoriali.

Il tasso di occupazione femminile (15-64 anni) nell’area romana, pur permanendo su livelli mediamente più elevati rispetto a quelli regionale e nazionale, mostra una contrazione sensibilmente superiore a quello maschile, soprattutto nell’area metropolitana romana. Il calo ammonta infatti a -2,3 punti a Roma, a fronte di -1,1 punti per il tasso di occupazione maschile; in ogni caso, il tasso di occupazione femminile si attesta al 55,5% nella città metropolitana contro il 49% del totale nazionale (Tab. 1).

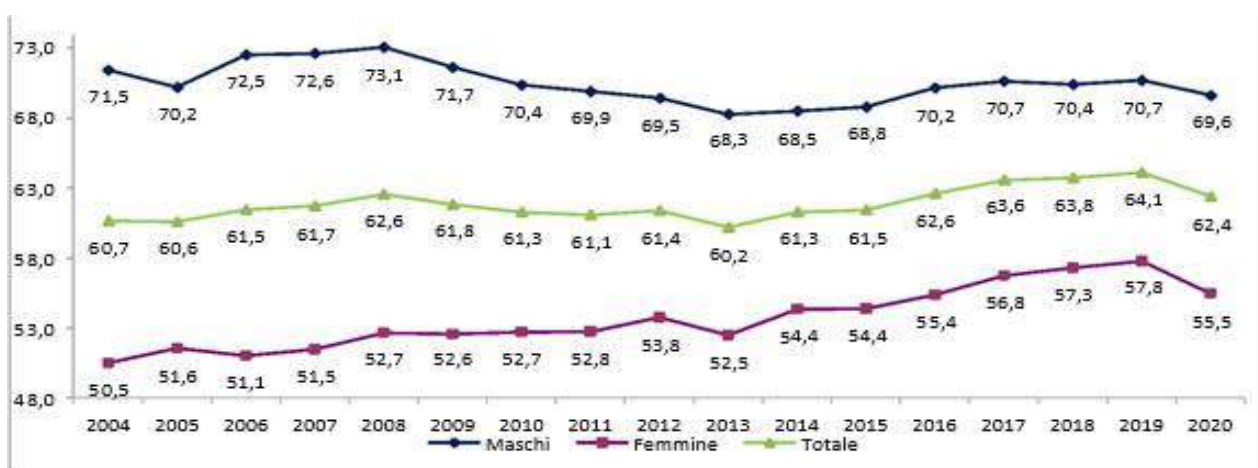
Tab. 1 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (%). Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2019-2020

Riferimento territoriale	2019			2020		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Città metropolitana di Roma	70,7	57,8	64,1	69,6	55,5	62,4
Regione Lazio	69,1	53,6	61,2	68,6	52,1	60,2
Italia	68,0	50,1	59,0	67,2	49,0	58,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Analizzando l’andamento degli indicatori nel lungo periodo, il crollo del tasso di occupazione femminile appare particolarmente evidente, in contrasto con l’andamento degli anni precedenti quando, pur mantenendo valori inferiori a quelli maschili, esso aveva mostrato nel corso del tempo una tenuta complessivamente migliore di quello maschile (Graf. 1).

Graf. 1 – Tasso di occupazione (15-64) per sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2004-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Contrariamente all’andamento dell’indicatore maschile, fino al 2019 per le donne si era registrato un tasso di occupazione in costante crescita (fatta eccezione per il 2013) e un ammontare di occupate sostanzialmente costante o in lieve incremento anche nel 2010 e 2011 (quando l’occupazione maschile

aveva evidenziato importanti criticità), mantenendo una costante crescita anche negli anni successivi (Tab.

2).

Tab. 2 – Occupati per sesso. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti e variazioni percentuali sull’anno precedente. Anni 2004-2020

Anno	Valori assoluti			Variazioni percentuali sull'anno precedente		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2004	892.004	666.482	1.558.486	-	-	-
2005	883.818	682.640	1.566.458	-0,9	2,4	0,5
2006	916.115	672.810	1.588.925	3,7	-1,4	1,4
2007	924.710	682.700	1.607.410	0,9	1,5	1,2
2008	937.463	706.582	1.644.045	1,4	3,5	2,3
2009	929.642	712.629	1.642.271	-0,8	0,9	-0,1
2010	928.069	723.723	1.651.792	-0,2	1,6	0,6
2011	924.437	730.308	1.654.745	-0,4	0,9	0,2
2012	929.010	750.401	1.679.411	0,5	2,8	1,5
2013	944.597	753.700	1.698.298	1,7	0,4	1,1
2014	972.052	793.920	1.765.972	2,9	5,3	4,0
2015	977.598	792.912	1.770.510	0,6	-0,1	0,3
2016	990.980	805.952	1.796.932	1,4	1,6	1,5
2017	1.004.331	828.825	1.833.156	1,3	2,8	2,0
2018	1.006.444	835.740	1.842.183	1,6	3,7	2,5
2019	1.002.416	845.362	1.847.778	-0,4	1,2	0,3
2020	985.534	811.334	1.796.867	-2,1	-2,9	-2,5

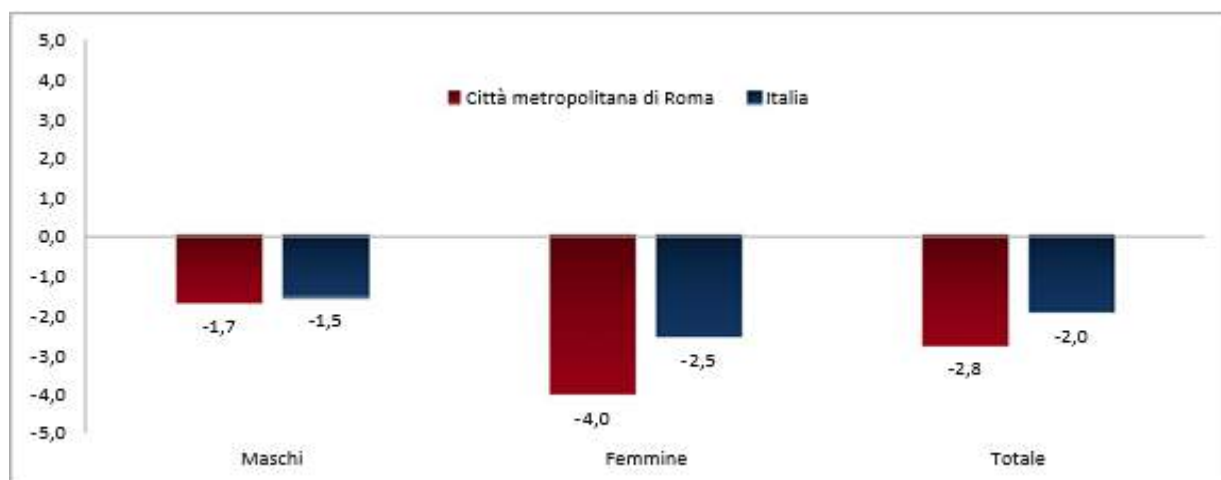
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel periodo 2008-2019 le occupate sono cresciute di oltre 138mila unità (+19,6%), mentre tra gli uomini si sono registrati aumenti di minore entità, con un bilancio positivo del periodo di circa 64mila occupati, pari al +6,9%. Al contrario, nel 2020 si è registrata una diminuzione di occupate di 34mila unità (pari al - 2,9%) a fronte in un calo di -16mila occupati uomini (-1,7%). Il divario è altrettanto evidente nella media nazionale, dove fra il 2019 e il 2020 le donne occupate sono diminuite di circa 249mila unità (-2,5%) a fronte di una perdita di 207mila posti di lavoro maschile, pari al -1,5% (Tab. 3 e Graf. 2).

Tab. 3 – Occupati per sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione assoluta e percentuale. Anni 2019-2020

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine		Totale	
	var. assoluta	var. %	var. assoluta	var. %	var. assoluta	var. %
Città metropolitana di Roma	-16.882	-1,7	-34.028	-4,0	-50.911	-2,8
Italia	-207.180	-1,5	-248.925	-2,5	-456.104	-2,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 2 – Occupati per sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale. Anni 2019-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L’incidenza del lavoro femminile, già in precedenza inferiore a quella dell’altro sesso, scende ulteriormente nel corso del 2020. A Roma si attesta sul 45,2%, mentre a livello nazionale, dove la distanza uomini-donne è ancora più ampia, si ferma al 42% (Tab. 4).

Tab. 4 – Occupati per sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Composizione percentuale. Anni 2019-2020

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine	
	2019	2020	2019	2020
Città metropolitana di Roma	54,2	54,8	45,8	45,2
Italia	57,7	58,0	42,3	42,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

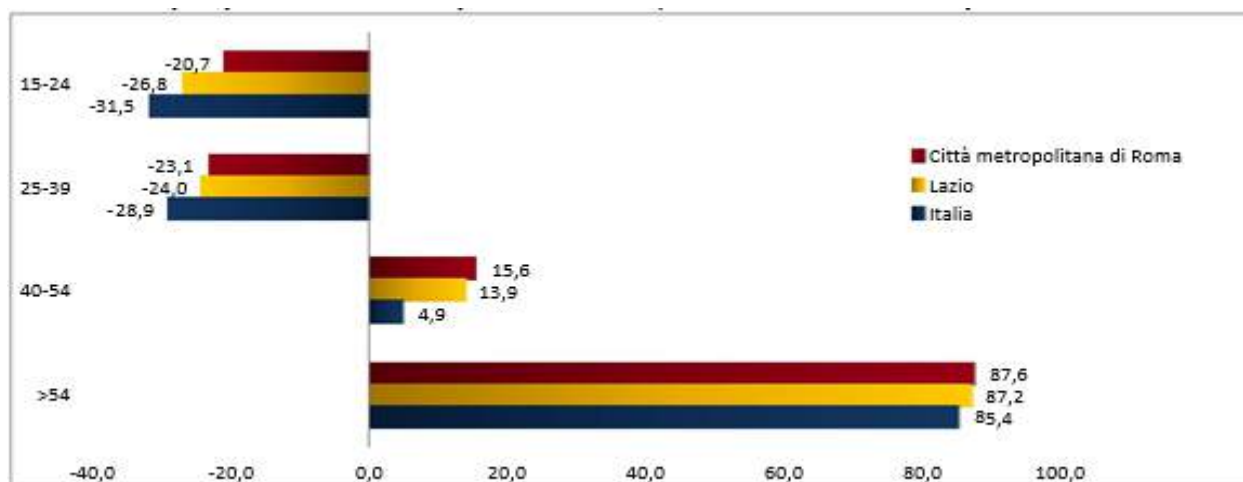
Considerando la composizione degli occupati per classi di età, nel 2020 si evidenzia una presenza piuttosto limitata di giovani di 25-34 anni (15,9% a Roma e 17,1% in media nazionale) e una quota di 35- 44enni inferiore alla classe successiva (Tab. 5).

Tab. 5 – Occupati per età. Città metropolitana di Roma e Italia (%). Anno 2020

Età	Città metropolitana di Roma	Italia
15-24	3,2	4,3
25-34	15,9	17,1
35-44	25,1	24,8
45-54	31,1	30,7
55-64	21,7	20,1
> 64	3,0	3,0
Totale	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Osservando le variazioni percentuali intervenute fra il 2019 e il 2020, si può rilevare con grande evidenza come le diminuzioni più consistenti si siano verificate proprio nelle classi più giovani (15-24 e 25-39 anni), cui è corrisposto un notevole ampliamento del peso delle classi più adulte (Graf. 3).

Graf. 3 - Occupati per età. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Variazione percentuale 2019- 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Questo andamento sembra aggravare una dinamica già rilevata negli anni precedenti, indotta oltre che dai cambiamenti della struttura della popolazione (che vede assottigliarsi le classi più giovani con un invecchiamento progressivo della base occupazionale), anche dall’allungamento della vita lavorativa dovuto ai nuovi requisiti previdenziali, che hanno determinato la permanenza dei meno giovani al lavoro.

Nel 2020 le restrizioni e le chiusure di molteplici attività produttive hanno spesso comportato l’espulsione delle classi di età più giovani dal mercato del lavoro, penalizzate soprattutto dalle collocazioni lavorative a termine. Il risultato è stato un aumento del peso degli occupati più “maturi” cui è corrisposta un’importante diminuzione dell’apporto dei giovani.

Il livello di istruzione degli occupati

Gli occupati residenti sul territorio metropolitano romano sono mediamente più istruiti della media nazionale. Su 1 milione e 796mila occupati nell’area romana, oltre 626mila sono i laureati (il 34,9% del totale) e oltre 740mila posseggono un diploma di scuola secondaria superiore (41,2%) (Tab. 6).

Tab. 6 – Occupati per titolo di studio e sesso (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

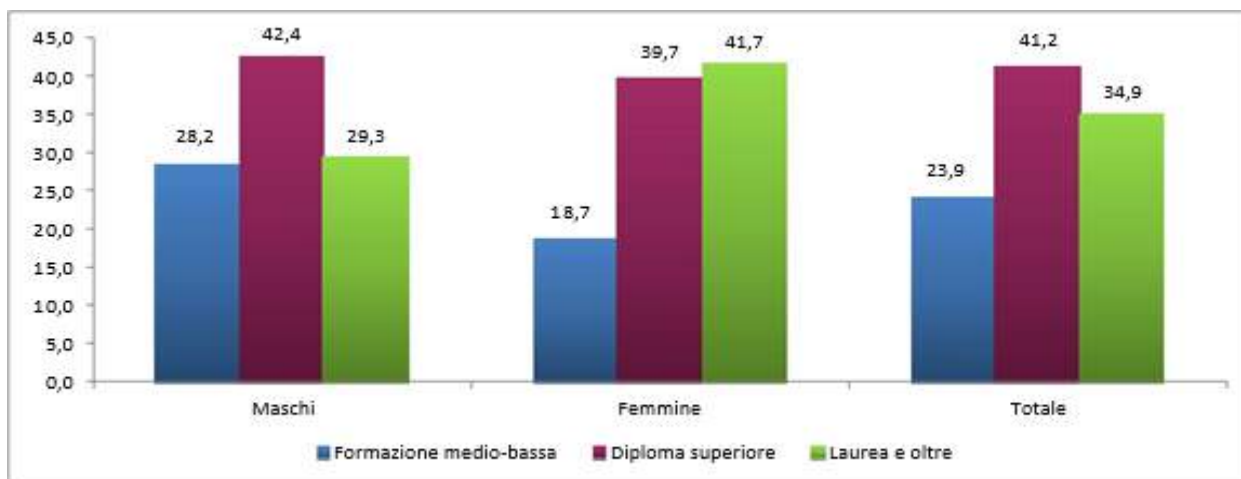
Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma				Italia			
	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine
	v.a.	%	%	%	v.a.	%	%	%
Formazione medio-bassa	429.823	23,9	28,2	18,7	8.408.155	36,7	42,1	29,3
Diploma superiore	740.160	41,2	42,4	39,7	8.974.532	39,2	38,9	39,6
Laurea e oltre	626.885	34,9	29,3	41,7	5.521.074	24,1	19,0	31,1
Totale	1.796.868	100,0	100,0	100,0	22.903.761	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Al confronto, il dato nazionale mostra un’incidenza significativamente inferiore degli occupati laureati (24,1%, -10,8 punti rispetto a Roma) e corrispondentemente una quota maggiore di occupati con formazione medio-bassa (36,7%, +12,8 punti rispetto all’area romana).

Dall’analisi per sesso emerge che le donne occupate con livelli di istruzione elevati raggiungono il 41,7% del totale nell’area della Città metropolitana di Roma, a fronte del corrispettivo 29,3% registrato fra i colleghi dell’altro sesso (Graf. 4).

Graf. 4 – Occupati per titolo di studio e sesso (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Dunque la percentuale di laureate fra le lavoratrici supera abbondantemente quella registrata tra gli uomini occupati e, di conseguenza, rende il bacino delle occupate decisamente più competente e specializzato di quello degli occupati.

Pur considerando che anche nel complesso della popolazione i tassi di istruzione fra le donne sono più alti di quelli maschili, il superiore livello di istruzione riscontrato fra le donne occupate è determinato anche dal fenomeno della cosiddetta “selezione positiva”, particolarmente presente nel mercato del lavoro italiano, che ha origine dalla bassa partecipazione delle donne poco istruite e qualificate al mercato del lavoro, partecipazione molto più bassa rispetto a quanto non accada in molti altri paesi, soprattutto del nord Europa. Ciò comporta livelli di istruzione delle donne occupate decisamente superiori a quelli degli uomini occupati ed anche degli stessi livelli di istruzione rilevati sull’intera popolazione femminile.

In termini più dettagliati, scontata la minore scolarizzazione della manodopera in età compresa fra i 15 e i 24 anni, la quota di laureati tra i giovani adulti (25-34) è del 41,4% e del 39,8% tra i lavoratori e le lavoratrici in età compresa fra i 35 e i 44 anni (Tab. 7).

Età	Titolo di studio				Totale
	Lic. elem. o meno	Lic. media o dip. triennale	Diploma superiore	Laurea e oltre	
15-24	-	28,9	58,7	12,4	100,0
25-34	1,5	14,5	42,6	41,4	100,0
35-44	1,7	19,3	39,2	39,8	100,0
45-54	1,3	25,4	40,8	32,4	100,0
55-64	2,0	25,7	41,6	30,8	100,0
> 64	11,4	17,6	33,4	37,6	100,0
Totale	1,8	22,1	41,2	34,9	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tab. 7 – Occupati per titolo di studio ed età (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Ad un’elevata scolarizzazione, peraltro, sembra corrispondere un’alta probabilità di rimanere nel mercato del lavoro in prossimità ed oltre l’età pensionabile. Nella fascia di età over 64 anni, infatti, la probabilità di trovare laureati tra la manodopera dell’area romana è pari addirittura al 37,6%. Al contempo, sempre osservando la tabella 7, si può rilevare come vi sia una porzione seppure esigua di giovanissimi lavoratori con un basso livello di istruzione (28,9% di 15-24enni con la sola scuola dell’obbligo o un diploma triennale). I tassi di occupazione risultano dunque fortemente correlati positivamente al titolo di studio: una migliore formazione e un’elevata istruzione scolastica comportano maggiori opportunità di lavoro (Tab. 8).

Tab. 8 – Tasso di occupazione (>15 anni) per titolo di studio (%). Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anno 2020

Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Formazione medio-bassa	29,2	28,5	30,2
Diploma superiore	54,5	53,9	55,4
Laurea e oltre	70,8	69,4	69,5
Tasso di occupazione totale	48,3	46,3	44,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il titolo universitario è quello che sembra garantire le maggiori probabilità di collocazione sul mercato del lavoro: a Roma nel 2020 tra gli occupati con più di 15 anni un laureato ha 70,8 possibilità su 100 di lavorare, un diplomato 54,5. Chi possiede una formazione inferiore al diploma ha invece appena 29,2 possibilità su 100 di essere occupato. Ciò vale anche negli altri ambiti territoriali considerati, sebbene Roma sembri offrire ai laureati migliori opportunità occupazionali di quanto avvenga nel Lazio o nella media nazionale.

L’analisi distinta per genere fa emergere come tra le donne il titolo di studio abbia effetti ancora più pervasivi e la forbice nei tassi di occupazione sia notevolmente più ampia di quanto accada per gli uomini, i quali sembrano trovare occupazione anche se in possesso di bassi titoli di studio (Tab. 9).

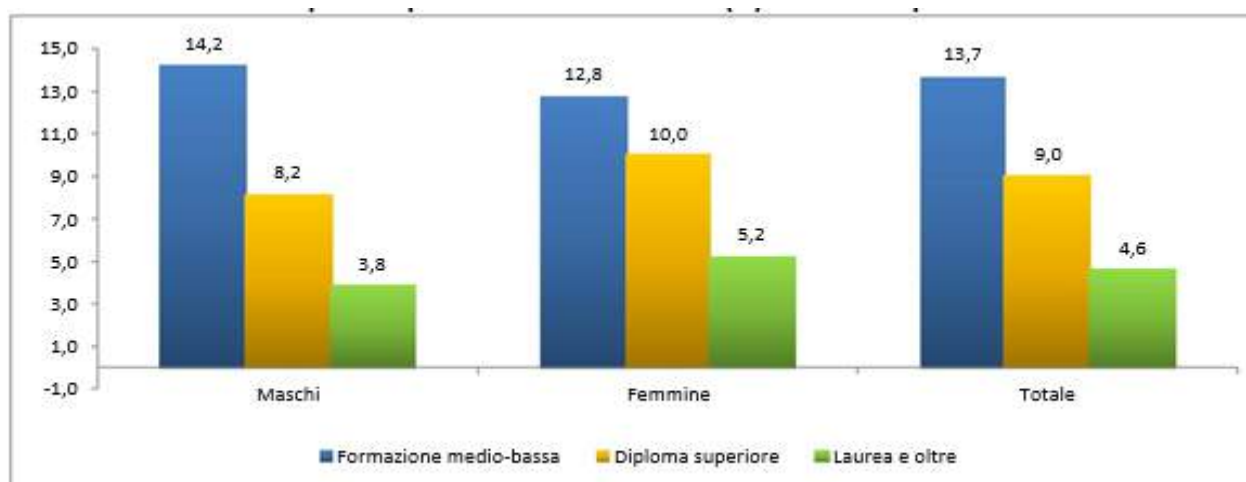
Tab. 9 – Tasso di occupazione (>15 anni) per titolo di studio e sesso (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione medio-bassa	39,6	19,7	29,2
Diploma superiore	62,8	46,4	54,5
Laurea e oltre	73,7	68,5	70,8
Tasso di occupazione totale	55,9	41,5	48,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Solo il 19,7% delle donne con formazione medio-bassa, infatti, riesce a trovare un impiego, mentre il 39,6% degli uomini occupati con lo stesso livello di istruzione risultano occupati; tale percentuale sale al 46,4% tra le donne con un diploma e al 68,5% tra le laureate.

Non dissimili sono i risultati se, specularmente, si considera la ricerca di lavoro. Tra gli uomini il tasso di disoccupazione di chi possiede una bassa formazione è oltre tre volte quello di coloro che possiedono una laurea (14,2% contro 3,8%) (Graf. 5).

Graf. 5 – Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tra le donne la distanza è minore ma comunque molto elevata, poiché il tasso di disoccupazione raggiunge il 12,8% tra le donne che posseggono titoli di studio medio-bassi, mentre è del 5,2% tra quelle con un titolo universitario.

Il lavoro degli stranieri

Un peso molto significativo sulle dinamiche complessive dell’occupazione negli ultimi anni è da attribuire al lavoro degli stranieri. Fino al 2019 nell’area romana esso ha contribuito in maniera decisiva all’aumento del numero degli occupati; al livello nazionale ha mostrato un andamento crescente anche nei periodi in cui la base occupazionale autoctona veniva drasticamente erosa in corrispondenza di momenti di contrazione del mercato. Tuttavia la crisi del mercato del lavoro del 2020 ha avuto ripercussioni molto significative anche sui livelli di occupazione degli stranieri, con una perdita di posti di lavoro molto rilevante (Tab. 10).

Tab. 10 – Occupati per cittadinanza. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Valori assoluti 2020 e variazioni assolute sul 2019

Cittadinanza	2020			Variazione assoluta 2019-2020		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Italiani	1.543.296	2.019.960	20.557.674	-27.299	-23.808	-297.006
Stranieri	253.571	318.982	2.346.088	-23.612	-23.191	-159.098
Totale	1.796.867	2.338.942	22.903.762	-50.911	-46.999	-456.104
% Stranieri sul totale	14,1	13,6	10,2			

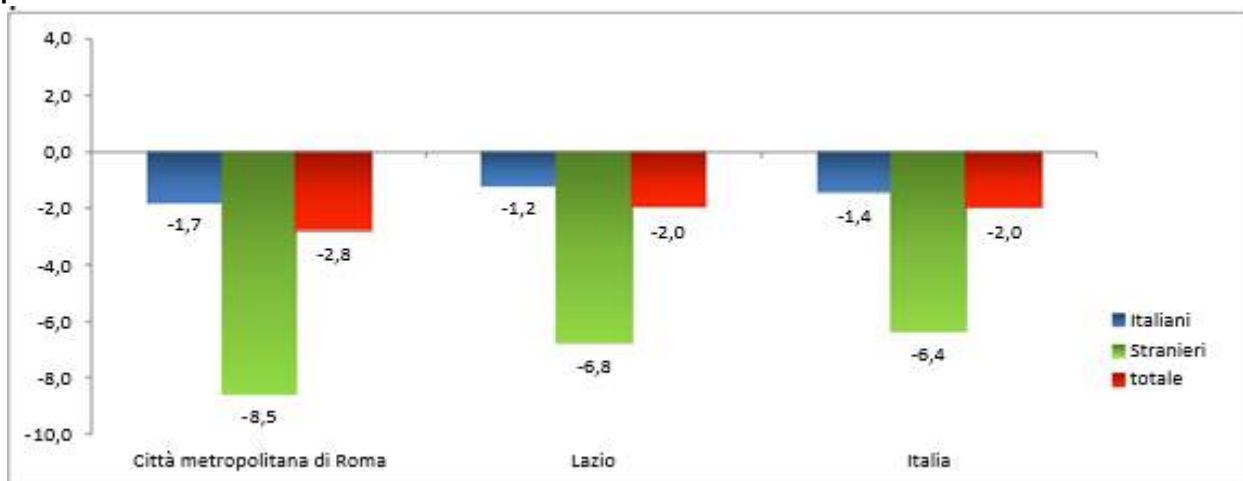
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Fra il 2019 e il 2020 la quota di occupati stranieri sul totale nell’area romana è scesa dal 15% al 14,1% e nella media nazionale dal 10,7% al 10,2%⁵.

⁵ Considerando l’intera popolazione, nel 2020 il peso dei cittadini di origine straniera sulla popolazione totale è del 12% nella Città metropolitana di Roma e dell’8,4% al livello nazionale. Fonte <http://demo.istat.it/index.html>

La manodopera straniera, che è concentrata prevalentemente in alcuni settori produttivi dei servizi (soprattutto quelli alla persona) e occupa quote marginali di mercato del lavoro in aree altrimenti scarsamente presidiate, nel 2020 ha subito una drastica riduzione in tutti gli ambiti territoriali considerati: a Roma la diminuzione di occupati stranieri supera largamente quella registrata fra gli italiani (-8,5% a fronte di -1,7%) (Graf. 6).

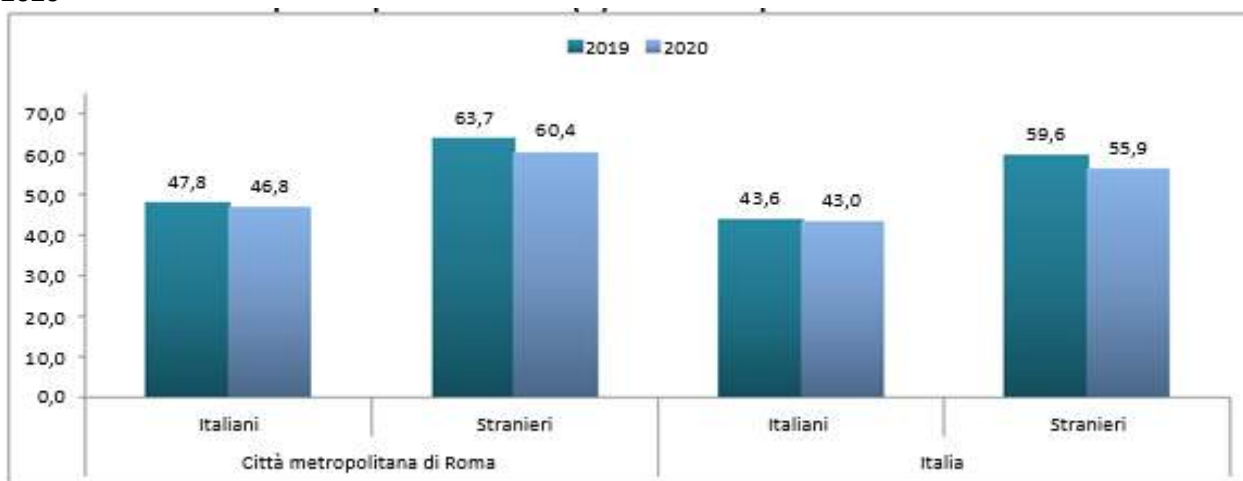
Graf. 6 – Occupati italiani e stranieri. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Variazioni percentuali 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il tasso di occupazione dei cittadini stranieri a Roma è passato dal 63,7% del 2019 al 60,4% del 2020 (-3,3 punti percentuali). Una diminuzione più contenuta si è registrata per i tassi di occupazione degli italiani, per i quali tuttavia il livello dell’indicatore resta considerevolmente più basso: il tasso è passato dal 47,8% del 2019 al 46,8% del 2020 (-1 punto) (Graf. 7).

Graf. 7 – Tasso di occupazione per cittadinanza (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel contesto nazionale il tasso di occupazione riferito alla popolazione straniera è passato dal 59,6% al 55,9% (-3,7 punti), riduzione molto più ampia rispetto ai -0,6 punti rilevati fra gli italiani (da 43,6% al 43,0%).

Alla diminuzione dei tassi di occupazione ha corrisposto anche fra i cittadini di origine straniera un aumento notevole dell’inattività. A Roma il tasso di inattività complessivo è passato dal 45,3% del 2019 al 47,1% del 2020. L’indicatore riferito agli inattivi stranieri, tuttavia, è cresciuto di 5,5 punti percentuali (dal 26,9% al 32,4%), mentre quello riferito agli italiani è aumentato di 1,1 p.p., passando dal 47,8% al 48,9% del 2020.

Nonostante la contrazione, il tasso di occupazione degli stranieri resta comunque più alto di quello degli italiani, sia nell’area romana che a livello nazionale. Ciò dipende in misura rilevante dalla struttura per età della popolazione straniera, concentrata nelle classi giovanili e centrali. La popolazione straniera di età compresa fra i 15 e i 44 anni è pari a Roma al 59,5% del totale, a fronte del solo 36,1% degli italiani. Al contempo, la quota di occupati stranieri di questa stessa età rappresenta il 56,1% del totale, mentre si ferma al 42,3% fra gli occupati di nazionalità italiana. Inoltre, nella maggioranza dei casi e per tutte le diverse cittadinanze le occupazioni degli stranieri si concentrano in posti di lavoro a bassa qualificazione e per i quali spesso la collocazione professionale non corrisponde ai livelli di istruzione e alla formazione raggiunta. Di conseguenza, le condizioni occupazionali e retributive risentono fortemente di questi fattori. Ciononostante il lavoro degli stranieri resta fondamentale per taluni settori produttivi e tassello determinante per la tenuta complessiva del sistema previdenziale nazionale.

L’occupazione secondo i settori economici e le professioni

La collocazione settoriale degli occupati

Il settore terziario⁶ occupa ormai da anni la quota più rilevante di occupati in Italia, tanto nell’area romana quanto al livello nazionale. La porzione di occupati che si dedica ad attività terziarie (incluso il commercio) raggiunge l’86,6% a Roma e il 69,6% al livello nazionale (Tab. 11).

Tab. 11 – Occupati per settore di attività economica (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Attività economica	Città metropolitana di Roma	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,9	4,0
Industria in senso stretto	7,8	20,4
Costruzioni	4,8	5,9
Commercio	11,7	13,9
Alberghi e ristoranti	6,0	5,7
Trasporto e magazzinaggio	6,3	4,9
Servizi di informazione e comunicazione	7,3	2,7
Att. finanziarie e assicurative	3,4	2,7
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	15,5	11,5
PA, difesa	9,1	5,3
Istruzione, sanità, assist.sociale	16,0	15,4
Altri servizi collettivi e personali	11,3	7,4
Totale	100,0	100,0
Totale terziario (incluso commercio)	86,6	69,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

⁶ Sono inclusi nel terziario: il commercio, gli alberghi e ristoranti, il trasporto e magazzinaggio, i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari, i servizi alle imprese e le altre attività professionali e imprenditoriali, la pubblica amministrazione e la difesa, l’istruzione, la sanità e l’assistenza sociale, i servizi alle persone e alle collettività.

Nel 2020, tuttavia, anche in questi ambiti settoriali si registra una diminuzione di occupati rispetto al 2019, pari a -0,5 punti a Roma e -0,6 punti nel totale Italia.

Nel 2020 nell’area romana oltre 1 milione e 556mila persone (di cui 1 milione e 94mila nella sola Capitale) hanno trovato un impiego nelle attività legate al terziario. Rispetto alla media nazionale, nel contesto romano è maggiore il peso delle attività che ruotano intorno ai servizi alle imprese, all’intermediazione finanziaria e alla compravendita di immobili, o quelle legate alla pubblicaamministrazione e ai servizi sociali, nonché le attività dei servizi di informazione e comunicazione. Fra le donne, il segmento di occupate nelle attività dei servizi e commercio raggiunge il 94,6% a fronte dell’80%degli uomini (Tab. 12).

Tab. 12 – Occupati per settore di attività economica e sesso (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Attività economica	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.780	1,4	1.703	0,2	15.483	0,9
Industria in senso stretto	103.972	10,5	35.765	4,4	139.738	7,8
Costruzioni	78.871	8,0	6.606	0,8	85.477	4,8
Commercio	124.770	12,7	85.893	10,6	210.663	11,7
Servizi	664.140	67,4	681.366	84,0	1.345.506	74,9
Totale	985.534	100,0	811.334	100,0	1.796.867	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La variazione negativa di occupati registrata nell’area romana fra il 2019 e il 2020 (-2,8%) è avvenuta in quasi tutti settori economici, con particolare evidenza per il comparto dei trasporti e nei servizi di cura (Graf. 8).

Graf. 8 – Variazione percentuale dell’occupazione per settore di attività. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

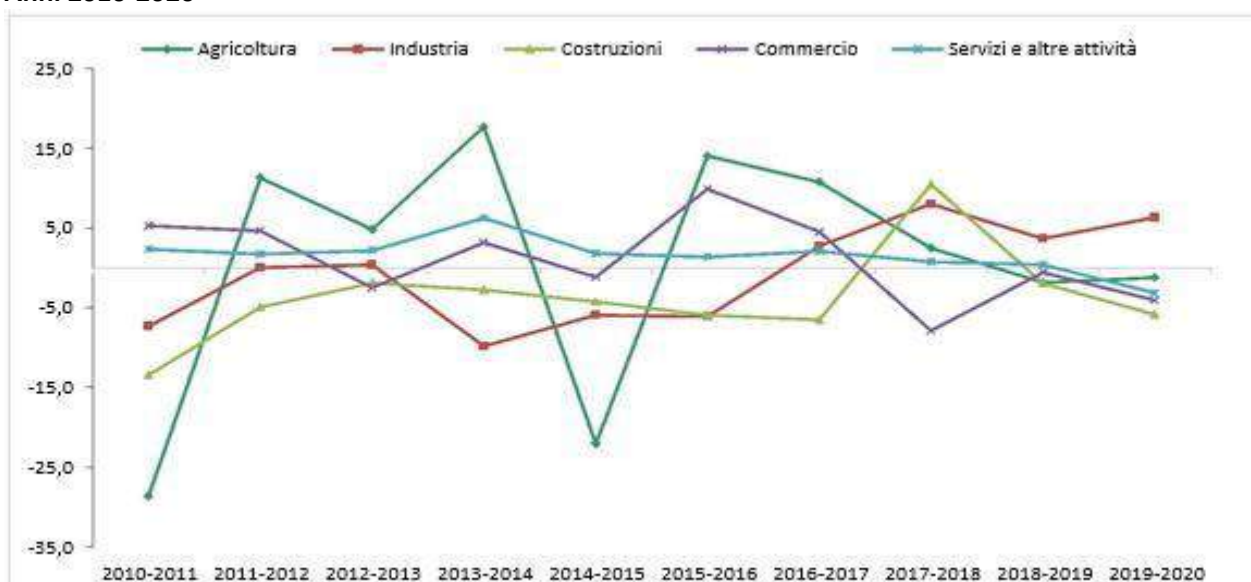
Gli unici comparti che hanno fatto registrare variazioni positive nel 2020 sono la manifattura, i servizi di informazione e comunicazione e la pubblica amministrazione.

Osservando il trend del periodo 2008-2020 si rileva che solo il terziario (escluso il commercio), fino al 2019 è stato l’ambito economico che sembrava aver mantenuto un andamento più costante rispetto agli

altri settori produttivi: ciononostante nel 2020 il calo occupazionale è stato rilevante anche nelle attività del terziario.

L’industria, che negli ultimi anni ha mostrato una performance occupazionale migliore, evidenzia una tenuta anche nel 2020, mentre il settore delle costruzioni è quello che presenta la perdita occupazionale più accentuata (Graf. 9).

Graf. 9 – Tassi di crescita annua dell’occupazione per settore di attività. Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Considerando il genere, la distribuzione della manodopera rispetto al 2008 permane piuttosto eterogenea e le dinamiche occupazionali maschili e femminili nel complesso sembrano non intaccare le distanze preesistenti (Tab. 13).

Tab. 13 – Donne occupate per settore di attività economica e sesso (% sul totale occupati). Città metropolitana di Roma. Anni 2008 e 2020

Attività economica	% di donne nel settore	
	2008	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	34,1	11,0
Industria in senso stretto	26,6	25,6
Costruzioni	5,9	7,7
Commercio	39,1	40,8
Alberghi e ristoranti	47,2	43,2
Trasporto e magazzinaggio	23,7	21,4
Servizi di informazione e comunicazione	31,0	30,6
Att. finanziarie e assicurative	30,5	43,8
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	47,4	49,6
PA, difesa	39,3	42,0
Istruzione, sanità, assist. sociale	69,5	68,1
Altri servizi collettivi e personali	69,4	69,5
Totale	43,0	45,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Le maggiori distanze continuano a registrarsi da un lato nei settori di istruzione, sanità e assistenza sociale e dei servizi alla persona, dove è concentrato gran parte del lavoro delle donne, dall’altro nel trasporto e logistica, nell’industria e nelle costruzioni, nei quali prevale l’occupazione maschile. Solo il 7,7% dei posti nell’edilizia è ricoperto nel 2020 da donne, mentre il 69,5% del lavoro di cura nella sua accezione più ampia è svolto da personale femminile. Tuttavia, considerando le dinamiche del periodo 2008-2020 si osserva un aumento rilevante di occupazione femminile nelle attività finanziarie (da 30,5% a 43,8%), cui corrisponde una diminuzione negli alberghi e ristoranti e nell’agricoltura.

Considerando la dinamica 2019-2020, nell’area romana si rileva che la perdita di donne occupate (-4%) supera largamente quella degli uomini (-1,7%), concentrandosi in particolare nelle attività di assistenza e nei servizi alle imprese (Tab. 14).

Tab. 14 – Occupati per settore di attività economica e sesso. Variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma. Anni 2019-2020

Attività economica	Maschi		Femmine	
	var. assolute	var. %	var. assolute	var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.346	10,8	-1.546	-47,6
Industria in senso stretto	3.543	3,5	4.660	15,0
Costruzioni	-4.587	-5,5	-792	-10,7
Commercio	-3.000	-2,3	-6.094	-6,6
Alberghi e ristoranti	-8.672	-12,5	149	0,3
Trasporto e magazzinaggio	-8.421	-8,6	-4.833	-16,6
Servizi di informazione e comunicazione	6.550	7,7	1.118	2,9
Att. finanziarie e assicurative	-3.743	-9,9	2.191	9,0
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	-2.037	-1,4	-14.246	-9,4
PA, difesa	669	0,7	5.378	8,5
Istruzione, sanità, assist. sociale	4.370	5,0	-5.105	-2,5
Altri servizi collettivi e personali	-2.899	-4,5	-14.911	-9,6
Totale	-16.882	-1,7	-34.028	-4,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Le professioni degli occupati

Il profilo delle professioni prevalenti a Roma evidenzia una struttura contraddistinta da una presenza più elevata di figure ad alta specializzazione rispetto alla media nazionale (22,8% contro il 15,3% del totale Italia). Anche i profili tecnici e da impiegato hanno un peso percentuale maggiore rispetto al resto del Paese, mentre è simile il peso delle professioni qualificate nei servizi e di quelle non qualificate (Tab. 15).

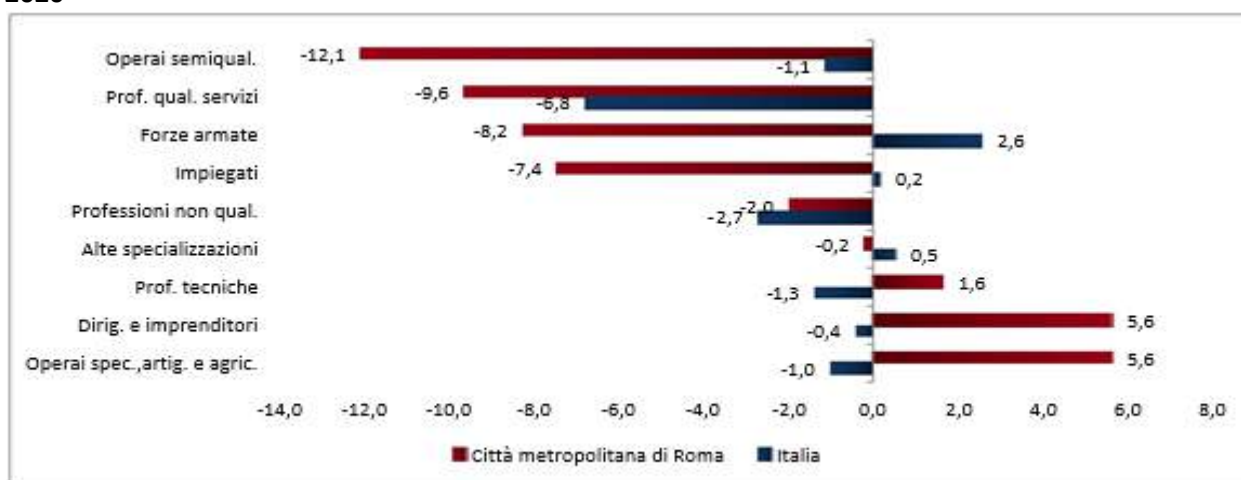
Tab. 15 – Occupati per professione (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Professione	Città metropolitana di Roma	Italia
Dirig. e imprenditori	3,0	2,7
Alte specializzazioni	22,8	15,3
Prof. tecniche e impiegati	31,6	29,4
Prof. qual. servizi	17,3	18,2
Operai	12,1	22,6
Professioni non qual.	11,5	10,8
Forze armate	1,7	1,1
Totale	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Fra il 2019 e il 2020 sembrano perdere terreno soprattutto le professioni con minor specializzazione, mentre si osserva una crescita dei profili tecnici o imprenditoriali (Graf. 10).

Graf. 10 - Occupati per professione. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazioni percentuali 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Gli occupati nel terziario avanzato

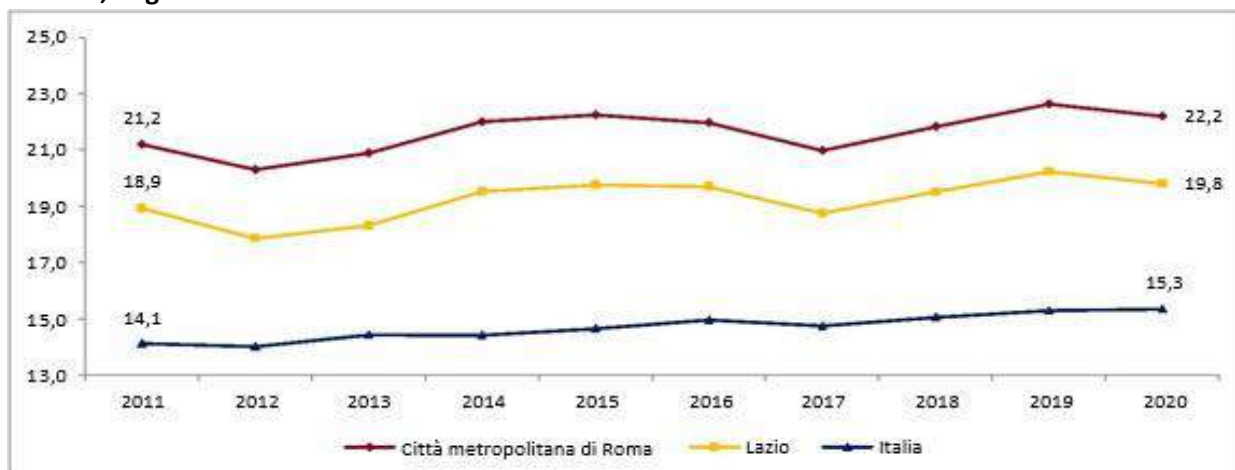
L’area romana vanta ormai da molti anni un vantaggio sulla media nazionale per la diffusione di una rete di aziende di servizi classificate come *terziario avanzato* che comprende, in linea con la letteratura internazionale, l’insieme delle attività economiche appartenenti a quello che viene generalmente definito “Financial & Business Services Sector”, cioè un eterogeneo panorama di servizi, fra cui principalmente servizi finanziari e assicurativi, servizi di conoscenza, servizi operativi. Queste attività rappresentano un fattore dinamico del mercato del lavoro, perché legate ad imprese innovative tendenzialmente a maggiore incidenza di tecnologie, dove sono impiegate figure professionali con elevata formazione o livelli e competenze maggiormente specializzate. In termini assoluti, il numero di occupati in questo ambito ammonta a circa 398mila persone nell’area romana e a oltre 3 milioni nel totale Italia.

Eppure anche in questi segmenti di mercato si sono registrate nel 2020 perdite occupazionali apprezzabili: - 19mila posti di lavoro nell’area romana (pari a -4,6%) e -56mila nel totale nazionale (pari a -1,6%), decrementi cui è corrisposta nella città metropolitana di Roma una diminuzione dell’incidenza di questi settori innovativi sul totale dell’occupazione locale (Tab. 16 e Graf. 11).

Tab. 16 – Incidenza dell’occupazione nel terziario avanzato (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020

Terziario avanzato	Città metropolitana di Roma			Italia		
	2019	2020	Var.	2019	2020	Var.
Occupati nel terziario avanzato	418.146	398.850	-19.296	3.570.647	3.514.156	-56.491
Incidenza occupati nel terziario avanzato sul totale dell’occupazione	22,6	22,2	-0,4	15,3	15,3	+0,1
Incidenza occupati nel terziario avanzato sull’occupazione nel terziario (esclusa PA e commercio)	33,9	33,7	-0,2	30,1	30,4	+0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 11 – Quota di occupati nel terziario avanzato sul totale dell’occupazione (%). Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2011-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La maggior parte degli occupati nel terziario avanzato è assorbita dal vasto universo dei servizi alle imprese (46,6% del totale), ma anche l’informatica e le attività legate all’intermediazione finanziaria raccolgono un rilevante bacino di occupati, pari a oltre 108mila persone (27,3%) (Tab. 17).

Tab. 17 – Occupati nel terziario avanzato per settore di attività (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Valori assoluti e percentuali. Variazione percentuale. Anni 2019-2020

Attività economica	2019	2020		Variazione %
		v.a.	%	
Attività immobiliari	24.528	22.442	5,6	-8,5
Servizi alle imprese	200.808	186.019	46,6	-7,4
Attività video-cinematografiche, radiotelevisive e stampa	31.095	29.673	7,4	-4,6
Informatica e attività connesse	61.703	68.272	17,1	10,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	41.039	40.454	10,1	-1,4
Assicurazioni e fondi pensione	21.325	20.358	5,1	-4,5
Ricerca e sviluppo	16.401	13.403	3,4	-18,3
Servizi culturali	21.246	18.229	4,6	-14,2
Totale	418.146	398.850	100,0	-4,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Rispetto al 2019 la diminuzione di occupati è distribuita in quasi tutti i comparti eccetto l’informatica, che in controtendenza mostra un incremento percentuale del +10,6% (Graf. 12). Al contrario decresce sensibilmente l’occupazione nei servizi alle imprese (-14mila occupati, pari a -7,4%), nei servizi culturali (-3mila occupati, -14,2%) e nella ricerca e sviluppo (-2mila 900 occupati, -18,3%).

Graf. 12 – Occupati nel terziario avanzato per settore di attività. Città metropolitana di Roma. Variazione percentuale. Anni 2019-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

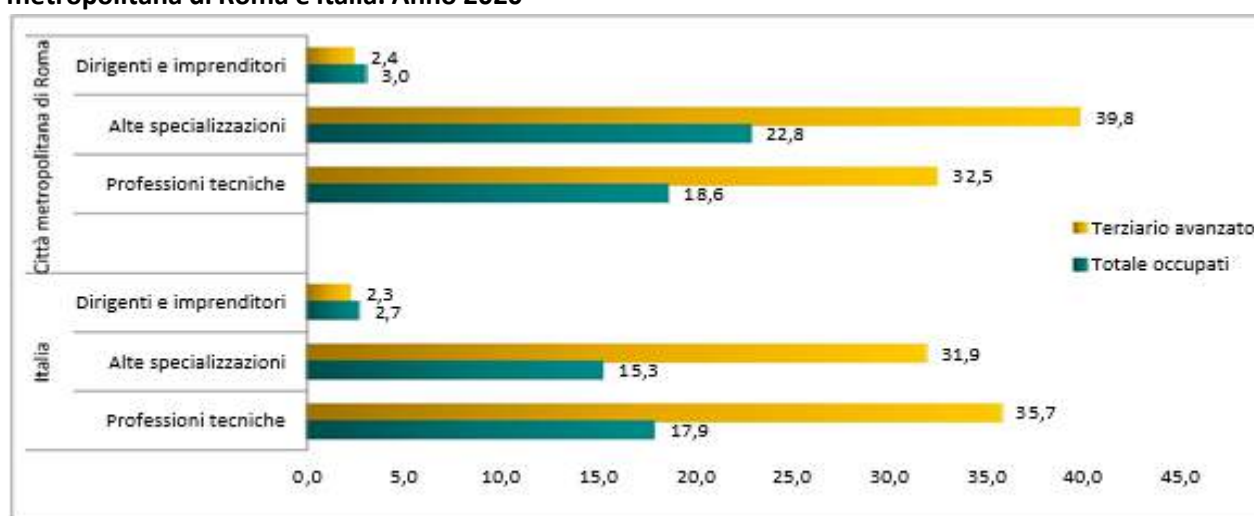
La composizione professionale degli occupati nei settori del terziario avanzato si distingue per un’elevata presenza di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, di dirigenti e imprenditori e di professioni tecniche, che nel complesso impiegano il 74,7% degli occupati nel terziario avanzato a Roma e 69,9% nella media in Italia (Tab. 18).

Tab. 18 – Occupati nel terziario avanzato per professione (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Professione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Dirigenti e imprenditori	9.681	2,4	79.606	2,3
Alte specializzazioni	158.885	39,8	1.119.589	31,9
Professioni tecniche	129.556	32,5	1.255.623	35,7
Impiegati	69.150	17,3	683.373	19,4
Prof. qual. servizi	6.649	1,7	89.315	2,5
Operai spec.,artig. e agric.	3.802	1,0	45.092	1,3
Operai semiqualeficati	2.325	0,6	63.835	1,8
Professioni non qualificate	18.802	4,7	177.723	5,1
Totale	398.850	100,0	3.514.156	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Di conseguenza, l’incidenza delle professioni più qualificate risulta sensibilmente più alta nel terziario avanzato che nel totale degli occupati: il divario è particolarmente evidente a Roma con riferimento alle alte specializzazioni, che raggiungono il 39,8% contro un’incidenza del 22,8% rilevata fra gli occupati in tutti i settori, e per le professioni tecniche (32,5% contro il 18,6% del totale occupati) (Graf. 13).

Graf. 13 – Professioni altamente qualificate nel terziario avanzato e nel totale degli occupati (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nonostante il profilo professionale generalmente più qualificato, il calo occupazionale avvenuto nel 2020 ha interessato anche le figure più specializzate, contribuendo ad una perdita di posti di lavoro e competenze che, soprattutto nell’area romana, ha avuto un impatto consistente. I profili professionali che hanno subito la maggiore contrazione sono quelli degli impiegati e delle professioni qualificate dei servizi (rispettivamente -15,2% e -33,6%), ma anche le alte specializzazioni sono state in parte ridotte (- 3%) (Tab. 19).

Tab. 19 – Occupati nel terziario avanzato per professione. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazioni percentuali 2019-2020

Professione	Città metropolitana di Roma	Italia
Dirigenti e imprenditori	-0,1	2,1
Alte specializzazioni	-3,0	-0,3
Professioni tecniche	1,3	-1,0
Impiegati	-15,2	-3,1
Prof. qual. servizi	-33,6	-11,0
Operai spec.,artig. e agric.	-3,8	-6,5
Operai semiqualeficati	-21,0	6,6
Professioni non qualificate	2,9	-5,4
Totale	-4,6	-1,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Di contro, si osserva un parziale incremento di occupati in professioni non qualificate, a conferma di una tendenza, già riscontrata nelle dinamiche più generali del mercato del lavoro italiano, alla polarizzazione delle figure professionali fra posizioni alte e posizioni meno specializzate, con un ridimensionamento delle figure intermedie (tecnici e impiegati).

GLI SPOSTAMENTI PER LAVORO VERSO LA CAPITALE

I numeri più significativi

337.893	Pendolari per motivi di lavoro verso Roma Capitale
12,0%	Aumento della popolazione cittadina
64,2%	Pendolari per lavoro provenienti da altri comuni della Città metropolitana di Roma
17,6%	Pendolari per lavoro provenienti altre regioni
66,4%	Pendolari per lavoro uomini
12,3%	Pendolari per lavoro occupati con tipologia atipica

Flussi di lavoro e luoghi di provenienza

Lo spostamento delle persone verso Roma Capitale per motivi di lavoro è notevole ed è stato in costante crescita fino al 2019 per registrare una certa contrazione nel 2020. L’attrazione prevalente è esercitata sulle aree territoriali limitrofe e tuttavia Roma estende la propria influenza su un raggio territoriale più ampio, con flussi più contenuti ma significativi di persone che provengono dalle altre regioni confinanti con il Lazio. Dai dati Istat si stima che nel 2020 siano state più di 337mila le persone che per motivi di lavoro si sono spostate abitualmente (giornalmente o settimanalmente) dal proprio comune di residenza per raggiungere la Capitale, determinando un aumento della popolazione cittadina del 12%.

Ciò significa che la città sostiene un movimento di persone e mezzi ampiamente superiore al numero dei suoi abitanti, che d’altra parte rappresenta solo una parte della pressione antropica che grava sulla città di Roma, poiché ai flussi di persone che si spostano verso la Capitale per motivi di lavoro si devono aggiungere quelli determinati da motivi di studio, oltre agli imponenti movimenti di turisti che per periodi più o meno estesi si concentrano nella città.

Ciò detto, in questo capitolo si analizzeranno entità e caratteristiche dei pendolari per motivi di lavoro verso la città di Roma esaminando le dinamiche che questo fenomeno ha assunto nel corso del tempo. La quota prevalente dei pendolari su Roma proviene dal Lazio (82,4%): di questi, la parte maggioritaria vive in comuni appartenenti all’area metropolitana di Roma Capitale (64,2%). Il restante 18,2% è costituito da persone che pur spostandosi nell’ambito laziale, provengono da comuni più distanti e situati in altre province della regione. Vi è poi un numero non marginale di persone che si sposta da altre regioni per recarsi a lavorare a Roma: si tratta di oltre 59mila persone, pari al 17,6% di tutti i pendolari per lavoro, che provengono anche da regioni non sempre vicine ed agevoli da raggiungere. In particolare, anche se la maggior parte dei pendolari per lavoro extra laziali giunge da regioni limitrofe come la Campania, l’Abruzzo o la Toscana, vi è una quota non banale di pendolari che si spostano dalla Lombardia, dalla Puglia e persino dalla Sicilia (Tab. 1).

Tab. 1 – Pendolari per motivi di lavoro verso Roma Capitale per provenienza (v.a e variazioni %). Anni 2008, 2019-2020

Provenienza	2008	2019	2020		Variazione % 2008-2020	Variazione % 2019-2020
			v.a.	%		
Dal Lazio	265.475	293.697	278.446	82,4	4,9	-5,2
<i>di cui:</i>						
<i>Da altri comuni della città metropolitana</i>	195.918	227.166	216.928	64,2	10,7	-4,5
<i>Da comuni di altre province</i>	69.556	66.531	61.518	18,2	-11,6	-7,5
Da altre regioni	44.766	56.997	59.447	17,6	32,8	4,3
Totale pendolari	310.241	350.694	337.893	100,0	8,9	-3,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il flusso di pendolari per lavoro verso Roma Capitale appare in crescita nel lungo periodo e in lieve diminuzione fra il 2019 e il 2020.

Fra il 2008 e il 2020 il numero di pendolari per lavoro su Roma si è accresciuto di 27mila unità, pari al 8,9%. Gli incrementi registrati fra il 2008 e il 2020 si riferiscono soprattutto ai comuni della fascia metropolitana (ex provincia di Roma) (+10,7%), che negli ultimi anni hanno fatto registrare una crescita costante di popolazione, migrata al di fuori del perimetro urbano romano per varie ragioni (legate soprattutto ai costi dell’abitazione), pur mantenendo il legame lavorativo con il centro nevralgico di Roma Capitale.

Nel 2020, viceversa, a fronte di una complessiva riduzione degli spostamenti per lavoro verso la Capitale (-3,7%) sono aumentate le persone che vengono a lavorare a Roma provenendo da altre regioni (+4,3%).

Caratteristiche dei lavoratori pendolari

I lavoratori pendolari che si spostano verso Roma Capitale sono soprattutto uomini (66,4%), prevalentemente di età compresa fra i 40 e i 54 anni (Tab. 2).

Tab. 2 – Pendolari per lavoro verso Roma Capitale per sesso ed età. Valori percentuali. Anno 2020

Età	Maschi	Femmine	Totale
15-24	3,3	2,9	3,2
25-39	30,1	36,3	32,2
40-54	45,8	44,1	45,2
>54	20,8	16,8	19,4
Totale	100,0	100,0	100,0
% sul totale	66,4	33,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nella maggioranza dei casi – e in percentuali più alte che nella media degli occupati a Roma Capitale – si tratta di lavoratori dipendenti (86,6% contro il 78,6% di tutti gli occupati nella città).

Fra le donne si osserva una quota maggiore di occupate in collaborazione (1,6% contro 0,9% degli uomini) e valori più elevati anche nella quota di occupate in impieghi temporanei o intermittenti (15,9% contro il 10,5% degli uomini) (Tab. 3).

Tab. 3 – Pendolari per lavoro verso Roma Capitale per posizione professionale, tipologia di impiego e sesso (%). Pendolari verso Roma Capitale e totale occupati a Roma. Anno 2020

Posizione	Pendolari			% Totale occupati Roma Capitale
	Maschi	Femmine	Totale	
Dipendente	85,9	87,9	86,6	78,6
Collaboratore	0,9	1,6	1,1	1,9
Autonomo	13,2	10,5	12,3	19,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Tipologia di lavoro	Pendolari			% Totale occupati Roma Capitale
	Maschi	Femmine	Totale	
Atipici	10,5	15,9	12,3	10,5
Standard	89,5	84,1	87,7	89,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La quota di lavoratori atipici fra i pendolari risulta nel complesso più alta che nella media degli occupati a Roma e raggiunge il 12,3% (a fronte del 10,5% degli occupati a Roma).

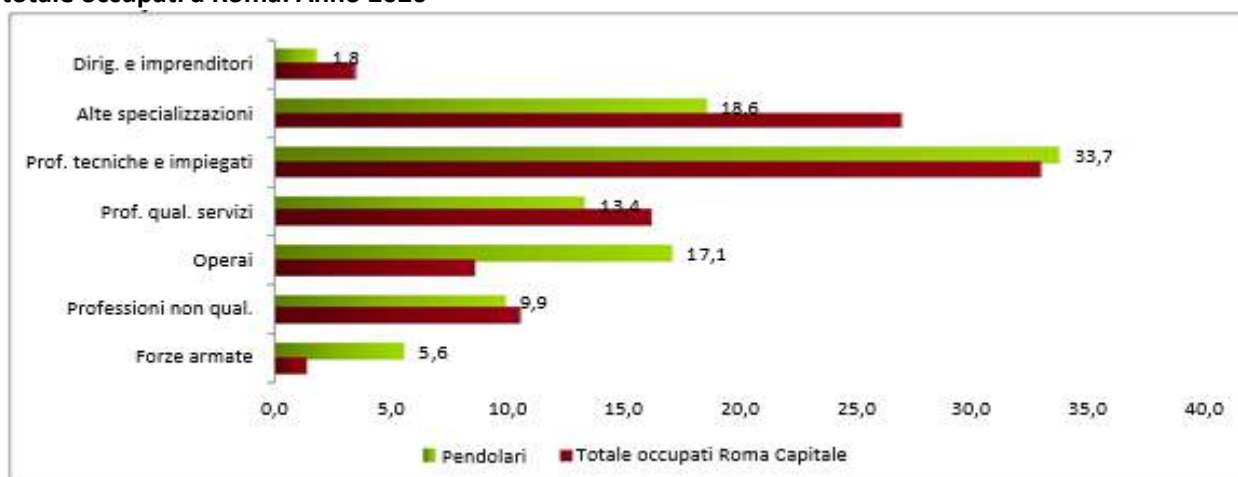
La maggior parte dei pendolari risulta occupata nella pubblica amministrazione, in attività di servizi alle imprese, nella manifattura e nella sanità e assistenza sociale. In particolare, la pubblica amministrazione e l’industria manifatturiera sono i settori dove si concentrano percentuali di lavoratori pendolari superiori a quelle riscontrate sul totale degli occupati a Roma (Tab. 4).

Tab. 4 – Pendolari per lavoro verso Roma Capitale per settore di attività economica e professione (%). Pendolari verso Roma Capitale e totale occupati a Roma. Anno 2020

Settore di attività	Pendolari	% Totale occupati Roma Capitale
Agricoltura	0,1	0,2
Industria energia e estrattiva	6,4	6,3
Industria trasformazione	10,9	3,3
Costruzioni	9,9	11,2
Commercio	3,8	5,5
Alberghi, ristoranti	6,7	5,7
Trasporti e comunicazioni	9,0	8,9
Intermediazione finanziaria	2,9	4,2
Servizi alle imprese	13,3	17,1
PA, difesa	17,3	9,1
Istruzione, sanità, assistenza sociale	12,1	16,2
Altri servizi pubblici sociali	7,6	12,1
Totale	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

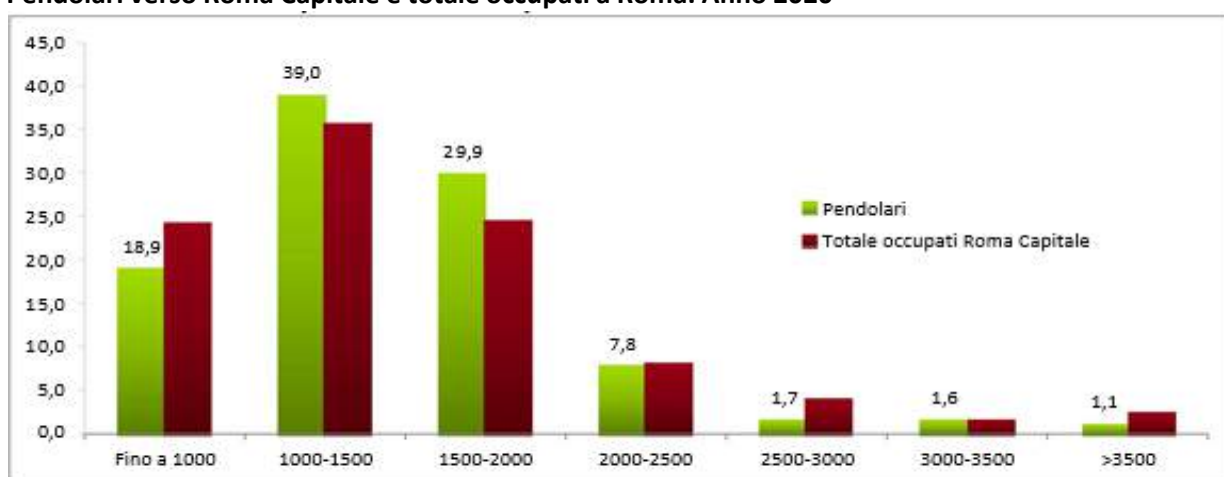
Le tipologie professionali in cui sono impiegati i pendolari sembrano almeno in parte seguire un profilo simile a quello della media degli occupati: la professione più diffusa è quella di tecnico e impiegato (33,7%) con un’incidenza superiore al totale degli occupati a Roma, seguita da una quota importante di impieghi ad alta specializzazione (18,6%), che tuttavia hanno un peso sensibilmente inferiore a quello riscontrato nella media degli occupati (Graf. 1).

Graf. 1 - Pendolari per lavoro verso Roma Capitale per professione. Pendolari verso Roma Capitale e totale occupati a Roma. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In compenso gli operai sono sensibilmente più numerosi fra i pendolari rispetto alla media degli occupati a Roma, con una quota del 17,1% a fronte dell’8,5% della media complessiva. Al contrario le professioni non qualificate sembrano meno diffuse fra i pendolari che fra tutti gli occupati a Roma, con tutta probabilità poiché su queste professioni pesa lo svantaggio delle basse retribuzioni che non compensano il disagio dello spostamento frequente.

Le retribuzioni comprese fra i 1.000 e i 1.500 euro sono le più diffuse fra i lavoratori pendolari costituendo il 39% del totale, contro il 35,5% della media dei lavoratori romani. Le retribuzioni più alte sembrano meno frequenti fra i lavoratori pendolari, mentre il valore medio delle retribuzioni dei pendolari e del complesso degli occupati è sostanzialmente lo stesso e si attesta sui 1.500 euro (Graf. 2 e Tab. 5).

Graf. 2 - Pendolari per lavoro verso Roma Capitale con posizione da dipendente per retribuzione (%). Pendolari verso Roma Capitale e totale occupati a Roma. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tab. 5 – Indicatori della retribuzione mensile netta dei lavoratori dipendenti. Pendolari verso Roma Capitale e totale occupati a Roma. Anno 2020

Retribuzione netta mensile	Pendolari	Totale occupati Roma Capitale
Media	1.537	1.533
Mediana	1.498	1.400
Moda	1.500	1.500

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI A ROMA – Anno 2020

I numeri più significativi

20.731	Infertuni sul lavoro nel 2020 – Roma Capitale
-13.332	Variazione degli infertuni sul lavoro 2010-2020 (-39,1%) – Roma capitale
-4.986	Variazione degli infertuni sul lavoro 2019-2020 (-19,4%) – Roma Capitale
28.390	Infertuni sul lavoro nel 2020 – Città metropolitana di Roma
74	Infertuni mortali sul lavoro nel 2020 – Roma Capitale
+100%	Variazione percentuale infertuni mortali sul lavoro 2019-2020 – Roma Capitale
1.538	Infertuni mortali sul lavoro nel 2020 – Italia
17,1‰	Indice di incidenza (infertuni su 1.000 occupati) nel 2020 – Roma Capitale
15,8‰	Indice di incidenza (infertuni su 1.000 occupati) nel 2020 – Città metropolitana di Roma
24,9‰	Indice di incidenza (infertuni su 1.000 occupati) nel 2020 – Italia
1.205	Denunce di malattie professionali nel 2020 – Città metropolitana di Roma
+40,1%	Variazione percentuale di denunce di malattie professionali 2010-2020 – Città metropolitana di Roma

L’andamento del fenomeno infortunistico nell’area romana

La frequenza degli incidenti sul lavoro, che fra il 2010⁷ e il 2019 ha fatto registrare un andamento lievemente decrescente, nel 2020 è diminuita fortemente in ragione della contrazione di numerose attività lavorative e di conseguenza della minor presenza di manodopera al lavoro.

Particolarmente allarmante, tuttavia, è il bilancio degli infortuni mortali che, nonostante il contesto di generale rallentamento delle attività lavorative, ha registrato un’impennata sia nel contesto locale romano quanto nella media nazionale.

Nel 2020 le denunce di infortuni a Roma Capitale sono state 20.731, 28.390 nell’area metropolitana romana e 571.198 in Italia. Rispetto all’anno precedente, i dati testimoniano una riduzione del -19,4% per la città di Roma, del -20% nella Città metropolitana di Roma e del -27,6% in ambito nazionale (Tab. 1).

Tab. 1 – Bilancio infortunistico (v.a. e variazioni assolute e percentuali). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010, 2019-2020

Roma Capitale						
	2010	2019	2020	Variazione		
				2010-2020	2019-2020	% 2019-2020
Infortuni	34.053	25.717	20.731	-13.322	-4.986	-19,4
Casi mortali	58	37	74	16	37	100,0
Città metropolitana di Roma						
	2010	2019	2020	Variazione		
				2010-2020	2019-2020	% 2019-2020
Infortuni	46.887	35.499	28.390	-18.497	-7.109	-20,0
Casi mortali	89	74	99	10	25	33,8
Italia						
	2010	2019	2020	Variazione		
				2010-2020	2019-2020	% 2019-2020
Infortuni	871.477	644.993	571.198	-300.279	-73.795	-11,4
Casi mortali	1.503	1.205	1.538	35	333	27,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

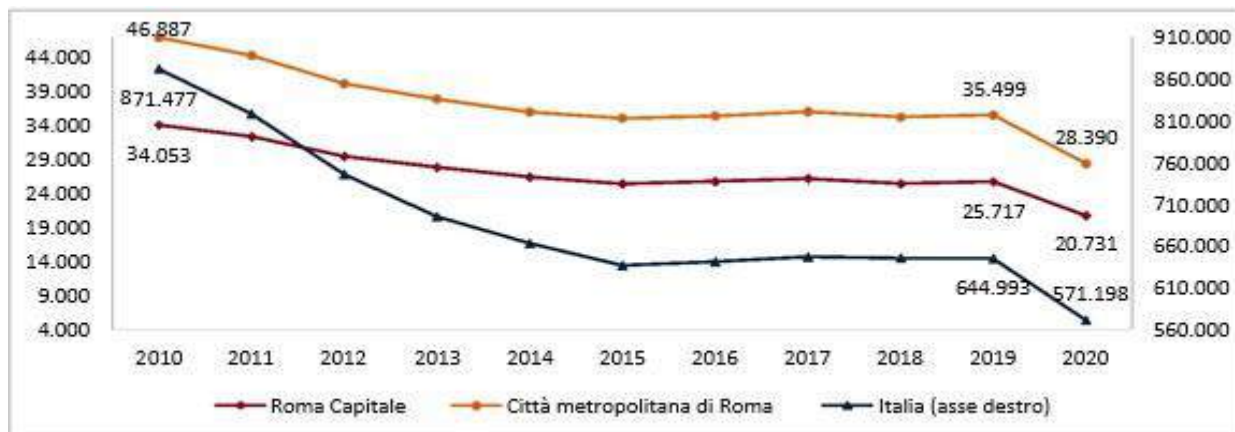
Osservando un intervallo temporale più ampio si rileva che nel territorio della città di Roma nel 2020 si sono verificati 13.322 infortuni in meno rispetto al 2010, -18.497 nell’area metropolitana romana e -300.279 sull’intero territorio nazionale.

Gli incidenti mortali, come accennato, appaiono invece nell’ultimo anno in forte aumento in tutti i contesti territoriali e si collocano ad un livello nettamente superiore alla media del periodo 2010-2020, con un incremento rispetto al 2019 particolarmente elevato a Roma, dove si sono registrati 37 casi in più (+100% sul 2019).

⁷ A causa della riorganizzazione complessiva della banca dati infortunistica fornita dall’Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro), non è possibile al momento l’analisi dei dati riferiti ad un arco temporale più esteso, poiché la coerenza della serie storica è stata certificata in termini retroattivi solo fino al 2010.

L’andamento annuale degli infortuni evidenzia come, a partire dal 2012, la diminuzione sia stata particolarmente rilevante al livello nazionale, mentre a livello romano dopo il 2013 si rileva un andamento sostanzialmente stabile degli episodi infortunistici e una netta diminuzione nel 2020 (Graf. 1e Graf. 2).

Graf. 1 – Infortuni sul lavoro (v.a.). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia (asse destro). Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Graf. 2 – Variazioni percentuali degli infortuni sul lavoro. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nell’analisi per settori economici, la suddivisione effettuata dall’Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) tiene conto della gestione degli episodi infortunistici; di conseguenza ,oltre ai lavoratori delle tradizionali gestioni dell’Industria e Servizi e dell’Agricoltura, sono considerati anche i dipendenti statali che sono tutelati direttamente dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, ma la cui assicurazione è comunque gestita dall’Inail con una speciale forma denominata “per conto”.

L’analisi per comparto evidenzia che dei 20.731 infortuni denunciati nel 2020 a Roma Capitale la quota preponderante, pari a 18.924 episodi (91,3% del totale), si è verificata nell’ambito dell’Industria e dei Servizi, che raccolgono la maggioranza degli occupati; 1.751 infortuni (8,4%) sono accaduti fra i dipendenti dello Stato e 56 (0,3%) nell’ambito dell’Agricoltura (Tab. 2).

Tab. 2 – Infortuni sul lavoro per gestione (v.a. e %). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Gestione	Roma Capitale		Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	56	0,3	207	0,7	26.659	4,7
Industria e Servizi	18.924	91,3	25.614	90,2	503.014	88,1
Dipendenti Conto Stato	1.751	8,4	2.569	9,0	41.525	7,3
Totale	20.731	100,0	28.390	100,0	571.198	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

La diminuzione degli episodi infortunistici è attribuibile tanto al calo degli incidenti avvenuti sul luogo di lavoro (-38,2% a Roma Capitale e -33,9% in Italia), quanto alla diminuzione degli incidenti accaduti con mezzo di trasporto, anche detti “in itinere” (rispettivamente -42,5% e -38,6, Tab. 3).

Tab. 3 – Infortuni sul lavoro per modalità di accadimento (v.a. e variazioni percentuali). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010 e 2020

Modalità	Roma Capitale				Città metropolitana di Roma				Italia			
	2010	2020	Variazione		2010	2020	Variazione		2010	2020	Variazione	
			v.a.	%			v.a.	%			v.a.	%
In occasione di lavoro	26.771	16.542	-10.229	-38,2	37.986	23.104	-14.882	-39,2	764.870	505.736	-259.134	-33,9
In itinere	7.282	4.189	-3.093	-42,5	8.901	5.286	-3.615	-40,6	106.607	65.462	-41.145	-38,6
Totale	34.053	20.731	-13.322	-39,1	46.887	28.390	-18.497	-39,5	871.477	571.198	-300.279	-34,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

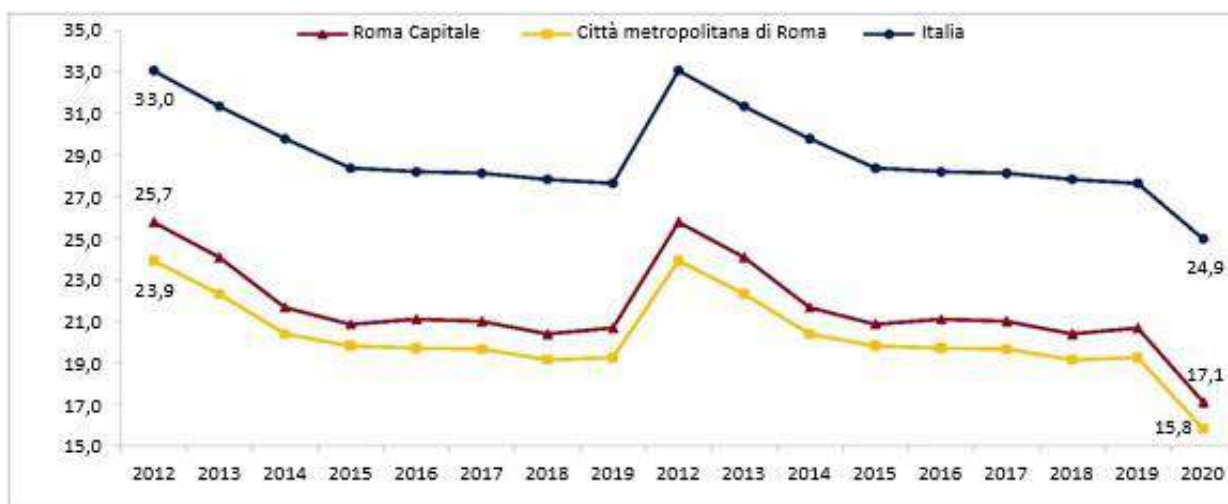
La quota di infortuni in itinere è pari al 20,2% del totale a Roma, a fronte dell’11,5% della media nazionale, a riprova della maggiore criticità riscontrata nell’area metropolitana romana nel tragitto casa- lavoro-casa o negli spostamenti per lavoro.

I dati sinora osservati, pur costituendo una valida rappresentazione del fenomeno infortunistico, tuttavia non tengono conto del contesto occupazionale nel quale sono collocati. In tal senso, una lettura più accurata dell’andamento reale del fenomeno infortunistico, che consideri le corrispondenti dinamiche occupazionali, si può ottenere osservando l’andamento degli indici di incidenza, elaborati rapportando il numero degli infortuni a quello dei lavoratori occupati conteggiati dall’Istat⁸: tali indicatori consentono di tradurre i valori assoluti del fenomeno infortunistico in termini relativi.

L’indice raggiunge il valore di 15,8‰ nell’area metropolitana di Roma, salendo al 17,1‰ nel solo territorio di Roma Capitale, per passare a valori molto superiori nella media nazionale, dove si attesta al 24,9‰ (Graf. 3).

⁸ Rilevazione continua sulle forze lavoro

Graf. 3 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro (*) (%). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2012-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

Nell’area romana il trend dell’indice ha seguito un andamento discendente simile a quello nazionale, seppure su valori sempre sensibilmente più bassi.

Nonostante, dunque, l’incidenza del fenomeno sia di minore intensità rispetto alla media nazionale, la frequenza degli infortuni nel contesto metropolitano romano resta preoccupante, poiché ogni incidente sul luogo di lavoro rappresenta un vulnus insanabile per l’ambito lavorativo dove è avvenuto, un grave campanello d’allarme sulle condizioni di sicurezza che dovrebbero essere garantite negli ambienti di lavoro, oltre che naturalmente un drammatico epilogo per i lavoratori che ne sono vittime e per le loro famiglie.

I settori produttivi più a rischio

Nonostante una parte importante del complesso degli infortuni non venga classificata correttamente secondo il settore produttivo in cui si è verificata – rimanendo quindi indeterminata –, è comunque possibile stilare una graduatoria degli indici di incidenza secondo i macro-settori di attività.

Nel 2020, il comparto produttivo nel quale l’incidenza di infortuni in rapporto ai lavoratori impiegati è stata più alta è quello dell’istruzione e sanità con 22,1 infortuni ogni 1.000 addetti, seguito a breve distanza dal trasporto e magazzinaggio di merci con il 19%; a seguire si trovano le costruzioni (14,1%) e il commercio (12,7%) (Graf. 4).

Graf. 4 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per macro-settore di attività economica (*) (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1000 occupati Istat

In termini assoluti e meglio dettagliati, il numero più alto di ricorrenze infortunistiche nel territorio romano si è verificato nella sanità e assistenza sociale (6.175 casi), nel commercio all’ingrosso e al dettaglio (2.681 casi), nel trasporto e magazzinaggio (2.195) e nei servizi di supporto alle imprese (1.557) (Tab. 4).

Tab. 4 – Infortuni sul lavoro per settore di attività economica (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Settore di attività economica	v.a.	%
Sanità e assistenza sociale	6.175	21,8
Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.681	9,4
Trasporto e magazzinaggio	2.195	7,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.557	5,5
Costruzioni	1.205	4,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.030	3,6
Attività manifatturiere	851	3,0
Servizi di informazione e comunicazione	775	2,7
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	759	2,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	496	1,7
Altre attività di servizi	417	1,5
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	372	1,3
Attività finanziarie e assicurative	320	1,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	207	0,7
Istruzione	194	0,7
Attività immobiliari	176	0,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	72	0,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	50	0,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	23	0,1
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	22	0,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	7	0,0
Non determinato	8.806	31,0
Totale	28.390	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Osservando la variazione avvenuta nel corso dell’ultimo anno, si può notare il considerevole aumento degli infortuni nel settore della sanità e assistenza sociale, dovuto all’insorgenza della crisi sanitaria (+133,5%) e nell’agricoltura (+94,6%), a fronte di una diminuzione considerevole in tutti gli altri settori produttivi, legata anche alle forti limitazioni dell’attività sofferte da numerosi settori produttivi a seguito dei provvedimenti di decisi a causa della crisi sanitaria (Tab. 5).

Tab. 5 – Infortuni sul lavoro per settore di attività economica. Variazione percentuale. Città metropolitana di Roma. Anni 2019-2020

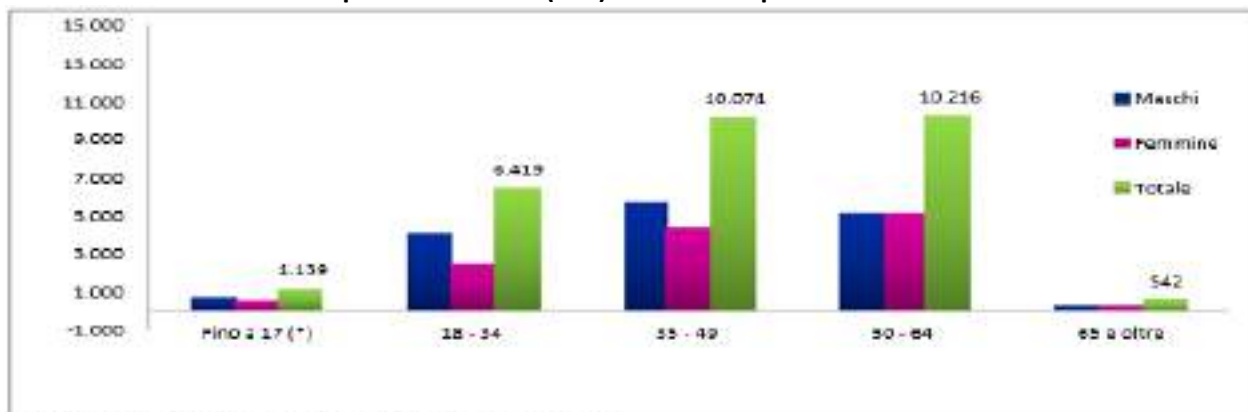
Settore di attività economica	Variazione percentuale 2019-2020
Sanità e assistenza sociale	133,5
Agricoltura, silvicoltura e pesca	94,6
Attività manifatturiere	-20,6
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-20,9
Altre attività di servizi	-26,7
Servizi di informazione e comunicazione	-28,4
Attività immobiliari	-28,5
Costruzioni	-28,5
Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	-28,6
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-30,0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-34,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-36,3
Trasporto e magazzinaggio	-37,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-39,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	-42,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	-42,7
Istruzione	-45,2
Attività finanziarie e assicurative	-45,9
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-46,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-54,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-54,4
Totale	-39,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Gli infortuni secondo il genere e l’età

La fascia generazionale nella quale si concentra il numero più alto di incidenti nell’area metropolitana romana è distribuita fra le età centrali (35-49 anni) e quelle più mature (50-64 anni), dove più alto è il numero di occupati e che comprendono il 71,5% degli infortuni totali (Graf. 5).

Graf. 5 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

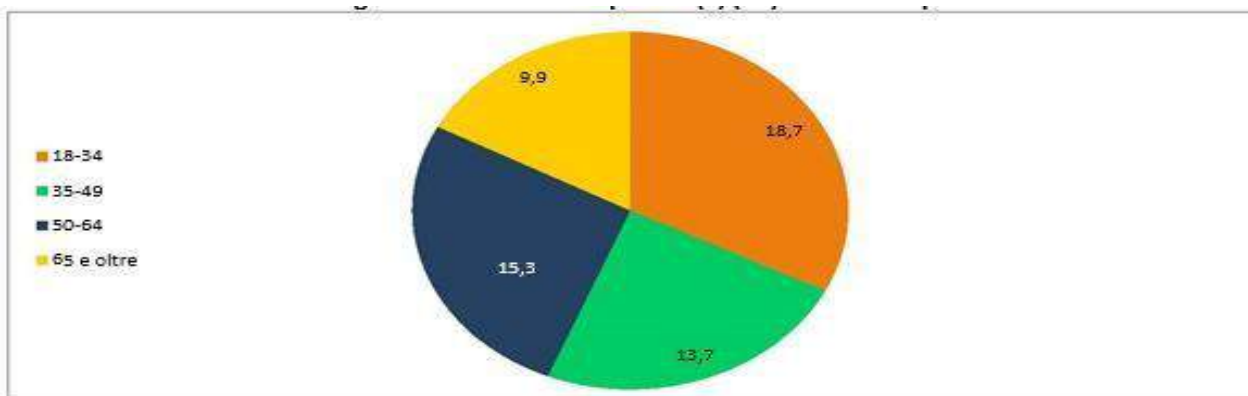


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail
(*) Sono compresi apprendisti e allievi di corsi di qualificazione professionale

Particolarmente significativo appare il dato riferito ai giovani con meno di 18 anni – che includono nel conteggio anche gli allievi dei corsi di formazione professionale – che fanno registrare un numero non irrilevante di infortuni (1.139), pari al 4% del totale, avvenuti nel 59,5% dei casi fra giovani di sesso maschile. Si nota inoltre come all’aumentare dell’età, ed in particolare nella fascia 50-64 anni, il numero di infortuni accaduti alle donne risulti pari a quello dei colleghi dell’altro sesso, a differenza di quanto riscontra nelle età precedenti.

La lettura degli indici di incidenza per età restituisce anche qui una lettura più accurata del fenomeno ed evidenzia come la classe più penalizzata sembri essere proprio la più giovane, cioè quella compresa fra i 18 e i 34 anni che, con un valore di 18,7 infortuni ogni mille occupati, si attesta al di sopra di tutte le altre fasce di età⁹ e dello stesso valore medio (15,8‰) (Graf. 6).

Graf. 6 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per età (*) (‰). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

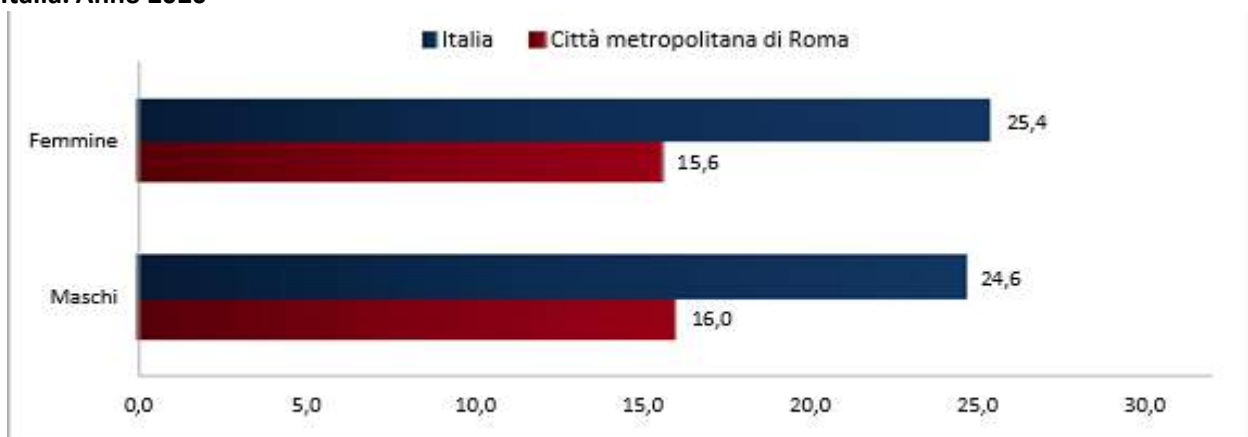


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

⁹ Il calcolo del tasso di incidenza riferito alla classe di età inferiore (fino a 17 anni) non è stato effettuato poiché fra gli occupati rilevati dall’indagine sulle Forze di lavoro dell’Istat non sono compresi anche gli allievi dei corsi di formazione professionale, inclusi al contrario fra gli infortunati conteggiati dall’Inail.

In termini di genere, nella maggior parte dei casi l’occorrenza di episodi infortunistici colpisce gli uomini, maggiormente esposti soprattutto a causa dei settori prevalenti di lavoro in cui sono collocati. Nel 2020, dei 28.390 incidenti avvenuti nell’area romana, il 55,5% ha riguardato uomini e il 44,5% donne, con un indice di incidenza che ha raggiunto il 16% fra gli occupati di sesso maschile e il 15,6% tra le donne (Graf. 7).

Graf. 7 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per sesso (*) (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

La situazione appare capovolta a livello nazionale, con un dato decisamente più alto di quello rilevato nell’area romana e con un’incidenza degli infortuni occorsi alle donne superiore a quella maschile e pari al 25,4%, contro il 24,6% dell’altro sesso.

Il confronto fra il 2010 e il 2020 evidenzia come il peso percentuale degli episodi avvenuti agli uomini si sia ridotto in tutte le fasce di età, mentre è aumentato il peso della componente femminile, passata complessivamente dal 39,6% del 2010 al 44,5% del 2020 (Graf. 8).

Graf. 8 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età (%). Città metropolitana di Roma. Anni 2010 e 2020



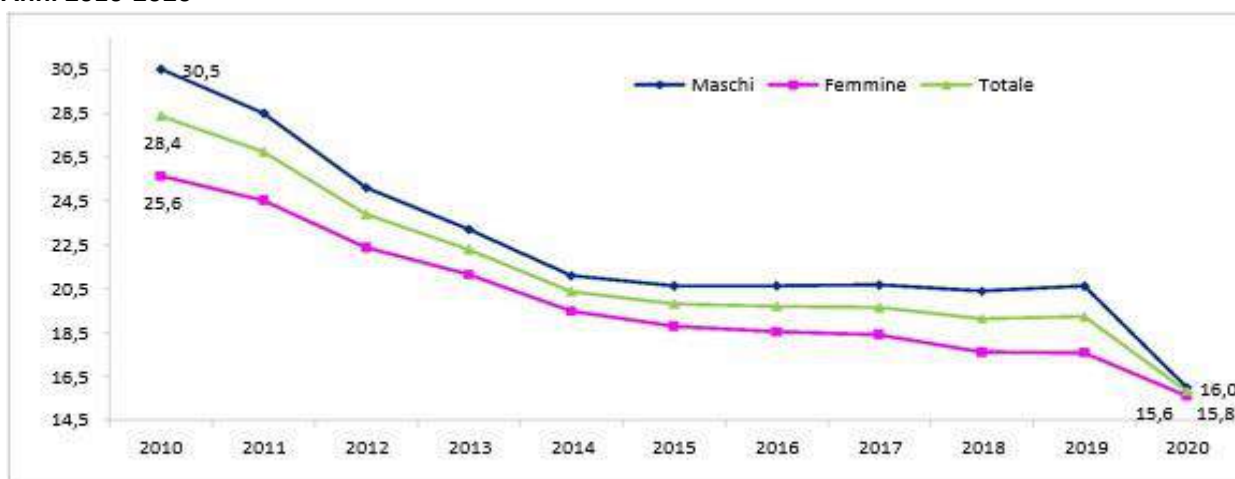
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail
(*) Sono compresi apprendisti e allievi di corsi di qualificazione professionale

Questo risultato è dovuto sostanzialmente al contributo delle classi di età più avanzate (oltre 50 anni) e in parte alla classe centrale (35-49 anni), nelle quali si è assistito ad un importante aumento della percentuale di donne infortunate.

L’allungamento della vita lavorativa dovuto alle riforme del sistema pensionistico – e quindi del calendario dei ritiri dall’attività – e l’aumento dell’occupazione femminile sembrano dunque aver esposto le donne a rischi crescenti proprio nelle età più mature.

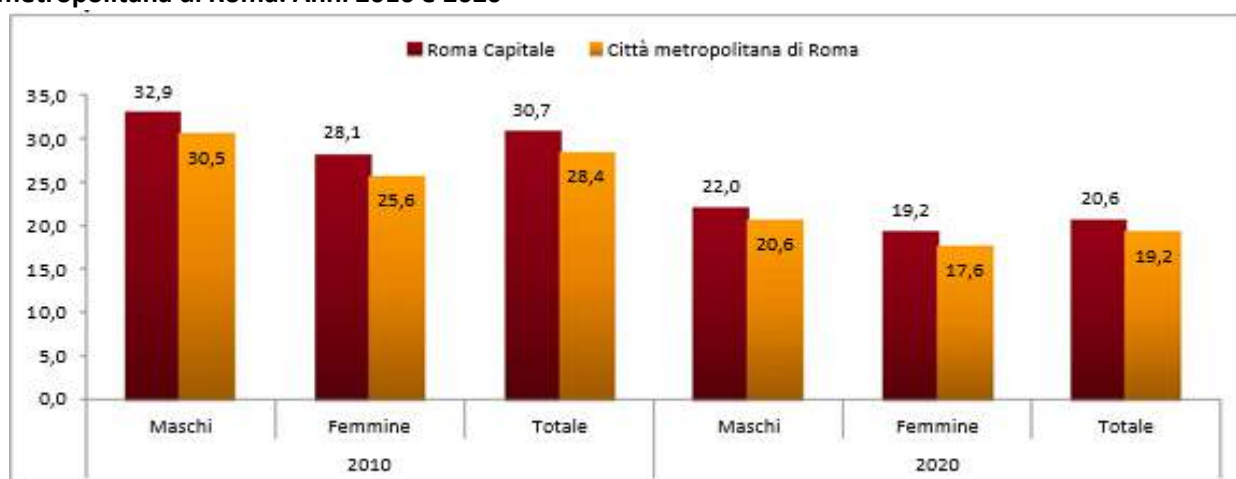
Gli indici di incidenza per genere evidenziano inoltre come, nonostante in tutto il periodo preso in esame il tasso di incidentalità permanga per le donne costantemente inferiore rispetto agli uomini, fra il 2010 e il 2020 si sia andata assottigliando la distanza fra i valori dell’indicatore riferito ai due sessi. Anche la diminuzione dell’indice nell’ultimo anno, riscontrata in entrambi i sessi, risulta più accentuata fra gli uomini (Graf. 9).

Graf. 9 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per sesso (*) (%). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

L’indice di incidenza nella sola città di Roma, che come si è visto appare più alto rispetto all’intera area metropolitana, si conferma superiore anche nella declinazione di genere. Fra il 2010 e il 2020 nella Capitale, pur registrandosi una diminuzione significativa dell’indice sia fra gli uomini che fra le donne, questo è rimasto sempre su livelli superiori a quelli rilevati nella Città metropolitana romana (Graf. 10).

Graf. 10 – Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per sesso (*) (%). Roma Capitale e Città metropolitana di Roma. Anni 2010 e 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
 (*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

Gli infortuni sul lavoro fra gli stranieri

L’aumento dei lavoratori stranieri sia nel mercato del lavoro locale romano che in quello nazionale ha comportato inevitabilmente un loro coinvolgimento negli episodi infortunistici che colpiscono gli occupati durante lo svolgimento delle loro mansioni lavorative.

Nel 2020, nell’area romana, gli infortuni accaduti a lavoratori immigrati (individuati dall’Inail secondo il Paese di nascita) sono stati 3.541, pari al 12,5% dei 28.390 complessivi, attestandosi su una quota inferiore a quella nazionale dove essi raggiungono il 17,4% del totale (Tab. 6).

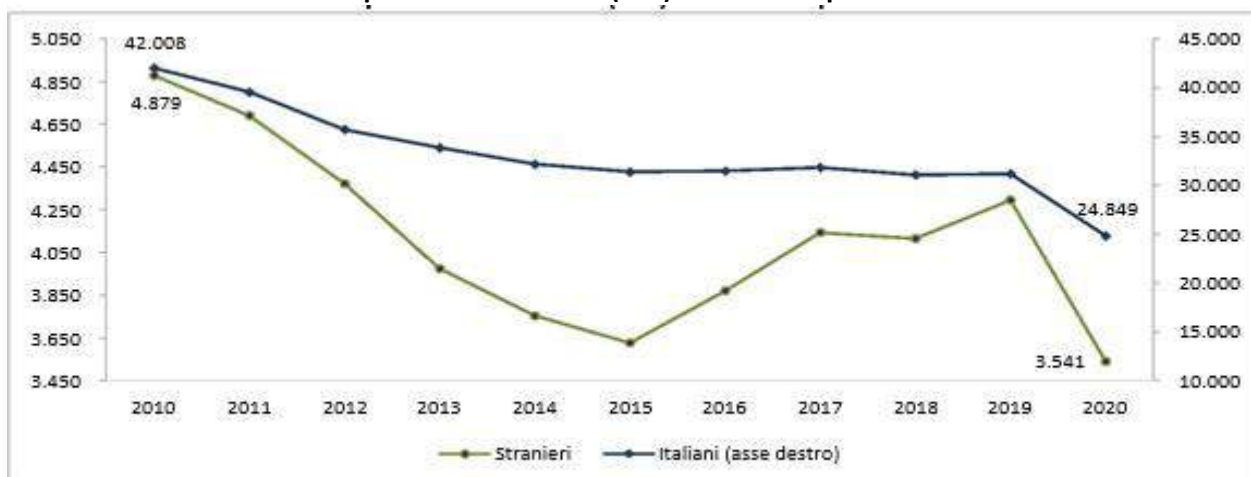
Tab. 6 - Infortuni sul lavoro per paese di nascita del lavoratore (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Paese di nascita	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Lavoratori italiani	24.849	87,5	471.683	82,6
Lavoratori stranieri	3.541	12,5	99.513	17,4
Totale	28.390	100,0	571.196	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L’evoluzione del fenomeno nell’ambito romano evidenzia come nel 2020 la diminuzione degli episodi è stata particolarmente accentuata fra i lavoratori stranieri, duramente colpiti dalla crisi occupazionale seguita all’emergenza sanitaria.

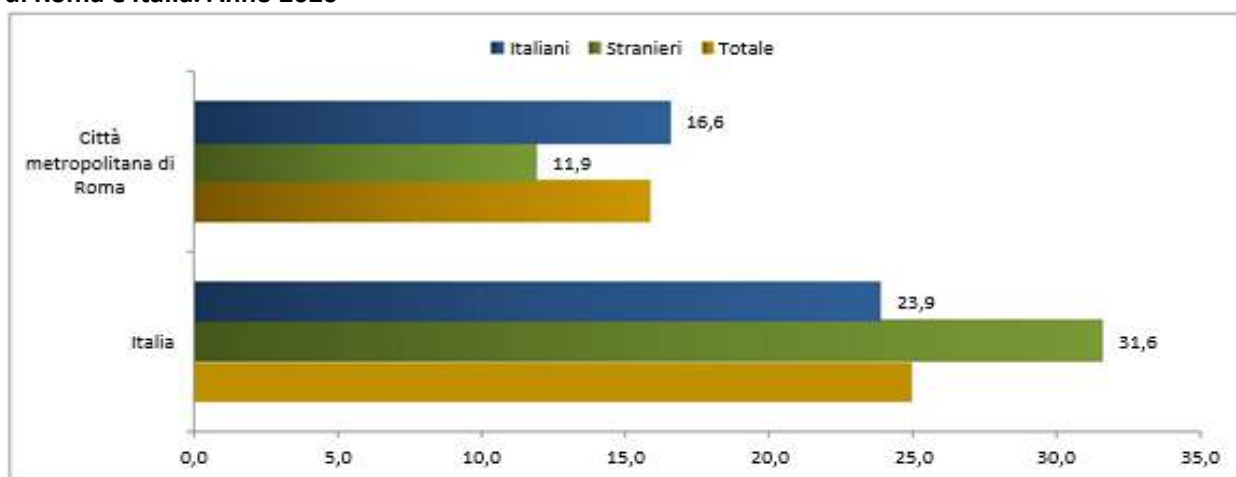
Negli anni precedenti, al contrario, si era osservata una dinamica che si era andata diversificando secondo la nazionalità dei lavoratori, soprattutto a partire dal 2016. Fino al 2015, sia per i lavoratori italiani che per gli stranieri, si era apprezzata una costante diminuzione degli episodi infortunistici, mentre dal 2015 questa tendenza fra i lavoratori stranieri si era interrotta (Graf. 11).

Graf. 11 – Infortuni sul lavoro per Paese di nascita (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Fino al 2019, mentre fra gli occupati italiani il dato si attestava su livelli sostanzialmente stabili, fra i lavoratori stranieri gli episodi infortunistici sono andati costantemente aumentando. Nel periodo 2015-2019 fra gli occupati italiani si è registrata una diminuzione pari a -0,5%, a fronte di un aumento del +18,5% fra gli stranieri.

L'indice di incidenza evidenzia come, mentre a livello nazionale la rilevanza degli episodi infortunistici accaduti agli stranieri sia sensibilmente superiore rispetto ai colleghi di origini italiana, nell'area romana l'incidenza è più alta fra i lavoratori italiani. Infatti, l'indice riferito ai lavoratori stranieri si attesta nella Città metropolitana di Roma all'11,9%, a fronte del 31,6% della media nazionale (Graf. 12).

Graf. 12 - Indice di incidenza degli infortuni sul lavoro per paese di nascita (*) (%). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati istat

A Roma i settori economici dove è più alta la concentrazione di infortuni fra i lavoratori stranieri sono la sanità e assistenza sociale (629 casi, pari al 17,8%), le costruzioni (274 casi, pari al 7,7%), i servizi alle imprese (252 casi, pari al 7,1%), seguiti dal commercio e dagli alberghi e ristoranti (Graf. 13 e Tab. 7).

Graf. 13 - Infortuni sul lavoro per macro-settore di attività economica e paese di nascita (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Tab. 7 – Infortuni sul lavoro per macro-settore di attività economica e paese di nascita (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Macro-settore di attività economica	Paese di nascita				Totale infortuni
	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri	di cui		
			Lavoratori comunitari	Lavoratori extracomunitari	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	64	8	4	4	72
Industria in senso stretto	1.535	148	62	86	1.683
Costruzioni	931	274	149	125	1.205
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.471	210	72	138	2.681
Trasporto e magazzinaggio	2.012	183	91	92	2.195
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	832	198	52	146	1.030
Servizi di informazione e comunicazione	708	67	11	56	775
Attività finanziarie e assicurative	311	9	3	6	320
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	1.977	252	86	166	2.229
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	355	17	7	10	372
Istruzione, sanità, assist. sociale	5.740	629	278	351	6.369
Altri servizi collettivi e personali	525	128	47	81	653
Non determinato	7.388	1.418	557	861	8.806
Totale	24.849	3.541	1.419	2.122	28.390

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nella graduatoria dei Paesi che pagano il maggior tributo in termini di incidenti sul lavoro prevale nettamente la Romania (1.026 casi), seguita a larga distanza dal Bangladesh, dall’Albania, dal Perù e dalle Filippine (Tab. 8 e Graf. 14).

Tab. 8 – Infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori stranieri per Paese di nascita (prime 10 nazionalità) (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Paese di nascita	v.a.	%
Romania	1.026	29,0
Bangladesh	203	5,7
Albania	154	4,3
Peru'	135	3,8
Filippine	124	3,5
Egitto	120	3,4
Repubblica di Polonia	114	3,2
Ucraina	105	3,0
Moldavia	100	2,8
Marocco	84	2,4
Atri paesi extracomunitari	1.118	31,6
Altri paesi comunitari	258	7,3
Totale	3.541	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Graf. 14 – Infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori stranieri per Paese di nascita (prime 10 nazionalità) (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Premesso che gli incidenti si distribuiscono fra le comunità secondo le attività lavorative nelle quali si collocano prevalentemente le diverse provenienze, si rileva come i lavoratori rumeni, polacchi ed albanesi siano colpiti da incidenti soprattutto nel settore edile, dove trovano larghissimo impiego. Per i lavoratori provenienti dal Bangladesh o dall’Egitto la maggior parte degli infortuni si verifica all’interno di alberghi o ristoranti. I lavoratori peruviani e filippini sono invece colpiti nei due settori fra i quali prevalentemente si dividono, ossia le attività legate alla ristorazione e i servizi di cura e di assistenza agli anziani.

Gli infortuni mortali

La componente degli incidenti mortali nel 2020 evidenzia una tendenza piuttosto allarmante ad un aumento molto significativo degli episodi fatali, rilevata sia al livello locale che sul piano nazionale. Nell’ultimo anno a Roma Capitale si è registrato un incremento del 100% degli infortuni mortali, passati da 37 a 74 casi. Altrettanto significativo, pur se meno intenso, è l’incremento di episodi con epilogo tragico nella città metropolitana e al livello nazionale (Tab. 9).

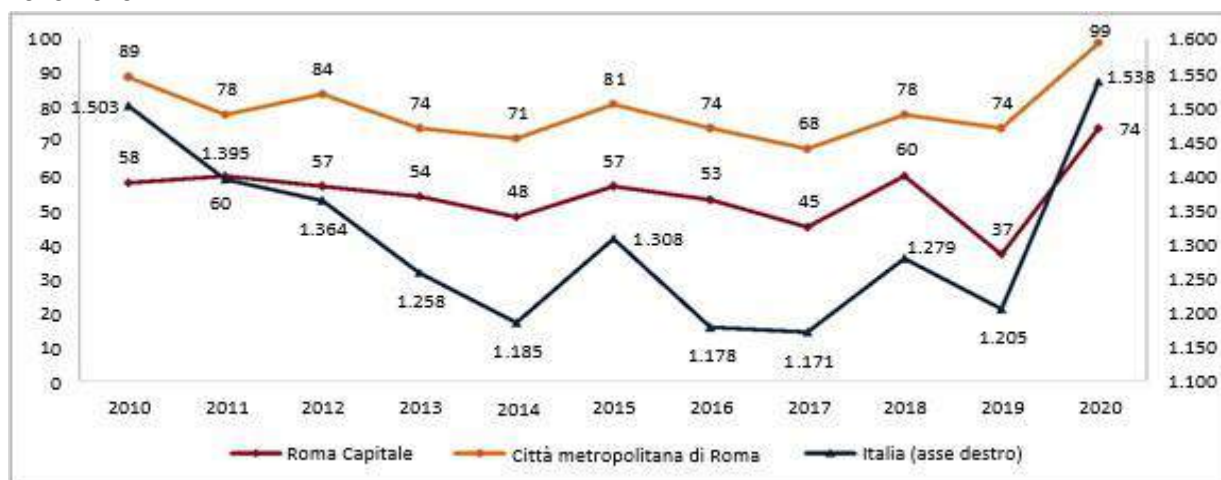
Tab. 9 – Infortuni mortali sul lavoro (v.a. e variazioni percentuali). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2015-2020

Riferimento territoriale	Valori assoluti						Variazioni percentuali				
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Roma Capitale	57	53	45	60	37	74	-7,0	-15,1	33,3	-38,3	100,0
Città metropolitana di Roma	81	74	68	78	74	99	-8,6	-8,1	14,7	-5,1	33,8
Italia	1.308	1.178	1.171	1.279	1.205	1.538	-9,9	-0,6	9,2	-5,8	27,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

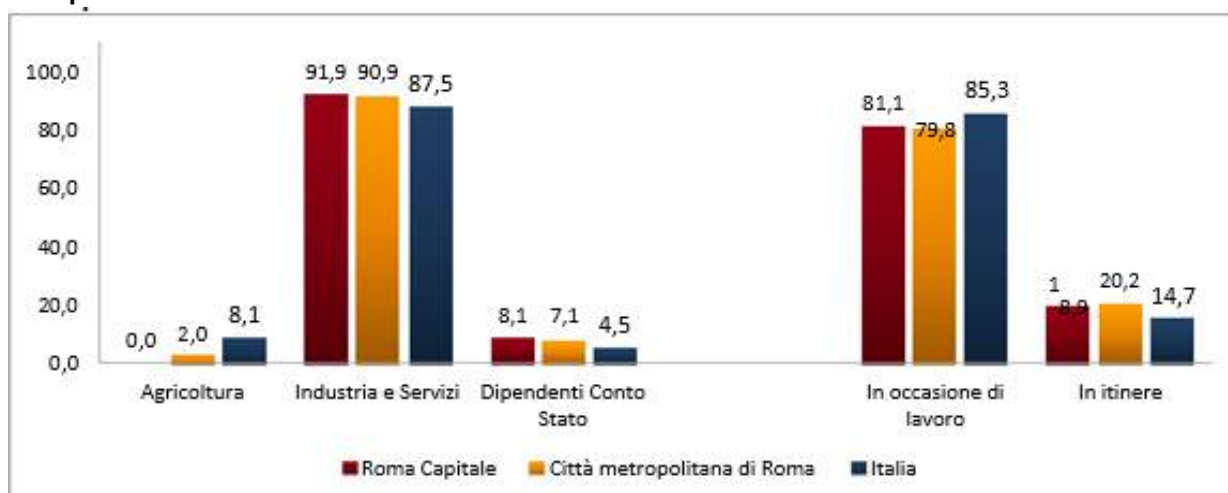
La tendenza altalenante registrata sin dal 2010, che nel territorio romano sembrava mantenere una maggiore stabilità, si è impennata nel 2020 con un incremento considerevole anche rispetto ai valori di inizio periodo (Graf. 15).

Graf. 15 – Infortuni mortali sul lavoro (v.a.). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Gli infortuni con esito mortale si sono verificati quasi esclusivamente nell’Industria o nei Servizi (91,9% a Roma Capitale e 87,5% in Italia). Molto elevato al livello nazionale è anche il numero di episodi mortali in Agricoltura (soprattutto in considerazione del numero esiguo di occupati nel settore), con 124 casi avvenuti nel 2020, pari all’8,1% del totale (Graf. 16).

Graf. 16 - Infortuni mortali sul lavoro per gestione e modalità di accadimento (%). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

La grande maggioranza di tutti gli episodi mortali si verifica sul luogo di lavoro, tuttavia nell’area romana la quota di infortuni mortali verificatisi nel tragitto casa-lavoro-casa si attesta su valori sensibilmente superiori a quello nazionale. Considerando un maggior dettaglio settoriale, le attività in cui nel 2020 nell’area romana si è verificato il maggior numero di casi sono quelli della sanità e assistenza sociale (12 casi), delle costruzioni e del commercio (8 casi) (Tab. 10).

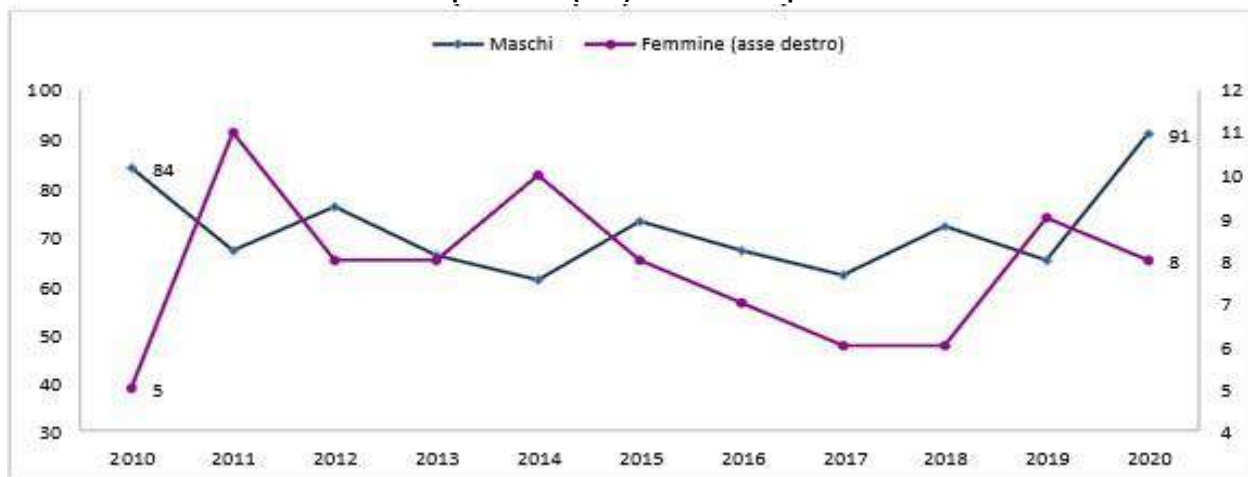
Tab. 10 – Infortuni mortali sul lavoro per settore di attività economica (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Settore di attività economica	v.a.
Sanità e assistenza sociale	12
Costruzioni	8
Commercio all ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8
Attività manifatturiere	7
Trasporto e magazzinaggio	7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5
Attività finanziarie e assicurative	4
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3
Istruzione	3
Altre attività di servizi	3
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2
Servizi di informazione e comunicazione	2
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2
Attività immobiliari	1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0
Non determinato	27
Totale	99

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L’andamento degli infortuni mortali secondo il genere evidenzia nel lungo periodo una dinamica discendente abbastanza costante e generalizzata fino al 2017, caratterizzata tuttavia da una maggiore discontinuità fra le lavoratrici. Da sottolineare come l’incremento di episodi mortali avvenuto nel 2020 sia concentrato nella sola componente maschile (+40%) (Graf. 17).

Graf. 17 - Infortuni mortali sul lavoro per sesso (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L’aumento degli episodi mortali registrato fra il 2019 e il 2020 a Roma è dovuto ad entrambe le componenti dei lavoratori italiani e degli stranieri, con una maggiore prevalenza dei lavoratori italiani; al contrario, a livello nazionale, a fronte di un incremento del 34,1% di episodi avvenuti fra i lavoratori italiani si registra una diminuzione dello 0,4% nella componente straniera (Tab. 11).

Tab. 11 – Infortuni mortali sul lavoro per paese di nascita (v.a. e variazioni assolute e percentuali). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2019-2020

Paese di nascita	Città metropolitana di Roma				Italia			
	2019	2020	Var. 2019-2020		2019	2020	Var. 2019-2020	
			assoluta	%			assoluta	%
Lavoratori italiani	66	89	23	34,8	980	1.314	334	34,1
Lavoratori stranieri	8	10	2	25,0	225	224	-1	-0,4
Totale	74	99	25	33,8	1.205	1.538	333	27,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nel 2020, come negli anni precedenti, la comunità dei lavoratori rumeni (la più numerosa fra gli stranieri) detiene il triste primato degli incidenti mortali tanto a Roma quanto al livello nazionale, con 3 e 46 casi rispettivamente (Tab. 12).

Tab. 12 – Infortuni mortali sul lavoro per dettaglio di Paese di nascita. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Città metropolitana di Roma		Italia	
Paese di nascita	Casi	Paese di nascita	Casi
Italia	89	Italia	1.314
Romania	3	Romania	46
Bangladesh	2	Albania	23
Egitto	2	Marocco	13
Bulgaria	1	Peru'	9
Filippine	1	India	8
Sri Lanka	1	Germania	7
		Egitto	7
		Pakistan	7
		Filippine	6
		Senegal	6
Totale stranieri	10	Totale stranieri	224
TOTALE	99	TOTALE	1.538

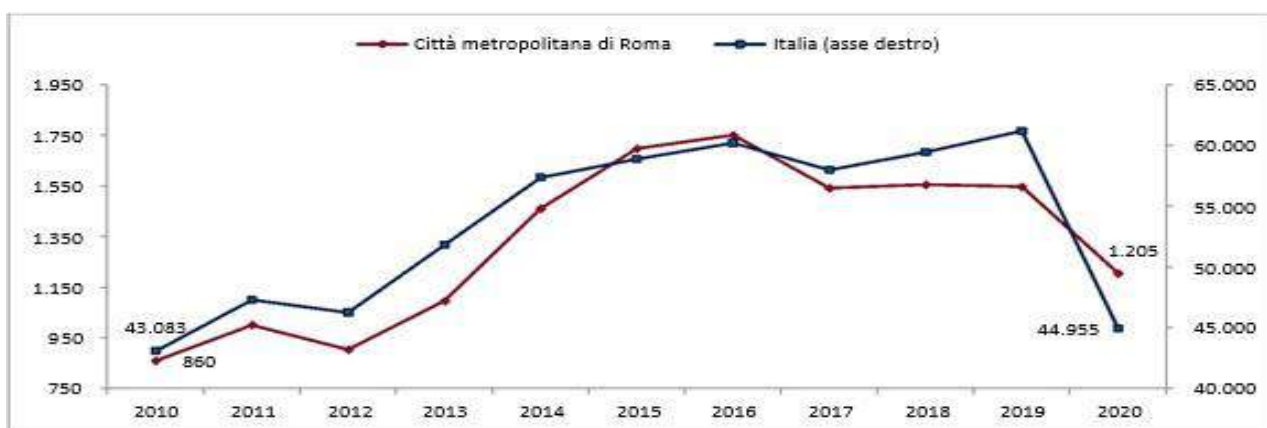
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Le malattie professionali nell’area metropolitana romana

Le denunce di malattia professionale

L’andamento crescente delle denunce di malattia professionale rilevato a partire dal 2014, nel 2020 ha subito una brusca frenata, in concomitanza con la diminuzione della manodopera occupata.

A partire dal 2020 si sono registrati diversi anni consecutivi di aumento dell’emersione di denunce per malattie professionali pervenute all’Inail; dal 2017 nell’area metropolitana di Roma il dato sembra stabilizzarsi, per scendere sensibilmente nel 2020, pur rimanendo su livelli superiori al 2010 (Graf. 18).

Graf. 18 – Denunce di malattie professionali (v.a.). Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2010-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nel 2020 le denunce sono state a Roma 1.205; rispetto al 2010 l’aumento è stato pari a +40,1% e si può attribuire ad entrambe le componenti maschile e femminile (Tab. 13 e Graf. 19).

Tab. 13 – Denunce di malattie professionali per sesso (v.a. e variazioni assolute e percentuali). Città metropolitana di Roma. Anni 2010 e 2020

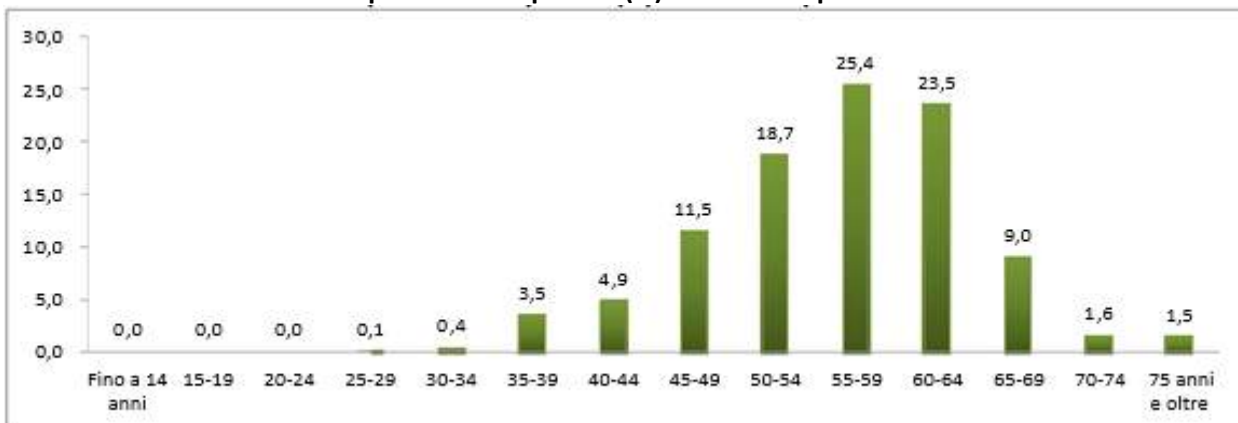
Sesso	2020		Variazione 2010-2020	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschi	832	69,0	227	37,5
Femmine	373	31,0	118	46,3
Totale	1.205	100,0	345	40,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Graf. 19 – Denunce di malattie professionali per sesso (v.a.). Città metropolitana di Roma. Anni 2010-2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Considerando l’età, la maggiore frequenza di malattie professionali si verifica naturalmente nella fascia 55-59 anni, una delle classi con maggior frequenza di occupati e con età matura, con 306 casi, pari al 25,4% del totale (Graf. 20).

Graf. 20 - Denunce di malattie professionali per età (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nonostante il numero più elevato di denunce di malattie professionali si verifichi nei settori dell’Industria e dei Servizi, in cui si concentra la maggior parte degli occupati, c’è da rilevare come nel periodo considerato le variazioni percentuali più significative si siano registrate in Agricoltura e fra i dipendenti per conto dello Stato (Tab. 14).

**Tab. 14 – Denunce di malattie professionali per gestione (v.a e variazioni percentuali).
Città metropolitana di Roma. Anni 2010 e 2020**

Gestione	2010	2020	Variazione	
			Assoluta	%
Agricoltura	16	54	38	237,5
Industria e Servizi	831	1.125	294	35,4
Dipendenti per Conto dello Stato	13	26	13	100,0
Totale	860	1.205	345	40,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Considerando le sole attività incluse nei settori dell’Industria e Servizi, è possibile realizzare una disaggregazione più fine secondo gli specifici ambiti di attività. Malgrado vi siano numerosi casi definiti “indeterminati”, ovvero evenienze che non hanno ancora ricevuto opportuna codifica per difficoltà oggettive di identificazione della patologia, per carenze di prima documentazione, ritardi amministrativi o di aggiornamento tempestivo delle procedure informatiche, normalmente all’aumentare del periodo di osservazione e dello stato di avanzamento dell’iter definitorio delle pratiche il peso degli “indeterminati” è destinato a ridursi sempre più, andando a confluire nelle malattie codificate.

Ciò detto, escludendo i casi di malattie non ancora attribuite definitivamente, emerge che il settore dei trasporti e del magazzinaggio è quello in cui insorgono il maggior numero di tecnopatie (169 nel 2020, pari al 15% del totale) (Tab. 15).

Tab. 15 – Denunce di malattie professionali per settore di attività economica (v.a. e % e variazioni assolute). Industria e servizi. Città metropolitana di Roma. Anni 2010 e 2020

Settore di attività economica (Industria e Servizi)	2010	2020		Variazione assoluta 2010-2020
		v.a.	%	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	0	0,0	-9
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	1	0,1	-2
Attività manifatturiere	107	88	7,8	-19
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	4	0,4	2
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	104	9,2	99
Costruzioni	115	106	9,4	-9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	66	80	7,1	14
Trasporto e magazzinaggio	122	169	15,0	47
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32	35	3,1	3
Servizi di informazione e comunicazione	13	6	0,5	-7
Attività finanziarie e assicurative	2	1	0,1	-1
Attività immobiliari	8	2	0,2	-6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	13	1,2	-4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	44	51	4,5	7
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	19	6	0,5	-13
Istruzione	5	0	0,0	-5
Sanità e assistenza sociale	67	127	11,3	60
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	6	0,5	2
Altre attività di servizi	32	25	2,2	-7
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0,0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0
Indeterminati	159	301	26,8	142
Totale	831	1.125	100,0	294

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

A seguire si trovano la sanità e i servizi sociali (127 casi, pari all’11,3%), il settore delle costruzioni (106 casi, pari al 9,4%) e le attività di gestione di acqua e rifiuti (104 casi, pari al 9,2%). L’incremento assoluto più significativo di casi fra il 2010 e il 2020 si è registrato nel trasporto e magazzinaggio (+47 casi).

Le caratteristiche delle malattie professionali

Lo studio dell’evoluzione e delle caratteristiche delle malattie professionali costituisce uno strumento di notevole interesse, poiché essendo le tecnopatie indissolubilmente legate ai mutamenti delle tecniche di produzione, degli ambienti di lavoro e all’emergere di nuove professionalità e criticità occupazionali, può contribuire ad evidenziare i soggetti potenzialmente più esposti.

Le tipologie di malattie professionali più diffuse fra i lavoratori dell’area metropolitana di Roma si possono sostanzialmente sintetizzare in 5 patologie prevalenti: prime fra tutte, e largamente preponderanti sulle altre, si trovano le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, di cui nel 2020 si contano nell’area romana 837 casi denunciati, pari al 74,4% del totale (Tab. 16).

Tab. 16 – Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia (v.a. e %). Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2020

Malattia (Settore ICD-10)	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	0	0,0	6	0,0
Tumori (C00-D48)	38	3,4	1.579	4,3
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	0,0	8	0,0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)		0,0	3	0,0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	37	3,3	333	0,9
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	64	5,7	4.328	11,7
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	3	0,3	40	0,1
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	61	5,4	2.733	7,4
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	5	0,4	167	0,5
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	29	2,6	1.759	4,8
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	7	0,6	63	0,2
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	0	0,0	190	0,5
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	837	74,4	24.398	66,0
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	0	0,0	6	0,0
Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)		0,0	1	0,0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	0,0	17	0,0
Non determinato	44	3,9	1.338	3,6
Totale	1.125	100,0	36.969	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

I disturbi del sistema muscolo-scheletrico del resto sono prevalenti anche a livello nazionale, dove si contano 24.938 casi, pari al 66% di tutte le malattie denunciate. Seguono le malattie del sistema nervoso (disturbi dei nervi, delle radici nervose e dei plessi nervosi) con 64 casi nell’area romana (5,7%), le patologie dell’orecchio (61 casi, pari al 5,4%) e i tumori (38 casi, pari al 3,4%).

Le patologie del sistema osteomuscolare dunque sono nettamente le più diffuse, trattandosi di malattie dovute nella maggior parte dei casi a sovraccarico biomeccanico (affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi, tendiniti, lesioni della spalla, ecc.)

Queste patologie si confermano come le protagoniste del fenomeno tecnopatico e da diversi anni si stanno ormai sostituendo alle malattie più “tradizionali”, a riprova del fatto che il progresso tecnologico, che certamente ha contribuito a migliorare la qualità della vita dei lavoratori, ha tuttavia portato con sé anche tipologie di mansioni che richiedono posture e movimenti ripetuti (quelli che danno luogo ai cosiddetti Ctd "Cumulative trauma disorders"), che a lungo andare si possono rivelare piuttosto dannosi.

Escludendo le patologie più frequenti dell’apparato osteoarticolare, ugualmente diffuse in entrambi i sessi, gli uomini mostrano una frequenza maggiore a contrarre malattie dell’orecchio (7,5% contro lo 0,9% delle donne) e di tumori (4,4% a fronte dell’1,1% delle donne). Le donne, viceversa, sembrano più esposte dei loro colleghi all’insorgenza delle patologie del sistema nervoso quali i disturbi dei nervi, delle radici nervose e dei plessi nervosi (9,1% rispetto al 4,1% degli uomini) (Tab. 17).

Tab. 17 – Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia e sesso (v.a. e %). Città metropolitana di Roma. Anno 2020

Malattia (Settore ICD-10)	Maschi		Femmine	
	v.a.	%	v.a.	%
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	-	0,0	-	0,0
Tumori (C00-D48)	34	4,4	4	1,1
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	-	0,0	-	0,0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	15	1,9	22	6,3
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	32	4,1	32	9,1
Malattie dell’occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	2	0,3	1	0,3
Malattie dell’orecchio e dell’apofisi mastoide (H60-H95)	58	7,5	3	0,9
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	4	0,5	1	0,3
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	25	3,2	4	1,1
Malattie dell’apparato digerente (K00-K93)	5	0,6	2	0,6
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	-	0,0	-	0,0
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	567	73,2	270	77,1
Malattie dell’apparato genitourinario (N00-N99)	-	0,0	-	0,0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	-	0,0	0	0,0
Non determinato	33	4,3	11	3,1
Totale	775	100	350	100

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Roma su dati Inail

Considerando infine la distinzione secondo il Paese di nascita, la distribuzione delle malattie professionali fra i lavoratori italiani e quelli di origine straniera appare molto simile: anche qui in entrambi i casi le malattie prevalenti sono quelle del sistema osteomuscolare, pari rispettivamente al 74,2% e al 77,6% dei casi totali (Tab. 18).

**Tab. 18 – Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia e nazionalità (v.a. e %).
Città metropolitana di Roma. Anno 2020**

Malattia (Settore ICD-10)	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri	Totale	Composizione percentuale	
				Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	-	-	-	-	-
Tumori (C00-D48)	37	1	38	3,5	1,3
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	-	-	-	-	-
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	36	1	37	3,4	1,3
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	60	4	64	5,7	5,3
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	3	-	3	0,3	-
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	59	2	61	5,6	2,6
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	5	-	5	0,5	-
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	28	1	29	2,7	1,3
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	5	2	7	0,5	2,6
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	-	-	-	-	-
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	778	59	837	74,2	77,6
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	-	-	-	-	-
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	-	-	-	-	-
Non determinato	38	6	44	3,6	7,9
Totale	1.049	76	1.125	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

CAP. 3

INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

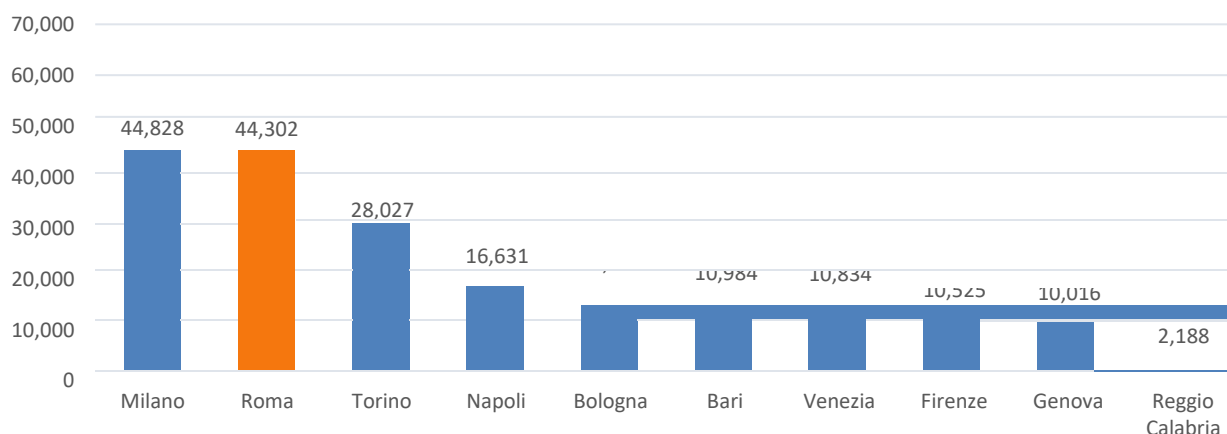
Il mercato immobiliare

Confronto tra le Città metropolitane

Nel 2020 in Italia sono state 557.926 (-7,6% rispetto al 2019) le unità abitative residenziali compravendute; di queste, ben il 34,3% sono state effettuate nelle città metropolitane del Paese (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Napoli, Bari e Reggio Calabria).

Il territorio metropolitano di Roma si colloca al secondo posto per numero di transazioni normalizzate, con 44.302 compravendite di tipo residenziale, seguita da Torino e da Napoli.

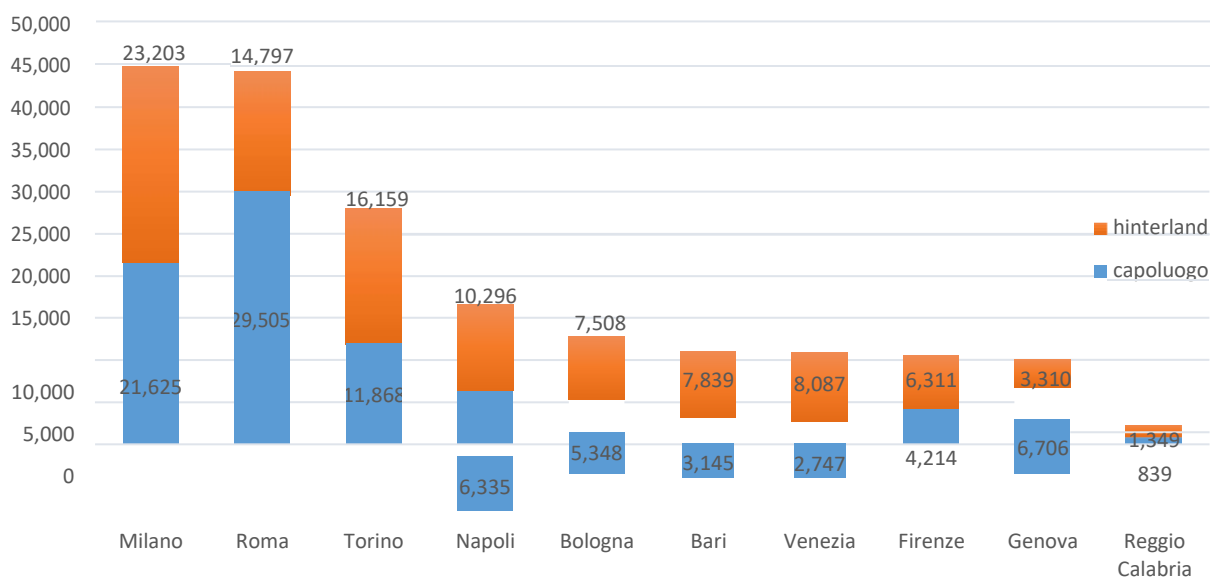
Numero delle compravendite (numero delle transazioni normalizzate totale) nelle città metropolitane. Anno 2020.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

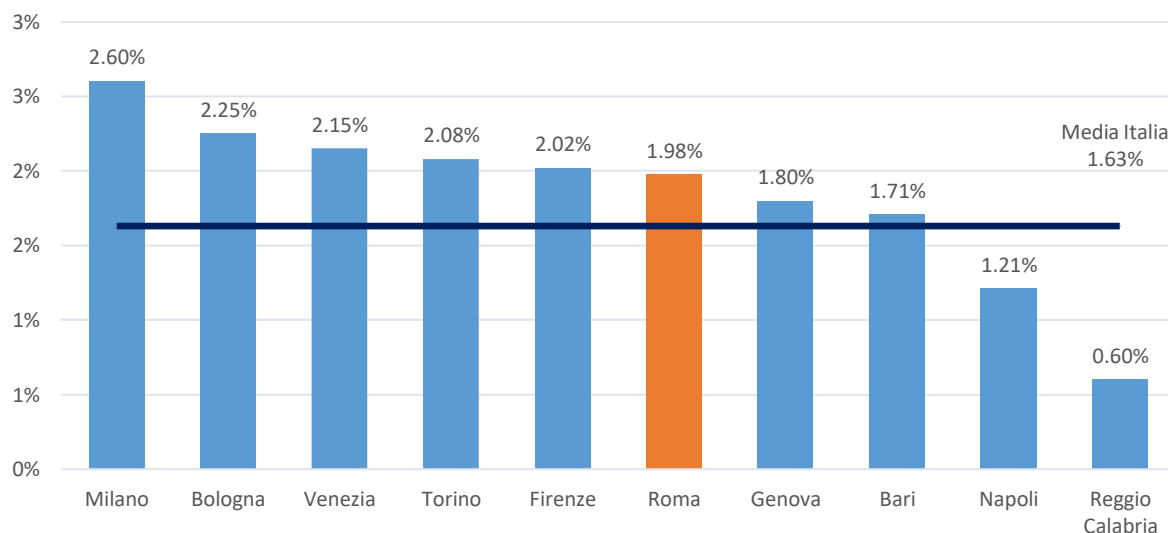
Nei macro ambiti territoriali, Roma si pone in controtendenza rispetto alle altre città metropolitane, in quanto la maggiore percentuale di compravendite, ben il 66,6%, è stata registrata nel capoluogo, mentre ad esempio nell’hinterland milanese sono state effettuate 23.203 compravendite, contro le 21.625 del capoluogo.

Numero delle compravendite (numero delle transazioni normalizzate totale) nei macroambiti delle 10 città metropolitane. Capoluogo e Hinterland. Anno 2020.



Riguardo l’intensità del mercato immobiliare (IMI), che è dato dal rapporto tra NTN e lo stock di unità immobiliari, nel raffronto con le altre città metropolitane, Roma registra un indice (1,98%) di poco inferiore a quello delle altre città del Centro Nord.

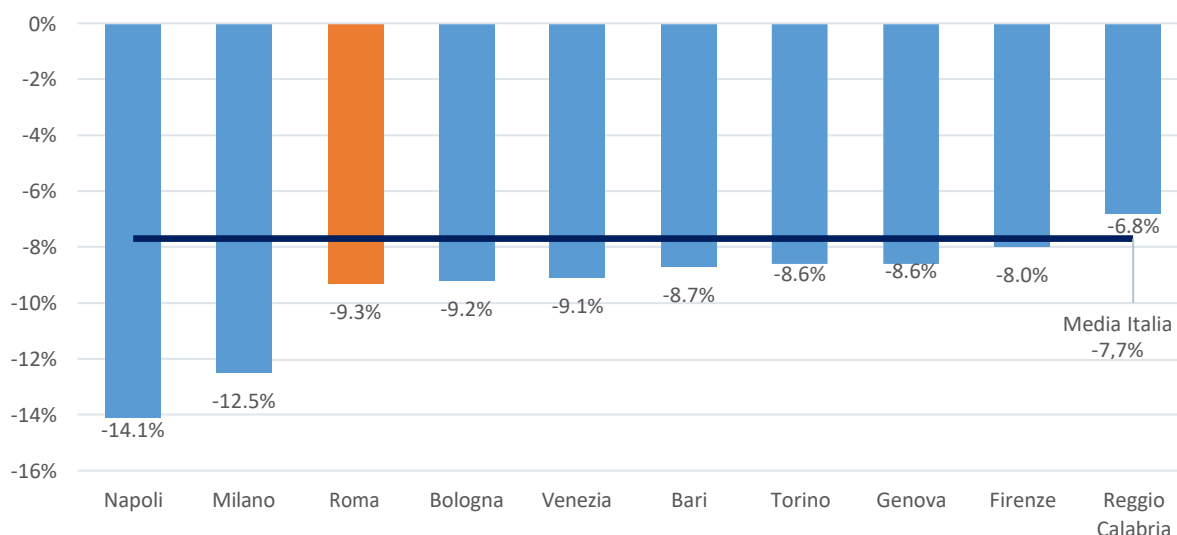
Intensità del mercato immobiliare (IMI) nelle città metropolitane. Anno 2020.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - Omi

Nel 2020, a causa della crisi pandemica e delle misure restrittive, tutte le Città metropolitane in analisi hanno registrato tassi di variazione annuali negativi: il decremento delle compravendite immobiliari ad uso residenziale nella città metropolitana di Roma è stato del -9,3%, seguito in coda alla classifica solo da Milano (-12,5%) e da Napoli (-14,1%). Rispetto alla media nazionale che si attesta al -7,7%, solo una città metropolitana, Reggio Calabria, ha fatto registrare un tasso di variazione medio annuo migliore, seppur negativo e pari al -6,8%.

Tasso di variazione del numero delle compravendite nelle città metropolitane. Anni 2020-2019.

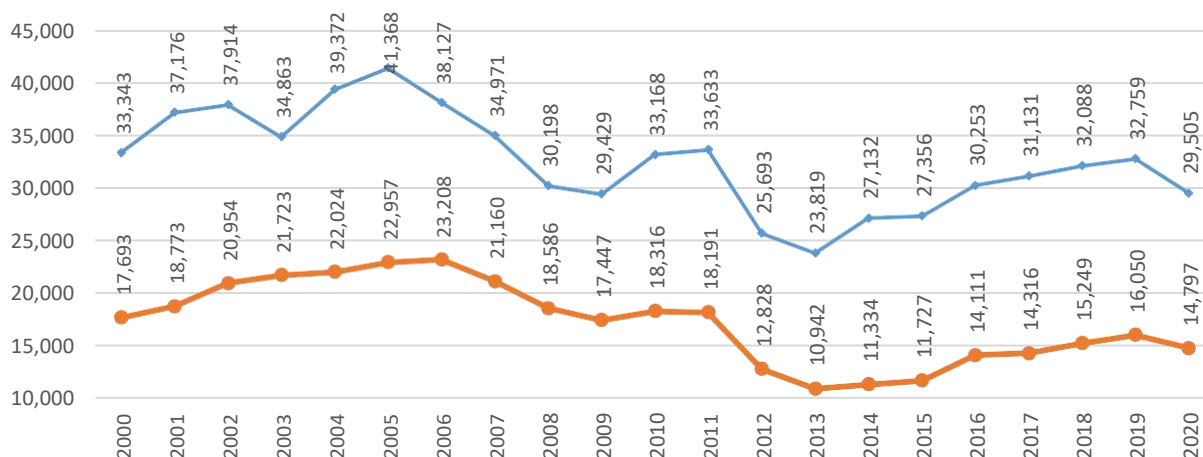


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - Omi

Il mercato immobiliare nella Città metropolitana di Roma Capitale

Osservando la serie storica del volume delle compravendite realizzate negli ultimi 20 anni (2000- 2020) nella Città metropolitana di Roma, si nota un andamento altalenante in entrambi i macro ambiti che la compongono. In termini assoluti, le transazioni immobiliari normalizzate del comune capoluogo sono sempre state maggiori di quelle dell’hinterland metropolitano. Rispetto al 2000, anno d’inizio della serie storica, nel 2020 si rileva un decremento delle compravendite del 13,2% per l’intero territorio metropolitano romano che riflette una flessione dell’11,5% per Roma Capitale e del 16,4% per i 120 comuni di hinterland metropolitano. È a partire dal 2012 che il volume delle compravendite per entrambi i macro ambiti territoriali risulta essere inferiore ai valori realizzati nel 2000.

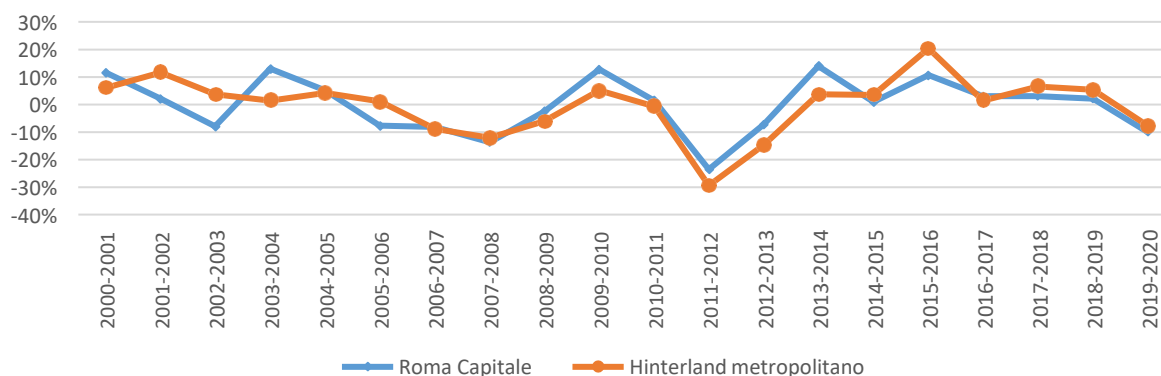
Volume delle compravendite nella città metropolitana di Roma Capitale. Confronto tra capoluogo e hinterland. Anni 2000-2020.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Rispetto al 2019, le transazioni immobiliari residenziali effettuate nel complesso del territorio metropolitano romano hanno fatto registrare una flessione pari al 9,3% che, nel confronto tra i due macro ambiti metropolitani, si rileva un decremento medio annuo delle transazioni immobiliari minore nell’hinterland metropolitano rispetto al capoluogo. Nello specifico, infatti, nel 2020 il tasso di variazione medio annuo delle transazioni immobiliari realizzate nell’insieme dei 120 comuni di hinterland era pari a -7,9% contro il -10% registrato per Roma Capitale.

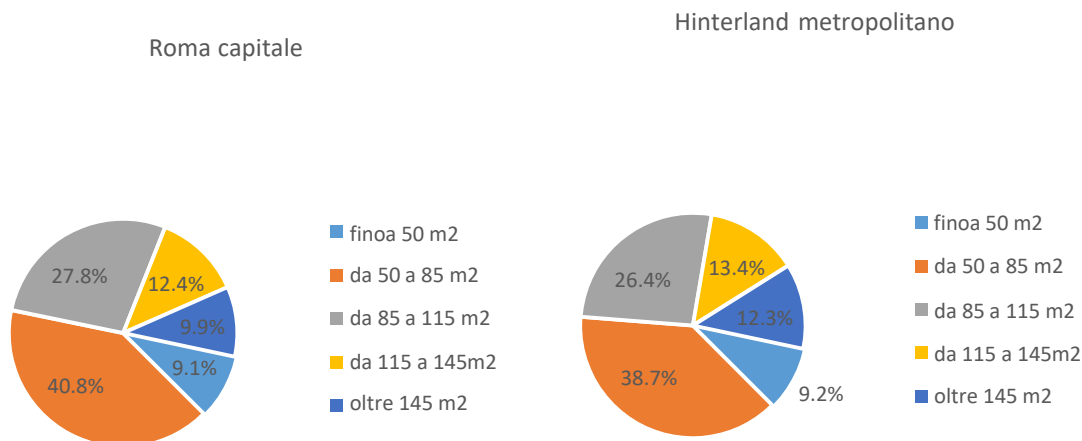
Tasso di variazione medio annuo del volume delle transazioni immobiliari residenziali nella città metropolitana di Roma. Confronto tra capoluogo e hinterland. Anni 2000-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Con riferimento alle preferenze di acquisto nella città metropolitana di Roma, si evince che, sia nella Capitale sia nei comuni dell’hinterland, la tipologia più compravenduta è l’abitazione con superficie compresa tra 50m² e 85m², che copre il 40,8% del mercato capitolino e il 38,7% del mercato dei 120 comuni dell’hinterland metropolitano

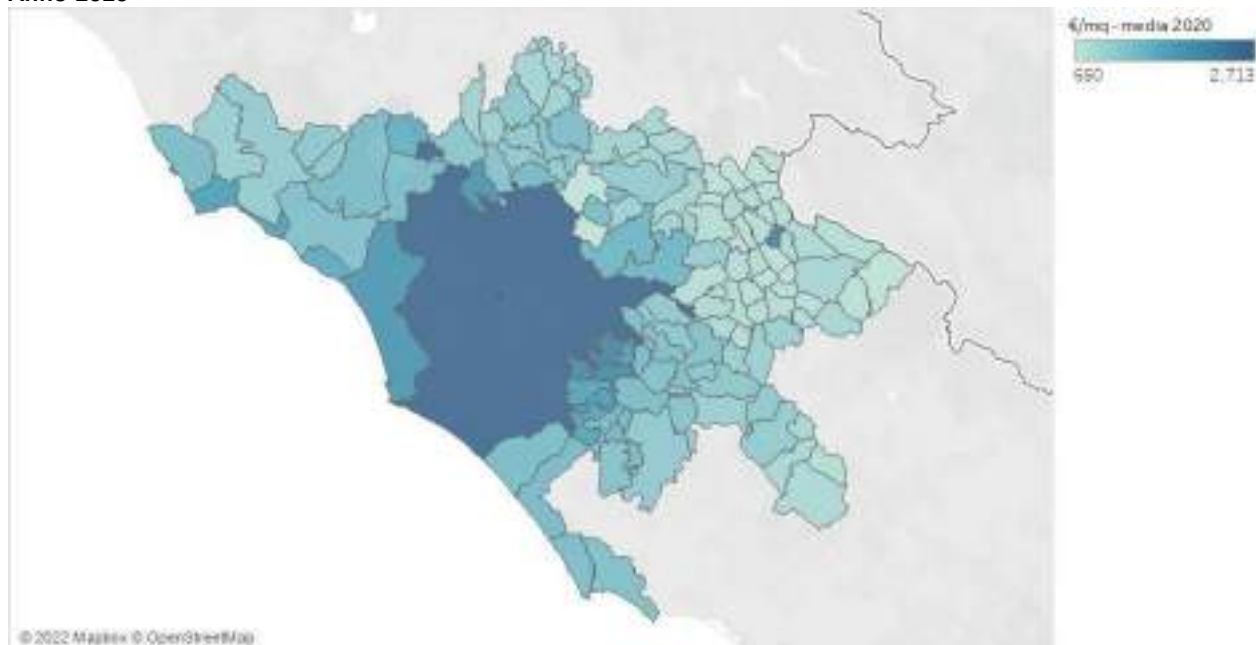
Classi dimensionali delle unità residenziali in compravendita nella città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Per quanto concerne le quotazioni immobiliari medie (€/mq) dei comuni della città metropolitana, quelle più elevate nel 2020 si registrano nei comuni di Frascati (2.259 €/mq), Grottaferrata (2.188 €/mq), Ciampino (2.184 €/mq) e Formello (2.036 €/mq). I comuni nei quali i valori medi di compravendita sono più bassi sono i piccolissimi comuni di Vallepietra, Canterano, Vivaro Romano, Vallinfreda, Sambuci, Roccagiovine, Rocca Canterano, Percile, Licenza, Jenne e Gerano, con prezzi che oscillano fra 650 e 713 euro al mq.

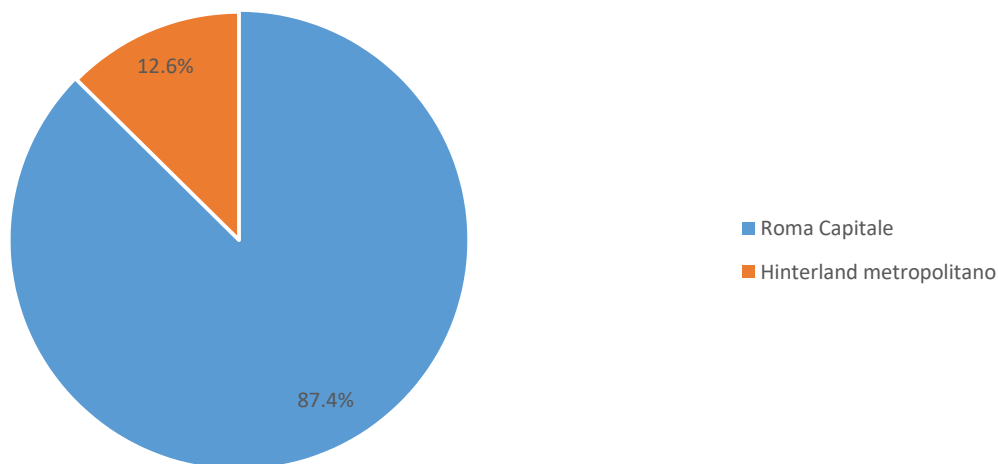
Prezzi medi di vendita (€ al mq) delle transazioni immobiliari residenziali nell’hinterland metropolitano romano. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Nel 2020 nella Città metropolitana di Roma sono stati emessi 4.841 provvedimenti di sfratto di cui l’87,4% nella sola capitale. Nonostante la flessione del -15,1% rispetto al 2019, i numeri sull’andamento dei provvedimenti di sfratto fa emergere ancora qualche segnale di emergenza abitativa.

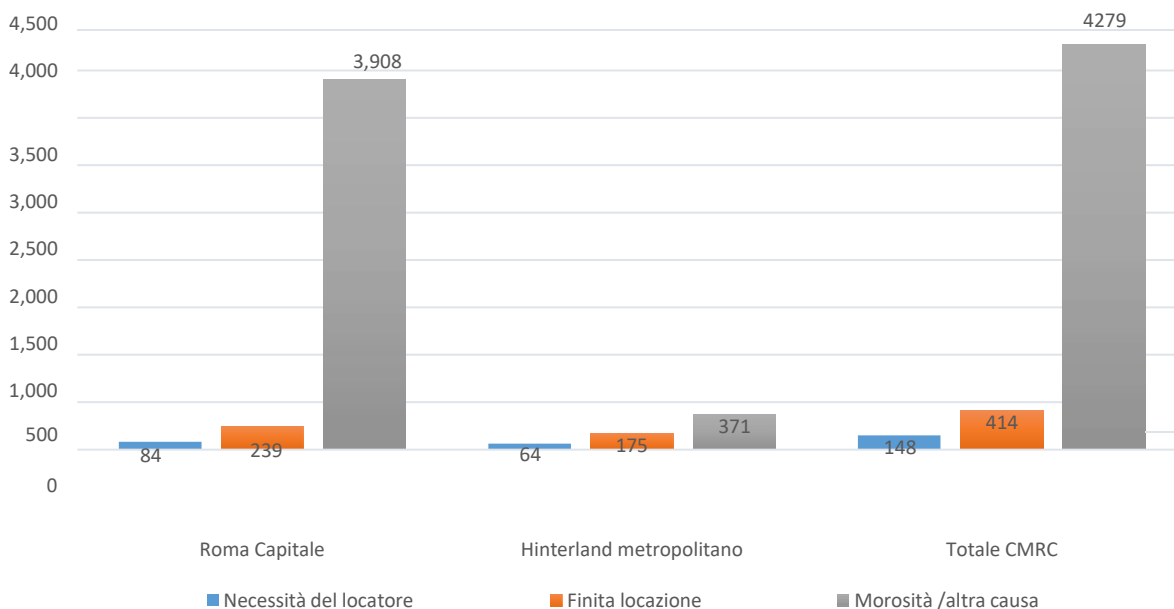
Numero e incidenza degli sfratti emessi nei macro ambiti della Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Ministero dell’Interno

L’88,4% dei provvedimenti di sfratto emessi nel territorio metropolitano romano sono per morosità, l’8,6% per finita locazione e il restante 3,1% per necessità del locatore.

Numero degli sfratti emessi nei macro ambiti della Città metropolitana di Roma Capitale per motivazione. Anno 2020

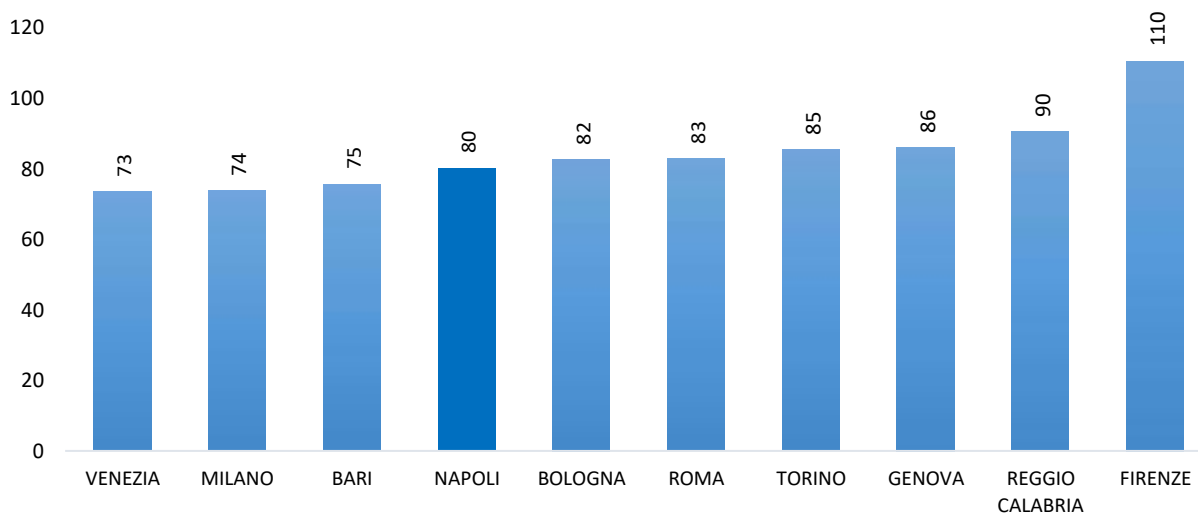


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Ministero dell’Interno

I veicoli circolanti nella Città metropolitana di Roma Capitale

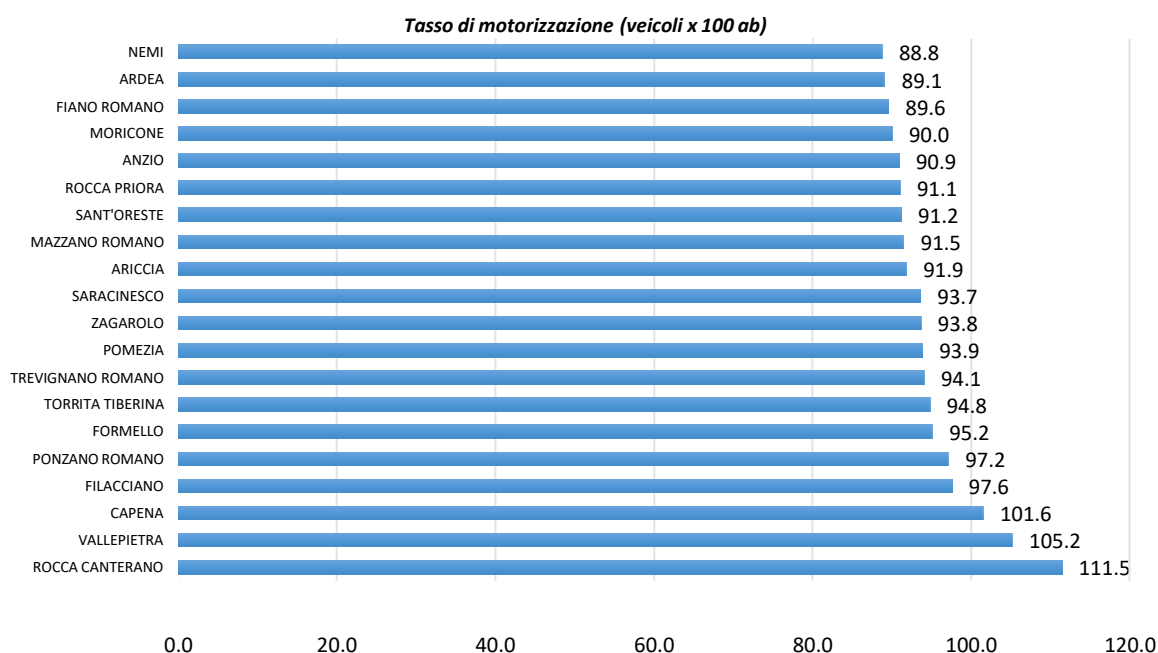
La presenza di automobili è un fattore che influenza pesantemente la qualità ambientale di un territorio almeno per due ordini di motivi. Il primo motivo, probabilmente più noto e più evidente, è quello dell’inquinamento atmosferico, poiché l’aumento delle automobili e dei veicoli in generale comporta anche un aumento delle emissioni nocive in atmosfera. Il secondo, meno noto ma ugualmente negativo per i suoi effetti sull’ambiente, è legato alla sottrazione dello spazio fisico che le automobili conseguentemente realizzano nell’ambiente urbano. Di fatto uomini e automobili “competono” nel godimento del bene pubblico che è lo spazio urbano medesimo. Le automobili e i veicoli a motore sottraggono spazio alla residenzialità e rendono difficile la mobilità e gli spostamenti degli individui in un territorio. Due sono gli indicatori principali che consentono di valutare la consistenza del disagio ambientale costituito dalla presenza di autovetture: il rapporto fra automobili presenti e i cittadini residenti di un territorio (tasso di motorizzazione) e il rapporto tra numero di automobili e la superficie del territorio (densità veicolare). Nel confronto con le altre Città Metropolitane, dalle analisi che seguono, emerge come Roma occupi per l’anno 2020 la quinta posizione nel confronto in cui sono protagonisti i territori metropolitani (sesta nel 2019). Per numero di veicoli circolanti per abitante è infatti preceduta da Firenze, Reggio Calabria, Genova, Torino registrando un valore di 83 veicoli per 100 abitanti. Rispetto alle altre Città metropolitane, Roma è comunque quella che per numero assoluto fa registrare il più elevato numero di veicoli circolanti.

Tasso di motorizzazione nelle dieci Città metropolitane. Anno 2020

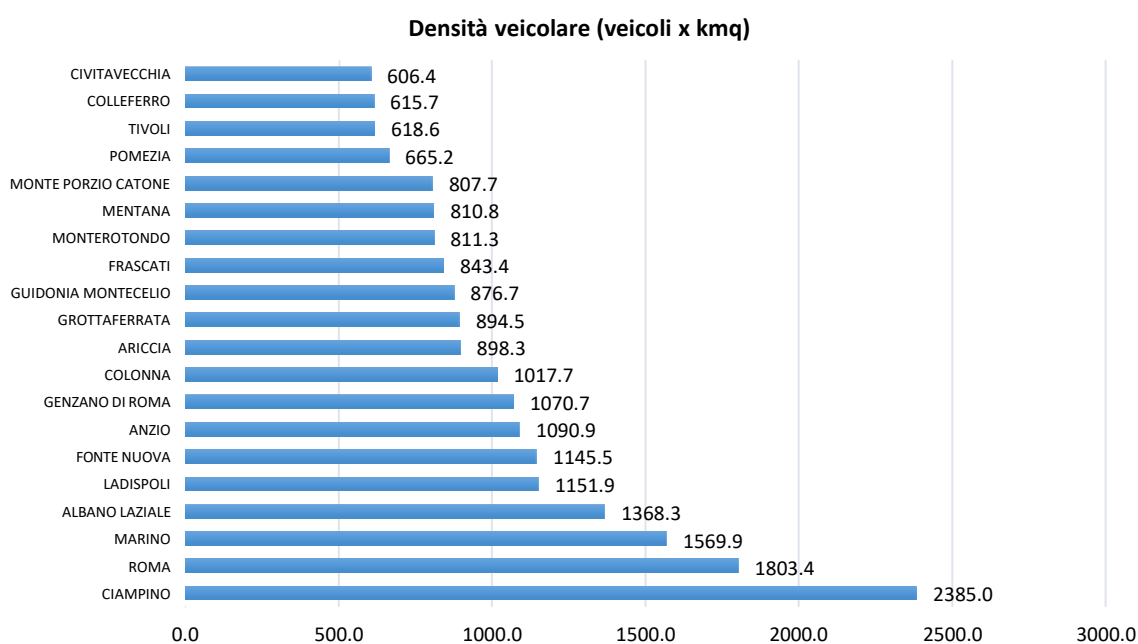


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Nel contesto della Città metropolitana di Roma Capitale e dei suoi 121 Comuni, quelli che presentano la minore consistenza del parco veicolare (n. di veicoli per 100 residenti) sono i Comuni di Roviano e San Vito. Trattasi di Comuni piccoli o demograficamente caratterizzati da una percentuale consistente di persone anziane, elementi che non favoriscono lo sviluppo della motorizzazione. La più alta presenza di veicoli circolanti ogni 100 residenti si registra invece a Rocca Canterano (115,5), Vallepietra occupa la seconda posizione (105,2), Capena la terza. Ciampino è il primo Comune per densità veicolare (indicatore di affollamento e congestionamento).

Primi 20 comuni della Città metropolitana di Roma per tasso di motorizzazione. Anno 2020

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Densità veicolare nei comuni della Città metropolitana di Roma. Anno 2020

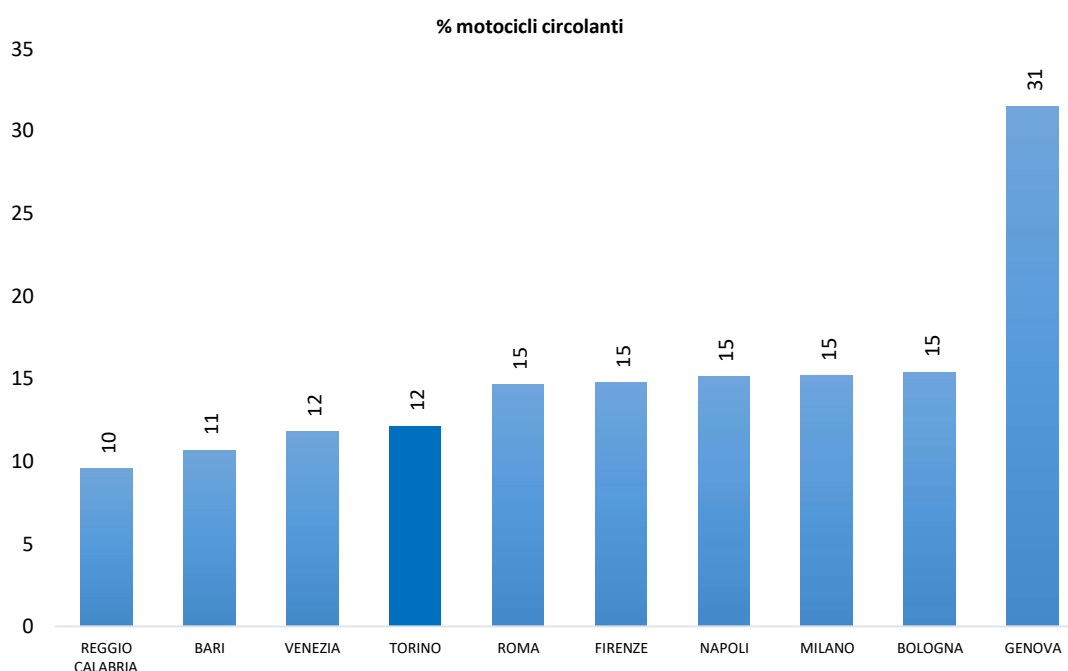
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Per quanto riguarda il mercato delle autovetture della Città metropolitana di Roma Capitale si registra un saldo negativo dell’immatricolato nel mercato automobilistico complessivo. Tra il 2019 e il 2020 per quanto riguarda l’immatricolato di tutti i nuovi veicoli, si evidenzia un tasso di variazione percentuale pari a -27,4%. Nel biennio precedente (2018-2019) lo stesso risultava invece pari a 9,5%, positivo e in ripresa rispetto al biennio ancora precedente, quello 2017-2018 in cui lo stesso era negativo (-4%). Ciò fa rilevare un trend piuttosto altalenante del mercato immatricolazioni nell’ultimo triennio. In un confronto fra Città Metropolitane rispetto al totale dei motocicli circolanti sul circolante complessivo in ciascuna realtà metropolitana, Roma si classifica in seconda posizione per numerosità, pari merito con

Immatricolazioni di nuovi veicoli per categoria di veicoli. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2019-2020

Veicoli	CM Roma 2019		CM Roma 2020		Var. % 2019- 2020
	v.a.	%	v.a.	%	
Autobus	470	0,3	289	0,2	-38,5
Autocarri Trasporto Merci	8.623	5,2	8.017	6,7	-7,0
Autoveicoli Speciali/Specifici	1.234	0,7	1355	1,1	9,8
Autovetture	132.382	80,4	93.663	78,3	-29,2
Motocarri E Quadricicli Speciali/Specifici	69	0	77	0,1	11,6
Motocarri E Quadricicli Trasporto Merci	44	0	13	0,0	-70,5
Motocicli	20.996	12,7	15480	12,9	-26,3
Rimorchi E Semirimorchi Speciali/Specifici	118	0,1	112	0,1	-5,1
Rimorchi E Semirimorchi Trasporto Merci	333	0,2	239	0,2	-28,2
Trattori Stradali O Motrici	475	0,3	389	0,3	-18,1
Totale Complessivo	164.744	100	119634	100	-27,4

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

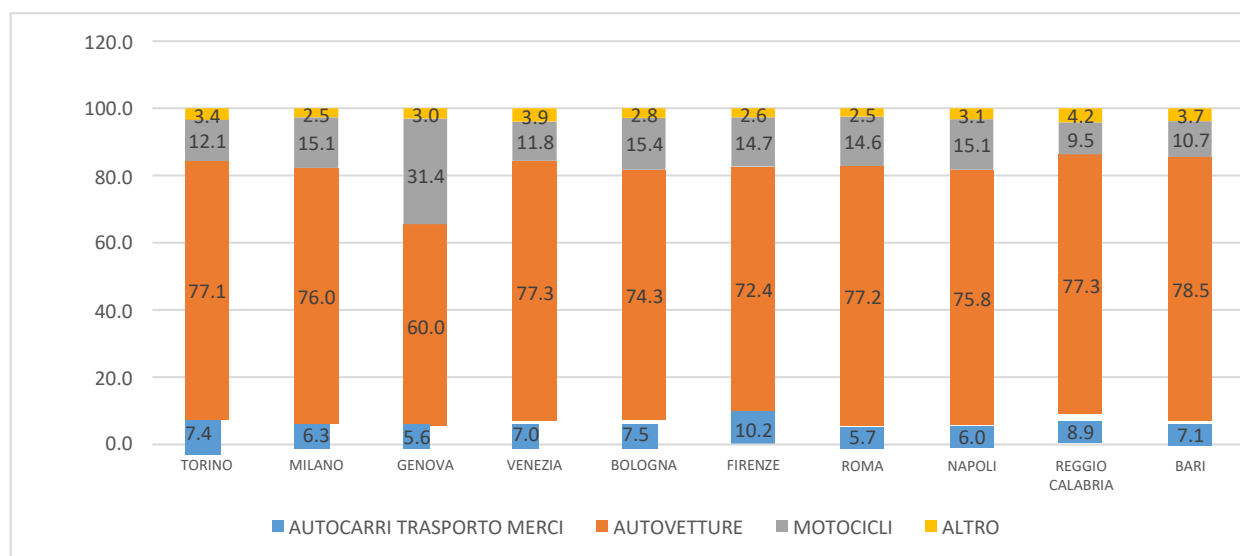
Percentuale di motocicli circolanti nelle dieci Città metropolitane. Anno 2020

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il parco veicoli nella Città metropolitana di Roma Capitale è costituito nel 2020 da 3.536.082 mezzi. Rispetto al 2019, si registra un lieve decremento di veicoli complessivamente circolanti pari al -0,14 %, corrispondente a 4.995 unità.

Di questo parco veicolare di 3.536.082 autoveicoli complessivamente circolanti, il 77,2%, pari a 2.729.752 unità è costituito da autovetture e il 14,6%, pari a 516.834 unità, da motocicli.

Incidenza delle principali tipologie di veicoli circolanti nelle Città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma Capitale per numero di motocicli circolanti. Anno 2020

Comune	Motocicli circolanti	% su motocicli della Città metropolitana
Roma	386.797	74,8
Guidonia Montecelio	7.990	1,5
Civitavecchia	7.024	1,4
Fiumicino	7.006	1,4
Anzio	5.662	1,1
Pomezia	5.267	1,0
Nettuno	4.984	1,0
Velletri	4.874	0,9
Tivoli	4.781	0,9
Marino	4.619	0,9
Tot. Altri comuni	77.830	15,1
Tot. Comuni Città metropolitana	516.834	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il mercato automobilistico ha risentito della crisi generata dall’evento pandemico. Alla crisi del mercato auto si è aggiunta quella dei semiconduttori che ha determinato fermi nella produzione di molte case automobilistiche. Nella Città metropolitana di Roma, nei primi venti comuni caratterizzati da una popolazione superiore ai 20.000 abitanti, si segnala un trend negativo nell’immatricolato autovetture e motocicli. Per quanto riguarda le quattro ruote, solo tre dei comuni in analisi ovvero Monterotondo, Ciampino, Genzano, presentano una variazione positiva nel biennio 2019-2020, i restanti tassi negativi. Nel mercato motocicli si delinea un trend migliore, sebbene nel biennio in analisi anche questo settore sia stato interessato da un calo delle vendite. Nel biennio otto dei comuni in analisi: Pomezia, Tivoli, Anzio, Civitavecchia, Nettuno, Monterotondo, Albano e Cerveteri registrano variazioni positive, i restanti negative. L’andamento del mercato motocicli nell’hinterland nel complesso fa registrare un +1,8% nel biennio in interesse, negativa è la situazione dello stesso mercato nel totale della Città metropolitana: -26,3%. Per il

mercato autoveicoli negativo sia il trend registrato nel totale Hinterland (-16,1), che città metropolitana (-29,2%). In conclusione, nonostante il grosso calo nelle vendite che ha interessato i mercati di due e quattro ruote, si conferma nel complesso una maggiore propensione dei residenti all’acquisto di motocicli, mezzi che sembrano offrire risposta ad una nuova tendenza di domanda di mobilità fruibile, veloce e più sostenibile.

Immatricolazioni di auto e motocicli per i soli veicoli “nuovi” nei primi 20 comuni della Città metropolitana di Roma con popolazione superiore a 20.000 abitanti (comuni caratterizzati da alti livelli di motorizzazione). Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2019 e 2020

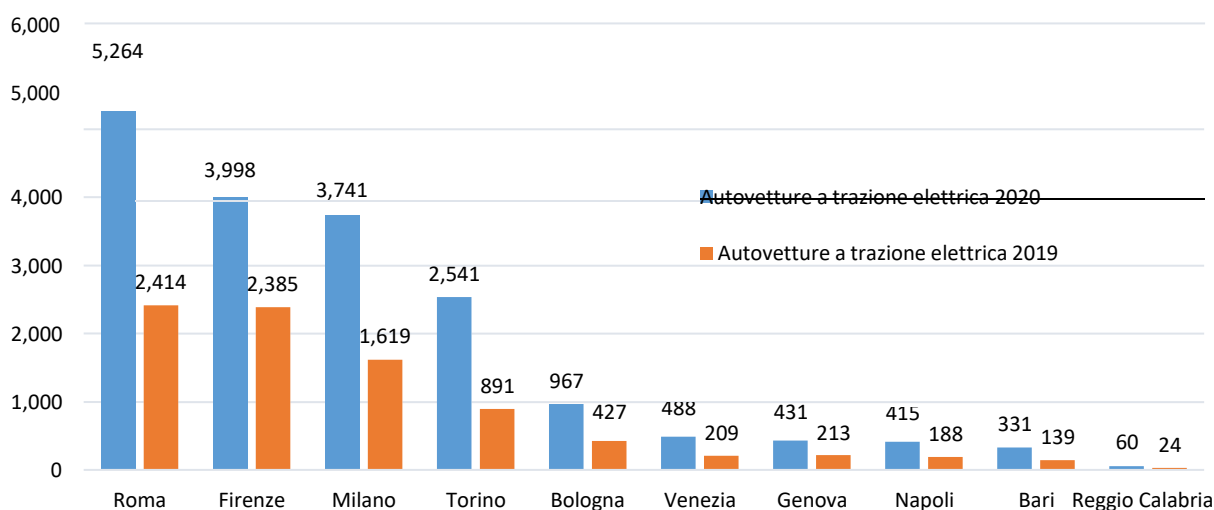
Comune	Popolazione al 01.1.2021	Totale autoveicoli al 31.12.2020	Autoveicoli immatricolati 2020	Autoveicoli immatricolate		Motocicli immatricolati		Autoveicoli var. % 2019/2020	Moto-cicli var. % 2019/2020
				2019	2020	2019	2020		
Guidonia Montecelio	86.732	69.674	1.934	1.799	1.617	225	216	-10,1	-4
Fiumicino	76.246	60.479	1.578	1.512	1.233	229	195	-18,5	-14,8
Pomezia	61.298	57.585	1.599	1.486	1.355	112	122	-8,8	8,9
Tivoli	54.046	42.465	1.105	1.280	949	87	97	-25,9	11,49
Anzio	52.943	46.665	905	1.073	713	176	118	-33,6	-33,0
Velletri	52.373	47.627	1.106	927	832	113	202	-10,2	78,8
Civitavecchia	51.548	44.716	1.325	1.010	859	210	227	-15,0	8,1
Nettuno	48.365	43.115	824	806	676	135	99	-16,1	-26,7
Ardea	47.576	40.584	826	900	636	100	137	-29,3	37
Marino	44.905	37.979	1.014	940	831	151	134	-11,6	-11,3
Ladispoli	40.944	19.676	851	629	656	83	99	4,3	19,3
Monterotondo	39.631	29.894	628	810	507	96	75	-37,4	-21,9
Albano Laziale	39.349	32.577	857	836	666	97	112	-20,3	15,5
Ciampino	38.307	31.000	1.507	872	1340	123	117	53,7	-4,9
Cerveteri	37.482	31.110	693	632	577	68	79	-8,7	16,2
Fonte Nuova	31.696	13.936	656	575	534	89	79	-7,1	-11,2
Genzano di Roma	23.241	19.676	439	557	358	42	42	-35,7	0,0
Mentana	22.915	19.165	503	421	435	41	38	3,3	-7,3
Frascati	22.286	18.956	514	542	425	68	63	-21,6	-7,4
Palestrina	22.038	18.681	605	705	510	34	32	-27,7	-5,9
Roma	2.783.809	2.321.463	89.499	103.128	69.106	17.734	12.158	-33,0	-31,4
Hinterland	1.443.779	1.214.619	30.135	29.254	24.557	3.262	3.322	-16,1	1,8
Città metropolitana di Roma	4.227.588	3.536.082	119.634	132.382	93.663	20.996	15.480	-29,2	-26,3

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Le autovetture elettriche nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il tema della mobilità urbana, delle “Smart Cities” si lega moltissimo al concetto di innovazione tecnologica, che favorisce l’utilizzo di soluzioni operative “Smart” per migliorare l’efficienza e l’offerta di servizi. Le amministrazioni pubbliche, anche in conseguenza del progressivo recepimento nella legislazione nazionale delle direttive comunitarie in materia, si impegnano per prime ad applicare sempre maggiori forme di gestione sostenibile delle proprie strutture e dei processi amministrativi. Per quanto riguarda il parco delle auto elettriche delle dieci Città metropolitane nel complesso, queste dispongono da sole del 34,4% del totale autovetture a trazione elettrica nazionali, contro il 65,6% che fanno capo a tutte le altre province. La Città metropolitana di Roma, con 5.264 veicoli ad alimentazione elettrica, da sola dispone del 28,8% dei veicoli con questo tipo di trazione rispetto al totale circolante elettrico delle 10 Città Metropolitane. Rispetto all’anno 2019 si realizza oltre il raddoppio delle vendite di veicoli a trazione elettrica per la Città metropolitana di Roma (+118%). Gli stessi risultati positivi si riscontrano anche nel totale delle vendite delle dieci città metropolitane e nel totale Italia.

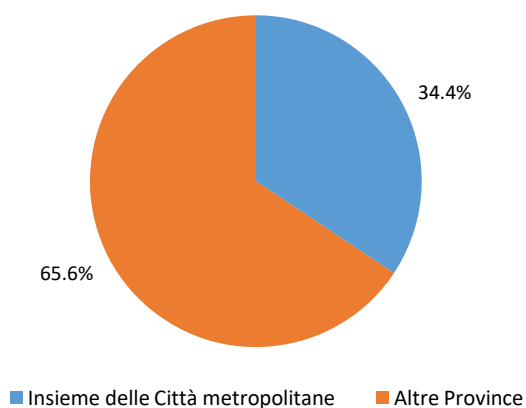
Autovetture elettriche circolanti nelle 10 Città metropolitane. Valori assoluti. Anni 2019 e 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Incidenza delle autovetture a trazione elettrica circolanti nell’insieme delle 10 Città metropolitane e nel totale delle altre Province. Anno 2020

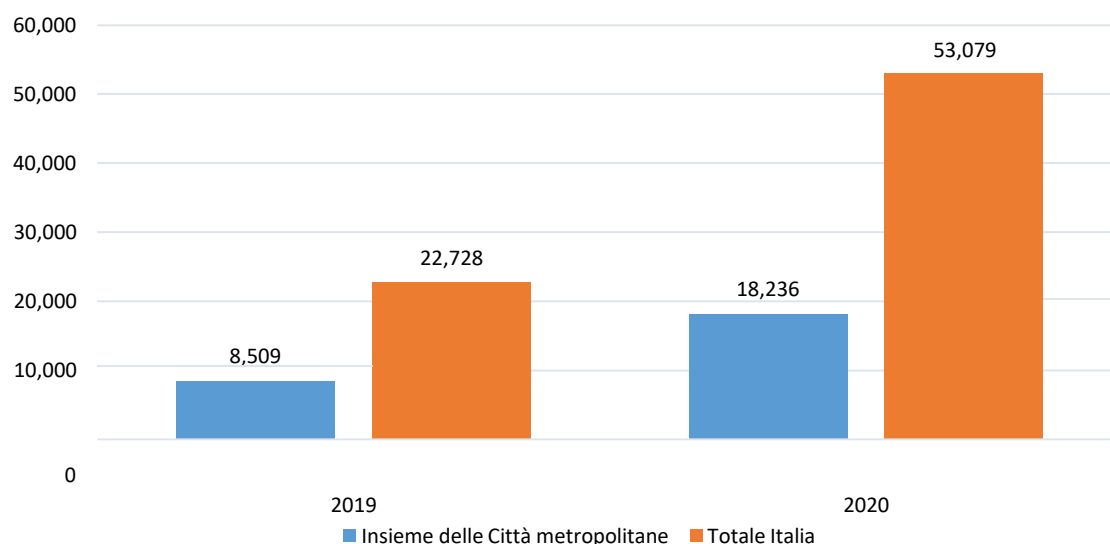
Autovetture a trazione elettrica 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

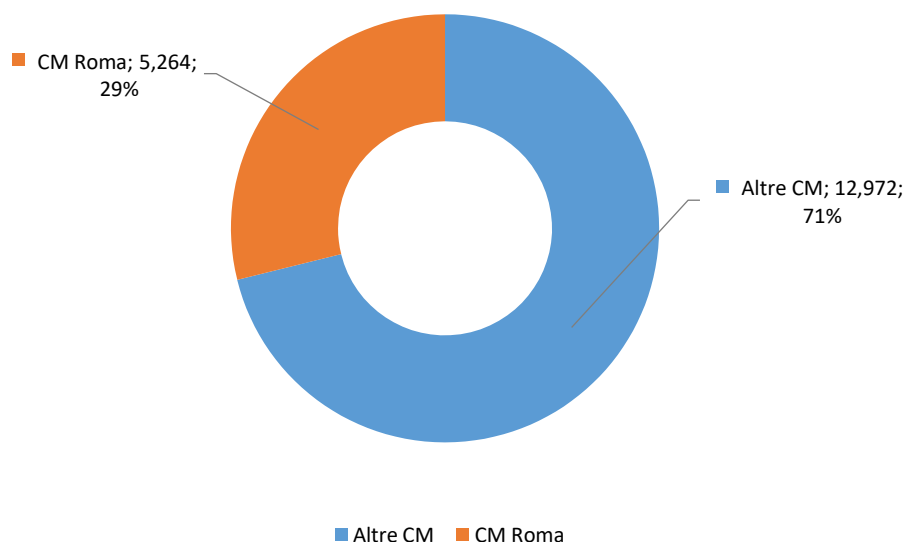
In un confronto che riguarda il numero di autovetture a trazione elettrica circolanti nell’insieme delle 10 città metropolitane e il totale Italia per il biennio 2019-2020, si evidenzia un trend di mercato in notevole espansione nel numero delle autovetture a trazione elettrica sia nel contesto delle Città Metropolitane che nel totale Italia. Per quanto riguarda il tasso di variazione percentuale nel biennio 2019-2020 questo fa rilevare una crescita del mercato in analisi che va oltre il raddoppio con un +114% nell’insieme Città Metropolitane e addirittura un +133% nel totale Italia

Il numero di autovetture a trazione elettrica circolanti nell’insieme delle 10 Città metropolitane e nel totale Italia. Valori assoluti. Anni 2019 e 2020.



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Le autovetture a trazione elettrica circolanti nelle Città metropolitana di Roma Capitale e nell’insieme delle altre Città metropolitane. Valori assoluti e incidenza %. Anno 2020

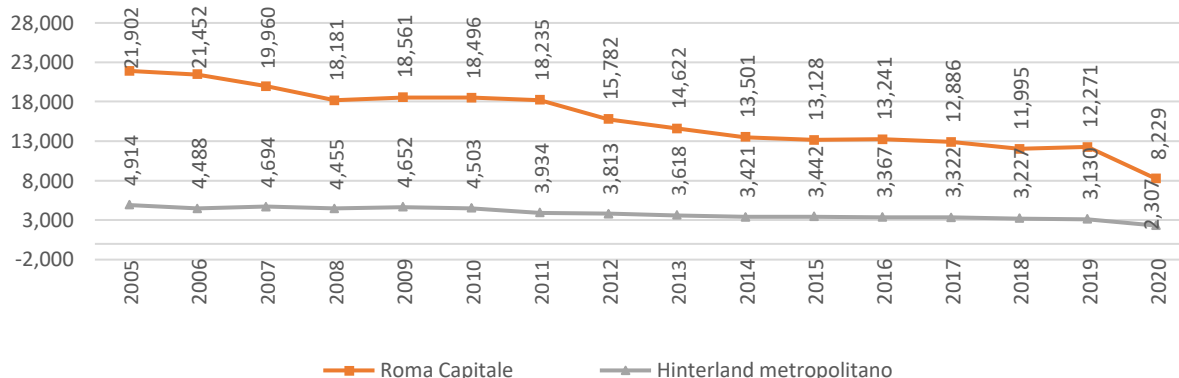


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

L’incidentalità stradale nella Città metropolitana di Roma Capitale

L’analisi quantitativa del fenomeno dell’incidentalità che caratterizza la Città metropolitana di Roma ha mostrato che, negli ultimi 14 anni, il numero di incidenti ha seguito generalmente un trend decrescente sia per il comune capoluogo che per l’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Tra il 2005 e il 2020, infatti, si è registrata una flessione del numero di incidenti del -62,4% nel comune di Roma Capitale e del -53% nell’hinterland metropolitano; nello stesso periodo, il decremento medio nel complesso della Città metropolitana risulta pari a -60,7%.

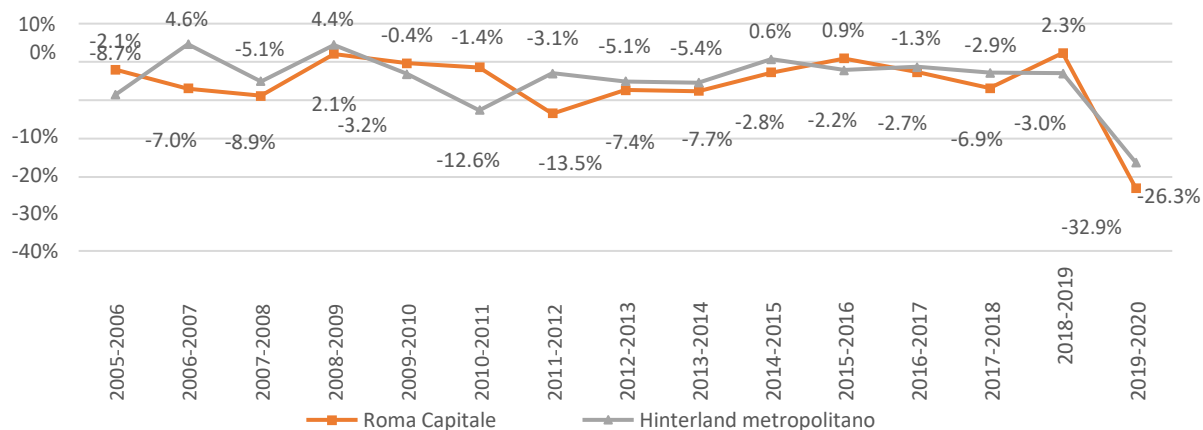
Numero di incidenti stradali nell’hinterland metropolitano e nella Capitale. Anni 2005-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

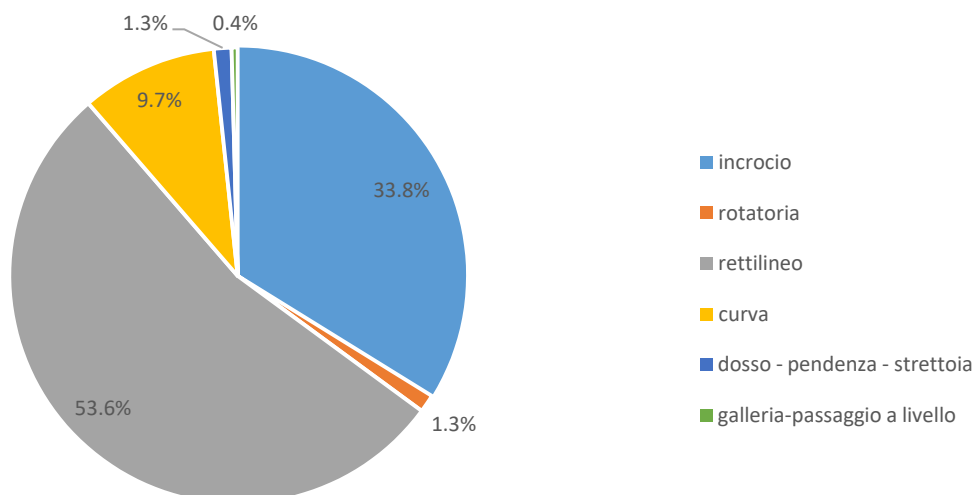
Secondo la rilevazione relativa all’anno 2020, nella Città metropolitana di Roma hanno avuto luogo 10.536 incidenti, 4.865 in meno (pari al -31,6%) rispetto al 2019, decremento mai registrato prima e imputabile alla crisi sanitaria ed economica manifestatasi nel 2020. La questione dirimente di questa straordinaria flessione del numero di incidenti stradali è che, nei periodi di *lockdown*, la mobilità e la circolazione di veicoli hanno subito una battuta d’arresto influenzando, di fatto, sull’incidentalità stradale. Nello specifico dei due macro ambiti territoriali – Capoluogo e hinterland metropolitano, per Roma capitale è stato registrato un decremento medio pari al -32,9% (-4.042 incidenti in meno rispetto al 2019) a fronte di un decremento registrato per l’hinterland metropolitano del -26,3%. I trend che caratterizzano i due macro ambiti, apparsi divergenti nel 2018 e nel 2019, presentano la stessa polarità. Nel Comune capoluogo, dopo un brusco calo del numero di incidenti tra il 2011 e il 2012, i tassi di variazione medio annui hanno avuto un andamento crescente fino al 2016; nel 2017 e nel 2018, tuttavia, sembrava in atto un cambiamento di tendenza vanificato nel 2019, ma poi riconfermato nel 2020. Per l’hinterland metropolitano l’andamento tendenziale è piuttosto diverso: dal 2017, infatti, il numero di incidenti diminuisce mediamente in misura maggiore rispetto ai tre anni precedenti.

Incidenti stradali nei due macro-ambiti metropolitani. Variazioni annue %. Anni 2005-2020



Relativamente al tipo di intersezione stradale, nel territorio della città metropolitana di Roma la maggioranza degli incidenti (precisamente il 53,6%) si verifica nei tratti rettilinei, nei quali si presume che la velocità dei veicoli sia più elevata mentre il 33,8% in prossimità di un incrocio.

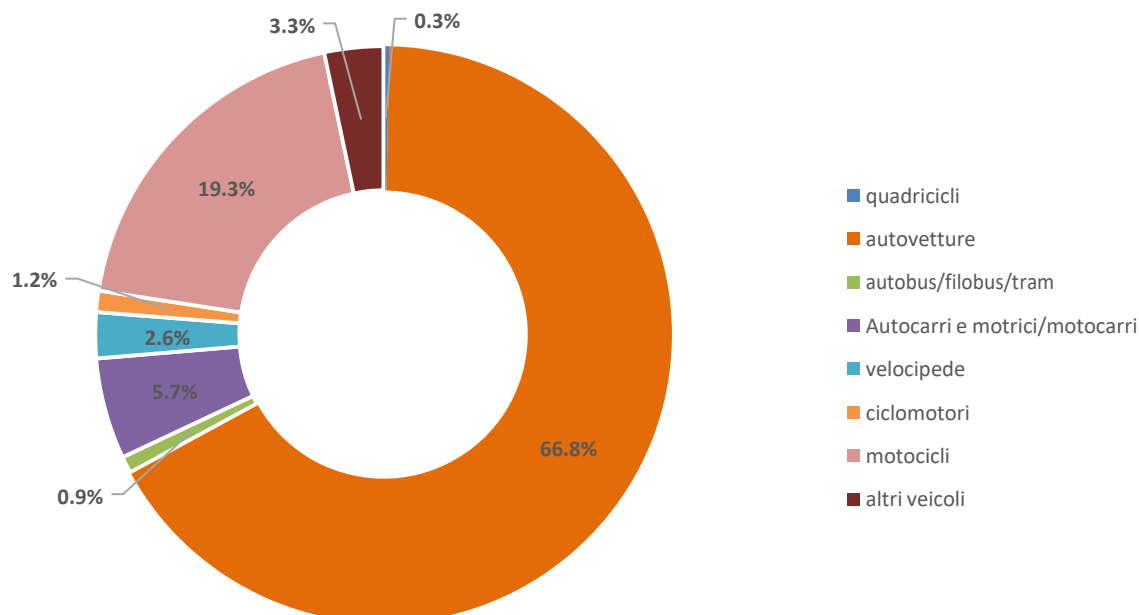
Incidenti stradali per tipologia di intersezione stradale. Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Analizzando i veicoli coinvolti in incidenti stradali, si può osservare che su un totale di 19.601 veicoli, le autovetture private risultano quelle maggiormente coinvolte (66,8% dei casi), seguite dai motocicli (19,3%) e dai veicoli commerciali e/o industriali.

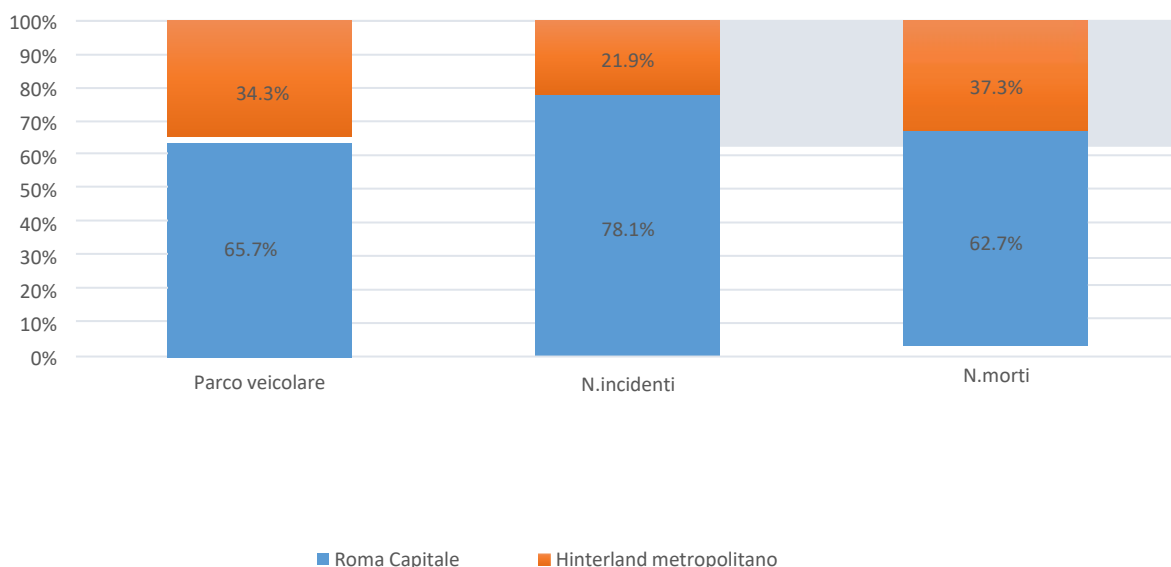
Veicoli coinvolti in incidenti stradali per categoria di veicolo. Città metropolitana di Roma. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Analizzando il fenomeno dell’incidentalità nel territorio metropolitano di Roma a livello più fine, ripartendo cioè il territorio nei due sub-ambiti territoriali relativi al solo comune capoluogo e all’hinterland metropolitano, emerge che nel corso del 2020 il 78,1% degli incidenti rilevati nel complesso della Città metropolitana di Roma ha avuto luogo a Roma Capitale, così come il 62,7% dei morti e il 76,2% dei feriti. In relazione al parco veicolare, inoltre, risulta che il 65,7% del parco complessivo dell’area metropolitana è costituito da veicoli immatricolati nel territorio di Roma Capitale, sul quale si rileva un tasso di motorizzazione pari a 83 veicoli circolanti ogni 100 abitanti.

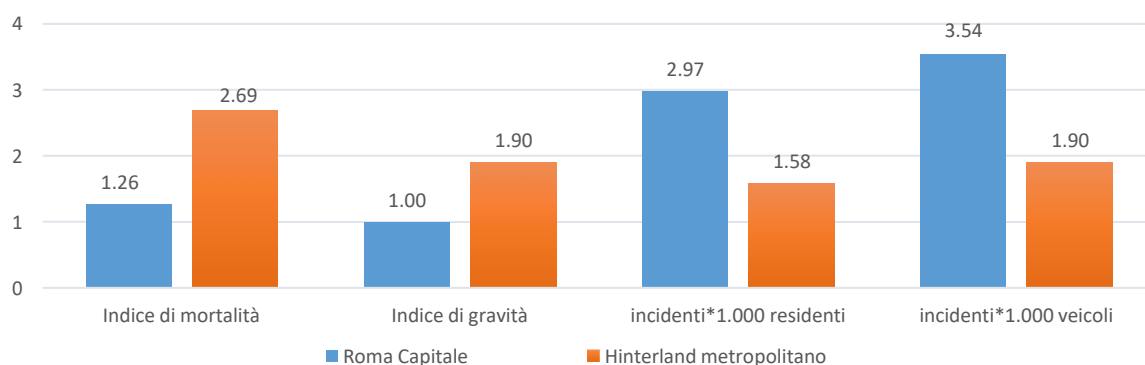
Numero di incidenti, morti e parco veicolare. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano (%). Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La preponderanza in termini di rischio incidentale del comune di Roma Capitale rispetto all’hinterland metropolitano cambia se si analizzano alcuni indicatori chiave. Si osserva, in particolare, che Roma Capitale ha un indice di mortalità stradale più basso rispetto all’insieme dei comuni di hinterland (indice pari rispettivamente a 1,26 e 2,69 decessi ogni 100 sinistri). Un discorso analogo vale per l’indice di gravità (rapporto tra il numero di morti e il numero di infortunati), pari a 1 per Roma Capitale e a 1,90 per il sub-ambito extra romano. Rapportando, invece, il numero di incidenti con il numero di residenti e con quello dei veicoli, si ottengono valori più elevati per il Comune capoluogo: 2,97 incidenti per 1.000 residenti e 3,54 incidenti per 1.000 veicoli in corrispondenza di Roma Capitale, contro 1,58 incidenti per 1.000 residenti e 1,90 incidenti per 1.000 veicoli nell’hinterland metropolitano.

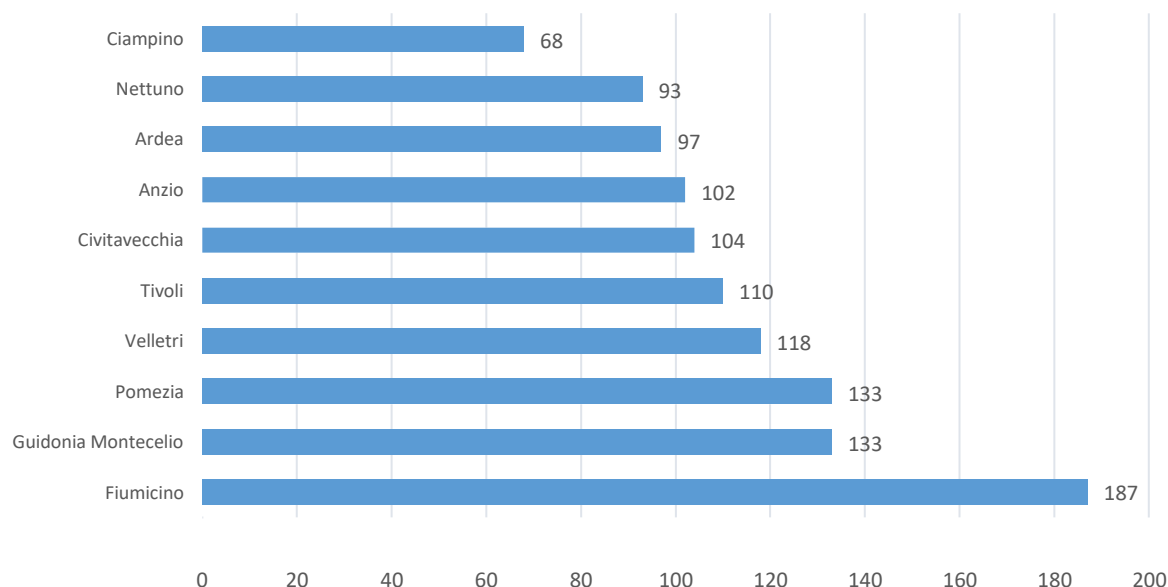
Indicatori di incidentalità stradale. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Relativamente al solo hinterland metropolitano, la zona a maggior rischio incidenti è quella del litorale romano. Tra i primi quattro comuni per numero di incidenti stradali ci sono, infatti, il comune di Fiumicino, che si pone al primo posto della graduatoria con 187 incidenti, i comuni di Guidonia Montecelio e Pomezia con 133 incidenti e il comune di Velletri al quarto posto con 118 incidenti stradali.

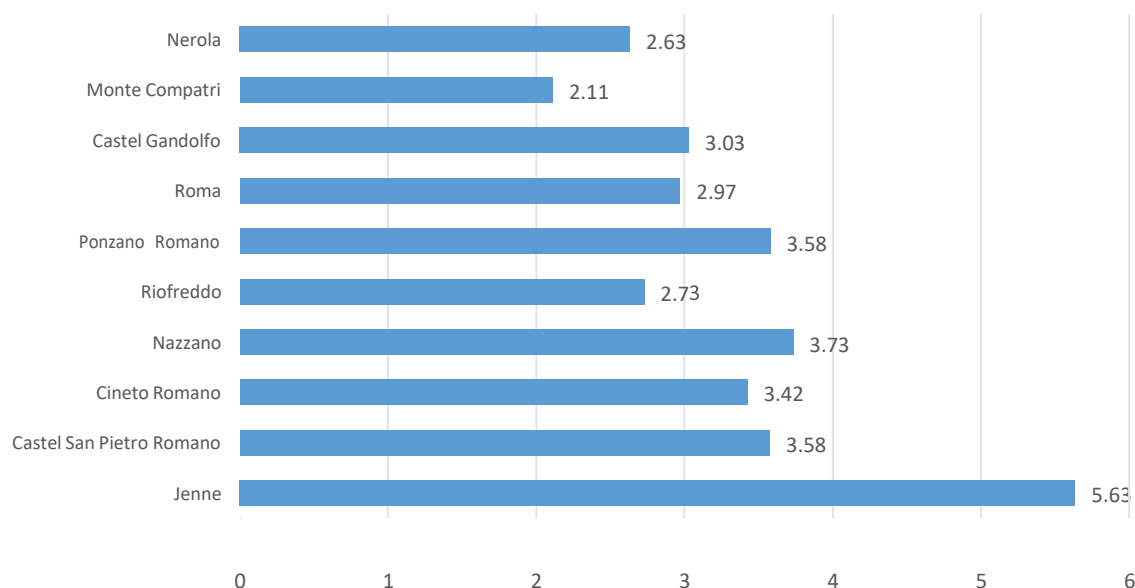
Primi dieci comuni dell’hinterland per numero di incidenti stradali. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La lettura del dato assoluto relativo al numero di incidenti fornisce un’informazione del tutto parziale sul fenomeno dell’incidentalità, poiché questa è fortemente influenzata, ad esempio, dall’ampiezza demografica dei comuni. È altresì ovvio che il numero di incidenti aumenta all’aumentare dell’estesa stradale e/o del volume di circolazione veicolare. Tutto ciò trova conferma analizzando il numero di incidenti stradali per 1.000 abitanti. In un’ottica di comparazione comunale all’interno del territorio metropolitano, il comune che presenta il valore più alto dell’indicatore è Jenne (5,63 incidenti ogni 1.000 abitanti) seguito dai comuni di Nazzano (3,73) e di Ponzano Romano (3,58).

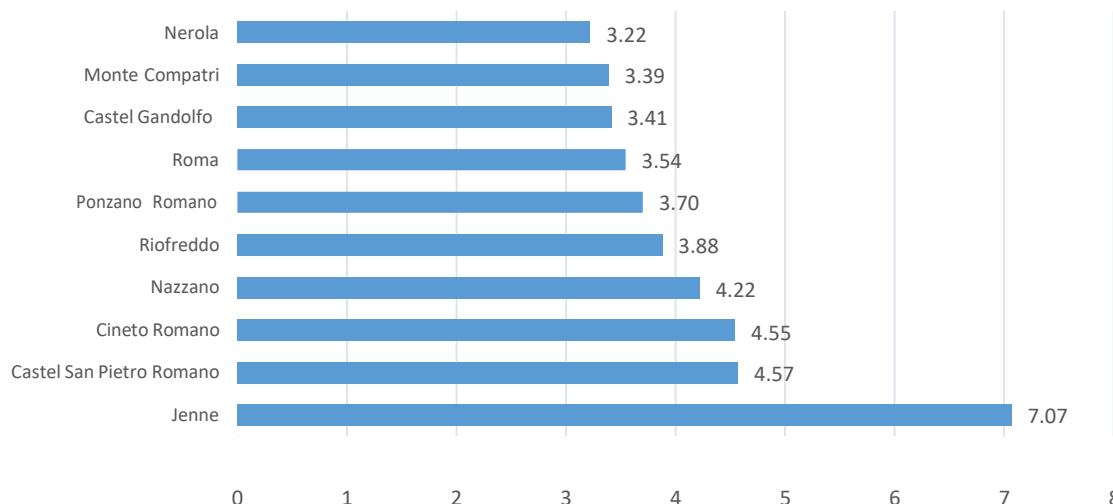
Primi dieci comuni dell’hinterland per numero d’incidenti stradali ogni 1.000 abitanti. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il comune di Jenne risulta il primo anche nella graduatoria dei comuni di hinterland con il più alto numero di incidenti ogni 1.000 veicoli (pari a 7,07), seguito dal Comune di Castel San Pietro Romano (4,57) e dal comune di Cineto Romano (4,55).

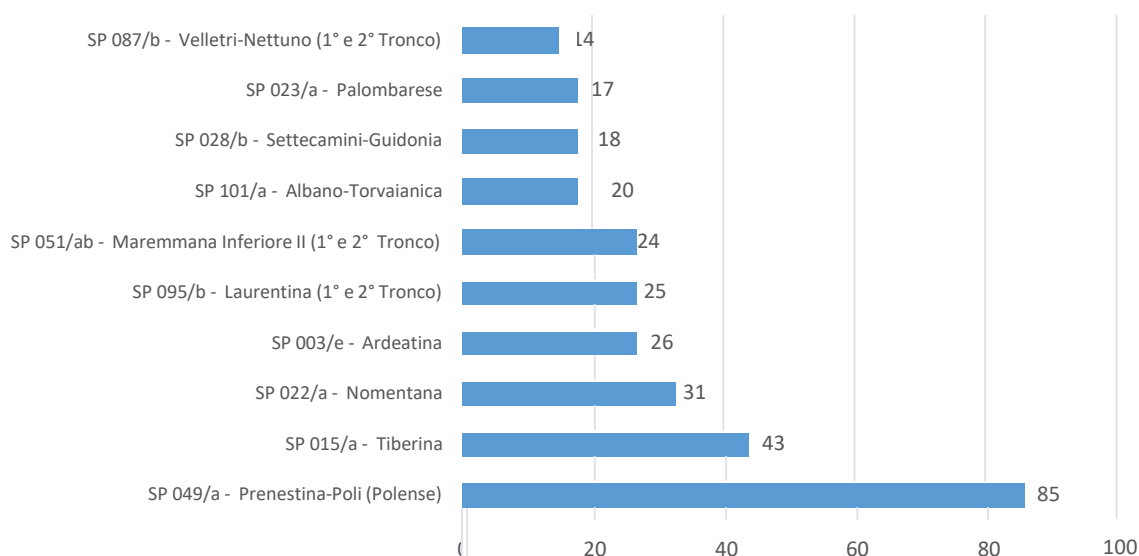
Primi dieci comuni dell’hinterland per indice di incidentalità (incidenti ogni 1.000 veicoli). Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La disponibilità del dettaglio di localizzazione degli incidenti sulle strade provinciali della città metropolitana romana consente di analizzare puntualmente il livello di rischio incidentale con conseguenze lesive su questa tipologia stradale. Su un totale di 331 strade provinciali individuate da ACI con un’estesa stradale complessiva pari a 1.838,2 km, nel 2020 si sono verificati 638 incidenti. Gli incidenti occorsi hanno provocato complessivamente 14 morti e 930 feriti con un indice di mortalità totale pari a 2,19 morti ogni 100 incidenti stradali. La SP 049/a Prenestina-Poli (“Polense”) è la strada sulla quale hanno avuto luogo il maggior numero di sinistri (ben 85), seguita in ordine dalla SP 015/a - Tiberina (con 43 incidenti) e dalla SP 022/a Nomentana (con 31 incidenti). Se si analizzano però, gli indicatori di incidentalità la classifica cambia: tra le strade con il maggior numero di incidenti la SP 095/b Laurentina e la SP 015/a - Tiberina presentano un indice di mortalità più alto pari rispettivamente a 8 e 6,98 morti ogni 100 incidenti.

Incidenti stradali sulle strade provinciali della città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

CAP. 4

AMBIENTE E RIFIUTI

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

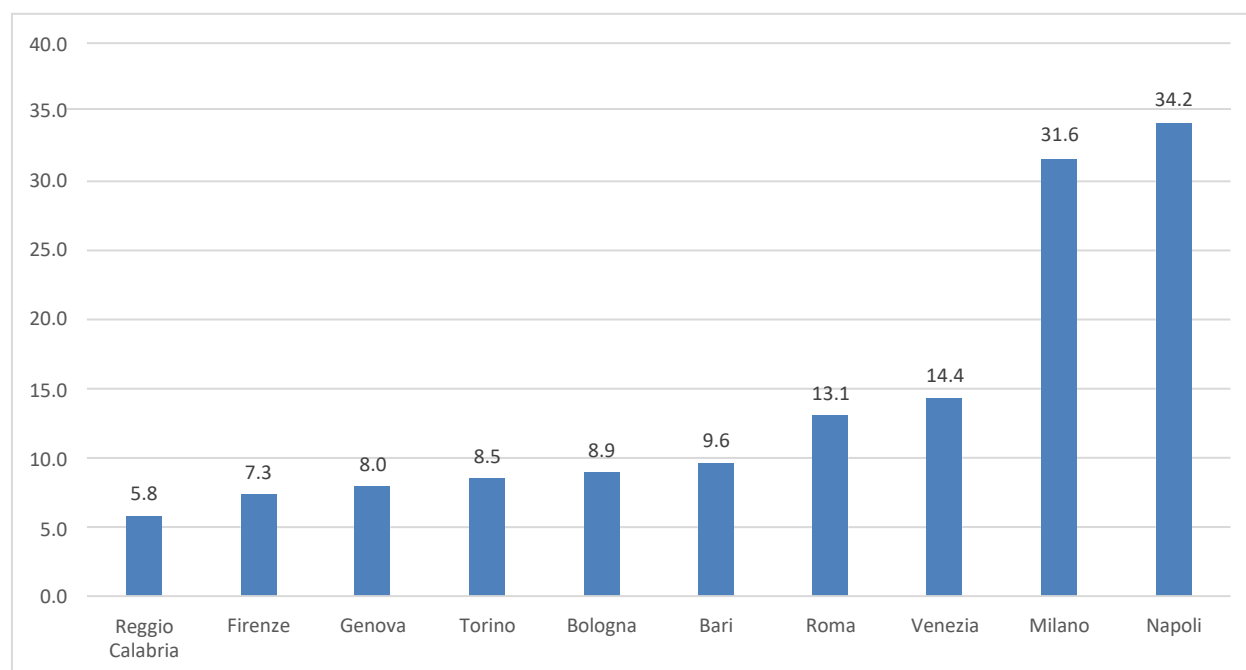
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Il consumo di suolo nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il termine “consumo di suolo” ha avuto nel tempo molteplici definizioni. Ciò in quanto le dinamiche ambientali ad esso correlate interessano diversi contesti: quello agricolo, quello della pianificazione dell’uso del territorio e quello che riguarda la tutela dell’ambiente e del paesaggio. L’Ispra definisce come consumo di suolo la generica variazione da una copertura “non artificiale” ad una copertura “artificiale” del suolo. Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico sono effetti diretti del consumo di suolo, tra gli altri: l’incremento delle temperature superficiali durante il giorno dovuto all’aumento delle superfici asfaltate; la riduzione della capacità di assorbimento dell’acqua piovana (a causa della aumentata impermeabilizzazione delle superfici) che causa fenomeni di allagamento in caso di eventi di pioggia intensi; il peggioramento della qualità degli habitat e della biodiversità. Il consumo di suolo ha inoltre effetti negativi sia dal punto di vista culturale che economico. Esempi di questo sono il depauperamento del paesaggio e dei servizi ricreativi (effetto culturale) e l’impatto che causa alla produzione alimentare, la riduzione delle superfici agricole (economico). Per quanto riguarda la Città metropolitana di Roma Capitale, in termini di valore assoluto nel 2020 si registrano 69.995 ettari di territorio consumato. La Città Metropolitana di Roma Capitale si colloca in prima posizione per porzione consumata (ha) nel confronto con le altre Città Metropolitane d’Italia. Per quanto riguarda invece la superficie di territorio consumato espressa in percentuale di territorio amministrato, la Città metropolitana di Roma, pur collocandosi poco più di un punto percentuale al di sotto della media delle dieci Città metropolitane d’Italia (14,1%), occupa la quarta posizione in termini percentuali (13,1%), dopo Napoli (34,2%) in prima posizione nel confronto metropolitano, Milano (31,6 %) e Venezia (14,4%).

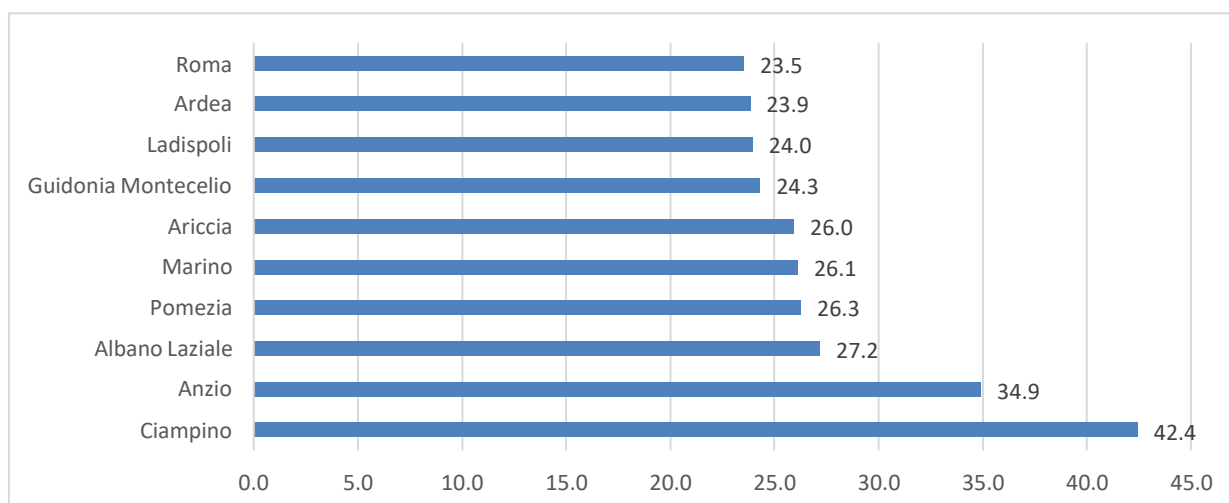
La superficie di territorio consumato espressa in percentuale di territorio amministrato nelle Città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2020

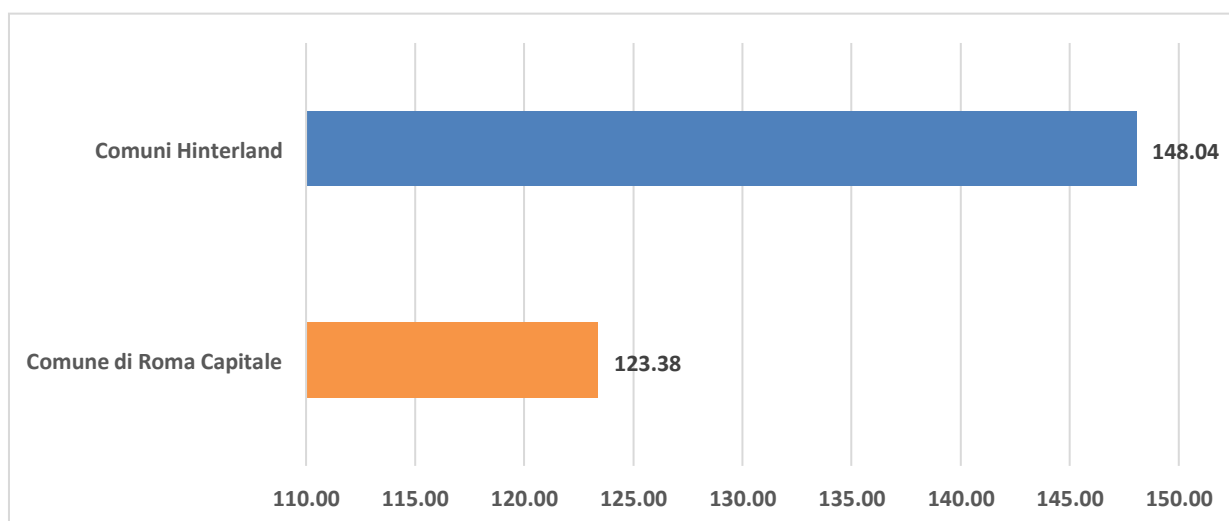
Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Roma nella classifica dei primi dieci Comuni con la maggiore percentuale di suolo consumato in rapporto al complesso del territorio amministrato, emerge come siano coinvolti molti comuni del litorale Romano. Tra questi in seconda posizione tra tutti i comuni metropolitani in termini percentuali c’è Anzio, con il 34,9 % di territorio consumato, Pomezia in quarta posizione con il 26,3%, Ladispoli, in ottava posizione con 24 % e Ardea con 23,9 nona posizione percentuale per superficie di territorio consumato. Questi comuni si riconfermano come realtà territoriali e amministrative oggetto di numerosi fenomeni di abusivismo di tipo edilizio. La prima posizione tra i Comuni metropolitani per percentuale di suolo consumato è occupata dal Comune di Ciampino con il 42,4%, valore di gran lunga superiore persino a quello che si registra a Roma Capitale (23,5%) e ben al di sopra del valore espresso percentualmente dalla città metropolitana di Roma nel complesso (13,1%). In un confronto tra Hinterland e Comune di Roma Capitale in termini di incremento del consumo di suolo rispetto all’anno precedente (2019), nell’anno 2020 l’insieme dei Comuni hinterland fa registrare una superficie consumata più estesa.

I primi dieci Comuni dell’hinterland metropolitano per superficie di territorio consumato espressa in % di territorio amministrato. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2020

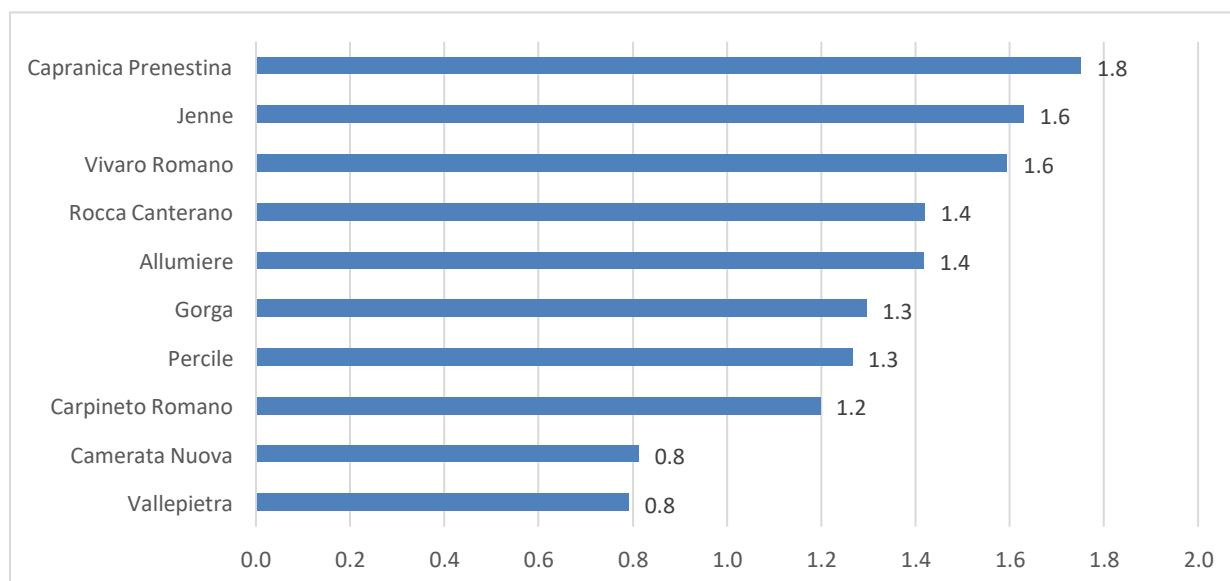
Incremento 2019-2020 del consumo di suolo netto in ettari. Confronto Hinterland –Comune di Roma Capitale



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2020

Tra i Comuni nelle ultime dieci posizioni per percentuale di suolo consumato, si annoverano comuni piccoli per dimensione demografica e con andamenti demografici decrescenti, nei quali si registra una minore esigenza di costruzioni di nuove unità abitative. Occupano le ultime posizioni in termini percentuali Vallepietra e Camerata Nuova pari merito in ultima posizione con 0,8%, Carpineto (1,2), Percile e Gorga (1,3%).

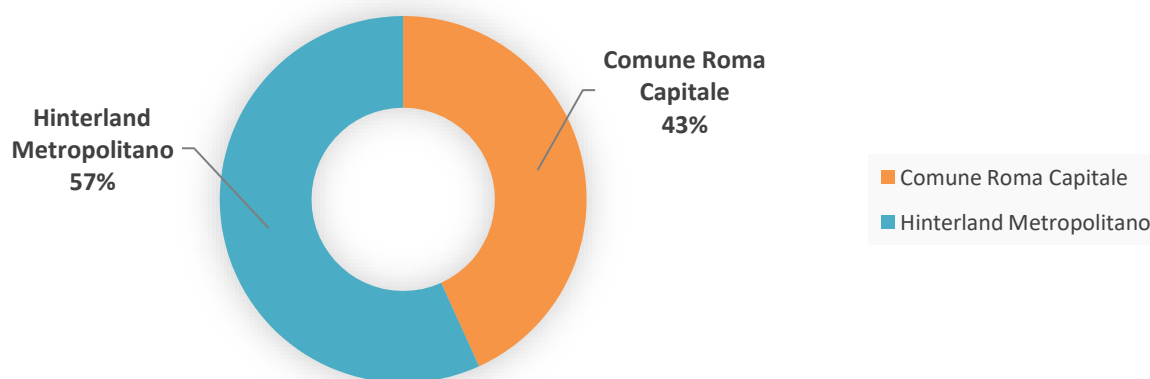
Gli ultimi dieci Comuni dell’hinterland metropolitano per superficie di territorio consumato espressa in % di territorio amministrato. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2019

In un confronto tra comuni dell’Hinterland e la sola Roma Capitale in termini di superficie totale consumata espressa in suolo consumato in ha, emerge come nella Città Metropolitana di Roma quasi la metà della superficie totale consumata (43%) si riferisca al solo territorio che ricomprende il comune di Roma Capitale.

La superficie di territorio consumato (ha), confronto tra hinterland e Roma Capitale. Anno 2020

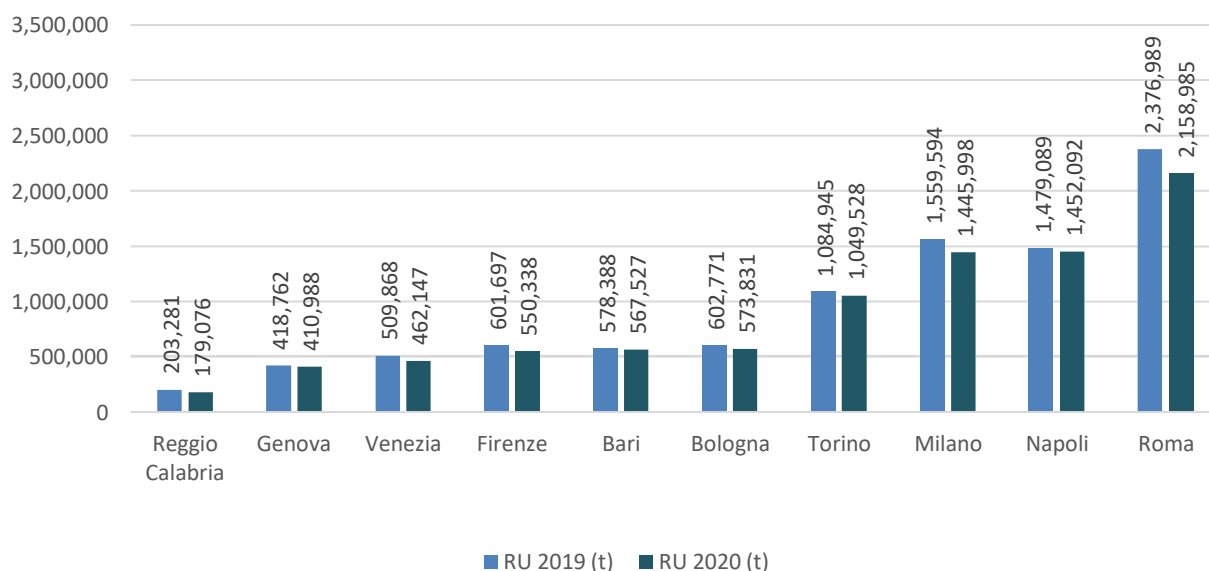


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2020

La gestione dei rifiuti solidi urbani nella Città metropolitana di Roma Capitale

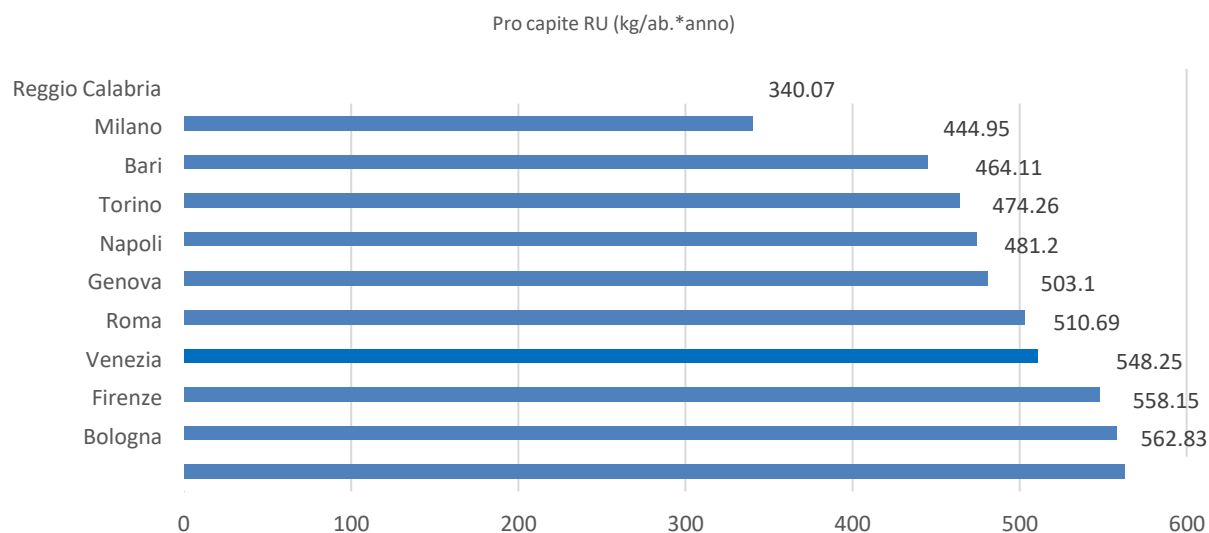
Quella della produzione e smaltimento dei rifiuti rappresenta una delle sfide più urgenti che le autorità politiche devono affrontare per garantire uno sviluppo sostenibile. La produzione di quantità di rifiuti spesso intollerabili per la qualità ambientale è uno degli esiti non desiderabili ma purtroppo ineluttabile dello sviluppo. Questo si scontra con un paradosso: le comunità non vogliono rinunciare al proprio benessere materiale ma non vogliono neanche subire l’onere dello smaltimento dei rifiuti. Il dato rifiuti elaborato Ispra per il 2020 può essere confrontato con l’annualità 2019 in quanto anch’esso tiene conto delle modifiche nelle modalità di calcolo introdotte con il decreto 26 maggio 2016 Ministero dell’Ambiente. La Città metropolitana di Roma si posiziona al I posto per tonnellate totali di rifiuti solidi urbani prodotti nell’anno 2020, in continuità con il precedente anno (pur se in un VA ridotto in termini di t complessive), seguita dalle Città metropolitane di Napoli e Milano. Sempre nel confronto metropolitano Roma si posiziona invece al IV posto per RU pro capite.

La produzione di RU nelle Città metropolitane (t.). Anni 2019 e 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

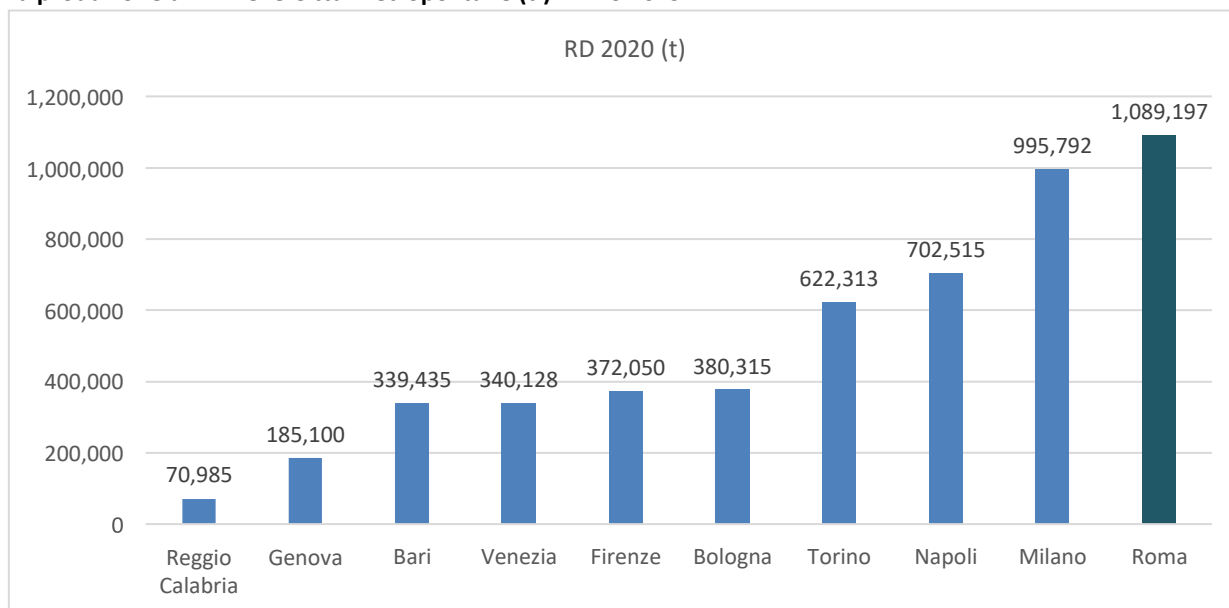
La produzione di RU pro capite kg/ogni 1000 abitanti nelle Città metropolitane. 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

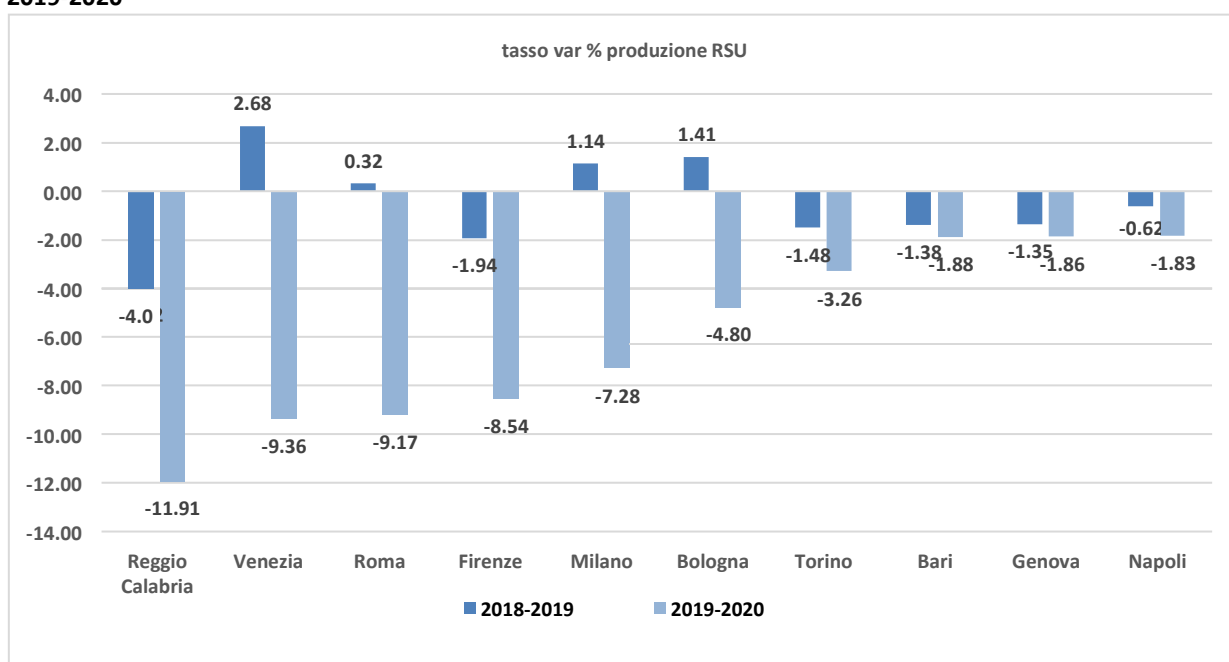
Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2020 Roma, così come nell’annualità precedente, si posiziona al 1° posto nel confronto metropolitano per quantità assoluta di rifiuti differenziati prodotti, seguita, così come nel 2019, dalla Città metropolitana di Milano. Per quanto riguarda la produzione di rifiuto urbano, è stato confrontato il tasso di variazione percentuale nel biennio 2018-2019 e in quello 2019-2020. Nel primo biennio in analisi solo a Roma, Venezia Bologna e Milano si rileva un aumento del quantitativo di RU raccolto mentre nelle restanti città metropolitane un tasso di variazione negativo. Di contro nel passaggio dal 2019 al 2020 (secondo biennio in analisi) tutte le città metropolitane registrano tassi di variazione % negativi. Ciò consente di evidenziare una diminuzione del quantitativo complessivo di tonnellate di rifiuti urbani raccolti nell’anno 2020 in tutte le città metropolitane.

La produzione di RD nelle Città Metropolitane (t.). Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

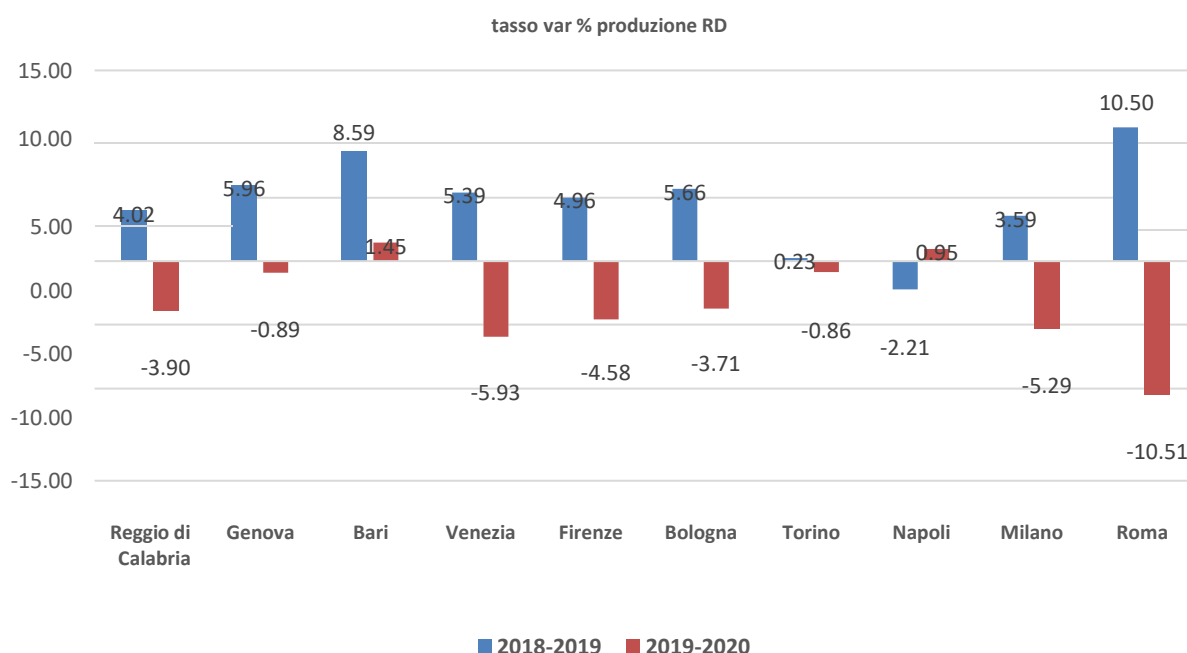
La produzione di RSU nelle dieci Città metropolitane. Tasso di variazione %. Bienni 2018-2019 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

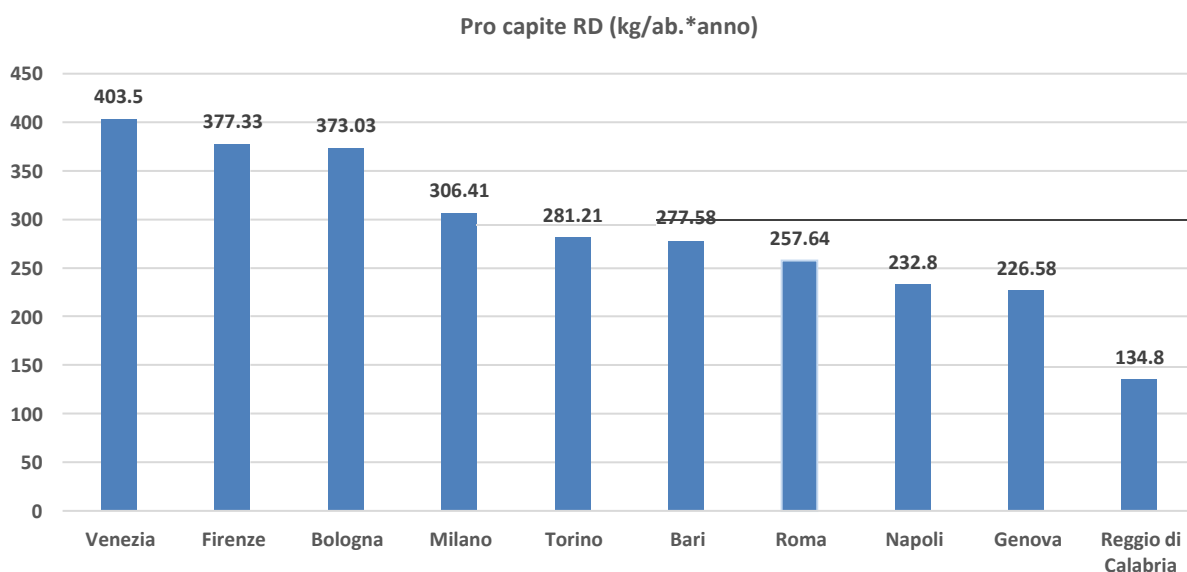
Con riferimento alla quantità di Rifiuti Differenziati prodotti e al tasso di variazione percentuale nel confronto del biennio 2018-2019 rileva evidenziare che nella Città metropolitana di Roma si registra un +10,50% nel quantitativo di rifiuti differenziati raccolti. Nel biennio 2019-2020 Roma fa registrare un -10,51 % in termini di variazione percentuale nel quantitativo di rifiuto differenziato prodotto (t di rifiuti). Bari e Napoli sono le uniche Città metropolitane che nel biennio in analisi hanno una variazione % positiva e pari rispettivamente al 1,45% e 0,95%. Per quanto riguarda il quantitativo di RD pro-capite, nel 2020 Roma non è competitiva, collocandosi nel confronto metropolitano in settima posizione, seguita da Napoli, Genova e Reggio Calabria nelle ultime tre.

La quantità di Rifiuti Differenziati prodotti (RD) nelle dieci Città metropolitane. Tasso di variazione %. Confronto bienni 2018-2019 e 2019-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

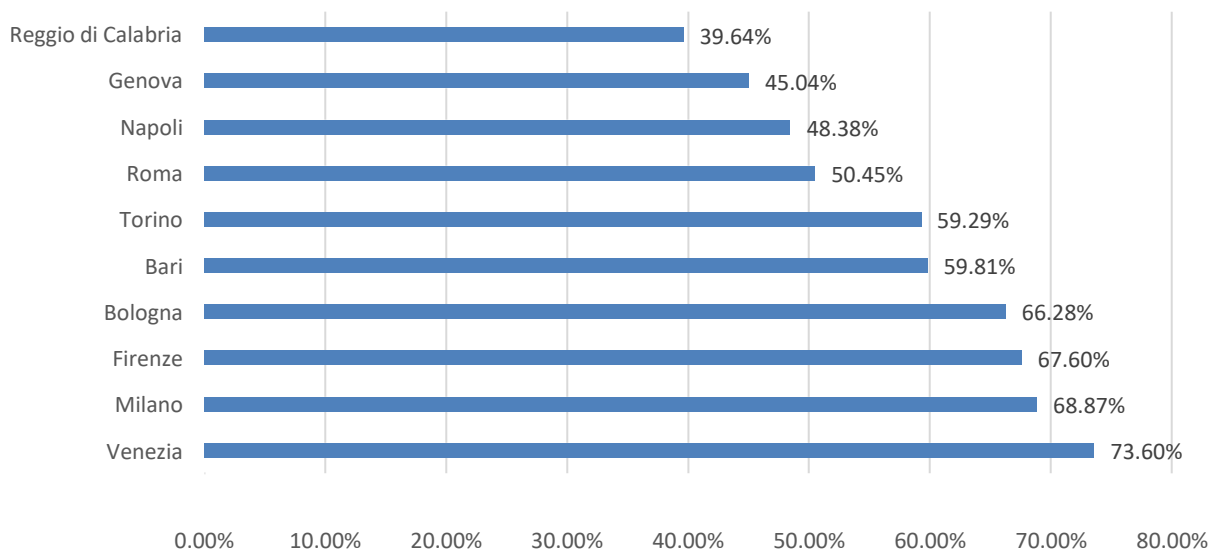
La quantità di Rifiuti Differenziati raccolti kg/ogni 1000 abitanti nelle Città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

Nella Città Metropolitana di Roma Capitale, il dato Ispra sulla percentuale di raccolta differenziata 2020, pari al 50,4%, mostra una inversione di tendenza rispetto all’andamento registrato negli ultimi anni. La percentuale di RD nelle due annualità precedenti (2018 e 2019) risultava rispettivamente pari al 45,4%, e 51,2%. Per quanto riguarda invece il quantitativo di RD pro-capite, con riferimento al biennio (2018- 2019), si riscontra un buon risultato evidenziato da un tasso di variazione percentuale pari al 10,73%.

La quantità di Rifiuti Differenziati sul totale RSU nelle Città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

Nonostante questa tendenza inversiva nella produzione di differenziato, emerge invece come Roma nel 2020 occupi di contro la quart’ultima posizione nel confronto con le dieci Città metropolitane in termini di percentuale di rifiuto differenziato sul totale dei Rifiuti Solidi Urbani prodotti. Roma precede infatti Genova a parte, due aree del sud (Napoli e Reggio Calabria) e a fronte di 2.158.985 tonnellate di RSU prodotti nel 2020, smaltisce solo il 50,45 % in forma differenziata

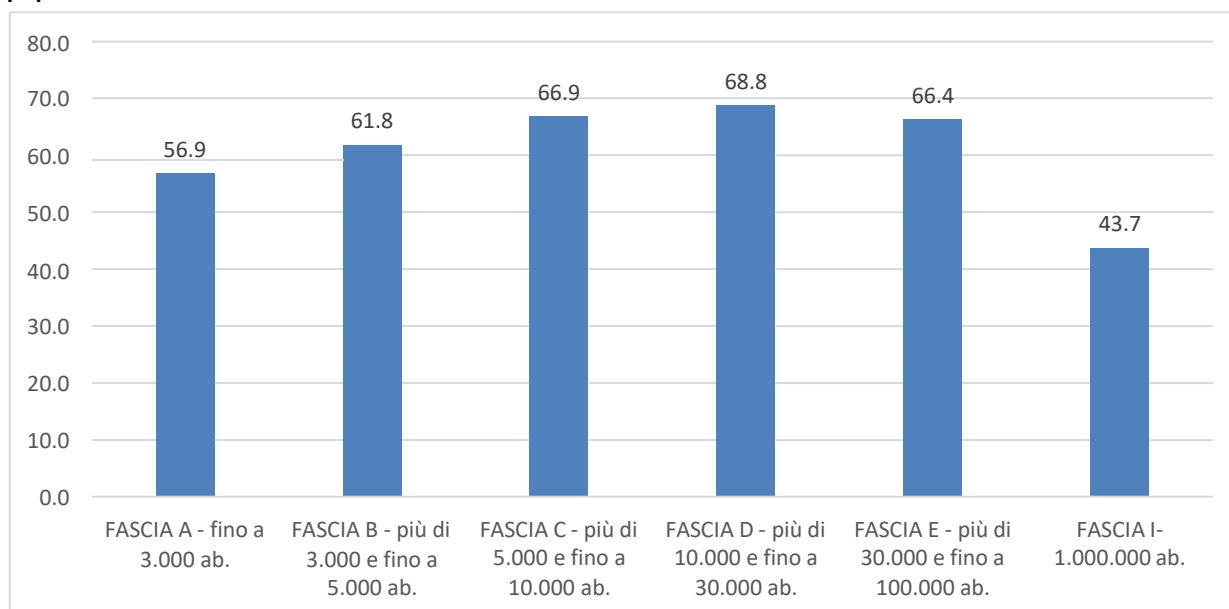
La produzione di Rifiuti Urbani e la Raccolta Differenziata nelle Città metropolitane. 2020

Città metropolitana	Popolazione 2020	RU 2020		RD 2020		
		(t)	(kg/ab*anno)	(t)	(kg/ab*anno)	(%)
Bari	1.230.158	567.527	464,11	339.435	277,58	59,81%
Bologna	1.015.608	573.831	562,83	380.315	373,03	66,28%
Firenze	998.431	550.338	558,15	372.050	377,33	67,60%
Genova	823.612	410.988	503,10	185.100	226,58	45,04%
Milano	3.249.821	1.445.998	444,95	995.792	306,41	68,87%
Napoli	2.986.745	1.452.092	481,20	702.515	232,80	48,38%
Reggio Calabria	523.791	179.076	340,07	70.985	134,80	39,64%
Roma	4.231.451	2.158.985	510,69	1.089.197	257,64	50,45%
Torino	2.212.996	1.049.528	474,26	622.313	281,21	59,29%
Venezia	842.942	462.147	548,25	340.128	403,50	73,60%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

L’art. 10, comma 5, della Legge 23 marzo 2001, n. 93 “Disposizioni in campo ambientale”, aveva previsto l’Istituzione nelle singole amministrazioni Provinciali di un Osservatorio Rifiuti, al fine di realizzare un modello a rete dell’Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) per il supporto alle funzioni di monitoraggio, di programmazione e di controllo dell’Osservatorio stesso. La ex. Provincia di Roma lo ha istituito con D.G.P. n° 490/29 del 10/07/2002 ed ha approvato con delibera n° 707/32 del 4/08/2004 il “Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento dell’Osservatorio Provinciale Rifiuti”. Gli Osservatori sono delle strutture che contribuiscono alla definizione di strategie di analisi (flussi dei rifiuti, politiche di riduzione, ecc.), di monitoraggio e supporto alla pianificazione (attuazione dei singoli Piani provinciali per la gestione dei rifiuti), di raccordo tra i vari soggetti coinvolti a diverso titolo nella gestione dei rifiuti (reti di collaborazione e confronto), di promozione di comportamenti eco-compatibili e di attività di comunicazione rivolte ai Comuni, ai cittadini, alle scuole e ai soggetti economici interessati. Il territorio regionale è stato suddiviso in bacini per la gestione ottimale dei rifiuti urbani (Ambiti Territoriali Ottimali) coincidenti con i territori delle singole Province. Per quanto riguarda la ex. Provincia di Roma, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 345 del 29/05/98 il territorio è stato suddiviso in Sub Ambiti Ottimali provinciali (detti anche Bacini), identificati come bacini ottimali di servizio di utenza. Si è ritenuto in questa sede immaginare una nuova suddivisione del territorio dell’attuale Città Metropolitana di Roma e dei suoi comuni, disciplinata come le altre aree metropolitane, dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, organizzando la gestione dei rifiuti secondo quelle che ai sensi della citata legge sono lecosiddette fasce di popolazione comunale valide ai fini delle elezioni del Consiglio Metropolitan. I comuni di fascia D (popolazione tra 10.000 e 30.000 ab) registrano il maggior quantitativo di raccolta differenziata sul totale di rifiuto urbano raccolto (nel grafico espresso percentualmente). I comuni di fascia c sono in seconda posizione.

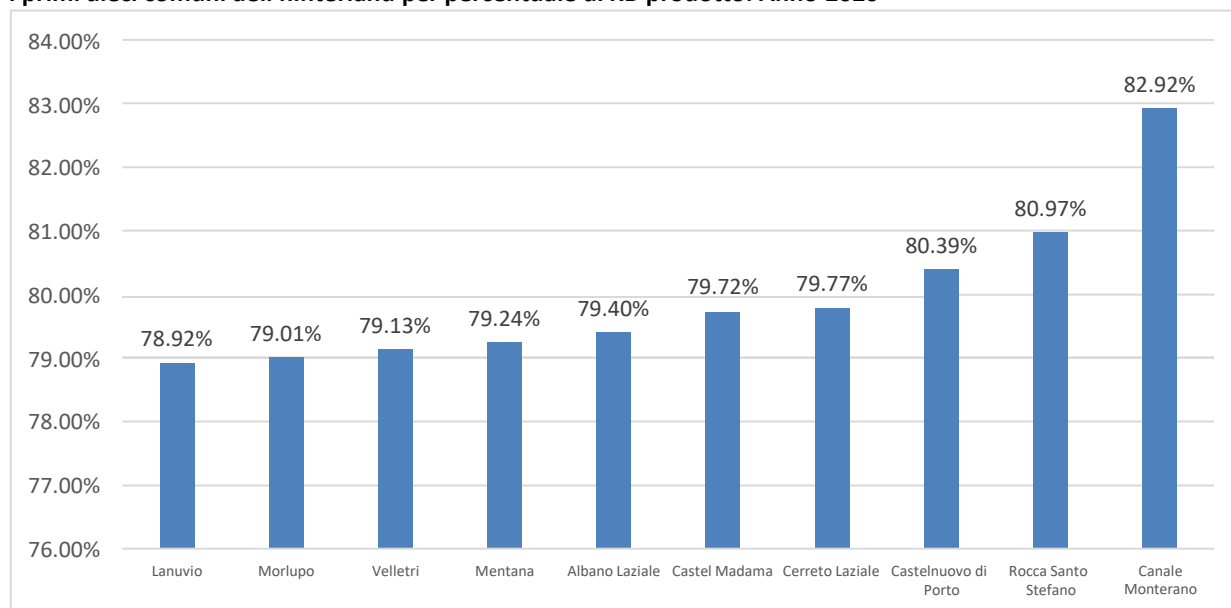
La raccolta differenziata dei rifiuti. Percentuale di raccolta differenziata su totale RSU per fasce elettorali di popolazione residente. 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra catasto rifiuti

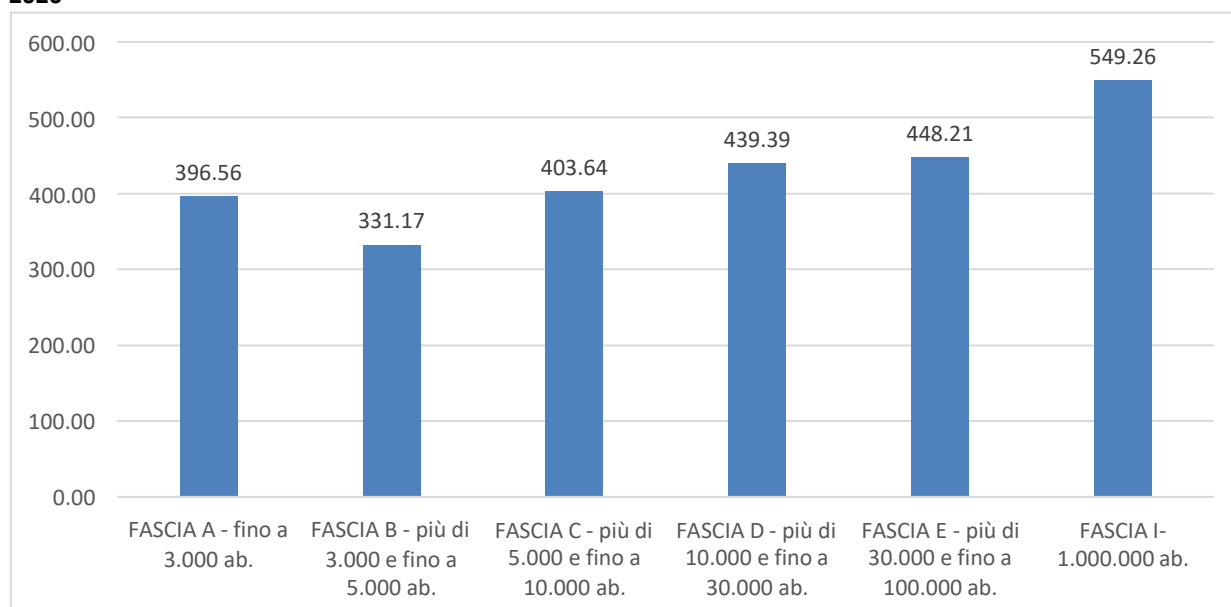
Da un’analisi dei dati riferiti al contesto dei comuni dell’hinterland relativi al 2020 (sono esclusi dalla stessa classifica i Comuni facenti parte di aggregazioni-unioni), emerge come Canale Monterano con 82,9% di rifiuti raccolti in forma differenziata si classifichi al primo posto per % RD prodotta, seguito da Rocca Santo Stefano, Castelnuovo di Porto e Cerreto Laziale. Il comune di Roma Capitale, che da solo occupa la fascia di popolazione “I”, si classifica al primo posto per ammontare di rifiuti solidi urbani pro-capite con 549,26 Kg/Ab (seguita dai comuni di fascia E). Nel 2019 Roma Capitale registrava un quantitativo pari a 615,4 kg/ab e nel 2018 pari a 605,2 kg/ab.

I primi dieci comuni dell’hinterland per percentuale di RD prodotto. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

La raccolta di RSU pro-capite (kg/ab) nella Città metropolitana di Roma Capitale, suddivisione per fasce elettorali. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

I comuni della città metropolitana producono complessivamente nel 2020 un quantitativo di RU pari a t 2.158.985 e un quantitativo di RD pari a 1.089.196 t. Nel totale comuni hinterland le tonnellate di Ru prodotte sono pari a 629.940. Per quanto riguarda invece il quantitativo di RSU pro-capite, questo risulta pari a 511 (kg/ab). Lo stesso ammontare nel 2019 ammontava a 549 kg/ab.

Organizzazione dei rifiuti nella Città metropolitana di Roma: Differenziato, Rifiuto Urbano, RSU pro capite. Fascia elettorale I (Comune di Roma Capitale). 2019 e 2020

Anno	rifiuti differenziati	Rifiuti solidi urbani	%rifiuti differenziati	Popolazione	RSU pro capite kg/ab
2019	1.217.162.328	2.376.989.139	51,21	4.333.274	549
2020	1.089.196.901	2.158.985.022	50,45	4.227.588	511
Var % 2019-2020	-10,5	-10	-1,4	-2,4	-6,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti (2018 e 2019)

La raccolta differenziata nei comuni dell’hinterland: i primi dieci Comuni per % di RD e gli ultimi dieci. Anni 2019 e 2020

Anno 2019		Anno 2020	
Primi dieci Comuni	% RD	Primi dieci Comuni	% RD
Canale Monterano	84,14%	Canale Monterano	82,92%
Morlupo	82,17%	Rocca Santo Stefano	80,97%
Castel Madama	81,35%	Castelnuovo di Porto	80,39%
Castelnuovo di Porto	80,64%	Cerreto Laziale	79,77%
Manziana	78,89%	Castel Madama	79,72%
Fonte Nuova	78,78%	Albano Laziale	79,40%
Mentana	78,30%	Mentana	79,24%
Velletri	78,23%	Velletri	79,13%
Ariccia	78,18%	Morlupo	79,01%
Albano Laziale	76,92%	Lanuvio	78,92%
Ultimi dieci Comuni	% RD	Ultimi dieci Comuni	% RD
Gorga	20,77%	Jenne	31,80%
Jenne	19,50%	Gavignano	30,49%
Arcinazzo Romano	19,15%	Gorga	27,78%
Vallinfreda	16,45%	Arcinazzo Romano	21,24%
Affile	10,77%	Affile	10,86%
Carpineto Romano	8,36%	Carpineto Romano	8,89%
Segni	6,78%	Segni	8,58%
Nemi	4,73%	Nemi	8,44%
Capranica Prenestina	0,78%	Rocca di Cave	1,86%
Rocca di Cave	0,00%	Capranica Prenestina	0,62%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra Catasto Rifiuti

La qualità dell’aria nella Città metropolitana di Roma Capitale

Legambiente con il suo Opuscolo Annuale dal titolo “Mal’Aria”, oggi giunto all’edizione 2022, individua i tre i principali inquinanti presenti nell’aria. Il PM10 che risulta essere il principale responsabile della scarsa qualità dell’aria nelle città in quanto la tossicità di queste particelle dipende dalla capacità di penetrare in profondità nell’apparato respiratorio. Il BIOSSIDO DI AZOTO che si forma principalmente dai processi di combustione, che avvengono ad alta temperatura e ad elevata concentrazione e per questo motivo può essere molto corrosivo e irritante. L’OZONO che caratterizza soprattutto i mesi estivi irritante e può avere conseguenze gravi sulle vie respiratorie. Nel rapporto citato Legambiente descrive che nel 2021 in ben 31 Città sono stati superati i limiti giornalieri previsti per le polveri sottili (PM10) stabiliti rispettivamente in 35 giorni nell’anno solare con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo. Nel 2021 nonostante il perdurare dello stato di emergenza legato all’evento pandemico, su 102 capoluoghi di provincia analizzati per il PM2.5 (la parte più fina delle polveri sottili) le criticità maggiori si presentano in 11 città tra cui Venezia, Milano e Torino che dovranno ridurre la loro concentrazione per più del 75%. Per l’NO2 l’obiettivo deve essere del 52% ma delle 102 città analizzate per le quali è disponibile il dato solo cinque rientrano nei parametri fissati dall’OMS.

Le rilevazioni sperimentali effettuate dall’Arpa Lazio nelle centraline dislocate nei Comuni dell’hinterland metropolitano mostrano come per il PM10 nell’anno 2020 il numero di superamenti del limite giornaliero risulti superiore al valore consentito dalla norma solo nella postazione di Colleferro Europa.

Valori medi annuali di PM₁₀ e numero di superamenti rilevati nelle centraline dei Comuni dell’hinterland romano. Anno 2020

Stazione	Media annua (µg/m ³)	Numero di superamenti di 50 µg/m ³
Colleferro Oberdan	23	12
Colleferro Europa	30	35
Allumiere	14	8
Allumiere Via Moro	16	4
Civitavecchia	19	0
Civitavecchia Porto	17	1
Civitavecchia Villa Albani	24	5
Fiumicino Porto	18	0
Fiumicino Villa Guglielmi	22	3
Ciampino	26	19
Guidonia	23	11

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Arpa Lazio. Valutazione preliminare 2021

Per quanto riguarda le rilevazioni per il biossido di azoto (il cui valore limite per la media annua è di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), limitatamente ai dati delle stazioni dislocate nei Comuni dell’Hinterland, buono il risultato del Monitoraggio annuale. La stazione di Civitavecchia “via Roma” è quella che registra la concentrazione media annua più elevata pur se lontana dal valore limite Per quanto riguarda il monitoraggio dell’Ozono nel 2021 il valore obiettivo per la salute umana di 25, media dei superamenti della massima media mobile sulle 8 ore per gli anni 2019 – 2021 non è rispettato soltanto nella stazione metropolitana litoranea di Allumiere Via Moro. I numeri di superamenti della soglia di informazione e della soglia di allarme sono invece negativi in tutte le stazioni in analisi

Risultati del monitoraggio del Biossido di Azoto (NO₂) nelle centraline dei Comuni dell’hinterland romano. Anno 2021

Stazione	Media Annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Numero di Superamenti di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Colleferro Oberdan	27	0
Colleferro Europa	21	0
Allumiere	7	0
Allumiere Via Moro	5	0
Guidonia	21	0
Ciampino	24	0
Civitavecchia	20	1
Civitavecchia Porto	22	0
Civitavecchia Villa Albani	23	0
Civitavecchia Via Morandi	18	0
Civitavecchia Via Roma	37	0
Fiumicino Porto	16	0
Fiumicino Villa Guglielmi	23	0

Fonte: Elaborazioni Uff. metropolitano di Statistica su dati Arpa Lazio. Valutazione preliminare 2021

Risultati del monitoraggio dell’Ozono nelle centraline dei Comuni dell’hinterland romano. Anno 2021

Stazione	Valore Obiettivo 2019-2021 (superamenti 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in max media mobile su 8 ore)	Numero di superamenti della soglia di informazione 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Numero di superamenti della soglia di allarme 240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Colleferro Oberdan	7	0	0
Allumiere	21	0	0
Civitavecchia	2	0	0
Civitavecchia Villa Albani	3	0	0
Civitavecchia Morandi	1	0	0
Allumiere Via Moro	36	0	0
Fiumicino Villa Guglielmi	1	0	0

Fonte: Elaborazioni Uff. metropolitano di Statistica su dati Arpa Lazio. Valutazione preliminare 2021

CAP. 5

SCUOLA E ISTRUZIONE

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

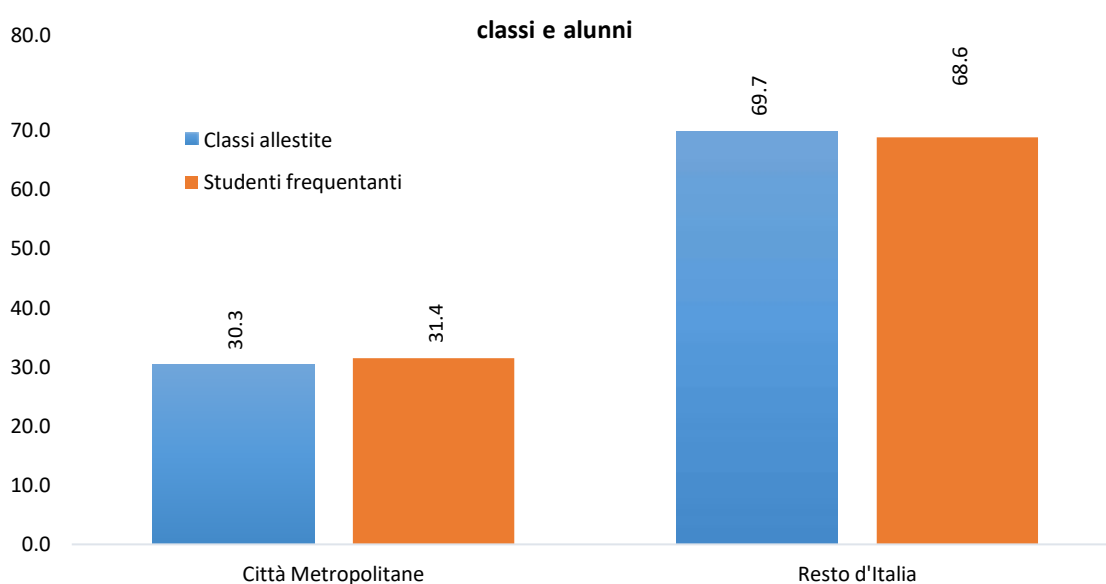
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05 – SOCCORSO CIVILE

La scuola secondaria di II grado nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. In contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola costituisce la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e dalla competitività della società globale. Secondo gli ultimi dati disponibili di fonte Ministeriale (MIUR), nell’anno scolastico 2020/2021 gli studenti italiani iscritti alla scuola secondaria di secondo grado sono 2.730.359 distribuiti in 134.985 classi. Circa un terzo di questi, sia in termini di alunni iscritti sia di classi allestite, riguarda i territori amministrativamente ricadenti nelle dieci città metropolitane (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Roma, Napoli, Reggio Calabria). Nell’ultimo ventennio, di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l’amministrazione provinciale prima e ora quella metropolitana, sono considerabili soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadono responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l’allestimento dell’offerta scolastica pubblica secondaria (l’offerta scolastica del ciclo primario è invece attribuzione istituzionale dei comuni).

Studenti iscritti e classi allestite nelle scuole secondarie di II grado in Italia. Città metropolitane e Resto d’Italia (%). A.S. 2020/2021

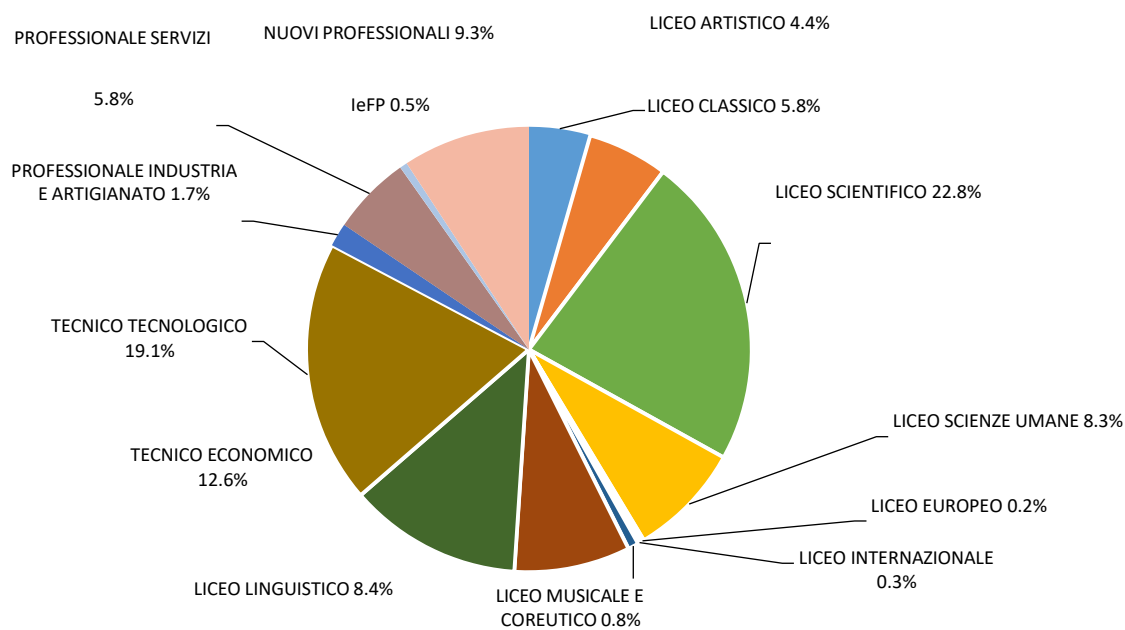


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

Dal punto di vista della dotazione strutturale e dei relativi indicatori, la situazione appare piuttosto omogenea. Infatti il numero medio di alunni per classe nelle dieci Città metropolitane d’Italia è compreso in un campo di variabilità molto ristretto che va dai 19 studenti per classe di Reggio Calabria, ai 22,2 di Bologna. Roma, con una media di 21,3 studenti per classe, è nella stessa situazione delle dieci città metropolitane analizzate (media: 20,9).

In relazione alla tipologia di indirizzo, a livello nazionale si evidenzia il peso primario detenuto dai licei, che da soli accolgono il 51,05% degli studenti frequentanti complessivi (50,5% nel precedente a.s. 2019/2020), contro il 31,7% degli Istituti tecnici ed il 17,2% degli indirizzi professionali.

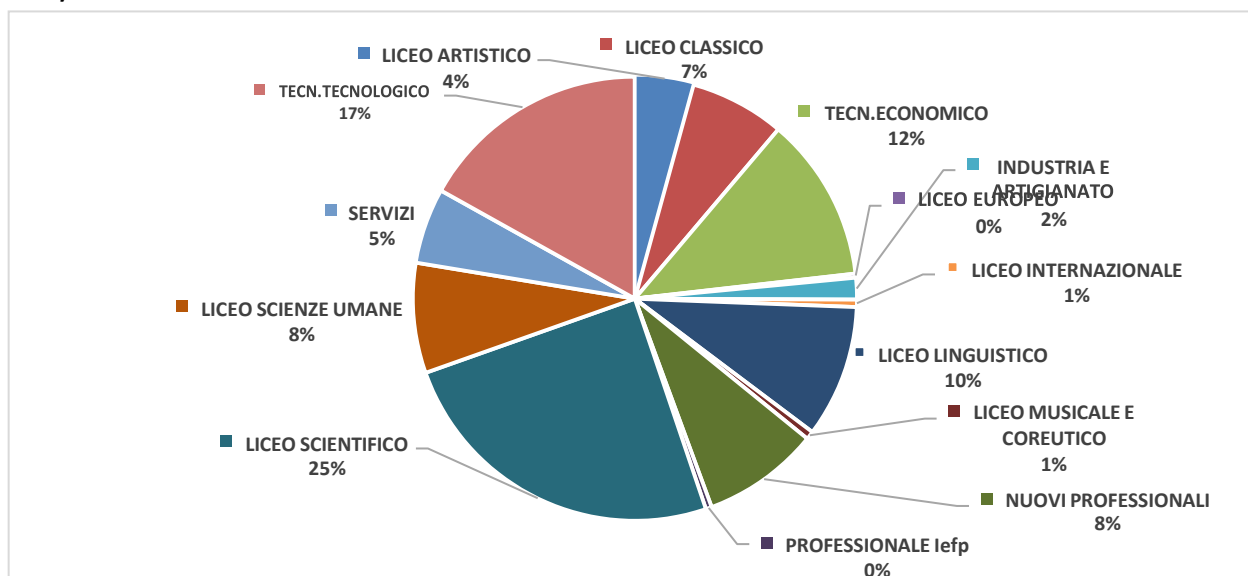
Studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado in Italia per indirizzo (%). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

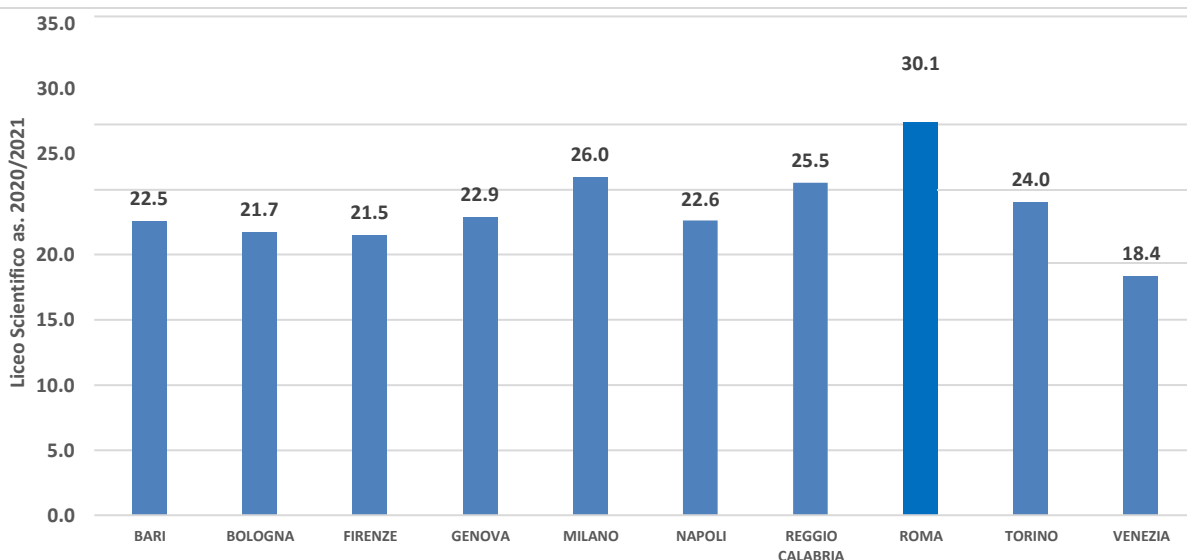
Se si considerano le principali città metropolitane d’Italia, la situazione appare molto vicina sotto il profilo della preferenza di indirizzo. La scelta più condivisa è quella dei licei (55% del totale iscritti alle scuole secondarie di II grado), in particolar modo del liceo scientifico (25% degli iscritti), seguita dagli istituti tecnici (29%) e dagli istituti professionali (16%).

Studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado nelle principali città metropolitane per indirizzo (%). A.S. 2020/2021



Sempre con riferimento agli studenti delle scuole secondarie superiori delle città metropolitane, è interessante analizzare la ripartizione modale della scelta all’interno di ciascun indirizzo. In relazione ai licei, la scelta più condivisa è quella del liceo scientifico, la cui percentuale di preferenza assume il valore massimo - tra le città metropolitane - proprio in corrispondenza della Città metropolitana di Roma (30,1%).

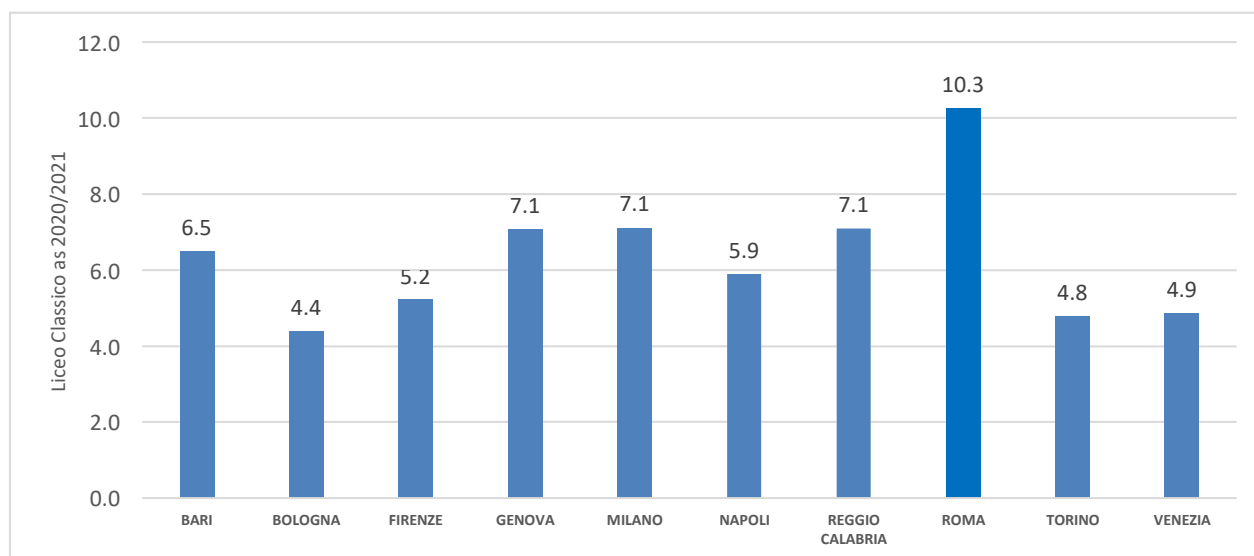
Preferenze d’indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Liceo Scientifico (% su totale iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

Il liceo Classico è la quarta scelta tra le preferenze liceali degli studenti delle città Metropolitane. Tuttavia nel confronto fra le singole realtà metropolitane, in quella di Roma ottiene un discreto successo. La Città Metropolitana di Roma occupa infatti la prima posizione per scelta di questo indirizzo di studi, seguita percentualmente da quelle di Milano, Genova e Reggio Calabria (Il posizione con 7,1 %) e da Bari, terza posizione con il 6,5%.

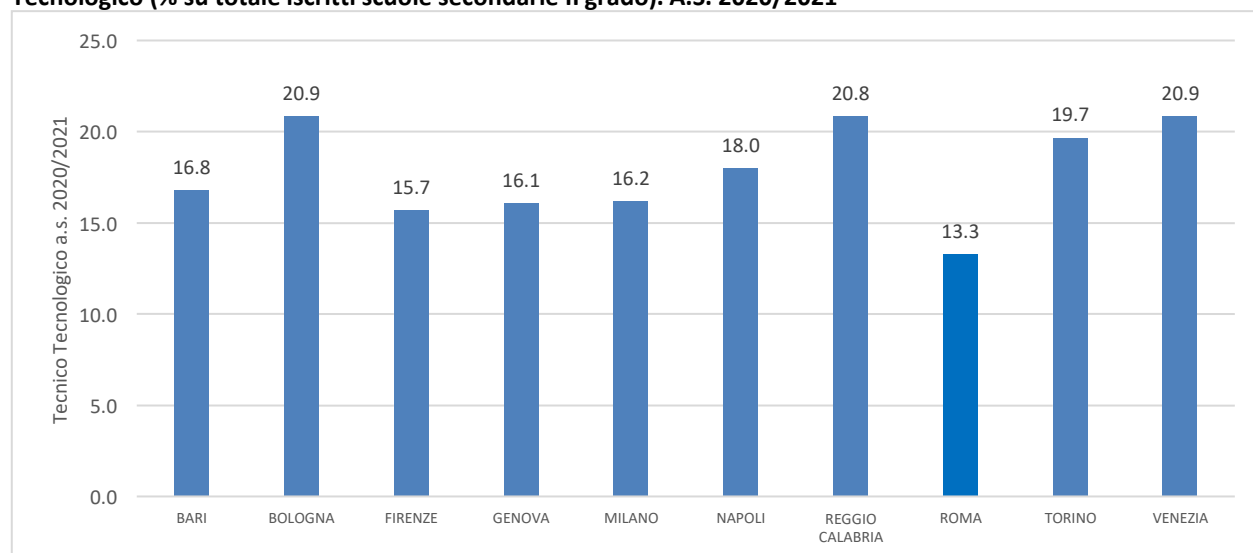
Preferenze d’indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Liceo Classico (% su totale iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

Tra gli Istituti tecnici la prima scelta, all’interno delle città metropolitane italiane, è rappresentata dall’indirizzo Tecnico Tecnologico, che tuttavia nella Città metropolitana di Roma raccoglie una percentuale di iscritti minore; con il 13,3%, infatti, Roma si colloca in ultima posizione nella graduatoria di preferenza dell’indirizzo Tecnico Tecnologico. Sempre in relazione agli iscritti agli Istituti tecnici, nell’a. S. in esame la Città metropolitana di Roma occupa la penultima posizione in graduatoria per l’Istituto Tecnico Economico (9,2% di iscritti).

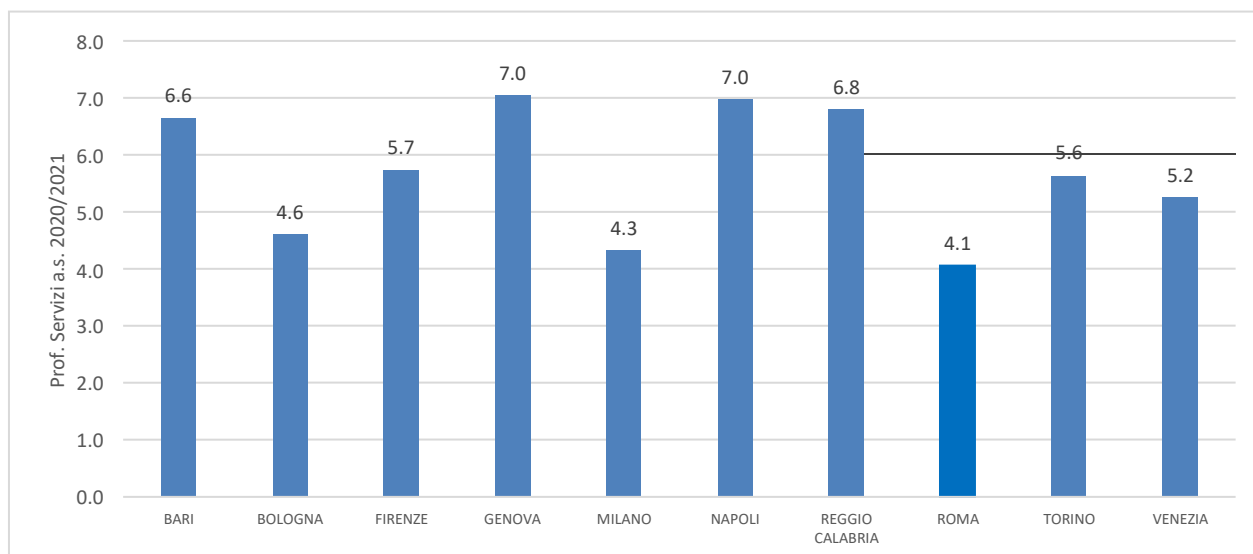
Preferenze d’indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Tecnico Tecnologico (% su totale iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR a.s. 2020/2021

Per quanto riguarda invece gli Istituti professionali, la città metropolitana di Roma si colloca in ultima posizione per quota di iscritti all’Istituto Professionale per i Servizi; solo il 4,1 % degli studenti delle scuole secondarie superiori romane, infatti, sceglie questo indirizzo di studi). Anche in relazione all’istituto professionale Industria e Artigianato la città metropolitana di Roma si colloca in ultima posizione per quota di iscritti (solo l’1% del totale iscritti alle scuole secondarie superiori di Roma).

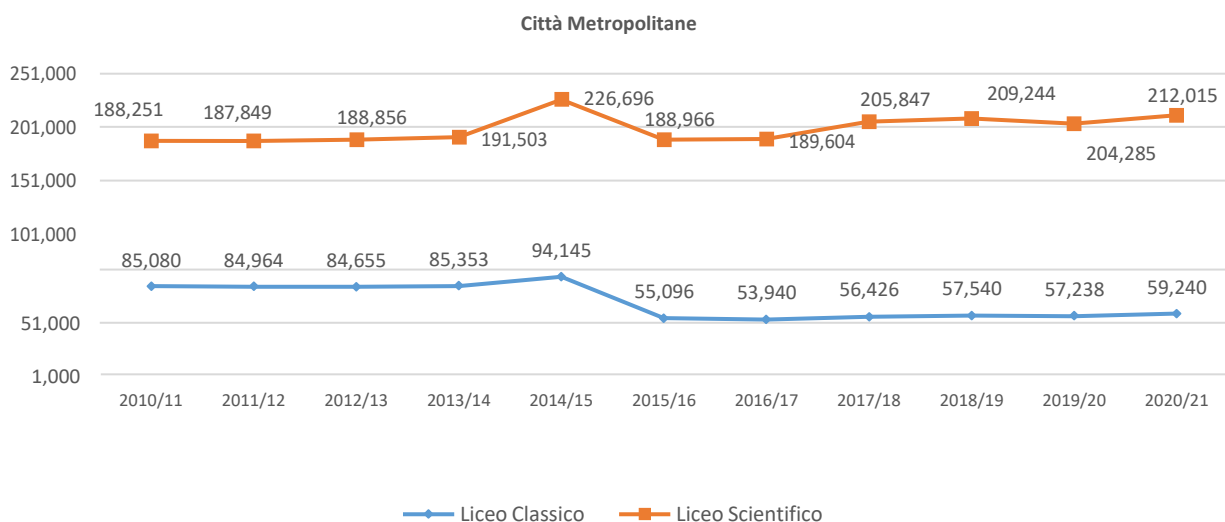
Preferenze d’indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Professionale per Servizi (% su tot. iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

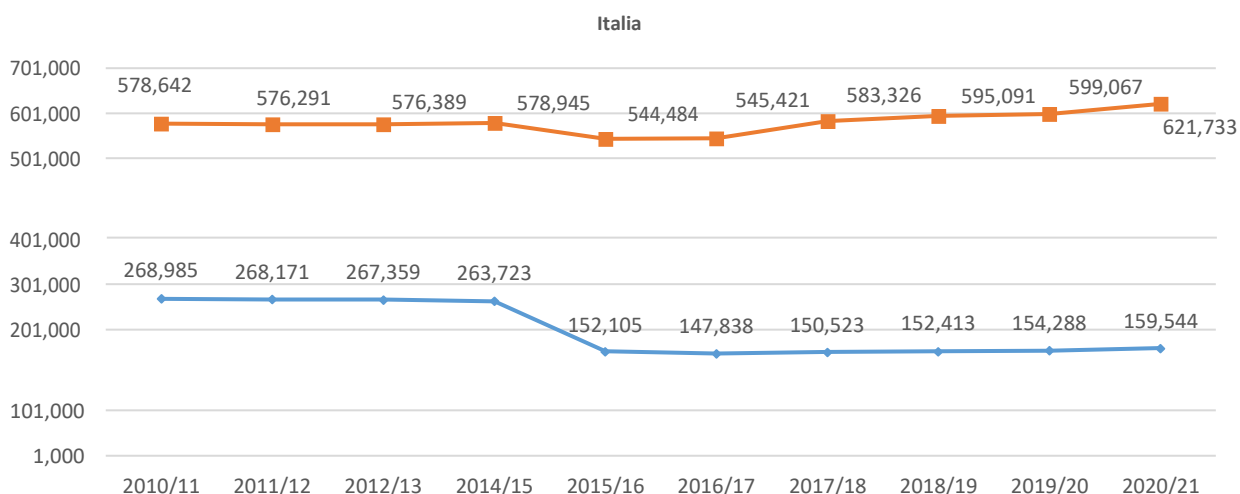
Analizzando la serie temporale delle iscrizioni al liceo classico e al liceo scientifico nelle dieci città metropolitane nel complesso, nell’a.s.2020/2021 si registra una leggera risalita sia per le iscrizioni al liceo classico che scientifico. Le iscrizioni al liceo classico dopo il brusco calo, dall’A.s 2015/2016 hanno poi mostrato un andamento in risalita con eccezione del numero iscritti nell’as. 2019/2020. Nell’a. S. 2020/2021 registrano complessivamente un +3,5% rispetto all’a.s. precedente. Le iscrizioni al liceo scientifico, parimenti, che nello stesso a.s.2015/16 hanno mostrato un picco in discesa, si confermano costantemente in crescita nei successivi anni. Nell’a.s. 2020/21 registrano un +3,8 rispetto all’a.s. precedente. Anche per quanto riguarda l’andamento iscrizioni Italia analizziamo le stesse tendenze negli anni in analisi, anche se qui il calo iscrizioni al liceo classico del 2015/16 è stato più netto. Il mondo delle tecnologie e i grandi cambiamenti nel mondo del digitale sono sicuramente ciò che modifica le preferenze nella scelta di indirizzo degli studenti. Per quanto riguarda le iscrizioni al liceo classico, che sono quelle che sono oggi interessate da una lenta ripresa ma non dai numeri registrati nel passato, una delle motivazioni del calo preferenze è individuabile nella convinzione, sempre più comune nel mondo economico e imprenditoriale, soprattutto nelle grandi Città, che nel mondo del lavoro gli studi umanistici siano scarsamente spendibili rispetto a quelli scientifici.

Studenti iscritti al liceo classico e al liceo scientifico. Totale Città Metropolitane. A.s. 2010/2011 - 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ISTAT, Open Data MIUR e MIUR A.S. vari

Studenti iscritti al liceo classico e al liceo scientifico. Totale Italia. A.s. 2010/2011 - 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ISTAT, Open Data MIUR e MIUR A.S. vari

Nella Città metropolitana di Roma Capitale, secondo i dati più aggiornati di fonte MIUR, relativi all’anno scolastico 2020/2021, sono presenti 472 scuole secondarie di II grado, per un totale di 8.919 classi allestite e 189.989 alunni. Nell’area romana sono concentrati il 6,9% delle scuole, il 7% degli alunni nazionali ed il 6,6% delle classi, con un conseguente maggiore affollamento di queste rispetto alla media nazionale; il numero di alunni per classe nell’area romana è infatti pari a 21,3 contro i 20,2 nazionali.

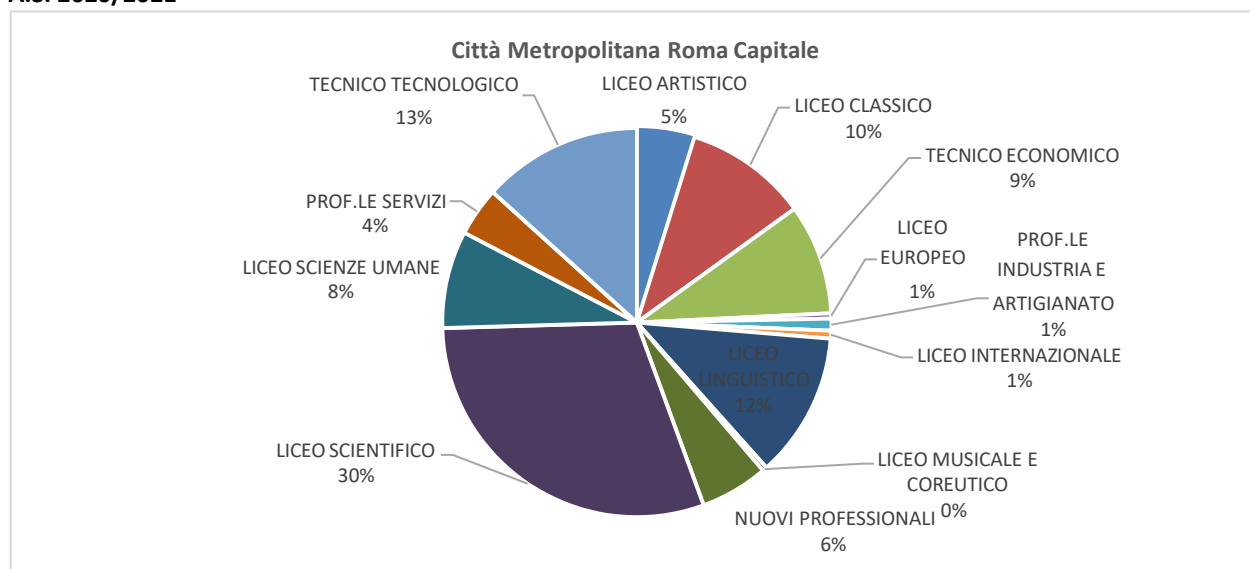
Suole, classi e alunni delle scuole secondarie di II grado: Città metropolitana di Roma, principali città metropolitane e Italia. A.S. 2020/2021

	Scuole classi alunni scuole secondarie			
	a.s. 2020/2021			
	Scuole	Classi	Alunni	Alunni/classe
Città Metropolitana Roma	472	8.919	189.989	21,3
Città Metropolitane	1.959	40.912	856.003	20,9
Italia	6.888	134.985	2.730.359	20,2
% Roma/Italia	6,9	6,6	7,0	

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

Gli studenti della Città metropolitana di Roma prediligono i licei (66,8% del totale iscritti); in seconda posizione gli istituti tecnici (22,5% degli iscritti). Nello specifico, il liceo scientifico è la scuola preferita dagli studenti metropolitani romani (30% del totale iscritti nelle scuole secondarie di II grado), seguita dall’Istituto Tecnico Tecnologico (13% degli iscritti). Rileva evidenziare quanto l’offerta formativa della Città Metropolitana di Roma Capitale sia anche molto ampia dal punto di vista della varietà di indirizzi scolastici di studio. Oltre agli indirizzi tradizionali come i licei e gli istituti tecnici, esistono infatti, rispetto ad altre realtà del Paese, possibilità altamente innovative o specialistiche, come l’Istituto professionale per la cinematografia e la televisione o l’Istituto tecnico aeronautico.

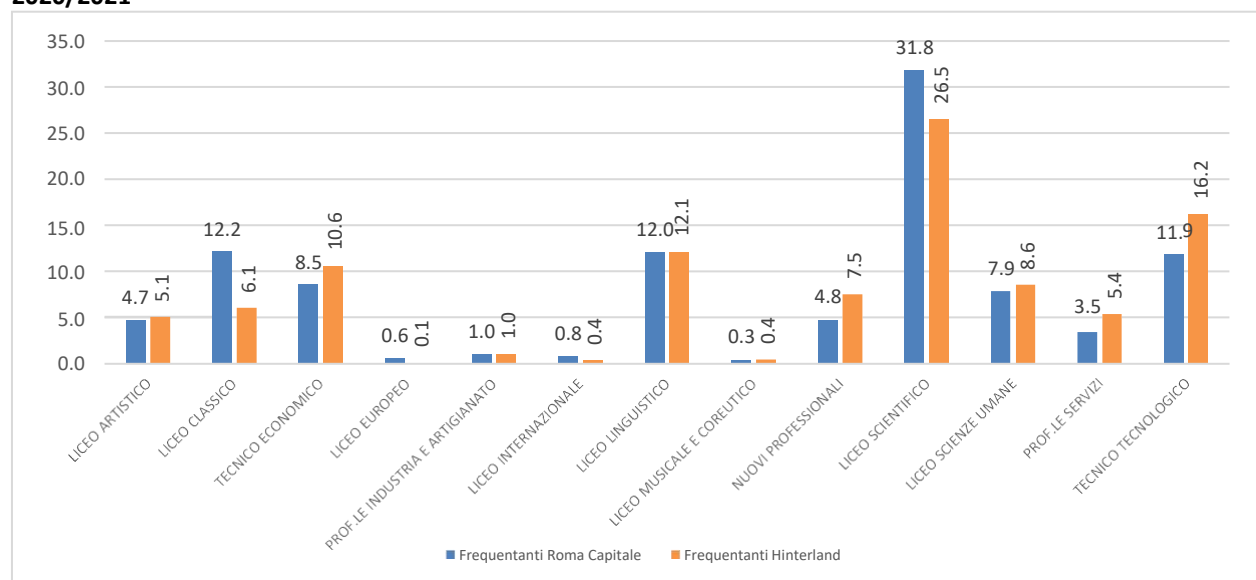
Studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado nella Città metropolitana di Roma capitale per tipologia (%). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Miur a.s. 2020/2021

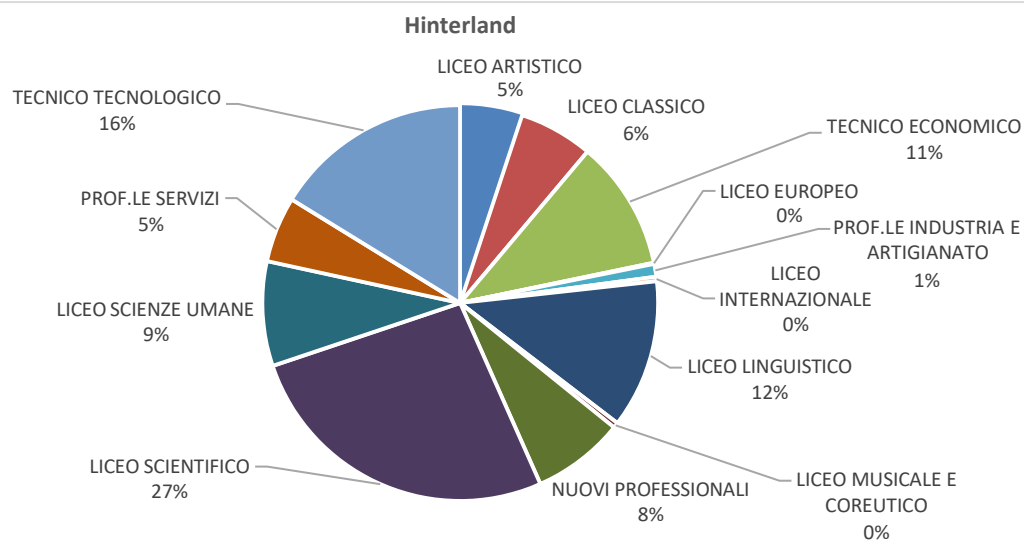
All’interno della Città metropolitana di Roma, le preferenze di indirizzo degli studenti sono delineate diversamente tra il Comune capoluogo e l’hinterland. La percentuale di studenti iscritti ai licei rispetto al totale iscritti è pari al 70,3% a Roma Capitale ed al 59,2% nell’hinterland. In entrambi i contesti il liceo scientifico rappresenta la prima scelta degli studenti, seppure con percentuali diverse (31,8% a Roma Capitale e 26,5% nell’hinterland). Con riferimento al solo liceo classico, la percentuale di iscritti sul totale è pari all’12,1% per Roma Capitale, e solo al 6,1% nell’hinterland. Con il 26,8% del totale degli iscritti, gli istituti tecnici rappresentano la seconda preferenza nel complesso per gli studenti dell’hinterland; nel Comune capoluogo, tale percentuale si ferma al 20,4%.

Frequentanti le scuole secondarie di II grado a Roma Capitale e nell’Hinterland per percorso e settore (%). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S.2020/2021

Studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado nell’hinterland della Città metropolitana di Roma per tipologia (%). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

Un ambito di analisi di particolare rilievo è quello relativo al confronto tra domanda e offerta di istruzione nei diversi distretti del territorio. Nello specifico, gli elementi di offerta sono definiti dalle risorse didattiche e da quelle logistiche (individuata, per convenzione di analisi, con il numero di alunni, dimensione coincidente con la capacità di organizzazione strutturale dell’offerta). Dal lato della domanda si considera invece la popolazione residente in età 15-19 anni (utenza potenziale). Dal confronto si ricava l’indice di autocontenimento (posti alunni offerti ogni 100 residenti della fascia di età interessata), analizzando il quale si riesce a comparare sinteticamente i 35 distretti della città metropolitana di Roma. I distretti dell’hinterland che presentano un valore dell’indicatore pari o superiore a 100, e che quindi hanno un’eccedenza di posti rispetto alla “domanda”, sono 5 su 16: Civitavecchia, Tivoli, Frascati, Velletri e Anzio. Guidonia, con un valore pari a 53, e Morlupo, con soli 19 posti-alunno offerti per 100 residenti in età 15-19 anni, si collocano nelle ultime due posizioni. Per i distretti della Città Metropolitana di Roma Capitale il valore è complessivamente pari a 96, indice di una situazione di pieno equilibrio strutturale.

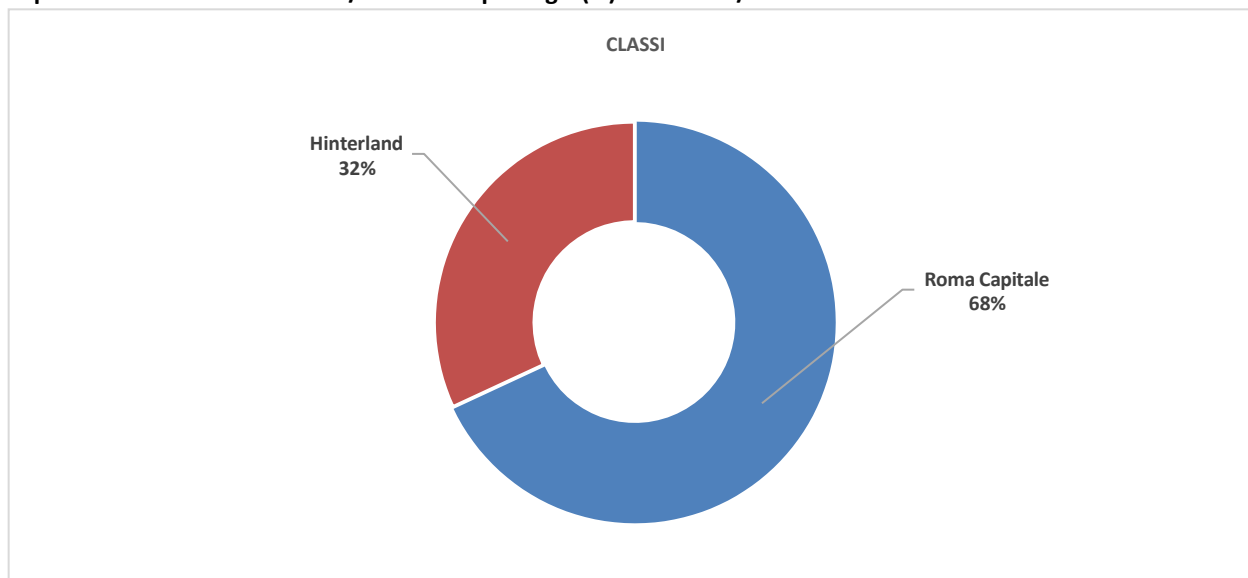
Offerta, domanda di istruzione (utenza potenziale) e indice di autocontenimento per distretto della Città metropolitana di Roma. A.S. 2020/2021

Distretto	N. Comuni ricadenti	Alunni frequentanti le scuole del distretto	Pop. 15-19 anni dei Comuni ricadenti nel distretto (utenza potenziale)	Indice di autocontenimento	Scuole presenti nel territorio del distretto	Classi Presenti nel territorio del distretto
22 - Fiumicino	1	2.222	3.753	59	5	99
29 - Civitavecchia	4	4.533	3.561	127	12	215
30 - Bracciano	7	4.996	6.743	74	14	230
31 - Morlupo	17	1.041	5.364	19	3	49
32 - Monterotondo	3	4.466	4.839	92	10	199
33 - Guidonia	9	3.433	6.429	53	7	161
34 - Tivoli	8	5.186	3.329	156	8	236
35 - Subiaco	31	1.198	1.749	68	5	58
36 - Palestrina	10	3.042	4.231	72	9	142
37 - Frascati	7	5.919	4.728	125	21	290
38 - Colferro	9	3.346	3.522	95	15	176
39 - Velletri	2	4.599	3.193	144	12	220
40 - Marino	2	2.376	3.800	63	4	103
41 - Pomezia	2	4.057	5.458	74	11	190
42 - Albano Laziale	6	4.053	5.215	78	10	190
43 - Anzio	2	5.845	4.888	120	17	290
Totale Distretti hinterland	120	60.312	70.802	85	163	2.848
Distretti Roma Capitale		129.677	127.702	102	309	6.071
Totale Distretti Città Metropolitana di Roma	121	189.989	198.504	96	472	8.919

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ISTAT popolazione e MIUR a.s. 2020/2021

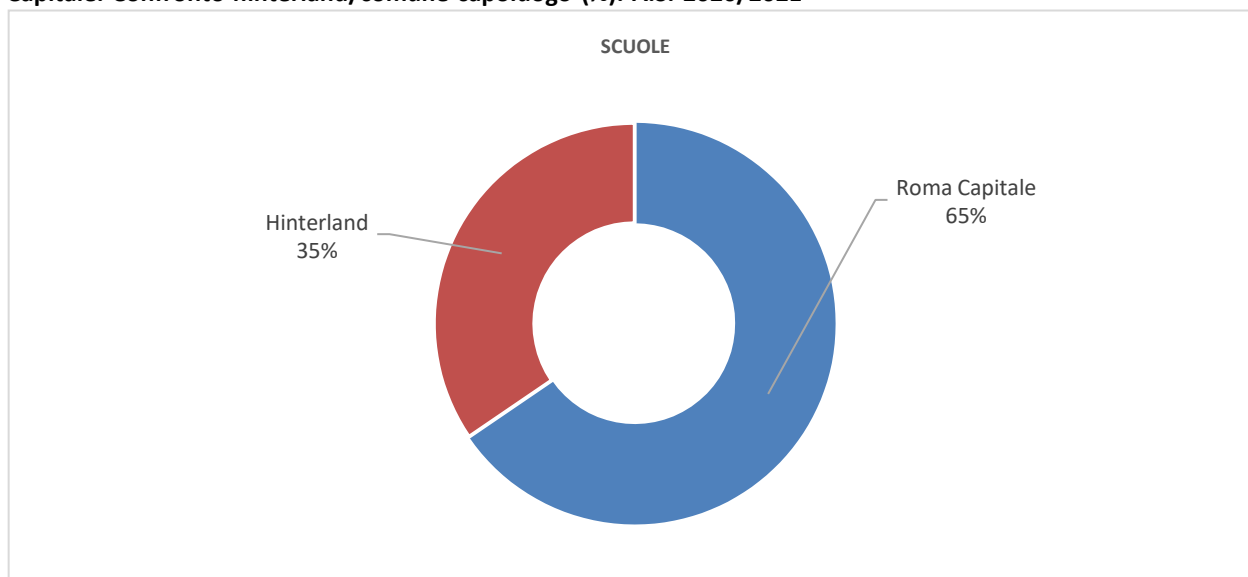
All’interno di questa analisi è interessante esaminare la distribuzione delle classi e degli iscritti tra Roma Capitale e il suo hinterland (anche in termini di confronto tra i 16 distretti dell’hinterland e i 19 del Comune di Roma). Dal confronto emerge che circa un terzo delle classi, così come circa un terzo della popolazione studentesca, si concentra nei comuni dell’hinterland. I restanti due terzi della popolazione studentesca risiedono nella città di Roma Capitale, ma la composizione basata sul distretto di residenza non corrisponde all’effettiva distribuzione degli studenti nel distretto di frequentazione. Ciò è legato alla mobilità pendolare studentesca, realtà che crea un’evidente osmosi tra i diversi distretti capitolini.

Numero di classi delle Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland/comune capoluogo (%). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2020/2021

Numero di iscritti alle Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland/comune capoluogo (%). A.S. 2020/2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR, A.S..2020/2021

FOCUS*

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

* Per un approfondimento dei contenuti di questo capitolo,
consultare il sito www.besdelleprovince.it

Introduzione¹

Il Documento di Economia e Finanza 2017 per la prima volta, ai sensi dell'Art. 14 della legge 163 del 2016, inserisce un esplicito riferimento agli indicatori di Benessere equo e sostenibile quale strumento per monitorare l’azione di governo.

Dopo l’esercizio sperimentale del primo anno, nel febbraio 2018, è stata presentata al Parlamento dal Governo la prima Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, che riportava una previsione dell’andamento di alcuni indicatori nel triennio 2018-2020, in coerenza con l’esercizio sperimentale avviato dall’Allegato BES al DEF 2017 e alla luce della Legge di Bilancio 2018 e del quadro macroeconomico aggiornato.

Nel febbraio 2019, il nuovo Governo ha presentato al Parlamento una seconda Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, sottolineando in particolare il fatto che si tratta di “un’innovazione importante, di un concreto passo avanti verso un modus operandi in cui le misure economiche vengono esaminate non solo in base ai loro impatti previsti sul Prodotto Interno Lordo, l’occupazione e i saldi di bilancio, ma anche in termini di effetti attesi sul benessere economico delle famiglie, sulla distribuzione del reddito, sull’inclusione sociale, sull’ambiente e sulle altre dimensioni del BES”.

Per il 2022, la Relazione sul Benessere equo e sostenibile, giunta alla sua quinta edizione, aggiorna la previsione degli indicatori BES per il periodo 2021-2024 in base agli effetti della Legge di Bilancio 2022 e dei Fondi del PNRR.

A livello locale, lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, ha trovato un riscontro potenzialmente molto significativo nella riforma che ha introdotto la nuova contabilità armonizzata, consentendo ad un numero crescente di enti una programmazione capace di tenere conto, in modo aggiornato, delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni amministrato.

E’ per questo motivo che si è deciso di inserire nella sezione strategica del DUP anche un focus dedicato agli indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti al territorio metropolitano romano.

Gli indicatori di Bes contenuti in queste pagine sono state in parte selezionati in coerenza e continuità con il *framework* per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale, in parte sono frutto della riflessione maturata nell’ambito del progetto “Bes delle province” (al quale la Città metropolitana di Roma aderisce dal 2014) tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondendo in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo.

¹ Per una panoramica completa del progetto consultare il sito www.besdelleprovince.it

Profilo strutturale della città metropolitana di Roma Capitale

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Roma Capitale	Lazio	Italia
Numero di Comuni (dati al 1° gennaio 2021)	2021	121	378	7903
Superficie territoriale (Kmq)*	2021	5.363,2	17.231,7	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2021	788,3	332,0	196,2
Popolazione residente*	2021	4.227.588	5.720.796	59.257.566
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2021	61	255	5.521
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2021	50,4	67,5	69,9
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2021	93.830	440.850	9.768.705
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2021	2,2	7,7	16,5
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2020	-6,1	-6,1	-6,5
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2020	-3,8	-4,2	-5,8
Variazione media annua della popolazione residente 2019-2021 (%)*	2021	-0,42	-0,45	-0,47
Popolazione straniera residente (%)*	2021	11,9	10,9	8,5
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2021	13,1	12,9	12,8
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2021	64,9	64,7	63,8
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2021	22,0	22,4	23,4
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	500.733	802.398	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	11,7	13,9	21,4
Casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 residenti (dal 20/02/2020 al 31/10/2021)	2021	678,8	690,7	805,3
Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000	2020	60,5	60,6	109,3
ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile				
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2020	21,9	23,4	22,6
Tasso di natalità delle imprese (%)	2020	1,1	1,0	0,8
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2020	0,9	2,5	4,0
Occupati nell'industria (%)	2020	12,5	15,2	26,4
Occupati nei servizi (%)	2020	86,6	82,3	69,6
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2020	139.155,5	168.152,7	1.490.612,9
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2020	32.816,19	29.303,85	25.073,59

* riferiti al 1 gennaio 2021

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio metropolitano di *Roma Capitale* e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2021.

Il territorio metropolitano di *Roma Capitale* si estende su un’area di 5.363,2 Km² e la densità demografica è pari a 788,3 ab/Kmq.

Il territorio è suddiviso in 121 comuni, di cui 61 al di sotto dei 5.000 abitanti.

I piccoli comuni, che rappresentano il 50,4% dei comuni della Città metropolitana, accolgono il 2,2% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2019-2021 è stata di -0,42% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a -6,1. L’incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -3,8.

L’incidenza della popolazione residente per fascia d’età è caratterizzata dal 13,1% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 64,9% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 22,0% di anziani con 65 anni e oltre.

La Città metropolitana di *Roma Capitale* ha registrato al 31 ottobre 2021 un’incidenza di casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 abitanti pari a 678,8. Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti al 31 dicembre 2020 è di 60,5.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 0,9%, in industria del 12,5% e nei servizi del 86,6%.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Città metropolitana di *Roma Capitale* è di 32.816,19 euro, che varia di 3.512,35 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 29.303,85 euro, e di 7.742,60 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 25.073,59 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Città metropolitana di *Roma Capitale* ha un valore di 139.155,5 milioni di euro che rappresenta il 82,8% del valore aggiunto dell’intero territorio regionale, pari a 168.152,7 milioni di euro.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2021. *Fonte: Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: Istat*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza dei piccoli comuni: percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione media annua della popolazione residente 2019-2021 (%): variazione percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: numero di residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza e percentuale dei residenti pendolari sul totale dei residenti nello stesso anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard in questo caso la Popolazione Italiana al Censimento 2011. *Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss registro sorveglianza Covid-19*

Casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 residenti:

Incidenza su 10.000 residenti dei casi di contagio da coronavirus dal 20/02/2020 al 31/10/2021. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ministero della Salute*

Economia:

Imprese al femminile su imprese attive (%): tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell’industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all’indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un’occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

Valore aggiunto pro-capite: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Gli indicatori presi in considerazione.

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell’Agenda 2030" (bollino verde) e "Altri indicatori" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con benessere e sviluppo sostenibile.

Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
Tasso standardizzato di mortalità	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
Tasso di mortalità (65 anni e+)	-
<hr/>	
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	+
Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
<hr/>	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
■ ■ Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	-
Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	-
■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
■ Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-

Benessere economico	Relazione
■ Reddito disponibile delle famiglie pro capite	+
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
■ Pensioni di basso importo	-
Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-

Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
■ Permessi di soggiorno su totale stranieri (al 1° gennaio)	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
■ Amministratori donne a livello comunale	+
Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+

Sicurezza	Relazione
■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■ Tasso di criminalità predatoria	-
■ Truffe e frodi informatiche	-
■ Violenze sessuali	-
Feriti per 100 incidenti stradali	-
Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
Tasso feriti in incidenti stradali	-

Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+

Ambiente	Relazione
■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - PM10	-
■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ ■ Dispersione da rete idrica	-
■ ■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ ■ Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
■ ■ Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
■ ■ Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
■ ■ Propensione all’acquisizione licenze e brevetti (imprese attive con 3 e più addetti)	+
■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ ■ Lavoratori della conoscenza	+
■ ■ Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con 3 e più addetti)	+
■ ■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Qualità dei servizi	Relazione
■ ■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l’infanzia	+
■ ■ Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
■ ■ Presenza di servizi per l’infanzia	+
■ ■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ ■ Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
■ ■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ ■ Posti-km offerti dal Tpl	+







Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle province	Misure del Bes	Altri indicatori generali	Indicatori di interesse per Agenda 2030
Salute	7	4	3	3
Istruzione e formazione	8	4	4	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	2	9	4
Benessere economico	6	1	5	4
Relazioni sociali	5	1	4	1
Politica e Istituzioni	4	-	4	1
Sicurezza	7	3	4	3
Paesaggio e patrimonio culturale	6	3	3	-
Ambiente	8	3	5	4
Innovazione, ricerca e creatività	5	3	2	2
Qualità dei servizi	8	7	1	5

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle prestazioni pensionistiche e i beneficiari del sistema pensionistico italiano; Osservatorio sulle
Ispra	Rapporto Rifiuti Urbani
Istat	Asia - Archivio Statistico delle Imprese Attive; Basi territoriali e variabili censuarie; Censimento delle acque per uso civile; Condizioni socio-economiche delle famiglie - Archimede (fonti amministrative integrate); Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Dati statistici e cartografici
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Dati statistici
Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e Ricerca	Sistema informativo MIUR-SIMPI
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
SNV INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Terna	Dati statistici

Salute

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia
Aspettativa di vita	1   Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,0	82,7	82,0
	2  Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,8	80,5	79,7
	3   Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,2	84,9	84,4
	4 Speranza di vita a 65 anni	anni	20,7	20,5	19,9
Mortalità	5 Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	81,4	82,8	82,9
	6   Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,5	8,6	8,5
	7 Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+)	per 10mila ab.	400,1	407,9	407,0

Fonte: Istat.

Anni: Stime 2020 (indicatori 1-4); 2018 (indicatori 5-7).

Gli indicatori di benessere registrati nel territorio della città metropolitana di Roma Capitale, sulla base di quanto emerge dal quadro degli indicatori che lo descrivono, per la dimensione Salute, è decisamente in linea con i dati registrati sia a livello nazionale che regionale.

È così, ad esempio, per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita che nel territorio romano è pari a 83 anni, nella regione Lazio 82,7 e in Italia 82,0.

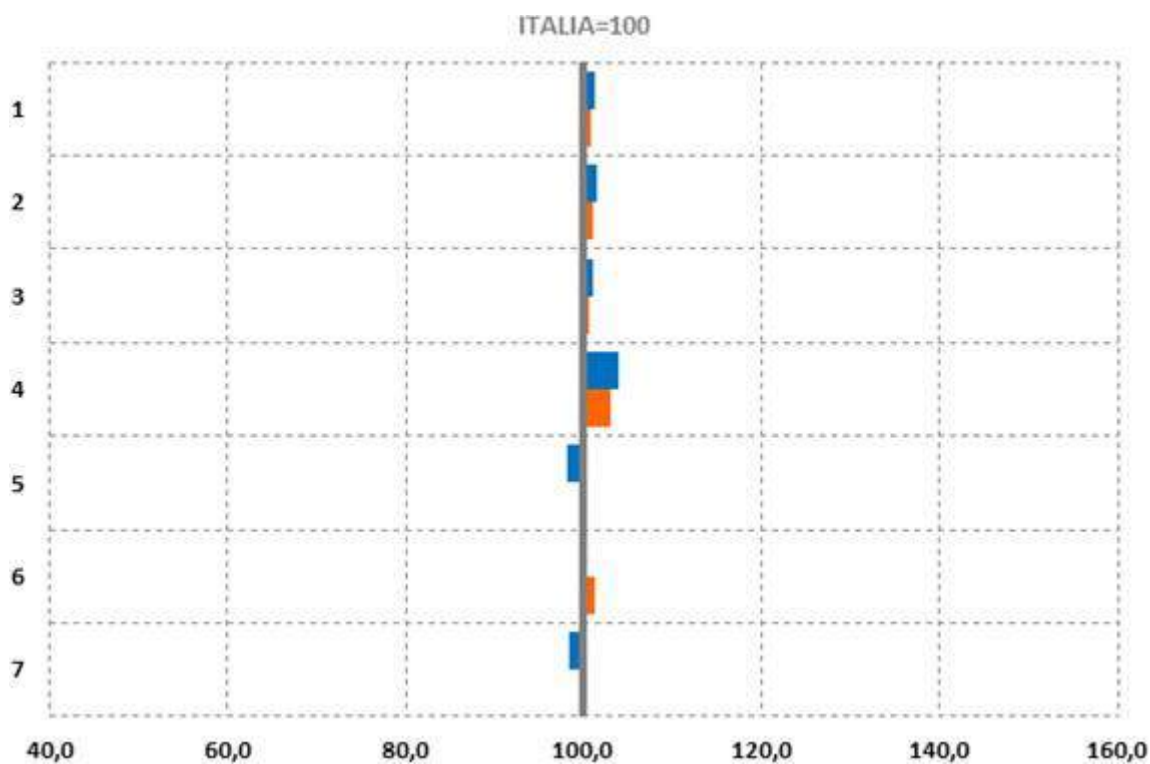
L’aspettativa di vita di una bambina che nasce nell’area romana è maggiore di circa 4 anni e mezzo rispetto ai nati di sesso maschile nel medesimo territorio. Anche il dato regionale e quello Italia evidenziano una discrepanza di più di 4 anni tra speranza di vita alla nascita femminile e speranza di vita maschile, nello specifico 4,4 dato Regione e 4,7 anni dato Italia.

La speranza di vita a 65 anni esprime il numero medio di anni che una persona della fascia d’età 65 può aspettarsi di vivere. È un indicatore che permette, oltre che di fotografare le caratteristiche demografiche della popolazione, anche di monitorare dal punto di vista sanitario e sociale i livelli essenziali di assistenza. La speranza di vita media di un sessantacinquenne romano è in linea con quella di un cittadino residente nel territorio laziale (20,7 anni Città Metropolitana Roma, 20,5 media Regione). Non c’è allineamento, invece, nel confronto con il dato Italia dove mediamente la speranza di vita è di poco al di sotto dei 20 anni.

Per quanto riguarda il tema “mortalità”, invece, due sono gli indicatori in analisi. Il primo è quello che fa riferimento al Tasso standardizzato di mortalità. In rapporto al numero di residenti, migliore è il tasso che si registra nel territorio romano dove sono deceduti 81,4 individui ogni 10.000 abitanti contro gli 82,9 registrati in Italia e gli 82,8 nel territorio regionale laziale.

Sempre con riferimento ad indicatori di mortalità, il secondo in analisi è quello denominato tasso standardizzato di mortalità per tumore. Il tasso di incidenza fa rilevare nel territorio metropolitano di Roma un andamento analogo a quello che si registra in Italia (8,5 morti per tumore ogni 10.000 abitanti), mentre nella regione laziale l’incidenza è di poco superiore. Il monitoraggio dei dati epidemiologici del tumore e delle morti per tumore è fondamentale per valutare l’impatto delle strategie di prevenzione dei tumori e dei sistemi diagnostico-terapeutici nei territori.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma Capitale/Italia ■ Lazio/Italia

1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.









6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

7 - Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+):

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione al censimento 2018 all'interno della fascia di età 65 anni e più.

Istruzione e formazione

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia
Livello di istruzione	1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	21,9	22,4	23,3
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	73,4	71,0	62,9
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	38,1	34,5	28,3
	4  Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	%	38,6	34,1	27,0
Competenze	5  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	184,1	183,5	186,0
	6  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	184,6	184,7	190,7
	7  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	20,3	19,3	16,1
Formazione continua	8  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	8,4	7,8	7,2

Fonti: Istat (indicatori 1-4,8), INVALSI (indicatori 5 e 6), MIUR (indicatore 7).

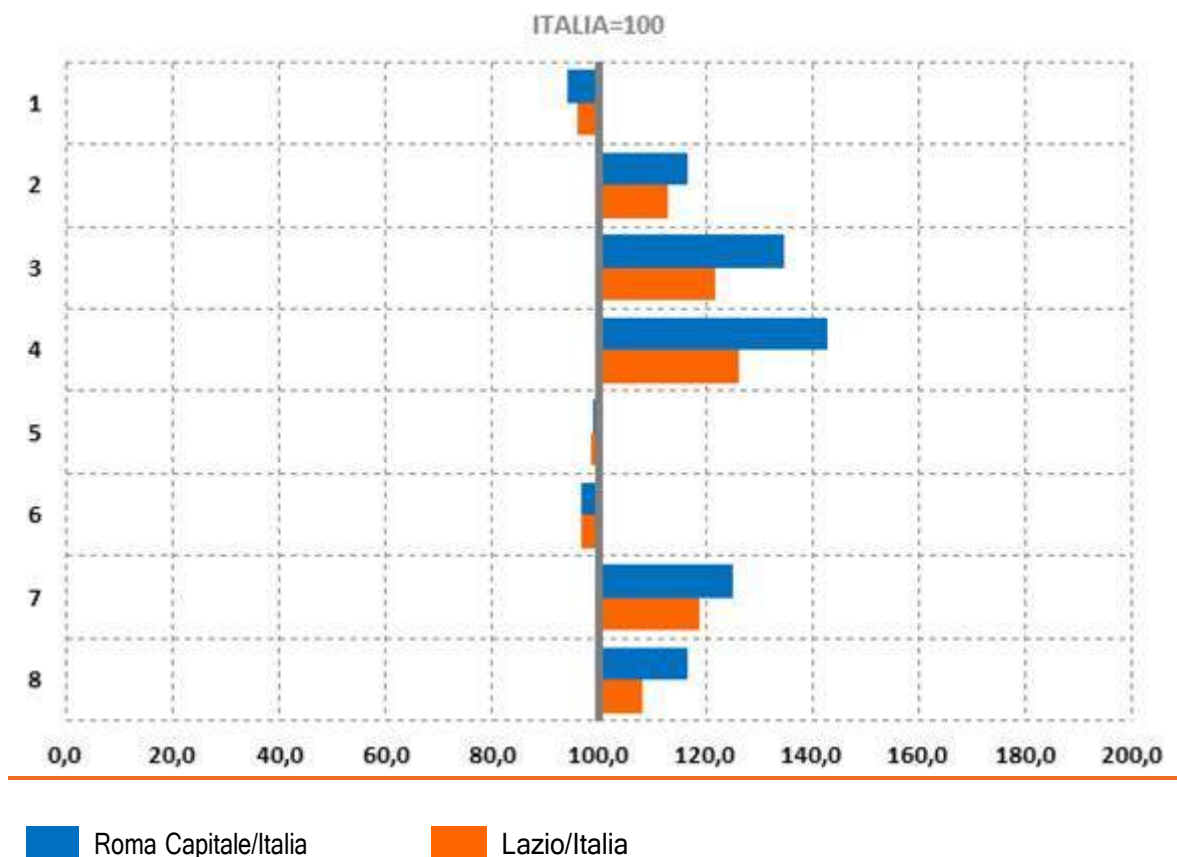
Anni: 2020 (indicatori 1-6, 8); 2019 (indicatore 7).

Il profilo di benessere dell’area romana in merito alla dimensione Istruzione e formazione appare complessivamente migliore di quello nazionale, sia per quanto riguarda il livello di istruzione sia per quello di formazione.

I giovani nella fascia 15-29 anni che non hanno proseguito gli studi e che non sono in cerca di lavoro rappresentano nell’area metropolitana romana il 21,9%. L’incidenza è inferiore al valore nazionale che si attesta al 23,3 % ma anche a quello regionale del Lazio pari al 22,4%.

Per quanto riguarda il livello di istruzione secondaria, le persone con almeno un diploma rappresentano a Roma il 73,4%, con un vantaggio di 10,5 punti percentuali rispetto al dato Italia e 2,4 punti rispetto a quello regionale. I laureati e altri titoli terziari nella fascia “più giovane” 25-39 anni rappresentano il 38,1%, valore che supera di ben 9,8 punti percentuali il valore registrato a livello nazionale e di 3,6 punti percentuali il medesimo indicatore nel livello regionale. Per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica (184,1 punti) e numerica (184,6 punti) dei giovani romani che frequentano la secondaria superiore, sebbene i dati dei punteggi medi siano nel complesso superiori o in linea con quelli ottenuti dai giovani residenti nel territorio regionale del Lazio (rispettivamente 183,5 e 184,7), nella città metropolitana di Roma si registrano punteggi medi inferiori al dato registrato a livello nazionale (186,0 per la competenza alfabetica e 190,7 per quella numerica). Se c’è un differenziale di soli 1,9 punti nel livello di competenza alfabetica, maggiore è invece il differenziale raggiunto dagli studenti italiani nel complesso nelle prove di competenza numerica (+6,1). L’indicatore del tema “Competenze” denominato “Laureati in discipline tecnico scientifiche” misura il rapporto tra i residenti nel territorio di riferimento che hanno conseguito nell’anno in analisi un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni nello stesso territorio, per 1.000. Con la premessa che l’educazione e la formazione in ambito “STEM” - Science, Technology, Engineering e Mathematics sono temi di grande rilevanza sia a livello nazionale, che internazionale, per la rivoluzione che l’evoluzione e l’innovazione tecnologica determinano nel mercato del lavoro e per le competenze richieste al mondo scolastico e universitario, il panorama metropolitano romano registra livelli di competenza superiori nel confronto con il contesto Italiano e Regionale. I laureati/ dottorati e specializzati nelle discipline scientifico-tecnologiche del territorio metropolitano romano sono 20,3 per 1.000 residenti contro i 16,1 italiani e 19,3 registrati nel Lazio. Buona, infine, è anche la partecipazione alla formazione continua. Trattasi di un indicatore che rileva tra i residenti nella fascia d’età 25-64 anni, l’incidenza di coloro che hanno frequentato un corso di istruzione o di formazione nelle ultime 4 settimane precedenti. Infatti, con un valore percentuale pari a 8,4, nell’area metropolitana romana si registra un dato migliore sia rispetto al Lazio (7,8%) sia al complesso del territorio nazionale (7,2%).

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 e 4 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)/(30-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni / 30-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

5 e 6 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

7 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell’anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell’informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

8 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l’intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Partecipazione	1 ■ ■	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	16,2	17,3	19,0
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	48,9	47,6	47,2
	3	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	3,1	4,9	6,7
Occupazione	4 ■	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	67,1	64,7	62,6
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-15,5	-18,1	-19,9
	6 ■	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	28,3	27,9	29,8
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	76,8	76,3	89,1
Disoccupazione	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	%	-2,0	-2,6	-9,4
	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	8,7	9,1	9,2
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	24,9	23,8	22,1
Sicurezza	11 ■ ■	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	6,6	7,5	11,4

Fonti: Istat (indicatori 1-6, 8 e 9); Inps (indicatore 7); Inail (indicatore 10).

Anni: 2019 (indicatori 1-6, 8 e 9); 2018 (indicatore 7); 2016 (indicatore 10).

Gli indicatori di benessere considerati in questa dimensione mostrano una condizione del mercato del lavoro nell'area metropolitana romana complessivamente migliore dei livelli territoriali di confronto: Lazio e Italia.

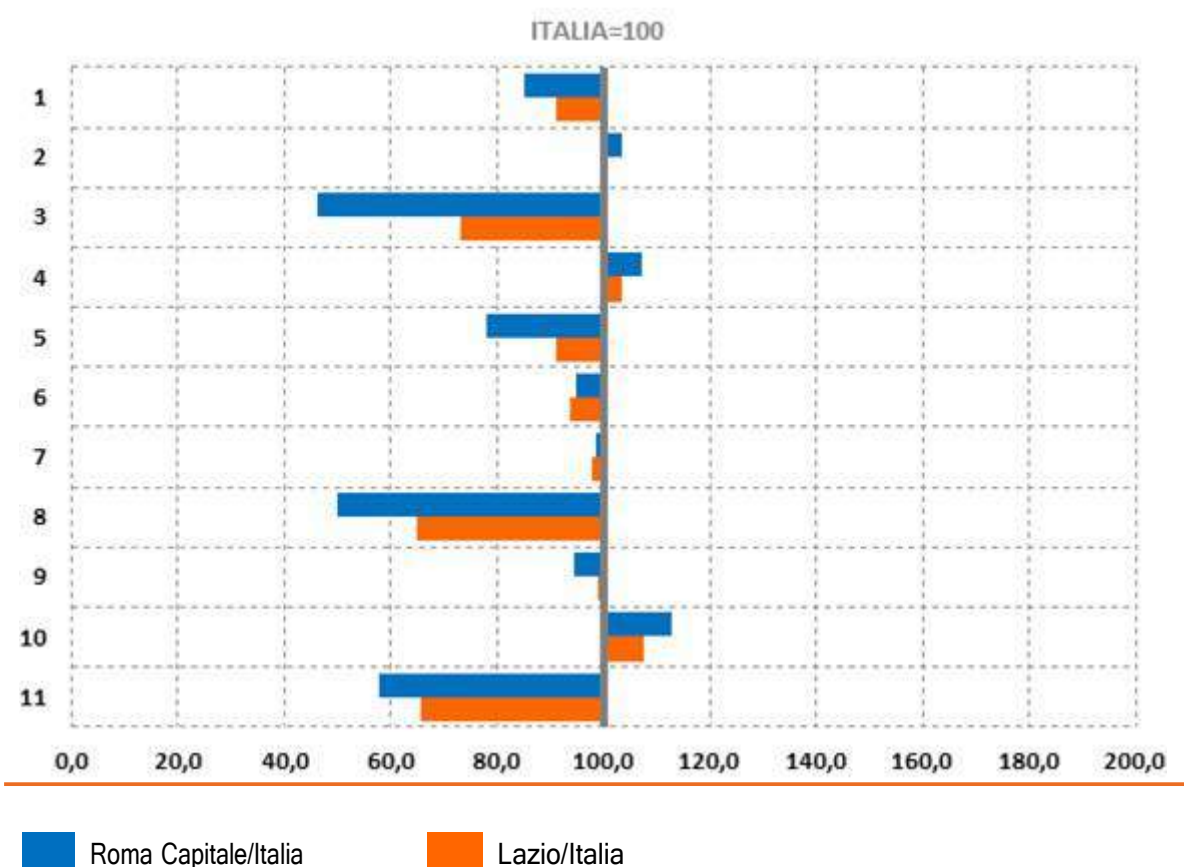
La crisi pandemica che ha colpito l'intero paese nel corso del 2020 e non ancora conclusa, ha impattato negativamente e in modo repentino sul mercato del lavoro causando la perdita di numerosi posti di lavoro.

Dall'analisi degli indicatori che analizzano l'occupazione si rileva una situazione più confortante sia per quel che concerne il tasso di occupazione tra i cittadini di età compresa tra i 20 e i 64 anni (67,1%, a fronte del 62,6% a livello nazionale e del 64,7% nel resto del Lazio), sia per la minore incidenza del tasso di mancata partecipazione al lavoro pari al 16,2% nella città metropolitana di Roma contro il 17,3% registrato per la regione Lazio e il 19% dell'Italia. Per quel che concerne il tasso di disoccupazione tra i residenti metropolitani romani di età compresa tra i 15 e i 74 anni, la città metropolitana di Roma ha fatto registrare valori migliori rispetto ai corrispondenti valori regionale e nazionale: a fronte di un tasso di disoccupazione nazionale che si attesta al 9,2%, la percentuale dei cittadini dell'area metropolitana romana in cerca di occupazione è pari all'8,7%.

Di contro, nel confronto con il dato nazionale, sono i giovani a incontrare maggiori difficoltà di collocamento lavorativo rispetto al resto del Paese, con un tasso di occupazione giovanile pari al 28,3%, circa 1,5 punti percentuali in meno rispetto al dato nazionale (29,8%).

Nell'area romana si registra una differenza di genere nell'accesso al mercato del lavoro. Infatti, la differenza della mancata partecipazione fra maschi e femmine è del 3,1%, una differenza tuttavia meno marcata che nel resto del paese (6,7%), e anche rispetto al tasso regionale (4,9%). Ugualmente inferiore rispetto ai maschi è il livello di occupazione femminile, benché tale gap sia inferiore di 4,4 punti percentuali rispetto al dato nazionale, e di 2,6 punti percentuali se confrontati col dato regionale.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)

**1 e 2 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro (per fascia d'età 15-74 anni, 15-24 anni):**

percentuale di disoccupati della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

3 - Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 e 8 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti) e differenza di genere:

rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps e il numero teorico delle giornate retribuite in un anno ad un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).

9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di persone in età 15-29 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-29 anni.

11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati.

Benessere economico

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Reddito	1 ■ ■	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	21.116	19.388	18.525
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.282	22.206	21.965
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.606	12.713	11.962
Disuguaglianze	4 ■	Pensioni di basso importo	%	23,5	23,8	23,1
	5 ■	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-6.585	-6.575	-7.823
Difficoltà economica	6 ■	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,9	0,8

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2020 (indicatori 3, 4 e 6); 2019 (indicatori 2 e 5); 2017 (indicatore 1).

Gli indicatori di benessere considerati in questa dimensione mostrano una condizione reddituale nell'area metropolitana romana migliore dei livelli territoriali di confronto: Lazio e Italia.

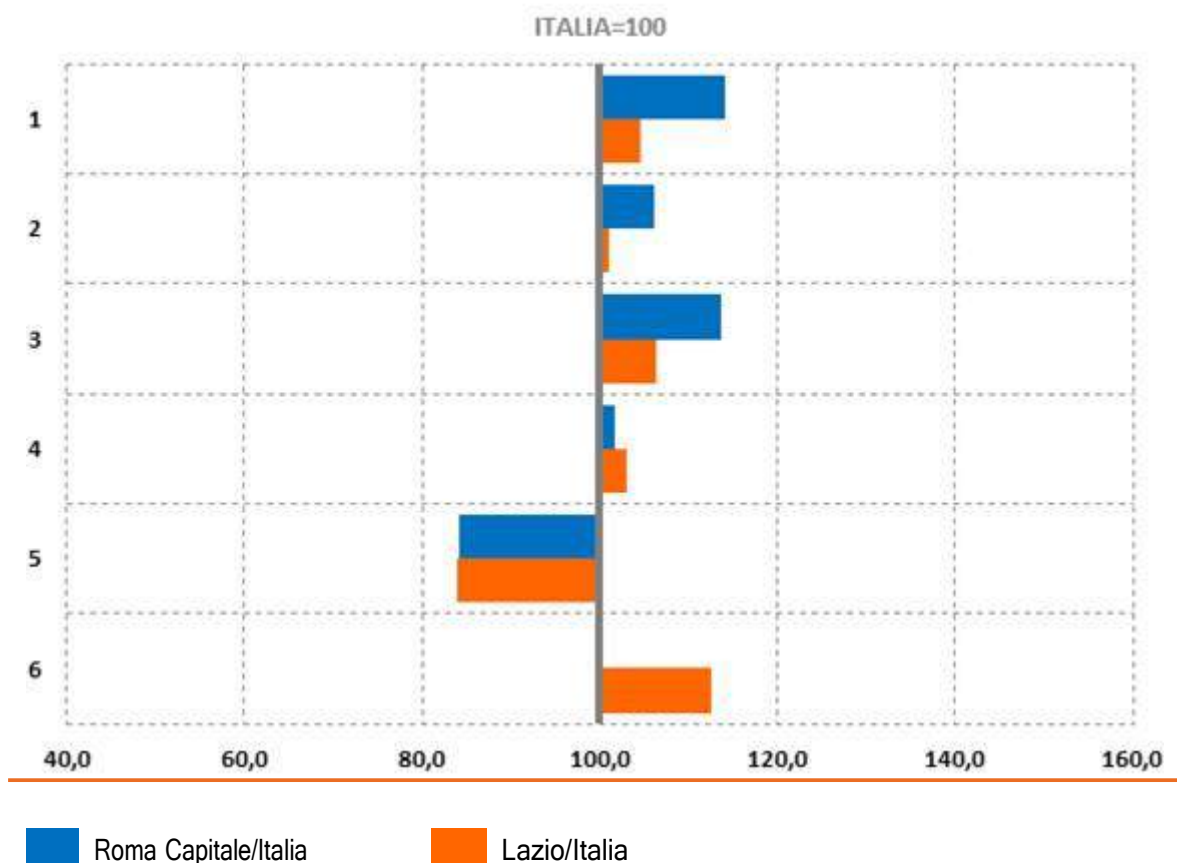
Infatti, mentre il reddito disponibile delle famiglie pro capite in Italia è pari a 18.525 euro, lo stesso ammontare a livello metropolitano romano è di 21.116 euro e nella regione di 19.388 euro. Rispetto al dato nazionale, la differenza è del 14%.

Allo stesso modo, sono più alti gli importi medi delle pensioni che nell'area romana ammontano a 13.605,8 euro contro una stima nazionale che si attesta a 11.962 euro all'anno. Di contro, la quota percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro si attesta al 23,5% nell'area metropolitana romana, mentre nella regione Lazio il dato è pari al 23,8%. Entrambi i contesti locali superano il livello nazionale (23,1%).

Per quanto riguarda il tema delle disuguaglianze, il dato rileva una certa disparità nella distribuzione del reddito fra i due generi. Le donne lavoratrici dipendenti percepiscono una retribuzione media inferiore a quella dei colleghi maschi di 6.585 euro (6.574,9 euro a livello regionale e 7.822,6 euro a livello nazionale).

L'indicatore del tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie registra infine un dato sostanzialmente in linea con i livelli territoriali regionali e nazionali.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Reddito disponibile delle famiglie pro-capite (in euro):

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Relazioni sociali

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Disabilità	1 ■	Presenza di alunni disabili	%	3,4	3,4	3,1
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,5	2,6	2,6
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	67,7	72,7	72,6
Immigrazione	4	Permessi di soggiorno*	%	66,3	64,2	71,7
Società civile	5 ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	57,6	57,7	60,1

* al 1° gennaio

Fonti: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2020 (indicatore 4); 2019 (indicatore 3); 2018 (indicatori 1, 2 e 5).

La dimensione “Relazioni Sociali” che considera il capitale sociale e le relazioni sociali una risorsa su cui gli individui possono fare affidamento per migliorare la propria qualità di vita in termini di opportunità, servizi e benefici, affronta il tema della Disabilità. Tre sono gli indicatori presenti nel tema. Il primo, che considera la presenza in termini percentuali di alunni disabili all’interno degli istituti sul totale degli alunni, rileva come nella Città metropolitana di Roma l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità si attesti su livelli percentuali di poco superiori a quelli nazionali ed in linea con quelli regionali.

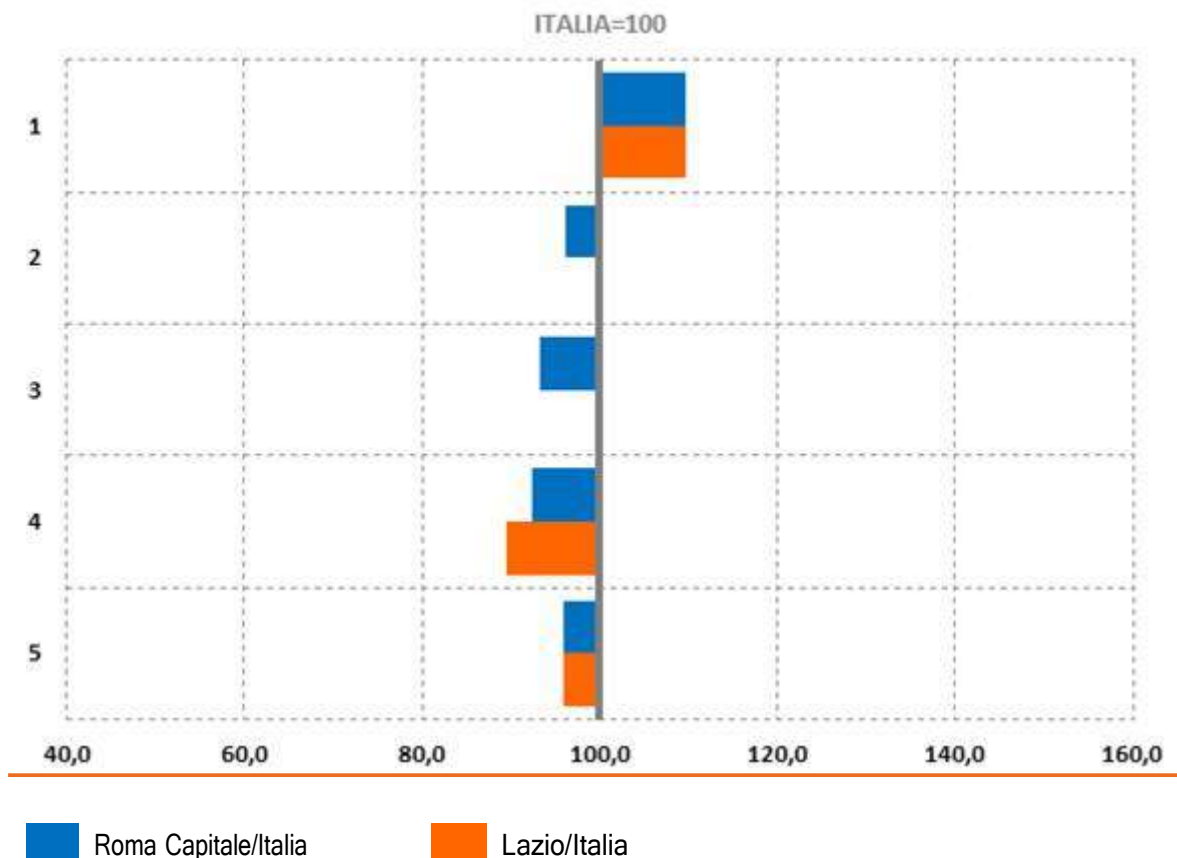
Nelle scuole di secondo grado, invece, la percentuale di disabili negli istituti della Città metropolitana di Roma è di poco inferiore alla media italiana e regionale. La funzione edilizia e la gestione di questa è tra quelle che sono state attribuite alle Città metropolitane a seguito dell’approvazione della legge 56/2014. Il tema della presenza di disabili all’interno delle scuole di II grado è un indicatore di integrazione scolastica di cui è fondamentale il monitoraggio. Parimenti, lo stesso è anche un indicatore di fabbisogno di interventi in termini di necessità di fornitura, di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento strutturale e di impiantistica. Per la funzione che gli compete, l’Ente è chiamato a farsi carico di interventi che siano finalizzati anche alla riduzione delle barriere architettoniche.

Guardando all’offerta integrata di servizi, in termini di strumenti e persone, che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo al fine di rispondere ai bisogni della popolazione scolastica con disabilità, per la fondamentale inclusione e tutela del fabbisogno di strumentazioni informatiche per la didattica integrata, la Città metropolitana di Roma appare deficitaria nel confronto con i due ambiti territoriali considerati. La percentuale di postazioni informatiche adattate, pari al 67,7%, registrata per la città metropolitana di Roma si colloca, infatti, al di sotto di 4,9 punti percentuali rispetto al dato Italia e di 5 punti percentuali rispetto alla media regionale.

Qualche differenza percentuale rispetto alla media Italia riguarda il processo di integrazione degli stranieri. Quelli con permessi di soggiorno al 1° gennaio 2020 sul totale degli stranieri rappresentano a Roma il 66,3% contro il 71,7% rilevato per l’Italia. Nel confronto, invece, con il processo integrativo del territorio regionale, Roma registra +3,3 punti percentuali di differenza.

Nel settore del “non profit”, infine, nella Città metropolitana di Roma si registrano livelli di partecipazione inferiori a quelli nazionali. Le istituzioni non profit sono, infatti, meno diffuse: solo 57,6 ogni 10.000 abitanti contro 60,1 ogni 10.000 abitanti nel complesso del territorio italiano.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado:

Composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.

4 - Permessi di soggiorno:

percentuale dei permessi di soggiorno sul totale degli stranieri residenti.

5 - Diffusione delle istituzioni non profit:

associazioni o gruppi di volontariato sul totale della quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

Politica e istituzioni

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Inclusività Istituzioni	1 ■	Amministratori donne a livello comunale	%	34,2	30,0	33,4
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	24,8	25,0	27,0
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	28,0	27,7	25,8
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,76	0,74	0,80

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).
Anni: 2020 (indicatori 1 e 2); 2019 (indicatori 3 e 4).

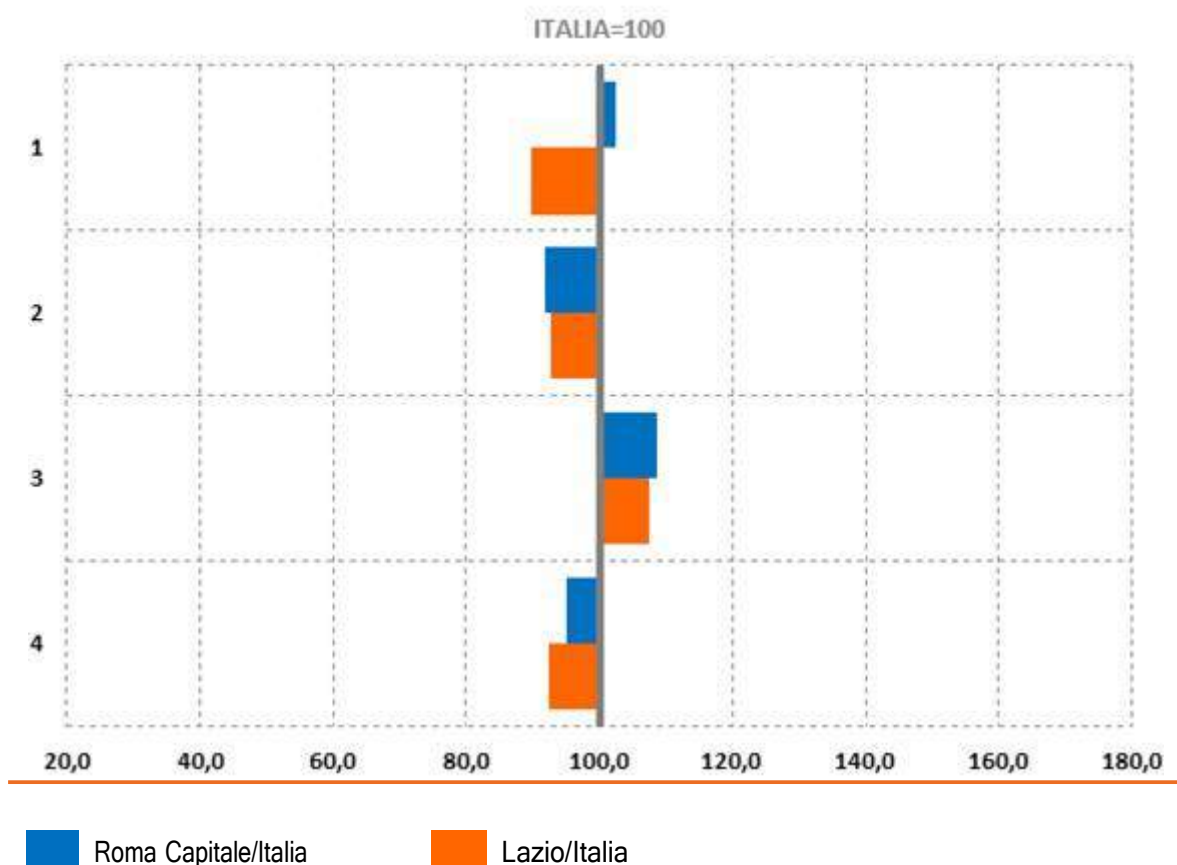
Per quanto concerne il tema dell’inclusività e la capacità delle istituzioni di rendere parti attive particolari categorie di popolazione come giovani e donne, il dato a livello metropolitano fa emergere una maggiore partecipazione rispetto alla tendenza nazionale. La presenza di donne tra gli amministratori dei comuni del territorio metropolitano romano, infatti, ha un’incidenza superiore rispetto al medesimo indicatore rilevato sia a livello nazionale che a livello regionale. Rispetto a quest’ultimo si registra una variazione percentuale del +14%.

La situazione si ribalta, sia nel confronto con i dati nazionali che nel confronto regionale, quando si considera la presenza dei giovani (< 40 anni) a livello comunale. La presenza di giovani rilevata in Italia e a livello regionale (pur se lievemente) supera quella metropolitana.

Quanto all’incidenza tra l’ammontare delle spese rigide sulle entrate correnti, pari al valore percentuale del rapporto tra spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti, questo indicatore misura il margine di manovra con cui l’amministrazione può intervenire per diminuire le spese di gestione. Nel confronto sia con il dato Italia che regionale, la Città metropolitana di Roma presenta un’incidenza superiore (28 contro il 25,8 Italia e 27,7 Regione). Ciò fa rilevare una maggiore spesa rigida e quindi più difficoltà nel ridurla nel breve termine.

Quanto al rapporto tra l’ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate nella Città metropolitana di Roma per un euro di entrate previste, solo 80 centesimi risultano riscossi, contro i 70 centesimi regionali. In linea con il dato metropolitano romano è quello rilevato a livello nazionale.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Amministratori donne a livello comunale:

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.

2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

3 - Amministrazioni provinciale: incidenza spese rigide su entrate correnti:

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).

4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

Sicurezza

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Criminalità	1 ■ ■	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,5	0,5	0,5
	2 ■ ■	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	59,7	49,0	40,3
	3 ■ ■	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	381,8	363,8	351,7
	4 ■ ■	Violenze sessuali	per 100mila ab.	9,6	8,8	8,1
Sicurezza stradale	5	Feriti per 100 incidenti stradali	%	133,3	137,7	140,2
	6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	156,6	163,5	159,5
	7	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	4,8	4,5	4,0

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

Anno: 2019

Al pari di molte grandi aree urbane del Paese ma anche Europee, quella romana appare afflitta da un problema di sicurezza che si esprime nel numero di reati commessi. Tutti i tassi di criminalità in analisi sono sensibilmente superiori al valore medio italiano, un'unica eccezione è rappresentata dal tasso di omicidi che, così come quello regionale laziale, è in linea con il dato nazionale.

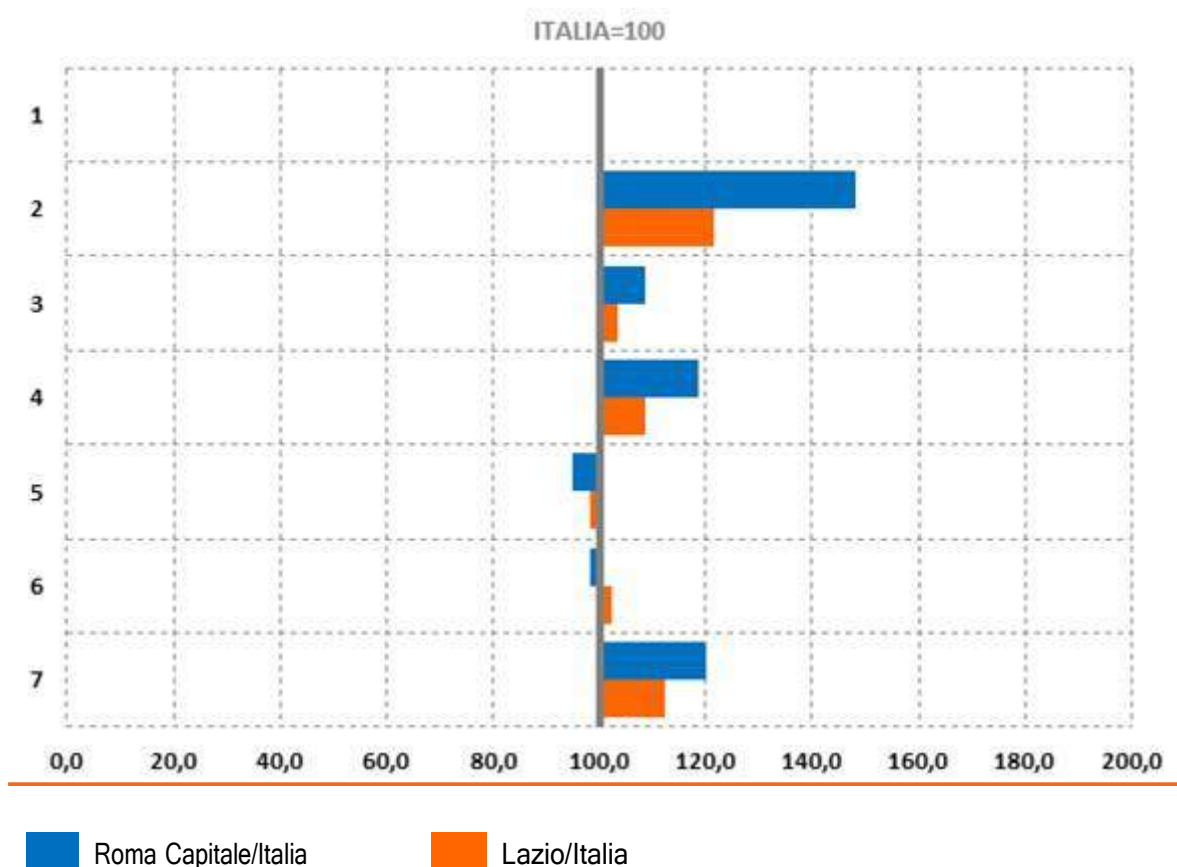
Per quanto riguarda il tasso di criminalità predatoria riferito ai reati di rapina, nel confronto con il dato nazionale si riscontra nell'area metropolitana romana una maggiore incidenza del numero di rapine: 59,7 rapine denunciate per 100.000 abitanti contro le 40,3 denunciate nel territorio italiano, a conferma di una maggiore esposizione della popolazione metropolitana romana a reati di questo tipo. Il tasso di criminalità predatoria dell'area metropolitana romana si conferma altresì superiore anche nel confronto con il dato regionale (49,0 rapine denunciate per 100.000 abitanti).

Il dato sulle vittime di violenze sessuali rappresenta un'emergenza che non interessa solo il tema sicurezza ma l'intero tessuto sociale nel quotidiano. Il numero delle violenze sessuali ogni 100.000 abitanti che si registra nell'area romana è superiore in termini numerici sia in un confronto con il dato regionale che con quello italiano, facendo emergere la necessità di attenzione che si lega al fenomeno della violenza di genere nell'area metropolitana romana.

Anche per quanto riguarda i reati informatici riferiti a truffe e frodi ogni 100.000 abitanti, l'area metropolitana romana registra numeri in rilievo nel confronto con il contesto regionale e con quello italiano.

Sulle arterie viarie della città metropolitana di Roma nell'anno considerato, il numero di feriti calcolato come rapporto tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti occorsi nell'anno, è pari a 133,3, dato inferiore a quello nazionale, che è di 140,2, e a quello laziale (137,7). Anche per quanto riguarda le arterie della viabilità extraurbana, il livello di sicurezza che si riscontra nel confronto del dato inerente il rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali (avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade, è migliore per l'area metropolitana romana. La città metropolitana di Roma registra 156,6 feriti su strade extra urbane, contro 159,5 feriti nel complesso del territorio nazionale e 163,5 feriti nel territorio regionale laziale. Il tasso di feriti in incidenti stradali permette di valutare l'impatto dell'incidentalità sulla salute della popolazione. Il numero di feriti in incidenti stradali ogni 1.000 residenti registrato nell'area metropolitana Romana è superiore sia rispetto a quello registrato nel territorio laziale che rispetto al territorio nazionale.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Tasso di omicidi volontari consumati:

Media negli ultimi 3 anni del numero di omicidi per 100.000 abitanti.

2 - Tasso di criminalità predatoria:

Rapine denunciate per 100.000 abitanti

3 - Truffe e frodi informatiche:

Truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

4 - Violenze sessuali:

Violenze sessuali per 100.000 abitanti.

5 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell’anno.

6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell’ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell’anno.

7 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

Paesaggio e patrimonio culturale

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Patrimonio culturale	1 ■	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	1,7	1,4	1,8
	2 ■	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	21,9	7,2	1,6
	3	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	19	19	20
Paesaggio	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	159,5	79,0	70,2
	5 ■	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	5,7	7,4	8,1
	6	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	64,5	66,9	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1, 2, 4 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); MITE (indicatore 6)

Anni: 2020 (indicatori 3, 4 e 6); 2019 (indicatori 1, 2 e 5);

Il territorio della città metropolitana romana, come quello del nostro Paese, si caratterizza per la presenza di aree di rilevante interesse storico, archeologico e paesaggistico.

La densità delle aree di Verde storico e parchi urbani di notevole interesse, espressa come mq su superficie urbanizzata, è nella città metropolitana di Roma pari a 1,7 mq per 100 mq, superiore alla media Regionale e allo stesso tempo di poco inferiore alla media Italiana (1,8).

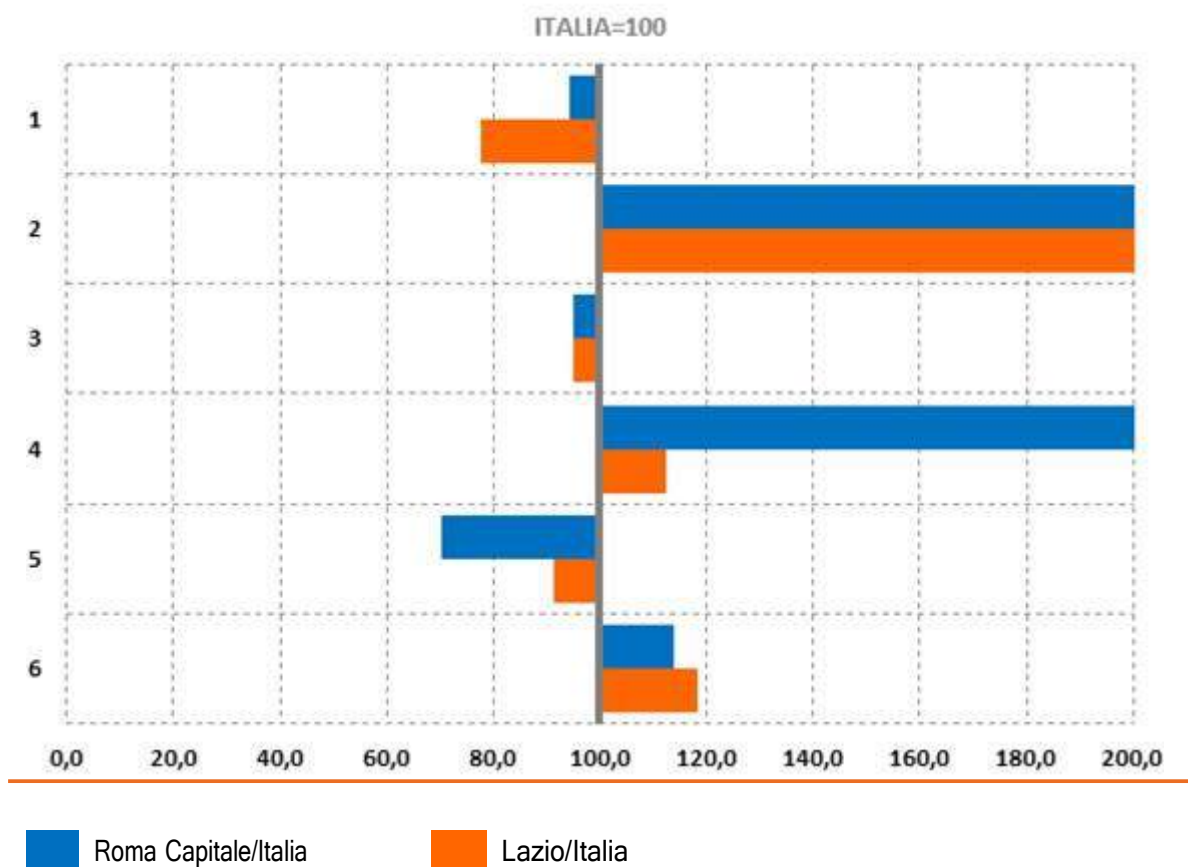
Per quanto riguarda la Densità e rilevanza del patrimonio museale, la vastissima offerta culturale del territorio metropolitano romano si esprime, non poco degna di nota, anche in termini di superficie fisicamente occupata. L'indicatore che descrive il numero di strutture museali permanenti per 100 kmq (ponderato per il numero di visitatori) è pari per l'Area metropolitana romana a 21,9 contro il 7,2 rilevato nella Regione Lazio e l'1,6 dato Italia. Sempre con riferimento al patrimonio culturale, invece, il numero di biblioteche per 100.000 abitanti è in linea con il dato regionale e di un solo punto al di sotto di quello italiano.

L'indicatore che descrive la dotazione complessiva di risorse del patrimonio culturale (numero di beni culturali per 100 kmq) rimarca ancora una volta il valore del vastissimo patrimonio culturale offerto dalla città metropolitana di Roma: 159,5 beni culturali registrati per 100 kmq contro i 79 del Lazio e i 70,2 dato Italia.

Riguardo il tema inerente il paesaggio e l'indicatore relativo alla diffusione delle aziende agrituristiche, nella città metropolitana romana si registrano livelli di presenza al di sotto sia del valore medio italiano (8,1 x 100kmq) che di quello regionale (7,4 x kmq).

Sempre in tema di paesaggio, la presenza di aree di particolare interesse naturalistico, è percentualmente più elevata di quella Italiana (64,5% contro 56,6%). Il Lazio, invece, in termini di presenza espressa percentualmente registra il valore più elevato: 66,9%.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):

Numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

3 - Presenza di biblioteche:

Numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:

Beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*:

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

Ambiente

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Qualità ambientale	1 ■ ■	Disponibilità di verde urbano	m ² per ab.	17,1	22,1	33,8
	2 ■	Superamento limiti inquinamento aria - PM10	giorni	32	32	28
	3	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m ³	58	58	14
Consumo di risorse	4 ■	Dispersione da rete idrica	%	45,1	53,1	42,0
	5 ■	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.114,1	1.096,8	1.098,1
Sostenibilità ambientale	6 ■ ■	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	6,2	15,1	34,9
	7	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	2,4	7,5	5,0
	8	Impianti fotovoltaici installati per km ²	N. per Km ²	7,0	3,6	3,1

Fonti: Istat (indicatori 1-4); TERNA (indicatori 5-6); GSE (indicatori 7-8).

Anno: 2020 (indicatori 7 e 8); 2019 (indicatori 1-3; 5-6); 2018 (indicatore 4).

La città metropolitana di Roma è la più popolosa fra le grandi aree urbane del Paese. La forte antropizzazione di questo territorio influenza in modo considerevole la qualità e sostenibilità ambientale.

Per ciò che concerne la qualità ambientale, la disponibilità di verde urbano è di 17,1 mq per abitante, poco più della metà del valore medio nazionale che è di 33,8 mq.

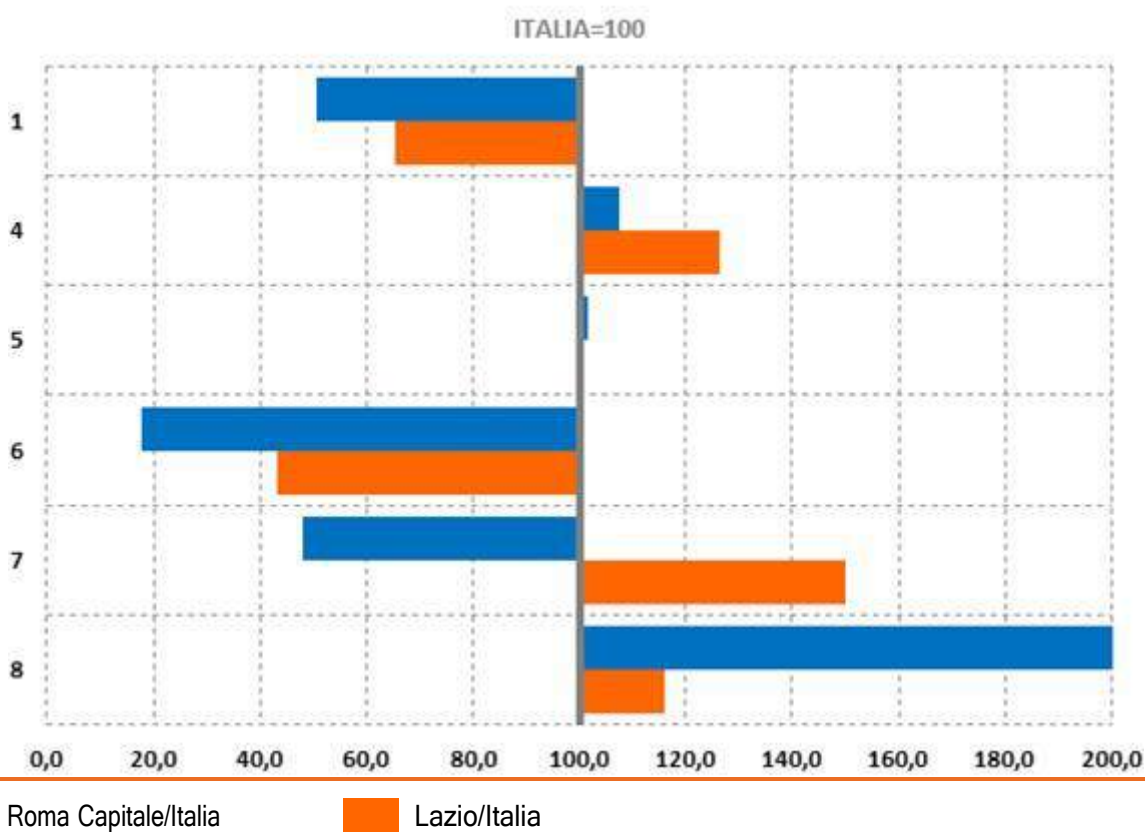
Riguardo la qualità dell’aria nella città metropolitana di Roma si supera il valore limite di PM10 per 32 giorni, in linea con i superamenti a livello regionale ma 4 giorni in più di quanto accade nel complesso del territorio italiano. Per quanto riguarda il superamento dei limiti di inquinamento da biossido di azoto (pari a 40 µg/m³), il valore relativo alla città metropolitana di Roma è pari a 58, nettamente superiore al valore rilevato complessivamente sul territorio nazionale. Il livello di dispersione da rete idrica romano (volume delle perdite idriche totali sui volumi immessi in rete) supera di circa tre punti percentuali la media nazionale ma è inferiore, invece, al dato che si registra a livello regionale laziale.

Sul tema “Consumo di risorse”, il consumo annuo pro capite di elettricità per uso domestico nel territorio metropolitano romano è stato rilevato in 1.114,1 Kwh per abitante, ben 16 Kwh in più rispetto all’Italia e 17,3 Kwh in più rispetto al consumo nella regione Lazio.

Il differenziale è svantaggioso riguardo all’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: la percentuale nel territorio metropolitano romano arriva appena al 6,2% sul totale dell’energia elettrica prodotta nell’anno 2019, un dato notevolmente inferiore rispetto all’Italia che registra il 34,9 % ed anche alla media regionale (15,1%).

Sul tema sostenibilità ambientale il numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato registrato nel territorio metropolitano è più del doppio di quelli installati nel territorio italiano. Sebbene possa riscontrarsi una maggiore propensione nel territorio metropolitano romano all’installazione di strumentazione e impiantistica green, di contro la percentuale della produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati rispetto al valore Italia (incremento di produzione rispetto all’anno precedente) si attesta su livelli piuttosto contenuti e pari al 2,4%. Nella Regione Lazio tale incidenza è del 7,5 % e in Italia del 5%.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Disponibilità di verde urbano:

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria - PM10:

numero massimo di giorni di superamento del limite giornaliero per la protezione della salute umana previsto per il PM10 ($50\mu\text{g}/\text{m}^3$) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione (valore limite max 35 giorni in un anno). Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al valore limite.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:

valore limite per la protezione della salute umana: media annuale di NO2 ($40\mu\text{g}/\text{m}^3$) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al valore limite.

4 - Dispersione da rete idrica:

valore percentuale del volume delle perdite idriche totali sui volumi immessi in rete.

5 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

6 – Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:

percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.

7 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:

percentuale della produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati rispetto al valore Italia.

8 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

Innovazione, ricerca e creatività

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio Italia		
Innovazione	1	Propensione all'acquisizione licenze e brevetti (imprese attive con 3 e più addetti)	%	9,3	9,3	7,7
	2	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	40,6	38,2	31,7
	3	Lavoratori della conoscenza	%	23,4	18,2
Ricerca	4	Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con 3 e più addetti)	%	47,3	45,7	48,1
	5	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	%	2,9	-4,9

Fonte: Istat.

Anni: 2020 (indicatore 3); 2019 (indicatore 5); 2018 (indicatori 1, 2 e 4).

Gli indicatori dell'ambito ricerca e innovazione evidenziano una vocazione dell'area metropolitana di Roma nei settori produttivi ad alta specializzazione tecnologica superiore a quella nazionale.

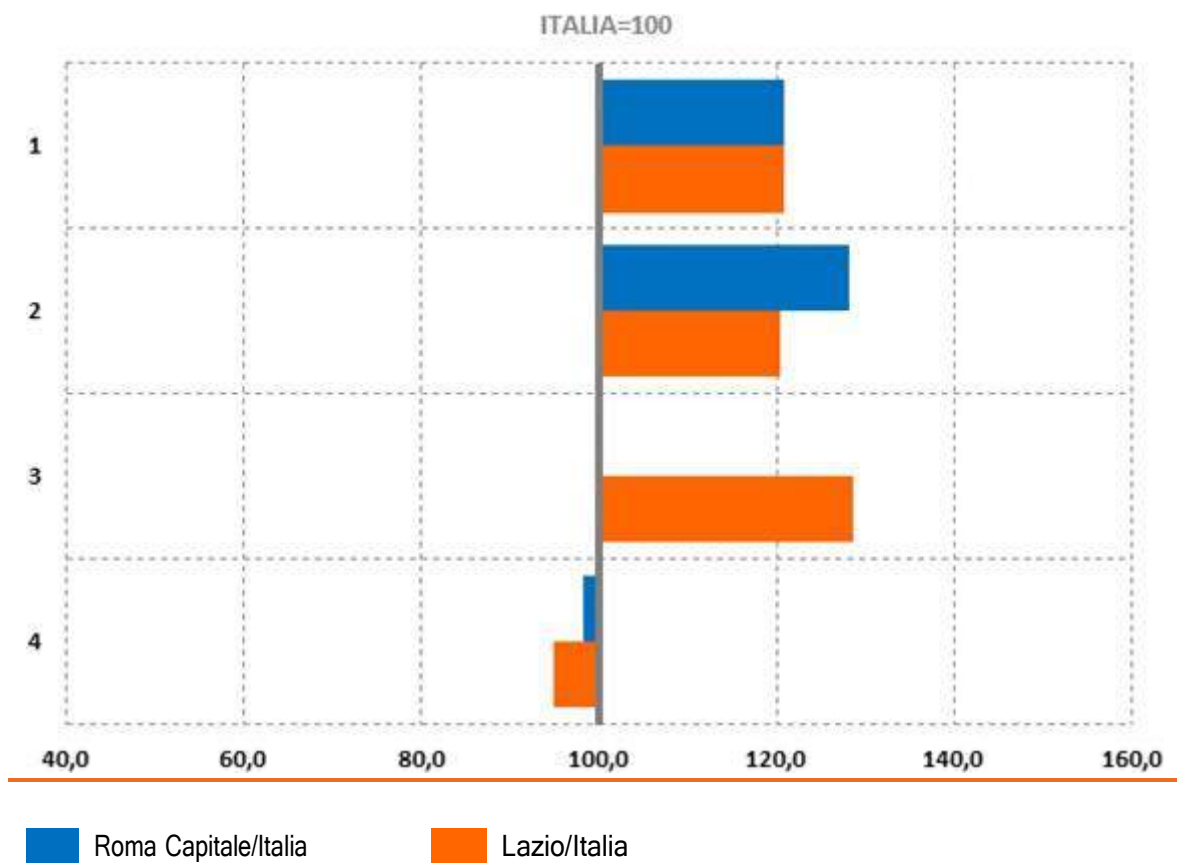
La città Metropolitana di Roma capitale dimostra una forte propensione all'innovazione, rilevata dall'acquisizione di licenze e brevetti. Con il 9,3 % di licenze e brevetti acquisiti Roma supera di quasi 2 punti percentuali il livello registrato in Italia.

Dagli indicatori sul settore della ricerca emerge una forte specializzazione produttiva dell'area romana in settori ad alta intensità di conoscenza. Le imprese attive nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza rappresentano il 40,6% del totale delle imprese della città metropolitana di Roma contro solo il 31,7% in Italia. Questa propensione verso le tecnologie avanzate costituisce una delle maggiori potenzialità del tessuto imprenditoriale romano.

I lavoratori del settore della conoscenza, vale a dire la percentuale di occupati con istruzione universitaria in discipline scientifico tecnologiche sul totale degli occupati, rappresentano nel contesto regionale il 23,4% contro il 18,2 % Italiano; ciò rimarca una maggiore propensione del territorio regionale laziale per il mondo dell'innovazione.

Per quanto riguarda infine il tasso di innovazione del sistema produttivo, ossia la percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche, la città metropolitana di Roma registra una variazione di -1,7 punti percentuali rispetto al corrispondente tasso Italiano ma si colloca percentualmente al di sopra del livello regionale (47,3 contro 45,7 nel confronto con il dato regionale).

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Propensione all'acquisizione licenze e brevetti (imprese attive con 3 e più addetti):

percentuale di imprese attive che hanno acquisito licenze e brevetti sul totale delle imprese attive impegnate in progetti di innovazione.

2 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

3 - Lavoratori della conoscenza:

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

4 - Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con 3 e più addetti):

percentuale di imprese attive impegnate in progetti di innovazione e di imprese attive con utilizzo di piattaforme digitali sul totale delle imprese attive.

5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni):

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti interpartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

Qualità dei Servizi

Tema	Indicatore	Misura	Roma Capitale	Lazio	Italia	
Socio-sanitari	1 ■ ■	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	21,6	18,2	14,1
	2 ■ ■	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	4,6	6,2	6,5
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	42,1	36,0	59,6
Servizi collettività	4 ■	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	2,1	2,7	2,4
	5 ■ ■	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	50,0	51,3	61,3
	6 ■	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	60,5	47,6	30,0
Carcerari	7 ■ ■	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	115,3	111,2	105,5
Mobilità	8 ■ ■	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	6.884	6.368	4.553

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 8); ARERA (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); AGICOM (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2020 (indicatore 7); 2019 (indicatori 3-6); 2018 (indicatori 1, 2 e 8).

Per quanto riguarda gli indicatori per valutare la qualità dei servizi pubblici e di pubblica utilità, l'area metropolitana romana presenta indicatori di benessere che registrano per alcuni dati una situazione migliore di quella rilevata nel resto dell'Italia, per altri dati invece emerge una condizione che presenta margini di miglioramento.

In particolare, il numero di bambini da 0 a 2 anni che fruiscono di servizi per l'infanzia nell'area metropolitana di Roma registra un'incidenza del 21,6% sul totale dei bambini in questa fascia di età residenti nel territorio; per l'Italia, invece, l'incidenza è solo del 14,1%.

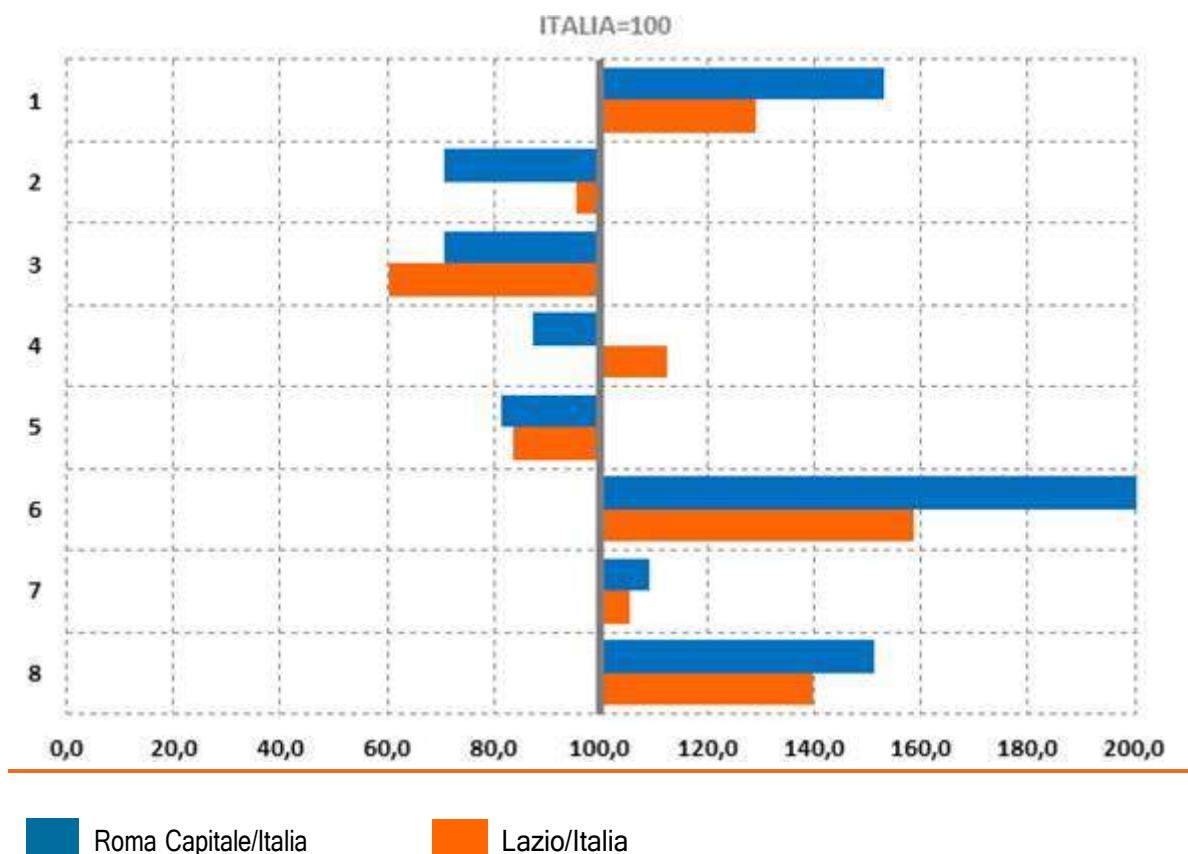
Anche la percentuale di residenti ricoverati in strutture sanitarie di altra regione è inferiore all'incidenza nazionale e regionale, evidenziando così un'offerta ospedaliera che cerca di rispondere alle necessità dei residenti che hanno esigenze di ricorrervi.

Per quanto riguarda la regolarità dell'erogazione del servizio elettrico, il numero medio di interruzioni del servizio senza preavviso è inferiore sia al dato regionale (2,7) che a quello nazionale (2,4).

La raccolta differenziata di rifiuti urbani nel territorio metropolitano romano nel 2019, invece, ha registrato un'incidenza sul totale dei rifiuti solidi urbani raccolti del 50,0%, percentuale di poco inferiore a quella registratasi nel territorio regionale (51,3%) e al di sotto anche di quella relativa al territorio nazionale (61,3%).

Infine un'ultima annotazione sull'indice di sovraffollamento degli istituti di pena. La percentuale di detenuti presenti negli istituti di detenzione romani è superiore alla capienza regolamentare del 15,3%. Questo indice di sovraffollamento che si registra nell'area metropolitana romana supera sia quello regionale che nazionale.

Indici di confronto territoriale: Roma Capitale/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 -

Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Presenza di servizi per l'infanzia:

comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.

4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:

percentuale di famiglie con accesso a internet tramite fibra ottica (tecnologia FTTH).

7 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

8 - Posti-km offerti dal Tpl:

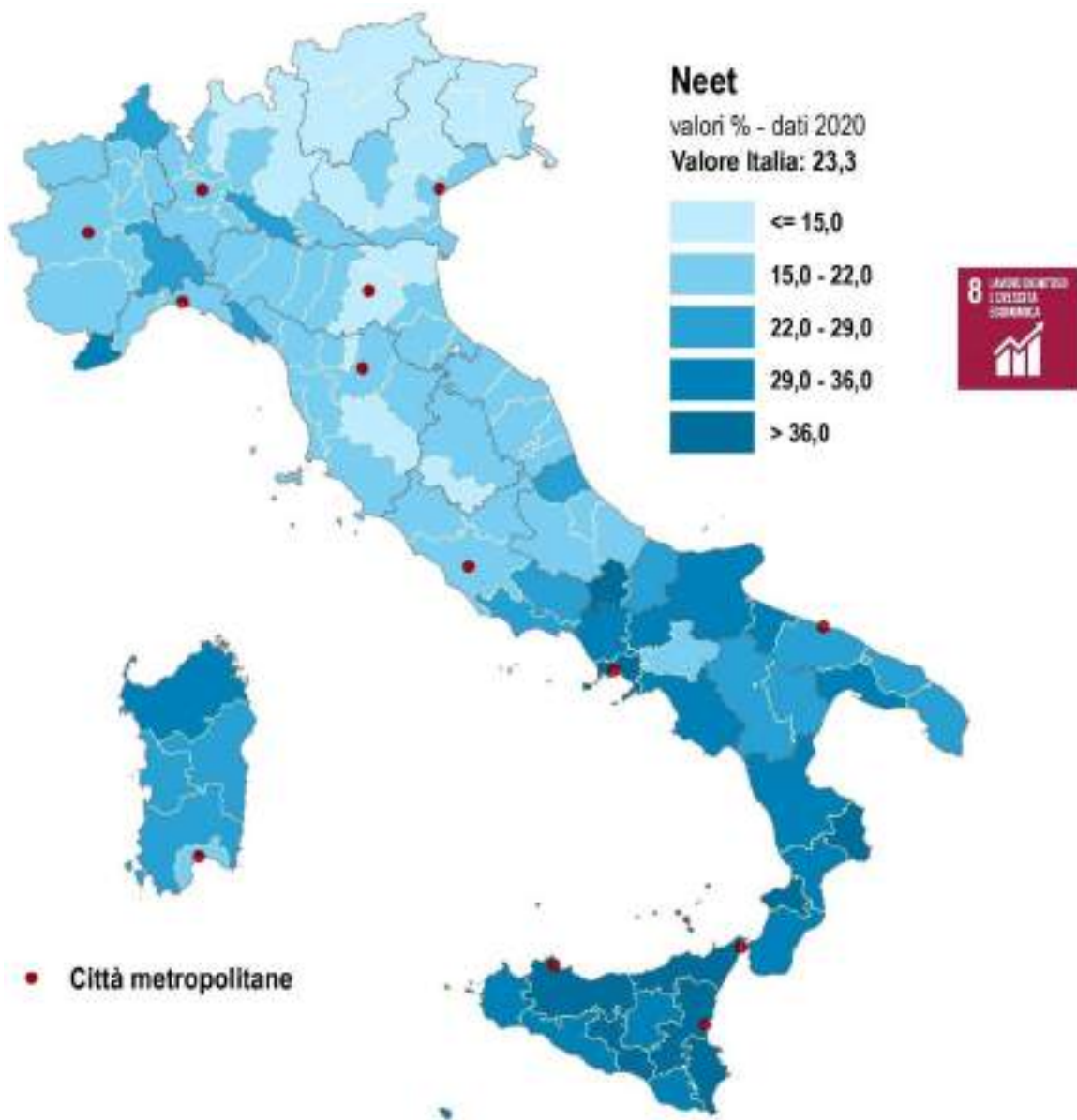
Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

Carte tematiche - Indicatori per il DUP e AGENDA 2030

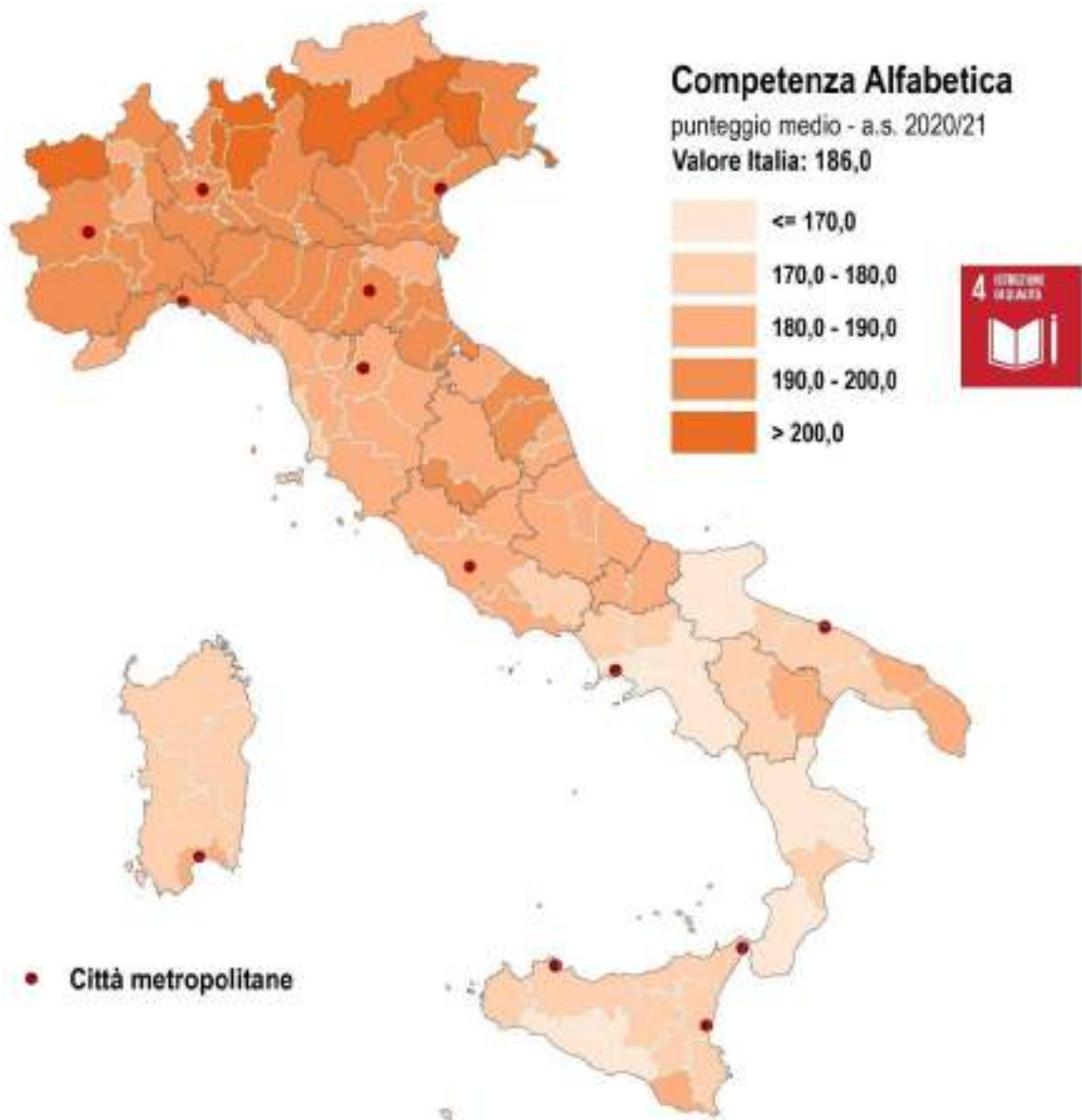
Aspettativa di vita



Livello di istruzione



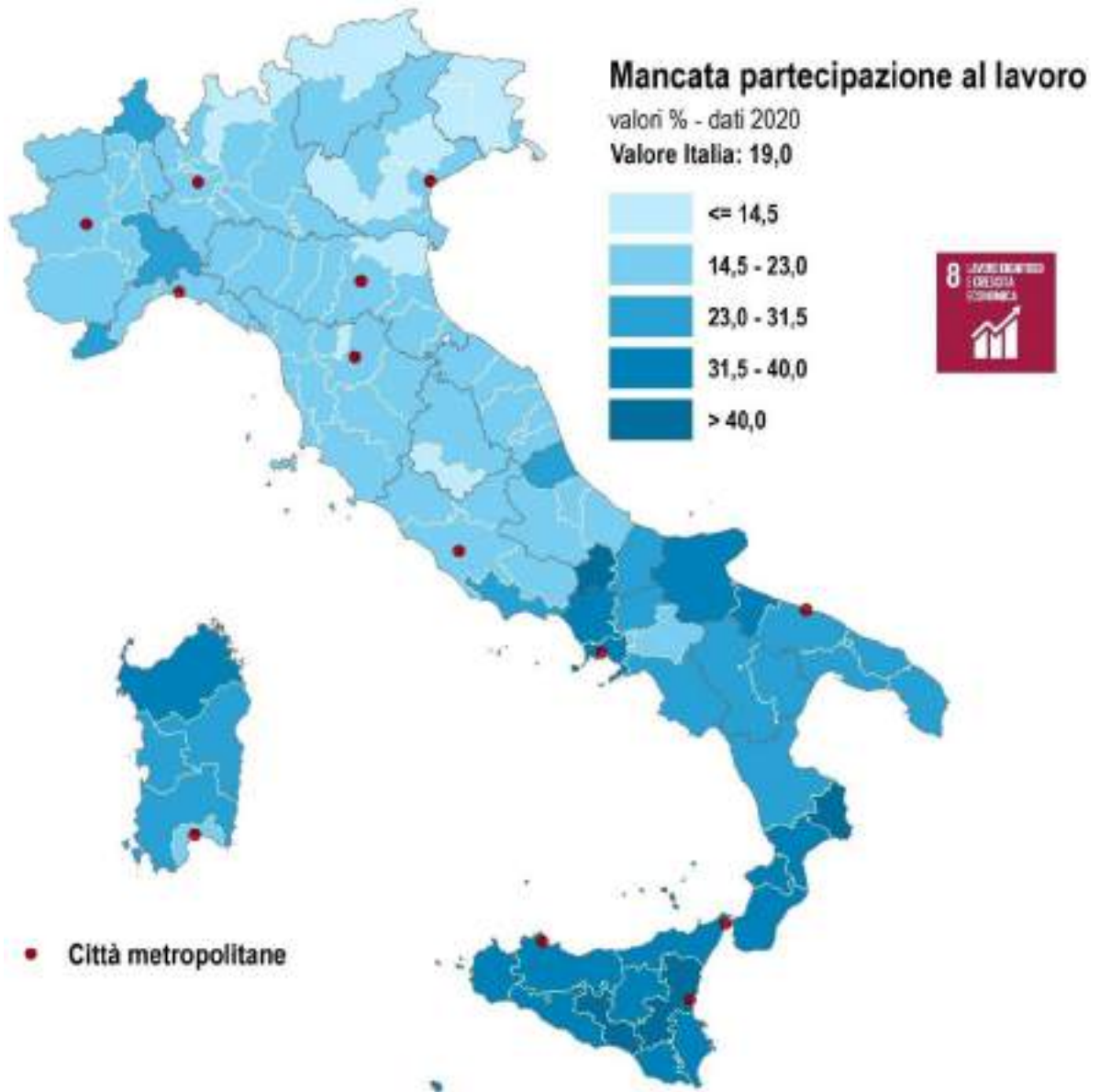
Competenze



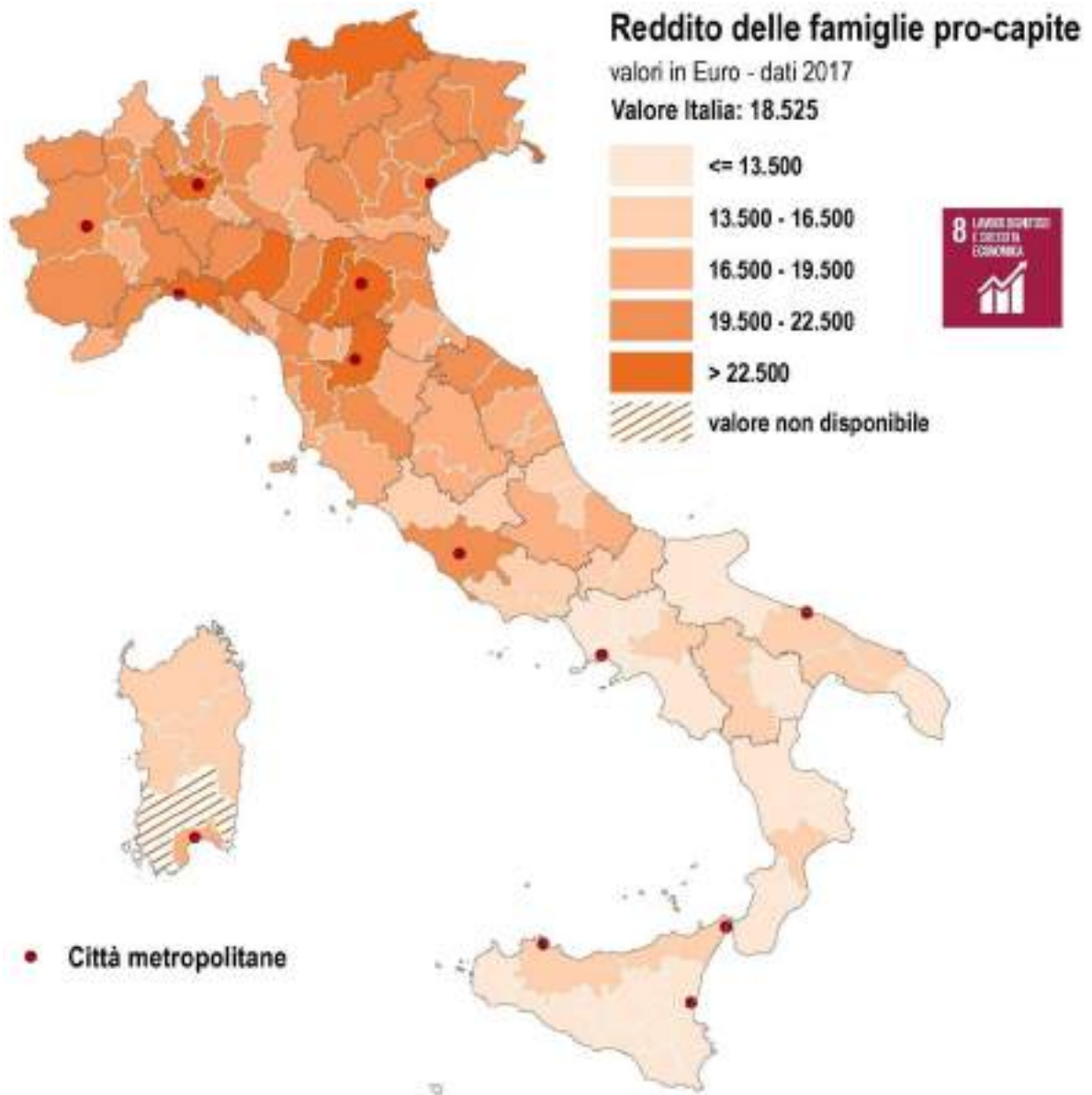
Competenze



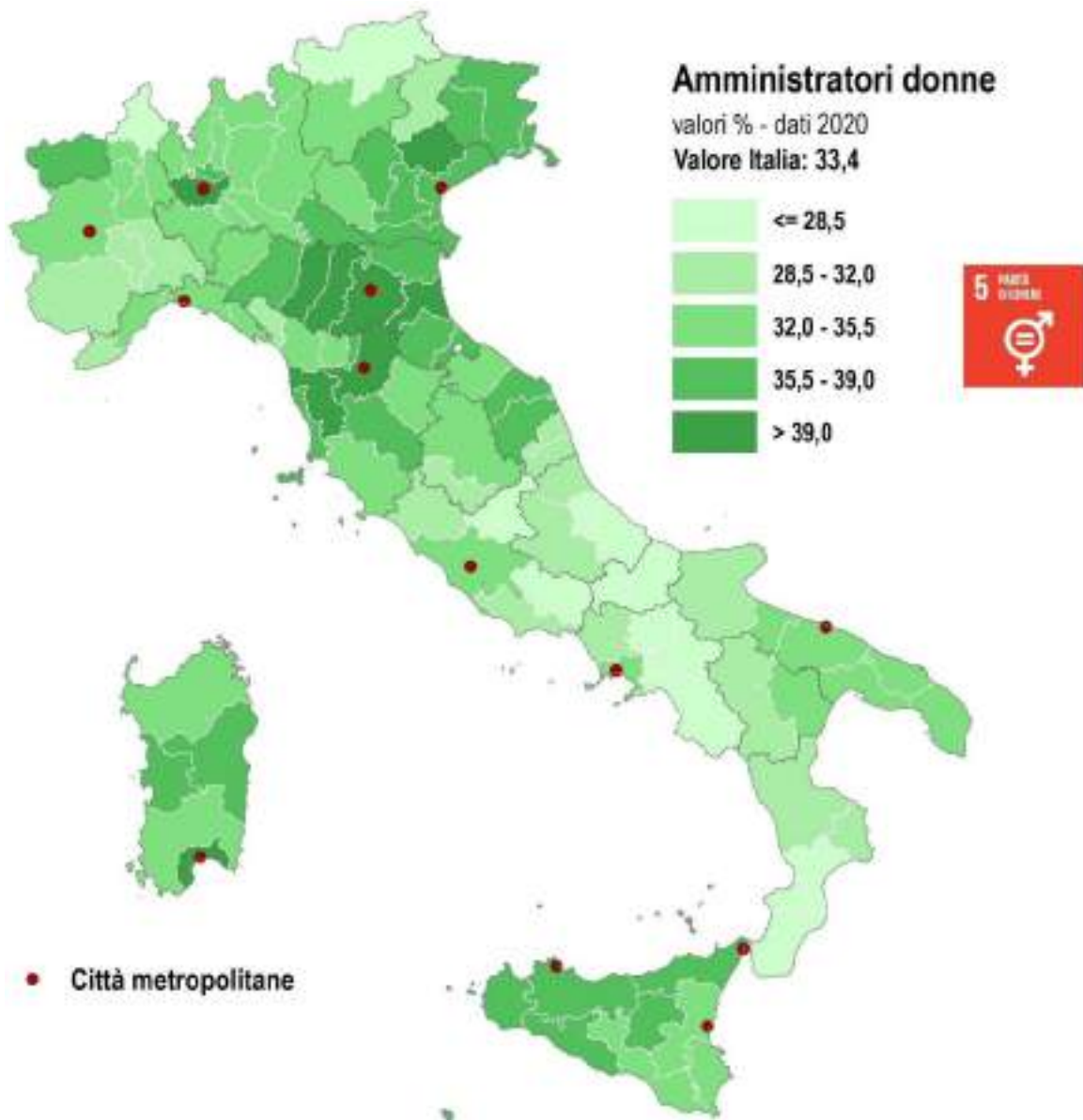
Partecipazione



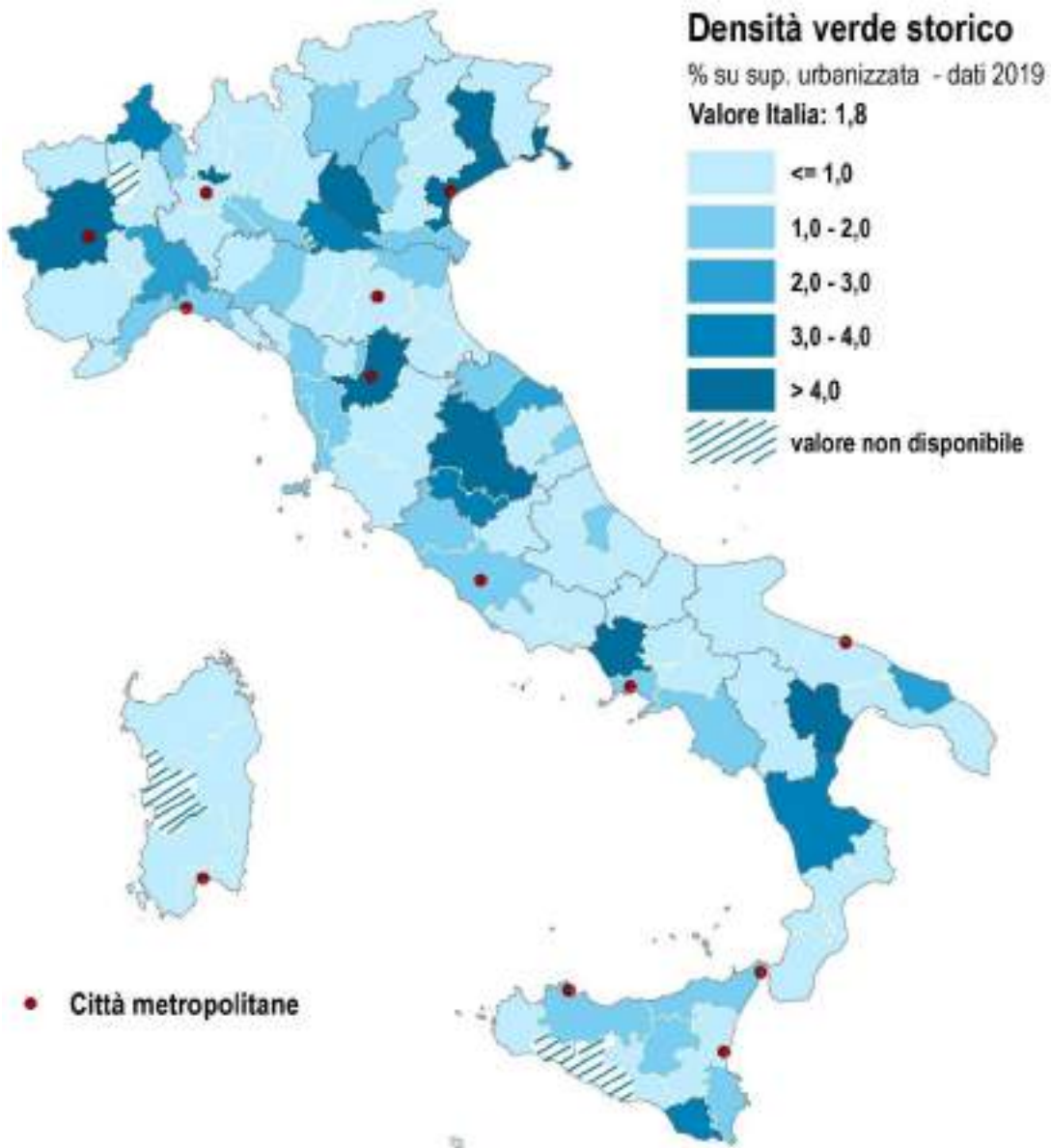
Reddito



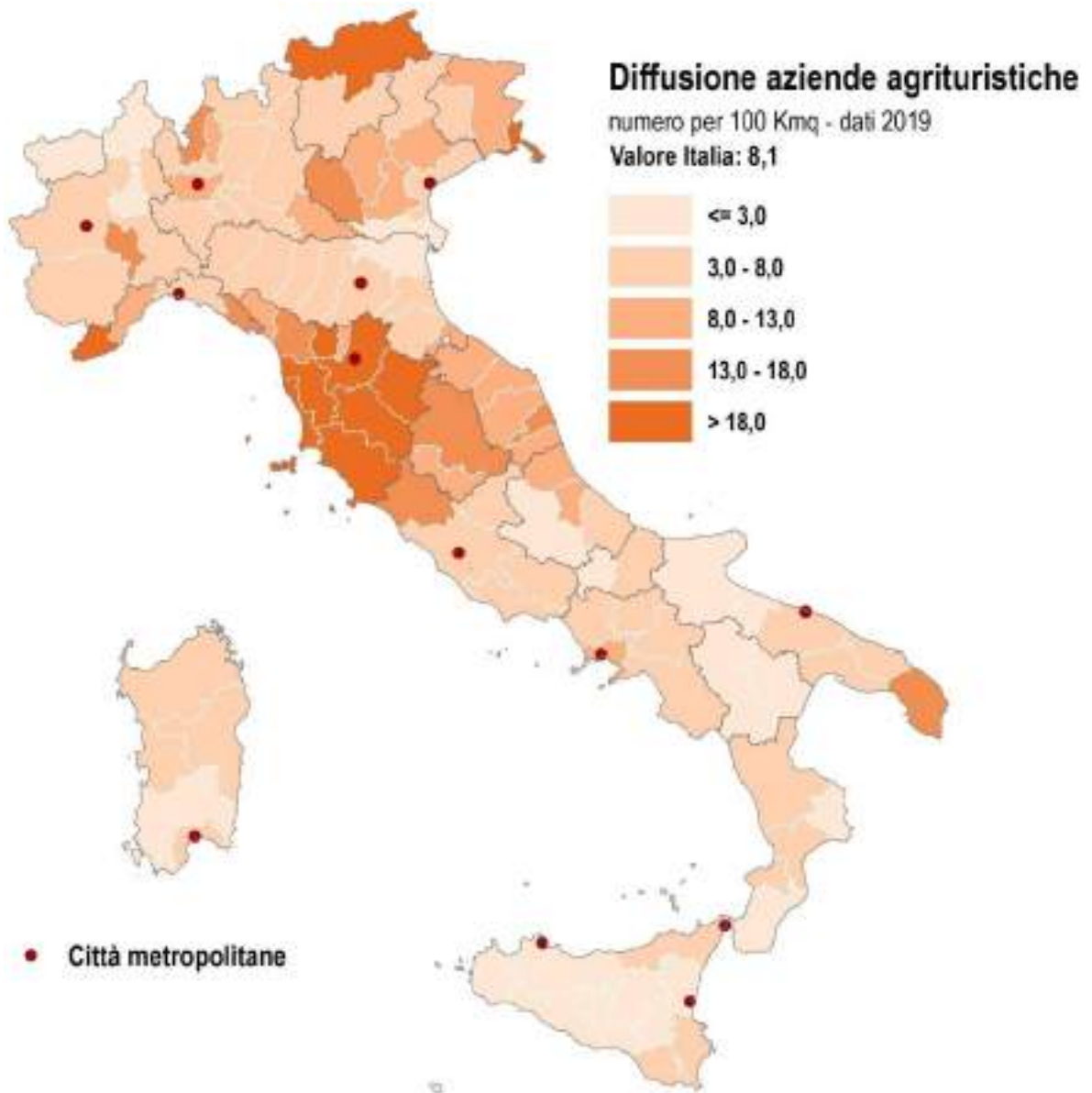
Inclusività Istituzioni



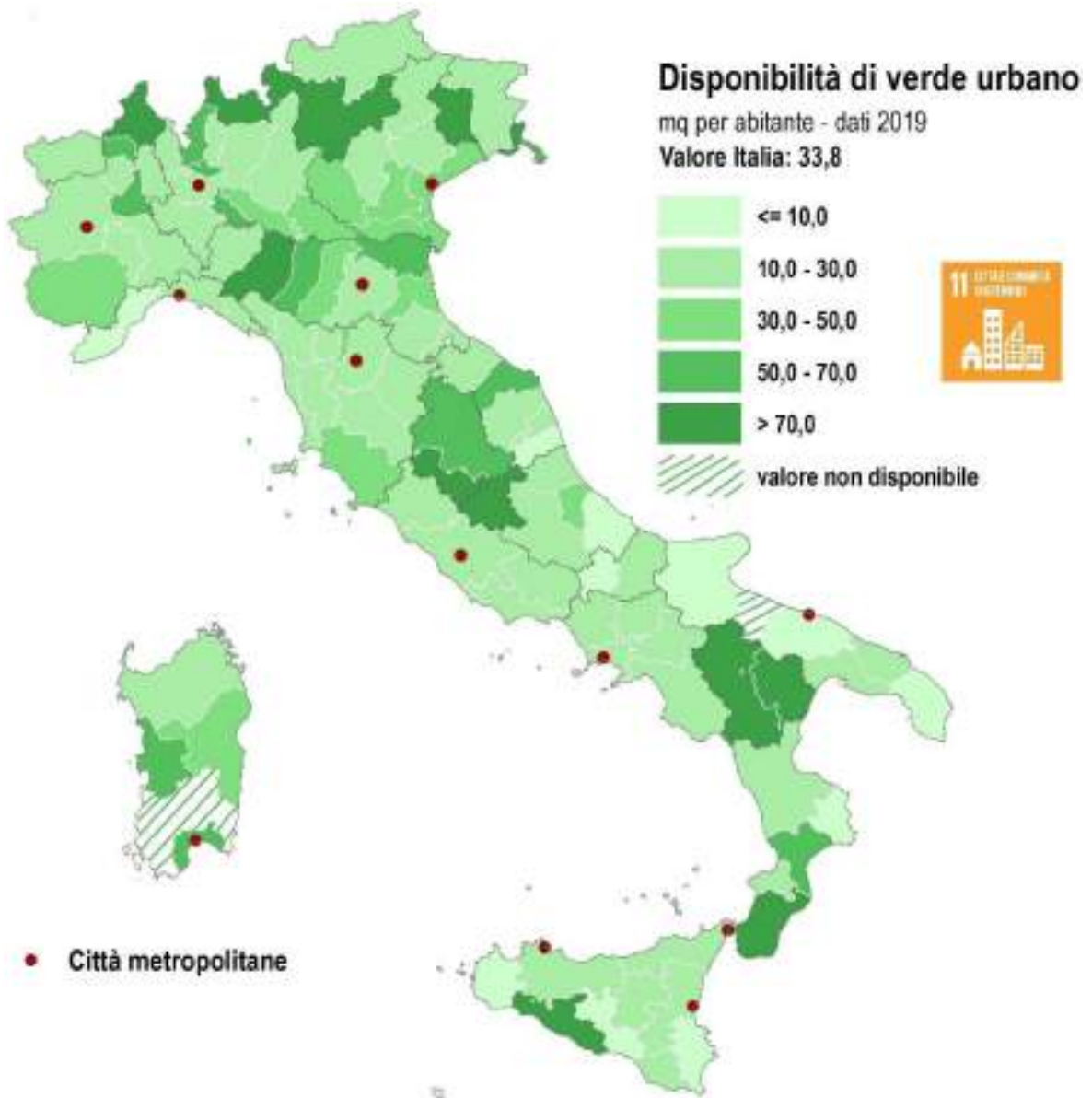
Patrimonio culturale



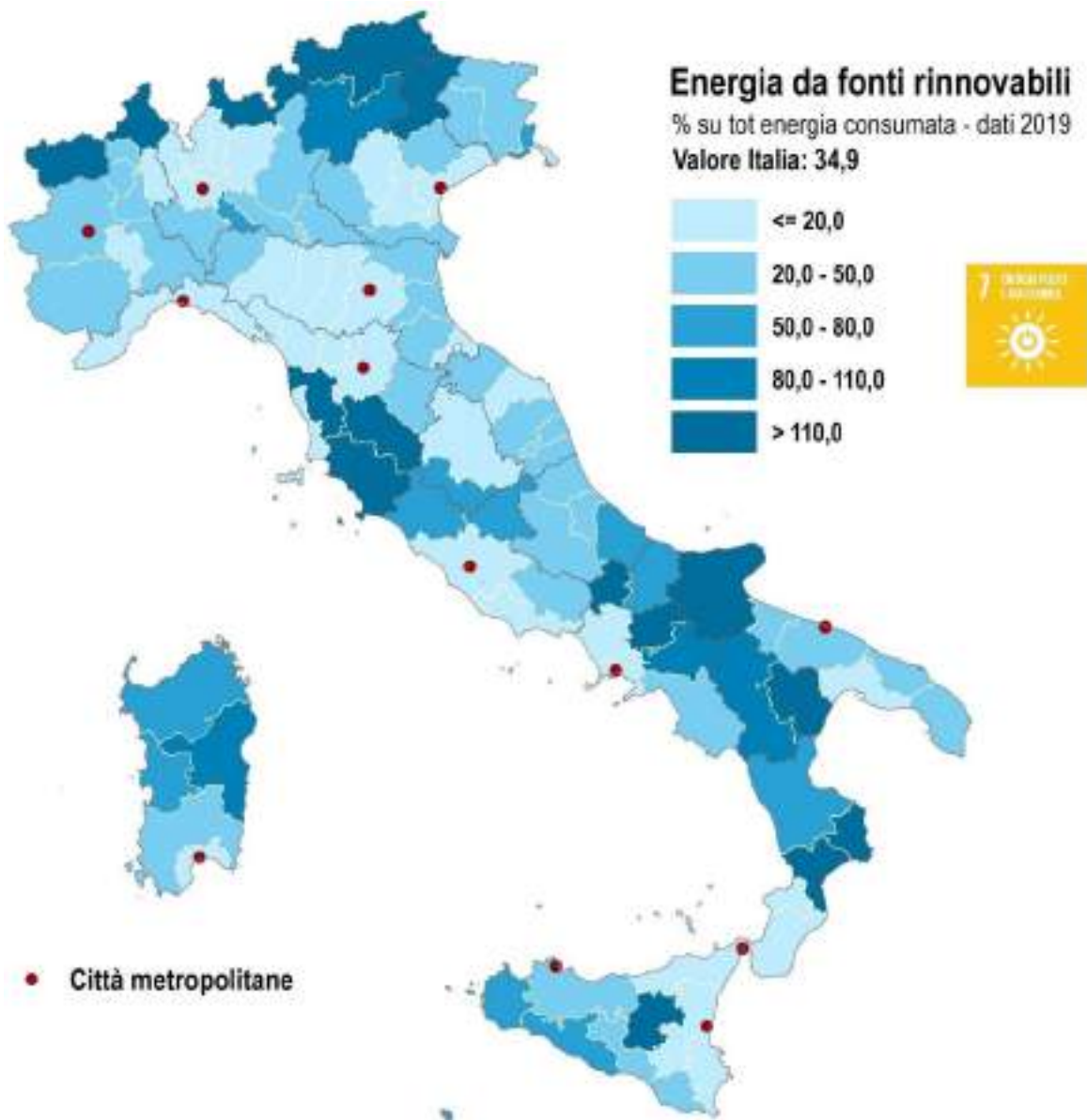
Paesaggio



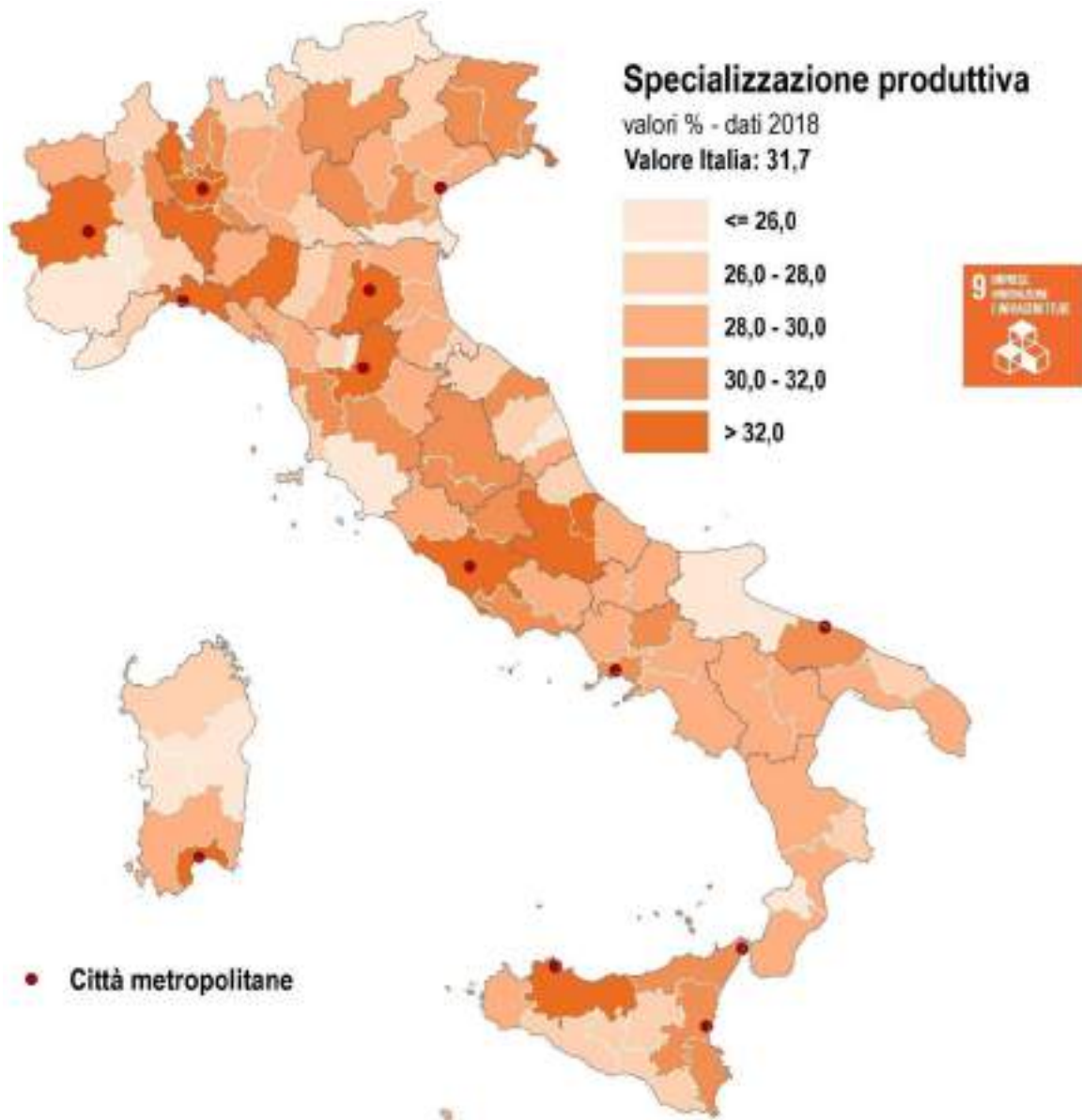
Qualità ambientale



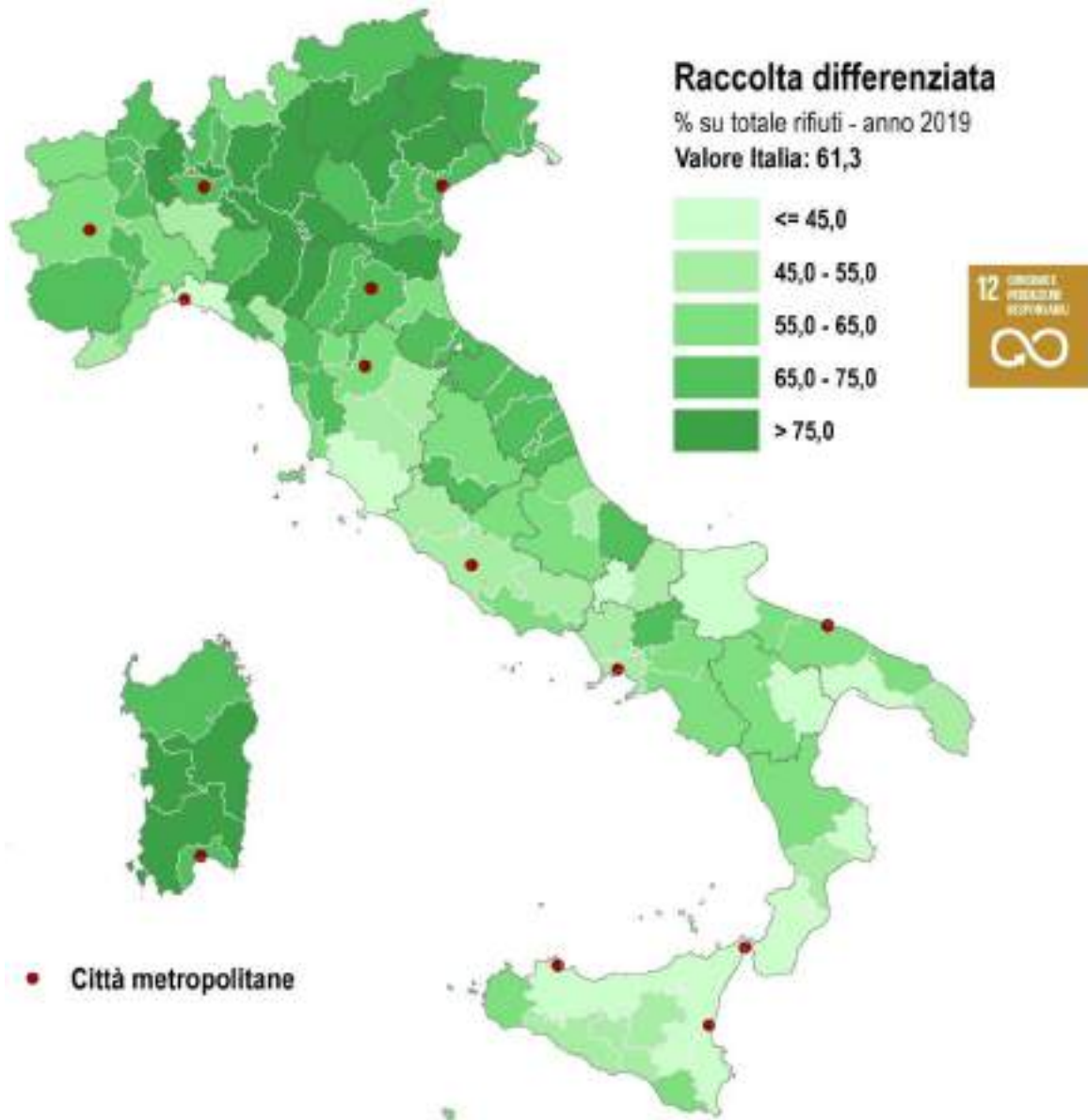
Sostenibilità ambientale



Innovazione



Servizi collettività



Nella seconda edizione del **Rapporto “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” di ASVIS²** viene illustrato il posizionamento di Province e Città metropolitane rispetto agli SDGs

Le funzioni fondamentali attribuite dalla legge alle Province e alle Città metropolitane si possono distinguere in *due tipologie*:

- a) *competenze specifiche* da esercitare direttamente nei territori;
- b) un ruolo più generale di programmazione e di pianificazione.

La prima vede gli enti di area vasta impegnati nella gestione del proprio patrimonio pubblico edilizio, principalmente gli edifici delle scuole secondarie di secondo grado, e di quello infrastrutturale viario. Riguardo al secondo gruppo di funzioni, le Province e le Città metropolitane operano in base a sistemi territoriali partecipati e condivisi con i Comuni e gli altri enti locali, affinché i progetti e gli investimenti possano essere efficaci ai fini dello sviluppo. Inoltre, le Città metropolitane redigono un Piano strategico triennale, hanno la funzione di promuovere e coordinare lo sviluppo economico e sociale e di strutturare sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici.

Tutte queste attività, da realizzare necessariamente nel quadro legislativo statale e regionale, in collaborazione con gli enti locali, possono convergere in vere e proprie Agende locali collegate ai Goal dell’Agenda 2030 e ai relativi Target.

Tavola 7.1 - Funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane articolate per Goal e relativi indicatori

Goal	Funzione fondamentale delle Province e delle Città metropolitane	Indicatore
Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Imprese innovazione ed infrastrutture	Costruzione e gestione delle strade provinciali e metropolitane, regolazione della circolazione stradale, con l’obiettivo di promuovere la sicurezza stradale	Tasso di feriti per incidenti stradali
4. Istruzione di qualità	Programmazione dell’offerta formativa e gestione dell’edilizia scolastica, con l’obiettivo di costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri	Presenza di alunni diversamente abili Partecipazione alla formazione continua
7. Energia pulita e accessibile	Piano territoriale di coordinamento provinciale, Piano territoriale metropolitano, con l’obiettivo di promuovere l’efficienza energetica nel patrimonio pubblico locale e lo sviluppo delle fonti alternative rinnovabili nei territori	Energia prodotta da fonti rinnovabili
10. Ridurre le disuguaglianze	Pari opportunità, con l’obiettivo di adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza	
11. Città e comunità sostenibili	Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e metropolitano, con l’obiettivo di fornire, entro il 2030, l’accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti; migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	Posti-km per abitante nel TPL
13. Lotta contro il cambiamento climatico 15. Vita sulla terra	Piano territoriale di coordinamento provinciale, Piano territoriale metropolitano, con l’obiettivo di ridurre il consumo del suolo, prevenire il rischio idrogeologico e sismico	

² https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_2021/Rapporto_ASviSTerritori2021.pdf

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	
Temì	Descrizione
Stato di elaborazione dell’Agenda	L’elaborazione dell’Agenda è in corso e si sviluppa in sinergia con i processi di pianificazione strategica dell’Ente. ASVIS-Urban@it fornisce supporto specialistico e un contributo per la realizzazione dell’Agenda e del sistema di monitoraggio entro novembre 2021. Sito web: www.cittametropolitana-roma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/sviluppo-sostenibile/
Principali caratteristiche dell’Agenda	Forte integrazione con il Piano strategico, strumento attuativo nel medio periodo degli Obiettivi di sviluppo sostenibile declinati nell’Agenda; medesima governance interna e integrazione in un quadro multilivello di comuni processi partecipativi e collaborativi. Flessibilità. Rilievo a: Next generation UE, esperienze di piccola scala, formazione e educazione.
Capacità dell’Agenda di restituire un quadro unitario del processo di programmazione e grado di integrazione con gli altri documenti strategici (a partire dal PSM) e con le politiche di coesione	L’Agenda deve ricomporre gli elementi di complessità nell’azione di governo e nella definizione delle politiche di sviluppo, con un quadro di riferimento (Agenda 2030, SNSvS, Strategia Regionale) e una <i>road map</i> agganciati al Piano strategico e a tutti gli strumenti di programmazione metropolitana; si tratta di uno strumento di orientamento delle politiche (progettazione, selezione, bandi, etc.) per la valutazione dei risultati e degli impatti, per il miglioramento complessivo della capacità progettuale e di accesso alle risorse.
Monitoraggio e aggiornamento dell’Agenda	Monitoraggio costante tramite set di indicatori, anche di livello locale. Rilevazione continua e reporting del posizionamento della CM. Valutazione impatti azioni; aggiornamento contestuale del Piano strategico. <i>Benchmarking</i> e scambio di buone pratiche con altre CM.
Governance interna dell’Agenda	La Cabina di Regia, organismo misto politico-amministrativo, sostiene e sviluppa l’integrazione tra le strutture interne, supervisiona la sinergia tra AMss e PSM, promuove l’orientamento allo sviluppo sostenibile delle politiche dell’Ente e degli Enti locali del territorio e ne cura l’integrazione con le istituzioni sovraordinate.
Modalità di coinvolgimento della società civile, risultati ottenuti e capacità di risposta degli attori	Si è registrata ampia partecipazione agli eventi partecipativi in modalità on line: interno (8 aprile 2021), per gli enti locali (“La partita nella ripresa”, 26 maggio 2021), integrati con stakeholder (“OSA!”, 18 giugno 2021), con testimoni significativi (“Metropoli al Futuro”, 16 luglio 2021). Vi sono stati contatti e interazioni nell’ambito delle attività di ricerca-intervento per il Piano strategico (interviste in profondità, questionari), sia nell’ambito del progetto “Metropoli Capitale-Sosteniamo il futuro” in collaborazione con il MiTE. È stato costruito un ampio <i>repository</i> di esperienze e di contatti, con coinvolgimento progressivo di attori locali, anche in virtù di esperienze <i>small scale</i> , capaci di attivazione sul territorio.
Capillarità, difficoltà e potenzialità del coinvolgimento dei Comuni e delle loro forme associative	Tutti i 121 comuni del territorio metropolitano e le loro forme associative sono coinvolti nei processi di pianificazione strategica.
Azioni pilota e loro stato di attuazione	Nel progetto “Metropoli Capitale-Sosteniamo il futuro” in collaborazione con il MiTE sono previste azioni pilota collegate e alimentate con progettualità e sviluppate nel PSM, come ad esempio “Scuole H24”, sperimentazione di un metodo di lavoro intersettoriale per rendere le scuole “hub territoriali”. CM ha aderito ad un “Patto educativo di comunità” in rete con due Istituti scolastici e oltre 30 attori sociali. È in avvio il progetto “Educazione + Azione”, con gli Istituti Agrari in collaborazione con l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

Città metropolitana di Roma

SDG	INDICATORE E TARGET	Valore ultimo anno disponibile	Breve periodo	Lungo periodo
Goal 3	Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	32,3 per 10.000 abitanti (2020)	↓	↑
Goal 4	Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza numerica (14-15 anni)	42,3 % (2019)	:	:
Goal 4	Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica (14-15 anni)	33,6 % (2019)	:	:
Goal 4	Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (25-39 anni)	38,1 % (2020)	↑	↑
Goal 5	Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	79,5 femmine/maschi * 100 (2020)	↓	↑
Goal 6	Target 6.4 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	61,9 % (2018)	↓	:
Goal 7	Target 7.2 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 55% di energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica	6,2 % (2019)	↓	:
Goal 7	Target 7.3 - Entro il 2030 ridurre del 14,4% i consumi di energia elettrica rispetto al 2019	32,3 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
Goal 8	Target 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	67,1 % (2020)	↓	↓
Goal 8	Target 8.6 - Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	21,9 % (2020)	↓	↓
Goal 9	Target 9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit	60,5 % (2020)	:	:
Goal 11	Target 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	6884 posti-Km per abitante (2019)	↓	↓
Goal 11	Target 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	32 giorni (2019)	↓	↑
Goal 12	Target 12.4 - Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 27% rispetto al 2003	536 kg/ab.*anno (2019)	↑	↑
Goal 15	Target 15.3 - Entro il 2050 azzerare l' aumento del consumo di suolo annuo	6,4 ha per 100.000 abitanti (2020)	↓	:
Goal 16	Target 16.3 - Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	115,3 % (2020)	↓	↓

Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

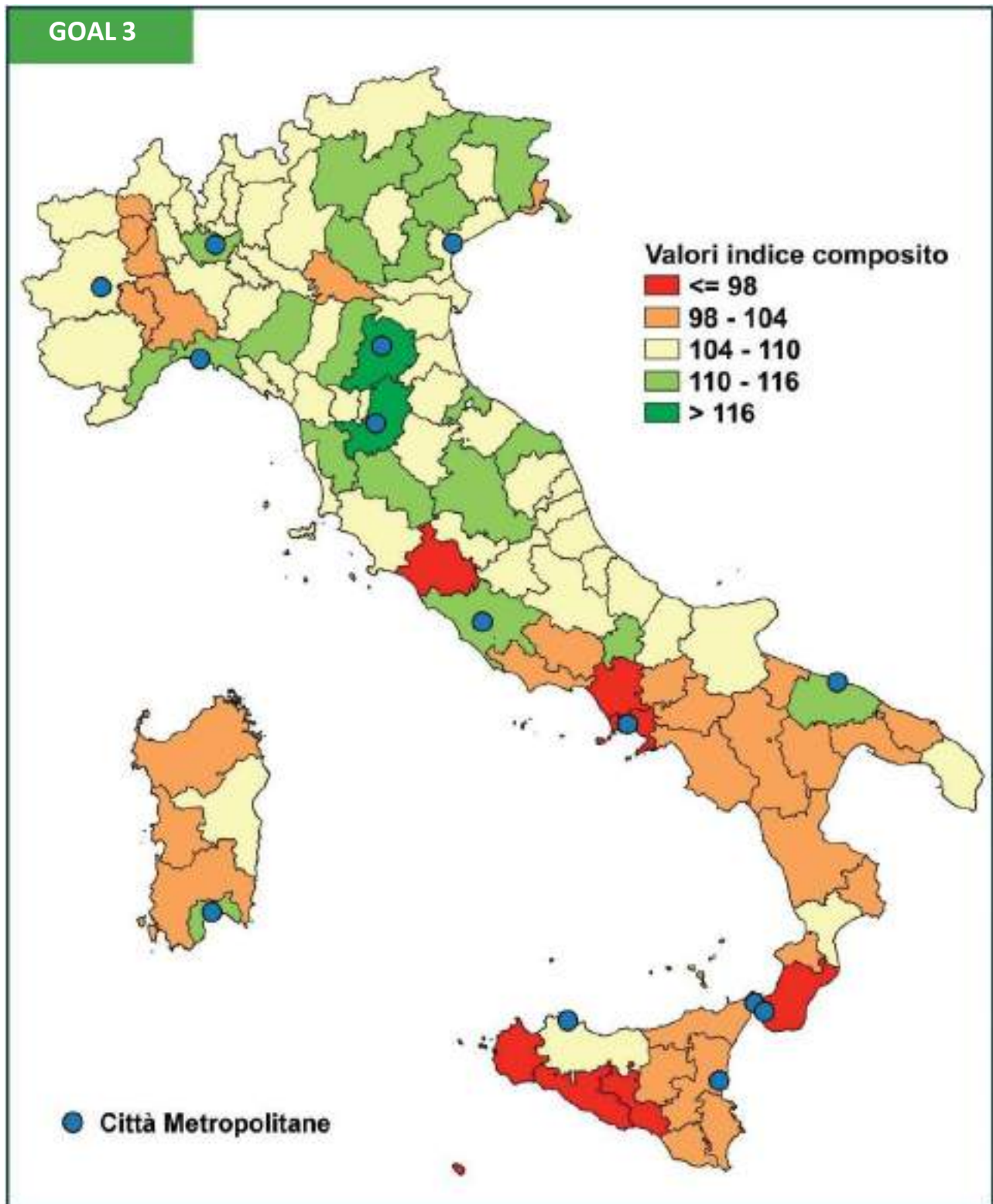
Si osservano degli andamenti positivi per tre Target. Il tasso di laureati (Target 4.3), che aumenta nel breve periodo di 6,7 punti percentuali e nel lungo periodo di 16,4 punti, i consumi energetici (7.3), che migliorano significativamente negli ultimi cinque anni, e la produzione di rifiuti (12.4) che negli ultimi 15 mostra un trend in linea con il superamento dell’Obiettivo. a 6,4 ha per 100.000 abitanti, il sovraffollamento delle carceri (16.3) è aumentato di 4,3 punti percentuali, mentre negli ultimi 15 anni la quota di NEET (8.6) è salita di 5,1 punti percentuali. Anche l’offerta del trasporto pubblico locale presenta un andamento negativo, in quanto il numero di postikm per abitante offerti diminuisce nel breve periodo del 7,6% e nel lungo periodo del 19,8%. Per sette Target si rileva una valutazione negativa, due dei quali registrano un miglioramento insufficiente per avvicinarsi all’obiettivo nei tempi previsti. L’efficienza delle reti idriche (6.4) aumenta di soli 2,2 punti percentuali negli ultimi cinque anni, mentre il tasso di occupazione (8.5) aumenta nel breve periodo di 1,3 punti percentuali e nel lungo periodo di 2,5 punti. Risulta particolarmente critica la situazione riguardante cinque Target per i quali gli andamenti registrati allontanano la Città dall’obiettivo. Negli ultimi cinque anni i consumi di energia rinnovabile (Target 7.2) sono diminuiti di 0,7 punti percentuali, il consumo di suolo annuo (15.3) è passato da 5,6 ha a segnali contrastanti tra il breve e il lungo periodo si rilevano per i Target relativi al tasso di feriti per incidente stradale (3.6), al divario occupazionale di genere (5.5) e al numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 (11.6). Essi mostrano un miglioramento contenuto negli ultimi cinque anni, mentre il trend di lungo periodo presenta dei progressi insufficienti.

Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

Il posizionamento di Province e Città metropolitane rispetto agli SDGs

GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

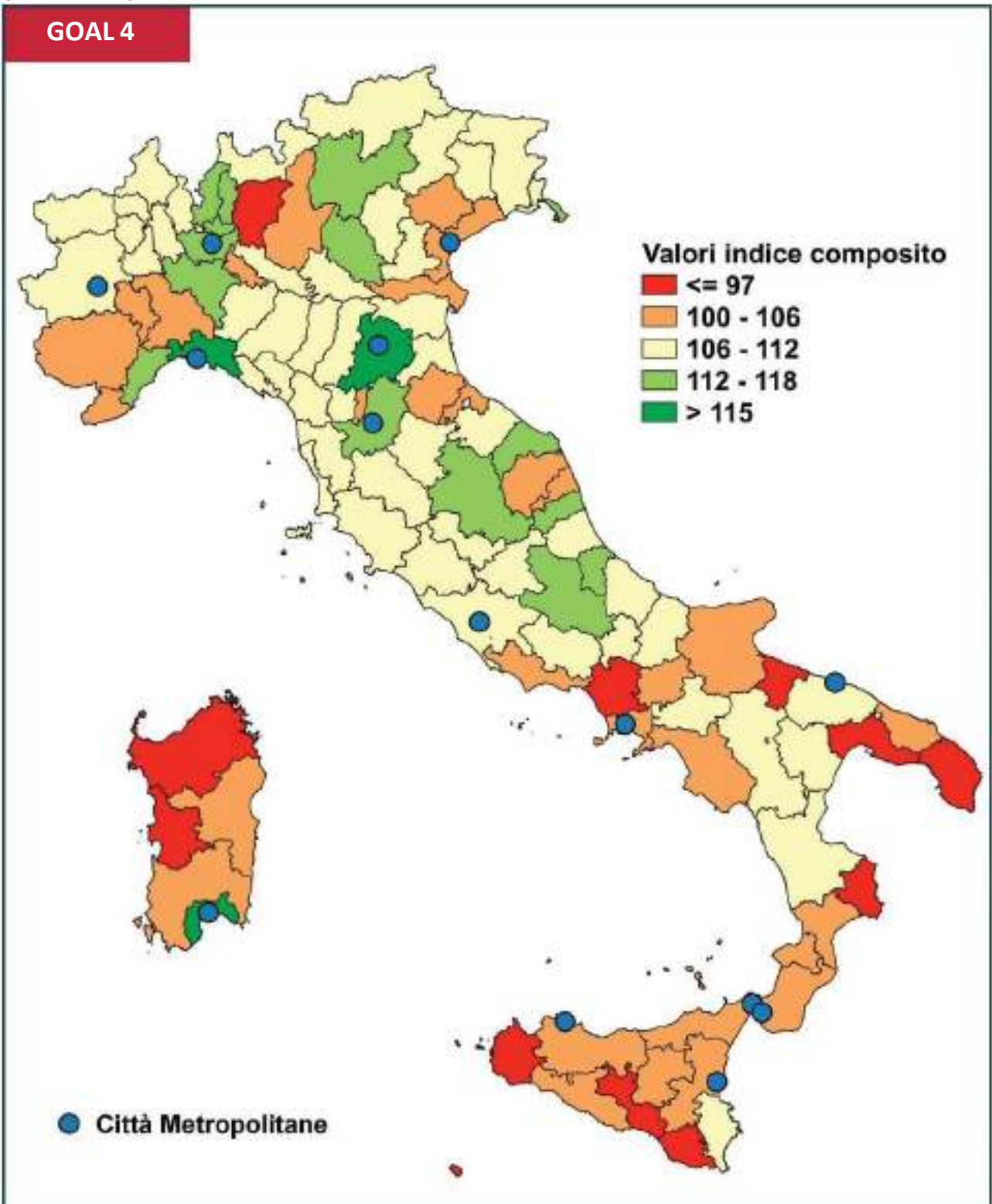
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

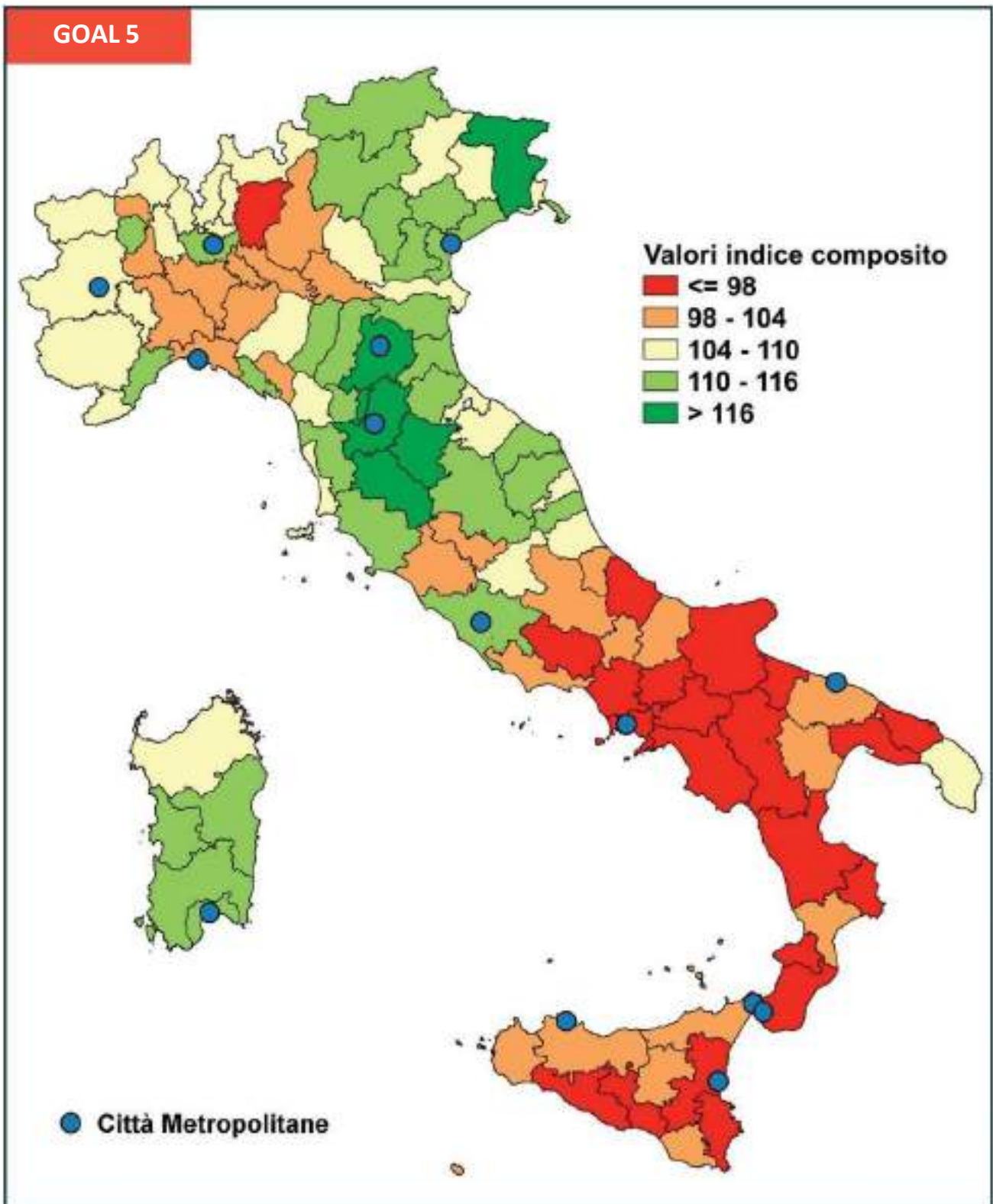
Fornire un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 5 - PARITÀ DI GENERE

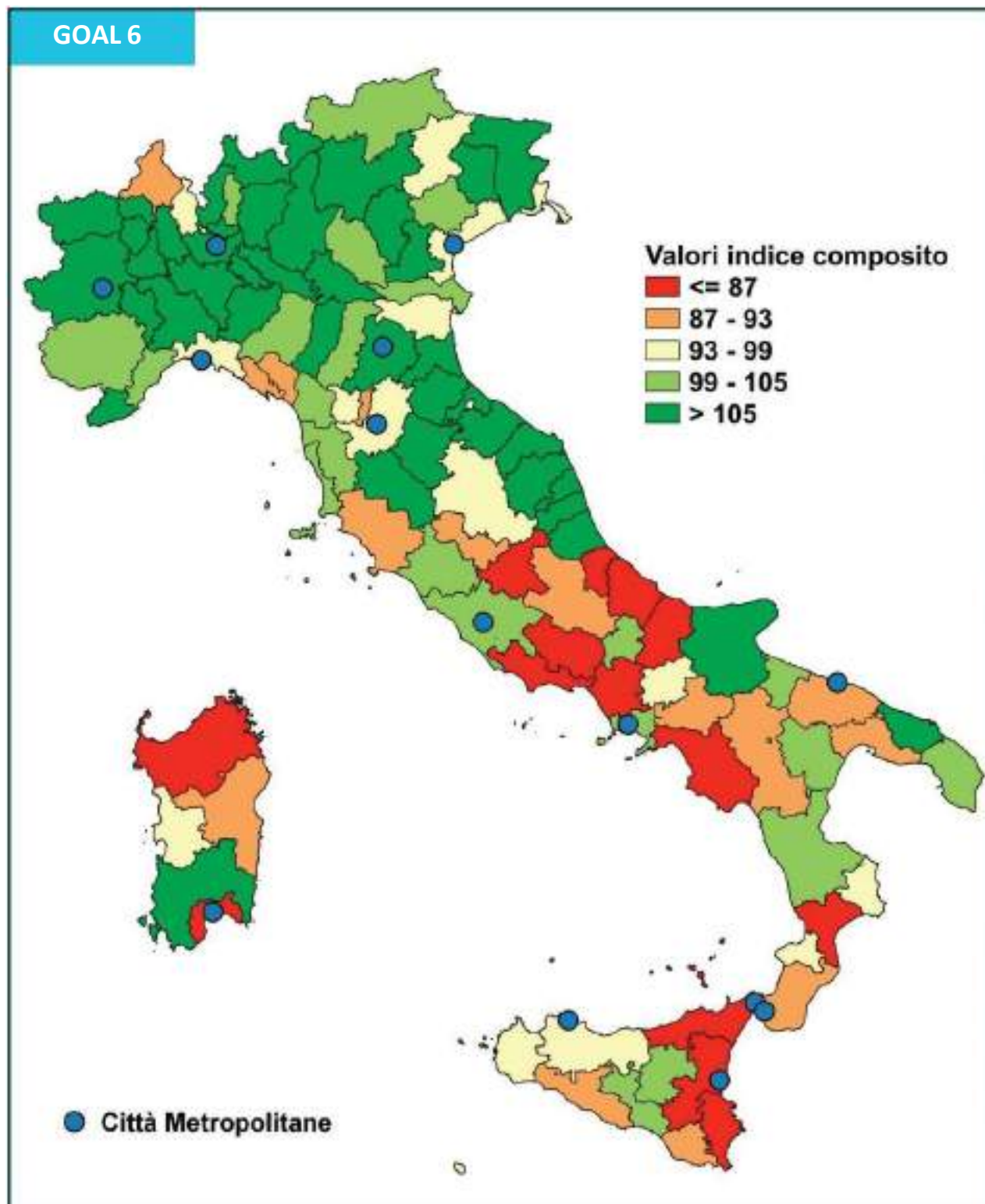
Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

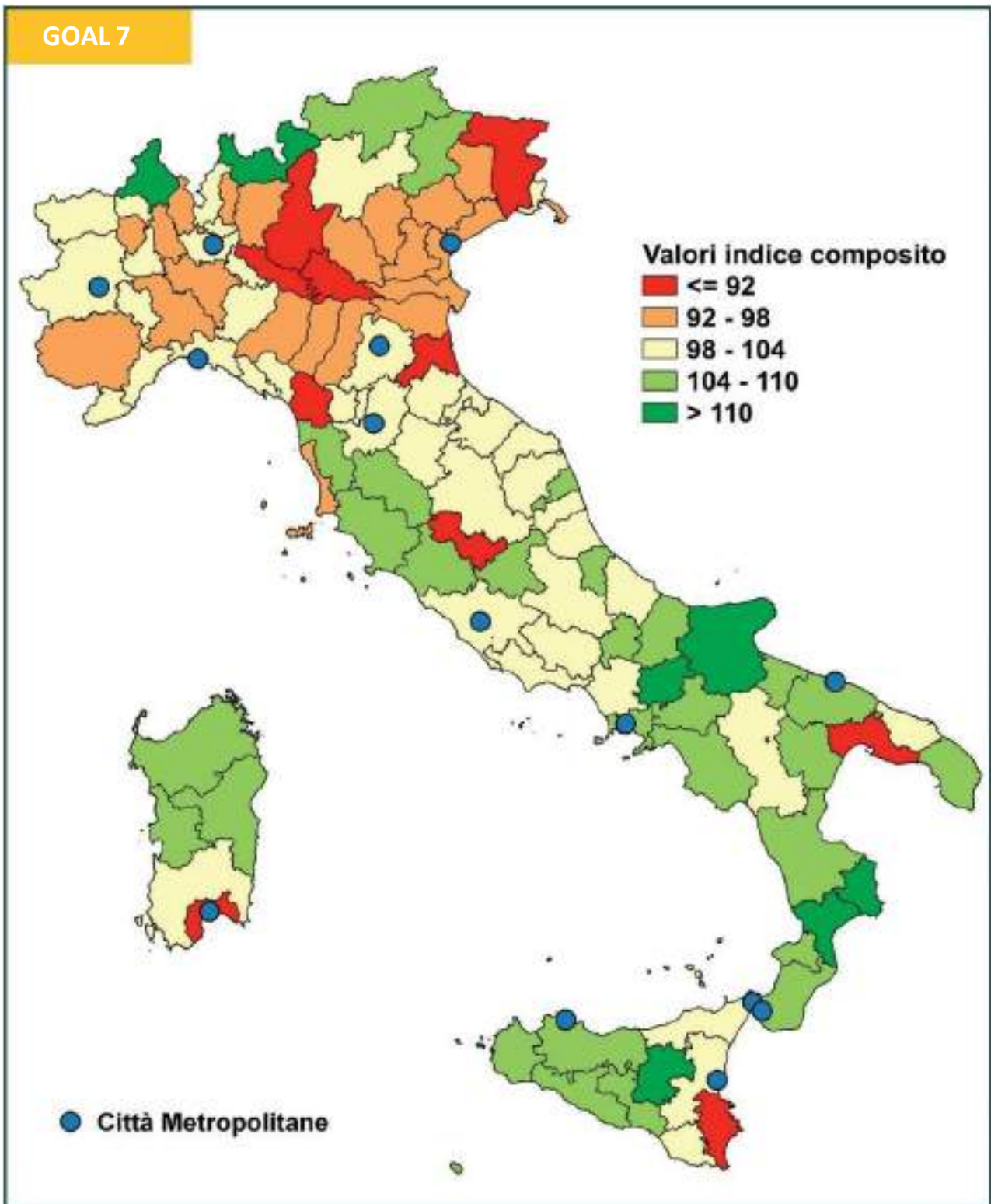
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

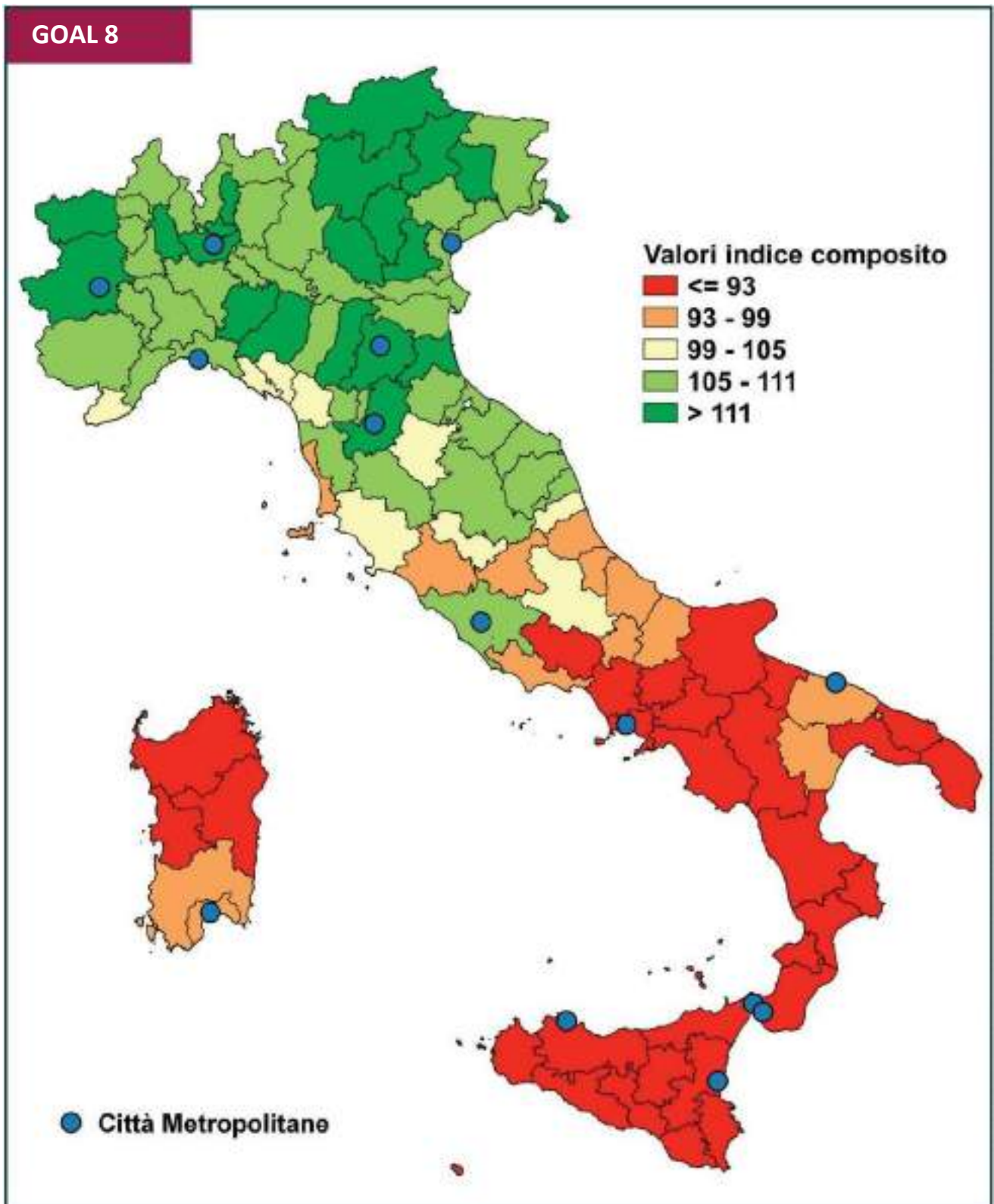
Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

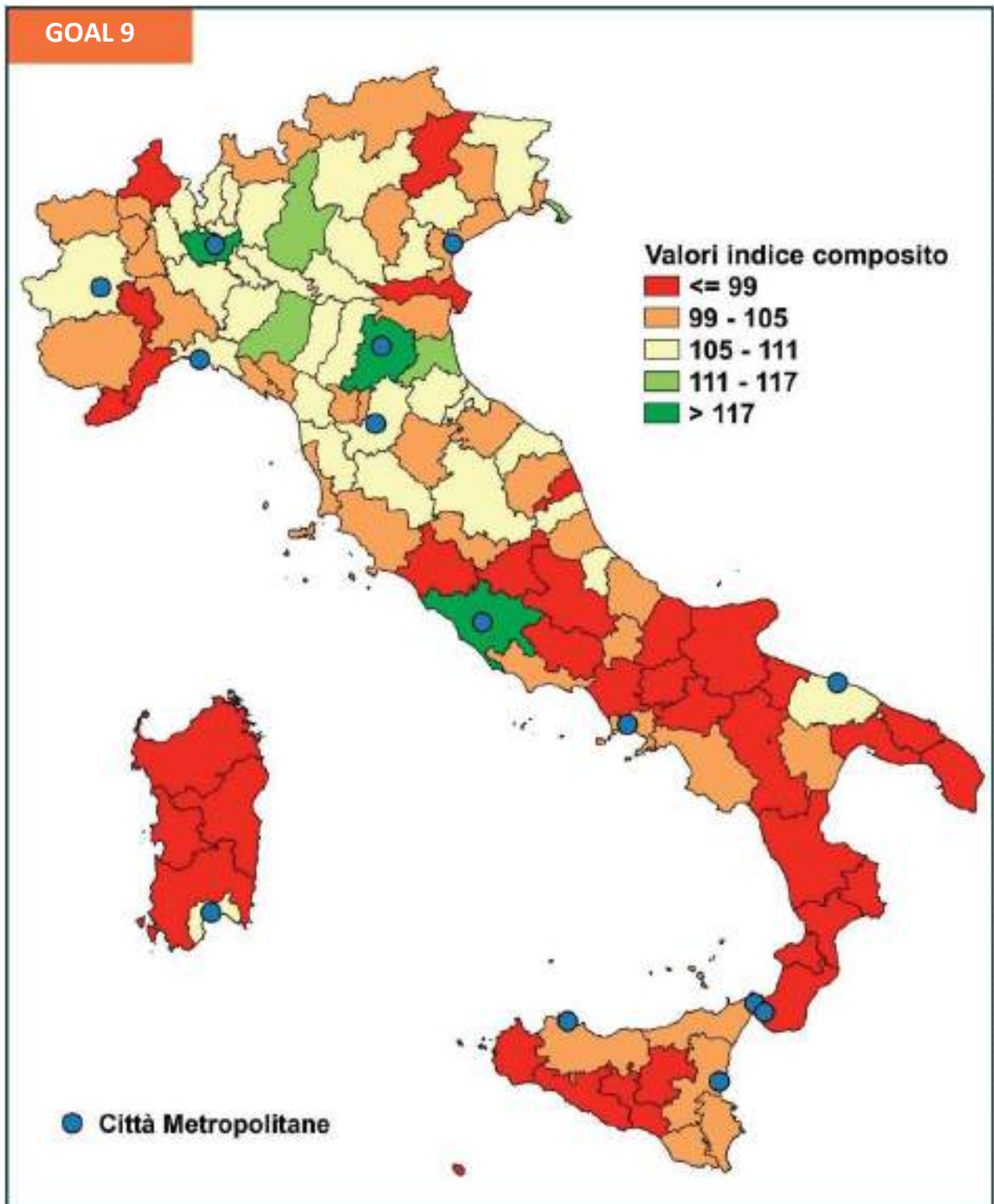
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

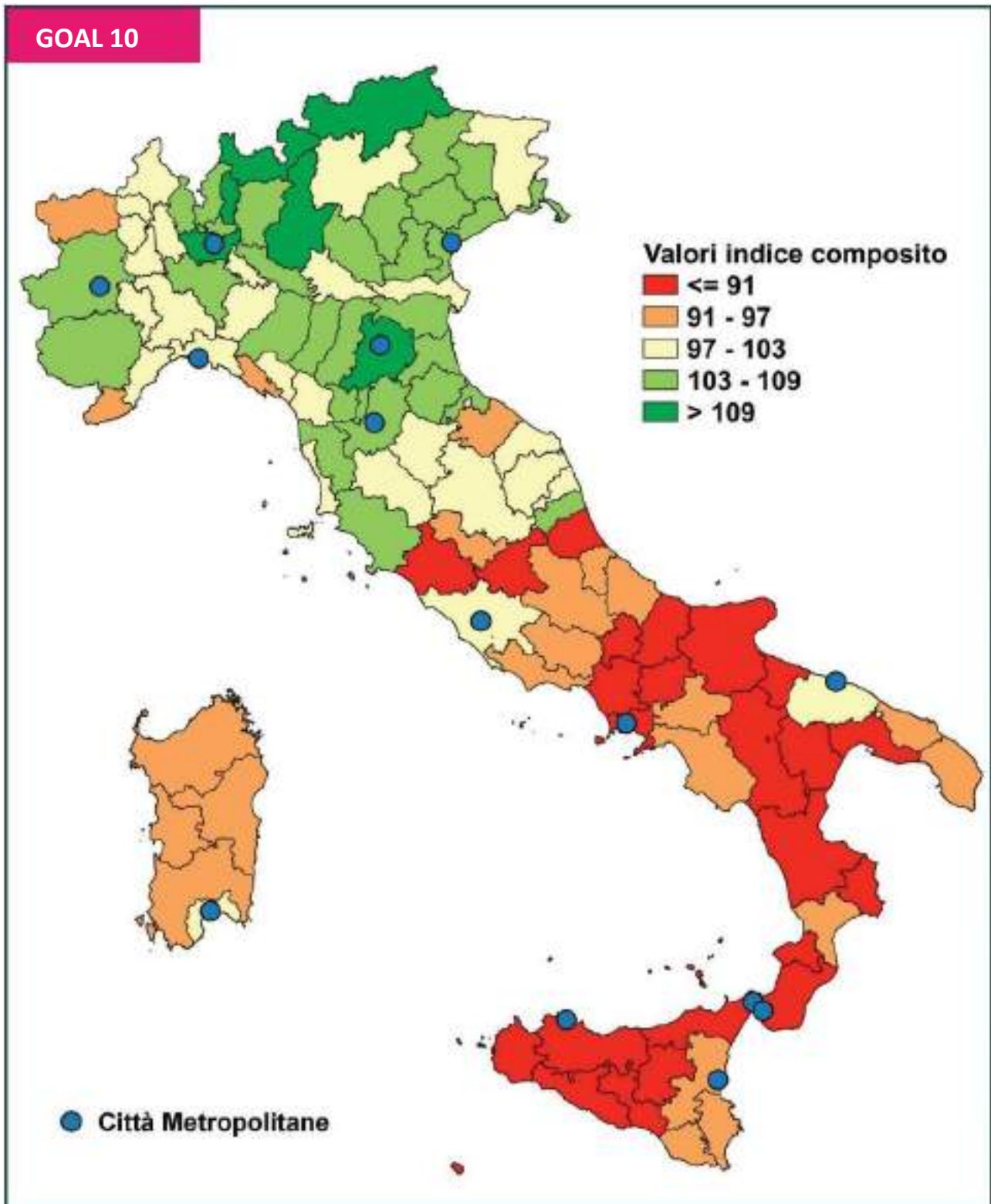
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

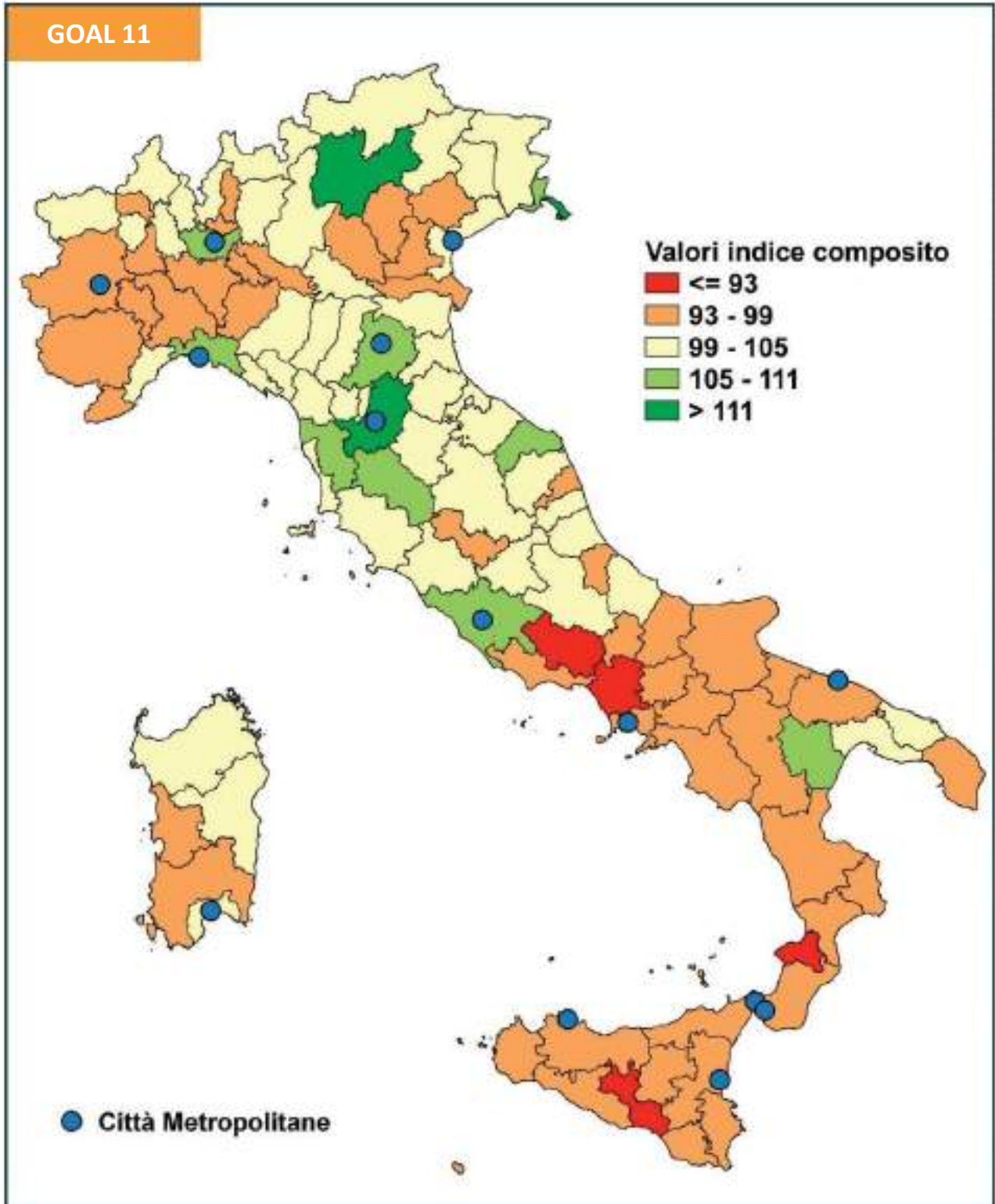
Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

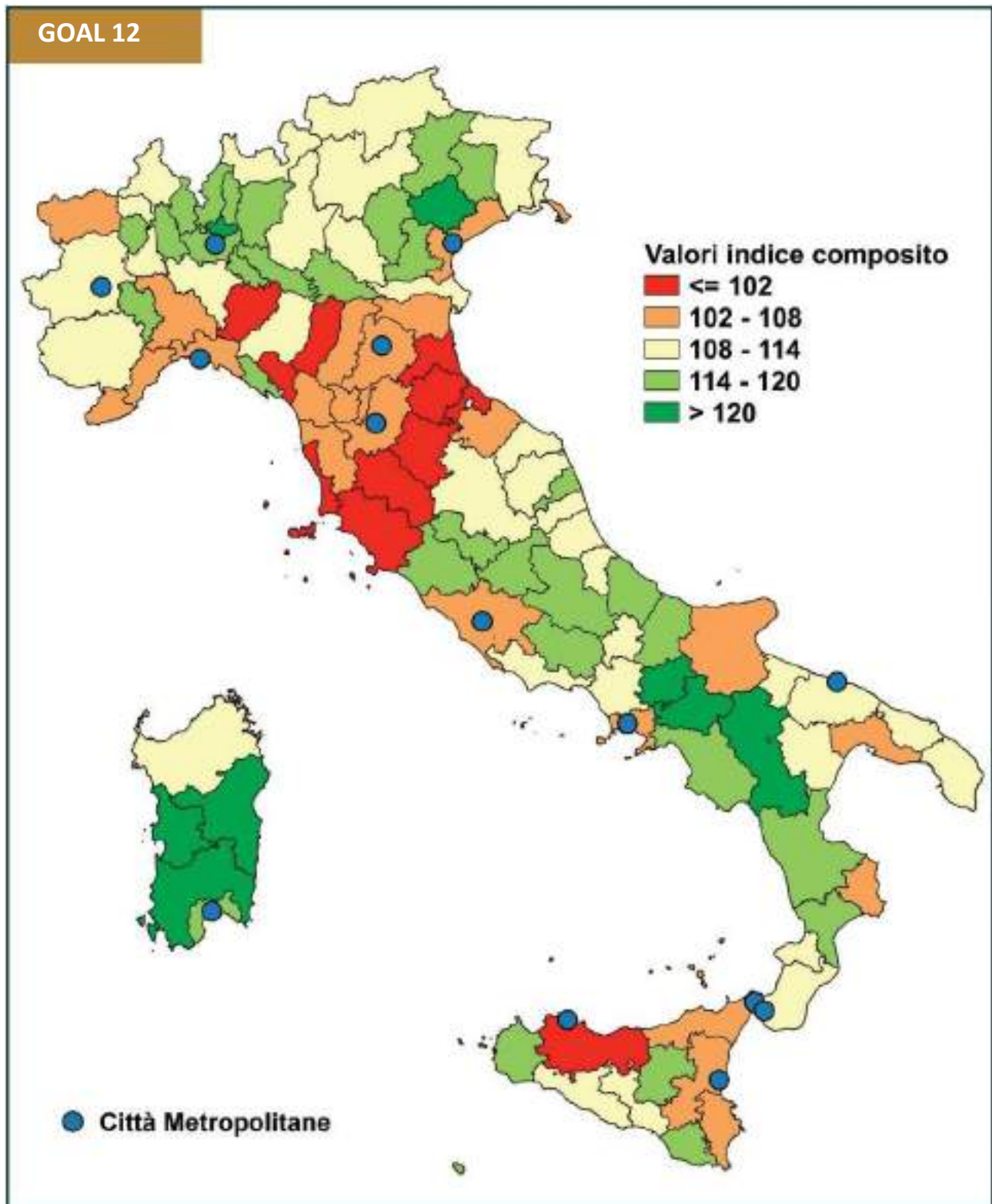
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

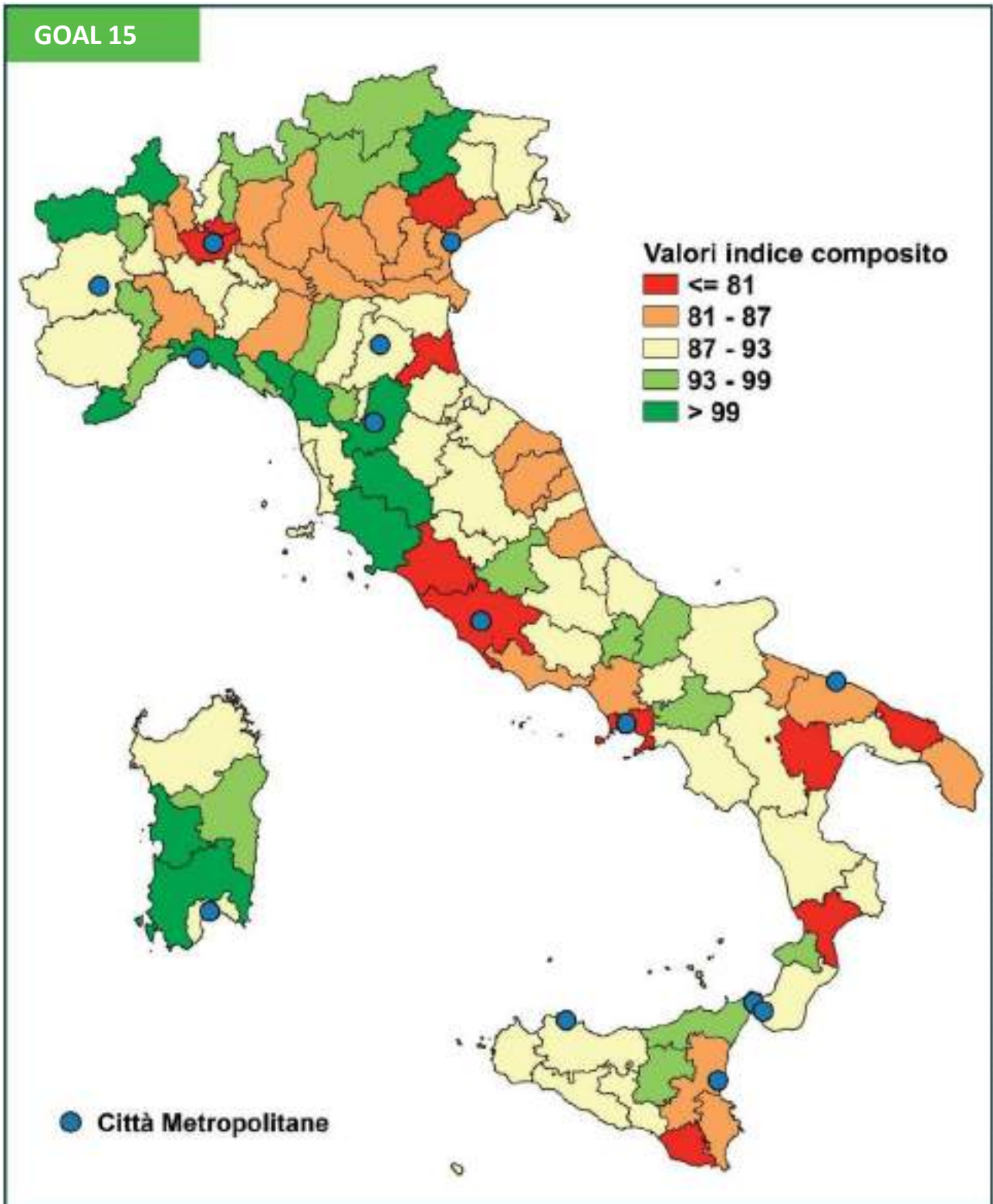
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

GOAL 15 - VITA SULLA TERRA

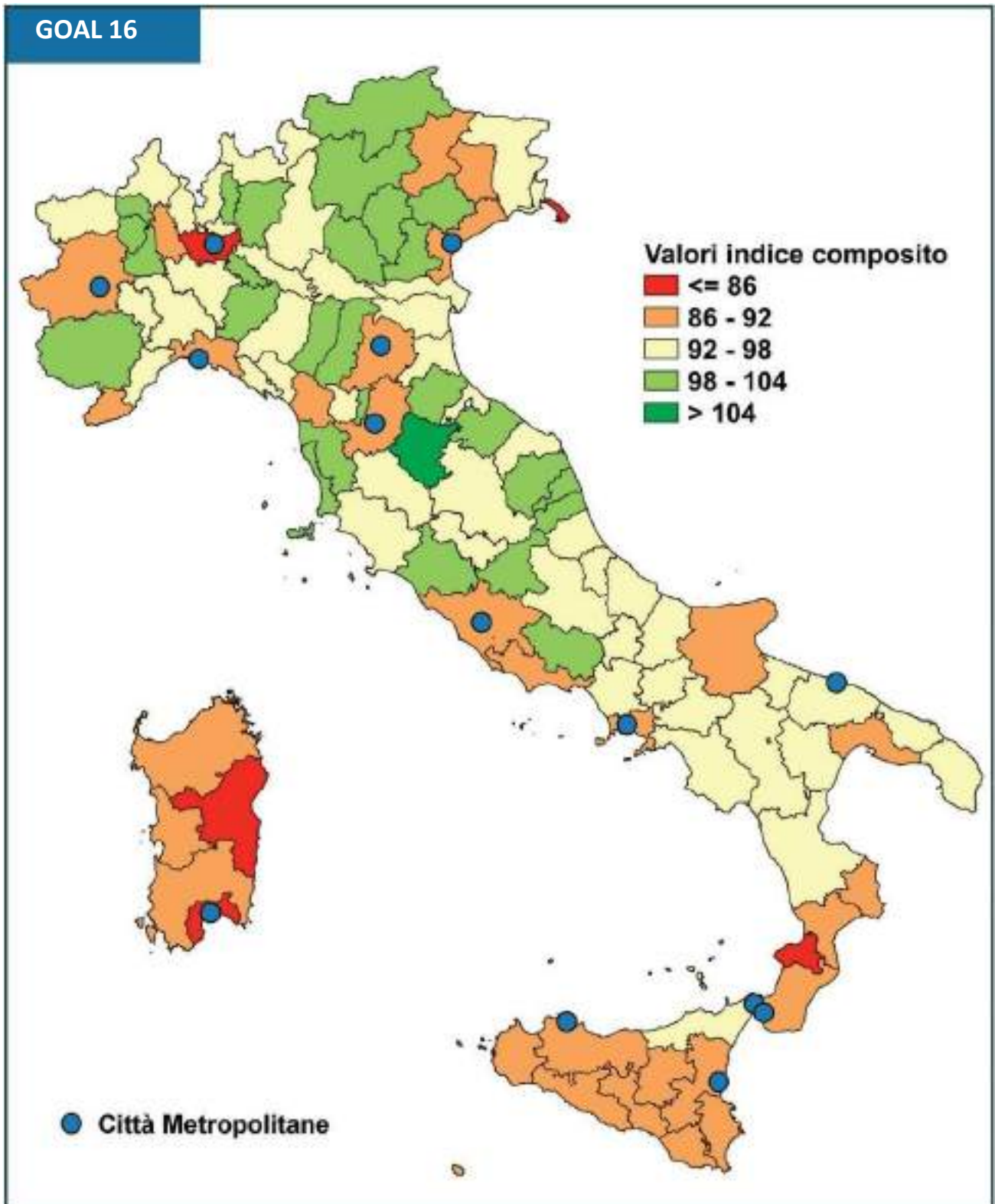
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021





GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l’accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021

Tavola 7.2 - Indicatori utilizzati per il calcolo degli indicatori compositi provinciali e metropolitani

Indicatore	Polarità
GOAL 3 	
Mortalità infantile	-
Mortalità per tumore (20-64 anni)	-
Speranza di vita alla nascita	+
Mortalità evitabile (0-74 anni)	-
Medici specialisti	+
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	+
GOAL 4 	
Partecipazione alla formazione continua	+
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	+
Presenza di alunni disabili	+
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
GOAL 5 	
Amministratori comunali donne	+
Speranza di vita alla nascita femminile	+
Rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)	+
GOAL 6 	
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	+
GOAL 7 	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	+
Consumi di energia elettrica	-
GOAL 8 	
PIL pro-capite	+
Reddito medio disponibile pro capite	+
Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	-
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	-
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
GOAL 9 	
Penetrazione della banda ultra larga	+
Prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici rispetto al PIL	+
Specializzazione produttiva dei settori ad alta intensità di conoscenza	+
GOAL 10 	
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
Mobilità dei laureati italiani	+
Permessi di soggiorno	+
GOAL 11 	
Disponibilità di verde urbano	+
Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia	-
Posti-km offerti dal Tpl	+
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	+

GOAL 12 	
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	+
Produzione di rifiuti urbani pro-capite	-
GOAL 15 	
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	-
Indice di copertura del suolo	-
GOAL 16 	
Vittime di omicidio volontario consumato	-
Tasso di reato predatori	-
Truffe e frodi informatiche	-
Affollamento degli istituti di pena	-
Partecipazione elettorale	+

Fonte: ASVIS – “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - 2021



Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025

Sezione Strategica (SeS)

Parte I

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023 - 2025

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

ORGANISMI GESTIONALI

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1 – CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
2 – AZIENDE	n° -	n° -	n° -	n° -
3 – ISTITUZIONI	n° -	n° -	n° -	n° -
4 – SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' CONSORTILI	n° - 9	n° - 7	n° - 7	n° - 7
5 – CONCESSIONI	n° -	n° -	n° -	n° -
6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO	n° -	n° -	n° -	n° -
7 – ASSOCIAZIONI	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
8 – FONDAZIONI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
9 – ISTITUTO	n° -	n° -	n° -	n° -

PROSPETTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE SOCIETÀ DI CAPITALI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE CAPITALE SOCIALE %	CONSISTENZA PARTECIPAZIONE CAPITALE SOCIALE	ULTIMA VALUTAZIONE PATRIMONIALE (31/12/2022)	NOTE
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	0,251	€ 156.000,00	€ 2.458.543,62	
ALTAROMA S.c.p.a.	7,27	€ 127.318,00	€ 127.318,00	Recesso con sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 del 22/10/2018 appellata il 23/04/2019
BANCA ETICA S.c.p.A.	0,0762	€ 57.500,00	€ 91.624,49	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l.	0,0051	€ 1.033,00	€ 37.547,14	
C.A.R. S.c.p.A.	2,83	€ 1.966.469,00	€ 1.565.351,74	
CAPITALE LAVORO S.p.A.	100	€ 2.050.000,00	€ 2.942.442,00	
INVESTIMENTI S.p.A. (EX FIERA DI ROMA)	0,0571	€ 60.732,24	€ 38.093,40	Con Decreto n. 87/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso
SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.	0,014	€ 12.202,08	€ 11.196,84	Con Decreto n. 87/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso
ACEA ATO2 S.p.A.	0,000000028	€ 0,10	€ 19,98	

PROSPETTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE CONSORZI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE %	ULTIMA VALUTAZIONE PATRIMONIALE (31/12/2021)
CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO	70	€ 374.593,63
CONSORZIO INDUSTRIALE LAZIO (ex Consorzio Industriale per lo Sviluppo Industriale di Roma e Latina)	0,89	€ 786.882,60
CSI PIEMONTE (Consorzio per il Sistema Informativo)	0,81	-

1 – CONSORZI

➤ **CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE TURISTICO CULTURALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO)**

Il Consorzio Lago di Bracciano (Consorzio per la gestione di servizi per lo sviluppo economico e turistico dei comuni rivieraschi del Lago di Bracciano) è formato dalla Città metropolitana di Roma Capitale (70%) e dai Comuni di Bracciano (10%), Anguillara Sabazia (10%) e Trevignano Romano (10%). La nascita del Consorzio risale al 1996 con l'approvazione dello Statuto consortile da parte del Consiglio provinciale con Deliberazioni n.153 del 28/06/1996 e n. 179 del 6/08/1996 con lo scopo di gestire e di promuovere nel comprensorio del Lago di Bracciano tutte le attività, le funzioni ed i servizi relativi allo sviluppo economico e turistico del territorio. La Città metropolitana di Roma Capitale, successore universale in forza della Legge 56/2014 della Provincia di Roma ed i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano confermano e mantengono il Consorzio, costituito ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, per lo sviluppo economico e sociale del comprensorio del Lago di Bracciano.

➤ **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO**

Con atto del notaio del 01.12.2021, avente effetto giuridico nella medesima data, è avvenuta la fusione per unione, tra gli altri, dell'Ente pubblico Economico Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma - Latina nel nuovo Ente pubblico Economico denominato Consorzio Industriale del Lazio, di cui alla L.R. 22 ottobre 2018, n. 7 recante "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" art. 40 rubricato "Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico".

L'art. 40 della predetta norma prevede, infatti, la razionalizzazione del numero e della struttura dei Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio, tramite la costituzione del Consorzio Industriale Unico, denominato "Consorzio industriale del Lazio", derivante dalla fusione dei seguenti Consorzi:

- Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina
- Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino
- Consorzio per lo Sviluppo industriale del Lazio Meridionale
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone.

Il Consorzio Industriale del Lazio è un ente pubblico economico dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. Il Consorzio medesimo, secondo quanto previsto dall'art. 1 dello Statuto, succede, nel rispetto della normativa vigente, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai suddetti Consorzi estinti, ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi, così come disposto dalla Legge Regionale 7/2018, art. 40, comma 3.

Il Consorzio Industriale del Lazio, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha durata indeterminata ed è organizzato, ai fini dell'erogazione dei servizi sul territorio, in articolazioni territoriali periferiche dislocate presso le sedi dei consorzi industriali innanzi indicati.

Con la fusione, la quota di partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale nel Capitale Sociale del Consorzio Industriale del Lazio è pari allo 0,89%.

Con Atto n. 19 del Sindaco del 23 marzo 2022 è stato designato come rappresentante nell'Assemblea Generale del Consorzio il Vice Sindaco Metropolitan.

➤ **CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)**

È un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato (art. 3 dello Statuto). Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'"in-house providing" di cui all'ordinamento eurounitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti. L'attività conferita dagli Enti consorziati è improntata ad una gestione comune, unitaria, uniforme, associata e semplificata di funzioni e servizi a carattere istituzionale.

Il Consorzio opera a supporto dell'innovazione digitale ed organizzativa degli Enti consorziati che
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

erogano servizi a cittadini e imprese. La quota di partecipazione di Città metropolitana di Roma Capitale al Fondo di dotazione del Consorzio è pari allo 0,81%.

2 – AZIENDE

Non sono presenti Aziende

3 – ISTITUZIONI

Non sono presenti Istituzioni

4 – SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI

➤ **ADR - AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. nasce nel 1974 come concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dal "Giovan Battista Pastine" di Ciampino. Nell'ambito dell'attuale processo di liberalizzazione del trasporto aereo e del comparto aeroportuale, ADR prevede il consolidamento della propria posizione a livello europeo, attraverso lo sviluppo delle attività negli aeroporti di Fiumicino e Roma Ciampino. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le strategie di sviluppo e ottimizzazione delle attività nel settore "Aviazione"; sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; sviluppo e ottimizzazione delle attività commerciali. Aeroporti di Roma S.p.A. è controllata, in forza di una partecipazione azionaria pari al 96,7%, dalla società Atlantia S.p.A. Il restante capitale sociale è suddiviso tra gli Enti pubblici territoriali, con una partecipazione contenuta al 3% ex DPCM 25/2/1999, (Regione Lazio 1,3%, Roma Capitale 1,3%, Città metropolitana di Roma capitale 0,251% e Comune di Fiumicino 0,1%) ed altri soci con una partecipazione dello 0,3%.

➤ **ALTAROMA S.c.p.A.**

Con Deliberazione n. 274 del 16/12/2008 il Consiglio Provinciale di Roma ha deliberato di procedere all'acquisto di una quota di partecipazione al capitale sociale della società AltaRoma S.c.p.A. per un importo pari a € 200.000,00. Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2011 il capitale sociale è stato ridotto a 1.751.280,00 euro e, conseguentemente, il nuovo valore nominale delle quote della Provincia di Roma è di 127.318,00 euro (7,27% delle azioni).

La Società ha per oggetto la promozione dell'Alta Moda e in generale della Moda Italiana di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 334 del 17 novembre 2014 è stata deliberata la **cessione delle quote**. Con Decreto del Sindaco n. 14 del 2 aprile 2015 è stato preso atto della volontà di recedere dalla partecipazione azionaria.

La Città metropolitana di Roma Capitale è socio recesso ope legis da AltaRoma S.c.p.A. ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (finanziaria 2014) all'art.1, comma 569. Pertanto, ai sensi della sopra citata legge finanziaria 2014, a far data dal 1° gennaio 2015, la partecipazione dell'Ente in AltaRoma S.c.p.A. è considerata priva di ogni effetto. Il percorso giudiziale (RG 84856/2015) generato dal contenzioso con la società AltaRoma S.c.p.A. per quanto concerne il recesso ope legis, è stato *definito con sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 del 22/10/2018 che ha disposto la definitiva validità del recesso medesimo*. La società AltaRoma S.c.p.A. avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 ha citato in appello la Città metropolitana di Roma Capitale con atto notificato il 23/04/2019. La prossima udienza è fissata al 12 giugno 2023.

➤ **BANCA ETICA S.c.p.A.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme e con particolare riferimento a quattro settori specifici: cooperazione sociale, internazionale, cultura e tutela ambientale. La Città metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari allo 0,0762% del capitale sociale.

➤ **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme. La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

L'Amministrazione Metropolitana con deliberazione n. 132 del 04.05.2006 ha sottoscritto n. 400 quote sociali pari all'importo complessivo di € 1.033,00 pari allo 0,0263% del capitale sociale.

➤ **C.A.R. S.c.p.A. (Centro Agroalimentare Roma)**

Il CAR rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo La Città metropolitana di Roma Capitale detiene una quota nominale di azioni pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,83% del Capitale Sociale.

➤ **CAPITALE LAVORO S.p.A.**

Società Unipersonale della Città metropolitana di Roma Capitale, ha per oggetto le attività strumentali e di supporto agli uffici dell'Ente ed in particolare quelle relative alla gestione di servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento dell'insostituibile ruolo strategico nelle nuove funzioni degli Enti Locali in materia di politiche attive per il lavoro.

Capitale Lavoro S.p.A. nasce nel 2002 per volontà della (ex) Provincia di Roma in partenariato con il Formez, con compiti di supporto nelle attività relative alla gestione dei Servizi per l'Impiego e della Formazione professionale.

La Provincia di Roma, successivamente, in coerenza con il ruolo delineato della Società e con le nuove norme riguardanti le società in house a capitale interamente pubblico, ha acquisito le quote detenute dal Formez, divenendone unico azionista.

Il 17 gennaio 2014 con delibera n. 6 del Commissario Straordinario, si conclude il percorso di fusione per incorporazione da parte di Capitale Lavoro della Società Provincia Attiva S.p.a., anch'essa società partecipata della Città metropolitana di Roma Capitale. Una scelta importante per l'Ente locale alla ricerca di un modello consolidato di società partecipata, messo a dura prova dalla crisi economica che non risparmia la Pubblica Amministrazione. La gestione delle risorse di Capitale Lavoro di questi anni, frutto di un'attenta programmazione in coerenza con le nuove norme inerenti alle società in house, ha reso però possibile tale passo. Il modello che si afferma, risulta così certificato proprio dalla concretezza degli interventi messi in campo dalla società in-house, su impulso della Città metropolitana di Roma Capitale, nel contrasto alla disoccupazione e alla precarietà.

Lo stesso perimetro normativo tracciato dalla spending review, se da una parte ha evidenziato i limiti di desueti modelli di house providing, dall'altra ha valorizzato l'intuizione di politiche attive del lavoro poste in essere sul territorio, capaci di sostenere un'economia responsabile, in stretta relazione con i cittadini/utenti e gli amministratori locali. Scelte declinate oltre che da esplicite coordinate di inclusione sociale, da un'organizzazione aziendale agile e improntata sui cardini del moderno project management.

La natura dell'oggetto sociale e la governance della società sono rispondenti a tutti i dettami normativi specifici previsti dalla normativa ed in particolare dal Nuovo codice degli appalti previsto con D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e dal D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.ii.mm.

Attualmente la Città metropolitana di Roma Capitale detiene l'intero Capitale Sociale pari a € 2.050.000,00 della Società che viene gestita in-house da parte dell'unico socio.

Come da Statuto, modificato coerentemente alle prescrizioni normative, la società Capitale Lavoro S.p.A., ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente proprietario comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'ente proprietario medesimo dall'art. 118 della Costituzione nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione.

La società supporta le strutture dell'ente proprietario nelle funzioni fondamentali relative a:

- programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;
- pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni

dell'area metropolitana;

- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti locali in materia di formazione professionale.

La Società, in conformità alla legislazione vigente, potrà svolgere le attività relative all'oggetto sociale e tutte le operazioni ed attività ad esso connesse e/o strumentali.

Nell'attuazione di quanto sopra la società, opererà a partire dalle seguenti aree:

- attività di studio e ricerca;
- collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;
- assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;
- progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;
- supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.
- supporto tecnico alla gestione delle partecipazioni finanziarie degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;
- gestione indiretta dei beni patrimoniali disponibili dell'ente proprietario, anche come valorizzazione.

Nel perseguire i predetti scopi la società si ispira ai principi generali dell'interesse pubblico e si richiama agli indirizzi fissati in tema di lavoro e formazione professionale della legislazione vigente.

La società nel decorso dell'anno 2020 ha provveduto a locare un ramo d'azienda finalizzato alla successiva cessione del ramo stesso in favore della società in house della Regione Lazio, LazioCrea. *L'operazione di cessione di ramo d'azienda mediante la stipula di un atto notarile in data 26 gennaio 2021.*

➤ **INVESTIMENTI S.p.A. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)**

La Società Investimenti S.p.A. ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi. La partecipazione in tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale, assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività. La Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al capitale sociale della società Investimenti S.p.A. per una percentuale pari al 0,0651% corrispondente a n. 354 azioni per un valore nominale dell'azione di Euro 171,56. A seguito ed in attuazione del Piano di Revisione straordinaria delle società Partecipate deliberato con D.C.M. n. 43 del 29/09/2017, con Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso della quota societaria della società Investimenti S.p.A., peraltro riconfermata nella revisione ordinaria disposta dal D.Lgs. 175/2016. La cessione della quota, secondo quanto prescritto dalla normativa specifica, avrà luogo entro il 31/12/2022.

➤ **SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.**

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza. La Città metropolitana di Roma Capitale detiene lo 0,014% delle azioni per un valore nominale della partecipazione di € 12.202,08. A seguito ed in attuazione del Piano di Revisione straordinaria delle società Partecipate deliberato con D.C.M. n. 43 del 29/09/2017, e con Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso della quota societaria della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. La cessione della quota, secondo quanto prescritto dalla normativa specifica, avrà luogo entro il 31/12/2022.

➤ **ACEA ATO2 S.p.A.**

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ATO2 ai fini del S.I.I. è stata sottoscritta il 9 luglio 1997. L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Città metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione. Il Capitale sociale di ACEA ATO2 S.p.A. è di € 362.834.320,00. La Città metropolitana di Roma Capitale possiede lo 0,000000028% del Capitale Sociale. La partecipazione alla società è funzionale al ruolo di coordinamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale ATO Lazio Centrale Roma attribuita dalla Legge al Sindaco Metropolitano. La partecipazione in ACEA ATO2 S.p.A. consta di un'unica azione, pari a Euro 10,00.

5 - CONCESSIONI

Non sono presenti Concessioni

6 - ASSOCIAZIONI TEMPORANE E DI SCOPO

Non sono presenti Associazioni Temporanee di Scopo

7 - ASSOCIAZIONI

➤ ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali.

Negli ultimi anni Legautonomie ha orientato il suo impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali promuovendo una attività di formazione e di consulenza tecnica e metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali.

➤ ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)

L'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) è un'associazione senza scopo di lucro. Tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. La Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito all'ANCI con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 27/10/2015.

➤ ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE

L'Associazione Europea delle Vie Francigene è stata costituita per la tutela e la valorizzazione della Via dell'Arcivescovo Sigerio "Grande Itinerario culturale" (2004), dell'itinerario principale. L'Associazione avrà durata sino al 31/12/2050. Tale itinerario, riconosciuto dal Consiglio d'Europa è la fonte storicamente riconosciuta alla base che potrà accorpate varianti francigene italiane ed europee condirettrice Roma, Gerusalemme e Santiago. L'adesione all'Associazione delle Vie Francigene è stata formalizzata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 566/28 del 14/07/2010.

➤ ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DELL'OLIO E DEI PRODOTTI TIPICI DELLA SABINA

Associazione costituita a Roma, il 16 maggio 2005, tra aziende agricole e olivicole singole o associate, frantoi, organizzazioni professionali agricole, consorzio di tutela della D.O.P. sabina, aziende artigiane, commerciali, le Camere di Commercio di Roma e Rieti, pubbliche amministrazioni, Enti di Ricerca, Enti parco e altri enti e associazioni. Lo Statuto dell'Associazione ne prevede la durata fino al

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

31/12/2050. La ex Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha aderito all'Associazione con Deliberazione di Giunta n. 1031/33 del 12 settembre 2007.

➤ **ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEI VINI DEI CASTELLI ROMANI**

Associazione costituita a Roma il 28 luglio del 2004 tra aziende agricole e vitivinicole singole o associate, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela dei vini a D.O., aziende artigiane, commerciali, la Camera di Commercio di Roma, Pubbliche Amministrazioni, Enti di Ricerca, Enti Parco e altri Enti e Associazioni.

Lo Statuto dell'Associazione ne prevede la durata fino al 31/12/2050.

La ex Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha aderito all'Associazione con Deliberazione di Giunta n. 682/31 del 28/07/2004.

➤ **ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEI VINI DELLE TERRE ETRUSCO ROMANE**

Associazione senza scopo di lucro costituita a Roma, l'8 luglio del 2010, tra aziende agricole e vitivinicole singole o associate, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela dei vini a D.O., aziende artigiane, commerciali, Pubbliche Amministrazioni, Enti di Ricerca, Enti Parco, e altri Enti e Associazioni.

Lo Statuto dell'Associazione ne prevede la durata fino al 31/12/2050.

La ex Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha aderito all'Associazione con Deliberazione di Giunta n. 601/29 del 21 luglio 2010.

Associazione Nazionale Città del Vino - È stata costituita a Siena il 21 marzo 1987 e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 1° giugno 2001. L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per difendere e sviluppare la qualità delle produzioni e dei territori delle città del vino tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, della promozione e dell'informazione

Lo Statuto dell'Associazione ne prevede la durata a tempo indeterminato.

La ex Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha aderito all'Associazione con Deliberazione di Giunta n. 1711/49 del 28/12/2005.

8 – FONDAZIONI

➤ **FONDAZIONE “ANGELO FRAMMARTINO ONLUS”**

La Fondazione opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.

Promuove e realizza azioni ed iniziative rivolte al miglioramento della qualità della vita diffondendo i principi di solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE “ROBERTO ROSSELLINI”**

La Fondazione I.T.S. per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione “Roberto Rossellini” è una fondazione di partecipazione istituita, ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, e approvata con D.G.R. Lazio del 23/12/2009.

La Fondazione, nell'ambito degli obiettivi indicati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dalla

Regione Lazio, favorisce lo sviluppo socio-economico e l'occupabilità, in forma diretta e/o attraverso creazione di impresa. In data 8 ottobre 2014, ha ottenuto l'autorizzazione triennale allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti e si occupa principalmente di formare figure professionali da inserire nel mondo del lavoro in imprese ed organizzazioni operanti nella produzione cinematografica, televisiva, dei nuovi media, e in servizi di comunicazione, marketing, advertising e di carattere informativo. L'I.T.S. è un canale formativo di livello post secondario.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO**

La Fondazione I.T.S. per le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo è stata costituita nel 2010. Si occupa di formazione e ricerca prevalentemente nel settore del turismo e dei beni culturali. La Fondazione I.T.S. Turismo di Roma attiva ogni anno corsi biennali di alta formazione post-diploma in “Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali” e “Tecnico superiore per la gestione delle aziende turistiche nella ristorazione e nell'enogastronomia” con validità nazionale e europea.

Grazie all'attività di ricerca della Fondazione i contenuti dei corsi vengono ogni anno adeguati in base alle reali tendenze del settore e ai fabbisogni del mercato del lavoro.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA VITA**

La Fondazione I.T.S. per le Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione di partecipazione, nata nel 2010, per promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Attraverso corsi di durata biennale, quale ad esempio “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica”, forma tecnici professionisti nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, in particolare, nel campo chimico, chimico-farmaceutico, nutraceutico e ambientale. Gli operatori in uscita dai percorsi sono specializzati nell'applicazione di metodi e processi tradizionali e/o innovativi nello studio, ricerca, sviluppo, identificazione, sintesi e produzione di molecole o prodotti su base biotecnologica.

L'area tecnologica dell'I.T.S. è quella delle Nuove Tecnologie della Vita che comprende tutte le attività dirette o indirette, funzionali allo stato di salute, tra cui la produzione di molecole, sostanze, alimenti funzionali, biomasse attraverso l'impiego di tecnologie tradizionali e moderne.

L'I.T.S. è un canale formativo di livello post secondario, parallelo ai percorsi universitari, fortemente collegato alle imprese.

➤ **Fondazione I.T.S. Academy Lazio Digital - Soggetto proponente I.I.S. “Giorgi-Woolf” di Roma.** Costituita nel mese di maggio 2022, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nell'Area “Tecnologie della informazione e della comunicazione”, Ambito “Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software” nella provincia di Roma.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE “ECO-STEM GENERATION” promossa dall'I.T.S. “Giovanni XXIII” di Roma.** Costituita nel mese di giugno 2022, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nell'Area “Nuove tecnologie per la vita”, Ambito “Biotecnologie ambientali e industriali” nella provincia di Roma.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE “ENERGIA DEL LAZIO - ITSEL” promossa dall'I.I.S.S. “L. Calamatta” di Civitavecchia.**

Con D.P.C.M. 25/01/2008, allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere in modo sistematico le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei, sono state adottate le “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli

287 di 879

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Istituti tecnici superiori”. Secondo quanto previsto dall’art. 1 dello stesso, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell’offerta formativa e secondo le priorità della loro programmazione economica, il Sistema di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 296/06, articolo 1, comma 631 e dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13.

Ai sensi e per gli effetti del richiamato D.P.C.M., l’ "Istituto Tecnico Superiore" è un istituto di formazione di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali, che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che meglio risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 08.03.2022 è stato approvato l’elenco delle costituenti Fondazioni I.T.S., di cui alla predetta normativa.

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 57 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto “Costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nell’area metropolitana, in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 08/03/2022”, è stata autorizzata la costituzione delle Fondazioni I.T.S. nelle quali la Città metropolitana di Roma Capitale è Socio Fondatore, quali la Fondazione I.T.S. ACADEMY LAZIODIGITAL, la Fondazione I.T.S. Eco-Stem Generation e la Fondazione I.T.S. per l’Energia del Lazio (ITSEL).

In data 11.05.2022, l’Istituto di Istruzione Superiore Giorgi–Woolf, "La Sapienza Università di Roma", la Società "Orienta Academy – Orienta Direct s.r.l.", la Città metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Pomezia, il Comune di Palombara Sabina, la Società "Job Consult S.R.L.", la Società "Mediafarm S.r.l.", la Società "Algoritmo S.R.L.", la Società "Euclide S.R.L.", l’ Ordine dei Periti Industriali di Roma e Provincia, la Società "Stupendo s.r.l.s.", hanno costituito la Fondazione di partecipazione denominata "ITS ACADEMY LAZIO DIGITAL".

In data 10.06.2022, l’ITIS Giovanni XXIII, A.L.E.SS. Don Milani - Associazione Lavoro E Sicurezza Sociale, Arken S.P.A., CRF cooperativa ricerca finalizzata Società Cooperativa, Città Metropolitana di Roma Capitale, Alfa Smile Cooperativa Sociale", hanno costituito la Fondazione ITS denominata "ECO-STEM GENERATION".

In data 28.06.2022, l’Istituto di Istruzione Secondaria SUPERIORE "Luigi Calamatta", l’Istituto di Istruzione Superiore Statale, l’Guglielmo Marconi, Archibit Generation S.R.L., Enel Italia S.P.A., l’Università degli Studi della Tuscia e la Città metropolitana di Roma Capitale, hanno costituito la Fondazione denominata “ENERGIA DEL LAZIO - ITSEL”.

Le predette Fondazioni perseguono la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro.

9 – ISTITUTI

Non sono presenti Istituti

10 – FONDO IMMOBILIARE

Il Fondo Immobiliare costituito dalla ex Provincia in attuazione della D.G.P. 716/46 del 19.12.2012 è stato istituito attraverso il conferimento allo stesso di parte del patrimonio immobiliare disponibile pari a circa 260 milioni di euro, con l’obiettivo di procedere alla valorizzazione dei beni conferiti da destinarsi alla successiva alienazione per l’acquisizione di una sede unica in cui concentrare tutti gli uffici dell’Ente.

In aderenza alla deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 19 del 28/06/2019, a far data dal 31/12/2020, il Fondo Immobiliare ha cessato l’attività di valorizzazione degli immobili ed è attualmente nella fase di liquidazione.

11 – GRUPPI DI AZIONE LOCALE (G.A.L.)

Sono partenariati locali di carattere pubblico–privato che si costituiscono sotto forma di associazione con personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt.14 - 35 del Codice civile. La costituzione di un G.A.L. è necessaria per la partecipazione ai Bandi Leader, approvati e indetti dalla Regione per l’attuazione di un Programma di Sviluppo Rurale finanziato con fondi comunitari. I finanziamenti concessi a valere sui fondi Leader sono destinati prevalentemente a beneficiari privati, da individuarsi attraverso avvisi banditi dal G.A.L. stesso. I G.A.L. attivi sul territorio ai quali aderisce l’Amministrazione sono:

➤ G.A.L. CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

La ex Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha aderito al G.A.L. con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 16/10/2009, ed è stato costituito per partecipare al Bando Leader relativo al Piano di Sviluppo Locale 2007-2013. La scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.

La Città metropolitana di Roma Capitale, con Deliberazione del Consiglio n. 31 del 23/05/2016, ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del G.A.L. per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014-2020. La Regione Lazio ha approvato il PSL Terre di qualità con la Determinazione del 22 gennaio 2018 n. G00692.

La durata dell’Associazione è fissata 31 dicembre 2023.

L’Associazione è costituita quale Gruppo di azione Locale, così come previsto dall’Asse IV del Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013 e dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione la Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL) approvato dalla Regione Lazio, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale operando nell’ambito dei Comuni del territorio e incluso nell’Area d’intervento. Possono aderire all’Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del Piano di Sviluppo Locale.

➤ G.A.L. TUSCIA ROMANA

Il G.A.L. “Tuscia Romana” è costituito da un insieme di partner pubblici e privati.

I Comuni interessati sono 13 distribuiti tra le province di Roma e Viterbo: Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia.

Gli altri soci del partenariato sono: Città metropolitana di Roma Capitale, Università Agraria di Allumiere, Consorzio di navigazione Lago di Bracciano, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano, Banca di Credito Cooperativo di Barbarano Romano, Confcooperative Roma, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio, Bracciano Ambiente S.r.l., Parco naturale di Bracciano e Martignano, Parco Marturanum di Barbarano Romano, Provincia di Viterbo, Università Agraria di Bassano.

➤ G.A.L. COLLI TUSCOLANI in liquidazione

La Provincia di Roma ha aderito all’Associazione Gruppo di Azione Locale Colli Tuscolani, costituita per partecipare alla Programmazione Leader Plus 1994–1999, con Deliberazione Consiliare del 17 luglio 1998. L’Associazione è stata messa in liquidazione in data 29 aprile 2010 dall’Assemblea straordinaria dei soci. L’Associazione, pur essendo in liquidazione è ancora in essere per far fronte a un contenzioso con la Regione Lazio.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE TURISTICO CULTURALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO)

Il Consorzio svolge i seguenti servizi:

- Attività di trasporto: il servizio di trasporto passeggeri viene svolto sul Lago di Bracciano dalla Motonave Sabazia II che rappresenta la principale attrattiva per il territorio e un mezzo di collegamento per i Comuni rivieraschi. Il Consorzio garantisce la navigabilità del Lago e consente di apprezzare uno dei contesti naturalistici più belli d'Italia, perfettamente conservato nei suoi valori ambientali.

Il Consorzio, attraverso la partecipazione al bando europeo nell'ambito del PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 1.44, ha completato l'intervento di "*Adeguamento porzione di darsena da destinare allo sbarco e riparo delle imbarcazioni di pesca professionale*".

Il Consorzio ha così realizzato le opere previste nel progetto e destinate al risanamento e al miglioramento della darsena presso l'Idroscalo degli Inglesi. Attraverso tali opere, si è potuto realizzare un approdo più sicuro per la Motonave, fruibile inoltre grazie alla messa a dimora di tre pontili galleggianti, anche dai pescatori professionisti. Il Consorzio ha completato i lavori secondo il cronoprogramma che fissava la data di ultimazione al 26 luglio 2021.

Nell'ambito del progetto "Sabazia stagna" in collaborazione con l'Università di Siena, la Soprintendenza Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana Provincia di Roma, Viterbo ed Etruria Meridionale, ha realizzato un lavoro di recupero e della messa in sicurezza dell'area di affaccio al km 17,100 della strada Settevene-Palo, a protezione e valorizzazione di della villa di età tardo-repubblicana esistente nel sito.

- Attività culturali - turistiche – sportive:

il Consorzio ha dato il Patrocinio a numerosi eventi volti a valorizzare il territorio sabatino tra cui:

- il Primo torneo di Pallanuoto della C.C.Lazio Waterpolo asd: una serie di incontri tra squadre di pallanuoto presso le acque dell'Idroscalo degli Inglesi;

- Patrocinio all'Associazione "Laboratorio Verde di Bracciano - Anguillara Fare Ambiente per la realizzazione del primo corso allievi delle guardie zoofile di Bracciano;

- Progetto di mini Crociere sul lago di Bracciano proposto dall' L'Associazione Culturale Sabate e il gruppo CARPE DIEM e Patrocinato dal Parco Regionale di Bracciano e Martignano

- il Consorzio ha effettuato un'opera di restauro e messa in sicurezza del terrazzo posto a copertura degli uffici consortili. Il recupero oltre a garantire un ambiente più salubre all'interno degli uffici, ne allungherà la durata nel tempo, nel rispetto della tutela dei beni culturali, vista anche la rilevanza della palazzina storica dell'Imperial Airways.

Con lo scopo di mantenere al meglio e prolungare la durata della motonave, il Consorzio ha provveduto al rifacimento dei teli di copertura dei ponti esterni della Motonave ed alla realizzazione di un sistema di aria condizionata a bordo per offrire ai passeggeri e all'equipaggio un clima più mite all'interno dei locali.

Il Consorzio oltre alla gestione del servizio di trasporto sul lago, ha tra i suoi fini istituzionali anche la promozione della gastronomia locale (pesce del lago), delle sagre e delle tradizioni locali, nonché l'incremento dell'attività alieutica e pertanto, ha partecipato ad un secondo bando Regionale promuovendo un progetto, approvato e finanziato con fondi europei, a valere sulla Misura 5.68 e denominato "*La pesca antica tradizione del lago di Bracciano*".

Il Consorzio inoltre da molti anni si occupa della manutenzione dei punti di affaccio lungo tutta la circumlacuale e per questo motivo oltre a continuare a garantire la manutenzione e la pulizia ordinaria della totalità delle piazzole di sosta, ha provveduto anche alla sistemazione della staccionata in legno completamente distrutta presso il punto di affaccio denominato La Sedia nel comune di Anguillara Sabazia, provvedendo inoltre, di recente, alla messa in sicurezza dei punti di affaccio lungo la strada circumlacuale Settevene-palo tra località Vicarello e Vigna Grande, attraverso il taglio di alcuni alberi pericolanti ad alla potatura di altri pericolosamente riversi verso la strada.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE LAZIO (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale ROMA-LATINA)

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina era un ente pubblico economico che aveva come finalità la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.

Con l'art. 40, rubricato "Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico", della L.R. 22 ottobre 2018, n. 7 recante "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", la Regione ha avviato il processo di riforma della disciplina organica regionale relativa al coordinamento ed al funzionamento dei Consorzi industriali del Lazio: la razionalizzazione del numero e della struttura dei Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio è avvenuta tramite la costituzione del Consorzio Industriale Unico, denominato "Consorzio industriale del Lazio", che trae origine dall'operazione di fusione che vede coinvolti i cinque precedenti Consorzi Industriali regionali, ivi incluso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina.

La fusione – intesa in senso stretto, ai sensi dell'art. 2501 c.c. - determinerà la cessazione dei consorzi suddetti, ed il subentro del Consorzio industriale del Lazio in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo agli stessi, "(...) ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi industriali (...)", così come disposto dalla Legge Regionale 7/2018, art. 40, comma 3.

Con Deliberazione n. 328 del 04.06.2021 la Giunta regionale ha approvato il progetto di fusione per la costituzione del Consorzio Industriale del Lazio, comprensivo del relativo statuto.

L'Assemblea generale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, riunita in seduta straordinaria il 30 giugno 2021, in seduta straordinaria, ha approvato, a maggioranza di legge, il Progetto di fusione, con la conseguente estinzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina.

Il 01 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione tra i Consorzi industriali del Lazio: la costituzione del Consorzio industriale del Lazio si formalizzerà al deposito dello stesso presso l'Ufficio del registro delle imprese, momento in cui la fusione produrrà i suoi effetti.

Il Consorzio Industriale di Roma e Latina è confluito nel Consorzio Industriale del Lazio nel mese di dicembre 2021 e la relativa quota di partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale, dopo il riparto di fusione, è dello 0,89%..

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)

In base all'art. 4 dello Statuto, il Consorzio, in particolare:

- a) progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- b) promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:
 - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza finalizzati all'applicazione dei relativi risultati ai servizi erogati alla Pubblica Amministrazione;
 - della formazione afferente ai temi riconducibili ai suoi compiti e finalità istituzionali;
- c) realizza un polo tecnico-organizzativo tra le Pubbliche Amministrazioni consorziate e fra queste e i diversi livelli dell'amministrazione centrale e periferica, favorendo la cooperazione e l'interconnessione tra le stesse, anche tramite la realizzazione di progetti coordinati e condivisi, in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- d) coordina e gestisce, ove richiesto, le iniziative in ambito ICT rivolte al mondo delle imprese in attuazione degli indirizzi degli Enti consorziati in materia;
- e) realizza e gestisce reti, piattaforme, impianti ed infrastrutture tecnologiche atti a garantire la connettività, l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e la sicurezza funzionali ad interconnettere le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese;
- f) valorizza il patrimonio informativo della Regione Piemonte e degli altri Enti consorziati attraverso la gestione delle relative banche dati, il riuso dei dati e del software, la diffusione dei c.d. "open data" e del software con codice a sorgente aperto ("software libero"), anche attraverso la creazione di centri di competenza e l'animazione di community, nel rispetto della normativa in materia di dati personali;
- g) svolge attività di comunicazione e di produzione di contenuti multimediali ed editoriali con riferimento ai progetti e servizi IT erogati agli Enti consorziati;
- h) supporta le Amministrazioni consorziate nella digitalizzazione ed innovazione dei relativi processi secondo criteri di efficienza e semplificazione,^{291 di 879}

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

i) realizza ogni altra attività inerente all'innovazione degli Enti consorziati, inclusa quelle di ricerca - di base e applicata - e di formazione per lo sviluppo di competenze digitali.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione del Consorzio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 0,81%.

ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE

L'Associazione ha proseguito la propria attività nell'ambito delle seguenti iniziative: Centenario Nilde Iotti: intitoliamole piazze e strade pari opportunità; Rete delle amministratrici ALI per le Pari Opportunità; Corso di alta formazione per amministratori locali; Meeting per le Autonomie locali; XVIII Congresso nazionale Seconda edizione del Festival delle Città.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)

L'ANCI, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività.

In particolare, si adopera per:

- promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati;
- intervenire con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si tutelino gli interessi delle istituzioni locali rappresentate;
- prestare informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- partecipare nei modi previsti dalla legge alla contrattazione collettiva di lavoro per il personale degli Enti;
- aprire uffici di rappresentanza in altri Paesi o Unioni di Stati;
- promuovere e incoraggiare iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
- studiare e proporre l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuovere e coordinare, in via esclusiva, le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali;
- dar vita, partecipare o contribuire a fondazioni, associazioni, istituzioni specializzate,
- consorzi, società di capitali o altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi dell'Associazione;
- ricevere e gestire finanziamenti, pubblici e privati;
- promuovere, coordinare, gestire programmi comunitari, nazionali e regionali;
- cooperare nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali, locali;
- gestire, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura;
- compiere ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento dei superiori scopi.

Le principali attività svolte dall'ANCI hanno interessato i seguenti ambiti:

- Finanza metropolitana
- Politiche per il personale
- Welfare
- Immigrazione
- Edilizia scolastica
- Sport e impiantistica sportiva
- Mobilità
- Fondo innovazione sociale
- Progetto "Metropoli Strategiche" – Pon governance
- Servizio Civile
- Pari opportunità

- Sicurezza Urbana
- Relazioni Internazionali e cooperazione

ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE

L'associazione non ha fini di lucro. Ha continuato a lavorare sulle azioni strategiche alla base dello scopo sociale sia in ambito nazionale che europeo.

L'Associazione ha svolto, nel corso degli anni, le seguenti azioni strategiche:

- Consolidamento del percorso di Sigerico, da Canterbury a Roma e il Percorso certificato della Francigena del sud da Roma a Santa Maria di Leuca;
- Partecipazione al Programma degli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa; Prosecuzione iter di candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO; attività di progettazione europea, nazionale, regionale;
- dialogo con il mondo associativo, laico e religioso;
- sviluppo di attività economiche legate al Cammino, attraverso la controllata Francigena Service S.r.l. collaborazione con le imprese private lungo il cammino e con il mondo dei Cammini;
- sviluppo dei canali di comunicazione ufficiali AEFV: sito web, social, App. e Guide; messa in rete le tre Vie Romee che confluiscono a Roma: Francigena, Germanica, Strata;
- implementazione delle attività economiche legate ai cammini, attraverso la controllata Francigena Service S.r.l. concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari Culturali europei;
- promuovere e organizzare iniziative per rafforzare nei cittadini la conoscenza delle proprie radici nazionali e consolidare la comune identità europea;
- armonizzare le attività di promozione dei territori, valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali.

Il programma complessivo dell'Associazione è finalizzato ad aumentare l'attrattiva delle Vie Francigene per fruitori più consapevoli dell'unicità storica del cammino e della sua dimensione europea e mondiale, attraverso una serie di azioni concrete, quali ad esempio, l'inserimento del tratto italiano della Via Francigena fra le candidature UNESCO; la sottoscrizione dell'Accordo tra il MiBACT e le Regioni italiane per l'inserimento della Via Francigena nel piano di stralcio "Cultura e turismo"; l'adesione a progetti europei: "Forrest: new skills FOR expeRientialTourism", "Routes4" e "Italia, Grecia e Turchia a piedi".

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ACADEMY LAZIO DIGITAL" promossa dall'I.I.S. Giorgi-Woolf.

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ECO-STEM GENERATION" promossa dall'I.T.I.S. "Giovanni XXIII" di Roma.

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ENERGIA DEL LAZIO - ITSEL" promossa dall'I.I.S.S. "L. Calamatta".

Le suddette Fondazioni operano sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con parti colare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della Legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DELL'OLIO E DEI PRODOTTI TIPICI DELLA SABINA

L'Associazione ha per oggetto la gestione della Strada dell'Olio e dei Prodotti tipici della Sabina, istituita e riconosciuta dalla Regione Lazio. In particolare l'Associazione opera per la sensibilizzazione degli operatori del settore olivicolo, gestisce il Regolamento della Strada e i rapporti con le Amministrazioni interessate, riferisce con cadenza annuale sull'andamento della strada e sulla realizzazione delle attività preventivate all'amministrazione regionale del Lazio, promuove i contenuti della Strada presso il pubblico, promuove e coordina studi, indagini, iniziative commerciali e pubblicitarie che servano a dare incremento alla produzione e al commercio dei beni e servizi nei settori di competenza.

ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEI VINI DEI CASTELLI ROMANI

L'Associazione ha per oggetto la gestione della Strada dei Vini dei Castelli Romani, istituita e riconosciuta dalla Regione Lazio. In particolare l'Associazione opera per la sensibilizzazione degli operatori del settore vitivinicolo, gestisce il Regolamento della Strada e i rapporti con le Amministrazioni interessate, riferisce con cadenza annuale sull'andamento della strada e la realizzazione delle attività programmate all'Amministrazione regionale del Lazio, promuove i contenuti della Strada presso il pubblico, promuove e coordina studi, indagini, iniziative commerciali e pubblicitarie che servano a dare incremento alla produzione e al commercio dei beni e servizi nei settori di competenza.

ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEI VINI DELLE TERRE ETRUSCO ROMANE

L'Associazione ha per oggetto la gestione della Strada dei Vini delle Terre Etrusco Romane, istituita e riconosciuta dalla Regione Lazio. In particolare l'Associazione opera per la sensibilizzazione degli operatori del settore vitivinicolo, gestisce il Regolamento della Strada e i rapporti con le Amministrazioni interessate, riferisce con cadenza annuale sull'andamento della strada e la realizzazione delle attività programmate all'Amministrazione regionale del Lazio, promuove i contenuti della Strada presso il pubblico, promuove e coordina studi, indagini, iniziative commerciali e pubblicitarie che servano a dare incremento alla produzione e al commercio dei beni e servizi nei settori di competenza.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL VINO

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per difendere e sviluppare la qualità delle produzioni e dei territori delle città del vino tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, della promozione e dell'informazione. In particolare, l'Associazione tutela la viticoltura di qualità e i vitigni autoctoni e antichi e dà un contributo per l'attuazione degli artt. 5 e 6 della "Convenzione europea del paesaggio", recepita dall'ordinamento giuridico italiano (Legge n. 14 del 9 gennaio 2006). Promuove lo sviluppo economico locale, mirando alla sostenibilità dello stesso anche favorendo la permanenza degli agricoltori nelle zone rurali, e promuove le azioni dei comuni aderenti finalizzate all'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, l'offerta turistica integrata, la predisposizione di progetti di carattere transnazionale, il rapporto tra i produttori e gli enti pubblici e strumentali competenti per la valorizzazione del vino e dei prodotti tipici locali, gli accordi di programma con le Amministrazioni centrali e regionali.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) TUSCIA ROMANA

L'associazione è un partenariato locale di carattere pubblico-privato, dotato di personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt. 14-35 del Codice civile.

Scopo prioritario dell'Associazione è dare attuazione ai Piani di Sviluppo Locale (PSL) approvati dalla Regione Lazio, per le diverse annualità.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e dura almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento del Piano stesso.

Le responsabilità, i compiti e gli obblighi del G.A.L. Tuscia Romana sono quelli definiti nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, 2007/2013, 2014/2020 e nel Bando emanato dalla Regione Lazio per l'attuazione della Misura 19, nonché nei successivi atti e provvedimenti emessi in attuazione degli stessi.

In particolare, l'Associazione predispone e attua il Piano di Sviluppo Locale (PSL) allo scopo di:

- favorire lo sviluppo di azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, del sociale, nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali;
- svolgere attività di animazione allo scopo di promuovere la concertazione tra imprenditori privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico;
- svolgere l'attività di sostegno alle attività di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo rurale;
- favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e del knowhow acquisito anche attraverso iniziative transregionali e transnazionali;
- promuovere presso i consumatori i prodotti del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche;
- utilizzare nuove tecnologie di comunicazione per accelerare i processi di integrazione e miglioramento della qualità della vita delle aree rurali;
- svolgere attività di formazione nelle aree di competenza, promuovere ricerche e studi finalizzati al progresso di tecniche colturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta;
- esplicitare tutte quelle attività e quelle funzioni derivanti dall'applicazione delle norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'organizzazione comunitaria dei vari prodotti agroalimentari ed artigianali;
- promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche favorendo il recupero e lo sviluppo del patrimonio edilizio locale.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

L'associazione è un partenariato locale di carattere pubblico-privato, dotato di personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt. 14-35 del Codice civile.

Scopo prioritario dell'Associazione è dare attuazione ai Piani di Sviluppo Locale (PSL) approvati dalla Regione Lazio, per le diverse annualità.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e dura almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'Associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'area di intervento del Piano di Sviluppo Locale stesso.

Le responsabilità, i compiti e gli obblighi del G.A.L. Castelli Romani e Monti Prenestini sono quelli definiti nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 e 2014-2020 nonché nei successivi atti e provvedimenti emessi in attuazione degli stessi ivi compreso il Bando emanato dalla Regione Lazio per l'attuazione della misura.

In particolare, l'Associazione cura la predisposizione, la presentazione e l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale al fine, tra l'altro, di:

- valorizzare il patrimonio territoriale,
- contribuire al miglioramento della qualità della vita, nonché dell'offerta territoriale ed alimentare,
- promuovere la concentrazione tra soggetti privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico dei territori locali,
- favorire lo scambio e la diffusione di esperienze e know-how acquisito anche attraverso iniziative transregionali e transnazionali,
- promuovere lo sviluppo delle aziende agrituristiche locali,
- promuovere il turismo nelle aree rurali rientranti nell'ambito del PSL,
- sostenere qualsiasi forma di tutela del patrimonio ambientale e di sviluppo eco-sostenibile, tenendo in considerazione le Valutazioni di Impatto Ambientale.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) COLLI TUSCOLANI IN LIQUIDAZIONE

L'associazione è un partenariato locale di carattere pubblico-privato, dotato di personalità giuridica.

L'Associazione, stata messa in liquidazione in data 29 aprile 2010 dall'Assemblea straordinaria dei soci, è ancora in vita per il completamento delle attività inerenti allo scopo sociale e per far fronte a un contenzioso in essere con la Regione Lazio.

ACCORDI DI PROGRAMMA

1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo per la fruizione dell’Ambiente nella valle del Tevere.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Civitella San Paolo, Filacciano, Sant’Oreste e Torrita Tiberina - Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale del Tevere Farfa
Impegni di mezzi finanziari: non definiti
Durata dell’Accordo: a tempo indeterminato. L’Accordo è già operativo dal mese di giugno 2004
Responsabile del Procedimento: Dott. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 335/16 del 21/04/04. È riconducibile all’Accordo il progetto finanziato nell’ambito del POR - FESR Lazio 2007-2013 di cui al Protocollo d’Intesa per la realizzazione del Progetto Master Plan denominato “Progettazione integrata territoriale (PIT) Agrosviluppo Tevere” proposta dall’Unione dei Comuni Valle del Tevere Soratte nell’ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Lazio. Attualmente non sono in corso attività.

2 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo/Convenzione ex art. 15 l. n. 241 del 1990 di collaborazione tra il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) (ex Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (MATTM – DGCreSS) e la Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzato a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, in corso di definizione da parte delle Regioni ai sensi dall’art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
Altri soggetti partecipanti: tutte le Città metropolitane italiane hanno sottoscritto analogo Accordo con il MiTE e partecipano alle iniziative di rete per la condivisione dei risultati
Impegni di mezzi finanziari Rimborso spese a carico del MATTM per € 178.500,00.
Durata dell’Accordo Data di sottoscrizione dell’Accordo 11 marzo 2020
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il progetto presentato da CMRC, dal titolo “Metropoli Capitale _Sosteniamo il futuro”, è articolato in 3 categorie di intervento, tra loro interconnesse: A-Costruzione della governance delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile; B-Coinvolgimento della società civile; C- Definizione delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile e integrazione con il piano strategico. Le attività sono in corso.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: Parco Metropolitan Termale Di Tivoli, Guidonia e Roma, ai sensi della L. n. 396/90
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Roma (soggetto promotore) ora Città metropolitana di Roma Capitale, Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari: finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale
Durata dell'Accordo: Sottoscritto il 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Gli strumenti attuativo dell'Accordo sono il Piano d'Area e lo Studio di fattibilità economico gestionale. Per il Piano d'Area è stato costituito un Ufficio comune di progettazione, formato da tecnici dipendenti designati remunerati secondo le disposizioni dell'art. 18 della Legge 109/94. I lavori dell'Ufficio comune sono iniziati in data 11/9/2002. Il preliminare del progetto di Piano d'Area è stato consegnato il 30/05/2003. Lo studio di fattibilità economico-gestionale è stato assegnato all'esterno mediante appalto concorso per un importo complessivo di € 98.181,00 con decorrenza dal 4.3.2003. Lo studio è stato consegnato il 9/5/2003. Per il coordinamento delle attività tecniche necessarie alla Città Metropolitana di Roma Capitale - Documento Unico di Programmazione 2017/2019 83 collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità, al Prof. Arch. Maurizio Marcelloni, per progettazione per la definitiva redazione del Piano. È stata affidata inoltre al Dipartimento Scienze Geologiche dell'Università La Sapienza di Roma Tre la redazione delle indagini idrogeologiche geomorfologiche dell'area delle Acque Albule per l'importo di € 54.000,00 Iva inclusa. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è mirato a valutare lo stato generale dell'Area definendo le problematiche connesse allo sfruttamento del travertino per fornire indicazioni progettuali per il recupero ambientale e la valorizzazione della storia dell'estrazione del travertino, nonché mirato alla valutazione dei rischi di dissesti diffusi legati alla natura del sottosuolo ed alla valutazione delle risorse idriche dell'area per una utilizzazione razionale sia ai fini estrattivi sia delle attività termali, pianificando a tale scopo una rete di monitoraggio idrogeologico e dei dissesti. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è stato ultimato e consegnato nel mese di marzo 2006. Sulla base dei nuovi studi, il 13 giugno 2007 è stata definita la nuova proposta progettuale del Piano e con nota del 25 giugno 2007 è stata trasmessa copia del materiale all'Assessore competente affinché fosse avviata la fase di verifica, di confronto e di concertazione con le Amministrazioni comunali e regionale. Con nota assessorile del 21/04/2009, pur apprezzando il lavoro svolto dal gruppo tecnico e dal coordinamento scientifico, si è riunito di dovere rinviare ad un momento successivo l'avvio di un tavolo di concertazione, finalizzato all'approvazione del progetto del Parco termale. Con successivi atti, essendo decorso il termine previsto dal Regolamento sugli incentivi per provvedervi, è stato liquidato l'importo dovuto a titolo di incentivo per la progettazione ai componenti dell'Ufficio comune di progettazione, fino alla concorrenza dell'80%, del compenso convenuto. Dopo tale ultimo atto, tutte le attività sono state interrotte e al momento non sono in corso.

4 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Allargamento e adeguamento alle condizioni di sicurezza della S.P. Cancelliera dal Km 5+100 al Km 10+500 e della S.P. Laurentina dal Km 27+350 al Km 28+000 (tratto compreso tra S.P.Cancelliera e Via Pontina Vecchia) al confine fra i Comuni di Ardea e Pomezia

Altri soggetti partecipanti

Comune di Roma, Comune di Ardea, Comune di Pomezia

Impegni di mezzi finanziari:

€ 19.500.000,00 assunto interamente dal Comune di Pomezia

Durata dell'Accordo:

L'Accordo è già operativo. Sottoscritto in data 16/03/2017 e pubblicato nel BURL n. 26 del 30/03/2017- Suppl. n. 1

Responsabile del Procedimento: ing. Paolo Emmi

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Ente attuatore Comune di Pomezia

CONVENZIONI

1 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma Dipartimento IV “Servizi di tutela e valorizzazione dell’Ambiente” Serv. 1 “Difesa del Suolo” e l’Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche. D.D. R.U. 6020 del 28/10/2014
Altri soggetti partecipanti Ordine dei Geologi del Lazio
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione Anni 3 con tacito rinnovo Adottato con D.G.P. n. 6020 del 28/10/2014 (firmato il 4.11.2014)
Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico Dott.ssa Geol. Patrizia Vitali
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi In attuazione si sono svolte a partire dal 2014 diverse iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente. È allo studio la possibilità di collaborazione ad altri eventi. È in fase di predisposizione, a cura dell’attuale Servizio 2 del Dipartimento IV, la formalizzazione di una nuova convenzione in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.
2 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione Quadro per tirocini di formazione ed orientamento tra Università degli Studi della Tuscia di Viterbo-Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali -(D.A.F.N.E) e il Servizio Aree protette, tutela della flora e della biodiversità Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi della L.n.196 del 24.06.1997 e DM. n. 142 del 25.03.1998
Altri soggetti partecipanti Università degli Studi della Tuscia
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata della Convenzione 1 anno con tacito rinnovo Approvata Decreto del sindaco metropolitano n.154 del 06.12.2018 (firmata il 16/01/2019)
Responsabile del procedimento: Dott. Alessio Argentieri Responsabile scientifico: Dott. Massimo Fabiani Responsabile amministrativo: Dott.ssa Alessandra Presta
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Nel 2019 è stato avviato un tirocinio formativo di 200 ore per una laureanda avente ad oggetto: “Gestione delle attività naturalistiche ed educative nella Riserva Naturale Nomentum”. Non sono stati avviati nuovi progetti di tirocinio formativo nel corso degli anni 2020- 2021-2022

3 - CONVENZIONE
Oggetto: Sistema di interscambio- Convenzione tra Agenzia del Territorio e Provincia di Roma per la fruizione della base dei dati catastali gestiti dall'Agenzia del Territorio (ai sensi dell'art. 59, c. 7 bis, del D.Lgs. n. 82/2005)
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione: La Convenzione con durata 5 anni, prevede un tacito rinnovo. Continua quindi ad essere operativa. Sottoscritta e operativa dal 04/12/2009
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza (Responsabile Tecnico)
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>La convenzione è operativa, a seguito della riattivazione della Convenzione con la comunicazione del nuovo Referente Tecnico dopo l'avvicendamento degli incarichi dirigenziali. a decorrere dal 2012, è stata avviata la fase sperimentale per l'acquisizione dei dati catastali aggiornati riferiti al primo gruppo di 7 comuni della Provincia. Nel corso del 2013 è stata completata l'acquisizione dei dati cartografici e censuari relativi a tutti i comuni della Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale). Attraverso la Convenzione si intende avviare un progetto finalizzato ad offrire, sia agli Uffici della Provincia che ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali, attraverso un modello utilizzabile con applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti (smartphone, tablet, p.c.), tramite accesso autenticato alla piattaforma WEBGIS. L'ufficio provvede periodicamente all'aggiornamento dei dati.</p>

4 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio per l'interscambio di dati territoriali
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione Durata 3 anni
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione gestisce il rapporto di scambio dei dati territoriali tra i due enti, al fine di favorire la definizione di un sistema regionale omogeneo dei dati territoriali, finalizzati ad una gestione programmatica del territorio.

5 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano per regolamentare i rapporti tecnico-amministrativi in ordine alla costruzione del Corridoio della Mobilità C5
Altri soggetti partecipanti Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano
Impegni di mezzi finanziari: Canone annuo € 3.200,00 + IVA salvo adeguamenti.
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa. Data di sottoscrizione il 29.07.2014
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione della durata di 20 anni disciplina i rapporti tecnico amministrativi inerenti delle aree individuate per la Costruzione del Corridoio di Fiumicino, la costruzione di un Ponte ciclopedonale sul Canale Traianello, la realizzazione di opere di adeguamento Canale Diversivo delle Vignole, la costruzione di un ponte carrabile sul Collettore di Levante e lo scarico di acque meteoriche nella rete di bonifica per complessiva $Q_{max}=50l/s$.

6 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione per la vendita di abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio
Altri soggetti partecipanti Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari: Importi in partita di giro per l'anticipo delle risorse che poi vengono trattenute sugli stipendi dei dipendenti.
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa- Data disottoscrizione 14 febbraio 2019
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Con decreto della Sindaca metropolitana n. 14 del 8 febbraio 2019 è stata approvata la nuova Convenzione per l'acquisto in favore dei dipendenti degli abbonamenti Metrebus Roma e Lazio senza agevolazioni con la sola previsione della rateizzazione in favore dei dipendenti. Il Dipartimento VI acquista mensilmente presso ATAC gli abbonamenti annuali dei dipendenti che una trattenuta di rate mensili sullo stipendio. Il Dipartimento II acquista mensilmente presso ATAC gli abbonamenti annuali anticipando i fondi in favore dei dipendenti ed operando poi una trattenuta di rate mensili sullo stipendio degli stessi.

7 - CONVENZIONE

Oggetto: Contratto tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Ladispoli per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio in via Settevene - Palo nei pressi della stazione ferroviaria

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria

Durata della Convenzione

Data di sottoscrizione: firmato il 16 dicembre 2010. Durata prevista 20 anni

Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Secondo la Convenzione firmata con il comune di Ladispoli, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La convenzione è operante.

8 - CONVENZIONE

Oggetto: Contratto tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Zagarolo per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio situato nei pressi della stazione ferroviaria

Altri soggetti partecipanti

Comune di Zagarolo

Impegni di mezzi finanziari

Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria

Durata della Convenzione

Data di sottoscrizione: firmato il 14 settembre 2012. Durata prevista 20 anni

Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Per quanto riguarda le Convenzioni firmate con il comune, di Zagarolo per la gestione del parcheggio già realizzati sulla base delle direttive indicate dal Consiglio provinciale nella deliberazione n. 11 del 9 marzo 2010 si sono determinati gli obblighi reciproci e le modalità di gestione del parcheggio. Ai comuni competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Provincia di Roma, rimanendo proprietaria delle aree dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

9 - CONVENZIONE
Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Gorga per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio S.P. 91/A
Altri soggetti partecipanti Comune di Gorga
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: luglio 2013. Durata prevista 20 anni
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Gorga per la gestione del parcheggio già realizzato, al Comune competono principalmente le attività di gestione, di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza, di riscossione delle tariffe per la sosta. Mentre alla Città metropolitana di Roma Capitale, che rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati, competono la manutenzione straordinaria, le funzioni di indirizzo con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

10 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il Comune di Castel Gandolfo per la gestione sperimentale del parcheggio “Gallerie di Sotto”
Altri soggetti partecipanti: Comune di Castel Gandolfo
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: dicembre 2014. Durata prevista 3 anni. Allo stato è intervenuta una proroga.
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Castel Gandolfo, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l’onere della straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

11 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l’Agenzia Spaziale Italiana per l’esecuzione del cavalcavia sull’autostrada Roma – Napoli località Perazzetta
Altri soggetti partecipanti Agenzia spaziale italiana e Comune di Frascati
Impegni di mezzi finanziari L’impegno finanziario a carico di ASI ammonta allo stato ad €1.339.828,10

Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: firmato a maggio 2014
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione è relativa alla costruzione del cavalcavia, opera propedeutica alla realizzazione del parcheggio che Città metropolitana sta realizzando in qualità di stazione appaltante per conto dell'Agencia Spaziale Italiana (ASI). Con determinazione dirigenziale R.U. n. 2778 del 13/07/2018 è stato approvato un nuovo quadro tecnico economico dei lavori per una spesa complessiva di € 1.339.828,10, rispetto allo stanziamento originario di € 1.202.475,32. Con determinazione dirigenziale R.U. n. 2881 del 19/10/2020 è stato affidato alla ditta Edin S.r.l. l'incarico per servizi di ingegneria relativi alla redazione e presentazione al Genio Civile di una perizia di variante in corso d'opera finalizzata al superamento delle criticità riscontrate in corso di realizzazione e conclusione dei lavori di realizzazione del secondo cavalcavia. La Convenzione è operante.

12 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il comune di Roviano per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio SP35/b-Area Centro storico
Altri soggetti partecipanti Comune di Roviano
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione luglio 2015. Durata prevista 20 anni
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Roviano per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

13 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. in esecuzione dell'Accordo quadro di collaborazione ai sensi della art. 5 del D.Lgs. 50/2016 per l'inquadramento del sistema di trasporti, mobilità passeggeri e merci nel Bacino di S. Palomba e l'azione di supporto alla formazione dei mobility scolastici.
Altri soggetti partecipanti Roma Servizi per la Mobilità srl
Impegni di mezzi finanziari: La Città metropolitana di Roma Capitale riconosce a Roma Servizi per la Mobilità un rimborso spese di € 50.000,00 per il progetto A "Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del bacino di Santa Palomba" e di € 30.000,00 per il progetto B "Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici"
Durata della Convenzione La durata è pari a 180 giorni a partire dalla data di stipula della stessa. La durata è stata prorogata di ulteriori 180 giorni in considerazione della complessità della pianificazione. Data di sottoscrizione il 6 febbraio 2018. La Convenzione è operante.

Responsabile del Procedimento:

- a) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba
 - Città metropolitana di Roma Capitale: Arch. Massimo Piacenza Roma
 - Servizi per la Mobilità: Ing. Luca Avarello
- b) Percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici
 - Città metropolitana di Roma Capitale: Roma ing. Giuseppe Esposito
 - Servizi per la Mobilità: Ing. Luca Avarello

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

La Convenzione nasce in esecuzione dell'Accordo Quadro tra CMRC e Roma Servizi per la Mobilità siglato in data 23 novembre 2017 nell'ambito della mobilità sostenibile su due temi strategici:

- a) L'inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba il cui scopo è la predisposizione di un inquadramento preliminare per la definizione del piano della mobilità dei passeggeri e delle merci gli strumenti programmatici di settore e con il Piano Territoriale Provinciale Generale della Città metropolitana di Roma Capitale;
- b) L'attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici il cui scopo è il supporto alla creazione della figura dei mobility manager scolastici delle scuole superiori dell'area metropolitana e alla predisposizione di strumenti per la formazione docenti e studenti delle scuole superiori nel territorio della Città metropolitana.

Nel 2019 è stata condotta una prima valutazione sul rapporto d'inquadramento e sui materiali per la formazione dei mobility manager consegnati da Roma Servizi per la Mobilità nell'ambito dei due progetti

a) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba b) Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici contenuti nella Convenzione tra Città metropolitana e Roma Servizi per la Mobilità sono Il materiale consegnato non è risultato completo.

14 - CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: Il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di € 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul Bando delle periferie di € 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad € 5.919.706,86 e di co-finanziamento privato, pari ad € 3.055.916,50.

Durata della Convenzione

La Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto.

Data di sottoscrizione il 22 dicembre 2017

Dopo la sottoscrizione la Convenzione è stata approvata con decreto della Presidenza Consiglio dei ministri, trasmessa ai competenti organi di controllo e registrata dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2018.

Il D.L. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" all'art. 13, comma 2, ha previsto che "L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella G.U. n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle Delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'art. 1, comma 141, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020.

In data 18 ottobre 2018, in sede di Conferenza unificata, è stato sancito tra il Governo, le Regioni e l'ANCI, l'Accordo concernente il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia", al fine di consentire il finanziamento nel 2019 delle spese effettivamente sostenute e documentate in base al cronoprogramma degli interventi realizzati (o programmati) e di prevedere che le economie prodotte nel corso dell'attuazione e realizzazione degli interventi del Piano rimanessero nella disponibilità dei Fondi di provenienza per essere messe a disposizione di ulteriori investimenti degli altri Comuni e Città metropolitane. L'art. 1, commi 913-916 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha recepito il suddetto Accordo ed ha stabilito che le Convenzioni producessero effetti nel corso dell'anno 2019 con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma e che a tal fine si provvedesse all'adeguamento delle Convenzioni già sottoscritte. La Convenzione di modifica tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale approvata con decreto della Sindaca metropolitana n. 17/11 del 01/03/2019 è stata sottoscritta e registrata dalla Corte dei Conti il 28/05/2019. In data 25 Giugno 2021 con il decreto della Sindaca metropolitana n. 79 sono stati nominati il Responsabile unico del procedimento e il Responsabile del monitoraggio in sostituzione dei precedenti nominati rispettivamente con D.S.M. n. 158/2016 e con D.S.M. n. 109/2017".

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza quale responsabile unico del procedimento del Progetto. Dott. Antonio Talone quale responsabile del monitoraggio

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti Beneficiari delle risorse previste dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e la Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente Beneficiario del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" .

La Città metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto della Relazione generale del Progetto, del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario allegati alla Convenzione.

15 - CONVENZIONE

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: Il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di € 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di € 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad € 5.919.706,86 e di cofinanziamento privato, pari ad € 3.055.916,50.

Durata della Convenzione

La validità della Convenzione è subordinata alla sottoscrizione da parte del capofila e di tutti i partner, nonché alla validità della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale. Resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal Città metropolitana di Roma Capitale con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto.

Responsabile del Procedimento

Arch. Massimo Piacenza quale responsabile unico del procedimento del progetto ed i RUP degli interventi inseriti nel progetto.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), definisce le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità; Costituisce lo strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui recepisce integralmente il contenuto.

Ogni partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma e del piano economico e finanziario allegati alla Convenzione.

È stata approvata con decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 2.02.2018. Le Convenzioni tra la

Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento, sono state siglate, subordinatamente all'evoluzione normativa inerente al Progetto ammesso al finanziamento del Bando Periferie. Con delibera n. 18 del 30/04/2020 del Consiglio metropolitano di Roma Capitale è stato approvato lo schema di Convenzione che modifica lo schema, già approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 14/05/2018, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativo al Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016.

A seguito di tale approvazione anche il Comune di Pomezia (con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 29.05.2020), il Comune di Fiumicino (con Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 08.07.2020), il Comune di Tivoli (con Deliberazione Comunale n.60 del 22/12/2020), il Comune di Anguillara Sabazia (con Deliberazione Comunale n.28 del 30/12/2020) e il Comune di Monterotondo (con Deliberazione Comunale n.2 del 25/02/2021) hanno approvato la modifica allo schema di Convenzione. In merito allo stato di avanzamento dei progetti per la rendicontazione delle spese dei Comuni e l'attività di trasferimento dei finanziamenti derivanti dall'erogazione da parte della Presidenza del Consiglio e del relativo monitoraggio degli interventi, con la Determinazione dirigenziale RU 5215 del 2019 sono stati accertati ed impegnati gli importi per il rimborso del 95% delle spese sostenute e documentate dai sopra citati Comuni di Fiumicino, Pomezia, Anguillara Sabazia, Tivoli, Monterotondo e Roma. In data 20/11/2020 il Gruppo di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato una lettera di precisazione sulla possibilità di rimodulazione, di proroga degli interventi e di utilizzo delle economie rinvenienti dai ribassi d'asta. Nell'ambito del Monitoraggio in data 28.12.2020 la Città metropolitana ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la Rendicontazione delle spese relative al Semestre 06 (01/07/2020- 31/12/2020) pari a Euro 43.619,90.

16 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione con l'Università della Tuscia – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera a) e c) della Legge 196/97, da svolgersi presso il Servizio 3 “Geologico e Difesa del Suolo. Protezione Civile in ambito metropolitano” del Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale”
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: 1 anno dalla data di sottoscrizione, tacitamente rinnovabile.
Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico Dott. Geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Schema Approvato con D.D. R.U. n. 1138 del 21/03/2019. Convenzione firmata il 21.03.2019 In attuazione è stato svolto proficuamente nella primavera del 2019 un primo tirocinio formativo ed altri sono in programma. È in fase di predisposizione, a cura dell'attuale Servizio 2 del Dipartimento IV, la formalizzazione di una nuova convenzione in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.

17 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Regione Liguria e la Città metropolitana di Roma Capitale per il riuso del sistema “SIGMATER”
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione: La Convenzione continua ad essere operativa - Sottoscritta e operativa da giugno 2019
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione è operativa ed è finalizzata al riuso in forma semplice da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del sistema “Sigma Ter” che permette lo scarico dei dati catastali, sia censuari che cartografici, dall'Agenzia delle Entrate al fine di avere la banca dati aggiornata e di fornire l'informazione attraverso l'applicativo web SITI CATASTO.

18 - CONVENZIONE
Oggetto: Realizzazione del “PRUSST Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Lavori di completamento”
Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio Astral
Impegni di mezzi finanziari <ul style="list-style-type: none"> • € 5.100.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - € 4.000.000,00 Regione Lazio; - € 1.100.000,00 Città metropolitana di Roma Capitale
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione novembre 2014
Responsabile del Procedimento: ing. Paolo Emmi
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l’obiettivo di creare un rapido collegamento tra la S.P. Maremmana II, la S.P. Maremmana e la S.R. Tiburtina soggetto a frequenti fenomeni di congestione. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. n. 902 del 07/03/2017. Con Delibera di Consiglio Comunale di Tivoli n. 21 del 28/04/2021 è stata approvata definitivamente la variante urbanistica.-

19 - CONVENZIONE
Oggetto: Realizzazione allargamento a 4 corsie della S.R. 5 “Via Tiburtina” da Albuccione al CAR.
Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio Astral
Impegni di mezzi finanziari: € 15.000.000,00 Regione Lazio
Durata della Convenzione: La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione maggio 2017.
Responsabile del Procedimento: ing. Crediano Salvati
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone essenzialmente l’obiettivo del decongestionamento della S.R. 5 “Via Tiburtina” e dell’incremento della sicurezza della circolazione in particolare in corrispondenza delle intersezioni. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. n. 2190 del 31/05/2018.

Con D.D. R.U. n. 5218 del 07/12/2018 del Dipartimento VII “Viabilità e infrastrutture viarie” è stato approvato il progetto esecutivo, redatto dalla Società Via Ingegneria S.r.l. ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Con D.D. R.U. n. 227 del 25/01/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice per l’affidamento dei lavori mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Con D.D. R.U. n. 2022 del 27/05/2019 è stata aggiudicata all’impresa RTI CODIMAR S.r.l. (mandataria) in ATI con l’impresa CODISAB (mandante) e l’impresa SOLAGE SRL la gara di appalto per l’esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione dei lavori. I lavori sono stati consegnati il 04.09.2019 e sono in corso di esecuzione.

20 - CONVENZIONE

Oggetto: Rotatorie per la sicurezza Comune di Marino e Sant’Angelo Romano

Altri soggetti partecipanti

Regione Lazio

Impegni di mezzi finanziari

- € 1.200.000,00 di cui:
 - € 600.000,00 Regione Lazio
 - € 600.000,00 CMRC

Durata della Convenzione

La Convenzione è già operativa

Data di sottoscrizione aprile 2017

Responsabile del Procedimento: geom. Giovanni Tozzi: realizzazione della Rotatoria sulla SS 7 Appia al Comune di Marino Località Due Santi;
-arch. Restrepo Maria Nohemy Quintero: realizzazione di una rotatoria all’intersezione con la S.P. Guidonia Mentana Comune di S’Angelo Romano (RM) – S.P. Palombarese

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Convenzione si pone l’obiettivo di realizzare interventi a favore della sicurezza stradale nell’ambito della programmazione attuativa del Piano Nazionale sicurezza Stradale 3°, 4° e 5° Programma Pilota. Con D.D. R.U. n. 5889 del 27 dicembre 2017 è stato incaricato l’Ing. Lorenzo Quaresima per il progetto di fattibilità, progettazione definitiva, esecutiva e al piano di sicurezza e Sicurezza e coordinamento relativo all’intervento. Relativamente alla realizzazione della Rotatoria sulla SS 7 Appia al Comune di Marino Località Due Santi, la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VII Ufficio di Direzione Viabilità Sud, in data 27/11/2019 ha indetto la Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, come modificata dal D. Lgs. 127/2016, finalizzata all’approvazione del progetto definitivo. Con determinazione dirigenziale R.U. 1360 del 18/05/2020 la CMRC ha approvato il progetto definitivo concludendo positivamente la conferenza di servizi decisoria.

Il progetto esecutivo è stato redatto e consegnato in data 08/10/2020 prot. CMRC-2020-0142717.

Relativamente alla realizzazione di una rotatoria all’intersezione con la S.P. Guidonia Mentana Comune di S’Angelo Romano (RM) – S.P. Palombarese è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 in forma Semplificata, modalità asincrona, con proroga della Convenzione fino al 31/12/2021. La Regione Lazio ha anticipato che è richiesta una documentazione tecnica a norma della D.G.R. 264/99 “Linee guida e documentazione per l’indagine geologica e vegetazionale” qualora la realizzazione dell’intervento comportasse una variante dello strumento urbanistico vigente. Sono stati incaricati due professionisti per l’indagine geologica e vegetazionale incarichi in fase di consegna.

21 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione Quadro tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto sull’Inquinamento Atmosferico per la realizzazione di progetti nell’ambito del “Recovery Fund” con focus sulla mobilità sostenibile, sulla logistica e la qualità dell’aria.
Altri soggetti partecipanti Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto sull’Inquinamento Atmosferico (CNR.–IIA)
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo La Convenzione ha una durata pari a quattro anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile per iscritto previo accordo tra le parti. Data di sottoscrizione: 15 ottobre 2020
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Con Decreto della Sindaca n. 113 del 15/10/2020 è stata approvata la Convenzione Quadro, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto sull’Inquinamento Atmosferico relativa alla collaborazione per la realizzazione di progetti nell’ambito del "Recovery Found" con un complesso di interventi articolati in ambiti fondamentali per la crescita e la ripresa della Città metropolitana di Roma Capitale con focus sulla mobilità sostenibile, sulla logistica e la qualità dell’aria. La Convenzione Quadro è stata siglata tra i due enti il 15 ottobre 2020.

22 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e gli Enti aderenti per la costituzione della “Stazione Unica Appaltante-“(SUA) per l’esercizio associato delle procedure di gara di appalto indicate e relativo Regolamento attuativo (Approvazione con deliberazione C.S. n. 235 del 13.6.2014, di modifica della deliberazione C.S. n. 2 del 14/01/2014)
La Prefettura di Roma, d’intesa con l’allora Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha elaborato alcune linee progettuali dirette a migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione nell’ambito di interventi preordinati ad implementare la trasparenza e l’efficienza dell’attività amministrativa e, in tale contesto, è stata valutata l’opportunità di promuovere l’esercizio associato della Stazione Unica Appaltante (di seguito denominata SUA) al fine di aumentare l’efficacia e l’efficienza delle attività di acquisizione dei beni e servizi e di realizzazione dei lavori e di consentire un’azione più efficace di controllo e prevenzione, in un’ottica di trasparenza, legalità e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, per condizioni favorevoli al rilancio dell’economia, della libera concorrenza e dell’immagine delle realtà territoriali. Quindi è stata istituita la SUA ai sensi, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - dell’allora vigente art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006, recante il “<i>Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE</i>”; - dell’art. 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il “<i>Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali</i>”; - dell’art. 13 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “<i>Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia</i>”; - del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 “<i>Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie</i>”.
313 di 879
<i>La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)</i>

Altri soggetti partecipanti: PREFETTURA DI ROMA Comuni di: SANT'ORESTE - BRACCIANO
Impegni di mezzi finanziari: No
Durata della Convenzione triennale, con tacito rinnovo, ed è operativo per i Comuni che seguono. Date di sottoscrizione per i Comuni di: SANT'ORESTE: 16.9.2015 BRACCIANO: 27.4.2016
Responsabile del Procedimento: Direttore Dott. Paolo Berno
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono tuttora in corso, su richiesta e previa deliberazione dei rispettivi Consigli comunali, le stipule per il passaggio dalla presente Convenzione alla Convenzione successiva, aggiornata allo ius superveniens a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. (in sostituzione del precedente Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 163/2006), ed approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 64/2016.

23 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della “Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore” (SUA-SA) e del relativo regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi (approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.1.2014 e n. 235 del 13.6.2014), approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29.12.2016.

Si è reso necessario un adeguamento della Convenzione precedente (deliberazione C.S. n. 235/2014) allo *ius superveniens*, con particolare riferimento a:

- art. 37 del Codice dei Contratti pubblici - D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. (in sostituzione del precedente Codice dei Contratti pubblici - D.Lgs. n. 163/2006), sull'aggregazione e centralizzazione delle committenze, in particolare il comma 4 ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente agli acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e alle acquisizioni di lavori di importo inferiore a 150.000 euro;

- art 38 del Codice dei Contratti pubblici sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e l'istituzione di un apposito elenco nazionale dei Soggetti Aggregatori, gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- art. 113, comma 5, d.lgs. n. 50/2016, sugli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi del quale *“Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal precedente comma 2 per il personale impegnato a vario titolo nelle attività correlate all'espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture”*;

- art. 9 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014 (istituzione dei Soggetti Aggregatori), come modificato dall'art. 1, comma 499 della L. 208/2015, ove si prevede che i soggetti possono stipulare le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni e che, per le categorie merceologiche e le soglie individuate con decreto

del Presidente del Consiglio dei ministri, l'ambito territoriale di competenza dei soggetti aggregatori aventi natura di Città Metropolitana o di Provincia coincide con la regione di riferimento;

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2014, di attuazione dell'articolo 9 comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 - per l'iscrizione nell'elenco dei Soggetti Aggregatori dell'Anac;

-e, infine, a seguito dell'esito positivo dell'iscrizione del ns Ente, previa verifica dei requisiti previsti, nel suddetto elenco Nazionale dei Soggetti Aggregatori con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23 luglio 2015;

il successivo rinnovo, **con** Delibera ANAC di aggiornamento dell'Elenco nazionale dei Soggetti Aggregatori n. 31 del 17 gennaio 2018 e poi con Delibera ANAC n. 643 del 22 settembre 2021.

Altri soggetti partecipanti:

PREFETTURA DI ROMA

Comuni/Enti: CANALE MONTERANO - ARCINAZZO ROMANO – FIUMICINO – MORLUPO - MONTEROTONDO - NETTUNO – SACROFANO – ARDEA - RIANO – TOLFA – ALLUMIERE - ISMA "ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUINO" – GENZANO DI ROMA – CAPENA - TREVIGNANO ROMANO - ANGUILLARA SABAZIA – MONTELIBRETTI – ROIATE – LADISPOLI- MANZIANA- CONSORZIO "VALLE DEL TEVERE" - FONTE NUOVA - Asp Asilo Savoia- CASTELNUOVO DI PORTO - CIAMPINO – ANZIO - MONTEFLAVIO

Impegni di mezzi finanziari No

Durata della Convenzione

triennale, con tacito rinnovo, ed è operativo per i Comuni ed Enti che seguono, con relative date di sottoscrizione:

CANALE MONTERANO: 22.11.17

ARCINAZZO ROMANO: 22.11.17

FIUMICINO: 16.6.17

MORLUPO: 17.5.18

MONTEROTONDO: 16.6.17

NETTUNO: 16.6.17

SACROFANO: 18.4.18

ARDEA: 18.4.18

RIANO: 16.6.17

TOLFA: 23.6.17

ALLUMIERE : 18.4.18

ISMA "ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUINO": 15.3.17

GENZANO DI ROMA: 16.6.17

CAPENA: 20.9.17

TREVIGNANO ROMANO: 20.9.17

ANGUILLARA SABAZIA: 20.9.17

MONTELIBRETTI: 5.4.2019

ROIATE: 5.4.2019

LADISPOLI: 27.6.2018

MANZIANA: 30/10/2019

FONTE NUOVA: 31.5.2019

CONSORZIO "VALLE DEL TEVERE": 17.1.2020

Asp Asilo Savoia: 20.10.2020
CASTELNUOVO DI PORTO: 16.06.2021
CIAMPINO 07.04.2022
ANZIO 07.04.2022
MONTEFLAVIO 10.03.2022

Responsabile del Procedimento:

Direttore UC Appalti e Contratti: Dott. Federico Monni

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Sono attualmente in corso, previa deliberazione dei rispettivi Consigli comunali, le stipule per il passaggio dalla precedente Convenzione SUA alla presente Convenzione, relativa sia alla Stazione Unica Appaltante che al Soggetto Aggregatore, aggiornata allo *ius superveniens*.

24 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” finalizzata a regolare rapporti ed obblighi, ai fini dello svolgimento della formazione mirata all’acquisizione di competenze di base e trasversali nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, ex art. 44 del D. Lgs. 81/2017, secondo il sistema dell’offerta pubblica regionale.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: A totale carico della Regione Lazio
Durata della Convenzione 36 mesi dalla data della sottoscrizione. La proposta, approvata dalla Regione Lazio con D.D. n. G07785 del 01.06.2017, è ancora in attesa di formalizzazione da parte degli organi di rappresentanza istituzionale di Città metropolitana di Roma Capitale cui compete l’onere relativo.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

25 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” e la Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio - Art. 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” commi 5 e 6 – Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale, ed in particolare: a) delle strutture di cui all’art. 18, comma 1, lett. a), della Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all’art. 33 della L.R. 23/1992; b) delle istituzioni formative di cui all’art. 7, comma 1, lett. a) e c), della Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l’assegnazione delle risorse di cui all’art. 7, comma 5, della L.R. n. 5/2015.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione Lazio
Durata della Convenzione Dalla stipula e fino a revoca scritta. Lo schema di convenzione approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 543 del 20.09.2016 e successivamente modificato con DGR n. 600 del 06.08.2019 e approvato da Città metropolitana di Roma Capitale con Decreto della Sindaca n. 98 del 12.08.2020. Sono in fase di elaborazione gli schemi di integrazione negoziale da sottoscrivere contestualmente alla convenzione. Le funzioni oggetto della proposta di convenzione sono svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale in forza del principio della continuità amministrativa.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

26 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 e contestuali impegno di spesa per la realizzazione di attività correlate a Porta Futuro ed alle Scuole Tematiche del Cinema “Gian Maria Volontè”, del Sociale “Agorà” e delle Energie “ENEA Casaccia” – D.D. Regione Lazio n. G02117 del 06/03/2016 e successive integrazioni:
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari A totale carico del Fondo Sociale Europeo POR Regione Lazio 2014/2020
Durata della Convenzione Dalla data della sottoscrizione avvenuta il 06.04.2016
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

27 – CONVENZIONE
Oggetto: Alleanza Europea per l’Apprendistato – ProgettoSIVALE – Pilot Project on long-term mobility for apprentices “A European Framework for mobility of apprentices: Developing European citizenship and skill through youth integration in the labour market”. Mediante la stipula di questo accordo tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e la Comunità Europea-DG Occupazione la Città metropolitana di Roma Capitale è diventata membro dell’Alleanza Europea per l’Apprendistato ed è stata riconosciuta precursore di iniziative a livello europeo per aver messo in campo azioni utili a favorire la mobilità lavorativa trans-nazionale. L’Alleanza, di cui fanno parte 26 stati membri dell’UE riunisce autorità pubbliche, camere di commercio, imprese, parti sociali, istituti di istruzione e formazione, regioni, organizzazioni giovanili e altre organizzazioni senza fini di lucro, think tank ed istituti di ricerca per promuovere i programmi di apprendistato e le relative iniziative in tutta Europa.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione Dalla stipula e fino a revoca scritta. La convenzione è stata firmata in data 30.05.2017
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

28 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 per la realizzazione del progetto Scuola Regionale d’Arte Cinematografica “Gian Maria Volonté” oggetto del finanziamento dal POR FSE 2014-2020 Asse III “Istruzione e formazione” Priorità di investimento 10iv Obiettivo specifico 10.4 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo”. Attività di supporto operativo e gestionale, affiancamento, assistenza e trasferimento di competenze, nella fase di passaggio della gestione

operativa del plesso di Via Greve della Scuola D’arte Cinematografica Gian Maria Volonté. Approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 30/04/2019 avente ad oggetto: “Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d’Arte Cinematografica “Gian Maria Volonté”. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755 del 04/12/2018” e Decreto della Sindaca n. 6 del 13.01.2020

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

A carico del Fondo Sociale Europeo POR Regione Lazio 2014/2020 per attività di supporto e della Regione Lazio per le spese di funzionamento e gestione del plesso di via Greve

Durata della Convenzione

Triennio scolastico; inizio attività POR 2014/2020 01/12/2019.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

29 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Procura della Repubblica di Tivoli finalizzata al distacco funzionale di personale di vigilanza della Polizia locale della Città metropolitana di Roma Capitale presso le Procure della Repubblica del territorio metropolitano. (Decreto del Sindaco Metropolitano n. 41 del 21/07/2017)
Altri soggetti partecipanti: Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Tivoli
Impegni di mezzi finanziari: Si considera a carico della Città metropolitana la corresponsione degli emolumenti al dipendente distaccato, contabilizzando l'intera spesa di personale, anche ai fini del rispetto di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006 e ss.mm.ii.
Durata della Convenzione: Durata annuale
Responsabile del Procedimento: Direttore dell'Ufficio extradipartimentale Polizia Metropolitana
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Distacco funzionale di personale di vigilanza della Polizia Metropolitana presso la Procura di Tivoli è stato rinnovato in data 01.12.2021

30 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio per lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca. La Regione Lazio e la Città metropolitana si impegnano a garantire lo svolgimento dei compiti individuati nella DGR 120/2020 nell'ambito delle funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca riassegnate alla Regione ai sensi della L.R. 17/2015 e secondo quanto previsto dalla convenzione, comprese le attività operative gestionali non afferenti esclusivamente alla vigilanza ittico-venatoria, così come previsto nel Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 05/02/2021.
Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari: La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesci si impegna ad erogare, complessivamente, alla Città metropolitana per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4 della convenzione stipulata, la somma di euro 155.174,37 per ognuno degli anni 2020- 2021-2022, per un totale di € 465.523,11 previa presentazione da parte del Comandante della Polizia locale di dettagliate relazioni semestrali e annuali corredate da riepiloghi di spese sostenute per le attività svolte e per i servizi resi inerenti la presente convenzione.
Durata della Convenzione: la convenzione è efficace dalla data della sottoscrizione ed ha validità fino al 31/12/2022, salvo proroga.
Responsabile del Procedimento: Direttore dell'U.E. "Polizia Metropolitana"

31 - CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale – U.E. Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale e ATAC S.p.A. – Azienda per la mobilità per il rilascio di “Card di libera circolazione” destinata alla fruizione esclusivamente da parte del personale appartenente al CORPO avente diritto.

Finalità: attraverso la stipula di apposita Convenzione vengono individuate le modalità tecniche e formali per la libera circolazione degli appartenenti alla Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale con residenza operativa nel territorio della stessa Città metropolitana sulla rete di TPL gestita da ATAC, con il fine di garantire una maggiore sicurezza dei passeggeri, del personale di bordo e dei mezzi (bus, tram, metro e treni).

Altri soggetti partecipanti: ATAC S.p.A. – Azienda per la mobilità con sede legale in Roma, Via Prenestina, 45 – 00176 Cod. Fisc. e Partita IVA 06341981006

Impegni di mezzi finanziari:

Durata della Convenzione:

La Convenzione ha decorrenza dal 01/01/2021 sino al 03/12/2021 in conformità alla scadenza del Contratto di Servizio tra ATAC e Roma Capitale di cui alla deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 2 del 16 gennaio 2018, prorogata con decorrenza dal 04 Dicembre 2021 al 03 Aprile 2022 con nota nostro protocollo CMRC-2021-0175614 del 23-11-2021, ulteriormente prorogata con decorrenza dal 04/04/2022 sino al 31/12/2022 (nostro protocollo CMRC-2022-0057990 del 01-04-2022), in conformità alla scadenza del Contratto di Servizio TPL tra Atac S.p.A. e Roma Capitale giusta Deliberazione di Giunta Capitolina n. 96 del 29/03/2022, salvo proroghe.

Responsabile del Procedimento:

Direttore dell’U.E. Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale

32 - CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale, Dip. III Direzione e Segreteria Tecnico Operativa Dell’ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma per il “Supporto alle attività della Segreteria Tecnico Operativa dell’ATO2 Lazio Centrale Roma”

Altri soggetti partecipanti: Il Supporto viene svolto attraverso la partecipazione della società in house Capitale Lavoro S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: gli oneri derivanti dalla Convenzione, stipulata in assenza delle risorse di personale in organico alla STO ATO2, sono compresi nei costi di funzionamento della stessa Segreteria e sono coperti con parte dei canoni di concessione previsti nella tariffa del servizio idrico integrato così come stabilito dall’art. 20 bis della Convenzione di Cooperazione.

Durata della Convenzione: annuale

A seguito di scadenza della Convenzione disposta con Decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 112 del 1/06/2016 “Accordo di regolazione del supporto indispensabile per la gestione della Segreteria Tecnica Operativa dell’ATO2 Lazio Centrale Roma”, si è provveduto a confermare la Convenzione con nuovo Decreto del Sindaco Metropolitano n. 69 del 20/05/2022.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosanna Capone

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

Il supporto viene regolarmente fornito alla Segreteria Tecnico Operativa con il coordinamento della Direzione del Dipartimento III.

33 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione con la quale la Città metropolitana di Roma Capitale assicura l'assistenza tecnica, amministrativa e legale al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani
Altri soggetti partecipanti: nessuno
Impegni di mezzi finanziari: nessuno da parte di Città metropolitana di Roma Capitale
Durata della Convenzione: 3 anni dal 01.01.2021 al 31.12.2023
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione in essere si pone in continuità con analoghi accordi precedenti e garantisce il supporto degli uffici di Città metropolitana di Roma Capitale al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani per l'espletamento di attività amministrative nella esplicazione della funzione fondamentale dell'assistenza tecnica agli enti locali del territorio

34 - CONVENZIONE
Convenzione tra il Servizio 1 Dip. III (già Dip. IV) e ISPRA
Oggetto: Convenzione per lo svolgimento delle attività necessarie a redigere delle linee guida per l'individuazione del responsabile dell'evento di contaminazione così come previsto dagli art. 244 comma 2 e art. 245 comma 2 del D.Lgs 152/06, parte quarta titolo V "Bonifica di siti contaminati".
Data della sottoscrizione: 1 luglio 2019
Documenti di approvazione: determinazione 1500 del 19/04/2019
Impegni di mezzi finanziari: € 50.000,00
Altri soggetti partecipanti: Non previsti
Durata della Convenzione: 12 mesi dalla data di sottoscrizione salvo proroga. Sono intervenute tre proroghe: la prima con nota prot. 91191 del 11/06/2020 che ha prorogato la convenzione fino al 30/06/2021, la seconda con nota prot. 100035 del 02/07/2021 che ha prorogato la convenzione fino al 31/12/2021 la terza con nota prot. 192821 del 17/12/2021 che ha prorogato la convenzione fino al 31/12/2022, salvo ulteriori proroghe.
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Maria Zagari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: la convenzione è in corso di attuazione

35 - CONVENZIONE
Convenzione tra il Servizio 1 Dip. III (già Dip. IV) e ARPA
Oggetto: CONVENZIONE per il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e il monitoraggio a essi conseguenti previsti dagli artt. 242 e 248 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, Parte Quarta Titolo V "Bonifica dei siti contaminati".
Data della sottoscrizione: settembre 2019

Documenti di approvazione: Decreto della Sindaca Metropolitana n. 86 del 2/09/2019
Impegni di mezzi finanziari: il 70% degli oneri istruttori posti a carico del responsabile dell'inquinamento e pagati a CMRC, così come stabiliti dal punto 12 delle Linee Guida della Regione Lazio, All. A DGR Lazio n. 296 del 21/05/2019.
Altri soggetti partecipanti: Non previsti
Durata della Convenzione: 5 anni dalla data di sottoscrizione
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Zagari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: la convenzione è in corso di attuazione

36 - CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento tra l'Università degli Studi di Roma [La](#) Sapienza e il Servizio 3 del Dipartimento III ai sensi della L. n. 196 del 24.06.1997 e DM. n. 142 del 25.03.1998.

Altri soggetti partecipanti Sapienza- Università degli Studi di Roma

Impegni di mezzi finanziari: nessuno da parte di Città metropolitana di Roma Capitale

Durata della Convenzione: 3 anni dal 16/09/2020 al 16/09/2023

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Nel 2020 è stato attivato il tirocinio curriculare avente ad oggetto “l’acquisizione delle competenze in ambiente GIS finalizzate alla realizzazione di tematismi ambientali” del territorio della Riserva naturale di Monte Catillo. Il tirocinio si è concluso in data 02/12/2020. Negli anni 2021 e 2022 non si sono attivati nuovi tirocini formativi.

37 - CONVENZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "Studi vegetazionali nella Riserva naturale di Monte Catillo" con l'Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Biologia Ambientale
Altri soggetti partecipanti: Sapienza- Università degli Studi di Roma
Impegni di mezzi finanziari: € 8.500,00
Durata della Convenzione: 12 mesi prorogata al 06.08.2022
Responsabile del Procedimento: Dott. ssa Maria Vinci
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi avviata nel mese di giugno la collaborazione scientifica concernente i seguenti temi di ricerca: produzione di una cartografia degli habitat della Riserva che sia aggiornata in termini spaziali e tipologici; valutazione della rilevanza della Riserva nel contesto della direttiva unionale Habitat; analisi della vegetazione delle aree incendiate e dei determinanti della diversità di piante vascolari; realizzazione di contenuti testuali e grafici, corredati con documentazione fotografica, da destinare alla realizzazione, successivamente all'accordo di collaborazione, di una pubblicazione monografica sugli aspetti vegetazionali della Riserva naturale di Monte Catillo di carattere scientifico/divulgativa. E' stata avviata la prima fase del progetto. Nel mese di Luglio 2021 a causa di un importante incendio che ha coinvolto la Riserva naturale di Monte Catillo si è proposto di modificare alcuni obiettivi del progetto per un'analisi dei danni subiti a seguito dell'incendio, prorogando di due mesi la scadenza dello stesso, ma mantenendo invariate le risorse economiche destinate.</p> <p>Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 14 del 8 Febbraio 2022 sono state parzialmente modificate le finalità dell'accordo, in ragione del mutato quadro ambientale dopo gli incendi del 2021, ed è stata prorogata la scadenza al 06/08/2022.</p> <p>In data 06/06/2022 è stata effettuata la seconda consegna come previsto dall'accordo.</p>

38 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tipo del MIUR per la realizzazione di progetti formativi personalizzati PTCO (Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005) tra istituti scolastici e soggetto ospitante dei progetti formativi -Servizio 3 " Aree protette - Tutela della biodiversità" - Dipartimento III
Altri soggetti partecipanti: non definiti a priori (Istituti scolastici di istruzione superiore)
Impegni di mezzi finanziari: nessuno da parte di Città metropolitana di Roma Capitale
Durata della Convenzione: triennale
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Alessandra Presta
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</p> <p>Nell'ambito delle funzioni assegnate, il Servizio 3 "Aree protette, Tutela biodiversità" del Dip.to III, in qualità di soggetto gestore delle Aree Naturali di competenza metropolitana, conduce attività e progetti finalizzati alla fruizione e valorizzazione degli habitat, tramite attività di promozione, monitoraggio e ricerca, conoscenza e divulgazione delle peculiarità ambientali che caratterizzano le singole Aree.</p> <p>Nel corso degli anni il Servizio ha attivato diversi percorsi di alternanza scuola lavoro nelle aree protette gestite dalla Città metropolitana, a favore di alunni degli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado insistenti nei Comuni della Città metropolitana, ed in particolari in quelli presenti nel territorio delle Aree Protette gestite, mediante progetti formativi denominati: "PTCO - Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005" ss.mm.ii.</p> <p>La Città metropolitana di Roma Capitale è in condizioni di sostenere i percorsi di alternanza scuola lavoro, che si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di formazione pratica svolti dallo studente presso una struttura ospitante, attraverso la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con imprese o Enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro;</p> <p>In previsione della possibile attivazione di percorsi di tale genere con altri Istituti scolastici del territorio, si è ritenuto di snellire le procedure approvando in via generale, con DSM n. 66 del 11.05.2022, lo schema tipo della convenzione da applicare poi a nuovi casi specifici di durata triennale. A conclusione di tale percorso è stata sottoscritta la convenzione con l'ISS Piazza della resistenza Monterotondo in data 12.05.2022 (CONVENZIONE N. 3/2022).</p>

39 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione per la gestione di un sistema di videosorveglianza e monitoraggio finalizzato all'antincendio boschivo della Riserva Naturale di Monte Catillo e delle aree limitrofe
Altri soggetti partecipanti: Comune di Tivoli, Comune di Castel Madama
Impegni di mezzi finanziari: COMODATO D'USO GRATUITO A FAVORE DEL COMUNE DI TIVOLI DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA, TRAMITE TERMOCAMERE E TELECAMERE, DEL VALORE DI € 101.656,00
Durata della Convenzione: CINQUE ANNI (RINNOVABILE)
Responsabile Scientifico: Dott.ssa Maria Vinci Responsabile Amministrativo Dott.ssa Alessandra Presta
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi E' in fase di approvazione la convenzione in oggetto tra Comune di Tivoli, Città metropolitana e Comune di Castel Madama. Gli obiettivi della convenzione mirano, in particolare, a prevenire eventuali incendi dolosi nella Riserva Naturale di Monte Catillo e nelle aree limitrofe, scongiurando in particolare il ripetersi di quanto accaduto nel periodo estivo del 2021, a tutela dell'incolumità pubblica e privata. La Città metropolitana garantisce il comodato d'uso delle termo-camere e delle telecamere; in particolare la CMRC si impegna a sostenere le spese necessarie per l'acquisto, l'installazione, i rapporti con il fornitore, le eventuali variazioni progettuali e la manutenzione del sistema di videosorveglianza in oggetto. Il Comune di Castel Madama si impegna a concedere la propria disponibilità per l'installazione di n.1 termocamera sul tetto della sede comunale, consentendo l'allaccio della stessa alle utenze comunali, che permetterà il monitoraggio della porzione est della Riserva naturale di Monte Catillo. Il Comune di Tivoli si impegna a: - installare la postazione di controllo remoto per la gestione dei dati trasmessi dal sistema di videosorveglianza all'interno della sede del Centro Operativo Comunale ove operano le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con il Comune stesso; - gestire i dati trasmessi dal sistema di videosorveglianza in oggetto tramite l'Associazione Volontari Radio Soccorso Tivoli come da contratto di comodato d'uso.

40 - CONVENZIONE
Oggetto Convenzione tra l'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO FERMI" (TIVOLI) e la Città metropolitana di Roma Capitale rappresentata dal Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" - Dip.to III per l'attivazione di un percorso di alternanza scuola lavoro presso la Riserva naturale Monte Catillo - Progetto Sosteniamo Monte Catillo".
Altri soggetti partecipanti: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO FERMI" (TIVOLI)
Impegni di mezzi finanziari: nessuno da parte di Città metropolitana di Roma Capitale
Durata della convenzione: annuale
Responsabile scientifico Dott.ssa Maria Vinci Referente Amministrativo dott.ssa Alessandra Presta

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Con DSM n. 15 del 08.02.2022 è stata approvata la convenzione in oggetto in quanto nell'ambito delle funzioni assegnate, il Servizio "Aree protette, Tutela biodiversità", del Dip.to III, in qualità di soggetto gestore delle Aree Naturali di competenza metropolitana, conduce attività e progetti finalizzati alla fruizione e valorizzazione degli habitat, tramite attività di promozione, monitoraggio e ricerca, conoscenza e divulgazione delle peculiarità ambientali che caratterizzano le singole Aree. In particolare, la Riserva Naturale di Monte Catillo, nel territorio di Tivoli, rappresenta un'area di eccezionale pregio naturalistico, soprattutto in relazione al contesto circostante fortemente antropizzato.

La Città metropolitana di Roma Capitale è in condizioni di sostenere i percorsi di alternanza scuola lavoro, che si articolano in periodi di formazione in aula e un periodo di formazione pratica svolto dallo studente presso una struttura ospitante attraverso la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con imprese o Enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Per le finalità sopra indicate si ritiene opportuno attivare un percorso di alternanza scuola lavoro presso la Riserva naturale Monte Catillo, a favore di alunni dell'I.T.C. "Enrico Fermi" di Tivoli, mediante una convenzione tipo e la realizzazione del progetto denominato "Sosteniamo Monte Catillo". L'iniziativa si inserisce in maniera coerente tra le attività di formazione, informazione e divulgazione che competono a questo Servizio quale Ente gestore della Riserva.

41 - CONVENZIONE

Oggetto Approvazione schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale - Servizio 3 "Aree protette, Tutela della biodiversità" - Dipartimento III e il Liceo Statale Gaio Valerio Catullo di Monterotondo per la realizzazione di progetti formativi personalizzati PTCO - Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005.

Altri soggetti partecipanti: Liceo Statale Gaio Valerio Catullo di Monterotondo

Impegni di mezzi finanziari: nessuno da parte di Città metropolitana di Roma Capitale

Durata della Convenzione: annuale

Responsabile scientifico Dott. Vincenzo Buonfiglio

Referente Amministrativo Dott.ssa Alessandra Presta

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Con DSM n. 30 del 09.03.2022 è stata approvata la convenzione in oggetto in quanto nell'ambito delle funzioni assegnate, il Servizio "Aree protette, Tutela biodiversità", del Dip.to III, in qualità di soggetto gestore delle Aree Naturali di competenza metropolitana, conduce attività e progetti finalizzati alla fruizione e valorizzazione degli habitat, tramite attività di promozione, monitoraggio e ricerca, conoscenza e divulgazione delle peculiarità ambientali che caratterizzano le singole Aree. In particolare, la Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, nel territorio di Monterotondo, rappresenta un'area di eccezionale pregio naturalistico, soprattutto in relazione al contesto circostante fortemente antropizzato.

La Città metropolitana di Roma Capitale è in condizioni di sostenere i percorsi di alternanza scuola lavoro, che si articolano in periodi di formazione in aula e un periodo di formazione pratica svolto dallo studente presso una struttura ospitante attraverso la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con imprese o Enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Per le finalità sopra indicate si ritiene opportuno attivare un percorso di alternanza scuola lavoro

presso la Riserva naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, a favore di alunni del Liceo Gaio Valerio Catullo di Monterotondo, mediante una convenzione tipo per la realizzazione di progetti formativi personalizzati PTCO - Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005 . L'iniziativa si inserisce in maniera coerente tra le attività di formazione, informazione e divulgazione che competono a questo Servizio quale Ente gestore della Riserva.

42 - CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale - Servizio 3 "Aree protette, Tutela della biodiversità" - Dipartimento III e l'Istituto Istruzione Superiore "G. da Catino" (Poggio Mirteto, RI) per la realizzazione di progetti formativi personalizzati PTCO - Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005.

Altri soggetti partecipanti: l'Istituto Istruzione Superiore "G. da Catino" (Poggio Mirteto, RI)

Impegni di mezzi finanziari: nessuno da parte di Città metropolitana di Roma Capitale

Durata convenzione: durata illimitata salvo revoca

Responsabile scientifico Dott.ssa Francesca Marini

Referente Amministrativo dott.ssa Alessandra Presta

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Con DSM n. 64 del 30.04.2022 è stata approvata la convenzione in oggetto in quanto nell'ambito delle funzioni assegnate, il Servizio "Aree protette, Tutela biodiversità", del Dip.to III, in qualità di soggetto gestore delle Aree Naturali di competenza metropolitana, conduce attività e progetti finalizzati alla fruizione e valorizzazione degli habitat, tramite attività di promozione, monitoraggio e ricerca, conoscenza e divulgazione delle peculiarità ambientali che caratterizzano le singole Aree.

In particolare, la Riserva Naturale di Monte Soratte, insistente nel comune di Sant'Oreste, rappresenta un'area di eccezionale pregio naturalistico, soprattutto in relazione al contesto circostante fortemente antropizzato.

La Città metropolitana di Roma Capitale è in condizioni di sostenere i percorsi di alternanza scuola lavoro, che si articolano in periodi di formazione in aula e un periodo di formazione pratica svolto dallo studente presso una struttura ospitante attraverso la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con imprese o Enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Per le finalità sopra indicate si ritiene opportuno attivare un percorso di alternanza scuola lavoro presso la Riserva naturale di Monte Soratte, a favore di alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore G. Catino- Poggio Mirteto (RI), in conformità alla una convenzione tipo per la realizzazione di progetti formativi personalizzati PTCO - Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005 . L'iniziativa si inserisce in maniera coerente tra le attività di formazione, informazione e divulgazione che competono a questo Servizio quale Ente gestore della Riserva.

PROTOCOLLI DI INTESA

1 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo di Intesa per la promozione del trekking “Via dei Lupi”
Altri soggetti partecipanti Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, Riserva Naturale Regionale Zompo Lo Schioppo, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" Università la Sapienza di Roma, Destination Management Company Marsica Scarl, Federtrek-Escursionismo e Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Da definire con successivi atti, sulla base degli impegni per l’attuazione di azioni specifiche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
Durata del Protocollo 10 anni- Sottoscritto in data 25 giugno 2018
Responsabile del Procedimento: Dott. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il protocollo d’intesa approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 15/2018, intende dare vigore al percorso trekking che prende il nome di “Via dei Lupi”, cammino di 120 km che da Tivoli arriva fino a Pescasseroli e Civitella Alfedena. La Via dei Lupi è un percorso a tappe di più giorni che, superando i confini delle singole Aree Protette Nazionali e Regionali, può facilitare la realizzazione di politiche di Sistema in grado di valorizzare e promuovere l’intero territorio interregionale attraversato del Lazio e dell’Abruzzo. Il primo tratto della “Via dei Lupi” corrisponde ai sentieri n. 330 e parte del n. 331, che ricadono all’interno della Riserva Naturale di Monte Catillo gestita dalla Città metropolitana di Roma capitale. Il programma ha visto la concreta partecipazione del Servizio alle attività organizzative e di comunicazione definite dalla struttura organizzativa alla quale prende parte. Anche per l’anno 2021 sono proseguite le attività di coinvolgimento nel progetto di promozione del trekking “Via dei Lupi, con incontri di lavoro da remoto e fornito materiale fotografico per redigere una pubblicazione sul “Lupo” che è stata condivisa e revisionata anche dai nostri uffici – messo a disposizione il materiale anche per le altre aree protette (credenziali – riconoscimento di avere effettuato la tappa del cammino sulla via dei Lupi). Nel corso del 2022 si sono svolte attività di collaborazione con altri referenti dei partner per la fruibilità della prima tappa del cammino.

2 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, provincia di Roma e RFI, per un Programma Congiunto di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello
Altri soggetti partecipanti RFI REGIONE LAZIO
Impegni di mezzi finanziari L'attuazione degli interventi previsti comporta impegni finanziari
Durata del Protocollo Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione aprile 2009
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi È in corso l'attuazione degli interventi programmati, inseriti nel programma delle opere; di soppressione e sostituzione dei passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, sia con la prosecuzione dei lavori riferiti al passaggio a livello di Ariccia, sulla linea ferroviaria FR4. È in corso la definizione di alcune questioni concernenti l'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana con finanziamento della regione e l'acquisizione delle aree da parte di Città metropolitana. La soppressione del Passaggio a livello KM 29+749 ad Ariccia è ultimata. Approvazione Certificato di Collaudo DD RU. 1513/2017.

3 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e la Città metropolitana di Roma Capitale per l'adesione all'iniziativa denominata Geoportale Nazionale – Infrastruttura Dati Nazionali
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Protocollo Il Protocollo, decorsa la scadenza prevista, si è concluso Data di sottoscrizione luglio 2016
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Ministero e Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano a collaborare nello scambio di dati e informazioni. per la condivisione delle informazioni territoriali e ambientali, l'utilizzo di soluzioni tecniche per l'interazione fra le rispettive infrastrutture di gestione dei dati territoriali, la collaborazione tecnica nella prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati attraverso il GN-IDN. Nell'ambito della tematiche riconducibili al Geoportale Nazionale, Ancitel e Sogesid, strutture operative rispettivamente dell'Anci e del Ministero dell'Ambiente, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione GIS hanno avviato una collaborazione per realizzare un progetto pilota di interconnessione e scambio dati, con il Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it), partendo da attività di censimento del patrimonio informativo territoriale detenuto dai 121 Comuni dell'Area Metropolitana di Roma. Il progetto, denominato "Geoportale in Comune", è stato presentato ai Comuni. L'ufficio svolge costantemente le attività di condivisione e conseguente diffusione delle informazioni territoriali e ambientali, corredate dai relativi metadati, in proprio possesso.

4 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'Intesa ex Provincia di Roma e Comune di Capena per la regolamentazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un parcheggio di scambio in prossimità e con accesso dalla S.P. Tiberina (bivio Capena)
Altri soggetti partecipanti Comune di Capena
Impegni di mezzi finanziari € 620.000,00 (opera inclusa in Elenco annuale 2006 nel Programma delle Opere Pubbliche 2006-2008)
Durata del Protocollo Data di sottoscrizione il 15 settembre 2006
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il parcheggio di Capena è stato realizzato ed è in funzione. Il Protocollo di intesa rimane attivo fino alla stipula di una convenzione per il passaggio gestione del parcheggio al Comune di Capena.

5 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma – Frosinone - Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli
Altri soggetti partecipanti Agenzia spaziale Italiana, Agenzia spaziale Europea, Comune di Frascati
Impegni di mezzi finanziari Sono a carico di Città metropolitana di Roma Capitale per la realizzazione del parcheggio ed a carico di ASI per la realizzazione del cavalcavia
Durata del Protocollo Data di sottoscrizione il 28 novembre 2007
Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi In riferimento al Protocollo per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli l'ASI e l'ESA si sono rese disponibili a concedere alla Provincia di Roma il diritto di superficie sulle aree interessate dalla realizzazione del parcheggio a condizione che, preliminarmente alla realizzazione del parcheggio stesso, la Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) si impegnasse a svolgere le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione del Secondo Cavalcavia secondo modalità da definire con specifica convenzione. Sono in fase di ultimazione dei lavori del secondo cavalcavia del ponte di Frascati.

6 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Roma ed Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione

Altri soggetti partecipanti

Ordine degli architetti di Roma

Impegni di mezzi finanziari: Impegno di € 52.000,00 oltre IVA per la fase organizzativa e di selezione del progetto e di € 40.000,00 oltre IVA per la seconda fase di redazione del catalogo ed organizzazione della mostra

Durata del Protocollo

Data di sottoscrizione: 21/12/2011

Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Il Protocollo d'Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione è operativo.

7 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Roma e Provincia di Venezia per la costituzione a titolo gratuito del diritto d'uso del programma "Trasporti eccezionali"

Altri soggetti partecipanti

Consorzio Ferrara Ricerche (ente di ricerca no profit)

Impegni di mezzi finanziari

Il software "Trasporti eccezionali" per lo sviluppo e l'inoltro delle richieste di transito per trasporti eccezionali ed il successivo rilascio delle autorizzazioni è stato sviluppato e creato per le esigenze funzionali della Provincia di Venezia che ha concesso il riuso a tempo indeterminato e a titolo gratuito alla Città metropolitana di Roma Capitale.

Durata del Protocollo

Data di sottoscrizione il 18 dicembre 2013

Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Nel corso del 2014 è stato firmato il Protocollo tra Città metropolitana di Roma Capitale e Provincia di Venezia per il riuso del software "Trasporti eccezionali" tuttora utilizzato.

8- PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Senza oneri a carico delle parti
Data di sottoscrizione: adottato con D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012 (firmato il 4.12.2012) Durata del Protocollo anni 5 con possibilità di rinnovo Il rapporto di collaborazione è concluso
Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico F.T.A. Dott. Giovanni Rotella
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Nell'ambito del protocollo sono stati portati a compimento diversi progetti di indagini geofisiche in aree sensibili del territorio provinciale interessate da fenomeni di sprofondamento (territori comunali di Roma, Guidonia Montecelio, Montelanico, Montelibretti, San Vito Romano). I risultati di alcune delle attività sono già stati oggetto di pubblicazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale. In prossimità della scadenza (dicembre 2017) è stata avviata la procedura per il rinnovo del rapporto tra gli Enti, in merito alla quale si veda la relativa scheda nella sezione Accordi di Collaborazione.

9 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: PRUSST Patrimonio di San Pietro in Tuscia

Altri soggetti partecipanti

Comuni di Civitavecchia (capofila), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerveteri, Formello, Ladispoli, Manziana, Sacrofano, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari

Adesione programmatica.

Durata del Protocollo

Il programma è stato ammesso al finanziamento con D.M. LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., in data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP.

10 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: PRUSST "Fiumicino porta dell'area metropolitana di Roma"

Soggetti partecipanti

Comune capo fila Fiumicino, Ladispoli e Roma per i municipi XIII (Lido di Ostia) e XV (parte dei quartieri Portuense e Gianicolense).

Impegni di mezzi finanziari

Adesione programmatica.

Durata del Protocollo

Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa con il Ministero dei LL.PP. In data 23.05.2020 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con l'Accordo di Programma Quadro.

11 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale per l'attivazione dei rapporti di collaborazione istituzionale finalizzati alla realizzazione di azioni in materia di formazione presso i Centri di Formazione Professionale e le Scuole di Arti e mestieri di Roma Capitale. Approvato con Decreto della Sindaca della Città Metropolitana n. 97 del 15/10/2019.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Senza oneri a carico di Città metropolitana di Roma Capitale. Definizione degli oneri a carico di Roma Capitale tramite accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/99.
Durata del Protocollo Durata triennale dalla sottoscrizione.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

12 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo di Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale e per il lavoro” e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato all’attivazione di percorsi di formazione professionale per l’acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell’ambiente non ce di ogni altra attività che possa contribuire alla diffusione e allo sviluppo di questi temi sul territorio e fra tutte le component produttive e sociali che su di esso insistono.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Non prevede oneri finanziari a carico degli enti essendo finalizzato all’avvio di attività formative a totale carico delle risorse del POR FSE Regione Lazio 2014/2020 a seguito di accordo ex art. 15 della Legge 241/1990, come ad esempio la Scuola delle Energie.

Durata del Protocollo

Sottoscrizione avvenuta il 05.10.2017, prorogato con Decreto del sindaco n. 128 del 11.11.2019 al 05.10.2021.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

13 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale

Altri soggetti partecipanti: Dipartimento IV “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente” della Città metropolitana di Roma Capitale. Attualmente denominato Dipartimento III “Ambiente Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”

Impegni di mezzi finanziari: non comporta oneri di alcun tipo a carico delle parti

Durata del protocollo: dal 17/12/2014, senza scadenza

Responsabile del Procedimento: il Direttore dell’U.E. “Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale”

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: l’attività di controllo in materia ambientale viene svolta in prevalenza su richiesta del competente Dipartimento dell’Ente e riguarda, nella maggior parte, il controllo delle attività autorizzate in procedura semplificata. Motore di questa stretta collaborazione è il Protocollo d’intesa istituito tra il Dipartimento IV “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente” e l’allora U.E. “Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile” (oggi U.E. “Servizio di polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale) in data 25/06/2014 e successivo “Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale” disposto con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 344 del 17/12/2014.

14 - PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per la gestione del cinghiale (Sus Scrofa L.) nel territorio di Roma Capitale.
Schema di Protocollo d'Intesa approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 139 del 2.12.2019.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio e Roma Capitale.

Impegni di mezzi finanziari: il protocollo d'intesa non comporta movimentazione di risorse finanziarie tra le Parti. Ciascuna Parte sostiene i costi di propria competenza relativi alla collaborazione prevista dall'atto stesso.

Durata del protocollo: il protocollo d'intesa ha durata triennale, con possibilità di proroga alla scadenza, in caso del persistere del rischio di penetrazione dei cinghiali nel tessuto urbano e periurbano della città di Roma.

Responsabile del Procedimento:

Il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale"

15 – PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Enea e Città metropolitana di Roma Capitale avente ad oggetto "l'attivazione di percorsi di formazione professionale per l'acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell'ambiente, nonché di ogni altra attività che possa contribuire alla diffusione e sviluppo di questi temi sul territorio e fra tutte le componenti produttive e sociali che su di esso insistono".
Atto Esecutivo n. 1 "Scuola delle Energie" P.O.R. Lazio FSE 2014/2020 DD n. G02117/2016

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dalla Regione Lazio POR FSE 2014/2020 nell'ambito del Progetto Scuola delle Energie: € 96.972,00 PORAS3.

Durata dell'accordo: fino al 31.07.2021

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

16 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Roma "Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura e dell'Ambiente" Dipartimento V "Risorse Agricole e Ambientali" Serv. 2 "Geologico" e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma e provincia. D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010
Altri soggetti partecipanti Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali di Roma e Provincia
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Protocollo Durata non definita Adottato con D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010 (non è prevista una scadenza)
Responsabile del Procedimento: Dott. Lodovico Vannicelli Casoni
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Non essendo prevista nessuna scadenza la convenzione instaurata con il protocollo d'intesa è teoricamente ancora in essere. E' in fase di predisposizione, a cura dell'attuale Servizio 2 del Dipartimento IV, una nuova forma di collaborazione in forma aggiornata rispetto ai cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.

17 PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino per rapporto di collaborazione finalizzato ad una ricerca su “Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e le aree urbane nell’area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento”;
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Protocollo 5 anni, rinnovabile tramite accordo tra le parti, formalizzato per iscritto Adottato con D.S.M. n. 126/2021 del 01/10/2021 Sottoscritto nel mese di Ottobre 2021
Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi In attuazione del protocollo di intesa è stato sottoscritto nel mese di Dicembre 2021 accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra l’attuale Servizio 2 del Dipartimento IV e il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Torino su progetto specifico intitolato “STUDIO SUI DISSESTI E MONITORAGGIO DI AREE IN FRANA NEL TERRITORIO DELL’AREA METROPOLITANA DI ROMA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA VIABILITA’ E AI CENTRI URBANI”.

18 - PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: PROTOCOLLO D’INTESA PER L’ATTUAZIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT NELLE CITTA’ METROPOLITANE
Altri soggetti partecipanti: Le 14 a CC.MM.
Impegni di mezzi finanziari: Non sono previsti
Durata del protocollo: da ottobre 2017, senza scadenza
Responsabile del Procedimento: Direttore del Dipartimento III – dott.ssa Rosanna Capone
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Il comitato paritetico istituito nell’ambito del protocollo si riunisce annualmente e approva il programma di collaborazione che definisce attività e iniziative. Attraverso il presente protocollo le CC.MM. sono divenute interlocutori al tavolo di coordinamento GGP_REGIONI e CC.MM. La firma di questo protocollo è stata disposta con Decreto del Sindaco n.65 del 04/10/2017.

19 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Comune di Fiumicino e la Città metropolitana di Roma Capitale per l'attivazione dei rapporti di collaborazione istituzionale finalizzati alla realizzazione di azioni in materia di formazione presso il Centro di Formazione Professionale del Comune di Fiumicino. Protocollo in via di approvazione

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Senza oneri a carico di Città metropolitana di Roma Capitale. Definizione degli oneri a carico del Comune di Fiumicino tramite accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/99.

Durata del Protocollo

Durata triennale dalla sottoscrizione

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

20 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra il Comune di Monterotondo e la Città metropolitana di Roma Capitale per l'attivazione dei rapporti di collaborazione istituzionale finalizzati alla realizzazione di azioni in materia di formazione presso il Centro di Formazione Professionale del Comune di Monterotondo. Protocollo in via di approvazione

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Senza oneri a carico di Città metropolitana di Roma Capitale. Definizione degli oneri a carico del Comune di Monterotondo tramite accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/99.

Durata del Protocollo

Durata triennale dalla sottoscrizione

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

PATTI TERRITORIALI

1 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina
Soggetti partecipanti Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale, Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.
Impegni di mezzi finanziari <ul style="list-style-type: none">• € 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.• € 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.
Durata del Patto territoriale Non stabilita Il Programma è attivo, con attività sospese.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005. Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative. L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale. La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime de minimis. In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi. Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisorie, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto. La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015, ha restituito alla Città metropolitana di Roma Capitale le richieste inviate a suo tempo. Per poter riprendere l'iter istruttorio sarebbe stata necessaria una modifica del Regolamento per le

attività procedimentali ed istruttorie; la Città metropolitana ha posto in essere le azioni di propria competenza per superare la situazione di impasse, senza ottenere un esito positivo.
È in itinere la definizione di strategie, in modo da consentire la eventuale conclusione dei procedimenti in essere secondo le procedure del Programma Integrato o secondo le norme vigenti in materia di conferenze dei servizi da parte dei Comuni territorialmente competenti.

2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord

Soggetti partecipanti

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari:

- € 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.
- € 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.
- € 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

Durata del Patto territoriale

Non stabilita

Il Patto territoriale è attivo ma non sono state svolte nuove attività.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord. Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità. Successivamente, atteso che si sono resi all'uso disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13.

Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

3 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Sviluppo dell'area di Pomezia
Soggetti partecipanti: Regione Lazio, Provincia di Roma (soggetto responsabile), Camera di Commercio di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Comune di Albano, Comune di Anzio, Comune di Nettuno, Comune di Ariccia, Comune di Roma, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, a cui si aggiungono una decina di soggetti privati.
Impegni di mezzi finanziari: da parte della Provincia di Roma: L.3.000.000.000 (PEG 1998); totale investimenti per le infrastrutture L.29.891.000.000; totale investimenti per iniziative produttive: L.61.141.000.000.
Durata del Patto territoriale: la fase CIPE relativa alle imprese è in chiusura. Il Patto territoriale è attivo solo per la procedura di rimodulazione delle risorse ai sensi della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43466/2012. La Provincia di Roma, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale a seguito di apposita decisione da parte del Tavolo della Concertazione. Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto. I lavori finanziati sono stati completati, mentre è in fase di ultimazione la procedura di esproprio dei terreni.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: A seguito della pubblicazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico della Circolare n. 43466/2012, che disciplina gli adempimenti connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali tramite l'utilizzo delle risorse destinate alla rimodulazione, si è riunito dopo diversi anni il Tavolo della Concertazione; è stata presentata al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale, che è stato approvato. Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto. I lavori oggetto del finanziamento CIPE sono stati completati, mentre è in corso di definizione la procedura di esproprio dei terreni.

ACCORDI

1 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo Quadro di collaborazione tra Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Città metropolitana di Roma Capitale per disciplinare la collaborazione nell'ambito delle tematiche di mobilità sostenibile e pianificazione della mobilità
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'Accordo Anni 4 a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile per iscritto previo accordo tra le parti. L'Accordo è già operativo. Adottato con decreto Vice Sindaco metropolitano n.67/2017 Data di sottoscrizione il 23 novembre 2017.
Responsabile del Procedimento Per Servizi per la Mobilità S.r.l.: Ing. Luca Avarello Per Città metropolitana di Roma Capitale: ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L'Accordo è volto ad attivare un'organica collaborazione volta al miglioramento della mobilità di passeggeri e merci nell'area metropolitana, anche con azioni mirate su specifici settori o definiti ambiti territoriali, con specifico riferimento alle tematiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, oltre che di pianificazione anche di settore. Le linee di intervento sono le analisi e lo scambio delle esperienze e delle competenze su mobilità sostenibile (ZTL, disabili, sosta, merci, bus turistici, etc.); la partecipazione congiunta a proposte e progetti nazionali e internazionali inerenti alla mobilità sostenibile; qualunque altro argomento nel campo della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale che dovesse essere valutato di comune interesse nel corso della validità dell'accordo. In attuazione dell'accordo quadro a dicembre 2017 è stata approvata la Convenzione tra Città metropolitana e Roma Servizi per la Mobilità per due progetti A) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba B) Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici.

2 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale, relativo agli interventi per la realizzazione del "Nodo di scambio Colle Mattia" - Proposta di Programma di Rigenerazione Urbana ex art. 2 legge regionale n.7/2017.
Altri soggetti partecipanti Roma Capitale
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo ha durata fino alla conclusione di tutte le attività previste dallo stesso e comunque nel rispetto dei termini procedurali dettati dalla normativa vigente. Data di sottoscrizione: 27.10.2020.
Responsabile del Procedimento I responsabili designati per la gestione delle attività oggetto dell'Accordo sono: per Roma Capitale l'arch. Silvia Capurro per Città metropolitana di Roma capitale ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Con decreto della Sindaca n. 105 del 18/09/2020 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale, relativo all'intervento per la realizzazione del "Nodo di scambio Colle Mattia" di cui alla Proposta di Programma di Rigenerazione ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 18.07.2019 volta a superare le difficoltà tecniche incontrate nell'approvazione della progettazione del parcheggio di scambio di Colle Mattia. La proposta di Programma di Rigenerazione Urbana è stata condivisa tra Roma Capitale e Città metropolitana per le evidenti interferenze con la preesistente viabilità-aree di proprietà della stessa Città metropolitana, anche al fine di meglio individuare il cronoprogramma attuativo degli interventi e la cessione delle previste aree da parte del soggetto proponente a Città metropolitana oltre all'acquisizione delle ulteriori aree di proprietà di terzi. Le due amministrazioni dopo aver avviato un tavolo tecnico di confronto per l'espletamento di tutte le attività tecnico-procedurali in ordine alla variante urbanistica e al fine di concordare le modalità di programmazione e di esecuzione dei necessari interventi per la realizzazione del parcheggio di scambio sono giunte alla formulazione di uno specifico Accordo di collaborazione tra Enti che disciplina lo svolgimento degli interventi relativi al potenziamento delle infrastrutture per la mobilità del quadrante urbano di riferimento, coordinando le rispettive azioni e impegnandosi vicendevolmente all'adempimento delle obbligazioni. L'Accordo di collaborazione è stato firmato con prot. n. 0152795 del 27/10/2020. Con prot 0139002 del 21/09/2021 è stata acquisita dalla Città Metropolitana di Roma Capitale la determinazione dirigenziale Dipartimento PAU di Roma Capitale rep. QI/1303 del 30.07.2021 rep. QI 36364 del 25.02.2021 con cui si è conclusa con esito favorevole la Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art., 14 c.3 L. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, relativa alla proposta di Programma di Rigenerazione Urbana, ex art. 2 della L.R. 7/2017 Area Nodo di Scambio Colle Mattia e proseguo delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione.

3 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto sull'Inquinamento atmosferico relativo ad uno studio specialistico biennale a supporto del PUMS denominato “Studio specialistico per la pianificazione e lo sviluppo di un sistema di gestione del patrimonio delle strade della Città metropolitana di Roma Capitale.”
Altri soggetti partecipanti Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto sull’Inquinamento Atmosferico
Impegni di mezzi finanziari È previsto un rimborso delle spese per € 390.000,00 in favore di CNR-IIA per le attività
Durata dell’accordo Data di sottoscrizione: 24 febbraio 2021 Durata prevista: 24 mesi
Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Esposito
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi In attuazione della Convenzione Quadro tra Città metropolitana CNR –IIA con determinazione dirigenziale RU 4298 del 2020 è stato approvato l'accordo di collaborazione finalizzato al progetto di "Studio specialistico per la pianificazione e lo sviluppo di un Sistema di Gestione del Patrimonio delle strade di Città metropolitana di Roma Capitale - SiGePaS". L'Accordo di collaborazione rientra nell'ambito degli "Studi specialistici a supporto del PUMS: Analisi di approfondimento e caratterizzazione per la verifica di fattibilità delle strategie operative rilevanti" finanziati con il Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 maggio 2019 n. 171. L'obiettivo della manutenzione dovrà essere quello di superare la logica dell'intervento episodico o emergenziale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che su questa o al suo intorno si verificano, prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o comfort della rete. Il fine ultimo è quello di produrre e massimizzare concreti benefici sia diretti per gli utenti della strada in termini di maggior continuità e qualità dei servizi e per la collettività in termini di contenimento dei costi complessivi di intervento, sia indiretti per il territorio in termini di valorizzazione e riqualificazione di un patrimonio stradale imponente e mediamente in fase avanzata del suo ciclo di vita.

4 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione tra Città metropolitana e Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Roma TRE per attività di supporto al progetto europeo SMART MR
Altri soggetti partecipanti Dipartimento di Ingegneria Università degli Studi Roma TRE
Impegni di mezzi finanziari È previsto un rimborso delle spese per € 14.000,00 in favore di Università degli studi Roma Tre
Durata dell’accordo Data di sottoscrizione: 10 gennaio 2022 Durata prevista: 12 mesi

Responsabile del Procedimento

ing. Giuseppe Esposito

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'obiettivo della collaborazione è quello di sviluppare un documento contenente le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'implementazione del PUMS (Piano Urbano della mobilità sostenibile) dell'area vasta in base alle mutate circostanze dovute alla pandemia da COVID-19. Tali linee di indirizzo verranno definite tenendo conto della letteratura scientifica a carattere nazionale e internazionale e delle precedenti esperienze maturate dal gruppo di ricerca.

Inoltre il team di ricerca dell'Università svolgerà le seguenti attività:

a) partecipazione in qualità di relatori a due workshop definiti tra i sette workshop previsti:

Sono state individuati quali workshop in cui il team di ricerca interverrà con una propria relazione il n. 6 e il n.8

b) redazione di due newsletters previste dal progetto: si farà riferimento principalmente ai temi trattati nelle presentazioni sopra descritte

c) Coordinamento scientifico e preparazione del workshop di Roma;

In riferimento al workshop di Roma previsto nel mese di giugno 2022, è stato realizzato il giorno 22.06.2022, il team di ricerca definirà ha definito di concerto con Città metropolitana il programma del workshop e la selezione del materiale necessario alla realizzazione. Curerà Ha curato l'individuazione del panel di relatori e la presentazione dei risultati dell'analisi e illustrazione del documento intermedio.

5 – ACCORDO DICOLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"- DICEA, per la realizzazione del progetto di ricerca denominato: "Studi avanzati per la redazione e implementazione della pianificazione strategica metropolitana e aggiornamento del quadro conoscitivo e analitico PTPG per l'attuazione delle disposizioni programmatiche". (Approvazione con DSM n. 162 del 17/12/2020)

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: le spese per la realizzazione del progetto di ricerca per un importo pari ad € 210.000,00 rientrano nell'ambito del finanziamento di cui al decreto direttoriale MIT n. 8060/2019, piano: CUP F32H19000090001 –denominato Studi specialistici a supporto del PUMS: Analisi di approfondimento e caratterizzazione per la verifica di fattibilità delle strategie operative rilevanti.

Durata dell'Accordo: 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione (15 gennaio 2021) che potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti.

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Città metropolitana di Roma Capitale con l'accordo in oggetto, prosegue il percorso istituzionale che ha portato alla redazione del Documento preliminare del Piano Strategico Metropolitano con l'interesse specifico di sostenere studi e ricerche orientate alla conoscenza e valorizzazione del territorio, volte da una parte ad integrare e potenziare i contenuti del PTPG vigente sui temi della tutela e valorizzazione del territorio rurale, dello sviluppo insediativo, della riorganizzazione territoriale e dello sviluppo locale delle periferie, dall'altra a supportare la programmazione di politiche e azioni in materia di sostenibilità ambientale, resilienza, contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici a livello di area vasta, governo del territorio.

La collaborazione scientifica avrà come oggetto i seguenti temi:

1. Agricoltura periurbana
2. Sviluppo locale nelle periferie
3. Sviluppo insediativo e riorganizzazione territoriale
4. Sostenibilità ambientale, adattamento climatico e governo del territorio
5. Sviluppo di piattaforme collaborative per progettualità di sviluppo locale

Le attività di interesse comune saranno finalizzate in particolare a:

- Sviluppare, all'interno di un quadro organico complessivo, supporti metodologici e scientifici multi-disciplinari per l'elaborazione di quadri conoscitivi e visioni progettuali sui temi attinenti le diverse articolazioni della pianificazione strategica e territoriale, da affrontare secondo un approccio inter-disciplinare e integrato, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Nazionale dello Sviluppo Sostenibile 2030;
- fornire indicazioni per l'individuazione di politiche e azioni, secondo una logica di programmazione condivisa, nell'ambito della redazione degli obiettivi del PSM e dell'aggiornamento del PTPG finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio metropolitano. Le attività di ricerca relative al progetto sono in corso.

6 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi del Molise per la realizzazione del progetto di ricerca/azione volta alla redazione di uno strumento di "Contabilità ambientale dei servizi ecosistemici della Città metropolitana di Roma Capitale. Pianificazione e governance" nell'ambito della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile. (Approvazione con DSM n. 23 del 19/03/2021)

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: le spese per la realizzazione del progetto di ricerca per un importo pari ad 165.800,00 rientrano nell'ambito del finanziamento di cui al decreto direttoriale MIT n.8060/2019, relativo al seguente piano: CUP F39F19000410001 denominato: Predisposizione del Piano Strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale e delle relative attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione Ambientale Strategica.

Durata dell'Accordo: 12 (mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo che potrà essere rinnovato, previo accordo sottoscritto dalle parti.

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Città metropolitana di Roma Capitale con il presente accordo, si impegna ad attivare, nell'ambito della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, una collaborazione finalizzata alla realizzazione una attività di ricerca/azione volta alla redazione di uno strumento di contabilità ambientale dei servizi ecosistemici della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo supporto alla costruzione di una specifica governance metropolitana. La ricerca risulta complementare ed integrativa rispetto alle ulteriori ricerche che la Città metropolitana di Roma Capitale ha già avviato sul tema dei servizi ecosistemici, pertanto negli indirizzi generali, negli obiettivi, e nelle sue azioni propone una visione condivisa e coerente con gli

stessi e le proposte operative saranno pianificate in modo da costruire su base tematica e territoriale azioni sinergiche con le altre attività portate avanti dall'Ente.

Obiettivo generale del lavoro è la realizzazione di una lettura strategica dei servizi ecosistemici della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzata a percorsi di pianificazione ed alla messa a punto di strumenti di governance finalizzati ad una ottimizzazione dei flussi dei benefici a scala locale e globale. Sulla base della mappatura, su base spaziale, del capitale naturale e dei servizi ecosistemici dell'area metropolitana di Roma Capitale, sarà possibile identificare i flussi dei servizi, anche in questo caso su base spaziale, in funzione delle diverse tipologie di beneficiari, quantificandone le diverse tipologie di valori e le diverse modalità attraverso le quali tali valori vengono percepiti. Le attività si articoleranno all'interno dello scenario proposto dalle politiche europee e nazionali e si svilupperà su tre step:

Procedere ad una mappatura dei servizi ecosistemici valutandone i valori economici;

Integrare il valore economico dei servizi ecosistemici nei sistemi di contabilità e rendicontazione a li-vello di UE e di Stati membri;

Promuovere l'impiego di strumenti finanziari innovativi, basati sul mercato, quali i "Pagamenti per i Servizi Ecosistemici" (PES). Le attività di ricerca relative al progetto sono in corso.

7 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Convenzione Quadro, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", relativa alla collaborazione finalizzata allo sviluppo di progetti funzionali e propedeutici all'attuazione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile e del Piano Strategico Metropolitan, alla promozione della ricerca e della formazione accademica sui temi dell'Agenda 2030, dello sviluppo territoriale sostenibile con particolare attenzione alla tutela della bio-diversità e dei servizi ecosistemici, dell'agricoltura sostenibile e protezione del territorio e della rigenerazione urbana. (Approvazione con DSM n. 22 del 19/03/2021)

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: la Convenzione non comporta oneri finanziari che potranno essere previsti nell'ambito degli accordi le parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività oggetto della presente Convenzione attraverso specifici atti esecutivi, da stipulare in dipendenza delle effettive e reali esigenze di volta in volta manifestatesi.

Durata dell'Accordo: dal 2021 fino al completamento delle attività di collaborazione finalizzata allo sviluppo dei progetti, il termine verrà previsto e disciplinato negli accordi attuativi.

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Città metropolitana di Roma Capitale con la convenzione quadro in oggetto, si impegna ad attivare una collaborazione finalizzata a favorire lo sviluppo di progetti funzionali e propedeutici all'attuazione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile e del Piano Strategico Metropolitan e la promozione della ricerca e della formazione accademica sui temi dell'Agenda 2030, dello sviluppo territoriale sostenibile e della rigenerazione urbana.

L'interesse comune ai due Enti è quello di sviluppare un contributo di ricerca con riferimento ai seguenti ambiti di attività riportate in sintesi:

Cooperare all'attuazione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile e del Piano Strategico Metropolitan;

Attivare corsi di formazione e aggiornamento sui temi della "metropolitanità" quale livello ottimale per lo sviluppo sostenibile del territorio;

Mettere a fattor comune le conoscenze e le progettualità ad impatto sociale positivo al fine di stimolare l'attività di ricerca-intervento e attrarre risorse comunitarie;

Progettare e avviare, coinvolgendo gli istituti scolastici del territorio metropolitano, esperienze di service – learning e Terza Missione in un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-stakeholder e multidisciplinare tesa a formare nuove professionalità innovative e a stimolare l'innovazione sociale sul territorio;

Collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale alla governance sui temi della sostenibilità; Creare una community capace di sviluppare e trasferire best practices (progetti pilota e azioni replicabili, scalabili, significativi ed efficaci) con particolare attenzione alle dimensioni della sostenibilità, dell'economia circolare e della rigenerazione urbana.

Promuovere progetti di riforestazione Urbana come definito nella strategia nazionale del verde urbano. Fornire ogni collaborazione nell'ambito del Paesaggio e del Verde. Sono in corso, da parte dell'Ufficio di Piano, le attività di definizione degli atti esecutivi finalizzati a formalizzare e rendere operative le attività oggetto della Convenzione.

8 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE ATTUATIVO

Oggetto: Accordo attuativo di collaborazione ex Art. 15 L. 241/1990 tra il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università di Tor Vergata e il Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" – Ufficio di Piano - Città Metropolitana di Roma Capitale per la realizzazione del Progetto di ricerca-intervento e di formazione-azione denominato: "CREAZIONE DI UNA CULTURA CONDIVISA A LIVELLO METROPOLITANO ED ENGAGEMENT DELLA CATEGORIA DI STAKEHOLDER "GENERAZIONI FUTURE" NELLA REDAZIONE E NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO E DELL'AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" – Determinazione dirigenziale n. RU 3236 del 21/09/2021

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: le spese per la realizzazione del progetto di ricerca per un importo pari ad € 80.000,00 rientrano nell'ambito del finanziamento del MITE per il "Progetto "Metropoli Capitale- Sosteniamo il futuro"

Durata dell'Accordo: L'accordo avrà la durata di 9 (sei) mesi, con decorrenza dalla data di stipula avvenuta il 24 settembre 2021, salvo proroga.

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Il progetto "Metropoli Capitale- Sosteniamo il futuro" presenta una serie di azioni articolate sulla base delle 3 categorie di intervento: Categoria A – Costruzione della governance delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile; Categoria B – Coinvolgimento della società civile; Categoria C – Definizione delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile e integrazione con il piano strategico metropolitano.

Il progetto sviluppato nell'ambito della collaborazione scientifica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ed in particolare con il Dipartimento di Management e Diritto (DMD) persegue gli obiettivi legati al potenziamento della conoscenza e della consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile, tramite attività di formazione, di informazione condivisa, di creazione di un linguaggio comune, di facilitazione della creazione di reti tra i vari livelli istituzionali, con uno specifico focus sulla fascia di popolazione più giovane. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni: 1) DALLA FORMAZIONE ALL'AZIONE. Educazione Civica Innovativa per lo Sviluppo Sostenibile - Progetto di formazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile con gli Istituti Agrari del territorio metropolitano: "DALLA FORMAZIONE ALL'AZIONE. Educazione Civica Innovativa per lo Sviluppo Sostenibile". Hanno aderito 4 Istituti Agrari, con 2 classi ciascuno, per un totale di 8 classi e 132 studenti. E' prevista la realizzazione delle seguenti attività: 4 Lezioni sincrone online (Microsoft Teams) della durata di 2 ore ciascuna (rivolte agli studenti aderenti ai Laboratori con registrazioni delle lezioni disponibili per tutti gli studenti degli Istituti) - 1 classroom game (preferibilmente in presenza, ma gestibile anche online), 4 Innovativi Laboratori di Innovazione Sociale online (Microsoft Teams) della durata di 3 ore ciascuno, 1 Evento Finale, organizzato preferibilmente in presenza, con premiazione dei progetti migliori, programmato per aprile 2022.

2) "Verso l'Agenda 2030" - Seminari formativi rivolti agli Enti Locali - Progetto formativo, a numero chiuso (massimo 150 partecipanti) tenuto da docenti universitari e professionals, destinato a dipendenti amministrativi e tecnici degli EE.LL, possibilmente referenti per il PSM, con l'obiettivo di contribuire a creare una cultura territoriale condivisa, in linea con le tendenze in atto a livello internazionale, nazionale, regionale e metropolitano, in grado di valorizzare le potenzialità esistenti e di stimolare l'atteggiamento proattivo e collaborativo dei singoli; migliorare competenze per la progettazione in chiave di sostenibilità.

3) Mappatura interessi e consapevolezza dei giovani sul territorio della Città metropolitana Roma Capitale con l'obiettivo di Integrare le attività di consultazione e partecipazione del processo di costruzione del Piano Strategico metropolitano con uno specifico focus sui giovani. 4) Organizzazione Tavoli tematici; 5) Poster/Manifesto interattivo sull'attuazione dell'Agenda 2030 a livello locale (attività trasversale ai punti 1-2-3-4). Le attività di ricerca relative al progetto sono state concluse con un evento finale tenutosi presso l'Orto Botanico di Tor vergata.

9 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente C.U.R.S.A. per la realizzazione del progetto di ricerca-azione denominato "Costruzione del Piano del Cibo della Città Metropolitana di Roma Capitale" nell'ambito della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile" (Approvazione DSM n. 161 del 17/12/2020)

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: le spese per la realizzazione del progetto di ricerca per un importo pari ad € 96.500,00 rientrano nell'ambito del finanziamento di cui al decreto direttoriale MIT n. 8060/2019, relativo al seguente piano: CUP F39F19000410001 – denominato: Predisposizione del Piano Strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale e delle relative attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione Ambientale Strategica.

Durata dell'Accordo: 9 (nove) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione (13 gennaio 2021) che potrà essere rinnovato, previo accordo sottoscritto dalle parti.

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Città metropolitana di Roma Capitale, con l'accordo in oggetto, prosegue il percorso di predisposizione del Piano strategico metropolitano. Nell'ambito delle azioni strategiche relative all'area tematica dell'economia circolare si è ritenuto di dovere procedere attraverso interventi finalizzati a promuovere circolarità nel settore del cibo per aprire la strada ad innovazioni capaci di ridurre gli scarti e migliorare l'eco-efficacia e l'efficienza dei servizi e processi nel food system, in linea con gli obiettivi della strategia "Farm to fork", al centro del Green Deal, che affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano, fortemente interconnessi direttamente ed indirettamente con la maggior parte degli SDGs dell'agenda ONU 2030. L'obiettivo della collaborazione è quello di realizzare un progetto che prevede, nell'ambito della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, una attività di ricerca/azione volta alla re-dazione del Piano del Cibo per la Città metropolitana di Roma Capitale. Le attività di interesse comune saranno finalizzate in particolare a:

- fornire supporto agli enti locali nell'obiettivo di pianificare e gestire sistemi del cibo più sostenibili, equi e resilienti, attraverso politiche alimentari specifiche per i loro territori;
- aumentare la sensibilità della popolazione nei confronti del tema del cibo e dell'alimentazione, riportando il cibo al centro dei processi di educazione e di formazione;
- attivare sinergie e meccanismi di integrazione e coordinamento di progetti, iniziative, attività legate al sistema del cibo, all'interno del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana, contribuendo a tutti gli SDG collegati al tema del cibo.

Le attività di ricerca relative al progetto sono in corso.

10 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione del progetto di ricerca denominato: "Verso una visione di Città metropolitana di Roma Capitale prima, durante e dopo la pandemia. Il piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale come contributo alla costruzione di un'agenda di governance metropolitana". (Approvato con DSM n. 12 del 18/02/2021)

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: le spese per la realizzazione del progetto di ricerca per un importo pari ad 375.000,00 rientrano nell'ambito del finanziamento di cui al decreto direttoriale MIT n.8060/2019, relativo al seguente piano: CUP F39F19000410001 denominato: Predisposizione del Piano Strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale e delle relative attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione Ambientale Strategica.

Durata dell'Accordo: 12 (mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'accordo (incorso) che potrà essere rinnovato, previo accordo sottoscritto dalle parti.

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Città metropolitana di Roma Capitale con l'accordo in oggetto, nell'ambito del processo di redazione del Piano Strategico metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile ritiene indispensabile sostenere un progetto di ricerca che verifichi, raccordi e promuova coerenze e allineamenti tra gli strumenti di pianificazione strategica territoriale, i processi di partecipazione istituzionale e di mobilitazione dell'innovazione sociale dal basso, le azioni di costruzione di network istituzionali per l'implementazione dei progetti in un quadro di e-governance collaborativa, le politiche di governo della città metropolitana (nazionali e internazionali: Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, Agenda urbana europea, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, Green Deal, Decreto Clima e Forestazione Urbana).

L'interesse comune ai due Enti è quello di sviluppare un contributo di ricerca con riferimento ai seguenti ambiti di attività riportate in sintesi:

1. Coordinamento scientifico (policy design) del processo di governance metropolitana;
2. Concettualizzazione e redazione del "ritratto metropolitano" della CMRC;
3. Studi avanzati per la redazione del Piano Strategico;
4. Studi di supporto alla redazione dell'Agenda Metropolitana di Sviluppo Sostenibile;
5. Studi avanzati per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano;
6. Ricerca e innovazione nel campo della partecipazione per la pianificazione strategica con conseguente coordinamento scientifico e gestione dei processi partecipativi;
7. Formazione per la pianificazione strategica in ambienti complessi e sottoposti a crisi. Le attività di ricerca relative al progetto sono in corso.

11 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani.

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari: nessun tipo di impegno finanziario.

Durata dell'Accordo:

L'accordo avrà durata biennale con decorrenza dalla stipula, effettuata in data 13 gennaio 2020 e si intende risolto alla scadenza, senza possibilità di tacito rinnovo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

Compiti delle parti:

L'Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani IRCCS si impegna a individuare nella propria struttura dei locali idonei da destinare allo sportello informativo e di ascolto nel quale porre in essere azioni rivolte a: realizzare prevenzione primaria; promuovere conoscenza e capacità per raggiungere il benessere generale dei ragazzi; diffondere conoscenze e capacità necessarie alla corretta gestione del proprio corpo dal punto di vista fisico e psichico; fornire un contributo culturale preventivo dei principali disturbi di tipo metabolico/alimentare/infettivo; individuare i bisogni e le richieste dei giovani attraverso la promozione dell'ascolto; prevenire il disagio psicologico fornendo un supporto multidisciplinare; individuare precocemente i comportamenti sessuali a rischio, nonché i segni di disagio evolutivo e relazionale relativamente al cibo e all'alcol; aiutare i giovani a rifiutare i messaggi sociali non salutari riguardo la bellezza, la magrezza, la dieta ed i comportamenti sessuali a rischio e ad assumere un approccio più critico verso tali pressioni socio-culturali; educare i giovani al corretto uso della digitalizzazione culturale.

La Città metropolitana di Roma Capitale si impegna a dare la massima diffusione al progetto in parola, attraverso i propri canali di informazione istituzionali quali il portale della Città Metropolitanadi Roma Capitale e a promuovere il presente progetto presso altri enti ed istituzioni quali Roma Capitale, Ufficio scolastico regionale del Lazio ecc.

12 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma

Altri soggetti partecipanti: Associazione Susan G. Komen Italia coinvolta dal Policlinico Gemelli attraverso apposita convenzione.

Impegni di mezzi finanziari: acquisto da parte di CMRC di un'unità mobile che preveda la possibilità di effettuare lo screening per i tumori al seno da concedere in comodato d'uso alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma tramite sottoscrizione di apposito comodato d'uso per due anni, rinnovabile.

Durata dell'accordo: 24 mesi con decorrenza dalla stipula effettuata il 25/11/2020 e si intenderà cessato alla scadenza, senza possibilità di tacito rinnovo. Eventuali rinnovi potranno essere concordati solo previo accordo scritto tra le parti.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta.

Compiti delle parti:

La Città metropolitana di Roma Capitale si impegna a: acquistare una unità mobile per l'effettuazione di mammografie, con uno spazio per visite cliniche senologiche ed ecografie mammarie, con lettino, e risorse necessarie per la refertazione; concedere la suddetta unità mobile in gestione in comodato d'uso gratuito al Policlinico Gemelli per lo svolgimento dell'attività di prevenzione senologica, in via prioritaria per le donne in condizioni di disagio sociale od economico, presso i Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, con l'esclusione del Comune di Roma; dare la massima diffusione al progetto in parola. Il Policlinico Agostino Gemelli IRCCS si impegna a: assumere tutte le spese derivanti dall'utilizzo della unità mobile di senologia; mettere a disposizione proprio personale sanitario specializzato incaricato di effettuare visite cliniche, esami diagnostici e consulenze; mettere a disposizione il personale per i compiti di accoglienza e registrazione delle utenti, nonché di archiviazione dei dati, anche valendosi di personale messo a disposizione da soggetti (associazioni non profit, istituzioni locali, etc.) che intendano collaborare ai fini dell'attuazione del progetto; programmare e calendarizzare la sopradescritta attività da condividere con la Città metropolitana di Roma Capitale. Entrambe le Parti: provvederanno, in sinergia tra loro, a garantire che le iniziative virtuose di prevenzione senologica previste nella presente convenzione vengano realizzate in pieno coordinamento con le ASL del territorio e con gli organi della Regione che sovrintendono ai programmi istituzionali di screening del tumore del seno; provvederanno in sinergia fra loro, a coinvolgere le Amministrazioni comunali e le Associazioni del territorio, con l'obiettivo di organizzare un calendario concordato congiuntamente per lo svolgimento di nuove giornate di attività di tutela della salute femminile; potranno concordare lo svolgimento di seminari educativi su tematiche di sana alimentazione, sport e attività fisica, da svolgere durante una o più delle giornate di prevenzione organizzate.

13 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari

Il finanziamento riguarda le spese da sostenere a mero titolo di rimborso per l'erogazione delle funzioni oggetto dell'Accordo di collaborazione.

Il finanziamento prevede l'erogazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale a favore della Regione Emilia-Romagna dell'importo di € 600,00, quale una tantum, nell'esercizio 2021, in relazione all'attivazione di nuove tipologie documentarie, di € 1.750,00 (IVA compresa), quale costo annuo dell'Accordo, da corrispondersi per 3 anni negli esercizi dal 2021 al 2023 come riportato all'art. 7, punto 2) dell'Accordo stesso e come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti.

Il finanziamento riguarda le spese da sostenere a mero titolo di rimborso.

Durata dell'Accordo:

Fino al 30/07/2024.

L'Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Regione Emilia-Romagna, di durata triennale, è stato sottoscritto in data 30/07/2021. L'Accordo potrà essere prorogato, per un ulteriore triennio, su espressa volontà delle Parti.

Il precedente accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), di durata quinquennale, è stato sottoscritto in data 01/02/2016 ed è scaduto in data 01/02/2021.

Nel periodo intercorrente tra la scadenza del precedente Accordo (di durata quinquennale) sottoscritto tra le parti e la decorrenza del nuovo, come evidenziato all'art. 9 punto 3 dell'Accordo, i servizi di conservazione sono stati erogati per continuità amministrativa al fine di garantire l'ininterrotta custodia dei documenti digitali.

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 27 del 28/06/2021 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 7 agosto 1990, n. 241 del 1990 e ss.mm. ii..

Con DD R.U. 2692 del 29/07/2021 si è provveduto a prendere gli impegni di spesa necessari per l'affidamento del suddetto servizio di conservazione dei documenti informatici.

Responsabile del Procedimento: Ing. Gianluca Ferrara

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Le funzioni svolte dalla Regione tramite il Servizio Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna riguardano la conservazione digitale, la restituzione per la consultazione o l'esibizione dei documenti a fini di accesso o per scopi storici, ed il supporto tecnico-archivistico in merito all'utilizzo del proprio sistema di conservazione. La Regione inoltre, si impegna ad adeguare il servizio di conservazione alle future modifiche normative; alla conservazione dei documenti informatici e delle aggregazioni depositati dall'Ente produttore e ne assume la responsabilità della conservazione, ai sensi della normativa vigente e del Manuale di conservazione, garantendo il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in vigore per i sistemi di conservazione.

14 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in ambito ICT e in particolare in materia di sviluppo e interconnessione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale.

Impegni di mezzi finanziari:

Il protocollo d'intesa non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Durata dell'Accordo

Il Protocollo ha la durata di 3 anni a partire dalla data della sua stipula, che potrà essere prorogata, per un ulteriore triennio, su espressa volontà delle Parti.

Fino al 08/09/2023

Con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 97 del 10/08/2020 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) in ambito ICT e in particolare in materia di sviluppo e interconnessione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale.

Responsabile del Procedimento: Ing. Gianluca Ferrara

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'obiettivo strategico della Città metropolitana di Roma Capitale - attraverso il progetto del Piano Innovazione per la diffusione delle reti Wi-Fi e per la lotta al Digital Divide - è uno sviluppo diffuso della cultura digitale promuovendo e sviluppando sia processi volti a favorire l'accesso gratuito ad Internet e ai servizi digitali, da parte di cittadini - in linea con la rete "WiFi metropolitano" nonché con il progetto "Free ItaliaWiFi" - sia piattaforme intelligenti sul territorio metropolitano.

Il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) ha in gestione la manutenzione ed il monitoraggio del server centrale, la configurazione del profilo di accesso alla "Federazione Free ItaliaWiFi" delle nuove amministrazioni aderenti al progetto e l'amministrazione del nodo di interscambio nazionale di Free ItaliaWiFi, nonché della struttura di collegamento e regolamentazione attraverso la quale si uniscono i sistemi di autenticazione degli Enti federati.

Con Decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 96 del 04/08/2021 è stata approvata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Adesione della Città metropolitana di Roma Capitale al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario" con contestuale approvazione del relativo Statuto.

Con Delibera del Consiglio metropolitano n. 39 del 06/08/2021 l'Ente ha approvato la "Adesione della Città metropolitana di Roma Capitale al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario" con contestuale convalida del relativo Statuto. Le attività offerte dal CSI Piemonte, in favore dei propri consorziati, risultano essere l'Architetture, la security e l'evoluzione di sistemi come le attività di monitoraggio delle principali tendenze tecnologiche del mercato ICT e verifica delle innovazioni potenzialmente utili allo sviluppo dei Sistemi Informativi.

Relativamente al nodo di interscambio IX-WIFI, server di gestione della Federazione Free ItaliaWiFi, sono comprese le seguenti attività:

- Attività sistemiche finalizzate al mantenimento dell'efficienza del nodo di interscambio;
- Gestione delle interconnessioni (attivazione o disattivazione enti);
- Generazione certificati digitali per tunnel OpenVPN;
- Restart dei servizi;
- Troubleshooting sulla connettività e le autenticazioni.

15 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” per la gestione dei servizi da realizzare presso le quattro Scuole d’Arte e dei Mestieri di Roma Capitale “Arti Ornamentali”, “Nicola Zabaglia”, “Ettore Rolli” e “Scienza e Tecnica” nell’anno formativo 2019/2020 in accordo a quanto già stabilito nel Protocollo d’Intesa di durata biennale approvato con Decreto della Sindaca metropolitana n. 97 del 15/10/2019.

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Roma Capitale

Durata dell’accordo

Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2021-2022.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

16 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V “Servizi per la formazione e per il lavoro” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di Città metropolitana di Roma Capitale “Capitale Lavoro S.p.A.” per l’anno formativo 2019-2020 in accordo a quanto già stabilito nel Protocollo d’Intesa di durata biennale approvato con Decreto della Sindaca metropolitana n. 97 del 15/10/2019. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-16 anni).
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Le attività sono finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio e con fondi ordinari del Bilancio Capitolino trasferiti da Roma Capitale per le attività di IeFP, mentre per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.
Durata dell’accordo Per tutta la durata delle attività formative.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

17 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di Città metropolitana di Roma Capitale “Capitale Lavoro S.p.A.” per l’anno formativo 2021-2022 in accordo a quanto stabilito dal Decreto della Sindaca n. 120 del 28/10/2019 .I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-16 anni).
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Le attività i IeFP Triennali sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio, mentre per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Città di Fiumicino.
Durata dell’accordo Per tutta la durata delle attività formative.
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

18 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” per la gestione dei servizi da realizzare presso le quattro Scuole d’Arte e dei Mestieri di Roma Capitale “Arti Ornamentali”, “Nicola Zabaglia”, “Ettore Rolli” e “Scienza e Tecnica” nell’anno formativo 2019/2020 in accordo a quanto già stabilito nel Protocollo d’Intesa di durata biennale approvato con Decreto della Sindaca metropolitana n. 97 del 15/10/2019.

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Roma Capitale

Durata dell’accordo

Per tutta la durata delle attività formative.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

19 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento I Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e il Comune di Monterotondo finalizzato a consentire l’impiego, presso il Centro di Formazione Professionale gestito dal Comune di Monterotondo di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di Città metropolitana di Roma Capitale “Capitale Lavoro S.p.A.” per l’anno formativo 2021-2022, in accordo a quanto stabilito dal Decreto del Sindaco n. 6 del 3.02.2022

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Le attività i IeFP Triennali sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio.

Durata dell’accordo

Per tutta la durata delle attività formative.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

20 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V “Servizi per la formazione e per il lavoro” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di Città metropolitana di Roma Capitale “Capitale Lavoro S.p.A.” per l’anno formativo 2022-2023 in accordo a quanto già stabilito nel Protocollo d’Intesa di durata biennale approvato con Decreto della Sindaca metropolitana n. 97 del 15/10/2019. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-16 anni).

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Le attività sono finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio e con fondi ordinari del Bilancio Capitolino trasferiti da Roma Capitale per le attività di IeFP, mentre per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.

Durata dell’accordo

Per tutta la durata delle attività formative.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

21 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di Città metropolitana di Roma Capitale “Capitale Lavoro S.p.A.” per l’anno formativo 2022-2023 in accordo a quanto stabilito dal Decreto della Sindaca n. 171 del 23/12/2020 .I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-16 anni).

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Le attività i IeFP Triennali sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio, mentre per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Città di Fiumicino.

Durata dell’accordo

Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2022/2023

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

22 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione (Cooperation Agreement) tra ANPAL (agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro), in qualità di Capofila (Lead Applicant) e la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”, in qualità di Co-applicant, per la realizzazione del progetto di mobilità lavorativa denominato “Your first EURES job6.0” rif. VS/2018/0473. Il programma “Your first EURES job” promuove la mobilità lavorativa dei cittadini europei under 35.

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

I fondi vincolati sono trasferiti direttamente da ANPAL.

Durata dell'Accordo

02/02/2019 - 01/02/2021, salvo proroghe.

Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta

23 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Progetto Operativo tra l'Ufficio Coordinamento Decoro Urbano di Roma Capitale e la Polizia Locale della Città metropolitana

Altri soggetti partecipanti

Ufficio Coordinamento Decoro Urbano di Roma Capitale

Impegni di mezzi finanziari**Durata dell'Accordo****Responsabile del Procedimento:****Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Azioni di polizia tese al contrasto del dilagante fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio della Capitale e Provincia e del trasporto illecito di rifiuti lungo le principali arterie di ingresso in città.

24 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Progetto Operativo interdipartimentale per la gestione delle attività di verifica e controllo nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale in tema di servizi per la mobilità e il trasporto.
Altri soggetti partecipanti: Dipartimento II “Mobilità e Viabilità” e Servizio 4 “Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti” del Dipartimento II.
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’Accordo: dal 15/03/2018, senza scadenza
Responsabile del Procedimento: Direttore dell’U.E. Polizia Locale della Città metropolitana. Direttore del Dipartimento II
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

25-ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Approvazione Schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Magliano Romano per la realizzazione di una rotatoria lungo Via Romana (S.P. 18/b) e Via di Valle Denari.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell’accordo: Data di sottoscrizione: Determinazione dirigenziale RU 1212 del 05/05/2022
Responsabile del Procedimento: Dirigente Servizio 2 Dipartimento II: ing. Gianluca Ferrara
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

26- ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Approvazione Schema di convenzione tra Città Metropolitana di Roma Capitale e Comune di Tivoli per la realizzazione dei lavori di sistemazione e ripristino della sede stradale di Via Maria Santissima di Quintiliolo e di miglioramento viabilità sull’intersezione tra la S.P. 31a “Quintiliolo” e Via Maria Santissima di Quintiliolo.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell’accordo: Data di sottoscrizione: Determinazione dirigenziale RU 138 del 25/01/2022
Responsabile del Procedimento: Dirigente Servizio 2 Dipartimento II: ing. Gianluca Ferrara
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

27- ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Approvazione Schema convenzione tra Azienda Strade del Lazio - Astral S.p.A, Città metropolitana di Roma Capitale e Comune di Monte Porzio Catone per l'esecuzione dei lavori previsti dalla progettazione esecutiva denominata " <i>Comune di Monteporzio - messa in sicurezza nodo viario in prossimità di Piazza Trieste</i> " da realizzarsi, in parte, sulla sede stradale delle SS.PP. Monte Porzio Pilozzo e Maremmana III, in parte su terreni privati e in parte su viabilità del Comune di Monteporzio.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'Accordo: Data di sottoscrizione anno Determinazione dirigenziale RU 1894 del 05/072022
Responsabile del Procedimento: Dirigente Servizio 3 Dipartimento II: ing. Paolo Emmi
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

28 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale per l'assegnazione temporanea in posizione di comando di personale per lo sviluppo di attività relative al trasporto pubblico regionale e alla mobilità nei Comuni dell'Area metropolitana
Altri soggetti partecipanti Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale
Impegni di mezzi finanziari A carico della Regione Lazio
Durata dell'Accordo Triennale dalla sottoscrizione avvenuta in data 13.04.2022
Responsabile del Procedimento: Dott. Valerio De Nardo
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi A seguito di specifico interpellò una unità di personale della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata destinata a supporto dello sviluppo delle attività oggetto dell'Accordo

29 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
Oggetto: Manifestazione di interesse per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale (PTP) “Galileo”, Area economica e professionale Informatica e Meccanica, promosso dall’Istituto Tecnico Industriale “Galileo Galilei” di Roma, ai sensi del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 e della DGR della Regione Lazio n. 240 del 19.05.2017 “Individuazione delle aree economiche e professionali per la costituzione dei poli tecnico-professionali nell’ambito del Piano Territoriale per l’Istruzione e la Formazione tecnica superiore – Programmazione Regionale 2016-2018, Istruzione tecnica superiore di cui alla DGR della Regione Lazio n. 523 del 13.09.2016”.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo Dalla data della sottoscrizione avvenuta il 20.07.2017 fino ad eventuale recesso
Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Carta
30 - ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV, Direzione e il Dipartimento di Informatica dell’Università degli Studi di Roma la Sapienza con sede in Roma, P.le Aldo Moro 5, al fine di fornire all’Amministrazione uno strumento tecnico/operativo che possa garantire un’interfaccia per la gestione dell’attività amministrativa relativa al sistema degli scarichi delle acque reflue.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 28.000,00
Durata dell’Accordo: biennale. Data di sottoscrizione anno 2019 Decreto Sindaca Metropolitana n. 41 del 16/04/2019
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosanna Capone
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Sono state ultimate le due fasi del progetto. Convenzione conclusa.

30 - ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV, Direzione e il Centro Interuniversitario Biodiversità, Servizi Ecosistemici e Sostenibilità dell’Università Sapienza di Roma con sede in Roma, P.le Aldo Moro 5, per attività di ricerca, analisi, intervento ai fini del monitoraggio e della valorizzazione delle matrici ambientali dell’area di Valle Galeria del Comune di Roma.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 200.000,00
Durata dell’Accordo: biennale. Data di sottoscrizione anno 2020 Decreto Sindaca Metropolitana n. 164 del 18/12/2020 Accordata proroga al 4 marzo 2023, con nota prot. CMRC-2022-0070462.
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosanna Capone

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Il progetto è in esecuzione. Nell'anno 2021 è stato eseguito parte del progetto. Nel 2022 e 2023 si procederà al completamento.

31 - ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L.241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii., tra Regione Lazio, ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Città metropolitana di Roma Capitale

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata dell'accordo

Data di sottoscrizione 6 aprile 2018

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Il tema dell'accordo è la conoscenza dei siti della memoria geologica presenti nel territorio del Lazio. A seguito di riunioni tenutesi nel 2017 tra gli Enti interessati è stato elaborato uno schema di accordo poi approvato da parte dei competenti organi dei rispettivi Enti. Per la Città metropolitana il suddetto schema è stato approvato nel marzo 2018 da parte del Dirigente del Servizio 3 Dipartimento VI con Determinazione Dirigenziale R.U. 989 del 16/03/2018.

Sono state completate tutte le fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato ed il progetto è concluso.

Le attività realizzative si sono concluse nel 2020, e sono proseguite nel 2021 con la conferenza di presentazione del Volume Speciale n. 106 delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia, opera collettanea intitolata "I siti della memoria geologica nel territorio del Lazio".

32- ACCORDO E CONVENZIONE EX ART.15 L.241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia "Caratterizzazione geologico-tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes, fenomeni franosi e altri fattori di rischio territoriale valutabili nell'ambito delle competenze degli attori dell'accordo, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale".

Impegni di mezzi finanziari: Copertura delle spese di attuazione

Durata dell'accordo: 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione.

Con Decreto della Sindaca metropolitana n. 5 del 9/01/2018 è stato approvato lo schema di accordo Data di sottoscrizione 31/10/2018, da parte del Presidente INGV e della Sindaca Metropolitana. Scadenza 31/10/2023. L'accordo è nella fase operativa.

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Responsabile scientifico: Dott. Geol. Giovanni Rotella

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è in fase operativa. Nel 2019 è stato realizzato, tra aprile e giugno, un progetto pilota, avviato su iniziativa del Dipartimento VI - Serv.3, per indagini geofisiche in area campione soggetta a fenomeni di sprofondamento per cavità sotterranee Si tratta di un'area verde del territorio di Roma Capitale (Villa Torlonia- II Municipio) intensamente frequentata. I risultati sono stati messi a disposizione degli Enti competenti per la gestione e la sicurezza del Parco (Roma Capitale - Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali - Direzione Ville, Parchi Storici e Musei Scientifici e della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma- MIBAC).

Nel mese di dicembre 2020 è stata sottoscritta una convenzione attuativa finalizzata alla realizzazione di due nuovi progetti, entrambi in corso e per i quali sono già concluse le Fase A e B:

- Progetto di ricerca n. 1 per la caratterizzazione geofisica di siti soggetti a fenomeni di dissesto in corrispondenza di edifici, beni immobili o infrastrutture esistenti di pertinenza della Città metropolitana di Roma Capitale;
- Progetto di ricerca n. 2 per la caratterizzazione di siti rappresentativi tramite studi di risposta sismica locale (R.S.L.) in corrispondenza di alcuni edifici scolastici, beni immobili o infrastrutture esistenti o in fase di progettazione della Città metropolitana di Roma Capitale.

33 - ACCORDO E CONVENZIONE EX ART. 15 L. 241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e il Servizio n. 3 "Geologico, difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano - Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" – Città metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: Copertura delle spese di attuazione

Durata dell'accordo: 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti
Data di sottoscrizione il 21 dicembre 2018.

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto pilota per la definizione di linee guida per la pianificazione di emergenza di area vasta e per l'aggiornamento e armonizzazione delle banche dati su rischi e criticità territoriali, funzionali alla elaborazione della proposta di piano di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'accordo è tuttora in corso, dopo una fase di sospensione e il riavvio dopo l'approvazione del Decreto della Sindaca Metropolitana n. 15/2021 del 3/3/2021, avente per oggetto "Istituzione" Comitato per la gestione delle emergenze della Città metropolitana di Roma Capitale" (COGEM) e definizione modello di intervento". Sono state portate a compimento le Fasi A, B e C del progetto, con redazione e successiva validazione delle relative relazioni.

34 - ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra il Dipartimento di Scienze della Terra- "Sapienza" Università di Roma e il Servizio n. 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano- Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale"- Città metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione

Durata dell'accordo Data di sottoscrizione il 28 dicembre 2017

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Giovanni Rotella

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è stato finalizzato all'attuazione del progetto FRANARISK -Analisi di suscettibilità nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale e per analisi preliminari di esposizione al rischio di frana di infrastrutture e strutture strategiche. La relazione conclusiva del progetto è stata redatta e validata.

35 - ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Dipartimento di Architettura Università degli Studi Roma Tre e il Servizio n. 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano"- Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" Città metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione

Durata dell'accordo 18 mesi
Data di sottoscrizione il 22 dicembre 2017

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo era finalizzato all'attuazione dei seguenti progetti articolati per fasi:

Progetto pilota per la definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale;

La relazione conclusiva del progetto è stata completata, validata e condivisa con il Dipartimento III Edilizia scolastica della Città metropolitana di Roma Capitale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Progetto pilota per la valutazione della capacità portante del patrimonio di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale.

La relazione conclusiva del progetto è stata completata, validata e condivisa con il Dipartimento VII Viabilità della Città metropolitana di Roma Capitale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

36 - ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) Università della Tuscia e il Servizio n. 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano" Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" - Città metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione

Durata dell'accordo 18 mesi

Data di sottoscrizione il 28 dicembre 2017

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Responsabili scientifici: Dott. Salvatore Bonfanti e Dott. Alessandra Terenzi

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è finalizzato all'attuazione del progetto "Attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

La relazione conclusiva del progetto è stata redatta e validata.

37 - ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

Nuovo accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) Università della Tuscia e il Servizio n. 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano" Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" - Città metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: Copertura delle spese di attuazione

Durata dell'accordo 18 mesi

Schema di accordo approvato con Determinazione Dirigenziale n. R.U. 5264 del 19/12/2019

Data di sottoscrizione il 19 dicembre 2019.

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Responsabili scientifici: Dott. Salvatore Bonfanti e Dott. Alessandra Terenzi

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è finalizzato all'attuazione del progetto "Valutazione delle utilizzazioni agroforestali, riduzione ed ottimizzazione dell'impatto sul patrimonio boschivo e ambientale dell'area metropolitana di Roma Capitale".

38 - ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra l'attuale Servizio 2 del Dipartimento IV e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino su progetto specifico intitolato "STUDIO SUI DISSESTI E MONITORAGGIO DI AREE IN FRANA NEL TERRITORIO DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA VIABILITA' E AI CENTRI URBANI".
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: Copertura delle spese di attuazione
Durata dell'accordo 24 mesi (730 giorni) decorrenti dalla stipula dell'accordo, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle parti. Si tratta di accordo attuativo del Protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino per rapporto di collaborazione finalizzato ad una ricerca su "Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e le aree urbane nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento" (Adottato con D.S.M. n. 126/2021 del 01/10/2021 e sottoscritto nel mese di Ottobre 2021). Schema di accordo approvato con Determinazione Dirigenziale n. R.U. n. 4098 del 26/11/2021 Data di sottoscrizione 01 dicembre 2021.
Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri Responsabili scientifico: Dott. Giovanni Rotella
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il progetto di cui all'accordo è in corso di realizzazione; è stata proficuamente conclusa la fase A ed è in corso la fase B.

39 - ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per la gestione di elenchi di idonei per assunzioni a tempo determinato
Altri soggetti partecipanti Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane di Roma Capitale
Impegni di mezzi finanziari Previsti nel quadro di ordinario funzionamento
Durata dell'Accordo Fino al 31.12.2026 dalla sottoscrizione avvenuta il 13.04.2022
Responsabile del Procedimento: Dott. Valerio De Nardo
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono state attivate le procedure per la realizzazione del primo elenco di idonei

40 - ACCORDI DI PARTENARIATO
Accordo di partenariato per la partecipazione al progetto di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio - Progetto ArTivoli - le Ville di Tivoli.
Altri soggetti partecipanti – Comune di Tivoli (capofila) e altri Comuni del Territorio della RN Monte Catillo
Impegni di mezzi finanziari: Nessuno per la CMRC – Fondi Regionali gestiti dal Comune di Tivoli
Durata dell'accordo Progetti realizzati con il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso spettacoli dal vivo nella Regione Lazio 2020/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 07/07/2020 ha ottenuto un contributo per l'iniziativa: "ArTivoli"
Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Vinci
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi – Progetto approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 10-7 del 17/02/2021 denominato "ArTivoli – Le Ville di Tivoli" prevede l'organizzazione di un festival di arte varia (musica, teatro, danza), composto da n.16 spettacoli dal vivo presso i diversi siti di rilevanza artistica, archeologica e ambientale del territorio di Tivoli. La Città metropolitana interviene con il coinvolgimento della Riserva Naturale di Monte Catillo per le attività di promozione. Le iniziative ad oggi non sono state ancora avviate.

41 – ACCORDI DI PARTENARIATO
Oggetto: Progetto "STRADA – D.M.O. Tivoli e la Valle dell'Aniene" del Comune di Tivoli, finanziato dalla Regione Lazio quale "Attuazione di interventi a sostegno delle destinazioni turistiche del Lazio"- Adesione Associazione Destination Management Organization (D.M.O.) "Tivoli e la Valle dell'Aniene"
Altri soggetti partecipanti: <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Tivoli (quale Ente capofila); • Comuni di Guidonia Montecelio, Castel Madama, San Polo dei Cavalieri, Poli, San Gregorio da Sassola, Roiate, Ciciliano, Casape, Cervara, Jenne; • Ente Parco Monti Lucretili; • Istituto Autonomo Villa Adriana- Villa D'Este (VaVe); • Città metropolitana di Roma Capitale, che in qualità di ente gestore ha reso disponibile la fruibilità dell'Area Protetta Riserva Naturale di Monte Catillo".
Impegni di mezzi finanziari: costo della quota di adesione annuale all'Associazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale
Durata della Convenzione: commisurata alla durata del progetto (la durata dell'Associazione è fissata sino al 31.12.2050, per le finalità istituzionali della CMRC)
Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Vinci Referente Amministrativo Dott.ssa Alessandra Presta

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Con DSM n. 43 del 30.03.2022 è stata approvata la proposta di Delibera di consiglio metropolitano per l'Adesione all'Associazione "Tivoli Valle dell'Aniene" per la realizzazione del progetto finanziato dalla Regione Lazio inerente per l'attuazione di interventi a sostegno delle destinazioni turistiche del Lazio"- Adesione Associazione D.M.O "Tivoli e la Valle dell'Aniene. Con successiva Deliberazione del consiglio metropolitano n. 23 del 08.04.2022 è stato approvato il Progetto "STRADA – D.M.O. Tivoli e la Valle dell'Aniene" del Comune di Tivoli finanziato dalla Regione Lazio quale "Attuazione di interventi a sostegno delle destinazioni turistiche del Lazio"- Adesione Associazione D.M.O "Tivoli e la Valle dell'Aniene" e approvazione schema di Statuto.

In data 4 maggio 2022 la Conferenza metropolitana ha ratificato con Delibera n. 1 del 04.05.2022 l'adesione al Progetto "STRADA – D.M.O. Tivoli e la Valle dell'Aniene" del Comune di Tivoli finanziato dalla Regione Lazio quale "Attuazione di interventi a sostegno delle destinazioni turistiche del Lazio"- Adesione Associazione D.M.O "Tivoli e la Valle dell'Aniene" e approvazione schema di Statuto.

In data 6 maggio 2022 è stata comunicata l'approvazione dell'adesione all'Associazione Tivoli Valle dell'Aniene". E' in fase di predisposizione la determinazione dirigenziale per l'impegno economico della quota di adesione annuale.

L'obiettivo generale tende alla tutela e protezione di tutte le componenti naturali della Riserva, inclusi gli elementi geologici oltre a quelli botanici e faunistici, e anche alla promozione della loro conoscenza, con particolare attenzione alla conservazione del patrimonio storico e paesaggistico che, in particolare nella Riserva naturale di Monte Catillo, acquista un'importante valenza essendo il sito naturale in stretta prossimità con l'abitato della cittadina tiburtina e il sito FAI di Villa Gregoriana.

La finalità è conservare e diffondere la conoscenza di questo patrimonio paesaggistico e culturale, per cui la Città metropolitana di Roma Capitale propone e realizza pubblicazioni, attività e progetti di promozione, ponendosi l'obiettivo di favorire negli utenti il riconoscimento e l'apprezzamento dei valori naturali e culturali del territorio, concorrendo a creare quel senso di appartenenza che genera, a sua volta, una maggiore consapevolezza dell'importanza di mantenere risorse e biodiversità.

In particolare il territorio della Riserva naturale di Monte Catillo, con i suoi 33 km di sentieri, si offre ad una fruizione turistica sostenibile di tipo escursionistico, declinabile in varie tematiche e valorizzando i diversi aspetti che connotano l'area, quali quelli naturalistici, paesaggistici, storici ed esperienziali.

42 – ACCORDO QUADRO

Accordo tra Città metropolitana di Roma Capitale; Regione Lazio; ENEA
Per l'attuazione del Piano d'Azione del progetto europeo "SUPPORT - Support Local Governments in Low Carbon Strategies"

Oggetto: Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale ed ENEA ritengono opportuno formalizzare la collaborazione, per una più efficace azione di supporto ai Comuni nella fase di adesione al nuovo Patto dei Sindaci e nella fase di elaborazione dei nuovi PAESC.

Nell'ambito del progetto europeo INTERREG EUROPE "Support" la Città metropolitana di Roma ha redatto un Piano d'Azione che prevede il coinvolgimento dei principali stakeholder a livello regionale, tra cui Regione Lazio ed ENEA, per l'attuazione e il monitoraggio del piano stesso.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: non comporta oneri di alcun tipo a carico delle parti

Durata dell'Accordo:

Data di sottoscrizione anno 2021
Durata 2 anni dalla sottoscrizione

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosanna Capone
Dott.ssa Patrizia Giancotti

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Il progetto è in esecuzione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

Sezione Strategica (SeS) – Parte II
Sezione Operativa (SeO)

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025

Sezione Strategica (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

GEN00

GEN00 - DIREZIONE GENERALE

Responsabile

Dott. Paolo Caracciolo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Servizio 1 della Direzione Generale intende proseguire nella realizzazione di efficaci processi di programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ente, per i quali è necessaria sia una puntuale gestione dell'intero ciclo della performance sia la disponibilità di dati oggettivi, tempestivi e metodologicamente strutturati, considerando altresì l'individuazione dei fabbisogni e la valutazione della qualità delle prestazioni rese. In tale direzione verrà indirizzata l'attività dell'Ufficio metropolitano di Statistica attraverso il costante aggiornamento delle base dati a livello territoriale, nonché attraverso l'assistenza tecnico- metodologica alle altre strutture dell'Ente. In sinergia con il Controllo strategico e di gestione si provvederà a consolidare nell'Ente la cultura della qualità, anche attraverso l'assistenza tecnico-metodologica agli Uffici che già dispongono dei relativi strumenti (certificazioni, carte dei servizi) ed in particolar modo per quelle strutture che intendano consolidare tali attività o che vogliano attivare esperienze volte alla realizzazione di indagini di qualità per le prestazioni offerte sia all'utenza esterna che interna.

Sempre nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dell'attività dell'Ente, il Servizio 1 della Direzione Generale procederà a rafforzare ulteriormente il supporto tecnico-metodologico, mediante l'utilizzo sempre più esteso di soluzioni informatiche, per l'efficace gestione del ciclo della performance del personale dell'Ente, in un'ottica di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e di fornire a tutto il personale dirigenziale e alla comunità dei controller strumenti atti a garantire un'adeguata gestione del ciclo della performance medesimo. Inoltre, il Servizio 1 della Direzione Generale proseguirà lungo la direttrice che si pone quale obiettivo ultimo il costante miglioramento delle procedure e la progressiva informatizzazione dell'attività istruttoria funzionale alla semplificazione della procedura valutativa della performance dirigenziale. Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di tutela dei dati personali, il Servizio continuerà a fornire, rafforzandolo, il proprio supporto tecnico-operativo al Direttore Generale, che sovrintende all'assolvimento degli adempimenti di legge ed ha funzioni di coordinamento in merito, e al personale dell'Ente specificamente preposto a tale ambito, oltre a garantire analogo supporto al DPO individuato dall'Amministrazione. Nell'ambito delle funzioni di competenza del Direttore Generale, di sovrintendenza sull'attività generale dell'Ente, verrà fornito il supporto in merito alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per un più efficace coordinamento dell'attività di tutto l'Ente. Il Servizio, inoltre, fornirà il proprio supporto tecnico agli organi politici competenti per innovare i modelli

organizzativi dell'Ente, al fine di dotare quest'ultimo di una impalcatura organizzativa adeguata alle sfide che l'Amministrazione intende perseguire.

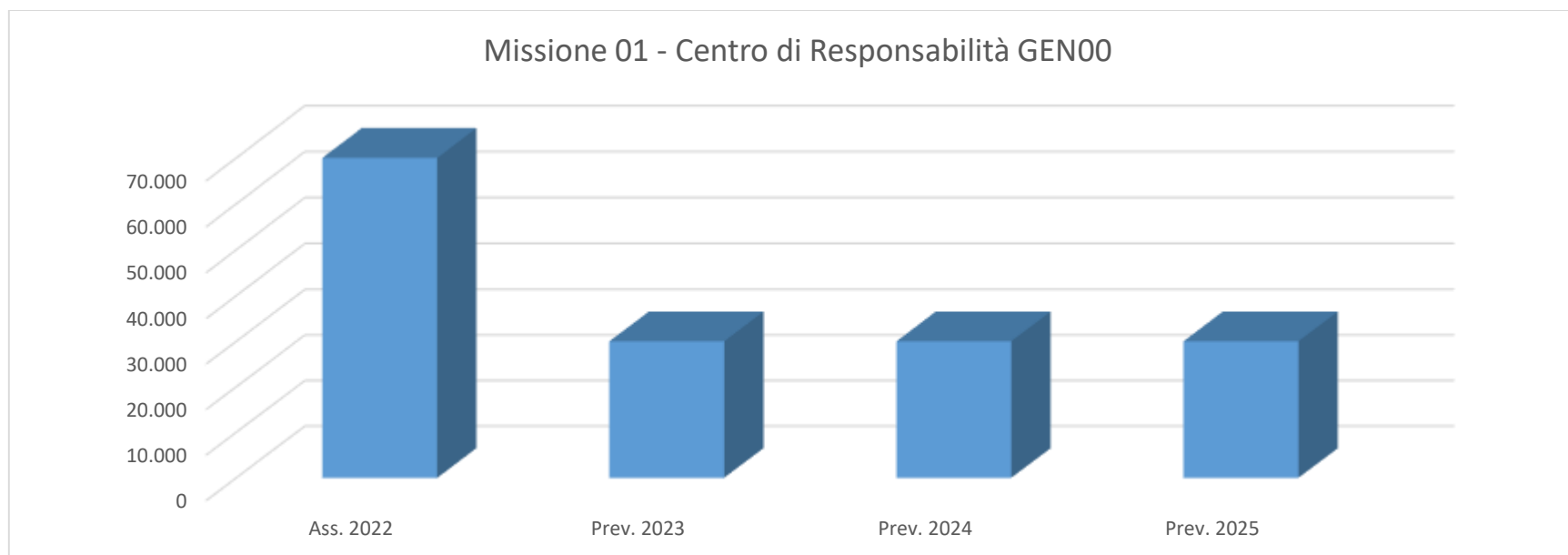
Il Servizio 1 della Direzione Generale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali in materia di controllo di gestione, procederà a coordinare e supportare l'attività del personale dirigente al fine di individuare, nella fase di predisposizione della sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), relativa agli obiettivi specifici di performance che siano rispondenti alle evoluzioni normative in materia e conformi ai contenuti del piano triennale della prevenzione della corruzione. Inoltre provvederà, in collaborazione con i competenti Uffici del Segretariato Generale, a coordinare l'acquisizione dei dati e delle informazioni da pubblicare sulla pagina web "Amministrazione Trasparente", di competenza della Direzione Generale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Implementazione del supporto tecnico-metodologico per lo svolgimento delle funzioni inerenti il controllo di gestione e la valutazione della performance, anche mediante strumenti informatici da mettere a disposizione del personale dirigenziale e della comunità dei controller al fine di garantire una maggiore efficacia nell'attività di gestione del ciclo della performance medesima.
- Consolidamento del supporto tecnico agli organi politici competenti per innovare i modelli organizzativi dell'Ente, al fine di dotare quest'ultimo di una impalcatura organizzativa adeguata alle sfide che l'Amministrazione intende perseguire.
- Coordinamento dell'attività di tutto l'Ente attraverso la redazione della proposta del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- Rafforzamento di indagini di qualità (Customer Satisfaction) relative all'azione amministrativa dell'Ente, anche al fine di fornire al decisore politico, agli organi di vertice dell'Ente e ai Dirigenti elementi oggettivi per orientare l'azione amministrativa, eventualmente correggendo e/o modificando, se necessario, le scelte operate nella fase di programmazione. In tale ottica appare altresì fondamentale dotare l'Ente di una serie consistente di dati e di informazioni statistiche finalizzati a supportare le scelte strategiche, sia nella fase di pianificazione che in quella di programmazione. Tali informazioni saranno rese agli Amministratori e, più in generale, a tutti gli attori del territorio metropolitano, attraverso strumenti di diffusione diversificati e in partnership con gli altri nodi della rete del Sistema Statistico Nazionale. Tale attività prevede una costante assistenza tecnico- metodologica, sia per la redazione dei questionari di qualità, che per l'analisi delle indagini di Customer Satisfaction.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
GEN0000 - DIREZIONE GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEN0001 - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. ORGANIZZAZIONE. UFFICIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
TOTALE			70.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00



SUP00
Responsabile

SUP00 - Supporto al Sindaco Metropolitanamente e Relazioni Istituzionali
Dott.ssa Ilaria Papa

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Posti gli indirizzi e gli obiettivi strategici di mandato, l'UE "Supporto al Sindaco metropolitanamente e Relazioni Istituzionali" garantirà il necessario supporto e assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa al Sindaco e Vice Sindaco metropolitanamente nell'espletamento delle attività e funzioni istituzionali, in conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente.

Assicurerà, altresì, il necessario supporto tecnico-amministrativo all'attività del Difensore civico, in ossequio a quanto previsto e disciplinato dal vigente Regolamento per l'istituzione del Difensore civico medesimo.

Il supporto agli Organi Istituzionali verrà, inoltre, garantito attraverso l'attività svolta dall'Ufficio Cerimoniale al fine di assicurare la rappresentanza istituzionale in occasione di eventi e manifestazioni organizzati nel territorio metropolitanamente ai quali la Città metropolitanamente partecipa.

In particolare, tenuto conto delle funzioni della Città metropolitanamente stessa, si proseguirà nella linea di azione volta a rafforzare e potenziare l'attività di informazione e di comunicazione allo scopo di garantire una puntuale conoscenza circa le funzioni, caratteristiche e competenze della CMRC a tutti i portatori di interessi coinvolti, affermando il ruolo nevralgico dell'Ente nel territorio rappresentato.

A tal fine si assicurerà, nel contempo, la collaborazione e un supporto costante ai Comuni dell'area metropolitanamente nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, quelle relative alla diffusione della conoscenza del territorio e degli eventi socio-culturali in programmazione nei Comuni metropolitanamente.

La suddetta attività sarà svolta in linea con quanto disposto dalla normativa in tema di comunicazione della P.A., di cui la Legge 150/2000 e ss.mm.ii "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni", oltre che con gli indirizzi ricevuti dai vertici istituzionali dell'Ente, con l'obiettivo di accrescere i livelli di riconoscibilità e di intellegibilità delle attività espletate dalla CMRC.

Si continuerà, altresì, a fornire supporto ed assistenza all'utenza, tramite l'URP, anche in relazione a tematiche non strettamente di competenza dell'Amministrazione.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'U.E "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni istituzionali" opererà in modo da continuare a garantire, in continuità con le azioni condotte nel triennio precedente e conformemente al quadro normativo vigente:

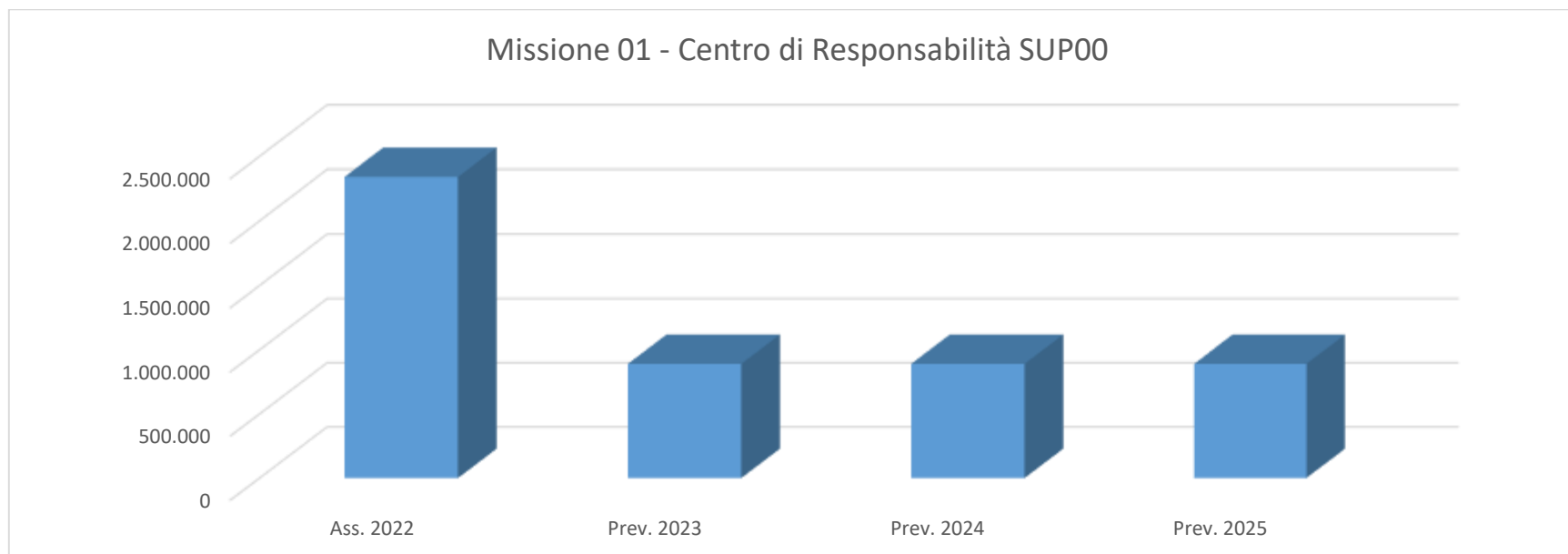
- il consolidamento e rafforzamento della comunicazione istituzionale sia verso i cittadini sia verso gli enti locali; il monitoraggio dei flussi documentali, dei dati e delle informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- rapporti di collaborazione con gli organismi amministrativi del territorio, fornendo agli stessi supporto ed assistenza;
- il consolidamento dell'immagine dell'Ente attraverso la gestione della rappresentanza istituzionale, anche attraverso la presenza del gonfalone e la concessione di patrocinii gratuiti;

l'efficace gestione degli aspetti protocollari nelle cerimonie istituzionali e nei rapporti con i soggetti istituzionali che operano nel territorio, nonché con i cittadini/ utenti;

l'implementazione delle procedure di semplificazione e di digitalizzazione per razionalizzare i procedimenti, i processi, le attività gestionali e la modulistica a disposizione dell'utenza, anche per quanto concerne l'attività istituzionale del Difensore civico.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
SUP0000 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.340.300,00	890.300,00	0,00	890.300,00	0,00	890.300,00	0,00
TOTALE			2.340.300,00	890.300,00	0,00	890.300,00	0,00	890.300,00	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nel triennio 2023-2025 l'U.E. 'Segretariato Generale' – per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione della Direzione dipartimentale, del Servizio 1 e delle UU.OO. in cui tali strutture amministrative si articolano – assicurerà, in linea di continuità con le iniziative assunte e con le attività precedentemente svolte, il necessario supporto agli Organi e agli Uffici dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, conformemente al quadro normativo vigente e all'assetto organizzativo di riferimento.

In particolare, tenuto conto del ruolo, della *mission* e delle funzioni della Città metropolitana, come delineati dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56, il Segretariato Generale, previo indirizzo degli Organi di Governo e nell'intento di favorire azioni connesse, tra l'altro, allo sviluppo strategico e alla promozione di servizi, continuerà a sostenere progetti finalizzati al miglioramento della *governance* multilivello e alla semplificazione amministrativa, d'intesa con i Dipartimenti competenti *ratione materiae*, chiamati a gestire direttamente le relative attività.

Le iniziative e le azioni finalizzate a garantire un contributo, da parte delle strutture del Segretariato Generale, in termini di promozione e di sviluppo saranno viepiù rilevanti in considerazione:

- delle esigenze connesse al perdurare della pandemia da Covid-19, che già ha indotto e tutt'ora induce a rivedere i modelli organizzativi in uso, ai fini dell'efficientamento degli stessi e della semplificazione della correlata attività amministrativa;
- delle opportunità offerte dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), rispetto al quale – come indicato nella Relazione di inizio mandato del Sindaco metropolitano – l'Amministrazione, con i relativi settori di riferimento, cercherà di attuare e realizzare al massimo gli obiettivi prefissati, puntualmente previsti dalla normativa di riferimento.

Per quanto sopra, nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto ed in attuazione degli indirizzi impartiti dagli Organi di Governo dell'Ente, il Segretariato Generale fornirà il proprio supporto per la realizzazione, da parte di questa Città metropolitana, di politiche integrate a favore degli organismi del territorio. A tal uopo continueranno ad essere favoriti i contatti con i soggetti istituzionali che vi operano, con precipuo riguardo ai Comuni dell'Area metropolitana, cui potranno essere assicurati collaborazione ed assistenza nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, quelle connesse all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e alle iniziative volte a favorire trasparenza, pubblicità ed accessibilità dei dati.

Nella stessa logica proseguiranno le iniziative a sostegno degli enti locali interessati ad eventuali percorsi formativi, da organizzare d'intesa con le preposte strutture di questa Città metropolitana, come previsto nei documenti di programmazione e meglio precisato nei relativi atti di organizzazione.

Le UU.OO. e il Servizio 1 dell'U.E. Segretariato Generale continueranno ad assicurare al Segretario Generale piena collaborazione per l'attuazione degli indirizzi e per la realizzazione delle finalità istituzionali nonché, ovviamente, per lo svolgimento delle funzioni previste dalla normativa vigente (art. 97 del TUEL), dei compiti stabiliti dalla Legge 190/2012 e dai relativi decreti attuativi nonché delle attività in materia di controlli interni, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui il Segretario Generale è responsabile ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL. In tali ambiti saranno favorite nuove iniziative e modifiche di processo finalizzate a corroborare l'interazione e la sinergia tra le strutture amministrative, con specifico riguardo a quelle in cui si articola il Segretariato Generale, con l'obiettivo finale di migliorare, in termini di efficienza, efficacia, tracciabilità e trasparenza, le attività di pertinenza, a beneficio degli utenti interni ed esterni dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

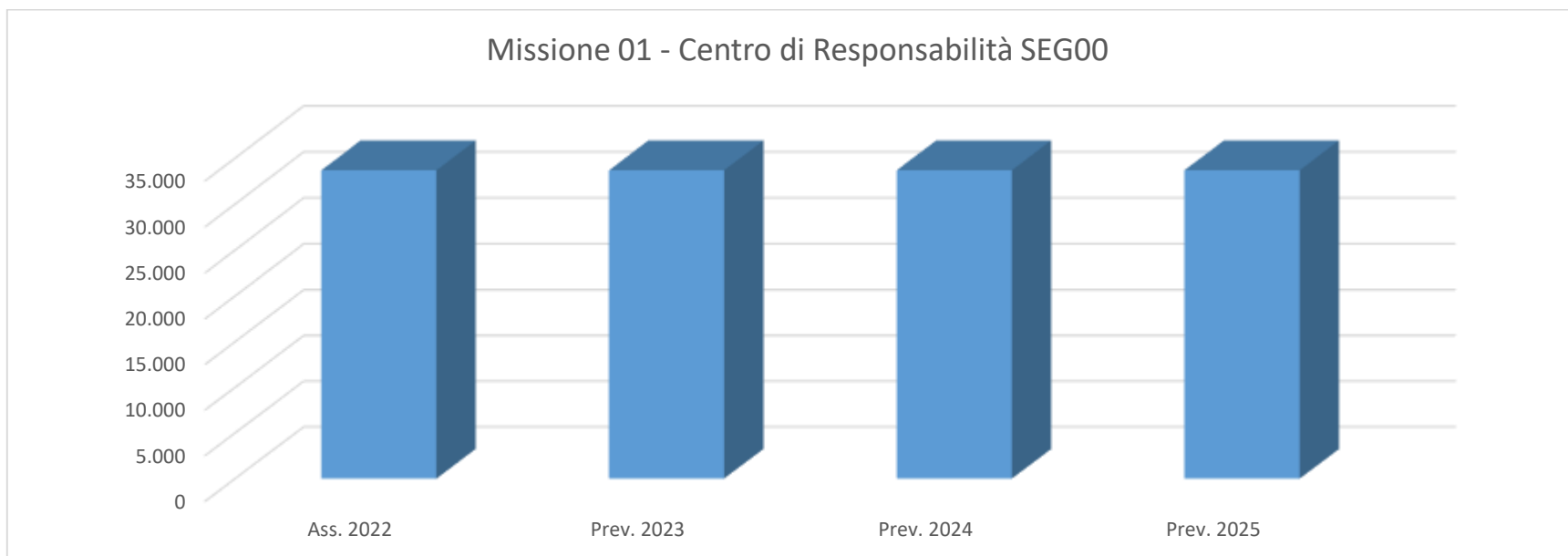
Sulla scorta delle iniziative già realizzate e delle attività svolte nell'arco temporale precedente, il Segretariato Generale opererà in modo da continuare a favorire:

- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con la specificità del contesto di riferimento locale;
- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti, i processi, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi, tenendo conto, da un lato, delle necessità operative e gestionali legate alla pandemia ancora in corso e, dall'altro, delle esigenze di sviluppo connesse all'attuazione del PNRR;
- lo studio del quadro regolamentare dell'Ente ai fini del relativo aggiornamento, in linea di continuità con le già avviate attività preordinate all'individuazione degli atti oggetto di modifica, integrazione, adeguamento e revisione;
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso il coordinamento dei Dirigenti che, *ratione materiae*, predispongono le proposte di decreto e di deliberazione da sottoporre agli Organi di indirizzo politico nonché il monitoraggio del relativo flusso documentale e delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione di nuovi criteri metodologici ed operativi;
- l'implementazione e l'efficientamento delle procedure finalizzate al controllo degli atti, di competenza del Segretariato Generale, sia in fase preventiva che sui provvedimenti già adottati (controllo successivo di regolarità amministrativa), anche mediante l'impiego di nuove metodologie di lavoro;

- la collaborazione con gli organismi amministrativi dell'Area metropolitana, attraverso l'eventuale stipula di accordi, convenzioni ed altre forme di cooperazione, nonché la gestione dei rapporti della Città metropolitana con i soggetti istituzionali che operano nel territorio, con le associazioni e con i cittadini/utenti, anche al fine di rendere chiaramente percepibili alla collettività di riferimento l'attività che questo Ente intende realizzare e le iniziative che si propone di favorire.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
SEG0000 - SEGRETARIATO GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.676,00	1.676,00	0,00	1.676,00	0,00	1.676,00	0,00
SEG0001 - SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	32.000,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
TOTALE			33.676,00	33.676,00	0,00	33.676,00	0,00	33.676,00	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si presenta quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale, "funzioni fondamentali" ai sensi della L.56/2014; inoltre le sue mansioni attengono allo "svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate", così che la Polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all'Ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di Regioni e Comuni. Tale Corpo di Polizia Locale, anche in ragione della ridefinizione della sua struttura organizzativa e dell'attribuzione di nuove funzioni, come da Decreto della Sindaca Metropolitana n. 24 del 22.03.2021, risulta organizzata secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata. Contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio, finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, degli scarichi delle acque reflue, prodotte nell'ambito del ciclo produttivo, nei corpi idrici superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, l'espletamento di attività di vigilanza itinerante su tutta la rete viaria metropolitana e "posti di controllo" giornalieri finalizzati alla prevenzione e accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale. Il Corpo della Polizia Locale della Città Metropolitana, inoltre, in ossequio a quanto stabilito all'art. 11 c.1 dello Statuto della Città Metropolitana "Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e di Protezione Civile", si inserisce nel sistema delle politiche integrate per la sicurezza urbana così come ridefinite nell'art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14, favorendo le suddette politiche anche mediante un'opera di supporto e di coordinamento all'azione delle altre polizie locali. Già

è in atto un processo di armonizzazione dell'attività in campo ambientale, finalizzato ad un più proficuo utilizzo delle risorse umane in campo, anche grazie al coordinamento di Area Vasta che questa Polizia Metropolitana può svolgere in virtù delle proprie competenze territoriali.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana di Roma Capitale promuove e supporta un sistema integrato per la tutela e la promozione della sicurezza nel suo territorio e riconosce l'importanza della programmazione e della prevenzione in tema di rischi ambientali e sociali, come

aspetto fondante delle strategie per la sicurezza. Si sviluppa proprio in questa direzione l'attività coordinata della Polizia Locale in ambito metropolitano, nonché le numerose collaborazioni e convenzioni con altre Istituzioni e altri Corpi di Polizia.

La Polizia metropolitana è chiamata a contribuire al controllo del territorio in collaborazione, secondo quanto disposto dagli Organi preposti alla gestione della sicurezza Urbana e Territoriale, anche in servizi interforze con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri.

In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo proseguirà l'attività di monitoraggio della rete stradale, in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

Le operazioni di controllo potranno essere programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città metropolitana. Si prevede di incrementare i servizi di polizia stradale finalizzati alla verifica delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati, con particolare riferimento al controllo del possesso, della validità e dell'autenticità dei documenti necessari alla circolazione da parte degli utenti della strada, per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura, della falsificazione dei tagliandi, nonché i controlli finalizzati ad individuare i casi di mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più atti alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale.

Saranno effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione. Saranno, inoltre, adottate tutte le misure organizzative finalizzate all'efficientamento della struttura grazie all'impiego di strumentazioni di nuova tecnologia autonoma (tipo velox) e automatica (droni, laser, tablet, ecc) e ad un'attenta dislocazione sul territorio delle risorse. Si effettuerà una sperimentazione di tecnologie (autonome e/o automatiche) in grado di monitorare il territorio e rilevare le criticità, anche da remoto, nonché di una modalità di interfaccia tra il personale della Polizia Metropolitana e l'utenza esterna, in grado di uniformare e velocizzare l'emissione di verbali di accertamento "in situ" durante le fasi operative.

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale", la Polizia metropolitana mira, inoltre, ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento, con una particolare attenzione all'irrogazione e alla contestazione delle sanzioni amministrative pecuniarie i cui proventi sono di specifica spettanza e gestione di questa Amministrazione. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse

ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Saranno incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio; in tale ambito, si inserirà il costante controllo del trasporto dei rifiuti su strada e l'accertamento presso le aziende che effettuano gestione dei rifiuti. Proseguirà inoltre l'attività di contrasto ai fenomeni di bracconaggio, con particolare riferimento alle attività nell'ambito delle aree protette a gestione metropolitana, e l'attività di vigilanza ittico-venatoria, a seguito di prosecuzione della delega delle funzioni per lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca., secondo la Convenzione stipulata tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio, la cui sottoscrizione è stata approvata con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 8 del 5.02.2021. La stipula di questa convenzione, al contempo, ha permesso di non disperdere una riconosciuta e dimostrata professionalità del personale della Polizia Metropolitana.

Si continuerà nella gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di violazioni al Codice della Strada nonché di quelli in materia ambientale, relativi ai verbali elevati a decorrere dal 12/04/2021, la cui competenza è stata trasferita al Servizio 2 "Affari Generali e pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" nel corso del mese di aprile 2021, sviluppando la piattaforma informatica in dotazione al Servizio.

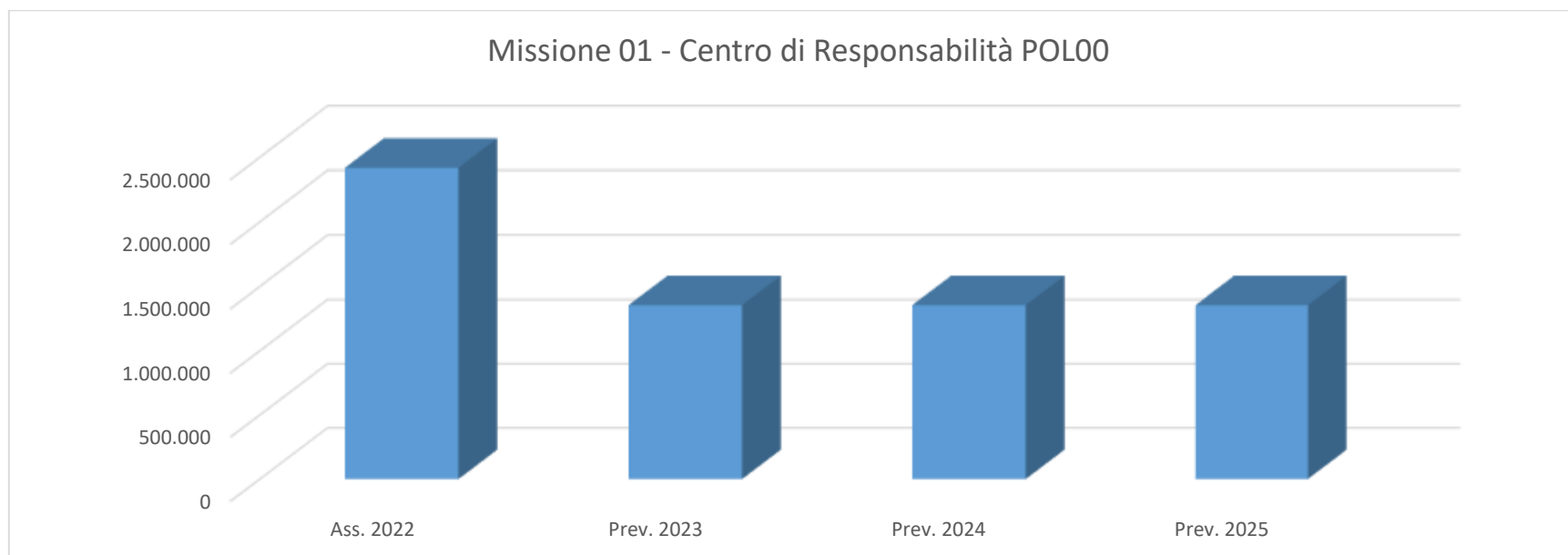
Inoltre, a seguito del trasferimento con decorrenza dal 14/09/2021 al Servizio 2 della competenza in materia di gestione delle sanzioni ambientali relative ai verbali emessi in data antecedente al 12 aprile 2021, si proseguirà con l'utilizzo del suddetto software anche

per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale, al fine di incrementare l'efficienza e la semplificazione dei procedimenti relativi ai verbali emessi negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 sino alla data di emissione verbale del 11/04/2021. Il fine ultimo sarà quello di gestire l'arretrato, entro il 2023, relativo ai verbali delle quattro annualità 2017-2020.

L'incremento dei controlli, nonché l'implementazione delle funzioni attribuite, sarà supportato anche tramite promozione delle competenze professionali dei dipendenti mediante la pianificazione e lo svolgimento di gruppi di studio e sessioni di aggiornamento professionale volti a valorizzare le capacità operative dei singoli e del team, stimolando la condivisione di conoscenze tecniche, perfezionando le procedure lavorative ed i modelli di accertamento, anche alla luce della complessa normativa di settore e favorendo, al contempo, il buon esito dei processi sanzionatori i cui proventi sono di specifica spettanza e gestione di questa Amministrazione.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
POL0002 - AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE - SANZIONI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.418.162,69	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00
TOTALE			2.418.162,69	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00



AVV00
Responsabile

AVV00 - AVVOCATURA
Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Avvocatura deve garantire la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione.

In particolare, saranno attivate le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza tramite posta elettronica, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

Il personale legale svolgerà l'attività giudiziaria secondo le specifiche modalità, comprese pertanto udienze da remoto e trattazione scritta delle cause, nonché curerà un costante aggiornamento tramite corsi di formazione professionale e giornate di studio.

Sarà svolta altresì attività di consulenza legale, con la partecipazione a conferenze e riunioni con Servizi dell'Amministrazione ed Organismi anche esterni.

Il personale amministrativo supporterà tutte le attività legali, anche attraverso la dematerializzazione dei fascicoli e la gestione dell'archivio e del protocollo.

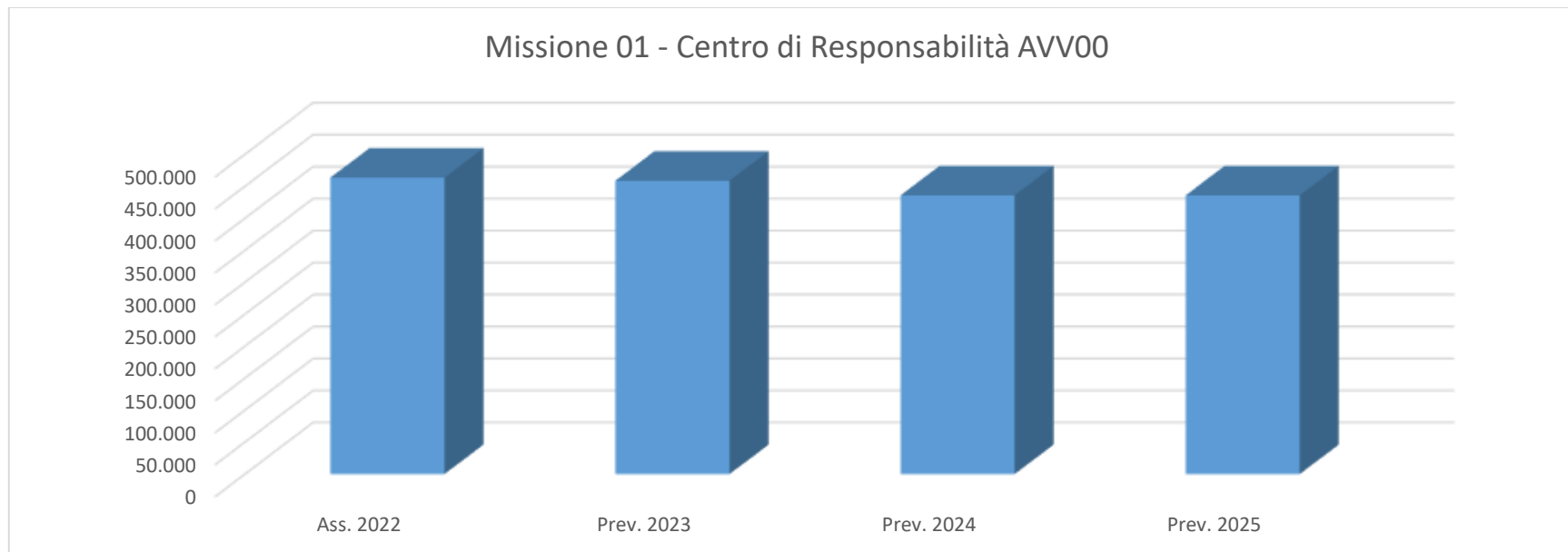
Saranno implementate le funzioni previste dal sistema gestionale informatico che consente di effettuare il deposito telematico degli atti anche attraverso il cellulare, nonché di calendarizzare, attraverso un sistema integrato di agenda, adempimenti e scadenze giornaliere per ogni singolo legale, anche in virtù della recente estensione del Processo civile telematico in Corte di Cassazione, previsto dalla normativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici, nel quadro dell'attuazione della riforma del Processo Telematico in materia Civile Amministrativa e Tributaria ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale (Ambiente, Lavoro, Appalti etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
AVV0000 - AVVOCATURA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	463.561,58	458.826,60	22.926,60	435.900,00	0,00	435.900,00	0,00
TOTALE			463.561,58	458.826,60	22.926,60	435.900,00	0,00	435.900,00	0,00



CEN01
Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE
Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

A tal fine, tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, appare decisivo il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione del capitale umano, tanto più nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese ed in particolare quello delle Autonomie Locali e delle Città metropolitane, chiamate ad uno sforzo di rilancio delle proprie capacità operative.

Il perseguimento di tale indirizzo strategico deve essere orientato a dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino opportunità di crescita professionale e trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché di

produrre il consolidamento di procedure di gestione efficaci e trasparenti, nel rispetto dei molteplici vincoli finanziari e giuridici esistenti.

In tale contesto, assume viepiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, l'esigenza di implementare il reclutamento di nuove risorse professionali, da destinare a colmare le carenze che sempre più nel corso degli anni trascorsi hanno segnato un impoverimento quantitativo degli organici effettivamente disponibili, che ha conseguentemente richiesto al personale in servizio un apporto aggiuntivo sempre più consistente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

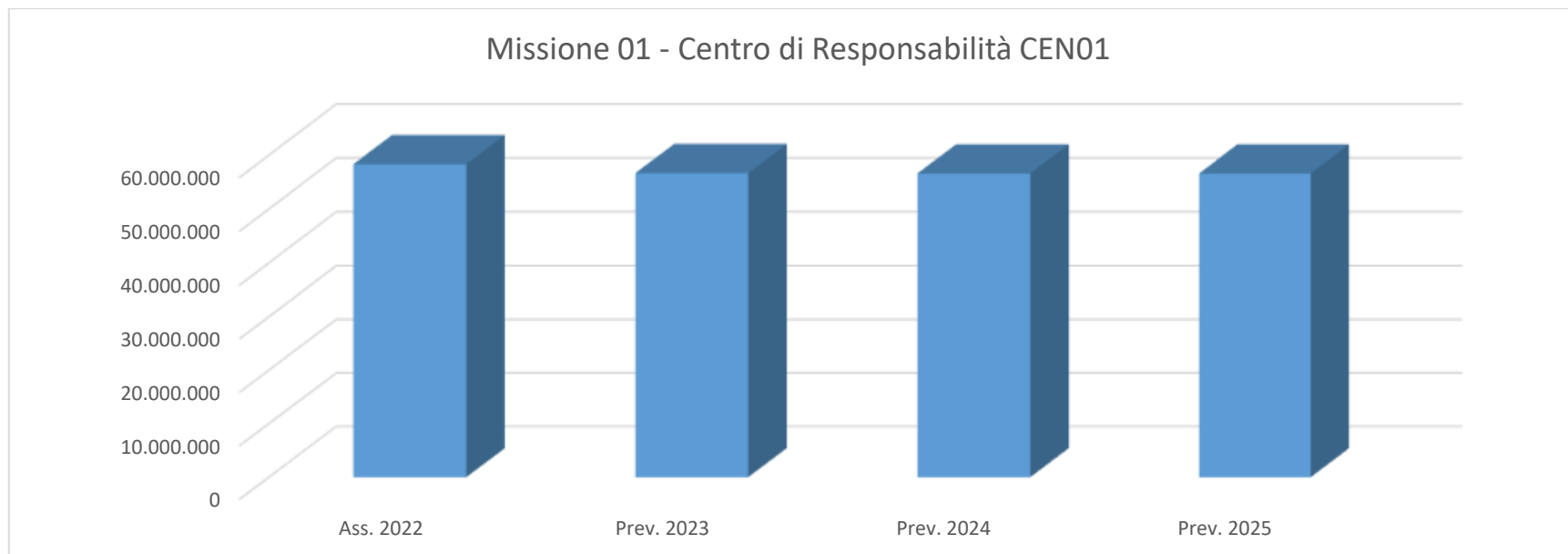
Molti anni di sostanziale blocco delle possibilità di acquisizione di personale per il sistema delle Province/Città Metropolitane hanno prodotto carenze sempre più ingenti negli organici delle strutture dell'Ente. A fronte della riapertura di spazi assunzionali, avvenuta con una sostanziale inversione di tendenza legislativa nella fase più recente, anche con il passaggio da un regime vincolistico ad uno di sostenibilità finanziaria, occorre dispiegare una politica di reclutamento finalizzata a colmare le gravi carenze di personale e assicurare il necessario presidio al corretto ed efficace assolvimento delle attribuzioni istituzionali dell'Ente in particolare nei settori nevralgici di viabilità, edilizia scolastica e ambiente.

Devono trovare il loro consolidamento le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., attraverso la prassi della partecipazione e del confronto per lo sviluppo delle risorse umane interne, con le quali l'Ente intende dare risposta, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dalla collettività amministrata. In tal senso l'obiettivo che si intende perseguire è la prosecuzione di una politica di valorizzazione delle risorse umane alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

In particolare, rilevano la promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso il consolidamento e l'implementazione delle strategie organizzative in materia di digitalizzazione, lavoro agile, integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0100 - RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	370.500,00	371.500,00	0,00	371.500,00	0,00	371.500,00	0,00
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	203.089,05	203.089,05	0,00	203.089,05	0,00	203.089,05	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	57.741.007,37	56.089.354,73	0,00	56.025.554,73	0,00	56.025.554,73	0,00
TOTALE			58.314.596,42	56.663.943,78	0,00	56.600.143,78	0,00	56.600.143,78	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Gli indirizzi strategici relativi all'Ufficio Centrale e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, sono infatti volti ad una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, al contenimento, ove possibile, ed alla razionalizzazione delle locazioni passive, in un'ottica di raggiungimento di una efficiente gestione, anche mediante forme di valorizzazione, del patrimonio disponibile e di una ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi dei servizi assicurati. Nella nuova prospettiva della Città metropolitana, inoltre, l'Ufficio Centrale n. 2 ha anche una missione di più ampio respiro orientata al coordinamento ed al supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale potrà interessare sia le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA. e riduzione del digital divide, sia le attività di acquisto di beni e servizi, sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Comuni del territorio metropolitano, anche mediante forme di collaborazione tra più Enti, che potrà essere effettuata avvalendosi della struttura dell'Ufficio Centrale e di appositi uffici e professionalità ad esso dedicati, previa approvazione da parte dei competenti Organi di direzione politica dell'Ente di specifici progetti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

La Direzione dell'Ufficio Centrale, mediante un'attività di coordinamento e di stretta integrazione con i propri Servizi 1, 2 e 3 nei quali è articolato, cura la gestione, la valorizzazione, la riqualificazione dei beni immobili dell'Ente, anche del patrimonio artistico monumentale, attraverso un monitoraggio costante delle procedure e promuovendo anche accordi con gli Enti locali del territorio o altre Pubbliche Amministrazioni e specifiche valorizzazione anche con capitale interamente privato, ed anche eventualmente orientate alla eventuale dismissione, in caso siano definite non utili ai fini istituzionali.

La Direzione dell'Ufficio Centrale, mediante appositi uffici dedicati, assicura una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione delle utenze relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, le polizze assicurative, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente.

Cura direttamente la gestione dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente, perseguendo l'obiettivo dell'ottimizzazione degli spazi e dei costi di gestione degli edifici destinati ad attività istituzionali e servizi pubblici, mediante il giusto temperamento tra le esigenze rappresentate dagli uffici dell'Amministrazione e la razionalizzazione degli oneri derivanti dalle locazioni passive.

La Direzione dipartimentale cura direttamente, in conformità agli indirizzi ed alle linee programmatiche dell'Ente, la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente nonché la sua successiva attuazione, espletando le necessarie attività istruttorie tecnico-amministrative preliminari, effettuando le opportune analisi di congruità e di sostenibilità economico-finanziaria mediante i propri uffici tecnici, ed attivando conseguentemente per ogni progetto di valorizzazione/dismissione una specifica procedura di gara ad evidenza pubblica ovvero promuovendo accordi con altre pubbliche amministrazioni ai fini di una ottimale gestione in ottica pubblica.

La Direzione dipartimentale fornisce inoltre il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico, con le modalità più idonee ed adeguate in base alle caratteristiche degli immobili da gestire, delle sottese strategie di sviluppo ed in coerenza con le direttive degli organi di direzione politica

La direzione detiene anche la fondamentale funzione di coordinamento della "Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" in tutti i suoi molteplici aspetti, in particolar modo nell'attuale congiuntura di emergenza sanitaria per il COVID-19. In tale ambito, in particolare, cura il coordinamento e il supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di lavoro, in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Di particolare rilievo è infine la cura delle procedure di concessione ed assegnazione degli impianti sportivi metropolitani, come previsto dal "Regolamento per la concessione in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici di pertinenza metropolitana".

L'obiettivo strategico del Servizio 1 "**Provveditorato ed Economato**" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente medesimo, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA.

Il Servizio, svolge altresì tutte le attività sottese all'attuazione delle misure straordinarie adottate per il contenimento del contagio da COVID-19, provvedendo all'acquisizione di tutti i beni e servizi ritenuti essenziali per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di tutti coloro che a vario titolo vi accedono, per tutta la durata della situazione emergenziale.

Inoltre, l'Ufficio Economato, provvede alla gestione del personale Ausiliario e dell'Ufficio Autoparco.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2 - “Reti e sistemi informatici”** dell'Ufficio Centrale “Risorse strumentali, Logistica e Gestione ordinaria del Patrimonio” consiste nel favorire la crescita del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati.

Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali necessari al funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, cura la gestione delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi hardware, la gestione degli applicativi informatici e l'assistenza software, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale, anche mediante l'implementazione delle piattaforme digitali da remoto.

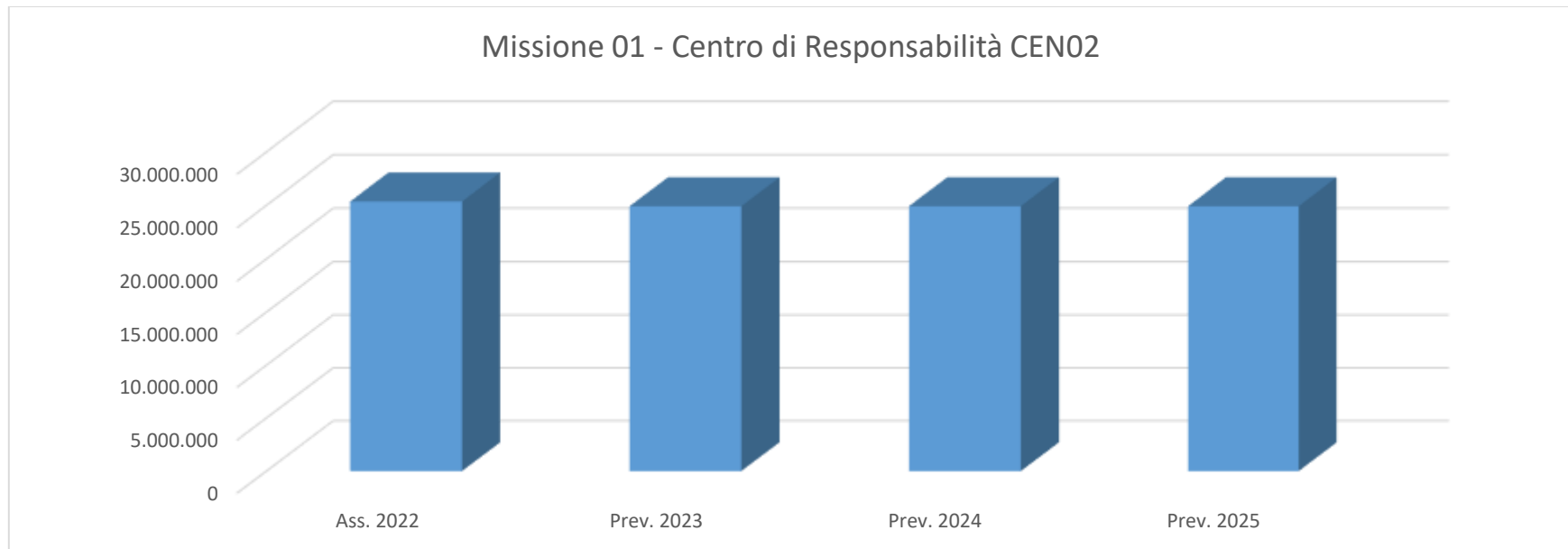
Riguardo alla Sede Unica dell'Ente, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia-dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione).

Inoltre, è fornito supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un costante miglioramento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali anche mediante il perseguimento di specifici obiettivi e programmi condivisi con altre amministrazioni orientati alla riduzione del digital divide nel territorio metropolitano.

L'obiettivo strategico del Servizio 3 **“Manutenzioni Patrimoniali”** del Dipartimento, è la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, degli Uffici dell'Ente e del residuo patrimonio non strumentale ad altre funzioni dell'Ente, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico. Particolare attenzione sarà data ai servizi integrati di energia e servizi di manutenzione degli impianti tecnologici del Patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Servizi per la gestione integrata degli archivi documentali cartacei. Con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per l'ottimale conduzione dell'immobile, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione, in stretto coordinamento con la direzione dipartimentale. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Inoltre, offre il supporto tecnico di cui sopra ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico anche promuovendo attività ed azioni innovative per la fruizione degli spazi museali e culturali dell'Ente

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.199.664,64	10.048.664,64	0,00	9.648.664,64	0,00	9.648.664,64	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.938.797,41	4.525.275,04	0,00	4.744.184,33	0,00	4.744.184,33	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6.809.623,34	6.666.106,26	0,00	6.666.106,26	0,00	6.666.106,26	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.414.866,39	3.681.757,11	0,00	3.869.757,11	0,00	3.869.757,11	0,00
TOTALE			25.362.951,78	24.921.803,05	0,00	24.928.712,34	0,00	24.928.712,34	0,00



CEN03

Responsabile

CEN03 - APPALTI E CONTRATTI

Dott. Federico Monni

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge 7 aprile 2014 n. 56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro funzioni di coordinamento e assistenza che si esplicano, tra l'altro, mediante lo svolgimento delle attività di Soggetto Aggregatore e di Stazione Unica Appaltante. Gli indirizzi strategici per le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) possono rinvenirsi nella deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64 del 29 dicembre 2016 recante "Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...". Essi traggono ispirazione dall'esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla vigente normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. La funzione di Soggetto Aggregatore riconosciuta alla Città metropolitana di Roma Capitale, da ultimo, con la Delibera del Consiglio dell'ANAC numero 643 del 22 settembre 2021 pone l'Ente tra le amministrazioni abilitate a svolgere attività equivalenti a quelle delle principali centrali di committenza nazionali (CONSIP) e regionali.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

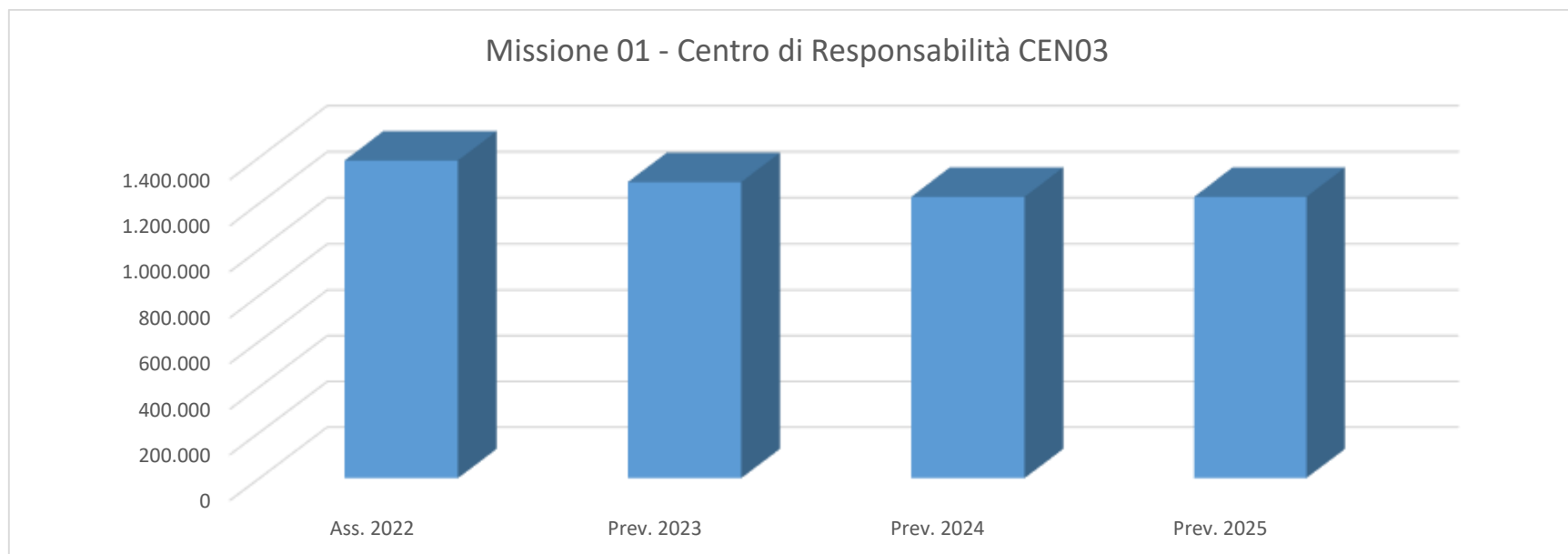
Le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) saranno improntate a:

- garantire l'accountability, secondo il quadro normativo vigente: il libero accesso alle informazioni pubbliche da parte di tutti consente di creare un clima di trasparenza diffusa che migliora la qualità del dibattito sulle politiche pubbliche e – contestualmente – rende più efficiente la macchina amministrativa. In questo senso, si può parlare di Open data per l'Accountability;
- incrementare l'efficacia, l'efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all'assistenza agli enti locali e all'espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante;
- semplificare e snellire le procedure amministrative di affidamento degli appalti pubblici necessarie per la realizzazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- gestire le procedure di gara d'appalto con sistemi elettronici, in ossequio all'art. 40 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016), che ha imposto l'obbligo -recepito direttamente dall'articolo 22 della Direttiva 2014/24/UE- di utilizzare le gare telematiche per le PA. A tal fine si continuerà ad operare attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Portale Gare Telematiche", oramai pienamente implementato ed efficientato, fruibile anche dai Dipartimenti dell'Ente, per affidamenti diretti in materia di lavori e di servizi di ingegneria e architettura, per il tramite degli appositi Albi realizzati nell'ambito del Portale medesimo;
- soddisfare l'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, aumentando la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, sul territorio metropolitano e regionale (dato che nella loro funzione di Soggetti Aggregatori le Città metropolitane operano anche a tale livello) favorendone la spesa in forma aggregata per le categorie merceologiche, definite dai D.P.C.M. previsti dall'art.9 del D.L. 2014. Per il raggiungimento di tale fine, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende consolidare nel 2023, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori, servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 1 dell'U.C. "Appalti e Contratti" (già U.C. "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza"). Tutto ciò curando rapporti inter- istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'ANCI, l'UPI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, l'ANAC, CONSIP, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio ed altri soggetti aggregatori, ecc. In tale contesto si colloca anche il su citato consolidamento della gestione telematica integrale della gara d'appalto. Quanto sopra ha consentito la piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione,

reperibilità dei dati informativi. Gli ulteriori obiettivi di periodo si confermano pertanto nella centralizzazione, nel Portale Gare Telematiche, di tutte le procedure di affidamento realizzate dall'Ente e dai comuni del territorio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0300 - APPALTI E CONTRATTI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	812.194,32	812.194,32	0,00	748.394,32	0,00	748.394,32	0,00
CEN0301 - STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA P	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	572.747,96	479.290,00	0,00	479.290,00	0,00	479.290,00	0,00
TOTALE			1.384.942,28	1.291.484,32	0,00	1.227.684,32	0,00	1.227.684,32	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La situazione economico – finanziaria delle Città metropolitane risente, da anni, di una serie di fattori negativi concomitanti che hanno generato un quadro di profonda incertezza ed instabilità, minando la capacità degli Enti metropolitani di far fronte quotidianamente ai bisogni della collettività.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, oltre a subire gli effetti delle pesanti manovre di finanza pubblica imposte dal Governo nel corso dei vari anni, risente, negativamente, delle difficoltà connesse alla crisi finanziaria che ha colpito le principali fonti di entrata dell'Ente, IPT e RC Auto, dovuta, principalmente, alla vicenda legata allo spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e alla crisi generale del settore auto.

Il mercato delle auto, inoltre, è stato duramente colpito dalla c.d. “crisi dei semiconduttori”, con conseguenti effetti in termini di carenza di disponibilità delle auto e di contrazione delle entrate (IPT), connesse alla compravendita delle stesse autovetture.

Ad aggravare il quadro dell'Ente, già pesantemente compromesso, sono intervenute, purtroppo, una profonda crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, comportando, tra l'altro, una ulteriore contrazione delle entrate connesse all'IPT e alla RCAuto, e la recente crisi russo – ucraina, con impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche.

L'impatto dirompente degli effetti scaturiti dal conflitto russo – ucraino rende inevitabile ed improrogabile l'apertura, per il futuro, alle energie rinnovabili ed all'efficientamento energetico, come si sta già procedendo con i fondi del PNRR, incentivando, in particolare, lo sviluppo del fotovoltaico, su cui la Città metropolitana di Roma Capitale sta lavorando da anni.

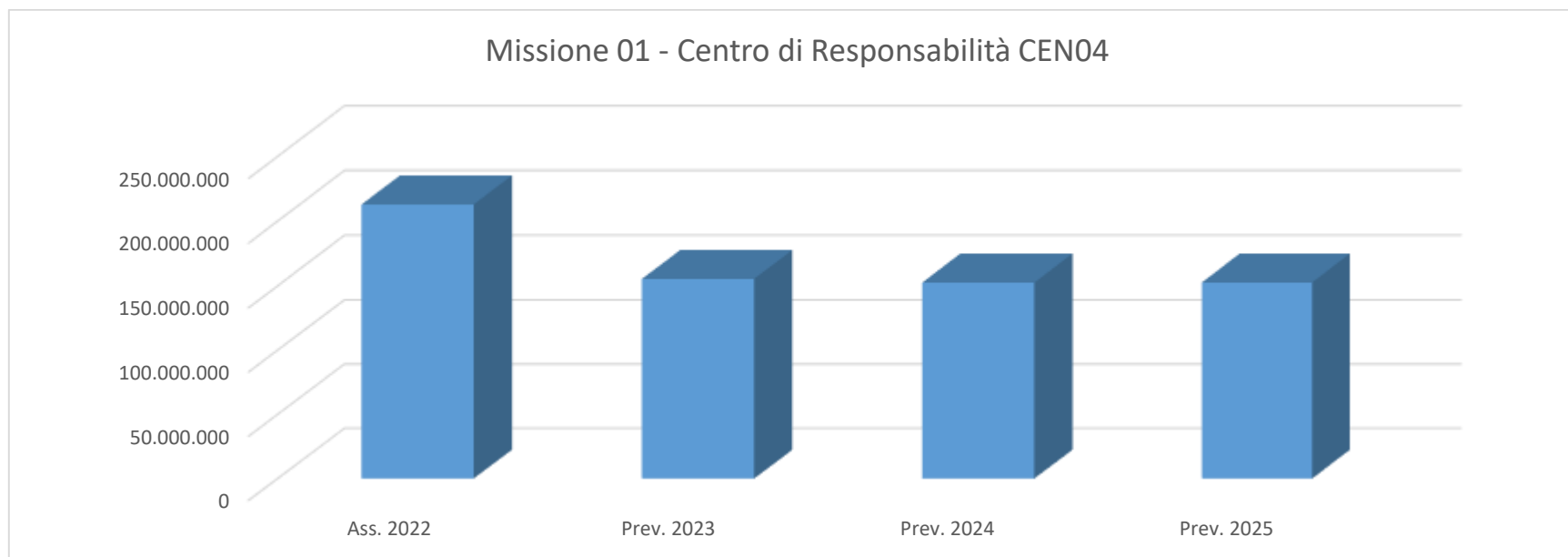
Alla luce delle considerazioni sopra riportate risulta, quindi, necessario espletare un'attenta e complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici in coerenza con le disposizioni normative vigenti, attivando tutti gli strumenti finanziari disponibili per il perseguimento degli equilibri di bilancio e per la copertura delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	206.886.289,21	151.467.769,36	0,00	148.664.700,36	0,00	148.664.700,36	0,00
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.097.012,27	3.175.294,63	0,00	3.175.294,63	0,00	3.175.294,63	0,00
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	957.100,00	757.100,00	0,00	772.100,00	0,00	772.100,00	0,00
TOTALE			212.940.401,48	155.400.163,99	0,00	152.612.094,99	0,00	152.612.094,99	0,00



DIR02
Responsabile

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Giuseppe Esposito

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Fanno riferimento al presente programma le attività relative alle procedure espropriative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e i procedimenti collegati condotte dall'Ufficio Espropri del Dipartimento II. Le procedure espropriative sono finalizzate all'occupazione definitiva degli immobili per la realizzazione di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse dei diversi settori dell'Amministrazione (Viabilità, Edilizia Scolastica, Trasporti, ecc.). Nelle procedure espropriative rientrano anche quelle relative alle richieste di asservimento da parte di Consorzi e di società erogatrici di pubblici servizi (Enel, Acea, ecc.).

Fondamentale per l'espletamento del programma è l'attività della Commissione Provinciale Espropri per la determinazione delle indennità di esproprio cui può essere demandata la valutazione nel caso di rifiuto dell'indennità da parte dei proprietari dei beni sottoposti a procedure espropriative; in tal caso, l'indennità provvisoria viene depositata presso il M.E.F. e svincolata ad istanza di parte con invio della documentazione

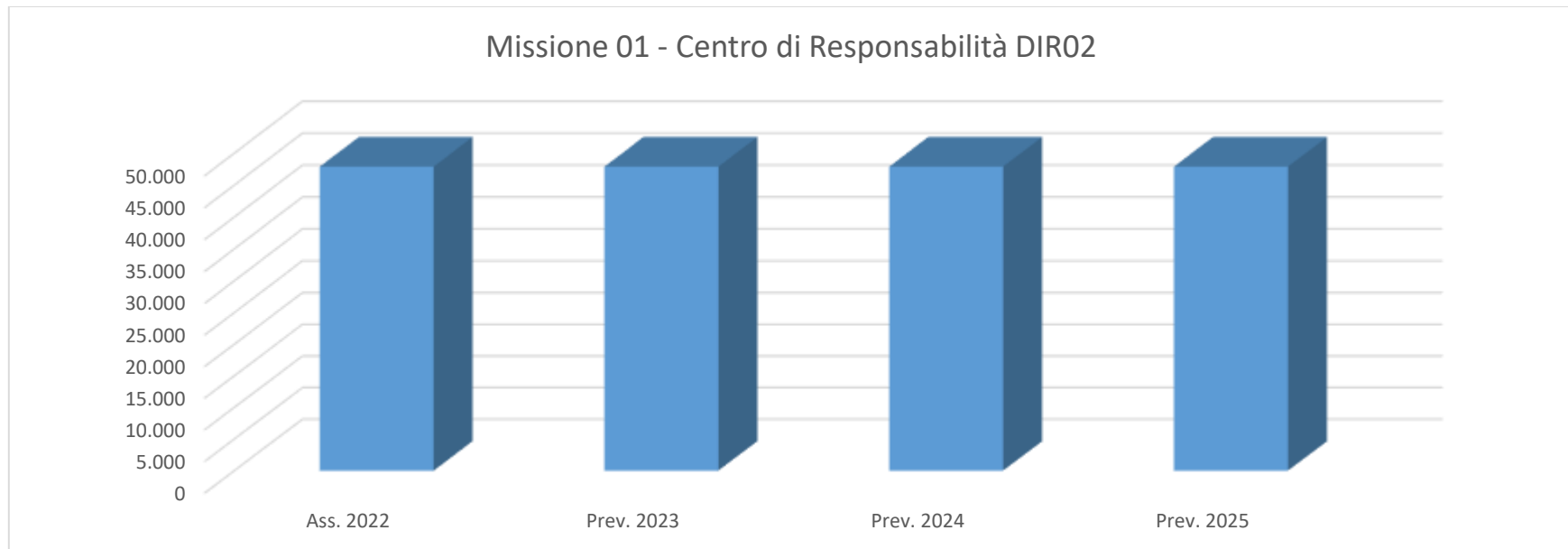
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo generale è quello garantire la regolarità e la gestione imparziale e trasparente dei procedimenti.

Per le attività di esproprio volte all'acquisizione ed asservimento delle aree, funzionale alla realizzazione degli interventi di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa è fondamentale il ruolo della Commissione provinciale espropri per la conclusione di diversi procedimenti in cui risulta necessaria la valutazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, la definizione delle indennità definitiva, la determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e dell'indennità per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00
TOTALE			47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nell'ambito del processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, la L. 7 aprile 2014, n. 56, tra le funzioni fondamentali, attribuisce alla Città metropolitana l'adozione e aggiornamento annuale del Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali in materia di loro competenza" (articolo 1, comma 44, lettera a); la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (articolo 1, comma 44, lettera e); promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (articolo 1, comma 44, lettera f).

L'art. 7, comma 1 dello Statuto della CMRC definisce il Piano Strategico quale atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana che definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa. Il successivo comma 2 evidenzia che il piano: - assicura la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana

e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale; - persegue le più elevate condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, finalizzate al superamento degli squilibri presenti nelle diverse aree del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di fruizione dei servizi; - rispetta e asseconda le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio metropolitano per aree omogenee e definendo interventi che rafforzino la loro coesione interna e l'integrazione tra le stesse e la città di Roma Capitale.

Come evidenziato dall'analisi delle condizioni esterne del presente Documento Unico di Programmazione, l'area metropolitana romana è un territorio vasto e composito con profonde differenze, non solo geo-morfologiche, che occorre riequilibrare e rendere capaci di generare opportunità con politiche ad ampio raggio, integrate ed efficaci, di respiro strategico.

Il Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale, improntato ad ascolto e sintesi delle proposte del territorio, delle parti sociali, delle realtà produttive, deve collegare in modo sistemico le politiche e le relazioni tra i livelli di governo regionale e nazionale e quello comunale, con forte capacità di rappresentanza di quest'ultimo; dovrà esprimere capacità di interpretazione e mediazione tra bisogni e istanze diversi, integrando indirizzo politico e visione partecipata. Deve essere costruito e valutato alla luce della realtà dei fatti, con la costante rilevazione dei dati e l'analisi dell'evolversi dei fenomeni e deve essere sostenuto da adeguata innovazione organizzativa.

L'Ufficio di Piano ha impostato **l'adeguamento e la verifica di coerenza dei propri strumenti e delle politiche settoriali con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 (SNSvS), in attuazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030**, approvata durante il vertice delle Nazioni Unite tenutosi a New York il 25 settembre 2015, e successivamente recepita dal governo italiano attraverso la sottoscrizione della "Carta di Bologna per l'Ambiente" da parte dei Sindaci metropolitani l'8 giugno 2017, in occasione del "G7 Ambiente".

In tale contesto la scelta della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) è stata quella di portare avanti una stagione di pianificazione strategica capace di far convergere opportunità, obiettivi, strumenti e finanziamenti verso lo sviluppo sostenibile del territorio.

Sperimentare la **costruzione congiunta di due strumenti così complessi** (Piano Strategico Metropolitano e Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) **rappresenta una sfida importante per il territorio della Città Metropolitana, e rende indispensabile uno strutturato processo di coinvolgimento dei diversi attori territoriali** (amministratori, stakeholder, associazioni, cittadini) **per definire concrete e coerenti linee d'azione.**

Sono state definite le linee strategiche con il supporto dei gruppi di ricerca ed elaborato un documento di Piano strategico di I fase che sarà la base del percorso partecipativo che si volgerà tra febbraio ed aprile con lo scopo di affinare la visione strategica e individuare primi addensamenti della rete degli attori, testare le strategie con riferimento a possibili progetti pilota e relative comunità di interesse. Per portare a compimento tali azioni saranno sviluppati progetti di ricerca che si realizzeranno in collaborazione con diverse Università e centri di ricerca mediante la sottoscrizione di Accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/90. Tutte queste progettualità costituiranno la base per l'avvio di un'ampia fase di consultazione e partecipazione con tutti

gli stakeholder qualificati finalizzata alla costruzione di una visione condivisa, anche mediante l'organizzazione di incontri partecipativi online. Il processo di pianificazione strategica deve valorizzare l'interlocuzione sul territorio con le istituzioni, le forze imprenditoriali, la società civile e i cittadini, nell'intento di creare e sperimentare relazioni innovative e collaborative. La partecipazione è uno degli elementi centrali attorno al quale sviluppare il processo di creazione del PSM. Nel più ampio contesto di revisione operato dalla L. n. 56/2014, le città metropolitane tendono a trasformarsi in enti la cui vocazione principale è quella del coordinamento, del confronto e della relazione con il territorio che rappresentano. In una naturale evoluzione dei processi di governance, i processi partecipativi consentono di riscrivere e migliorare le politiche pubbliche.

Nel più generale quadro della realizzazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione riveste un ruolo fondamentale l'attività di programmazione dei lavori, allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente per tale finalità. L'Ufficio di Direzione OO. PP svolge un'attività di monitoraggio e raccolta dati in ordine ai procedimenti relativi alla realizzazione degli interventi tecnici finanziati sino all'anno 2008 dalla L. n. 396/90 – “Programma degli interventi per Roma Capitale della Repubblica”, che ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente attua eventuali azioni di rimodulazione delle risorse finanziarie destinate a interventi di propria competenza non avviati e che l'Organo di Governo non ritenga più opportuno realizzare. Tale attività prevede l'interlocuzione con gli Organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Finanze e del Comune di Roma Capitale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Con riferimento alla dimensione naturale (Metropoli capitale naturale): promuovere il capitale naturale e culturale per una metropoli più sostenibile ed ecologica. Garantire e valorizzare la biodiversità, i servizi ecosistemici e l'attività agricola sostenibile.

Individuare e promuovere politiche di sviluppo volte a sostenere la diversificazione culturale locale come fonte di innovazione e serbatoio di possibili risposte. Una diversificazione culturale strettamente connessa con la visione ecologica e la definizione delle identità territoriali e paesaggistiche.

In particolare, attivare politiche per la gestione sostenibile delle risorse naturali (biodiversità, consumo di suolo) Agricoltura sostenibile, Food policy ed economia circolare; politiche per combattere e mitigare i cambiamenti climatici, promuovere la mobilità sostenibile, politiche di efficientamento energetico del proprio patrimonio.

Con riferimento alla dimensione relazionale (Metropoli capitale relazionale): riconoscere e valorizzare le costellazioni urbane. Promuovere nuove geografie di partnership, generare valore. Promuovere politiche urbane per incidere sulle forme di disuguaglianza sociale.

In particolare, attivare: politiche per valorizzare il patrimonio e la diversità culturale, rafforzare l'identità del territorio in una logica di costruzione di un patrimonio comune e di messa in rete delle eccellenze dei singoli territori; politiche per la trasformazione digitale del territorio metropolitano, in un'ottica trasversale di accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; politiche per il supporto alla governance metropolitana al fine di potenziare l'economia della conoscenza: comunicazione, formazione sulle dinamiche territoriali, attività di networking, accompagnamento nello sviluppo dei processi di innovazione a favore degli attori istituzionali del territorio e del capitale umano dell'Ente, in sinergia e collaborazione interistituzionale e interdipartimentale.

Sulla base dell'indirizzo politico espresso dal nuovo organo politico, nell'ambito del processo di costruzione del Piano strategico metropolitano coordinato dall'Ufficio di Piano, è stata avviata una fase di revisione e aggiornamento, sviluppata in stretta collaborazione con gli uffici di Roma Capitale finalizzata alla definizione di una Proposta di Piano strategico metropolitano da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano.

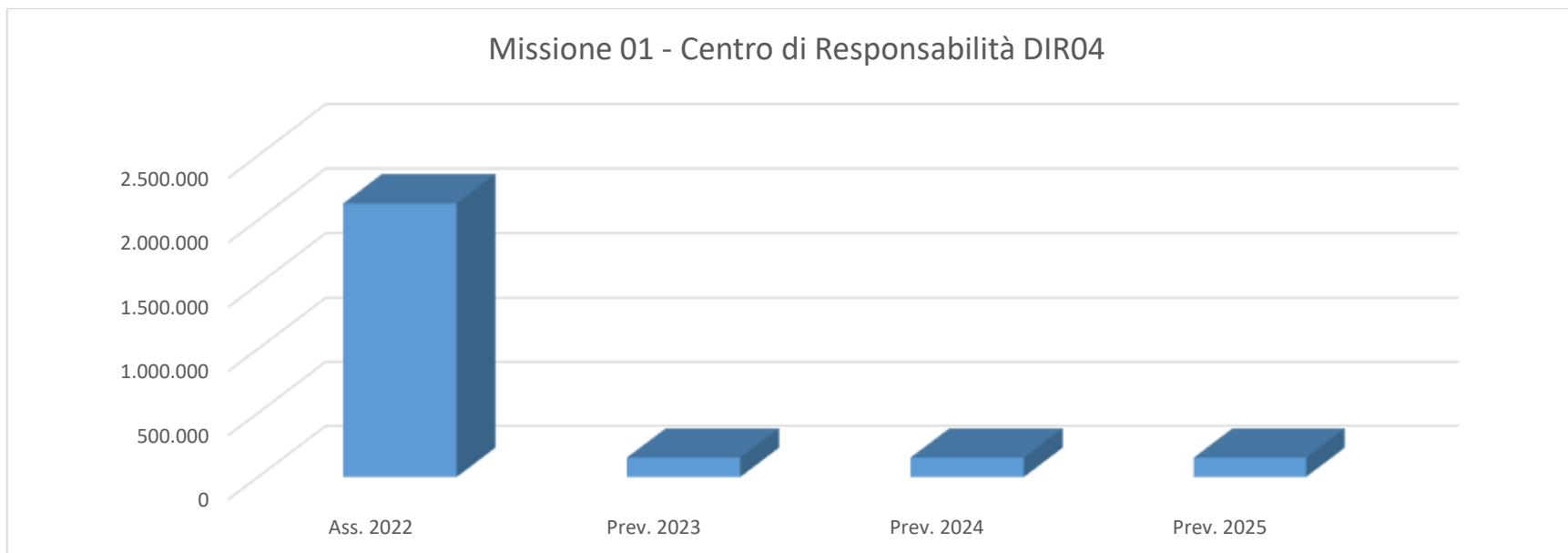
Al processo di programmazione triennale della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano in attuazione dell'indirizzo degli Organi di direzione politica, la Ragioneria Generale, la Direzione Generale, la Segreteria Generale, tutti i Servizi competenti per la realizzazione delle opere pubbliche e il Dipartimento IV, ciascuno secondo le proprie competenze.

Le attività operative di predisposizione del Programma, sia interne sia di supporto esterno, sono avviate di concerto con la Ragioneria Generale e l'Organo di Governo, coordinate ed organizzate dall'Ufficio di direzione OO.PP. Al fine di garantire una corretta programmazione dei lavori pubblici sono attivate procedure di condivisione delle decisioni e delle informazioni sia attraverso i canali informatici, sia con riunioni interdipartimentali sia con la condivisione con gli Organi di Governo dell'Ente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.128.273,82	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE			2.128.273,82	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00

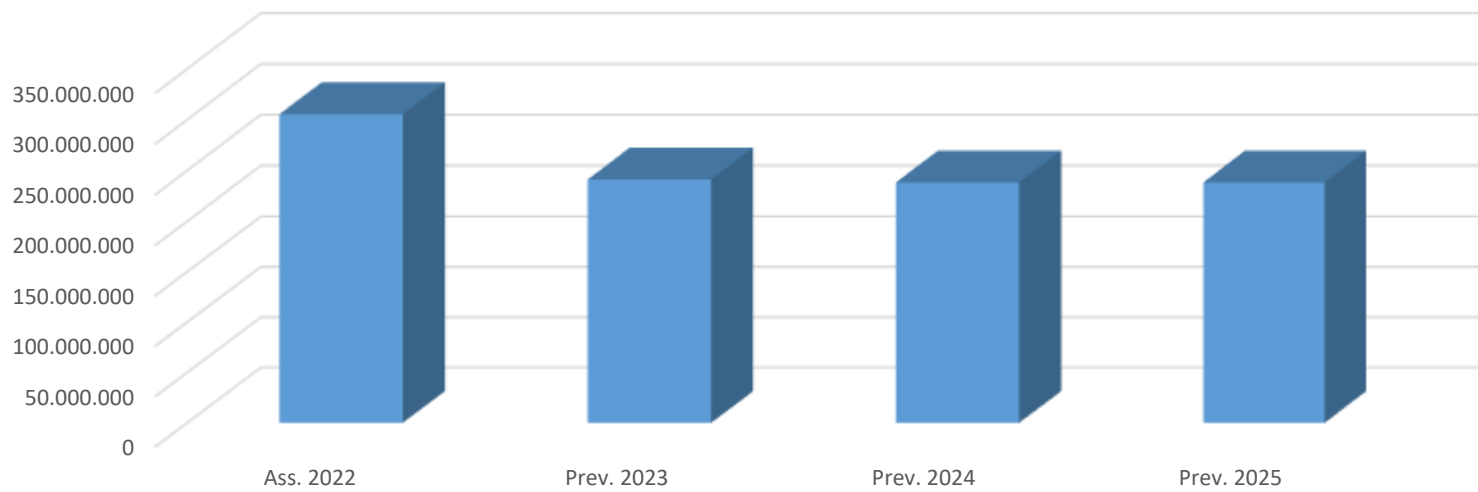
Missione 01 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	305.504.744,56	241.243.406,89	22.926,60	238.311.720,58	0,00	238.311.720,58	0,00

Riepilogo della Missione 01



MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

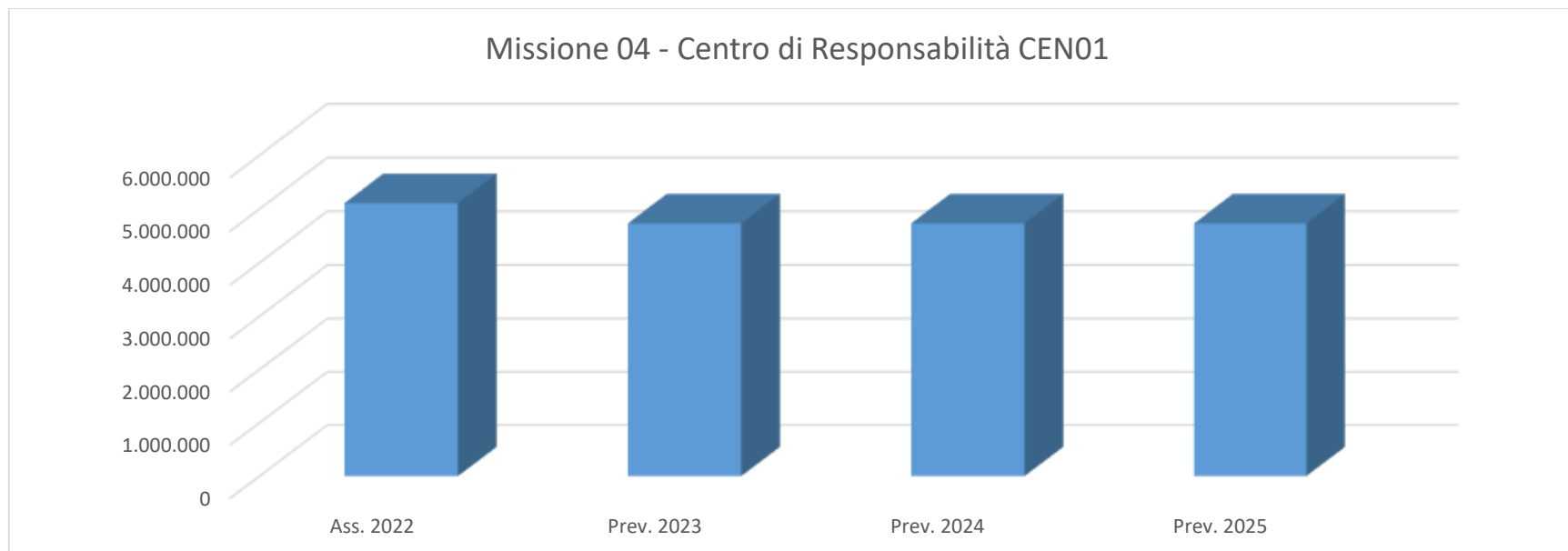
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

la promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.034,32	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5.108.433,40	4.730.318,88	0,00	4.730.318,88	0,00	4.730.318,88	0,00
TOTALE			5.109.467,72	4.731.353,20	0,00	4.731.353,20	0,00	4.731.353,20	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

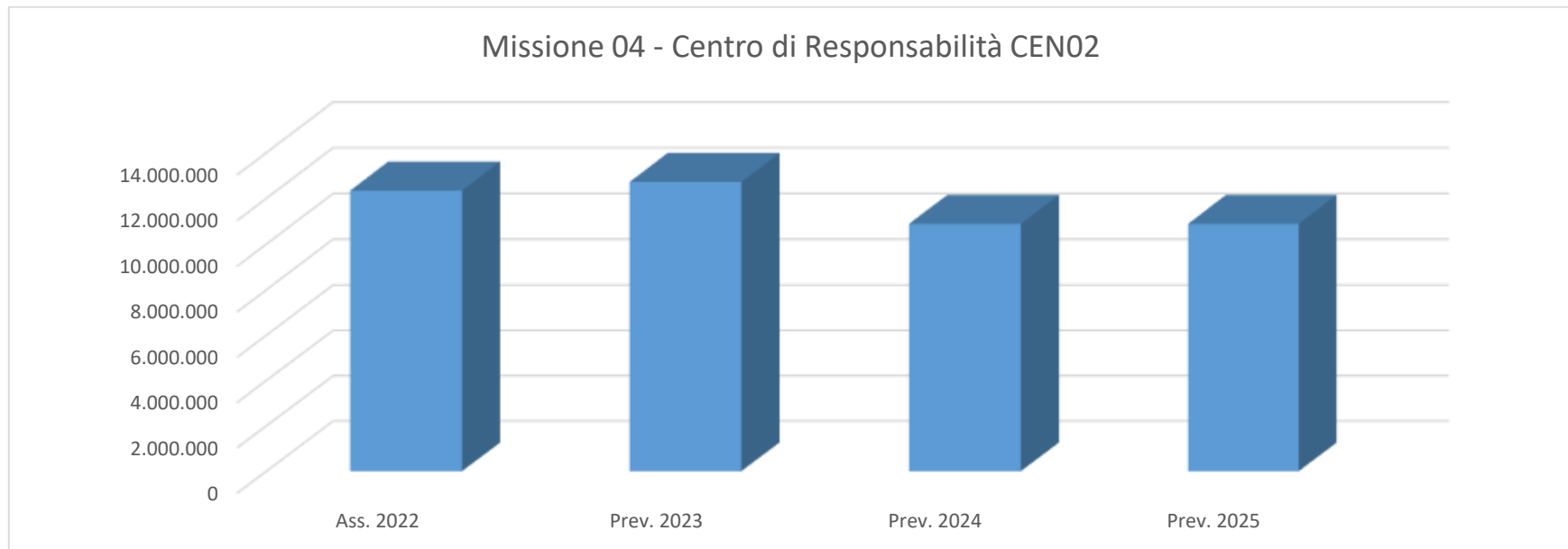
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	11.846.708,19	12.308.000,00	0,00	10.477.855,06	0,00	10.477.855,06	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	496.859,77	408.513,73	0,00	408.513,73	0,00	408.513,73	0,00
TOTALE			12.343.567,96	12.721.513,73	0,00	10.886.368,79	0,00	10.886.368,79	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

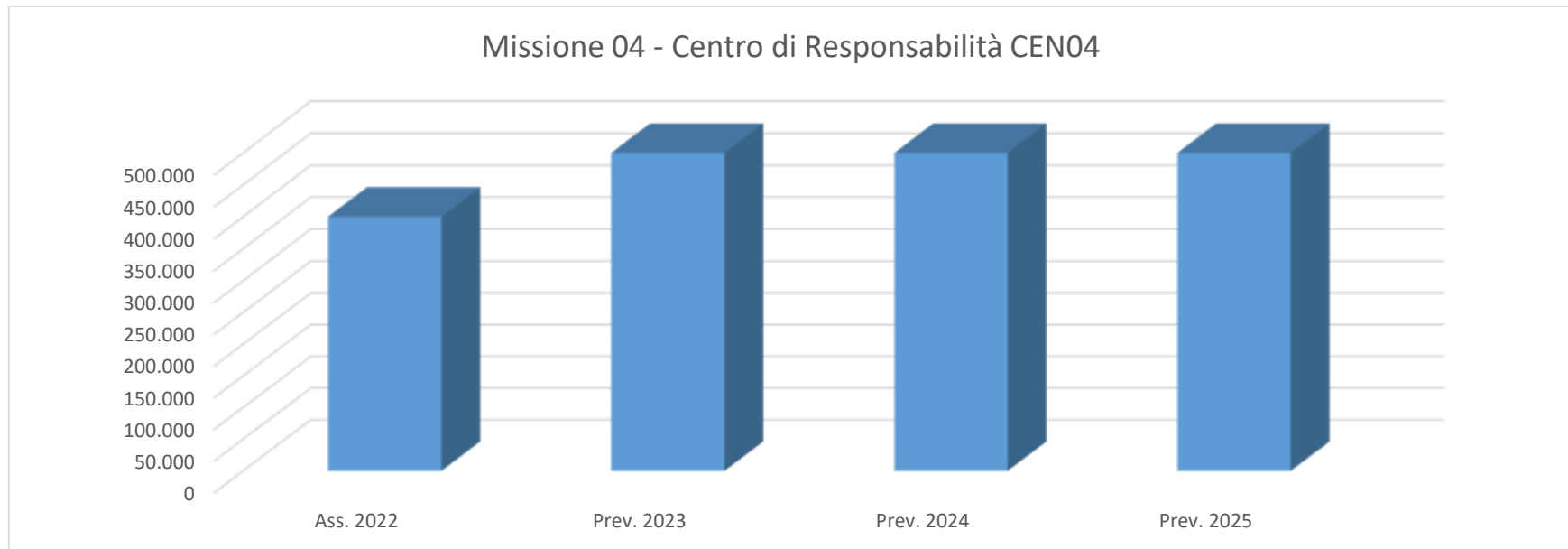
La situazione economico – finanziaria delle Città metropolitane risente, da anni, di una serie di fattori negativi concomitanti che hanno generato un quadro di profonda incertezza ed instabilità, minando la capacità degli Enti metropolitani di far fronte quotidianamente ai bisogni della collettività.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell’andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	400.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE			400.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00



DIR01
Responsabile

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Paolo Berno

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento I svolge la funzione strategica di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di pertinenza della CMRC, previa ricognizione periodica delle esigenze delle opere pubbliche nel settore dell'edilizia scolastica e di pianificare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, i programmi di attuazione degli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale; il fine è il mantenimento degli standard di qualità e il rispetto degli adempimenti normativi. L'attività comprende il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni manutentivi, a cura dei tre Servizi territoriali Sud, Nord ed Est in cui è suddiviso il Dipartimento, con lo scopo di predisporre un elenco di interventi, con la relativa stima di spesa, da proporre per l'inserimento nel Programma Triennale delle opere pubbliche, di cui all'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.). In sede di assegnazione delle risorse finanziarie disponibili in Bilancio, viene svolta di conseguenza un'attività di definizione degli interventi ritenuti maggiormente urgenti tra quelli già selezionati come prioritari. Nella programmazione triennale e negli Elenchi Annuali sono inseriti gli interventi maggiormente urgenti, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamento antincendio, di rimozione amianto, di miglioramento e/o adeguamento sismico all'esito delle indagini e analisi di vulnerabilità. Il Dipartimento, nell'ottica del maggior reperimento di risorse, segue le procedure di assegnazione contributi e finanziamenti da parte delle Istituzioni a ciò preposte (es. MIUR, MIT, Inail, Regione Lazio, ecc.), partecipando ogniqualvolta sia possibile, rispetto alle tempistiche date ed alle risorse umane disponibili. Nel Bilancio

di previsione 2021-2023, approvato con DCM n. 22 del 28.05.2021, le risorse provenienti da tali finanziamenti garantiscono la programmazione della maggior parte degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. 2021-2023. In particolare, sono stati inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Ente 2021-2023, gli interventi di edilizia scolastica ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma "NextGenerationEU" (NGEU), i cui fondi sono gestiti dai Ministeri (MIUR e MIT) e sono soggetti a termini di aggiudicazione, esecuzione e rendicontazione stretti ed inderogabili:

a. Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città Metropolitane – primo finanziamento concesso di € 55.805.000,00 a copertura di n. 89 interventi, approvati con DCM n. 65 del 13.11.2020 e rivisti con DS n.102 del 27.08.2021;

b. Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio degli edifici scolastici di competenza di Province e Città Metropolitane – secondo finanziamento concesso di € 73.823.842,04 a copertura di n. 98 interventi, come da elenco approvato con DS 43 del 23.04.2021, e rivisto con DS 113 del 22.09.2021 per adeguare la programmazione alle tempistiche imposte dal PNRR (Decreto del MIUR n. R. 217 del 15.07.2021);

c. Piano 2020 della Programmazione Triennale nazionale 2018-2020: con Decreto MIUR n. 192 del 23 giugno 2021, è stato ammesso a finanziamento l'intervento "ROMA - LS AMALDI succursale Via Pietrasecca/Via Picciano ampliamento edificio scolastico 8 aule" per l'importo di € 1.200.000,00;

d. Sono stati inseriti nel PNRR, a seguito del DM n. 343 del 02.12.2021, n. 5 interventi di cui alla Programmazione Triennale nazionale 2018-2020 - Decreto del MI n. 10 del 07/01/2021 di approvazione del Piano 2019: trattasi di interventi diretti all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi per un importo complessivo di € 3.730.000,00;

e. sempre in relazione al DM 343 -2021, è stata presentata la candidatura alle seguenti procedure:

- Avviso Regione Lazio DGR 463 del 20/01/2022 "Bando individuazione interventi per la messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici" : sono state presentate n. 3 candidature, n. 2 per la SUD ed n.1 per la EST;

- Avviso Ministero dell'Istruzione n. 48040 del 02/12/2021 "Bando messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre": sono state presentate n. 2 candidature, n. 1 per la Nord ed n.1 per la SUD.

Da ultimo, con riferimento al Piano Operativo "Ambiente" - Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018 - Attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri", con determinazione della Regione Lazio n. G16828 del 31/12/2021, pervenuta in data 31.05.2022, sono stati impegnati €

9.966.300,00 per n. 112 interventi di rimozione e smaltimento amianto presso Istituti Scolastici di pertinenza metropolitana. Il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti è fissato al 31.12.2022.

Tutte le procedure di realizzazione delle OO.PP. a valere sul PNRR sono oggetto di monitoraggio costante mediante aggiornamento del Cronoprogramma, a cura della direzione dipartimentale, che dà direttive di uniformità operativa e impulso alle attività necessarie a garantire il tempestivo e puntuale adempimento delle scadenze imposte. Con D.S. n. 37 del 18.03.2022 l'elenco degli interventi è stato ulteriormente revisionato, al fine di renderlo coerente con le scadenze imposte dal PNRR e con il nuovo Tariffario Prezzi Regionale. Al fine di rispettare le scadenze imposte dal PNRR, si è provveduto ad avviare lo sviluppo delle progettazioni degli interventi, in parte all'interno del Dipartimento, in parte all'esterno mediante affidamento a professionisti esterni. All'esito delle progettazioni, si darà avvio alle procedure di gara, mediante procedura aperta ovvero Accordi Quadro.

Il Dipartimento I ha il compito istituzionale di dare attuazione e valorizzazione alle competenze e funzioni della Città metropolitana di Roma capitale in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società, nonché in materia di gestione della manutenzione edile e tecnologica, ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, ed in materia di progettazione di nuovi edifici scolastici. L'attuale assetto della macrostruttura assegna, infatti, al Dipartimento I: · competenza in materia di programmazione delle OO.PP. nel settore dell'edilizia scolastica; · competenze in materia di progettazione, direzione lavori, manutenzione, ristrutturazione edilizia ed impiantistica scolastica e manutenzione dell'impiantistica sportiva di pertinenza scolastica, riferita ai plessi scolastici di proprietà dell'Ente, o dal medesimo gestiti in virtù della Legge "Masini"; · competenze in materia di programmazione della rete scolastica, relativamente alla procedura di dimensionamento della rete scolastica regionale, all'assegnazione dei fondi per il minuto mantenimento e alla fornitura di arredi scolastici. Il Dipartimento svolge, altresì, attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, carenza di locali, eliminazione ove possibile delle sedi in fitto passivo, delle sedi non più rispondenti alle esigenze didattiche segnalate dalle Istituzioni Scolastiche e ricerca di altre sedi, in sinergia con l'U.C. Risorse Strumentali che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

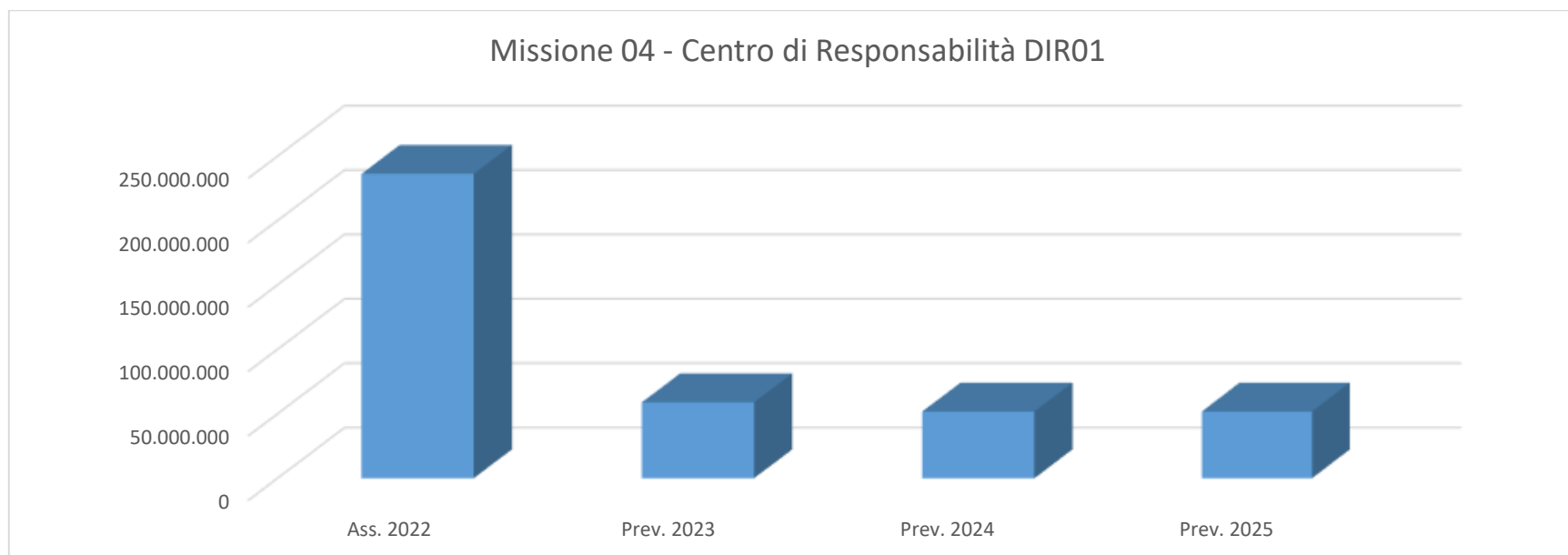
Il Dipartimento I proseguirà, in linea di continuità, l'attività volta al monitoraggio ed alla programmazione delle necessità manutentive relative agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, provvedendo a redigere l'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica e, tenuto conto delle risorse di Bilancio disponibili, la proposta di Piano Triennale delle OO.PP. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano unitamente agli altri documenti di Bilancio. Allo stato, è stato adottato lo schema di Bilancio di previsione 2022-2024, con DCM .42 del 20.06.2022. Successivamente all'approvazione del Bilancio e del Piano Triennale delle OO.PP. svilupperà le progettazioni richieste dalla normativa dei lavori pubblici per l'inserimento dei singoli interventi nell'Elenco Annuale delle OO.PP.. Fornirà, altresì, il proprio contributo per la redazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture. Obiettivi strategici sono l'ottimizzazione della programmazione e della qualità degli interventi sugli immobili scolastici, nonché lo snellimento delle procedure, attraverso l'implementazione di una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire e,

mediante la quale, monitorare gli interventi eseguiti dagli appaltatori. Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne e degli spazi ad uso sportivo, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore. Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili). Massima attenzione sarà posta nell'espletamento di tutte le attività tecnico-progettuali, amministrative e contabili necessarie per garantire all'edilizia scolastica metropolitana i finanziamenti pubblici di volta in volta resi disponibili dal MIUR, MIT, regione Lazio o altri Enti pubblici finanziatori. In particolare, massima attenzione è rivolta alla tempestiva e puntuale realizzazione degli interventi, n. 174, a seguito della revisione degli stessi con DS 37 del 18.03.2022, inseriti nella Programmazione Triennale delle OO.PP. 2022-2024 e finanziati con fondi PNRR per € 130.828.842,04 a cui si aggiungono € 5.067.157,96 di fondi della CMRC per un valore complessivo di € 135.671.000,00. Si tratta nella quasi totalità dei casi, di lavori di manutenzione straordinaria (risanamento igienico sanitario) o finalizzati all'ottenimento del certificato prevenzione incendi, di importo medio compreso tra 500.000 euro e un milione e di durata realizzativa inferiore a 18 mesi. Sono previsti anche due interventi di nuova edilizia per complessivi 18 milioni circa (la nuova edilizia è stata inserita solo in un secondo momento nei Bandi). Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del Decreto del Sindaco relativo al dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Il dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, del miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, prevedendo, ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, l'aumento dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico. Il Dipartimento I pone in essere, quindi, quelle attività legate al dimensionamento della rete scolastica regionale ricadente nel territorio metropolitano, che si concretizzano anche mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i Comuni metropolitani, realizzando un quadro di relazioni stabili e favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione; questo consente di determinare un governo integrato del sistema istruzione e promuove un'efficace esplicazione delle diverse funzioni da parte dei diversi soggetti chiamati ad interagire con lo scopo di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza. Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle oltre 167 Istituzioni scolastiche superiori del II ciclo di istruzione e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole del I ciclo di istruzione di competenza dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, di elaborare i dati d'ufficio già disponibili, nonché quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, e di organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, convocate e presiedute dalla Città metropolitana, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica. I dati raccolti e discussi nel corso delle Conferenze territoriali debbono poi essere elaborati e riassunti in quadri sinottici che costituiscono la base per giungere alla definizione della proposta di Dimensionamento della rete scolastica regionale ricadente nel territorio di Città metropolitana di

Roma Capitale, da inoltrare successivamente all'USR Lazio ed alla Regione Lazio per il seguito di competenza. Contestualmente, l'Ufficio è chiamato dalla Regione Lazio a dare il proprio contributo all'aggiornamento annuale delle Linee Guida regionali per il dimensionamento della rete scolastica di riferimento. Si tratta di un'attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale che andrà a fissare limiti, obiettivi e criteri che la Città metropolitana di Roma Capitale e le altre Province del Lazio debbono seguire nella procedura di Dimensionamento.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	236.328.155,81	58.922.768,42	0,00	51.743.900,99	0,00	51.743.900,99	0,00
TOTALE			236.328.155,81	58.922.768,42	0,00	51.743.900,99	0,00	51.743.900,99	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

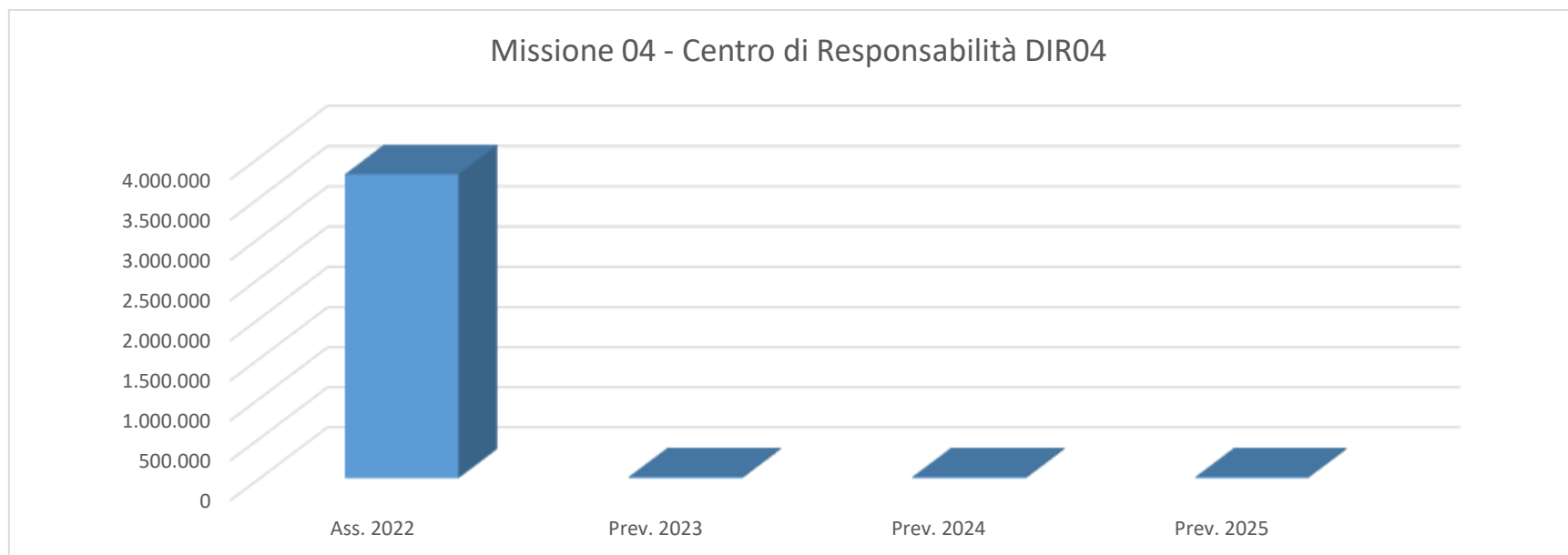
In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione della fase transitoria di riallocazione delle funzioni per portare a conclusione i procedimenti in corso.

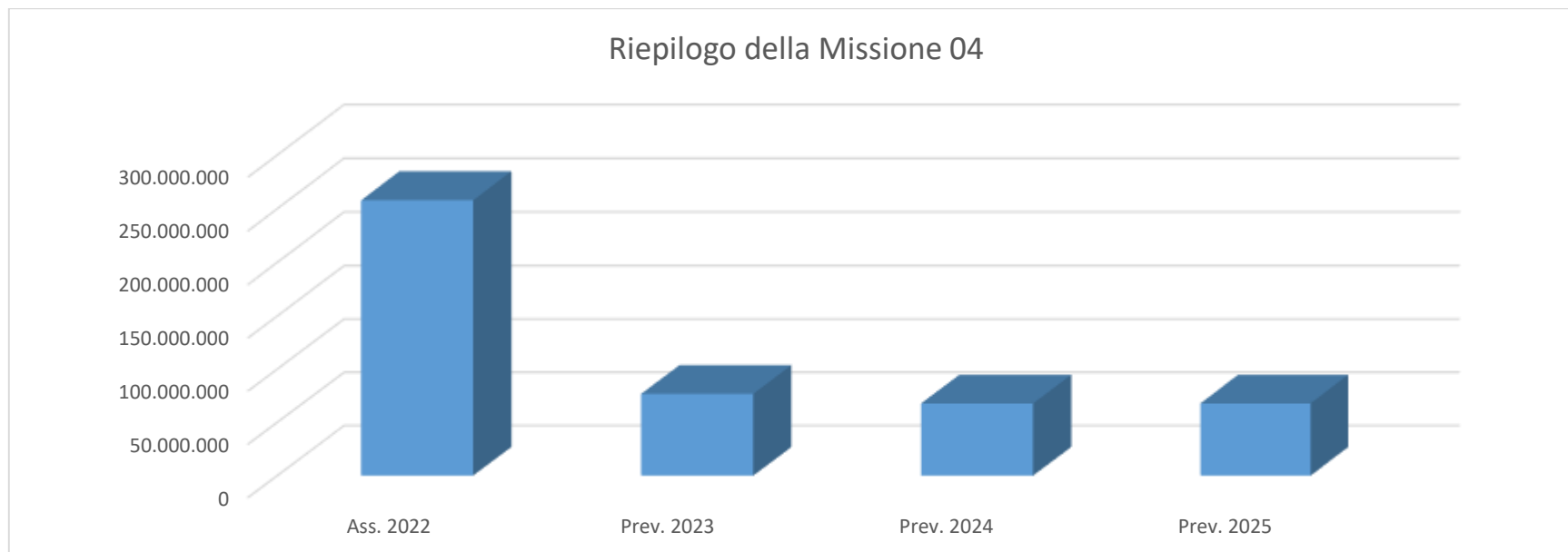
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3.775.929,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	12.354,20	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE			3.788.283,97	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	257.969.475,46	76.890.635,35	0,00	67.876.622,98	0,00	67.876.622,98	0,00



MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

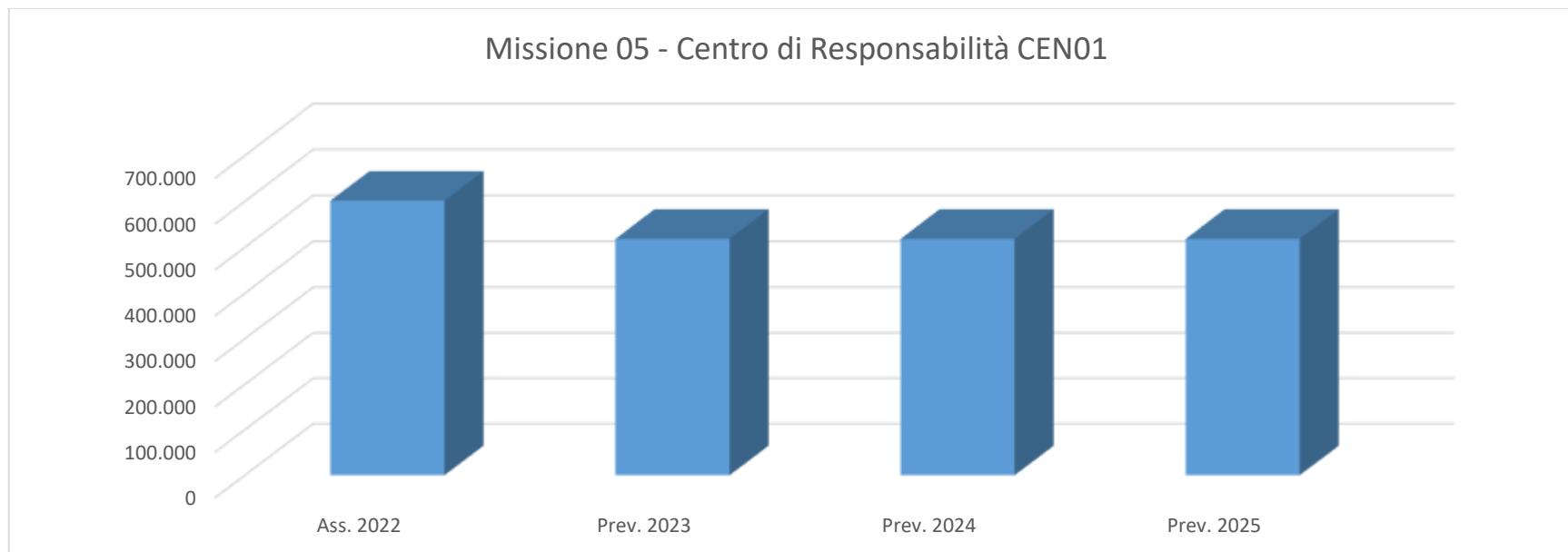
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	601.413,64	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00
TOTALE			601.413,64	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

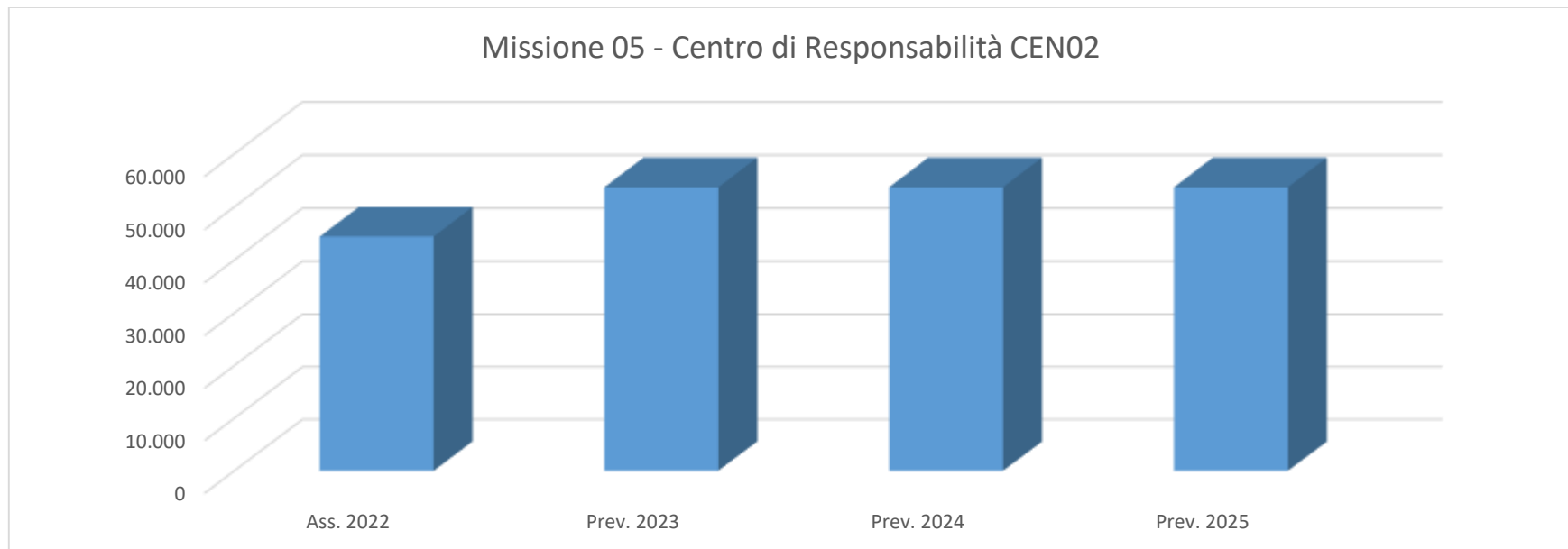
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	44.396,03	44.396,03	0,00	44.396,03	0,00	44.396,03	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	0,00	9.305,33	0,00	9.305,33	0,00	9.305,33	0,00
TOTALE			44.396,03	53.701,36	0,00	53.701,36	0,00	53.701,36	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

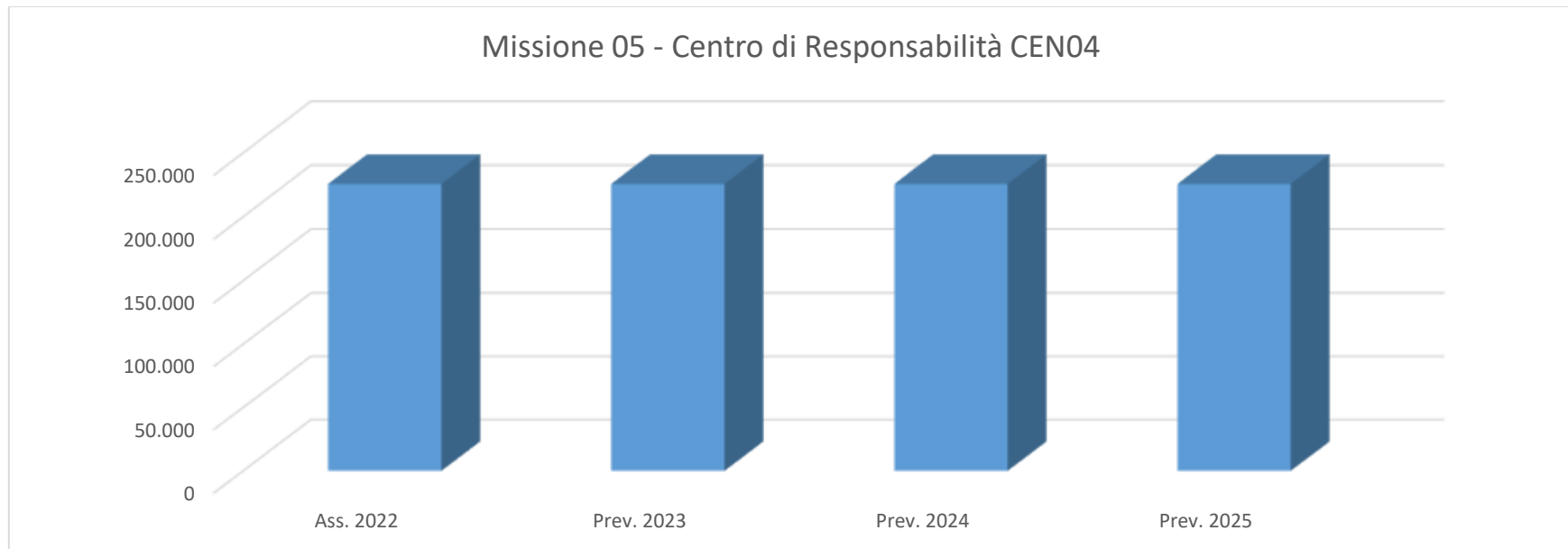
La situazione economico – finanziaria delle Città metropolitane risente, da anni, di una serie di fattori negativi concomitanti che hanno generato un quadro di profonda incertezza ed instabilità, minando la capacità degli Enti metropolitani di far fronte quotidianamente ai bisogni della collettività.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	225.700,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00
TOTALE			225.700,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'art. 7 comma 7 della Legge Regionale n° 17 del 31 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016), prevede che *"Fermo restando l'esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse"*. A tale enunciazione non è seguito un dettaglio normativo che descrivesse le modalità di gestione di tali compiti. Pertanto, nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continuano a gestire azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali promosse negli scorsi anni al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Con particolare riguardo ad esse, è stato deliberato dal Consiglio metropolitano il rinnovo per un triennio della Convenzione per l'assistenza tecnica al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, mentre vengono gestiti i progetti residui della ex Legge Regionale 42/97; in ragione di tali attività sarà

verificata la possibilità di recuperare e riutilizzare residui di finanziamenti erogati e reimpiegarli coerentemente a favore dei comuni del territorio.

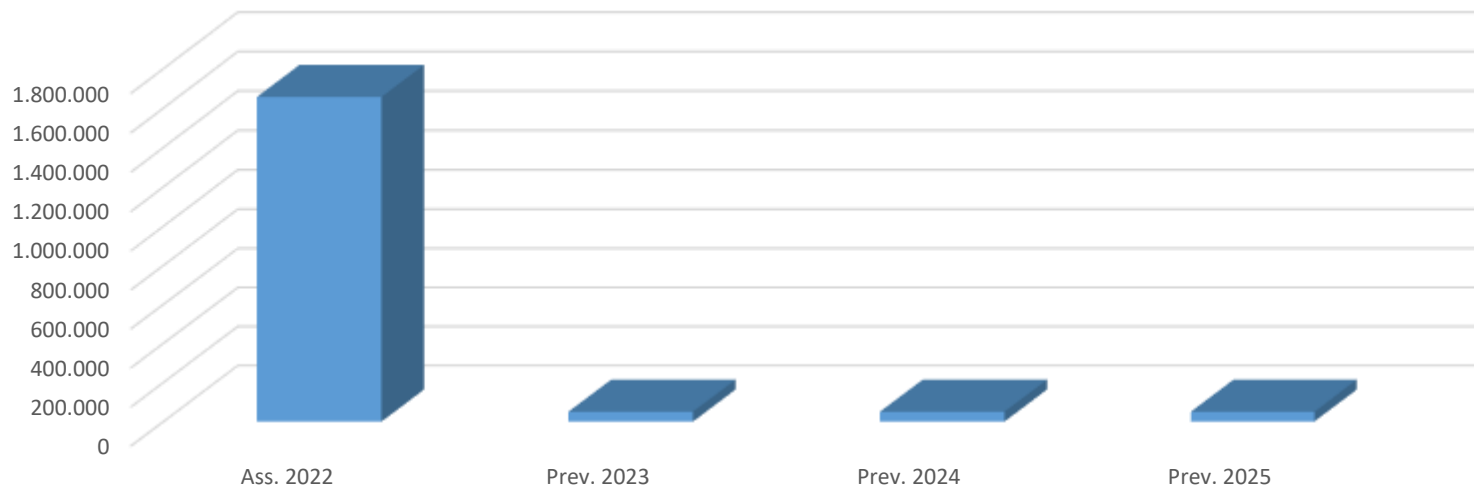
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sostenere le attività che favoriscano il possibile sviluppo di reti di servizi culturali, a partire dalla progettualità definita con la deliberazione del Consiglio metropolitano n° 16 del 23 marzo 2016 con la definizione di un “Sistema bibliotecario policentrico metropolitano” e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di “non conoscenza”, emarginazione e devianza.

Obiettivi finanziari di parte corrente

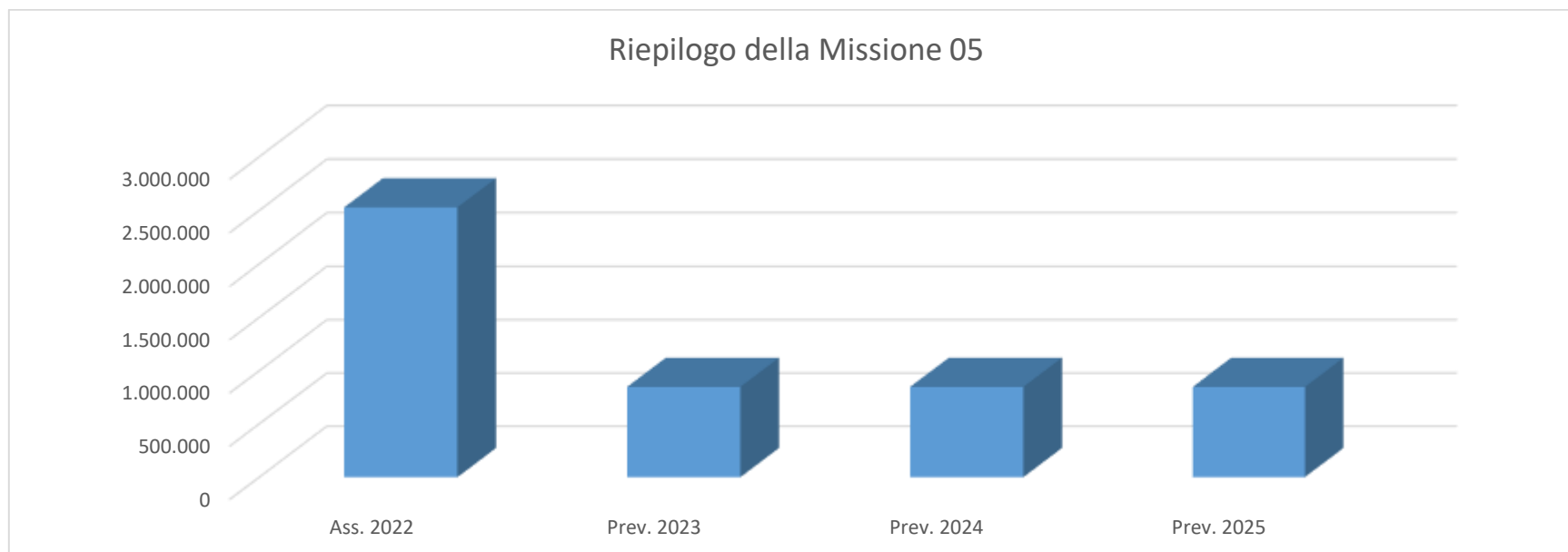
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	1.655.810,50	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
TOTALE			1.655.810,50	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Missione 05 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 05

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2.527.320,17	847.722,65	0,00	847.722,65	0,00	847.722,65	0,00



MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO**

Responsabile

Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

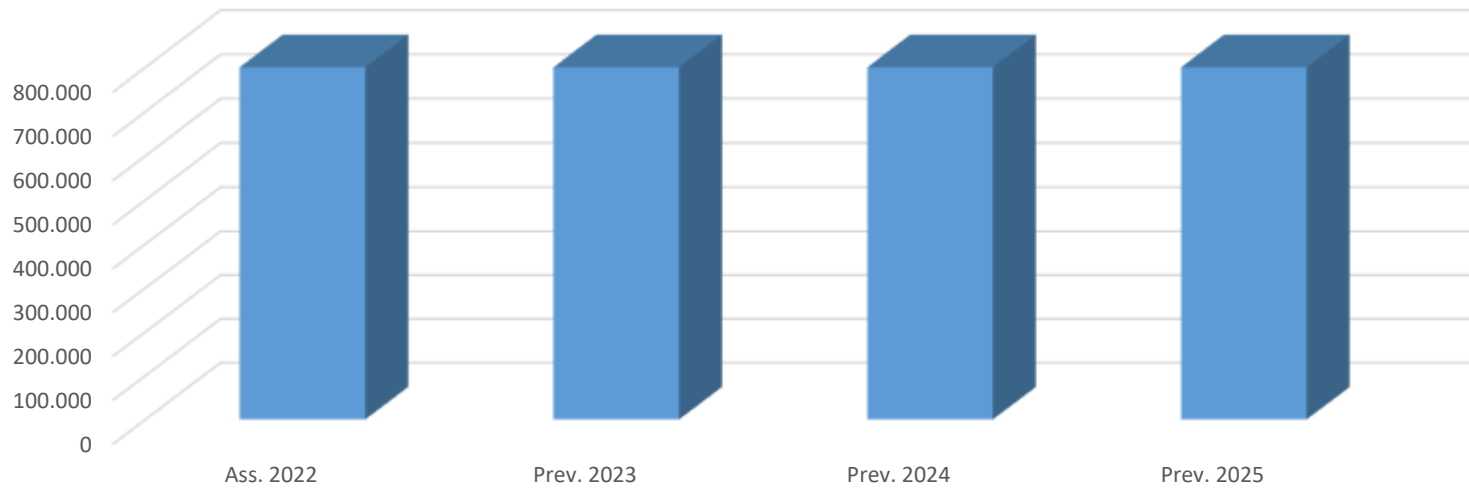
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

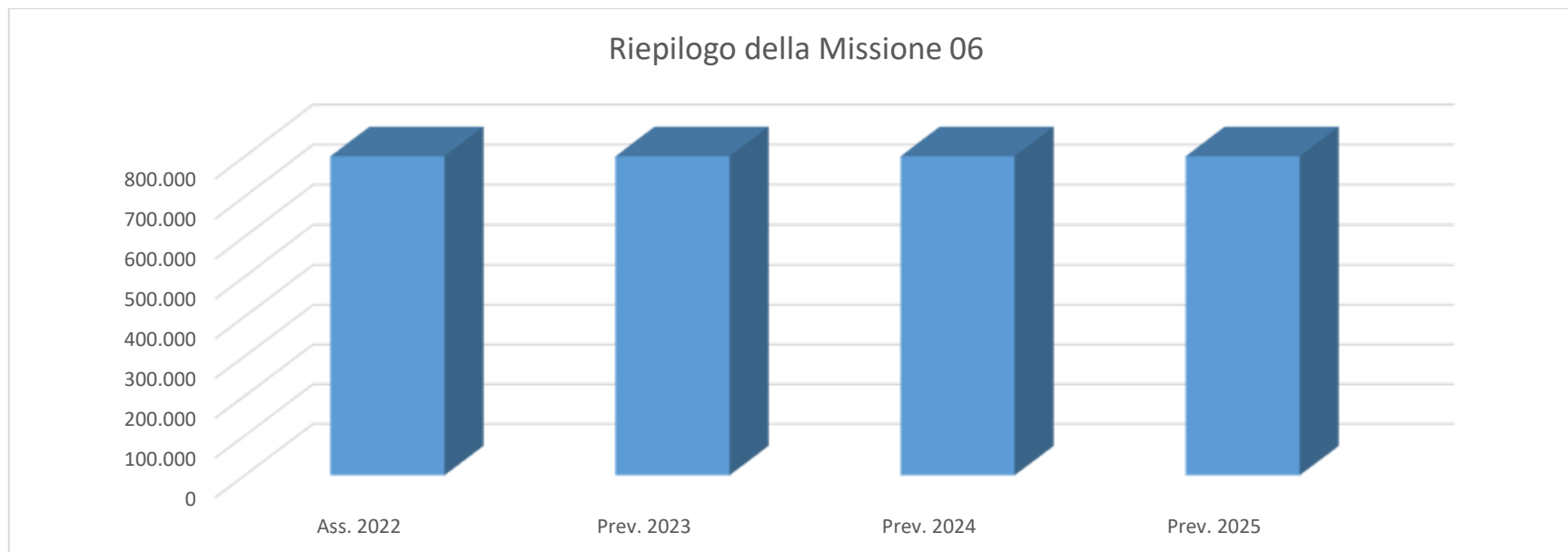
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
TOTALE			800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00

Missione 06 - Centro di Responsabilità CEN02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 06

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00



MISSIONE 07**TURISMO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO**

Responsabile

Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

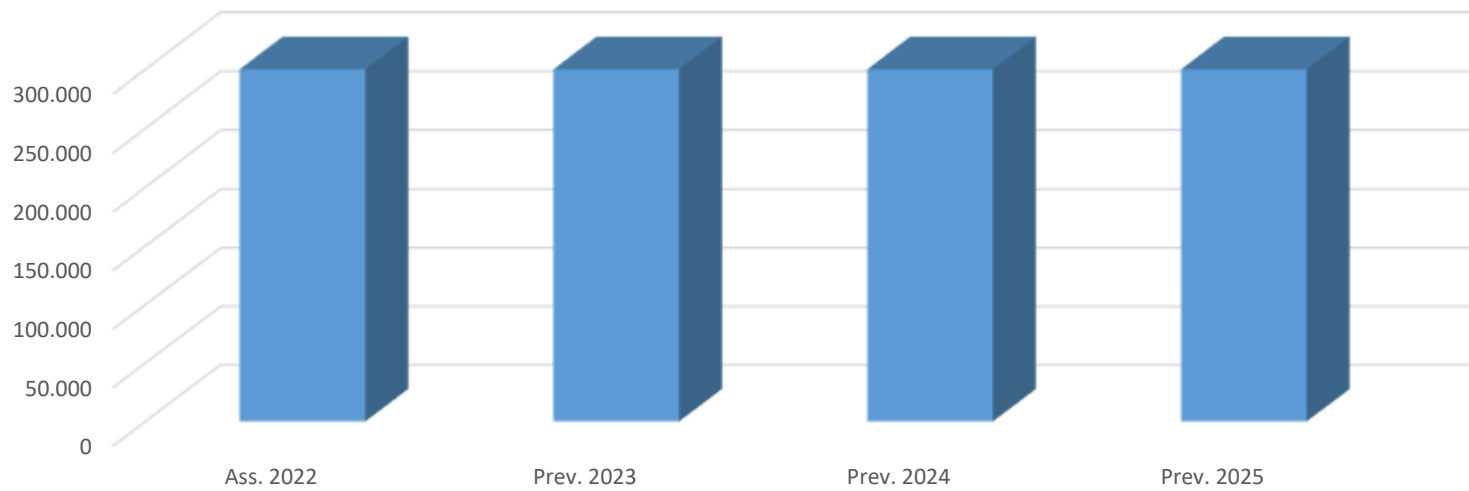
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

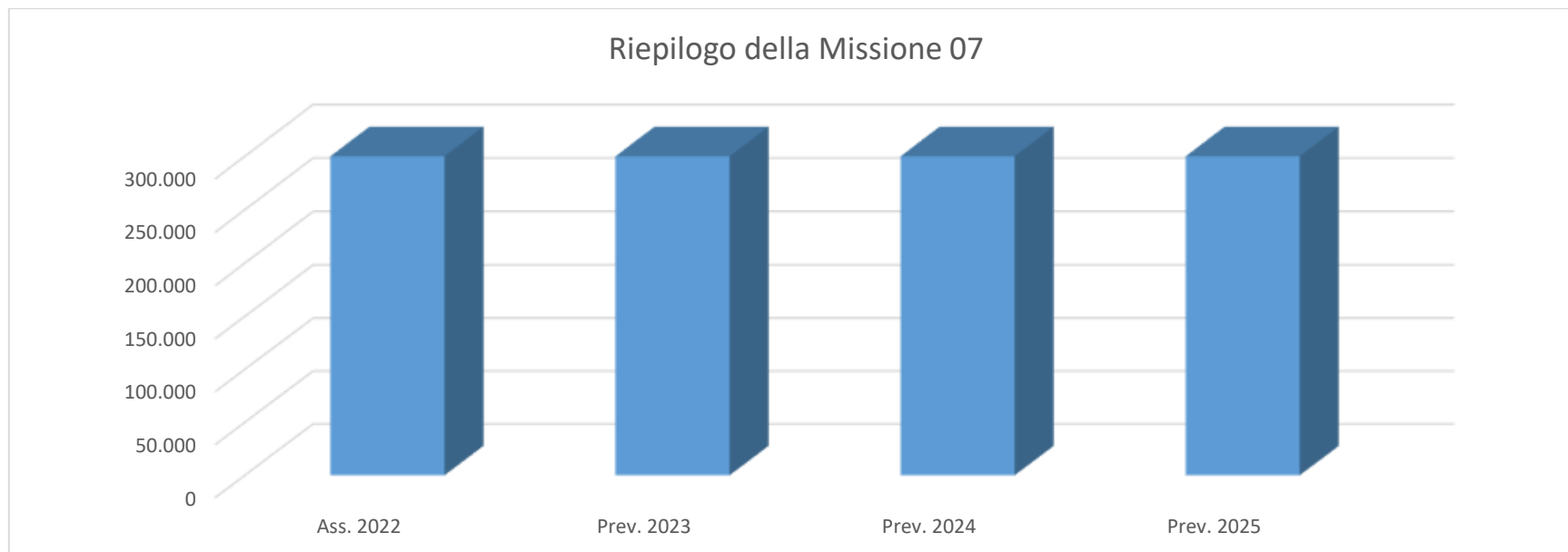
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	07	TURISMO	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
TOTALE			300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00

Missione 07 - Centro di Responsabilità CEN02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 07

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
07	TURISMO	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00



MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

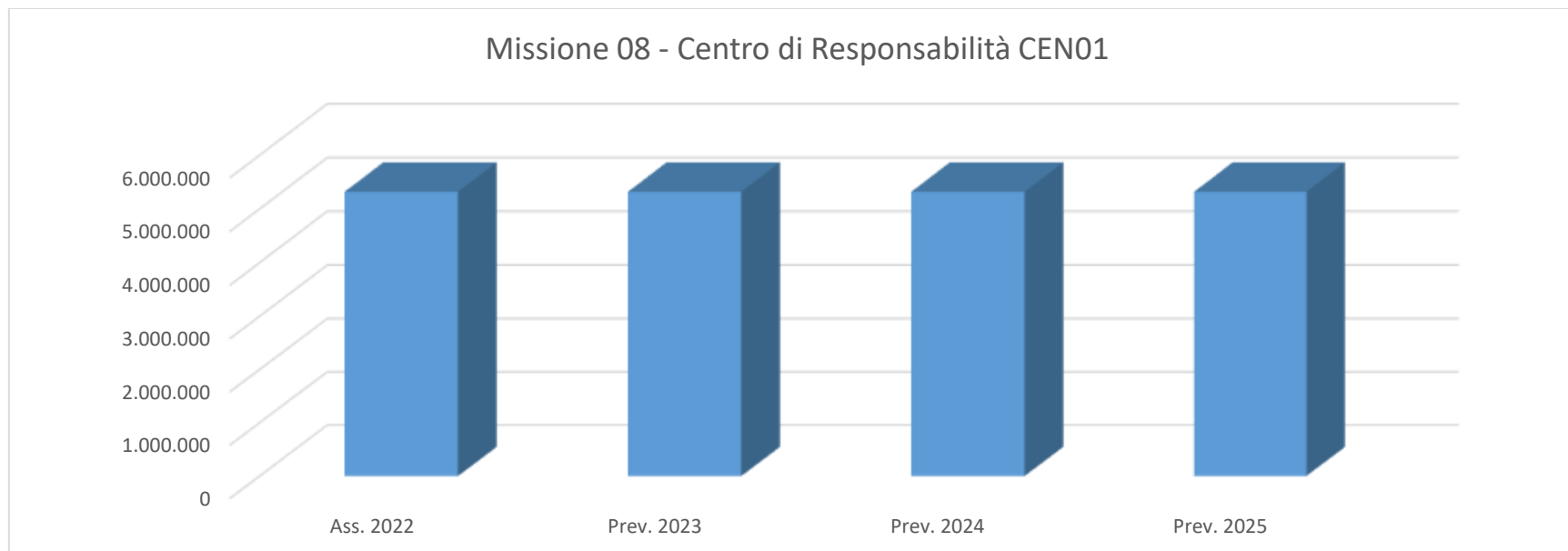
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	5.319.494,93	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00
TOTALE			5.319.494,93	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

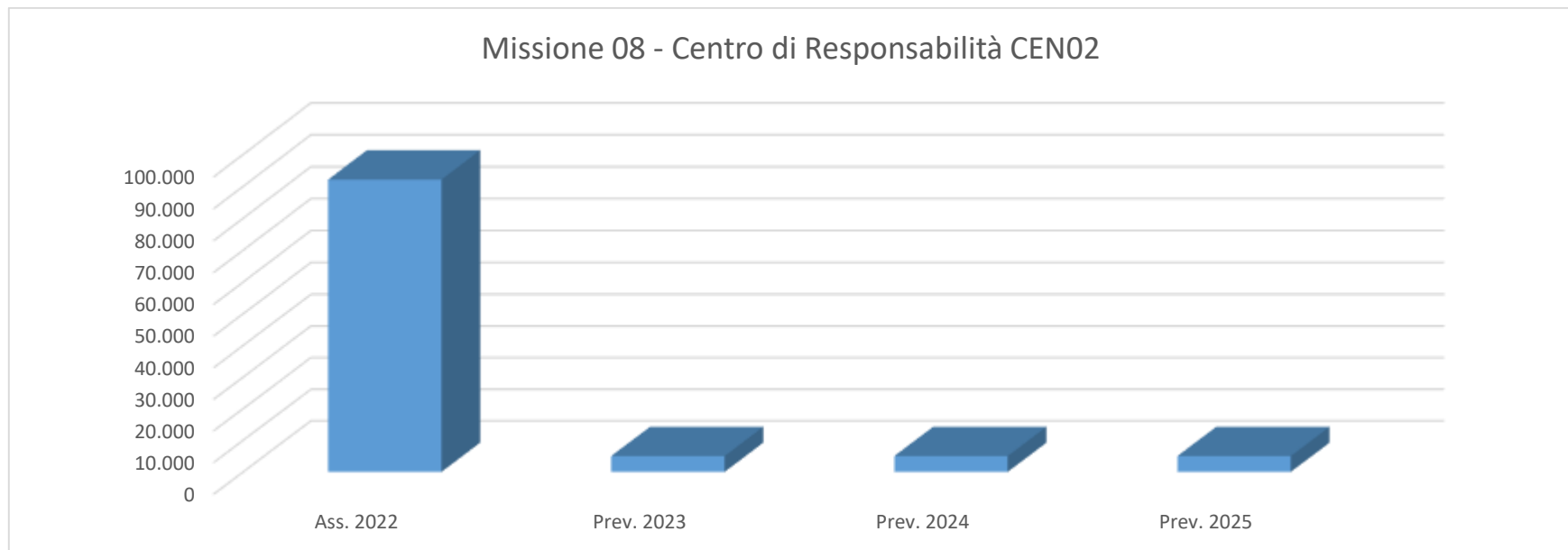
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	25.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	67.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			92.100,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Assume rilevanza nel triennio 2023-2025 la prosecuzione delle iniziative previste nell'ambito del Programma Sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro finanziato dal Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione ecologica), che vede la partecipazione del Dipartimento per un complesso di azioni sul progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero. Lo sviluppo delle azioni in collaborazione con Roma Capitale e Roma Servizi per la mobilità mira ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità. Dopo la proposta di rimodulazione delle azioni approvata con decreto n.150 del 11/05/2021 dal Ministero della transizione ecologica si sta concordando con Roma Capitale un'ulteriore rimodulazione delle azioni finalizzata alla revisione prezzi per la progettazione e realizzazione delle ciclabili. Nel corso del triennio **2023-2025** s'intende sviluppare le iniziative inserite nella rimodulazione finalizzandole alla gestione delle criticità emerse con l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Partecipazione a progetti europei in materia di mobilità sostenibile e a bandi di finanziamento nazionale.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata di un proprio Mobility manager che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato. Inoltre si sta definendo anche nell'ambito della deroga del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) il ruolo di Città metropolitana rispetto alla figura del mobility manager d'area a seguito della modifica normativa che ha spostato il ruolo sui Comuni dell'area metropolitana. La Città metropolitana intende svolgere il ruolo di coordinamento sui Comuni dell'area vasta.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Nel corso del triennio 2023-2025 si prevede la prosecuzione delle iniziative a sostegno della mobilità sostenibile contenute nel progetto MODOCIMER sospese nel periodo di emergenza sanitaria: la rimodulazione delle azioni del progetto dà un maggiore impulso alla ciclabilità, alla pedonalità, agli interventi sulle scuole, ai buoni mobilità, alle iniziative in favore dei mobility manager sull'area vasta.

Aggiornamento del Piano spostamento casa-lavoro dei dipendenti della Città metropolitana del 2022 e realizzazione delle azioni previste .

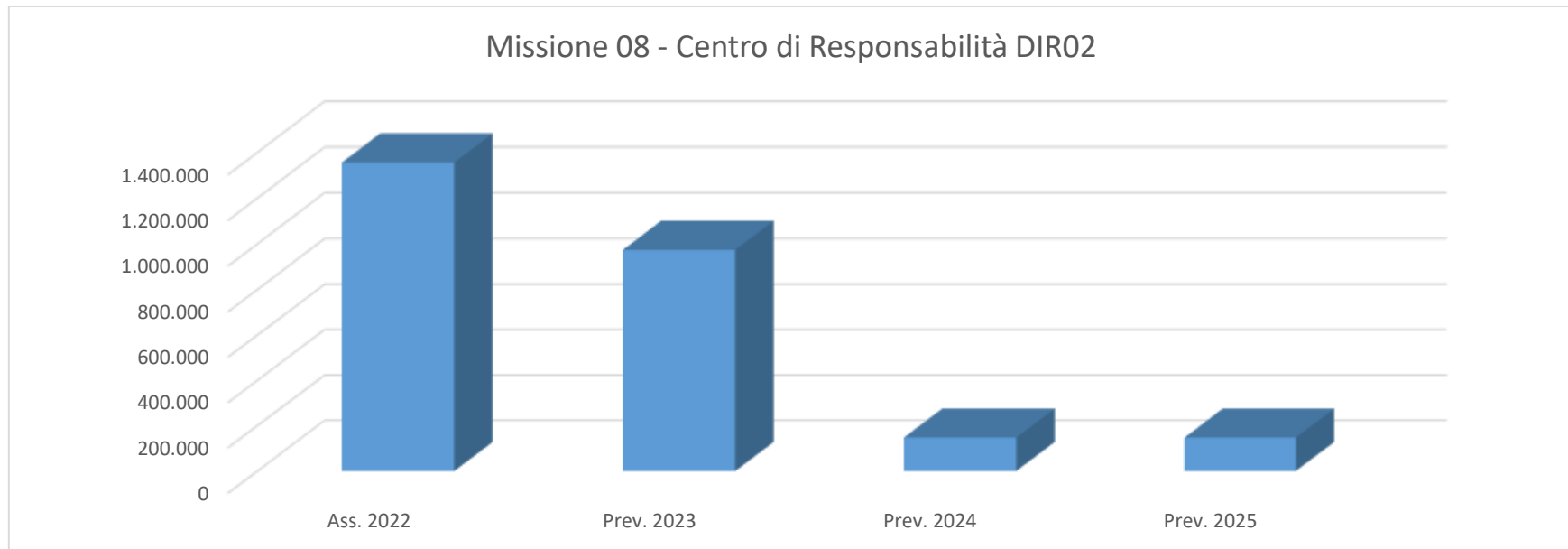
Valutazione degli strumenti finanziari presenti nel panorama legislativo 2023-2025 per finanziare le azioni del mobility management.

Prosecuzione della Convenzione Metrebus in favore dei dipendenti

Applicazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) sperimentale come strumento per ridurre gli spostamenti con il mezzo privato per il decongestionamento del traffico con un risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio e per ridurre l'impatto ambientale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.208.127,32	826.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	147.206,74	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00
TOTALE			1.355.334,06	973.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge n. 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” contiene i principi in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Con la suddetta legge sono attribuite alla Città metropolitana le funzioni fondamentali delle Province e, tra queste, in particolare: la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza. Sono inoltre attribuite alla Città metropolitana specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell’art. 117 della Costituzione e, tra queste, in particolare: la adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, la pianificazione territoriale generale, ivi comprese le reti di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della Città metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi alla attività e all’esercizio delle funzioni dei Comuni; mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza delle pianificazione urbanistica comunale nell’ambito metropolitano. L’esercizio di tali funzioni interessa una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell’assetto del territorio e dell’interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell’ambiente e della mobilità, nell’ottica di un più complessivo riorientamento dello sviluppo territoriale in termini di sostenibilità, alle attività di protezione civile di riduzione dei rischi. Il quadro normativo è estremamente complesso e articolato in un insieme di norme inerenti ai singoli fattori sopra elencati. La **Pianificazione territoriale generale**

d'area vasta trova fondamento negli artt. 5 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché nella L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e nella L.R. 38/99 (Norme sul governo del territorio). La **Pianificazione della mobilità** è regolata dagli artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e la Pianificazione **territoriale di settore** dall'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dall'art. 23 L.R. 38/1999, dalla L.R. 17/2004. Nell'ambito del quadro di funzioni sopra definito, le funzioni a carattere più propriamente pianificatorio di area vasta, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla stessa Legge 56/2014, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, con la redazione del Piano della mobilità sostenibile PUMS in sinergia con la Pianificazione strategica. Quale indirizzo strategico di mandato, proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate.

Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce, altresì, la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Inoltre, la realizzazione del nuovo Geoportale cartografico, consentirà la produzione, pubblicazione cartografica e gestione di servizi Webgis attraverso la suite open source G3W e riunirà in un unico portale dedicato, un archivio storico cartografico di primo livello, fruibile da tutti. Il nuovo Geoportale cartografico rappresenterà un valido strumento di comunicazione e di partecipazione con gli utenti esterni, consentendo l'accesso a contenitori dedicati non solo ai singoli tematismi ma anche a servizi WebGis pubblicati.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**, sulla base dei piani a suo tempo approvati (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) è prevista la prosecuzione del processo per l'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017. A seguito della definizione ed approvazione, con il decreto della Sindaca metropolitana n. 122 del 28/10/2019, delle "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie**" sono stati individuati in forma partecipata obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative,

come prima tappa del complesso processo di definizione del PUMS che dovrà, sulla base del quadro conoscitivo aggiornato, approfondire gli obiettivi specifici del piano e la loro priorità, sviluppando le strategie individuate e l'analisi degli impatti che le relative politiche, azioni e progetti necessari al loro conseguimento, possono avere sul complesso sistema territoriale in relazione a più scenari, anche in termini di valutazione ambientale, nonché con l'implementazione del processo di partecipazione rivolto ai vari stakeholder e ai cittadini nel loro insieme. Le dieci strategie fondamentali individuate di concerto con i Comuni dell'area metropolitana sono le seguenti: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell'intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell'attuale disegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana. L'attività di Redazione del PUMS e dei relativi piani di settore è stata avviata a gennaio 2022 dalla RTI affidataria del Servizio ed è prevista la redazione del documento da adottare entro il 2022.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di pianificazione territoriale, l'obiettivo strategico consiste nella costruzione di un modello integrato di definizione delle politiche e delle azioni, sia in campo territoriale che in campo ambientale, secondo una logica di programmazione condivisa, nell'ambito della redazione degli obiettivi del PSM e dell'aggiornamento del PTPG finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio metropolitano.

Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale. Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana.

Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica**: verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insedimenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **politiche di governo delle dinamiche del contesto periferico di Roma e della sua area metropolitana** (*Relazione sull'attività svolta dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie*, pubblicata il 14 Dicembre 2017), l'obiettivo del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di cui al DPCM del 25/05/2016 è dunque quello di attivare un processo in grado di diminuire le problematiche di tipo sociale, economico e culturale che accomunano le diverse realtà che si sono costituite nel corso del tempo e investono oltre un terzo della popolazione metropolitana, limitando la qualità della vita degli abitanti e la competitività del sistema produttivo.

Tra gli obiettivi strategici del Dipartimento IV, nel corso del 2020 è stata avviata la gestione del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare - PINQuA, ai sensi della L. n. 160 del 30 dicembre 2019, art. 1 comma 437 e seguenti e del Decreto n. 850 del 16.09.2020 del MIT di concerto con il MEF e MIBACT.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è strategico procedere all'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano, è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa.

Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

È un piano che deve essere costruito su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppando una visione di sistema della mobilità urbana nella Città metropolitana e nell'intera area metropolitana.

Tale documento si muoverà in coerenza con il Piano di Bacino della Mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta. Partendo dunque da quanto disposto dalle Linee guida ministeriali, la lista dei macro-obiettivi minimi e obbligatori, con l'approvazione delle "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie**", è stata integrata e specificata, attraverso un processo partecipato, con obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative tenendo conto degli obiettivi della pianificazione in essere, territoriale e trasportistica, di interesse per il PUMS e della riflessione tecnico-politica della Città metropolitana di Roma Capitale, supportata scientificamente da Isfort, orientata a mettere progressivamente a fuoco quella visione strategica del territorio che le politiche dei trasporti e della mobilità dovranno sostenere attraverso il PUMS. Rispetto agli obiettivi generali sono state identificate cinque macro-dimensioni della sostenibilità: 1) **accessibilità** (sostenibilità sociale), ovvero circolare agevolmente nell'area e accedere agevolmente all'area

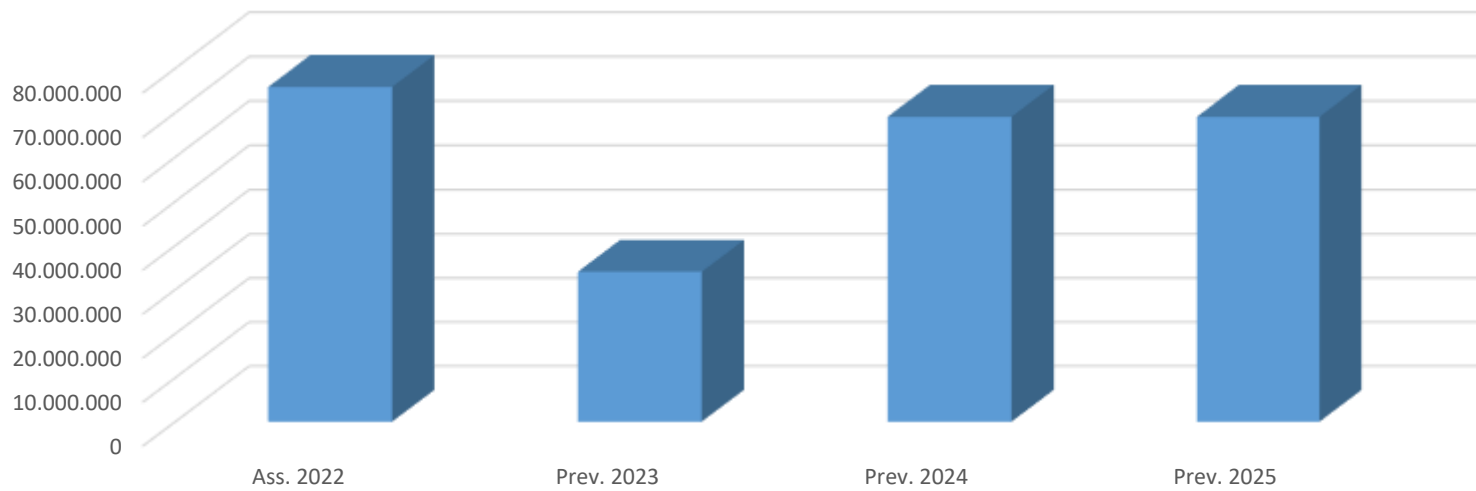
dall'esterno; 2) **vivibilità** (sostenibilità sociale), avere un sistema di mobilità con spazi liberi dal traffico motorizzato e con bassi livelli di incidenti, di rumore e di inquinanti atmosferici dannosi per la salute; 3) **sostenibilità ambientale**, ovvero ridurre al minimo gli impatti negativi della mobilità sulle risorse naturali e sull'ambiente; 4) **sostenibilità economica** (sviluppo), ovvero riduzione delle spese dei cittadini per la mobilità pubblica e privata, efficienza nella gestione dei sistemi di mobilità, sostenibilità degli investimenti; 5) **sostenibilità diffusa**, ovvero ridurre gli squilibri assicurando una maggiore penetrazione e omogeneità nel tessuto territoriale di collegamenti, servizi, innovazioni, incrementando così l'accessibilità, la sostenibilità economica e quella ambientale alle diverse scale della Città metropolitana.

Tra gli obiettivi strategici del Dipartimento IV è prevista l'attuazione del Programma sperimentale di cui all'articolo 4 "Azioni per la riforestazione" del DL 14/10/2019, n°141 coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019 n. 141 recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/ce sulla qualità dell'aria, che indica l'avvio del programma sperimentale di "Messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, di reimpianto e di silvicoltura e la creazione di foreste urbane e periurbane" cosiddetto "Decreto clima". Annualità 2020-2021

Obiettivi finanziari di parte corrente

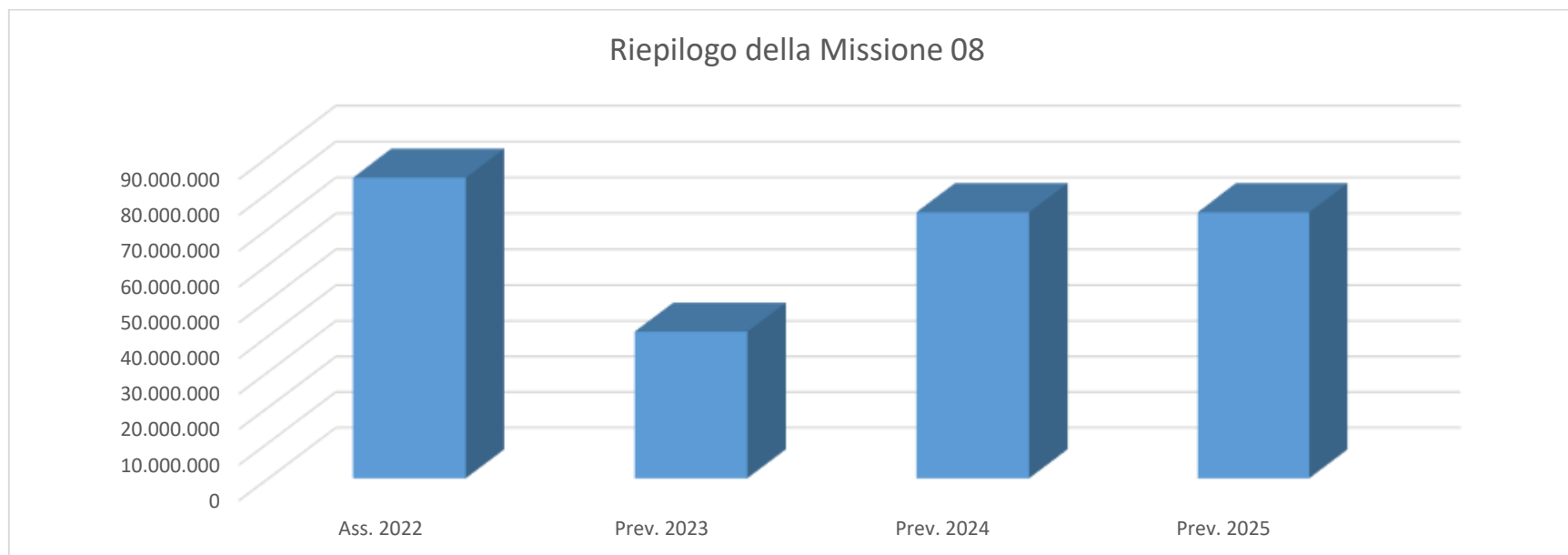
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	75.773.185,17	34.072.420,64	0,00	69.048.805,00	0,00	69.048.805,00	0,00
DIR0401 - URBANISTICA E ATTUAZIONE DEL PTMG	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
TOTALE			75.795.185,17	34.094.420,64	0,00	69.070.805,00	0,00	69.070.805,00	0,00

Missione 08 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 08

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	84.169.403,16	41.196.568,31	0,00	74.542.506,67	0,00	74.542.506,67	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

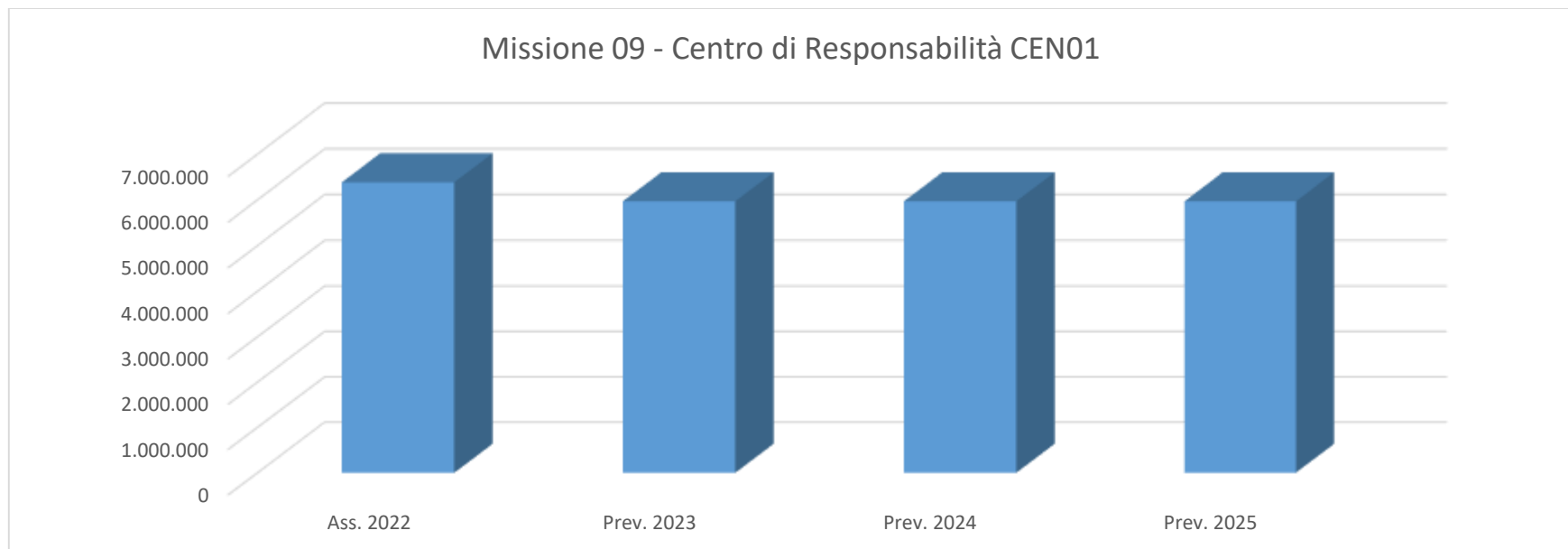
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6.382.520,61	5.966.450,51	0,00	5.966.450,51	0,00	5.966.450,51	0,00
TOTALE			6.382.520,61	5.966.450,51	0,00	5.966.450,51	0,00	5.966.450,51	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

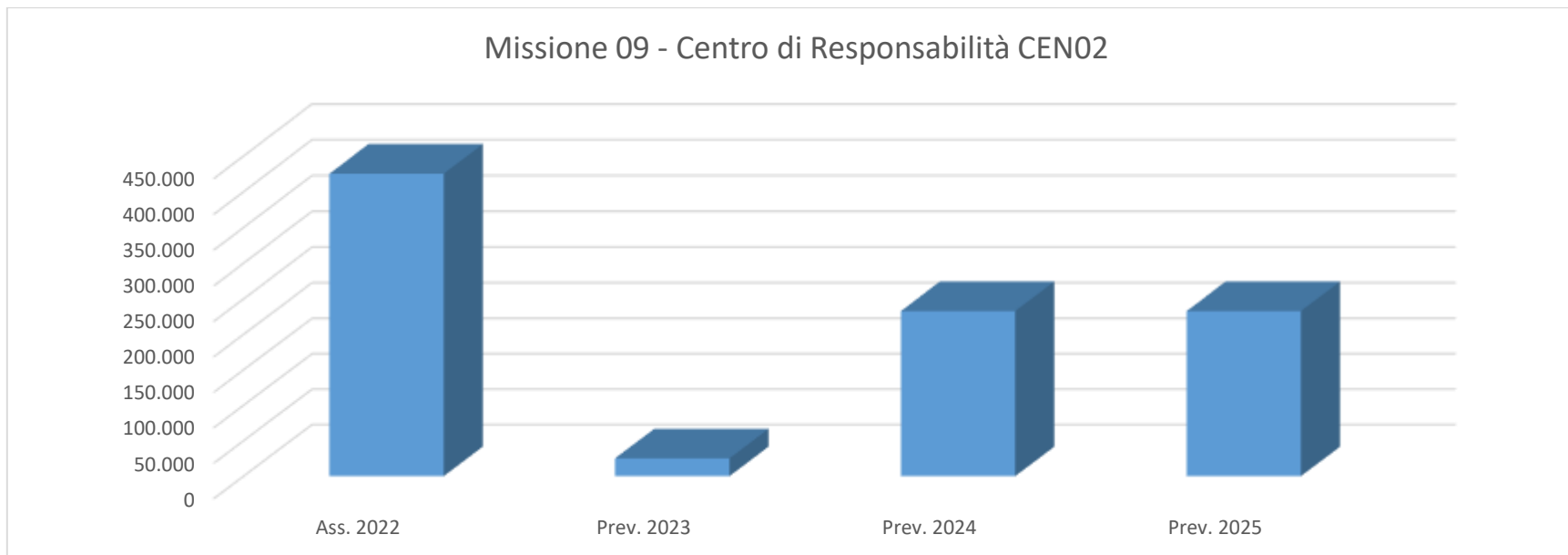
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV

CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	400.000,00	0,00	0,00	207.855,06	0,00	207.855,06	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	25.034,00	25.034,00	0,00	25.034,00	0,00	25.034,00	0,00
TOTALE			425.034,00	25.034,00	0,00	232.889,06	0,00	232.889,06	0,00



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ente attraverso il Dipartimento III svolge istituzionalmente attività di tutela delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) dall'impatto di origine antropica e attività di valorizzazione delle componenti naturalistiche (flora, fauna e loro habitat naturali) finalizzate al miglioramento della qualità della vita. Le suddette attività si esplicano attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti, la disciplina delle risorse idriche nelle varie fasi del ciclo dell'acqua (attingimento, utilizzo, trattamento e scarico in corpo recettore), la disciplina delle emissioni in atmosfera (polveri, sostanze chimiche, radiazioni) e la disciplina delle risorse energetiche prodotte da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili. Le suddette attività si esplicano sia con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di provvedimenti autorizzativi e con l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, sia attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale, nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità, salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna), gestione delle sei aree protette assegnate dalla Regione Lazio alla Città metropolitana di Roma Capitale. In quest'ottica saranno perseguiti i seguenti obiettivi strategici in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030: promozione di politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti in plastica; diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti da avviare a riuso, recupero e riciclo; promozione di buone pratiche orientate al miglioramento della qualità ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile; riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di eliminare situazioni di degrado e prevenire situazioni di inquinamento; promozione del corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, evitando gli sprechi di risorsa pregiata e prevenendo il degrado delle acque superficiali; protezione delle risorse idriche di buona qualità; promozione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altre sostanze climalteranti; verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili e del risparmio energetico attraverso la sostituzione di impianti e tecnologie obsoleti con impianti e tecnologie ad alta efficienza; attività di controllo dell'inquinamento delle matrici ambientali mediante il rilascio di pareri nelle materie di competenza nell'ambito di procedimenti unici quali il rilascio delle AUA, e l'espressione dei pareri nell'ambito di procedimenti integrati promossi da altri Enti, quali Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA).

Inoltre persegue la valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano con una attenta e partecipata gestione delle sei Aree protette assegnate dalla Regione Lazio anche mediante azioni di promozione delle stesse.

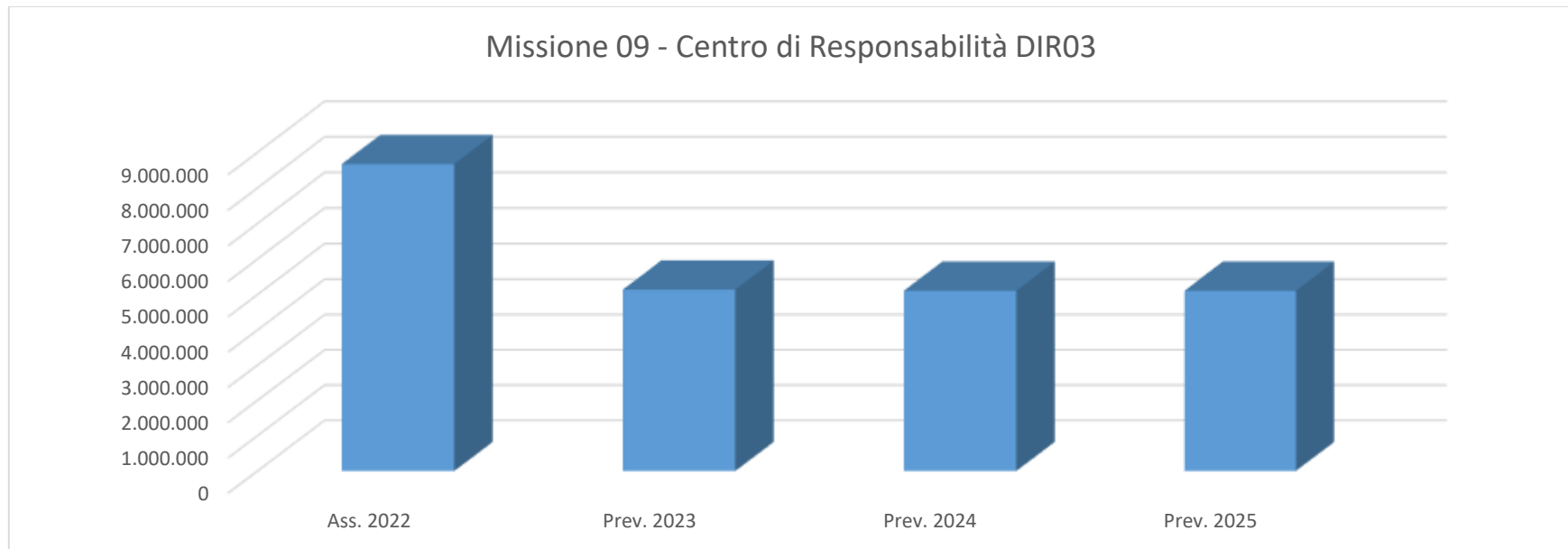
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Supporto per l'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Campagna di adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Supporto ai Comuni al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI (Baseline Emission Inventory) e del MEI (Monitoring Emission Inventory) e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento. A seguito di individuazione e designazione del Green Manager e Adesione alla campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente, adozione di iniziative da attuare all'interno dell'Ente e di promozione presso i Comuni del territorio. Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale. Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti. La Città metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero), ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; piano metropolitano per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 11 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e dal Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 (BURL n. 116 del 22/09/2020), basato sull'incentivazione della riduzione di materia, aumento della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta la filiera dell'economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata. Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e la R.N. Monte Soratte), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio, anche mediante la corretta gestione dei procedimenti autorizzatori inerenti le istanze di rilascio nulla osta per la realizzazione di interventi tecnici ed attività su iniziativa di terzi all'interno del perimetro delle aree protette. In materia di tutela delle acque le competenze della Città metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità ed alla riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale, organi di controllo, ecc.). Relativamente alla tutela della qualità dell'aria ed alla valorizzazione delle risorse energetiche, tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione vi sono attività volte alla riduzione della produzione di CO2, all'incentivazione degli interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Altra funzione fondamentale è la disciplina delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività presenti nel territorio. Il controllo e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali e il risparmio energetico vengono perseguiti sia attraverso azioni di prevenzione della produzione di inquinanti che mediante azioni repressive. Le attività di prevenzione sono attuate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, concessioni per l'uso dell'acqua, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, autorizzazioni all'esecuzione di opere idrauliche ed opere di bonifica, al recupero di rifiuti, alla produzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, ecc. e nell'ambito del rilascio di pareri nelle procedure di VIA, VAS e AIA regionali. Le azioni repressive vengono attuate mediante

l'accertamento delle violazioni delle normative in materia ambientale, con applicazione di sanzioni pecuniarie, che di informative all'Autorità Giudiziaria in caso di accertamento di reati: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.599.307,92	3.593.207,92	0,00	3.593.207,92	0,00	3.593.207,92	0,00
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.322.507,88	105.807,19	0,00	105.807,19	0,00	105.807,19	0,00
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.079.514,73	975.834,42	0,00	975.834,42	0,00	975.834,42	0,00
DIR0303 - AREE PROTETTE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	669.098,82	465.441,06	0,00	434.000,00	0,00	434.000,00	0,00
TOTALE			8.670.429,35	5.140.290,59	0,00	5.108.849,53	0,00	5.108.849,53	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

I riferimenti normativi in materia di Difesa del suolo si trovano a livello nazionale nella L. 56/2014 e nel D.Lgs. 152/2006 (in particolare l'art. 62), e a livello regionale nelle antecedenti L.R. 53/1998 (art. 9 funzioni delle province) e L.R. 14/1999. Nello specifico l'Ente è chiamato a svolgere le seguenti funzioni delegate:

- i provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. 3267/1923 relativi alle utilizzazioni boschive per superfici superiori a tre ettari nonché quelli previsti dagli artt. 20 e 21 del R.D.L. 1126/1926 per le specifiche categorie di opere;
- la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali finalizzate alla difesa del suolo;
- le autorizzazioni delle opere idrauliche e di bonifica;
- lo svolgimento, tramite i Consorzi di Bonifica, del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e la gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 53/1998.

L'Ente cura inoltre gli aspetti pianificatori dell'utilizzo delle risorse agroforestali, in particolare per la partecipazione ai tavoli tecnici della Regione Lazio per l'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (D.G.R. 126/2005) e per la revisione della normativa del settore agroforestale. Inoltre, ai sensi dell'art. 135 della L.R. 14/1999, l'attività di governo del territorio si esplica tramite la *"stesura di programmi provinciali di previsione e prevenzione e la relativa realizzazione, in conformità con i programmi regionali"*. Su questo fronte l'Ente è impegnato da molti anni in attività specifiche di previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici, secondo due linee di azione principale: da un lato per la conoscenza delle pericolosità del territorio, di origine sia naturale che antropica, dall'altro nella promozione e nel supporto alle azioni di prevenzione e mitigazione dei conseguenti rischi specifici, da attuarsi a cura dei soggetti competenti a seconda dei casi. In tale contesto generale, la Città metropolitana regola e governa le trasformazioni del territorio, garantendo lo sviluppo sostenibile e la mitigazione del livello di rischio. Ciò si esplica a livello sia di pianificazione e programmazione, sia di gestione degli interventi pubblici e privati soggetti ad autorizzazione e controllo, sia nel sistema di realizzazione di opere pubbliche, per la cui progettazione ed esecuzione è presupposto fondamentale un'adeguata ricostruzione del modello geologico del sottosuolo ai sensi delle norme vigenti in materia. In particolare, nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/1923 n° 3267; R.D. 1126/1926; L.R. 53/1998; Regolamento D.C.P. n. 233 del 13/02/2008), è previsto il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, anche legati a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari. Anche i procedimenti e le forme di utilizzazione forestale dei terreni boscati sono disciplinati dal R.D.L. 3267/23 e regolamentati dalla L.R. 39/2002 e dal Regolamento Regionale 7/2005, nonché dal vigente Regolamento approvato con D.C.P. n. 234 del 13/02/2008. All'Ente compete inoltre il rilascio di autorizzazioni e pareri ai fini idraulici all'esecuzione di opere idrauliche (R.D. 523/1904 capo VII art. 93-101) e di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze (R.D. 368/1904 titolo VI), nonché realizzazione, gestione e manutenzione di opere, impianti ed attività inerenti la difesa del suolo mediante affidamento ai Consorzi di bonifica (L.R. 53/98 art.34 c.1). Nell'applicazione in chiave attuale delle norme in vigore, che risalgono ad un secolo fa o oltre, viene posta particolare attenzione alla salvaguardia della stabilità dei versanti e alla prevenzione dei dissesti, oltre che alla tutela dell'ecosistema.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente il tema della difesa del suolo riveste un ruolo centrale, anche alla luce dei sempre più evidenti effetti dei cambiamenti climatici. Un importante contributo proviene dallo svolgimento delle attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili, da disciplinarsi nel primario interesse pubblico di tutela del territorio e delle componenti ambientali, di salvaguardia della salute umana e di sicurezza di opere e infrastrutture. Analogamente, lo sviluppo di programmi di conoscenza del territorio e di previsione e

prevenzione dei rischi antropici e naturali nel territorio metropolitano è una funzione importante che l'Ente di area vasta svolge a beneficio dell'intero sistema per la prevenzione dei fenomeni calamitosi nonché per un corretto sviluppo delle attività umane sostenibili, produttive e compatibili con l'ambiente naturale. Le attività più significative sono:

- sviluppo di progetti specifici, a valere su apposite risorse finanziarie, mediante accordi pluriennali di collaborazione scientifica con Università ed altri Enti oppure affidamento ad operatori economici specializzati ai sensi della normativa vigente;
- valorizzazione del patrimonio conoscitivo pregresso sul territorio e sul suo sottosuolo per la sicurezza dell'esplorazione geognostica, a partire dall'apposito "Tavolo Tecnico Interistituzionale per la sicurezza del sottosuolo" ideato da questa Città metropolitana;
- conoscenza della struttura e dello stato dei popolamenti e degli ecosistemi forestali, pianificazione della gestione ed assestamento forestale (DGR 126/2005);
- prevenzione di schianti di fusti di alberi e la caduta di rami, per il quale d'iniziativa è stato ideato il "Tavolo tecnico interistituzionale per la sicurezza delle alberature";
- analisi dei rapporti tra gestione risorse agroforestali/soprassuolo, dinamica dei versanti/assetto idrogeologico e sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio;
- supporto tecnico scientifico specialistico ai vari Servizi/Dipartimenti tecnici della Città metropolitana e agli Enti Locali.

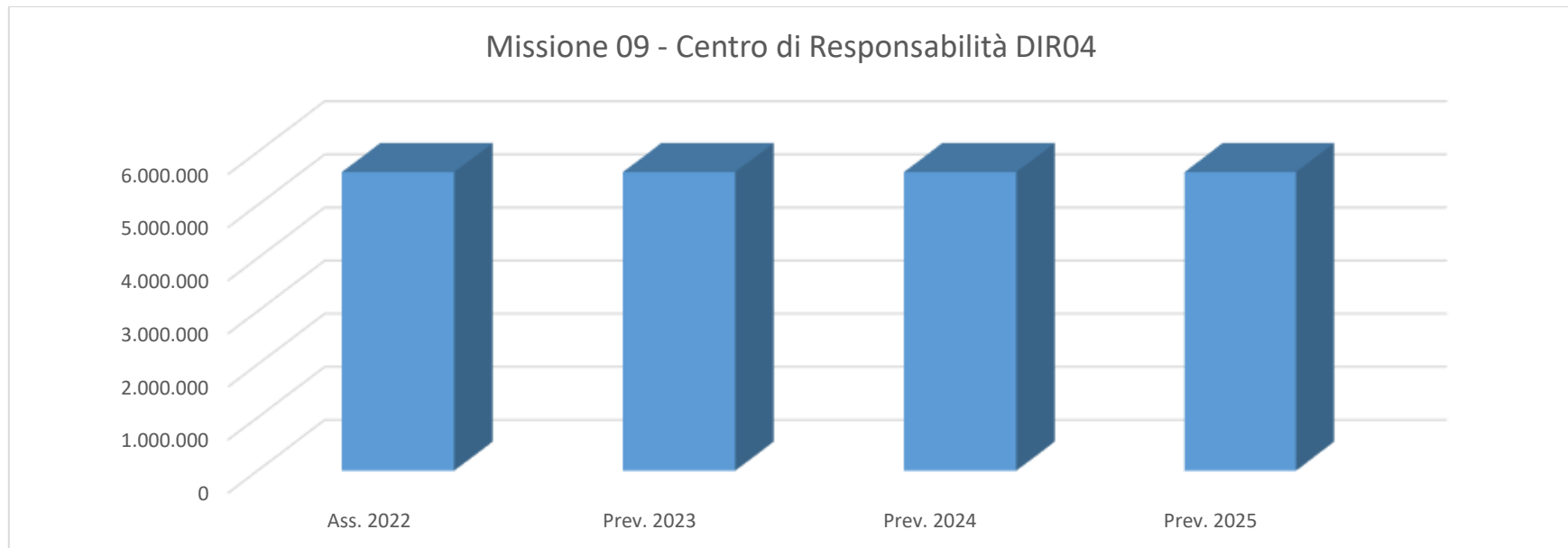
Le tematiche specifiche principali sono:

- mappatura delle criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano (Bracciano, Martignano, Albano di Castel Gandolfo, Nemi) per la sicurezza sia della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali;
- partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale, censimento delle aree e dei siti sensibili, mappatura dei rischi di natura antropica a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza;
- analisi di suscettibilità da frana del territorio metropolitano, con particolare attenzione ad analisi preliminari di esposizione di infrastrutture e strutture strategiche;
- caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da dissesti (sinkhole, sprofondamenti, frane);

· censimento delle cavità sotterranee, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani dell'area metropolitana;

Obiettivi finanziari di parte corrente

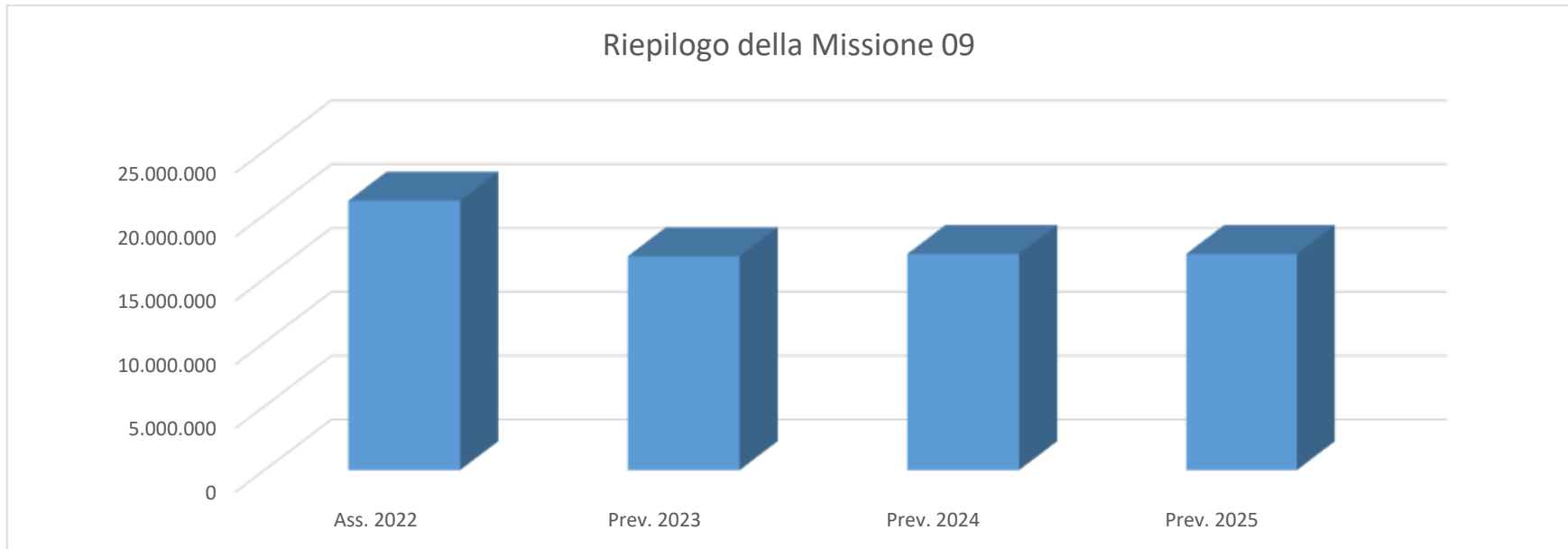
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0402 - GEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO - RISCHIO IDRAULICO E TERRITORIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.621.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00
TOTALE			5.621.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
-------	----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	21.099.850,96	16.753.642,10	0,00	16.930.056,10	0,00	16.930.056,10	0,00
----	---	---------------	---------------	------	---------------	------	---------------	------



MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

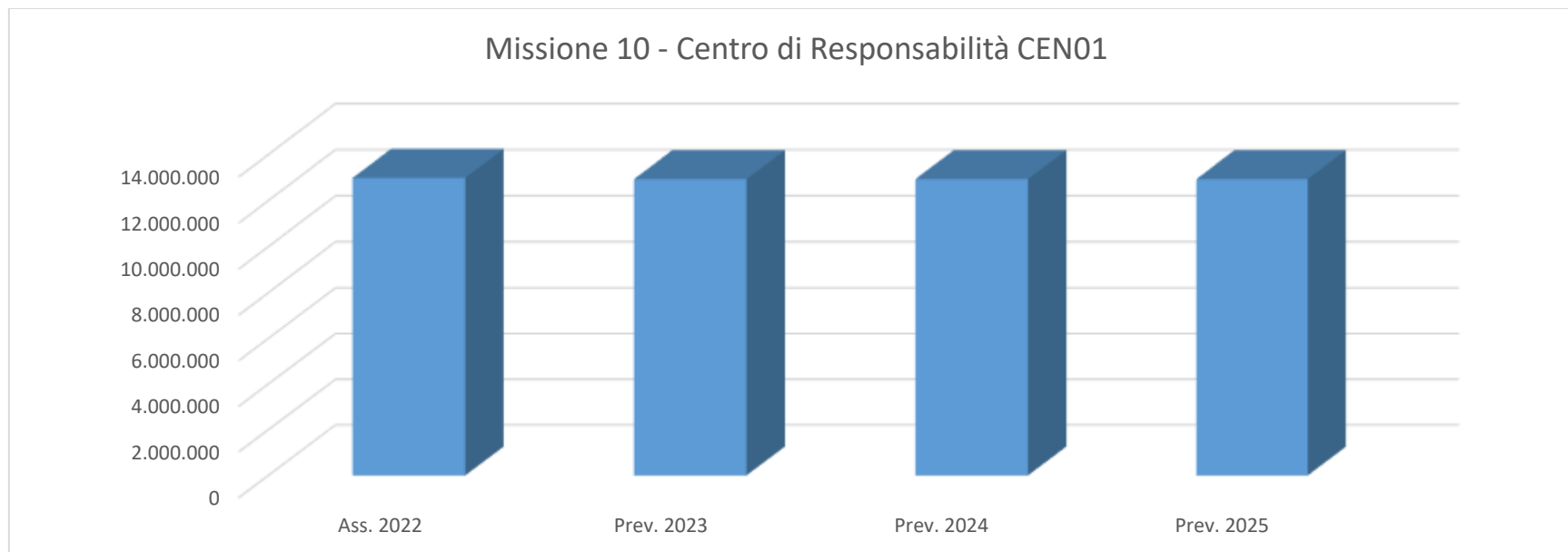
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	12.986.421,23	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00
TOTALE			12.986.421,23	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

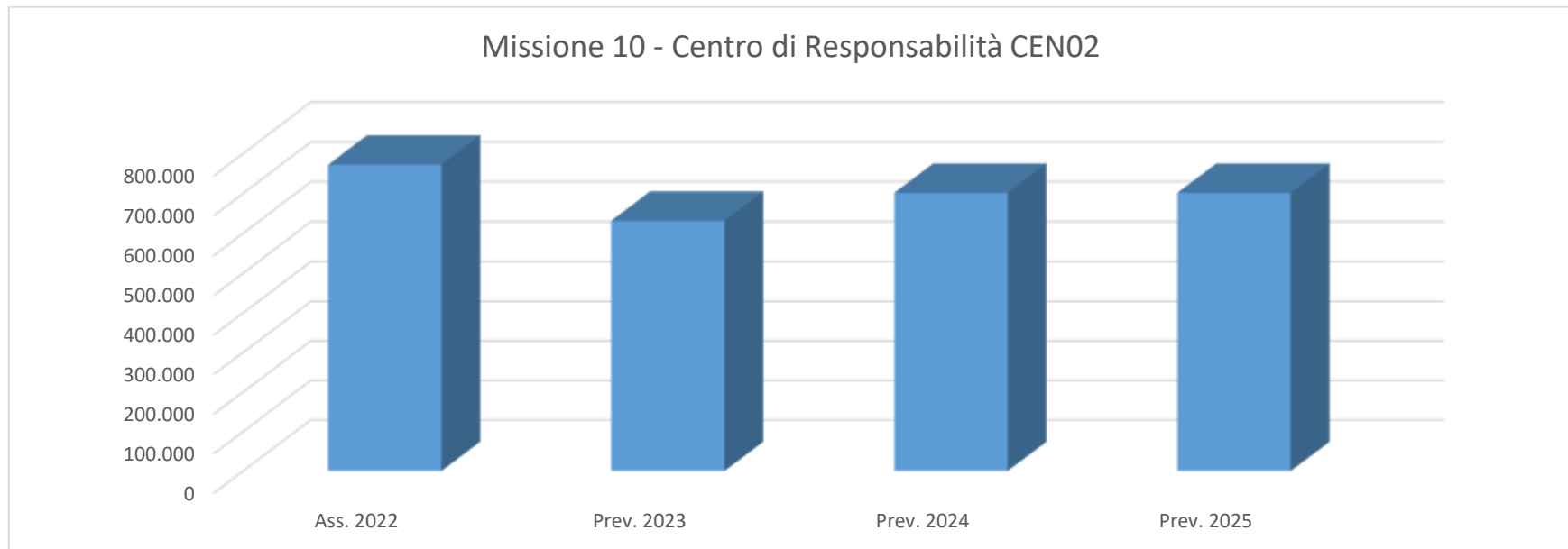
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	154.000,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	407.753,02	277.253,02	0,00	347.253,02	0,00	347.253,02	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	210.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
TOTALE			771.753,02	631.253,02	0,00	701.253,02	0,00	701.253,02	0,00



CEN04
Responsabile

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE
Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

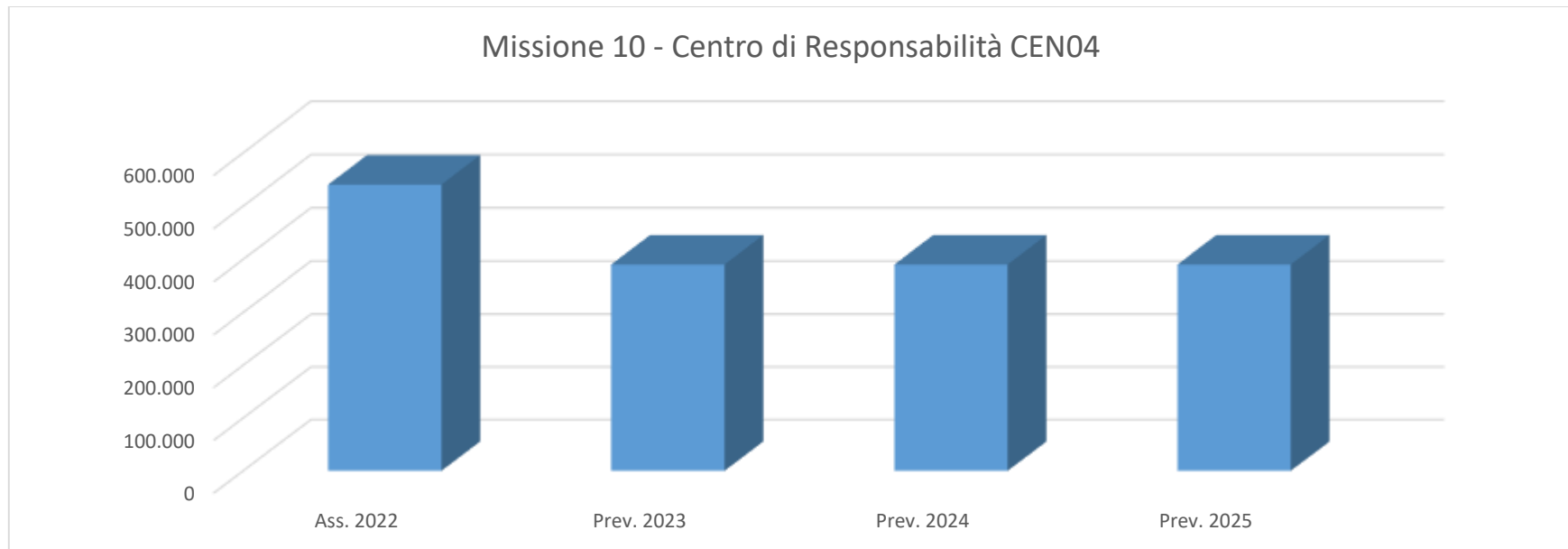
La situazione economico – finanziaria delle Città metropolitane risente, da anni, di una serie di fattori negativi concomitanti che hanno generato un quadro di profonda incertezza ed instabilità, minando la capacità degli Enti metropolitani di far fronte quotidianamente ai bisogni della collettività.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	40.260,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	500.000,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
TOTALE			540.260,00	390.260,00	0,00	390.260,00	0,00	390.260,00	0,00



DIR02
Responsabile

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Giuseppe Esposito

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento svolge le competenze fondamentali di cui alla legge 56/2014, art.1 comma 44 “di mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano”. Ha la gestione di circa 2000 km di rete viaria divisa in oltre 300 strade. I due Servizi di viabilità gestiscono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, alcuni già avviati, altri in corso di progettazione e di affidamento lavori. Nelle annualità 2023-2025 gli interventi di manutenzione saranno finanziati prevalentemente con i fondi trasferiti dal MIMS (decreto 49 del 16.02.2018, 123 del 19.03.2020, 224 del 29.05.2020). Infine il decreto MIMS 225 del 07.05.2021 ha assegnato a Città metropolitana l'importo di € 26.930.227,29 per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione. Sono stati individuati 18 interventi, due inseriti nel Programma Triennale delle Opere 2022-2024 e gli altri da inserire con apposita variazione al Programma delle Opere. Nelle annualità 2023-2025 saranno realizzati 8 interventi per l'area interna dei Monti Simbruini finanziati dal decreto MIMS 27/09/2021 per l'importo complessivo di € 3.459.000 al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Ulteriore finanziamento MIMS è stato disposto con il decreto del 9/05/2022 per un importo di € 48.673.538,00 per le annualità dal 2022-2029: entro il 30/09/2022 dovrà presentare una programmazione triennale di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo incentrata sulla resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità

stradale, sulla durabilità degli interventi, sui benefici in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti. Nonostante i finanziamenti consistenti le risorse finanziarie non sono adeguate e la scarsità di personale stradale e tecnico riduce l'operato ad interventi tampone. Obiettivo è quello di raggiungere una programmazione degli interventi che abbandoni l'ottica dell'emergenza e miri ad una valutazione e programmazione preventiva più razionale ed efficiente. La digitalizzazione consentirà di realizzare un sistema di supporto alle decisioni per migliorare la programmazione degli interventi di viabilità e mobilità e supportare la sorveglianza e il pronto intervento sulle strade. Tra i servizi di gestione rientrano le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente ed il rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti secondo una gestione integrata di natura amministrativa, giuridica e contabile. Rilevante è l'attività di controllo delle posizioni debitorie e tributarie non in regola con i pagamenti ed il recupero dei canoni inevasi. Ulteriori indirizzi strategici sono quelli in tema di mobilità sostenibile: rilevanti sono gli interventi di infrastrutture intermodali per il miglioramento della mobilità, l'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico, la riduzione dell'utilizzo del mezzo privato, l'individuazione di modalità alternative di mobilità. Il Dipartimento svolge un ruolo di coordinamento allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. La prospettiva è quella di accrescere l'efficacia della politica di contesto contribuendo a sviluppare la mobilità del territorio dell'area vasta, riscattando i territori dalla marginalità e potenziandone lo sviluppo socio-economico. Centrale è la gestione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile di cui al DPCM 17/04/ 2019 che ha previsto risorse statali per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto. Con decreto interministeriale n. 71/2021 sono state assegnate risorse per € 8.712.693,00 per il quinquennio 2019-2023 ed € 110.748.673,00 per il II e III quinquennio 2024-2033 e con decreto MIMS 287 del 16/11/2021 sono state definite le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse destinate all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e regionale, ad alimentazione alternativa (metano, elettrica, ad idrogeno), e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto. Per la gestione congiunta delle risorse è stato istituito un tavolo interistituzionale tra Regione Lazio, Roma Capitale e Città metropolitana. A latere si è sviluppato ulteriore tavolo tecnico per il sistema di trasporto pubblico regionale che coinvolge i principali soggetti sul territorio finalizzato all'analisi di criticità nei settori del sistema di trasporto pubblico metropolitano e regionale, all'individuazione di soluzioni ottimali e sostenibili, a definire i criteri di riparto del Fondo Nazionale dei Trasporti destinati agli investimenti in infrastrutture e materiale rotabile e a sviluppare gli scenari di pianificazione del Trasporto Pubblico locale e regionale. In tal ambito si inserisce la realizzazione delle ciclovie finanziate con il decreto MIT 344 del 12/09/ 2020 per € 4.470.926,19, il decreto 83 del 05/04/2022 con le "Modifiche al DM n. 344 del 12 agosto 2020 progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina" ha prorogato il termine degli interventi da agosto 2022 al 31/12/2023 inserendoli nella misura M2C2-4.1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il rafforzamento della mobilità ciclistica. In relazione agli indirizzi strategici il Dipartimento dovrà realizzare le iniziative previste nei piani di mobilità e negli altri strumenti di programmazione generale e di settore: nuovi input verranno dal PUMS metropolitano. In tale ambito si inserisce la realizzazione della progettazione di due nuovi corridoi della mobilità del PUMS di Roma che sarà integrato nel PUMS metropolitano: il piano di fattibilità tecnico-economico del Corridoio Anagnina Ciampino Aeroporto per € 829.953,24 ed il project review del Corridoio Ostia centro-Fiumicino per € 1.112.018,00. Le due progettazioni sono finanziate dal Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo con decreto MIMS n. 215 del 19 maggio 2021. Il Dipartimento promuove la

cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano tramite strumenti di programmazione negoziata (accordi, convenzioni, protocolli di intesa) ai fini “dell’organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse, nel rispetto del principio di sussidiarietà”. Il Servizio 4 svolgerà l’attività di coordinamento con gli attori istituzionali per la gestione congiunta di tematiche di mobilità e trasporti. L’impegno sarà finalizzato alla gestione della navigazione interna con esame delle criticità e della pianificazione della prevenzione. Proseguirà l’attività di coordinamento del “*Tavolo tecnico-amministrativo metropolitano per la navigazione in sicurezza delle acque interne*”. Sarà curata la redazione dei nuovi Regolamenti di settore per aggiornare e integrare la disciplina regolamentare in armonia con le riforme. Sarà redatto il “*Piano per la sicurezza della navigazione della balneazione in acque interne*”. Nel settore del trasporto privato di persone e merci, l’attività riguarderà l’esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, vigilanza tecnica ed amministrativa sull’attività delle autoscuole, imprese di consulenza automobilistica, scuole nautiche e centri di istruzione automobilistica.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento II nelle annualità 2023-2025 intende proseguire la propria attività attraverso interventi che consentono di realizzare i seguenti obiettivi:

- migliorare la rete stradale esistente con investimenti volti alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario di Città metropolitana;
- incrementare la sicurezza stradale a favore degli utenti e ridurre i fattori di rischio di incidentalità;
- ridurre i costi di gestione e integrare gli interventi di manutenzione;
- gestire le attività di pronto intervento e di reperibilità sulle strade provinciali nei casi di emergenza e sulla base delle segnalazioni in collaborazione con le autorità di Polizia e con la Polizia metropolitana;
- realizzare interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità con la realizzazione di nodi di scambio, parcheggi, corridoi della mobilità e sottopassi ;
- realizzare sistemi per analizzare e gestire le criticità della rete stradale e per programmare gli interventi sulla rete viaria in un’ottica preventiva e non emergenziale anche tramite dispositivi di rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility;
- promuovere e gestire protocolli d’intesa accordi e tavoli di concertazione con enti, istituzioni, gestori del trasporto pubblico su gomma, del trasporto su ferro per il miglioramento del sistema di viabilità e mobilità intermodale;

- gestire le risorse finanziarie assegnate alla Città Metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile;
- coordinare i Comuni per la realizzazione del programma di piste ciclabili di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.334 e ss. mm-ii. nell'ambito dei target e degli obiettivi del PNRR.
- controllare le posizioni debitorie e creditorie per le occupazioni di suolo pubblico ed il rilascio di concessioni e recuperare i canoni inevasi;
- dare seguito al sistema di monitoraggio e digitalizzazione dei termini procedurali;
- contrastare i fenomeni di abusivismo ed arginare comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, con controlli a campione ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini.
- proseguire l'attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale e la collaborazione con la Polizia locale della Città metropolitana di Roma Capitale in virtù del protocollo interdipartimentale sottoscritto in data 15/03/2018 per la gestione delle attività di verifica e controllo nelle materie di competenza nel settore della mobilità e del trasporto nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale;
- effettuare le sessioni d'esame d'idoneità per l'iscrizione al ruolo conducenti dei veicoli da noleggio con conducente e taxi, l'abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto merci e viaggiatori,
- procedere all'elaborazione dei bandi per l'assegnazione delle nuove agenzie di consulenza automobilistica, secondo la programmazione prevista;
- monitorare l'attività delle imprese del settore (autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole Nautiche), in relazione alle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, garantendo efficienza, trasparenza, semplificazione e tempestività nello svolgimento delle funzioni e sviluppo delle relazioni istituzionali con gli attori maggiormente coinvolti nella gestione del territorio metropolitano;
- proseguire le funzioni amministrative, nell'ambito del trasporto pubblico, relative all'istituzione e regolamentazione di servizi pubblici sia di trasporto di linea ex legge Regione Lazio n. 30 del 1998 e D.G.R. n. 80 del 2022 (linee di gran turismo e linee commerciali autorizzate) sia non di linea ex legge Regione Lazio 58 del 1993 (attività di regolamentazione dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico non di linea di competenza dell'Ente);

- attuare le funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di sicurezza della navigazione nelle acque interne e svolgimento delle attività sportive e manifestazioni;

- implementare nuove modalità di relazione con l'utenza, attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici e forme di front-office digitale mediante la presentazione delle istanze ed il rilascio delle licenze on-line, oltre al mantenimento del tradizionale Sportello Unico Mobilità e Trasporti nell'ottica dell'attività di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza del servizio reso;

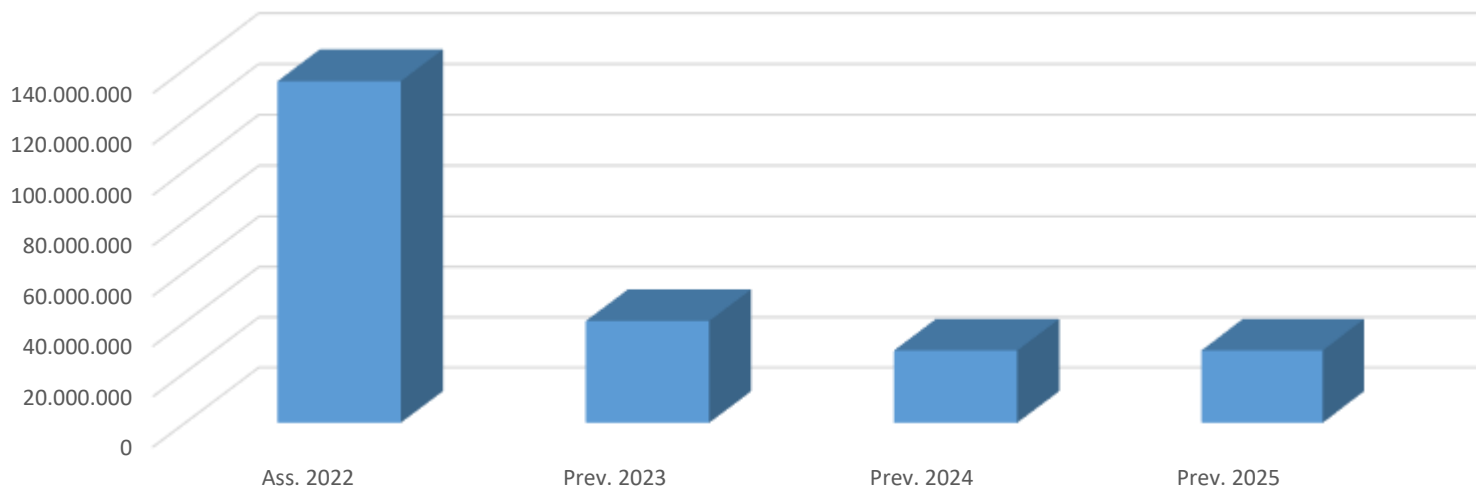
- organizzare il tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento relativo alla gestione della navigazione in acque interne (lago di Bracciano, Martignano, Nemi e Albano) per un esame contestuale delle criticità, degli interessi e per la concertazione delle possibili soluzioni, con gli enti coinvolti (Prefettura - Regione Lazio - Protezione Civile – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - Consorzio Lago di Bracciano ed i Comuni rivieraschi).

-individuare azioni volte al miglioramento ed al rendimento dell'attività amministrativa in termini di efficienza, efficacia e buon andamento anche alla luce del cambiamento culturale prodotto dal lavoro agile caratterizzato da una modalità di esecuzione del lavoro organizzato per fasi ed obiettivi.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	19.327.987,16	2.524.079,84	0,00	11.094.687,84	0,00	11.094.687,84	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	115.772.009,70	37.866.227,14	0,00	17.605.303,66	0,00	17.605.303,66	0,00
DIR0204 - AUTORIZZAZIONE E VIGILANZA SULLE IMPRESE DEL SETTORE MOBILIT	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	58.900,00	55.900,00	0,00	10.900,00	0,00	10.900,00	0,00
TOTALE			135.158.896,86	40.446.206,98	0,00	28.710.891,50	0,00	28.710.891,50	0,00

Missione 10 - Centro di Responsabilità DIR02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	150.947.467,21	54.402.257,23	0,00	42.736.941,75	0,00	42.736.941,75	0,00



MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

POL00

POL00 - POLIZIA METROPOLITANA

Responsabile

Dott. Mario Sette

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di Protezione Civile, la Città Metropolitana, secondo quanto recita l'art. 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 224 "Codice della Protezione Civile", svolgere azione di raccordo tra la pianificazione di Protezione Civile e la pianificazione territoriale adottando le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di propria competenza.

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme integrato e coordinato di tutte quelle misure volte alla riduzione del rischio a cui sono esposte le popolazioni colpite durante un evento calamitoso. Tutte quelle azioni indifferibili e urgenti da mettere in campo sono codificate da procedure operative collaudate e collegate all'attività di formazione degli operatori impegnati nel soccorso.

Il superamento dell'emergenza consiste nel ripristino delle normali condizioni di vita e di lavoro e dei servizi essenziali al fine di ridurre il rischio residuo nelle aree colpite. La ricognizione del patrimonio pubblico e privato danneggiato, la quantificazione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive rappresentano le prime azioni da mettere in campo per la messa in sicurezza della popolazione.

Nel nuovo quadro normativo la Città Metropolitana, in quanto ente di area vasta, può svolgere un ruolo di riferimento per gli Enti Locali del proprio territorio e nell'esercizio delle proprie funzioni intende sostenerli per omogenizzare i sistemi di Protezione Civile. Da oltre venti anni l'Ente, dapprima come Provincia di Roma e dal 2015 come CMRC, garantisce ai Comuni del proprio territorio la disponibilità di automezzi e attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito per attività di Protezione Civile, per un totale di 130 automezzi fuoristrada e attrezzature specifiche (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, gruppi elettrogeni, torri faro, ecc.) distribuiti tra i 121 comuni dell'area metropolitana. Le risorse strumentali vengono utilizzate dai

Comuni in accordo con i Gruppi Comunali o le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. Le attività di supporto ed interazione con i Comuni si espletano periodicamente attraverso il rinnovo dei contratti di comodato d'uso di mezzi ed attrezzature, con la razionalizzazione della distribuzione, di concerto con la Regione Lazio- Agenzia Regionale di Protezione Civile, la Prefettura e i Comuni.

Le risorse strumentali sono un elemento fondamentale del sistema di gestione delle emergenze, anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e per la relativa attuazione.

Al fine di gestire in modo più efficace il soccorso civile le funzioni legate alla Missione 11 sono state attribuite all'U.E. Polizia Metropolitana. Questa migrazione trova il suo fondamento nel potenziamento della sinergia tra la CMRC e territori, alla ricerca

di un efficientamento del sistema di Protezione Civile. Infatti il legame tra i servizi di Protezione Civile e quelli legati alla sicurezza urbana risulta oggi più che mai di fondamentale importanza per uno sviluppo integrato del Sistema generale della Sicurezza.

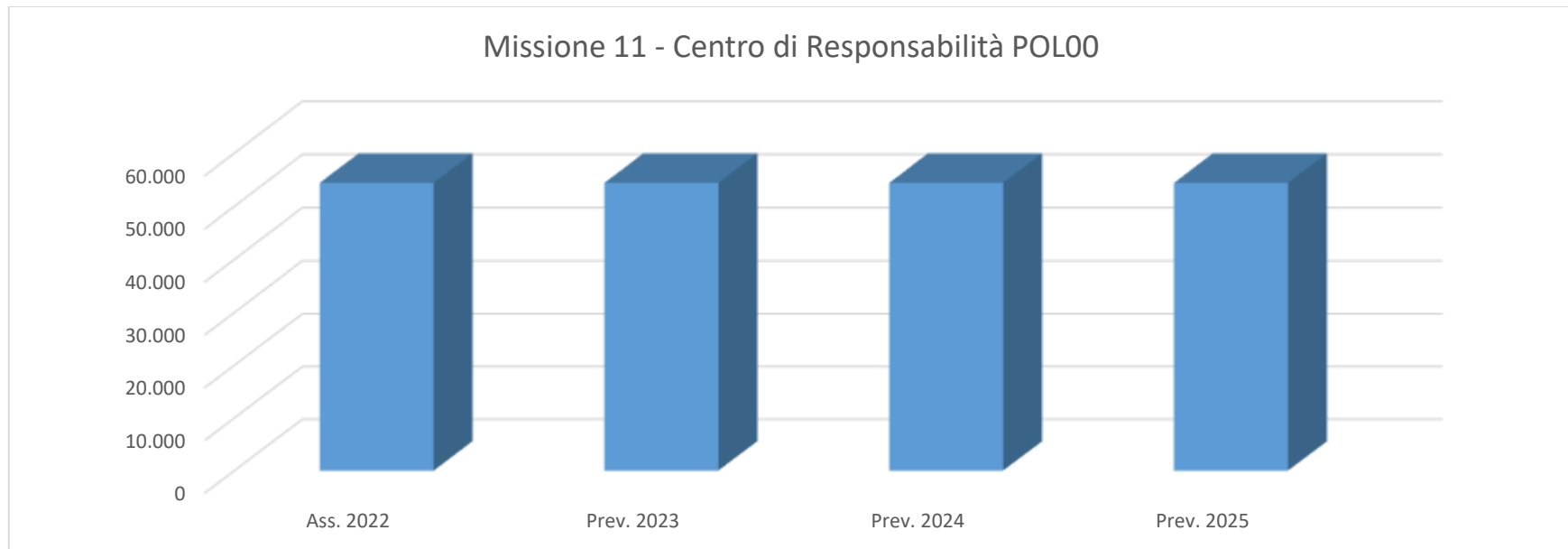
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La CMRC promuove e supporta un sistema integrato per la tutela e la promozione della sicurezza nel suo territorio, riconoscendo l'importanza della previsione e della prevenzione dei rischi ambientali e sociali, aspetto determinante delle strategie per la sicurezza. L'integrazione della Protezione Civile alla U.E. Polizia Metropolitana è stata promossa al fine di perseguire gli obiettivi di coordinamento ed integrazione del sistema di sicurezza in ambito metropolitano.

Di importanza strategica risulta il supporto logistico e strumentale al sistema di Protezione Civile, tramite vari strumenti tra cui la concessione di contributi ai Comuni per l'efficientamento dei mezzi e delle attrezzature e inoltre il graduale rinnovamento delle dotazioni assegnate ai Comuni.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
POL0000 - POLIZIA METROPOLITANA	11	SOCCORSO CIVILE	54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00
TOTALE			54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

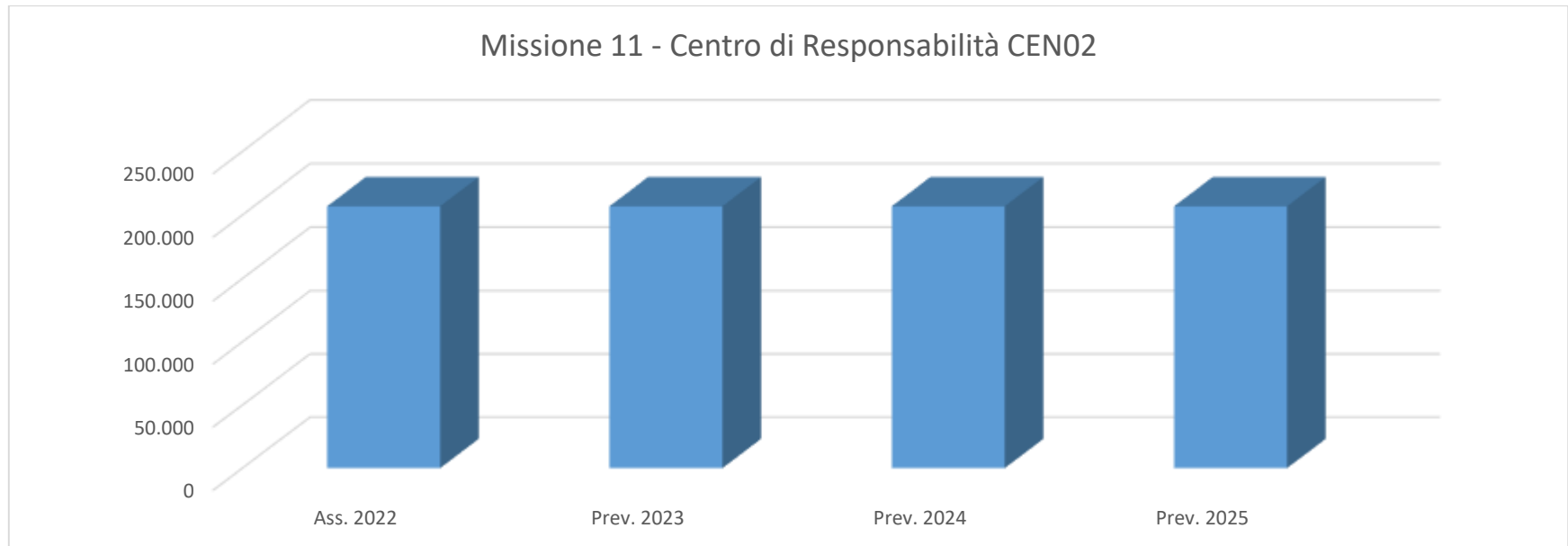
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

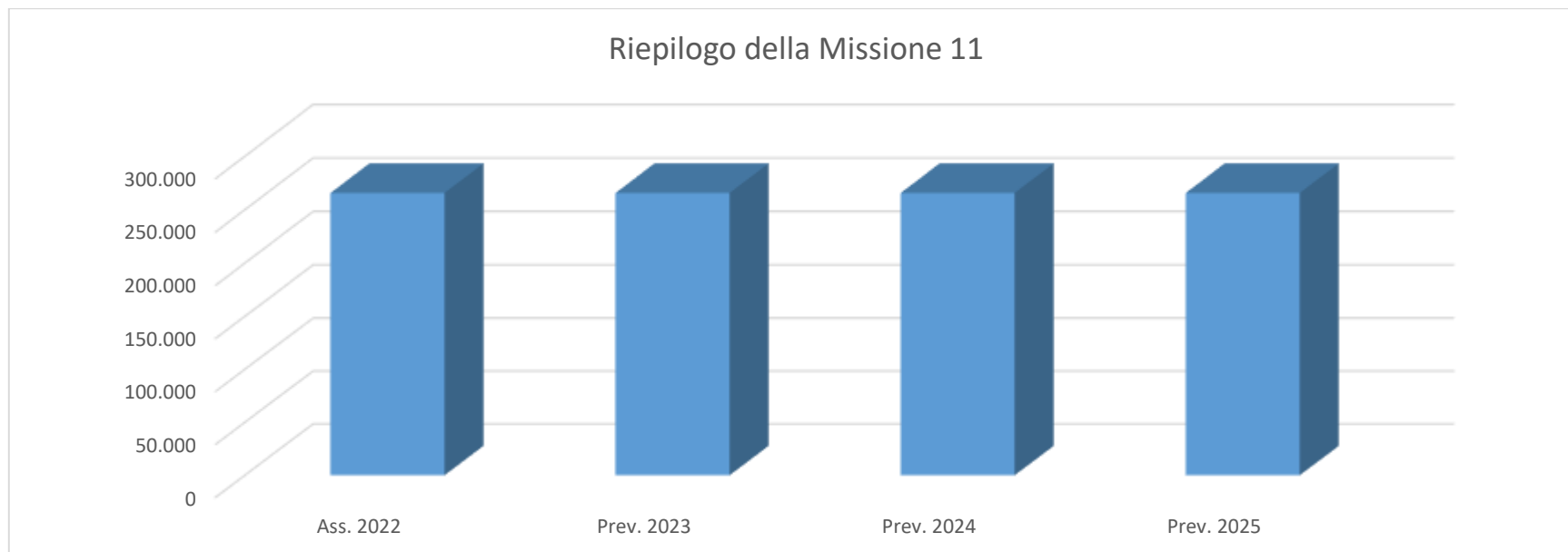
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	11	SOCCORSO CIVILE	206.782,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00
TOTALE			206.782,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 11

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
11	SOCCORSO CIVILE	265.616,88	265.616,88	0,00	265.616,88	0,00	265.616,88	0,00



MISSIONE 12**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO**

Responsabile

Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

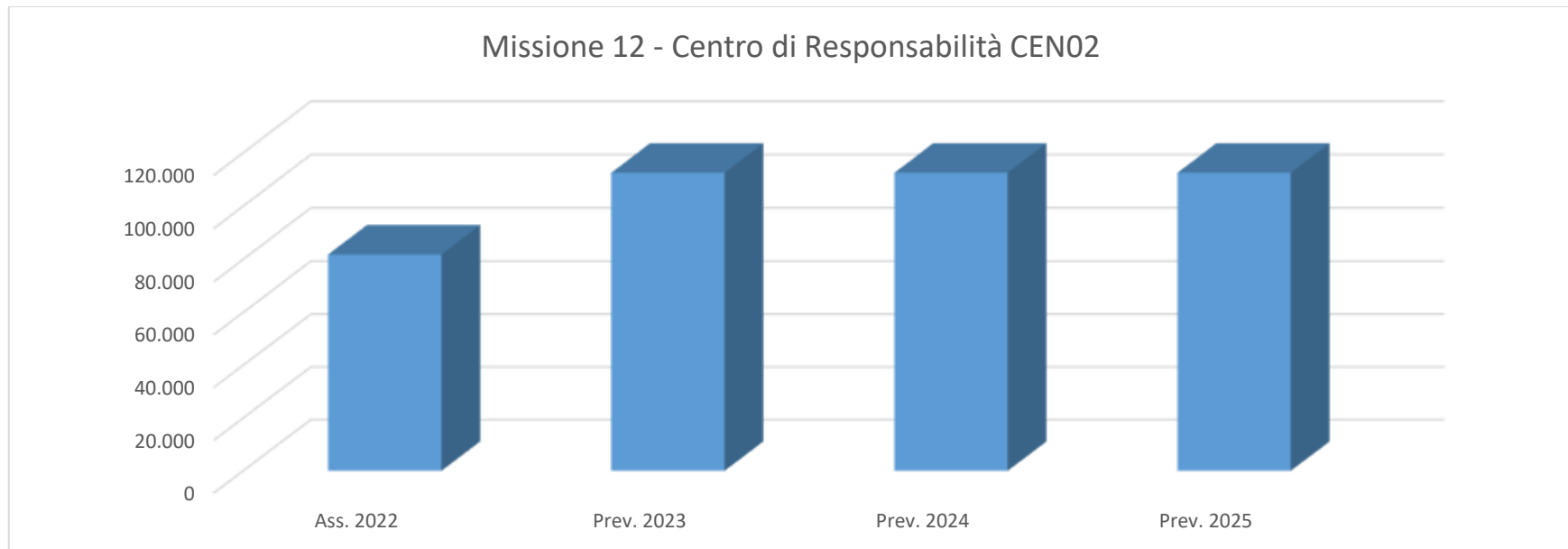
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	81.806,77	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	30.694,67	0,00	30.694,67	0,00	30.694,67	0,00
TOTALE			81.806,77	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00



CEN04
Responsabile

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE
Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

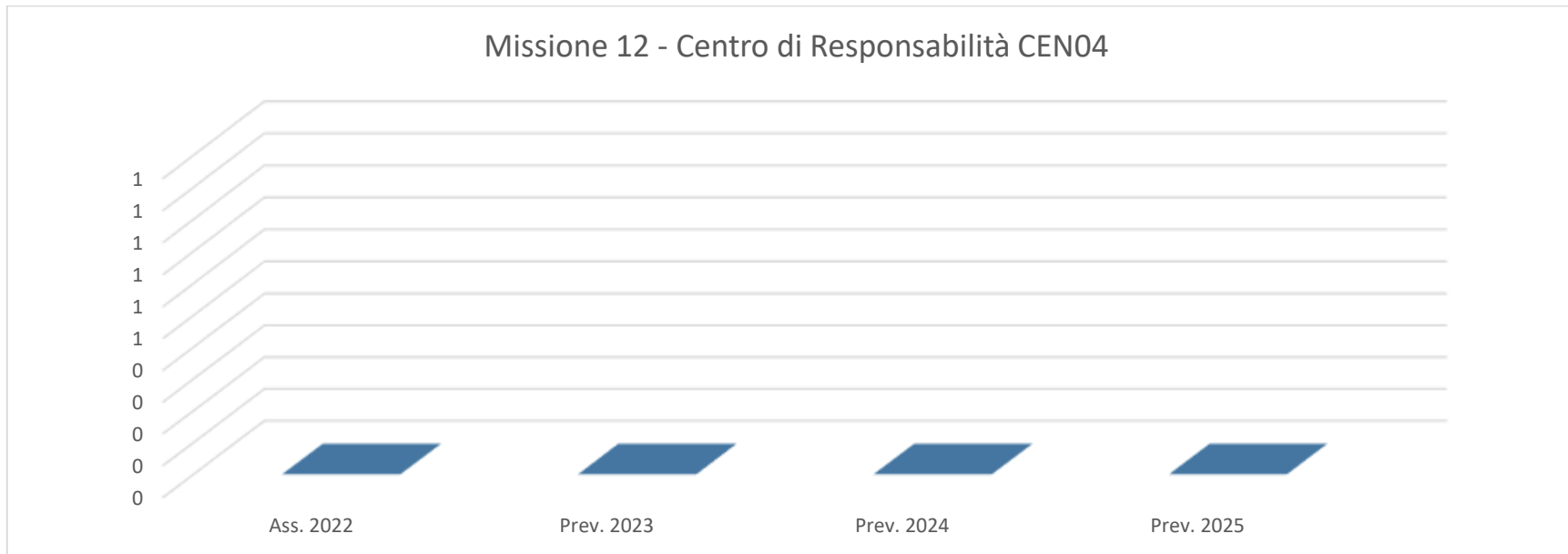
La situazione economico – finanziaria delle Città metropolitane risente, da anni, di una serie di fattori negativi concomitanti che hanno generato un quadro di profonda incertezza ed instabilità, minando la capacità degli Enti metropolitani di far fronte quotidianamente ai bisogni della collettività.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

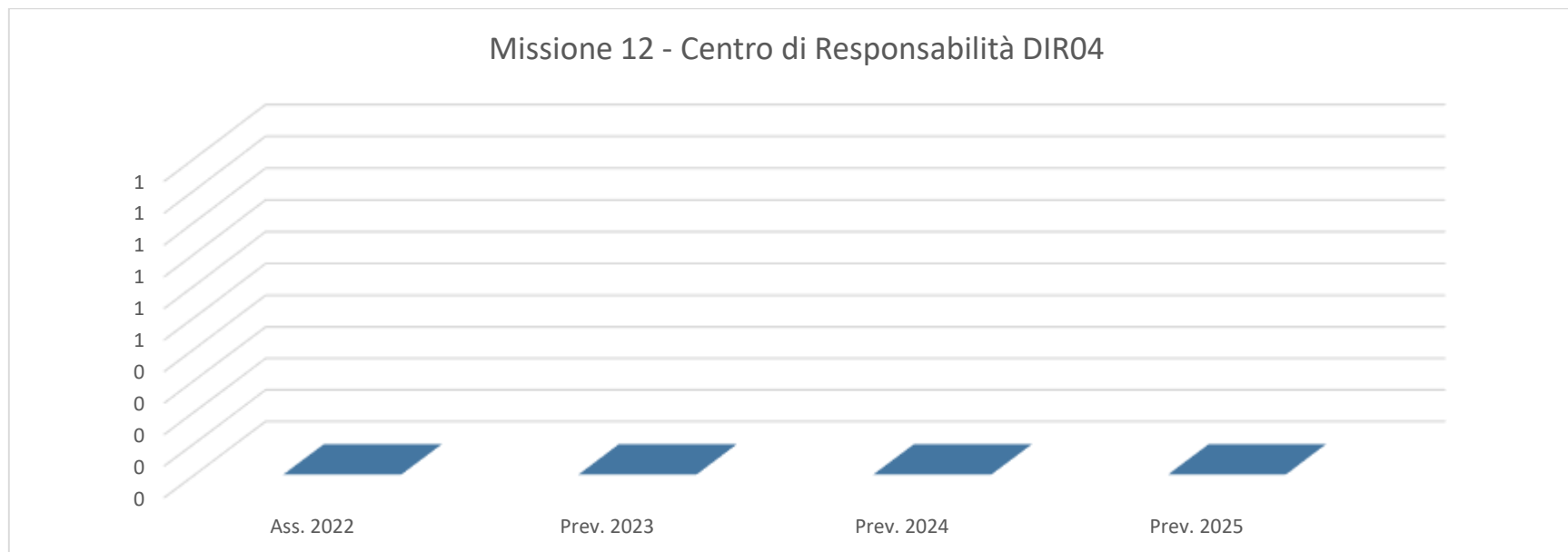
Continuerà inoltre la gestione dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale che è parte del patrimonio documentale dell'ente. L'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 ed è diviso in tre sezioni. La prima si riferisce al materiale molto prezioso versato all'Amministrazione, quando prese in carico la gestione del Brefotrofo, da parte dell'Arcispedale di S. Spirito in Sassia, che svolse la sua opera di accoglienza dei bambini esposti all'abbandono dal 1600 fino al 1894. La seconda, che si riferisce al periodo che va dal 1895 al 1902, comprende soltanto le schede d'ingresso contenenti i dati essenziali dei minori assistiti dalla Provincia di Roma, non esistendo ancora un fascicolo individuale. La terza che si riferisce ai minori accolti dal 1902 al 2002 per i quali sono stati aperti fascicoli individuali. In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione del 21 luglio 2016 n. 15024 e alla sentenza della Cassazione a Sezioni Unite, n. 1946 del 25/01/2017, l'Ente ha visto aumentare notevolmente le richieste di accesso alla documentazione sia da parte dei privati che da parte dei Tribunali per i minorenni d'Italia.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico dell'ex Brefotrofo Provinciale anche attraverso tecnologie innovative.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 12

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	81.806,77	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00



MISSIONE 14**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

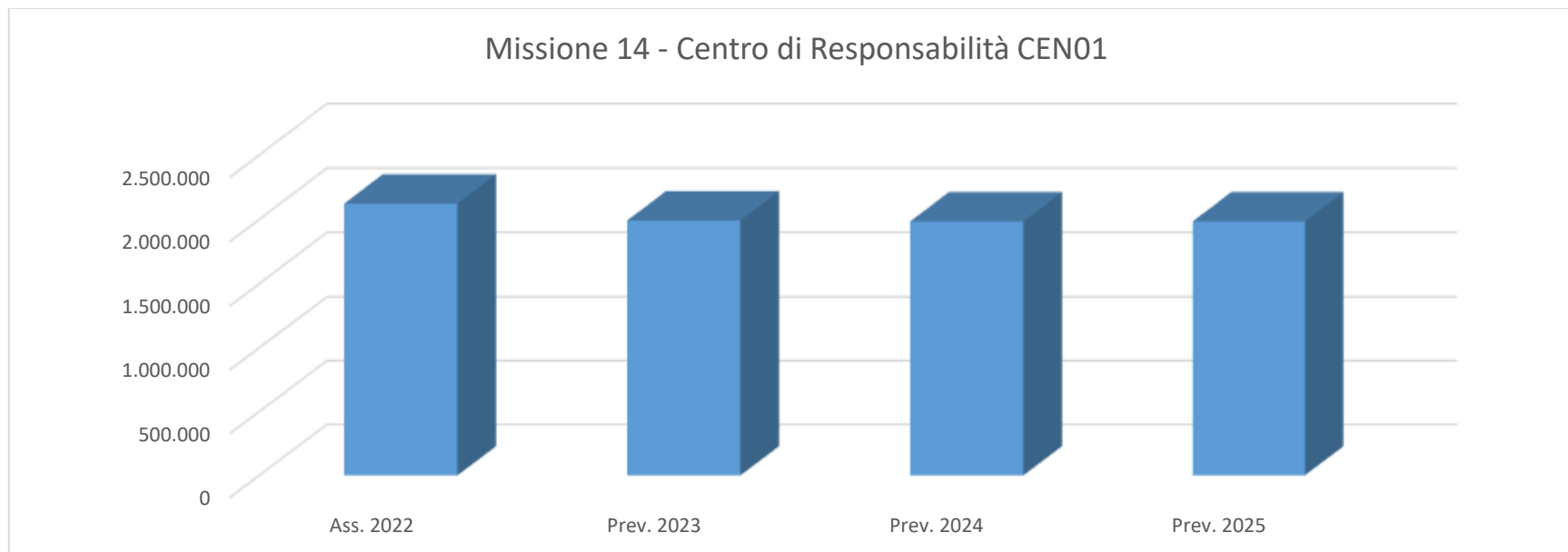
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	2.122.419,10	1.990.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00
TOTALE			2.122.419,10	1.990.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

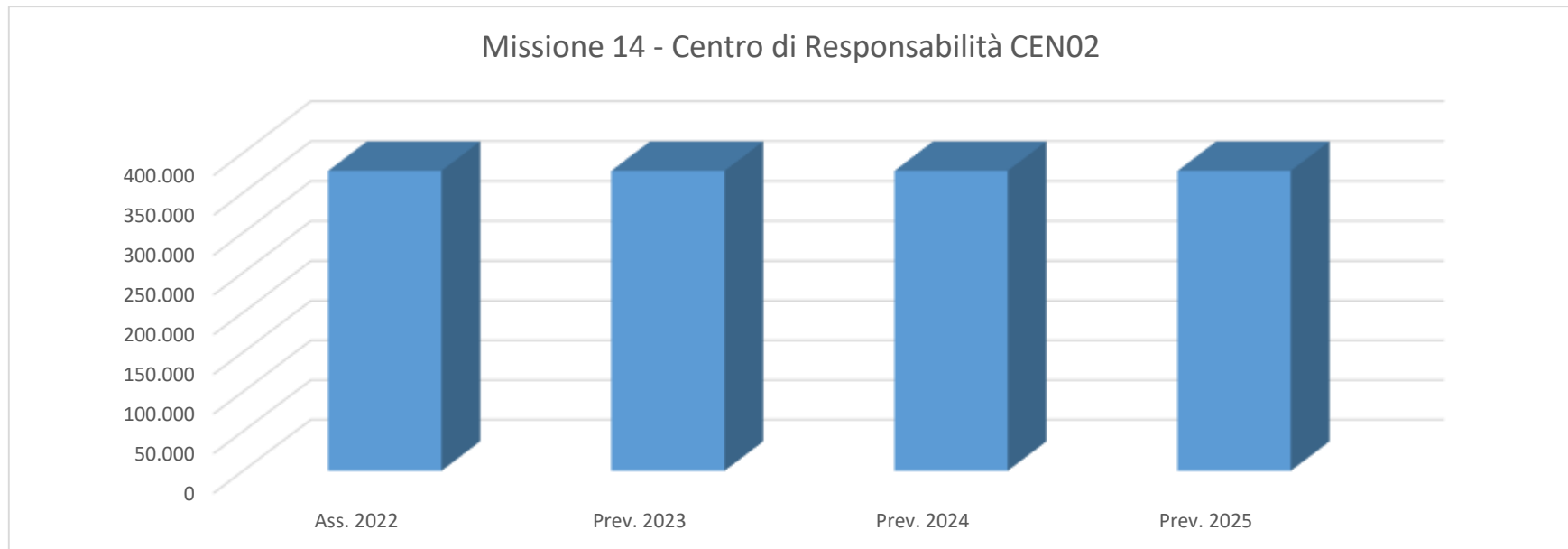
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	377.387,25	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00
TOTALE			377.387,25	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana sostiene lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. Il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, limitano tale ruolo, a causa del considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, limitandone l'azione propulsiva. La pandemia di COVID 19 ha prodotto ingenti danni economici e sociali ed è evidente la necessità di adottare misure straordinarie per ricostruire e riformare il tessuto economico e sociale metropolitano: le azioni della Città metropolitana si devono necessariamente coordinare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e con l'eventuale piano regionale, nell'ottica di ottimizzare le risorse rese disponibili mediante l'approvazione del piano straordinario europeo ed indirizzarle verso quei settori metropolitani che più richiedono attenzione, tenendo altresì presenti i 17 *goals* individuati nell'ambito dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*.

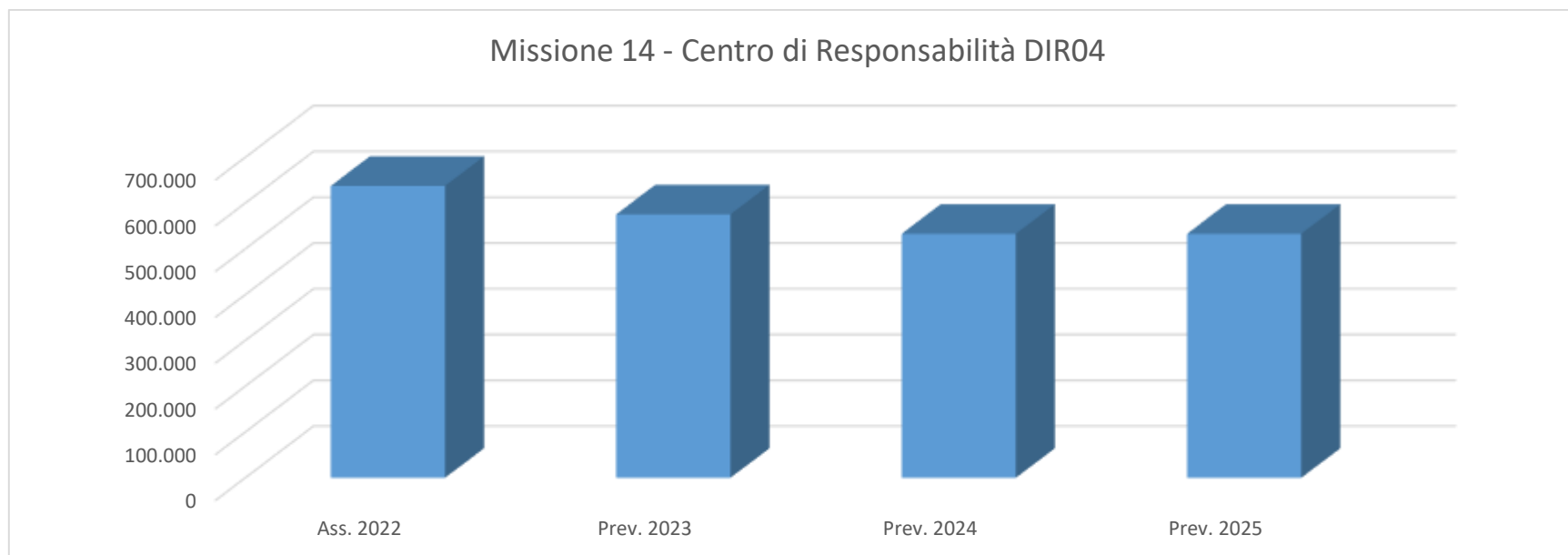
Tenendo presente il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, e l'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU, nonché il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione, anche sociale, e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, perseguendo nuovi modelli di competitività per le imprese, anche attraverso il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità, in coerenza anche con la "*Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*" (Delibera Cipe n. 108/2017 - c.d. Agenda 2030) e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura e la tutela dei consumatori.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Individuare e sviluppare iniziative di supporto e promozione alle imprese del territorio, sostenendo la ricerca e l'innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana, al fine di renderla più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future, in coerenza con la programmazione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e la Next Generation EU, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le missioni individuate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

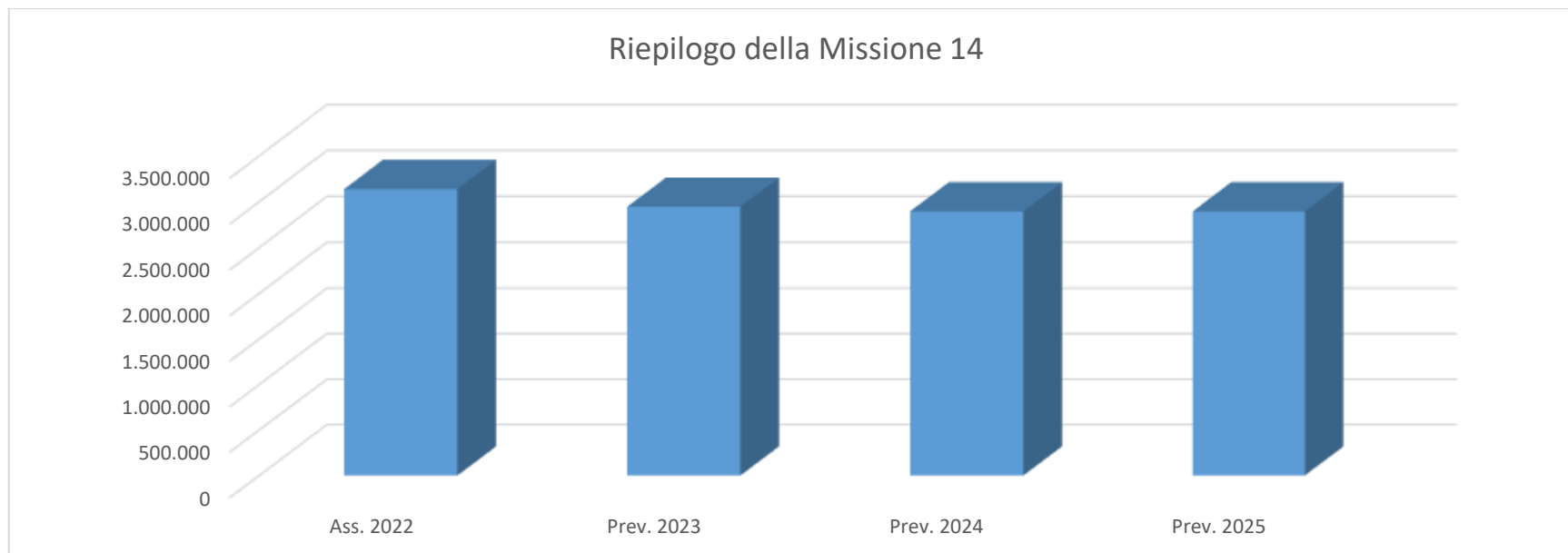
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	637.720,76	575.583,80	0,00	533.168,80	0,00	533.168,80	0,00
TOTALE			637.720,76	575.583,80	0,00	533.168,80	0,00	533.168,80	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 14

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	3.137.527,11	2.943.723,16	0,00	2.894.308,16	0,00	2.894.308,16	0,00



MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

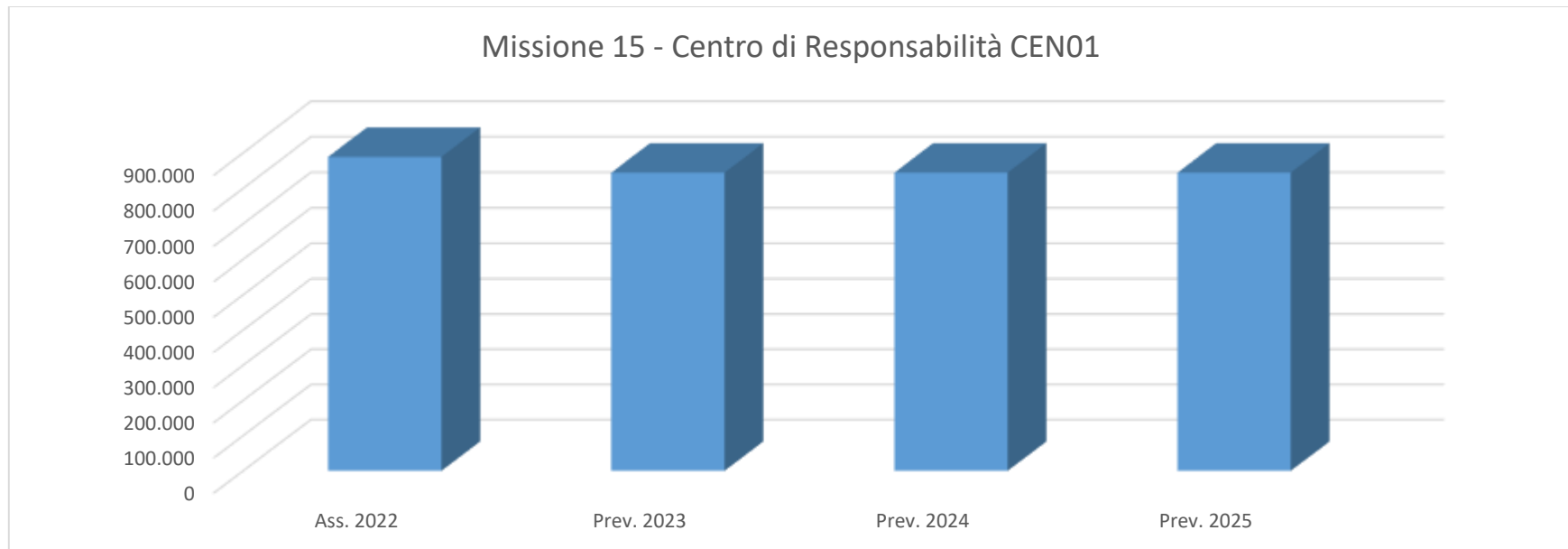
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	888.639,74	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00
TOTALE			888.639,74	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

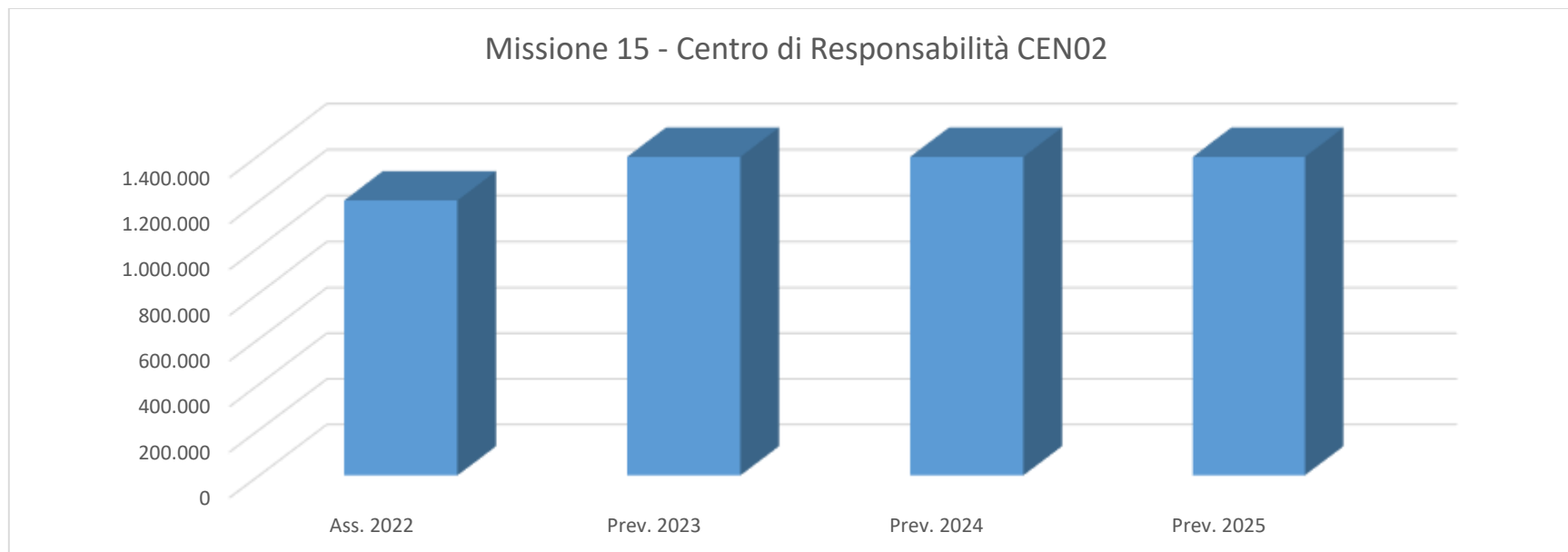
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	135.000,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	721.583,23	903.583,23	0,00	903.583,23	0,00	903.583,23	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	153.083,09	153.083,09	0,00	153.083,09	0,00	153.083,09	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	192.495,81	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
TOTALE			1.202.162,13	1.391.666,32	0,00	1.391.666,32	0,00	1.391.666,32	0,00



DIR01
Responsabile

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Paolo Berno

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Si intende stipulare la convenzione con la Regione Lazio per un rafforzamento della delega della formazione professionale ed un sempre maggiore impegno di CMRC in questo tema anche in funzione delle azioni previste dal PNRR.

La Direzione Regionale è in fase di verifica delle nuove modalità convenzionamento della CMRC con una delega più ampia e che investa l'intero arco del POR FSE 2022-27.

Con la delega pienamente conferita a CMRC attraverso la firma della convenzione, la definizione della programmazione non potrà che focalizzarsi sul perseguimento delle finalità già attuate nel corso degli ultimi quinquenni, relativamente ai settori dell'obbligo formativo, dei CFP pubblici metropolitani e della formazione in apprendistato, con il duplice obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati e, contestualmente, di promuovere sia azioni di supporto nei riguardi delle Amministrazioni locali che operano nel settore dell'obbligo formativo, sia progettazioni in grado di dare impulso a settori strategici quali quello dell'"alternanza rinforzata scuola lavoro" e del "sistema duale", dell'apprendistato di I livello e della mobilità trans – nazionale, tramite progettazioni innovative in grado di drenare risorse (avuto riguardo in particolare al FSE) per il tramite del supporto

tecnico della Soc. in house “Capitale Lavoro”, in seno alla quale la Formazione professionale rappresenta ancora oggi l’asset di gran lunga prevalente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Premesso che ad oggi nel Servizio 4 – Dip.I - operano gli uffici di seguito elencati:

- Supporto e coordinamento del Servizio, coordinamento progetti europei, supporto agli enti locali in materia di formazione professionale
- Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii;
- Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;
- Formazione in Apprendistato;

che hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

Garantire la prosecuzione della gestione del sistema metropolitano dell’offerta formativa. L’offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. L’obiettivo resta fissato nella “sostanziale continuità del servizio reso ai cittadini – utenti”, attraverso la prosecuzione della gestione dell’attuale assetto organizzativo, caratterizzato dalla utilizzazione di sinergica di dipendenti regionali , di Capitale Lavoro e di CMRC. Pertanto, proseguiranno le attività di programmazione e pubblicazione del Bando annuale, di verifica e finanziamento dei progetti formativi di tutti gli Enti a tal fine accreditati, di ordinaria gestione, nonché tutte le attività riguardanti i corsi gestiti dai 6 CFP di area metropolitana.

Prosecuzione delle azioni di supporto funzionale al sistema dell’obbligo formativo dei comuni di Roma Capitale e di Fiumicino, Monterotondo e tutte le amministrazioni locali che ne facessero esplicita richiesta, anche attraverso le nuove piattaforme informatiche specifiche per la formazione, a supporto della didattica a distanza ed integrata dei CMFP della CMRC:

In attuazione degli accordi sottoscritti con le succitate amministrazioni locali, si proseguirà nelle attività di supporto al reperimento di personale docente per la gestione dei corsi.

Garanzia di prosecuzione dell’erogazione dei contributi regionali in materia di “formazione in apprendistato” – prosecuzione delle azioni di impulso e promozione dell’apprendistato.

Oltre all'ordinaria prosecuzione delle attività riguardanti i contributi regionali in materia di formazione in apprendistato, nell'ambito delle progettazioni individualizzate in materia di "Sistema Duale" e di "alternanza Rinforzata scuola-lavoro", si intende implementare la promozione del contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di un titolo di studio o di qualifica professionale, per i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni, mediante periodi di formazione a scuola, on the job in impresa e lavoro. Al fine di conferire maggiore efficacia alla sperimentazione di nuovi percorsi formativi, soprattutto utilizzando l'opportunità offerta dal sistema duale, i CMFP intendono sviluppare l'attività di accompagnamento e tutoraggio, strumentale alla formazione professionale degli allievi, in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione mirata degli operatori del settore.

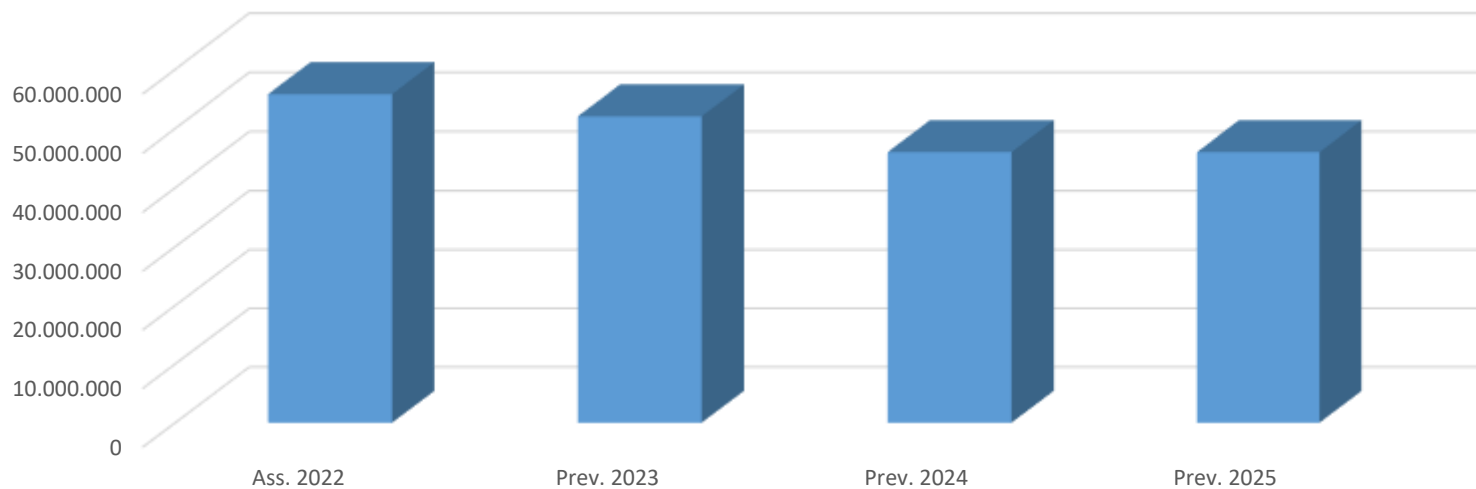
La Città metropolitana, in linea con la strategia comunitaria "Europa 2030" intende rafforzare le azioni volte a promuovere occasione di promozione personale, formazione innovativa ed occupabilità, anche mediante lo strumento del contratto di apprendistato e del canale della rete EURES, con il progetto EURES-TMS di cui è partner e che vede capofila ANPAL, partito a marzo 2021, per favorire opportunità di lavoro nell'Unione Europea.

Inoltre Città metropolitana, quale membro della Conferenza Europea per l'Apprendistato, è impegnata nella prosecuzione e nel rafforzamento dell'azione di impulso e sensibilizzazione del contratto di apprendistato, attraverso il Programma SIVALE.

Obiettivi finanziari di parte corrente

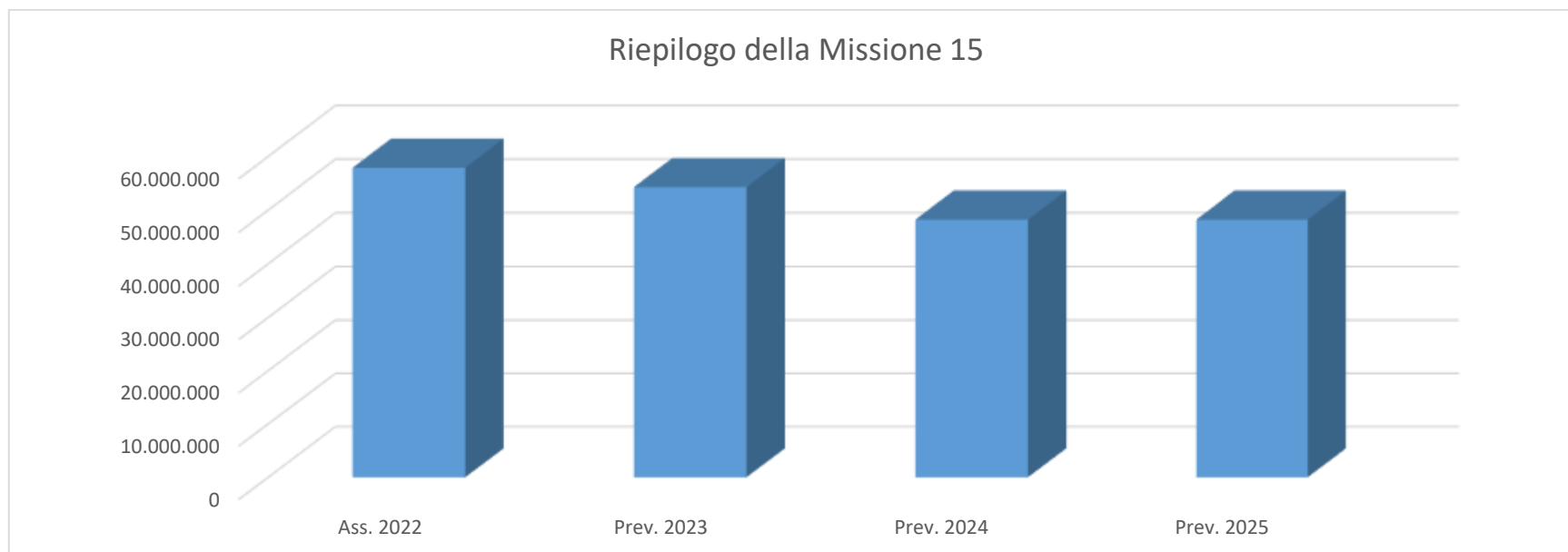
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0104 - SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	55.797.018,33	52.055.047,00	0,00	45.992.486,60	0,00	45.992.486,60	0,00
TOTALE			55.797.018,33	52.055.047,00	0,00	45.992.486,60	0,00	45.992.486,60	0,00

Missione 15 - Centro di Responsabilità DIR01



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 15

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	57.887.820,20	54.290.861,37	0,00	48.228.300,97	0,00	48.228.300,97	0,00



MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE**

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

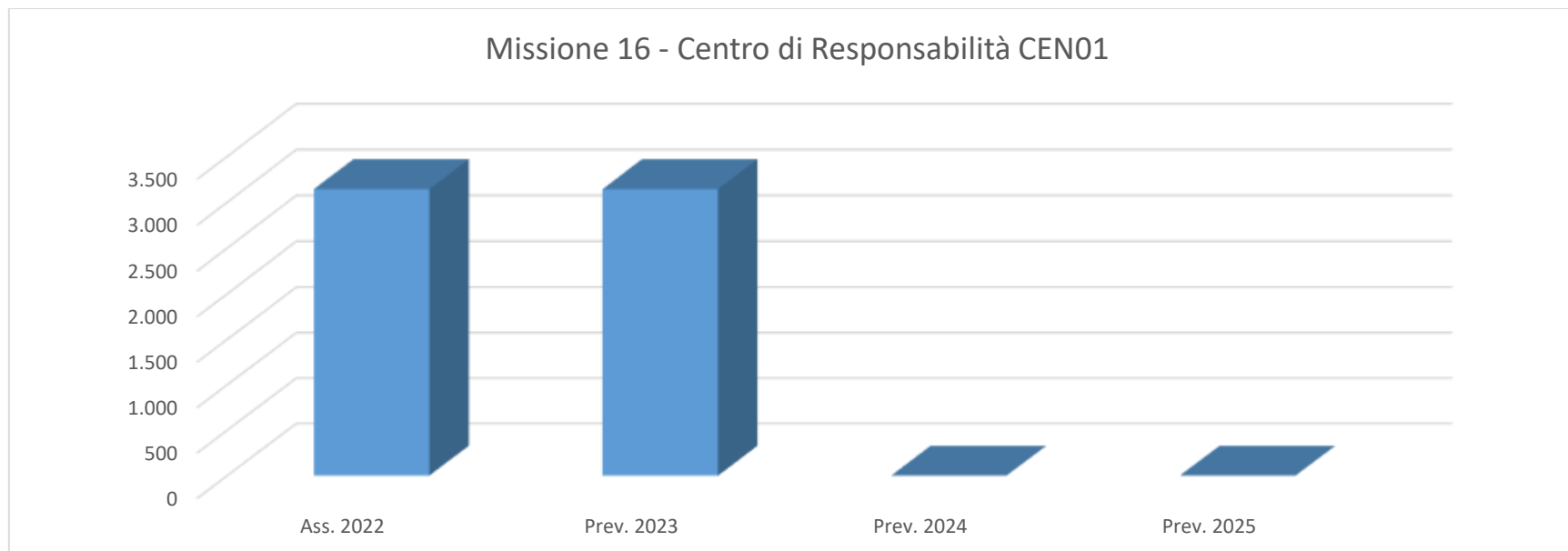
Le scelte programmatiche da compiere in ordine alle politiche di direzione e gestione del personale devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenere e/o incrementare, in ragione delle funzioni fondamentali che l'Ente è tenuto ad assolvere, i livelli di produttività e di efficienza complessiva.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	3.142,00	3.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			3.142,00	3.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

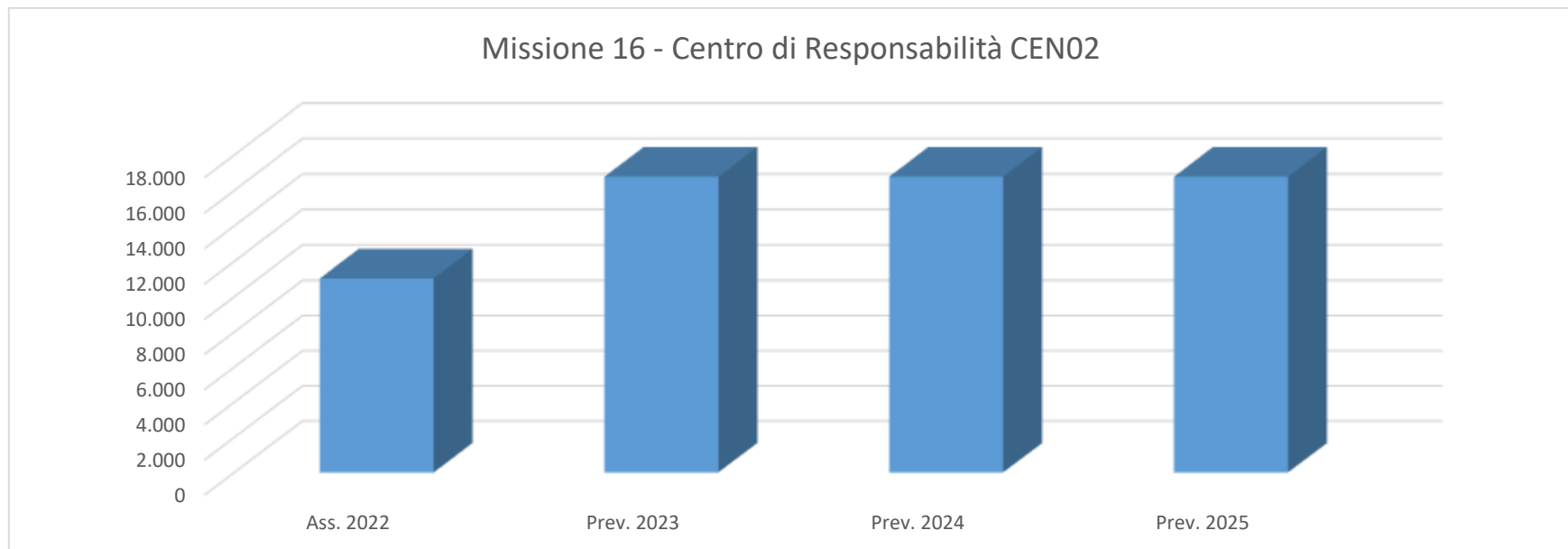
La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	11.028,36	11.028,36	0,00	11.028,36	0,00	11.028,36	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	5.743,13	0,00	5.743,13	0,00	5.743,13	0,00
TOTALE			11.028,36	16.771,49	0,00	16.771,49	0,00	16.771,49	0,00



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ente attraverso il Dipartimento III svolge istituzionalmente attività di tutela delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) dall'impatto di origine antropica e attività di valorizzazione delle componenti naturalistiche (flora, fauna e loro habitat naturali) finalizzate al miglioramento della qualità della vita. Le suddette attività si esplicano attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti, la disciplina delle risorse idriche nelle varie fasi del ciclo dell'acqua (atingimento, utilizzo, trattamento e scarico in corpo recettore), la disciplina delle emissioni in atmosfera (polveri, sostanze chimiche, radiazioni) e la disciplina delle risorse energetiche prodotte da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili.

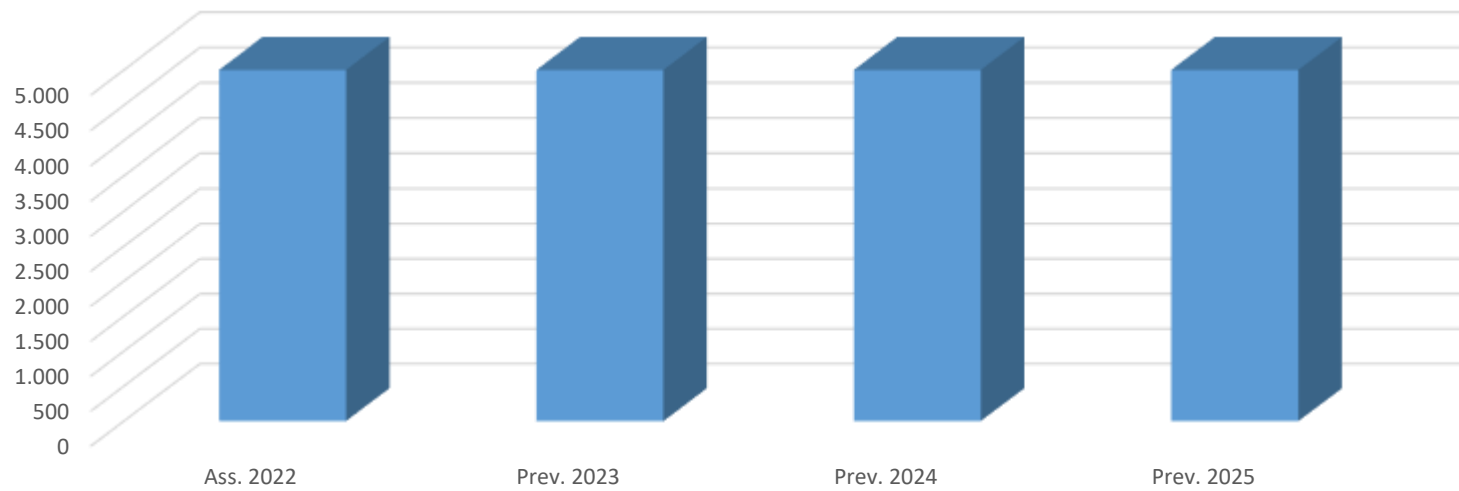
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Supporto per l'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Campagna di adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Supporto ai Comuni al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI (Baseline Emission Inventory) e del MEI (Monitoring Emission Inventory) e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento e servizi per l'agricoltura.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0303 - AREE PROTETTE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
TOTALE			5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

Missione 16 - Centro di Responsabilità DIR03



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 16

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	19.170,36	24.913,49	0,00	21.771,49	0,00	21.771,49	0,00



MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SUP00

SUP00 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali

Responsabile

Dott.ssa Ilaria Papa

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a garantire e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni, a lavorare affinché nel nuovo ciclo di risultati positivi conseguiti negli anni scorsi, a lavorare affinché nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate nonché a contribuire all'attuazione dei programmi posti in essere per affrontare l'emergenza pandemica, quali Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promuovendo programmi ed interventi a sostegno della digitalizzazione, della mobilità sostenibile, del green deal, dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale, favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei e nazionali ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione dell'Ente e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su alcune priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento a livello europeo/regionale/nazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti Locali con le priorità strategiche della politica di coesione, dei programmi a gestione diretta con le priorità strategiche della politica di coesione, dei programmi a gestione diretta (periodo 2021-2027) e dei programmi proposti dall'unione Europea per far fronte all'emergenza dovuta al Covid-19.

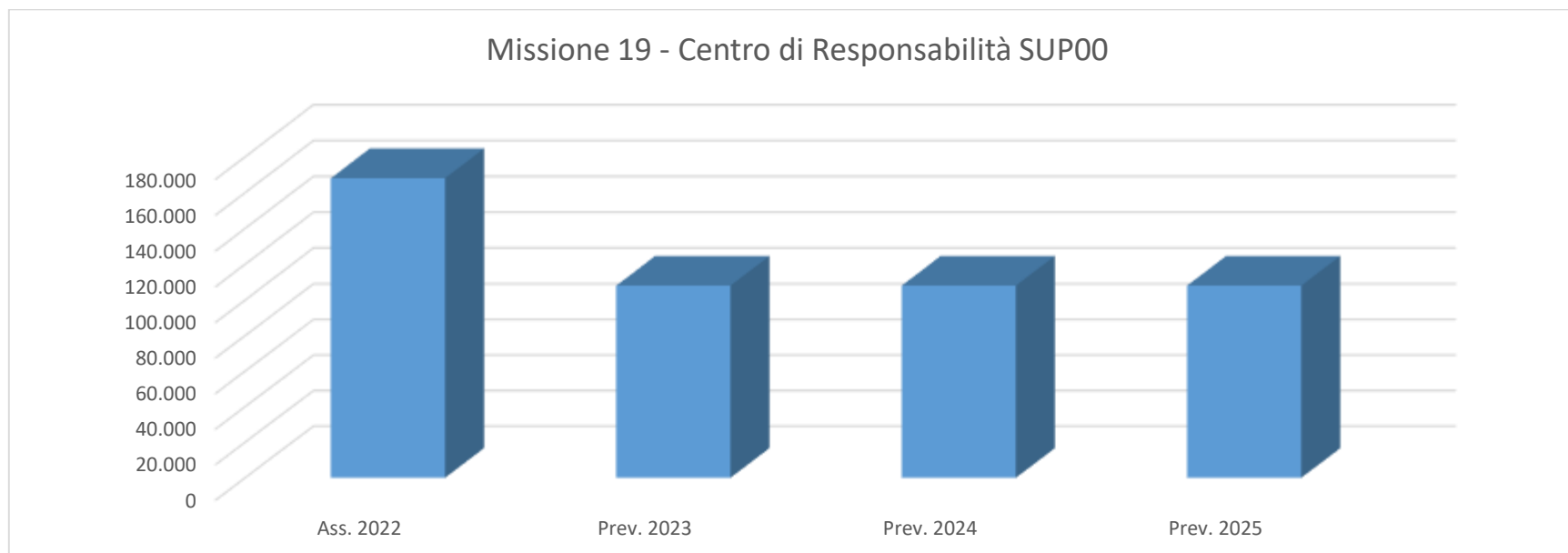
Potenziare le capacità della Città metropolitana di Roma Capitale, degli Enti Locali e degli Stakeholder del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2021-2027.

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico dello stesso, aderendo alle reti di partenariato europeo, organizzando e sostenendo iniziative e progetti che potranno portare la Commissione Europea ad investire risorse economiche sempre più mirate alle esigenze delle città metropolitane nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
----------------------------------	--------------	-----------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

SUP0000 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	168.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00
TOTALE			168.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00



INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nel triennio 2023-2025 l'U.E. 'Segretariato Generale' – per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione della Direzione dipartimentale, del Servizio 1 e delle UU.OO. in cui tali strutture amministrative si articolano – assicurerà, in linea di continuità con le iniziative assunte e con le attività precedentemente svolte, il necessario supporto agli Organi e agli Uffici dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, conformemente al quadro normativo vigente e all'assetto organizzativo di riferimento.

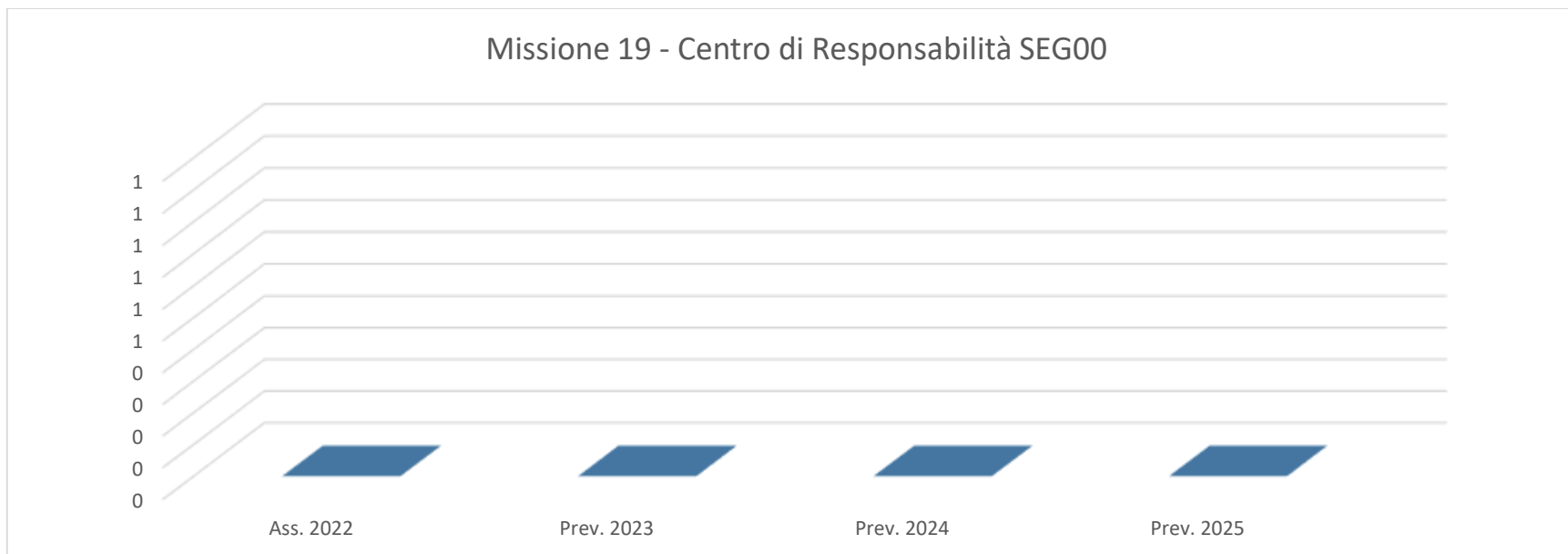
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sulla scorta delle iniziative già realizzate e delle attività svolte nell'arco temporale precedente, il Segretariato Generale opererà in modo da continuare a favorire:

- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con la specificità del contesto di riferimento locale;
- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti;
- lo studio del quadro regolamentare dell'Ente ai fini del relativo aggiornamento, in linea di continuità con le già avviate attività preordinate all'individuazione degli atti oggetto di modifica, integrazione, adeguamento e revisione;
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso il coordinamento dei Dirigenti che, *ratione materiae*, predispongono le proposte di decreto e di deliberazione;
- l'implementazione e l'efficientamento delle procedure finalizzate al controllo degli atti, di competenza del Segretariato Generale;
- la collaborazione con gli organismi amministrativi dell'Area metropolitana, attraverso l'eventuale stipula di accordi, convenzioni ed altre forme di cooperazione.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 19

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	168.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00



MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE**

Responsabile

Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione, per eventi imprevisti o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

La gestione del bilancio, inoltre, definita dalla normativa vigente, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria.

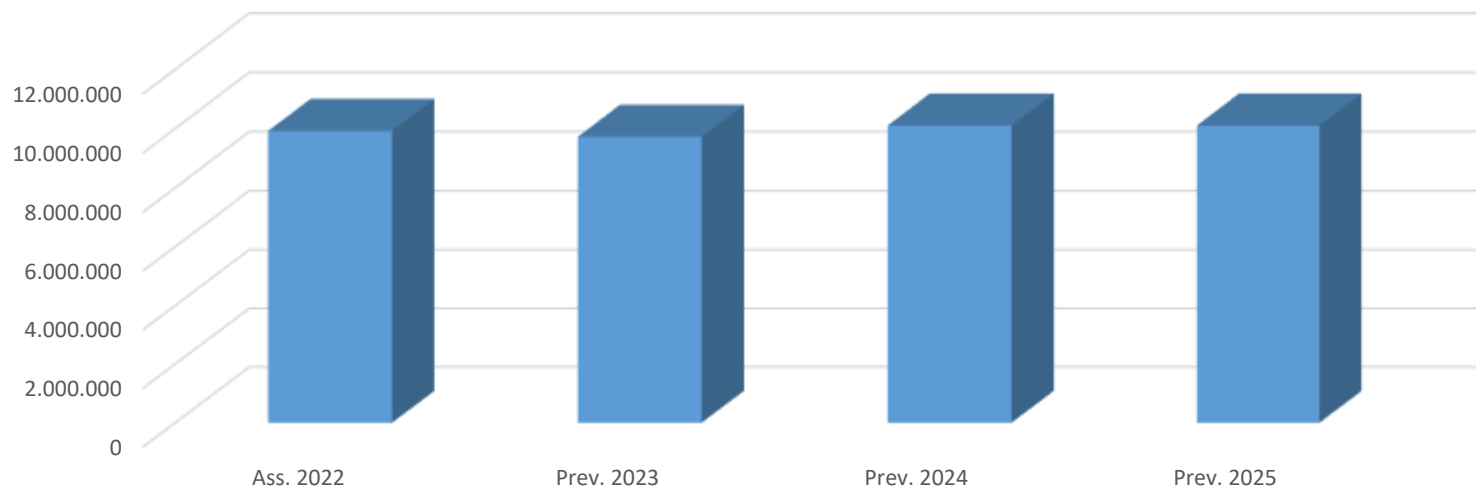
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire la copertura di eventuali spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

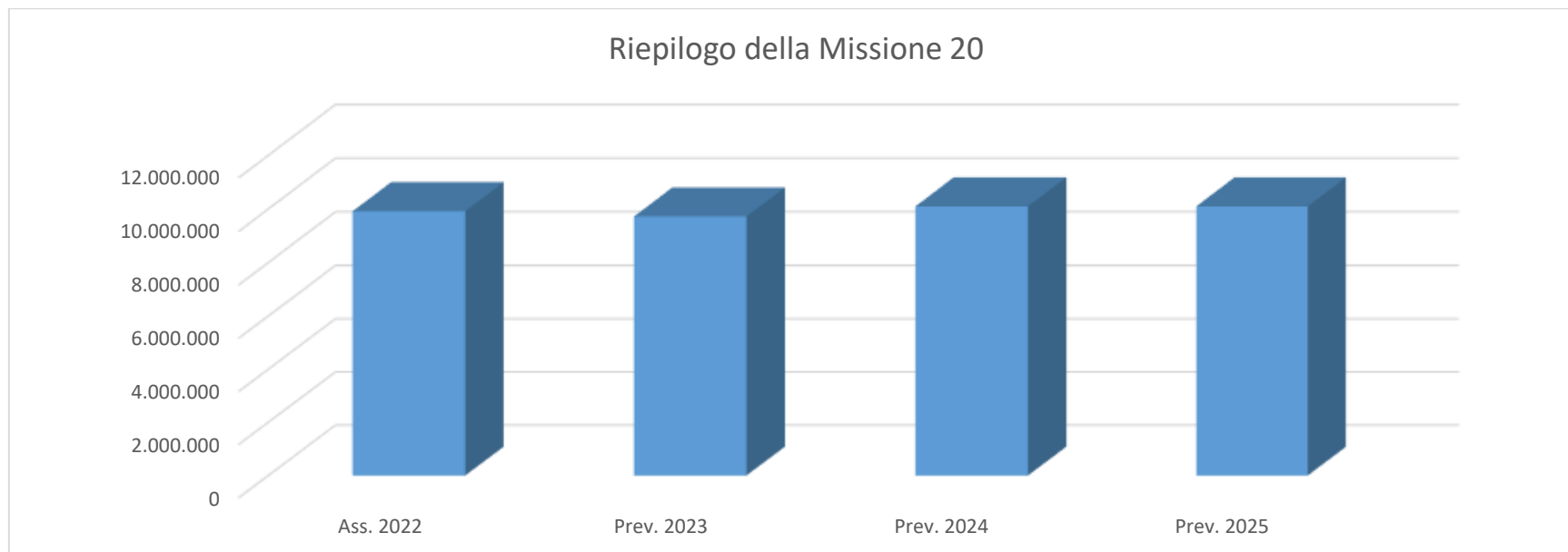
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	9.917.300,84	9.722.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00
TOTALE			9.917.300,84	9.722.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00

Missione 20 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	9.917.300,84	9.722.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00



MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La strategia adottata dalla Città metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

Nel triennio 2023 - 2025 verranno monitorate ed eventualmente utilizzate tutte le possibilità, economicamente convenienti, per la rinegoziazione del debito, a partire da quelle offerte da Cassa Depositi e Prestiti, i cui risparmi dovranno essere destinati al finanziamento di nuovi investimenti nel periodo di riferimento della presente programmazione.

Si evidenzia che a Novembre 2024 scadrà il prestito obbligazionario la cui rata annua incide per € 22.489.180,60.

Con riferimento ai trasferimenti regionali, verrà proseguita l'analisi già avviata negli anni precedenti dei singoli crediti maturati verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti. Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei crediti maturati nei settori della viabilità, edilizia scolastica e formazione professionale attraverso l'apertura ed il proseguimento di specifici tavoli tecnici fra CMRC e Regione Lazio.

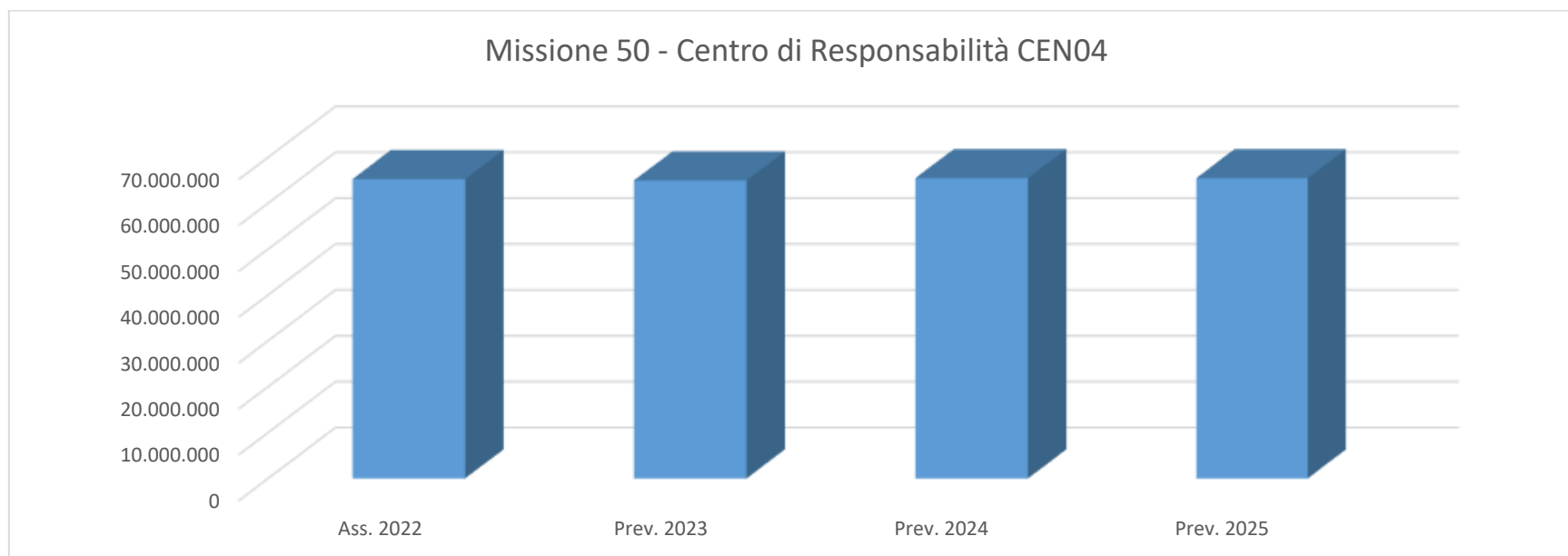
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196), così come modificati dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018;
- mantenimento di giudizi positivi da parte dalle agenzie di rating;
- riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti);

- monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione;
- utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento.

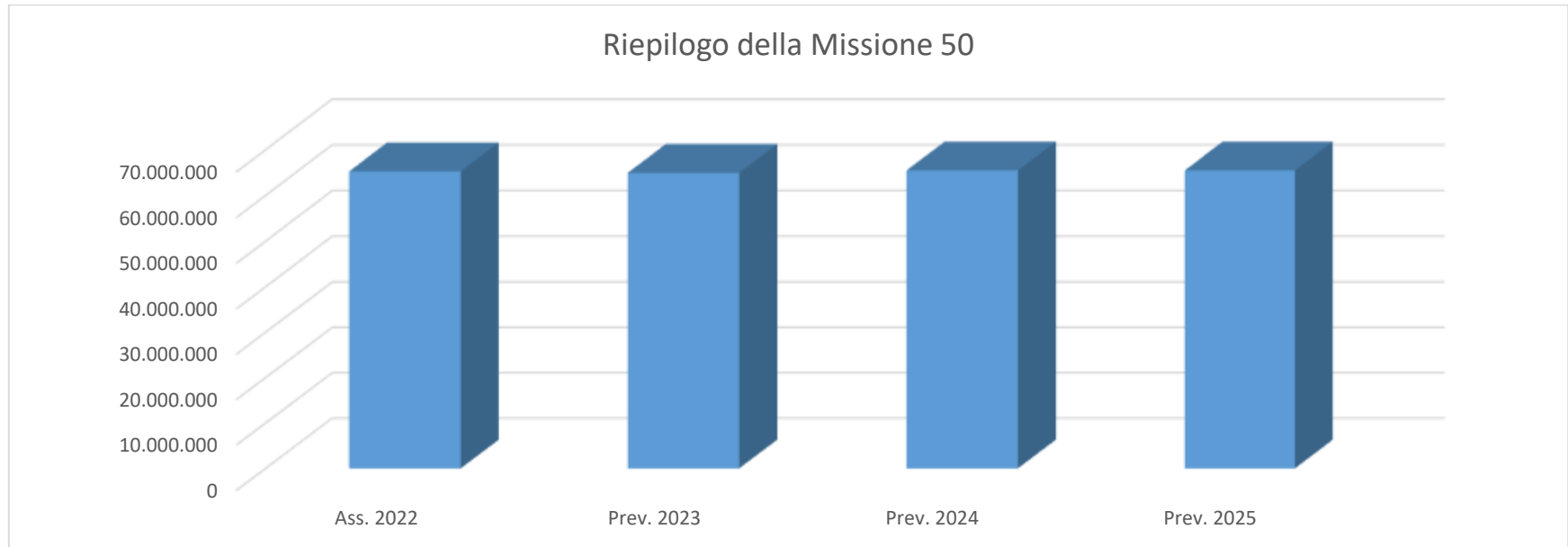
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	65.260.000,00	64.951.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00
TOTALE			65.260.000,00	64.951.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
50	DEBITO PUBBLICO	65.260.000,00	64.951.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00



MISSIONE 60**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE**

Responsabile

Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

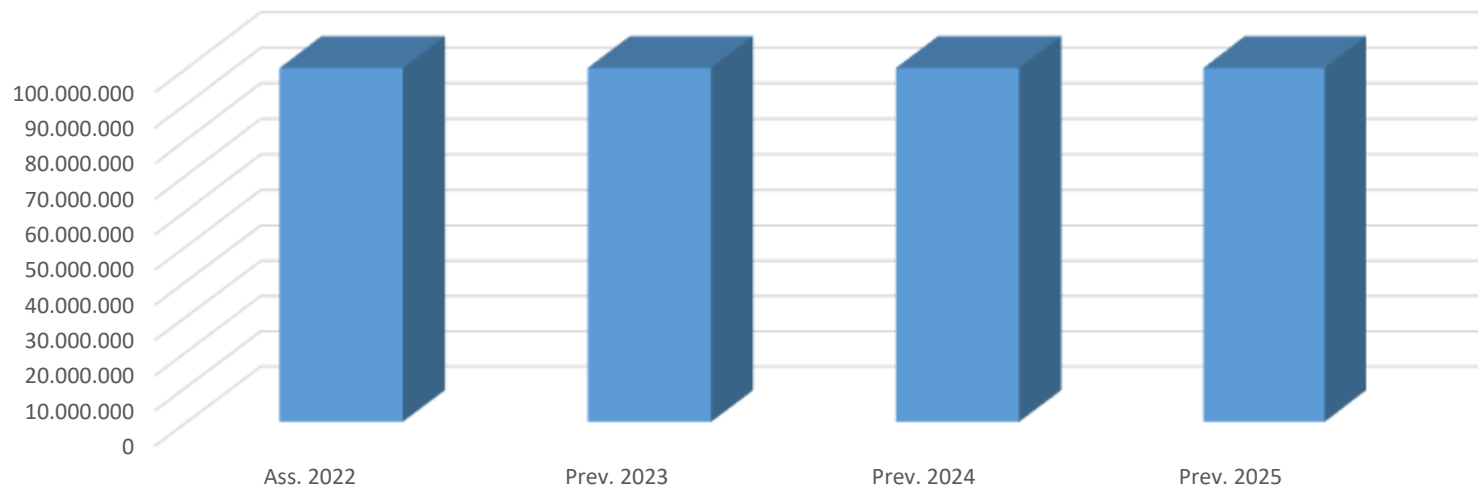
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sino ad oggi non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se l'enormità delle recenti manovre finanziarie poste a carico dell'Ente ed il ritardato incasso dei crediti per funzioni trasferite potrebbero determinare, nel corso del Bilancio, la necessità di ricorrere a tale strumento.

Obiettivi finanziari di parte corrente

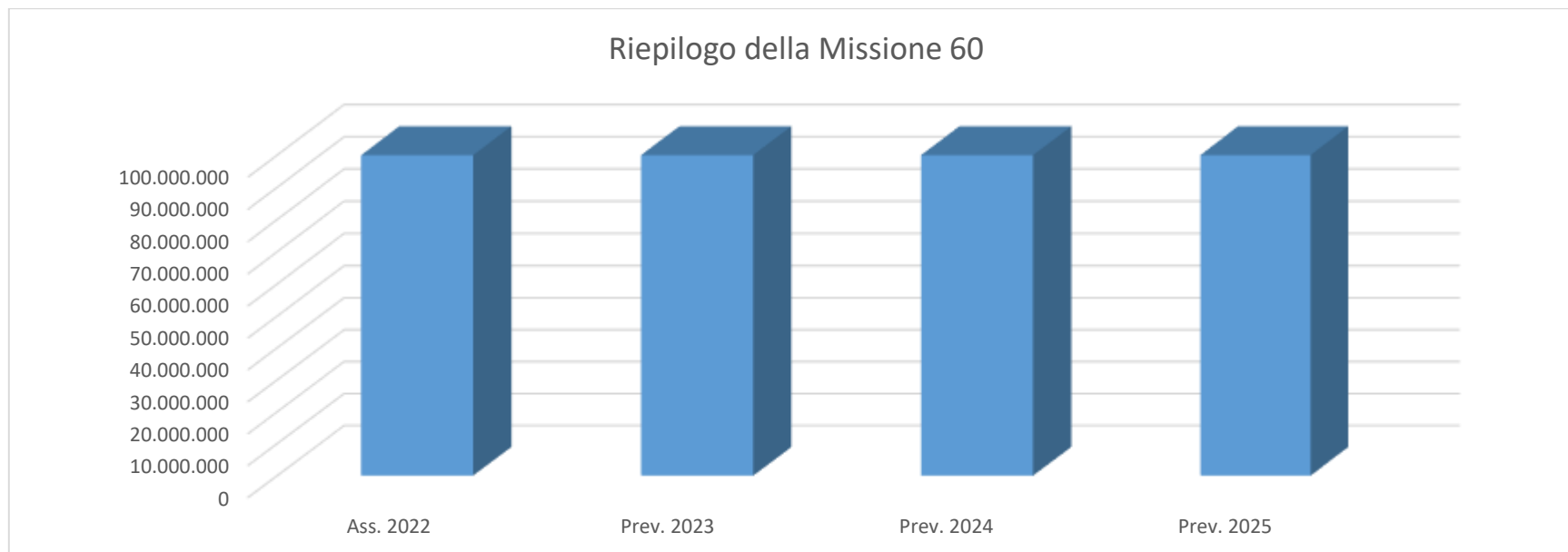
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00
TOTALE			100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00

Missione 60 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 60

Miss.	Missione	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025

Sezione Operativa (SeO)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

ORGANI ISTITUZIONALI

SUP00

SUP00 - Supporto al Sindaco Metropolitano e Relazioni Istituzionali

Responsabile

Dott.ssa Ilaria Papa

In considerazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici di mandato, l'U.E "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali" proseguirà a garantire:

- l'assistenza agli Organi istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale anche mediante la predisposizione degli atti adottati dall'Organo di Vertice dell'Ente, previo l'espletamento di approfondita attività di analisi e benchmarking della normativa di riferimento e dei relativi aggiornamenti;
- Attività di coordinamento degli Uffici dell'Ente in ordine alle Conferenze di Servizi convocate ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii ;
- il rafforzamento e potenziamento della comunicazione istituzionale dell'Ente sul territorio metropolitano attraverso tutti i canali tradizionali, con particolare attenzione ai social network che, a costo zero, garantiscono il moltiplicarsi dei contatti con l'utenza esterna;
- il supporto ai Comuni dell'area metropolitana per la valorizzazione e promozione degli eventi socio-culturali, nonché nell'ambito dei servizi di Cerimoniale per l'applicazione delle prescrizioni protocollari, conformemente alla normativa vigente in materia;
- la gestione delle richieste di patrocinio e di utilizzo del logo della CMRC, del Gonfalone dell'Ente e della rappresentanza istituzionale;
- il supporto ai cittadini che si rivolgono all'Amministrazione per ricevere informazioni di varia natura, nonché in ordine al riesame delle istanze di accesso ai documenti amministrativi, ex art. 25 L. 241/90 e ss.mm.iii e al riesame delle istanze di accesso civico generalizzato, di cui al novellato art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie dell'U.E "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali" hanno lo scopo di fornire il supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali nello svolgimento delle funzioni ad essi demandate, di consolidare il ruolo e l'attività dell'Ente all'interno del panorama informativo e di comunicazione istituzionale, nonché di promozione del territorio anche attraverso l'organizzazione di eventi di varia natura.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'U.E "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali", in attuazione degli indirizzi strategici e dei compiti istituzionali delle strutture amministrative in cui si articola, si pone tra le proprie finalità il supporto tecnico- amministrativo agli Organi istituzionali dell'Ente nell'espletamento delle funzioni ad essi demandate, di sviluppare, promuovere e valorizzare il ruolo istituzionale dell'Ente, attraverso una efficace comunicazione ed informazione, tramite la gestione del sito istituzionale e di siti tematici dell'Ente, la presenza nelle manifestazioni istituzionali, nei rapporti con i Comuni del territorio metropolitano, le Associazioni ed i singoli utenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

L'U.E "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali", si propone la realizzazione di obiettivi operativi connessi alle attività di seguito indicate:

- razionalizzazione delle attività connesse al supporto agli Organi Istituzionali"anche attraverso la semplificazione e l'adeguamento dell'iter procedurale finalizzato all'adozione degli atti da parte degli organi medesmi con contestuale revisione di atti normativi attinenti l'attività istituzionale, al fine di garantire l'adeguamento degli stessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento;
- potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale, al fine di migliorare la conoscenza dei compiti, funzioni e servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, anche alla luce delle innovazioni normative introdotte dalla riforma degli enti Locali, e consolidamento della rappresentanza istituzionale dell'Ente;
- perfezionamento delle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni sul sito istituzionale della CMRC e nella sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di agevolare quanto più possibile la consultazione dei documenti e l'accesso dei dati da parte dell'utenza interna ed esterna;
- iniziative a supporto dei Comuni e degli organismi che operano nel territorio metropolitano;
- efficientamento e razionalizzazione delle procedure relative all'evasione delle istanze rivolte al Difensore Civico da parte di Associazioni e/o singoli utenti e revisione della relativa modulistica reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

INVESTIMENTO

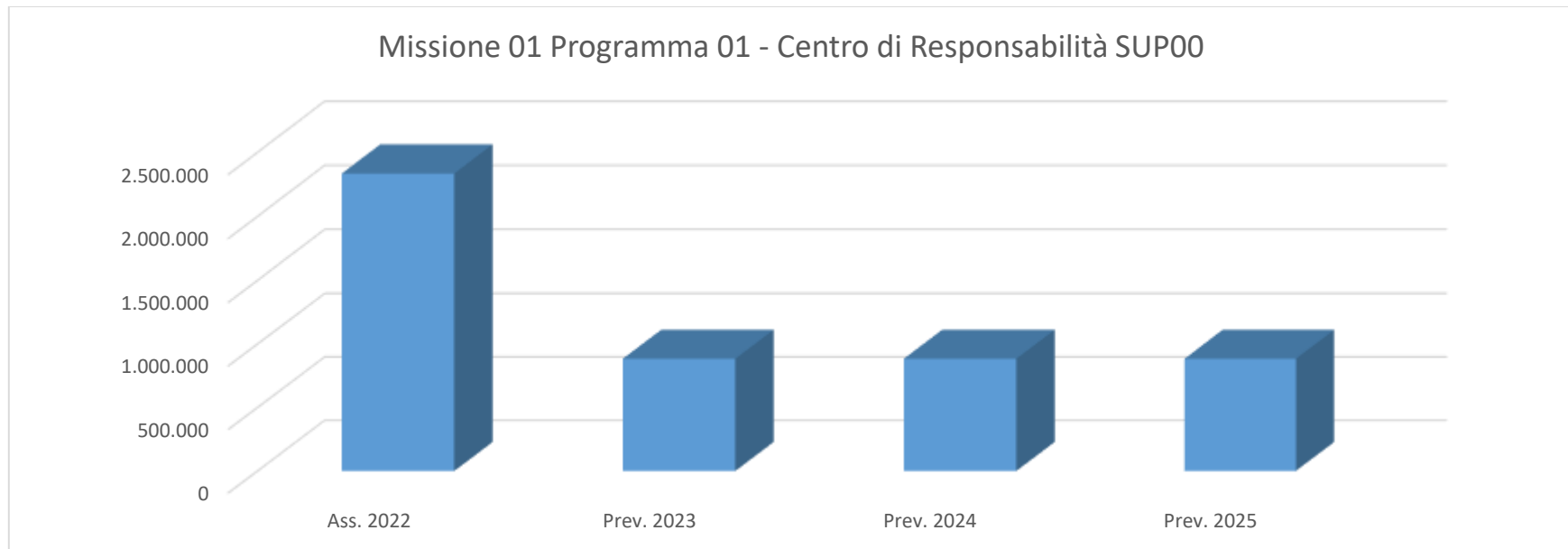
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
SUP0000 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	2.334.000,00	884.000,00	0,00	884.000,00	0,00	884.000,00	0,00
TOTALE					2.334.000,00	884.000,00	0,00	884.000,00	0,00	884.000,00	0,00



CEN01
Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE
Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturite dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

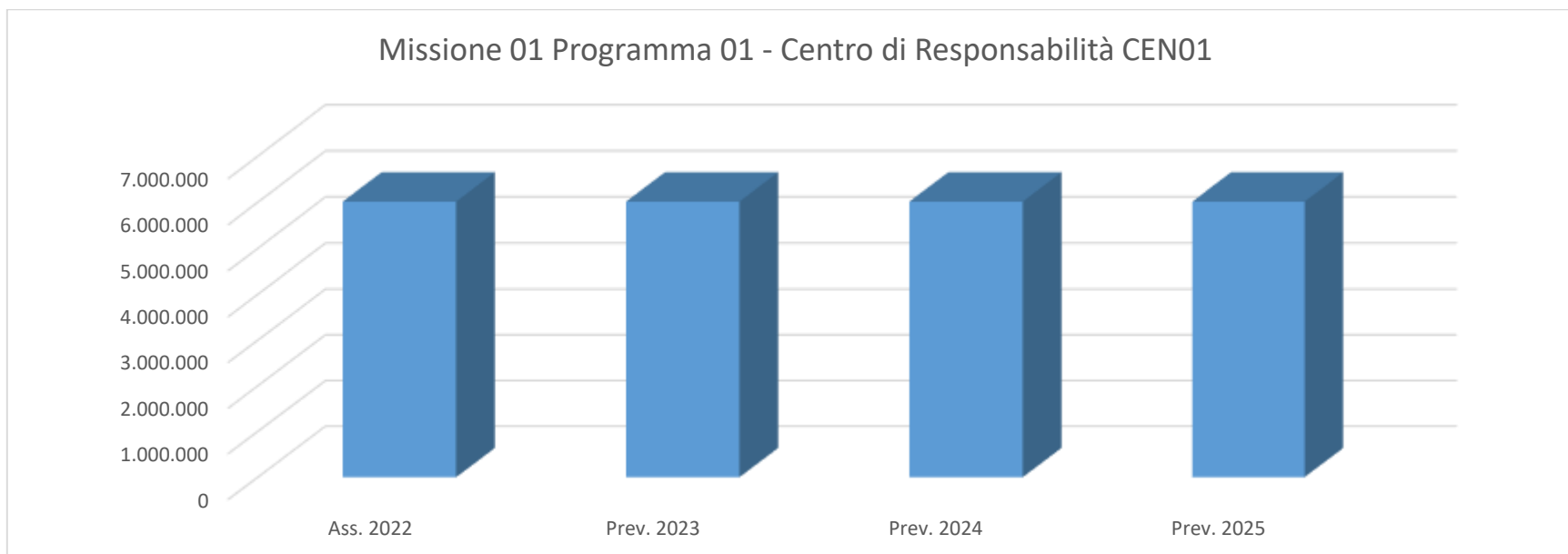
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0100 - RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	6.012.821,73	6.012.821,73	0,00	6.012.821,73	0,00	6.012.821,73	0,00
TOTALE					6.013.321,73	6.013.321,73	0,00	6.013.321,73	0,00	6.013.321,73	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

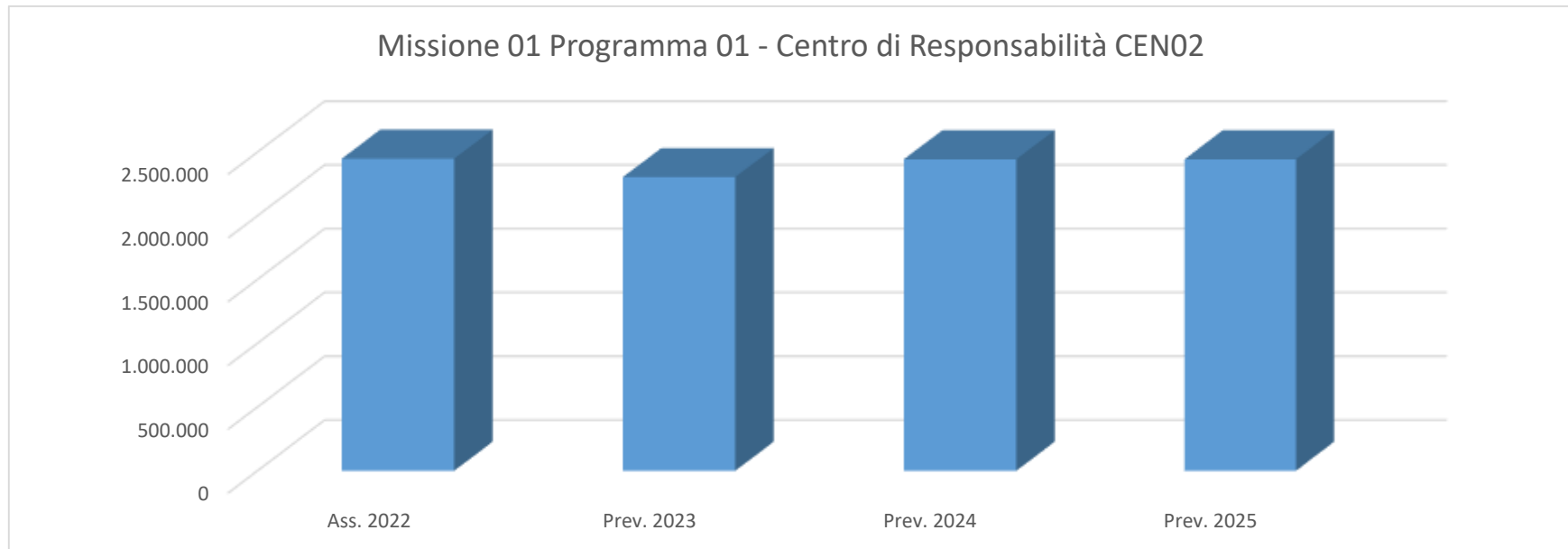
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	902.000,00	902.000,00	0,00	902.000,00	0,00	902.000,00	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	1.132.206,96	988.967,59	0,00	932.876,88	0,00	932.876,88	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI,	01	ORGANI ISTITUZIONALI	413.954,69	411.968,65	0,00	608.193,65	0,00	608.193,65	0,00

		GENERALI E DI GESTIONE									
TOTALE					2.448.161,65	2.302.936,24	0,00	2.443.070,53	0,00	2.443.070,53	0,00



CEN03

Responsabile

CEN03 - APPALTI E CONTRATTI

Dott. Federico Monni

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi è la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c). All'Ufficio Centrale "Appalti e Contratti" sono affidate le competenze concernenti lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie al mantenimento della qualifica di Soggetto Aggregatore, in base a quanto indicato nelle linee direttive contenute nel D.L. n. 66/2014, in appositi DPCM e Decreti attuativi del Ministero dell'Economia e Finanze nonché in indicazioni dell'ANAC.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l'intento di rispondere all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. Accountability dell'Ente verso la cittadinanza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all'esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull'accountability dell'ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review. Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, la qualificazione dell'ente come centrale di committenza oltre alla piena implementazione dell'e-procurement nonché allo studio dell'eventuale impatto sulla cittadinanza dell'attività svolta sotto il profilo del bes – benessere equo e sostenibile.

OBIETTIVI OPERATIVI

In veste di Soggetto Aggregatore (Ufficio Soggetto Aggregatore):

- assolvimento dei compiti precipui dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire all'avvio di un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare- con particolare cura dei rapporti con Anac, Mef, Consip, Anci, Upi, Conferenza unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc, nonché con le altre città metropolitane;
- definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso raccolta del fabbisogno delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati Siope, Anac e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Mef sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci;
- definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di "spesa comune", di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;
- svolgimento di procedure di affidamento "aggregate" aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;
- cura delle procedure di gara di servizi e forniture;

- gestione integrale delle procedure di gara sul Portale delle Gare Telematiche della CMRC;

ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale "buyer" del territorio). In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello ius superveniens. Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante, onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara. Gli introiti provenienti dall'attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo. Si cerca di ovviare alla scarsità di risorse umane attualmente disponibili consolidando il percorso di sperimentazione della programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 1 dell'U.C. "Appalti e Contratti".

INVESTIMENTO

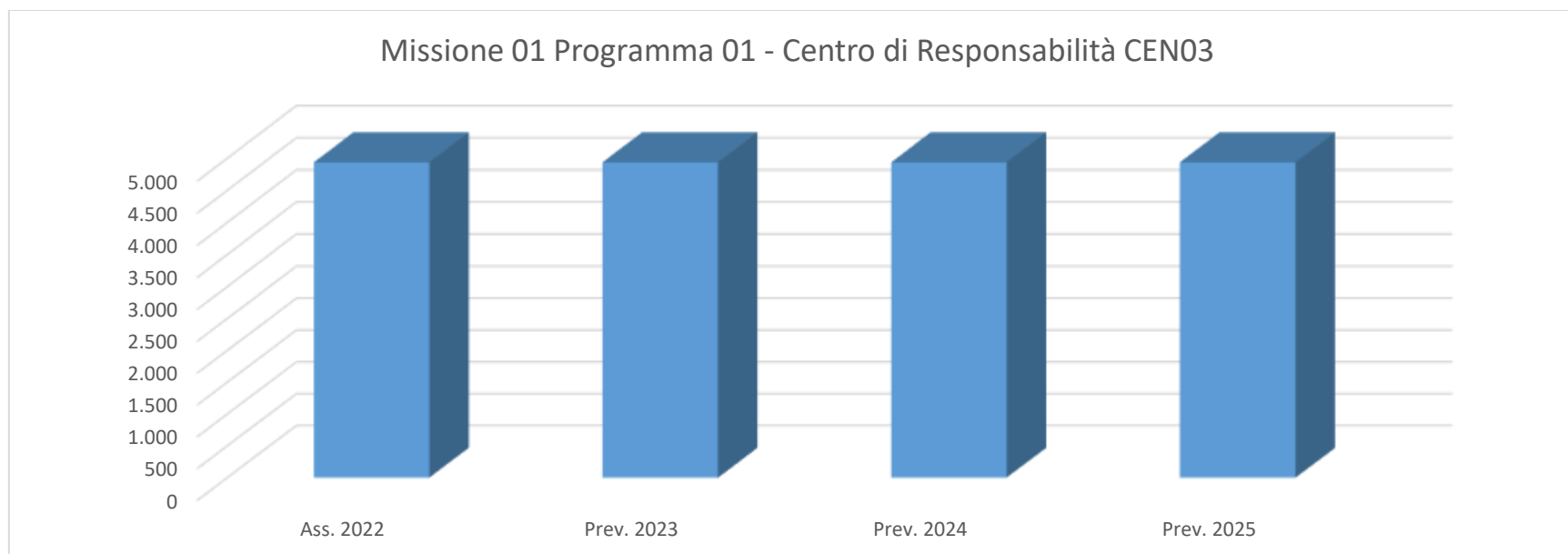
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0300 - APPALTI E CONTRATTI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	4.936,36	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00
TOTALE					4.936,36	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00



Fanno riferimento alla presente programma le procedure espropriative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e i procedimenti collegati condotti dall'Ufficio Espropri del Servizio 1. Le procedure espropriative sono finalizzate all'acquisizione coattiva o all'asservimento di immobili per la realizzazione di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse dei diversi settori dell'Amministrazione (Viabilità, Edilizia Scolastica, Trasporti, ecc). Nelle procedure espropriative rientrano anche quelle relative alle richieste di asservimento di Consorzi e di società erogatrici di pubblici servizi (Enel, Acea, ecc.).

Fondamentale il ruolo della Commissione provinciale espropri per la conclusione di diversi procedimenti in cui risulta necessaria la valutazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, la definizione delle indennità definitiva, la determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e dell'indennità per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Controllare in modo puntuale i processi e i procedimenti, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni dei cittadini e delle imprese.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Acquisire e asservire le aree facenti parte di interventi dichiarati di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa, sia essa in corso di esecuzione che oltre i limiti di scadenza stabiliti dalla legge, previa liquidazione delle indennità spettanti ai soggetti titolari del diritto.

Consentire una migliore definizione dei procedimenti ed una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire la regolarità nello svolgimento dei procedimenti di esproprio volta all'acquisizione ed asservimento delle aree e quindi funzionale alla realizzazione degli interventi di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa.

Garantire la valutazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, la definizione delle indennità definitiva, la determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e l'indennità per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.

INVESTIMENTO

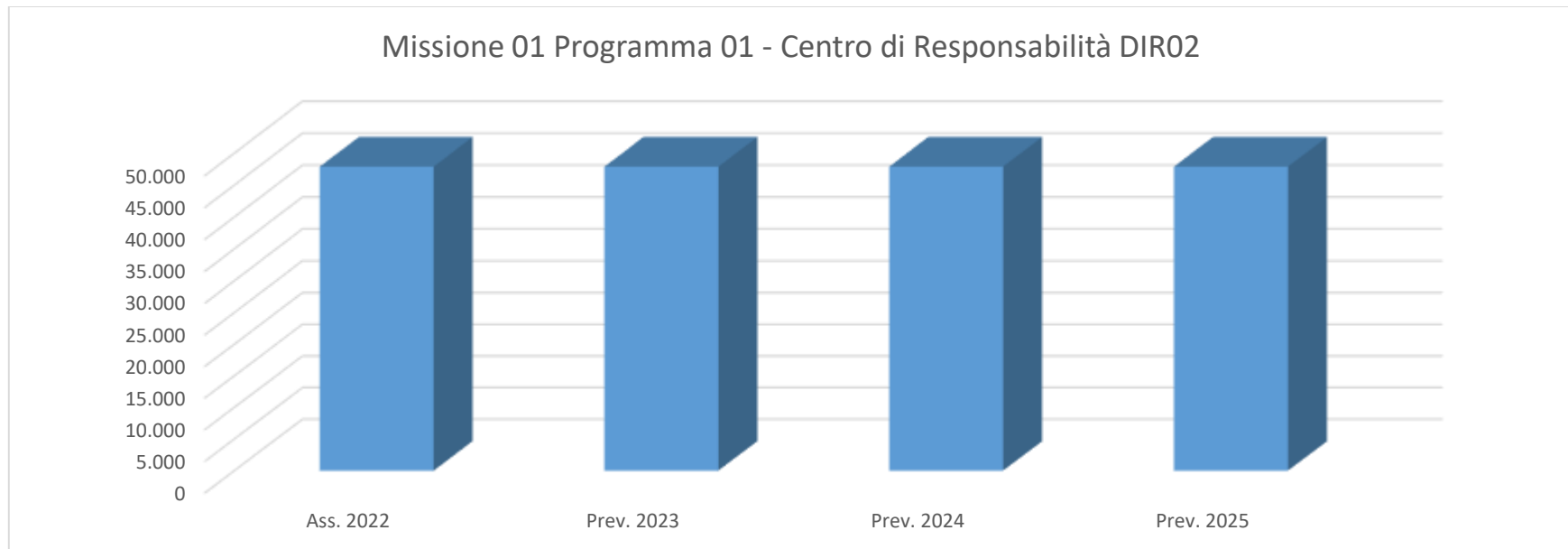
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00
TOTALE					47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

Il processo di pianificazione strategica dell'Ente è stato avviato nell'ottobre 2015 con le "Linee guida per la predisposizione del Piano Strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale", approvate dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 29/2015 e aggiornate nel marzo 2016 con il "Documento di indirizzo del Piano Strategico", approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 48/2016.

Tale processo, che è stato ulteriormente definito con il "Documento preliminare" del Piano Strategico Metropolitano approvato con Decreto Sindacale del 1° settembre 2020 n. 99, si è caratterizzato per una sempre maggiore integrazione con i processi di pianificazione territoriale e di settore, determinati dal progressivo orientamento alla dimensione della sostenibilità economica, ambientale e sociale e alla conseguente attenzione alla "territorialità" degli interventi, alla sinergia delle politiche e alla ricerca della massima efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, da attuarsi con un impiego integrato e coordinato. In tale quadro il Dipartimento IV impronta la propria attività in chiave di integrazione e sinergia, individuando obiettivi focalizzati principalmente alla dimensione della *governance* metropolitana e, in particolare, all'attuazione di interventi di supporto al territorio metropolitano e agli enti locali.

Mission del Dipartimento è lo sviluppo di azioni di coinvolgimento, informazione e potenziamento delle competenze professionali sui temi della pianificazione strategica, sia in termini generali (teoria generale, normativa di riferimento), sia, soprattutto, nell'ottica di condividere l'impostazione metodologica e attuativa della Città metropolitana espressa negli atti di indirizzo sopracitati, orientata agli obiettivi di sostenibilità e in particolare agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (17 SDGs) e della SNSvS. Pertanto, si porrà particolare attenzione alla diffusione dei temi e dei contenuti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e alla correlata Strategia regionale, agli sviluppi dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e del PSM. Sarà posta particolare cura, a tal fine, all'attiva partecipazione del personale del servizio alle iniziative delle Istituzioni di livello sovraordinato, nazionali e internazionali, al coinvolgimento nelle stesse di altre strutture dell'Ente e degli enti locali, al costante aggiornamento, alla collaborazione alle attività di comunicazione istituzionale, alla collaborazione negli organismi interni di coordinamento (Cabina di regia) e all'attuazione dei relativi indirizzi.

Per portare a compimento tali azioni sono state avviate una serie di interlocuzioni e si sono stabiliti rapporti più stringenti di collaborazione con altri enti del territorio e con un'ampia schiera di centri di ricerca che stanno supportando l'Ufficio di Piano nell'analisi del territorio e nell'incontro con le realtà più significative e innovative, con un duplice obiettivo: definire una nuova identità istituzionale nei confronti del territorio; costruire un nuovo racconto sostenibile e strategico del territorio metropolitano provando a riformulare vecchi e nuovi problemi di governo e di pianificazione strategica in un'ottica di sostenibilità, tenendo però sempre conto di una differenziazione territoriale e delle specificità della costellazione di regioni urbane e suburbane che compongono l'ambito metropolitano. Tale attività sarà finalizzata a sviluppare le due dimensioni del capitale metropolitano definite nel documento preliminare approvato: la dimensione naturale e quella relazionale.

L'Ufficio di Piano affiancherà tale processo con le azioni per la definizione dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AmSvS) finanziata dal Ministero della Transizione ecologica (già MATTM) con il progetto "Metropoli Capitale - Sosteniamo il futuro". Con la definizione e individuazione della Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale approvata con il Decreto della Sindaca n. 122 del 3/11/2020 la scelta progettuale di CMRC, di assoluto rilievo nazionale, è di far sì che l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile ed il Piano Strategico metropolitano si sviluppino contestualmente sulla base delle medesime scelte progettuali e metodologiche e, in particolare, che il PSM sia inteso come attuazione dell'AmSvS. Il tema della sostenibilità è il tema-guida di entrambi; l'AmSvS dovrà rappresentare il quadro degli obiettivi dell'Ente in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo mentre il PSM definirà le strategie per raggiungere gli obiettivi nell'arco temporale triennale sul quale il piano è sviluppato.

In riferimento alla strategia per la crescita digitale e alla definizione del piano strategico IT, nel corso della definizione degli obiettivi strategici è emersa la necessità di un radicale ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete. Il modello strategico sarà finalizzato: 1) alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico individuato in tre aree: basi di dati di interesse nazionale, open data, vocabolari controllati e modelli dei dati; 2) Individuazione di una piattaforma abilitante, considerata una soluzione che offre funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nei singoli progetti, uniformandone le modalità di erogazione, consentendo all'amministrazione di evitare l'acquisto e/o la realizzazione delle funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di

nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica (SPID, PagoPa, Fatturazione elettronica), 3) Sicurezza (Cybersecurity).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ampio spettro di attività di cui si compone il Piano Strategico Metropolitan richiede la messa in campo di diverse "specialità" e approcci, che il Dipartimento attiva direttamente al proprio interno e promuove presso le altre strutture dell'Ente, con riferimento alle competenze attribuite e agli skills professionali presenti. Poiché il valore espresso dai processi di pianificazione strategica è fortemente correlato al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitan, si ritiene di dedicare specifiche azioni e risorse agli obiettivi sopra descritti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Migliorare la capacità di interlocuzione ed interazione sia delle strutture interne, sia degli enti locali e degli attori sociali ai processi di pianificazione strategica promossi dall'Ente, al fine di migliorare l'efficacia della partecipazione, ritenuta elemento fondante e imprescindibile nella costruzione del Piano Strategico Metropolitan.

OBIETTIVI OPERATIVI

Organizzazione di eventi di formazione sui temi della pianificazione strategica a favore degli enti locali del territorio
Organizzazione di modalità di diffusione e informazione delle attività promosse dall'ente e da altri organismi nazionali e sovranazionali in tema di pianificazione strategica e sviluppo sostenibile
Redigere una Proposta di Piano strategico metropolitan da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitan che sia espressione di una visione condivisa dell'ampia e complessa area territoriale metropolitana, concordata fin dalle prime fasi con i Sindaci, i Presidenti di Municipio e gli stakeholder qualificati.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

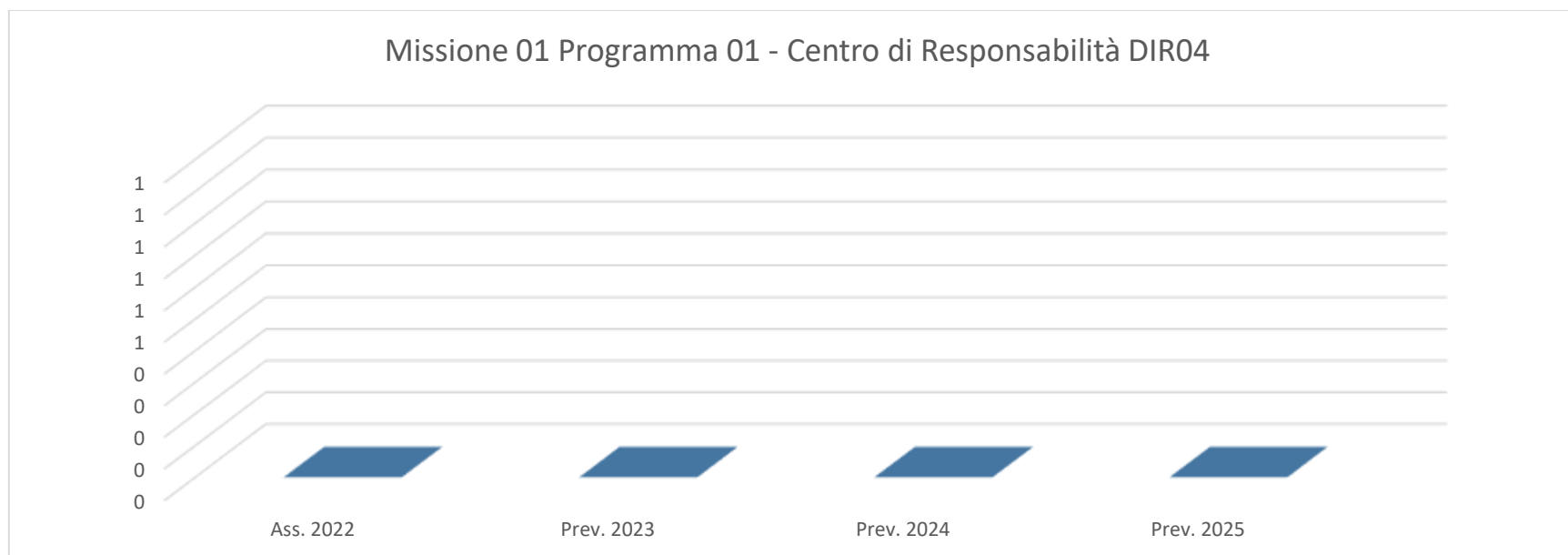
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

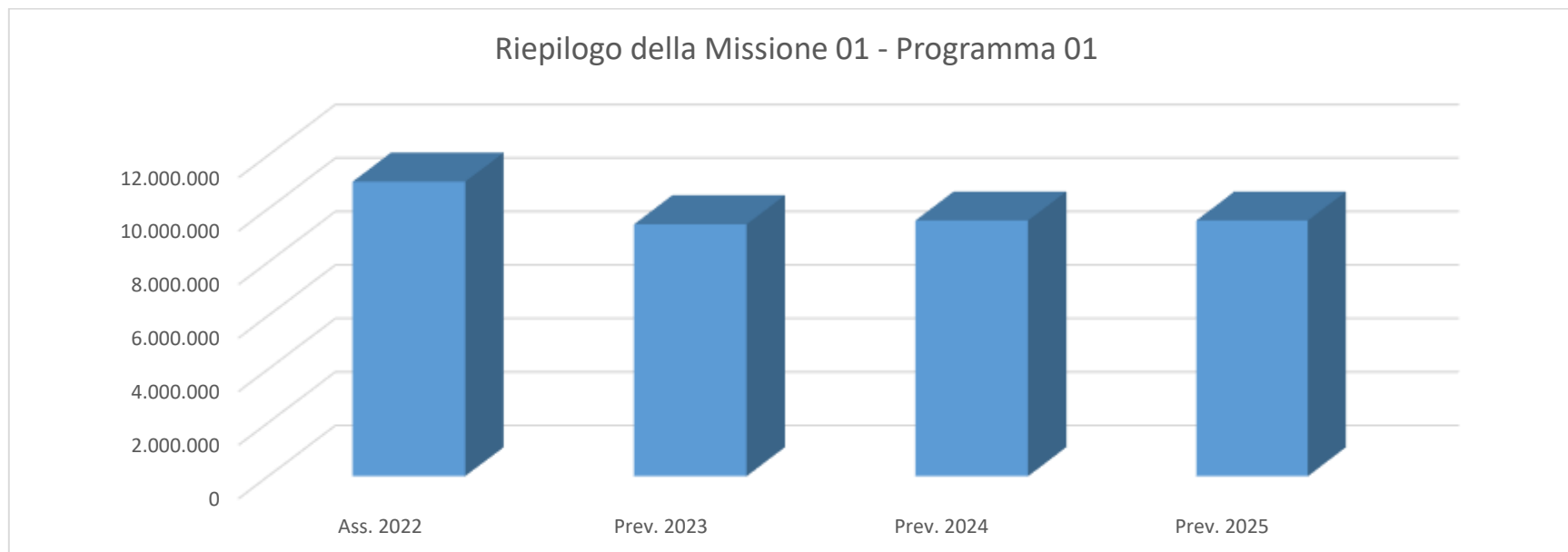
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	11.013.974,25	9.418.748,84	0,00	9.558.883,13	0,00	9.558.883,13	0,00



MISSIONE 01 **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 02 **SEGRETERIA GENERALE**

GEN00 **GEN00 - DIREZIONE GENERALE**
Responsabile **Dott. Paolo Caracciolo**

Il programma per il triennio 2023 – 2025, in continuità con il triennio precedente nel corso del quale sono stati raggiunti apprezzabili risultati, si articolerà su diverse linee di attività che impegneranno l'Ufficio metropolitano di statistica istituito, ai sensi del D.lsg. n. 322/89, nell'ambito del Servizio 1 della Direzione Generale; l'Ufficio, che costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, diffonde analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente, mettendo a sistema flussi informativi prevalentemente di tipo statistico, ma anche provenienti da fonti amministrative, prodotti sia dall'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché dalle autorità nazionali di statistica che producono statistiche ufficiali. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi Accordi o Convenzioni, alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'Ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Un territorio vasto e variegato come quello metropolitano romano necessita, per essere pienamente compreso, di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Questo anche in considerazione della stesura del documento di Pianificazione strategica e dell'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile che rendono ancora più urgente e necessario l'accesso a questo tipo di informazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzamento della funzione statistica a supporto dell'Amministrazione, nella fase di programmazione e rendicontazione, nonché quale presidio per la diffusione dell'informazione statistica anche per gli altri attori istituzionali e per i cittadini del territorio metropolitano romano.
- Ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza;

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Predisposizione e rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio metropolitano.
2. Rafforzamento delle attività relative alle indagini di qualità inerenti all'azione amministrativa dell'Ente in sinergia con l'Ufficio Controllo strategico e di gestione del Servizio, attraverso il supporto tecnico-metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti favorendo, laddove possibile ed in riferimento ai servizi resi dall'Ente alla comunità metropolitana, l'avvio di "campagne di qualità", come richiesto dal Nucleo di Valutazione nei documenti sopra citati, anche attraverso l'utilizzo del portale dell'Amministrazione.
3. Sviluppo della capacità di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati finalizzati alla produzione di informazione statistica, funzionale alle attività di programmazione dell'Ente, oltreché all'utilizzo da parte di soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio e necessitano di informazioni oggettive relativamente al territorio stesso.
4. Rafforzamento delle partnership sia all'interno dell'Ente, con l'attivazione e/o il proseguimento di collaborazioni, sia all'esterno di esso, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme, nonché per l'avvio e la realizzazione di progettualità innovative.
5. Piena rispondenza alle esigenze del sistema di rilevazione del Sistema Statistico Nazionale, con particolare attenzione alle operazioni legate al censimento continuo delle istituzioni pubbliche.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

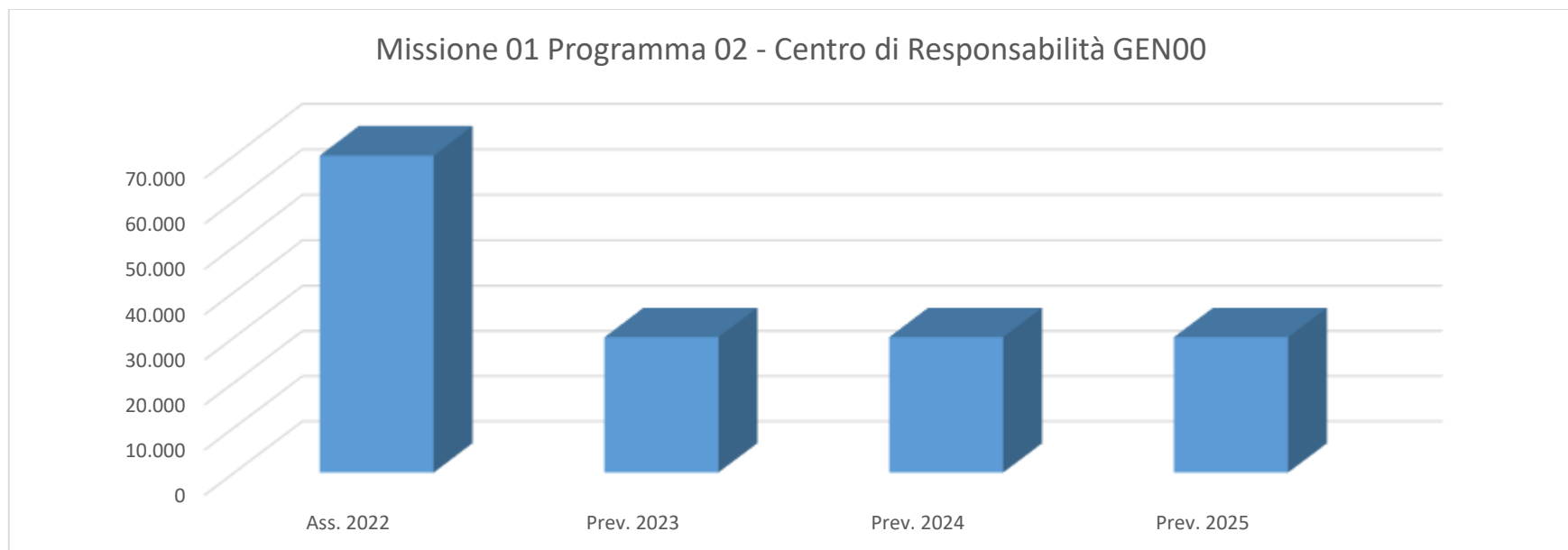
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
----------------------------------	--------------	-----------------	--------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

GEN0000 - DIREZIONE GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEN0001 - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. ORGANIZZAZIONE. UFFICIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
TOTALE					70.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00



SEG00
Responsabile

SEG00 - SEGRETARIATO GENERALE
Dott. Andrea Anemone

Posti gli indirizzi e gli obiettivi strategici di mandato, il Segretariato Generale continuerà a svolgere le attività di competenza fornendo risposte, in termini di legittimità, di efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, tanto agli utenti interni, cui viene garantita assistenza nelle forme e con le modalità previste dalla legge, quanto ai soggetti istituzionali interessati

ad azioni di supporto da parte della Città metropolitana nonché ai cittadini che si rivolgono alle proprie strutture, come appresso meglio specificato.

Le attività di cui sopra e le iniziative alle stesse correlate vengono portate avanti tenendo conto, in particolare:

- del ruolo della Città metropolitana nel panorama istituzionale di riferimento e delle relative funzioni, secondo quanto previsto dalla disciplina normativa vigente;
- dei compiti attribuiti al Segretario Generale dall'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. nonché dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente;
- degli obblighi imposti dalla Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013), con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti e dei dati connessi all'attività dell'Ente, conformemente alla normativa sulla tutela dei dati personali, come modificata e integrata dal Regolamento UE n. 679/2016 (RGPD);
- della disciplina sul sistema integrato dei controlli interni, con precipuo riguardo al controllo di regolarità amministrativa, assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale.

Nello specifico il Segretario Generale, per il tramite delle sue strutture amministrative, continuerà a garantire il necessario supporto:

- agli Organi di Governo della Città metropolitana nonché, sulla base dei relativi indirizzi politici e previa intesa con gli organismi competenti, agli Enti che operano nel territorio e, *in primis*, ai Comuni dell'Area metropolitana, nel rispetto e in attuazione delle previsioni di cui alla Legge 56/2014;
- alle unità organizzative dell'Ente, fornendo loro collaborazione e assistenza-giuridico amministrativa, ai fini della realizzazione dei compiti istituzionali propri di ciascuna delle predette unità;
- ai cittadini che si rivolgono all'Amministrazione, anche alla luce della disciplina in materia di accesso civico (art. 5 del D. Lgs. 33/2013) e degli adempimenti ivi previsti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Come anticipato nel paragrafo introduttivo, nel quale è stato operato il richiamo al quadro normativo di riferimento, la realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie del Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni legislative che disciplinano le finalità e la mission della Città metropolitana e, nel contempo, con le disposizioni che regolano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale nel sistema delle amministrazioni locali.

In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili, ma viepiù necessarie al fine di garantire la concreta attuazione sia delle norme di legge concernenti le funzioni degli enti di area vasta, legate allo sviluppo del territorio e alla promozione dei servizi, sia di quelle che, per i fini che qui occupano, individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità degli atti, a tutela dell'integrità dell'azione amministrativa e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

L'intento di favorire azioni connesse alla promozione e allo sviluppo risulta, ad oggi, evidentemente corroborato dall'esigenza, espressa ed illustrata nella sezione strategica (SeS), di rivalutare il contesto istituzionale, normativo ed organizzativo di riferimento, tenendo conto non solo delle necessità legate al perdurare della pandemia da Covid-19 e delle relative conseguenze, ma anche delle opportunità offerte, per fronteggiare la crisi e puntare ad una ripresa socio-economica del sistema paese, dal PNRR.

Le necessità e le opportunità testé rappresentate impongono una revisione delle procedure, dei moduli organizzativi e dei modelli gestionali in uso, ai fini della semplificazione degli stessi e, più in generale, dell'azione amministrativa, che rappresenta, peraltro, una delle finalità proprie del Segretariato Generale, come meglio indicato nel paragrafo che segue.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'U.E. Segretariato Generale, in attuazione degli indirizzi strategici e dei compiti istituzionali propri delle UU.OO. e del Servizio in cui si articola, continua a porsi, come primarie finalità da perseguire, la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso la digitalizzazione e l'efficiente impiego delle tecnologie informatiche. Opera inoltre, sotto il profilo organizzativo, in modo da assicurare costantemente collaborazione, supporto e assistenza giuridico-amministrativa agli Organi della Città metropolitana e alle relative strutture nonché agli organismi territoriali e agli enti che con la stessa si interfacciano. Ciò anche al fine di garantire la più efficace gestione dei tempi procedurali e, per l'effetto, di favorire la razionalizzazione delle attività e delle procedure funzionali alla tempestiva adozione degli atti finali. Tali finalità sono alla base degli obiettivi operativi di cui al paragrafo che segue.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Segretariato Generale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza, si propone la realizzazione di obiettivi operativi connessi alle attività di seguito indicate:

- razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti, dei processi e delle procedure, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e funzionali che puntano all'interazione e alla massima collaborazione tra le unità operative del Segretariato Generale;

- studio del quadro regolamentare dell'Ente finalizzato alla revisione e all'aggiornamento dello stesso, in linea di continuità con le già avviate attività preordinate all'individuazione degli atti che necessitano di essere modificati, integrati ed adeguati, conformemente alle previsioni legislative di riferimento;
- implementazione ed efficientamento delle azioni a supporto del Segretario Generale nell'attività di controllo preventivo degli atti, anche attraverso adeguamenti tecnico-operativi in grado di massimizzare la tracciabilità dei flussi documentali ed informativi e, per l'effetto, l'efficacia e la trasparenza delle relative procedure;
- potenziamento del controllo (successivo) su tipologie provvedimenti di significativa rilevanza e correlata verifica di specifici parametri, anche in considerazione dell'elevato numero di affidamenti che si prevede di gestire nell'ambito del PNRR, con particolare riguardo ai P.U.I. di questa Città metropolitana;
- perfezionamento delle procedure di pubblicazione dei documenti e delle informazioni sul sito istituzionale della Città metropolitana, sia nella sezione dell'Albo Pretorio online che nella sezione Amministrazione Trasparente, anche attraverso l'adozione di nuovi modelli gestionali, in modo da agevolare quanto più possibile la consultazione degli atti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza interna ed esterna;
- perfezionamento di nuove modalità operative ed implementazione dei moduli in uso, utili alla riduzione dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riguardo a quelli connessi al supporto agli organi istituzionali, alle strutture amministrative dell'Ente e agli organismi che operano nel territorio metropolitano, anche al fine di garantire una semplificazione dell'iter procedurale funzionale alla tempestiva adozione degli atti finali da parte dei soggetti competenti;
- possibile supporto ai Comuni dell'Area metropolitana, previa rivalutazione di efficaci modalità di collaborazione e di assistenza agli stessi, e gestione dei rapporti della CMRC con i soggetti che operano nel territorio, anche con l'intento di rendere chiaramente percepibili alla collettività di riferimento le iniziative che questo Ente potrebbe assumere, valorizzando in tal modo le funzioni e il lavoro di un'Amministrazione che fornisce sempre più risposte in termini di chiarezza e di trasparenza della propria azione;
- possibile incentivazione di iniziative informative e formative, a favore delle strutture dell'Ente nonché degli organismi che operano nel territorio, con particolare riguardo a tematiche che concernono, trasversalmente, l'attività degli uffici e che coinvolgono, nello specifico, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come previsto nei documenti di programmazione, negli atti di organizzazione e, per i fini che qui occupano, nel PTPCT.

INVESTIMENTO

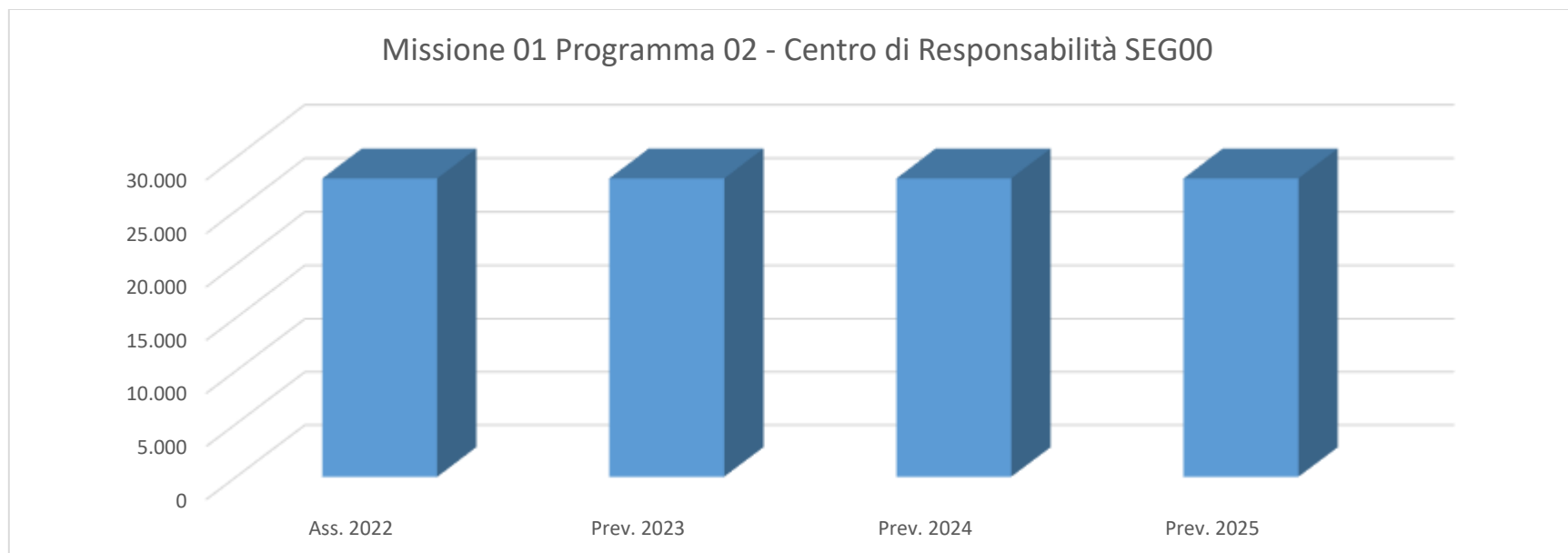
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
SEG0001 - SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	28.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
TOTALE					28.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00



CEN01

Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE

Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

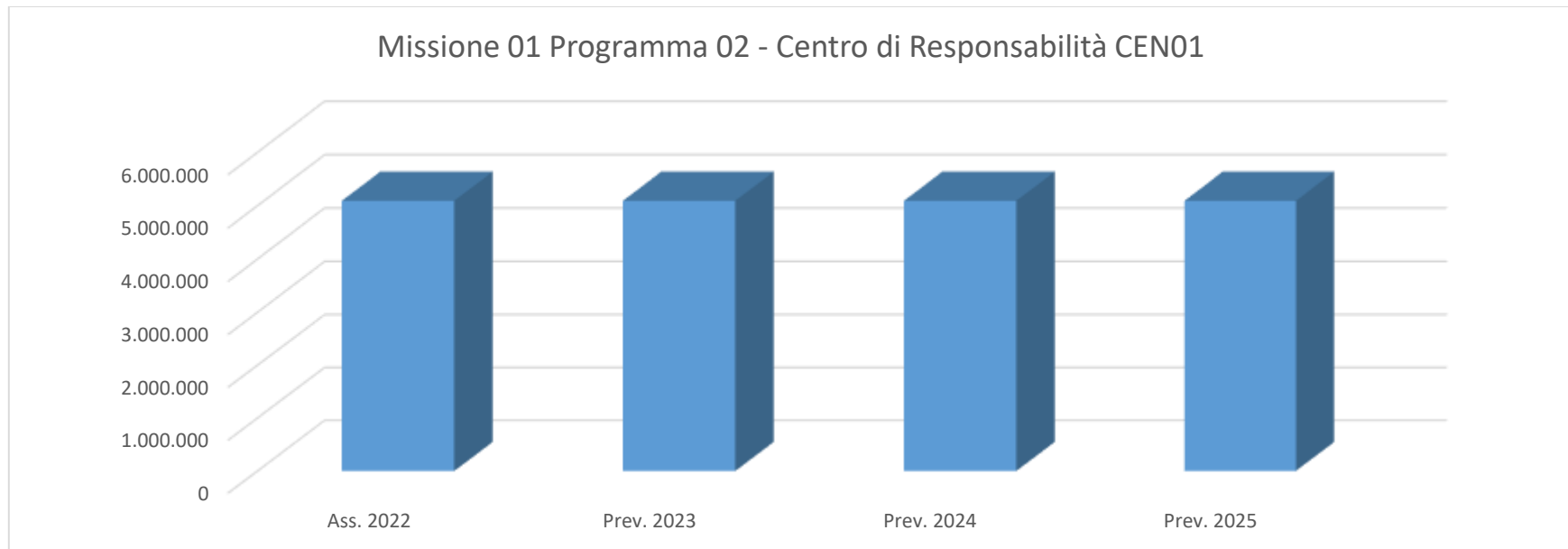
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	5.090.269,17	5.090.269,17	0,00	5.090.269,17	0,00	5.090.269,17	0,00
TOTALE					5.090.269,17	5.090.269,17	0,00	5.090.269,17	0,00	5.090.269,17	0,00



CEN03

Responsabile

CEN03 - APPALTI E CONTRATTI

Dott. Federico Monni

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi è la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c). All'Ufficio Centrale "Appalti e Contratti" sono affidate le competenze concernenti lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie al mantenimento della qualifica di Soggetto Aggregatore, in base a quanto indicato nelle linee direttive contenute nel D.L. n. 66/2014, in appositi DPCM e Decreti attuativi del Ministero dell'Economia e Finanze nonché in indicazioni dell'ANAC.

All'U.O. "Ufficio Soggetto Aggregatore", incardinata nella Direzione della struttura, competono, pertanto, l'affidamento e la gestione delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 da bandirsi a cura della Città metropolitana nella sua veste di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014. Dette convenzioni, aventi ad oggetto le categorie merceologiche previste dal D.P.C.M. 24/12/2015 e ss.mm. ii. (Vigilanza armata, Facility management immobili, Pulizia immobili, Guardiania, Manutenzione immobili e impianti, Servizio di trasporto scolastico, Manutenzione strade – servizi e forniture), saranno disponibili per i Comuni e le Pubbliche Amministrazioni che, semplicemente, aderendo alle convenzioni non dovranno più provvedere singolarmente all'acquisto, per spese sopra una soglia economica definita, con notevole risparmio economico e procedurale. Competono all'Ufficio, inoltre, procedure di gara afferenti all'affidamento di servizi e forniture con particolare riferimento a quelle

potenzialmente suscettibili di aggregazione, demandate alla Città metropolitana da parte dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante. In aderenza con le recenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50 /2016 e ss.mm.ii. e seguendo le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si opererà al fine di migliorare il grado di accountability dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso un'omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'Ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data. Inoltre, sempre per il raggiungimento di tale fine di accountability, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende consolidare nel 2023, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio incardinato nella struttura. Si opererà, altresì, per la promozione presso gli enti territoriali, tramite stipule di convenzioni, anche con la Prefettura di Roma, favorendo l'aggregazione delle procedure di gara nella Centrale di Committenza del nostro Ente, in attuazione del Codice dei Contratti. Verranno infine curati i rapporti con i Comuni convenzionati, per altre tematiche di interesse giuridico-amministrativo, relative alla SUA/SA, unitamente alle attività di stipula per il passaggio alla convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64/2016. Tutto ciò coltivando rapporti inter istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'ANCI, l'UPI, il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, l'ANAC, CONSIP, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc. In tale contesto si colloca il consolidamento della gestione telematica, integrale, delle gare di appalto ed il conseguente pieno utilizzo del "Portale Telematico delle Gare" dell'Ente. Questo ha consentito la piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Gli ulteriori obiettivi di periodo si confermano pertanto nella centralizzazione, nel Portale Gare Telematiche, di tutte le procedure di affidamento realizzate dall'Amministrazione e la messa a disposizione del suddetto Portale ai comuni del territorio.

L' U.O. "Ufficio Contratti", incardinata nella Direzione della struttura consegue le attività di supporto e assistenza al Segretario Generale nella fase della gestione degli adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti, compresa la repertoriatura e la registrazione. L'Ufficio cura, inoltre, le attività di verifica dei requisiti generali degli aggiudicatari, i rapporti con le istituzioni competenti (Ufficio Territoriale del Governo, l'INPS, l'INAIL, le Casse Edili) e con gli operatori economici. Rientrano tra le competenze dell'Ufficio anche la convocazione e l'assistenza alle parti contraenti, la custodia e la conservazione dei contratti posti in essere.

Al Servizio 1 dell'U.C. "Appalti e Contratti" sono affidate le competenze relative agli adempimenti inerenti all'espletamento delle procedure di gara degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture dell'Ente, con particolare riferimento al settore della Viabilità, del Patrimonio e dell'Edilizia scolastica Verranno, pertanto, garantiti i rapporti con i competenti Uffici e Servizi dell'Amministrazione, assicurando loro il necessario supporto e la consulenza giuridico-amministrativa in materia di

contrattualistica pubblica, compresa la gestione del rapporto contrattuale. In secondo luogo, il Servizio, nella sua veste di Stazione Unica Appaltante - S.U.A. ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., è preposto all'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori e per l'affidamento di servizi e forniture per conto degli Enti aderenti alla S.U.A. medesima in ambito metropolitano, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di affidamento e di consentire un'azione più efficace di controllo e prevenzione di infiltrazioni criminali. In tale ambito, ottempererà agli adempimenti analoghi a quelli posti in essere nelle gare bandite per conto dell'ente, coinvolgendo, ove possibile, le strutture interessate nella redazione dei capitolati tecnici richiedenti peculiari abilità. Il Servizio, unitamente all'U.O. "Ufficio di supporto al Direttore" cura anche gli introiti delle somme dovute dai Comuni aderenti, a fronte delle prestazioni ricevute dalla S.U.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l'intento di rispondere all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. Accountability dell'Ente verso la cittadinanza. La duplice esigenza, avvertita a livello politico, sia nazionale che comunitario, di razionalizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche per conseguire risparmi di spesa (spending review) e di aumentare il livello di trasparenza e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nello svolgimento delle procedure di gara, con conseguente riduzione delle stazioni appaltanti, ha determinato il legislatore nazionale ad introdurre la figura dei "Soggetti Aggregatori" per l'acquisizione di beni e servizi in forma aggregata (con particolare riguardo all'articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89), nonché ad introdurre nuove norme per la qualificazione e la centralizzazione delle stazioni appaltanti nel territorio nazionale, con particolare riferimento agli artt. 37 e 38 del Codice degli Appalti, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Tutto ciò si rende ancora più necessario stante il profluvio prescrittivo dato dalle continue innovazioni normative derivanti dalle esigenze di semplificazione e accelerazione degli appalti. In veste di "Soggetto Aggregatore" (S.A.), è imprescindibile assolvere a molteplici funzioni e gestire i rapporti inter-istituzionali nelle sedi preposte alla necessaria definizione delle linee di azione, con gli organi competenti quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e Finanze, AGID, ANAC, CONSIP, Conferenza unificata, ANCI, UPI, altre Città metropolitane, ecc. L'obiettivo che ci si prefigge è di dare piena attuazione alla disciplina sopra richiamata, valorizzando le potenzialità del nostro Ente rispetto alle opportunità offerte dal legislatore. Ciò si declina, in sostanza, nel proseguire e sviluppare la funzione di area vasta costituita dall'assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di servizi e forniture, sia in veste di Soggetto Aggregatore, sia aggregando i bisogni omogenei espressi da più enti convenzionati, mediante il costante adeguamento allo ius superveniens, il presidio dell'iter di stipula delle Convenzioni per la Stazione Unica Appaltante con i Sindaci dei Comuni interessati e la Prefettura di Roma, la cura dei rapporti inter-istituzionali, il coordinamento della fase di programmazione delle gare, la rilevazione dei fabbisogni del territorio di riferimento (mediante l'utilizzo della Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico e/o indagini somministrate ai vari stakeholders), il potenziamento

dell'informatizzazione nello svolgimento delle fasi di gara, tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche, l'attuazione, sotto vari profili, del Codice dei Contratti pubblici, con particolare riguardo alle seguenti tematiche:

1. riqualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (da tempo auspicata ed ora tra i punti qualificanti del Pnrr);
2. procurement pubblico, quale fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica. La digitalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (electronic public procurement) è uno dei principali driver delle politiche della Commissione Europea; l'obiettivo, nel medio periodo, è quello di digitalizzare l'intero processo di approvvigionamento nelle due fasi di pre e post aggiudicazione, ovvero dalla pubblicazione dei bandi fino al pagamento (appalti elettronici end-to-end);
3. trasparenza amministrativa quale strumento per assicurare la democrazia e garantire il corretto funzionamento della pubblica amministrazione. La trasparenza amministrativa così come definita nell'impianto legislativo "*accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*", non è solo strumentale alla tutela dei diritti dei cittadini e alla promozione della partecipazione degli stessi nei procedimenti amministrativi ma, con l'entrata in vigore della normativa in tema di lotta all'illegalità e alla corruzione, anche funzionale alla lotta alla corruzione.

Tutto ciò avverrà, peraltro, tenendo in particolare considerazione il D.L. n. 77 del 2021, convertito con L. 108 del 2021, che è intervenuto sia su aspetti specificamente legati alla realizzazione del PNRR/PNC, con lo scopo di scongiurare il rischio di mancato completamento dei relativi progetti, che sui contratti pubblici in generale, nel solco tracciato dalle normative speciali e transitorie fin qui emanate, prevedendo la proroga (fino al 2023) di alcune misure urgenti varate con la L. n. 120 del 2020 e di alcune misure sperimentali introdotte dal cd. "Sblocca Cantieri" (L. n. 55 del 2019). In linea con la precedente normativa derogatoria, introdotta in concomitanza dell'emergenza pandemica (L. 120 del 2020).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all'esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull'accountability dell'ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review. Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, la qualificazione dell'ente come centrale di committenza oltre alla piena implementazione dell'e-procurement nonché allo studio dell'eventuale impatto sulla cittadinanza dell'attività svolta sotto il profilo del bes – benessere equo e sostenibile. Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità,

efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell'avvio dell'e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale. Le finalità perseguite tramite il rafforzamento della SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse. Ulteriori obiettivi operativi, concernenti in particolare le procedure di gara da espletarsi per conto dei Comuni aderenti alla SUA, sono quelle di un controllo più stringente in merito all'adeguatezza degli importi a base d'asta e dei costi della manodopera indicati nella documentazione di gare degli appalti di servizi nonché di una verifica sistematica circa la congruità delle offerte presentate. Appare, infine, prioritaria la programmazione delle gare dei Comuni richiedenti. Si provvederà, altresì, ad un efficiente svolgimento delle attività di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture.

OBIETTIVI OPERATIVI

In veste di Soggetto Aggregatore (Ufficio Soggetto Aggregatore):

- assolvimento dei compiti precipui dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire all'avvio di un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare- con particolare cura dei rapporti con Anac, Mef, Consip, Anci, Upi, Conferenza unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc, nonché con le altre città metropolitane;
- definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso raccolta del fabbisogno delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati Siope, Anac e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Mef sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci;
- definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di "spesa comune", di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;
- svolgimento di procedure di affidamento "aggregate" aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;
- cura delle procedure di gara di servizi e forniture;
- gestione integrale delle procedure di gara sul Portale delle Gare Telematiche della Città metropolitana di Roma Capitale;
- ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale "buyer" del

territorio). In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello *ius superveniens*. Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante, onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara. Gli introiti provenienti dall'attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo. Si cerca di ovviare alla scarsità di risorse umane attualmente disponibili consolidando il percorso di sperimentazione della programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 1 dell'U.C. "Appalti e Contratti".

INVESTIMENTO

Il D. L. 66/2014 (art. 9, comma 9) prevede fondi, da stanziarsi a cura del Mef per il finanziamento delle attività precipue del soggetto aggregatore, tra cui la formazione e l'aggiornamento del personale, l'adeguamento di beni strumentali, ecc.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto all'acquisizione di studi, analisi di contesto e approfondimento giuridico a supporto dell'esercizio della funzione di assistenza agli EE.LL. nelle materie di competenza della struttura

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale e nazionale (Spending review), con i quali si continua a lavorare di concerto per la programmazione delle attività, con particolare riferimento alla normativa in materia di:

- Codice Appalti – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Spending review;
- Legge di stabilità;
- Leggi anticorruzione e linee guida Anac;
- Criteri ambientali minimi – cam;
- Criteri di benessere equo e sostenibile – bes.

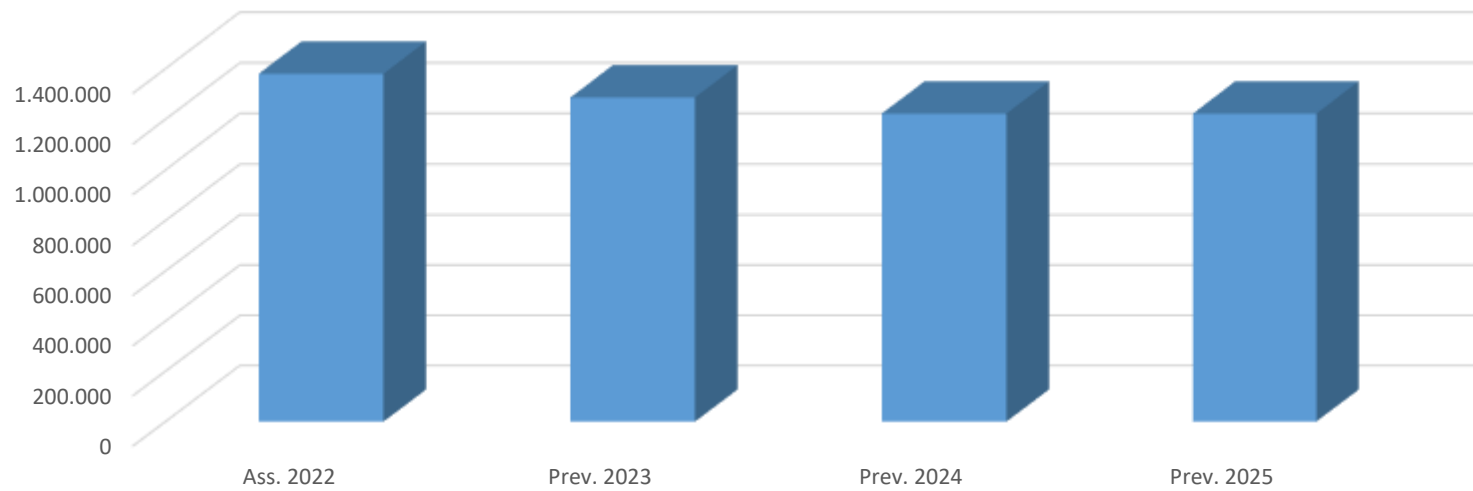
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

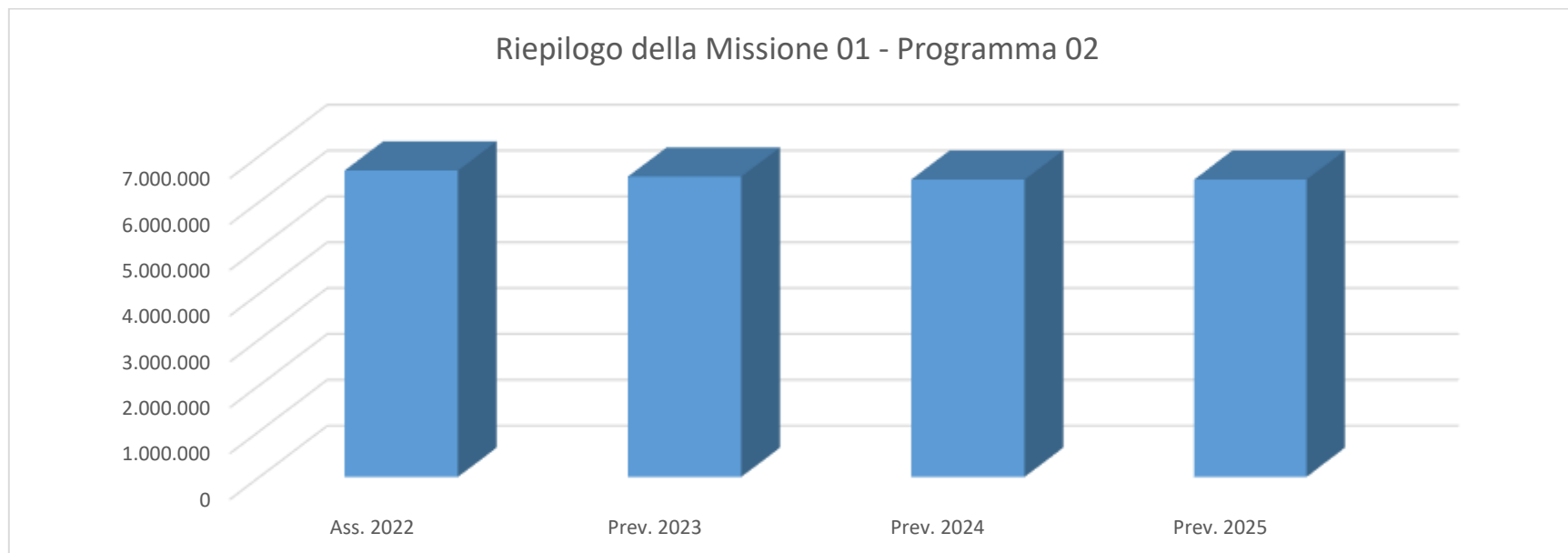
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0300 - APPALTI E CONTRATTI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	807.257,96	807.257,96	0,00	743.457,96	0,00	743.457,96	0,00
CEN0301 - STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA P	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	572.747,96	479.290,00	0,00	479.290,00	0,00	479.290,00	0,00
TOTALE					1.380.005,92	1.286.547,96	0,00	1.222.747,96	0,00	1.222.747,96	0,00

Missione 01 Programma 02 - Centro di Responsabilità CEN03



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	6.680.275,09	6.546.817,13	0,00	6.483.017,13	0,00	6.483.017,13	0,00



MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

CEN01

CEN01 - RISORSE UMANE

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

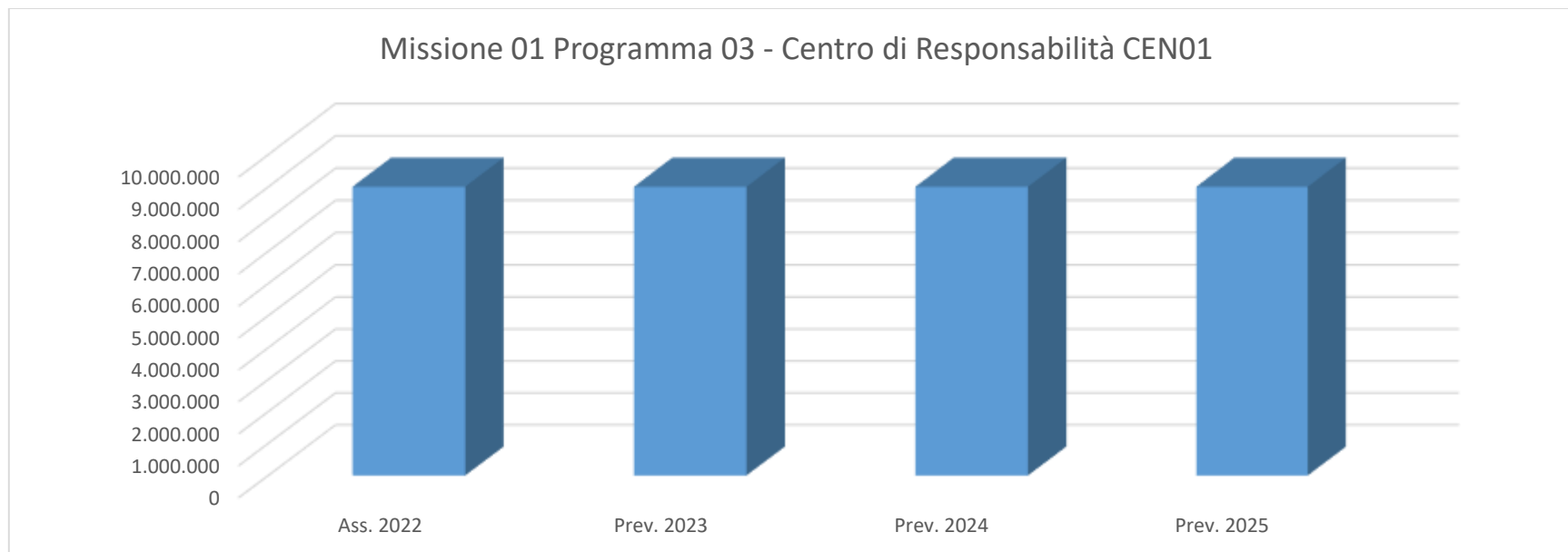
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	9.005.872,61	9.005.872,61	0,00	9.005.872,61	0,00	9.005.872,61	0,00
TOTALE					9.005.872,61	9.005.872,61	0,00	9.005.872,61	0,00	9.005.872,61	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

Il Servizio cura, in particolare, l’attività di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli Uffici dell’Ente, mediante adesione a Convenzioni Consip e svolgimento di gare d’appalto o affidamenti in economia, secondo le previsioni del Codice degli appalti, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l’acquisizione di beni e servizi: fotocopiatrici multifunzione, targhe e timbri, materiale igienico-sanitario, cancelleria, stampati vari, estintori, cassette di pronto soccorso, carburante per gli automezzi di servizio, autovetture, attrezzature varie e parco auto ecc., divise per autisti e uscieri.

Il Servizio, inoltre, provvede allo svolgimento dei servizi di pulizia, vigilanza, smaltimento dei rifiuti normali e speciali, disinfestazione e derattizzazione, traslochi, presso tutte le sedi dell’Ente ivi compresi i Centri di Formazione Professionale.

Inoltre, provvede alla Programmazione Biennale degli Acquisti di servizi e forniture in ottemperanza all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ed al Monitoraggio Auto Blu riguardante l'Autoparco dell'Ente.

Cura, la gestione dell'Ufficio Economato, l'organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera dislocato nelle varie sedi dell'Amministrazione e gestisce il Servizio Autoparco, che assicura giornalmente gli spostamenti dei dirigenti e degli organi politici per motivi istituzionali nonché il servizio navetta della sede unica di Via Ribotta per il personale dell'Ente e per il personale dell'USR, ospitato all'interno della sede stessa, secondo gli orari individuati dal Mobility Manager.

Procede, infine, allo svolgimento di tutte le attività sottese all'attuazione delle misure straordinarie adottate per il contenimento del contagio da COVID-19, provvedendo all'acquisizione di tutti i beni e servizi ritenuti essenziali per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di tutti coloro che a vario titolo vi accedono.

Collabora con gli altri Uffici dell'Ufficio Centrale nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici del Provveditorato

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

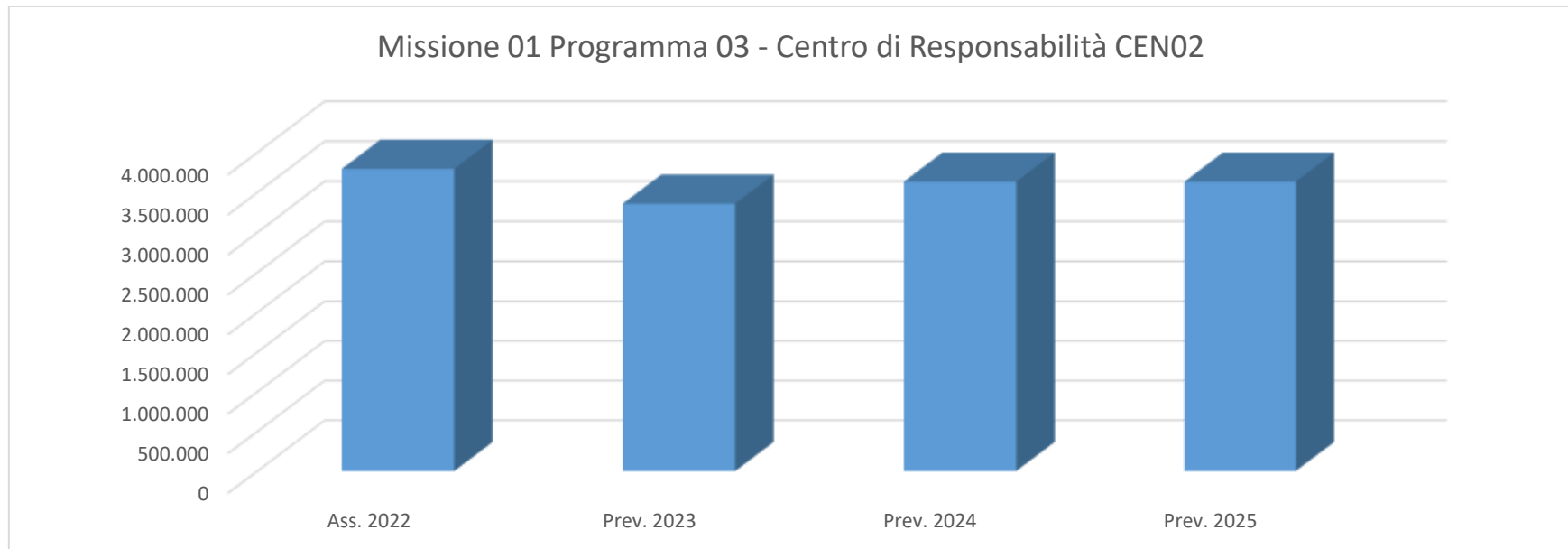
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	3.358.963,87	3.088.680,87	0,00	3.363.680,87	0,00	3.363.680,87	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	430.720,00	265.720,00	0,00	265.720,00	0,00	265.720,00	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	3.703,00	3.703,00	0,00	3.703,00	0,00	3.703,00	0,00
TOTALE					3.793.386,87	3.358.103,87	0,00	3.633.103,87	0,00	3.633.103,87	0,00



CEN04
Responsabile

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE
Dott. Antonio Talone

La Ragioneria Generale della Città metropolitana di Roma Capitale esercita funzioni di coordinamento e gestione dell'attività economico – finanziaria dell'Ente.

Tra le funzioni di competenza rientrano, tra le altre, tutte le attività propedeutiche alla programmazione del Bilancio di previsione finanziario, alla gestione delle fasi di entrata e di spesa, nonché alla redazione del Rendiconto di gestione.

La Ragioneria Generale supporta gli Organi dell'Ente ed il Collegio dei Revisori dei Conti nell'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo.

La situazione economico - finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia, oramai da qualche anno, una condizione congiunturale di bilancio particolarmente delicata, derivante da molteplici fattori:

- pesanti manovre di finanza pubblica;
- contrazione delle entrate proprie, conseguente alla crisi economica nel settore delle automobili;
- la c.d. “crisi dei semiconduttori”, che ha influito in termini di carenza di disponibilità delle autovetture sul mercato delle auto;

- concorrenza fiscale nel settore automobilistico da parte delle Autonomie Speciali;
- effetti derivanti dai ritardi nel processo di riordino delle funzioni delle città metropolitane.

Ad aggravare la condizione dell'Ente hanno contribuito, inoltre, la diffusione della pandemia da COVID – 19, con una rilevante diminuzione delle entrate di competenza, e la crisi russo – ucraina, con impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche.

Dal punto di vista dei **tagli** introdotti dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesesi negli anni ed applicabili nelle annualità 2023 e ss., è opportuno attuare un'attenta attività di programmazione delle risorse finanziarie, tenendo conto delle disposizioni di seguito indicate:

- la Legge di Stabilità 2015 ha previsto il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;
- il D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017 – c.d. “Decreto Enti Locali” – ha stabilito che, a decorrere dal 2017, l'incremento di 900 milioni a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sia ripartito, per 650 milioni di euro, a carico delle province e, per 250 milioni di euro, a carico delle città metropolitane.

Per quanto riguarda i **trasferimenti** e i **contributi** destinati alla Città metropolitana di Roma Capitale, si evidenzia quanto segue:

- il c.d. “Decreto Enti Locali” conferma, per gli anni 2017 e ss., l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016 a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale pari a 250 milioni di Euro, in materia di viabilità ed edilizia scolastica;
- la Legge Finanziaria 2017 ha previsto l'istituzione del «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026 ed ulteriori fondi per gli anni dal 2027 in poi;
- il D.P.C.M. del 10 marzo 2017 attribuisce, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle città metropolitane pari a 250 milioni di euro, che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77.

Con successive disposizioni normative sono stati previsti **specifici finanziamenti** al fine di sostenere interventi rientranti nelle funzioni fondamentali dell'Ente.

La Legge di Bilancio 2022 ha dettato una serie di disposizioni in materia di:

- manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale;
- progettazione definitiva ed esecutiva, relativamente ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e delle strade;
- messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e realizzazione di nuovi ponti.

Il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, c.d. Decreto Aiuti 2022 ha previsto un intervento specifico in favore degli enti locali che hanno subito un rilevante decremento delle entrate di competenza (IPT e RC Auto), al fine di mitigare gli effetti negativi causati dalla contrazione di tali gettiti e garantire risorse in grado di dare ristoro alle gravi perdite sostenute.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del Piano Nazionale Complementare (P.N.C.), attualmente le risorse destinate alla Città metropolitana di Roma Capitale risultano pari ad € 381.974.770,52, di cui € 49.166.640,08 a valere sulla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), € 134.558.842,04 a valere sulla Missione 4 (Istruzione e ricerca) ed € 198.249.288,40 a valere sulla Missione 5 (Inclusione e coesione):

M2C2 - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica € 4.470.926,19;

M2C3 - Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici € 6.480.000,00;

M2C4 - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano € 38.215.713,89;

M4C1 - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica € 134.558.842,04;

M5C2 - Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati € 150.311.511,00;

M5C2 - Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare € 44.479.879,40;

M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade € 3.457.898,00.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate risulta, quindi, necessario espletare un'attenta e complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici in coerenza con le disposizioni normative vigenti, attivando tutti gli strumenti finanziari disponibili per il perseguimento degli equilibri di bilancio e per la copertura delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La riduzione delle risorse disponibili, dovuta alle scelte economiche del Governo nazionale, al minor gettito derivante dalle entrate di competenza (IPT e RC Auto), alla crisi economica connessa alla diffusione dell'epidemia da COVID – 19, nonché agli effetti scaturiti dal conflitto russo – ucraino, impone un'attenta analisi ed una verifica costante delle risorse disponibili, al fine di garantire efficienza nella gestione e rispetto degli equilibri di bilancio.

A tal scopo, risulta necessaria una minuziosa ed oculata attività di monitoraggio dei finanziamenti assegnati alla Città metropolitana di Roma Capitale per poter conseguire un corretto utilizzo delle risorse disponibili, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dal soggetto finanziatore.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio;
2. attuare un monitoraggio costante della spesa, nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo, al fine di consentire una equilibrata gestione di cassa;
3. garantire ogni forma di trasparenza nella gestione dei procedimenti amministrativi, rendendo uniformi e leggibili i bilanci dell'Ente;
4. perseguire la buona gestione amministrativa, garantendo il migliore impiego delle risorse disponibili;
5. tendere al perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa;
6. perseguire la riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente, diversificando gli strumenti di debito.

OBIETTIVI OPERATIVI

Rispetto delle tempistiche stabilite per la predisposizione dei documenti di Bilancio e del Rendiconto di Gestione, nonché per tutti gli adempimenti di competenza della Ragioneria Generale.

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza con le risorse accertate nell'esercizio.

Monitoraggio del dato contabile delle entrate extratributarie e di quelle relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale, al fine di garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni (andamento storico e prospettico dell'accertamento/riscosso).

Implementazione della scheda relativa ai dati di monitoraggio con la raccolta, la verifica e l'analisi dei dati recepiti dai Servizi competenti e dai Comuni interessati, al fine di assicurare il costante monitoraggio.

Attività di monitoraggio finanziario dei finanziamenti a destinazione vincolata concessi all'Ente.

INVESTIMENTO

Le risorse stanziato sul Titolo II attengono alla gestione degli investimenti sugli impianti fotovoltaici realizzati dall'Ente negli anni precedenti, nonché le risorse rivenienti dai finanziamenti eventualmente concessi alla Città metropolitana di Roma Capitale.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite alla manutenzione dei software di contabilità, all'acquisto di materiali di consumo diversi e ad altri servizi connessi al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

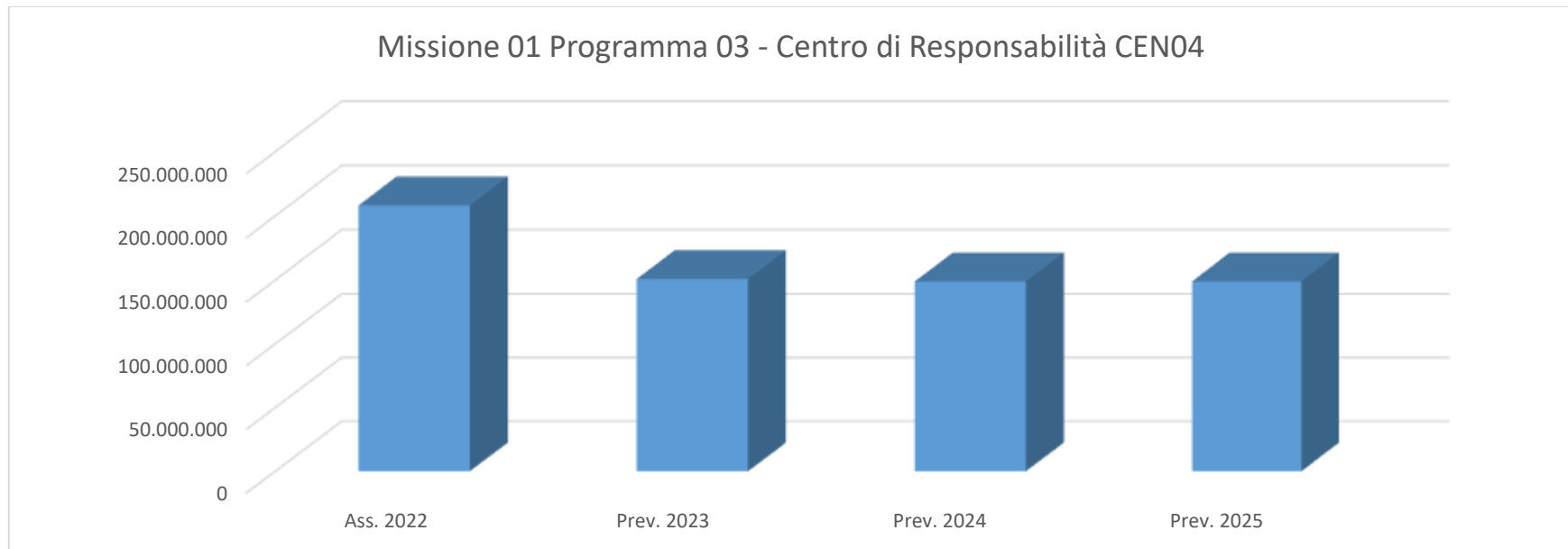
Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo, nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività programmate per il triennio 2023 – 2025 attengono alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni intervenute negli anni.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	204.685.352,01	149.411.832,16	0,00	147.508.763,16	0,00	147.508.763,16	0,00
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	3.228.717,64	1.307.000,00	0,00	1.307.000,00	0,00	1.307.000,00	0,00
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	357.100,00	157.100,00	0,00	172.100,00	0,00	172.100,00	0,00
TOTALE					208.271.169,65	150.875.932,16	0,00	148.987.863,16	0,00	148.987.863,16	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

Nell'ambito del programma il Dipartimento IV ha il compito di provvedere alla programmazione delle opere pubbliche, allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi, della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio, la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli Organi di Governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano. L'attività è strettamente connessa alla programmazione finanziaria e riguarda l'inserimento di specifici interventi, che traducono le necessità rilevate secondo un ordine di priorità, in seno al Programma Triennale dei lavori pubblici ex art. 21 d.lgs. n. 50/2016, rispondendo in tal modo alle richieste della collettività amministrata. La redazione del Programma Triennale, che costituisce momento conclusivo del processo d'identificazione e quantificazione dei bisogni, nonché sintesi delle esigenze territoriali, comporta la verifica da parte dell'Ufficio di Direzione dei presupposti previsti dal d.lgs. n. 50/2016 e dal D.M. n. 14/2018 in ordine alle richieste inoltrate dai Dipartimenti e dai Servizi tecnici competenti di inserimento degli interventi, ai fini dell'allocatione degli stessi nelle annualità del Programma. L'Ufficio ha inoltre ha il compito di provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale dei lavori e dell'elenco annuale dei lavori, sulla base delle modifiche eventualmente richieste dai Dipartimenti e dai Servizi competenti nel corso dell'anno per motivazioni sopraggiunte. Con il Programma Triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori l'Ente contribuisce a

garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, assicurando il necessario raccordo con la programmazione finanziaria. L'installazione di un nuovo software per la gestione dei LL.PP. recentemente acquistato dall'Amministrazione, il cui uso è in fase di avvio, garantirà significativi miglioramenti nella gestione della programmazione (tecnica, amministrativa e finanziaria) e del monitoraggio della realizzazione degli interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attività legata al Programma Triennale dei lavori pubblici è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni ed è disciplinata dall'art. 21 del D.lgs. 50/2016. La programmazione è un'attività fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. La riduzione delle risorse disponibili dovuta ai vincoli di spesa imposti anche dall'obbligo del pareggio di bilancio impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Mantenere una prudente ed efficiente gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle opere pubbliche. Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici dell'Amministrazione in un quadro d'intervento territoriale. L'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione. La buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse. Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.

OBIETTIVI OPERATIVI

La redazione del Programma metropolitano delle Opere Pubbliche è attività obbligatoria a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

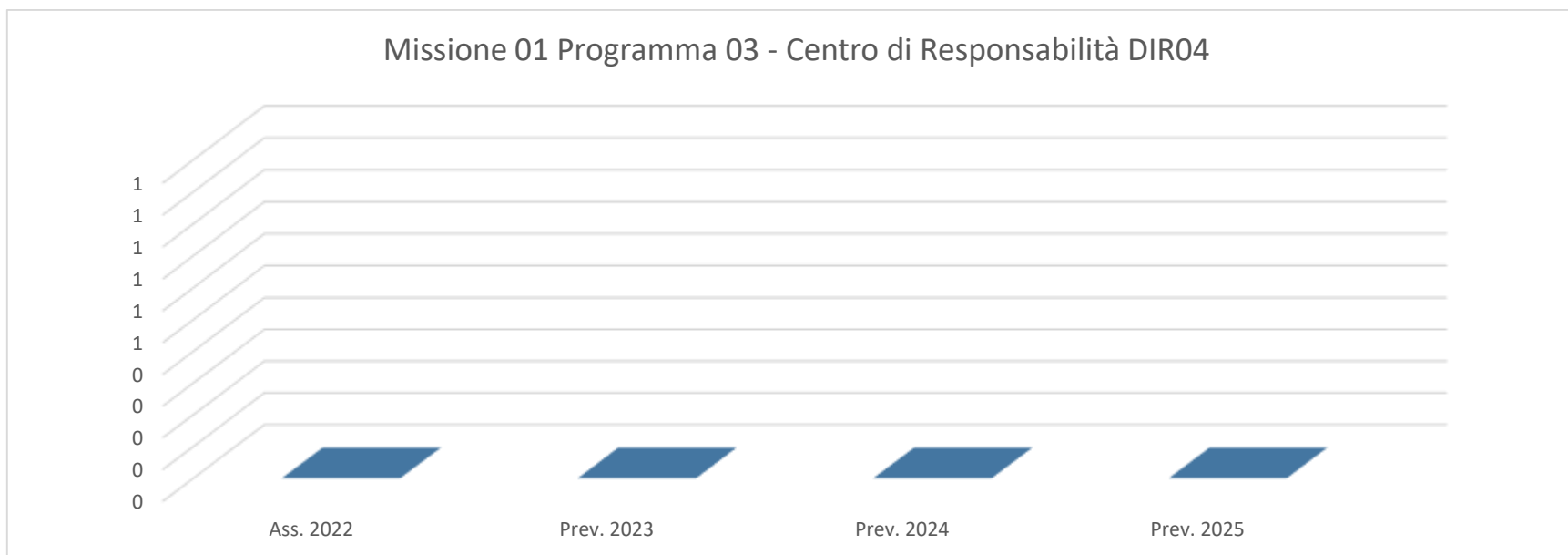
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

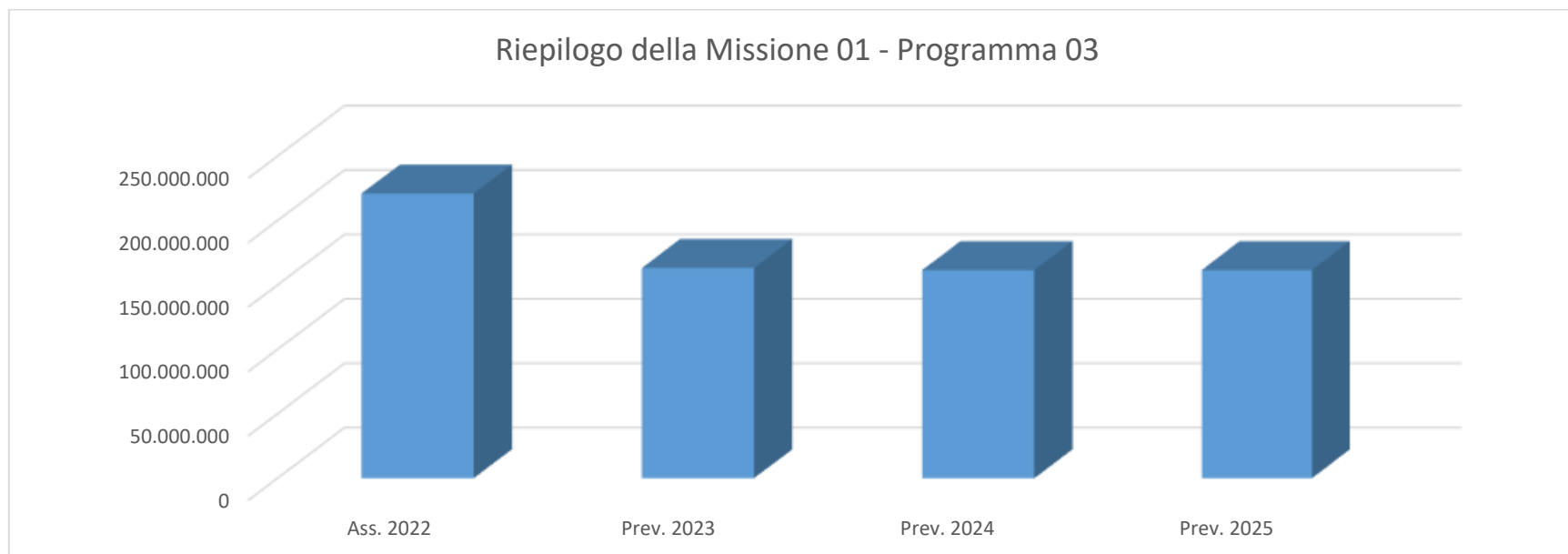
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 03

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	221.076.729,13	163.246.208,64	0,00	161.633.139,64	0,00	161.633.139,64	0,00



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 04****GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Antonio Talone**

Il gettito complessivo delle entrate proprie dell'Ente in questi ultimi anni è stato influenzato sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativo all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale. Dall'annualità 2020 ad aggravare la situazione si è aggiunta l'emergenza conseguente all'epidemia Covid-19 che ha provocato una rilevante diminuzione delle entrate proprie.

La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito negli anni una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line;
- generale razionalizzazione del mercato con riduzione del premio medio RCAuto;
- diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa obbligatoria contro danni da responsabilità civile.

La seconda entrata per importanza, l'Imposta Provinciale di Trascrizione, continua a subire un effetto negativo conseguente al dumping fiscale in essere dalle Province Autonome che, disapplicando la norma nazionale in materia di IPT, dal 2013 hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti fino al 2012 nel territorio della Città metropolitana stante il trasferimento delle loro sedi legali nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Tale fenomeno ha determinato e determina una corposa perdita di gettito IPT annuale a cui si aggiunge a regime una conseguente perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome, con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma aveva disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché ulteriori forme di agevolazione.

L'obiettivo di tale provvedimento era teso ad incentivare "il ritorno" delle sedi legali delle suddette società migrate nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nel triennio 2017-2020 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma. Dal 2020 si è provveduto ad inviare richieste di chiarimento alle società di noleggio che

risultavano aver trasferito la sede legale nelle province autonome, ai sensi dell'art. 10 bis, Legge. 27 luglio 2000, n. 212 (abuso di diritto).

Nel 2021 e 2022 sono stati notificati atti di accertamenti esecutivi ex art. 1 co. 792 L. 160/2019 per il recupero degli importi elusi nelle annualità 2015 e 2016 come di seguito riportati

Anno 2015	Importo Ipt	sanzioni	interessi
Totale	27.131.633,72	8.139.490,12	358.196,57

Anno 2016	Importo Ipt	sanzioni	interessi
Totale	33.060.727,91	10.874.673,31	629.090,97

Nel corso del triennio 2023-2025 si continuerà nell'attività di verifica e accertamento relative al tributo Ipt per le annualità successive al 2017.

Nell'arco temporale del presente documento proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi dai Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, anche attraverso una sistematica verifica tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici). L'attività di recupero del tributo Teda anche coattivo nei confronti dei Comuni che hanno omesso anche parzialmente il riversamento della quota dell'addizionale TEFA proseguirà nel triennio oggetto del presente documento. In attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitan n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) – Sistema pubblico dei pagamenti elettronici denominato "PagoPA", acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata "MyPay" conforme alle linee guida AgID. Con l'istituzione del Nodo dei pagamenti, la Città metropolitana si è posta come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti elettronici pubblico denominato "PagoPA" nei confronti dei comuni facenti parte dell'area metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi enti e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". Nel corso del triennio sarà proseguita detta attività di intermediazione nei confronti dei comuni aderenti al nodo metropolitano e di integrazione del sistema PagoPA all'interno della Città metropolitana. La razionalizzazione e miglioramento della capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento degli equilibri finanziari. Al fine di migliorare la gestione e il recupero delle entrate extra tributarie da parte dei Servizi dell'Ente è operativo un unico gestionale denominato MySir. Detto strumento permette al singolo Servizio di effettuare una integrazione con gli applicativi informatici già esistenti e operativi all'interno dell'Ente quali, ad esempio, il sistema digitale delle determinazioni dirigenziali e tutti gli altri applicativi che assicurano i servizi digitali agli utenti. Detta piattaforma potrà essere integrata in prospettiva con lo sportello digitale dell'ente. L'obiettivo finale è quello di gestire l'intero ciclo dell'entrata, dalla fase di accertamento alla fase di recupero coattivo, agevolando il

procedimento di rendicontazione delle stesse. Il gestionale denominato My Sir è integrato tramite cooperazione applicativa alla piattaforma Pago PA tramite MyPay e MyPivot.

Per quanto riguarda il rapporto con la Regione Lazio, sarà effettuata una attività di supporto e di impulso nei confronti delle strutture della Città Metropolitana competenti sulle singole entrate, al fine di monitorare le attività di recupero delle somme spettanti all'Ente. Particolare rilievo, nell'attività di recupero, assumono i tavoli tematici congiunti già avviati in materia di formazione professionale e servizi sociali (funzione riconferita alla Regione Lazio) data l'ingente mole di residui attivi che l'Ente vanta nei confronti della Regione. Ulteriori specifici tavoli tematici saranno aperti in materia di edilizia scolastica e mobilità dato il numero elevato di interventi in corso di rendicontazione o in corso di realizzazione/conclusione.

Analoga attività di analisi e di interlocuzione sarà svolta con riferimento ai residui attivi vantati nei confronti di Astral e delle altre istituzioni centrali e locali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell'Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio.

In tale prospettiva, appare fondamentale sviluppare e consolidare collaborazioni e partnership con altre istituzioni per la lotta all'evasione come Aci, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, tramite la sottoscrizione di protocolli d'intesa finalizzati allo scambio dei dati e al controllo mirato delle posizioni contributive.

La continua implementazione della piattaforma dei pagamenti elettronici MyPay e del sistema di rendicontazione MyPivot conformi al sistema dei pagamenti pubblico PagoPA consentirà all'ente una maggiore certezza e automazione nella riscossione degli incassi, una riduzione dei costi, una standardizzazione dei processi interni nonché una semplificazione e digitalizzazione delle attività di riconciliazione degli incassi. L'armonizzazione dei sistemi contabili (D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.) chiama gli enti locali ad un corretto e puntuale presidio dei processi gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza. La sempre maggiore riduzione di risorse finanziarie coniugata alla necessità di rispettare stringenti vincoli bilancio richiedono agli uffici dell'ente che hanno responsabilità sulle entrate di attivare da un lato un attento monitoraggio degli scostamenti tra quanto preventivato e quanto effettivamente accertabile nell'esercizio, unitamente all'attivazione di misure idonee ad ampliare la base di riscossione. Al fine di raggiungere tali obiettivi è necessario riorganizzare i processi in un'ottica di trasformazione digitale degli stessi. Occorre tenere conto che il sistema di finanziamento delle autonomie locali ha visto una progressiva e rapida contrazione dei trasferimenti dallo Stato, sostituiti da entrate proprie, che ormai rappresentano il perimetro delle risorse effettivamente disponibili per gli enti locali. La costituzione di un ciclo delle entrate digitale uniforme, condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di

competenza della Città metropolitana. L'assetto della riscossione costituisce un elemento decisivo per il conseguimento degli equilibri finanziari; la capacità di evidenziare le entrate nella loro interezza assume un nuovo ruolo per gli equilibri di bilancio che è necessario tenere sotto osservazione per non compromettere la capacità di spesa delle amministrazioni limitate altrimenti dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Appare inoltre strategico incrementare servizi di supporto e assistenza tecnica agli Enti locali tramite processi partecipativi e di condivisione di modelli sperimentati dal basso, previa individuazione dei fabbisogni maggiormente diffusi. In tale ottica appare opportuno anche attivare forme di *web reporting* e rendicontazione sociale al fine di migliorare e rendere maggiormente trasparenti le principali politiche di intervento poste in essere dall'Ente sul territorio di propria competenza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Predisposizione di report mensili connessi al monitoraggio costante del gettito tributario delle entrate proprie finalizzati ad individuare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di conseguenza criticità per il mantenimento degli equilibri di bilancio. Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l'interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione.

Migliorare e ottimizzare l'attività di riscossione e riconciliazione delle entrate dell'Ente tramite strumenti di pagamenti elettronici conformi al sistema PagoPA (Art. 5 Dlgs 82/2005), consolidando l'attività di intermediario tecnologico svolta nei confronti dei comuni dell'area metropolitana, in particolare appare fondamentale il passaggio a nuova versione tecnologicamente più evoluta della piattaforma di pagamento elettronico denominata MyPay4.

Consolidare il ciclo digitale delle entrate unico e condiviso per tutti gli uffici dell'Ente che possa rappresentare una modalità di standardizzazione dei processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con conseguente miglioramento e accelerazione delle attività di recupero pre-coattivo e coattivo delle stesse.

Nell'arco del triennio il Servizio, per quanto di sua competenza, collaborerà a tutte le attività necessarie a dare attuazione a quanto previsto ovvero alla stesura di istruzioni operative e manuali di procedure come di seguito richiamati dai seguenti articoli del Regolamento di Contabilità approvato con D.C.M. N. 40 del 05/10/2020, come indicato negli articoli 26, 28 e 30 dello stesso regolamento.

Le macro-finalità da conseguire sono di seguito sintetizzate:

- incrementare il recupero delle entrate proprie tramite azioni di contrasto all'evasione ed elusione;
- sviluppare collaborazioni e partnership con altre istituzioni per migliorare la lotta all'evasione (Aci, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza);

- ridurre lo stock dei residui attivi derivanti da trasferimenti della Regione Lazio e delle altre istituzioni centrali e locali tramite completamento delle riconciliazioni delle partite creditorie/debitorie con attivazione di tavoli tecnici e ove necessario di azioni di recupero;
- incrementare servizi di supporto agli Enti locali tramite processi partecipativi e di condivisione di modelli sperimentati dal basso sulla base dei fabbisogni degli enti del territorio metropolitano.

Conseguire in via sperimentale una rendicontazione sociale tramite forme di *web reporting* di una delle principali politiche di intervento dell'Ente al fine di rispondere al principio di *accountability*.

OBIETTIVI OPERATIVI

La declinazione degli obiettivi operativi è di seguito suddivisa per ambiti:

ENTRATE PROPRIE:

- continuo monitoraggio dati ACI e Tari riscossa dai comuni e predisposizione di atti di accertamento esecutivi ai sensi dell'art 1 co. 792 L. 160/2019 per evasione e elusione dell'IPT e Tefa ed eventuale attivazione delle successive procedure cautelari ed esecutive;
- analisi e raccolta informazioni per la predisposizione di avvisi di accertamento ai sensi dell'art 1 co. 792 L. 160/2019 aventi ad oggetto abuso di diritto ex art. 10 bis, Legge. 27 luglio 2000, n. 212 con riferimento all'attività elusiva possa in essere dalle società noleggioria con riferimento del Tributo Ipt;
- attività di supporto ed elaborazione documenti necessari alla gestione del contenzioso tributario con riferimento all'attività di recupero tributi propri in sinergia con gli uffici dell'avvocatura;
- monitoraggio costante del gettito tributario e relativa corretta contabilizzazione anche riferimento al contributo di finanza pubblica trattenuto sul tributo Rcauto;
- attività informativa e di supporto agli enti locali per la corretta gestione del TEFA anche tramite webinar;
- stipulare protocollo di intesa con Guardia di Finanza, Agenzia Entrate ed Aci al fine di attingere informazioni qualificate ed elementi probatori utili ai contenziosi in atto nonché implementazione dell'attività di controllo mirato dei tributi Ipt e Rcauto.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

- elaborazione e diffusione di circolari operative/vedemecum per la corretta gestione e recupero bonario e coattivo delle entrate extra-tributarie, così come previsto dal vigente regolamento di contabilità dell'ente;
- in sinergia i sistemi informativi e la società in house Capitale Lavoro Spa completamento, dispiegamento ed integrazione con altri applicativi dell'ente del Sistema Integrato per la rendicontazione dei pagamenti e gestione delle entrate denominato My Sir che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pivot- Pago Pa (import/export di flussi) permette al singolo Servizio di

abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e spesso frammentata, migliorando le attività di recupero.

TRASFERIMENTI:

- analisi e verifica dei residui attivi verso la Regione Lazio tramite tavoli tecnici settoriali;
- analisi e verifica dei residui attivi verso l'ASTRAL e altre istituzioni centrali e locali.

TRASVERSALI:

- ascolto dei territori e individuazione dei fabbisogni prioritari in ambito di finanza locale e gestione del debito, definizione di modelli operativi e diffusione degli stessi;
- creazione di un centro di competenza misto CMRC-Comuni-Capitale Lavoro per supportare gli Enti nella gestione di gare e predisposizione dei relativi atti, in particolare per quanto concerne recupero/riscossione delle entrate, con particolare riferimento alla Tassa sui rifiuti, stante il collegamento con il tributo Tefa di competenza dell'ente;
- sperimentazione di una pagina web dinamica su una politica di intervento dell'Ente che permetta la rendicontazione delle entrate e spese in chiave sociale nonché degli effetti generati sul territorio (in collaborazione con altri uffici dell'Ente).

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

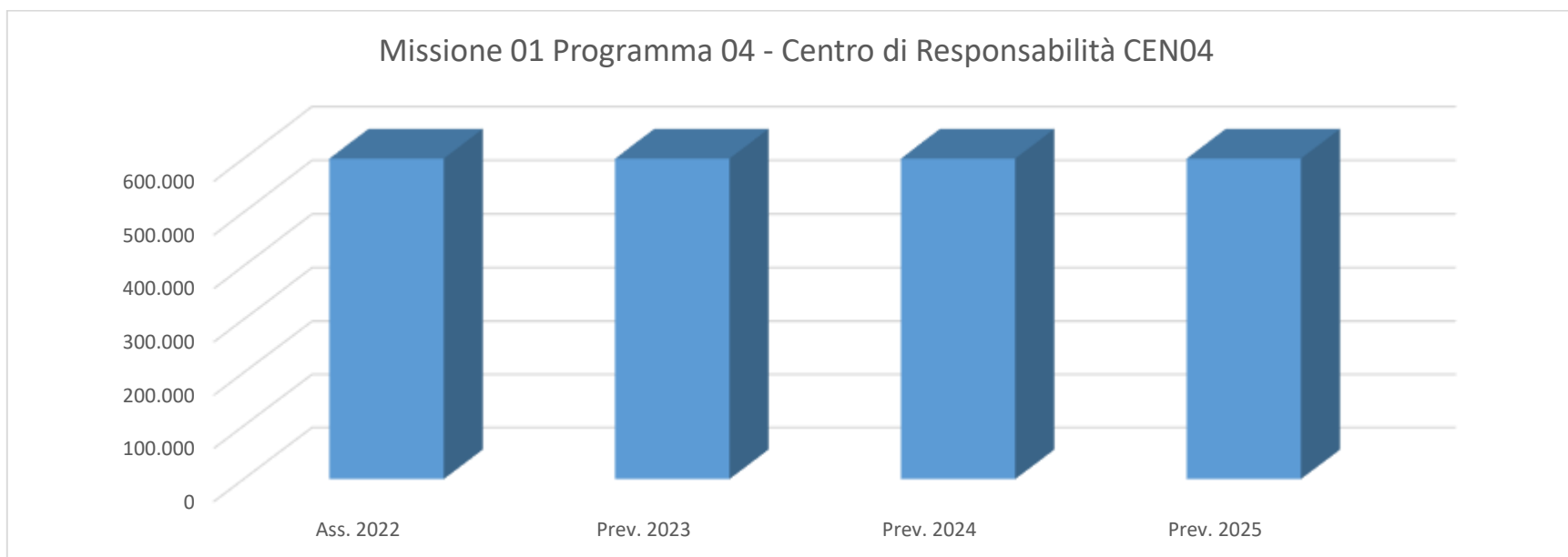
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività programmate per il triennio 2023 - 2025 si muoveranno lungo due direttrici: la prima volta a consolidare e migliorare i risultati raggiunti, la seconda finalizzata a introdurre logiche gestionali condivise sulle entrate e tali da coinvolgere diverse strutture in attività di efficientamento e recupero delle entrate stesse tramite una trasformazione dei processi in chiave digitale. L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese,

sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativo all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione è stata aggravata dal diffondersi dell'epidemia da Covid-19 che condiziona, tutt'ora, gli equilibri socio - economici.

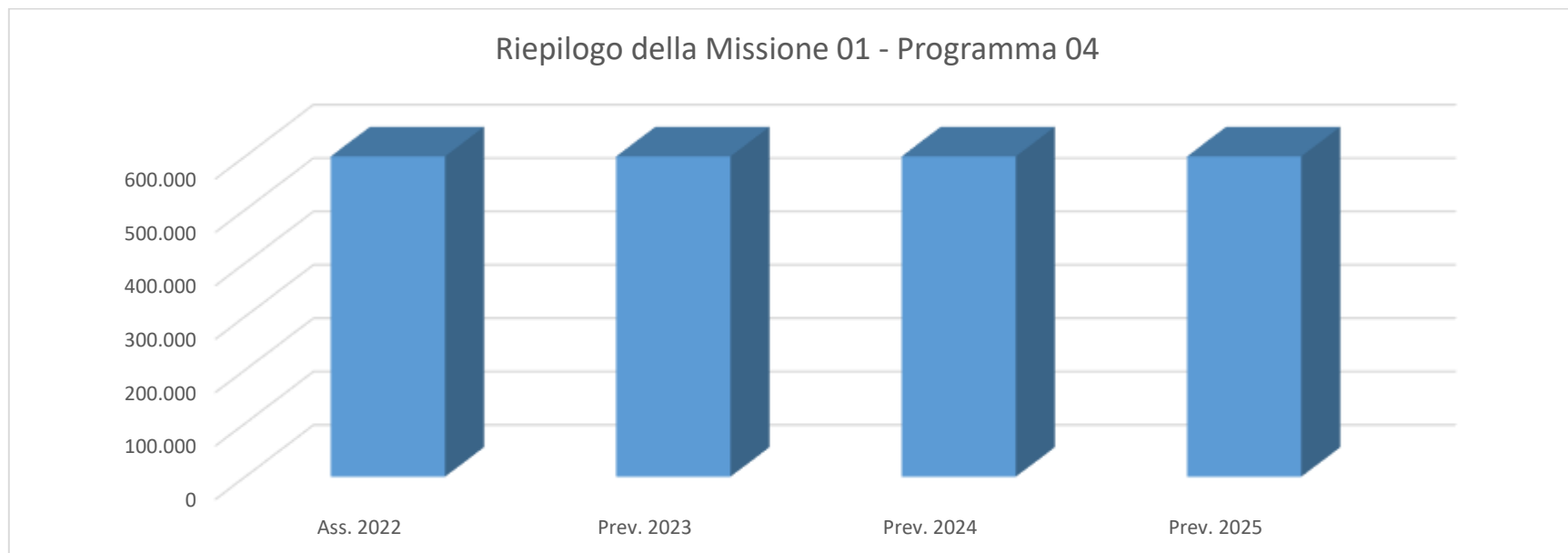
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
TOTALE					600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 04

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00



MISSIONE 01 **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 05 **GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

CEN01 **CEN01 - RISORSE UMANE**
Responsabile **Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturite dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile

provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

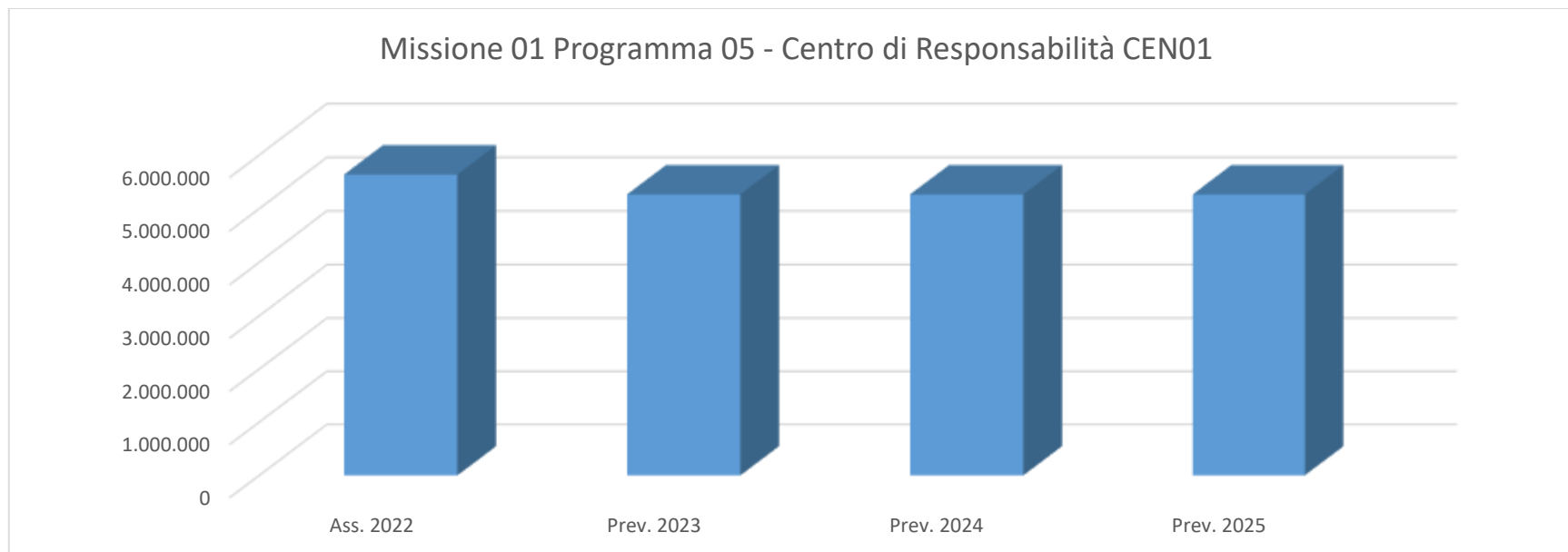
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	5.635.748,72	5.265.070,56	0,00	5.265.070,56	0,00	5.265.070,56	0,00
TOTALE					5.635.748,72	5.265.070,56	0,00	5.265.070,56	0,00	5.265.070,56	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione dell'Ufficio Centrale è curare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile dell'Ente al fine di garantirne il migliore utilizzo anche mediante il contenimento delle spese, la massimizzazione delle entrate e l'ottenimento di standard tecnologici e gestionali di elevato livello. In tale ambito persegue lo specifico obiettivo dell'ottimizzazione degli spazi e dei costi di gestione degli edifici destinati ad attività istituzionali e servizi pubblici, mediante il giusto temperamento tra le esigenze rappresentate dagli uffici dell'Amministrazione e la razionalizzazione degli oneri derivanti dalle locazioni passive.

La Direzione dell'Ufficio Centrale cura la gestione degli immobili sedi istituzionali e di uffici dell'Ente e coordina le attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per la piena funzionalità ed efficienza degli Uffici. L'attività della Direzione è finalizzata alla razionalizzazione degli oneri derivanti dalle locazioni passive, alla massimizzazione delle entrate, alla ottimizzazione degli investimenti, secondo principi di prudenza, cautela, ragionevolezza e proporzionalità.

La Direzione dell'Ufficio Centrale, in conformità agli indirizzi ed alle linee programmatiche dell'Ente, curerà la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente (sia disponibile che indisponibile), nonché la sua successiva attuazione, anche mediante la conclusione di accordi di collaborazione con altre

amministrazioni locali ed altri Enti ed mediante interventi Partenariato pubblico Privato con utilizzo esclusivamente di capitale privato e mediante il ricorso a concessioni a scomputo, con interventi a carico di Associazioni sportive dilettantistiche selezionate con procedura ad evidenza pubblica.

L'Ufficio Centrale, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari - anche mediante forme di collaborazione tra Enti orientate a favorire l'ottimale garanzia dei servizi, anche di naturale sociale, ai cittadini del territorio metropolitano - e/o con rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli Organi di Governo dell'Ente.

La Direzione dell'ufficio centrale fornisce inoltre supporto di natura tecnico - specialistica ai datori di lavoro dell'Ente, ai Dirigenti/Direttori nell'assolvimento degli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008; in particolare coordina e supporta, attraverso l'ufficio sicurezza, con il coinvolgimento degli RRLLS e dei Medici competenti, le attività dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di aggiornamento ed implementazione dei documenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sia per la valutazione dei rischi sia per la gestione delle emergenze (DVR E PdE). Nell'attuale congiuntura di emergenza sanitaria per la pandemia da Sars Covid-19, l'ufficio supporterà i datori di lavoro, di concerto con gli RSPP, nella formulazione ed attuazione di procedure e misure anti-contagio, nella puntuale e continua informazione dei lavoratori sulle stesse, nonché nell'addestramento specifico delle Squadre di Emergenza a completamento della formazione effettuata dal competente Ufficio Centrale Risorse Umane.

Particolari attenzioni saranno focalizzate sui seguenti otto macro ambiti di intervento: i) Gestione ottimizzata, dal punto di vista tecnico, operativo ed economico degli immobili con destinazione ufficio dell'Ente; ii) Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente, anche mediante iniziative di valorizzazione da effettuarsi sia attraverso accordi di collaborazione interistituzionale o altre forme di collaborazione con altri Enti – che prevedano anche forme di cessione della disponibilità di immobili di proprietà dell'Ente per un periodo non superiore a 9 anni (ovvero superiore con apposita delibera dei competenti Organi) per finalità connesse a funzioni istituzionali degli enti coinvolti, trasversalmente suscettibili di condivisione e supporto da parte della Città metropolitana - sia attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P.; iii) per gli immobili condotti in locazione passiva, l'azione sarà orientata all'obiettivo primario della razionalizzazione degli oneri derivanti dalle locazioni passive. iv) per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, la direzione persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti all'Amministrazione a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente; v) per quanto concerne la Gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, sarà assicurato il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione alle convenzioni Consip attive per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi

contratti; vi) per la Gestione dei contratti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri; vii) Gestione e controllo delle concessioni delle palestre scolastiche, in base al vigente Regolamento; viii) Per quanto concerne gli immobili ad uso scolastico, la direzione recepisce le indicazioni del Dipartimento scolastica in merito alle esigenze di nuovi spazi da destinare alla didattica rappresentate dagli Istituti scolastici - anche in considerazione delle mutate esigenze conseguenti alla pandemia da Covid 19 - ed operando in supporto e coordinamento con la Direzione del medesimo dipartimento sottoscrive, per conto e nell'interesse dell'Ente, contratti di locazione ad uso diverso dall'abitativo nel rispetto delle disposizioni vigenti, in considerazione del fatto che gli attuali riferimenti normativi prevedono una durata minima non inferiore a sei anni e di norma non superiore a nove anni;

ix) in base alle esigenze rappresentate dal competente dipartimento edilizia scolastica e di concerto con lo stesso dipartimento, in caso di esigenze temporanee ed emergenziali sottoscrive, per conto e nell'interesse dell'Ente, contratti di locazione (anche di natura transitoria), comodato o noleggio di porzioni immobiliari ed anche eventualmente di moduli prefabbricati, con durata, di norma, fino al termine dell'anno scolastico in corso, salvo eventuali proroghe

Il Servizio 3 **“Manutenzioni Patrimoniali”** dell'Ufficio Centrale, curerà la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente rientranti nella propria competenza gestionale, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dell'Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, posto che il Servizio, in stretto coordinamento con la direzione, ha la specifica funzione di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza adottate

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le linee strategiche di azione dell'Ufficio Centrale sono finalizzate e orientate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata all'ottimizzazione degli spazi e delle spese ed alla massimizzazione delle entrate, nell'ottica di un efficiente e razionale uso delle risorse strumentali.

In tale ambito le motivazioni delle scelte perseguono lo specifico obiettivo dell'ottimizzazione degli spazi e dei costi di gestione degli edifici destinati ad attività istituzionali e servizi pubblici, mediante il giusto temperamento tra le esigenze rappresentate dagli uffici dell'Amministrazione e la razionalizzazione degli oneri derivanti dalle locazioni passive.

Il Servizio 3 **“Manutenzioni Patrimoniali”** dell'Ufficio Centrale, curerà la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente rientranti nella propria competenza gestionale, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dell'Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli

stessi, posto che il Servizio, in stretto coordinamento con la direzione, ha la specifica funzione di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza adottate.

Le scelte saranno orientate ad attività nell'ambito di cinque macro categorie: i) attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla conduzione della sede unica dell'Ente e degli altri edifici adibiti ad uso ufficio dell'Ente, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione e focalizzando particolare attenzione nel servizio "global service" ii) attività di valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico (Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell'ITIS "Galileo Galilei"; iii) attività di coordinamento gestione e controllo dell'Ufficio Messaggi Notificatori ivi incluso il servizio di assistenza al software per la gestione telematica delle notificazioni; iv) attività di gestione dell'Archivio dell'Ente; v) attività di programmazione, attuazione e gestione degli interventi di manutenzione, riparazione e restauro degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, nel rispetto delle norme relative alla tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Per gli immobili di rilievo storico- artistico e monumentale (Palazzo Valentini e Villa Altieri) le motivazioni delle scelte sono orientate a promuovere forme di gestione integrata finalizzate alla loro valorizzazione, coniugando la gestione patrimoniale e culturale con l'esigenza di massimizzare le entrate ed assicurare l'equilibrio economico-finanziario, mediante iniziative finalizzate alla massima diffusione e conoscenza dei siti, compatibilmente con le esigenze di tutela dei beni, provvedendo alla individuazione delle forme di gestione indiretta più opportune, mediante apposite procedure di gara ad evidenza pubblica

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Contenimento e progressiva razionalizzazione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell'Amministrazione;

Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;

Ottimizzazione delle entrate e dell'uso delle palestre scolastiche mediante le concessioni delle palestre scolastiche alle associazioni sportive vincitrici della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del nuovo "*Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana*", approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016

Coordinamento delle attività per la gestione degli immobili sedi istituzionali dell'Ente, in particolare per la nuova sede di Viale Ribotta, coordinamento delle attività relative ai processi di personalizzazione e funzionalizzazione degli spazi, in coerenza con l'evoluzione del quadro esigenziale;

Coordinamento delle attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per la piena funzionalità ed efficienza degli Uffici;

Predisposizione del PAV e coordinamento delle attività per la sua attuazione;

Coordinamento e attività idonee a fornire supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione interventi – Approvazione – scelta della Procedura di affidamento – esecuzione degli stessi con: gare d'appalto ad evidenza pubblica; adesione alle Convenzioni Consip; richieste di Offerta od Ordini Diretti di Acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; secondo i principi di efficienza, economicità ed efficacia.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

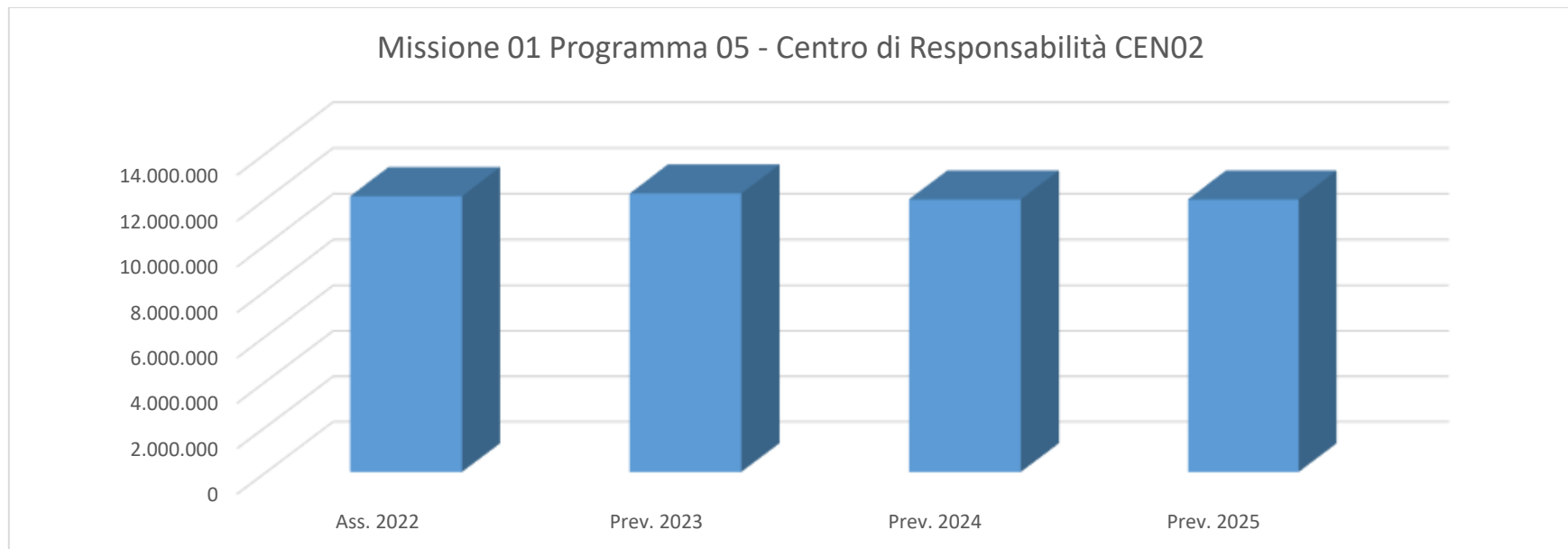
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	9.297.664,64	9.146.664,64	0,00	8.746.664,64	0,00	8.746.664,64	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15.648,06	15.648,06	0,00	15.648,06	0,00	15.648,06	0,00

CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.797.208,70	3.066.085,46	0,00	3.207.860,46	0,00	3.207.860,46	0,00
TOTALE					12.110.521,40	12.228.398,16	0,00	11.970.173,16	0,00	11.970.173,16	0,00



CEN04
Responsabile

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE
Dott. Antonio Talone

La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di coniugare il risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energie rinnovabili con la possibilità di coinvolgere capitali privati senza oneri per l'Amministrazione, ha inteso dotare gli edifici scolastici di sua competenza di n. 251 impianti fotovoltaici, di cui n. 155 impianti realizzati con il Project Financing.

Conclusasi la fase dell'installazione con la messa in opera di 155 impianti che vanno ad aggiungersi ai 96 già presenti a seguito di diverse iniziative messe in atto dall'Ente nel corso degli anni, sono state affidate alla Concessionaria la gestione e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità, l'adeguamento normativo ed il collegamento al sistema di tele-

gestione per il controllo automatizzato della produzione dei 96 impianti già installati negli anni pregressi, riconoscendo come remunerazione il controvalore dell'energia prodotta dagli stessi.

Mentre per gli impianti realizzati direttamente dall'Amministrazione gli introiti derivanti dagli incentivi in Conto energia sono totalmente a beneficio dell'Amministrazione, per quelli realizzati con il Project Financing gli stessi vanno ripartiti tra Amministrazione e Concessionaria con quote differenziate in funzione del periodo di realizzazione e/o attivazione di ogni singolo impianto, a copertura dei costi di realizzazione degli impianti. A copertura dei costi di manutenzione di tutti i 251 impianti, invece, quota parte dell'energia prodotta va ripartita tra Amministrazione e Concessionaria in percentuale variabile a seconda dell'impianto.

Viene effettuato il monitoraggio sullo stato dei 251 impianti, sulla produzione di energia e, in base a quest'ultimo valore, viene effettuato un calcolo ed un controllo sugli incentivi.

Attraverso questo tipo di controllo vengono elaborati report annuali riferiti a ciascun anno solare nei quali si possono desumere i benefici ambientali indotti dal funzionamento degli impianti fotovoltaici, cumulati e di periodo, e contenenti i dati aggregati di produzione di energia elettrica, le quote di essa autoconsumata o ceduta in rete, i benefici ambientali in termini di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia primaria fossile non utilizzata e tonnellate di CO2 evitate, nonché il beneficio economico netto dell'Ente derivante dal saldo di tutti i flussi differenziali ascrivibili al funzionamento degli impianti fotovoltaici nell'ambito della Concessione.

In merito all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 si fa riferimento all'attuazione del "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Regime degli incentivi di cui all'articolo 93, comma 7-bis Decreto Legislativo. n. 163/2006". A seguito dell'approvazione del Regolamento con Decreto n. 51 del 28.05.2019 e ss.mm. e ii. si pongono in essere le nuove procedure per la liquidazione dei compensi incentivanti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio permette all'Amministrazione di supervisionare e controllare il funzionamento degli impianti fotovoltaici, ovvero di:

- accedere ai dati e ai parametri anagrafici, tecnici ed economici degli impianti;
- accedere alla produzione energetica degli impianti.

Le attività porteranno alla liquidazione e al pagamento degli incentivi nei confronti di coloro che hanno partecipato alla programmazione della spesa per investimenti, valutazione preventiva dei progetti, progettazione, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, realizzazione ed esecuzione e collaudo ovvero di verifica di conformità del singolo lavoro/opera, servizio e fornitura.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ottimizzare i rapporti con la Concessionaria in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. Perfezionare le relazioni con i Dirigenti scolastici per la tutela degli impianti fotovoltaici.

OBIETTIVI OPERATIVI

Formazione di personale dell'Amministrazione in merito alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio della Concessionaria, ai portali informatici di TERNA, del GSE e dei Gestori di Rete.

Studio ed analisi dell'evoluzione normativa relativa agli incentivi al fine di coadiuvare l'Amministrazione nei possibili aggiornamenti futuri.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

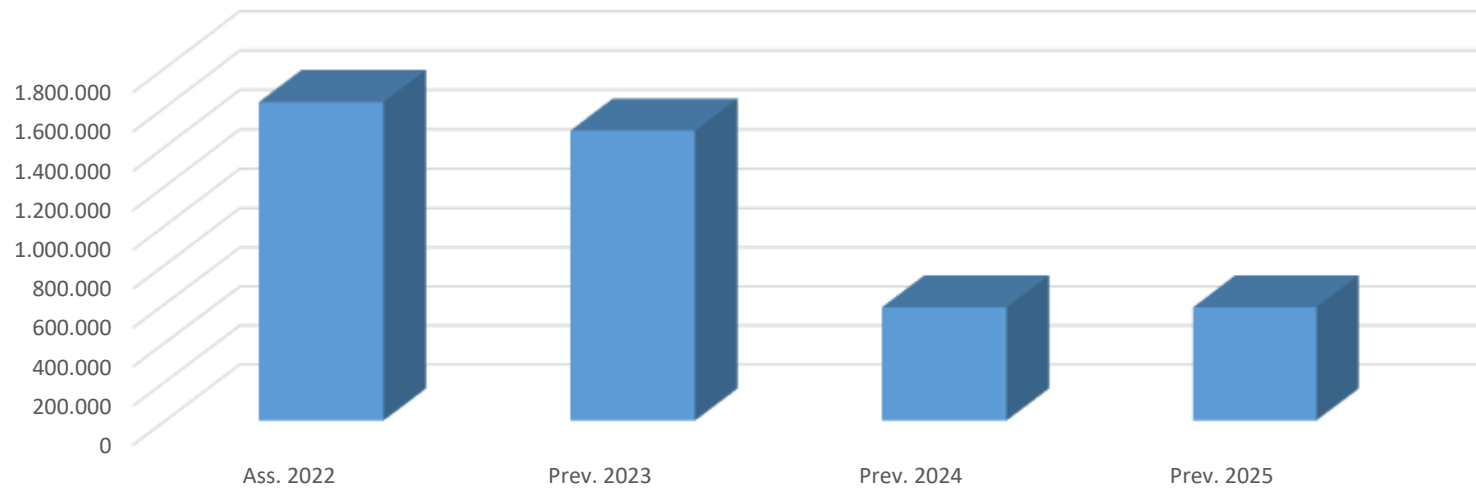
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

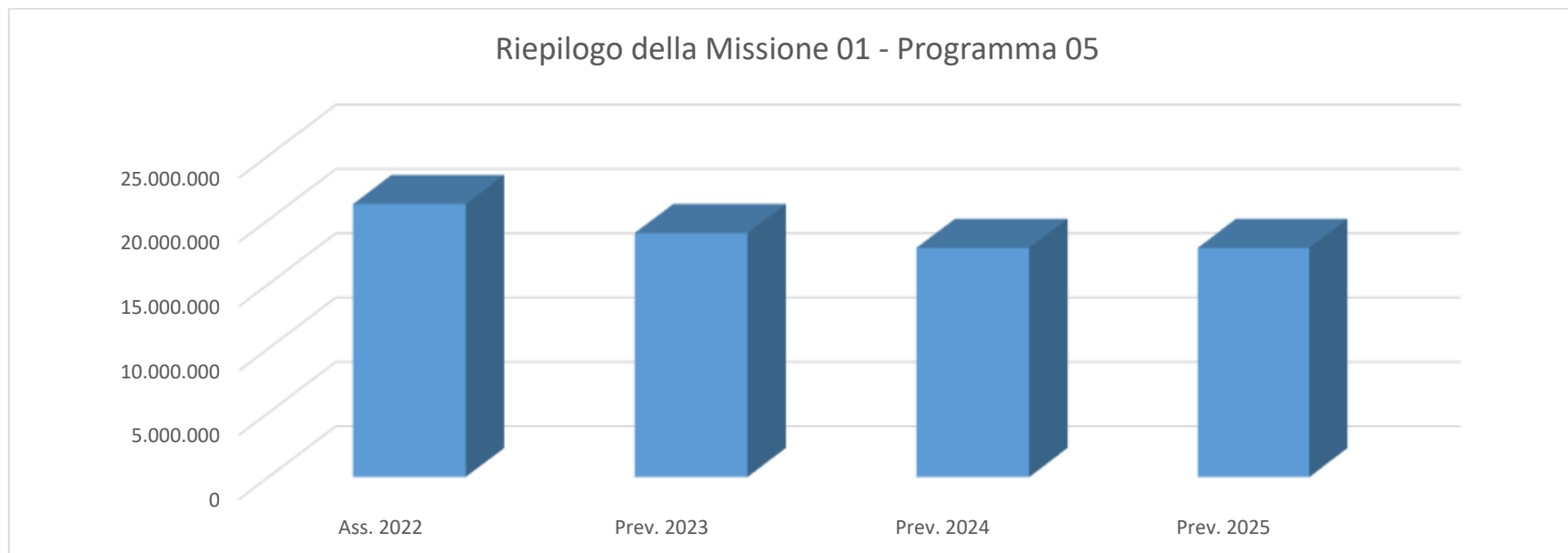
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1.625.060,00	1.480.060,00	0,00	580.060,00	0,00	580.060,00	0,00
TOTALE					1.625.060,00	1.480.060,00	0,00	580.060,00	0,00	580.060,00	0,00

Missione 01 Programma 05 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 05

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	21.229.681,94	18.973.528,72	0,00	17.815.303,72	0,00	17.815.303,72	0,00



MISSIONE 01 **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 06 **UFFICIO TECNICO**

CEN01 **CEN01 - RISORSE UMANE**
Responsabile **Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

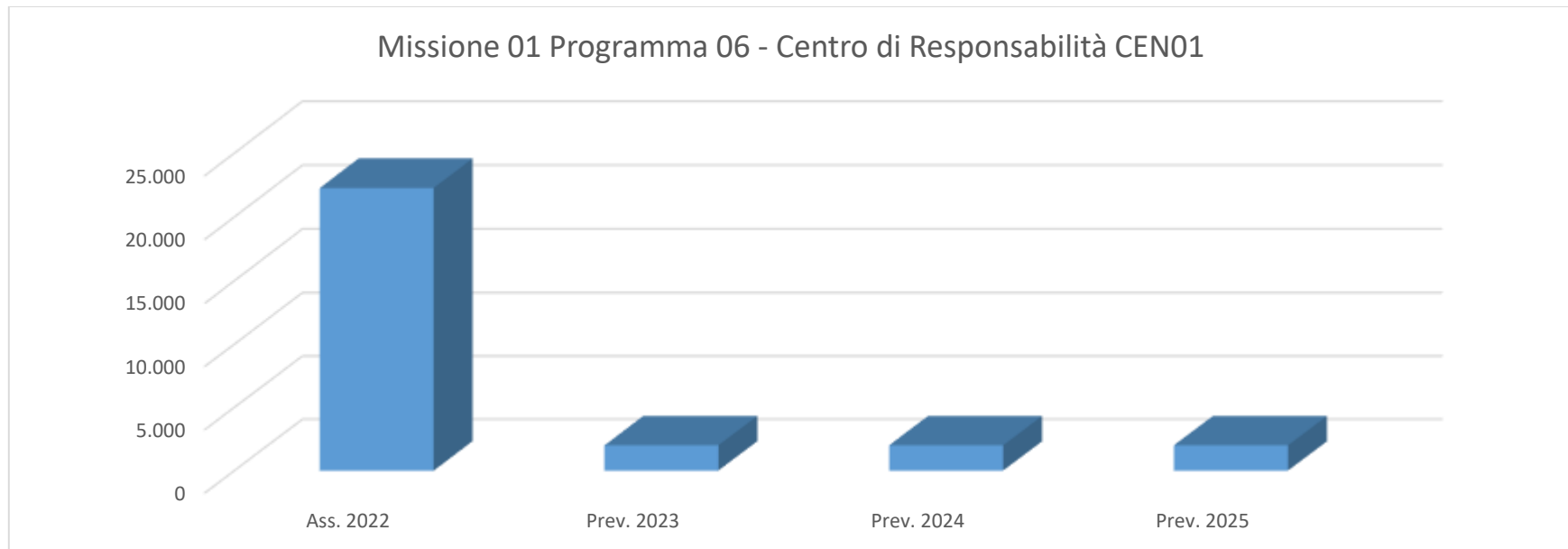
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	22.266,37	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
TOTALE					22.266,37	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

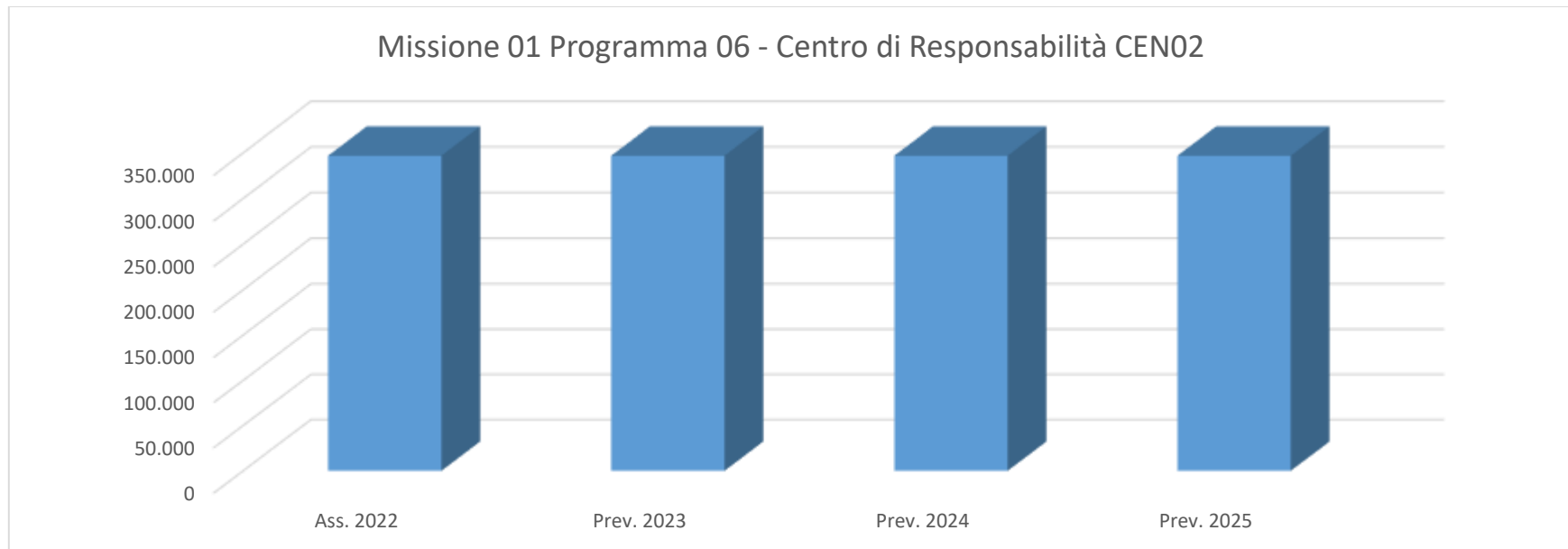
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	346.814,78	346.814,78	0,00	346.814,78	0,00	346.814,78	0,00
TOTALE					346.814,78	346.814,78	0,00	346.814,78	0,00	346.814,78	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

Coordinamento delle attività relative al monitoraggio degli interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale con riferimento al Programma di interventi per Roma Capitale (ex L. n. 396/90). Tale norma ha previsto trasferimenti finanziari all'Ente sino all'anno 2008 per la realizzazione di interventi di interesse nazionale funzionali al ruolo di Roma quale Capitale d'Italia. L'attività di monitoraggio che svolge l'Ufficio del Programma metropolitano delle Opere pubbliche nell'ambito della Direzione dipartimentale relativamente ai lavori in corso di realizzazione prevede anche l'avvio di procedimenti di rimodulazione delle risorse eventualmente resi disponibili a seguito di economie di gestione o derivanti da mancata realizzazione di interventi inizialmente previsto nel programma ma non realizzati in quanto considerati superati. L'eventuale rimodulazione di risorse già trasferite prevede l'avvio di interlocuzione con Roma Capitale, il Ministero della mobilità sostenibile, il Ministero delle Finanze. Le attività dell'Ufficio di Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP comprendono anche il supporto ad altri Servizi dell'Ente, per il contributo all'istruttoria dei procedimenti relativi alla liquidazione degli incentivi e all'affidamento degli incarichi di collaudo, secondo quanto previsto nel "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 – Regime degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7-bis D.Lgs. n. 163/2006" approvato con D.S.M. n. 51 del 28 maggio 2019 e ss.mm.ii.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio costituisce strumento complementare all'attività di programmazione. Supporta, ove richiesto, il Referente dell'Ente della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche per l'attività di monitoraggio relativa allo stato di realizzazione

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Verificare l'efficacia della programmazione - Determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione)

OBIETTIVI OPERATIVI

L'attività di monitoraggio della realizzazione delle Opere Pubbliche è obbligo di legge a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio. L'attività è svolta a supporto dei i Servizi competenti per la realizzazione delle Opere Pubbliche, la Ragioneria Generale e la Segreteria Generale.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

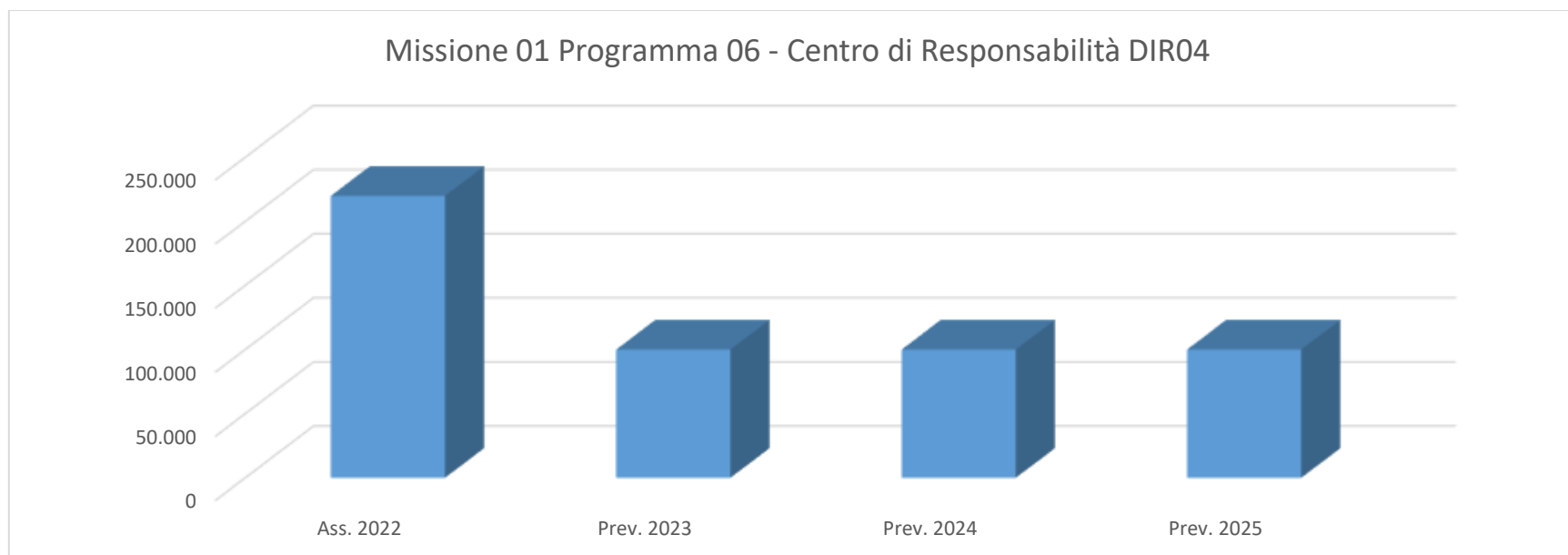
Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto agli anni precedenti

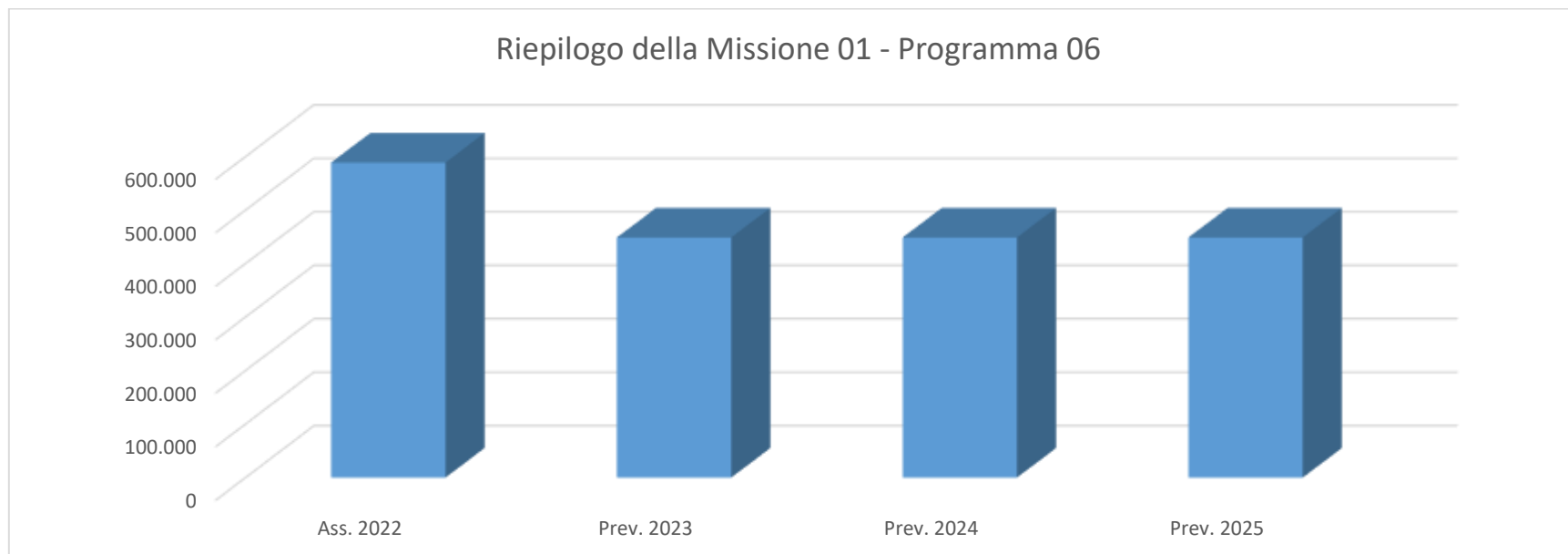
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	219.922,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE					219.922,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 06

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	589.003,15	448.814,78	0,00	448.814,78	0,00	448.814,78	0,00



MISSIONE 01 **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 08 **STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

GEN00 **GEN00 - DIREZIONE GENERALE**
Responsabile **Dott. Paolo Caracciolo**

Il programma per il triennio 2023 – 2025, in continuità con il triennio precedente nel corso del quale sono stati raggiunti apprezzabili risultati, si articolerà su diverse linee di attività che impegneranno l'Ufficio metropolitano di statistica istituito, ai sensi del D.lsg. n. 322/89, nell'ambito del Servizio 1 della Direzione Generale; l'Ufficio, che costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, diffonde analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente, mettendo a sistema flussi informativi prevalentemente di tipo statistico, ma anche provenienti da fonti amministrative, prodotti sia dall'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché dalle autorità nazionali di statistica che producono statistiche ufficiali. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi Accordi o Convenzioni, alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'Ente.

L'Ufficio metropolitano di statistica opererà in sinergia con l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione, anch'esso incardinato nel Servizio 1 della Direzione Generale, principalmente per il rafforzamento delle indagini di qualità quali strumenti ineludibili per un corretto e puntuale monitoraggio dell'azione amministrativa e l'erogazione dei servizi, oltreché strumento per una programmazione strategica e operativa attenta alle risultanze derivanti dall'utilizzo, il più ampio possibile, della Customer Satisfaction e delle indagini di qualità, anche in ossequio alla normativa vigente in materia di misurazione e valutazione della performance.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Un territorio vasto e variegato come quello metropolitano romano necessita, per essere pienamente compreso, di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Questo anche in considerazione della stesura del documento di Pianificazione strategica e dell'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile che rendono ancora più urgente e necessario l'accesso a questo tipo di informazione. Inoltre, anche la programmazione delle singole strutture dell'Ente ha bisogno di informazioni che, non immediatamente disponibili dalle fonti ufficiali, devono essere reperite attraverso rilevazioni ed elaborazioni ad hoc. L'Ufficio metropolitano di statistica si pone in questo senso trasversalmente alle strutture dell'Ente, fornendo assistenza tecnico-metodologica finalizzata a questo scopo.

Pertanto, il Servizio 1 provvederà a supportare dal punto di vista metodologico tutte le strutture dell'Ente sia al fine di disporre di dati e informazioni utilizzabili per un'azione amministrativa sempre più partecipata e sensibile alle istanze degli stakeholders.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzamento della funzione statistica a supporto dell'Amministrazione, nella fase di programmazione e rendicontazione, nonché quale presidio per la diffusione dell'informazione statistica anche per gli altri attori istituzionali e per i cittadini del territorio metropolitano romano.
- Ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza;

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Predisposizione e rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio metropolitano. Diffusione delle informazioni stesse attraverso lo sviluppo di nuovi canali, nonché di nuovi prodotti di reportistica. In tale ambito e per una maggiore trasparenza e crescita della partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa dei territori, oltre all'aggiornamento dei dati contenuti nell'ormai consolidato Hub della Statistica Pubblica e all'utilizzo del data base FRAME SBS TERRITORIALE, si è direzionata l'implementazione di una forma di analisi visiva che sfrutta le potenzialità di Tableau Software. Tale tecnologia si fonda sull'idea che l'analisi dei dati e i successivi report non debbano essere attività isolate ma integrate in un unico processo che permette agli utenti di riconoscere rapidamente modelli nei propri dati e di cambiare all'istante il tipo di visualizzazione. Tableau riunisce anche l'esplorazione e la visualizzazione dei dati su mappa in un'applicazione immediata che tutti possono imparare a utilizzare in modo rapido, avendo la possibilità di creare analisi complete e interattive e tabelle dalle grandi potenzialità statistiche. Grazie alle attività di cui sopra, finalizzate all'esposizione e alla diffusione di dati statistici - opportunamente trattati - in formato open per garantire la massima circolazione, interscambiabilità e interoperabilità tra tutti gli operatori del territorio, inclusi altri attori istituzionali, gli utenti potranno rispondere alle proprie necessità informative in modo rapido e veloce. Nel caso specifico delle Istituzioni, i dati e le informazioni statistiche potranno risultare fondamentali per i propri documenti di programmazione (es. DUP) e potranno consentire l'elaborazione di politiche di sviluppo economico non solo per l'intero territorio metropolitano, ma anche per le piccole aree urbane o periferiche, rilevando le relazioni virtuose tra di esse e, ex post, misurando l'efficacia delle politiche ad hoc poste in essere dal nostro Ente.
2. Rafforzamento delle attività relative alle indagini di qualità inerenti all'azione amministrativa dell'Ente in sinergia con l'Ufficio Controllo strategico e di gestione del Servizio, attraverso il supporto tecnico-metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti favorendo, laddove possibile ed in riferimento ai servizi resi dall'Ente alla comunità metropolitana, l'avvio di "campagne di qualità", come richiesto dal Nucleo di Valutazione nei documenti sopra citati, anche attraverso l'utilizzo del portale dell'Amministrazione.

3. Sviluppo della capacità di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati finalizzati alla produzione di informazione statistica, funzionale alle attività di programmazione dell'Ente, oltreché all'utilizzo da parte di soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio e necessitano di informazioni oggettive relativamente al territorio stesso.
4. Rafforzamento delle partnership sia all'interno dell'Ente, con l'attivazione e/o il proseguimento di collaborazioni, sia all'esterno di esso, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme, nonché per l'avvio e la realizzazione di progettualità innovative.
5. Piena rispondenza alle esigenze del sistema di rilevazione del Sistema Statistico Nazionale, con particolare attenzione alle operazioni legate al censimento continuo delle istituzioni pubbliche.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le finalità saranno realizzate con la spesa corrente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

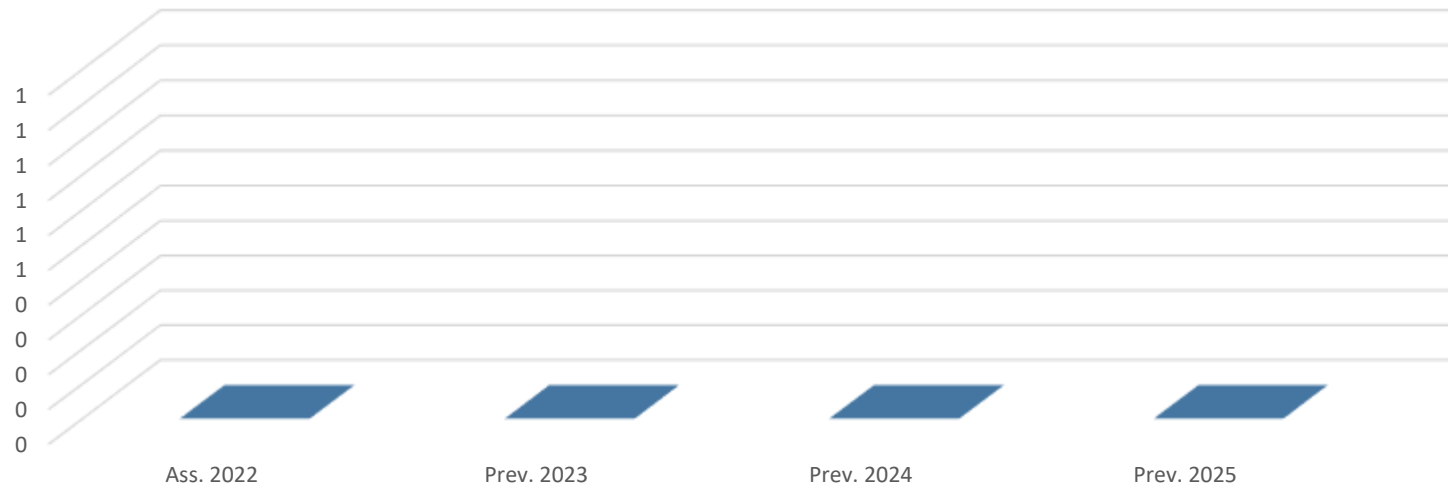
L'Ufficio di Statistica opera in coerenza con il Codice europeo della Statistica Ufficiale in armonia con gli obiettivi previsti dal Piano di Statistica Nazionale e dal Piano di Statistica Regionale. Il programma relativo al triennio 2023–2025 è in linea con quello definito nell'annualità 2022, di cui rappresenta il logico proseguimento.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 Programma 08 - Centro di Responsabilità GEN00



CEN01

Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE

Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

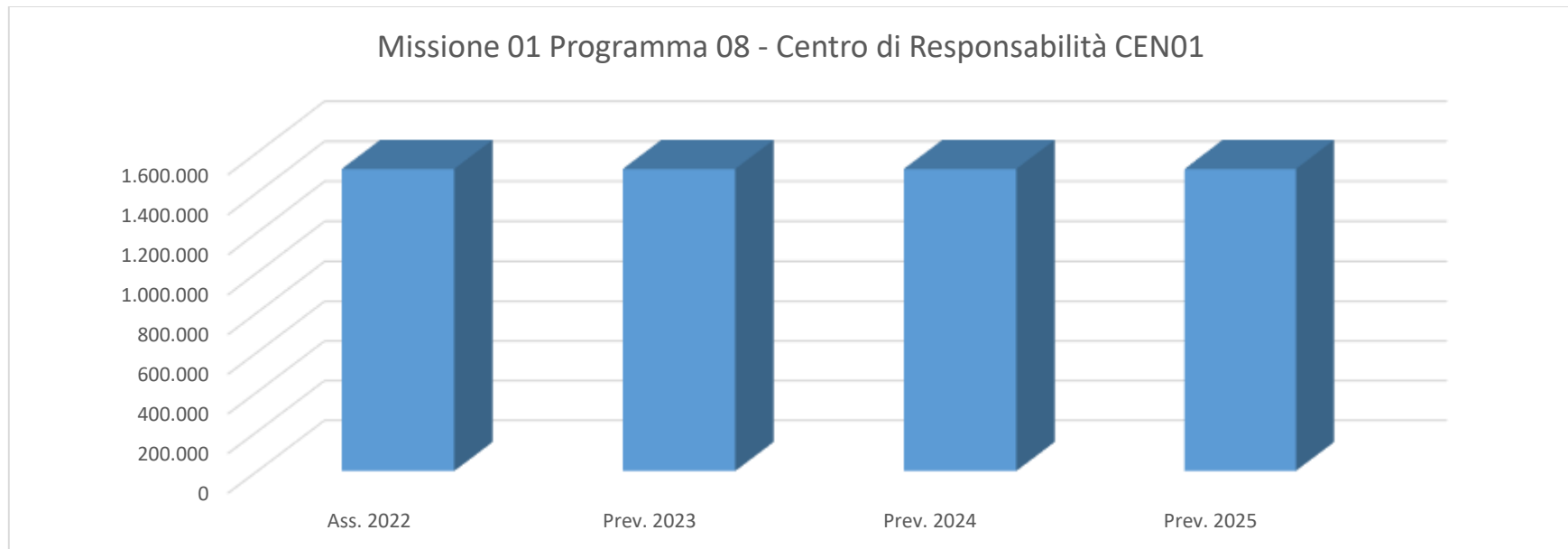
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1.516.739,72	1.516.739,72	0,00	1.516.739,72	0,00	1.516.739,72	0,00
TOTALE					1.516.739,72	1.516.739,72	0,00	1.516.739,72	0,00	1.516.739,72	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

Il Servizio 2 - “Reti e sistemi informatici” dell’Ufficio Centrale “Risorse strumentali, Logistica e Gestione ordinaria del Patrimonio” garantirà la propria azione nell’ambito di tre specifici macro settori:

1. Gestione delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi hardware. In tale ambito garantirà gli interventi necessari, finalizzati al mantenimento dell'efficienza della rete fonia fissa e mobile e della rete dati dell'Amministrazione utilizzando, a tal fine, un apposito sistema gestionale di controllo basato su verifiche dirette, tramite software dedicato, e ricezione di ticket di segnalazione guasto (stimabili in oltre 500 annue). Altri interventi riguarderanno: la gestione della sicurezza informatica dell'Ente tramite software e appliance, per garantire la protezione degli account dei dati dell'Amministrazione da eventuali attacchi informatici esterni; la gestione delle richieste di assistenza hardware tramite il "Sistema interattivo di assistenza hardware e software" presente nell'Area di lavoro dell'Amministrazione; la gestione della rete di interconnessione a banda larga per i servizi fonia/dati degli istituti scolastici della Città metropolitana; la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura di connessione con il sito di Disaster Recovery; altri interventi per riparazioni o eventuali sostituzioni sulle attrezzature informatiche e telefoniche dell'Amministrazione (PC, stampanti, scanner, telefoni) ponendo, come obiettivo costante, l'aumento delle capacità produttive e di efficienza del parco macchine, degli applicativi software e della rete telefonica dell'Amministrazione;

2. Gestione degli applicativi informatici e assistenza software. In tale ambito sono previsti gli interventi necessari per la gestione delle richieste di assistenza software (stimabili per un numero di 400 annui) tramite il "Sistema interattivo di assistenza hardware e software" presente nell'Area di lavoro dell'Amministrazione; il rilascio e la gestione dei certificati di firma digitale; la gestione del servizio Office 365 "in cloud" per garantire il funzionamento della posta elettronica dell'Amministrazione e degli applicativi Office installati sulle postazioni di lavoro dei dipendenti, anche da remoto;
3. WiFi e progetti di e-government. Nell'ambito del Piano Innovazione, viene gestita la rete dell'Amministrazione WiFimetropolitano per l'accesso gratuito ad internet da parte dei cittadini e garantita la partecipazione dell'Ente, quale promotore, al progetto Free ItaliaWiFi per la federazione delle reti wifi pubbliche sul territorio nazionale. La gestione è finalizzata al consolidamento della rete WiFi dell'Ente attraverso il mantenimento dell'efficienza della rete stessa ed eventuali nuove installazioni, anche attraverso il coinvolgimento di altri enti pubblici, a copertura di zone del territorio rispetto alle quali sono state rilevate esigenze di soggetti interessati. Gli hot spot, relativamente alla rete in gestione diretta dell'Amministrazione, sono stimabili per un numero di 200. Nell'ambito dell'e-government, a favore del territorio di competenza dell'Ente, viene gestito il progetto Smart Metro al quale hanno aderito molte amministrazioni comunali, per l'utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise al fine di promuovere processi di dematerializzazione, semplificazione e sviluppo informatico presso gli stessi Enti aderenti anche al fine di soddisfare nuove esigenze soprattutto in merito ad adeguamenti normativi.

Il Servizio opererà nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche al fine di perseguire l'obiettivo di facilitare l'erogazione e la fruizione di servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e in linea con la funzione attribuita dalla L. n. 56 del 07/04/2014 all'Ente Città metropolitana di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. In tal senso proseguirà l'affidamento a Capitale Lavoro S.p.A., società in house, con fondi propri per assicurare l'operatività e la continuità del progetto di assistenza agli Enti locali del territorio di pertinenza.

Di particolare rilevanza anche il proseguimento dell'attività di gestione dell'area informatica "Open Data" finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell'Ente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia di "Amministrazione Trasparente".

E' prevista la gestione della corrispondenza dell'Amministrazione sia in entrata che in uscita e la protocollazione dei plichi di gara per conto dell'Ufficio Gare e contratti nonché la gestione della protocollazione informatica dell'Amministrazione per i flussi documentali sia in entrata che in uscita (PEC, PEO, tracciabilità interna).

E' previsto il mantenimento degli interventi di adeguamento delle infrastrutture e dei sistemi informatici finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19, in particolare per garantire ai dipendenti dell'Amministrazione la possibilità di lavorare in modalità "lavoro agile" con i criteri e le modalità previste nel P.O.L.A. che sarà adottato dall'Ente.

Le acquisizioni di beni e servizi verranno effettuate nel rispetto delle disposizioni normative previste dal codice degli appalti e di quelle previste dal P.T.P.C in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine si utilizzano strumenti quali Convenzioni Consip

e gare su MePA (procedure RdO). Nella composizione delle commissioni di gara viene rispettato il principio di rotazione dei componenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città metropolitana di Roma Capitale, assolvendo alla sua funzione di coordinamento per gli enti locali, ha promosso il progetto "Piano Innovazione" nella consapevolezza di poter fungere da traino nel processo di sviluppo per l'accesso e l'utilizzo della rete nei comuni con particolare attenzione verso quelli che presentano problemi di digital divide.

Al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze espresse dai comuni del territorio metropolitano, in ambito di innovazione tecnologica, digitalizzazione e riuso dei sistemi informatici, viene assicurata continuità al progetto "Smart Metro".

Le scelte operate in materia di protezione dati e progettazione della infrastruttura con finalità di disaster recovery sono state guidate dalle opportunità attualmente offerte in campo tecnologico dal cloud computing e in funzione della necessità di dare attuazione alle disposizioni normative.

Le scelte sui servizi fonia, da realizzarsi attraverso nuove tecnologie, si motivano in un'ottica di risparmio e di miglioramento della rete dati e fonia interna.

Per quanto attiene l'assistenza Hw e Sw alle postazioni informatiche e telefoniche si opera una scelta basata sull'utilizzo preferenziale di personale interno, che opera sia con interventi on site che da remoto, salvo ipotesi particolari connesse a interventi di carattere specifico la cui modalità di soluzione va valutata di volta in volta

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità delle attività nell'ambito del Piano Innovazione si inseriscono nella strategia di miglioramento della qualità dei servizi locali, nel rilancio della competitività dei territori a rischio di marginalità, nell'ottimizzazione della spesa delle P.A. locali. Il Piano Innovazione prosegue nella sua fase di sviluppo infrastrutturale e l'esistenza di una rete a banda larga efficiente e gratuita per i cittadini è per la Città Metropolitana una occasione di vedere riconosciuta la propria funzione di servizio di area territoriale vasta.

L'Ente è chiamato a elaborare e realizzare progetti di e-government finalizzati a favorire un rapporto di collaborazione e di costante coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche nonché favorire processi di semplificazione amministrativa. L'obiettivo è promuovere, in modo trasversale l'efficienza dei processi amministrativi, la competitività del territorio, la cittadinanza digitale e lo sviluppo del capitale umano quali strumenti di valorizzazione delle potenzialità complessive del territorio adeguati allo sviluppo della società della conoscenza e dell'economia dell'immateriale, sfruttando le economie di scala derivanti dalla condivisione dei software acquistati e dati in uso ai comuni.

L'Amministrazione svolgerà le previste attività in materia di protezione dati e disaster recovery al fine di garantire la continuità dei servizi con regolarità di funzionamento degli stessi.

Inoltre la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, in applicazione degli indirizzi previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale, a diffondere l'uso delle strumentazioni e delle tecnologie informatiche.

OBIETTIVI OPERATIVI

Implementazione, manutenzione e gestione delle strutture informatiche e telefoniche dell'Amministrazione.

Manutenzione e gestione del piano metropolitano per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Gestione e implementazione dei progetti di e-government coerentemente alla L. n. 56 del 2014.

Gestione dei flussi documentali attraverso il protocollo informatico dell'Ente e progressiva digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione in entrata ed in uscita.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

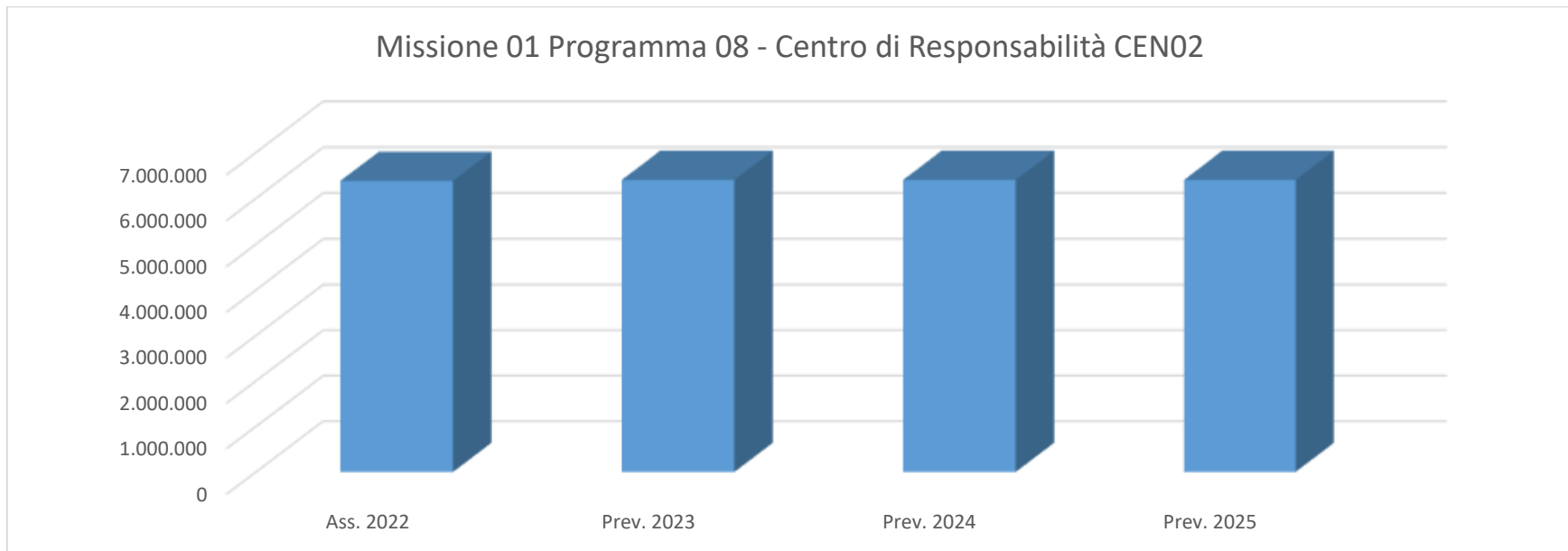
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

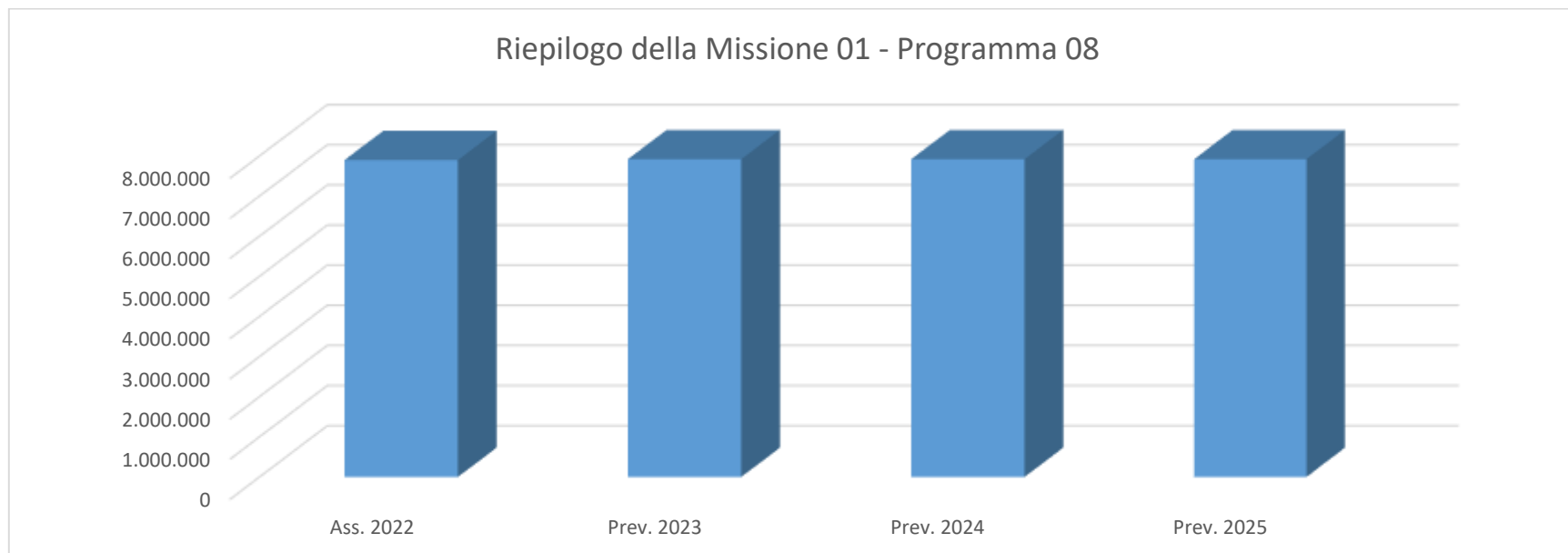
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	6.378.903,34	6.400.386,26	0,00	6.400.386,26	0,00	6.400.386,26	0,00

TOTALE					6.378.903,34	6.400.386,26	0,00	6.400.386,26	0,00	6.400.386,26	0,00
--------	--	--	--	--	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 08

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	7.895.643,06	7.917.125,98	0,00	7.917.125,98	0,00	7.917.125,98	0,00



MISSIONE 01 **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 10 **RISORSE UMANE**

CEN01 **CEN01 - RISORSE UMANE**
Responsabile **Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

L'attuazione di tale strategia deve attuarsi mediante una gestione mirata alla valorizzazione del personale ed alla implementazione dell'organico, costantemente diminuito nel corso degli anni. Nel contempo, si pone l'esigenza di implementare l'adozione di metodologie organizzative fondate sui principi della flessibilità, dell'autonomia, della responsabilità, dell'orientamento ai risultati e della salvaguardia delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, si dovrà soprattutto garantire uno stretto coordinamento con tutte le strutture dell'Ente per garantire il pieno controllo delle spese del personale, con particolare riferimento al salario accessorio, fornendo il supporto alla Ragioneria Generale e al Collegio dei Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

Contrattazione collettiva integrativa: monitoraggio e verifica impianto e contenuti del CCI 2019-2021, sottoscrizione accordi annuali di ripartizione delle risorse annuali disponibili dei fondi delle risorse decentrate in attuazione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro e di quella collettiva integrativa. Per il triennio 2023-2025 occorrerà verificare e attuare le scelte che deriveranno dalla contrattazione nazionale.

Relazioni sindacali: le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito di realizzare importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro consolidamento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS attraverso la prassi della partecipazione e del confronto per lo sviluppo delle risorse interne.

Lavoro Agile: il *Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) sperimentale della Città Metropolitana di Roma Capitale*, a cui viene data attuazione nel corso del 2022, andrà a comporre l'articolazione del P.I.A.O. (Piano Integrato delle Attività Organizzative) e consentirà lo sviluppo dello smart working come forma stabile di prestazione lavorativa, che andrà eventualmente adeguata in relazione agli orientamenti della contrattazione nazionale.

Formazione e aggiornamento del personale dipendente, si provvederà ad adottare modalità di erogazione adeguate, con l'obiettivo del miglioramento degli standard prestazionali in termini di qualità, puntualità ed efficacia degli interventi, garantendo un elevato standard della formazione offerta. Particolare cura sarà dedicata alla formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di misure per la prevenzione della corruzione nelle P.A., di politiche europee e gestione dei fondi comunitari e del PNRR, oltre che in materia di appalti, contratti, digitalizzazione, privacy e pari opportunità.

Trattamento giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria. Si ritiene prioritario l'obiettivo di continuare a garantire supporto alle altre strutture dell'Ente nella gestione del rapporto di lavoro, valorizzando la leva informatica e proseguendo quindi con le iniziative volte a migliorare i processi di digitalizzazione relativi al Time Management.

Nella stessa ottica di semplificazione appare utile proseguire nell'implementazione della costante attività di aggiornamento delle circolari, della modulistica e dell'intera documentazione resa disponibile attraverso il portale web dell'U.C. Risorse Umane, anche attraverso il costante riscontro ai quesiti formulati e all'elaborazione di FAQ rese disponibili sul suddetto portale.

Considerata la rilevanza assunta dalla sorveglianza sanitaria obbligatoria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, si dovrà dedicare particolare attenzione anche a questa specifica competenza, garantendo la funzione di raccordo svolta tra i Datori di Lavoro e i Medici Competenti.

Trattamento Economico e Previdenziale del personale: l'attività andrà incentrata su un processo continuo di miglioramento dei servizi offerti ai dipendenti della Città Metropolitana mirata alla continua razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure interne riguardanti gli adempimenti connessi alla gestione delle risorse e all'erogazione di tutto il trattamento fisso e accessorio dei dipendenti, delle elaborazioni fiscali e previdenziali e dei processi di monitoraggio volti a garantire una costante rispondenza tra le disponibilità in bilancio e quanto erogato, analizzando l'evoluzione nel tempo della spesa del personale. Sul piano dei fabbisogni di personale dell'Ente connesso al piano assunzionale andrà assicurato il costante monitoraggio per garantire la sostenibilità della spesa in uno scenario legislativo in continua evoluzione riguardo alle attività di gestione stipendiale/previdenziale, assicurando anche un contributo al rafforzamento del grado di trasparenza sulla spesa dell'Ente garantendo la pubblicazione dei dati di competenza secondo gli obblighi di legge.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

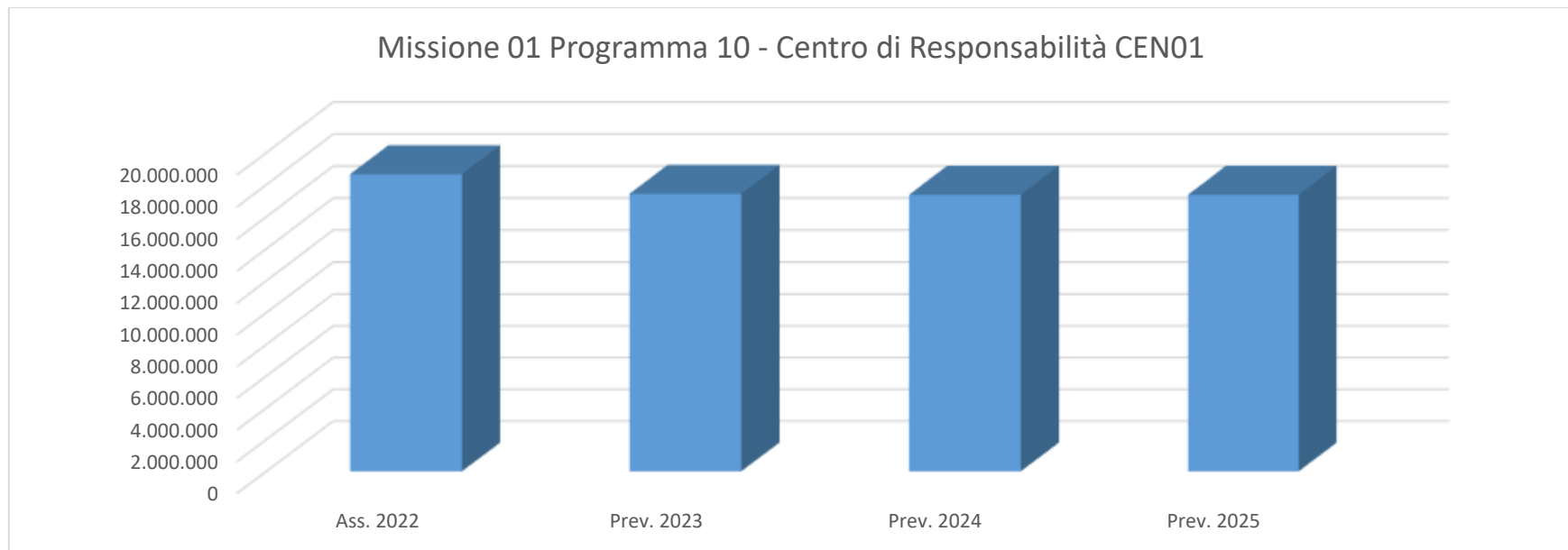
COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
---------------------------	-------	----------	-------	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

CEN0100 - RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	370.000,00	371.000,00	0,00	371.000,00	0,00	371.000,00	0,00
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	203.089,05	203.089,05	0,00	203.089,05	0,00	203.089,05	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	18.087.311,81	16.862.961,29	0,00	16.799.161,29	0,00	16.799.161,29	0,00
TOTALE					18.660.400,86	17.437.050,34	0,00	17.373.250,34	0,00	17.373.250,34	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

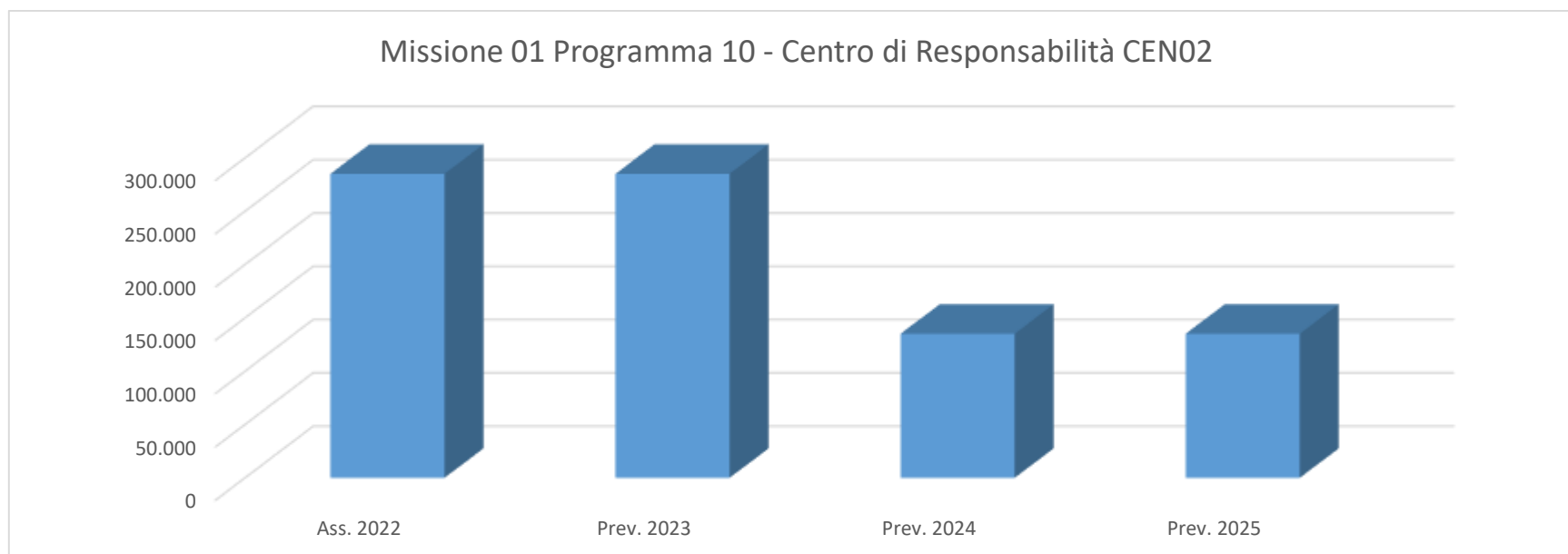
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

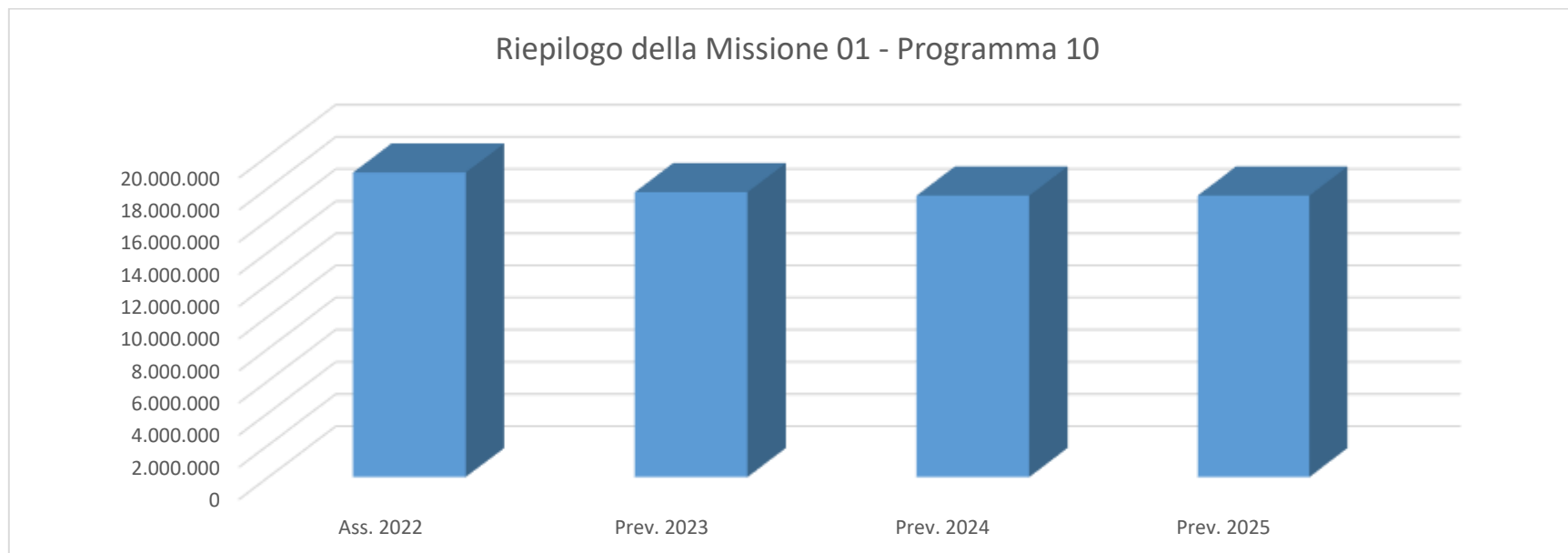
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	85.163,74	85.163,74	0,00	85.163,74	0,00	85.163,74	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	200.000,00	200.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
TOTALE					285.163,74	285.163,74	0,00	135.163,74	0,00	135.163,74	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 10

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	18.945.564,60	17.722.214,08	0,00	17.508.414,08	0,00	17.508.414,08	0,00



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 11****ALTRI SERVIZI GENERALI****GEN00****GEN00 - DIREZIONE GENERALE****Responsabile****Dott. Paolo Caracciolo**

Il presente programma relativo al triennio 2023-2025 si inserisce nell'ambito di quello relativo all'annualità 2022, di cui rappresenta il logico proseguimento. Il programma per il citato triennio di riferimento si concentra su alcune linee di attività principali quali il controllo di gestione, la tutela dei dati personali, l'innovazione dei modelli organizzativi, la valutazione della performance ed il supporto alle attività della Direzione Generale. Nell'ambito del Servizio 1 della Direzione Generale, l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione continuerà nella sua attività di gestione del ciclo della performance, garantendo il costante adeguamento delle procedure e degli strumenti informatici in dotazione all'Ente per l'espletamento di tutte le attività di controllo finalizzate a verificare la rispondenza degli obiettivi di performance contenuti nella sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) alle linee programmatiche e strategiche dell'Amministrazione, per la verifica periodica del grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, nonché per la definizione, ove necessario, di eventuali proposte di azioni correttive. In tale ambito, l'Ufficio consoliderà ulteriormente il supporto tecnico-metodologico, anche mediante strumenti informatici, per semplificare e rendere più efficace e tempestiva l'attività di monitoraggio sulla gestione dell'Ente da parte del personale dirigenziale e dei referenti del controllo di gestione e sull'attività di valutazione della performance. L'azione riguarderà anche l'adeguamento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente, con particolare riferimento a quello di qualifica dirigenziale, al fine di coniugare il rispetto della normativa vigente in materia, in continua evoluzione, con le peculiarità organizzative e funzionali dell'Ente. L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione e l'Ufficio metropolitano di Statistica del Servizio 1 della Direzione Generale opereranno in sinergia ai fini del rafforzamento delle indagini di qualità quali strumenti ineludibili per un corretto e puntuale monitoraggio dell'azione amministrativa, oltreché strumento per una programmazione strategica e operativa attenta alle risultanze derivanti dall'utilizzo, si auspica il più ampio possibile, della Customer Satisfaction e delle indagini di qualità. In ossequio alla normativa vigente in materia, l'Ufficio metropolitano di Statistica, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 322/89, proseguirà nell'attività di diffusione di dati elementari, di produzione di analisi ed elaborazioni statistiche ad hoc a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente. L'Ufficio, inoltre, opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale.

Nell'ambito del Servizio 1 della Direzione Generale, l'Ufficio Privacy garantirà in materia di tutela dei dati personali il proprio supporto tecnico-operativo al Direttore Generale e al personale dipendente dedicato ed il supporto tecnico-amministrativo ai competenti organi politici al fine di adeguare pienamente i modelli organizzativi dell'Ente alla normativa vigente. L'Ufficio Privacy opererà raccordandosi con il DPO dell'Ente, fornendogli l'assistenza necessaria, anche informativa, per l'espletamento dei propri compiti. Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali in materia di controllo di gestione, il Servizio procederà a coordinare l'attività del personale dirigente al fine di verificare, nella fase di predisposizione della sezione del PIAO relativa agli obiettivi

specifici di performance, che gli stessi siano rispondenti all'evoluzione dei dettami normativi in materia, nonché ai contenuti del piano triennale della prevenzione della corruzione. Inoltre provvederà, in collaborazione con i competenti Uffici del Segretariato Generale, a coordinare l'acquisizione dei dati e delle informazioni da pubblicare sulla pagina web "Amministrazione Trasparente", di competenza della Direzione Generale. Il Servizio, inoltre, fornirà al Direttore Generale tutto il supporto necessario per definire modelli organizzativi innovativi per rendere l'azione amministrativa sempre più efficace, sia attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse professionali presenti nell'Amministrazione sia attraverso il reperimento dall'esterno delle risorse professionali necessarie ad affrontare le molteplici, nuove sfide che si presentano all'Ente come ad esempio quelle derivanti dall'attuazione del PNRR.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'interesse del legislatore nazionale alla materia della misurazione e della valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni, quali strumenti volti al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, impone un'attenzione particolare ai processi di misurazione della performance delle strutture organizzative e del personale nonché alla partecipazione dei cittadini/utenti alla valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa. Tale esigenza normativa si affianca ai nuovi obiettivi, in ambito nazionale ed internazionale, di digitalizzazione che rendono, ormai, ineludibile il ricorso sempre più esteso a sistemi informatici nei diversi ambiti lavorativi. In tale quadro normativo, il Servizio 1 della Direzione Generale provvederà a fornire un supporto metodologico a tutte le strutture dell'Ente, al fine di rendere sempre più evoluto, anche da un punto di vista informatico, il ciclo di gestione della performance, e garantire nel contempo l'adeguamento dei modelli organizzativi dell'Ente ai nuovi assetti funzionali derivanti dalla normativa vigente. L'Ufficio Privacy del Servizio 1 della Direzione Generale offrirà il proprio supporto al Direttore Generale e al personale dedicato dell'Amministrazione in modo che l'Ente/Titolare del trattamento provveda a rispettare i principi generali previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, fra cui il principio di accountability/responsabilizzazione e di privacy by design e by default/protezione dei dati fin dalla progettazione e con impostazione predefinita

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Consolidamento del supporto tecnico-metodologico, mediante l'utilizzo sempre più esteso di strumenti informatici, per lo svolgimento delle funzioni del controllo di gestione e della valutazione della performance;
- Ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza;
- Rafforzamento del coordinamento dell'attività dell'Ente attraverso la redazione del PIAO;
- Consolidamento del supporto tecnico-metodologico per adeguare sempre più i modelli organizzativi dell'Ente ai nuovi assetti funzionali derivanti dalla normativa vigente;

- Implementazione, anche tramite il raccordo con il DPO dell'Amministrazione, delle attività di supporto e consulenza e procedurali in materia di tutela della privacy per assicurare il costante adeguamento dei modelli organizzativi dell'Ente ai principi generali e alla normativa vigente.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Implementazione del supporto tecnico-metodologico, mediante l'utilizzo sempre più esteso di strumenti informatici a disposizione delle varie strutture organizzative dell'Ente per lo svolgimento delle funzioni del controllo di gestione e della valutazione della performance del personale;
2. Implementazione di un sistema informatico da mettere a disposizione del personale dipendente, referente del controllo di gestione, che consenta di porre domande specifiche su questioni relative al controllo di gestione e di fornire le adeguate risposte, al fine di rafforzare l'attività di controllo nella gestione dell'Ente.
3. Redazione della proposta di PIAO per il coordinamento dell'attività istituzionale dell'Ente;
4. Adozione e completamento di adeguati strumenti amministrativi e procedurali dedicati al corretto assolvimento degli adempimenti in materia di tutela della privacy.
5. Rafforzamento delle attività relative alle indagini di qualità inerenti all'azione amministrativa dell'Ente in sinergia con l'Ufficio metropolitano di Statistica del Servizio 1 della Direzione Generale, attraverso il supporto tecnico-metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti favorendo, laddove possibile ed in riferimento ai servizi resi dall'Ente alla comunità metropolitana, l'avvio di "campagne di qualità", anche attraverso l'utilizzo del portale dell'Amministrazione.
6. Consolidamento del supporto tecnico-metodologico per adeguare sempre più i modelli organizzativi dell'Ente ai nuovi assetti funzionali derivanti dalla normativa vigente.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le finalità saranno realizzate con la spesa corrente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

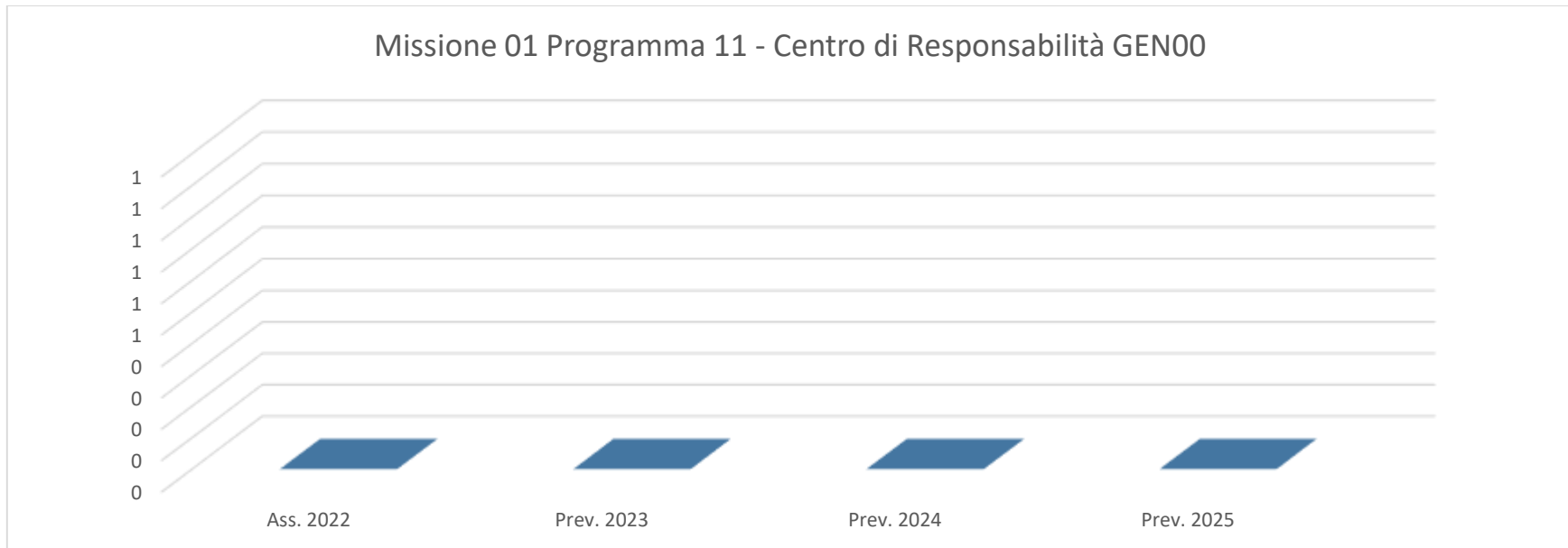
Nell'ambito del Servizio 1 della Direzione Generale, l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione opera in ossequio alla normativa vigente, alle delibere CIVIT, ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica e ai Regolamenti dell'Ente. Il programma relativo al triennio 2023– 2025 è in linea con quello definito nell'annualità 2022, di cui rappresenta il logico proseguimento.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 Programma 11 - Centro di Responsabilità GEN00



POL00

Responsabile

POL00 - POLIZIA METROPOLITANA

Dott. Mario Sette

L'Ufficio, organizzato con un assetto su base decentrata, espleta servizi di vigilanza e controllo sul territorio, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali e concentrando la propria attività operativa nei settori della tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale.

Il personale della Polizia Metropolitana, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di polizia amministrativa e giudiziaria, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana, svolgendo attività di prevenzione e di accertamento degli illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa. In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario Straordinario, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale", che recepiva il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV e il Direttore dell'U.E. Polizia Metropolitana, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riguardo al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi delle acque reflue nei corpi idrici superficiali, alla tutela delle acque sotterranee, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del

territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività previste dal *"Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica"*, questo Corpo di Polizia Locale effettuerà controlli in materia di tutela dell'ambiente. Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del "Codice della Strada" (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.), sono espletate giornalmente mediante servizi di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità, sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza. Si prevede di incrementare

ulteriormente i servizi finalizzati alla verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada; saranno inoltre effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose.

In campo ambientale proseguirà l'impegno della Polizia Metropolitana nell'attività di prevenzione degli incendi boschivi, in particolare presso la Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma, nonché nelle attività di accertamento della gestione dei rifiuti presso le Aziende, assicurando contestualmente, al fine di rendere le verifiche più esaustive e puntuali, dei specifici controlli nella fase del trasporto dei rifiuti mediante attività di polizia stradale, con particolare riferimento al controllo dei mezzi pesanti, anche in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e come merci pericolose. Sempre sotto il coordinamento della Prefettura continuerà, laddove il livello idrografico ne consenta la navigazione, l'attività di sorveglianza e soccorso nel bacino di Bracciano; in particolare, il pattugliamento giornaliero, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, sarà volto a vigilare sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva; esso inoltre sarà di supporto alla Protezione Civile negli avvistamenti di incendi, ed assicurerà il soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, e nella ricerca di persone e imbarcazioni disperse, in ausilio a Vigili del Fuoco e ai Carabinieri.

Inoltre, potranno proseguire le funzioni di polizia amministrativa anche in materie delegate dalla Regione Lazio, come ad esempio per lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, per la quale è già stata stilata specifica Convenzione, laddove la stessa fosse rinnovata. Si prevede, inoltre, uno svolgimento corretto e puntuale delle prestazioni lavorative di supporto al Dirigente, rispetto agli adempimenti inerenti l'organizzazione delle attività di tutto il personale, delle necessarie rendicontazioni, nonché in merito all'implementazione e l'aggiornamento degli strumenti per la tutela della sicurezza sul lavoro, anche in modalità "smart working", da parte del personale amministrativo, conformandosi a tutte le disposizioni impartite in merito all'espletamento delle attività scaturite dagli incarichi ricevuti.

A seguito della revisione della struttura organizzativa della Città metropolitana di Roma Capitale, attuata con Decreto della Sindaca metropolitana n. 24 del 22.03.2021, al Servizio 2 "Affari Generali e pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana", oltre alla gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di Violazioni al Codice della Strada, è stata assegnata la gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale relativi ai verbali elevati a decorrere dal 12/04/2021. Successivamente, a decorrere dal 14/09/2021 è stata trasferita

al Servizio 2 la competenza in materia di gestione delle sanzioni ambientali relative ai verbali emessi in data antecedente al 12 aprile 2021. Il Servizio ha preso in carico la notevole mole di lavoro relativa ai circa 3.800 verbali emessi

dall'anno 2017 in poi e in relazione ai quali i procedimenti amministrativi non erano stati ancora avviati. Per l'anno 2023 si proseguirà a svolgere l'istruttoria e adottare le ordinanze di ingiunzione di pagamento o di archiviazione sino alla data di emissione verbale del 11/04/2021. Inoltre, per gli anni 2023, 2024 e 2025, sarà svolta l'istruttoria di tutti i verbali sanzionatori di nuova emissione. In tal modo si prevede di azzerare l'arretrato rimanente, gestendo contestualmente in tempo reale i verbali di nuova emissione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di incrementare la presenza degli agenti della Polizia Locale sul territorio nasce dalle continue richieste di ausilio e/o intervento da parte dei vari enti pubblici e dei cittadini. Tale presenza infatti non riveste solo un ruolo repressivo, ma assume anche funzioni preventive/dissuasive, e richiede un sempre maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche a disposizione (pannelli dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, scout, etilometri, strumenti di verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli).

In materia di salvaguardia ambientale resta di particolare rilievo l'attività di vigilanza e controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti, nonché sulla correttezza delle procedure di recupero e smaltimento dei rifiuti da parte degli impianti autorizzati, ma anche da parte delle aziende che producono o trasportano rifiuti; particolare attenzione verrà prestata anche alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini, sia su richiesta di altri organi di Polizia e/o dell'Autorità Giudiziaria. È intenzione della Polizia Locale della Città Metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di specifica competenza di questo Ufficio Extradipartimentale della Polizia Locale della Città metropolitana come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, con il subentro dal 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale alla Provincia di Roma (articolo 1 comma 16) nell'art. 1 comma 44, 45 e 46. Si intende pertanto concentrare l'attenzione sulla programmazione e sul monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale, viabilità e difesa dell'ambiente. Per un miglior raggiungimento di questi obiettivi, oltre a lavorare al potenziamento dei servizi concordati negli accordi già sottoscritti, bisognerà favorire nuove

occasioni di integrazione e collaborazione con Comuni, Polizie Locali, altri Enti ed Istituzioni nonché con i Servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di ulteriori accordi di programma e protocolli d'intesa.

In particolare seguirà l'attività di vigilanza finalizzata al contrasto dei fenomeni di bracconaggio, con particolare riferimento alle aree protette a gestione metropolitana, e a seguito del rinnovo della Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio (**Decreto del Vicesindaco metropolitano n. 8 del 5.02.2021**), proseguirà lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, in ragione della consolidata professionalità della Polizia metropolitana. È stato approvato, inoltre, uno Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per la gestione del cinghiale (*Sus Scrofa L.*) nel territorio di Roma Capitale, che vede la partecipazione della Polizia metropolitana al tavolo tecnico istituito presso la Prefettura, insieme alle autorità competenti in materia di tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità, chiamate a mettere a fattore comune, in ragione delle propria competenza in materia di gestione della fauna selvatica, le proprie risorse umane e strumentali al fine di mitigare il livello di rischio connesso al fenomeno ormai largamente diffuso della presenza di tale fauna selvatica in ambiti largamente urbanizzati.

Occorrerà pertanto programmare adeguatamente le risorse finanziarie per garantire la piena efficacia ed efficienza dei mezzi e degli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, e finalizzati alla sicurezza ambientale e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, anche mediante impiego delle strumentazioni in dotazione al Corpo. In materia di tutela ambientale la Polizia Metropolitana proseguirà le attività di controllo presso gli impianti che producono, gestiscono o trasportano rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi; inoltre programmerà un efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso controlli amministrativi mirati presso gli insediamenti produttivi insistenti sui bacini idrografici maggiormente sottoposti a pressione antropica. Le attività di controllo presso gli stabilimenti e le Aziende presenti sul territorio metropolitano, individuate anche d'intesa con il competente Dipartimento IV, saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive, oltre che ad una verifica della corretta applicazione della normativa di settore in materia di scarichi di acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Inoltre, l'espletamento dei servizi da un lato contribuirà ad effettuare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali sul territorio di competenza, dall'altro costituirà un valido deterrente per comportamenti illeciti in violazione delle normative ambientali. Contestualmente si prevede di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività svolte, ai sensi delle normative di settore, nelle singole articolazioni territoriali, condividendo procedure e modelli che ne assicurino il loro corretto svolgimento, provvedendo ad organizzare incontri e gruppi di studio fra il personale operante, valorizzando al contempo le singole professionalità acquisite all'interno del team lavorativo. Si prevede, quindi, di limitare gli episodi di contenzioso e di ricorso ai verbali elevati per le sanzioni di stretta competenza di questa Amministrazione e di stimolare la condivisione di conoscenze tecniche, favorendo, al contempo, il buon esito dei processi sanzionatori.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nell'anno 2023 si prevede di proseguire nell'attività di controllo del territorio, incrementando i servizi ambientali sul territorio metropolitano, con specifico riferimento al controllo delle Aziende che effettuano gestione dei rifiuti, effettuando contestualmente il controllo nella fase del trasporto dei rifiuti, anche unitamente a personale specializzato in controlli in materia di Codice della Strada, al fine di rendere l'accertamento più approfondito e produttivo.

Inoltre, il personale operante svolgerà, presso le ditte oggetto di controllo, accertamenti in materia di tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento, effettuando tutte le ispezioni necessarie per verificare una corretta gestione di scarichi di acque reflue industriali, oltre che il regime autorizzatorio in materia di emissioni in atmosfera realizzate dall'Azienda nell'ambito del ciclo produttivo.

Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni, nonché alla verifica, presso le Ditte oggetto di controllo, del possesso dei necessari titoli abilitativi in materia ambientale, in particolare delle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera o delle autorizzazioni allo scarico dei reflui prodotti nell'ambito del ciclo produttivo. Tali controlli saranno svolti anche in collaborazione con altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Ente di Area Vasta, in primis il Dipartimento IV dell'Amministrazione. Nel corso dell'anno si prevede, inoltre, di proseguire nell'incrementare i servizi di polizia stradale, svolti sul territorio di competenza, finalizzati alla verifica della validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) ed il rispetto delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati, con particolare riferimento all'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (con l'ausilio della strumentazione in dotazione -TARGHA 193).

Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, con controlli anche sugli aspetti propriamente legati alla sicurezza ambientale, in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e di merci pericolose. Si effettueranno contestualmente servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità e di verifica di rispetto della normativa sull'assicurazione obbligatoria e sulla revisione periodica dei veicoli, mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telegliometro, autovelox, TARGHA193), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con Decreto prefettizio.

INVESTIMENTO

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada è in continua implementazione al fine di essere rispondente alle esigenze complesse di un'attività in continua crescita sia per quanto riguarda gli adempimenti normativi, come già avvenuto per le notifiche via PEC, che per quanto riguarda il miglioramento del servizio al cittadino con accesso, ad es., al fascicolo digitale, nel rispetto della normativa sulla privacy. Proseguirà l'attività finalizzata alla gestione dei pagamenti relativi al Codice della Strada con il sistema Pago PA. A seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, con la quale è stata assegnata la gestione dei procedimenti relativi alle

sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale, relativi ai verbali elevati a decorrere dal 12/04/2021, si proseguirà con l'utilizzo del suddetto software anche per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale al fine di incrementare l'efficienza e la semplificazione dei procedimenti. A seguito del trasferimento con decorrenza dal 14/09/2021 al Servizio 2 della competenza in materia di gestione delle sanzioni ambientali relative ai verbali emessi in data antecedente al 12 aprile 2021, si proseguirà con l'utilizzo del suddetto software anche per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale, al fine di incrementare l'efficienza e la semplificazione dei procedimenti relativi ai verbali emessi sino alla data del 11/04/2021. Si prevede altresì di acquistare attrezzature per la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in quanto alcune di quelle in uso sono ormai obsolete o richiedono costi per la manutenzione o la riparazione eccessivi rispetto al valore che hanno.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, anche in modalità telematica in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza dei mezzi, degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali, misuratori di velocità, etilometri, telelaser, pannelli dissuasori di velocità, scout. Considerata la situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 sarà necessaria un'ulteriore implementazione delle attività inerenti la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle misure di prevenzione, protezione, tracciamento e monitoraggio dei contagi, compresa la distribuzione di adeguati dispositivi di protezione individuale e la formazione specifica di settore.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

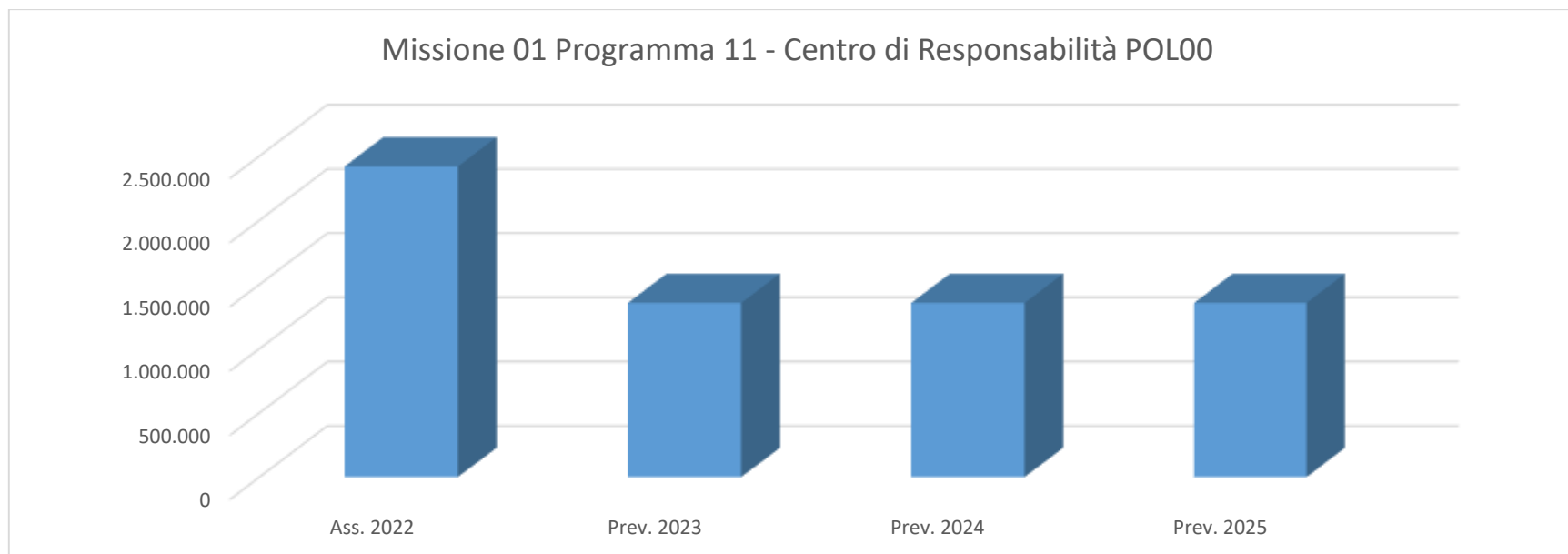
Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti fondamentali, al fine di proseguire e migliorare l'attività già tracciata nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi, individuando le soluzioni più adeguate ed ottimizzando le risorse a disposizione. Inoltre, si è provveduto ad aggiornare la programmazione rispetto a tematiche quali la tutela della sicurezza sul lavoro e le necessità operative scaturite dalla situazione di emergenza epidemiologica nazionale da Covid-19

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
POL0002 - AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE - SANZIONI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.418.162,69	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00
TOTALE					2.418.162,69	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00



AVV00
Responsabile

AVV00 - AVVOCATURA
Dott. Valerio De Nardo

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione della Città metropolitana, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività ed economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente.

L'assistenza legale e la consulenza agli Organi ed agli Uffici verrà assicurata nel rispetto di eventuali conflitti di interesse. Sarà inoltre prestata assistenza legale alle Società partecipate dell'Ente e all'ATO 2, ottimizzando in entrambi i casi le fasi organizzative e di svolta garantendo tempi di risposta adeguati e graduati secondo la rilevanza e l'urgenza.

In sede consultiva, l'Avvocatura, oltre alla consueta attività di consulenza connessa alla gestione delle liti ed a quella espletata con riguardo alle transazioni ed alle composizioni bonarie, fornirà il proprio parere su questioni di grande rilievo: saranno affrontati (e risolti, ove possibile, con la successiva stipula accordi) come già accaduto negli anni precedenti, molteplici problemi insorti tra l'Amministrazione e soggetti esterni ad essa.

Sul piano giudiziario, verrà intensificata la difesa giudiziale avanti la Commissione Tributaria provinciale, per il recupero dell'IPT (imposta provinciale trascrizione) corrisposta dalle Società di autonoleggio alle Province Autonome che applicano tariffe più convenienti, nel territorio delle quali, le Società hanno a tal fine trasferito la Sede legale.

Si incentiveranno inoltre, le azioni a difesa del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione per il recupero degli immobili illegittimamente occupati, nonché dei canoni locatizi e degli oneri non corrisposti.

Si continuerà a garantire la formazione e l'adeguamento organizzativo dell'Avvocatura, in virtù delle modifiche introdotte dalla normativa dettata in materia del c.d. Processo Telematico nel settore civile, amministrativo e Tributario ed alla recente estensione del Processo civile telematico anche in Corte di Cassazione, nonché dalle necessità di continuare in parte lo svolgimento degli adempimenti legali e processuali in modalità "remota", derivante anche dalle vicende legate alla pandemia da Coronavirus.

Il quadro normativo sopra richiamato ha comportato e comporterà dunque un'ulteriore implementazione delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie, sia in sede di svolgimento delle udienze anche da remoto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adozione delle modalità operative più efficaci in relazione agli obiettivi assegnati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali nonché allo stato di emergenza.

OBIETTIVI OPERATIVI

Difesa giudiziale dell'Ente e consulenza legale ad organi ed uffici.

INVESTIMENTO

L'Avvocatura non effettua investimenti.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Avvocatura non eroga servizi di consumo.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

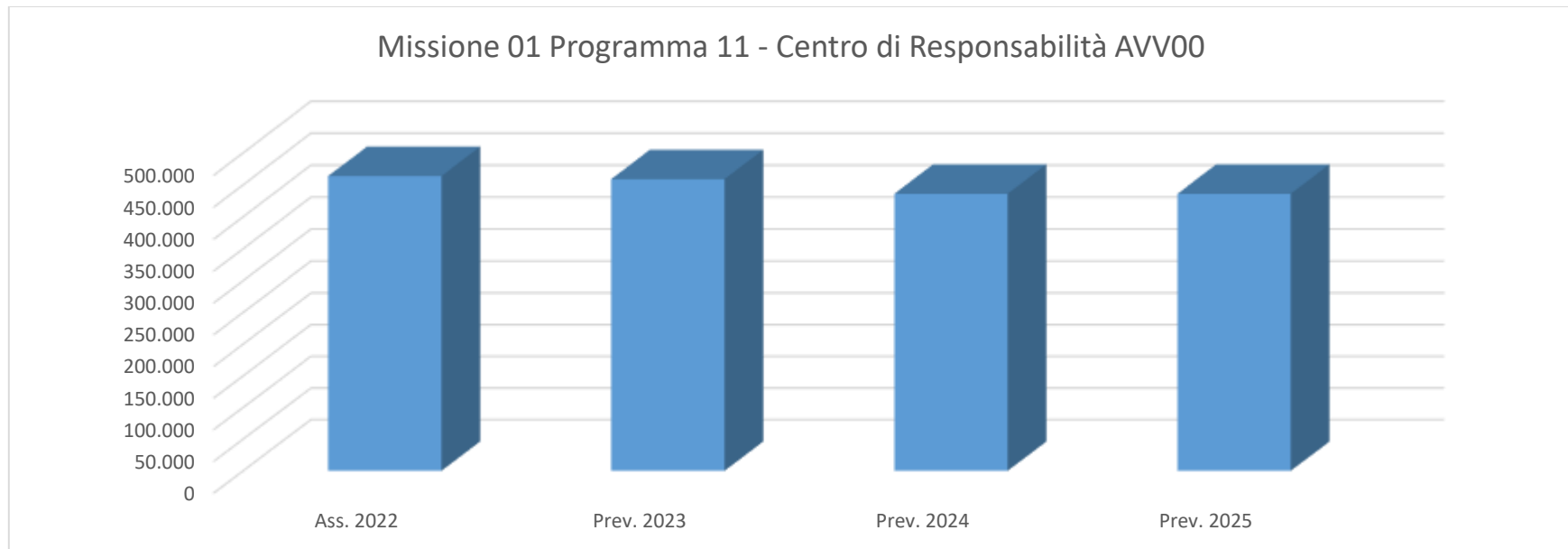
L'Avvocatura è un ufficio extradipartimentale autonomo, i cui obiettivi non sono riconducibili ad alcun settore relativo al Piano Regionale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

L'Avvocatura si è adeguata, sia per quanto riguarda l'organizzazione del personale sia per quanto riguarda le dotazioni informatiche e gestionali, alla sopravvenuta emergenza sanitaria e al continuo mutamento del quadro normativo di riferimento del contenzioso in generale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
AVV0000 - AVVOCATURA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	463.561,58	458.826,60	22.926,60	435.900,00	0,00	435.900,00	0,00
TOTALE					463.561,58	458.826,60	22.926,60	435.900,00	0,00	435.900,00	0,00



CEN01
Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE
Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturite dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

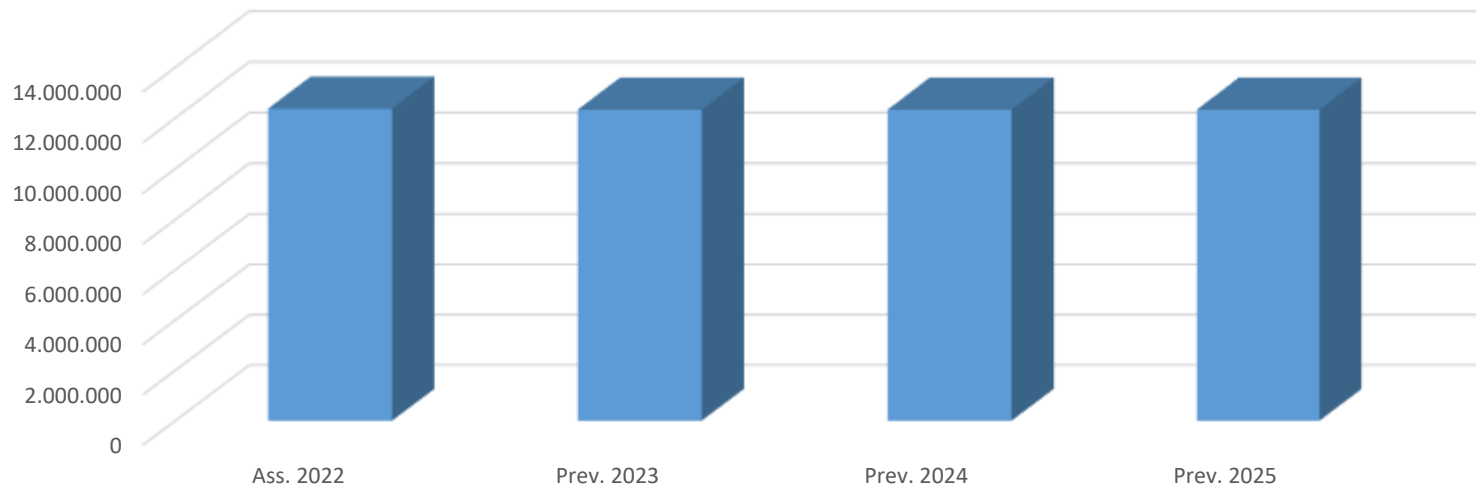
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

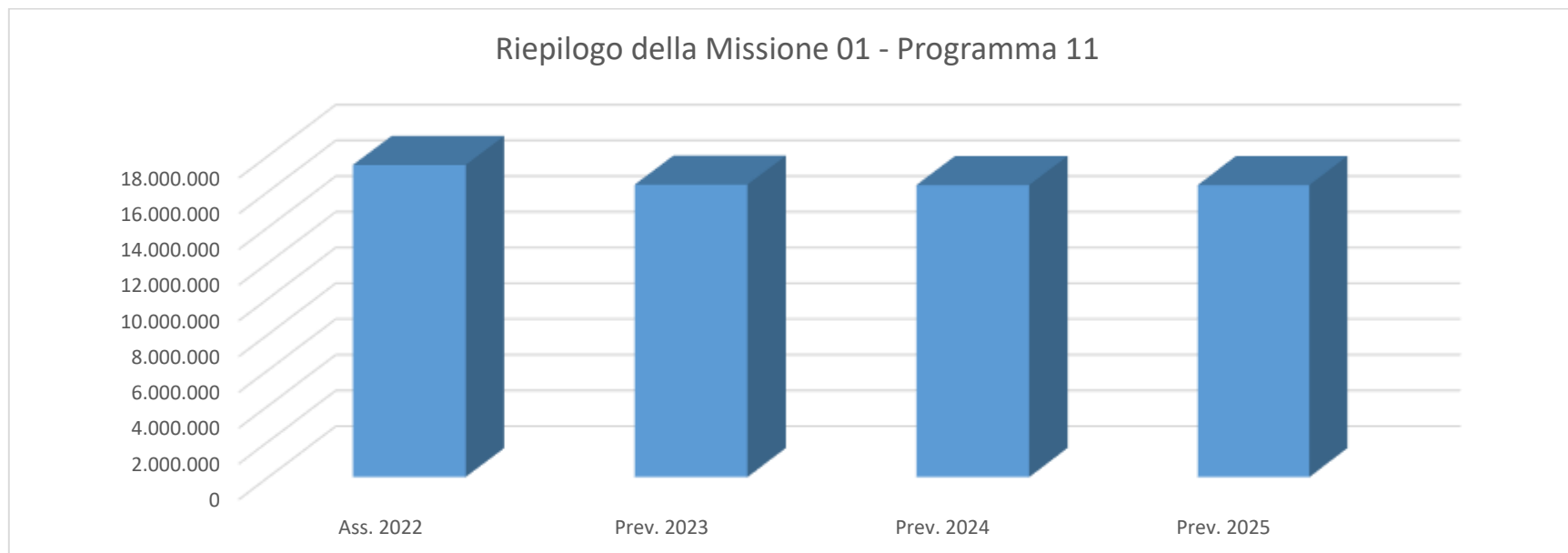
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	12.369.977,24	12.333.619,65	0,00	12.333.619,65	0,00	12.333.619,65	0,00
TOTALE					12.369.977,24	12.333.619,65	0,00	12.333.619,65	0,00	12.333.619,65	0,00

Missione 01 Programma 11 - Centro di Responsabilità CEN01



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 11

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	17.473.873,34	16.369.948,72	22.926,60	16.347.022,12	0,00	16.347.022,12	0,00



MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

CEN01

CEN01 - RISORSE UMANE

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

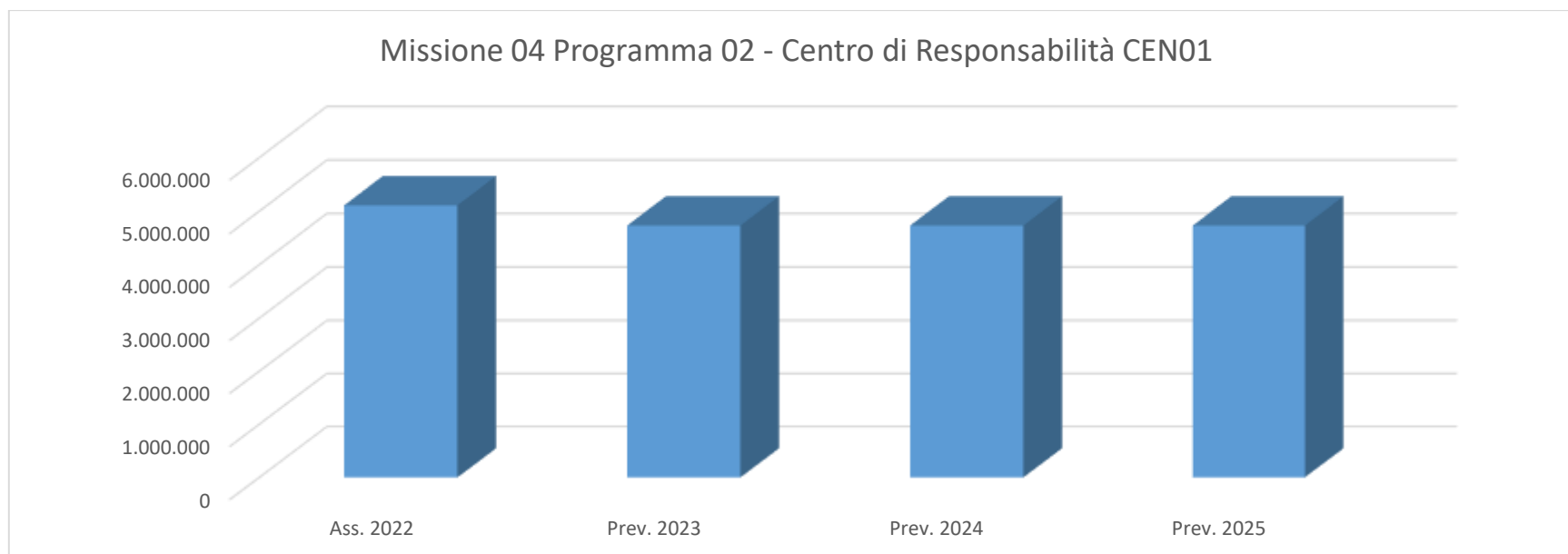
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1.034,32	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	5.108.433,40	4.730.318,88	0,00	4.730.318,88	0,00	4.730.318,88	0,00
TOTALE					5.109.467,72	4.731.353,20	0,00	4.731.353,20	0,00	4.731.353,20	0,00



CEN02

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO

261

Responsabile

Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

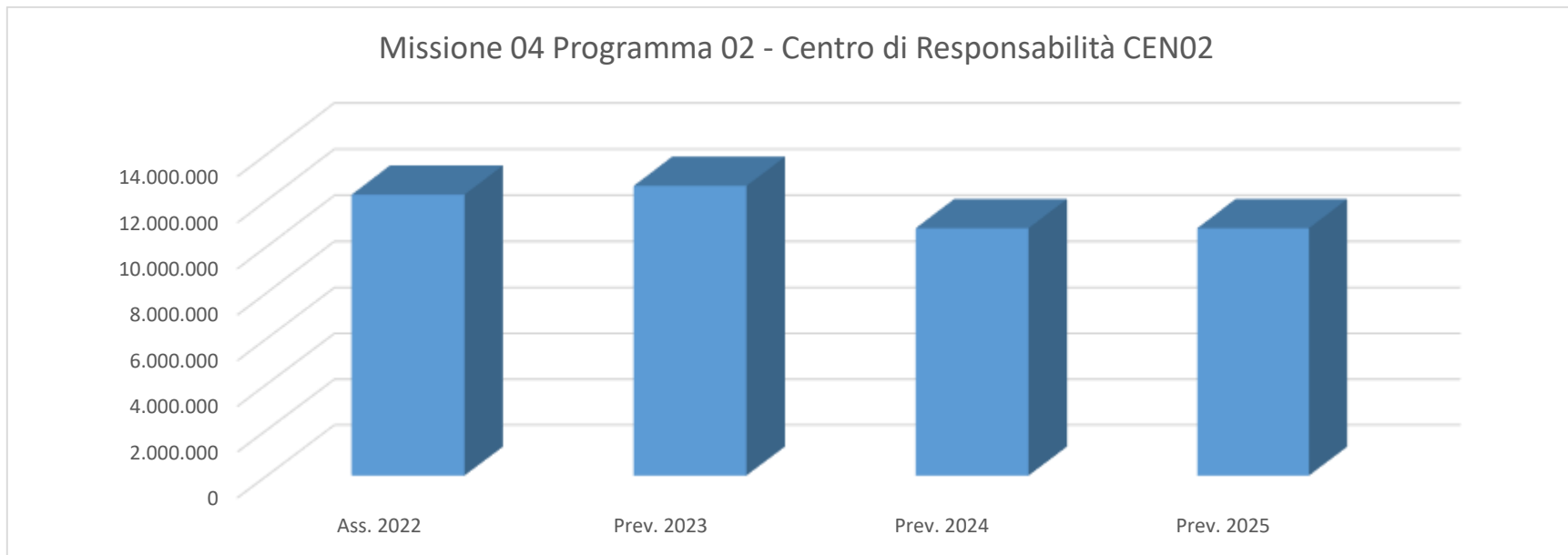
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
----------------------------------	--------------	-----------------	--------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	11.746.708,19	12.208.000,00	0,00	10.377.855,06	0,00	10.377.855,06	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	496.859,77	408.513,73	0,00	408.513,73	0,00	408.513,73	0,00
TOTALE					12.243.567,96	12.621.513,73	0,00	10.786.368,79	0,00	10.786.368,79	0,00



DIR01
Responsabile

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Paolo Berno

Il Dipartimento I, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali fondamentali, si occupa del monitoraggio delle esigenze dell'edilizia scolastica metropolitana e della programmazione delle OO.PP. sul patrimonio a destinazione scolastica, nonché della concreta attuazione degli interventi programmati ed inseriti nel Piano Triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Metropolitan, unitamente al Bilancio. Eseguita la verifica delle esigenze manutentive degli immobili scolastici, che trova espressione formale nell'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica, contribuisce alla redazione del Programma Triennale delle OO.PP. e del conseguente Elenco Annuale, nonché del Programma Biennale degli acquisiti di Beni, Servizi e Forniture, che tengono conto delle concrete disponibilità finanziarie di Bilancio. I Servizi del Dipartimento curano, quindi, la manutenzione degli edifici scolastici sia sotto l'aspetto edilizio e strutturale che sotto quello impiantistico, nonché dal punto di vista gestionale curano la manutenzione delle aree verdi, degli spazi pertinenziali e delle palestre scolastiche di pertinenza. Gestiscono, ciascuno per il settore territoriale di rispettiva competenza, i rapporti con le ditte aggiudicatrici degli appalti, sia i rapporti con le Istituzioni Scolastiche, al fine di verificare le esigenze manutentive delle stesse e pianificare gli interventi, in base alle disponibilità di Bilancio. Il Dipartimento cura, in generale, l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni assegnate in materia di programmazione e gestione dei servizi per la Scuola, provvedendo a risolvere tutte le problematiche e criticità evidenziate dagli Istituti Scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. I Servizi del Dipartimento assicurano lo svolgimento tempestivo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili scolastici, verificando che gli stessi rispondano a requisiti di qualità progettuale e rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); sono eseguiti controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione sarà posta, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, alle tematiche della sicurezza, antincendio, rischio sismico. Il Dipartimento garantisce, altresì, la partecipazione a Bandi Pubblici per la concessione di contributi o altri ausili per le attività inerenti al rischio sismico e le indagini di vulnerabilità, o altre forme di finanziamento esterno per lo svolgimento di interventi di ristrutturazione e/o messa in sicurezza degli edifici scolastici. Il Dipartimento ha svolto tutte le attività istruttorie, amministrative e tecniche, propedeutiche per l'adesione dell'Ente alla Convenzione Consip SIAE – Lotto 11 per il "Servizio integrato Energia e dei Servizi connessi di tutti gli istituti scolastici di pertinenza dell'Amministrazione della Città metropolitana di Roma". Con DD n.RU 3628 del 28.10.2021, all'esito delle operazioni preliminari, si è determinato di aderire alla Convenzione Consip per l'affidamento del Servizio Integrato Energia alle Pubbliche Amministrazioni, "edizione 4" attivata il 30/04/2021, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 s.m.i., stipulata dalla Consip S.p.A. con ENGIE Servizi S.p.A, per la durata di anni 6 (sei), dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2027, per un importo complessivo, al lordo dell'I.V.A., pari ad € 89.310.234,33, approvando contestualmente il PTE redatto dalla Società affidataria. Sono in corso le attività attuative. Per i settori esclusi sono stati aggiudicati ed affidati i servizi dal mese di novembre 2021. Per l'appalto di manutenzione degli estintori presso i gli Istituti scolastici metropolitan, in esecuzione dei tre accordi quadro (uno per quadrante territoriale), l'affidamento del servizio per la zona nord è avvenuto con contratto attuativo siglato a gennaio 2022, mentre relativamente all'affidamento del servizio per i quadranti est e Sud, i rispettivi contratti attuativi sono stati siglati a maggio 2022. Inoltre, l'appalto per la gestione degli impianti di depurazione, installati presso 13 edifici scolastici, gestito tramite affidamento diretto, è stato consegnato con verbale di consegna in data 10.05.2022. Sono stati, inoltre, affidati gli incarichi di collaudatore tecnico amministrativo dell'appalto GLOBAL service 2014-2021.

E' in corso, inoltre, la procedura di gara per l'affidamento mediante Contratto Quadro delle attività di manutenzione ordinaria delle Scuole Metropolitane, suddivisa in 12 Lotti territoriali, della durata di 4 anni . I servizi del Dipartimento svolgono tutte le attività tecnico-amministrative per la realizzazione degli interventi programmati, curando la progettazione degli stessi o affidando la stessa a professionisti esterni, in ossequio alla normativa in materia di appalti pubblici. Il Dipartimento sta espletando tutte le attività correlate alle candidature presentate, negli ultimi anni, al MIUR e alla Regione Lazio per diverse linee di finanziamento, in particolare, da ultimo per l'acquisizione dei finanziamenti del PNRR finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma "NextGenerationEU" (NGEU), i cui fondi sono gestiti dai Ministeri (MIUR e MIT) e sono soggetti a termini di aggiudicazione, esecuzione e rendicontazione stretti ed inderogabili: a. Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città Metropolitane – primo finanziamento concesso di € 55.805.000,00 a copertura di n. 89 interventi, approvati con DCM n. 65 del 13.11.2020 e rivisti con DS n.102 del 27.08.2021; b. Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio degli edifici scolastici di competenza di Province e Città Metropolitane – secondo finanziamento concesso di € 73.823.842,04 a copertura di n. 98 interventi, come da elenco approvato con DS 43 del 23.04.2021, e rivisto con DS 113 del 22.09.2021 per adeguare la programmazione alle tempistiche imposte dal PNRR (Decreto del MIUR n. R. 217 del 15.07.2021); c. finanziamento del Piano 2020 della Programmazione Triennale nazionale 2018-2020, con Decreto del MIUR n. 192 del 23 giugno 2021: intervento "ROMA - LS AMALDI succursale Via Pietrasecca/Via Picciano ampliamento edificio scolastico 8 aule" per l'importo di € 1.200.000,00; d. DM n. 343 del 02.12.2021- n. 5 interventi di cui alla Programmazione Triennale nazionale 2018-2020 - Decreto del MI n. 10 del 07/01/2021 di approvazione del Piano 2019: trattasi di interventi diretti all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi per un importo complessivo di € 3.730.000,00. Successivamente, con Decreto del Sindaco n. 37 del 18.03.2022 l'elenco degli interventi a valere sul finanziamento PNRR è stato rimodulato, sia per garantire il rispetto delle scadenze procedurali, sia per tener conto dell'adozione del nuovo Tariffario Prezzi Regionale, adottato con Deliberazione n. 3 del 13.01.2022. Sono state avviate le procedure per dare attuazione al programma di interventi citato, che comprende 174 interventi, mediante sviluppo delle progettazioni da parte degli Uffici Tecnici del Dipartimento (n. 74), ovvero da parte di professionisti esterni (n.100). Sono state espletate le procedure per l'aggiudicazione di n. 17 interventi, mentre sono in corso le procedure per l'aggiudicazione mediante gara aperta di n. 111 interventi e per l'aggiudicazione mediante Accordo Quadro dei restanti 46 interventi, nei termini di cui al PNRR.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche ed operative sono dettate dall'esigenza di rispondere alle necessità di intervento segnalate dalle Istituzioni Scolastiche o evidenziate dai tecnici responsabili della manutenzione dei diversi plessi scolastici, in via ordinaria previste nella programmazione delle opere pubbliche, ma anche in via straordinaria a seguito di eventi atmosferici o calamitosi. Ciò al fine di garantire le migliori condizioni possibili in ordine alla sicurezza degli immobili scolastici, nonché aumentare i livelli di funzionalità e fruibilità degli stessi e degli spazi comunque messi a disposizione dell'utenza scolastica. Il Dipartimento I assicura lo svolgimento tempestivo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili scolastici, di pertinenza, verificando che gli stessi rispondano a requisiti di qualità progettuale e rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); sono eseguiti controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in

relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione si pone alle tematiche della sicurezza, antincendio, interventi in materia di bonifica da MCA, rischio e vulnerabilità sismica, opere e servizi legati all'emergenza da covid-19. Il Dipartimento coordina le procedure di adesione ai Bandi di finanziamento pubblico, che costituiscono – allo stato - la parte più importante delle risorse a disposizione dell'edilizia scolastica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità, condivise tra le strutture tecniche ed amministrative, sono dirette ad avviare le procedure previste dalla legge per l'attuazione del programma di edilizia scolastica, come previsto nella programmazione delle opere pubbliche, attraverso: attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie; realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici maggiori garanzie in ordine alla sicurezza e alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione; sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore. Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza, con particolare attenzione alle normative anti COVID 19, oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) degli spazi ad uso sportivo, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati. Prioritaria è l'acquisizione dei finanziamenti a valere sul PNRR, in favore dell'edilizia scolastica metropolitana, nonché il rispetto delle tempistiche di aggiudicazione, esecuzione e rendicontazione imposte, pena la perdita dei finanziamenti stessi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nella programmazione triennale e negli Elenchi Annuali sono inseriti gli interventi maggiormente urgenti, sia con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sia con riferimento agli interventi di adeguamento antincendio, al monitoraggio ambientale per l'eventuale presenza di amianto, agli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico all'esito delle indagini e analisi di vulnerabilità sismica, che sono inserite nella programmazione biennale degli acquisti di beni, servizi e forniture. Particolare attenzione è posta alle procedure di finanziamento e/o contribuzione pubblica in favore dell'edilizia scolastica metropolitana. Attualmente, sono previsti nella programmazione delle OO.PP. diverse linee di finanziamento provenienti dal MIUR, MIT e Regione Lazio per interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, interventi urgenti di adeguamento e adattamento degli edifici e degli spazi e delle aule didattiche per il contenimento del rischio sanitario da covid-19, indagini e verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici pubblici, interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di pertinenza metropolitana. In particolare, sono in corso le attività per dare attuazione agli interventi (oltre n. 190) finanziati dal PNRR, nel rispetto delle tempistiche dal medesimo previste. I Servizi del Dipartimento, in linea di continuità con le annualità precedenti, continueranno ad operare – sia pure in situazione di grave carenza di organico - affinché sia gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, laddove

programmati ed autorizzati, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili). Le procedure di scelta del contraente e di esecuzione delle opere pubbliche saranno svolte nel rispetto dei principi della normativa vigente in materia di LL.PP., di anticorruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché della normativa in materia di privacy. Gli obiettivi che ne scaturiscono sono: 1). fornire il contributo alla programmazione delle OO.PP. dell'Ente, ed alla programmazione degli acquisiti di beni, servizi e forniture, previa analisi e verifica del fabbisogno dell'edilizia scolastica di pertinenza; 2). provvedere alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi da inserire nell'Elenco Annuale di ciascuna annualità del Programma Triennale; 3). avviare le attività di sviluppo delle progettazioni e le conseguenti procedure di gara e/o di affidamento per la realizzazione degli interventi programmati; 4). Monitorare le opere in corso di progettazione e realizzazione, mediante il "Cronoprogramma interventi PNRR", con cui è data periodica evidenza dello stato di avanzamento degli interventi a valere sul PNRR , il tutto al fine di un'efficace verifica degli investimenti pubblici, del monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere e dello stato di attuazione dei cantieri; 5). gestire la fase di esecuzione degli appalti, nonché curare la direzione lavori ed il collaudo o CRE finale delle opere realizzate; 6). Gestire, monitorare e rendicontare le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione degli interventi programmati. 7). assicurare la più ampia partecipazione dell'Ente alle procedure di finanziamento esterne in favore dell'edilizia scolastica di competenza metropolitana, mediante la partecipazione a Bandi ed avvisi pubblici di finanziamento o cofinanziamento in materia di adeguamento alla normativa antincendio degli immobili scolastici, alla normativa sulla sicurezza, alla normativa antisismica, e da ultimo all'adeguamento o adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Particolare attenzione è posta all'acquisizione dei finanziamenti a valere sul PNRR.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

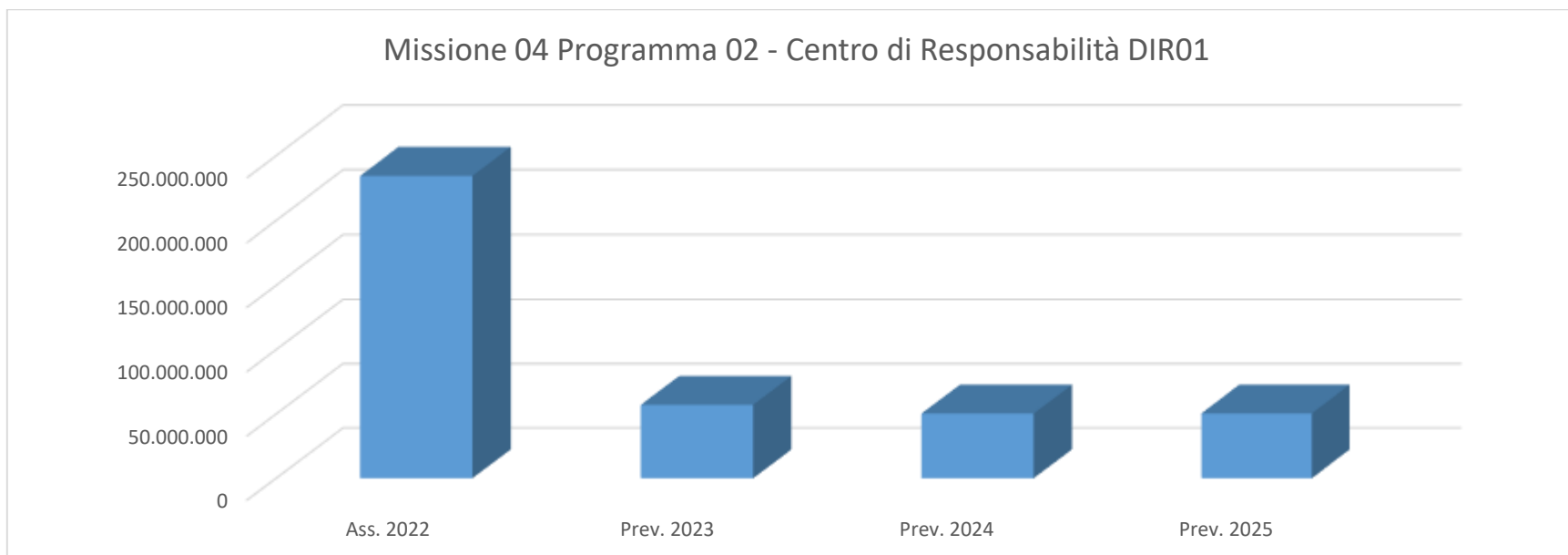
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

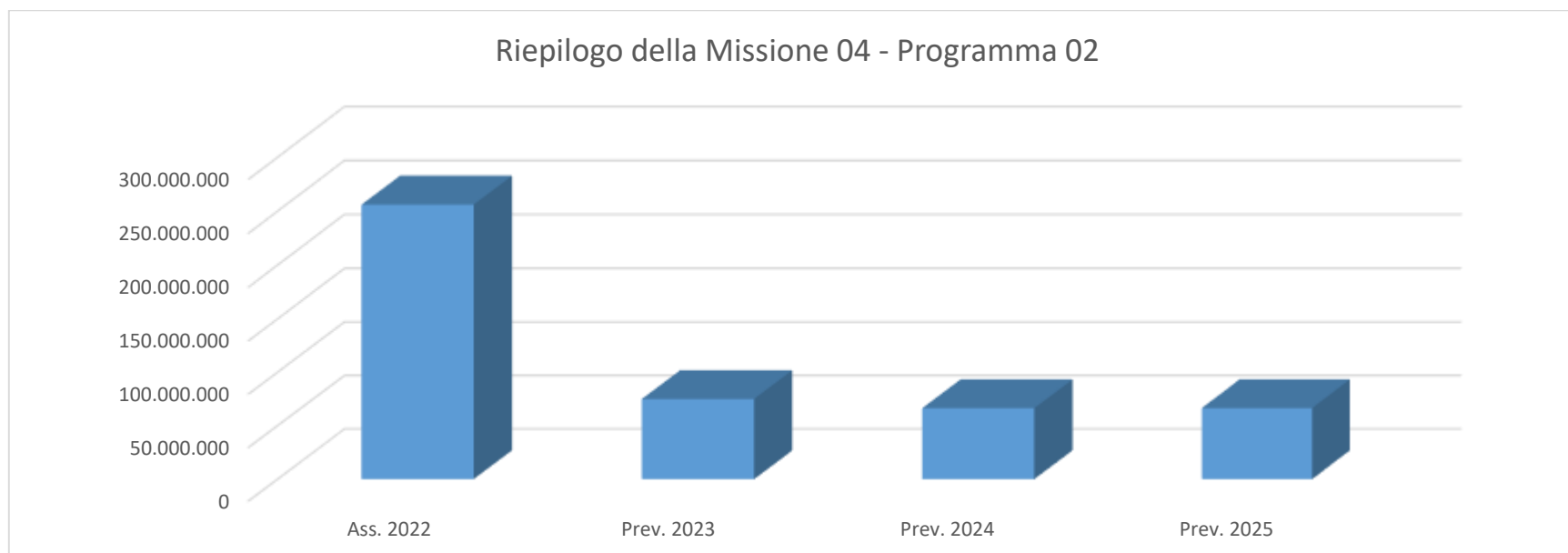
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
---------------------------	-------	----------	-------	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	234.535.115,81	57.129.728,42	0,00	50.450.860,99	0,00	50.450.860,99	0,00
TOTALE					234.535.115,81	57.129.728,42	0,00	50.450.860,99	0,00	50.450.860,99	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	256.064.081,26	74.982.595,35	0,00	66.468.582,98	0,00	66.468.582,98	0,00



MISSIONE 04 **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

PROGRAMMA 06 **SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

DIR04 **DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO**
Responsabile **Arch. Massimo Piacenza**

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge n. 17 del 31/12/2016, all'interno dell'art.77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino, poiché, per le loro peculiarità e complessità, devono essere declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato e si continua a svolgere l'ordinaria amministrazione e sono state attivate tutte le azioni necessarie per la conclusione dei procedimenti in corso relativi a: assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale; assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore; trasporto scolastico studenti disabili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi in seguito al pagamento degli operatori che hanno fornito assistenza e/o trasporto scolastico.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

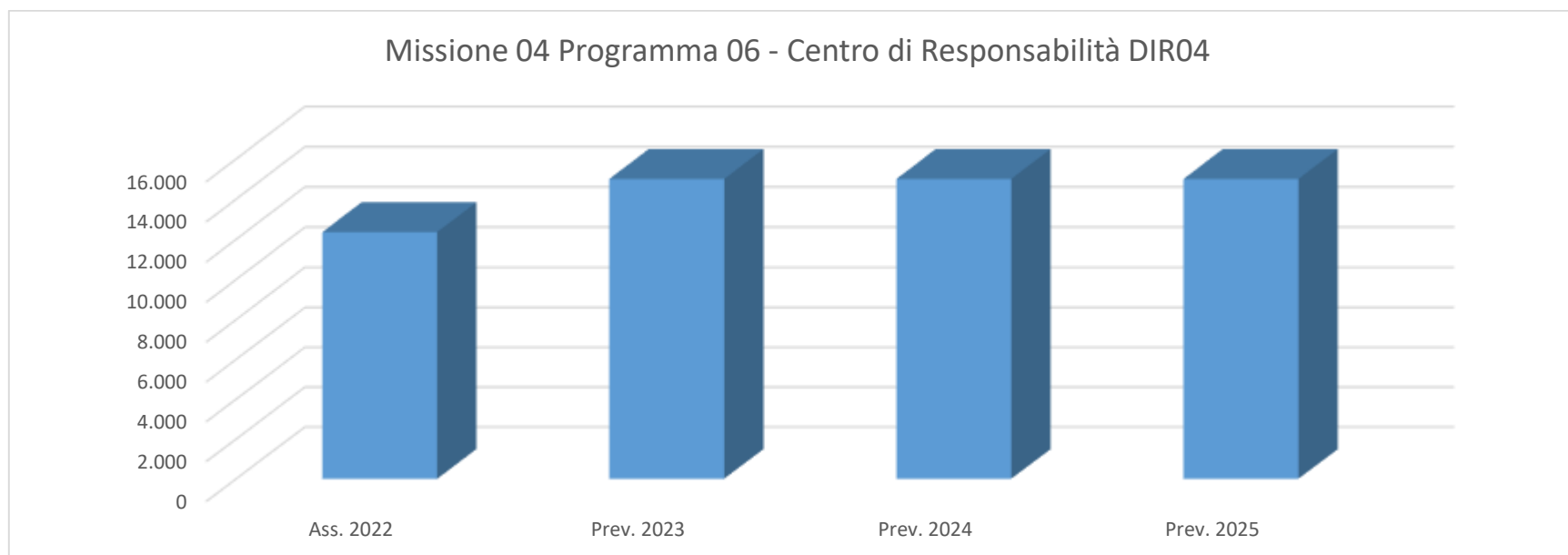
La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

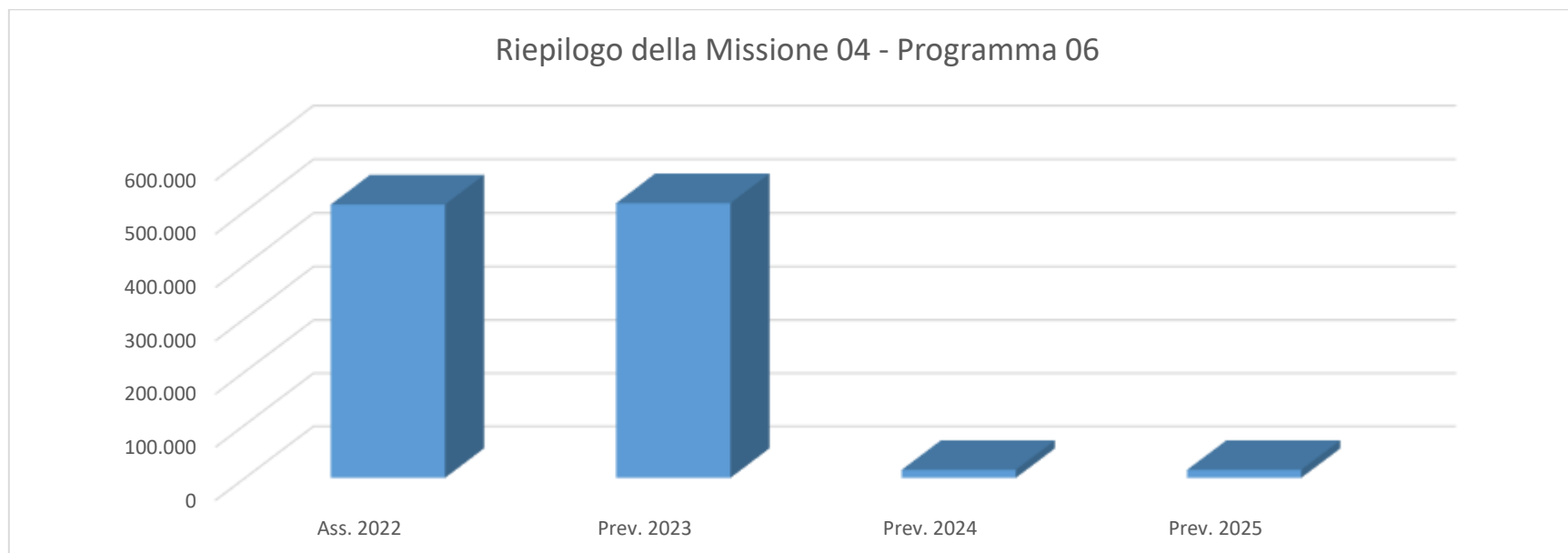
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	12.354,20	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE					12.354,20	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04 - Programma 06

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	512.354,20	515.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00



MISSIONE 04 **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

PROGRAMMA 07 **DIRITTO ALLO STUDIO**

CEN02 **CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO**
Responsabile **Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

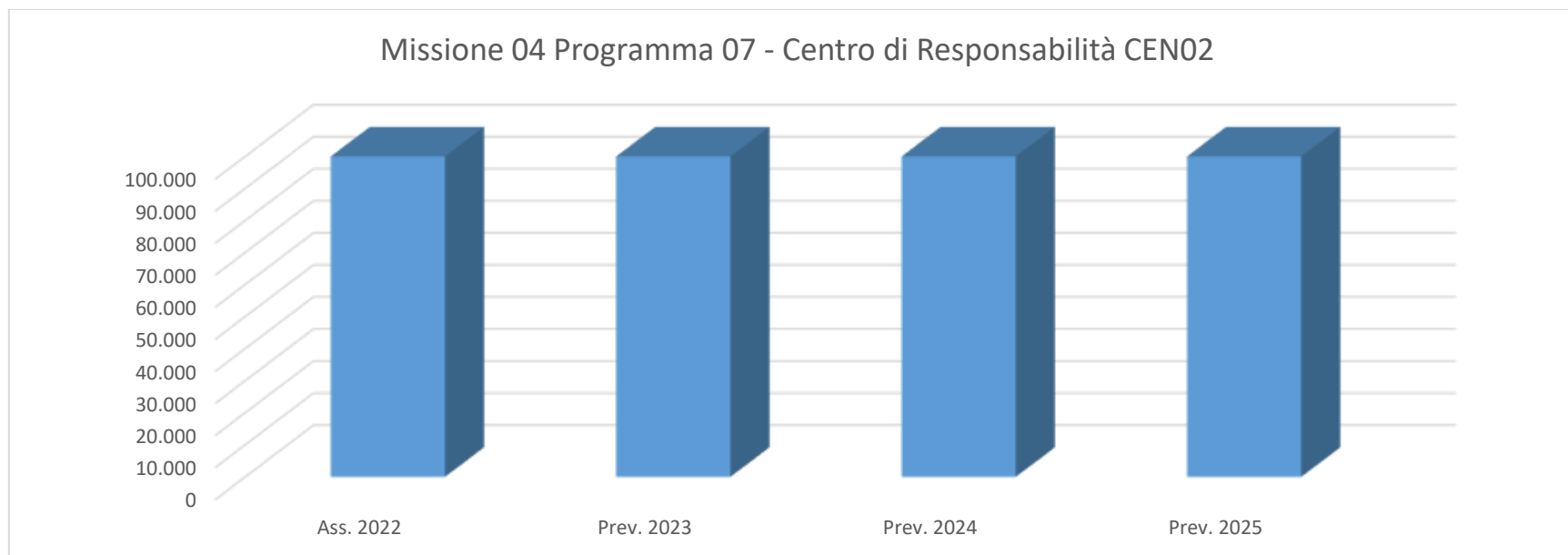
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE					100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00



DIR01
Responsabile

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Paolo Berno

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche; attività di pianificazione in ordine alla gestione ed alla assegnazione di spazi didattici in relazione a emergenze relative a carenza di locali, necessità formative, ricerca di sedi più adeguate alle esigenze scolastiche, riduzione ove possibile delle sedi in fitto passivo. La CMRC pone in essere le attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, al fine di realizzare un quadro di relazioni stabili e favorire la realizzazione di un governo integrato del sistema istruzione, per garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza. Il Piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione della rete scolastica, nonché il miglioramento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi e qualitativi; inoltre, ove sia ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, si può prevedere un aumento dei punti di erogazione della didattica, potenziando in questo modo il servizio scolastico. Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione; sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Scolastico Provinciale. L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare, approvato con D.G.P. n. 26/3 del 25/01/2006. Le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa. Per quanto riguarda la fornitura degli arredi scolastici a tutti gli istituti di pertinenza dell'Ente, il Dipartimento provvede alla rilevazione dei fabbisogni e, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Bilancio, alla conseguente attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, salvo anche procedere al recupero e riutilizzo, ove possibile, dei materiali in buone condizioni, coniugando il tema della sicurezza con quello della sostenibilità ambientale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Dipartimento, nell'ambito dell'attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche, raccoglie, elabora e gestisce i dati relativi alla conformazione degli Istituti scolastici superiori di competenza metropolitana, al fine di una corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana e delle conseguenti attività di individuazione delle relative esigenze di spazi didattici in modo coerente con l'offerta formativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestione ed aggiornamento dei dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori, relativamente agli organici, al pendolarismo, ai corsi di studio, alla dotazione infrastrutturale, alle eventuali ulteriori esigenze espresse per lo sviluppo dell'offerta formativa. Supporto alla corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica, approvato dalla Regione Lazio. Corretta gestione del Fondo minuto mantenimento.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Dipartimento acquisisce le istanze di dimensionamento che pervengono dalle 167 Istituzioni scolastiche del II ciclo e quelle che vengono trasmesse dai Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, inerenti al dimensionamento delle scuole di I ciclo; confronta ed elabora i dati d'ufficio disponibili e quelli forniti dall' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, organizza e presiede le Conferenze Territoriali con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, Parti sociali, comuni, cittadini ed eventuali ulteriori stakeholders coinvolti) finalizzate alla discussione, al confronto ed alla raccolta di tutte quelle informazioni aggiuntive che possano ritenersi necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica. Le attività dell'Ufficio, oltre all'acquisizione ed elaborazione delle istanze di dimensionamento, sono volte alla calendarizzazione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni dell'Osservatorio scolastico provinciale, organismo consultivo istituito dalle Linee Guida regionali e presieduto dall'Ente, nel caso specifico, su delega del competente Consigliere metropolitano, dal Direttore del Dipartimento III, provvedendo al riesame dei dati e delle informazioni e quindi all'elaborazione di quadri sinottici e altro materiale istruttorio necessario in questa fase, che si conclude con un quadro complessivo di pareri (non vincolanti) sulle istanze di dimensionamento per il I e II ciclo di studi, facente parte quale allegato, del Decreto del Sindaco Metropolitano, predisposto dall'Ufficio, con il quale l'Ente emana la proposta di dimensionamento della istituzioni scolastiche di I e II ciclo ricadenti nel territorio metropolitano per l'anno scolastico di riferimento; detto Decreto è poi inoltrato alla Regione Lazio e all'USR Lazio per il seguito di competenza. Il Dipartimento garantisce, altresì, la gestione del Fondo di minuto mantenimento in favore delle Istituzioni Scolastiche, in relazione ai fondi disponibili in Bilancio e cura la partecipazione ad eventuali Bandi o avvisi pubblici per il finanziamento in favore della CMRC nelle materie di competenza.

INVESTIMENTO

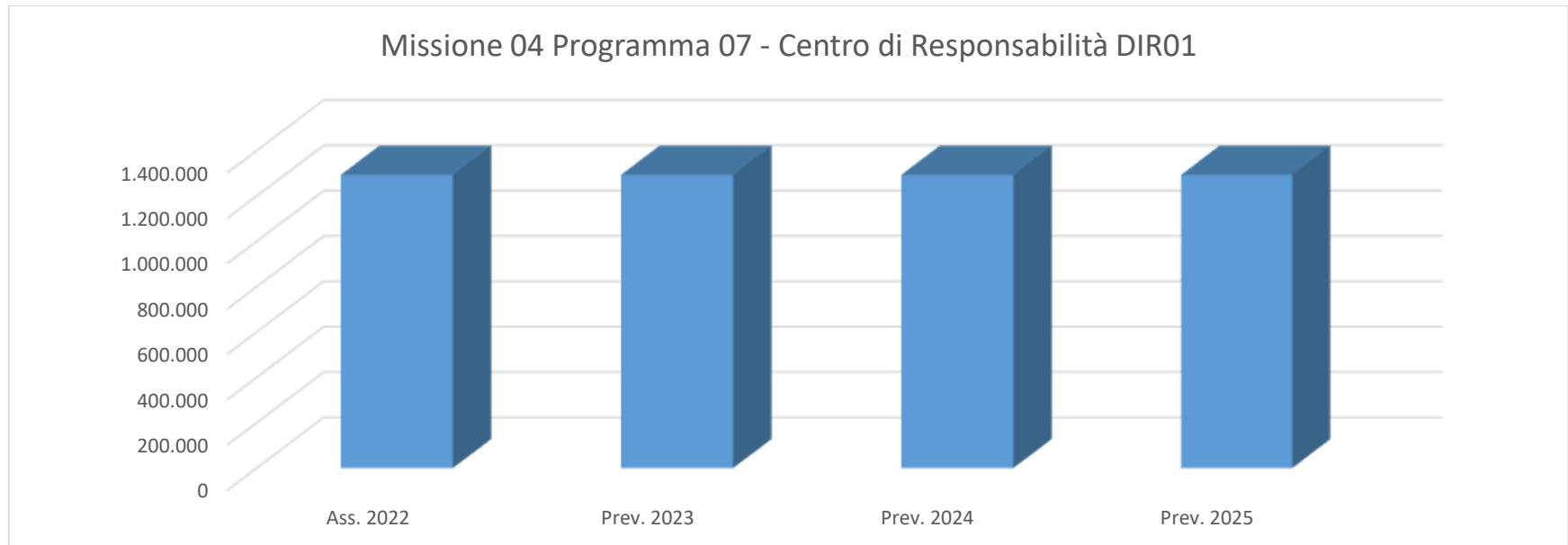
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

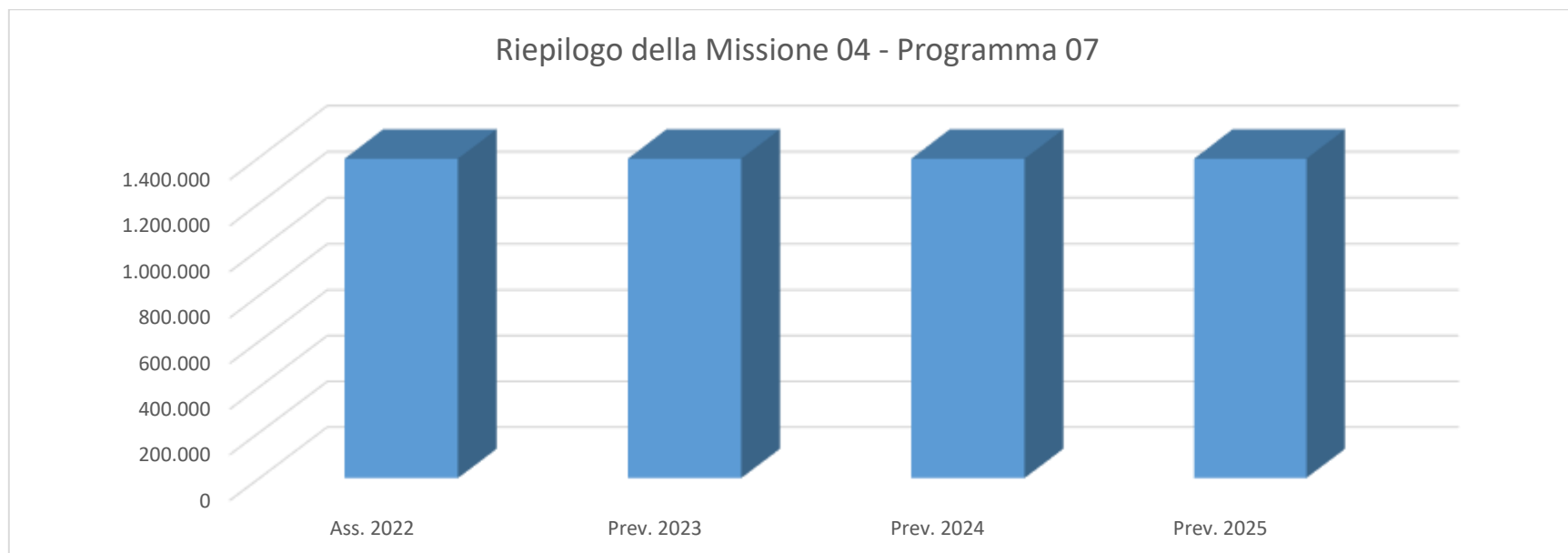
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1.293.040,00	1.293.040,00	0,00	1.293.040,00	0,00	1.293.040,00	0,00
TOTALE					1.293.040,00	1.293.040,00	0,00	1.293.040,00	0,00	1.293.040,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04 - Programma 07

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1.393.040,00	1.393.040,00	0,00	1.393.040,00	0,00	1.393.040,00	0,00



MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI

PROGRAMMA 02

ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

CEN01

CEN01 - RISORSE UMANE

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

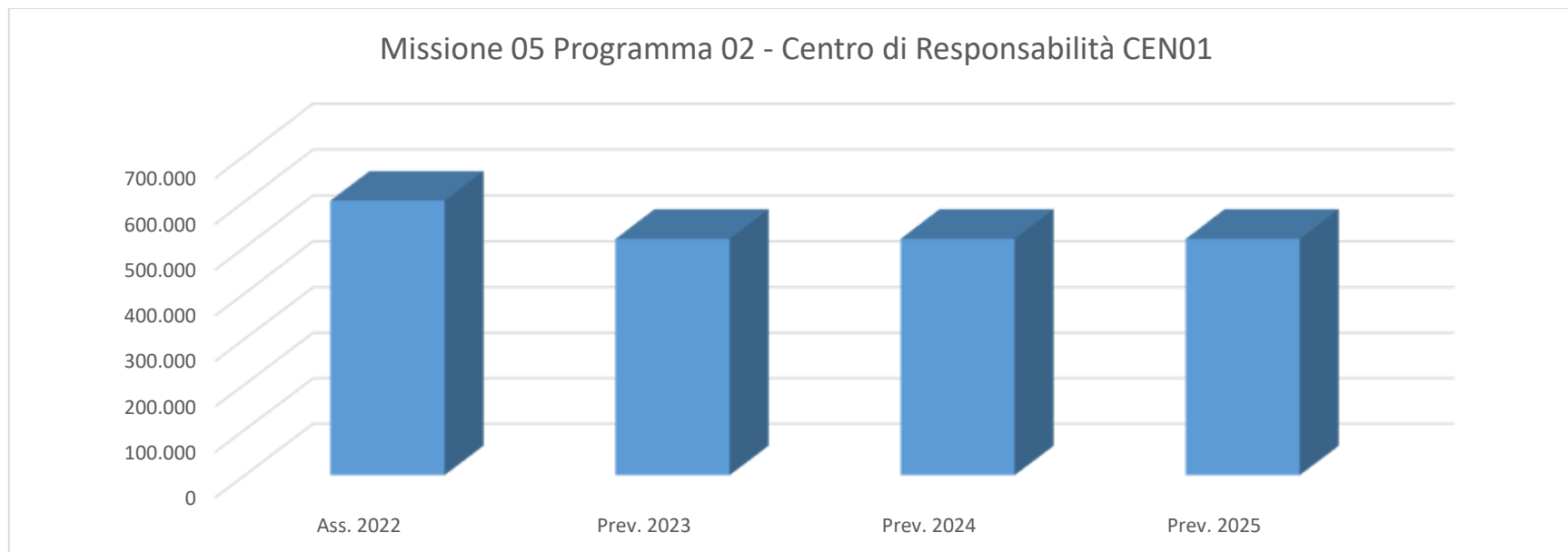
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	601.413,64	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00
TOTALE					601.413,64	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00	518.321,29	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

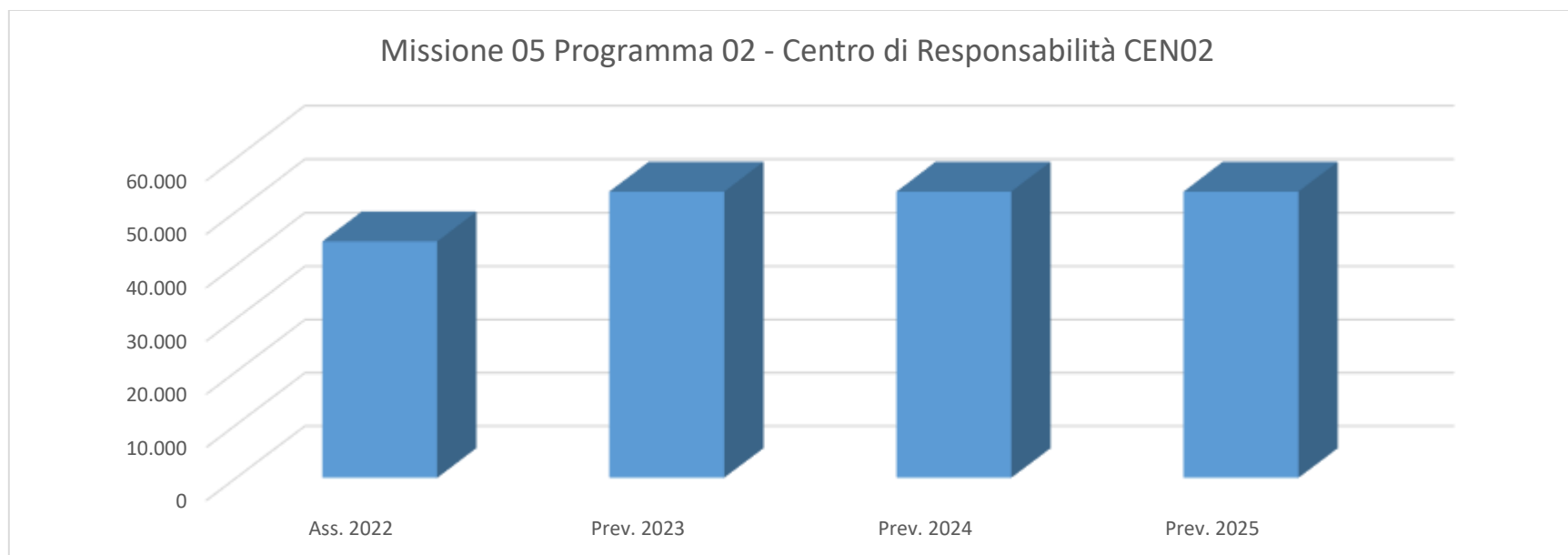
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	44.396,03	44.396,03	0,00	44.396,03	0,00	44.396,03	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	9.305,33	0,00	9.305,33	0,00	9.305,33	0,00
TOTALE					44.396,03	53.701,36	0,00	53.701,36	0,00	53.701,36	0,00



In tale programma rientrano tutti gli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano in particolare fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Ciò avverrà nello specifico con la gestione della Convenzione triennale per l'assistenza tecnica al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani per gli anni 2021/2023, con la gestione dei progetti residui della ex Legge Regionale 42/97, mediante la verifica della possibilità di recuperare e riutilizzare residui di finanziamenti erogati ai sensi della L.R. 42/97 reimpiegandoli coerentemente a favore dei comuni del territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere, nei limiti delle proprie disponibilità, interventi residuali che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono, gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa. Pertanto, almeno fino alla definizione del nuovo quadro ordinamentale occorre mantenere l'assistenza tecnico-amministrativa per lo sviluppo e il funzionamento di musei, biblioteche ed archivi di Ente Locale e di interesse locale, monitorando e conducendo verso la conclusione i procedimenti ancora in essere.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza, monitorando e conducendo verso la conclusione i procedimenti in corso

OBIETTIVI OPERATIVI

Le principali linee-guida che l'Ente intende continuare a sviluppare subordinate per la loro realizzazione alla possibilità di disporre di risorse finanziarie sono:

- promozione di una politica culturale di area vasta in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano, compresa Roma Capitale, in un processo di condivisione delle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;

- sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., al fine di sostenere la produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di sapere;
- promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

INVESTIMENTO

Sono previste spese di investimento per questo programma nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97 e del precedente "Bando Restauri".

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

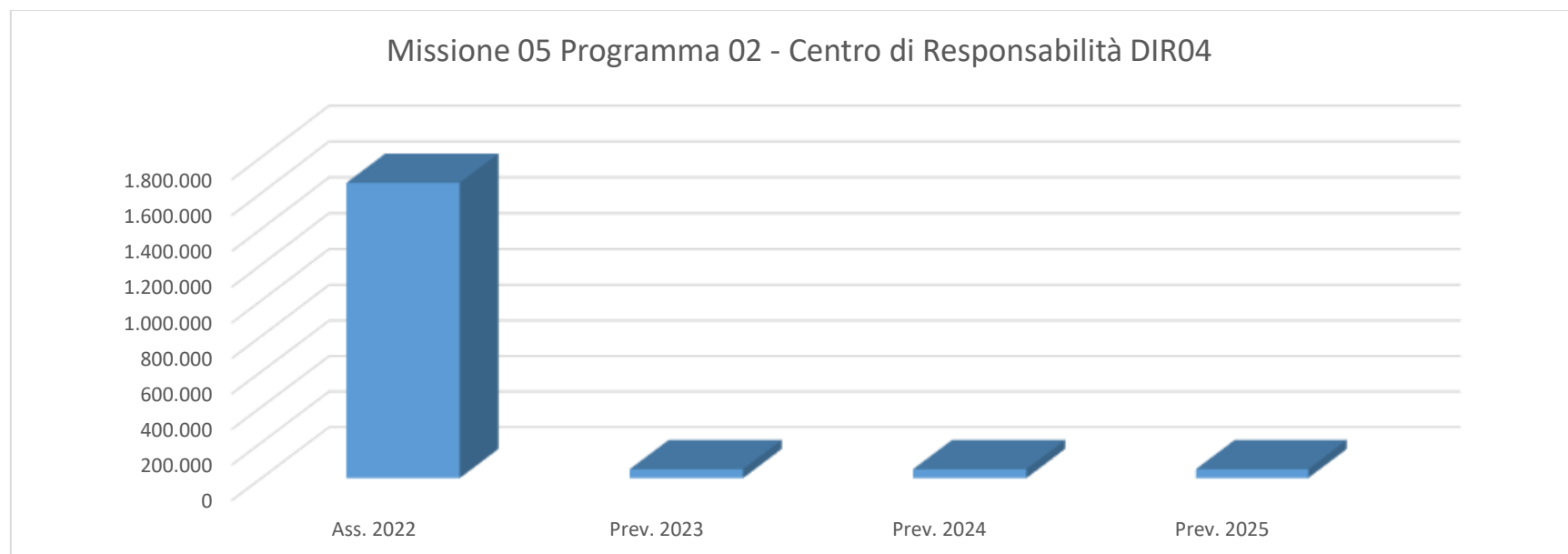
Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97, 16/08, 17/15, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività sono in linea con quelle espletate negli anni precedenti.

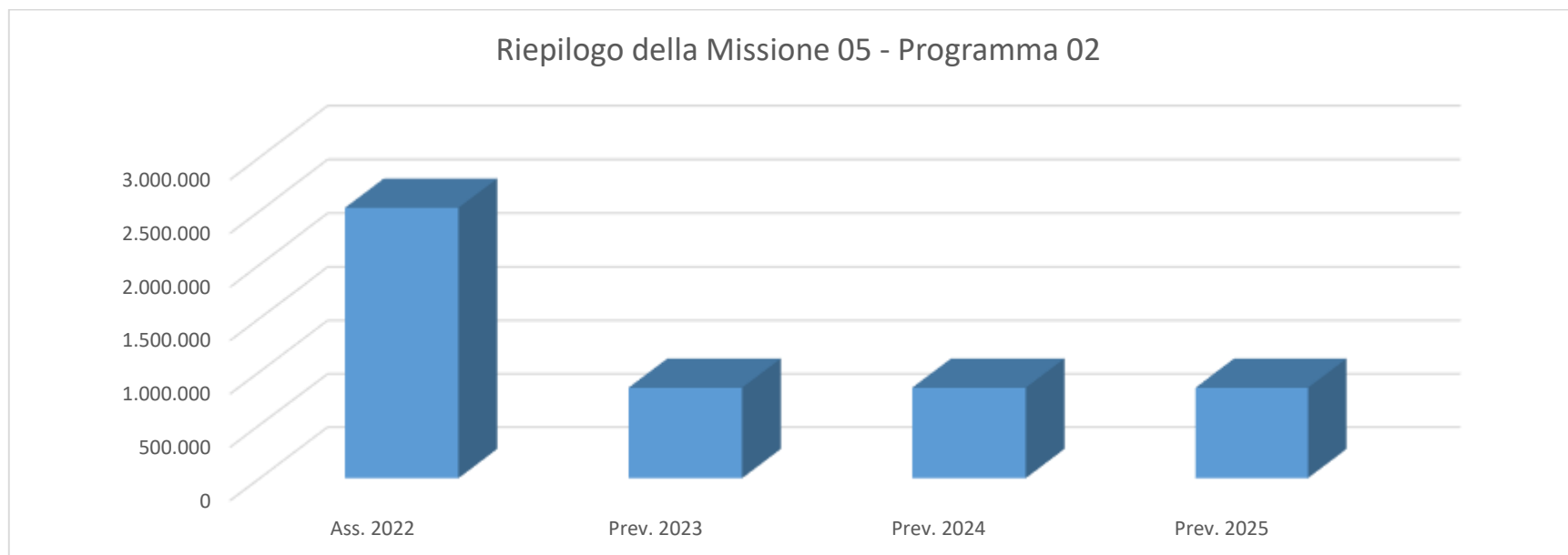
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.655.810,50	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
TOTALE					1.655.810,50	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 05 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2.527.320,17	847.722,65	0,00	847.722,65	0,00	847.722,65	0,00



MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****PROGRAMMA 01****SPORT E TEMPO LIBERO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

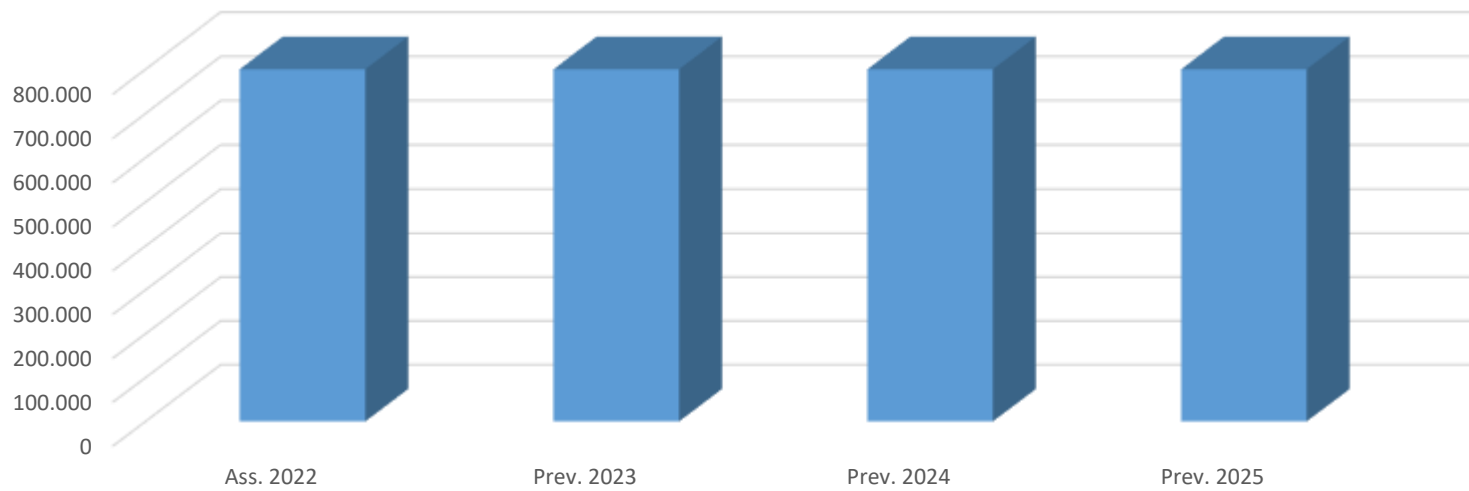
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

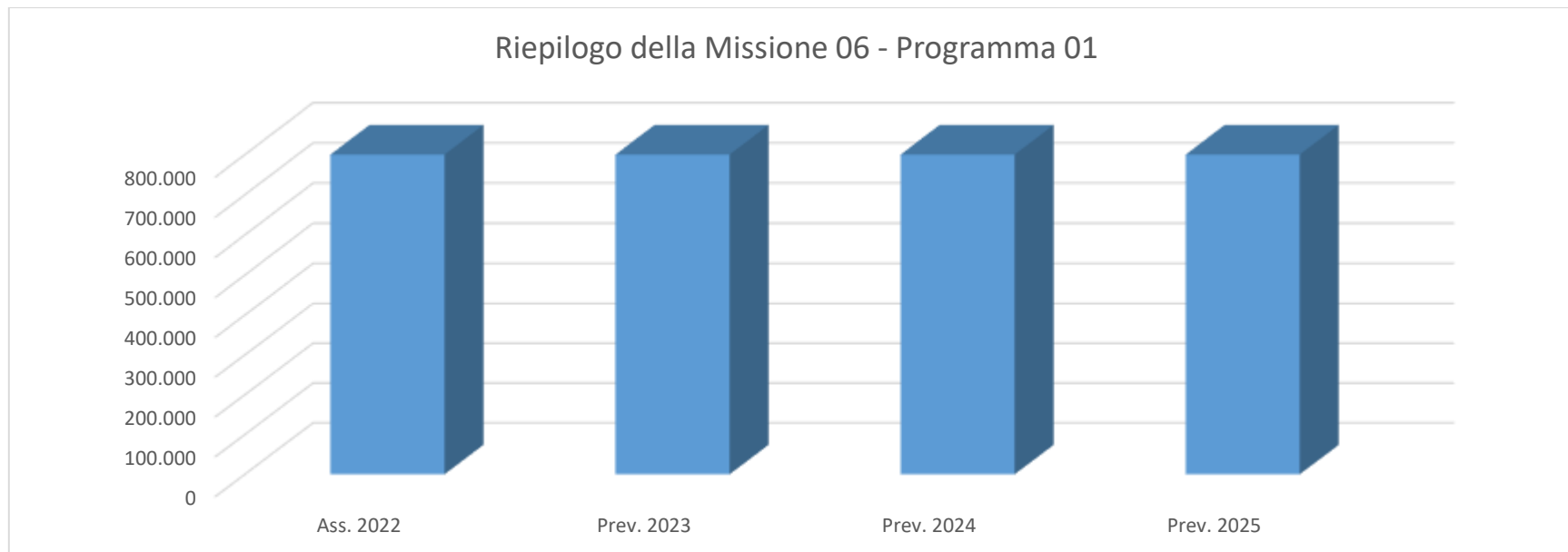
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	SPORT E TEMPO LIBERO	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
TOTALE					800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00

Missione 06 Programma 01 - Centro di Responsabilità CEN02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 06 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	SPORT E TEMPO LIBERO	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00



MISSIONE 07**TURISMO****PROGRAMMA 01****SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

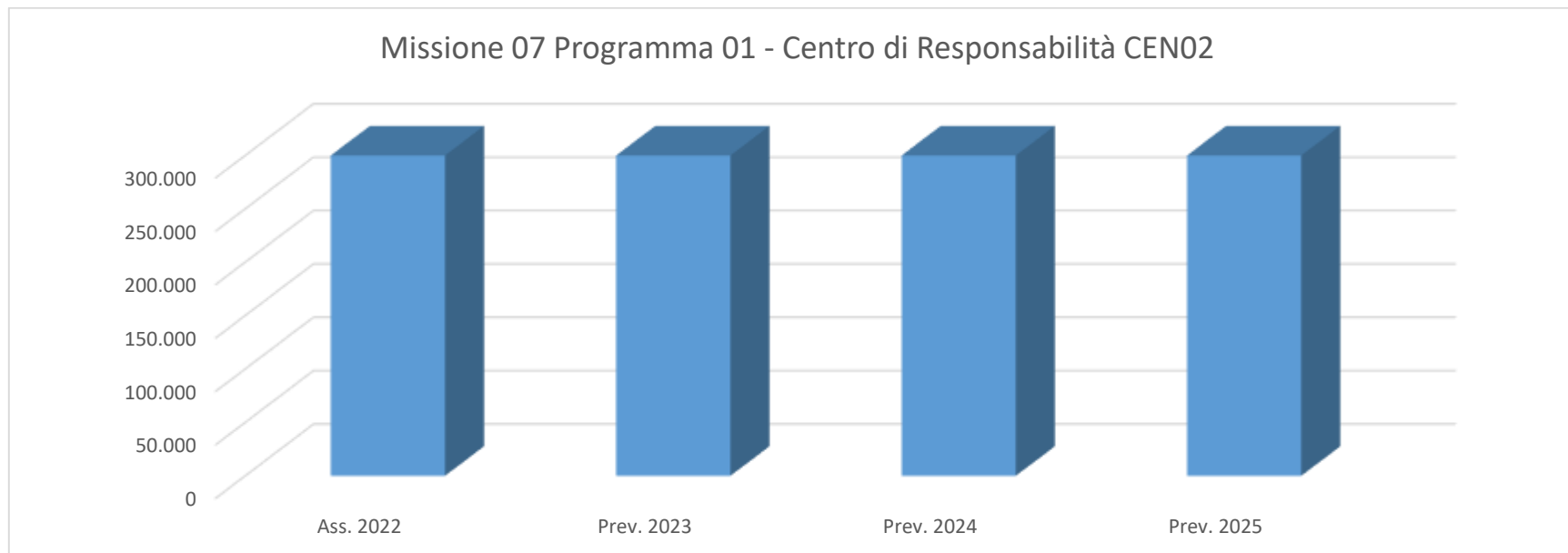
INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

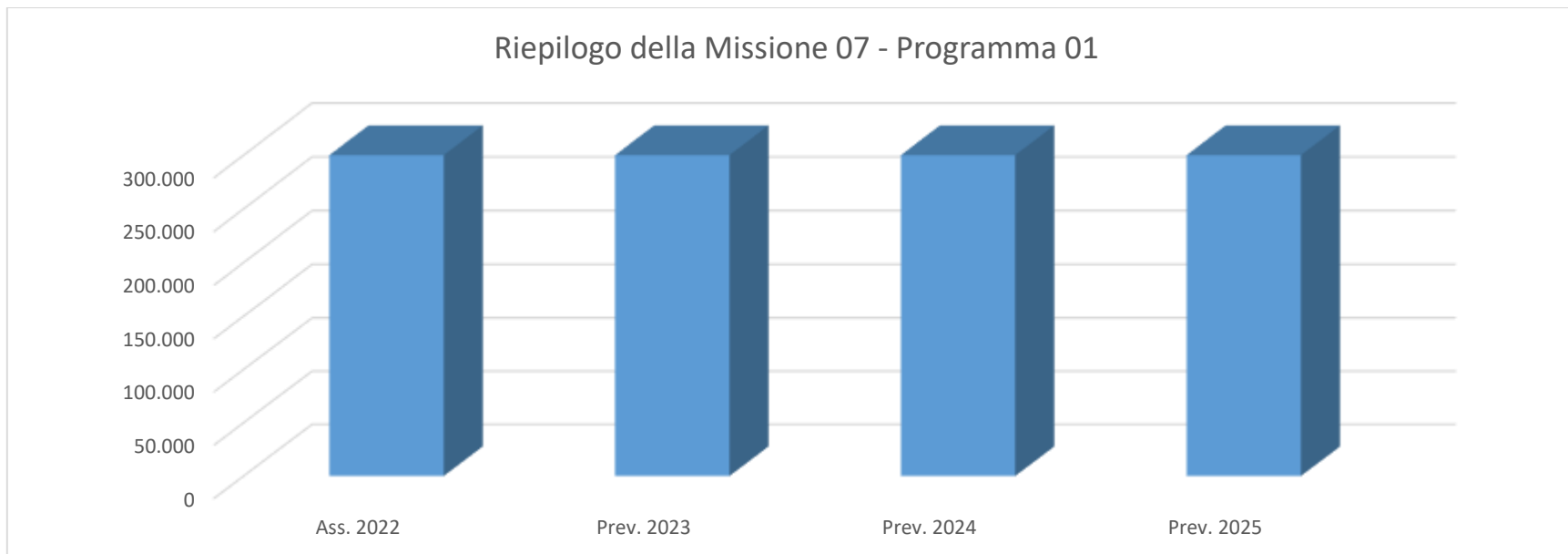
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
TOTALE					300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 07 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00



MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****PROGRAMMA 01****URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

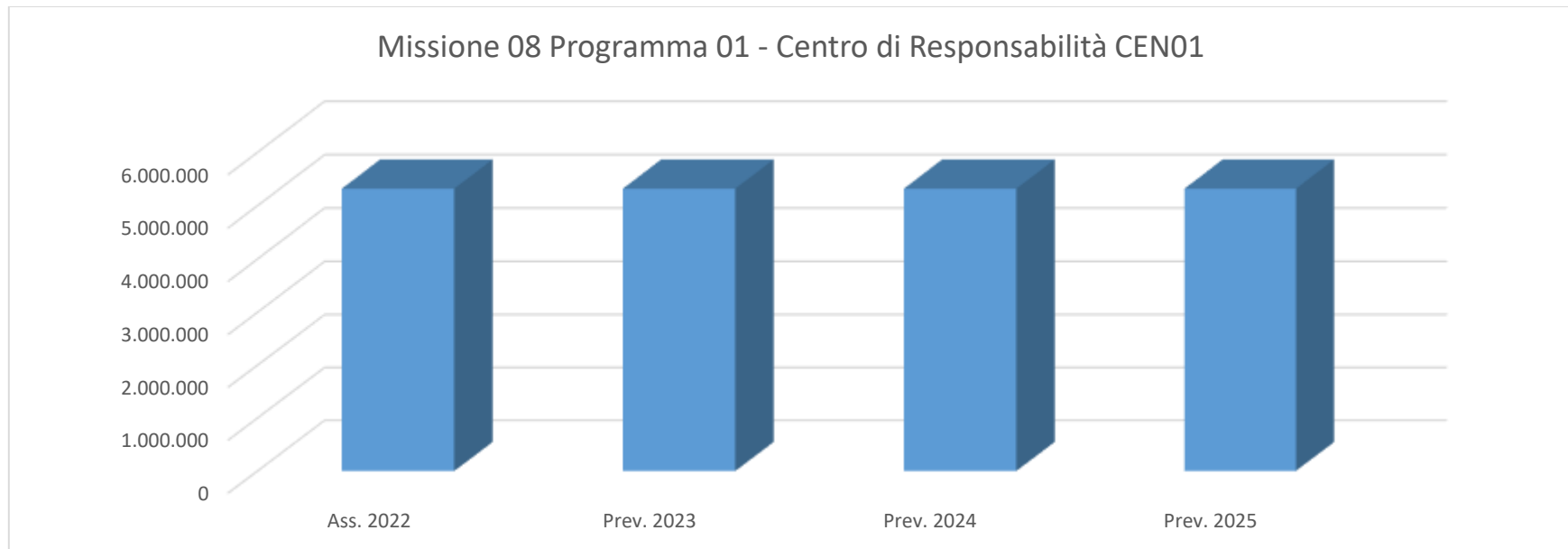
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	5.319.494,93	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00
TOTALE					5.319.494,93	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00	5.319.494,93	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

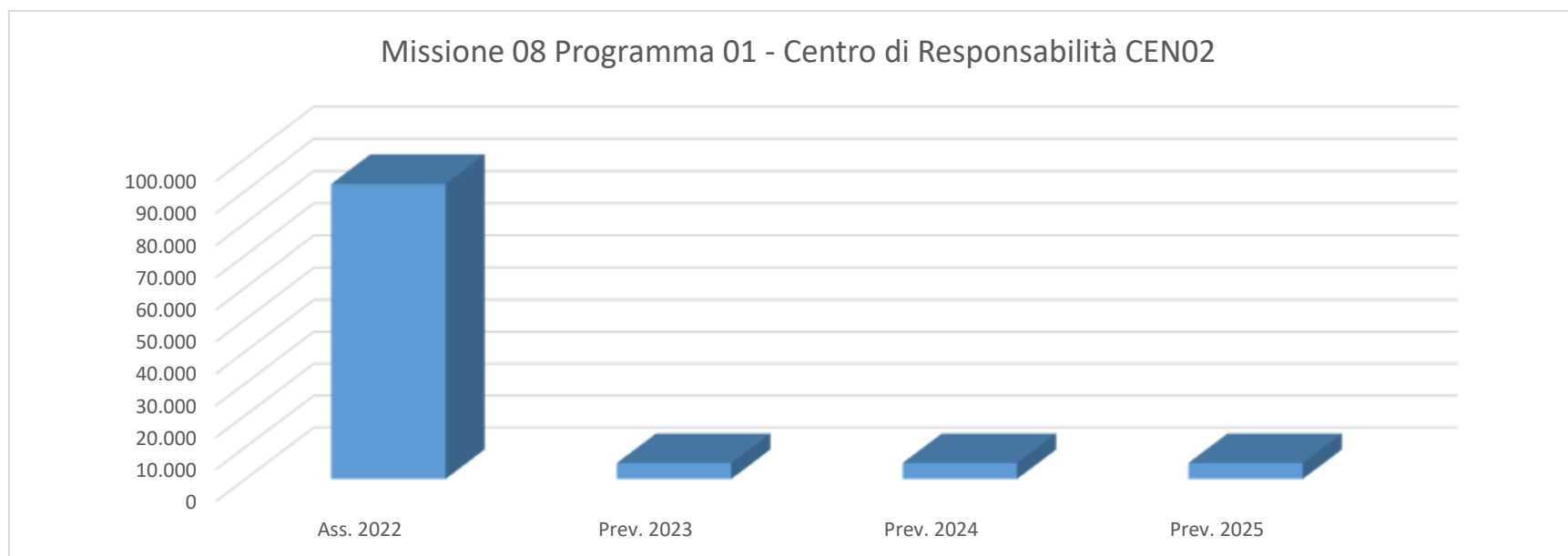
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	25.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	67.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					92.100,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00



DIR02
Responsabile

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Giuseppe Esposito

Azioni a supporto della mobilità sostenibile sono previste nel progetto condiviso con Roma Capitale e con Roma Servizi per la Mobilità denominato MODOCIMER (Mobilità Dolce per la Città metropolitana) finanziato dal Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente. Il progetto approvato a marzo 2018 prevedeva la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro, di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'Ambiente e 2 milioni di cofinanziamento della Città metropolitana, rappresentati dalla realizzazione del parcheggio di scambio di Colle Mattia che si articolavano in azioni progettuali che riguardano nello specifico la ciclabilità e la pedonalità: messa in sicurezza dei percorsi casa – scuola e progetti di pooling; le navette aziendali condivise tra più aziende, lo smart-working, coworking e telelavoro, i mobility pass e i buoni mobilità, la formazione in materia di mobility management e la sicurezza stradale. A seguito dell'emergenza COVID-19 è stato necessario rivalutare interamente il Piano Operativo di Dettaglio approvato dando priorità a scelte più in linea con il distanziamento sociale. La rimodulazione approvata con decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.150 del 11 maggio 2021 ha rivisto le azioni progettuali destinando 1.776.363,00 ai percorsi ciclabili, € 275.000,00 per interventi sulle scuole, € 250.000,00 per i buoni mobilità ed € 100.000,00 per formazione e comunicazione per i mobility manager, nel corso del triennio 2023-2025 si intende sviluppare le iniziative di cui alla rimodulazione approvata finalizzandole maggiormente alla gestione delle criticità evidenziate a seguito dell'emergenza sanitaria. Un'ulteriore rimodulazione delle azioni finalizzata alla revisione prezzi per la progettazione e realizzazione delle ciclabili e di altri interventi sarà concordata con Roma Capitale e Roma servizi per la Mobilità.

Un'opportunità di studio e sviluppo della mobilità sostenibile sull'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto si è attuata con la gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale, dell'Ufficio GIS e Ufficio infrastrutture della Direzione e dell'Ufficio di Statistica si è svolto in due fasi: la prima fase di scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto e il coinvolgimento degli stakeholder locali (Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU); la seconda conclusa a marzo 2021 rivolta al monitoraggio del Piano d'Azione locale sviluppato con la Regione Lazio e relativo al sistema di bigliettazione elettronica. La gestione del progetto ha favorito il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee. La prosecuzione di un ulteriore anno del progetto per valutare l'impatto del COVID-19 sulle esperienze e soluzioni individuate dal progetto terminerà a marzo 2023 ma è già al vaglio del gruppo dei partners internazionali la partecipazione ad un nuovo progetto Interreg nell'ambito della mobilità sostenibile.

Proseguiranno le azioni del proprio Mobility manager, supportato da un gruppo di lavoro, con il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (con agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico, navetta aziendale).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di Città metropolitana di partecipare al progetto MODOCIMER nasce dall'esigenza di sperimentare sul territorio di area vasta ed insieme a Roma Capitale forme alternative di mobilità quali ciclabilità, pedonalità, smart-working, di potenziare la figura dei Mobility manager scolastici anche con attività di formazione e con sistemi di facilities per le scuole.

Il progetto MODOCIMER mira a sperimentare forme alternative di mobilità volte a favorire un più efficace sistema di spostamento mediante interconnessioni tra diverse modalità.

Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all'insegna del mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi.

L'obiettivo generale del progetto europeo SMART MR e dei progetti europei futuri è di sostenere le autorità locali e regionali per migliorare le politiche della mobilità e dei trasporti fornendo ispirazioni concrete per l'attuazione di misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili. Il Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro è finalizzato a promuovere azioni da adottare in sede locale che abbiano come finalità la riduzione del numero di autoveicoli privati in circolazione, la sostituzione con mobilità ciclistica o pedonale, la promozione del trasporto pubblico locale e l'uso condiviso e multiplo dell'automobile, con riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro.

La gestione degli interventi del progetto MODOCIMER del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro in collaborazione con Roma Servizi per la mobilità è volta ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e a sperimentare sistemi alternativi di mobilità. La produzione di benefici ambientali sarà sottoposta al monitoraggio del Ministero della Transizione Ecologica.

Inoltre la collaborazione tra Roma Capitale e Città metropolitana consente ai due enti di cooperare su diversi temi di interesse comune e di poter sfruttare le comuni esperienze e professionalità in un'ottica sinergica di mobilità sostenibile e di ampliare la rete dei Mobility manager;

Per le attività di Mobility management l'elaborazione del piano di spostamento casa-lavoro 2022 potrà consentire di individuare delle azioni in favore dei dipendenti della Città metropolitana metropolitana ed avere accesso ai finanziamenti ad hoc;

La partecipazione ai progetti di finanziamento europeo e di finanziamento nazionale costituisce un'opportunità per Città metropolitana di condivisione e cooperazione con altri Enti al fine di ottimizzare ed aggiornare le azioni di mobilità sostenibile e di giocare un ruolo di riferimento sull'area vasta.

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppare gli interventi previsti nel progetto MODOCIMER rimodulato con la realizzazione di progetti volti a favorire, soprattutto dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19, la mobilità ciclabile e pedonale, i buoni mobilità, lo sviluppo di iniziative in favore dello smart working.

Individuare un'applicazione digitale per incentivare tramite buoni mobilità l'utilizzo di biciclette, monopattini elettrici e trasporto pubblico.

Sostenere la diffusione della nomina dei mobility manager aziendali e scolastici, realizzando specifiche azioni di comunicazione e di formazione in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

Concludere l'anno di prosecuzione del progetto SMART MR a marzo 2023 volto ad analizzare gli effetti dell'emergenza del Covid -19 sulla pianificazione della mobilità e sul redigendo PUMS di Città Metropolitana.

Individuare con i partner europei del progetto SMART MR altri temi di mobilità sostenibile per concorrere ai finanziamenti europei sul programma Interreg e su altri programmi.

Sviluppare il ruolo di coordinamento di Città metropolitana nell'ambito del mobility management d'area a seguito della modifica normativa che sposta il ruolo sui Comuni di area vasta;

Proseguire le azioni del Mobility manager aziendale con individuazione di azioni ulteriori in favore dei dipendenti come emergeranno dal Piano spostamento casa lavoro del 2022 e dai successivi aggiornamenti;

Gestire la Convenzione firmata a febbraio 2019 tra Città metropolitana ed Atac spa per l'acquisto anticipato in favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale Metrebus (con la sola agevolazione della rateizzazione dell'importo con trattenute sullo stipendio).

INVESTIMENTO

Per le azioni del progetto MODOCIMER è stato previsto il finanziamento di 3 milioni di euro da parte del Ministero della Transizione Ecologica delle azioni individuate nel progetto e nel Programma Operativo di Dettaglio.

Il programma Interreg ha previsto un finanziamento in favore di Città metropolitana per un'ulteriore annualità del progetto SMART MR per l'importo complessivo di € 49.607,00 .

Partecipazione a progetti europei e nazionali finalizzati a finanziare interventi ed azioni di mobilità sostenibili

Partecipazione a bandi per finanziare le azioni di mobility management.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Interventi di messa in sicurezza sulle scuole a favore della pedonalità

Buoni mobilità per utilizzo di biciclette e monopattini elettrici

Formazione ai mobility scolastici ed aziendali

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti.

Il progetto propone lo sviluppo dei sistemi di mobilità alternativa quali carpooling, car sharing, ciclabilità e mobilità elettrica nonché servizi di mobilità sostenibile associati. Figura centrale del processo di cambiamento è il Mobility manager di azienda che ha il ruolo di individuare esigenze e soluzioni per migliorare gli spostamenti sistematici dei dipendenti.

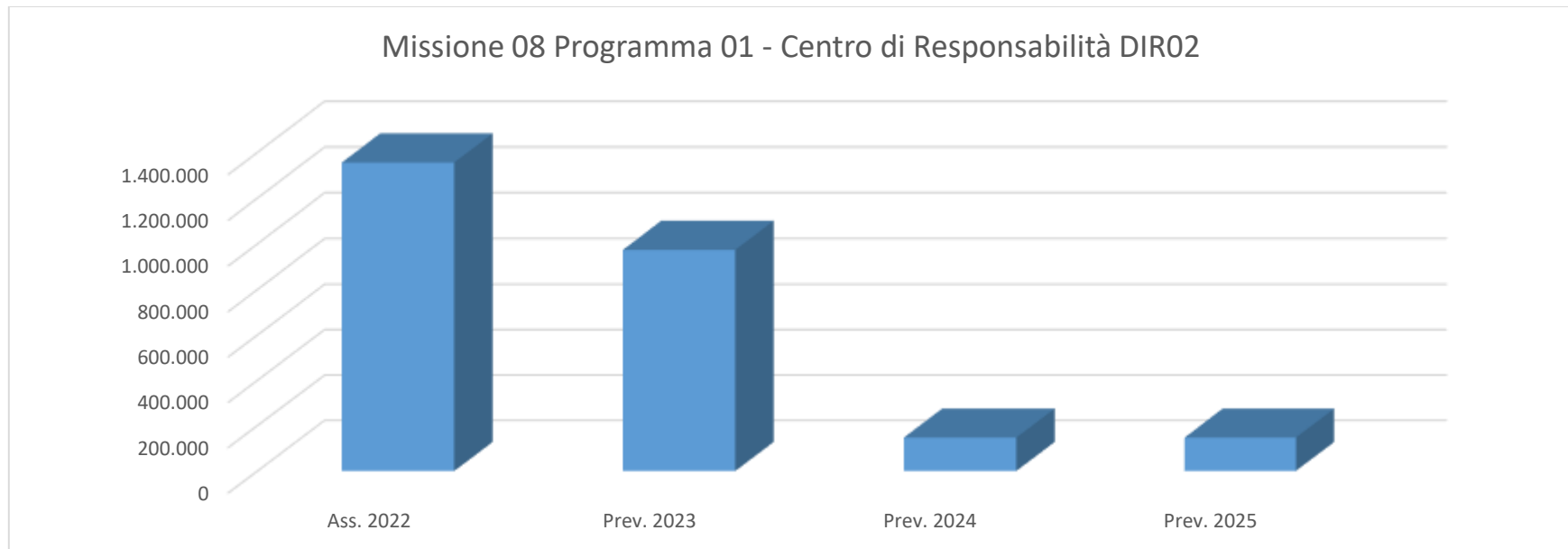
L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.208.127,32	826.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	147.206,74	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00
TOTALE					1.355.334,06	973.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione strategica.

Il nuovo strumento di **Pianificazione Territoriale Generale Metropolitana** comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio. A tal fine verrà sviluppato un percorso di studio relativo alle dinamiche di sviluppo territoriale della Città metropolitana ai fini della definizione degli obiettivi e degli indirizzi di una corretta pianificazione integrata e articolata attraverso specifici strumenti (PSM, Piano Territoriale, PUMS ecc.).

Nell'ambito delle azioni attinenti all'area tematica: rigenerazione urbana e capitale sociale è stata avviata un'attività di interlocuzione con il Comune di Ciampino tramite la costituzione di un tavolo di sperimentazione e co-progettazione finalizzato a ripensare nuovi modelli insediativi, soprattutto attraverso la riattivazione dei capitali urbani in dismissione e di capitali umani in crisi, e all'interno del quale inquadrare e discutere i contenuti del PSM in linea con le strategie degli asset comunali. Nell'ambito di questa attività si sta sviluppando nell'ambito del **Programma europeo "INTELLIGENT CITIES CHALLENGE"** il progetto

denominato “**Biovie: a model of sustainable mobility through the vital places of the Castelli Romani**” per la cui attuazione è stato affidato un incarico per la progettazione preliminare per la Ciclopolitana dei Castelli Romani.

In materia di **urbanistica ed attuazione del PTPG**, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche e di valutazione di compatibilità in qualità di SCA nell’ambito delle procedure di VAS di cui agli art 12 e 13 del d.l gs. 152/2006 e s.m.i.

Sulla base dell’Intesa tra Governo, Regioni e Comuni (sancita nella seduta del 20/10/2016 della Conferenza Unificata ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L. 131 del 2003) concernente lo **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30/12/2016 e n. 243 del 19/5/2017, la Città metropolitana ha effettuato le osservazioni richieste e ha partecipato alla prima fase di consultazione finalizzata alla redazione dello schema di RET. È in corso una fase di verifica sullo stato di attuazione di quanto previsto nella DGR 243/2017 ed è stato avviato un tavolo tecnico congiunto con la Regione Lazio.

In tema di gestione del territorio è centrale la gestione del progetto “*LA CITTA’ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*” all’interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie). Il Progetto si compone di 16 interventi, iniziali (rimodulati per un totale di 24).

Nel corso del 2020 è stata avviata anche la gestione del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell’abitare - PINQuA, ai sensi della L. n. 160 del 30 dicembre 2019, art. 1 comma 437 e seguenti e del Decreto n. 850 del 16.09.2020 del MIT di concerto con il MEF e MIBACT.

La **pianificazione della mobilità**, sarà orientata alla redazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, secondo quanto previsto dall’art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017 “*Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’art. 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257*” che affida alle Città metropolitane, in coerenza con quanto definito nell’allegato al Documento di economia e finanza 2017, la definizione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), avvalendosi delle linee guida definite nel sopracitato decreto. Le dieci strategie fondamentali individuate di concerto con i Comuni dell’area metropolitana sono le seguenti: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell’intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell’attuale disdegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana. L’attività di Redazione del PUMS

e dei relativi piani di settore è stata avviata a gennaio 2022 dalla RTI affidataria del Servizio ed è prevista la redazione del documento da adottare entro il 2022.

Nell'ambito delle azioni finalizzate al contrasto dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, con particolare riguardo alle aree urbane e periurbane, le Città metropolitane sono chiamate ad attuare il programma di forestazione, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per le risorse relative alle annualità 2020-2021 si è proceduto con la selezione e presentazione degli interventi di riforestazione urbana nelle città metropolitane di cui all'art. 4 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, (Decreto clima)" che potranno ottenere il finanziamento.

Si prevede la prosecuzione delle attività del **Sistema Informativo Geografico** a servizio dell'Ente, dei Comuni e degli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali. Sarà avviata la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ai fini della realizzazione del "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" SINFI e proseguirà l'attività di interscambio dei dati territoriali attraverso apposite collaborazioni, accordi e convenzioni. Inoltre si procederà allo sviluppo e alla gestione di un portale per il Dipartimento Ambiente, per l'individuazione delle aree idonee alle costituzione di discariche. Inoltre, la realizzazione del nuovo Geoportale cartografico, consentirà la produzione, pubblicazione cartografica e gestione di servizi Webgis.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio metropolitano e nel contempo, sull'azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale e della Pianificazione strategica.

L'approvazione del PTPG ha dotato l'Amministrazione di uno strumento efficace per il governo del territorio con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l'obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana in particolare si intende dare impulso, anche in sinergia con il Servizio 3 del Dipartimento, all'attuazione di alcuni dei parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell'area metropolitana, per il rafforzamento dei sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l'occasione per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell'ambito della pianificazione territoriale sono stati avviati i primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l'aggiornamento del PTPG al fine di avviare il processo di redazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Queste prime riflessioni sono scaturite nell'ambito delle attività svolta durante le prime fasi di redazione del PUMS, la costruzione del quadro conoscitivo e la definizione degli obiettivi e strategie, infatti anche a seguito dei risultati delle analisi condotte in collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università "La Sapienza" è stato particolarmente importante cogliere il ruolo rilevante delle prestazioni del sistema di mobilità nel governare lo sviluppo insediativo e che pertanto, le indicazioni relative alle politiche e alle strategie per la mobilità debbano essere interpretate come fattore attivo e positivo per il governo anche delle trasformazioni urbane e territoriali. Il PUMS dovrà pertanto porsi come indirizzo a due diversi livelli, metropolitano e comunale: individuando una strategia per l'assetto insediativo e l'organizzazione territoriale che dia attuazione ed efficacia agli obiettivi del PUMS e che costituisca in una prima fase aggiornamento del PTPG, da rendere cogente attraverso la sua approvazione secondo la normativa urbanistica regionale, e successivamente riferimento per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano, e definendo, a partire dalle direttive del PTPG, già operante e cogente, i requisiti di sostenibilità da rispettare nelle nuove trasformazioni che costituiscano linee di indirizzo per i nuovi PUCG.

Sulla base dello **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, la Città metropolitana nel continuare ad esercitare la competenza di verifica dei REC di cui all'art. 71 della L.R. n. 38/99, coadiuverà i Comuni nell'estensione dei propri Regolamenti Edilizi anche in un'ottica di sostenibilità e sulla scorta di quanto elaborato insieme all'INU Lazio nel 2013 in tema di Regolamenti Edilizi Sostenibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sviluppare, all'interno di un quadro organico complessivo, supporti metodologici e scientifici multidisciplinari per l'elaborazione di quadri conoscitivi e visioni progettuali sui temi attinenti le diverse articolazioni della pianificazione strategica e territoriale, da affrontare secondo un approccio interdisciplinare e integrato, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Nazionale dello Sviluppo Sostenibile 2030.

Sviluppare una valutazione degli effetti e delle implicazioni dello sviluppo insediativo e dell'organizzazione territoriale in termini di sostenibilità ambientale anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto nell'ottica di un più complessivo riorientamento dello sviluppo territoriale in termini di sostenibilità, elaborando indicazioni e criteri progettuali, in primo luogo per i Comuni ma anche per gli altri soggetti interessati.

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti agli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo alla Città metropolitana.

Garantire l'esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia

di Rete Ecologica Provinciale (REP), per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di ecocompatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Favorire l'elaborazione dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) da parte dei Comuni sulla base del Regolamento Edilizio Tipo attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la divulgazione dei principi di sostenibilità in materia di REC a supporto dell'azione amministrativa al fine di preservare la qualità del patrimonio storico, degli insediamenti umani esistenti e della nuova attività antropica prevista nel territorio Metropolitano.

Redigere ed adottare il Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale, secondo le finalità indicate nella lista dei macro-obiettivi minimi e obbligatori contenuta nelle linee guida ministeriali che è stata integrata e specificata dagli obiettivi indicati nelle Linee di indirizzo della Città metropolitana di Roma Capitale, identificando quattro macro-dimensioni della sostenibilità: 1. accessibilità (sostenibilità sociale), ovvero circolare agevolmente nell'area accedendo agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi dell'area, accedere agevolmente all'area dall'esterno e viceversa; 2. vivibilità (sostenibilità sociale), ovvero vivere in un'area piacevole, sicura e salubre, garantire un sistema di mobilità con spazi liberi dal traffico motorizzato e con bassi livelli di incidenti, di rumore e di inquinanti atmosferici dannosi per la salute; 3 . sostenibilità ambientale, ovvero ridurre al minimo gli impatti negativi della mobilità sulle risorse naturali e sull'ambiente, promuovere un sistema di mobilità che generi bassi livelli di emissione di gas climalteranti, di consumo di territorio e di produzione di rifiuti 4 . sostenibilità economica (sviluppo), ovvero riduzione delle spese dei cittadini per la mobilità pubblica e privata, efficienza nella gestione dei sistemi di mobilità, sostenibilità degli investimenti; 5. sostenibilità diffusa, ovvero ridurre gli squilibri assicurando una maggiore penetrazione e omogeneità nel tessuto territoriale di collegamenti, servizi, innovazioni, incrementando così l'accessibilità, la sostenibilità economica e quella ambientale alle diverse scale della Città metropolitana. L'attività di Redazione del PUMS e dei relativi piani di settore è stata avviata a gennaio 2022 dalla RTI affidataria del Servizio ed è prevista la redazione del documento da adottare entro il 2022.

Redigere unitamente al PUMS, il Piano di bacino delle reti di servizio di trasporto pubblico su gomma, il Piano metropolitano della mobilità ciclistica (Biciplan), il Piano metropolitano della logistica sostenibile, il Piano della mobilità delle persone con disabilità e completare tutte le attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione ambientale strategica.

Proseguire l'attività relativa al cosiddetto "Bando periferie". La città metropolitana di Roma Capitale ha partecipato al "Programma straordinario di intervento

OBIETTIVI OPERATIVI

Costruzione di un modello integrato di definizione delle politiche e azioni, sia in campo territoriale che in campo ambientale, secondo una logica di programmazione condivisa, nell'ambito della redazione degli obiettivi del PSM e dell'aggiornamento del PTPG finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio metropolitano.

Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Metropolitan e al Piano della Mobilità.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze "di area vasta": analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG.

Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi, esercizio delle competenze nell'ambito dei procedimenti ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 relativi a Valutazione ambientale strategica, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010.

Redazione ed adozione nel triennio 2021-2023 del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS, del Piano di bacino delle reti di servizio di trasporto pubblico su gomma, del Piano metropolitano della mobilità ciclistica (Biciplan), del Piano metropolitano della logistica sostenibile, del Piano della mobilità delle persone con disabilità e delle attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione ambientale strategica mediante l'affidamento del servizio di pianificazione all'esterno, per poi procedere con le azioni propedeutiche di avvio della fase di attuazione degli interventi pianificati.

Attuazione del Programma sperimentale di cui all'articolo 4 "Azioni per la riforestazione" del DL 14/10/2019, n°141 coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019 n. 141 recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/ce sulla qualità dell'aria, indica l'avvio del programma sperimentale di "Messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, di reimpianto e di silvicoltura e la creazione di foreste urbane e periurbane". La CMRC risulta assegnataria della quota parte prevista al comma dall'art. 4 che autorizza, nelle città metropolitane, una spesa di euro 15 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (somme provenienti da quota parte dei proventi aste quote emissione CO2 di cui art. 19 D.Lgs. n., 30/2013), per il finanziamento del suddetto programma sperimentale c.d. "Decreto Clima".

Per il progetto "LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE del Bando Periferie l'obiettivo della Direzione è di svolgere il coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario degli interventi dei Comuni di Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Anguillara Sabazia e Tivoli partecipanti al bando oltre a Roma Capitale e dei Dipartimenti dell'Ente coinvolti nel Progetto in sinergia con il Servizio 1 e con l'Ufficio di Direzione GIS per il supporto tecnico-amministrativo ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, con la Ragioneria Generale per la gestione finanziaria e la rendicontazione degli interventi, con l'Ufficio Europa per il supporto alla comunicazione e ai rapporti con i comuni con l'ufficio di direzione Programma

delle Opere, e con l'Ufficio Gare per il supporto amministrativo ai comuni per le procedure di gare anche tramite la stazione unica appaltante.

Con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della Deliberazione n.18 del 30/04/2020 è stato approvato lo schema di Convenzione che modifica lo schema, già approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.16 del 14.05.2018, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativo al progetto della Città metropolitana di Roma capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016.

Nello stesso anno, il Comune di Pomezia, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 29.05.2020 ha approvato lo schema di Convenzione che modifica lo schema già approvato con Deliberazione n.16 del 14.05.2018 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli, Anguillara Sabazia relativo al Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando Periferie, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016.

Successivamente, la Convenzione di modifica della Convenzione è stata firmata in data 22.10.2020 dal Sindaco di Pomezia e in data 02.11.2020 dal Sindaco metropolitano.

Inoltre, il Comune di Fiumicino, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 08.07.2020 ha approvato lo schema di Convenzione che modifica lo schema già approvato con Deliberazione n.10 del 20.03.2018 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli, Anguillara Sabazia relativo al Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando Periferie, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016.

Successivamente, la Convenzione di modifica della Convenzione è stata firmata in data 28.10.2020 dal Sindaco di Fiumicino e in data 02.11.2020 dal Sindaco metropolitano.

I comuni di Anguillara Sabazia, Tivoli, Monterotondo e Roma Capitale dovranno procedere all'approvazione dello schema di convenzione nel corso del 2021, con la sottoscrizione delle relative convenzioni a cura dei rispettivi Sindaci e del Sindaco metropolitano.

Supporto ai Comuni e ai servizi dell'Ente per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e per l'elaborazione dei dati territoriali. Gestione della piattaforma WEBSIT.

INVESTIMENTO

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi suddetti alla redazione dei Piani di settore ricorrendo alle fattispecie più opportune da valutate successivamente, cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

Il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) del 10 maggio 2019 n. 171, attribuisce alla CMRC le risorse per un importo complessivo pari ad € 2.556.000,00, da destinare per la predisposizione dei seguenti Piani: 1) Redazione del PUMS del territorio della CMRC, dei relativi piani di settore e delle attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e VAS, 2) Studi specialistici a supporto del PUMS: Analisi di approfondimento e caratterizzazione per la verifica di fattibilità delle strategie operative rilevanti, 3) Predisposizione del Piano Strategico Metropolitano della CMRC e delle relative attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e VAS. Inoltre con il decreto del MIT n. 594 del 23 dicembre 2019, viene autorizzato il finanziamento alla CMRC per ulteriori € 554.000,00 per la realizzazione del seguente piano: Studi specialistici a supporto del PSM- Analisi e caratterizzazione per la fattibilità delle azioni strategiche del PSM.

Con il decreto n. 215 del 19 maggio 2021 la CMRC del MIMS Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo – ha assegnato alla CMRC le risorse per la realizzazione di progettualità nell'ambito della Redazione del PSM per un importo pari ad € 972.000,00.

Si darà seguito all'acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l'ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ambito delle attività di pianificazione urbanistica, il Servizio competente svolge la propria attività in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PTPG, rilasciando i nulla osta e i pareri di compatibilità necessari al compimento degli atti di pianificazione comunale.

Riveste importanza inoltre l'attività di servizio garantita dall'Ufficio di direzione dei Sistemi Informativi territoriali – GIS sia alle altre amministrazioni che agli stessi cittadini mediante la piattaforma WEBGIS mediante la quale è possibile accedere ad una molteplicità di informazioni inerenti alle caratteristiche del territorio metropolitano.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale provinciale (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel PTPG e, mediante la procedura di copianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale.

La redazione del PUMS sarà realizzata in coerenza con quanto definito dal Decreto MIT 4 agosto 2017 *"Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257"*.

Il progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata statale in particolare con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"* che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

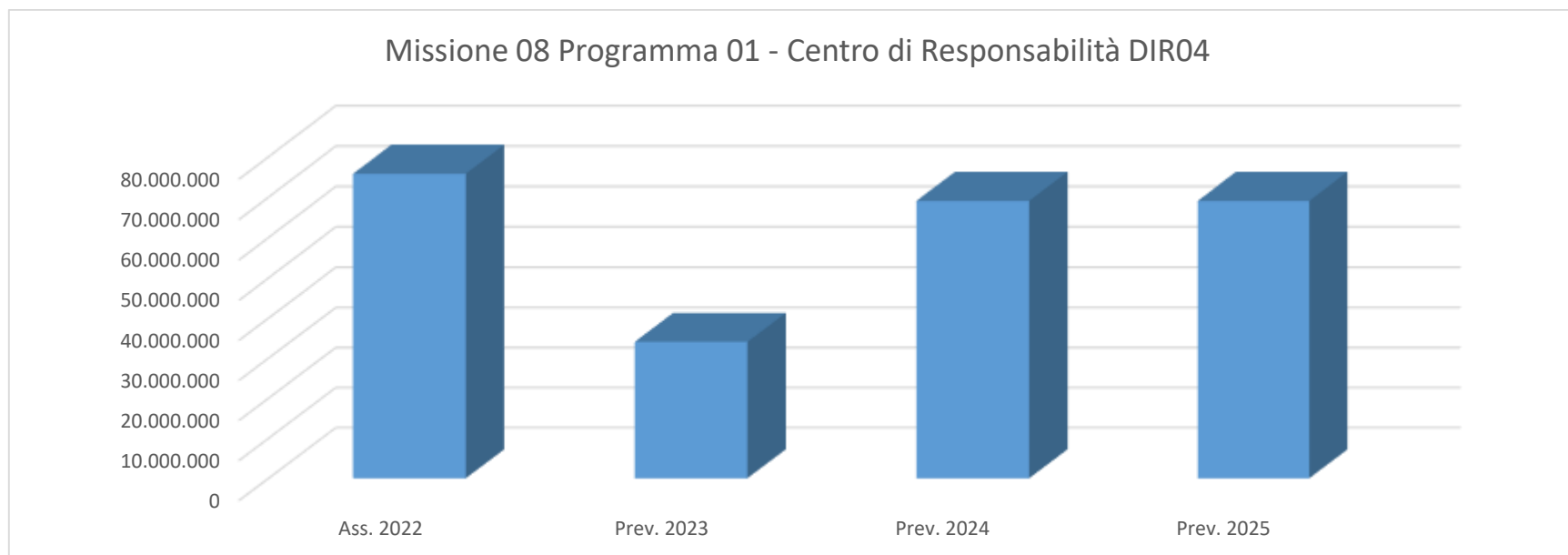
In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente. L'attività di coordinamento generale si svolgerà in continuità con le annualità precedenti.

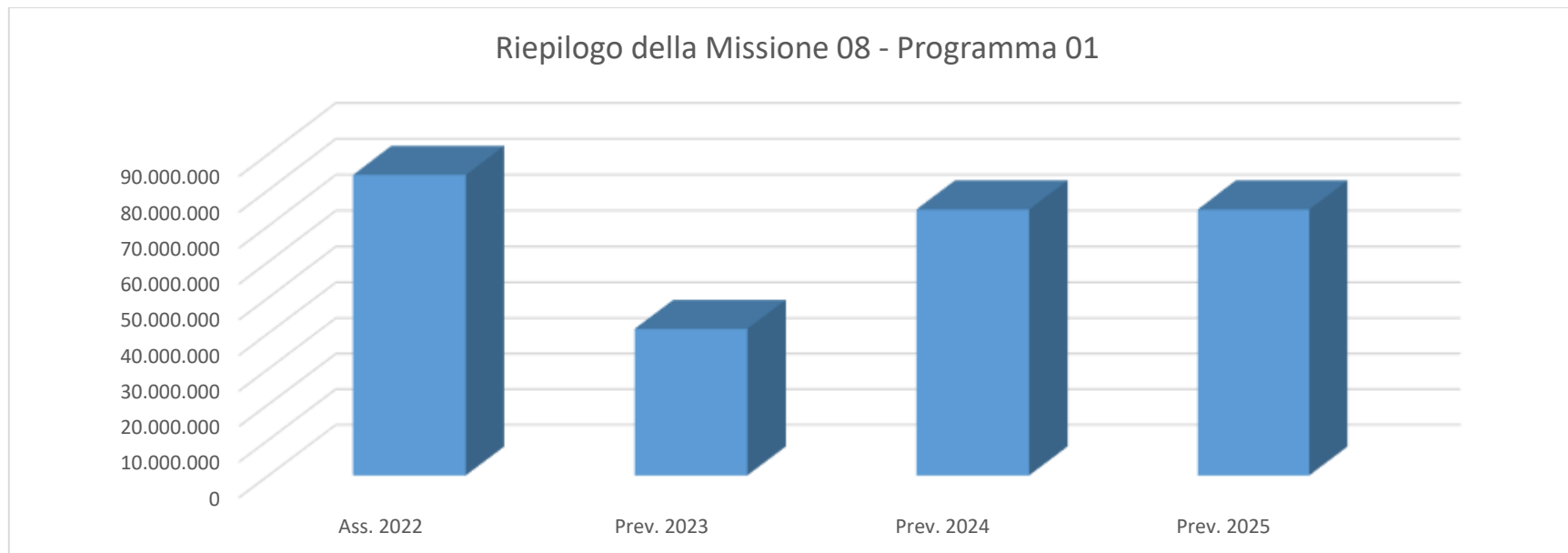
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	75.773.185,17	34.072.420,64	0,00	69.048.805,00	0,00	69.048.805,00	0,00
DIR0401 - URBANISTICA E ATTUAZIONE DEL PTMG	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
TOTALE					75.795.185,17	34.094.420,64	0,00	69.070.805,00	0,00	69.070.805,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 08 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	84.169.403,16	41.196.568,31	0,00	74.542.506,67	0,00	74.542.506,67	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 01****DIFESA DEL SUOLO****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

Nel triennio 2023-2025 è prevista la prosecuzione delle attività tecniche per la difesa del suolo e la previsione e prevenzione dei rischi: indagini geologiche, geotecniche e geognostiche; misurazioni geofisiche; letture inclinometriche; prospezioni idrogeologiche; rilievi GPS e rilievi topografici; rilievi batimetrici e morfologici delle acque interne; cartografie tematiche, studi per la suscettibilità da frana e altri rischi ambientali; ricognizioni in situ e redazione delle relative relazioni geologiche, tecniche e specialistiche; indagini vegetazionali, analisi del patrimonio forestale e del soprassuolo, monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, studio dei rapporti tra gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti; valorizzazione del patrimonio informativo, aggiornamento delle banche dati cartografiche, sviluppo di analisi territoriali e realizzazione di piattaforme dedicate. L'attuale Servizio 2 del Dipartimento IV garantisce supporto specialistico su tali aspetti a tutti gli Uffici dell'Ente preposti a pianificazione territoriale, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, gestione di infrastrutture e del territorio, anche in situazioni emergenziali (Viabilità, Edilizia scolastica, Patrimonio, Ambiente etc.), nonché agli Enti locali nei limiti dell'assistenza tecnica generale.

In parallelo le attività autorizzative e di controllo condotte per i procedimenti di competenza (sopralluoghi ispettivi per il rilascio di N.O. per movimenti di terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico; sopralluoghi ispettivi per le autorizzazioni di utilizzazioni agroforestali; sopralluoghi ispettivi per le autorizzazioni di opere idrauliche e di bonifica rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904) costituiscono un'azione amministrativa volta alla tutela dell'ambiente, promuovendo e indirizzando trasformazioni del territorio e attività produttive verso forme sostenibili ed ecocompatibili.

Per quanto concerne lo svolgimento del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e della gestione delle Opere Pubbliche di preminente interesse regionale, è necessario giungere al rinnovo delle convenzioni con la Regione e con i Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. 53/1998. Nelle more della definizione delle procedure amministrative, si provvederà comunque a trasferire tempestivamente ai Consorzi i fondi regionali (ai sensi della DGR 626/2015), una volta incassati, al fine di non pregiudicare la tempestività degli interventi, ferme restando le responsabilità rispettive dei Consorzi nell'attuazione e della Regione Lazio nel controllo generale, ai sensi delle convenzioni che i suddetti due Enti hanno reciprocamente già sottoscritto.

In attuazione dell'art. 135 della L.R.14/1999, l'Ente è impegnato da molti anni in attività specifiche per la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici sul proprio territorio. Il Servizio Geologico, sin dalla sua istituzione, annovera una lunga tradizione di attività in questo campo, che continua ad essere una delle competenze fondamentali dell'Ufficio. La valutazione dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione. La conoscenza del territorio deve basarsi perciò su un'approfondita analisi delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area metropolitana e della distribuzione delle attività antropiche, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. L'azione investe tutte le tematiche peculiari di interesse enunciate nella Sezione Strategica.

In sinergia tra Uffici e Servizi del Dipartimento IV si continuerà ad approfondire in particolare il tema dei rischi antropici, di concerto con la Prefettura di Roma e con gli altri Enti preposti, nonché gli altri Uffici della Città metropolitana, partecipando all'esercizio delle competenze riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, agli appositi tavoli tecnici (Comitato tecnico prevenzione incendi impianti a rischio di incidente rilevante; Gruppo tecnico per la predisposizione Piani d'intervento per installazioni con rischio di emissioni ionizzanti; Gruppo di pianificazione di emergenza esterna per impianti a rischio di incidente rilevante).

In tale quadro appare inoltre importante proseguire nel triennio 2023-25 il programma di formazione e informazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti a Gruppi Comunali e Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità. Parallelamente è opportuna la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione, sulla base di appositi accordi, nell'ambito di alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni su tali temi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per programmare e realizzare interventi necessari allo sviluppo armonico ed eco- sostenibile del territorio e per evitare o ridurre gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi. Il Servizio Geologico, Difesa del suolo- rischio idraulico e territoriale ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera.

Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri soggetti che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività descritte sono finalizzate alla conoscenza e prevenzione dei rischi naturali, con specifico riferimento alle infrastrutture, agli edifici, alle Aree protette di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo. Altre azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti all'analisi del patrimonio forestale con monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate e sviluppo di analisi territoriali, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Il supporto è rivolto sia agli altri Uffici della Città metropolitana preposti a garantire le funzioni di presidio territoriale, sia agli Enti Locali secondo il principio di sussidiarietà, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze. Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi in forma partecipata e collaborativa.

Si intende inoltre ulteriormente sviluppare la collaborazione e la concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Università, Enti e Istituti di ricerca, Ordini Professionali, Polizia metropolitana, Carabinieri Forestali, Enti di gestione delle Aree protette, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali ed all'aggiornamento professionale del personale addetto.

La formazione e l'informazione dei lavoratori può consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze da fronteggiare, sia partecipando al sistema di gestione delle emergenze di competenza dell'Ente, sia con l'adozione di norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le attività descritte concorrono ad obiettivi generali di difesa del suolo e di previsione e prevenzione dei rischi (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente).

L'attività informativa sui rischi naturali e antropici sarà rivolta a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente della Città metropolitana di Roma Capitale e degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Altri soggetti coinvolti nei seminari sono gli studenti universitari e gli alunni di istituti scolastici del territorio metropolitano.

Importante obiettivo è la prosecuzione delle attività di studio in corso, quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio metropolitano, in attuazione degli Accordi di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con l'Università degli Studi di Torino.

Si prevede di rendere fruibili i risultati dell'analisi della suscettività da frana del territorio metropolitano (oltre 5.300 km²) condotta in collaborazione con Sapienza- Università di Roma; l'elaborazione dei dati armonizzati e omogeneizzati studi può essere utile sia all'utenza interna per funzioni tecniche istituzionali, sia ad altri Enti preposti alla pianificazione e gestione del territorio. I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche in situ.

In tale ottica si prosegue l'attuazione con sviluppo biennale degli appalti di lavori di sondaggi e indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, proficuamente sperimentato a partire dal 2018. Nell'ambito dei cantieri realizzati con l'appalto vengono installate attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Altro aspetto innovativo è quello della conoscenza dei caratteri fisico-morfologici dei bacini lacustri del territorio metropolitano che, oltre a rappresentare una valenza naturalistica, sono anche elementi territoriali sensibili con criticità rilevanti per le attività antropiche. In primo luogo si intende costituire una banca dati informativa dei bacini lacustri, a partire dai recenti studi di dettaglio appositamente condotti nel 2020 e nel 2021 sul Lago di Martignano e sul Lago di Bracciano quali progetti pilota. Analogamente si vuole dare impulso ad altri progetti di studio propedeutici alla sicurezza della navigazione e della balneazione nelle acque interne, a supporto degli Uffici preposti alla pianificazione e gestione di tali attività.

Proseguirà nel triennio anche l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio provinciale e nell'implementazione del WEB-GIS istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti al tema delle risorse agro-forestali, anche nell'ambito di Accordi di collaborazione. Un significativo contributo è fornito dal monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, anche per lo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Al fine di ovviare alle perduranti carenze di dotazione organica nei ruoli tecnici attinenti alle materie agroforestali e di difesa del suolo si prevede di sviluppare forme di collaborazione e supporto specialistico alle attività autorizzative e tecniche di pertinenza degli Uffici preposti, anche tramite collaborazioni interdipartimentali o con altri Enti o tramite affidamento di incarichi professionali ai sensi della normativa vigente. Proseguirà l'aggiornamento della banca dati territoriali con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna, anche tramite la realizzazione di nuovi applicativi gestionali. Parallelamente si imposterà l'aggiornamento dei sistemi gestionali in dotazione per la digitalizzazione delle attività amministrative di competenza, che risultano non più completamente adeguati dal punto di vista informatico, e l'aggiornamento costante del nuovo sito internet del Servizio Geologico sul portale della Città metropolitana. Fondamentale risulta infine la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc

INVESTIMENTO

Risulta necessaria, implementare con nuova strumentazione tecnico-scientifica la dotazione delle risorse strumentali specifiche per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati, nonché l'incremento dotazione hardware e software in collaborazione con gli Uffici preposti, anche allo scopo di testare per aree campione reti di monitoraggio con funzioni di presidio territoriale.

Si intende investire risorse per la realizzazione di reti di analisi e monitoraggio ad alta tecnologia con funzioni di presidio territoriale. Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Sono rilevanti le azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità del reticolo idrografico secondario.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in aree boscate e non boscate (R.D.L. n.3267/1923; R.D. n. 1126/1926; L.R. 53/1998; D.C.P. 233/2008).

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze (R.D. 523/1904; R.D. 368/1904).

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione (R.D.L. n.3267/1923; R.D. n. 1126/1926; L.R. n. 39/ 2002; Reg. Reg. 7/2005; D.C.P. 234/2008).

Supporto tecnico specialistico agli altri Uffici della Città Metropolitana ed agli Enti Locali del territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le attività sono coerenti con le competenze attribuite all'Ente dalla normativa di settore.

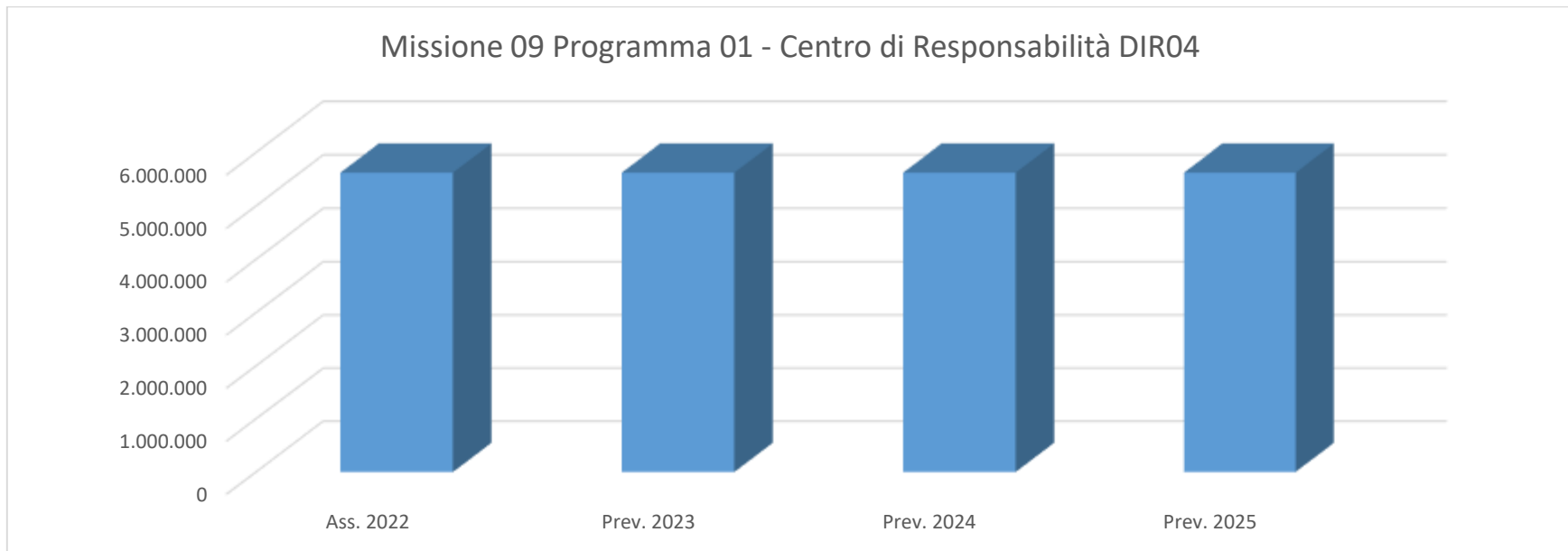
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Nell'ambito del programma Difesa del Suolo si pone come obiettivo coerente rispetto agli esercizi precedenti quello di incrementare alla conoscenza approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Servizi dell'Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico o altri rischi naturali ed a supporto delle funzioni di presidio territoriale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

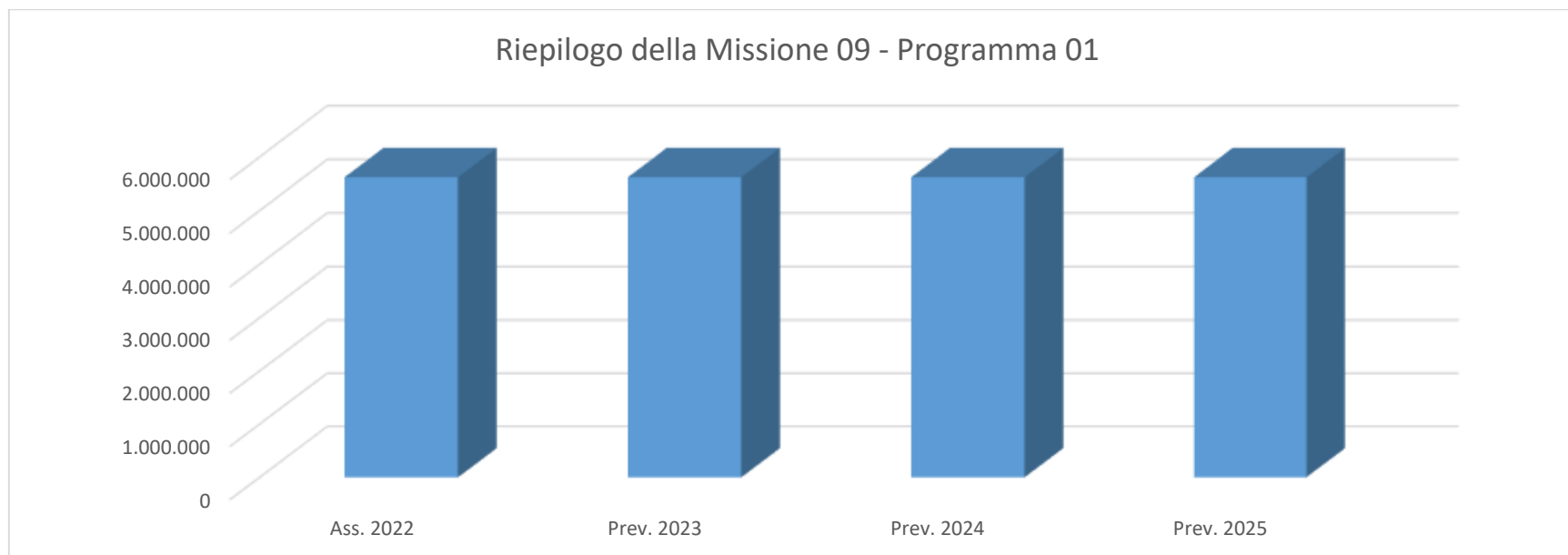
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0402 - GEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO - RISCHIO IDRAULICO E TERRITORIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	DIFESA DEL SUOLO	5.621.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00

TOTALE					5.621.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00
--------	--	--	--	--	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	DIFESA DEL SUOLO	5.621.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 02****SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare

corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

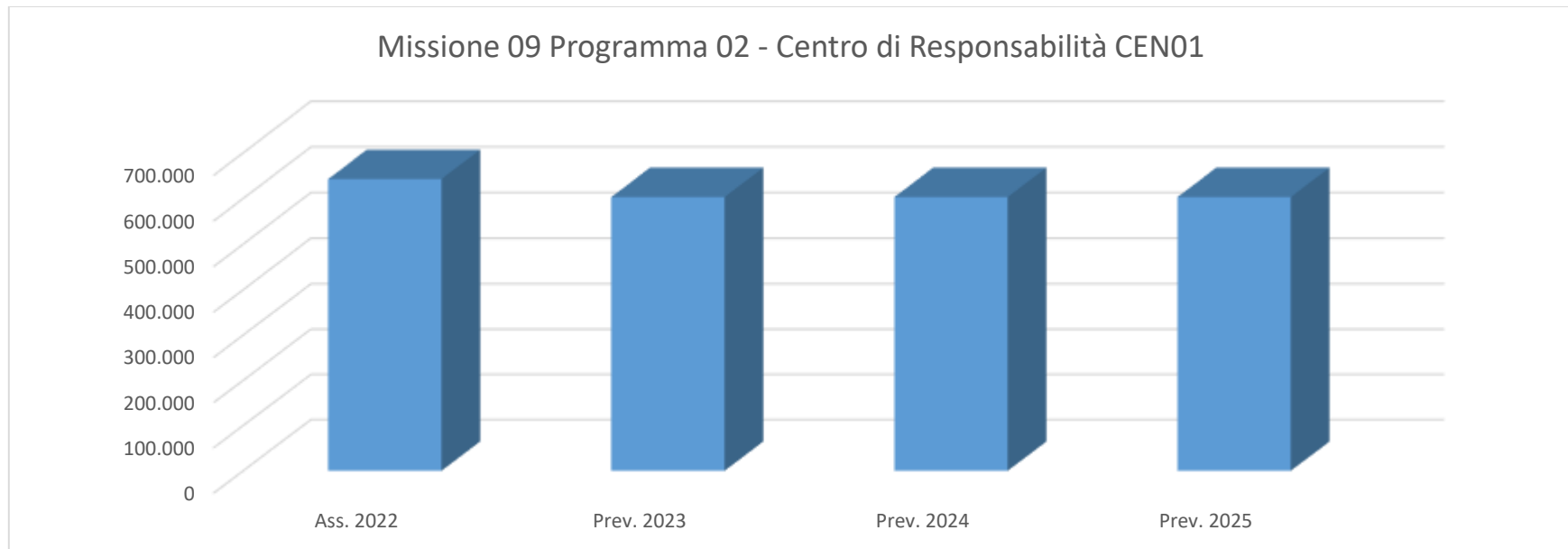
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	642.397,50	602.924,18	0,00	602.924,18	0,00	602.924,18	0,00
TOTALE					642.397,50	602.924,18	0,00	602.924,18	0,00	602.924,18	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

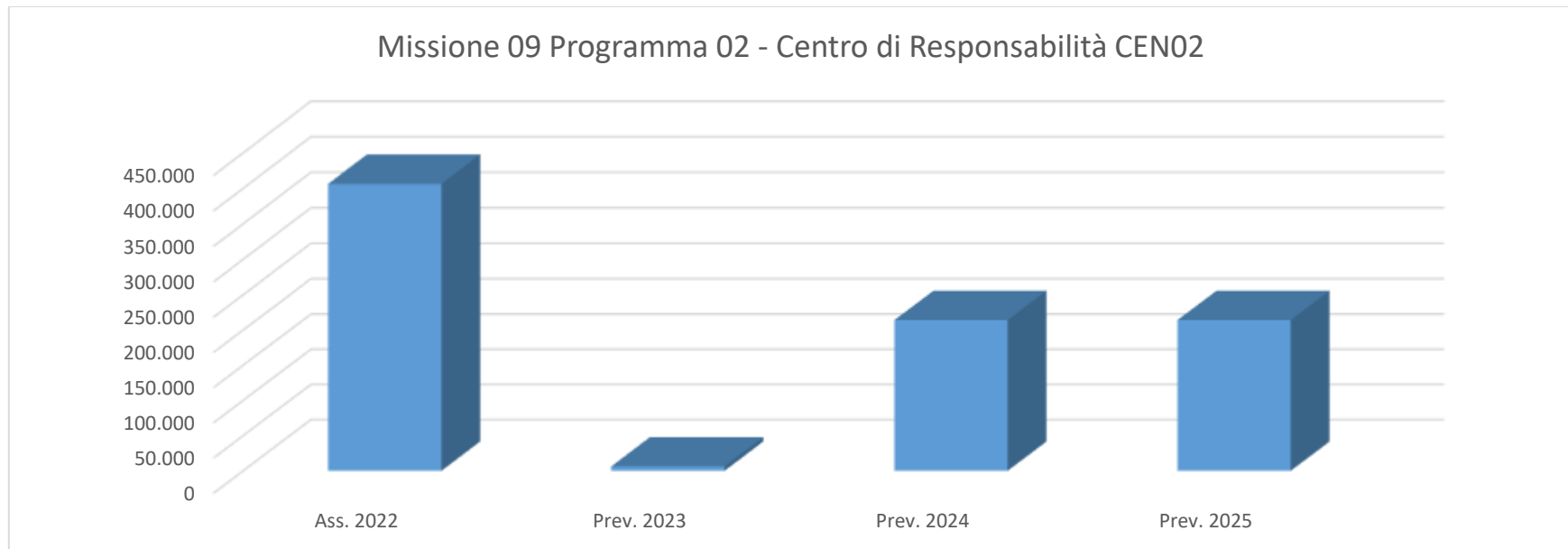
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	400.000,00	0,00	0,00	207.855,06	0,00	207.855,06	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.249,13	6.249,13	0,00	6.249,13	0,00	6.249,13	0,00
TOTALE					406.249,13	6.249,13	0,00	214.104,19	0,00	214.104,19	0,00



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dalla Direzione del Dipartimento III nella parte della **“Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile”**, e dal **Servizio 1 “Gestione Rifiuti”**.

Per quanto riguarda la **“Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile”**:

L'attività di prevenzione dell'inquinamento ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di eliminare le pressioni all'interfaccia tra antroposfera ed ecosfera, ridurre significativamente lo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, ridurre l'immissione di inquinanti nell'ambiente, ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica e valorizzare i rifiuti prodotti mediante il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, non alterare gli equilibri di generazione ed assorbimento dei gas serra, arrestare l'erosione della biodiversità, fermare la desertificazione, il riscaldamento della terra, salvaguardare paesaggi ed habitat, la biodiversità, migliorare la qualità delle aree urbane. Gli spazi occupati dalla criminalità ambientale sono diventati gravi elementi critici per l'ambiente, l'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva e l'inquinamento

elettromagnetico mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone. L'attività di prevenzione dell'inquinamento finalizzata alla tutela e valorizzazione ambientale resta, quindi, un pilastro fondamentale di una strategia per un nuovo modello di sviluppo. L'azione di tutela ambientale da sola non esaurisce la sfida dello sviluppo sostenibile, né può essere mera portatrice di divieti, regole ed impedimenti. La sostenibilità economica è una questione di sviluppo stabile e duraturo: comprende alti livelli occupazionali, bassi tassi di inflazione e stabilità nel commercio internazionale. I principi ispiratori della strategia per lo sviluppo sostenibile per il nostro Paese sono riconducibili a quelli dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs: l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche; l'incentivazione ad adottare stili di vita consapevoli e parsimoniosi; l'aumento nell'efficienza globale dell'uso delle risorse; il rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e l'orientamento verso politiche di prevenzione; la riduzione degli sprechi; l'allungamento della vita utile dei beni; la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo; lo sviluppo dei mercati locali e delle produzioni in loco; la partecipazione di tutti gli attori sociali alla determinazione degli obiettivi e degli impegni e alla corrispondente condivisione delle responsabilità. Gli obiettivi e le azioni dell'Agenda 2030 trovano continuità nel sistema delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità, adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e gli stakeholder locali. In particolare gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'ambiente sono:

Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

In tale contesto, il ruolo di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci svolto dalla Città metropolitana attraverso la Direzione del Dipartimento III appare centrale per il raggiungimento dei predetti obiettivi. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico e al conseguimento degli obiettivi sul clima e l'energia. Nel 2015 il Patto dei Sindaci per l'Energia si è evoluto nel Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con obiettivi più ambiziosi che prevedono al 2030 una riduzione di CO2 almeno del 40%. Il nuovo Patto è fondato su un approccio integrato per affrontare mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, in attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con DGP n.269/15 del 06.05.2009 la Città metropolitana si è dotata del 'Piano di Azione per gli Acquisti Verdi' (Green public procurement – GPP). Con l'introduzione dell'obbligo per le P.A. di effettuare acquisti in osservanza dei Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) approvati dal Ministero dell'Ambiente le procedure di gara vengono espletate facendo riferimento ai predetti Criteri Ambientali Minimi. La partecipazione ai progetti europei rappresenta un importante strumento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in tema ambientale.

Per quanto riguarda il **Servizio 1 “Gestione rifiuti e promozione della Raccolta Differenziata”** la Città metropolitana di Roma Capitale promuove attività di gestione dei rifiuti finalizzate alla riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero degli stessi, attraverso l’adozione di misure volte a proteggere l’ambiente e a salvaguardare la salute umana. Tali attività troveranno coerenza all’interno del Piano metropolitano per l’organizzazione dello smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 11 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e dal Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019- 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 (BURL n. 116 del 22/09/2020), per il quale sono state avviate le attività propedeutiche all’approvazione da parte del Consiglio metropolitano. In particolare, nell’ambito dei rifiuti urbani, la Città metropolitana supporterà le Amministrazioni locali nell’adozione di sistemi di raccolta differenziata sempre più performanti per il raggiungimento delle percentuali previste sia dal legislatore nazionale che comunitario, grazie all’introduzione del sistema di tariffazione puntuale, alla realizzazione di impianti di compostaggio, alla realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali. Il sostegno finanziario alle Amministrazioni locali sarà, inoltre, destinato alla realizzazione di progetti di educazione ambientale atti a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell’abbandono dei rifiuti; nell’ambito dei rifiuti speciali, proseguirà l’attività autorizzativa e sanzionatoria in adempimento alle competenze istituzionali assegnate relativamente alla parte IV del D. Lgs. 152/06. In particolare, continuerà l’attività di controllo delle attività di gestione dei rifiuti, sia preventiva, attraverso i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06, sia successiva, per la verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative e controlli ispettivi in loco con il supporto della Polizia metropolitana, oltre alle procedure per l’identificazione del responsabile di eventi di contaminazioni di matrici ambientali ai sensi del Dip. IV art. 244 comma 2, e per il rilascio certificazioni di avvenuta bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati (D. Lgs.152/2006 art. 197 lett. a) e art. 245).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale trovano fondamento nel concetto di gestione dei rifiuti quale attività di pubblico interesse da svolgersi senza creare pericolo alla salute umana e senza determinare rischi o danni all’ambiente. Le scelte programmate rispondono, pertanto, all’esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all’esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza, coinvolgendo trasversalmente i diversi attori locali.

Il supporto al Patto dei Sindaci e al GPP dell’Ente e del territorio trova riscontro nella possibilità di influenzare la politica su clima, energia e sulla sostenibilità a tutto campo, in coerenza con i principi e gli obiettivi dell’Agenda 2030, nonché nell’osservanza dell’obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi CAM, così come dettato dal D.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., per quanto attiene il GPP.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell’Ente alle convenzioni e agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale: ridurre progressivamente i rifiuti conferiti in discarica, incentivando il ricorso a sistemi di raccolta

differenziata sempre più performanti, promuovendo le buone pratiche di compostaggio domestico e di comunità idonee alla riduzione dei costi di gestione dei RSU, incidendo sui comportamenti e sullo stile di vita dei cittadini; proseguire nello svolgimento delle attività amministrative nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente con l'obiettivo di prevenire gli illeciti ambientali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Servizio 1 "Gestione rifiuti" intende continuare a sostenere le amministrazioni locali nella gestione dei RSU attraverso la concessione di contributi destinati all'attuazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, destinati alla realizzazione/adequamento dei centri di raccolta comunali, destinati all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, dietro presentazione di adeguati progetti da parte dei Comuni metropolitani e nel limite delle risorse economiche a disposizione; promuovere attività di sensibilizzazione sui temi della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti, rivolte a stimolare il senso civico di tutti i cittadini, attraverso la realizzazione di apposite campagne di **C** gestite; proseguire le attività amministrative per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'identificazione del responsabile di eventi di contaminazioni di matrici ambientali ai sensi del Dip. IV art. 244 comma 2, per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06.

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile. Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAESC dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione.

Per il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia supportare i Comuni del territorio nell'adesione agli obiettivi al 2030/2050, nonché avviare il supporto per la redazione dei PAESC che richiede anche la redazione del bilancio delle emissioni per i Comuni di nuova adesione.

Per gli Acquisti Verdi sarà necessario formare il personale sugli adempimenti normativi includendo non solo i tecnici e funzionari dell'economato ma dando supporto alla Stazione Unica Appaltante, al soggetto aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Ente.

Partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti finalizzate all'implementazione delle azioni sui temi trattati.

INVESTIMENTO

Le risorse economiche destinate alla realizzazione delle attività programmate in materia di gestione dei rifiuti urbani sono rappresentate dai trasferimenti della Regione Lazio. Gestione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi con realizzazione di seminari formativi per i colleghi che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. Supporto

ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l'adempimento degli impegni presi con l'adesione stessa. Realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2. Partecipazione ad eventuali Progetti Europei e a nuove eventuali iniziative. Adesione alla campagna Plastic Free. Programma di educazione alla sostenibilità nelle scuole.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Attività di assistenza tecnica ai comuni metropolitani per la gestione della raccolta differenziata. Attività di assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, della redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (2030) e il monitoraggio delle azioni realizzate, con o senza MEI. Attività di assistenza tecnica ai Servizi, alla S.U.A., al soggetto Aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi e gli obblighi normativi in materia di GPP; attività di assistenza tecnica ai Comuni per la gestione della raccolta differenziata integrata e finanziamento degli impianti; attività di promozione e divulgazione, premi rivolti ai comuni per la corretta gestione delle raccolte. Attività di disseminazione di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità ambientale previste dai progetti europei conclusi, Support, Enerj.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 02 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

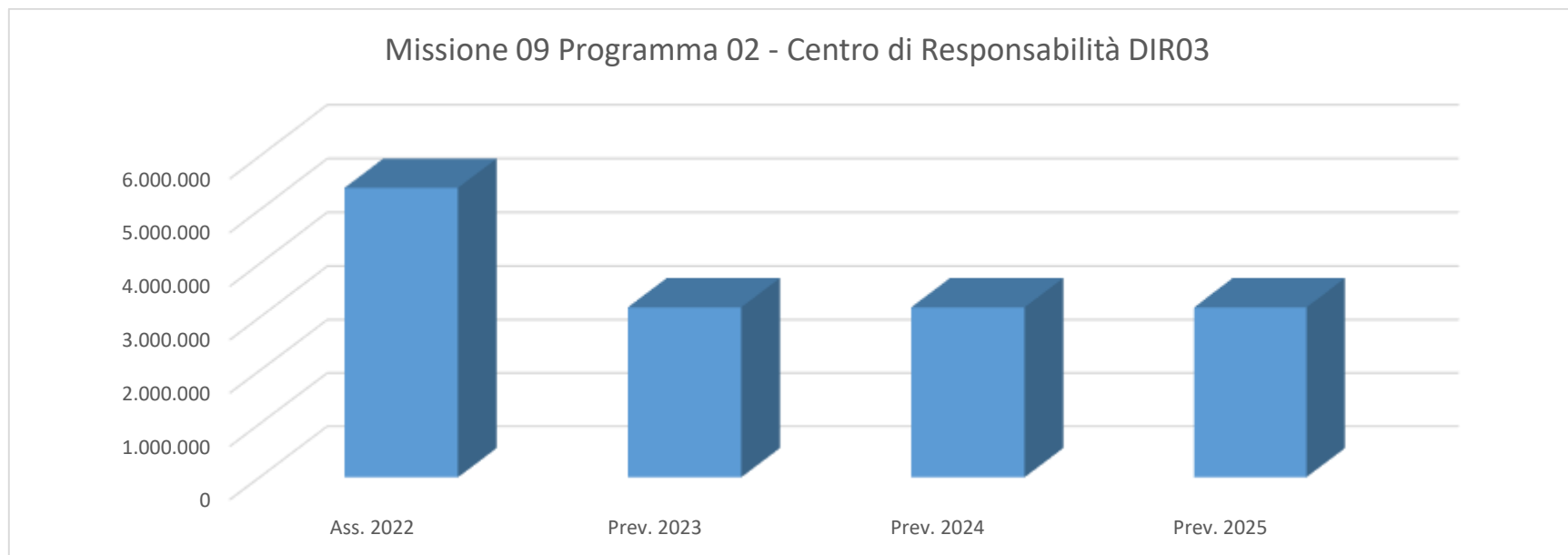
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

In linea con quanto fatto negli anni passati e nel limite delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione proseguiranno le attività amministrative, in ottemperanza alle funzioni in materia ambientale attribuite dalla normativa vigente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

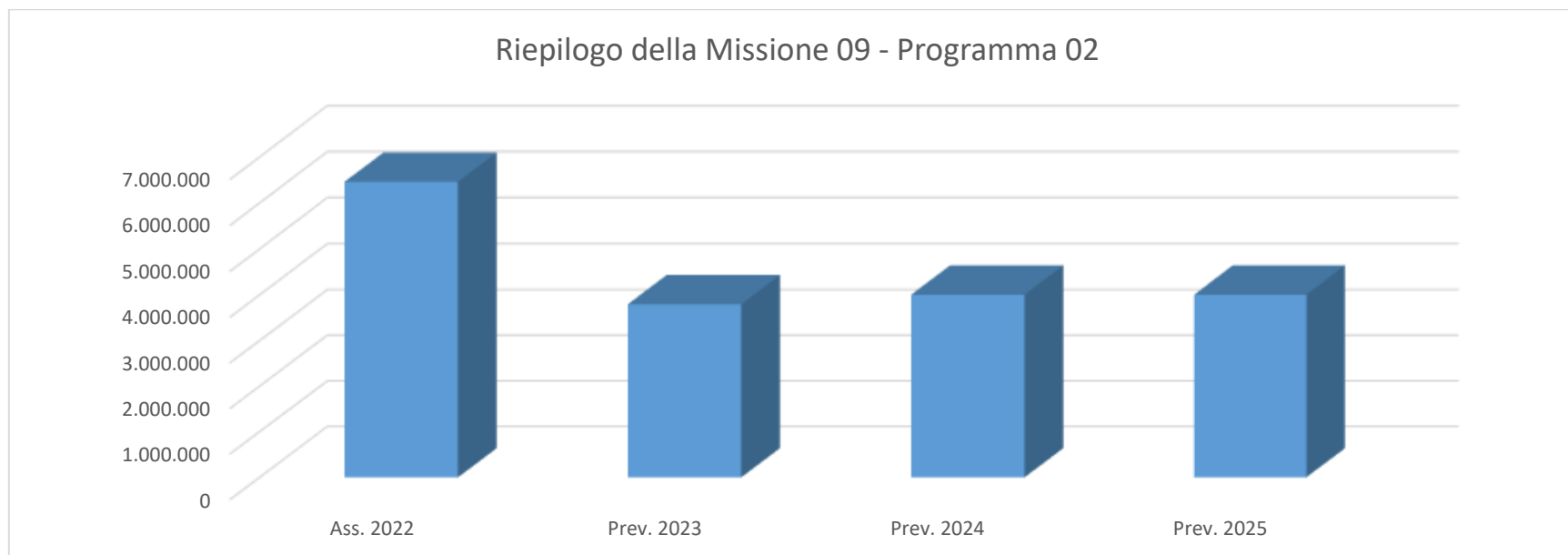
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	3.015.102,92	3.009.002,92	0,00	3.009.002,92	0,00	3.009.002,92	0,00
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E	02	SERVIZI DI TUTELA,	2.316.712,88	100.012,19	0,00	100.012,19	0,00	100.012,19	0,00

PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE							
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	78.700,00	78.700,00	0,00	78.700,00	0,00	78.700,00	0,00
TOTALE					5.410.515,80	3.187.715,11	0,00	3.187.715,11	0,00	3.187.715,11	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.459.162,43	3.796.888,42	0,00	4.004.743,48	0,00	4.004.743,48	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 03****RIFIUTI****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

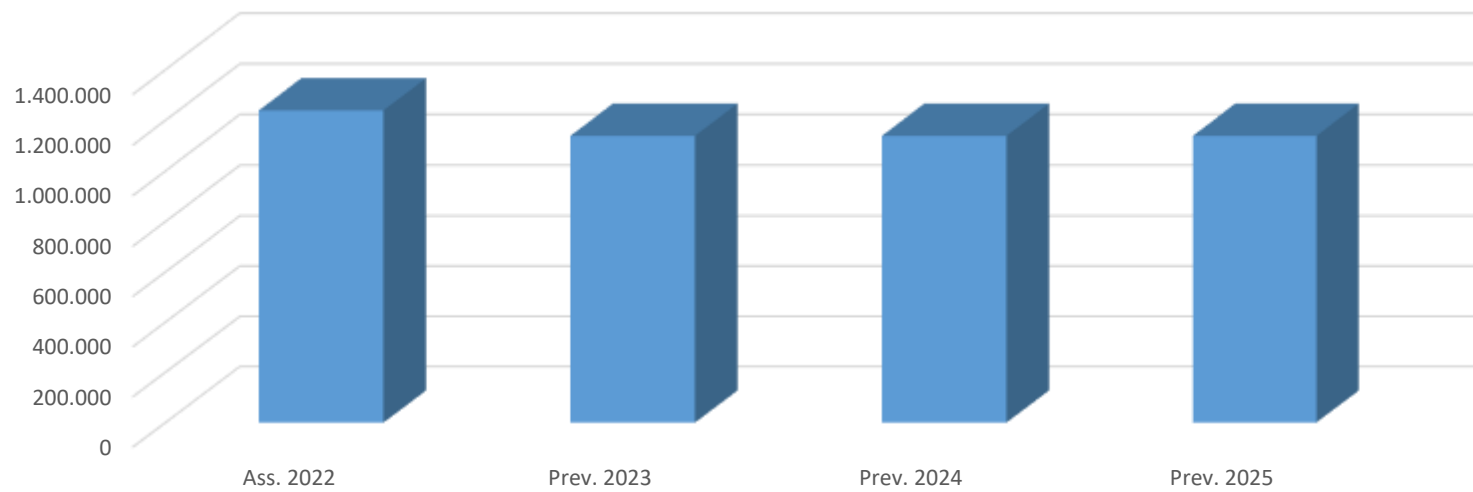
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

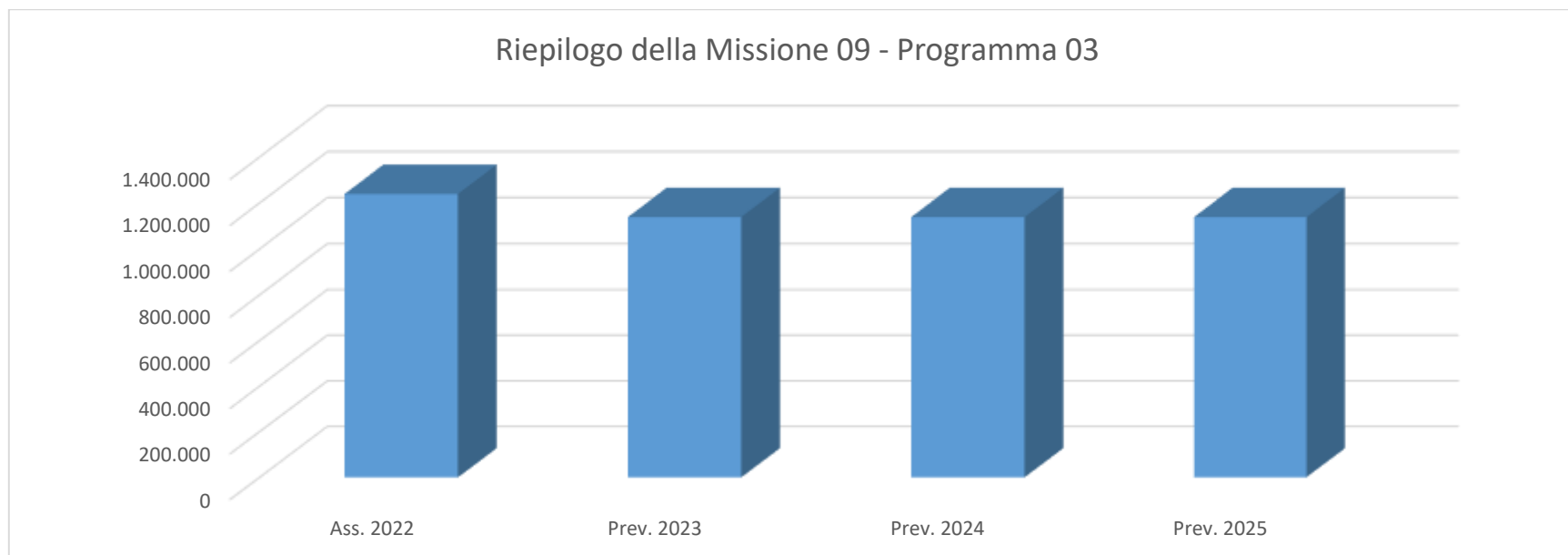
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03	RIFIUTI	1.239.114,72	1.138.703,22	0,00	1.138.703,22	0,00	1.138.703,22	0,00
TOTALE					1.239.114,72	1.138.703,22	0,00	1.138.703,22	0,00	1.138.703,22	0,00

Missione 09 Programma 03 - Centro di Responsabilità CEN01



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 03

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03	RIFIUTI	1.239.114,72	1.138.703,22	0,00	1.138.703,22	0,00	1.138.703,22	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 05****AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

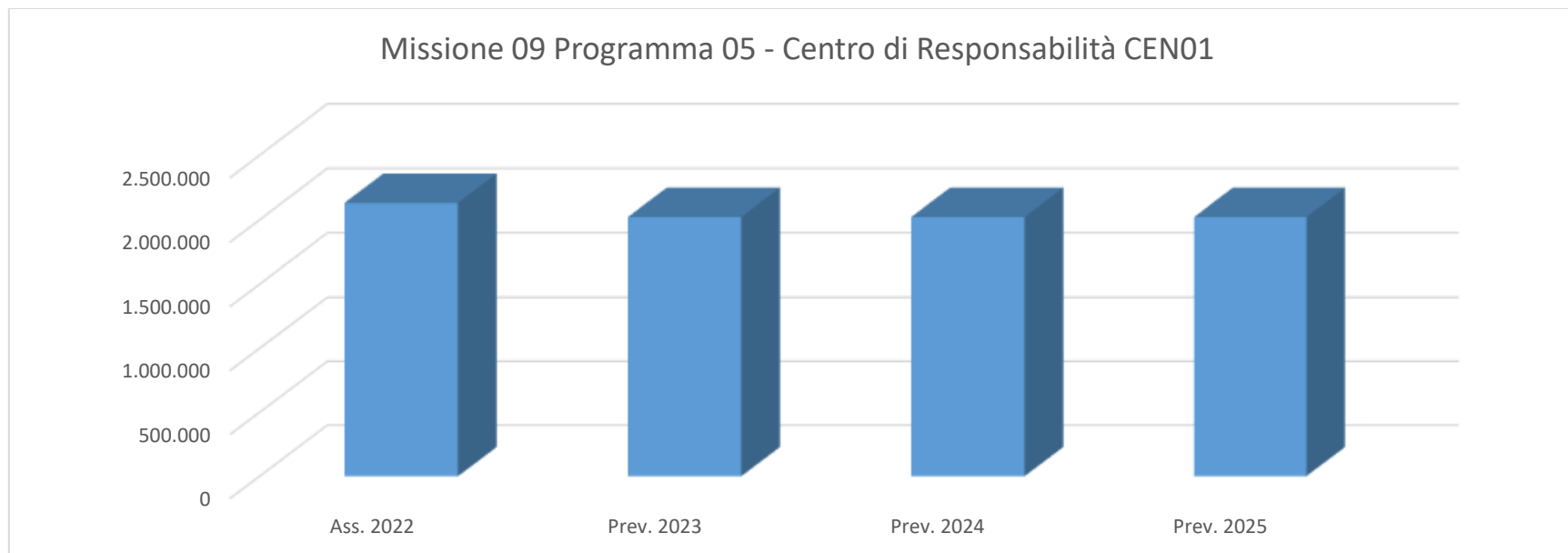
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2.130.664,91	2.020.678,68	0,00	2.020.678,68	0,00	2.020.678,68	0,00
TOTALE					2.130.664,91	2.020.678,68	0,00	2.020.678,68	0,00	2.020.678,68	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

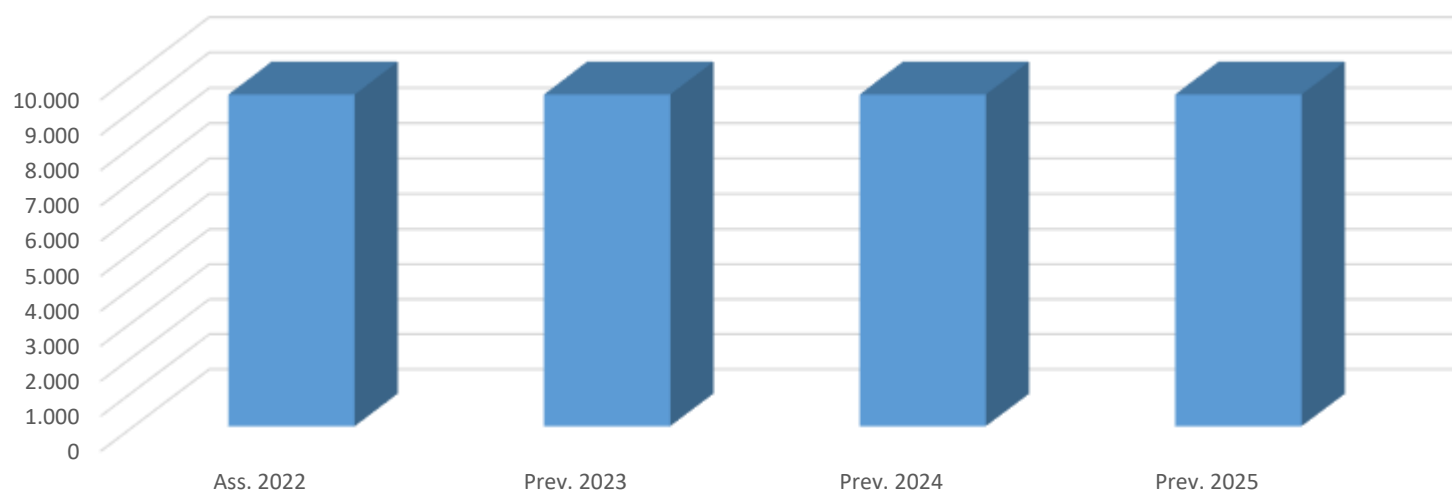
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	9.437,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00
TOTALE					9.437,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00

Missione 09 Programma 05 - Centro di Responsabilità CEN02



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

Le tematiche della tutela e valorizzazione ambientale comprendono strategie di sviluppo del territorio: identità paesaggistica, conservazione, promozione e corretta fruizione delle aree protette, divulgazione, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, programmi di educazione ambientale con realtà locali e scuole. Di rilievo la gestione delle sei A.P.P. del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude Torre Flavia, R.N. Monte Soratte); che si esplica tramite azioni di promozione delle aree, conoscenza degli habitat specifici che le caratterizzano e iniziative finalizzate a garantirne la fruizione. Negli ambiti delle A.P.P. di competenza dell'Ente il programma si prefigge di attuare una concreta forma di tutela anche attraverso le verifiche di conformità di interventi edilizi, forestali, impianti, opere e attività, con le misure di salvaguardia previste dalla normativa, dai piani di assetto e dai regolamenti delle aree protette, garantendo la certezza dei tempi fissati dalla legge e le attività di supporto tecnico e amministrativo per i Comuni, le Associazioni e i cittadini. Particolare attenzione è rivolta a: attività di contrasto degli abusi e dei danneggiamenti commessi nei territori delle Aree protette di competenza; programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la tutela delle Aree protette e la fruizione delle stesse, anche attraverso il presidio costante da parte degli Operatori Specializzati Ambiente dislocati sulle APP. Si provvederà alla progettazione e realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che comprendono opere finalizzate

a garantire la salvaguardia, la sicurezza e la fruizione; di particolare rilevanza è la realizzazione del centro visite della Palude di Torre Flavia. Sarà predisposto annualmente il Piano delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle APP regionali a gestione provinciale (Piano AIB), per l'organizzazione di attività di riduzione del rischio, sorveglianza, allerta e controllo svolte dal personale della CMRC, da considerare nel quadro ampio delle misure di competenza regionale. Alla luce delle recenti disposizioni regionali verranno inoltre ulteriormente sviluppati approfondimenti normativi e proseguiranno le istruttorie tecnico-amministrative per la determinazione degli indennizzi ed il risarcimento di danni provocati da fauna selvatica alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni, nonché a cose e/o persone, nell'ambito delle Aree protette.

Le strategie programmatiche prevedono, compatibilmente con le risorse disponibili, una serie di interventi mirati. Tra questi si menzionano: il piano di intervento finalizzato alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno della RN di Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco; eventuale concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui all'art. 32 della L.R.L. 29/97 comma 1 e 2 con priorità ai Comuni; promozione di una gestione forestale sostenibile nelle Riserve Naturali, in accordo con i Comuni e gli altri enti pubblici proprietari di boschi. Un particolare impegno è previsto per la gestione e utilizzazione della Welcome Area della Riserva Naturale di Nomentum, che oltre alle attività della Riserva, sarà utilizzata quale centro di informazione ambientale per iniziative e manifestazioni su argomenti attinenti alla materia.

Particolare attenzione allo svolgimento di iniziative e attività finalizzate a confermare il ruolo istituzionale assegnato alla CMRC nella gestione del sistema delle APP. ai sensi della LR 29/1997, con l'obiettivo di proseguire nelle sinergie e rapporti con le realtà territoriali di riferimento e con le Amministrazioni locali. Proseguiranno le attività di Segreteria dei rinnovati Comitati istituzionali e delle Consulte Attori sociali delle APP, strutture organizzative previste nel modello di gestione delle APP, approvato con DGP n. 147 del 27.07.2006 e rinnovate nel corso del 2018. Proseguirà l'attività di supporto al Consigliere delegato per materia, alla partecipazione alle sedute delle Comunità dei Parchi Regionali. E' significativa inoltre la partecipazione ad iniziative, convegni, mostre, finalizzate a favorire la conoscenza delle APP di competenza da parte dei cittadini. Proseguiranno i contatti con i competenti Uffici regionali per l'approvazione degli atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, in particolare i Piani d'Assetto, mentre verranno sviluppate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le attività finalizzate all'aggiornamento dei Regolamenti di gestione delle aree ai fini della loro approvazione e all'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette. Lo sviluppo di azioni finalizzate all'educazione ambientale, in continuità con il lavoro già svolto, assume rilievo strategico nell'ambito della formazione delle future generazioni e di una conoscenza dei beni ambientali nella consapevolezza del valore da preservare; le attività di informazione ed educazione ambientale, condotte stabilmente dall'Ente, prevedranno articolati programmi di promozione delle APP, da condurre tramite il personale dislocato sul territorio. In tal senso, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende avviare ulteriori collaborazioni e progetti, anche tramite il coinvolgimento di soggetti esterni e associazioni. Proseguirà lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli istituti scolastici, con incontri specifici divulgativi presso gli istituti d'ambito metropolitano e attraverso visite guidate, con informazione diversificata in base alle differenti peculiarità ambientali dei contesti di riferimento (ambienti umidi, boschivi, montani) e alle differenti tipologie di utenza scolastica della scuola primaria e secondaria (Educazione Ambientale della Regione Lazio Gens 2.0 - Amici del Parco). Saranno inoltre proseguite le attività del progetto LIFE MIPP e del progetto CSMON LIFE,

oltre a specifici Progetti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nelle problematiche ambientali “la scienza fatta dai cittadini” quali Life Choose Nature e In Nat.

Verrà riproposto e condotto anche per le annualità successive il “Campo di sorveglianza del Charadium Alexandrinus – Fratino” che nel recente passato ha tutelato con successo la rara nidificazione nel Monumento naturale Torre Flavia, attraverso l'organizzazione di presidi di volontari e personale del Servizio. Attuazione e partecipazione alle iniziative nell'ambito del Protocollo d'Intesa “Via dei Lupi” che coinvolge la R.N. di Monte Catillo.

Verranno condotte iniziative e progetti di Alternanza Scuola Lavoro con gli Istituti scolastici del territorio, sulla base delle richieste. Verranno proseguite le azioni di Plastic Blitz e attivate visite guidate gratuite sulle APP. Ricerca scientifica, pubblicazioni di materiale e ricerche scientifiche sulle APP, inventario delle risorse naturali, monitoraggio della biodiversità, finalizzati alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla “Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna”.

Assume rilevanza la collaborazione del personale tecnico del Servizio Aree protette alle attività finalizzate al rilascio dei nulla osta al taglio boschivo, di competenza del Servizio Geologico e Difesa Suolo, nell'ambito dell'accordo interdipartimentale in essere. Si aggiungono anche i compiti residui dopo le attività condotte a partire dal 2016 per il subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 7, comma 2.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse metropolitano, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, ed infine la tutela degli animali d'affezione, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmi e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse metropolitano e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

INVESTIMENTO

Si prevedono, a valere su risorse a residuo e fondi di bilancio, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi recupero e mitigazione nelle AA.PP., integrazione e sostituzione di attrezzature e strumenti necessari alle attività operative nelle Riserve, con risorse residue e fondi di bilancio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta previsto all'art. 28 della LR 29/1997 per interventi e attività consentite dai Piani e della normativa di settore. Attività di informazione e di educazione ambientale ed alla sostenibilità, sviluppata attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, visite guidate alla cittadinanza, azioni di tutela attiva e manutenzione del territorio delle APP.

COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento nell'ambito del Programma 05 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati per la parte dedicata alle aree protette ed alla tutela della flora e della biodiversità. Le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità trovano riscontro nel programma regionale GENS 2.0 e vengono svolte attualmente con professionalità interne. I progetti LIFE MIPP e CSMON LIFE, Life Choose Nature, In Nat, Tirocini Universitari, prevedono la collaborazione con Istituti e Università e sono svolti con professionalità interne.

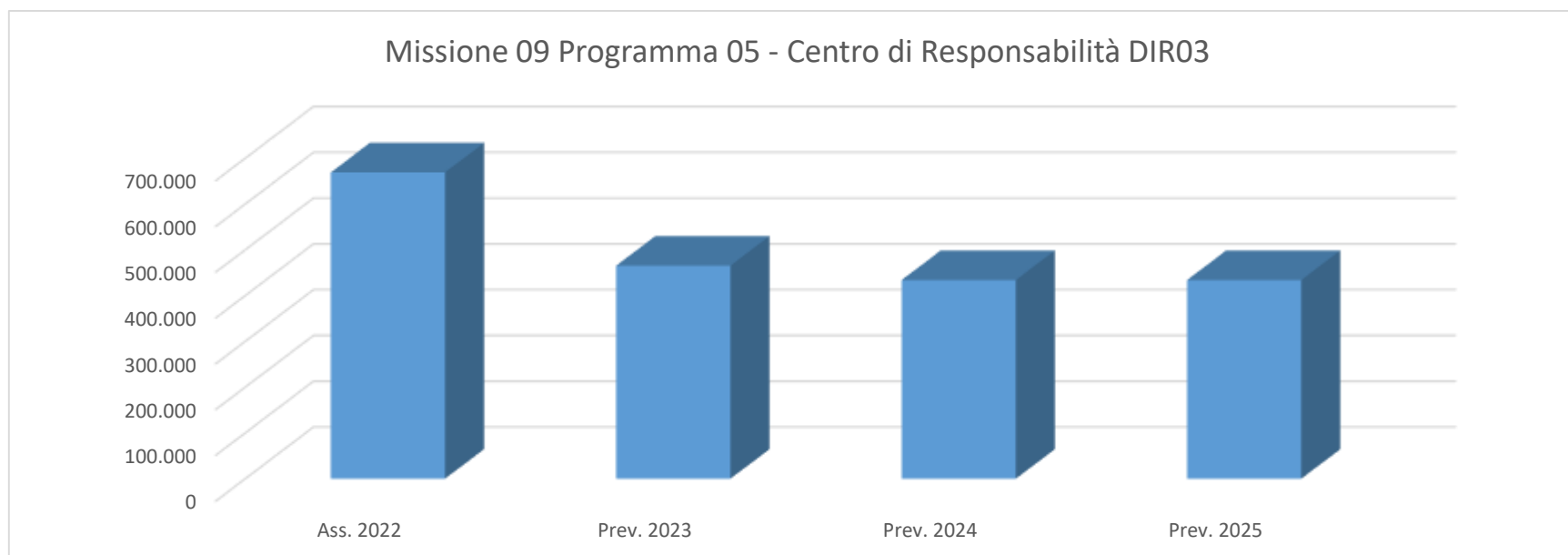
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Il Dipartimento si pone come obiettivo migliorativo rispetto agli esercizi precedenti quello di valorizzare le Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale proseguendo nella azione di tutela e svolgendo attività di informazione, divulgazione e educazione ambientale, coinvolgendo gli istituti scolastici, la cittadinanza, e in sinergia con le Istituzioni e gli Enti Locali, nonché quello di confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree

Protette ai sensi della LR 29/1997 svolto attraverso le azioni di gestione e le attività dei Comitati Istituzionali e delle Consulte degli Attori Sociali.

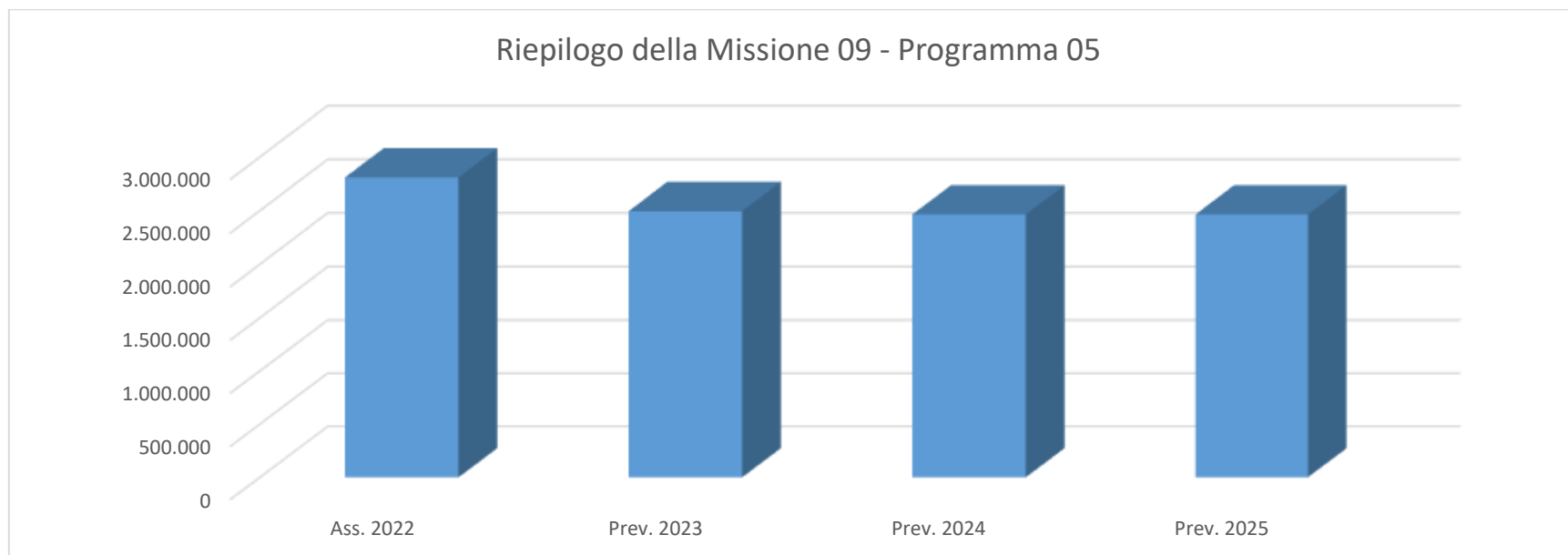
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0303 - AREE PROTETTE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	669.098,82	465.441,06	0,00	434.000,00	0,00	434.000,00	0,00
TOTALE					669.098,82	465.441,06	0,00	434.000,00	0,00	434.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 05

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2.809.200,73	2.495.556,74	0,00	2.464.115,68	0,00	2.464.115,68	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 06****TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

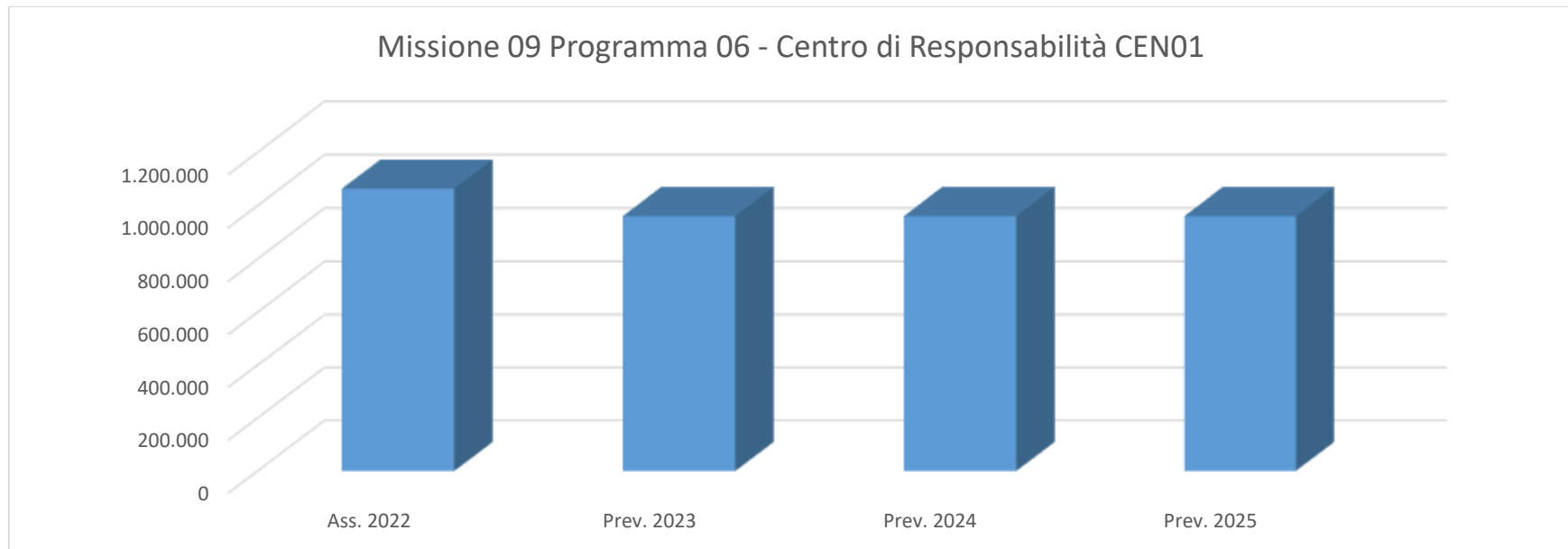
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.063.360,21	960.905,40	0,00	960.905,40	0,00	960.905,40	0,00
TOTALE					1.063.360,21	960.905,40	0,00	960.905,40	0,00	960.905,40	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

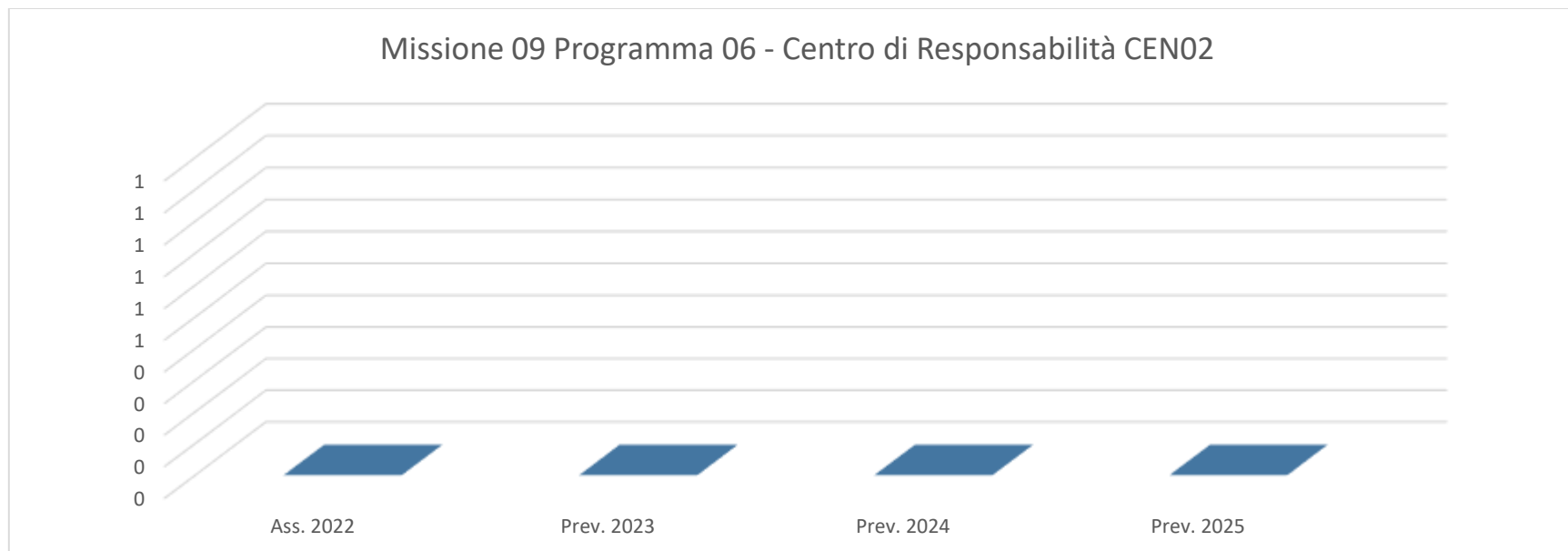
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 Programma 06 - Centro di Responsabilità CEN02



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi operativi per quanto riguarda le competenze attribuite con delega dalla Regione ed infine alla carenza di organico (principalmente funzionari e istruttori con qualifiche tecniche), e informatica (banca dati di informazioni ambientali centralizzata e condivisa con altri Uffici/Servizi intra- ed extra-dipartimentali con competenze analoghe o correlate; applicativi per la gestione informatica automatizzata di presentazione delle istanze di autorizzazione, collegamento efficiente al sistema GIS dell'Amministrazione per la consultazione cartografica, ecc.), che determinano un carico di lavoro insostenibile per il personale in organico, dato l'ingente numero di pratiche da istruire e la complessità dei relativi procedimenti, che nella maggioranza dei casi richiedono competenze tecniche specialistiche e multidisciplinari. Le competenze della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente. Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti

predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, nonché delle linee guida tecniche, che sono stati tutti di recente aggiornati al fine di recepire le evoluzioni delle normative tecniche di settore, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale, e che già richiedono nuovi aggiornamenti per i continui aggiornamenti della normativa di settore e della pianificazione. Verranno inoltre forniti indirizzi concreti agli operatori di settore per la presentazione di istanze idonee già da subito ad essere istruite, diminuendo in questo modo i tempi procedurali. Si intensificherà il controllo del territorio attraverso la valutazione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento, al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nei corpi recettori finali, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti. Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento dell'acqua disponibile. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità e alterazioni di natura idrogeologica. Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali. Le aree umide sono ecosistemi particolarmente minacciati dalle attività umane e l'importanza della loro conservazione è stata sottolineata sia a livello nazionale che internazionale. Il degrado e la rarefazione di questi ecosistemi, così come delle comunità animali e vegetali che li caratterizzano, risultano più rapidi rispetto agli altri ecosistemi a causa della loro particolare vulnerabilità. Tra le principali cause di degradazione e perdita delle aree umide vi sono sia fattori abiotici, quali sviluppo e costruzione di infrastrutture, trasformazioni dell'uso del suolo, inquinamento delle acque, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e biologica, nonché fattori biotici. In quest'ottica il Servizio parteciperà ad un progetto integrato con Università, ENEA, Comune di Monterotondo, Regione Lazio, per il miglioramento dei laghetti naturali del Semblera, tipico ecosistema umido che potrà essere mantenuto anche grazie a sistemi di fitodepurazione delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore di Monterotondo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica delle falde e la mitigazione del rischio idraulico, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa degli ambienti acquatici.

I progetti di riqualificazione devono riguardare l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti, con il conseguente rapido degrado degli ecosistemi acquatici e perdita della capacità autodepurativa. E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici per favorire la biodiversità attraverso la rinaturazione delle fasce riparie con vegetazione autoctona. È necessario promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc. Nelle aree con ciclo idrologico alterato le modalità di risparmio devono essere necessariamente più incisive, portando, se necessario, anche alla revisione delle concessioni già assentite e ad altre soluzioni, economicamente non vantaggiose per il singolo, ma utili per l'ambiente e per la collettività. Si tratta di un processo impegnativo, che richiede competenze interistituzionali e l'uso integrato di strumenti tecnici, politici, economici e normativi, per promuovere un cambiamento di mentalità nella popolazione che deve abituarsi a fare un uso più razionale dell'acqua e delle altre risorse naturali.

OBIETTIVI OPERATIVI

La Città metropolitana di Roma Capitale, per il ruolo strategico che occupa, svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

INVESTIMENTO

Azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità degli ambienti acquatici (caratterizzazione del deflusso di base dei corpi idrici effimeri).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.L.gs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo. Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

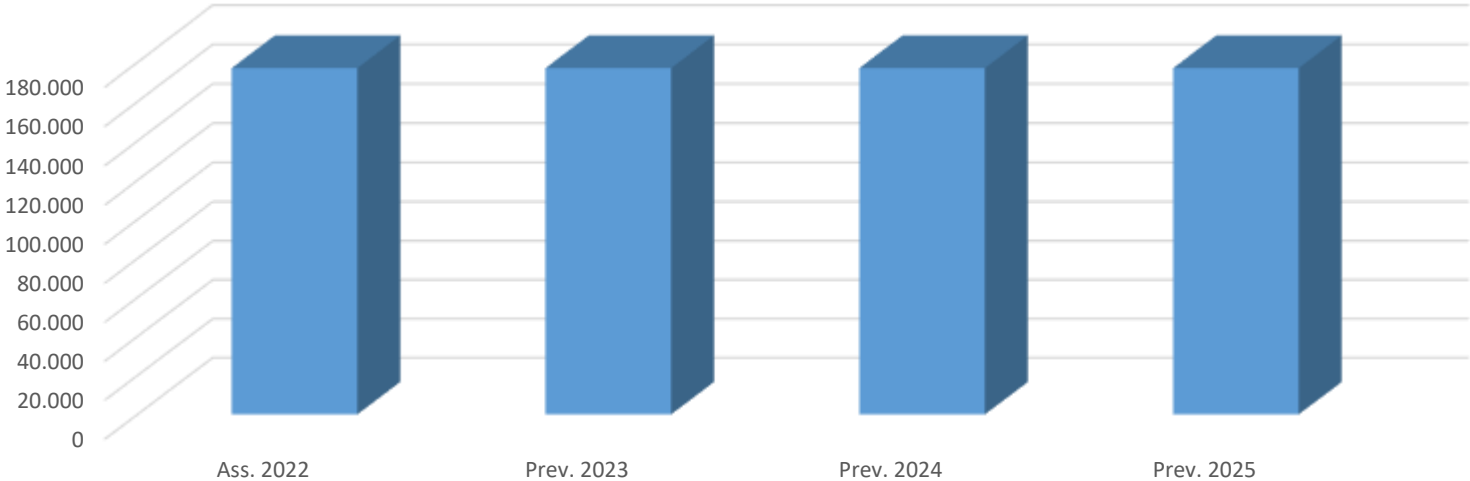
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività come avviata negli anni precedenti.

Obiettivi finanziari di parte corrente

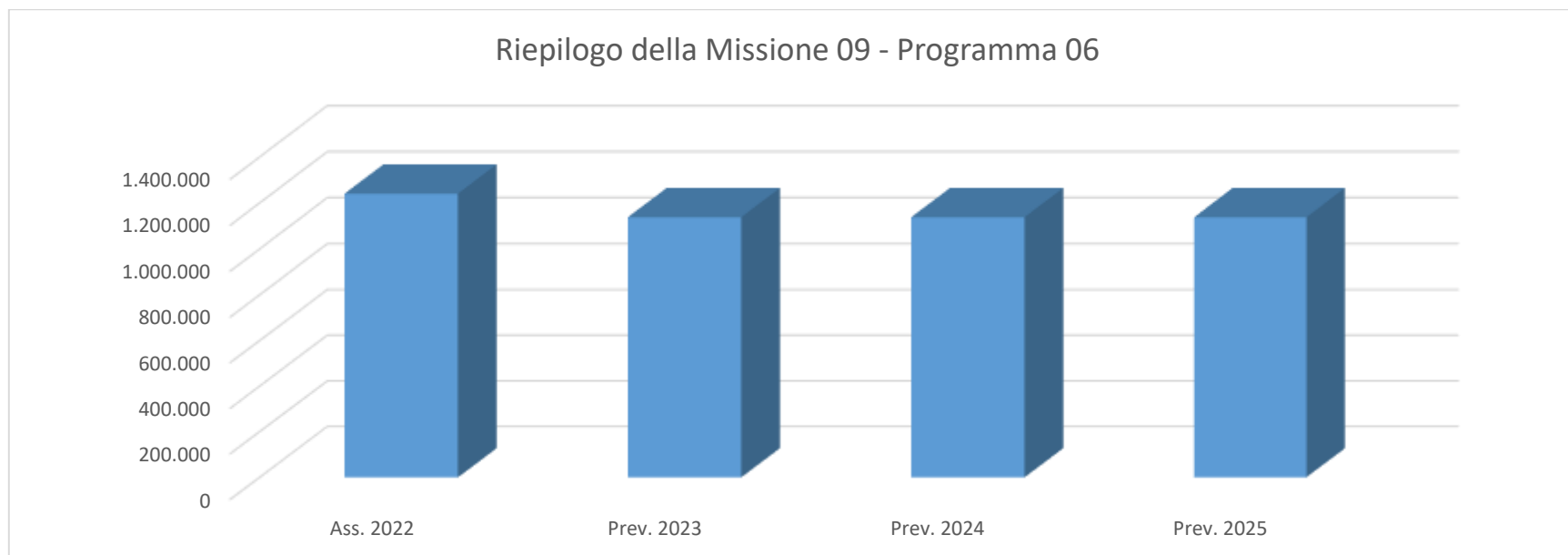
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	177.000,00	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00
TOTALE					177.000,00	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00

Missione 09 Programma 06 - Centro di Responsabilità DIR03



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 06

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.240.360,21	1.137.905,40	0,00	1.137.905,40	0,00	1.137.905,40	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 08****QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturite dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

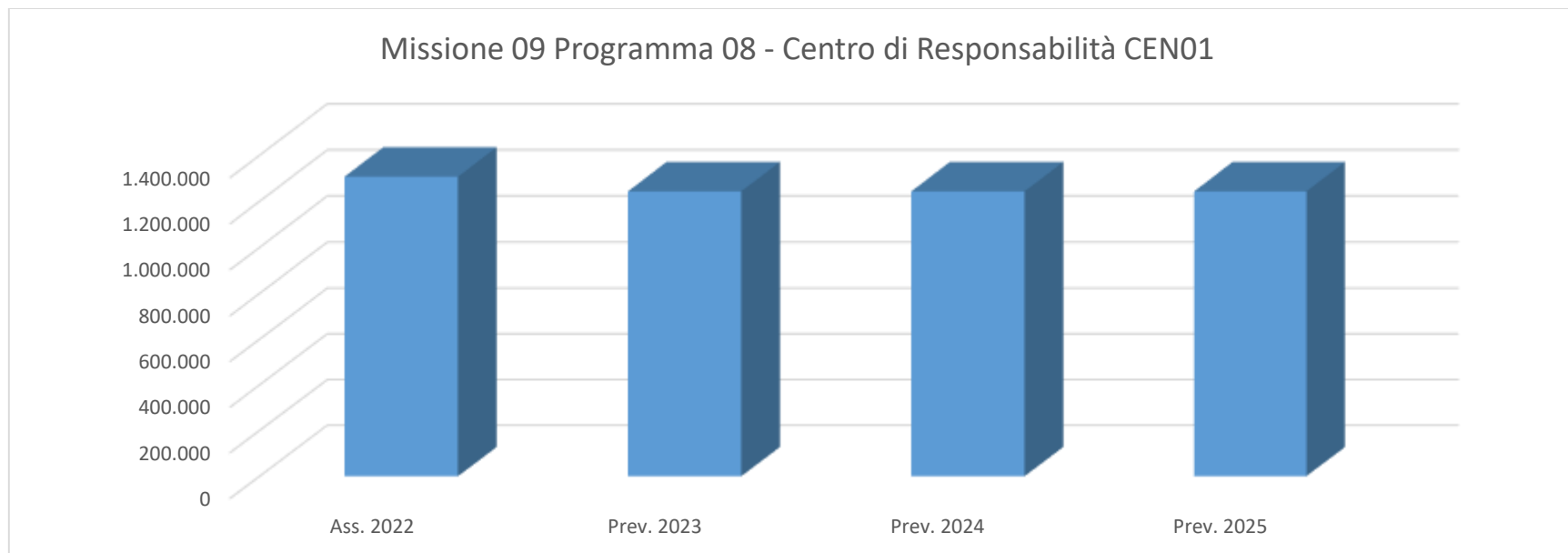
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.306.983,27	1.243.239,03	0,00	1.243.239,03	0,00	1.243.239,03	0,00
TOTALE					1.306.983,27	1.243.239,03	0,00	1.243.239,03	0,00	1.243.239,03	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

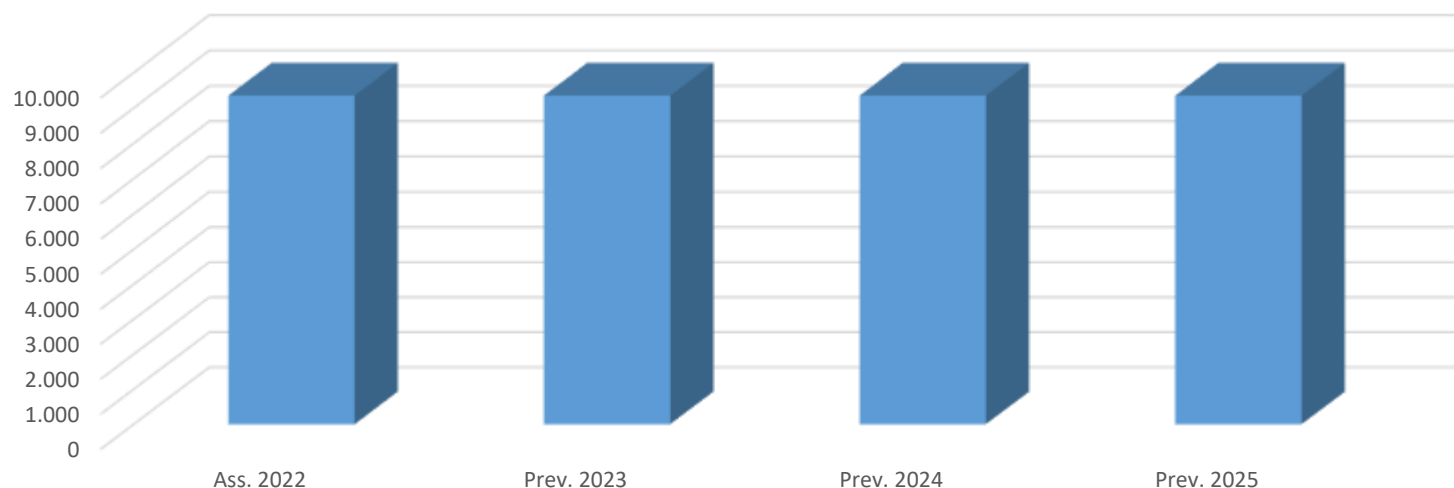
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	9.347,87	9.347,87	0,00	9.347,87	0,00	9.347,87	0,00
TOTALE					9.347,87	9.347,87	0,00	9.347,87	0,00	9.347,87	0,00

Missione 09 Programma 08 - Centro di Responsabilità CEN02



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

Nel suddetto programma sono state inserite le attività in materia, svolte dal Dipartimento III dal **Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”** e dall’ufficio **“Procedimenti integrati ambientali”** collocato nella Direzione del Dipartimento III.

Tra gli obiettivi dell’Amministrazione l’attenzione è focalizzata sulla riduzione della produzione di CO2 attraverso l’incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell’aria dall’inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante da attività domestiche, industriali, commerciali e di pubblica utilità, presenti nel territorio. Per quanto riguarda il Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”, la promozione del risparmio energetico e la tutela dell’aria dall’inquinamento vengono perseguiti attraverso: il rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06 e del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria approvato dalla Regione Lazio per la costruzione”, la “modifica sostanziale”, “aggiornamento” e “rinnovo” delle attività/impianti presenti degli stabilimenti che generano emissioni inquinanti “diffuse” e/o “convogliate”, durante lo svolgimento del proprio ciclo di attività. Sono coinvolti in tali procedimenti anche gli stabilimenti di pubblica utilità (es.: stabilimenti trattamento e/o smaltimento rifiuti; impianti di produzione energia con sistemi di cogenerazione, ecc.); la verifica del rispetto dei limiti di emissione, di altre prescrizioni autorizzative e delle disposizioni normative da parte delle attività produttive industriali,

commerciali e di pubblica utilità; applicazione delle sanzioni amministrative in caso di accertamento di violazioni di legge; segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in caso di accertamento di reati; il rilascio di autorizzazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile e da fonti tradizionali; la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabile (FER); procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica fino a 150 kV; la verifica dell'efficienza energetica degli impianti civili di climatizzazione estiva e invernale nei Comuni della Città metropolitana con popolazione fino a 40.000 abitanti; la previsione di accordi con i Comuni metropolitani con popolazione superiore ai 40.000 abitanti per fornire supporto gestionale nelle attività di verifica dell'efficienza energetica degli impianti civili di climatizzazione estiva e invernale. L'attività è supportata dall'aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera, necessario per individuare le aree di maggiore criticità e per pianificare eventuali attività di risanamento della qualità dell'aria, e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per quanto riguarda i **“Procedimenti integrati ambientali”** competenza attribuita alla Direzione del Dip. III: il controllo e la riduzione dell'inquinamento vengono perseguiti attraverso: l'adozione di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera) da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dallo stesso D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, e successiva attività di controllo amministrativo e tecnico; espressione di pareri nei procedimenti integrati quali AIA, VIA e VAS promossi da altri Enti; comunicazioni in procedura semplificata di attività volte al recupero dei rifiuti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale come condizione per la tutela della salute pubblica e del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Proseguire con l'attività di incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante la concessione di contributi a Comuni e Aziende, nonché le attività finalizzate alla riduzione della CO2. Informatizzazione di tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del Servizio 2, mediante l'implementazione dello Sportello telematico.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tra gli obiettivi principali dell'amministrazione vi è la riduzione della produzione di CO2, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività

industriali, commerciali e di pubblica utilità. Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nell'adozione delle AUA.

INVESTIMENTO

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico mediante contributi economici finalizzati ad opere di efficientamento e interventi per il risparmio energetico. Verifica dell'efficienza energetica sugli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti e implementazione dei sistemi informatici per la gestione del catasto degli impianti termici; aggiornamento del catasto delle emissioni in atmosfera. Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi mediante lo Sportello Telematico istituito presso il Dipartimento III. Georeferenziazione dei dati ambientali nel Portale Cartografico della Città metropolitana di Roma in relazione alle pratiche gestite dall'Ufficio Procedimenti Integrati della Direzione del Dipartimento III (AUA; Procedure semplificate).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Autorizzazioni Uniche Ambientali D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Autorizzazioni installazione ed esercizio impianti produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (D. Lgs. 387/03) e con potenza inferiore/uguale 300 MW alimentati con combustibili tradizionali. Autorizzazioni costruzione elettrodotti fino 150 kV, L.R. 42/90. Autorizzazioni emissioni in atmosfera D. Lgs. 152/2006. Individuazione zone a rischio e piani di risanamento; coordinamento delle attività relative al contenimento inquin. Atmosferico (L.R. 14/99 art.112 – D. Lgs 267/2000 art.19 lett. G – L. 615/66 art. 7). Verifica rispondenza piani comunali zonizzazione acustica con strumenti urbanistici comunali; coordinamento dei piani di risanamento acustici comunali e predisposizione piano metropolitano. Verifiche rendimento energetico impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 ab.. Accordi di programma con Comuni metropolitani con popolazione superiore a 40.000 ab. per attività di verifica impianti di climatizzazione estiva e invernale. Coordinamento attività risanamento acustico (L.R. 14/99 art. 109 – L.447/95 – L.R. 18/02). Valutazione piani di risanamento, vigilanza osservanza limiti e parametri previsti da normativa, su esecuzione azioni di risanamento impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari e radar-localizzazione ad uso civile, impianti di tratta ponte-radio e ripetitori ponte-radio, elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); pareri su attività controllo inquinamento acustico; inventario metropolitano emissioni D. Lgs. 152/2006. Adozione programmi d'intervento promozione fonti rinnovabili e risparmio energetico. Concessione contributi artt. 8, 10 e 13 L.10/91 per utilizzo fonti rinnovabili energia nell'edilizia, contenimento consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, produzione fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 c. 2).

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia –Aree Protette, nell'ambito del Programma 08, è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

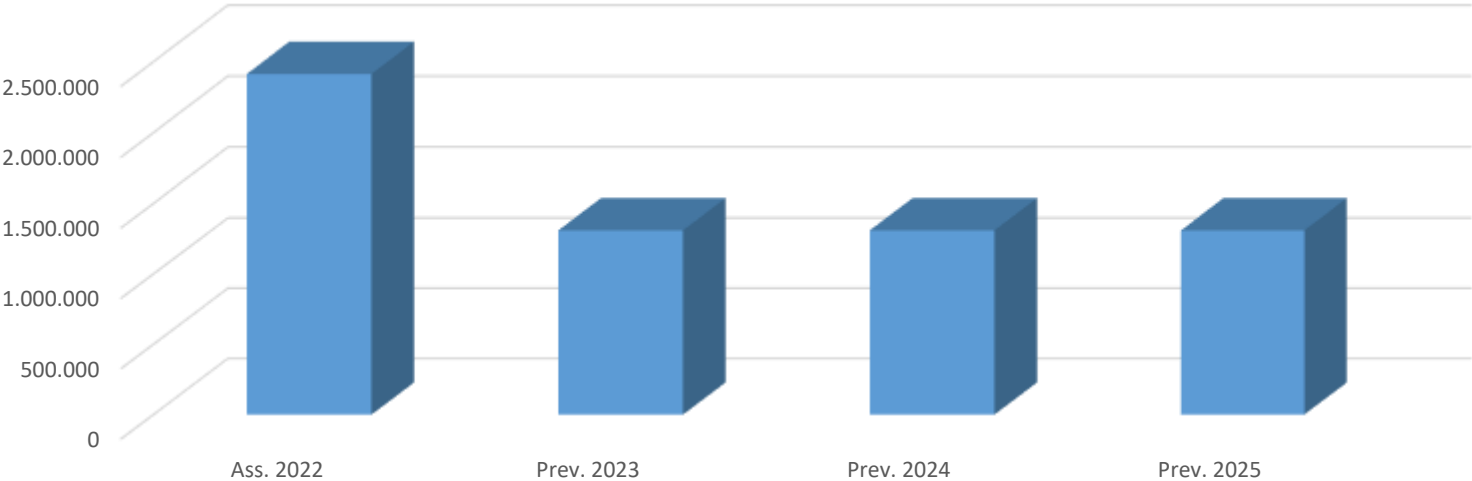
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività avviata negli anni precedenti. Particolare rilevanza avrà la collaborazione avviata con la Società in House Capitale Lavoro S.p.A., che continuerà a fornire il supporto tecnico necessario sia per le attività di verifica dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione estiva e invernale di competenza della Città metropolitana, sia per la gestione dei rapporti con i manutentori degli impianti termici. Si provvederà a razionalizzare le procedure di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale e a implementare con nuove procedure lo Sportello Telematico Unificato attraverso il quale gli utenti possono inserire le istanze in maniera guidata.

Obiettivi finanziari di parte corrente

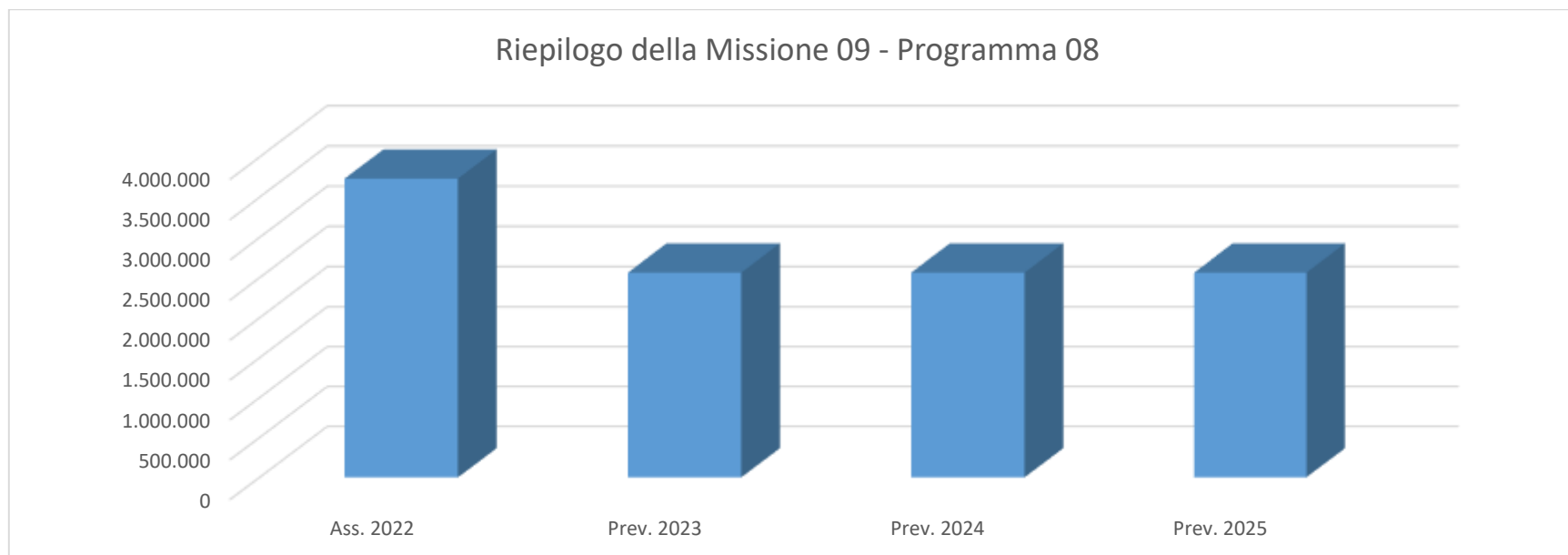
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	584.205,00	584.205,00	0,00	584.205,00	0,00	584.205,00	0,00
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	5.795,00	5.795,00	0,00	5.795,00	0,00	5.795,00	0,00
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.823.814,73	720.134,42	0,00	720.134,42	0,00	720.134,42	0,00
TOTALE					2.413.814,73	1.310.134,42	0,00	1.310.134,42	0,00	1.310.134,42	0,00

Missione 09 Programma 08 - Centro di Responsabilità DIR03



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 08

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	3.730.145,87	2.562.721,32	0,00	2.562.721,32	0,00	2.562.721,32	0,00



MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA****PROGRAMMA 04****ALTRE MODALITA DI TRASPORTO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

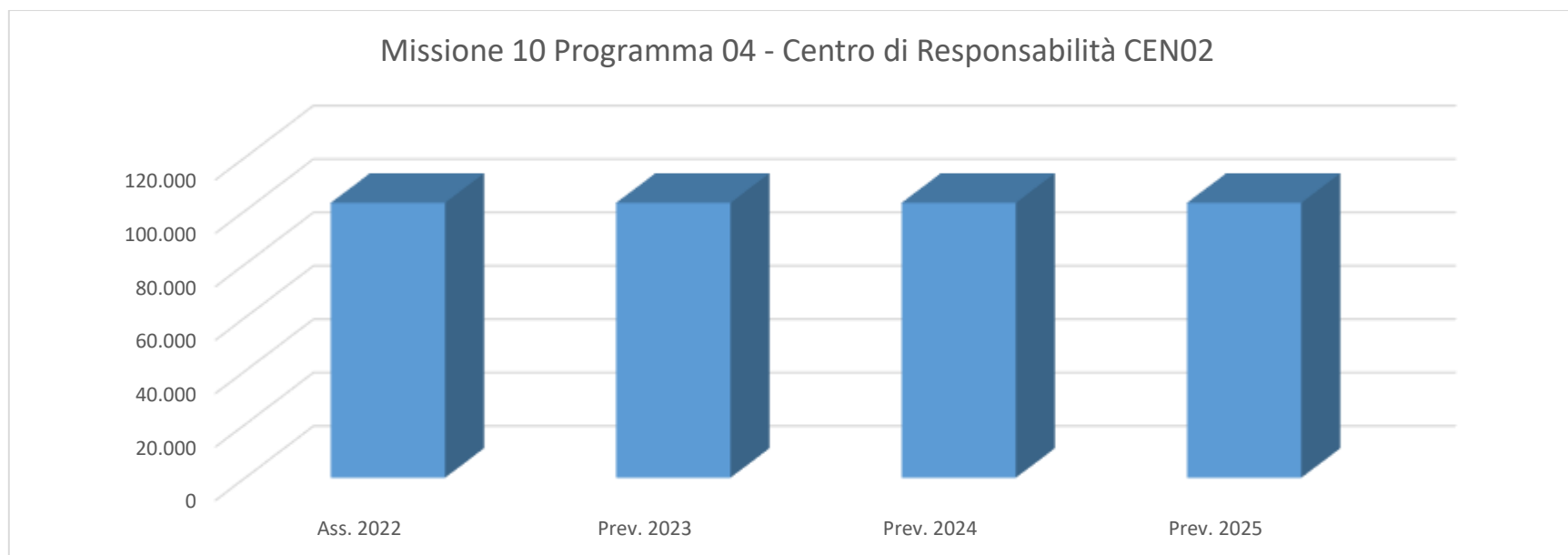
OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO****COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)****CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE**

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	2.952,40	2.952,40	0,00	2.952,40	0,00	2.952,40	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE					102.952,40	102.952,40	0,00	102.952,40	0,00	102.952,40	0,00



DIR02
Responsabile

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Giuseppe Esposito

Il programma si propone sulla base della pianificazione della mobilità metropolitana la predisposizione di interventi di razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Priorità è data alla conclusione delle **attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio della mobilità** che costituiscono obiettivi di particolare rilievo della mobilità metropolitana. Nel Programma Triennale delle Opere sono individuati alcuni interventi prioritari per incrementare le infrastrutture per la mobilità quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro. Strategico il mantenimento degli interventi rivolti alla realizzazione di parcheggi di scambio, di corridoi della mobilità e della sostituzione dei passaggi a livello anche con interventi di manutenzione straordinaria sui parcheggi già realizzati. Gli interventi trovano impulso ed attuazione nella predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata (protocolli, accordi, convenzioni). Le opere infrastrutturali realizzate sono date in gestione ai Comuni tramite Convenzioni. Per i parcheggi sono erogati i servizi di sosta con tariffe stabilite dalle disposizioni contenute nelle Convenzioni.

In materia di **trasporto pubblico su gomma** si proseguirà con il rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo, commerciali e speciali di competenza dell'Ente; con l'adeguamento delle norme regolamentari dell'Ente alle disposizioni della D.G.R. Lazio n. 919/2019, pubblicata sul BUR, n. 1/2020 e D.G.R. n. 80 del 2022; nonché con l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (L. R. n. 58/1993) e con il tavolo tecnico-amministrativo per la sicurezza della navigazione in acque interne. Relativamente alla navigazione nelle acque interne si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio - Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - Comuni). Continueranno i rapporti con la Prefettura di Roma per le attività di competenza correlate alla definizione operativa e all'approvazione dei programmi di prevenzione e soccorso "*Laghi sicuri*" 2023-2025.

Si procederà all'elaborazione delle nuove proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Città metropolitana dei nuovi regolamenti, attività che vedrà la partecipazione e il coordinamento di tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nella gestione del territorio.

Con riguardo al **trasporto privato** continuerà l'impegno profuso alla gestione della qualità dei servizi forniti all'utenza, in termini di efficienza, trasparenza nel rispetto dei termini procedurali. Si procederà all'informatizzazione dei processi per limitare la discrezionalità amministrativa, garantire la massima trasparenza e la tracciabilità di tutto l'iter procedurale attraverso il sistema di monitoraggio dei procedimenti, nonché raggiungere una soluzione organizzativa in tema di trasparenza e una misura di prevenzione della corruzione. Puntuale attenzione sarà dedicata al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività

economico-commerciali, quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica, nonché al rilascio delle licenze per il trasporto merci in conto proprio.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo, nonché ad arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, con la collaborazione diretta di Autorità, Organi di Polizia giudiziaria e Polizia metropolitana. Proseguirà l'attività di controllo congiunto con le Autorità di Polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

In materia di autorizzazioni ai trasporti eccezionali si proseguirà lo sviluppo e l'adeguamento dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di conformare le politiche in tema di mobilità e trasporto al principio della sostenibilità risponde ad un'esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili sia territoriali che di ecosistema per salvaguardare le generazioni future. Pertanto gli interventi infrastrutturali programmati sono rivolti alla "cura del ferro" cercando di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci dalla gomma al ferro sulle reti infrastrutturali esistenti in considerazione del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma.

Le finalità sono quelle di trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente sull'area vasta al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano e di trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, migliorarne la qualità. disincentivando l'uso dei mezzi privati, ampliando il trasporto collettivo metropolitano e regionale, rafforzando il servizio di trasporto pubblico locale, mettere in atto efficaci strategie di mobility management.

L'efficienza del sistema amministrativo è uno snodo cruciale per la garanzia dei diritti e la protezione degli interessi pubblici. Pertanto le misure, che saranno adottate nel corso del triennio in materia di trasporto, muovono da esigenze di semplificazione e snellimento delle procedure, in armonia con i principi di trasparenza, partecipazione dei cittadini e qualità dei servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Proseguire le opere finanziate e inserite nel Programma Triennale delle Opere per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio, di corridoi della mobilità e di interventi di sostituzione dei passaggi a livello anche avviati nelle annualità precedenti.

Realizzare interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sui parcheggi di competenza della Città metropolitana anche dati in gestione ai Comuni.

In relazione al rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali unzioni di tipo autorizzativo la finalità è quella di garantire la gestione imparziale e la trasparenza amministrativa, assicurare livelli crescenti di efficienza e trasparenza nonché di controllo sulle imprese che operano nell'ambito del trasporto.

Curare attraverso il dialogo continuo con gli stakeholders tutte le attività di monitoraggio, di vigilanza e pianificazione degli interventi per una migliore gestione del territorio metropolitano nel settore del trasporto pubblico di linea, non di linea, privato, e della navigazione in acque interne.

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzare parcheggi di scambio, corridoi della mobilità pubblica, interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello sulla base degli strumenti di pianificazione della mobilità generale e di settore approvati. Si darà realizzazione agli interventi che mirano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto. Nell'ambito dei parcheggi di scambio si prevede la realizzazione del parcheggio di Roviano Tiburtina, l'avvio delle progettazioni per i parcheggi di Colle Mattia, di Frascati e di Albano.

Aggiudicare la gara per la progettazione di fattibilità/ project review dei due nuovi corridoi della mobilità e redigere le progettazioni del Corridoio Anagnina Ciampino Aeroporto e collegamento stazione FS Ciampino e aerostazione per un importo di € 829.953,24 e del Corridoio Ostia centro - Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma e diramazione per il nuovo Porto Commerciale di Fiumicino per un l'importo di € 1.112.018,00.

Assicurare la gestione amministrativa- condotta dal Servizio 1 del Dipartimento- degli interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità- quali parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione di passaggi a livello- finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica e al decongestionamento della viabilità stradale con conseguenze in termini di sicurezza stradale, inquinamento e qualità della vita. L'attività del Servizio 1 del Dipartimento prevede l'adozione di una notevole quantità di provvedimenti amministrativi nell'ambito della viabilità e della mobilità provinciale e di una serie di attività amministrative per l'adozione dei provvedimenti finali .

Implementare il processo di digitalizzazione delle procedure di rilascio dei titoli autorizzativi relativi ai procedimenti dei servizi 1 e 4.

Mantenere la funzionalità dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali.

Proseguire l'accertamento delle entrate per tassa usura strade da parte dell'Ufficio trasporti eccezionali per un importo annuale di circa 80.000,00 correlata alla spesa per la sicurezza stradale che sarà utilizzata per attivare ulteriori progetti di infomobility e sicurezza stradale.

Svolgere gli esami abilitativi per lo svolgimento della professione di insegnante e istruttore di scuola guida, l'abilitazione allo svolgimento della professione di consulente pratiche auto, l'abilitazione allo svolgimento della professione di responsabile per le imprese di autotrasporto di merci e viaggiatori, per l'idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea ;

Avviare il procedimento per l'assegnazione di nuove agenzie di consulenza automobilistica;

Effettuare attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, con controlli a campione e a seguito degli esposti c da parte dei cittadini, mediante la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e con gli Organi di Polizia Giudiziaria.

Gestire la redazione del piano per la sicurezza della navigazione e della balneazione in acque interne, anche attraverso il supporto dei servizi dell'Ente competenti in materia con le seguenti finalità: mappatura delle criticità, aumento dei livelli di sicurezza, prevenzione del rischio, aumento dei livelli di controllo e monitoraggio con mezzi di prevenzione e soccorso.

INVESTIMENTO

Per le infrastrutture per la mobilità la ridotta disponibilità di risorse finanziarie per nuovi investimenti comporterà il mantenimento e la realizzazione degli interventi già programmati in precedenza.

I due nuovi corridoi della mobilità (Corridoio Anagnina Ciampino Aeroporto e collegamento stazione FS Ciampino e aerostazione e Corridoio Ostia centro - Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma e diramazione per il nuovo Porto Commerciale di Fiumicino) sono finanziati dal Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo di cui al decreto MIMS n. 215 del 19 maggio 2021.

È necessario prevedere investimenti per la manutenzione dei parcheggi e delle infrastrutture già realizzate.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali mediante lo sportello telematico costituisce esempio avanzato di digitalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione che ha consentito nel periodo dell'emergenza da Covid -19 di non interrompere la consistente attività di rilascio delle autorizzazioni svolta completamente on line.

Estendere lo sportello telematico alle altre tipologie di autorizzazioni del Dipartimento.

Perseguire una politica di vigilanza ed ispettiva con duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto e la comminazione di sanzioni - anche pecuniarie - per la violazione delle norme di regolazione del settore. Il pagamento da parte degli utenti sarà effettuato attraverso la piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago Pa) per gli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza sia con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

L'intero programma in materia di mobilità è coerente con i diversi livelli di programmazione in materia di mobilità sostenibile. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle competenze attribuite dalla normativa statale e dalle leggi regionali nn. 30/1998 e 16/2003.

Fondamentali sono le pianificazioni generali e di settore condotte dal Dipartimento IV tra cui è rilevante la redazione in corso del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città metropolitana che definirà ulteriori interventi attuativi nel triennio 2023-2025.

Anche le azioni in tema di trasporto pubblico trovano impulso nella predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (Tavoli tecnici –amministrativi) sviluppando la vocazione di Ente di area vasta propria della Città metropolitana.

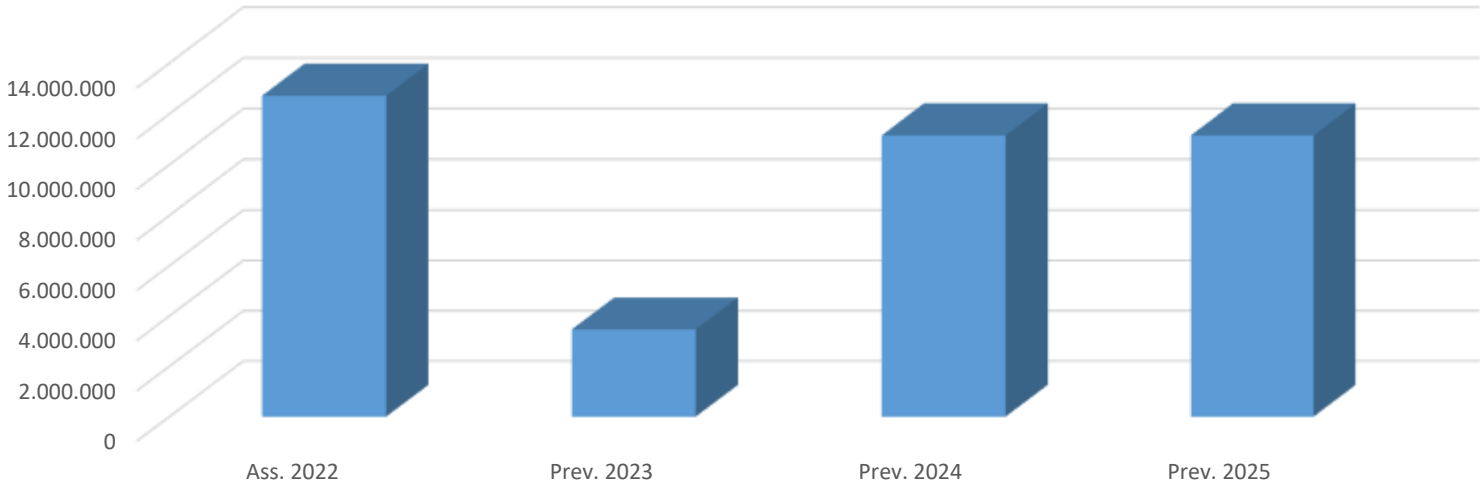
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

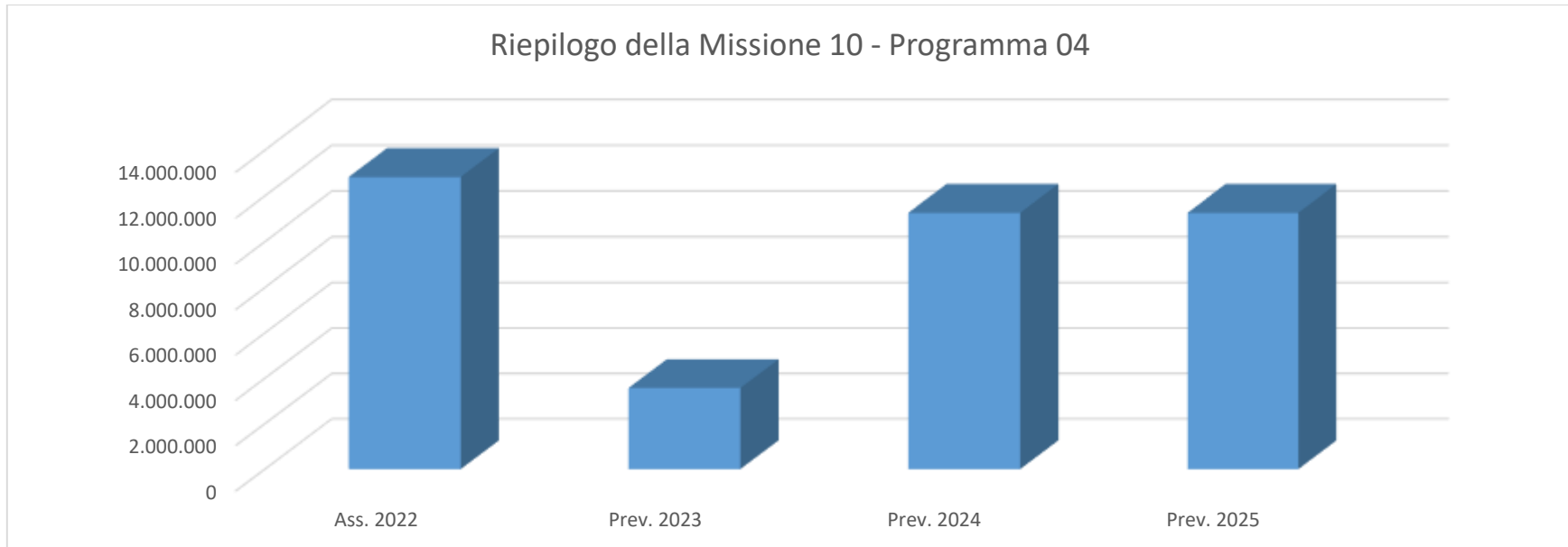
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	6.457.759,00	2.428.934,00	0,00	10.999.542,00	0,00	10.999.542,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	6.206.454,75	986.809,10	0,00	147.071,94	0,00	147.071,94	0,00
DIR0204 - AUTORIZZAZIONE E VIGILANZA SULLE IMPRESE DEL SETTORE MOBILIT	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	58.900,00	55.900,00	0,00	10.900,00	0,00	10.900,00	0,00
TOTALE					12.723.113,75	3.471.643,10	0,00	11.157.513,94	0,00	11.157.513,94	0,00

Missione 10 Programma 04 - Centro di Responsabilità DIR02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10 - Programma 04

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	12.826.066,15	3.574.595,50	0,00	11.260.466,34	0,00	11.260.466,34	0,00



MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA****PROGRAMMA 05****VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

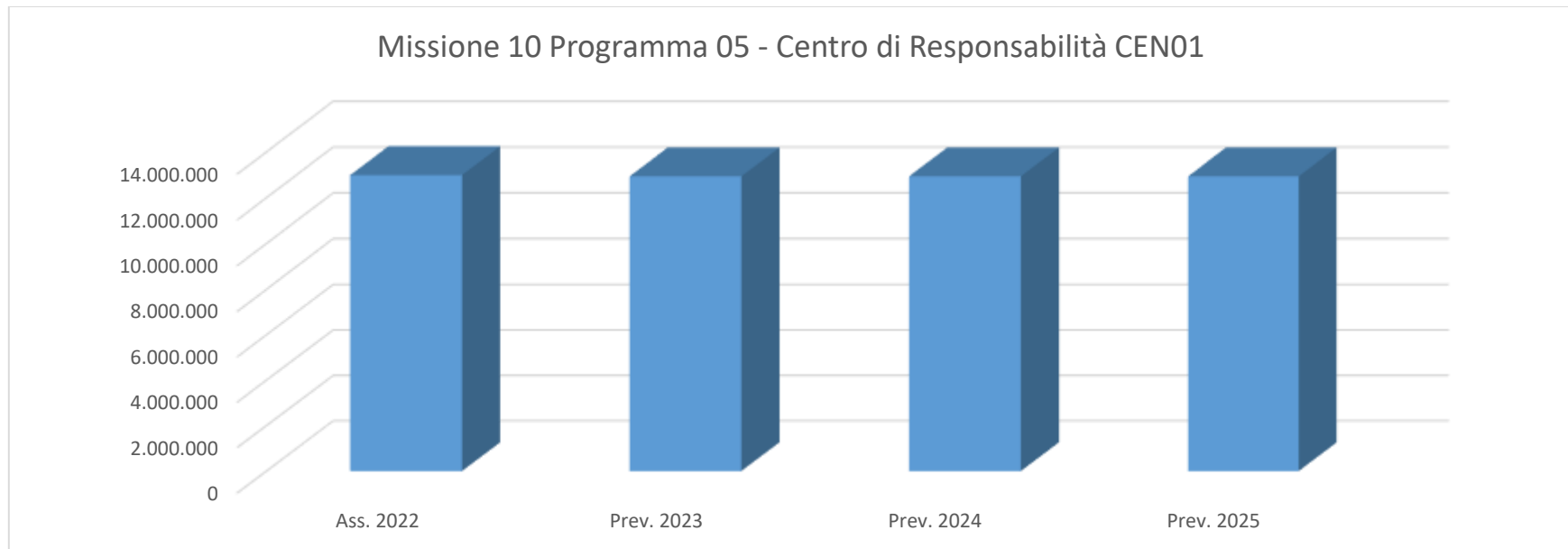
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	12.986.421,23	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00
TOTALE					12.986.421,23	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00	12.934.537,23	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

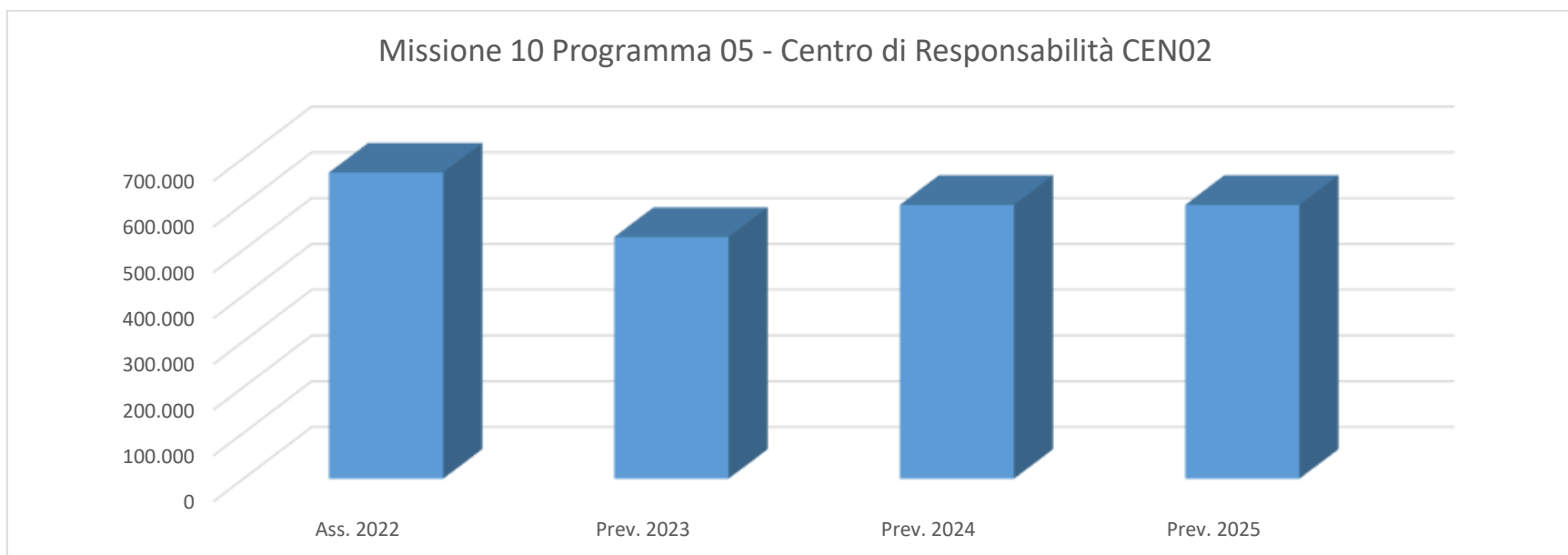
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	154.000,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	404.800,62	274.300,62	0,00	344.300,62	0,00	344.300,62	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	110.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE					668.800,62	528.300,62	0,00	598.300,62	0,00	598.300,62	0,00



DIR02

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'

La gestione della struttura viaria di Città metropolitana partecipa alla più complessa e trasversale politica di contesto mirata al potenziamento del sistema, allo sviluppo sostenibile, al riscatto dei territori marginali con il risvolto di potenziarne il valore socio economico. Lo sviluppo ed il mantenimento del sistema infrastrutturale ha il fine di produrre il miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. L'azione della Città metropolitana finalizzata a realizzare opere stradali mira a svolgere il ruolo più ampio di coordinamento istituzionale dei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture e degli attori attivi sul territorio di area vasta (Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni). Pertanto il programma, partendo dall'analisi dell'esistenza di infrastrutture è volto a promuovere la realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti. La scarsità di risorse finanziarie ha imposto di concentrare le azioni sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio stradale di area vasta, riuscendo a mala pena a produrre il mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti.

L'apporto di risorse statali a partire dal 2018 con i **programmi quinquennali di manutenzione straordinaria** coordinati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha consentito di strutturare una politica di interventi più mirata. In coerenza con quanto stabilito nella strategia n.4 "Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale" delle "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" approvate dall'Ente si dovranno assicurare adeguati livelli di servizio, pur con le risorse scarse disponibili, dell'intera rete di viabilità della Città metropolitana, con un piano di intervento che abbia come priorità la valorizzazione degli asset infrastrutturali esistenti eventualmente completando le maglie della rete, dove strettamente e necessario e potenziando gli interventi di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza straordinaria.

Oltre ai programmi per la manutenzione straordinaria delle strade si procederà nel 2023-2025 con 18 interventi finanziati dal Decreto MIMS 225 del 2021 al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza.

Nella strategia di valorizzazione degli asset viari esistenti l'obiettivo è quello di fornire indirizzi per la redazione del Piano di manutenzione pluriennale della rete viaria di competenza della Città metropolitana, al fine di assicurare la continuità della circolazione e di definire i criteri per la redazione del Piano di manutenzione pluriennale della rete viaria di competenza della Città metropolitana. A tal fine nell'ambito dell'Accordo quadro tra CNR _IIA e Città metropolitana siglato il 15 ottobre 2020 proseguirà l'Accordo di collaborazione con CNR Istituto per l'Inquinamento Atmosferico volto alla pianificazione e allo sviluppo di un Sistema di Gestione del Patrimonio delle strade di Città Metropolitana di Roma Capitale e all'elaborazione di un sistema di supporto alle decisioni.

Importante ai fini della programmazione è migliorare la conoscenza del **patrimonio stradale di area vasta**: dopo il collaudo positivo del 27-05-2022 del primo affidamento Capitale Lavoro spa dei servizi di supporto tecnico per la definizione del Catasto

strade relativo ai 220 km strade di competenza della Viabilità zona Sud proseguirà l'affidamento in house a Capitale Lavoro spa per l'aggiornamento dei rimanenti 1.800 km di strade metropolitane.

Per il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento degli interventi inseriti nel programma triennale delle Opere, il Dipartimento, con il supporto degli esperti PNRR messi a disposizione da Regione Lazio per il supporto tecnico-operativo alle procedure complesse e finalizzato prioritariamente alla digitalizzazione e alla riduzione degli arretrati sta realizzando un'applicazione denominata "Bollettino Lavori" con l'obiettivo specifico di tenere sotto controllo l'avanzamento di tutti gli interventi programmati ed in corso anche riferiti a precedenti annualità.

Per incrementare lo sviluppo sostenibile delle reti infrastrutturali per la mobilità e migliorare la fruibilità della rete stradale si procederà attraverso la realizzazione di nuove opere, la riqualificazione, la messa in sicurezza e la manutenzione della rete stradale esistente ed incrementando la rete di piste ciclabili sul territorio metropolitano. La promozione dello sviluppo della mobilità ciclistica, quale modalità di spostamento ecosostenibile, assume una valenza strategica. È necessario assicurare alla **mobilità ciclistica** adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane e metropolitane, per rispondere alle esigenze di mobilità garantendo la limitazione all'utilizzo diffuso dei mezzi privati ed il contenimento delle difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico locale. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha rafforzato la necessità di promuovere in area urbana e metropolitana, la mobilità ciclistica come strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione e strumento idoneo a limitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici ed a ridurre l'impiego dei mezzi privati. Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" è stato assegnato alla Città metropolitana l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19 destinato alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati «biciplan». Con decreto del MIMS n. 83 del 05/04/2022 "Modifiche al DM n. 344 del 12 agosto 2020 progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina" è stato prorogato il termine degli interventi al 31 dicembre 2023 inserendoli nel computo degli interventi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ed allineando scadenze, target e modalità di rendicontazione. Altro obiettivo fondamentale è inerente ad una gestione integrata di natura amministrativa giuridica e contabile delle occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente e riguarda il rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di: accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti. La gestione riguarda inoltre il controllo dei canoni versati dagli utenti prima dell'emissione dei relativi provvedimenti e si occupa del recupero delle posizioni debitorie e tributarie attraverso la richiesta di eventuali canoni pregressi e inevasi, comprensivi del calcolo degli interessi e della rivalutazione, secondo le norme stabilite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e relative all'uso della nuova piattaforma web "Pago PA".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta degli obiettivi sovra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

-ammodernare e mettere in sicurezza il sistema viario, lo stato di manutenzione delle strade, di ponti e viadotti prevenendo rischi e pericoli all'utenza;

-ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standards di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;

disporre di informazioni legate al patrimonio viario e di un sistema di supporto alle decisioni per definire la priorità degli interventi e svolgere una programmazione degli interventi efficace e mirata;

ampliare la rete ciclabile in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica (Biciplan);

-consentire una gestione contabile volta al monitoraggio delle entrate derivanti dalle occupazioni suolo, così come previsto dal D.lgs. n. 507 del 1993;

-promuovere una cultura positiva della sicurezza attraverso un impegno continuo per il coinvolgimento attivo del personale a tutti i livelli e un approccio sistematico ai fattori umani e organizzativi.

- promuovere la formazione del personale stradale, tecnico ed amministrativo

FINALITA' DA CONSEGUIRE

definire gli indirizzi per il monitoraggio costante dello stato delle infrastrutture al fine di pianificare in modo efficiente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari;

-finalizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza;

-supportare la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio e curare la sicurezza delle intersezioni viarie;

gestire da un punto di vista amministrativo con efficacia ed efficienza tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- promuovere e sostenere la mobilità ciclabile realizzando il programma di ciclovie ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" come modificato dal decreto MIMS 83

del 05/04/2022 con le “Modifiche al DM n. 344 del 12 agosto 2020 progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina” ;

-superare la logica dell'intervento episodico o emergenziale per la manutenzione della rete stradale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che si verificano, prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità superare la logica dell'intervento episodico o emergenziale per la manutenzione della rete stradale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che si verificano, prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o comfort della rete;

- valorizzare la crescita del territorio, non i termini di “ cubatura “ ma di qualità, favorendo il recupero dell'esistente;

-rilascio/rinnovo di autorizzazioni e concessioni per insegne di esercizio, cartelli, scavi, fiancheggiamenti, ponteggi, occupazione suolo, riprese cine-tv e accessi carrabili,

rilasciare pareri ex art. 32 della Legge n. 47/85 per sanatorie edilizie;

ricostruire ll'anagrafica dei passi carrabili fino al 1993, con il relativo aggiornamento dei pagamenti ricevuti;

recuperare le posizioni debitorie e tributarie non in regola con i pagamenti del canone unico patrimoniale e con l'emissione della richiesta di eventuali dovuti pregressi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e mirati di manutenzione ordinaria e straordinaria;

-attuare gli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;

- mettere in sicurezza alcune opere puntuali riferite a ponti e viadotti secondo le linee guida di sicurezza individuate dal Ministero;

-organizzare e gestire le risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, prevenire situazioni di pericolo, intervenire per tempo alla risoluzione di situazioni che possono compromettere l'incolumità pubblica;

-assicurare la gestione amministrativa -condotta dal Servizio 1 del Dipartimento- di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria di proprietà di Città Metropolitana al fine di garantire la messa in sicurezza delle strade e tutelare l'incolumità degli utenti L'attività del Servizio 1 prevede l'adozione di una notevole quantità di provvedimenti amministrativi

nell'ambito della viabilità e della mobilità provinciale e di una serie di attività amministrative per l'adozione dei provvedimenti finali;

-realizzare il programma delle piste ciclabili ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" nei tempi e modi individuati dal successivo decreto MIMS n. 83 del 05/04/2022 di proroga e di allineamento dei progetti ai target del PNRR;

-definire i criteri per il sistema di supporto alle decisioni e realizzare il piano di manutenzione stradale;

-rilasciare i provvedimenti relativi alle attività inerenti alle occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente e al rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti di competenza del Servizio 1.

-contabilizzare e controllare i canoni versati dagli utenti e svolgere azione di recupero di eventuali canoni pregressi e inevasi.

INVESTIMENTO

A partire dal 2018 con i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane sono state assegnate a Città metropolitana risorse finanziarie per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le altre spese tecniche necessarie. Il decreto MIT 49 del 16/02/2018 ha attribuito alla Città metropolitana l'importo di € 10.018.250,66 per il quinquennio 2019- 2023; il decreto 123 del 19/03/2020 ha ripartito ulteriori risorse per il quinquennio 2020-2024, il decreto 224 del 29/05/2020 ha previsto l'integrazione di risorse finanziarie per € 707.366,29 sull'annualità 2021, € 1.010.523,28 sulle annualità 2022 e 2023. La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) ha previsto ai commi 405 e 406 risorse "per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane"; saranno oggetto di successivi decreti .Con decreto del MIMS 225 del 2021 (c.d. decreto Ponti) sono state assegnate alla Città metropolitana risorse pari ad Euro 26.930.227,29 € 8.196.156,13 per il 2021, € 10.537.915,03 per il 2022 ed € 8.196.156,13 per il 2023 per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza. Con decreto interministeriale del 27 settembre 2021 al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha assegnato alla Città metropolitana per l'area interna dei Monti Simbruini l'importo complessivo di € 3.459.000 suddivisi negli anni dal 2021 al 2026.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- manutenzione ordinaria, pavimentazione stradale;
- sgombero neve – illuminazione gallerie;
- sfalcio delle erbe;taglio alberature
- segnaletica stradale;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- acquisto combustibili e riparazione auto;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;
- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche

rilascio/rinnovo di autorizzazioni e concessioni per insegne di esercizio, cartelli, scavi, fiancheggiamenti, ponteggi, occupazione suolo, riprese cine-tv e accessi carrabili

rilascio di parere ex art. 32 della Legge n. 47/85 per sanatorie edilizie.

ricostruzione dell'anagrafica dei passi carrabili fino al 1993, con il relativo aggiornamento dei pagamenti ricevuti.

recupero delle posizioni debitorie e tributarie non in regola con i pagamenti dei canoni COSAP e del canone unico patrimoniale con l'emissione della richiesta di eventuali canoni pregressi

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le politiche di progettazione e realizzazione della viabilità e delle infrastrutture stradali sono coordinate ed in sintonia con le politiche di mobilità, di pianificazione del territorio, di urbanistica e di sviluppo delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con gli altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile e con la Regione Lazio per interventi volti a migliorare la sicurezza stradale.

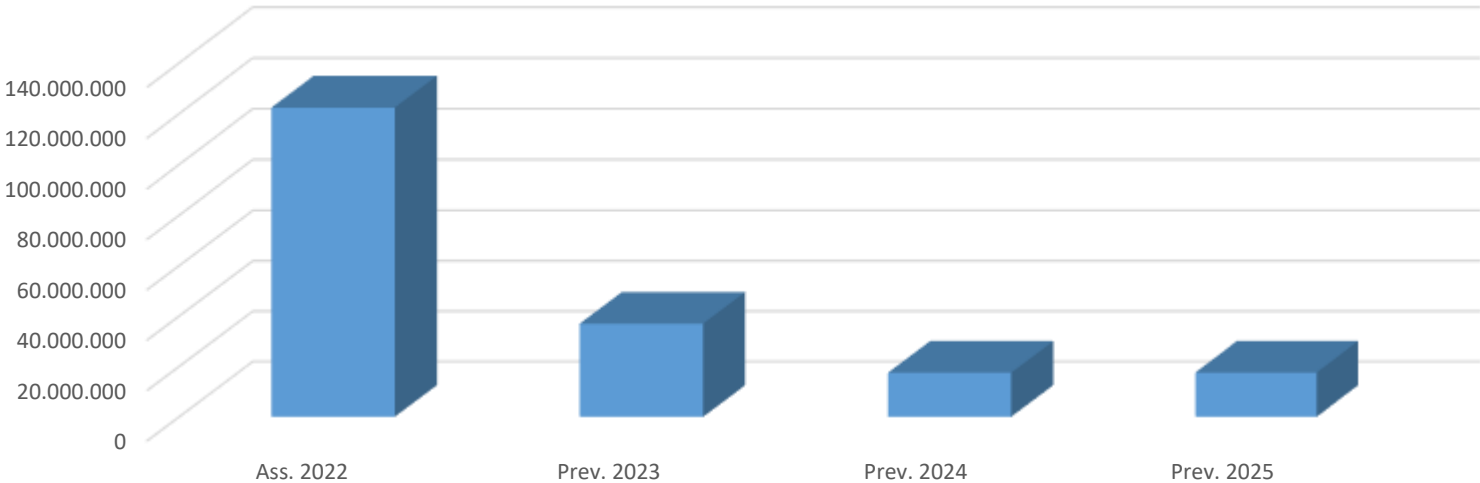
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente. Il maggiore apporto di risorse statali ed il sistema di supporto alle decisioni consentirà di migliorare la programmazione degli interventi secondo le priorità e con maggiore efficienza.

Obiettivi finanziari di parte corrente

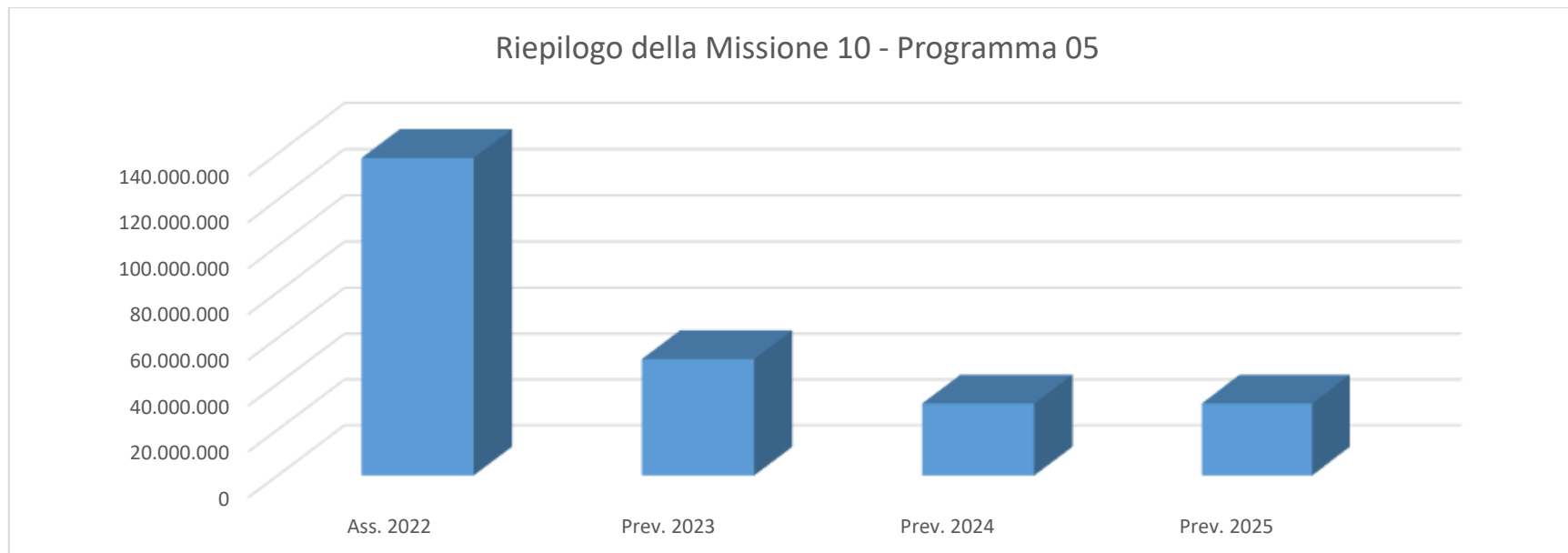
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	12.870.228,16	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	109.565.554,95	36.879.418,04	0,00	17.458.231,72	0,00	17.458.231,72	0,00
TOTALE					122.435.783,11	36.974.563,88	0,00	17.553.377,56	0,00	17.553.377,56	0,00

Missione 10 Programma 05 - Centro di Responsabilità DIR02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10 - Programma 05

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	138.121.401,06	50.827.661,73	0,00	31.476.475,41	0,00	31.476.475,41	0,00



MISSIONE 11**SOCCORSO CIVILE****PROGRAMMA 01****SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE****POL00****POL00 - POLIZIA METROPOLITANA****Responsabile****Dott. Mario Sette**

A seguito della emanazione del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile” e ss.mm.ii, che ridisegna le competenze dell’Ente in materia di Protezione Civile, e a del nuovo assetto organizzativo dell’ Ente che attribuisce le funzioni legate alla Missione 11 all’U.E. Polizia Metropolitana, è necessario dare continuità alle scelte intraprese nell’anno in corso e dare ulteriore impulso nel triennio 2023-2025 allo sviluppo del sistema di Protezione Civile in ambito metropolitano per gestire in modo più efficace le funzioni legate al soccorso civile.

Questa modifica strutturale trova le sue motivazioni in un ulteriore avvicinamento della CMRC all’utenza e alla ricerca di un effettivo efficientamento del sistema di Protezione Civile basato su una gestione maggiormente rappresentativa delle esigenze promanate dai territori. Infatti il legame tra i servizi di Protezione Civile e quelli legati alla sicurezza urbana risulta oggi più che mai di fondamentale importanza per uno sviluppo integrato del Sistema generale della Sicurezza. La CMRC quale ente locale vicino al cittadino e con conoscenza dettagliata delle peculiarità del territorio, potrà dare un rilevante contributo alle attività di previsione e prevenzione nonché di gestione e superamento dell’emergenza, in collaborazione fattiva con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, l’Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio, i Comuni e le Organizzazioni di volontariato dell’area metropolitana.

Per la stagione estiva si proseguirà, nei limiti delle competenze attribuite alla CMRC, a collaborare con la Prefettura di Roma per la pianificazione dell’attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nel territorio metropolitano, con particolare riguardo alla Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.

Si prevede altresì di procedere, di concerto con i soggetti coinvolti, alla rimodulazione e potenziamento della distribuzione sul territorio delle risorse strumentali di proprietà della Città Metropolitana, fornite in comodato d’uso gratuito, per attività di Protezione Civile, al fine di renderla ottimale alla configurazione dell’intero sistema che in termini di miglioramento della capacità operativa dei soggetti coinvolti.

Si provvederà, altresì alla rielaborazione del sito web istituzionale a partire dai contenuti. L’obiettivo principale sarà quello di rendere gli strumenti digitali di comunicazione utili sia in termini di reperimento di informazioni che per il coordinamento operativo in modo da ampliare l’offerta di servizi.

In tale quadro appare inoltre importante proseguire nel triennio 2023-2025, nelle forme possibili nella perdurante emergenza rischio contagio COVID-19, il programma di formazione e informazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi, della pianificazione e gestione delle emergenze, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari

affidenti a Gruppi Comunali e Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui gli operatori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di Protezione Civile volte ad affrontare le situazioni di criticità. Parallelamente è opportuna la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione destinata alla popolazione, con particolare riferimento alla sensibilizzazione degli alunni delle scuole

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La CMRC intende mettersi a disposizione come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con Roma Capitale, la Prefettura, il Dipartimento nazionale e con l'Agenzia Regionale, per i soggetti pubblici e privati che compongono il sistema di Protezione Civile, in maniera da garantire quella sinergia e comunicazione continue che costituiscono il prerequisito per svolgere un servizio pubblico realmente efficace e vicino alla collettività.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Secondo il principio di sussidiarietà, ci si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i Sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento dei loro compiti, ferme restando le prerogative dei Sindaci stessi quali autorità di Protezione Civile.

L'ottimizzazione delle procedure di gestione dei veicoli e delle strumentazioni utili per svolgere la funzione e la semplificazione dei procedimenti di gestione di tali attrezzature risultano di fondamentale importanza al fine di rendere l'azione della Protezione Civile efficiente ed efficace.

Il mantenimento e potenziamento del parco risorse strumentali (mezzi e attrezzature per la Protezione Civile) rappresenta un tassello fondamentale per questo processo virtuoso, così come la programmazione e gestione di beni di consumo per la gestione delle emergenze.

L'ascolto quale strumento di interpretazione dei bisogni dei territori risulta fondamentale atto a raggiungere livelli adeguati di coordinamento dei soggetti coinvolti e di gestione delle emergenze.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente.

Il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio si esplica ancora oggi mettendo a disposizione del sistema di Protezione Civile regionale oltre 130 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città metropolitana e forniti in comodato gratuito per attività di Protezione Civile ai Comuni e alle Associazioni di volontariato.

È necessario avviare la razionalizzazione delle risorse strumentali distribuite agli Enti locali con eventuali ridistribuzioni, rimodulazioni e potenziamenti anche attraverso la stipula di nuovi contratti di comodato d'uso gratuito, adeguati alle norme vigenti, e alla revisione delle procedure amministrative per la riduzione delle pratiche burocratiche.

Per garantire che i beni strumentali e gli equipaggiamenti della CMRC assegnati agli Enti Locali e alle Organizzazioni di Volontariato siano mantenuti in un costante stato funzionale e siano sempre di facile e pronto utilizzo nelle fasi emergenziali verranno attivate nuove procedure di controllo dello stato di esecuzione delle manutenzioni ordinarie che devono essere effettuate da parte dei Comodatari e garantendo, se necessario, le attività di manutenzione straordinaria.

L'integrazione tra i servizi di Polizia Locale e quelli di Protezione Civile erogati dalla CMRC risulterà un importante impulso sia in termini organizzativi che operativi.

INVESTIMENTO

Si intende investire risorse sia per il potenziamento e per il mantenimento del parco risorse strumentali della protezione civile, sia per l'approvvigionamento di beni di consumo per la gestione delle emergenze. Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali operando, laddove possibile, un'opera di svecchiamento ed implementazione delle dotazioni

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa

assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale. La vicinanza ai territori, anche per il tramite del coordinamento con il Servizio di Polizia Locale garantirà un sensibile miglioramento anche in termini di "ascolto" delle istanze promananti dai territori, rafforzando quel rapporto di collaborazione e fiducia con gli utenti ed esistente tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

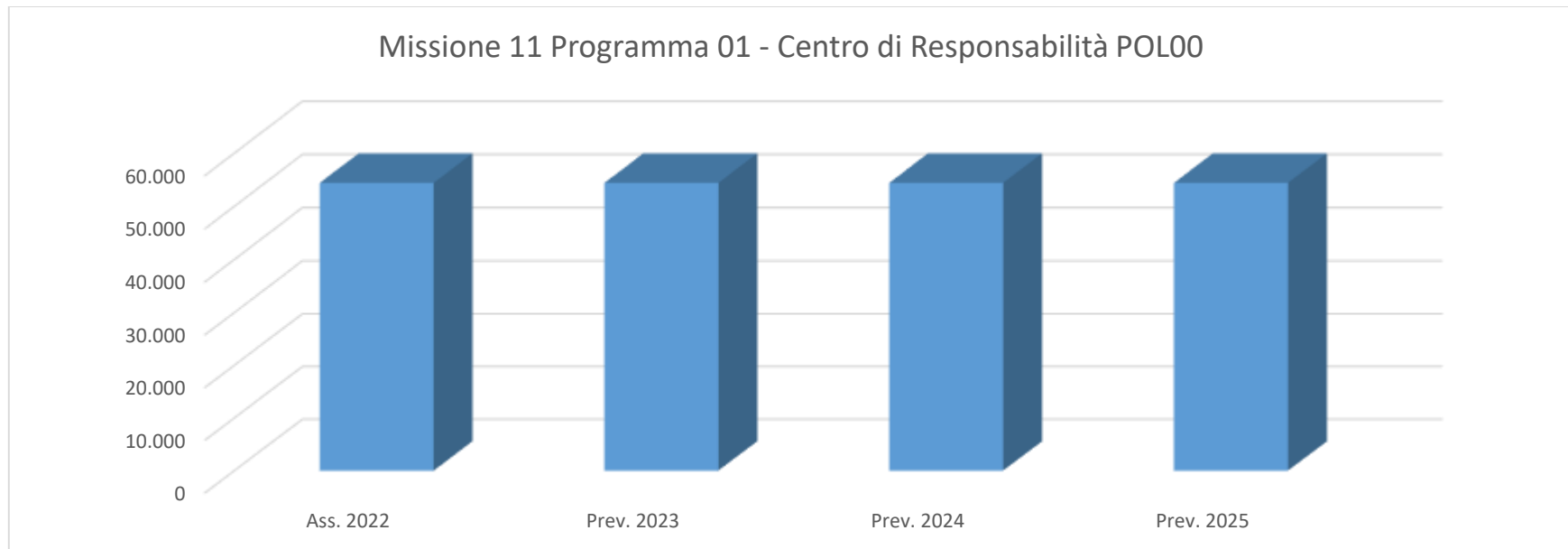
Gli obiettivi sono perseguiti in ottemperanza alla normativa vigente e agli indirizzi dello Stato e della Regione in materia di Protezione Civile.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma approfondisce e sviluppa alcuni aspetti di fondamentale importanza in continuità con l'orientamento tracciato nelle precedenti annualità, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione. Sono altresì impostate nuove linee di attività funzionali al complesso compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano, in attuazione di indirizzi già impartiti dagli organi di vertice negli anni precedenti ed in conformità con le linee di sviluppo strategico.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
POL0000 - POLIZIA METROPOLITANA	11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00
TOTALE					54.400,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

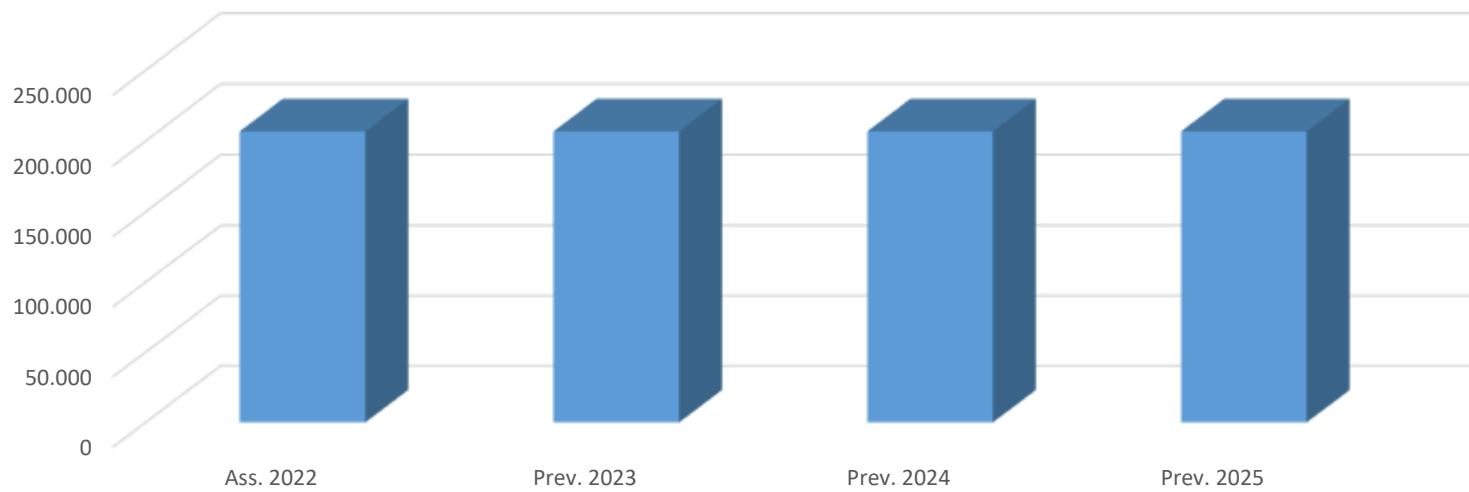
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

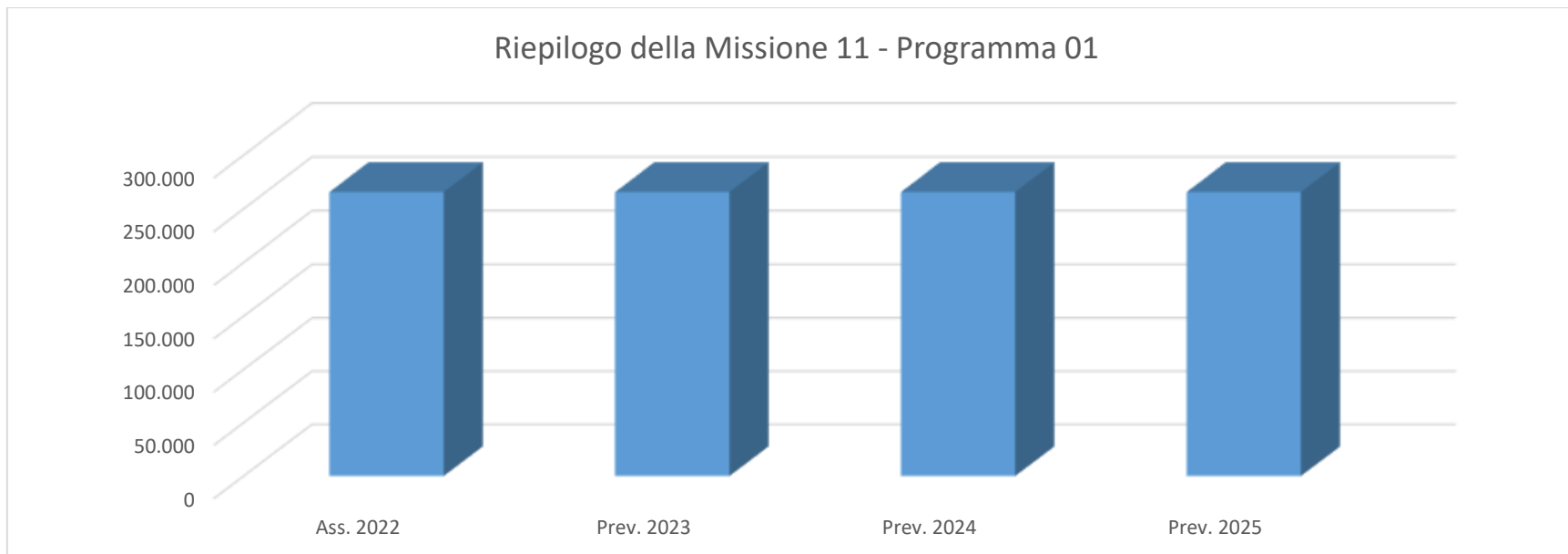
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	206.782,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00
TOTALE					206.782,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00	206.782,00	0,00

Missione 11 Programma 01 - Centro di Responsabilità CEN02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 11 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	265.616,88	265.616,88	0,00	265.616,88	0,00	265.616,88	0,00



MISSIONE 12**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 04****INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

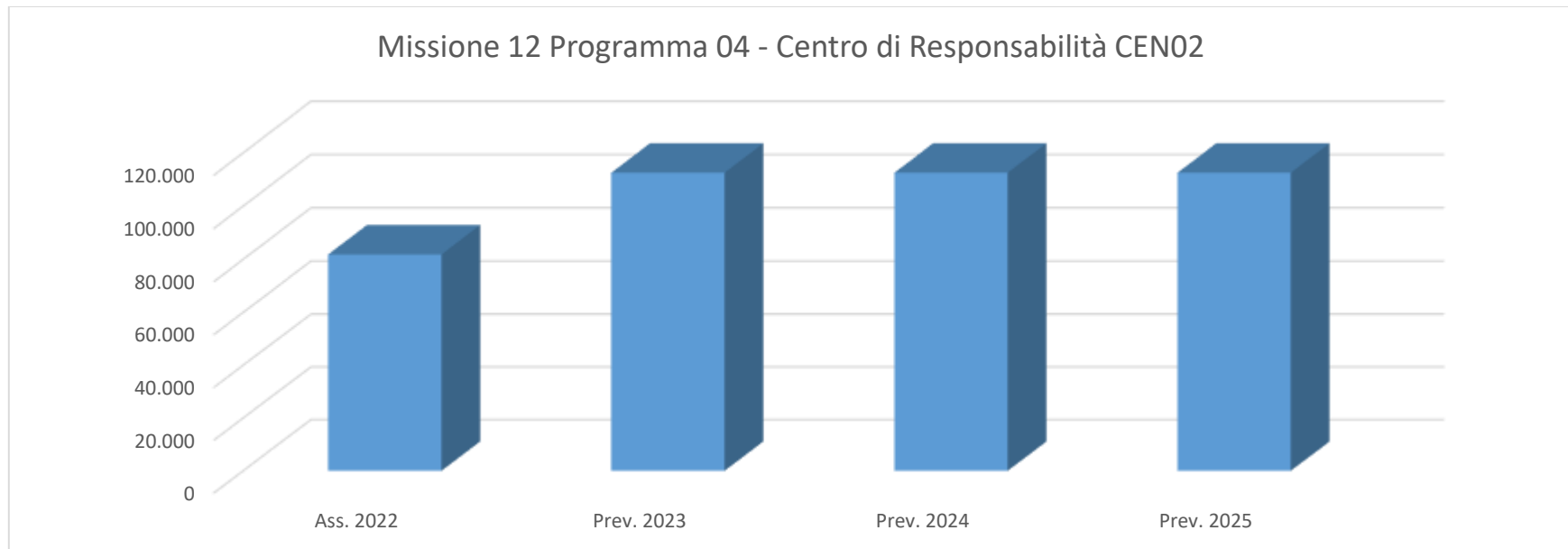
INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	81.806,77	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	30.694,67	0,00	30.694,67	0,00	30.694,67	0,00
TOTALE					81.806,77	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, , art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino in quanto, per le loro peculiarità e complessità devono essere necessariamente declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione dei procedimenti in corso relativi all'immigrazione e alla promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, alla programmazione della rete degli interventi, alla realizzazione, finanziamento e coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli. Immigrazione: Gestione della fase di chiusura dei procedimenti amministrativi.

Immigrazione: Gestione della fase di chiusura dei procedimenti amministrativi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi e solleciti ai competenti organi regionali e statali per la liquidazione a favore della Città metropolitana dei residui attivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata.

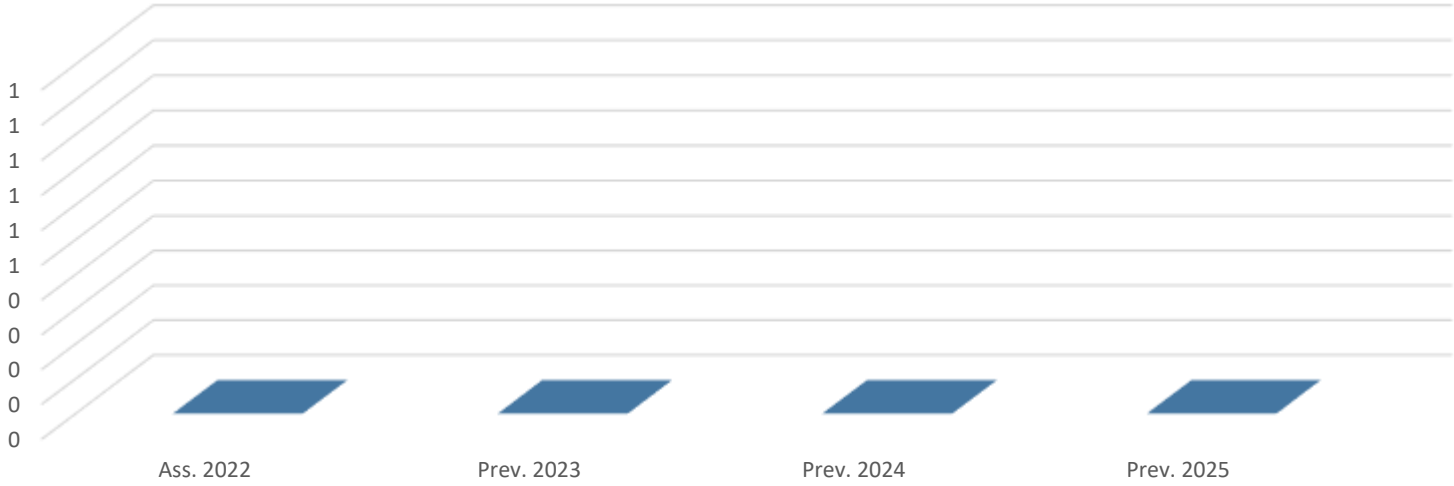
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

Obiettivi finanziari di parte corrente

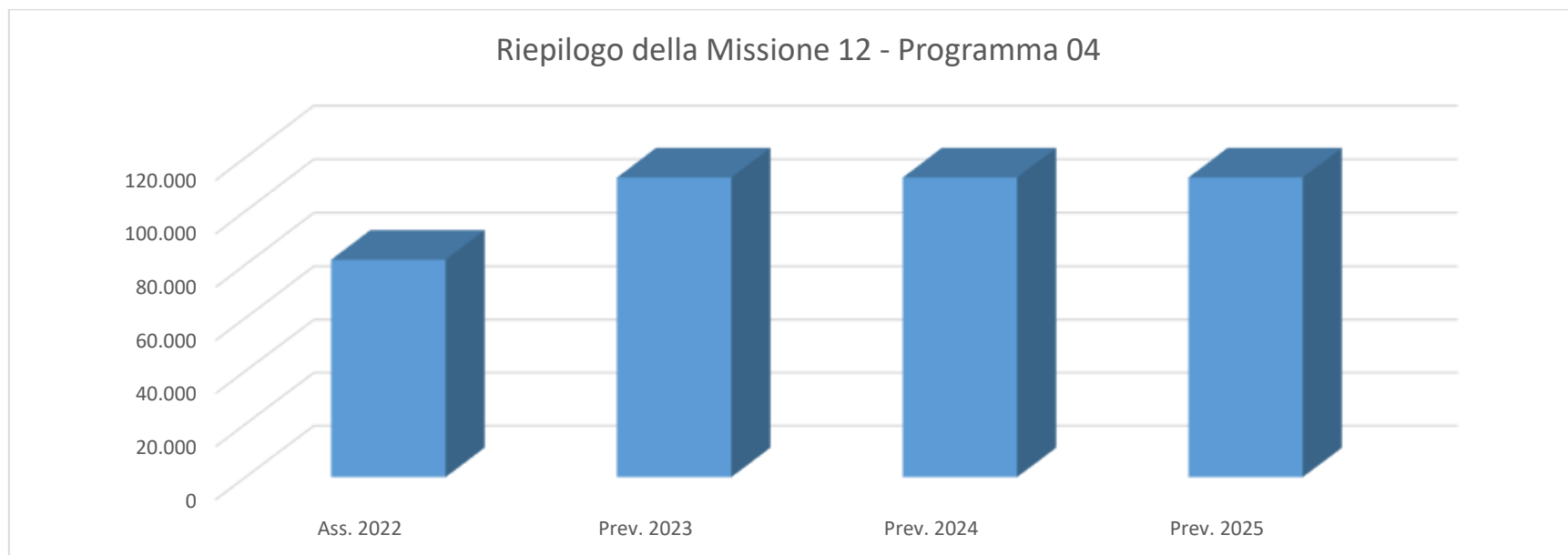
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 Programma 04 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 12 - Programma 04

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	81.806,77	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00



MISSIONE 12**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 07****PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale - L'Archivio storico è parte del patrimonio documentale dell'ente comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale ed è sottoposto a forme di tutela giuridica. L'Ente garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini"). Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispondere puntualmente alle richieste di accesso agli atti dell'archivio storico brefotrofo, del fascicolo personale o di ascendente diretto degli interessati, dei Tribunali per i Minorenni ed alle richieste degli studiosi e/o ricercatori. Valorizzare il materiale conservato nell'archivio che ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestire il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale.

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale.

Per quanto concerne le attività oggetto di riordino delle competenze attivare quanto necessario alla conclusione dei procedimenti in corso.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

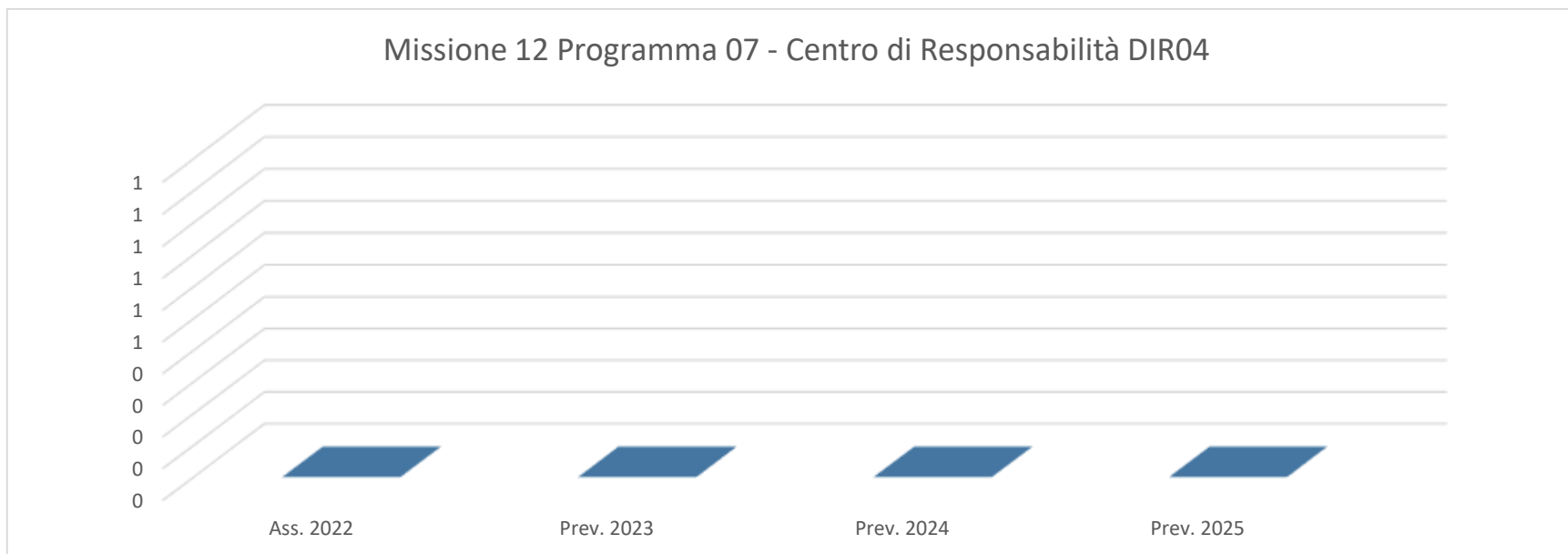
La programmazione è definita in coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente.

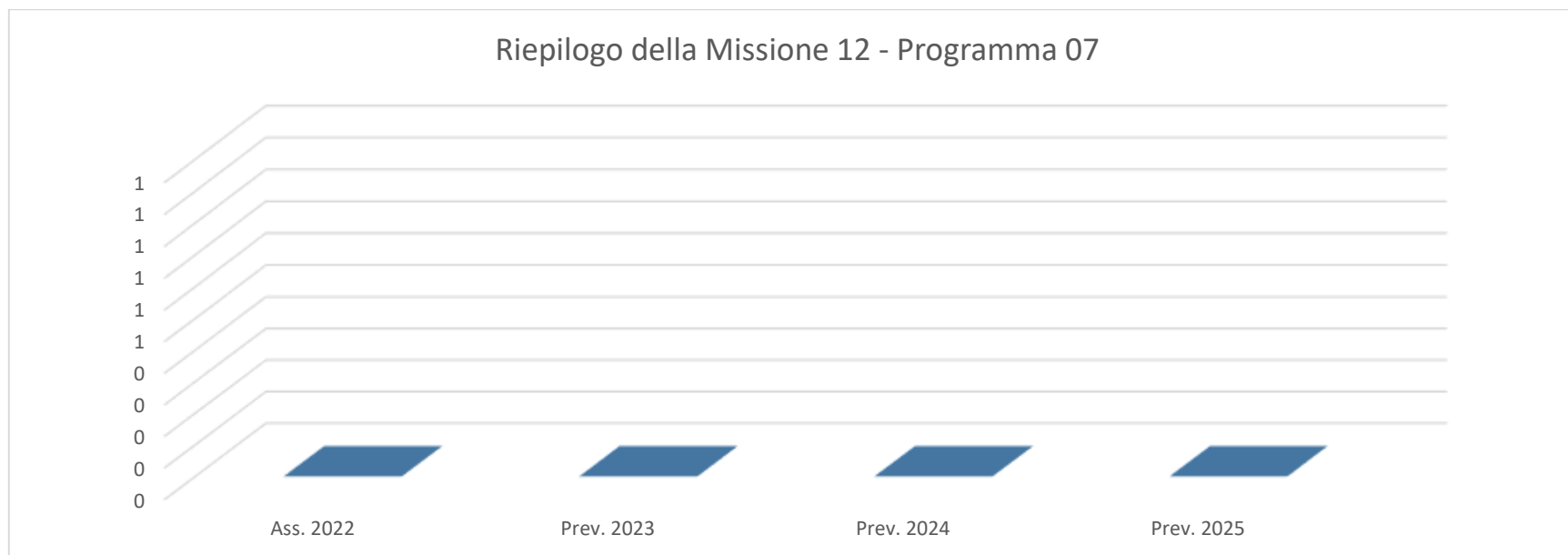
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 12 - Programma 07

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE 14**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA****PROGRAMMA 01****INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

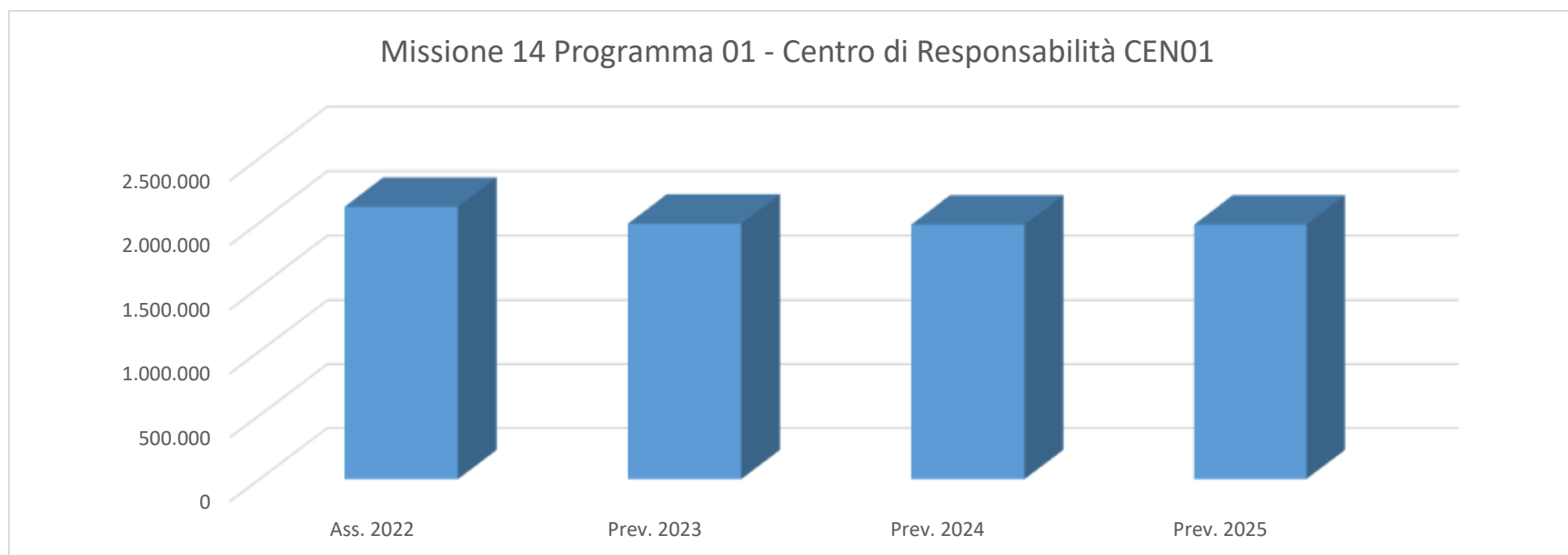
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2.122.419,10	1.990.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00
TOTALE					2.122.419,10	1.990.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00	1.983.752,11	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

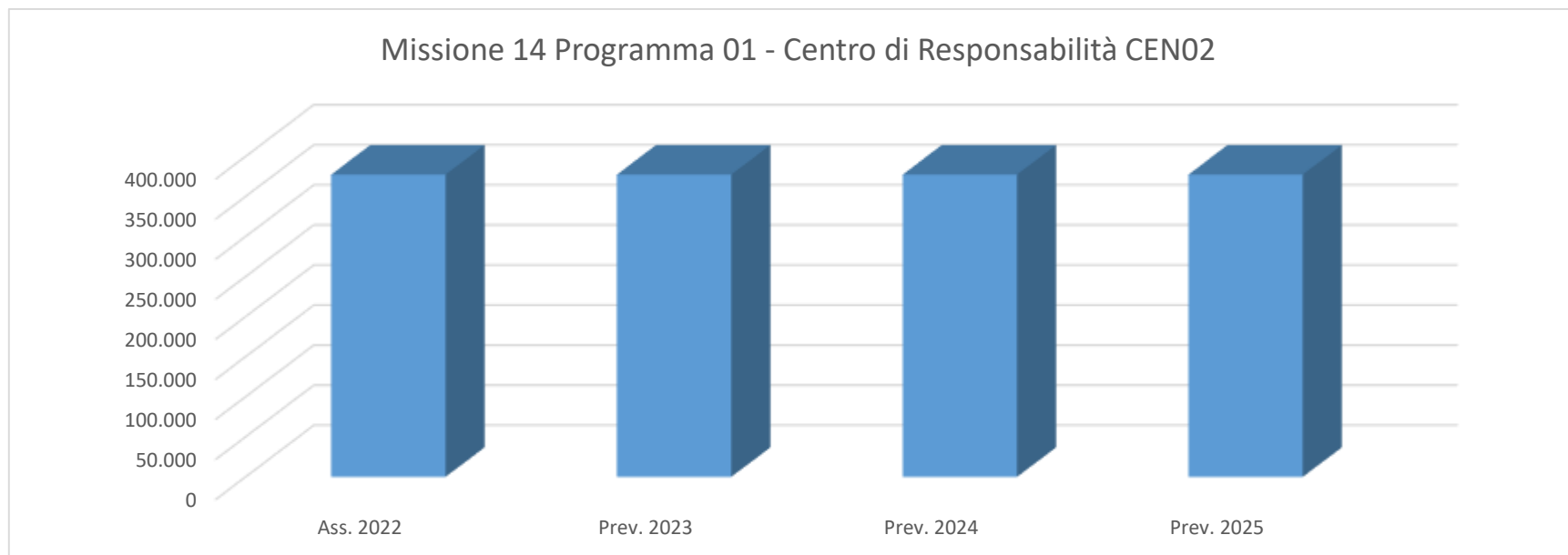
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/ REGIONALE/ DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	377.387,25	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00
TOTALE					377.387,25	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, profondamente danneggiato dalla crisi generatasi a seguito della pandemia da covid 19; permane, inoltre, l'incertezza circa il riordino delle funzioni e le risorse finanziarie disponibili rimangono ancora notevolmente limitate: tutto ciò condiziona fortemente la realizzazione delle azioni operative. Tenendo presente il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, e l'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU, nonché il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, permane l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammmodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato. A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Parallelamente, i Comuni sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che rispondano alla necessità di adattarsi alle dinamiche del contesto economico, in sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio. Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale in coerenza anche con gli obiettivi individuati nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il programma della "lotta all'usura e tutela del consumatore" sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all'usura che in quello della tutela del consumatore al fine di permettere una maggiore consapevolezza, da parte degli utenti, dei diritti da poter far valere in qualità di consumatori e/o di sovra indebitati o colpiti dal fenomeno dell'usura.

In seguito all'assegnazione con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 6 del 17.04.2019 delle competenze connesse al supporto e al funzionamento delle attività della Consiglieria di Parità prosegue l'attività di supporto alla Consiglieria di Parità.

Le competenze in materia di Turismo e Agricoltura precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della

fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La pandemia di Covid 19 ha prodotto ingenti danni economici e sociali ed è evidente la necessità di adottare misure straordinarie per ricostruire e riformare il tessuto economico e sociale metropolitano: le azioni della Città metropolitana dovranno necessariamente coordinarsi con il piano nazionale di aiuti, e con l'eventuale piano regionale, nell'ottica di ottimizzare le risorse rese disponibili mediante l'approvazione del piano straordinario europeo ed indirizzarle verso quei settori metropolitani che più richiedono attenzione. Con l'intenzione di contribuire a indirizzare l'evoluzione e la trasformazione dell'area metropolitana tenendo presente i 17 goals individuati nell'ambito dell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, si possono individuare come obiettivi strategici di mandato, declinati a livello metropolitani, le sfide proposte a livello nazionale: Migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia, Ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, Supportare la transizione verde e digitale, Innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione. Per uscire più forti dalla crisi economica globale è necessario indirizzarsi verso una crescita intelligente, cioè un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione nella tutela dell'ambiente e degli ecosistemi. Occorre favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione. Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro. La creazione di una rete localizzata di attori e istituzioni nei settori pubblico e privato potrà generare nuova conoscenza ed attivare percorsi di innovazione condivisi. In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della tempestività, della partecipazione e dell'attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso: azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione; valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e piattaforme web istituzionali; promozione e sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale e sociale; promozione della programmazione economica e territoriale integrata, a carattere sovracomunale; valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa; maggiore informazione e consapevolezza degli utenti sulle normative che tutelano i consumatori e gli utenti che si trovano in situazione di sovra indebitamento o vittime di usura, anche attraverso, compatibilmente con le risorse finanziarie previste, dell'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori presso i comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, monitorando, attraverso la consultazione degli stakeholders del territorio, il gradimento delle attività poste in essere.Cogliere le opportunità di

finanziamento offerte dall'Unione Europea ed, in particolare del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e dall'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU.

OBIETTIVI OPERATIVI

Proseguirà l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di sharing economy. In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana, al fine di renderla più verde, sostenibile, resiliente. L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive. Attraverso l'informazione contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando il numero maggiore possibile di cittadini, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura.

Proseguire l'attività di supporto all'Ufficio della Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Roma. Ulteriori obiettivi, in relazione alle funzioni in precedenza delegate e non riassegnate:

completare il passaggio delle funzioni Turismo e Agricoltura;

rimborsare quanto erroneamente versato alla CMRC;

ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Gestione della fase esecutiva in carico all'Agenzia Riscossione Entrate (ex Equitalia).

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

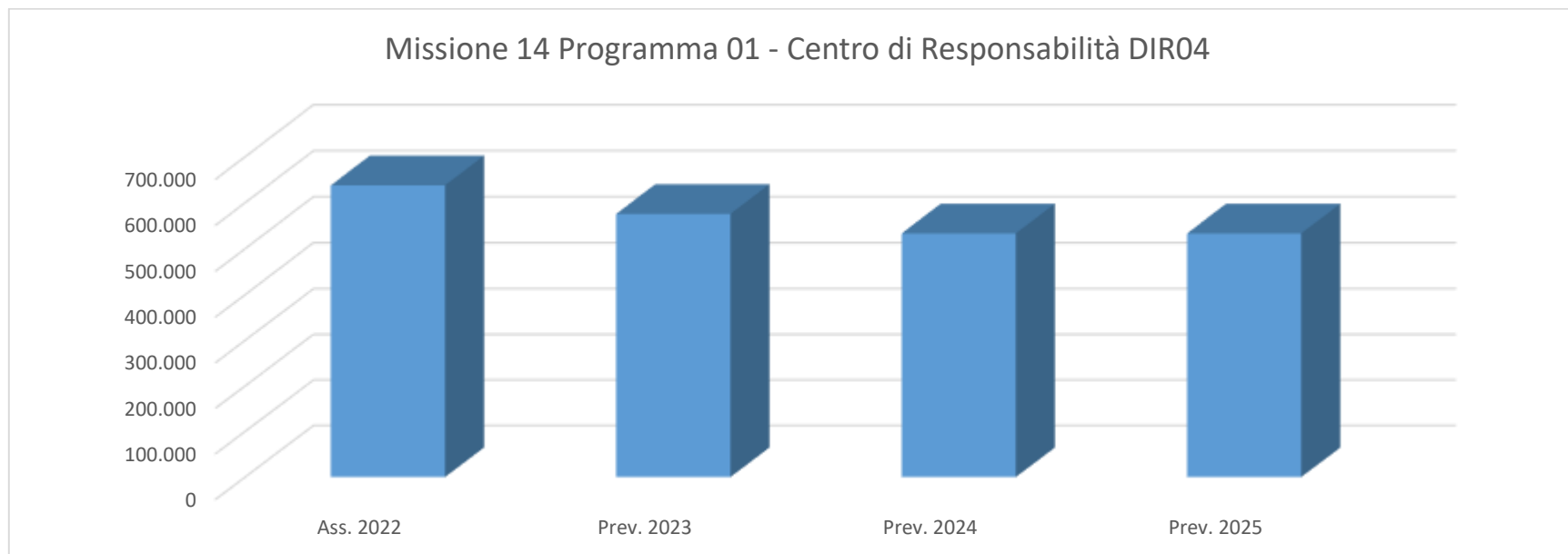
Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (Tavoli tecnici – amministrativi) sviluppando la vocazione di Ente di Area Vasta proprio della CMRC.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente, ma necessita di adeguate risorse finanziarie, anche a valere sul bilancio pluriennale.

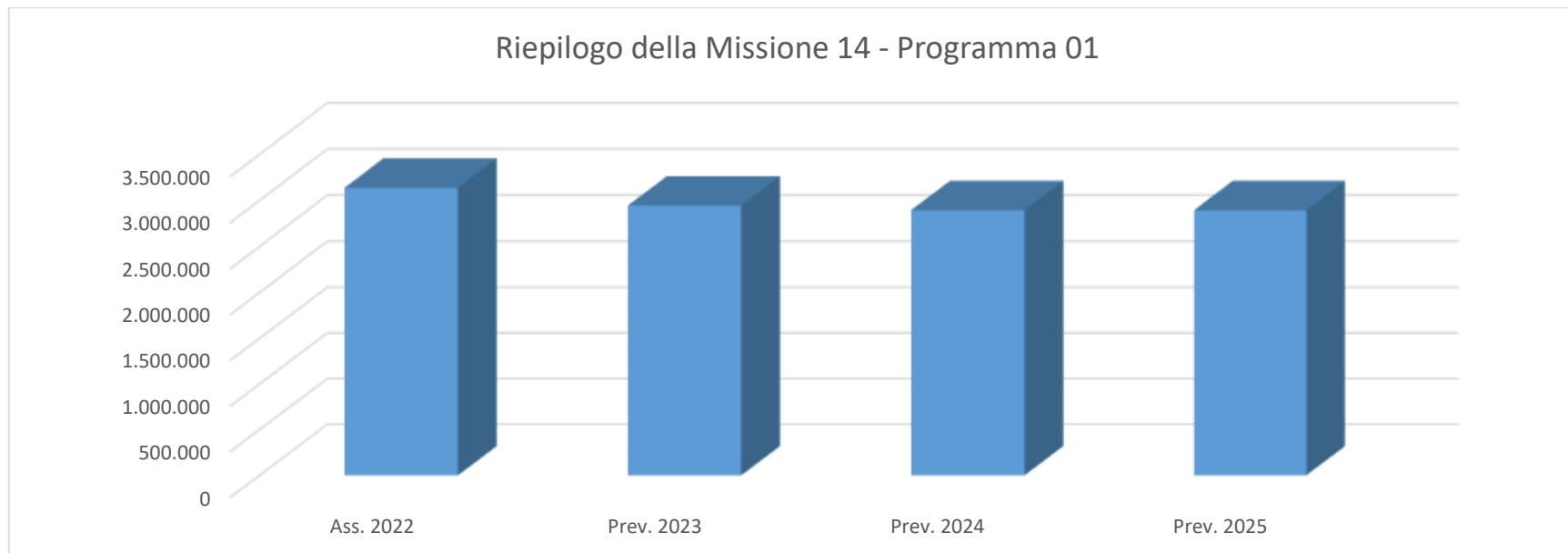
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	637.720,76	575.583,80	0,00	533.168,80	0,00	533.168,80	0,00
TOTALE					637.720,76	575.583,80	0,00	533.168,80	0,00	533.168,80	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 14 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	3.137.527,11	2.943.723,16	0,00	2.894.308,16	0,00	2.894.308,16	0,00



MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****PROGRAMMA 01****SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

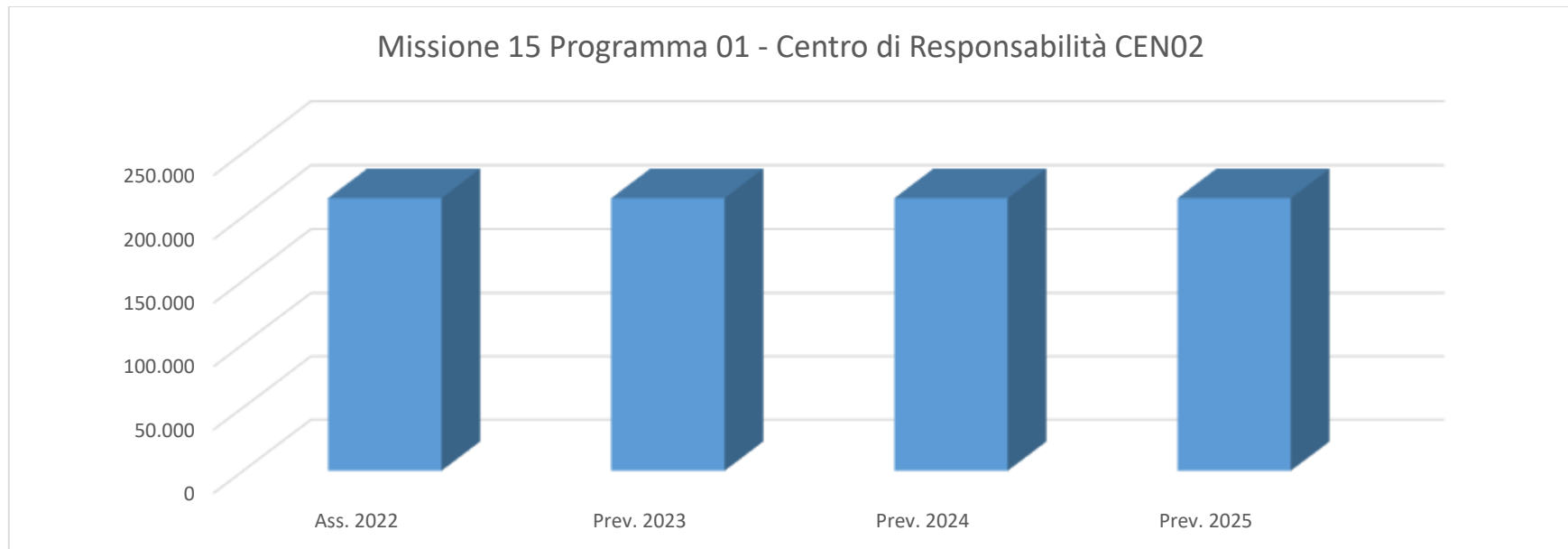
INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	41.383,23	41.383,23	0,00	41.383,23	0,00	41.383,23	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	153.083,09	153.083,09	0,00	153.083,09	0,00	153.083,09	0,00
TOTALE					214.466,32	214.466,32	0,00	214.466,32	0,00	214.466,32	0,00



DIR01
Responsabile

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Paolo Berno

Gli obiettivi del Servizio 4 – Dip. I per quanto concerne l'anno continuano a conformarsi alla situazione che il sistema generale della formazione professionale regionale, continuando ad agire in continuità amministrativa tutte le azioni necessarie a garantire la formazione professionale lefp , anche nella modalità Duale e le procedure di verifica e liquidazione delle azioni formative di apprendistato professionalizzante.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il quadro su esposto suggerisce di tenere una accorta programmazione per garantire un approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientemente in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane, senza, tuttavia, trascurare quelle progettazioni che, utilizzando risorse del FSE e similari, consentono a CMRC di sperimentare nuove metodologie di erogazione della formazione professionale strettamente correlate a politiche attive del lavoro di nuovo conio e fortemente innovative sul mercato del lavoro in ambito internazionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età.

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Proseguire, anche per l'A.F. 2022/2023, alla continuazione delle azioni previste nel Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino e Comune di Monterotondo, al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare.

Programmazione e attuazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale.

Prosecuzione delle attività legate alle progettazioni innovative in materia di formazione, apprendistato e mobilità trans nazionale.

INVESTIMENTO

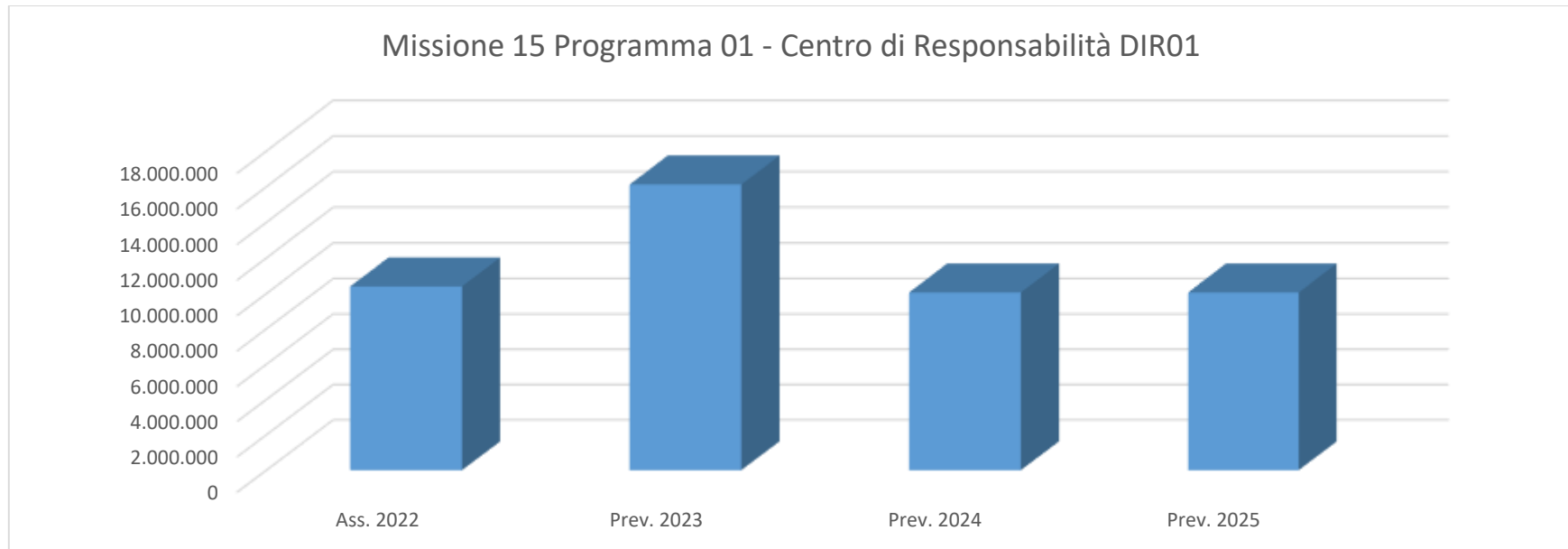
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

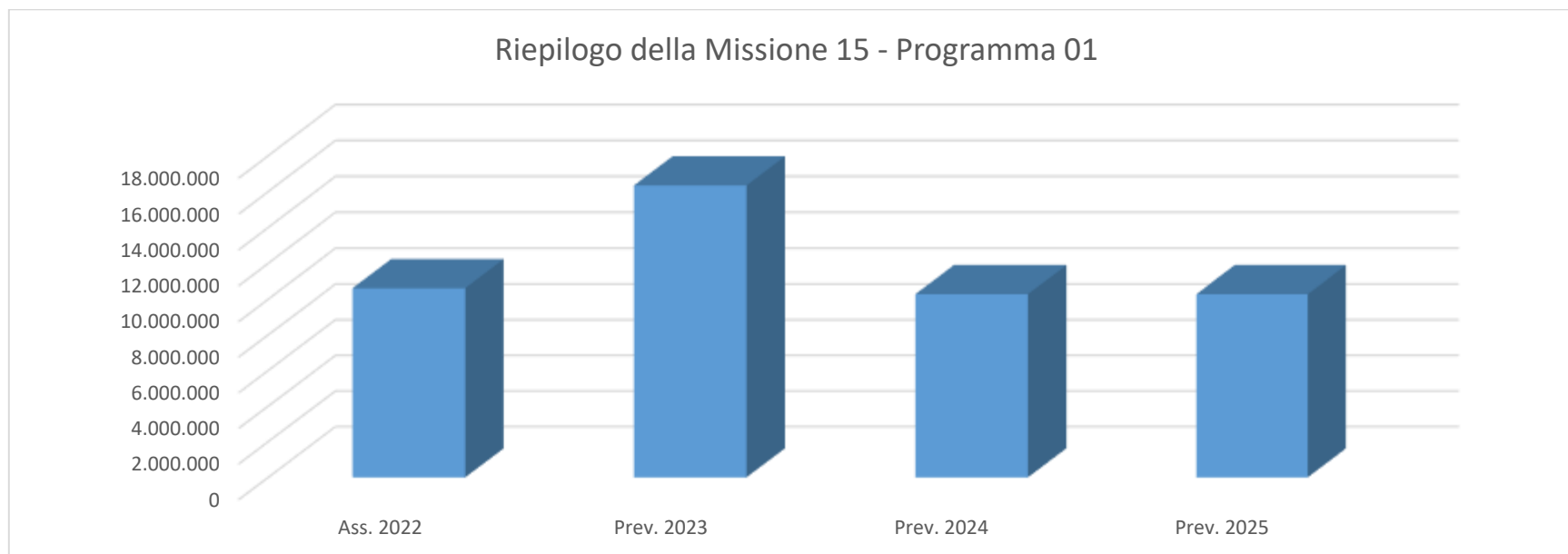
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0104 - SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	10.399.138,33	16.126.258,75	0,00	10.063.698,35	0,00	10.063.698,35	0,00
TOTALE					10.399.138,33	16.126.258,75	0,00	10.063.698,35	0,00	10.063.698,35	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 15 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	10.613.604,65	16.340.725,07	0,00	10.278.164,67	0,00	10.278.164,67	0,00



MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 02

FORMAZIONE PROFESSIONALE

CEN01

CEN01 - RISORSE UMANE

Responsabile

Dott. Valerio De Nardo

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare

corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

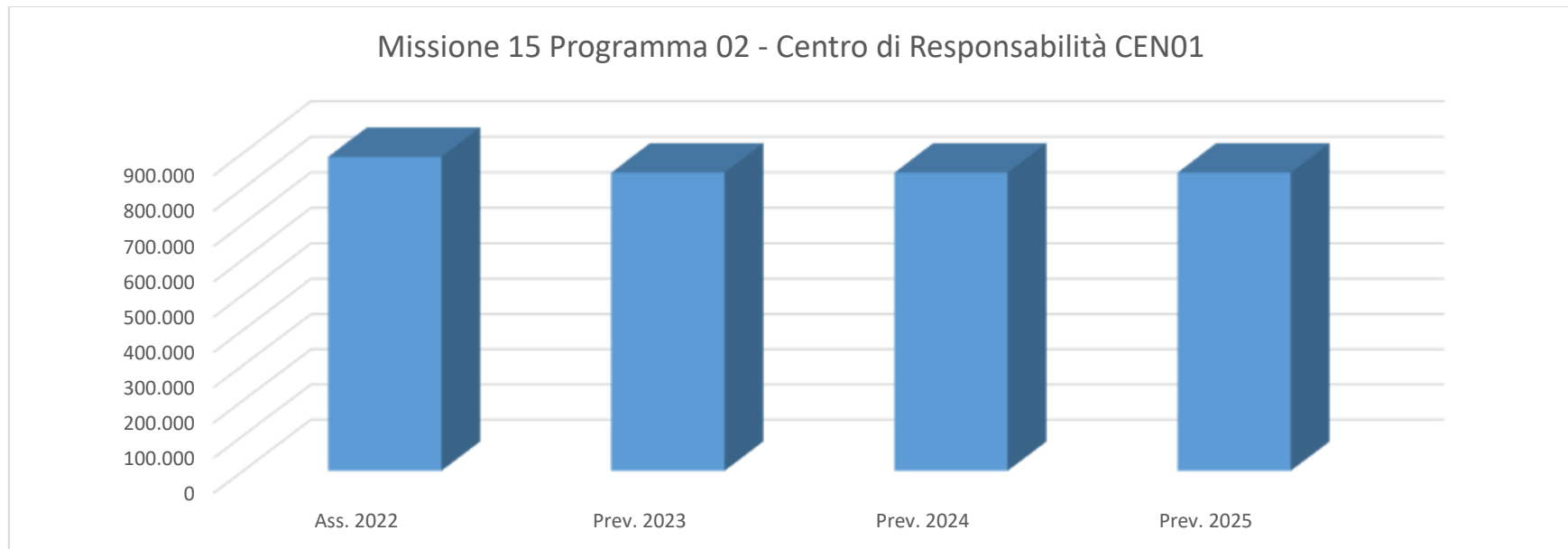
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	888.639,74	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00
TOTALE					888.639,74	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00	844.148,05	0,00



DIR01
Responsabile

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott. Paolo Berno

Gli obiettivi del Servizio 4 – Dip. I per quanto concerne l’anno continuano a conformarsi alla situazione che il sistema generale della formazione professionale regionale, continuando ad agire in continuità amministrativa tutte le azioni necessarie a garantire la formazione professionale lefp , anche nella modalità Duale e le procedure di verifica e liquidazione delle azioni formative di apprendistato professionalizzante.

Con la Direzione Regionale competente si sono riavviate le procedure per definire i rapporti tra CMRC e ODG del POR 2021-2027 attraverso la delega delle funzioni a CMRC , quale Organismo Intermedio.

I settori interessanti sono: quello della Formazione Professionale a gestione diretta (CMFP) , quello della Formazione Professionale in regime convenzionale e quello della Formazione in Apprendistato. Relativamente al personale impiegato, nel caso della Formazione Professionale, attualmente operano in modo (quasi) esclusivo un nucleo di dipendenti regionali che collaborano con la Dirigenza, in attesa della definizione della di una nuova Delega Regionale, CmRC mette a disposizione del Servizio 11 unità di personale proprio di ruolo ed inoltre si avvale dell’assistenza tecnica offerta dalla società in house “Capitale Lavoro”.

Per quanto attiene al nuovo ruolo di OI del POR 2021-2027 bisognerà riconfermare il ruolo di funzione di controllo all'“Organismo Intermedio”, che la Regione aveva avocato a se nel precedente POR poiché la CMRC aveva dichiarato inefficace la convenzione.

Restano comunque validi, nei limiti delle attuali possibilità, gli obiettivi di miglioramento del sistema della formazione professionale, per il quale occorre mettere in campo tutte le misure necessarie per renderlo più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale, in particolare tramite l'adesione ai percorsi triennali in Sistema Duale che dal 2022-23 utilizzerà i fondi del PNRR e quindi nuove regole di ingaggio, programmazione e rendicontazione. Nell'ambito del “Sistema Duale”, i CMFP si rendono protagonisti attivi attraverso l'attuazione del programma di “Alternanza rinforzata”, previsto dalla Legge 107/2015 inoltre si stanno prevedendo nuovi profili formativi di tipo modulare che consentano la flessibilità dello strumento educativo, alle esigenze del mondo dell'impresa.

L'esperienza maturata dai C.M.F.P. rende più consapevoli della centralità delle azioni di accompagnamento e tutoraggio nella formazione professionale in impresa simulata, alternanza rinforzata e apprendistato, al fine di garantire un'efficace realizzazione dell'offerta formativa in esame; pertanto, sarà opportuno proseguire nell'azione di coordinamento e di sviluppo delle suddette attività assicurata dal gruppo di lavoro dedicato, costituito anche da risorse della Società “in house”, ricorrendo al supporto di un aggiornamento mirato degli operatori stessi da parte di attori di primo piano del settore.

Gli obiettivi di lungo periodo del Servizio restano coerenti con gli obiettivi dell'U.E. 2030 e con i processi in corso di definizione della azioni riferibili anche all'iniziativa Next Generation EU, uno strumento che come è noto ha l'obiettivo di spingere la trasformazione verso un'Europa più ecologica, digitale e resiliente. L'accordo che ne è scaturito denominato PNRR ha rafforzato programmi specifici nel quadro del bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027, con una somma considerevole di fondi disponibili in tema materia d'istruzione e formazione.

In questa prima fase sarà data priorità agli aspetti più propriamente attinenti alla gestione delle attività didattico – formative già programmate, nella logica di “mantenimento dei LEP” e di razionale utilizzazione delle risorse, secondo principi di oculosità e di economicità dei servizi erogati.

Sulla base dell'esperienza maturata, si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

Nell'A.F. 2022/2023 si provvederà al rinnovo del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino ed il comune di Monterotondo così come con altri Enti locali che ne potranno fare richiesta, al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione, legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. anche per le Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma. Anche per la “formazione in apprendistato” e le attività di gestione dei contributi alle aziende che ne conseguono, l'obiettivo è quello di garantire, in continuità col passato, l'erogazione dei servizi in misura soddisfacente. Inoltre, tramite la corretta utilizzazione delle risorse regionali per l'apprendistato

finalizzate ad attività di promozione e di divulgazione dell'istituto, un altro obiettivo è quello di proseguire nelle iniziative promosse attraverso il progetto "SI – VALE – Sistemi Integrati per l'Apprendistato", che ha visto CMRC, quale componente della Conferenza Europea per l'Apprendistato", impegnata in una serie di iniziative sul versante della mobilità transnazionale di lavoratori in accordo con Autorità governative di area UE, per la sperimentazione di nuove metodologie di accompagnamento all'inserimento lavorativo tramite percorsi di apprendistato.

Per quanto riguarda la Scuola delle Energie, in forza della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02117 del 09 marzo 2016 e le proroghe che questo progetto ha ottenuto, saranno svolte le attività conclusive del progetto che è stata ottenuta una proroga dalla regione Lazio a dicembre 2022.

Come partner del progetto EURES- TMS , che vede come capofila ANPAL, le iniziative messe in campo dalla CMRC e dal Servizio 4, tramite la collaborazione di Capitale Lavoro, hanno l'obiettivo di favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei candidati in cerca di occupazione attraverso concrete opportunità di lavoro, apprendistato o tirocinio in un paese europeo diverso da quello di residenza, garantendo allo stesso tempo nuove competenze e opportunità alle imprese, le quali, grazie alla mobilità dei lavoratori provenienti da un differente paese europeo, possono rendere le loro aziende più competitive e innovative.

Sono, altresì, previsti benefici finanziari alle PMI per coprire le spese di formazione di ingresso del neoassunto (integration programme), formazione concordata con le imprese e validata dalla Città metropolitana di Roma. Al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di beneficiari, viene realizzata una campagna molto importante di diffusione e promozione dei programmi menzionati, attraverso l'organizzazione di eventi informativi, in Italia e in Europa, in cui si presentano i servizi erogati dalla Città metropolitana di Roma Capitale in tema di lavoro e formazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il quadro su esposto suggerisce di tenere una accorta programmazione per garantire un approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientemente in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane, senza, tuttavia, trascurare quelle progettazioni che, utilizzando risorse del FSE e similari, consentono a CMRC di sperimentare nuove metodologie di erogazione della formazione professionale strettamente correlate a politiche attive del lavoro di nuovo conio e fortemente innovative sul mercato del lavoro in ambito internazionale.

L'obiettivo primario resta quello di dare continuità all'esercizio della delega sulla formazione e l'apprendistato, secondo la loro rispettiva programmazione regionale, col massimo di assistenza e di coordinamento funzionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati.

Tuttavia, laddove le condizioni di ordinaria funzionalità del sistema dovessero consentirlo, si potrà ragionevolmente sviluppare l'ambito della progettazione FSE secondo le direttrici finalizzate all'erogazione di servizi per la formazione e di inserimento lavorativo avanzati e fortemente innovativi per il territorio metropolitano

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Proseguire, anche per l'A.F. 2022/2023, alla continuazione delle azioni previste nel Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino e Comune di Monterotondo, al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare, attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere sia alla continuazione dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma; sia all'acquisizione di nuove competenze quali una convenzione con la Regione Lazio che pone il Dipartimento quale Organismo Intermedio per il Controllo di Primo Livello.

Programmazione e attuazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale.

Prosecuzione delle attività legate alle progettazioni innovative in materia di formazione, apprendistato e mobilità trans nazionale.

INVESTIMENTO

Preme precisare che tutte le attività esercitate dal Servizio 4 sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio. Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi è subordinata al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2021/2027. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti alla missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro.

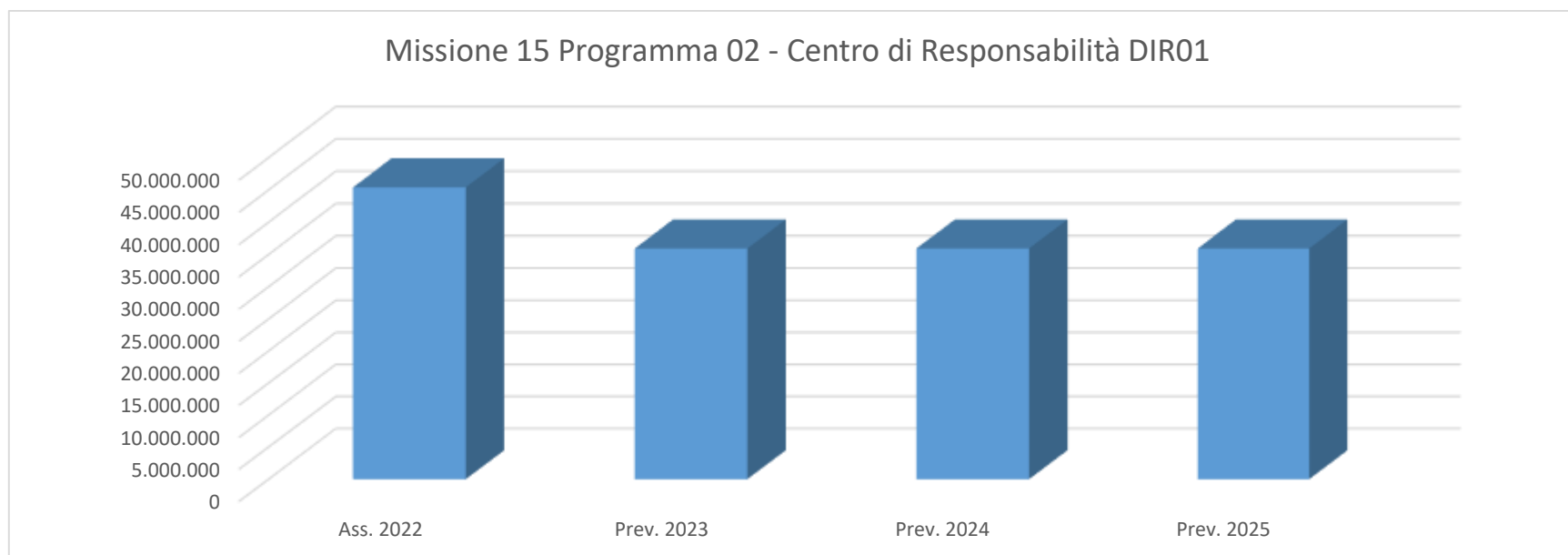
La programmazione prevista dal Servizio 4 – Dip. I è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città metropolitana non ancora completamente definito.

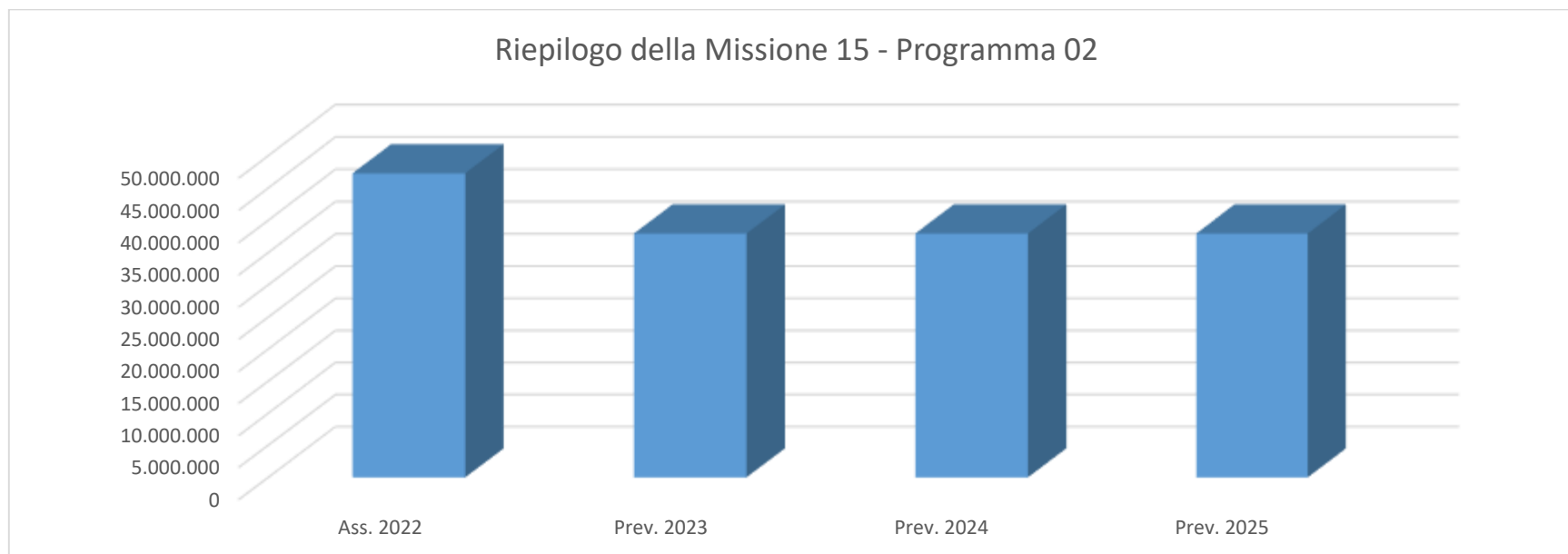
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0104 - SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	45.397.880,00	35.928.788,25	0,00	35.928.788,25	0,00	35.928.788,25	0,00
TOTALE					45.397.880,00	35.928.788,25	0,00	35.928.788,25	0,00	35.928.788,25	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 15 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	47.274.215,55	37.950.136,30	0,00	37.950.136,30	0,00	37.950.136,30	0,00



MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****PROGRAMMA 01****SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale elemento fondamentale dell'organizzazione per la piena attuazione della propria missione e delle diverse strategie di attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. Si rende particolarmente impellente rilanciare una politica di acquisizione di nuove risorse professionali occorrenti per svolgere con adeguatezza e tempestività le funzioni assegnate all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria missione e delle diverse strategie operative scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di rafforzare l'organico dell'Amministrazione con una politica di reclutamento mirata a colmare le carenze sempre più evidenti in alcuni profili professionali e, nello stesso tempo, incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare il ruolo e le capacità dei dipendenti e a favorire il benessere organizzativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Politiche di sviluppo delle risorse umane: la riapertura degli spazi assunzionali per le città metropolitane avvenuta con i provvedimenti ordinamentali e di finanza pubblica più recenti, che ha portato anche questi enti dal regime vincolistico a quello della sostenibilità finanziaria, nonché il subentro delle risorse finanziarie dei progetti del P.N.R.R., per i quali è possibile provvedere ad assunzioni a tempo determinato a valere sui quadri economici dei progetti stessi, consentono finalmente di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane ormai non più differibile, attraverso l'avvio delle procedure concorsuali pubbliche, nonché delle altre forme di reclutamento del personale previste dalla legge.

INVESTIMENTO

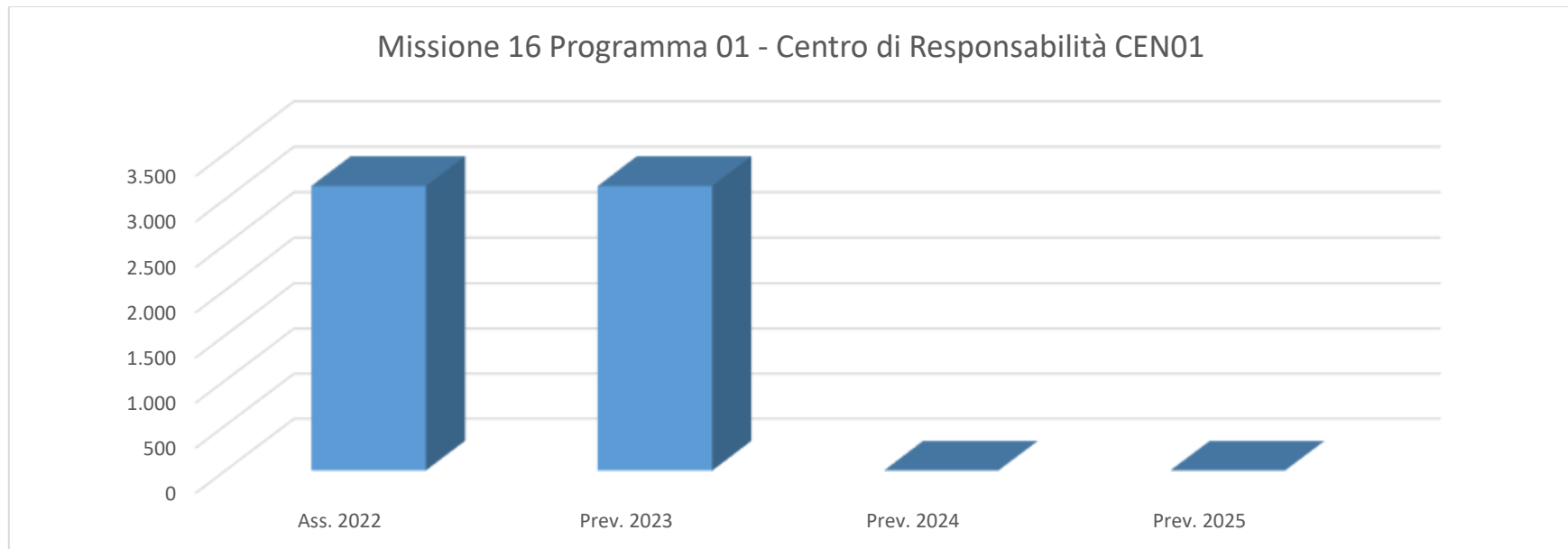
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3.142,00	3.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					3.142,00	3.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

La missione del Servizio 1 “Provveditorato ed Economato” dell’Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

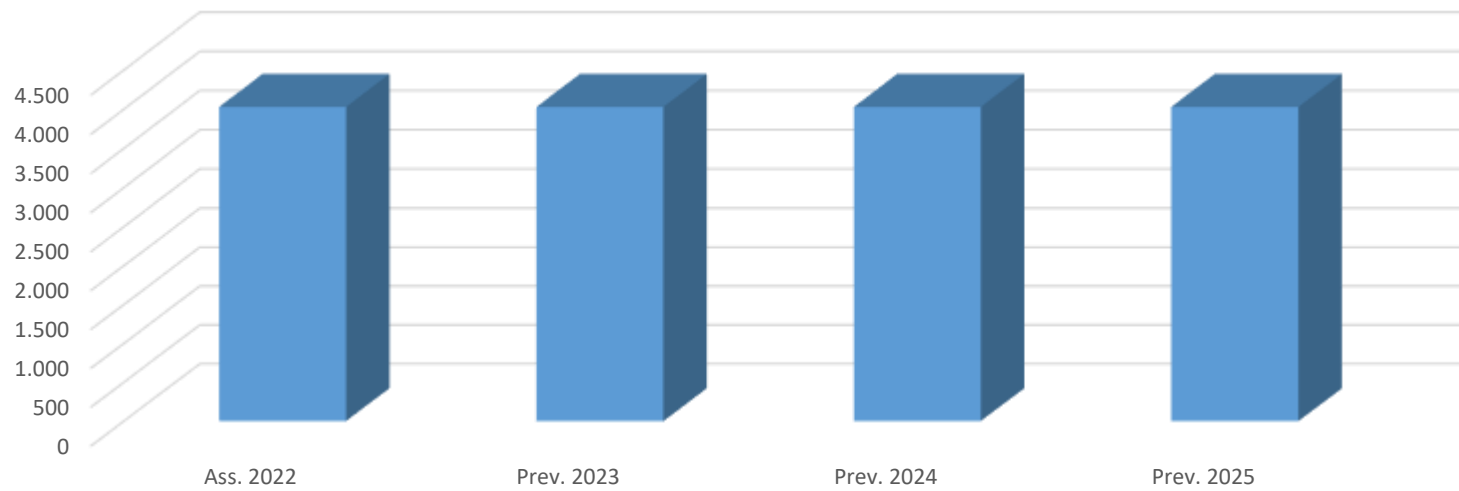
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

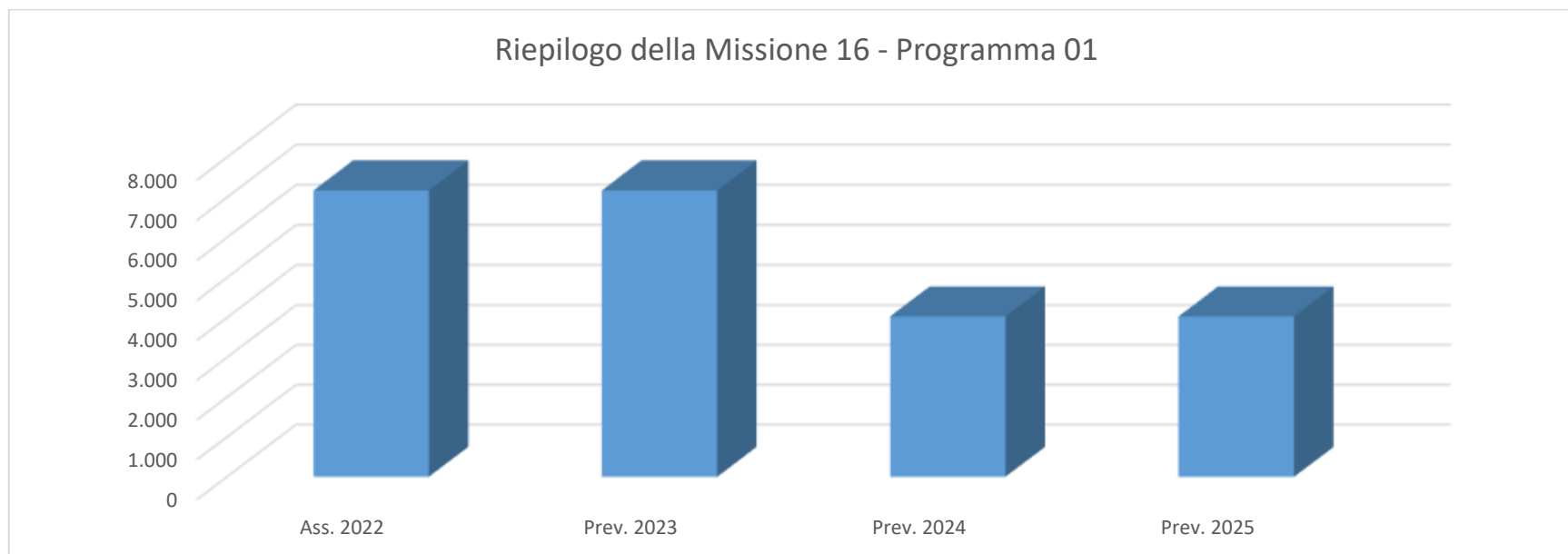
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2022</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2025</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4.028,36	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00
TOTALE					4.028,36	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00

Missione 16 Programma 01 - Centro di Responsabilità CEN02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 16 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	7.170,36	7.170,36	0,00	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00



MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****PROGRAMMA 02****CACCIA E PESCA****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 1 "Provveditorato ed Economato" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi tramite la gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

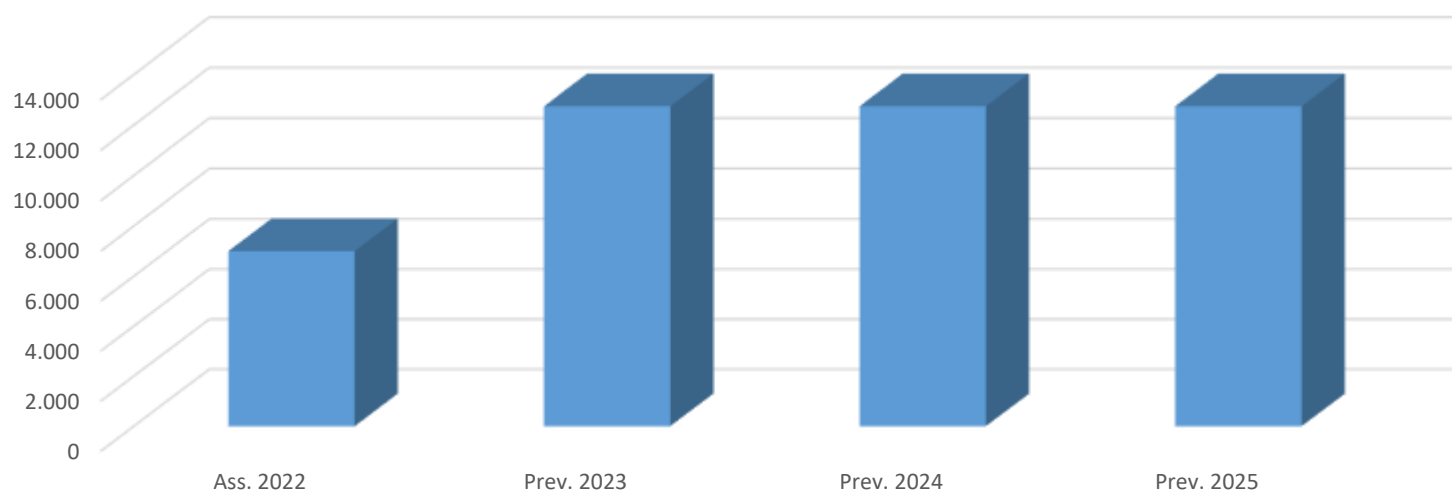
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	0,00	5.743,13	0,00	5.743,13	0,00	5.743,13	0,00
TOTALE					7.000,00	12.743,13	0,00	12.743,13	0,00	12.743,13	0,00

Missione 16 Programma 02 - Centro di Responsabilità CEN02



DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

Le tematiche della tutela e valorizzazione ambientale comprendono strategie di sviluppo del territorio: identità paesaggistica, conservazione, promozione e corretta fruizione delle aree protette, divulgazione, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, programmi di educazione ambientale con realtà locali e scuole.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse metropolitano, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, ed infine la tutela degli animali d'affezione, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmati e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse metropolitano e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

INVESTIMENTO

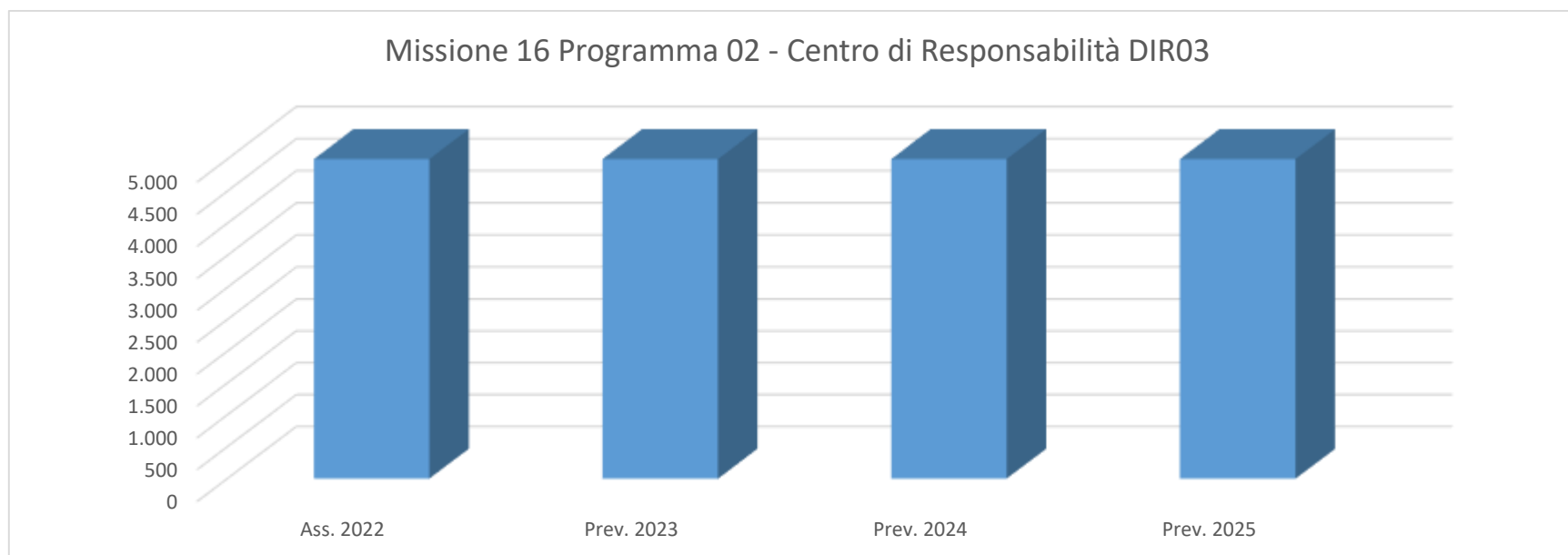
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

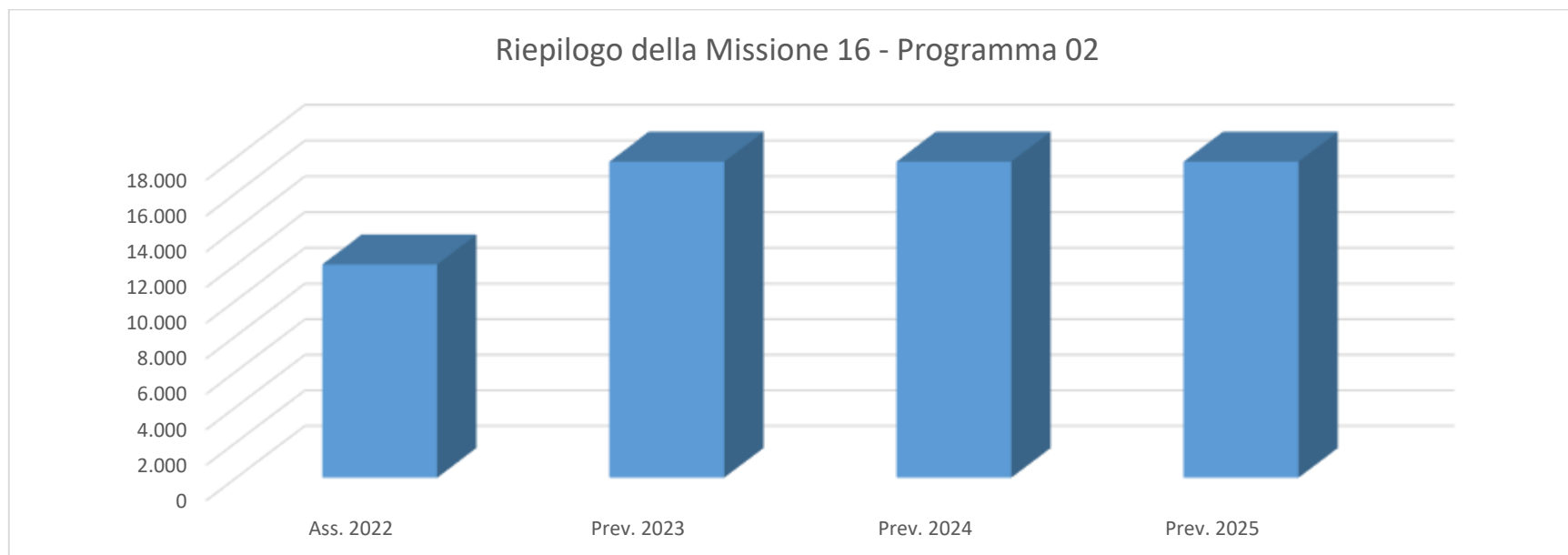
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
DIR0303 - AREE PROTETTE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
TOTALE					5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 16 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	12.000,00	17.743,13	0,00	17.743,13	0,00	17.743,13	0,00



MISSIONE 19**RELAZIONI INTERNAZIONALI****PROGRAMMA 01****RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****SUP00****SUP00 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali****Responsabile****Dott.ssa Ilaria Papa**

L'Ufficio Europa della Città metropolitana di roma Capitale, si prefigge obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni e a lavorare affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle Città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate. In particolare, attraverso il programma in argomento l'Ufficio Europa intende continuare a lavorare su progetti inerenti alla politica europea, con particolare riguardo a quelle di coesione 2021-2027 (strumento europeo per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro), la mobilità sostenibile, l'economia circolare, le energie rinnovabili, l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea, i programmi a gestione diretta e i programmi posti in essere dall'Unione Europea per affrontare l'emergenza COVID-19.

L'Ufficio fornisce assistenza tecnica finalizzata alla programmazione e alla gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali ed europei, sia ai soggetti interni (Dipartimenti e Servizi) che esterni all'Ente supportando, in particolare i primi, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con il ciclo di programmazione europea 2021-2027 e favorendo la partecipazione della CMRC ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, saranno obiettivi primari:

1. Il supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. L'assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione dell'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta per il periodo di programmazione 2021-2027;
3. Il rafforzamento del ruolo internazionale della CMRC.

In relazione al primo punto, l'Ufficio Europa affiancherà i Dipartimenti/ Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della programmazione europea e, in particolare, della politica di coesione per il 2021-2027, al fine di promuovere interventi mirati su alcune priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

Relativamente al secondo punto, l'Ufficio Europa presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con priorità di intervento per quei programmi che maggiormente rispondono alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione anche tramite l'organizzazione di incontri mirati con i Dipartimenti e i Servizi medesimi.

Infine, per quel che attiene al terzo punto, l'Ufficio Europa porrà in essere azioni volte a consolidare le relazioni con le Istituzioni europee ed a rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea, nonché a promuovere e diffondere la cultura, le politiche ed i valori europei anche attraverso l'organizzazione di incontri con altri Enti omologhi o partecipazione a giornate informative e divulgative.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le indicazioni programmatiche sono finalizzate a migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi, adeguando la qualità degli interventi su livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La finalità che si intende perseguire è quella di favorire l'accesso ai fondi europei e di contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale, oltre che ad un più complesso sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria svolgere un ruolo di collegamento tra le Istituzioni europee, la rete delle città metropolitane europee e i Dipartimenti dell'Ente, sia con la partecipazione a incontri internazionali che a livello nazionale e locale, svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale, promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su alcune priorità strategiche, svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea, favorire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse europee all'uopo individuate e, secondo le necessità emergenti, contribuirà alla diffusione delle informazioni anche sul territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata.

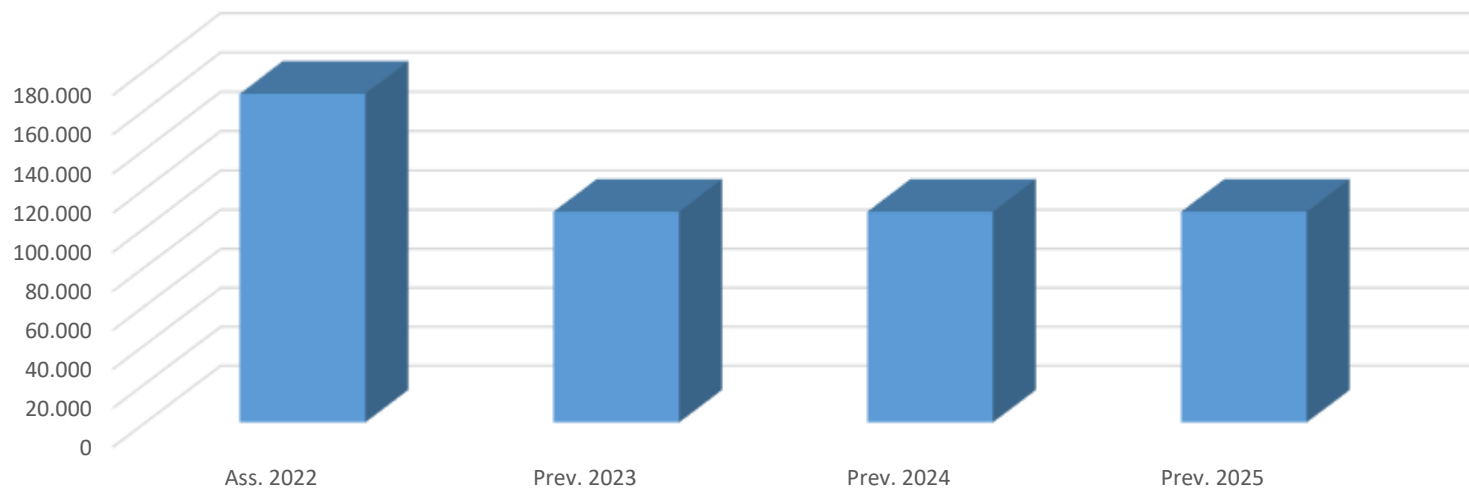
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

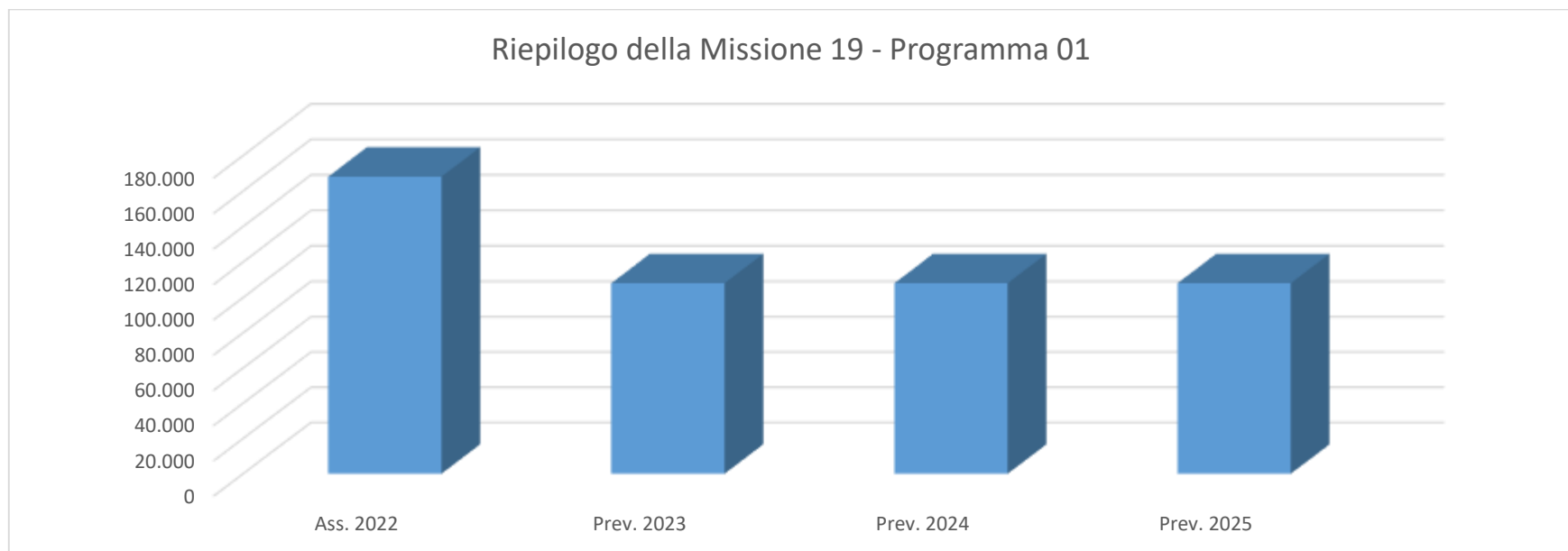
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
SUP0000 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	168.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00
TOTALE					168.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00

Missione 19 Programma 01 - Centro di Responsabilità SUP00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 19 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	168.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00



MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 01****FONDO DI RISERVA****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Antonio Talone**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisti o non programmati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, nonché nel rispetto delle disposizioni normative del T.U.E.L..

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Far fronte a spese impreviste o straordinarie finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

Ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L., aggiornato ai nuovi Principi contabili, gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva per sostenere eventuali spese nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o nel caso in cui le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

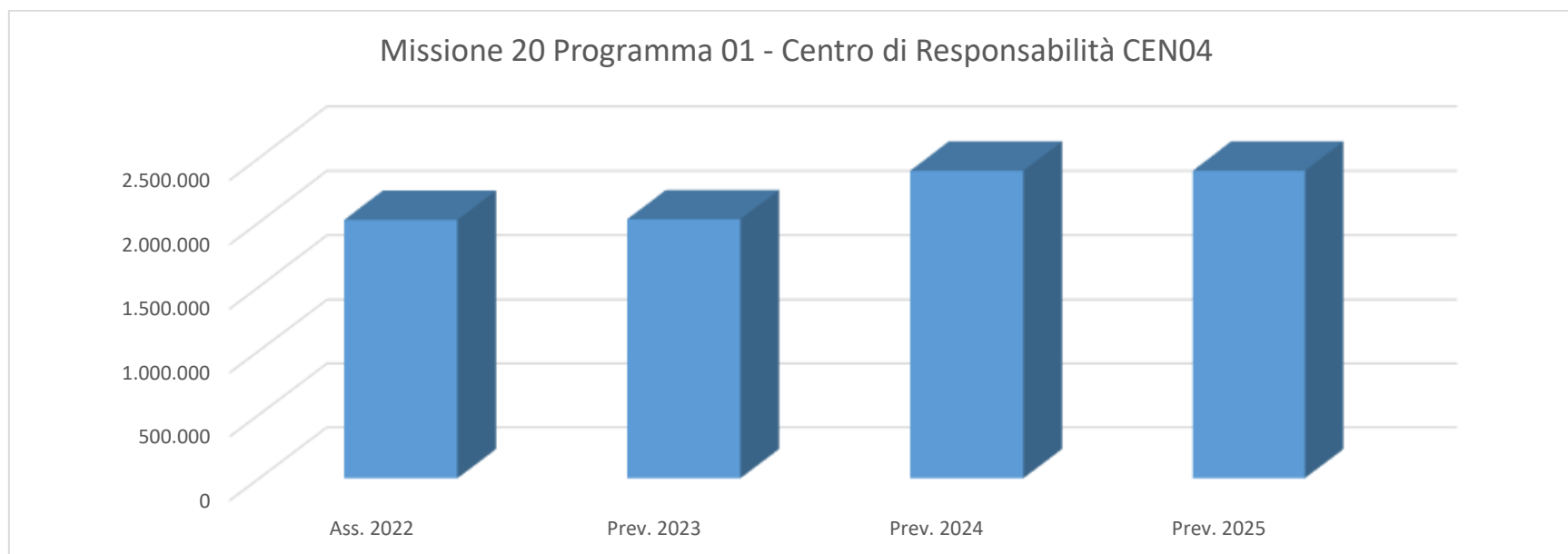
INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO****COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0.30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza, inizialmente previste in bilancio.

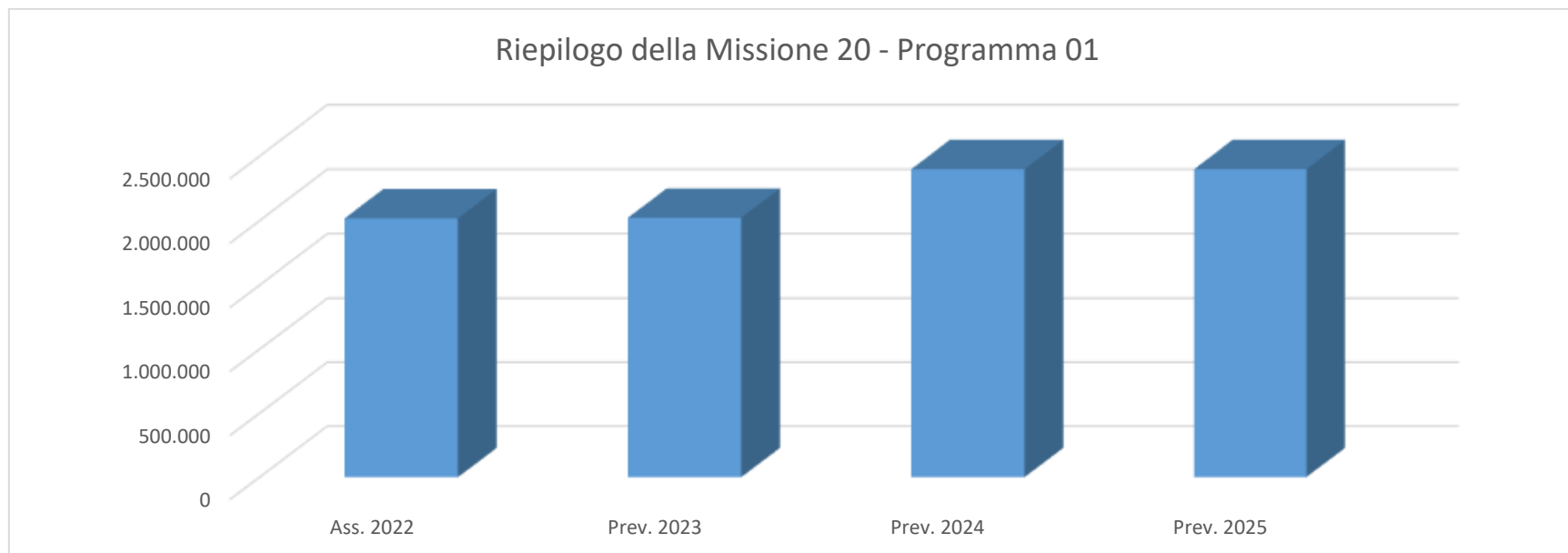
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	2.017.300,84	2.022.000,00	0,00	2.399.000,00	0,00	2.399.000,00	0,00
TOTALE					2.017.300,84	2.022.000,00	0,00	2.399.000,00	0,00	2.399.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	2.017.300,84	2.022.000,00	0,00	2.399.000,00	0,00	2.399.000,00	0,00



MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 02****FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Antonio Talone**

I nuovi principi contabili hanno definito in maniera più dettagliata le modalità di accertamento delle entrate dell'Ente," al fine di creare appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. La quantificazione dell'importo accantonato, calcolato secondo i criteri contenuti nel "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria", di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., viene rappresentata in apposito documento del bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Equilibrio di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI

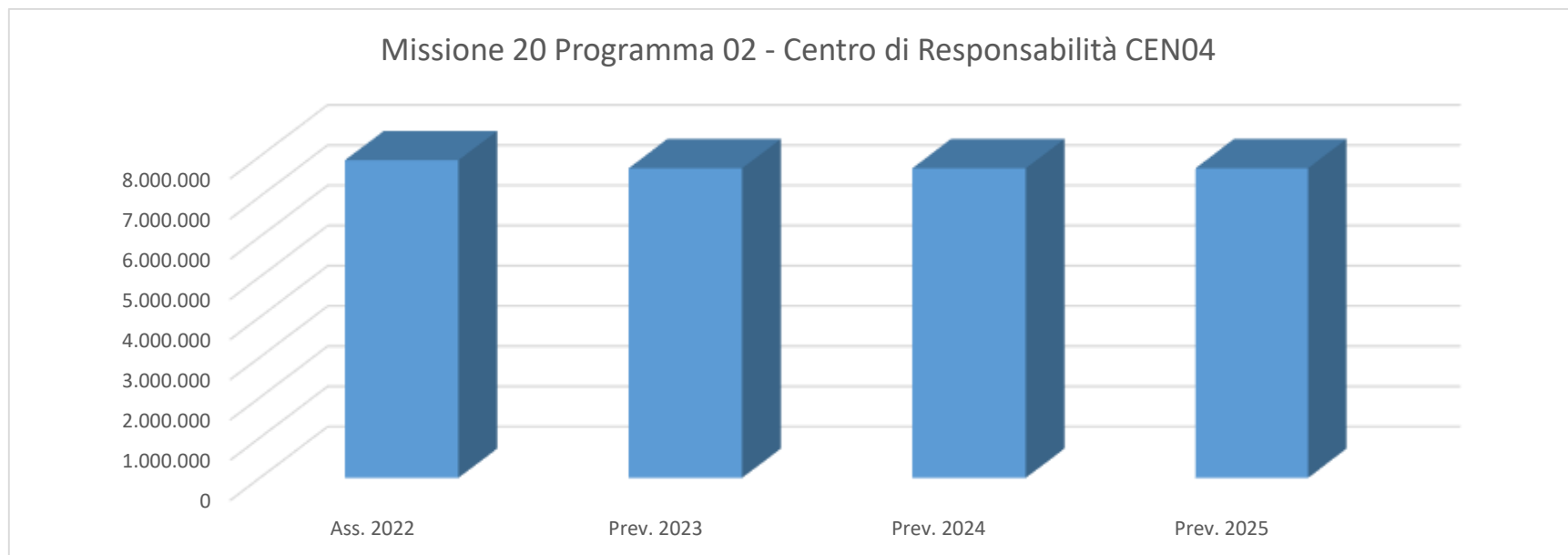
Nel bilancio di previsione è accantonata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare tiene conto della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO****COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

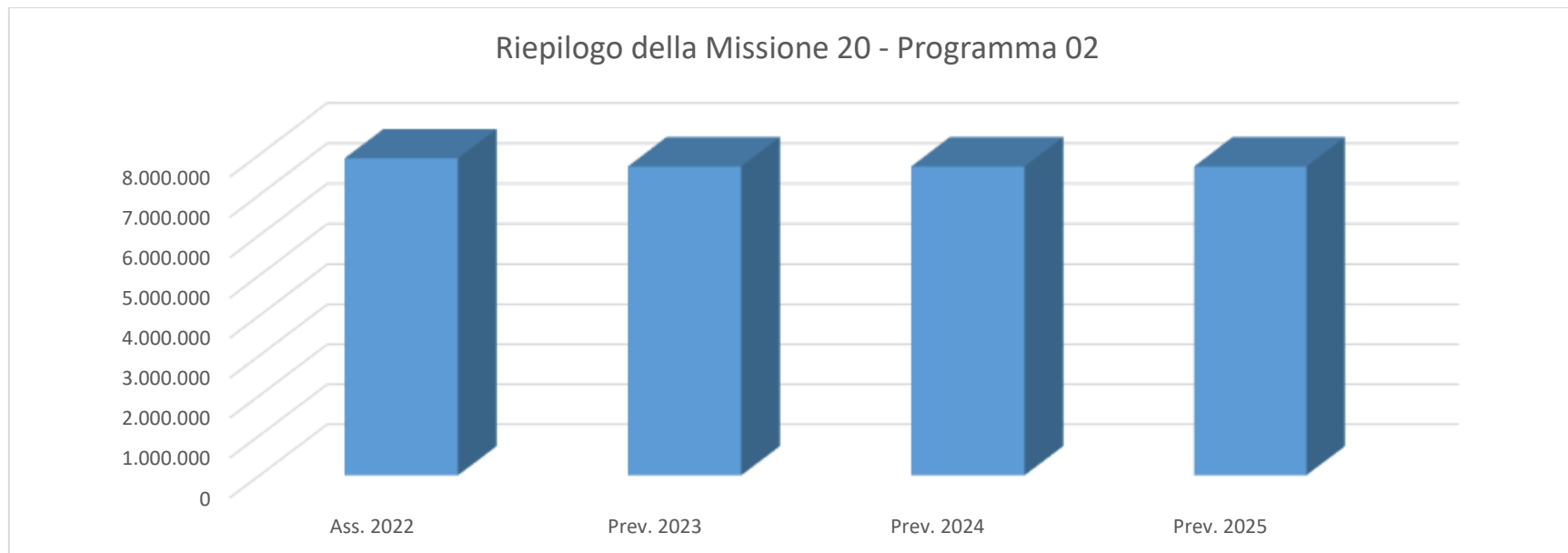
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	7.900.000,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00
TOTALE					7.900.000,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	7.900.000,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00



MISSIONE 50**DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA 01****QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Antonio Talone**

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi; a ciò si aggiunge il costante monitoraggio degli investimenti finalizzato al reperimento di economie utili per l'autofinanziamento delle opere o la riduzione del debito.

Negli anni passati la CMRC ha aderito alle proposte di rinegoziazione dei mutui in scadenza con conseguente rimodulazione dei relativi piani di ammortamento nell'ambito delle iniziative poste in essere da CDP e da altri Istituti creditizi che si inquadrano in un processo di gestione attiva del debito a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle province e delle Città Metropolitane (L. 56/2014). Particolarmente rilevante è stata l'operazione di sospensione quota capitale effettuata nel 2020 sulla base dell'Accordo quadro ABI-ANCI-UPI del 06 aprile 2020. Banca Europea per gli Investimenti, pur non rientrando tra gli associati ABI, a seguito di formale richiesta dell'Ente Città Metropolitana, e, sulla base dell'Accordo quadro BEI-ANCI-UPI del 19/06/2020, ha concesso la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate in scadenza nel 2020 e 2021 in deroga all'articolo 204, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ("TUEL") e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (art. 113, secondo comma, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34).

Tale attività verrà proseguita anche nel triennio 2023-2025 preso in considerazione.

Sarà valutata la possibilità di operare una rinegoziazione del debito in essere con CDP al fine di abbattere il residuo debito in conto capitale verso l'Istituto stesso in riferimento alle posizioni con residuo da erogare rideterminando, contemporaneamente le rate di rimborso dei mutui fino alla scadenza del periodo di ammortamento. (Circolare CDP n. 1280 del 27/06/2013 e s.m.i.).

Si analizzeranno le posizioni di mutuo già esistenti, con residuo ancora da erogare, ai fini di un diverso utilizzo delle stesse in caso di opere già concluse o non più attuabili.

Saranno costantemente monitorate tutte le disposizioni normative in tema di riduzione/ristrutturazione/rinegoziazione del debito con tutti gli Istituti finanziatori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario relativo al servizio del debito, gli altri obiettivi dell'Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Analisi di fattibilità ed eventuale attuazione di operazioni di ristrutturazione del debito allo scopo di diminuirne il costo. Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal D.Lgs. 229/2011 e dal DL 174/2012- come recepito nel TUEL -, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l'abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

INVESTIMENTO

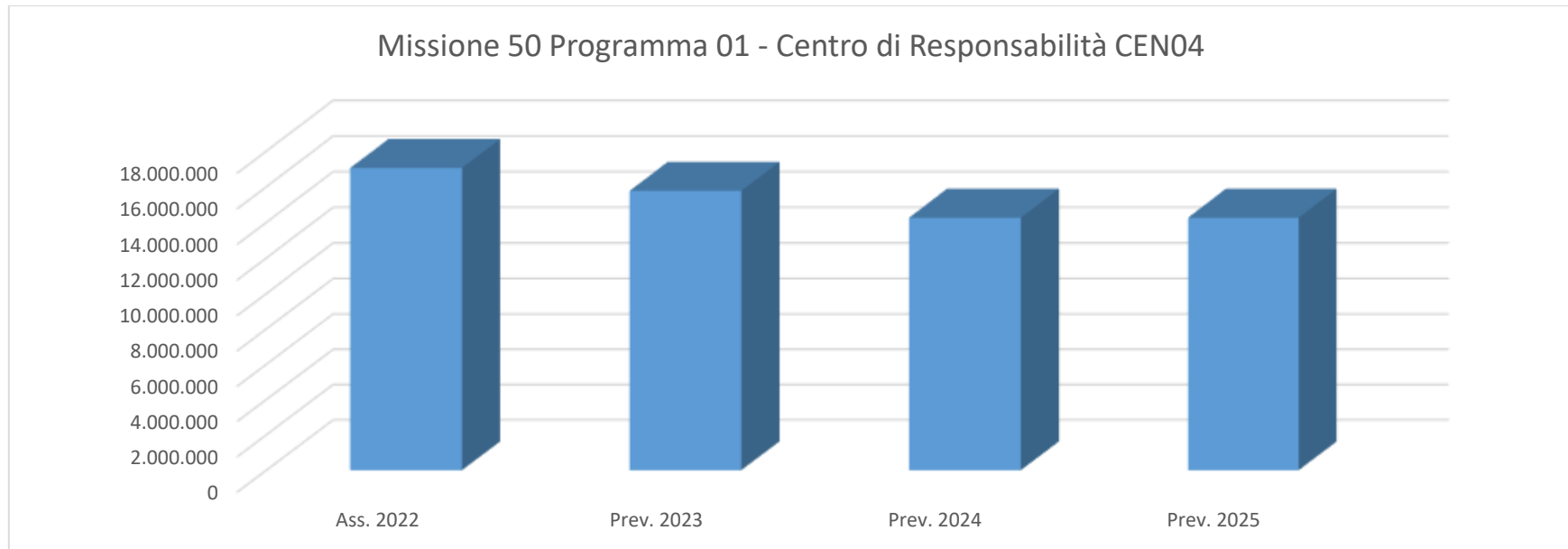
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

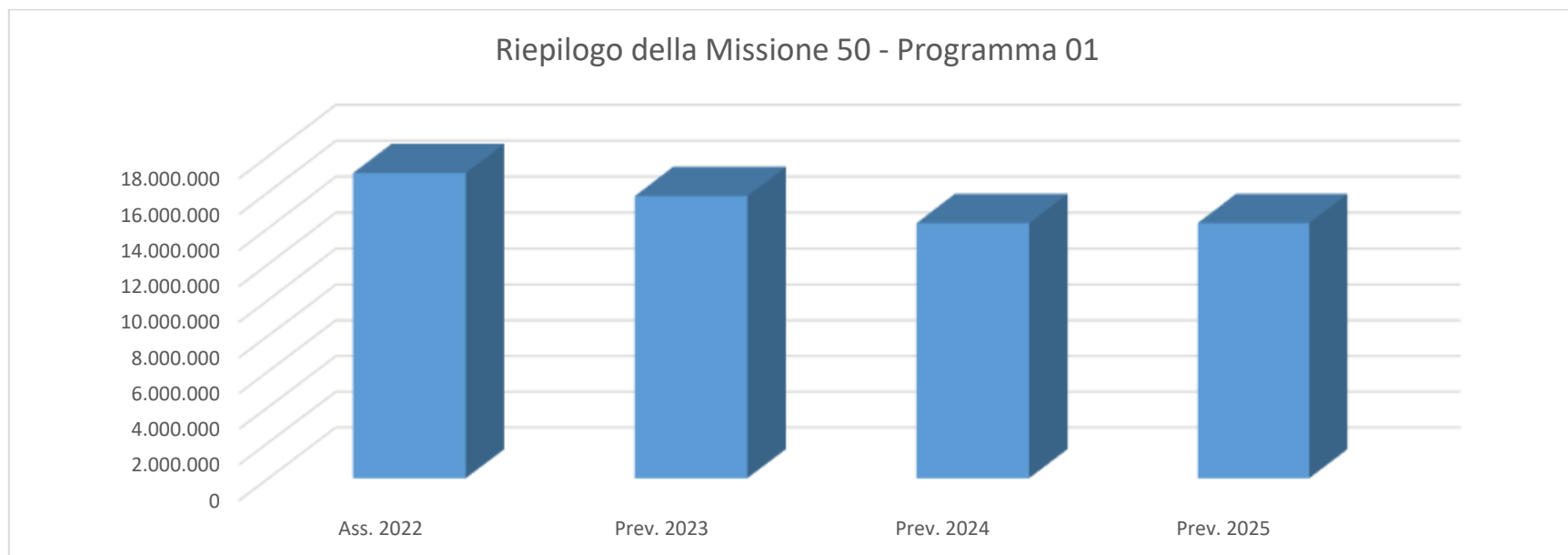
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	17.050.000,00	15.771.000,00	0,00	14.264.000,00	0,00	14.264.000,00	0,00
TOTALE					17.050.000,00	15.771.000,00	0,00	14.264.000,00	0,00	14.264.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
50	DEBITO PUBBLICO	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	17.050.000,00	15.771.000,00	0,00	14.264.000,00	0,00	14.264.000,00	0,00



MISSIONE 50**DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA 02****QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Antonio Talone**

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito ricorrendo all'autofinanziamento tramite l'avanzo certificato con la rilevazione delle economie.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito nel corso degli anni il raggiungimento di giudizi di rating positivi sulla Città metropolitana da parte delle Agenzie di rating che si sono avvicinate

Negli ultimi anni, nell'intendimento di contenere le spese, è stata selezionata tramite gara una sola Agenzia di rating. Per il biennio 2022-2023, nel rispetto del principio della rotazione negli affidamenti, il servizio di valutazione dell'affidabilità e solvibilità finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale (Rating) è stato affidato alla società STANDARD E POOR'S GLOBAL RATINGS EUROPE LIMITED. Si procederà, per i successivi periodi, all'affidamento del servizio di cui sopra all'Agenzia selezionata tramite gara ad evidenza pubblica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo del debito - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti) ai fini della possibilità di aumentare la capacità di indebitamento con l'eventuale contrazione di nuovi mutui principalmente nel settore dell'edilizia scolastica.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.

INVESTIMENTO

Autofinanziamento degli investimenti del Programma delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne.

Controllo degli atti amministrativo-contabili di spesa e rilevazione di eventuali economie. Verifica del rispetto delle tempistiche dei cronoprogrammi con particolare riferimento agli interventi finanziati con fondi MIT e PNRR.

Sperimentazione del web reporting un vero e proprio portale di rendicontazione - integrato al sito istituzionale - che crea un legame virtuoso tra comunicazione istituzionale, *accountability* e *stakeholder dialogue*. Rappresenta una base informativa chiara, fruibile e pensata per rispondere alle esigenze di chi vuole conoscere l'organizzazione, le sue politiche e le relative performance economiche, sociali e ambientali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

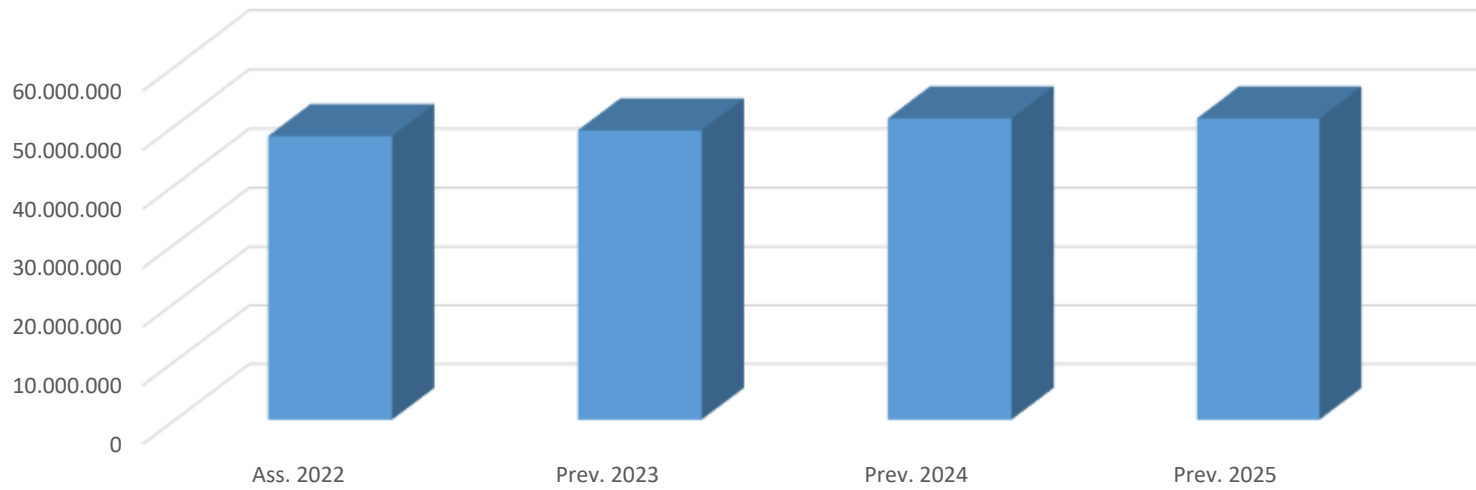
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

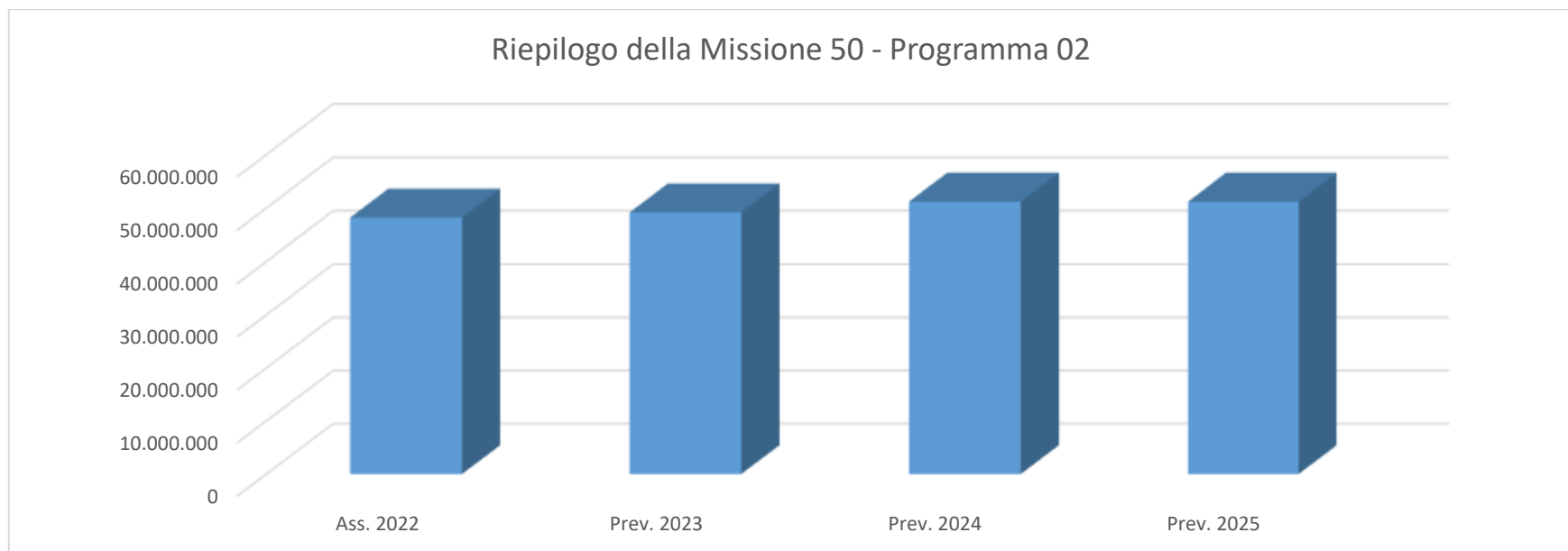
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	48.210.000,00	49.180.000,00	0,00	51.187.000,00	0,00	51.187.000,00	0,00
TOTALE					48.210.000,00	49.180.000,00	0,00	51.187.000,00	0,00	51.187.000,00	0,00

Missione 50 Programma 02 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
50	DEBITO PUBBLICO	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	48.210.000,00	49.180.000,00	0,00	51.187.000,00	0,00	51.187.000,00	0,00



MISSIONE 60**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****PROGRAMMA 01****RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Antonio Talone**

Il programma prevede lo stanziamento, nei limiti di legge, delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La notevole entità delle manovre finanziarie che hanno colpito la Città metropolitana di Roma Capitale ed il mancato incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio potrebbero determinare, nel corso dell'esercizio, la necessità di ricorrere a tale strumento.

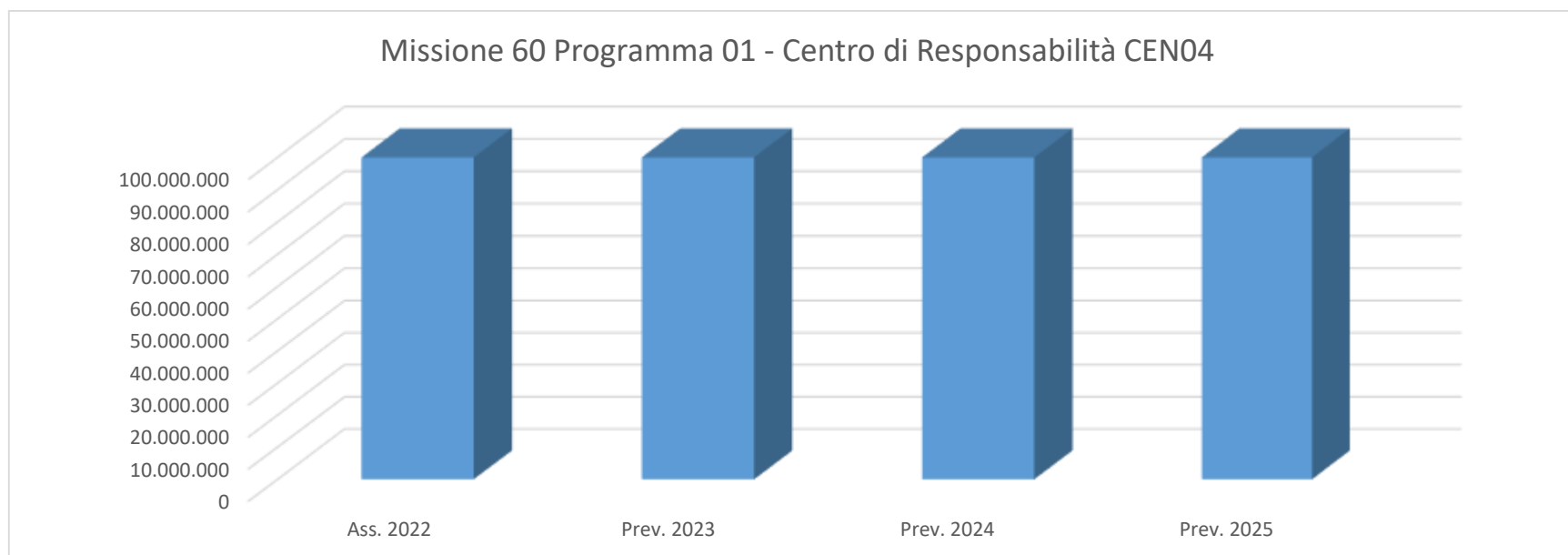
OBIETTIVI OPERATIVI

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO****COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)****CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE**

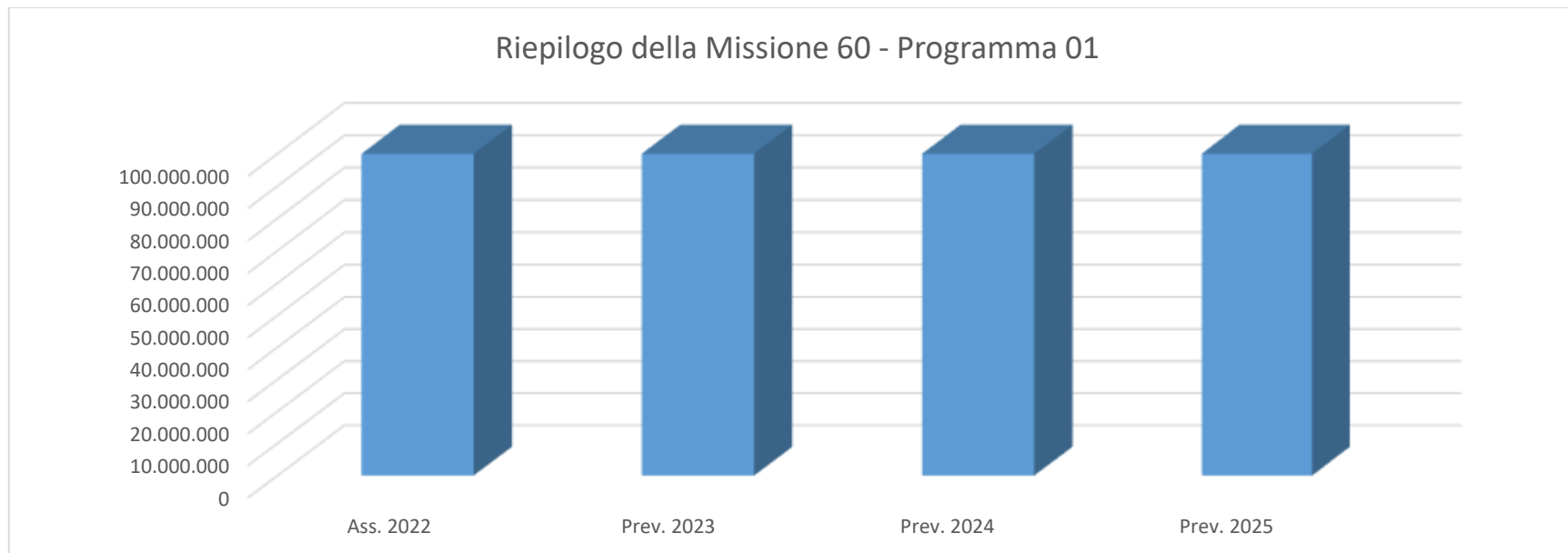
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00
TOTALE					100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 60 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2022	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV	Prev. 2025	di cui FPV
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00





Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Programma Triennale delle OO.PP. ed Elenco Annuale

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

QUADRO RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Tipologia Risorse	Programma Triennale 2023/2025			
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20.696.417,12	19.714.385,03	1.677.949,00	42.088.751,15
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.600.000,00	-	-	2.600.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Stanziamenti di bilancio	3.840.000,00	5.257.737,16	4.572.500,00	13.670.237,16
Finanziamenti acquisiti ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990, n. 403				-
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				-
Altra tipologia		-	-	
Totali	27.136.417,12	24.972.122,19	6.250.449,00	58.358.988,31

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Arch. Massimo Piacenza

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO IMMOBILI DISPONIBILI

CIA	CUI immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	CODICI ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art comma 1 art 191	immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato				
					Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	
TOTALE																	

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento							
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive	Costo complessivo	
EDILIZIA SCOLASTICA 2023																						
L80034390585202200053	ES 22 0047	F16F22000170003	2023	Dello Vicario Claudio	NO	NO	012	258	057	IT43	07	508	MARINO - LA "P. MERCURI", Corso Vittoria Colonna n. 53 - Restauro e risanamento conservativo con adeguamento antincendio per messa in sicurezza e miglioramento sismico	Priorità Massima	2.600.000,00			250.000,00			2.850.000,00	
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA 2023															2.600.000,00	-	-	250.000,00	-	-	2.850.000,00	
VIABILITA' 2023																						
L80034390585202100060	VN 21 0040		2023	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2023.	Priorità Massima	800.000,00						800.000,00	
L80034390585202100061	VN 21 0062		2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2023.	Priorità Massima	800.000,00						800.000,00	
L80034390585202100062	VS 21 0050		2023	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2023.	Priorità Massima	800.000,00						800.000,00	
L80034390585202100063	VS 21 0053		2023	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2023.	Priorità Massima	800.000,00						800.000,00	
L80034390585202100064	VN 21 0039	F77H18001540001	2023	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	099	IT43	07	0101	SANTORESTE ed altri - S.P. Civitella Sant'Oreste - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 7+000 a tratti, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali - S.P. Civitella Sant'Oreste braccio Flaminia - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 3+000 a tratti, segnaletica e presidi idraulici - S.P. Nazzano Filacciano Ponzano - Lavori rifacimento pavimentazione stradale dal km 1+000 al km 3+000 a tratti, segnaletica e presidi idraulici - S.P. Anguillara vigna di valle. Lavori sistemazione pavimentazione a tratti da km 0+000 a km 4+650 - S.P. Bracciano vigna di valle. Lavori di pavimentazione a tratti dal km 0+000 al km 6+200 - S.P. Canale Monterano monte Virginio - Lavori a tratti da km 0+000 al km 4+500 per rifacimento pavimentazioni, segnaletica, barriere guardrail, presidi idraulici e pertinenze - SP Aurelia Sasso Manzianna - Lavori di messa in sicurezza della pavimentazione a tratti dal km 8+000 al 17+000 - S.P. Fiano Capena - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 2+000 al km 4+300, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali - S.P. Rianese - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 5+000 a tratti, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali.	Priorità Massima	2.500.000,00							2.500.000,00
L80034390585202100066	VS 21 0049	F17H18001610001	2023	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	114	IT43	07	0101	ZAGAROLO e altri - S.P. Maremmana Inferiore - Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici dal km. 8+000 al km. 14+000 - S.P. San Cesario Colle di Fuori Carchitti Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici (tratti) - S.P. Segni Montelanico Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici.	Priorità Massima	2.500.000,00						2.500.000,00	
L80034390585202100067	VS 21 0054	F27H18001950001	2023	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	117	IT43	07	0101	ARDEA e altri -S.P. Laurentina dal Km. 33+400 AL km. 37+500 e dal 39+300 al km 40+500 - S.P. Albano - Torvaianica dal km. 1+950 al km. 5+200 e dal Km. 12+200 al Km. 14+350 -S.P. Cancelliera dal km. 0+800 al km 2+600 - lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza. - S.P. Castellaccio Carano ed S.P. Laviniense - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza.	Priorità Massima	2.500.000,00						2.500.000,00	

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive
L80034390585202100065	VN 21 0060	F17H18001600001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA e altri - S.P. Pascolare - Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione dal km 4+500 al 9+000 a tratti - S.P. Tivoli San Polo Marcellina Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici il e rifacimento segnaletica dal Km 0+000 al 15+700 - S.P. Moricone Osteria di Moricone Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici il e rifacimento segnaletica dal Km 0+000 al Km 13+000 - S.P. Guidonia-LeSprete Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici il e rifacimento segnaletica dal Km 2+000 al Km 3+370 - S.p. Barco le selve obaco lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km. 0+000 al km. 4+400 a tratti - s.p. Mandela lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica - s.p. Empolitana I^ lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km. 2+400 al km. 17+800 a tratti - s.p. Subiaco Jenne Vallepietra lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km.0+000 al km.15+000 a tratti.	Priorità Massima	2.518.250,66					2.518.250,66
L80034390585202100069	VN 21 0031	F27H20003140001	2023	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	013	IT43	07	0101	BRACCIANO ed altri SP Trevignano Sutri - SP Aurelia Sasso Manziara - SP Santo Stefano Lavori di messa in sicurezza a tratti dei piani viabili, sistemazione presidi idraulici, barriere guardrail e segnaletica.	Priorità Massima	1.315.782,51				1.315.782,51	
L80034390585202100076	VN 21 0041	F27H20003090001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO - Manutenzione straordinaria S.P. 38/B Forma Foceraie Pozziglio Vallepapà e S.P. 40/A Montore-Le Cerce.	Priorità Massima	360.172,81				360.172,81	
L80034390585202100075	VN 21 0042	F87H20003650001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	1	IT43	07	0101	AFFILE ed altri - Manutenzione straordinaria S.P. 61/a Maremmana Superiore.	Priorità Massima	400.000,00				400.000,00	
L80034390585202100072	VN 21 0043	F37H20003550001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	065	IT43	07	0101	MONTEROTONDO e altri - S.P. Monterotondo - Castelchiodato Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici, sostituzione guardrail, rifacimento segnaletica e riattivazione presidi idraulici.	Priorità Massima	250.000,00				250.000,00	
L80034390585202100070	VN 21 0044	F17H20003800001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA e altri - S.P. 31/b Cretonne Castelchiodato, S.P. 21/b Palombarese Castelchiodato, S.P. 22/b Palombarese Cretonne, S.P. 30/b Cretonne La Fiora. Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.	Priorità Massima	355.609,70				355.609,70	
L80034390585202100071	VN 21 0045	F97H20003120001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	096	IT43	07	0101	SAN POLO DEI CAVALIERI ed altri - S.P. Tivoli San polo Marcellina - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale, il consolidamento di scarpate e la riattivazione dei presidi idraulici.	Priorità Massima	400.000,00				400.000,00	
L80034390585202100074	VN 21 0046	F77H20004040001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	108	IT43	07	0101	VALLEPIETRA - Manutenzione straordinaria S.P. 41/ B Vallepietra- Campo La Pietra.	Priorità Massima	350.000,00				350.000,00	
L80034390585202100079	VS 21 0048	F27H20003220001	2023	Fratricci Gianluca	NO	NO	012	258	040	IT43	07	0101	GALLICANO NEL LAZIO ed altri - S.P. Tende (LE) - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici (dal km 3+000 al km 15+000) - GORGA - S.P. Gorga - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale e ripristino presidi idraulici.	Priorità Massima	771.927,50				771.927,50	
L80034390585202100077	VS 21 0051	F27H20003210001	2023	Fratricci Gianluca	NO	NO	012	258	040	IT43	07	0101	GALLICANO NEL LAZIO ed altri: S.P. 56/a Gallicano - Poli - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici.	Priorità Massima	771.927,50				771.927,50	
L80034390585202100078	VS 21 0052	F87H20003700001	2023	Fratricci Gianluca	NO	NO	012	258	046	IT43	07	0101	GROTTAFERRATA ed altri: S.P. Tuscolana- Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale e ripristino presidi idraulici.	Priorità Massima	771.927,50				771.927,50	
L80034390585202100081	VS 21 0055	F97H20003130001	2023	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	3	IT43	07	0101	ALBANO LAZIALE ed altri - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulle SS.PP. Albano Tivoli tra il Km. 3+350 ed il Km. 7+800 a tratti, sulla Ostia Anzio tra il Km. 30+000 ed il Km. 31+900 e sulla Velletri Nettuno tra il Km. 0+672 al Km. 16+800 a tratti.	Priorità Massima	1.157.891,26				1.157.891,26	
L80034390585202100080	VS 21 0056	F47H20003260001	2023	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	39	IT43	07	0101	FRASCATI - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulle SS.PP.: Maremmana III dal Km 13+300 al Km 27+000 a tratti e sulla sincronone dal Km 1+200 (semaforo enea) AL Km 2+500 a tratti.	Priorità Massima	1.157.891,26				1.157.891,26	
L80034390585202100073	VN 21 0057	F27H20003080001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	94	IT43	07	0101	SAMBUCI - Manutenzione straordinaria S.P. Sambuci-Cerreto.	Priorità Massima	200.000,00				200.000,00	
L80034390585202100068	VN 21 0082	F97H20003210001	2023	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	065	IT43	07	0101	MONTEROTONDO ed altri Strade Provinciali Area 1, Sezioni 1 e 2 Lavori di manutenzione straordinaria barriere guardrail.	Priorità Massima	1.000.000,00				1.000.000,00	

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento							
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive	Costo complessivo	
L80034390585202100082	VN 21 0038	F77H20004100001	2023	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	081	IT43	07	0101	RIANO – SP16a Rianese Lavori di messa in sicurezza del piano viabile, sistemazione presidi idraulici, barriere guardrail e segnaletica.	Priorità Massima	304.509,10						304.509,10	
L80034390585202100084	VS 21 0047	F27H20003180001	2023	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	040	IT43	07	0101	GALLICANO ed altri: S.P. 13/c Osa - Gallicano - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale - Gavignano ed altri - S.P. Colli Garinelli - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.	Priorità Massima	304.509,10						304.509,10	
L80034390585202100085	VS 21 0058	F47H20003270001	2023	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	60	IT43	07	0101	MONTECOMPATRI - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulla S.P.Montecompatri Colonna a tratti.	Priorità Massima	152.254,56						152.254,56	
L80034390585202100086	VS 21 0059	F77H20004070001	2023	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	72	IT43	07	0101	NETTUNO - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulla S.P. Padiglione Nettuno tra il Km. 1+400 ed il Km. 3+300 a tratti.	Priorità Massima	152.254,56						152.254,56	
L80034390585202100083	VN 21 0061	F67H20002780001	2023	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	071	IT43	07	0101	NEROLA ed altri - S.P. 28/a Nerola Montorio, S.P. 20/B Salaria Vecchia Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale e la riattivazione dei presidi idraulici.	Priorità Massima	304.509,10						304.509,10	
L80034390585202200021	VN 22 0021	F17H22001460001	2023	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	027	IT43	07	0101	CERRETO LAZIALE - Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della S.P. 47/a Empolitana II - Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021)	Priorità Massima	197.000,00	72.000,00					269.000,00	
TOTALE VIABILITA' 2023															23.896.417,12	72.000,00	-	-	-	-	23.968.417,12	
PATRIMONIO 2023																						
L80034390585202200019	PP 22 0019	F82H2000170003	2023	Marateo Franco	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0533	ROMA - Lavori di riqualificazione degli spazi e degli impianti del secondo piano e del locale seminterrato dell'immobile di Via Cavour n. 258 da destinare ad Uffici del MIUR	Priorità Massima	230.000,00	668.000,00					898.000,00	
TOTALE PATRIMONIO 2023															230.000,00	668.000,00	-	-	-	-	898.000,00	
MOBILITA' 2023																						
L80034390585202100087	MP 21 0037	F97H21001790003	2023	Cecere Vincenzo	NO	NO	012	258	039	IT43	07	0101	MONTEROTONDO ed altri -Intervento manutenzione straordinaria parcheggi di competenza della Città metropolitana.	Priorità Massima	130.000,00						130.000,00	
TOTALE MOBILITA' 2023															130.000,00	-	-	-	-	-	130.000,00	
OPERE AMBIENTALI 2023																						
L80034390585202100088	AG 21 0018	F39J21001510003	2023	Vitali Patrizia	NO	NO	012	258	091	IT43	99	0205	ROMA ed altri – Indagini geognostiche geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2023-2024.	Priorità Massima	60.000,00	140.000,00					200.000,00	
L80034390585202200022	AP 22 0022	F57H22000350003	2023	Argentieri Alessio	NO	NO	012	258	116	IT43	07	0211	SANTOESTE, TIVOLI, MENTANA, FONTE NUOVA, MONTEROTONDO, SANT'ANGELO ROMANO, NETTUNO, LADISPOLI, CERVETERI – "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione delle Aree Protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale"- Annualità 2023	Priorità Massima	220.000,00						220.000,00	
TOTALE OPERE AMBIENTALI 2023															280.000,00	140.000,00	-	-	-	-	420.000,00	
TOTALE 2023															27.136.417,12	880.000,00	-	250.000,00	-	-	28.266.417,12	
ANNUALITA 2024																						
EDILIZIA SCOLASTICA 2024																						
L80034390585202300003	EN 22 1003		2024	Ruzzante Francesco	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2024- 2027- Lotto 1	Priorità Massima			302.500,00			2.117.500,00	2.420.000,00	
L80034390585202300004	EN 22 1004		2024	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 2	Priorità Massima		100.000,00			2.320.000,00	2.420.000,00		
L80034390585202300005	EN 22 1005		2024	Dandini Fabio Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 3	Priorità Massima		50.000,00			2.370.000,00	2.420.000,00		
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA 2024															-	-	452.500,00	-	-	-	6.807.500,00	7.260.000,00
VIABILITA' 2024																						
L80034390585202200001	VN 21 1000		2024	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2024.	Priorità Massima		800.000,00					800.000,00	
L80034390585202200002	VN 21 1001		2024	Quintero Nohemi	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2024.	Priorità Massima		800.000,00					800.000,00	
L80034390585202200003	VS 21 1002		2024	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2024.	Priorità Massima		800.000,00					800.000,00	

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento						
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive	Costo complessivo
L8003439058520220004	VS 21 1003		2024	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2024.	Priorità Massima		800.000,00					800.000,00
L80034390585202200023	VS 22 0023	F97H20003140001	2024	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	111	IT43	07	0101	VELLETRI, FRASCATI e altri - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulle SS.PP. Appia vecchia intera estesa a tratti; Rioli intera estesa a tratti; Frascati Colonna tra il Km 0+500 ed il Km 5+000 a tratti.	Priorità Massima		1.157.891,26					1.157.891,26
L80034390585202200024	VS 220024	F17H20003820001	2024	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	ROMA e altri - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulle SS.PP. Portuense tra il Km 24+900 ed il Km 25+940, Pratica di mare tra il Km 6+500 ed il Km 10+776 a tratti, Pratica di mare - Ostia Anzio tra il Km 0+250 ed il Km 4+015 a tratti.	Priorità Massima		1.157.891,26					1.157.891,26
L80034390585202200025	VN 22 0025	F77H20004060001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	063	IT43	07	0101	MONTELIBRETTI - S.P. 27/a Carolano Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale e la riattivazione dei presidi idraulici;	Priorità Massima		312.013,53					312.013,53
L80034390585202200026	VN 22 0026	F17H20003830001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA - S.P. 44/B Cinque Sassi - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale e la riattivazione dei presidi idraulici.	Priorità Massima		350.000,00					350.000,00
L80034390585202200027	VN 22 0027	F97H20003160001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	098	IT43	07	0101	SANT'ANGELO ROMANO ed altri S.P. Guidonia Mentana - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale e la riattivazione dei presidi idraulici.	Priorità Massima		650.000,00					650.000,00
L80034390585202200028	VN 22 0028	F97H20003220001	2024	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	029	IT43	07	0101	CERVETERI ed altri SP Settevene Palo I, Sezioni 1 e 2 SP Anguillara Settevene Palo - SP Traversa del Grillo SP Sassicari - SP Aurelia Bagni Sant'Agostino - SP Bagni Sant'Agostino Lavori di messa in sicurezza a tratti dei piani viabili, sistemazione presidi idraulici, barriere guardrail e segnaletica	Priorità Massima		2.315.782,51					2.315.782,51
L80034390585202200029	VS 22 0029	F17H20003900001	2024	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	102	IT43	07	0101	SEGNI ed altri: S.P. Pantano - Mole - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale e ripristino presidi idraulici	Priorità Massima		771.927,50					771.927,50
L80034390585202200030	VS 22 0030	F87H20003720001	2024	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	100	IT43	07	0101	SAN VITO ROMANO ed altri: S.P. 7/f San Vito - Ponte Orsini - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici. Sezione 6°: SEGNI ed altri: S.P. Segni - Gavignano - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale e ripristino presidi idraulici;	Priorità Massima		771.927,50					771.927,50
L80034390585202200031	VN 22 0031	F17H20003840001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	048	IT43	07	0101	JENNE e altri - Sistemazione pavimentazione S.P. 29/c Comunacqua	Priorità Massima		150.000,00					150.000,00
L80034390585202200032	VN 22 0032	F67H20002770001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	027	IT43	07	0101	CERRETO LAZIALE e altri - Manutenzione straordinaria S.P. 47/a Empolitana II	Priorità Massima		200.000,00					200.000,00
L80034390585202200033	VN 22 0033	F27H20003110002	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO e altri -Manutenzione straordinaria S. P. 30 /c Livata Campo dell'Osso	Priorità Massima		150.000,00					150.000,00
L80034390585202200034	VN 22 0034	F87H20003670001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	109	IT43	07	0101	VALLINFREDA - Manutenzione straordinaria S.P. 36/b Vallinfreda-Ovino	Priorità Massima		150.000,00					150.000,00
L80034390585202200035	VN 22 0035	F27H20003120001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	112	IT43	07	0101	VICOVARO - Manutenzione straordinaria S.P. 43/B via di Colle Rosso	Priorità Massima		203.768,98					203.768,98
L80034390585202200036	VN 22 0036	F27H20003100001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	031	IT43	07	0101	CINETO ROMANO e altri - Manutenzione straordinaria S.P. 37/d Cinto Romano	Priorità Massima		150.000,00					150.000,00
L80034390585202200037	VS 22 0037	F87H20003710001	2024	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	ROMA - S.P. San Vittorino - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici; Roma: S.P. 49/a Prenestina -Poli - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici	Priorità Massima		771.927,50					771.927,50
L80034390585202200038	VN 22 0038	F37H20003590001	2024	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	068	IT43	07	0101	MORLUPO ed altri - SP17b Morlupo Capena Lavori di messa in sicurezza del piano viabile, sistemazione presidi idraulici, barriere guardrail e segnaletica	Priorità Massima		308.298,54					308.298,54
L80034390585202200039	VS 22 0039	F27H20003190001	2024	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	040	IT43	07	0101	GALLICANO ed altri: S.P. 56/a Gallicano - Poli - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale; Sezione 6: ROCCA PRIORA ed altri: S.P. Anagnina - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale;	Priorità Massima		308.298,55					308.298,55
L80034390585202200040	VS 22 0040	F67H20002760001	2024	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	009	IT43	07	0101	ARICCIA e altri - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulla S.P. Genzano - Cecchina intera estesa a tratti.	Priorità Massima		154.149,27					154.149,27

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento						
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive	Costo complessivo
L80034390585202200041	VS 22 0041	F77H20004080001	2024	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	007	IT43	07	0101	ANZIO e altri - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulla S.P. Cavallo morto tra il Km 0+150 ed il Km 5+900 a tratti.	Priorità Massima		154.149,27					154.149,27
L80034390585202200042	VN 22 0042	F17H20003860001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO e altri - Sistemazione pavimentazione stradale S.P. 36/d Monte Livata Jenne	Priorità Massima		308.298,55					308.298,55
L80034390585202200043	VN 22 0043	F27H22001390001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO e altri - Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 40/b Subiaco - Cervara - Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021)	Priorità Massima		504.000,00	21.000,00				525.000,00
L80034390585202200021	VN 22 0021	F17H22001460001	2023	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	027	IT43	07	0101	CERRETO LAZIALE -Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della S.P. 47/a Empolitana II -Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021). L'intervento si trova nel 2023	Priorità Massima	197.000,00	72.000,00					269.000,00
TOTALE VIABILITA' 2024														197.000,00	14.272.324,22	21.000,00	-	-	-	14.490.324,22	
PATRIMONIO 2024																					
L80034390585202200019	PP 22 0019	F82H22000170003	2023	Marateo Franco	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0533	ROMA - Lavori di riqualificazione degli spazi e degli impianti del secondo piano e del locale seminterrato dell'immobile di Via Cavour n. 258 da destinare ad Uffici del MIUR - L'intervento si trova nel 2023.	Priorità Massima	230.000,00	668.000,00					898.000,00
TOTALE PATRIMONIO 2024														230.000,00	668.000,00	-	-	-	898.000,00		
MOBILITA' 2024																					
L80034390585200600193	MP 04 1181	F71I05000020003	2024	Cecere Vincenzo	NO	NO	012	258	003	IT43	01	0101	FRASCATI - TOR VERGATA - Parcheggio per nodo di scambio (Stazione FS)	Priorità Massima		1.977.598,27		22.401,73			2.000.000,00
L80034390585200500242	MP 04 1180.04	F11G19000060001	2024	Cecere Vincenzo	NO	NO	012	258	091	IT43	01	0101	ALBANO - d.2.8 - Parcheggio multipiano nodo di scambio (stazione FS)	Priorità Massima		3.825.229,38		68.021,62			3.893.251,00
L80034390585200500134	MP 04 1230	F81G19000080001	2024	Cecere Vincenzo	NO	NO	012	258	065	IT43	01	0101	ROMA -d.4.2.3.1. -Nodo di scambio -Colle Mattia.	Priorità Massima		3.678.970,32		137.479,68			3.816.450,00
L80034390585202200044	MP 22 0044	F97H22001740003	2024	Cecere Vincenzo	NO	NO	012	258	065	IT43	07	0101	MONTEROTONDO ed altri -Intervento manutenzione straordinaria parcheggi di competenza della Città metropolitana.	Priorità Massima		130.000,00					130.000,00
TOTALE MOBILITA' 2024														9.611.797,97	227.903,03	-	-	-	9.839.701,00		
OPERE AMBIENTALI 2024																					
L80034390585202100088	AG 21 0018	F39J21001510003	2023	Vitali Patrizia	NO	NO	012	258	091	IT43	99	0205	ROMA ed altri - Indagini geostatiche geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - lavori di sondaggi ed indagini geostatiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2023-2024 - L'intervento si trova nel 2023	Priorità Massima	60.000,00	140.000,00					200.000,00
L80034390585202200005	AG 21 0102	F87H21006610003	2024	Fabiani Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	99	0205	ROMA ed altri - Indagini geostatiche geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - lavori di sondaggi ed indagini geostatiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2024-2025	Priorità Massima		60.000,00	140.000,00			200.000,00	
L80034390585202200010	AP 22 0010	F87H22000540003	2024	Argentieri Alessio	NO	NO	012	258	116	IT43	07	0211	SANTOESTE, TIVOLI, MENTANA, FONTE NUOVA, MONTEROTONDO, SANT'ANGELO ROMANO, NETTUNO, LADISPOLI, CERVETERI - "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione delle Aree Protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale"- Annualità 2024	Priorità Massima		220.000,00				220.000,00	
TOTALE OPERE AMBIENTALI 2024														60.000,00	420.000,00	140.000,00	-	-	-	620.000,00	
TOTALE 2024														487.000,00	24.972.122,19	161.000,00	227.903,03	-	-	25.848.025,22	
ANNUALITA 2025																					
EDILIZIA SCOLASTICA 2025																					
L80034390585202300003	EN 22 1003		2024	Ruzzante Francesco	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 1. L'intervento si trova nel 2024.	Priorità Massima		302.500,00			2.117.500,00	2.420.000,00	
L80034390585202300004	EN 22 1004		2024	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 2 L'intervento si trova nel 2024.	Priorità Massima		100.000,00			2.320.000,00	2.420.000,00	

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT					Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento						
							Regione	CMRC	Comune	Primo anno	Secondo anno						Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive	Costo complessivo		
L80034390585202300005	EN 22 1005		2024	Dandini Fabio Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 3 L'intervento si trova nel 2024.	Priorità Massima			50.000,00			2.370.000,00	2.420.000,00		
L80034390585202300006	EN 22 1006		2025	Paoletti Luigi	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 4	Priorità Massima					2.420.000,00	2.420.000,00			
L80034390585202300007	EE 22 1007		2025	Bocchini Fernando	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona EST -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 5	Priorità Massima					2.420.000,00	2.420.000,00			
L80034390585202300008	EE 22 1008		2025	Gaddini Silvia	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona EST -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 6	Priorità Massima					2.420.000,00	2.420.000,00			
L80034390585202300009	EE 22 1009		2025	Lanzi Andrea	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona EST -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 7	Priorità Massima					2.420.000,00	2.420.000,00			
L80034390585202300010	EE 22 1010		2025	Gaddini Silvia	NO	NO	012	258	091	IT43	06	058	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona EST -Appalto quadriennale annualità 2025- 2028- Lotto 8	Priorità Massima					2.420.000,00	2.420.000,00			
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA 2025																		452.500,00			18.907.500,00	19.360.000,00	
VIABILITA' 2025																							
L80034390585202300011	VN 22 1011		2025	Loretelli Sandro	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2025	Priorità Massima			800.000,00				800.000,00		
L80034390585202300012	VN 22 1012		2025	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2025	Priorità Massima			800.000,00				800.000,00		
L80034390585202300013	VS 22 1013		2025	Fratticci Gianluca	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2025	Priorità Massima			800.000,00				800.000,00		
L80034390585202300014	VS 22 1014		2025	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2025	Priorità Massima			800.000,00				800.000,00		
L80034390585202200043	VN 22 0043	F27H22001390001	2024	Quintero Nohemy	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO e altri - Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 40/b Subiaco - Cervara - Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021) L'intervento si trova nel 2024	Priorità Massima		504.000,00	21.000,00				525.000,00		
L80034390585202300018	VN 22 1018	F17H22001420001	2025	Quintero Nohemy	NO	NO	12	258	103	IT43	07	101	SUBIACO ed altri -SUBIACO JENNE - VALLEPIETRA CAMPO LA PIETRA (S.P. 45/a - S.P. 41/B) - Lavori per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria per l'accessibilità dell'Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021)	Priorità Massima			659.000,00				659.000,00		
L80034390585202300019	VN 22 1019	F87H22002090001	2025	Quintero Nohemy	NO	NO	12	258	10	IT43	07	101	ARSOLI ed altri - Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 39/b ARSOLI CERVARA CAMPAEGLI - Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021)	Priorità Massima			472.949,00		51.474,00		524.423,00		
L80034390585202300020	VN 22 1020	F17H22001430001	2025	Quintero Nohemy	NO	NO	12	258	108	IT43	07	101	VALLEPIETRA ed altri -VALLEPIETRA-TREVI-FILETTINO (S.P. 29/c - S.P. 28) - Lavori per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria per l'accessibilità dell'Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021)	Priorità Massima			525.000,00				525.000,00		
TOTALE VIABILITA' 2025																		504.000,00	4.877.949,00			51.474,00	5.433.423,00
PATRIMONIO 2025																							
L80034390585202300015	PV 22 1015		2025	Stecchiotti Roberta	NO	NO	12	258	91	IT43	6	0533	ROMA - Interventi di Manutenzione ordinaria Palazzi Storici	Priorità Massima			150.000,00			300.000,00	450.000,00		
L80034390585202300016	PP 22 1016		2025	Marateo Franco	NO	NO	12	258	91	IT43	6	0533	ROMA ed altri - lavori di manutenzione ordinaria altre sedi.	Priorità Massima			150.000,00			300.000,00	450.000,00		
TOTALE PATRIMONIO 2025																						600.000,00	900.000,00
MOBILITA' 2025																							
L80034390585202300017	MP 22 1017	F97H22002170003	2025	Cecere Vincenzo	NO	NO	012	258	065	IT43	07	0101	MONTEROTONDO ed altri - Intervento manutenzione straordinaria parcheggi di competenza della Città metropolitana.	Priorità Massima			200.000,00				200.000,00		
TOTALE MOBILITA' 2025																		200.000,00					200.000,00

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento							
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Economie	Costi su annualità successive	Costo complessivo	
OPERE AMBIENTALI 2025																						
L80034390585202200005	AG 21 0102	F87H21006610003	2024	Fabiani Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	99	0205	ROMA ed altri – Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2024-2025. L'intervento si trova nel 2024	Priorità Massima		60.000,00	140.000,00					200.000,00
L80034390585202300001	AG 22 1001	F38H2100025000	2025	Vitali Patrizia	NO	NO	012	258	091	IT43	99	0205	ROMA ed altri – Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2025-2026	Priorità Massima			60.000,00			140.000,00	200.000,00	
L80034390585202300002	AP 22 1002	F88E22000280003	2025	Argentieri Alessio	NO	NO	012	258	116	IT43	07	0211	Comuni di Sant'Oreste, Tivoli, Mentana, Fonte Nuova, Monterotondo, Sant'Angelo Romano, Nettuno, Ladispoli, Cerveteri – "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione delle Aree Protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale". Annualità 2025	Priorità Massima				220.000,00				220.000,00
TOTALE OPERE AMBIENTALI 2025																						
TOTALE 2025																						
															-	60.000,00	420.000,00	-	-	140.000,00	620.000,00	
															-	564.000,00	6.250.449,00	-	-	19.698.974,00	26.513.423,00	

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

INTERVENTI RICOMPRESI IN ELENCO ANNUALE

CIA	Programma Triennale 2023/2025	CUP	Descrizione dell'intervento	Rup	importo annuità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del Programma
													codice AUSA	Denominazione	
EDILIZIA SCOLASTICA 2023															
ES 22 0047	L80034390585202200053	F16F22000170003	MARINO - LA "P. MERCURI", Corso Vittoria Colonna n. 53 - Restauro e risanamento conservativo con adeguamento antincendio per messa in sicurezza e miglioramento sismico	Dello Vicario Claudio	2.600.000,00	2.850.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 85 13/06/2022			
VIABILITA' 2023															
VN 21 0040	L80034390585202100060		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2023.	Loretelli Sandro	800.000,00	800.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 87/31 15.07.2020			
VN 21 0062	L80034390585202100061		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2023.	Quintero Noemi	800.000,00	800.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 87/31 15.07.2020			
VS 21 0050	L80034390585202100062		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2023.	Fratticci Gianluca	800.000,00	800.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 87/31 15.07.2020			
VS 21 0053	L80034390585202100063		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2023.	Tozzi Giovanni	800.000,00	800.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 87/31 15.07.2020			
VN 21 0039	L80034390585202100064	F77H18001540001	SANTORESTE ed altri - S.P. Civitella Sant'Oreste - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 7+000 a tratti, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali - S.P. Civitella Sant'Oreste braccio Flaminia - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 3+000 a tratti, segnaletica e presidi idraulici - S.P. Nazzano Filacciano Ponzano - Lavori rifacimento pavimentazione stradale dal km 1+000 al km 3+000 a tratti, segnaletica e presidi idraulici - S.P. Anguillara vigna di valle, Lavori sistemazione pavimentazione a tratti da km 0+000 a km 4+650 - S.P. Bracciano vigna di valle, Lavori di pavimentazione a tratti dal km 0+000 al km 6+200 - S.P. Canale Monterano monte Virginio - Lavori a tratti da km 0+000 a km 4+500 per rifacimento pavimentazioni, segnaletica, barriere guardrail, presidi idraulici e pertinenze - SP Aurelia Sasso Manziara - Lavori di messa in sicurezza della pavimentazione a tratti dal km 8+000 al 17+000 - S.P. Fiano Capena - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 2+000 al km 4+300, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali - S.P. Rianese - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 5+000 a tratti, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali.	Loretelli Sandro	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 58 21/05/2021			
VS 21 0049	L80034390585202100066	F17H18001610001	ZAGAROLO e altri - S.P. Maremmana Inferiore - Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici dal km. 8+000 al km. 14+000 - S.P. San Cesario Colle di Fuori Carchitti Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici (tratti) - S.P. Segni Montelanico Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici.	Fratticci Gianluca	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 59 21/05/2021			
VS 21 0054	L80034390585202100067	F27H18001950001	ARDEA e altri -S.P. Laurentina dal Km. 33+400 AL km. 37+500 e dal 39+300 al km 40+500 - S.P. Albano - Torvaianica dal km. 1+950 al km. 5+200 e dal Km. 12+200 al Km. 14+350 -S.P. Cancelliera dal km. 0+800 al km 2+600 - lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza. - S.P. Castellaccio Carano ed S.P. Laviniense - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza.	Tozzi Giovanni	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 120 23.09.2021			
VN 21 0060	L80034390585202100065	F17H18001600001	PALOMBARA SABINA e altri - S.P. Pascolare - Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione dal km 4+500 al 9+000 a tratti - S.P. Tivoli San Polo Marcellina Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici il e rifacimento segnaletica dal Km 0+000 al 15+700 - S.P. Moricone Osteria di Moricone Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici il e rifacimento segnaletica dal Km 0+000 al Km 13+000 - S.P. Guidonia-LeSprete Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici il e rifacimento segnaletica dal Km 2+000 al Km 3+370 - S.p. Barco le selve obaco lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km. 0+000 al km. 4+400 a tratti - s.p. Mandela lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica - s.p. Empolitana I^ lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km. 2+400 al km. 17+800 a tratti - s.p. Subiaco Jenne Vallepietra lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km.0+000 al km.15+000 a tratti.	Quintero Noemi	2.518.250,66	2.518.250,66	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 20/12 11.03.2019			
VN 21 0031	L80034390585202100069	F27H20003140001	BRACCIANO ed altri SP Trevignano Sutri - SP Aurelia Sasso Manziara - SP Santo Stefano Lavori di messa in sicurezza a tratti dei piani viabili, sistemazione presidi idraulici, barriere guardrail e segnaletica.	Loretelli Sandro	1.315.782,51	1.315.782,51	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 58 21/05/2021			
VN 21 0041	L80034390585202100076	F27H20003090001	SUBIACO - Manutenzione straordinaria S.P. 38/B Forma Focerale Pozzoglio Vallepapa e S.P. 40/A Montore-Le Cerce.	Quintero Noemi	360.172,81	360.172,81	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 20/12 11/03/2019			
VN 21 0042	L80034390585202100075	F87H20003650001	AFFILE ed altri - Manutenzione straordinaria S.P. 61/a Maremmana Superiore.	Quintero Noemi	400.000,00	400.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 58 21/05/2021			
VN 21 0043	L80034390585202100072	F37H20003550001	MONTEROTONDO e altri - S.P. Monterotondo - Castelchiodato Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici, sostituzione guardrail, rifacimento segnaletica e riattivazione presidi idraulici.	Quintero Noemi	250.000,00	250.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 58 21/05/2021			
VN 21 0044	L80034390585202100070	F17H20003800001	PALOMBARA SABINA e altri - S.P. 31/b Cretone Castelchiodato, S.P. 21/b Palombarese Castelchiodato, S.P. 22/b Palombarese Cretone, S.P. 30/b Cretone La Fiora, Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.	Quintero Noemi	355.609,70	355.609,70	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 58 21/05/2021			

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

INTERVENTI RICOMPRESI IN ELENCO ANNUALE

CIA	Programma Triennale 2023/2025	CUP	Descrizione dell'intervento	Rup	importo annuità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del Programma
													codice AUSA	Denominazione	
VN 21 0045	L80034390585202100071	F97H20003120001	SAN POLO DEI CAVALIERI ed altri - S.P. Tivoli San polo Marcellina - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale, il consolidamento di scarpate e la riattivazione dei presidi idraulici.	Quintero Noemi	400.000,00	400.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 20/12 11.03.2019			
VN 21 0046	L80034390585202100074	F77H20004040001	VALLEPIETRA - Manutenzione straordinaria S.P. 41/ B Vallepietra- Campo La Pietra.	Quintero Noemi	350.000,00	350.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 20/12 11.03.2019			
VS 21 0048	L80034390585202100079	F27H20003220001	GALLICANO NEL LAZIO ed altri - S.P. Tende (LE) - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici (dal Km 3+000 al Km 15+000) - GORGA - S.P. Gorga - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale e ripristino presidi idraulici.	Fratticci Gianluca	771.927,50	771.927,50	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 135 26.11.202021			
VS 21 0051	L80034390585202100077	F27H20003210001	GALLICANO NEL LAZIO ed altri: S.P. 56/a Gallicano - Poli - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale, della segnaletica orizzontale, verticale e ripristino presidi idraulici.	Fratticci Gianluca	771.927,50	771.927,50	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 59 21/05/2021			
VS 21 0052	L80034390585202100078	F87H20003700001	GROTTAFERRATA ed altri: S.P. Tuscolana- Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale e ripristino presidi idraulici.	Fratticci Gianluca	771.927,50	771.927,50	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 59 21/05/2021			
VS 21 0055	L80034390585202100081	F97H20003130001	ALBANO LAZIALE ed altri - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulle SS.PP. Albano Torvaianica tra il Km. 3+350 ed il Km. 7+800 a tratti, sulla Ostia Anzio tra il Km. 30+000 ed il Km. 31+900 e sulla Velletri Nettuno tra il Km. 0+672 al Km. 16+800 a tratti.	Tozzi Giovanni	1.157.891,26	1.157.891,26	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 120 23.09.2021			
VS 21 0056	L80034390585202100080	F47H20003260001	FRASCATI - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulle SS.PP.: Maremmana III dal Km 13+300 al Km 27+000 a tratti e sulla sincretone dal Km 1+200 (semaforo enea) AL Km 2+500 a tratti.	Tozzi Giovanni	1.157.891,26	1.157.891,26	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 120 23.09.2021			
VN 21 0057	L80034390585202100073	F27H20003080001	SAMBUCI - Manutenzione straordinaria S.P. Sambuci- Cerreto.	Quintero Noemi	200.000,00	200.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 59 21/05/2021			
VN 21 0082	L80034390585202100068	F97H20003210001	MONTEROTONDO ed altri Strade Provinciali Area 1, Sezioni 1 e 2 Lavori di manutenzione straordinaria barriere guardrail.	Loretelli Sandro	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 58 21/05/2021			
VN 21 0038	L80034390585202100082	F77H20004100001	RIANO - SP16a Rianese Lavori di messa in sicurezza del piano viabile, sistemazione presidi idraulici, barriere guardrail e segnaletica.	Loretelli Sandro	304.509,10	304.509,10	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 20/12 11.03.2019			
VS 21 0047	L80034390585202100084	F27H20003180001	GALLICANO ed altri: S.P. 13/c Osa - Gallicano - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale -Gavignano ed altri - S.P. Colli Garinelli - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.	Fratticci Gianluca	304.509,10	304.509,10	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 20/12 11.03.2019			
VS 21 0058	L80034390585202100085	F47H20003270001	MONTECOMPATRI - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulla S.P.Montecompatri Colonna a tratti.	Tozzi Giovanni	152.254,56	152.254,56	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 135 26.11.2021			
VS 21 0059	L80034390585202100086	F77H20004070001	NETTUNO - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza sulla S.P. Padiglione Nettuno tra il Km. 1+400 ed il Km. 3+300 a tratti.	Tozzi Giovanni	152.254,56	152.254,56	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PE	D.D. 3623 13.09.2018			
VN 21 0061	L80034390585202100083	F67H20002780001	NEROLA ed altri - S.P. 28/a Nerola Montorio, S.P. 20/B Salaria Vecchia Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale e la riattivazione dei presidi idraulici.	Quintero Noemi	304.509,10	304.509,10	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 93 30.07.2021			
VN 22 0021	L80034390585202200021	F17H22001460001	CERRETO LAZIALE - Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della S.P. 47/a Empolitana II - Area Interna "Monti Simbruini" (D. MIMS. 12/10/2021)	Quintero Nohemy	197.000,00	269.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 94 del 17/06/2022			
PATRIMONIO 2023															
PP 22 0019	L80034390585202200019	F82H22000170003	ROMA - Lavori di riqualificazione degli spazi e degli impianti del secondo piano e del locale seminterrato dell'immobile di Via Cavour n. 258 da destinare ad Uffici del MIUR	Marateo Franco	230.000,00	898.000,00	MIS	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 93 del 17/06/2022			
MOBILITA' 2023															
MP 21 0037	L80034390585202100087	F97H21001790003	MONTEROTONDO ed altri -Intervento manutenzione straordinaria parcheggi di competenza della Città metropolitana.	Cecere Vincenzo	130.000,00	130.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 87/31 15.07.2020 D.S.M. 58 21.05.2021			
OPERE AMBIENTALI 2023															
AG 21 0018	L80034390585202100088	F39J21001510003	ROMA ed altri - Indagini geognostiche geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2023-2024.	Vitali Patrizia	60.000,00	200.000,00	AMB	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 56 21.05.2021			
AP 22 0022	L80034390585202200022	F57H22000350003	SANT'ORESTE, TIVOLI, MENTANA, FONTE NUOVA, MONTEROTONDO, SANT'ANGELO ROMANO, NETTUNO, LADISPOLI, CERVETERI - "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione delle Aree Protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale"- Annualità 2023	Argentieri Alessio	220.000,00	220.000,00	AMB	Priorità Massima	SI	SI	PFTE	D.S.M. 90/43 14.06.2022			



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Programma Biennale Forniture e servizi 2023-2024

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	2023	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-		-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	32.855.640,87	15.472.287,16	48.327.928,03
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
altro			
totale			
	32.855.640,87	15.472.287,16	48.327.928,03

Il referente del programma
(Dott. Luigi Maria Leli)

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
F80034390585202300001	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	32323500-8	ACQUISTO DI SISTEMI DI AVVISTAMENTO ANTINCENDIO NELLE AREE PROTETTE GESTITE	1	Alessio Argentieri	1	NO	70.000,00	-	-	70.000,00					
F80034390585202300002	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	44113610-4	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA CONGLOMERATO BITUMINOSO PER FABBISOGNO DIP. II	1	Generoso Francipane	24	SI	79.000,00	-	-	79.000,00					
F80034390585202300003	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	34927100-2	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA SALE PER DISGELO STRADALE PER FABBISOGNO DIP II	1	Generoso Francipane	24	SI	59.000,00	-	-	59.000,00					
F80034390585202300004	2023		NO		NO	IT143	FORNITURE	35113400-3	Indumenti protettivi allievi: elettricisti, meccanici, estetica, ristorazione	1	Giuseppe Mario Tallarico	12	NO	70.000,00	70.000,00	-	140.000,00					
F80034390585202300005	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	35000000-4	Acquisto attrezzature in uso alla Polizia Metropolitana nell'espletamento dei propri compiti istituzionali	2	Maria Laura Martire	12	NO	97.000,00	-	-	97.000,00					
F80034390585202300006	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	30199770-8	Acquisto Buoni pasto elettronici del valore di 7 Euro	1	Maria Laura Martire	24	NO	650.000,00	-	-	650.000,00			226120	CONSIP	
F80034390585202300007	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	34114200-1	Acquisto mezzi di servizio per l'espletamento dei compiti istituzionali della Polizia Metropolitana	2	Maria Laura Martire	12	NO	117.867,57	-	-	117.867,57					
F80034390585202300008	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09132100-4	Fornitura di carburante mediante Fuel Cards	1	Maria Laura Martire	34	NO	80.000,00	-	-	80.000,00					
F80034390585202300009	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER IL FABBISOGNO IMMOBILI (CASE CANTONIERE E MAGAZZINI) E PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI STRADE PROVINCIALI E PARCHEGGI	1	Massimo Martucci	36	SI	110.000,00	-	-	110.000,00			226120	CONSIP	
F80034390585202300010	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	39160000-1	Fornitura di arredi scolastici per le aule didattiche degli Istituti scolastici di pertinenza della CMRC	1	Paolo Berno	12	NO	250.000,00	-	-	250.000,00					
F80034390585202300011	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	Fornitura energia elettrica per le utenze degli Istituti Scolastici di Istruzione superiore di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale	1	Paolo Berno	12	SI	4.200.000,00	4.200.000,00	-	8.400.000,00			0000226120	Consip S.p.A.	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
F80034390585202300012	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	Impegno di spesa per il pagamento delle utenze elettriche degli Istituti Scolastici di Istruzione superiore di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale	1	Paolo Berno	24	SI	7.598.647,16	-	-	7.598.647,16			226120	CONSIP	
F80034390585202300013	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65130000-3	Impegno di spesa per il pagamento delle utenze idriche a servizio degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale	1	Paolo Berno	24	SI	4.500.000,00	-	-	4.500.000,00					
F80034390585202300014	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48331000-7	Acquisto software e aggiornamento normativo per il Dipartimento I	1	Paolo Quattrucci	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
F80034390585202300015	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	44211000-2	Procedura aperta per fornitura, posa in opera e noleggio strutture scolastiche prefabbricate temporanee presso la sede dell'Istituto Via Lucrezia Romana sede di Marino ex Amari Mercuri	3	Rosario Ierardi	48	NO	256.932,00	-	-	256.932,00			244043	CITTA' METROPO	SI
F80034390585202300016	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48330000-0	Acquisto di n. 30 licenze software annuali AEC Collection di Autodesk per ottimizzare l'attività svolta dagli Uffici tecnici	2	Stefano Iacobucci	24	NO	101.700,00	-	-	101.700,00					
F80034390585202300017	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48330000-0	Acquisto di n. 30 licenze software annuali AEC Collection di Autodesk per ottimizzare l'attività svolta dagli Uffici tecnici	2	Stefano Iacobucci	24	NO	112.545,00	112.545,00	-	225.090,00					
F80034390585202300018	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	30213100-6	Noleggio triennale di n. 600 notebook con servizio di assistenza e manutenzione triennale da assegnare ai dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale in sostituzione dei desktop attualmente in uso	2	Stefano Iacobucci	36	NO	122.000,00	122.000,00	122.000,00	366.000,00					
F80034390585202300019	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER IL FABBISOGNO IMMOBILI (CASE CANTONIERE E MAGAZZINI) E PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI STRADE PROVINCIALI E PARCHEGGI	1	Stefano Orlandi	18	SI	124.000,00	-	-	124.000,00			226120	CONSIP	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
F80034390585202300020	2023		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09310000-5	Fornitura energia elettrica per le sedi della CMRC	3	Daniela Flavi	12	SI	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00			226120	CONSIP SPA	NO
F80034390585202400001	2024		NO		NO	ITI43	FORNITURE	39160000-1	Fornitura di arredi scolastici per le aule didattiche degli Istituti scolastici di pertinenza della CMRC	1	Paolo Berno	12	NO	-	250.000,00	-	250.000,00					
F80034390585202400002	2024		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	Fornitura energia elettrica per le utenze degli Istituti Scolastici di Istruzione superiore di competenza della Citta metropolitana di Roma Capitale	1	Paolo Berno	12	SI	-	4.200.000,00	4.200.000,00	8.400.000,00			0000226120	Consip S.p.A.	
S80034390585202300001	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64212000-5	Affidamento del servizio di telefonia mobile, apparecchiature, gestione e servizi aggiuntivi per la Citta' Metropolitana di Roma Capitale per un valore complessivo stimato pari a € 580.000,00 oltre l'iva - PA S03/19/ENTE	2	Alessia Santini	36	NO	195.000,00	-	-	195.000,00					
S80034390585202300002	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64212000-5	Servizio di telefonia mobile, apparecchiature, gestione e servizi aggiuntivi per la Citta' Metropolitana di Roma Capitale	2	Alessia Santini	36	NO	244.000,00	244.000,00	244.000,00	732.000,00					
S80034390585202300003	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	77341000-2	SERVIZIO DI POTATURA ED ELIMINAZIONE DELLE ALBERATURE PERICOLANTI ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE GESTITE	1	Alessio Argentieri	1	NO	60.000,00	-	-	60.000,00					
S80034390585202300004	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71334000-8	Verifica della rispondenza degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e degli impianti di terra, alle normative vigenti, e rilascio della dichiarazione di rispondenza (DIRI) di cui al D.M. 37/2008 di alcuni edifici scolastici di competenza	1	Andrea Girolamini	12	NO	200.000,00	-	-	200.000,00					
S80034390585202300005	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90650000-8	Incarico di "Responsabile Sicurezza Amianto" presso alcuni edifici scolastici del Dipartimento I - Servizio 1 - Zona EST	1	Andrea Lanzi	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300006	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI		Servizi di indagini diagnostiche, prove integrative e attività, per il raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza per verifiche statiche e sismiche ed interventi su edifici scolastici	1	Andrea Lanzi	12	NO	100.000,00	-	-	100.000,00					
S80034390585202300007	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71700000-5	Servizio di monitoraggio presenza amianto areadisperso presso alcuni edifici del Dipartimento I - Servizio 1 - Zona EST	1	Andrea Lanzi	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300008	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90212000-6	AFFIDAMENTO SERVIZI SGOMBERO NEVE VIABILITA SUD (sezioni 5 e 6, 7)	1	Bruno Nasoni Giovanni Tozzi	8	SI	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300009	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Servizi inerenti la progettazione e le verifiche ai sensi del D.Lgs. 81/08 e della normativa antincendio di alcuni edifici scolastici del Dipartimento I - Servizio 1 - Zona EST	1	Cammarata Valerio	12	NO	300.000,00	-	-	300.000,00					
S80034390585202300010	2023		NO		NO	ITI42	SERVIZI	71000000-8	Servizi di indagini diagnostiche, prove integrative e attività, per il raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza per verifiche statiche e sismiche ed interventi su edifici scolastici zona est	1	Cammarata Valerio	12	NO	200.000,00	-	-	200.000,00					
S80034390585202300011	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	50110000-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' IN DOTAZIONE AL DIP.TO II	1	Claudio Scrascia	12	SI	36.600,00	-	-	36.600,00					
S80034390585202300012	2023	NO	NO	NO	NO	ITI43	SERVIZI	79212100-4	Accesso ad una piattaforma on line per la gestione del debito e servizio di assistenza tecnico-finanziaria per la Città metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Roma Capitale e altri comuni del territorio metropolitano - Annualità 2023 e 2024.	2	Emiliano Di Filippo	24	SI	51.850,00	51.850,00	-	103.700,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300013	2023	NO	NO	NO	NO	ITI43	SERVIZI	79100000-5	attività di supporto tecnico - giuridico in favore nell'ambito dell'azione di accertamento in relazione alle contestazioni formulate in materia di imposta provinciale di trascrizione (i.p.t.) per gli anni di d'imposta 2018 e 2019 per violazione dell'art	2	Emiliano Di Filippo	12	NO	61.000,00	61.000,00	-	122.000,00					
S80034390585202300014	2023		NO		NO	ITI42	SERVIZI	71000000-8	Servizi di indagini diagnostiche , prove integrative e attività, per il raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza per verifiche statiche e sismiche ed interventi su edifici scolastici zona sud	1	Fallica Salvatore	12	NO	200.000,00	-	-	200.000,00					
S80034390585202300015	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72267100-0	Servizio di manutenzione software della piattaforma di e-procurement "Portale gare telematiche" dell'Ente - PAS05/2021/ENTE - CIG 8729787022	1	Federico Monni	24	SI	36.600,00	36.600,00	-	73.200,00					
S80034390585202300016	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Servizi inerenti la progettazione e le verifiche ai sensi del D.Lgs. 81/08 e della normativa antincendio di alcuni edifici scolastici del Dipartimento I - Servizio 3 - Zona NORD	1	Francesco Ruzzante	12	NO	300.000,00	-	-	300.000,00					
S80034390585202300017	2023		NO		NO	ITI42	SERVIZI	71000000-8	Servizi di indagini diagnostiche , prove integrative e attività, per il raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza per verifiche statiche e sismiche ed interventi su edifici scolastici zona nord	1	Francesco Ruzzante	12	NO	200.000,00	-	-	200.000,00					
S80034390585202300018	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71210000-3	Servizi finalizzati alla valutazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 di alcuni edifici scolastici di competenza del Dipartimento I - Servizio 3 - Zona NORD	1	Francesco Ruzzante	12	NO	60.000,00	-	-	60.000,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300019	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90650000-8	Incarico di "Responsabile Sicurezza Amianto" presso alcuni edifici scolastici di competenza del Dipartimento I - Servizio 2 - Zona SUD	1	Franco Marateo	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300020	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71700000-5	Servizio di monitoraggio presenza amianto areodisperso presso alcuni edifici di competenza del Dipartimento I - Servizio 2 - Zona SUD	1	Franco Marateo	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300021	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90650000-8	Incarico di "Responsabile Sicurezza Amianto" presso alcuni edifici scolastici del Dipartimento I - Servizio 1 - Zona EST	1	Gaddini Silvia	12	NO	23.000,00	31.812,16	-	54.812,16					
S80034390585202300022	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71700000-5	Servizio di monitoraggio presenza amianto areodisperso presso alcuni edifici del Dipartimento I - Servizio 1 - Zona EST	1	Gaddini Silvia	12	NO	25.000,00	25.000,00	-	50.000,00					
S80034390585202300023	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90511000-2	AFFIDAMENTO SERVIZI DI RITIRO E CONFERIMENTO A DISCARICA DI RIFIUTI RINVENUTI LUNGO LE PERTINENZE STRADALI	1	Gianluca Ferrara	12	NO	80.000,00	-	-	80.000,00					
S80034390585202300024	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72514000-1	Servizi di supporto specialistico alla infrastruttura ICT di Città metropolitana di Roma Capitale	2	Gianluca Ferrara	24	NO	341.600,00	341.600,00	-	683.200,00			0000226120	Consip	
S80034390585202300025	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI		Servizi di indagini diagnostiche , prove integrative e attività, per il raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza per verifiche statiche e sismiche ed interventi su edifici scolastici	1	Giovanni Quattrococchi	12	NO	100.000,00	-	-	100.000,00					
S80034390585202300026	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Servizi inerenti la progettazione e le verifiche ai sensi del D.Lgs. 81/08 e della normativa antincendio di alcuni edifici scolastici del Dipartimento I - Servizio 2 - Zona SUD	1	Girolamini Andrea	12	NO	300.000,00	-	-	300.000,00					
S80034390585202300027	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI		Servizi di indagini diagnostiche , prove integrative e attività, per il raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza per verifiche statiche e sismiche ed interventi su edifici scolastici	1	Giuseppe Cataldi	12	NO	100.000,00	-	-	100.000,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300028	2023	F39C180000300	NO		NO	ITI43	SERVIZI	60130000-8	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma – Interventi scuole percorsi pedonali	1	Giuseppe Esposito	24	NO	100.000,00	-	-	100.000,00					
S80034390585202300029	2023		NO		NO	IT143	SERVIZI/FORNIT	30213300-8	Connessione e device didattica a distanza	1	Giuseppe Mario Tallarico	12	SI	43.200,00	-	-	43.200,00					
S80034390585202300030	2023		NO		NO	IT143	SERVIZI	50000000-5	Manutenzione attrezzature Centri di Formazione professionale	1	Giuseppe Mario Tallarico	12	NO	150.000,00	-	-	150.000,00					
S80034390585202300031	2023		NO		NO	IT143	servizi / forniture	15000000-8	Prodotti alimentari e bevande per esercitazioni didattive	1	Giuseppe Mario Tallarico	12	NO	60.000,00	60.000,00	-	120.000,00					
S80034390585202300032	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71210000-3	Servizi finalizzati alla valutazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 di alcuni edifici scolastici di competenza del Dipartimento I - Servizio 1 - Zona EST	1	Lo Masto Gianfilippo	12	NO	60.000,00	-	-	60.000,00					
S80034390585202300033	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90650000-8	Incarico di "Responsabile Sicurezza Amianto" presso alcuni edifici scolastici di competenza del Dipartimento I - Servizio 3 - Zona NORD	1	Luigi Paoletti	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300034	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71700000-5	Servizio di monitoraggio presenza amianto areodisperso presso alcuni edifici di competenza del Dipartimento I - Servizio 3 - Zona NORD	1	Luigi Paoletti	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300035	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	50100000-6	Servizio di manutenzione dei mezzi di servizio della Polizia Locale della CMRC per gli anni 2022/2023	1	Maria Laura Martire	24	NO	60.550,40	-	-	60.550,40					
S80034390585202300036	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79823000-9	Servizio di stampa imbustamento e rendicontazione atti sanzionatori codice della strada	1	Maria Laura Martire	24	NO	79.449,60	-	-	79.449,60					
S80034390585202300037	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79823000-9	Servizio di stampa imbustamento e rendicontazione atti sanzionatori codice della strada	1	Maria Laura Martire	24	NO	100.000,00	100.000,00	-	200.000,00					
S80034390585202300038	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90000000-7	Servizio di gestione e manutenzione ordinaria dei depuratori a servizio degli istituti scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale	1	Paoletti Luigi	48	NO	133.500,00	188.480,00	431.940,00	753.920,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300039	2023		NO		NO	ITI42	SERVIZI	50413200-5	Servizi di manutenzione impianti antincendio, degli impianti elevatori e impianti antintrusione degli Istituti scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale	1	Paolo Berno	48	SI	3.450.000,00	-	-	3.450.000,00					
S80034390585202300040	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90511000-2	AFFIDAMENTO SERVIZI DI RITIRO E CONFERIMENTO A DISCARICA DI RIFIUTI RINVENUTI LUNGO LE PERTINENZE STRADALI	1	Paolo Emmi	12	NO	80.000,00	-	-	80.000,00					
S80034390585202300041	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71314200-4	Attività di supporto al RUP nelle valutazioni degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica e delle azioni successive	1	Paolo Quattrucci	12	NO	50.000,00	-	-	50.000,00					
S80034390585202300042	2023				NO	ITI43	SERVIZI		P.zzo Valentini - Verifica sismica ai sensi dell'Art.2 co.3 OPCM n.3274/2003	1	Roberta Stecchiotti	12	NO	100.000,00	-	-	100.000,00					NO
S80034390585202300043	2023	F77H18001540C	SI		NO	ITI43	SERVIZI	71322500-6	SANT'ORESTE ed altri - SP CIVITELLA SANT'ORESTE - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 7+000 a tratti, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali - SP CIVITELLA SANT'ORESTE BRACCIO FLAMINIA - Lavori per rifacimento p	1	Sandro Loretelli	8	SI	70.000,00	-	-	70.000,00					
S80034390585202300044	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90212000-6	AFFIDAMENTO SERVIZI SGOMBERO NEVE VIABILITA' NORD (sezioni 1,2e3)	1	Sandro Loretelli Nohemy Quinter	8	SI	44.000,00	-	-	44.000,00					
S80034390585202300045	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	80510000-2	Corsi di aggiornamento per il personale tecnico e amministrativo del Dipartimento I	1	Sara Casilli	12	NO	40.000,00	-	-	40.000,00					
S80034390585202300046	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71210000-3	Servizi finalizzati alla valutazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 di alcuni edifici scolastici di competenza del Dipartimento I - Servizio 2 - Zona SUD	1	Scarpolini Luca	12	NO	60.000,00	-	-	60.000,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300047	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	30213100-6	Noleggio triennale di n. 215 notebook con servizio di assistenza e manutenzione triennale per il totale dei 300 notebook, da assegnare ai dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale in sostituzione dei desktop attualmente in uso	2	Stefano Iacobucci	36	NO	26.840,00	-	-	26.840,00					
S80034390585202300048	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72267000-4	Servizi di Cloud Computing, in adesione al Contratto Quadro SPC Cloud - Lotto 1 e collegamento Lambda Wave, in extra SPC, per supportare l'attività svolta dalla Città metropolitana di Roma Capitale e garantire soluzioni di Disaster Recovery	2	Stefano Iacobucci	24	NO	300.000,00	-	-	300.000,00			226120	CONSIP	
S80034390585202300049	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64200000-8	Servizi di connettività, sicurezza e supporto specialistico per i vari Uffici, Servizi e Istituti Scolastici di pertinenza della Città metropolitana di Roma Capitale	2	Stefano Iacobucci	36	NO	1.952.000,00	1.952.000,00	1.952.000,00	5.856.000,00			0000226120	Consip	
S80034390585202300050	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64214400-3	Servizi di fonìa/dati erogati alla Città metropolitana di Roma Capitale.	2	Stefano Iacobucci	36	NO	219.600,00	219.600,00	219.600,00	658.800,00					
S80034390585202300051	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72514000-1	Servizi di supporto specialistico per la gestione dell'infrastruttura del Data Center e delle nuove postazione VDI	2	Stefano Iacobucci	24	NO	200.000,00	-	-	200.000,00			226120	CONSIP	
S80034390585202300052	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72514000-1	Servizi di supporto specialistico per la gestione dell'infrastruttura del Data Center e delle nuove postazione VDI	2	Stefano Iacobucci	24	NO	244.000,00	244.000,00	-	488.000,00			0000226120	Consip	
S80034390585202300053	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72320000-4	Servizio di accesso a banca dati Advisory Gartner	2	Stefano Iacobucci	24	NO	90.000,00	-	-	90.000,00					
S80034390585202300054	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72320000-4	Servizio di accesso a banca dati Advisory Gartner	2	Stefano Iacobucci	24	NO	109.800,00	109.800,00	-	219.600,00					
S80034390585202300055	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71356200-0	Servizio di assistenza alla Regia e modalità di gestione delle sedute del consiglio metropolitano	2	Stefano Iacobucci	36	NO	122.000,00	122.000,00	122.000,00	366.000,00					
S80034390585202300056	2023		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72514000-1	Servizio di gestione applicativi	2	Stefano Iacobucci	48	NO	1.830.000,00	1.830.000,00	3.660.000,00	7.320.000,00			0000226120	Consip	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (10)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S80034390585202300057	2023		NO		SI	ITI43	SERVIZI	80550000-4	Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs 81/08). Adesione alla Convenzione Consip.	2	Valerio De Nardo	36	NO	67.359,14	-	-	67.359,14			244043	U.C. RISORSE UM	
S80034390585202400001	2024		NO		SI	ITI43	SERVIZI	85147000-1	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA E INCARICO DI MEDICO COMPETENTE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II., PER I DIPENDENTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	2	Mauro Monaco	24	SI	-	100.000,00	-	100.000,00					

**Il referente del programma
(Dott. Luigi Maria Leli)**

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Dott. Luigi Maria Leli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi